LA STAMPA

ANNO 130. N. 278. MERCOLEDI' 9 OTTOBRE 1996

L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

PAZZA FAMIGLIA 2
OGNI GIOVEDI ALLE 20.50
SU RAIUNO
RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221.121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX [illegible]. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780571, FAX 02/29100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/535834, FAX 011/5627958. TARIFFE PER L'ITALIA 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 577.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA [illegible]; ARGENTINA [illegible]; AUSTRIA SC 26; BELGIO [illegible]; BRASILE [illegible] 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 850; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 18; EGITTO E.P. 6; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. [illegible]; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 80; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 9,95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50. SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/864701, FAX 02/86470490. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. [illegible], FAX 011/6621500. TARIFFE: MODULO [illegible]; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.280.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; COMMERCIALI L. 1.150.000 (1.380.000), SABATO L. 1.400.000, RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI' L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000; NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Intervento perfettamente riuscito

Il Papa sereno Nessun tumore

CITTA' DEL VATICANO. Entra in sala operatoria alle 7,50, ne esce alle 8,40. Appena si sveglia dall'anestesia, vuole conoscere il bollettino medico. Finisce nel giro di un'ora la paura per la salute del Papa: nessun tumore, era proprio solo l'appendicite il suo male segreto. Lo ha ribadito il professor Crucitti durante la conferenza stampa: «Nessuna sorpresa, la sala operatoria ha confermato la nostra diagnosi». Già oggi, secondo i medici, il Papa potrà alzarsi: «Ha un cuore forte». E nel giro di una settimana, forse addirittura prima, sarà dimesso.

Ceccarelli, Grignetti e Tosatti ALLE PAG. 4 E 5

PARABOLA COERENTE

L'OPERAZIONE è andata bene, il Papa non ha un cancro come molti avevano ipotizzato e i suoi medici avevano ripetutamente negato. Il professor Crucitti, autore dell'intervento chirurgico sull'appendice più discussa della storia, si è espresso davanti ai microfoni con parole così esplicite da diventare taglienti, intese a sfatare non soltanto l'apprensione e l'interesse, ma anche l'impudicizia che si erano addensate sull'evento. Quasi a fare giustizia di sospetti, illazioni, vaticini, consigli, irriverenze, prevaricazioni del buon gusto se non dell'umana pietà. Mentre difendeva, legittimamente, la sua probità professionale, il chirurgo polemizzava con i media, contro gli eccessi e i fraintendimenti di certa informazione, specialmente di marca straniera, che non rinuncia a farsi spettacolo pettegolo, sbracato, incolto.

Niente da eccepire per le esasperazioni, per lo sfruttamento come che sia di una «buona» notizia; per quello che siamo soliti stigmatizzare in occasioni più anonime, meno solenni, diciamo pure meno importanti perché non sentono il passo cadenzato della Storia, il respiro del sacro. Non va tuttavia dimenticato il rapporto speciale che questo Papa ha intrattenuto con il mondo dei media. Non lo diciamo come scarico di coscienza o come alibi professionale - ciascuno per sé, Dio per tutti - ma per meglio definire la sua personalità, per ridimensionare anche le critiche superciliose. Pur così sensibile al peso e alla maestà di una tradizione millenaria, Giovanni Paolo II ha saputo intuire fin dall'inizio del suo pontificato l'importanza e l'imprescindibilità di una informazione chiara, trasparente. Primo nella storia della Chiesa è andato a cercare il popolo cristiano nelle più diverse latitudini, ha ripercorso all'inverso il cammino dei pellegrini distanti o immemori di Roma, dissolvendo il mito della inaccessibilità papale. Mentre cercava i lontani e i dispersi che mai si sarebbero assiepati in piazza San Pietro, mentre si sforzava di reimprimere a fuoco sulla loro fronte lo sbiadito sigillo battesimale, non sottovalutava la visibilità offerta dalla televisione, l'effetto moltiplicatore che avrebbe avuto sui suoi gesti e sulle sue parole. Quante immagini di vitalismo cordiale abbiamo visto passare sotto i nostri occhi. Il robusto montanaro dei Tatra non ha mai nascosto il valore che assegnava alle pratiche sportive, alla benedizione della buona salute. Lo sci, il nuoto, le escursioni in montagna riverberavano sui suoi viaggi intercontinentali l'impronta di un atletismo cristiano e missionario che liberava la Chiesa - solo adesso lo avvertiamo pienamente - dalle incrostazioni di uggia clericale e di separatezza curiale. Dimostrava in modo franco e accessibile che il campione di Dio era uno di noi, immerso nelle vicende e nelle consuetudini della contemporaneità.

Era certo consapevole di valorizzare la dimensione politica del suo incarico, di riaffermare

Lorenzo Mondo

CONTINUA A PAG. 17 PRIMA COLONNA

Torino, la pista era più corta per lavori, polemiche sulla sicurezza dell'aeroporto

Jet sulle case, inferno a Caselle

Cargo russo sbaglia atterraggio: 4 morti, 15 feriti

L'«Antonov 124» ha finito la sua folle corsa, oltre la pista di Torino-Caselle, in mezzo alle case di San Francesco al Campo, seminando morte e distruzione (FOTO BOGGIATTI E MINOZZI)

TORINO. Sciagura aerea sotto la pioggia, ieri mattina, a San Francesco al Campo, poco più di un chilometro oltre la soglia della pista di Caselle: un gigantesco Antonov 124, che aveva a bordo 23 persone, dopo aver sradicato i tetti di due ville, è finito contro un cascinale: sono morti due coniugi di San Francesco, Fiorentino Martinetto, 55 anni, e Maria Perucca, che stavano lavorando nella stalla, e i due piloti del velivolo. Quindici i feriti: tredici fra passeggeri e membri dell'equipaggio (due sono molto gravi) e due donne che si trovavano nel cortile della casa distrutta. Probabilmente il pilota ha sbagliato l'atterraggio. Ma è sotto accusa anche la pista, fino a ieri più corta di trecento metri per una serie di lavori in corso. E tornano le polemiche sulla pericolosità dell'aeroporto torinese. L'Antonov doveva caricare in Italia automobili di lusso destinate al sultano del Brunei.

Accossato, Armand-Pilon, Barbiero, Bergamini Bisio, Bramardo, Conti, Favro, Giacomino Mascarino e Tropeano ALLE PAGINE 2, 3 E IN CRONACA

QUEL ROMBO GIU' DAL CIELO

TORINO

POICHE' a qualcosa bisogna pur votarsi, in un angolo del giardino c'è la cappelletta con la Madonna. Tiene in braccio il corpo di Gesù deposto dalla croce. Davanti, un vaso di fiori. Di lato, uno squarcio nella pietra annuncia che le preghiere non sono bastate a garantire l'incolumità né alle famiglie Piazza e Bianco, che abitano nella villetta, né al loro paese, San Francesco al Campo, provincia di Torino, sul quale, alle 10 e trenta del mattino, si è abbattuto un cargo russo venuto a caricare Ferrari da portare nel Brunei.

Poi si alza lo sguardo e quel che resta della casa è lì, spaccato in due dalla coda dell'aereo, incastrata nella parete del salotto al secondo piano, di traverso rispetto alla porta finestra che conduce alla terrazza, dove c'è il tavolo con la tovaglia a fiori. Il «cargo», che si è schiantato su una stalla a pochi metri da lì, taglia così il cordone tra la quotidianità con la paura della tragedia e il suo avverarsi. E' successo: il rombo che apparteneva ai suoni della vita è venuto giù dal cielo, l'aereo è caduto tra le case, gli orti, la chiesa, le pizzerie pub, gli annunci mortuari, le biciclette, le altalene, i cani di ceramica, quelli smarriti, i trattori e le madonnine.

Poi verranno il presidente della Regione e quello della società che gestisce l'aeroporto a dire che «Caselle è sicuro». Come no. Intanto gli abitanti di San Francesco al Campo mettevano Madonne nei giardini e raccoglievano firme per invocare la loro sicurezza. Perché quando nasci qui, passi un'infanzia da spettacolo, alzi gli occhi e vedi un film («nel mio paese, in cielo, ci sono più jumbo che stelle»), poi cresci e non ne puoi più, dei rumori e degli scongiuri («nel mio paese, almeno, se devi prendere l'aereo fai presto, basta aprire la finestra»).

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. 3 TERZA COLONNA

Il leader pds d'accordo con le critiche di Salvi. La Quercia prepara la riforma delle carriere

Prodi difende i giudici, D'Alema frena

Sentenza della Consulta, a rischio 55 decreti

OGGI

di Guido Ceronetti

Ben venga, la felicità; ma che ci siano risparmiati, dopo di essa, quei sogni che deformano l'immagine viva e vera come gli specchi maculati che riflettono rigonfio il nostro viso, negli àndìti di certi alberghi di provincia; sogni che tutto frantumano, che ci dilaniano, ci feriscono, ci squartano, certe notti, quando solo vorremmo smarrirci nel sonno.

Virginia Woolf, *Orlando*, VI, 1928

Il presidente del Consiglio, Prodi

ROMA. «La magistratura in Italia può contare sul pieno sostegno e sull'assistenza del governo italiano», dice Romano Prodi a New York, facendo un'ideale reprimenda alle uscite di Cesare Salvi. Ma D'Alema, a Roma, difende il capogruppo del pds: la sua, dice il segretario della Quercia, è la linea del partito. Intanto, un gruppo di deputati dell'Ulivo ha preparato un testo che prevede la separazione delle carriere. Ma c'è un'altra tegola sul governo: la Corte Costituzionale conferma che tra circa un mese pronuncerà una sentenza contro la reiterazione infinita dei decreti. Attualmente sono «in itinere» 55 decreti legge, molti dei quali già largamente reiterati.

Martini, Masci e Meli A PAG. 6 E 7

GIUSTIZIA, LA SVOLTA DEL PDS

Folena: «Basta con i vecchi soloni di certa sinistra»

DI **AUGUSTO MINZOLINI** A PAGINA 7

Il direttore del Tg1

Brancoli a Siciliano «Datemi 4 vice o dò le dimissioni»

ROMA. «O quattro vicedirettori, o mi dimetto»: il direttore del Tg1, Rodolfo Brancoli, nel corso di un'assemblea di redazione della testata, ieri sera, ha posto un aut aut al direttore generale della Rai, Franco Iseppi: «Intendo avvalermi dei miei poteri e, quindi, stabilire quante vicedirezioni sono necessarie per il Tg1. Sono stato invitato dal direttore generale a limitare a due i vicedirettori, c'è un contrasto sul quale intendo avviare al più presto un confronto. Se questo conflitto si rivelerà insanabile questa direzione riterrà le dimissioni inevitabili».

Bruzzone A PAG. 9

9 771122 176003 61009>

TUTTOLIBRI SPECIALE MUSICA

Concerti e convegni domani al Lingotto

Tutto il mondo della musica senza distinzioni di genere è da domani al Lingotto di Torino. «Tuttolibri» esce in edizione speciale con quattro pagine dedicate all'evento: le interviste, i concerti, i convegni e gli ospiti, da De Gregori a Veloso. Quale sarà la musica del futuro? Ne parlano Arbore e Luca Ronconi.

Cappelletto e Guerrieri A PAG. 25

L'Italia «non ha scorciatoie»

Umberto Agnelli «Adesione totale alla futura Europa»

TORINO. Un'Italia che «non può fare a meno di un'adesione completa all'Europa in costruzione», e un'Europa che a sua volta, per evitare la decadenza, «deve trasformarsi da espressione geografica in istituzione politica», seguendo l'esempio americano per quel che riguarda la flessibilità del lavoro, e puntando con decisione sulla competitività: è lo scenario che Umberto Agnelli, vicepresidente e amministratore delegato dell'Ifi, ha dipinto ieri aprendo la nuova serie dei «MartedìSera» dell'Unione Industriale di Torino. A suo avviso il nostro Paese e l'intero continente devono attrezzarsi di fronte all'emergere dell'Asia e al consolidarsi della potenza americana. Per l'Italia, ha precisato, non ci sono scorciatoie: l'unica possibilità «di dare una soluzione efficace ai suoi problemi» è l'adesione all'Europa «con la speranza che si costruisca davvero».

Manacorda A PAG. 21

Avviso di garanzia per concorso in concussione. Inquisita anche la Lambertucci

Sponsor tv, indagata Mara Venier

La difesa: «Compensi in nero? No, ho fatturato tutto»

MILANO. «Concorso in concussione»: è questo il reato ipotizzato nell'avviso di garanzia emesso nei confronti di Mara Venier, lo stesso contestato il giorno prima a Vincenzo Mangoni, il manager della presentatrice di «Domenica In». Al centro dell'inchiesta, gli spot in nero, i pagamenti «extracontratto» per le sponsorizzazioni tv. I carabinieri di Milano ieri hanno bussato anche alla porta di un'altra nota conduttrice tv, Rosanna Lambertucci. Avviso di garanzia pure per lei, sempre per «concorso in concussione» e sempre per le sponsorizzazioni tv nelle trasmissioni: «Luna Park» e «Più sani, più belli». Il meccanismo, secondo l'ipotesi d'accusa, è sempre lo stesso: farsi pagare direttamente dalle aziende - che già hanno sottoscritto con la Sipra un contratto per la sponsorizzazione del loro marchio - soldi in più.

Caprara e Marzolla A PAG. 15

CEPU

CEPU, con 72 scuole in Italia e Tutors individuali, prepara agli esami universitari, garantisce a chiunque un insegnamento personalizzato e si adegua ai ritmi di apprendimento e ai problemi di tempo di ognuno, attraverso incontri in giorni e orari a scelta.

Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la

LAUREA

PRESSO LE UNIVERSITÀ ITALIANE

INFORMARSI NON COSTA NIENTE, CHIAMA SUBITO!

Numero Verde 167-01 10 74

72 SEDI IN ITALIA!

In Piemonte: TORINO, ALESSANDRIA, CUNEO, NOVARA, VERCELLI

Il pilota ha fallito l'atterraggio, il cargo russo si è abbattuto su due case

In picchiata su Caselle, è strage

Quattro morti, sotto accusa la sicurezza dell'aeroporto

TORINO. Un aereo-cargo russo è precipitato ieri mattina sul centro abitato di San Francesco al Campo, a poco più di un chilometro dalla soglia della pista di Caselle, dopo aver fallito l'atterraggio. Un gigantesco Antonov 124 della Aeroflot, che aveva a bordo 23 persone, dopo aver divelto i tetti di due ville, è finito contro un cascinale, demolendolo ed uccidendo la coppia di contadini che si trovava nella stalla. Morti sul colpo anche i due piloti del velivolo. Quindici i feriti: tredici passeggeri (due sono molto gravi) e due donne che si trovavano nel cortile della casa distrutta.

L'incidente è avvenuto in una zona che ha visto spesso, in passato, le comunità locali assumere posizioni critiche verso l'aeroporto, che qui ha portato benessere ma anche rumorosità e problemi di sicurezza. Le inchieste, le denunce e i ricorsi si sono sprecati. E le autorità hanno adottato norme restrittive, soprattutto per i voli notturni. L'incidente di ieri rilancerà il dibattito, gli interrogativi e i dubbi: sotto accusa finirà soprattutto l'uso di Caselle da parte dei giganteschi aerei-cargo. Che continuano ad operare anche se la pista, da due mesi, è stata accorciata di 300 metri per lavori.

L'Antonov 124 caduto aveva la sigla RA-82069 ed un passato nell'aeronautica militare russa per il trasporto di carri armati. Il suo comandante si è messo in contatto per l'ultima volta con la torre di controllo di Caselle ieri alle 10,30. Partito 5 ore prima dall'aeroporto di Mosca, il cargo aveva le stive vuote: una volta atterrato a Caselle avrebbe imbarcato una mezza dozzina di Ferrari, alcune Lamborghini e una Mercedes 5000 Sec, insieme ad altra merce da recapitare in Asia. Un volo «charter-cargo», affittato dal sultano del Brunei, su una linea che non viene coperta da voli-merci regolari.

Dieci minuti dopo l'ok della torre, alle 10,40, l'aereo si è presentato sull'aeroporto. Il tempo era brutto con pioggia e nebbia: condizioni non proibitive, rese però difficili anche dal mancato funzionamento dell'Ils per l'atterraggio strumentale, che in questi giorni è in manutenzione. Cosa sia successo a quel punto è al vaglio delle inchieste. L'Antonov ha comunque fallito la procedura di avvicinamento, finendo troppo «lungo». In altre parole si è trovato davanti uno spazio troppo ridotto per prendere terra e poi frenare. Così, quando l'aereo era ancora in aria, 10-20 metri sulla pista, il comandante ha deciso di riattaccare, cioè di ridare massima potenza ai quattro motori. Non è un evento raro, ad esempio capita in condizioni di cattiva visibilità, quando il pilota si accorge di non essere perfettamente allineato all'asse della pista. I motori consentono di solito di riprendere presto quota. Non questa volta, però: il grosso aeroplano, potentissimo ma non altrettanto agile, ha reagito con lentezza al richiamo dei motori ed ha iniziato ad alzarsi troppo tardi. Il tecnico di volo ha detto di avere sentito il comandante urlare: «Skorost, skorost, skorost», invocando una velocità che non c'era più.

La sagoma dell'Antonov è apparsa nitida a chi si trovava nel Municipio di San Francesco al Campo o nella scuola media, che è stata quasi sfiorata dall'aeroplano. L'aeroplano è riuscito a superare la prima collina, ma si è trovato troppo basso sulla seconda. Qui ha prima colpito un filare di ciliegi. Poi, superata via Roma, a quota 325 metri (+24 metri rispetto alla fine della pista), ha divelto il primo tetto: quello della casa dove abitano Andrea Bianco, medico, Clara Piazza, insegnante, i loro due bambini (Matteo e Federica, 8 e 5 anni) e i genitori della signora Clara, Gaetana Farinelli e Giuseppe Piazza. Lo schianto è stato violentissimo, uno degli impennaggi di coda si è staccato ed è rimasto incastrato sulla veranda, il carrello sinistro si è staccato ed è caduto sul tetto, tre stanze sono state scoperchiate.

L'Antonov, pur piegando leggermente verso destra, ha continuato a volare, prima danneggiando il tetto di un'altra villa, 150 metri più lontano, e poi finendo contro la cascina di Fiorenzo Martinetto, 55 anni, che in quel momento era intento a mungere le mucche, in compagnia della moglie Maria Perucca, 55 anni. L'impatto iniziale è stato proprio sulla stalla, che è crollata, sbriciolata. Al fragore è seguita, dopo una decina di secondi, una esplosione: poi una densa colonna di fumo ha cominciato a salire. Non ci sono stati incendi, anche perché i serbatoi contenevano appena 15 mila litri di cherosene. Pochi per un aereo che al decollo ne porta 20 volte tanto.

Alla scena hanno assistito, impietrite, alcune persone che stavano attendendo un corteo funebre, nella piazza antistante il vicinissimo cimitero. Sono state loro a portare il primo aiuto ai passeggeri che si sono calati con gli scivoli d'emergenza, in mezzo al fumo.

Poi i soccorsi, rapidi e puntuali. Cinque elicotteri, dieci medici, venti ambulanze, quattrocento fra vigili del fuoco, vigili urbani, poliziotti e carabinieri. E' iniziata la spola verso l'ospedale di Ciriè, il Giovanni Bosco, le Molinette e il Cto. Trasporti e trasferimenti coordinati dalla Centrale 118. Inutili i soccorsi per i due piloti, uno dei quali aveva riportato gravi amputazioni: i corpi del comandante Oleg Pripouskov e del co-pilota Alexandre Ougrumov sono stati composti nella palestra della scuola media. Otto ore di lavoro sono state invece necessarie per recuperare i cadaveri di Fiorenzo Martinetto e Maria Perucca: per raggiungerli i vigili del fuoco hanno scavato un tunnel di quasi 20 metri, fra le macerie e i detriti.

Tre inchieste dovranno adesso spiegare quanto è successo. Una di Civilavia, un'altra dell'Aviazione Civile Russa, la terza della magistratura. I russi, obbedendo ad ordini taciti e perentori, hanno fornito solo pochi particolari: «Riferiremo solo all'Aeroflot». Ma sotto accusa c'è già il comportamento dei piloti. Perché sono «arrivati lunghi»? Avevano preso visione dell'avviso che annunciava la riduzione della pista? E poi perché, quando hanno «riattaccato», non hanno ritirato i carrelli, che hanno così frenato la risalita?

Angelo Conti

Due errori fatali nell'atterraggio

TORINO. Un avvicinamento sicuramente errato - l'aereo è arrivato troppo «lungo» per l'atterraggio - e una riattaccata, forse tardiva, su un aeroporto che, per i lavori in corso sui primi 350 metri di pista e per le condizioni del tempo, pioggia e leggera foschia (1500 metri di visibilità orizzontale), era ai limiti dell'operatività. Su questi elementi si dovrà ragionare per trovare le cause (e le concause) della sciagura di ieri a San Francesco al Campo. Errore del pilota e limitazione dell'operatività della pista.

Alle 10,40, proveniente da Mosca, l'Antonov 124 si è presentato sulla direttrice di Caselle: la carlinga per le merci era vuota, nei serbatoi erano rimasti 15 mila dei 230 mila chili di cherosene che potevano contenere. Il pilota doveva sapere - poiché l'avviso (il cosiddetto «Notam») era stato fatto a tutte le compagnie che operano su Caselle - che i primi 350 metri della pista erano inagibili per lavori. Ma ne rimanevano 2950, ampiamente sufficienti per far atterrare un velivolo che ha affrontato le piste difficili dell'Afghanistan.

Sempre il pilota doveva sapere - e il «Notam» lo diceva - che le luci di avvicinamento (in particolare quelle del sistema «guida planata») ieri non erano operative e che l'apparecchiatura per l'atterraggio strumentale (Ils) funzionava solo a metà: dava cioè la direzione del sentiero ideale per l'atterraggio, ma non forniva indicazioni sulla quota. In altri termini il pilota avrebbe dovuto valutare a vista questo elemento. D'altra parte - come sottolinea una nota della società di gestione dell'aeroporto, la Sagat - nel periodo dei lavori molti aerei simili all'Antonov per dimensioni sono atterrati e decollati senza problemi.

L'aereo è arrivato troppo alto: a metà della pista si trovava ancora a 30-40 metri di altezza. Troppo per poter scendere nello spazio di 1500 metri. E allora, dopo averlo annunciato alla torre di controllo, ha deciso di «riattaccare», cioè di spingere al massimo i motori per riprendere quota, virare a destra per poi ritentare la discesa.

E' a questo punto che qualcosa deve essere accaduto. Uno dei superstiti dell'equipaggio ci ha detto: «Ci è mancata la pista». Che cosa può significare? Forse la «riattaccata» non è stata sufficientemente rapida. Forse il pilota non aveva tenuto conto del Notam. O del fatto che la pista di Caselle è in leggera salita (a Sud è a quota 283, a Nord a quota 301 sul livello del mare) e che è seguita da una serie di ostacoli, tutti indicati sulle carte, il più importante dei quali è la collinetta di San Francesco al Campo che arriva fino a quota 350, cioè 50 metri oltre l'altezza della soglia Nord della pista.

L'Antonov prima ha toccato il tetto di una casa (in via Roma 27) 22 metri più alta della pista, dove ha perso una parte del carrello e degli impennaggi di coda, poi si è schiantato contro una cascina (in via Bruna 13) ancora qualche metro più su. Ebbene in quei punti, che si trovano rispettivamente a 1000 e 1200 metri dalla soglia della pista, il velivolo in caso di «riattaccata» - ma anche di decollo, operazione certo più delicata - dovrebbe trovarsi almeno 70-80 metri più in alto.

Gli esperti fanno notare che quando un aereo «riattacca» la prima operazione del pilota è quella di ritirare il carrello per diminuire l'attrito e rendere più facile la salita. Ma l'Antonov è caduto col carrello fuori.

Gianni Bisio

L'aereo doveva caricare nello scalo torinese sei Ferrari e Lamborghini da trasportare in Asia per conto del sultano del Brunei

L'Antonov 124 era stato adibito al trasporto di carri armati per l'aeronautica militare russa

Un momento dei soccorsi a San Francesco al Campo. In alto, l'immagine del disastro: l'Antonov 124 tra le macerie delle case contro cui si è schiantato

Un'altra veduta dell'aereo russo precipitato ieri mattina vicino a Caselle dopo una manovra sbagliata di atterraggio

RETROSCENA

I TESTIMONI DELL'INFERNO

I sopravvissuti: traditi dalla pista e dai motori

TORINO

«C'è mancata la pista. Pioveva e il cielo era buio. Di più non ricordo, non posso dire». Frasi lente, soppesando le parole. E' uno dei tecnici di volo dell'Antonov 124 precipitato ieri mattina a San Francesco al Campo. E' ricoverato all'ospedale di Ciriè. La barella è nel corridoio del Pronto soccorso. Accanto ci sono altri due componenti dell'equipaggio. Un interprete traduce le loro parole. «Sì, ci è mancata la pista, i piloti hanno tentato di riprendere quota, ma era tardi, i motori non hanno risposto. Ricordo, erano le 10,40».

Le 10,40. Don Antonio Busso, parroco di San Francesco al Campo, stava cercando parole di conforto per i parenti e gli amici raccolti attorno alla bara di Maurilio Massa, 57 anni, ucciso in tre mesi da un tumore. La chiesa nel centro del paese era gremita di fedeli. I rintocchi delle campane a morto hanno annunciato la fine della funzione funebre. Il loro suono è stato coperto dal rombo del motore. «Oramai siamo abituati ai jet. Ma quell'aereo sembrava dovesse passare proprio dentro la cattedrale», racconta Giuseppe Piatta, 79 anni. Era in chiesa, per il funerale dell'amico.

«I due piloti hanno tentato inutilmente di riprendere quota»

Giuseppe Piatta abita in via Roma, nella periferia del paese. «Era una casetta ad un piano, davanti c'era un giardino, pieno di fiori d'estate», mormora. Si passa una mano sul volto: «Ora la casa non c'è più. L'ha tranciata un'ala dell'Antonov. E nel crollo della villa ha rischiato di morire anche mia moglie, Gaetana Farinelli».

Nonna Gaetana, 74 anni, è ricoverata all'ospedale di Ciriè. Racconta: «La casa ha cominciato a tremare. Le vibrazioni erano accompagnate da un rombo sempre più forte. Sono corsa alla finestra. Ho spostato la tendina. L'aereo era lì, davanti a me». A meno di duecento metri: «La carlinga, le ali, i motori. Tutto era davanti a me. E si avvicinava, diventava sempre più grande. Poi un boato. Il tavolo della cucina si è alzato, mi ha travolta. La terra si è aperta sotto i piedi. Mi sono trovata travolta dai mattoni, dai calcinacci. Nell'aria fumo e odore di bruciato».

L'Antonov, privo di un carrello e dell'ala sinistra, ha percorso ancora trecento metri, tranciando alcuni alberi. Giovanna Perucca, 63 anni, ha vissuto quei pochi istanti come in un incubo. Era nel cortile della cascina della sorella Maria, che viveva con il marito Fiorentino «Fiore» Martinetto, in via Bruna 13. Sono morti tutti e due.

La Perucca è ricoverata all'ospedale di Ciriè. «Stavo andando nella stalla dove mia sorella accudiva alle mucche. Quel boato. Era fortissimo. Poi uno scoppio. Mi sono girata. L'aereo era lì, a pochi metri. Un'ala stava volando via. La carlinga era proprio davanti a me. Ho creduto di sognare. Ho visto gli oblò della cabina di pilotaggio. Dentro qualcuno si muoveva. Forse uno dei piloti. Poi tutto è diventato nero. Forse il carburante, forse il fumo».

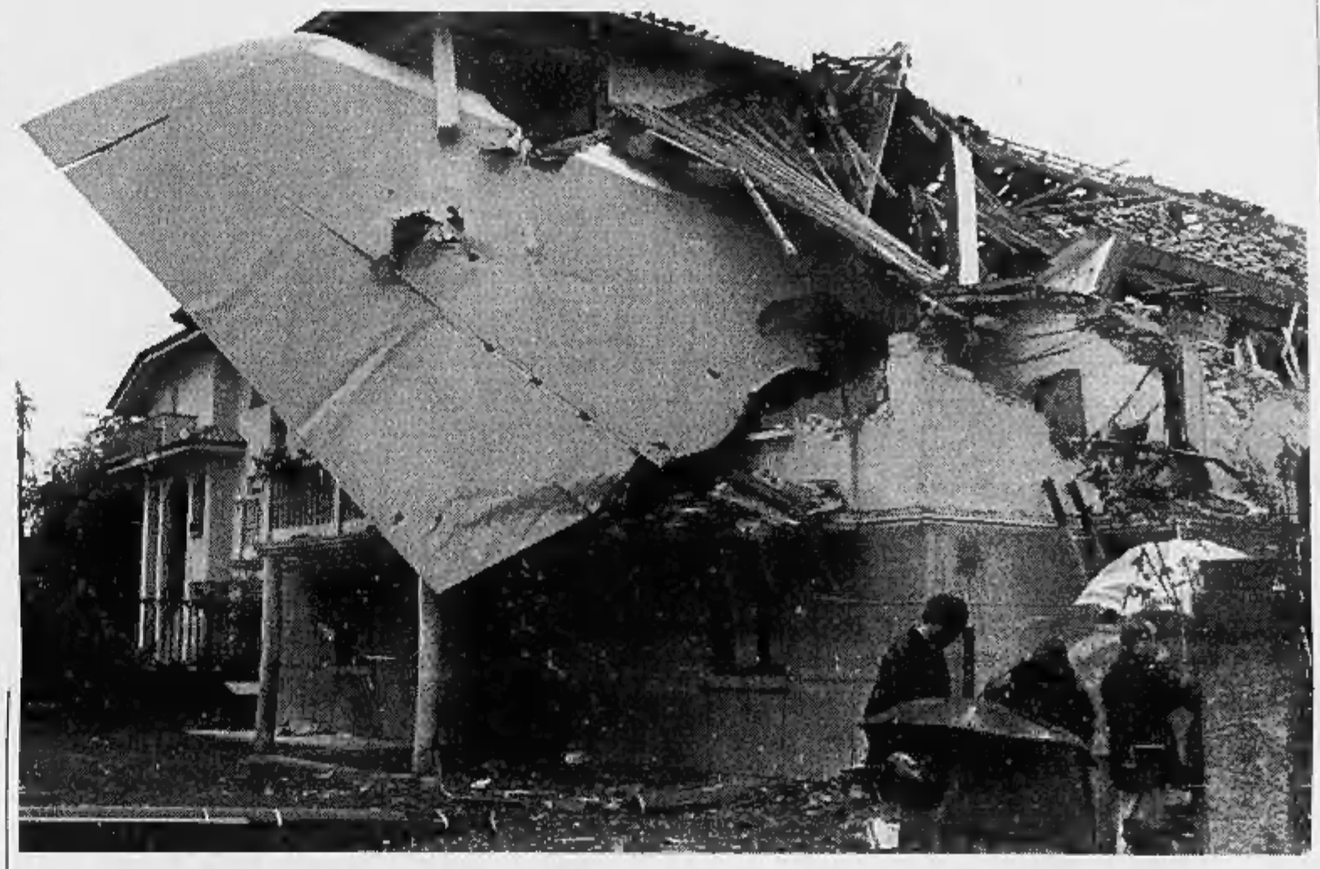
E allora, racconta, ha gridato: «Ho chiamato mia sorella, le ho urlato di scappare, di mettersi in salvo. Non mi ha sentita, non poteva sentirmi. Era nella stalla, assieme a mio cognato. E sulla stalla, sulla loro casa, ci è adagiato l'aereo. Io sono stata gettata a terra, nella pioggia e nel fango del cortile».

E tutto è stato avvolto dalle fiamme. «Un inferno». Luigino

Tra le vittime 2 contadini, 15 i feriti. Polemiche anche sulla pista più corta per lavori

«Velocità, velocità» sono le ultime parole urlate dal comandante prima dello schianto contro i tetti

A sinistra, i soccorritori vicino a quello che resta del muso dell'aereo. A destra, un'ala dell'Antonov spunta dal tetto di una casa. In basso, una delle vittime



DALLA PRIMA PAGINA

TORINO

FINCHE', come dev'essere, succede. Accade in una di quelle mattine piemontesi in cui, pur di ritrovare un po' di calore, faresti l'autostop per l'inferno. Nebbia e pioggia, neanche troppe, ma senza sosta. Noioso anche il maltempo. Una vita di paese affondata lì dentro. Quelli che muoiono (Tortonese Francesco, detto Cichin, anni 89), don Antonio Busso che celebra il funerale nella chiesa di via Bruna, il dipendente del cimitero con la vanga sulle spalle che aspetta di poter spalare la terra.

E il rombo sulle loro teste.

Quelli che si sposano (Anna e Giuseppe, oggi sposi, 21 settembre 1996: il manifesto è appiccicato a tutti i pali).

E il rombo, sopra.

Quelli che nascono e avranno magari una casa con i conigli dipinti sulle pareti esterne e una vigna davanti, per farci il vino; andranno al bar «Oasi» o alla pizzeria «La Madonnina», faranno la spesa da «Pane e cose buone», passeranno capodanni strani, nel parcheggio dell'aeroporto a guardare sul muso i mostri che di solito hanno sulla testa, luci di decollo, luci di atterraggio, stelle cadenti, stelle filanti, come fece Egea Martinetto, abitante in via Bruna 20, la notte di San Silvestro del '74, quando andò a Caselle e vide schiantarsi un Fokker, morire una quarantina di persone; avranno un cane, lo perderanno (smarrito piccolo meticcio di colore fulvo, petto e zampine bianche, bravo e non morde, risponde al nome Topinos, segue numero), o invece avranno 25 mucche, come Fiore Martinetto e Maria Perucca, una stalla per allevarle, in mezzo a un campo, mentre il figlio maggiore è al lavoro e la figlia, invece, cerca occupazione.

E il rombo, stavolta, giù.

Giù l'aereo, di coda sulla villetta dei Piazza e Bianco con la Mercedes 190 nel garage, a picco, invece, sulla cascina dei Martinetto con le 25 mucche da pascolare. Giù, sulla vita di un paese messo lì ad aspettarlo, impastando quiete e tremore, esistenza sonnolenta e cattivi presagi. Ci sono sempre paesi così, ai confini di quelle che poi amministratori e giornalisti senza fantasia chiamano «sciagure annunciate». Luoghi dove si protesta a bassa voce, si lavano i panni sporchi in cascina, si prega perché non arrivi la diossina dalla fabbrica, l'acqua dalla diga, il gas dal reattore, l'aereo dal cielo.

Poi una mattina alle 10 e 30 succede, perché se può accadere, stai sicuro che non ti sarà risparmiato. Viene giù l'Antonov mentre la zia Giovanna è in cucina, don Antonio in chiesa, i bambini a scuola. C'è chi ha paura di morire prendendo l'aereo e chi se lo può permettere stando a casa. E' una forma di privilegio anche questa: non devi pagare i soldi del biglietto e stare con le dita avvinghiate al bracciolo del sedile per una turbolenza a 10 mila metri; resti in soggiorno e torturi la tua poltrona di scai. «Sembrava il terremoto», dice Gaetana Farinelli, 74 anni, da due nella villetta tranciata dalla coda dell'aereo. Il terremoto in picchiata l'ha colpita di striscio per andare, poi, a distruggere la vita di Fiore e Maria Martinetto nella cascina a fianco.

Un filosofo locale, uno di quelli che per viaggiare più leggeri hanno buttato il sentimento dal finestrino del treno alla prima stazione, guarda le macerie in fumo e dice: «La sfiga, dove cade cade. Sa lei che strada deve fare». Poi si calca il cappello sulla testa e si allontana.

Dietro di lui il relitto di quello che era un disco volante, un alieno a questo angolo di mondo, il mezzo spaziale che trasportava un equipaggio di Oleg, Piotr e Vladimir, alcuni morti, altri feriti, altri ancora in salvo grazie agli scivoli laterali (com'è che si usano? Chi ascolta mai le hostess quando lo spiegano?), e li portava a caricare una scuderia di Ferrari per gli sceicchi del Brunei (dove c'è sempre il sole, semmai lo comprano) e che adesso magari sono pure arrabbiati perché le Testarossa non arrivano.

Scalo tecnico imposto dalla torre di controllo del destino: era arrivata l'ora di tre aeronauti russi e due contadini italiani, l'ora di avverare i presagi di un paese cresciuto nel posto sbagliato, ai confini di un rischio che non impedisce però la costruzione di nuovi complessi residenziali (lotti frazionabili nel verde, rivolgersi agenzia immobiliare», segue numero). La sicurezza può essere dimenticata, gli affari no.

Alle 14 e 30, quattro ore dopo lo schianto dell'Antonov sulla cascina di San Francesco al Campo, l'aeroporto di Caselle riapre. Il traffico aereo riprende e cerca di recuperare il terreno perduto. I volti si levano lungo la strada che porta a Ciriè. C'è un aereo che rompe il muro del suono. Dovrà consegnare un carico di Maserati nell'Oman.

Gabriele Romagnoli

«Noi, figli di un presagio»

Nel paese che vive di jet e paura

«Caselle è sicuro» Ma la gente si affida alle Madonne messe in giardino

stai sicuro che non ti sarà risparmiato. Viene giù l'Antonov mentre la zia Giovanna è in cucina, don Antonio in chiesa, i bambini a scuola. C'è chi ha paura di morire prendendo l'aereo e chi se lo può permettere stando a casa. E' una forma di privilegio anche questa: non devi pagare i soldi del biglietto e stare con le dita avvinghiate al bracciolo del sedile per una turbolenza a 10 mila metri; resti in soggiorno e torturi la tua poltrona di scai. «Sembrava il terremoto», dice Gaetana Farinelli, 74 anni, da due nella villetta tranciata dalla coda dell'aereo. Il terremoto in picchiata l'ha colpita di striscio per andare, poi, a distruggere la vita di Fiore e Maria Martinetto nella cascina a fianco.

E a San Francesco si raccolgono firme per invocare la sicurezza

Un filosofo locale, uno di quelli che per viaggiare più leggeri hanno buttato il sentimento dal finestrino del treno alla prima stazione, guarda le macerie in fumo e dice: «La sfiga, dove cade cade. Sa lei che strada deve fare». Poi si calca il cappello sulla testa e si allontana.

Dietro di lui il relitto di quello che era un disco volante, un alieno a questo angolo di mondo, il mezzo spaziale che trasportava un equipaggio di Oleg, Piotr e Vladimir, alcuni morti, altri feriti, altri ancora in salvo grazie agli scivoli laterali (com'è che si usano? Chi ascolta mai le hostess quando lo spiegano?), e li portava a caricare una scuderia di Ferrari per gli sceicchi del Brunei (dove c'è sempre il sole, semmai lo comprano) e che adesso magari sono pure arrabbiati perché le Testarossa non arrivano.

Scalo tecnico imposto dalla torre di controllo del destino: era arrivata l'ora di tre aeronauti russi e due contadini italiani, l'ora di avverare i presagi di un paese cresciuto nel posto sbagliato, ai confini di un rischio che non impedisce però la costruzione di nuovi complessi residenziali (lotti frazionabili nel verde, rivolgersi agenzia immobiliare», segue numero). La sicurezza può essere dimenticata, gli affari no.

Alle 14 e 30, quattro ore dopo lo schianto dell'Antonov sulla cascina di San Francesco al Campo, l'aeroporto di Caselle riapre. Il traffico aereo riprende e cerca di recuperare il terreno perduto. I volti si levano lungo la strada che porta a Ciriè. C'è un aereo che rompe il muro del suono. Dovrà consegnare un carico di Maserati nell'Oman.

«Il rombo degli apparecchi è diventato parte delle nostre vite»

In 20 anni una lista di 800 morti a terra

ROMA. Sono più di 800 le vittime a terra di incidenti aerei negli ultimi vent'anni. 13 ottobre 1976: a Santa Cruz (Bolivia) un cargo precipita. Muoiono i tre piloti e un centinaio di persone a terra. 25 settembre '78: scontro in volo tra due aerei, che cadono su San Diego (Usa). I morti a bordo sono 137, più di 10 a terra. 14 marzo '79: un Trident militare precipita su una fabbrica a Pechino e uccide 22 persone. 19 settembre '84: un cargo cade su Quito (Ecuador). Muoiono i 4 membri dell'equipaggio e 60 persone a terra. 27 marzo '86: un Jaguar militare francese precipita a Bangui (Repubblica Centrafricana): 40 vittime a terra. 30 luglio '87: un cargo cade a Città del Messico: 54 morti (50 a terra). 28 agosto '88: a Ramstein (Germania) due «Frecce tricolori» finiscono sugli spettatori: 70 morti. 21 dicembre '88: per un attentato, un Boeing della Pan Am precipita su Lockerbie (Scozia). Muoiono 270 persone sull'aereo e 11 a terra. 3 settembre '89: un Ilyushin con a bordo 126 persone precipita a Cuba: 126 morti a bordo, un numero imprecisato (da 6 a 60) a terra. 6 dicembre '90: un aereo militare Aermacchi Mb 326 cade su una scuola a Casalecchio di Reno (Bologna): 12 morti e 100 feriti. 4 ottobre '92: un cargo El Al a Amsterdam fa 64 vittime. 8 gennaio '96: un cargo Antonov 32 precipita su Simbazikita (Zaire): 350 morti.

«La casa ha cominciato a tremare, sono corsa alla finestra e ho visto il muso dell'aereo davanti a me»

Ballesio, 52 anni, dipendente del comune di San Francesco al Campo, era al cimitero. «Ho visto l'aereo, volava molto basso, una decina di metri. Si è inclinato, ha tranciato le piante, poi è caduto su quelle case. Ero ad un centinaio di metri. Sono corso tagliando per i campi. L'aereo era in fiamme. Bruciava la parte anteriore. Per terra c'erano due o tre corpi. Poi il fumo ha coperto tutto».

Per pochi istanti non si è visto più nulla. «Ho pensato fossero morti tutti. Poi ho scorto sei o sette persone calarsi attraverso lo scivolo sul fondo del velivolo, sul lato sinistro». Marcello Giacobino, 60 anni, abita in una casa vicina, è corso all'aereo: «C'era un giovane, barcollava. L'ho fermato, gli ho fatto segno di stendersi e di aspettare gli aiuti».

Piange Giovanna Perucca: «Io sono qui a raccontare, mia sorella, mio cognato sono morti. Sono morti nel fuoco. E non ho potuto fare nulla per aiutarli». Piange Gaetana Farinelli: «Ho perso i sensi. Quando mi sono ripresa, mi sono trovata sepolta dai calcinacci. Attorno solo fuoco e fumo nero. Pioveva ancora. Ma era tornato il silenzio. Poi ho sentito la voce di una vicina. Mi chiamava. Mi cercava. Io non avevo forze per rispondere. Lei mi ha trovata. La sua mano ha sfiorato il mio volto. Allora ho capito di essere ancora viva».

Ezio Mascarino

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Vittorio Sabadin
REDATTORI CAPO CENTRALI
Roberto Bellato
Dario Cresto-Dina, Franco Tropea
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Ceretti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluffo
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Reiss Si, Torino
SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Ediale, 13-21 Rue du Caire, Roubaix

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1920

Certificato n. 3076 del 14/12/1995

La tiratura di Martedì 8 Ottobre 1996 è stata di 485.766 copie

«Il Pontefice non ha nessun tumore, gli sono stati tolti 5 centimetri di appendice»

MARTEDI' 8
Il Papa si sveglia prestissimo. Recita le preghiere del giorno, poi il Rosario e alle 5 concelebra la messa. Alle 6 si prepara per l'intervento.

Comincia l'operazione che dura fino alle 8,40. Il bollettino dirà che «è stata ben sopportata». Vengono asportate le aderenze e quindi l'appendice.

Il Papa è nella sua stanza ed è cosciente. Si fa dire dai sanitari cosa hanno fatto e gli viene letto in anteprima il bollettino medico.

Il prof. Crucitti si presenta davanti a giornalisti e telecamere. Legge il bollettino e si sottopone al fuoco di fila delle domande.

Il Papa riposa. Nella cappella dell'ospedale inizia una veglia di preghiera. Nessuna visita al decimo piano: solo un controllo medico serale.

MERCOLEDI'
E' l'ora del secondo bollettino medico. Il rientro in Vaticano è per martedì prossimo. Domenica è probabile la recita dell'Angelus dalla finestra dell'ospedale.

A CURA DI Luca Tomassi

Finisce in un'ora l'incubo sul Papa

Dopo l'operazione ha chiesto ai medici: «Come è andata?»

CITTA' DEL VATICANO. Era proprio solo l'appendicite, il male segreto del Pontefice; e il partito dei catastrofisti, forte nei mass media, ma anche in Curia, ha dovuto incassare ieri, oltre allo sdegno del professor Crucitti, una sonora sconfitta. Giovanni Paolo II non ha un tumore; oggi probabilmente si alzerà in piedi; e se tutto va come dovrebbe, al massimo entro una settimana potrà tornare in Vaticano.

Cinque centimetri di appendice sono stati tolti al Papa; e non diventeranno una reliquia, ma hanno già preso la strada dei laboratori di analisi del «Gemelli», per essere esaminati accuratamente. La giornata ha portato una quantità di informazioni, sulla salute del Papa; e fra queste una notizia inedita, almeno ufficialmente, anche se «La Stampa» l'aveva anticipata tempo fa, e cioè che Giovanni Paolo II viene seguito e curato per il disturbo di carattere neurologico che gli provoca il tremito continuo al braccio sinistro. Il professor Crucitti non ha definito la natura del male (probabilmente una sindrome «Parkinson-simile»), accennandovi in termini generici: «Per quanto riguarda questo problema - ha detto - ci sono gli specialisti che lo seguono, non è competenza mia, ma non c'era nessuna controindicazione, né per l'intervento chirurgico, né per eventuali riflessi. Gli specialisti lo seguono regolarmente». E - possiamo aggiungere - quasi certamente al Pontefice vengono somministrate sostanze «dopamino-simili», per ovviare ad alcuni degli inconvenienti provocati da questa sindrome.

La giornata. Il Papa si è svegliato prestissimo; già alle tre era nella cappella attigua alla sua stanza, recitando il rosario, la liturgia delle ore, e meditando. Dal piazzale del Gemelli si è visto che poco dopo le quattro si illuminava una finestra; era quella di don Stanislao, con cui il Pontefice ha celebrato messa verso le cinque. Alle sei sono giunti gli infermieri, e poco dopo hanno cominciato a preparare il Pontefice per l'operazione. Poco dopo le sette, come previsto, è entrato in sala operatoria, e ha avuto inizio la procedura per l'anestesia. Che è stata eseguita senza problemi, come ha detto il professor Corrado Manni, che ha risposto indirettamente a chi gli chiedeva se il Pontefice avesse il morbo di Parkinson: «La mia specializzazione non è quella del neurologo. Se anche fosse Parkinson non c'entrerebbe con l'anestesia, né il sottoscritto lo avrebbe anestetizzato, se c'erano rischi. Ma una cosa è il morbo di Parkinson, una cosa è l'Alzheimer». Quest'ultima frase era in polemica verso chi «connette l'eventuale tremore con una possibile decadenza della mente dell'individuo».

L'operazione. E' durata poco più di un'ora. Sono state tolte le «aderenze» create dagli interventi precedenti, e poi l'appendice, con tecnica «tradizionale». Un taglio di qualche centimetro, rinchiuso da una decina di punti. L'appendice era infiammata, e c'erano cicatrici, segno di infiammazioni passate guarite. «L'abbiamo portato all'intervento chirurgico - ha detto Crucitti - perché dopo un primo, un secondo episodio il rischio che ne compaia un terzo o un quarto è dell'80 per cento». Il chirurgo ha anche chiarito che non c'era pericolo di peritonite. Il professor Manni ha dato un «buffetto» al Papa, che si è svegliato rapidamente dall'anestesia, e ha chiesto: «come è andata»? Alle 9,30 è uscito dalla sala operatoria, salutando con la mano le poche persone che lo attendevano. Una volta in camera, ha voluto leggere il bollettino medico preparato dall'équipe operatoria. Non ci sono state trasfusioni.

La degenza. Già oggi - secondo il professor Crucitti, il Papa potrà alzarsi in piedi. E nel giro di una settimana, forse prima, sarà dimesso. Tutti gli esami compiuti sono negativi, e in sostanza, ha ripetuto il professore, non c'è «recidiva» del tumore al colon. Morirà di qualche altra malattia, aveva detto nel '92: «Ne sono convinto ancor di più oggi». Ma, alla fine, gli dà un consiglio: «Vorrei azzardare qualcosa sotto il mio profilo personale, e cioè che se il Papa si riposasse un po' di più sarebbe augurabile».

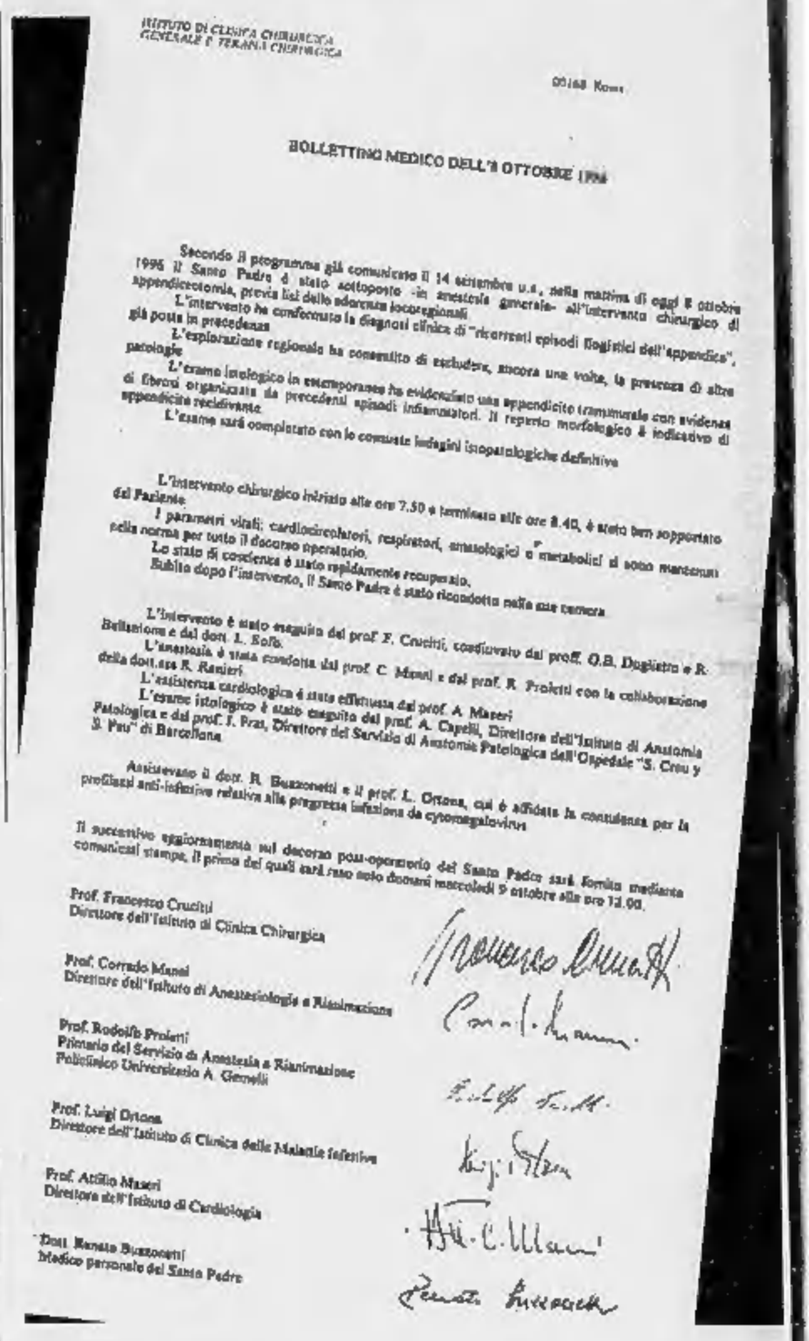
Il sollievo. La grande paura è passata, ed è tornata la voce agli ottimisti, che si prendono la loro rivincita, dopo tanto parlare di dimissioni, Conclave, e successore. «Potrà continuare a lungo la sua missione», afferma il professor Manni, mentre Andrea Riccardi, presidente di Sant'Egidio, accusa i mass media di morbosità: «Sembra che ci sia il desiderio di vederlo morto per parlare della successione». «Non ha intenzione di dimettersi - afferma il cardinale Glemp - e sono convinto che il Signore gli darà la grazia per traghettare la Chiesa nel Terzo millennio. Non fa altro che parlare del Giubileo, sono stato a pranzo con lui domenica scorsa». Innumerevoli telegrammi e auguri da tutto il mondo. Arafat ha mandato un mazzo di fiori bianchi e rossi; il rabbino Toaff, e «l'amico ebreo» del Papa, Jerzy Kluger, lo andranno a trovare presto.

Marco Tosatti

GLI AUGURI DI PRODI

«Un pronto ristabilimento»

ROMA. Dagli Stati Uniti, dove ieri si trovava per una visita-lampo in cui ha ricevuto il premio «Appeal of Conscience») il Presidente del Consiglio dei Ministri Romano Prodi non ha dimenticato di inviare al pontefice i suoi auguri. Lo ha fatto mandando da New York un messaggio al cardinale Angelo Sodano, Segretario di Stato di Sua Santità. Ecco il testo del messaggio di auguri: «Signor Cardinale, prego Vostra Eminenza Reverendissima di voler trasmettere al Santo Padre i voti augurali del governo italiano e miei personali per il più pronto ristabilimento come è negli auspici degli italiani e di tutti gli uomini di buona volontà». Alla vigilia dell'intervento Prodi si era detto «preoccupato» per il Papa. E aveva aggiunto: «Spero sia qualcosa di leggero, ma la preoccupazione non può mancare, anche perché è stata chiesta in modo ufficiale e chiaro una preghiera». **[r. cri.]**



ISTITUTO DI CLINICA CHIRURGICA GENERALE E TERAPIA CHIRURGICA

00168 Roma

BOLLETTINO MEDICO DELL'8 OTTOBRE 1996

Secondo il programma già comunicato il 14 settembre u.s., nella mattina di oggi 8 ottobre 1996 il Santo Padre è stato sottoposto -in anestesia generale- all'intervento chirurgico di appendicectomia, previa lisi delle aderenze sopraggiunte.

L'intervento ha confermato la diagnosi clinica di "ricorrenti episodi flogistici dell'appendice", già posta in precedenza.

L'esplorazione regionale ha consentito di escludere, ancora una volta, la presenza di altre patologie.

L'esame istologico in estemporanea ha evidenziato una appendicite transmurale con evidenza di fibrosi organizzata da precedenti episodi infiammatori. Il reperto morfologico è indicativo di appendicite recidivante.

L'esame sarà completato con le consuete indagini istopatologiche definitive.

L'intervento chirurgico iniziato alle ore 7.50 e terminato alle ore 8.40, è stato ben sopportato dal Paziente.

I parametri vitali: cardiocircolatori, respiratori, umorali e metabolici si sono mantenuti nella norma per tutto il decorso operatorio.

Lo stato di coscienza è stato rapidamente recuperato.

Subito dopo l'intervento, il Santo Padre è stato ricondotto nella sua camera.

L'intervento è stato eseguito dal prof. F. Crucitti, coadiuvato dai proff. G.B. Doglietto e R. Bellantone e dal dott. L. Boffi.

L'anestesia è stata condotta dal prof. C. Manni e dal prof. R. Proietti con la collaborazione della dott.ssa R. Ranieri.

L'assistenza cardiologica è stata effettuata dal prof. A. Maseri.

L'esame istologico è stato eseguito dal prof. A. Capelli, Direttore dell'Istituto di Anatomia Patologica e dal prof. I. Prat, Direttore del Servizio di Anatomia Patologica dell'Ospedale "S. Creu y S. Pau" di Barcellona.

Assistevano il dott. R. Buzzonetti e il prof. L. Ortona, cui è affidata la consulenza per la profilassi anti-infettiva relativa alla pregressa infezione da citomegalovirus.

Il successivo aggiornamento sul decorso post-operatorio del Santo Padre sarà fornito mediante comunicati stampa, il primo dei quali sarà reso noto domani mercoledì 9 ottobre alle ore 13.00.

Prof. Francesco Crucitti
Direttore dell'Istituto di Clinica Chirurgica

Prof. Corrado Manni
Direttore dell'Istituto di Anestesiologia e Rianimazione

Prof. Rodolfo Proietti
Primario del Servizio di Anestesia e Rianimazione
Policlinico Universitario A. Gemelli

Prof. Luigi Ortona
Direttore dell'Istituto di Clinica delle Malattie Infettive

Prof. Attilio Maseri
Direttore dell'Istituto di Cardiologia

Dott. Renato Buzzonetti
Medico personale del Santo Padre

IL CASO

IL «CIRCO» DEI MEDIA

In sala stampa tutti a lezione

Uno show di domande sull'intervento

ROMA

DAVVERO una scena irreale, felliniana. Decine e decine di giornalisti, da tutto il mondo, stipati in una bianca aula ad anfiteatro. Sotto, in cattedra, il medico-sciamano professor Francesco Crucitti, guardiano della soglia fatale tra vita e morte.

Ciak. Nel silenzio si alza uno, baffuto, e grida minaccioso: «E il tumore?». Si lancia un altro, quasi implorante: «Si potrebbe sapere in linguaggio non tecnico, come lo dovesse spiegare a un bambino...». Ecco una donna. S'incurva sul banco e spara: «Quanti punti di sutura gli ha messo?». Crucitti: «Dovrei andarli a contare». Ci si accorderà su quelli «esterni», fissati a quota «circa dieci». «Forse - accenna timido - è inutile andare a particolari chirurgici che credo non vi interessano...».

Non ci interessano? Vuole scherzare, il professore. Quell'addome aperto dal bisturi, quella carne in doloroso stato di passaggio, quel corpo sovrano sotto anestesia è troppo speciale per non accendere la fantasia, per non mettere a nudo un potere che ora appare annientato, sviscerato. Come dimostra questo straordinario interrogatorio corale, denso di suggestioni truculente, da sala d'anatomia, o bancone da macello.

Senza alcun imbarazzo, quindi, anzi con l'ausilio indispensabile del mestiere, e forse anche del sacro dovere d'informare - magari a costo di rinverdire il genere «Grand Guignol» o di assecondare l'andazzo «pulp e splatting» - l'assurdo set si prolunga nel tempo e nello spazio del Policlinico Gemelli. Perciò, l'esame istologico, la febbre dei mesi scorsi, la Tac, le radiografie, e «Prende antibiotici?». Fino a quando - e qui con maggiore intensità senti la nostalgia del Maestro - arriva la giornalista inglese o tedesca che chiede di «Sua mano che trema». Per cui, alle 12, lo sciamano Crucitti vacilla sulla «sindrome extra-piramidale» e per un attimo recupera una dimensione umana borbottando «Non so, non ricordo».

Sopra, un uomo prega per il Papa davanti al policlinico Gemelli, in alto a destra, il bollettino firmato dai medici

La conferenza-stampa - ma la definizione è povera, configurandosi l'evento come una specie di catarsi - si chiude più o meno all'ora di pranzo sui rischi di peritonite e polipi. In compenso, già nel primo pomeriggio, l'inesorabile e invereconda curiosità dei media si concentra sul «moncone» d'appendicite asportato. «Non diventerà reliquia» annuncia l'Asca. Segue realistica, atroce descrizione («simile a un dito mignolo di cinque centimetri...») e vivido progetto di conservazione («congelato e poi tagliato, il materiale biologico residuo sarà compresso in cubetto eccetera»). A quel punto, però, l'«inside» nell'universo chirurgico offriva pure lo spunto per un ricordo - anch'esso dettagliato assai - dell'altra operazione, quando «la resezione dell'intestino fu quasi di un metro e mezzo».

E sul complicato, decisamente macabro destino di quel povero reperto papale del 1992 vale senz'altro la pena di stendere un velo di silenzio. Non solo per rendere omaggio all'aggettivo «pietoso», che qualche volta insieme al velo di silenzio ci sta proprio bene. Ma anche perché vale la pena di chiedersi se non abbiano davvero esagerato, giornali e tv, in quantità e qualità anatomica e patologica, comunque corporea, a proposito di un uomo che per caso - o destino, karma, intervento dello Spirito Santo - fa il Papa e deve, molto semplicemente, operarsi d'appendicite o altro.

Alcune ragionevolissime proteste erano arrivate già prima dell'intervento da Maria Antonietta Macciocchi, intervistata da «Avvenire». Ieri s'è fatto sentire il leader della Comunità di Sant'Egidio, lo storico Riccardi. Oltre alla «morbosità» e all'accanimento manifestati dal mondo dell'informazione di fronte al dolore, entrambi hanno stabilito un rapporto tra la smaniosa curiosità e la successione di Giovanni Paolo II: «Sembra che ci sia il desiderio di vederlo morto».

Può esserci, anzi c'è sicuramente questo sfondo. Per tanti, anche poco nobili motivi i media adorano la più drammatica «attesa della fine», tant'è che nel caso in questione la coltivano e la preannunciano ormai da anni. Un'operazione chirurgica dopo l'altra scaldano, come minimo, l'atmosfera. Il Papa, poi, è uno dei pochissimi leader a vivere in una dimensione realmente universale: la sua salute, il suo strazio riguardano miliardi di persone. Di qui almeno un po' di concitazione.

Ma questi presupposti, più quello che vede il pontificato di Wojtyla come il più immerso in una dimensione pubblica, e quindi anche capace di governare i media, non bastano a giustificare compiutamente tutta l'eccezionale e in qualche modo insana ondata d'interesse.

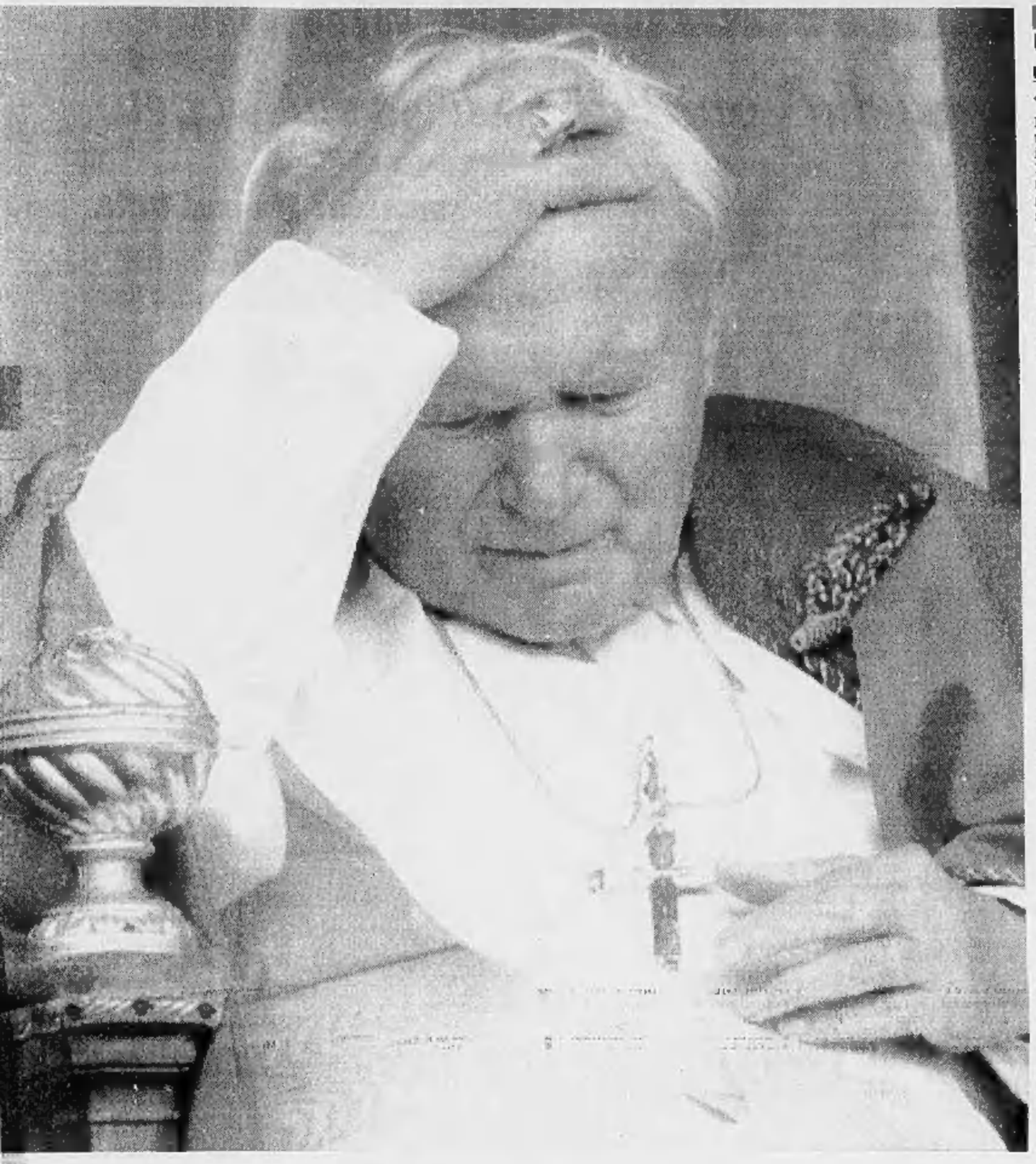
Anche nel 1958, come documentato dalla terribile foto di Pio XII sul cuscino con il termometro in bocca (foto venduta ai giornali dall'archiatra pontificio in periodo pre-consumistico), un'agonia papale fece cortocircuito con l'attenzione pure morbosa e perversa, talvolta, della gente.

Ecco, oggi più di allora, almeno come quantità, solo e soltanto attraverso il corpo del Papa pare di cogliere un qualcosa di molto profondo e sfuggente, un dato primario, un retaggio, un bagliore inconsapevole che il Potere manifesta nei momenti di passaggio, di caduta, di crisi, di dolore. E' allora che questo

«Dietro questa curiosità sembra che si desideri vederlo morto»

L'agonia di Pio XII nel 1958 divenne famosa grazie a una crudele foto

Oggi Giovanni Paolo II potrà già alzarsi dal letto, entro una settimana farà ritorno in Vaticano



UN GIORNO DI FELICITA' **NEL MONDO**

BILL CLINTON

«Gli Usa con lui»

Il presidente degli Stati Uniti Bill Clinton ha inviato un messaggio a Papa Giovanni Paolo II nel quale «fa i suoi auguri per una rapida guarigione». Lo ha comunicato il portavoce della Casa Bianca Mike Mc Curry, precisando che nel messaggio il presidente invia al Pontefice anche «i migliori auguri» di tutto il popolo americano. «Il pensiero di tutti noi è con il Santo Padre», ha assicurato il presidente degli Usa, che ha seguito con apprensione le notizie sull'evolversi delle condizioni di salute di Wojtyla.

ELIO TOAFF

«Gradirà la mia visita»

«Le notizie che sono arrivate danno la speranza che la malattia possa essere superata facilmente, ed è questo l'augurio che noi gli facciamo - ha detto il rabbino capo di Roma Elio Toaff -. Appena sarà possibile lo andrò a trovare, al Gemelli o in Vaticano, come feci la volta scorsa. So che lui gradirà la mia visita».

YASSER ARAFAT

Fiori e auguri

Un telegramma e un fascio di fiori rossi e bianchi, due colori che insieme al verde sono non solo quelli della bandiera palestinese, ma anche segno di buon augurio: li farà pervenire al Papa Yasser Arafat, che questa notte ha telefonato al suo ambasciatore a Roma dall'Egitto. «Il nostro presidente - ha detto Nemer Hammad - mi ha chiesto di essere aggiornato costantemente sulle condizioni del Pontefice e di portargli personalmente il bouquet non appena sarà in grado di ricevere visite. Il nostro popolo è sempre stato molto grato al Vaticano e a Karol Wojtyla per il sostegno ricevuto per Gerusalemme».

ALEKSANDER KWASNIEWSKI

«Lo aspettiamo in Polonia»

Il presidente polacco Aleksander Kwasniewski ha espresso la sua gioia per la buona riuscita dell'operazione. «Esprimiamo la speranza che la salute permetta al Papa di compiere a giugno la programmata visita in Polonia».

MADRE TERESA

Preghiere speciali

Da Calcutta, madre Teresa ha chiesto a tutte le sue suore sparse per il mondo una preghiera speciale per Giovanni Paolo II». Da domenica, giorno del ricovero, nei centri di accoglienza creati dall'«angelo dei lebbrosi» si prega ininterrottamente.

A sinistra, il professor Crucitti durante la conferenza stampa. A destra, madre Teresa di Calcutta

PERSONAGGIO

LA RIVINCITA DEL CHIRURGO

«Oggi sono un uomo felice»

Crucitti: sul Papa ho sempre detto la verità

«Da medico, se posso azzardare: adesso pensi a riposarsi un po'»

Qui sopra, suore in preghiera per Giovanni Paolo In alto, il Papa in una delle ultime apparizioni, visibilmente sofferente

ROMA

«SONO un uomo felice». E mentre parla gli ridono gli occhi. Ci vorrebbe una bella fotografia per raccontare Francesco Crucitti, cattolico, cattedratico, professore. E fortunato chirurgo del Papa.

La conferenza stampa del mattino è appena finita. Crucitti ha letto ai rappresentanti della stampa mondiale il bollettino medico. Ha spiegato che si trattava di una «semplice appendicite». Ha negato categoricamente l'ipotesi di recidiva del tumore «benigno» asportato nel 1992. E' un uomo felice perché ha portato a termine brillantemente l'operazione su un paziente anziano e malandato. Ma c'è di mezzo anche l'orgoglio professionale. Un piccolo peccato. Crucitti aveva garantito sulla sua parola che non si trattava di tumore. E per fortuna l'addome di Giovanni Paolo II non ha riservato brutte sorprese.

Alla fine di una raffica di domande, insomma, Crucitti si alza e si vede subito che per lui è il giorno del trionfo. Gli si fanno attorno quaranta televisioni. Crucitti è una persona cortese e ripete pazientemente i concetti del bollettino medico. Ma intanto dieci agenti di polizia, uno più grosso e cattivo dell'altro, lo circondano, lo cinturano, lo portano via di peso per proteggerlo da un assalto che sta per diventare pericoloso. Una roba che non si fa neanche per le stelle di Hollywood.

Nella calca, si perde anche il senso delle parole con cui Crucitti aveva chiuso la conferenza stampa. «Se posso azzardare, da medico, dico che se il Papa riposasse un po' di più...». Massì, professor Crucitti, azzardi pure. In fondo, l'operazione è andate bene, la sua diagnosi, messa platealmente in discussione sulle pagine dei giornali, è stata pienamente confermata, il Papa aveva un'appendicite e niente di più grave. E Crucitti a questo pensa, evidentemente, mentre varca la porta della sala-conferenze.

Però c'è lo spazio ancora per qualche domanda. Allora, professore, si sente liberato da un peso? Lui ti guarda un po' stupito. Quegli occhi che hanno frugato nel corpo del pontefice fino a due ore prima, e chissà che stress hanno sopportato, ora sono tranquilli. «Sì, proprio così. Abbiamo fatto con il Papa ben altre operazioni. E questa era una semplice appendicite...». Lascia intendere: che volete che sia per uno che vanta oltre quindicimila operazioni? Anche se questa volta sotto i ferri c'era il corpo del Santo Padre.

Ma Crucitti superstar, oggi, nel giorno del successo professionale, ha anche qualche sassolino nella scarpa da togliersi. «Guardi, io ho sempre detto la verità. L'avevo detto prima. E anche oggi». E ora gli occhi di questo calabrese emigrato tanti anni fa a Padova, dove si è specializzato in chirurgia, approdato nel 1967 al Policlinico Gemelli dove s'è fatto tutta la gavetta, si fanno sottili e anche un po' cattivi.

«Con il Pontefice abbiamo fatto operazioni ben più difficili»

«Era una semplice appendicite, sapevo che non avremmo trovato sorprese»

Che vuole dire, professore, che è dispiaciuto di tante illazioni? «Sì, la pressione dei giornali, in questi giorni, è stata troppa... E questo, e quello...». Non riesce nemmeno a finire la frase. Si vede che cerca le parole, che vorrebbe essere duro con chi lo aveva contestato pubblicamente, ma senza esagerare. Questa insofferenza mista a orgoglio, comunque, è uno stato d'animo che si raccoglie con facilità nei corridoi del Gemelli.

Raccontava qualche giorno fa una dottoressa dello staff, l'anestesista Raffaella Ranieri: «Avete intervistato gente, nostri colleghi, che si sono permessi di dire, di immaginare...una cosa disgustosa». Lo stesso Crucitti aveva inventato uno slogan che era piaciuto molto Oltretevere e lo ripeteva il cardinale Sodano: «Fantamedicina».

Se Crucitti torna sull'argomento dell'operazione, in un corridoio, tra una porta e un ascensore, lo fa appunto per smantellare la «fantamedicina». Basta dargli il via.

Professore, allora possiamo stare tranquilli. Lei è soddisfatto? «Sì, francamente. E molto. Sono soddisfatto perché la diagnosi clinica che era stata fatta è stata documentata, nella totalità, all'atto operatorio. Non è tanto il problema tecnico dell'appendicectomia, che è un fatto banale, se vogliamo».

Beh, questo caso clinico tanto «banale» non è. D'altra parte è chiaro dove vanno a parare le critiche dei giornalisti. S'insinua che il pontefice in Vaticano non sia ben curato. E qui Crucitti si ribella: «No, il Papa è seguito sempre. Ed ha sempre accettato, dal '92 a oggi, di sottoporsi alle indagini che abbiamo proposto». Ma quelli insistono: c'era bisogno di ritardare tanto un'operazione del genere? Non s'è rischiata la peritonite? Risposta un po' piccata: «Non c'era nessun rischio di peritonite. Date le aderenze, era tutto bloccato. Sono stati fatti esami radiologici e sono state praticate cure mediche. Il Papa ha avuto molti impegni che voleva rispettare e che hanno fatto rinviare per molto tempo l'intervento».

Già, questo è un paziente che si chiama Karol Wojtyla. Ed è un malato esigente. «Vuole essere informato di tutto e anche questa volta gli è stato detto tutto», racconta l'anestesista Corrado Manni. Il pontefice s'è fatto addirittura leggere il bollettino medico prima che venisse divulgato.

C'è un'altra domanda che il professor Crucitti, in questa giornata felice, non ha alcuna intenzione di affrontare: che cos'è quel tremore alla mano sinistra del pontefice? S'è parlato di morbo di Parkinson. Risposta stringatissima: «Il Papa è seguito da un'equipe di specialisti. Non è mia competenza. Non posso che rimandarvi a quei sanitari, visto che personalmente non abbiamo seguito questo problema. Comunque non c'erano controindicazioni all'intervento».

Ma in fondo anche questo scoglio è superato. L'operazione è andata a buon fine. Le critiche possono essere archiviate. Resta la soddisfazione. Ed è facile immaginare che qualche piccola perfidia si consumerà in chissà quale congresso medico internazionale.

Alla fine, c'è solo lo spazio per raccontare un micro-aneddoto. Anche Giovanni Paolo II, come ogni ordinario paziente, entrando in sala operatoria, ha dovuto firmare una liberatoria al chirurgo, il quale se avesse trovato polipi, o cose simili, li avrebbe rimossi. «Sì, il Papa è stato informato. Lo ringraziamo della fiducia. Ma sapevamo bene che cosa avremmo trovato. Scusate la presunzione, ma lo avevo già detto nel '92 che il Papa sarebbe invecchiato, e drammaticamente sarebbe scomparso. Ma per qualsiasi altra malattia, non per il tumore».

Francesco Grignetti

«Sono soddisfatto perché la diagnosi che avevamo fatto è stata documentata in sala operatoria»

«Il Papa ha sempre accettato le indagini propostegli, è un paziente molto esigente»

corpo sovrano così osservato, studiato, aperto, sbudellato rivela la sua antica e in qualche modo eterna potenza mitica, incantoria, più che simbolica.

E' allora, anzi è ora, qui al «Gemelli», che con uno sguardo di compassione si può intuire, addirittura, che dietro a tutta quella smodata curiosità felliniana su ferite, cateteri e quant'altro, in fondo c'è anche un po' di voglia d'anima.

Filippo Ceccarelli

A meno che non sussistano motivi di «rinnovata necessità» e «innovazione sostanziale della normativa»

«Decreti, stop alla reiterazione infinita»

Tra un mese la sentenza della Consulta: 55 leggi sul tappeto

ROMA. La Corte Costituzionale suona la carica contro l'eccessiva proliferazione dei decreti legge e soprattutto contro la loro sistematica reiterazione. Quello che doveva essere uno strumento eccezionale nelle mani del governo è diventato prassi e quasi usurpazione del potere legislativo del Parlamento. Solo nella scorsa legislatura i decreti sono stati 734, di cui 515 plurireiterati. Ora basta. Il presidente della Consulta Mauro Ferri ha confermato in una conferenza stampa una notizia già trapelata per vie informali: la Corte, tra circa un mese, pronuncerà una sentenza contro la reiterazione infinita. Appena la notizia si è diffusa, nel governo ha cominciato a serpeggiare la paura: ci sono in itinere 55 decreti, molti dei quali già largamente reiterati. Se il Parlamento dovesse affrontarne l'esame, verrebbe bloccato il cammino della Finanziaria. «Niente paura - ha rassicurato il ccd Carlo Giovanardi -, la sentenza potrà essere aggirata facilmente». Il commento è apparso un po' rude ma assai pragmatico: la «sentenza annunciata» è una sorta di «grida» manzoniana, tanto altisonante quanto poco incisiva. In effetti - lo ha spiegato anche Ferri - la Consulta proibisce la reiterazione dei decreti, a meno che non sussistano motivi di «rinnovata necessità» e «una innovazione sostanziale della normativa». Due criteri chiari, ma assolutamente soggettivi, che rischiano di rendere inefficace anche questa «grida», così come sono rimaste lettera morta quella dell'88 e gli interventi di quest'anno, a marzo e a giugno. In quest'ultimo caso si stigmatizzò la reiterazione per la dodicesima volta del decreto sullo smaltimento dei rifiuti tossici, e per la sesta volta di quello sugli immigrati. La presa di posizione della Consulta fu poi avallata dal messaggio del capo dello Stato (30 giugno) e la sentenza che sta per essere pubblicata è il risultato di questo lungo iter di riflessione.

Cosa accadrà adesso?

DA QUI A UN MESE. Fin tanto che la sentenza non sarà pubblicata, tutto resta come prima: i 55 decreti ancora in approvazione, se dovessero scadere, potrebbero essere tranquillamente reiterati. E quindi il governo, oltre al mese che ancora gli resta in attesa della sentenza, avrebbe anche gli altri due mesi di validità del decreto, per tentarne l'approvazione.

DOPO LA SENTENZA. Dopo la sentenza il governo potrà lo stesso reiterare i decreti in scadenza a patto che sussista il carattere di necessità e che il testo non sia la fotocopia del precedente.

LA DECISIONE. Ciò non toglie però che la sentenza diventa giurisprudenza, e quindi chiunque potrà impugnare un decreto contestandone sia la necessità sia - nel caso della reiterazione - il fatto che sia stato sostanzialmente cambiato. In quel caso la Consulta avrebbe un precedente a cui fare riferimento e il decreto potrebbe essere facilmente annullato.

GLI EFFETTI. Se è vero che la sentenza è aggirabile, è anche vero che se alcuni decreti venissero respinti, lascerebbero il governo in gravi ambasce. Basti pensare che tra i decreti pendenti ci sono quelli sulla Rai, sulla manovra integrativa della finanza pubblica (oltre 4 mila miliardi), sul Giubileo, sulle tossicodipendenze, sugli immigrati, sul Banco di Napoli e sulle concessioni radiotelevisive.

LA VIA DI USCITA. La riforma dell'articolo 77 della Costituzione (quello che appunto regolamenta la decretazione d'urgenza) sarebbe la via maestra per uscire senza sotterfugi da questa situazione, come ha sottolineato Ersilia Salvato del prc. La cosa però rientra nel piano di riforme costituzionali, che si intreccia con il lavoro della Bicamerale. Altrimenti ci sarebbe la possibilità di trovare un accordo con le opposizioni (ma Pisanu capogruppo di Forza Italia si è detto «non disponibile»), oppure di intervenire sul regolamento delle Camere (proposta del ppi), ma per Fini «sarebbe gravissimo se la maggioranza volesse farlo». L'unica certezza è che d'ora in avanti i decreti avranno vita meno facile.

Raffaello Masci

La Bicamerale? E' quasi fatta

Fini scarica Cossiga e la Costituente Si rinsalda l'asse D'Alema-Berlusconi

ROMA. D'Alema continua a consultare gli alleati sempre più ottimista, Berlusconi non sbarra la strada, mentre Fini dà ormai per scontato che si debba varare la commissione bicamerale per le riforme e «scarica» Cossiga. «La Bicamerale è come una 500 rispetto alla Costituente che sarebbe stata una Ferrari. Purtroppo non ci sono le condizioni perché la proposta di Cossiga diventi operativa» dice con l'aria di uno che ha fatto la sua scelta. Piano piano si avvicinano le posizioni dei tre maggiori partiti: pds, Forza Italia, An. «C'è dissenso sulla forma di governo, ma non è impossibile studiare un punto di incontro» assicura il segretario del pds. A Fini che chiede «un qualche meccanismo di elezione diretta del presidente del Consiglio» D'Alema risponde disponibile che bisogna vedere «se è possibile arrivare ad una soluzione che, senza andare al presidenzialismo di tipo americano, consenta tuttavia ai cittadini una scelta più diretta del governo». E apprezza l'apertura di Fini. «Ha detto una cosa seria: non buttiamo via la Bicamerale».

E ieri ci si è messa anche la Corte Costituzionale a dare un robusto spintone ai riluttanti. Perché il divieto al governo di resuscitare all'infinito i decreti in scadenza richiede una soluzione urgentissima proprio a livello costituzionale. «La sentenza è un'altra pietruzza al cantiere della Bicamerale» sostiene Fabio Mussi, capogruppo della Sinistra democratica.

Il realtà, la spinta vera verso l'accordo l'ha data involontariamente Francesco Cossiga, con la sua sortita di sabato scorso contro la Bicamerale e a favore della Costituente. Perché l'entusiasmo col quale ccd e cdu lo hanno accolto ha fatto temere a Berlusconi un piano per metterlo da parte e sostituirlo con l'ex Presidente della Repubblica. Oppure, per aprire la via ad una Repubblica presidenziale che mandi Di Pietro al Quirinale.

Giuliano Urbani va ripetendo a Berlusconi che il rischio che si nasconde dietro la proposta di Cossiga è grave. «Se si dovesse eleggere la Costituente avremmo un partito nuovo, quello dei giudici... Si rischia che la caduta di legittimità e di fiducia nelle istituzioni marci in Italia a velocità supersonica. E che il discredito sia sfruttato da qualcuno: da chi punta alla secessione, dai giudici, da qualche uomo della Provvidenza... Certo, non dai partiti». Dietro l'angolo del fallimento della Bicamerale ci sarebbe Antonio Di Pietro, non certo la rivincita del Polo, dice di fatto l'uomo di Forza Italia.

Berlusconi incontrerà oggi i suoi alleati per cercare una posizione comune. D'Alema sta incontrando gli alleati dell'Ulivo per fare altrettanto (lunedì ha visto Bianco, giovedì vedrà Bertinotti). Ed entrambi si trovano ad affrontare problemi assai simili.

Berlusconi se la deve vedere con Casini e Buttiglione che speravano di essere aiutati dall'effetto Cossiga, e di Bicamerale non ne vogliono sentire parlare. Perché l'accordo con D'Alema passerebbe sulle loro teste rendendoli politicamente insignificanti. D'Alema sta cercando soprattutto un consenso di massima dei popolari, mentre Bertinotti e Cossutta strepitano timorosi anche loro di non avere alcun peso in materia di riforme.

Lo «spauracchio» Di Pietro spinge all'intesa i grandi partiti

Fa parte di questa guerriglia la battaglia tra popolari e Rifondazione comunista per aggiudicarsi la terza vicepresidenza della Bicamerale, se il presidente sarà D'Alema, affiancato da Berlusconi e Fini. E' guerriglia anche quella di ccd e cdu che avvisano Berlusconi e Fini che, come dice Mastella, «non è pensabile che con il 54 per cento i grandi partiti possano decidere tutto». Sia ccd che cdu si sentono messi in un angolo e minacciano di non votare il mese prossimo per il varo della Bicamerale.

Tanto baccano non pare preoccupare eccessivamente né Berlusconi né D'Alema. Il segretario del pds sembra escludere una proposta unica dell'Ulivo ricordando che ciascun gruppo ha già depositato le sue in Parlamento. «Una sola proposta fondamentalmente non c'è».

A Prodi, intanto, non rimane che stare a vedere. Mentre Fini lo prende in giro sostenendo che quella del presidente del Consiglio «è stata la più breve luna di miele del mondo». E Cossiga, contrariato per come è stata accolta la sua mossa «boomerang», sbeffeggia la Bicamerale: «Cosa è, un appartamento di due camere con cucinotto e bagno?».

Alberto Rapisarda

INTERVISTA

IL BRACCIO DESTRO DEL PREMIER

Micheli: «Sì, serve un giro di vite»

Il premier Romano Prodi e il sottosegretario Enrico Micheli

ROMA

ALLE sei della sera, tra gli specchi e i corridoi ovattati di Palazzo Chigi, i giuristi del governo entrano ed escono dallo studio del sottosegretario alla Presidenza Enrico Micheli, il braccio destro di Romano Prodi, proprio mentre dal vicino palazzo di Montecitorio i capi dell'opposizione stanno sparando sul governo.

Sottosegretario Micheli, siete preoccupati? C'è davvero il rischio di una paralisi legislativa?

«Ci sono motivi di preoccupazione operativa, ma è bene non drammatizzare, affrontare la vicenda dal lato giusto...».

Ma il vicepresidente del Consiglio Veltroni a caldo ha parlato di «conseguenze molto gravi»...

«Non posso non condividere le valutazioni del vicepresidente Veltroni: sono anche le mie. Sul piano operativo, questo è un problema da risolvere, stabilendo una buona cooperazione tra le entità istituzionali e in collaborazione con l'opposizione».

Ma il presidente dei deputati di Forza Italia Pisanu dice che la sentenza era prevedibile e che il governo ha avuto «reazioni isteriche»...

«Isteriche? Io sto parlando con molta calma, il vicepresidente Veltroni ha posto i problemi con serenità. Oltretutto in questo campo nessuno può scagliare le pietre del giudizio sugli altri, tutti portano responsabilità per il passato e per il futuro».

Ammetterà che la sentenza non è stata una sorpresa...

«Certo, non è stato un fulmine a ciel sereno: da almeno 15 anni i governi operavano in modo non coerente col dettato costituzionale. Questo governo si è trovato con un fardello di cento decreti che nel frattempo ha ridotto a cinquanta, decretando lui stesso solamente per poche esigenze essenziali».

Sottosegretario Micheli, cosa farete nel concreto nei prossimi giorni?

«Abbiamo stabilito di muoverci in tre direzioni. Primo: fare un filtro ulteriore, severissimo sui decreti giacenti, in modo da eliminarne il più possibile. Secondo: convertire tutto ciò che è convertibile da oggi, fino a quando sarà pubblicata la sentenza. Terzo: preparare disegni di legge-sanatoria che sia possibile applicare in tempi rapidi, in modo che non si creino dei guasti».

Quali guasti?

«Ci sono decreti vecchi di due, tre anni che hanno già avuto dei riflessi economici».

Gianfranco Fini sostiene che sarebbe gravissimo se la maggioranza toccasse i regolamenti parlamentari...

«Le modifiche ai regolamenti sarebbero utili alla maggioranza e all'opposizione perché chi non è in maggioranza oggi, potrebbe esserlo domani».

Il 30 maggio Scalfaro aveva scritto al governo una lettera molto forte: l'avete presa un po' sottogamba?

«No, quella lettera è stata tenuta in grande considerazione. Tanto è vero che quella lettera ebbe un effetto immediato: la famosa iniziativa di scremare fra i 100 decreti, preparare quei due grossi disegni di legge di sanatoria e restringere sui nuovi decreti».

Fino ad oggi in Italia si è legiferato quasi unicamente per decreto: da domattina sarete costretti ad auto-limitarvi?

«Non c'è dubbio: finché non ci sarà un chiarimento, l'uso del decreto legge sarà ancora più restrittivo, limitato solo ai casi d'urgenza».

Un giro di vite?

«Sì, serve un giro di vite ulteriore per sanare una situazione pesante. In attesa di un discorso nuovo, sperando nella collaborazione di tutti».

Molti dicono: di tutta questa materia si occupi la Bicamerale...

«Non vedo il collegamento, oggi come oggi. La Bicamerale ha bisogno del voto in seconda lettura. Questo invece è un cerchio concentrico molto più piccolo, che riguarda la funzionalità del Parlamento e che prescinde dal coacervo delle riforme istituzionali».

Si ricomincia a parlare di riforme istituzionali: è possibile fare una Grande Riforma contro qualcuna delle forze di maggioranza?

«Se si cerca di fare delle riforme contro qualcuno non potrebbero che uscire male. Le riforme vanno fatte a favore dei cittadini, dello Stato italiano».

Fabio Martini

I DECRETI «A RISCHIO»

- **Decreto sulla «mucca pazza»** (scadenza, 21 ottobre): si ritornerebbe al precedente regime di importazioni, senza i controlli supplementari introdotti dopo la denuncia delle autorità sanitarie britanniche.
- **Decreto «Salva Rai»** (scadenza, 25 ottobre): cadrebbero molte norme innovative della Rai, dai poteri del cda e del direttore generale all'obbligo dei piani triennali.
- **Decreto sul Giubileo** (scadenza, novembre): tra gli altri effetti, verrebbero bloccati i fondi destinati alle cosiddette «grandi opere».
- **Decreto fiscale di fine anno** (scadenza, 30 ottobre), collegato alla Finanziaria '95 e presentato dal governo Dini per garantire nuove entrate fiscali per oltre 5500 miliardi: in caso di scadenza risulterebbero annullate le misure già in vigore da dieci mesi, misure che prevedevano - tra l'altro - l'aumento della benzina e delle sigarette.
- **Attività di recupero dei rifiuti** (scadenza, novembre): si ricadrebbe nel sostanziale vuoto normativo precedente all'introduzione delle nuove disposizioni.
- **Trasparenza delle tariffe elettriche** (scadenza, novembre): verrebbero ripristinate le «quote prezzo», cioè il supplemento pagato dagli utenti per accrescere il capitale dell'Enel. Di conseguenza, la bolletta tornerebbe ad essere una «giungla»: al suo interno potrebbero essere aggiunti altri oneri.
- **Testo unico sulla tossicodipendenza** (scadenza, novembre): si ritornerebbe al «proibizionismo» della legge Jervolino-Vassalli.
- **Immigrazione** (scadenza, novembre): tornerebbero in vigore le norme della controversa legge Martelli.

POLEMICA

C'E' BUFERA A SAXA RUBRA

Scontro al vertice di Raiuno. Il direttore del Tg1: «No alla lottizzazione»

Brancoli: «O 4 vice o mi dimetto»

Caso Efeso: dissi no al responsabile commerciale

ROMA

RODOLFO Brancoli contro la Rai dell'Ulivo. Il direttore del Tg1, davanti a un'affollata assemblea attacca le collusioni fra Rai e partiti, si appella al contratto giornalistico e minaccia di dimettersi se non gli verrà data piena libertà nella scelta dei vicedirettori. E non si tratta a questo punto solo di una contrapposizione frontale al presidente Siciliano e al direttore generale Iseppi e al loro diktat sul limite di due vice per testata. La durezza del discorso di Brancoli è tale da far pensare a pressioni, interne ma anche esterne alla Rai, non solo sul numero ma anche sulla «qualità» dei vicedirettori. E non è tutto.

Brancoli coglie l'occasione per prendere distanza dall'azienda anche su una questione delicatissima: il caso Rai-Efeso-Ferrovie. E, smentendo quanto affermato dal direttore commerciale, racconta che questi, prima dello scandalo, venne nel suo ufficio per sottoporgli un elenco di servizi previsti dalla convenzione, da mandare in onda in varie rubriche, dal Tg1 economia a Tv7, a uno speciale Tg1. Lui, Brancoli, si è opposto, sostenendodo che ciò creava seri problemi di disciplina con l'Ordine e che prima di qualsiasi decisione avrebbe comunque consultato il Garante dell'editoria.

Ma torniamo all'inizio. L'assemblea era stata convocata per illustrare il piano editoriale ma da alcuni giorni girava voce di un malumore profondo fra i direttori dei tg, e in particolare del Tg1. Alle 9 di sera Brancoli entra nello studio due scuro in volto, teso, e comincia a leggere. Parole che via via diventano pietre. «Le linee editoriali approvate dal cda assegnano al direttore del Tg1 un mandato preciso: realizzare un grande tg generalista, di massa capace di dare visibilità e voce a tutte le componenti della società, di rappresentare la complessità del nostro sistema senza forzature di parte». La platea è affollatissima e muta. Ci sono tutti da Vespa e Giurato, dalla Busi a Borrelli, ai redattori, caporedattori, inviati.

«Ma autorevolezza e attendibilità vanno persi quando il cittadino telespettatore matura la sensazione che gli viene offerto un prodotto manipolato, non imparziale, non completo, non credibile. Questo è la chiave di tutto, e qui sta il punto dolente dell'informazione pubblica per l'intreccio stretto fra la Rai e la politica, tra la Rai e il governo, tra la Rai e i partiti; per le modalità delle nomine, a partire dai vertici; per il peso storicamente avuto dai partiti nelle assunzioni, con i suoi riflessi nella composizione dei corpi redazionali divisi ad ogni effetto pratico in mini-partiti; per le periodiche operazioni di "pulizia etnica" che spesso portano a posizioni di responsabilità individui professionalmente mediocri. Ebbene, è impegno fermo di questa direzione uscire da tali logiche, interrompere il ciclo delle ritorsioni e delle emarginazioni per ragioni politiche. L'obiettivo è portare le forze politiche a comprendere che il maggior Tg nazionale non fa il tifo per nessuno e non ha prevenzioni verso alcuno; di portare i politici a comprendere che la garanzia di un trattamento imparziale non passa per la collocazione in posizione strategica di redattori "in quota" ma per l'impegno complessivo del corpo redazionale». «Una cosa è il rispetto, altra la sudditanza o, peggio, la complicità», conclude, annunciando di voler fare del Tg1 una zona franca».

Il direttore «non avverte il bisogno di fare rivoluzioni», ma si propone di intervenire «con gradualità». Ma tiene fermo il punto dei vice, che andranno scelti, dice, tenendo conto del fatto che il Tg1 ha 14 edizioni dalle 6,30 a oltre mezzanotte. «Non si capisce perchè un giornale che ha una sola edizione possa avere anche 4 vice, e il Tg1 solo due». Ma questo è solo il primo punto fermo. Brancoli spiega che avrà un confronto con Siciliano e Iseppi. «Ma in caso di esito negativo sono pronto a dimettermi», annuncia. Chiede ai redattori «un'impennata di orgoglio». E intanto rifiuta di fare i nomi dei vice. L'assemblea rinuncia a votare. E in molti solidarizzano. Per primo Bruno Vespa.

Maria Grazia Bruzzone

Rodolfo Brancoli, direttore del Tg1 E' scontro con la direzione di Rete

Fede contro Prodi

«Ha maltrattato una giornalista del Tg4»

ROMA. «Mamma mia che "Prodi"». Si intitola così il servizio speciale che il Tg4 dedica polemicamente al premier in trasferta newyorkese. Che è accaduto? Che la cronista di Mediaset Maria Luisa Rossi Hopkins si è recata nell'Hotel di Romano Prodi per fargli qualche domanda sul suo viaggio. Che Prodi le ha chiesto a che testata lei facesse riferimento. Saputo che trattavasi del Tg4, il premier ha detto «No, il Tg4 no. Ne ho avuto abbastanza» e ha voltato le spalle alla giornalista con insistenza, per poi infilarsi nell'ascensore. Il tutto è stato ripreso dalle telecamere, e il direttore Emilio Fede ne ha dato ampio spazio nel notiziario, sottolineando: «Forse il premier si offenderà per questo titolo, ma siamo più offesi noi. Nessun capo di governo si sarebbe mai permesso di trattare così una giornalista. E dire che Prodi aveva appena ricevuto un premio per la sua tolleranza e democrazia: guardate come ha trattato la tapina collega, persona mite ed educata». **[r. l.]**

SENZA SENSO di STEFANO BARTEZZAGHI

JUS, JURASSIC

Il Decreto era scritto in decretese: del Decretaceo era un vecchio arnese.
Decrepito e ormai vieto
decrebbe poi il Decreto:
lo disser «decretino», e lui s'offese.

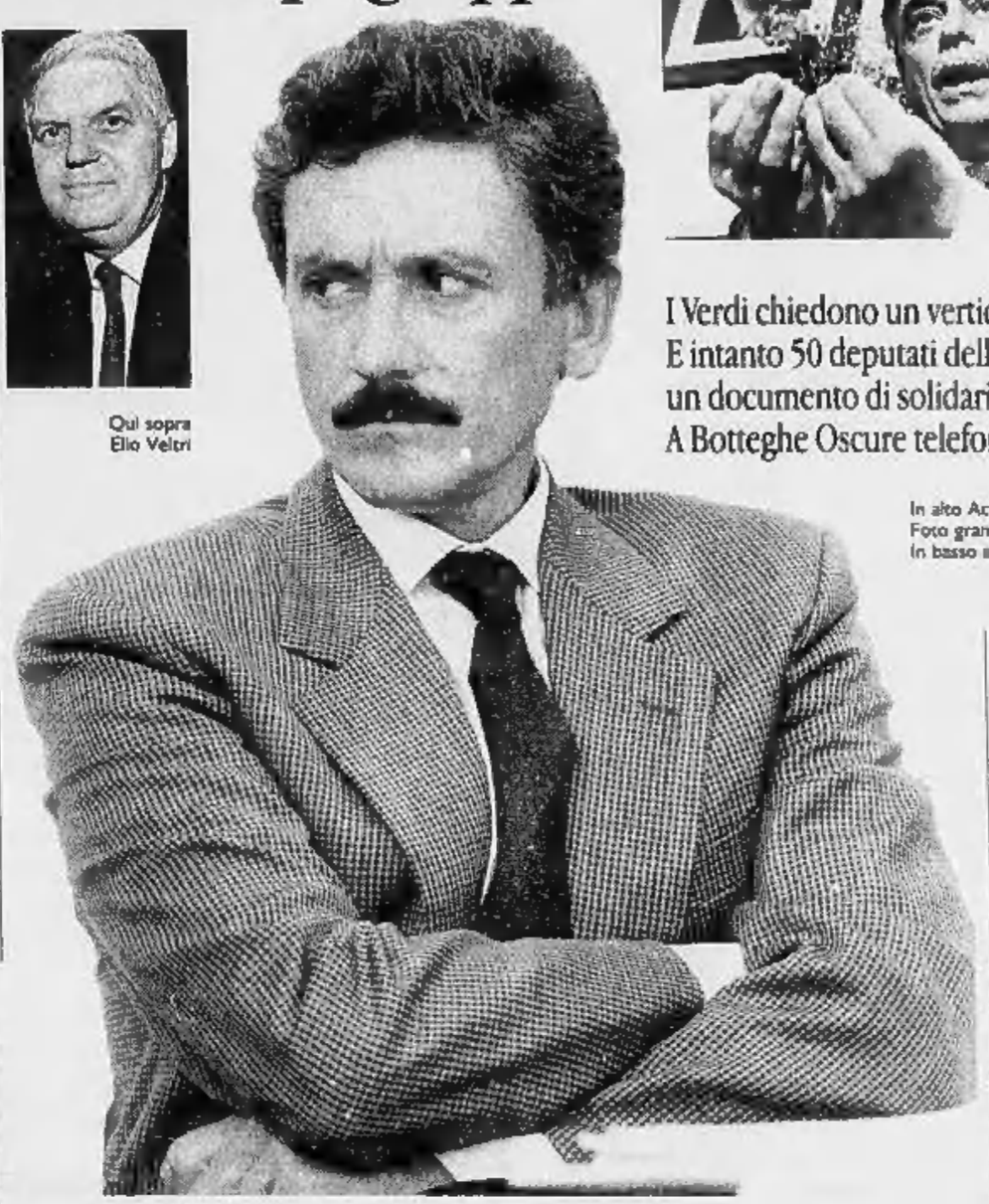
Occhetto apre la polemica nel partito: «Comportamenti da basso impero, persino Folena si scopre garantista»

Prodi: il governo sta con i magistrati

Ma D'Alema difende il suo capogruppo

I Verdi chiedono un vertice di maggioranza
E intanto 50 deputati dell'Ulivo preparano un documento di solidarietà con il Pool
A Botteghe Oscure telefonate di protesta

Qui sopra Elio Veltri



In alto Achille Occhetto
Foto grande Massimo D'Alema
In basso a sinistra Piero Folena

ROMA. «La magistratura in Italia può contare sul pieno sostegno e sull'assistenza del governo italiano». Sono le parole pronunciate da Romano Prodi a New York e suonano come una reprimenda nei confronti di Cesare Salvi. «I poteri giudiziari in Italia - insiste il presidente del Consiglio - stanno perseguendo l'obiettivo di riportare equilibri etici nella vita pubblica». Ma dall'altra parte dell'oceano il pds non sconfessa il suo capogruppo al Senato, anche se Massimo D'Alema avrebbe preferito non aprire un altro fronte con la magistratura proprio nel momento in cui la Quercia sta mettendo mano alla quanto mai delicata e complessa «questione giustizia» (ieri mattina un gruppo di esperti, tra cui il senatore Giovanni Pellegrino, si è riunito al Bottegone per affrontare il tema della separazione delle funzioni tra pubblici ministeri e giudici).

Dunque, in sostanza la replica di D'Alema a quanti hanno sparato sul presidente dei senatori della sinistra democratica è questa: Salvi rispetta la linea del partito. «Ho letto - sottolinea infatti il segretario della Quercia - lo sbobinato del discorso di Cesare e non mi pare proprio che vi sia contenuta una risposta diversa rispetto alle posizioni del pds. Salvi ha espresso una preoccupazione di politica giudiziaria, non ha fatto un'aggressione a nessuno». Una preoccupazione che, del resto, condivide lo stesso leader della Quercia.

Ma anche se D'Alema ufficialmente fa mostra di non preoccuparsi delle polemiche, la realtà è un po' diversa. Non è solo l'Ulivo - dove Carlo Ripa di Meana chiede un vertice di maggioranza sulla giustizia, e dove gli «amici di Di Pietro» Elio Veltri e Federico Orlando raccolgono una cinquantina di firme sotto un documento di solidarietà al pool di Milano - ad essere spaccato. No, anche il pds è lacerato al suo interno. A Botteghe oscure, all'*Unità* e a Italia Radio sono arrivate telefonate di protesta. «Si tratta solo di due, tre esponenti locali», minimizza Pietro Folena, responsabile pidiessino del settore «Giustizia», quando gli si chiede se è vero che molti segretari di federazione sono insorti. Sarà così, però è innegabile che ormai il pds non è più quel monolite che era il pci, e su un tema spinoso come quello della giustizia ci si divide apertamente. E così si viene a scoprire che alcuni parlamentari della Quercia, tra cui il capogruppo pidiessino in commissione Affari costituzionali, Antonio Soda, hanno preparato un testo che prevede la separazione delle carriere (la stessa ipotesi, cioè, caldeggiata da Forza Italia, tant'è vero che il capogruppo alla Camera Fabio Mussi ha fatto una tirata d'orecchi a Soda). Mentre, al contrario, l'ala filogiustizialista della Quercia è in sofferenza. E in questo quadro si inserisce Achille Occhetto, che ha parole molto dure nei confronti del suo partito: «Ho un vero disprezzo - dice l'ex segretario - per questa impostazione da basso impero del dibattito sulla magistratura. Qui si parla a seconda delle convenienze politiche e delle alleanze che si vogliono fare. Un giorno sono a favore dei giudici, un giorno contro. Prendete per esempio quel Folena che all'improvviso si è scoperto garantista...».

Il pds, quindi, è in difficoltà, anche se D'Alema non dà segni di voler innestare la retromarcia. E l'Ulivo è in ebollizione. Nasce da questo disagio il documento Veltri-Orlando, sottoscritto da una cinquantina di deputati di pds, ppi, Rete, Verdi e An. Tra i firmatari, Bianchi, Bordon, Dalla Chiesa, Tremaglia, Giulietti, Stajano. Tutti dipietristi o giustizialisti, con qualche eccezione come quella di Michele Salvati. Quel foglio che tesse gli elogi del pool di Milano gira in Transatlantico, e arriva a Folena che, ovviamente, non lo firma, anzi prende in giro Veltri, che replica così: «Siete ancora in tempo per metterci una pezza». A questo punto il deputato pidiessino si scalda: «E' una minaccia?», chiede. Risponde Veltri: «No, ma tu devi dare la tua solidarietà anche a Di Pietro». «Lui non è più magistrato e la solidarietà per il passato si dava solo in Unione Sovietica», sbotta il deputato della Quercia e se ne va, mentre un capannello di pidiessini cita la frase pronunciata in mattinata dal sottosegretario alla Giustizia Giuseppe Ayala: «Attenzione al giustizialismo spinto fino all'ottusità».

Maria Teresa Meli

Caliendo

«Così si peggiora la situazione»

MILANO. «Le proposte di Cesare Salvi non fanno che peggiorare la situazione». Anche se non pare, con questa frase, Giacomo Caliendo, magistrato alla procura generale di Milano, ex presidente dell'Anm e uno dei leader di Unità per la costituzione, non boccia su tutta la linea la proposta del parlamentare del pds fatta domenica scorsa ad Orvieto, alla riunione di corrente di Unicost. «Certamente una parte politica e i media hanno dipinto le iniziative dei magistrati come risolutive del problema della corruzione, ma questa può essere combattuta solo con un intervento politico», spiega il magistrato.

Una cosa, Giacomo Caliendo, non la nasconde: l'accusa di protagonismo ai magistrati, troppe interviste, troppe dichiarazioni. Spiega, Caliendo: «Fenomeni impropri di protagonismo ci sono stati, ma è falso sostenere che i magistrati abbiano bisogno del consenso della gente per compiere il loro lavoro».

Del discorso di Cesare Salvi - quello sulla separazione delle carriere tra inquirenti e giudicanti, «pur nel rispetto dell'autonomia professionale» - l'ex presidente dell'Anm salva ben poco. E vede un rischio. Il magistrato che teme i pm «superpoliziotti» sostiene: «Si potrebbe arrivare ad un gigantismo della posizione dei pm, a quel punto appiattiti sulle posizioni della polizia giudiziaria». Poi, Caliendo propone: «Sarebbe meglio che i magistrati, non appena vinto il concorso, entrino a fare parte di un organismo collegiale giudicante per 4 anni. E che periodicamente vengano valutate le loro predisposizioni». **[r. m.]**

RETROSCENA

IL POOL NEL MIRINO

Il pds sulla giustizia «Un nodo da sciogliere»

Il segretario: anche i giudici diffidano dei pentiti Questo caso è una montatura

Veltri: tira una brutta aria la Quercia ci metta una pezza Folena: siamo alle minacce

ROMA

LA verità è che in questo Paese tutto diventa assurdo. E' chiaro che per tornare alla normalità bisogna affrontare anche il problema della giustizia. Ma io non sopporto, dico non sopporto, tutto questo chiacchiericcio perché con il chiacchiericcio non si fa niente». Sotto una pioggerellina fastidiosa sulle scale di Montecitorio Massimo D'Alema parla di quell'argomento «dannato» che è la giustizia. Tutti dicono che questo sistema non va, che ci sono norme da rivedere, ma appena qualcuno affronta il problema magari per fare delle constatazioni già note o addirittura banali, monta un caso.

L'ultimo è quello che ha coinvolto Cesare Salvi. E' bastato che il capogruppo dei senatori pidiessini, sia pure come dice qualcuno in un momento inopportuno e con accenti troppo forti, parlasse in un convegno delle storture messe in luce dai metodi di lavoro del Pool di Mani pulite (a cui non ha mancato di riconoscere, comunque, un ruolo «meritorio») che è successo il finimondo. Addirittura c'è stata una raccolta di firme in Parlamento in favore del Pool promossa da Elio Veltri, l'uomo di Antonio Di Pietro. Questa volta, però, sotto quelle quattro frasi retoriche sono finite cinquanta firme. Un anno fa sarebbero state 400. E' il segno dei tempi. La cosa ha fatto scoppiare un incidente anche tra il responsabile giustizia del pds, Piero Folena, e lo stesso Veltri. «Io esprimo solidarietà al pool di Mani Pulite - ha detto l'esponente pidiessino all'uomo di Di Pietro incontrandolo in Transatlantico - perché con questa iniziativa su cui avete raccolto appena cinquanta firme gli avete fatto un torto». «Guarda che tira una brutta aria», gli ha replicato l'altro. «Siamo alle minacce», se l'è presa Folena e Veltri, come se niente fosse, ha risposto: «Sta a sentire. Su questa storia di Salvi metteteci una pezza al più presto».

Niente da fare. Su questi argomenti la ragione lascia il campo alle tifoserie. «Le stesse cose - ci tiene a dire Folena - le avevo dette io appena due settimane fa. Allora non successe niente, adesso si grida allo scandalo. L'articolo di oggi di Giorgio Bocca su Repubblica è patetico. Sono i soliti vecchi Soloni di certa sinistra. Non capiscono che l'atmosfera è cambiata: l'anno scorso alla Festa dell'*Unità* ci furono gli applausi per Davigo, quest'anno quando Giampaolo Pansa ha intervistato Luciano Violante a Modena, è stato più volte interrotto dal pubblico. Questi sono episodi su cui bisognerebbe riflettere...».

E' proprio tutto questo parlare per bandiere dimenticando ragioni e fatti, la cosa da cui rifugge D'Alema, che lo manda in bestia. Ecco perché il segretario non vuole neanche vedere quella raccolta di firme di solidarietà al Pool. Non dice nulla, fa semplicemente finta che quel documento non esista. E se proprio deve parlare di un argomento preferisce affrontare la vicenda del capogruppo dei senatori pidiessini. «A me - osserva il segretario pidiessino sotto la pioggia a piazza Montecitorio - dispiace per Salvi perché, poveretto, ha fatto solo delle constatazioni che sono davanti agli occhi di tutti, ma in questa maniera, lo ripeto, non si fanno neanche le cose che vuole lui. Ecco perché non mi piace parlare di queste cose. Questo è un Paese in cui dopo appena tre mesi che si è fatto un governo, si imbastisce tutta una storia sul fatto che questo governo deve saltare, ci si lancia in una dietrologia spericolata e, naturalmente, nelle cavolate. Si scrivono cose che in buona parte non rispondono alla realtà. Di tutto questo non se ne può più».

Un attimo di silenzio e mentre si avvia verso l'automobile il segretario pidiessino affronta il nocciolo della questione. «Salvi ha detto solo - spiega D'Alema - che usare alcune tecniche processuali, come la costituzione contrattata degli imputati, non è corretto, presenta degli inconvenienti, può produrre degli effetti controproducenti a cominciare dalle furbizie degli indagati che oggi, con quello che sta venendo fuori, tutti possono vedere. Questa è una preoccupazione sul funzionamento della giustizia non certo un'aggressione al Pool. Addirittura gli stessi inquirenti dicono che bisogna rivedere la legge sul pentitismo perché c'è il sospetto che la mafia usi i pentiti, che stia predisponendo una strategia per l'uso dei collaboratori di giustizia. E' vero o non è vero questo? E' su questi argomenti che bisognerebbe confrontarsi e invece...».

E qui la voce del segretario pidiessino si fa dura: «Invece di ragionare si va avanti con delle volgarità, con delle stupidità. Che c'entra la Bicamerale con quello che ha detto Salvi? Perché ogni volta che si parla di queste cose c'è sempre qualcuno che grida all'inciucio tra me e Berlusconi? Tutto questo è davvero assurdo. E allora bisogna riportare tutti alla realtà, dire che il pds vuole che i pm siano dei magistrati, che la magistratura sia autonoma e indipendente dal potere politico, ma che nell'ambito della magistratura ci sia una distinzione di funzioni e di ruoli. Ripeto, più si va avanti con le chiacchiere, più non si combina niente».

Augusto Minzolini

INTERVISTA

LO SFOGO DEL PM

«La sinistra ha la memoria corta»

Il fratello di Salvi, giudice: sono rattristato

Il pm Giovanni Salvi, fratello di Cesare, capogruppo dei senatori pidiessini, che ha provocato il dibattito sui giudici

ROMA

NO, non sono preoccupato. Perché stiamo discutendo con persone perbene, che non mettono in discussione l'indipendenza della magistratura né l'accertamento della verità. Semmai sono rattristato, perché la sinistra mostra di avere la memoria corta».

Parla Salvi. Non Cesare, il capogruppo del pds al Senato che accusa il pool di Milano e il suo capo Borrelli, ma suo fratello Giovanni, uno dei pubblici ministeri di punta della procura di Roma, aderente a Magistratura democratica. Che scherza sulla polemiche provocate dal fratello («credo che approfitterò della proposta del ministro Finocchiaro per cambiare cognome»), ma si mostra perplesso di fronte alla nuova svolta del pds sulla questione giustizia.

Perché parla di memoria corta, dottor Salvi?

«Perché su Mani Pulite si rischia di ripetere l'errore fatto col terrorismo e la mafia: prima si scarica ogni responsabilità sui magistrati e poi, quando il pendolo dell'opinione pubblica torna indietro, li si critica. Ma forse il responsabile del pds per la giustizia (Pietro Folena, *ndr*) è troppo giovane per ricordare quel che s'è verificato in Italia dalla metà degli Anni Settanta».

Nessuna riflessione critica su Mani Pulite, dunque?

«Si può riflettere su tutto, ma l'illusione giustizialista non è mai stata dei magistrati, bensì dell'opinione pubblica e delle forze politiche. L'errore, semmai, l'hanno fatto i politici, come quando decisero l'obbligo delle dimissioni per chi veniva raggiunto da un avviso di garanzia: hanno anticipato loro la sentenza di condanna all'inizio delle indagini».

Insomma, cambiano i governi ma non gli atteggiamenti dei politici verso i giudici e la giustizia: è così?

«In parte, purtroppo, è così. Anche se in materia di provvedimenti per la giustizia, le proposte di questo governo sono molto più articolate rispetto al passato: finalmente si esce dalla logica dell'emergenza».

E i magistrati non hanno nessuna responsabilità?

«E' normale che di fronte a spazi lasciati vuoti da chi dovrebbe coprirli, altri poteri si espandano. Ma molti di noi, compresi i colleghi di Milano, vorrebbero un Paese civile dove la sanzione penale sia davvero l'extrema ratio. E comunque ogni discussione deve partire dal fatto che i magistrati in genere, e in particolare quelli di Milano, hanno lavorato bene, in maniera corretta, con risultati confortati finora dai vari gradi di giudizio».

C'è il rischio che la questione giustizia diventi terreno di scambio politico tra i partiti?

«No, questo non lo credo, anche perché l'esigenza del controllo di legalità è diventata ormai insopprimibile. Il metodo e la forma con cui si affrontano i problemi, però, sono importanti. Anche nella magistratura c'è disponibilità a rivedere alcuni punti nodali dell'ordinamento giudiziario, compresa l'ormai famosa separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri; non capisco perché questi temi debbano essere affrontati come se si dovessero riparare delle illegalità, o presentarli con intenti di "normalizzazione"».

Suo fratello parla di confessioni strumentali e depistaggi dentro Mani Pulite. Che ne pensa?

«Finora l'unico esempio è quello di Pacini Battaglia, ma anche qui occorre non dimenticare il ruolo del processo penale, che non è di combattere fenomeni, bensì accertare responsabilità individuali per determinati reati. In quest'ottica, è normale che un indagato, di fronte a cento fatti commessi, ne ammetta uno solo. Non credo si potesse costringere Pacini Battaglia a dire quello che non voleva».

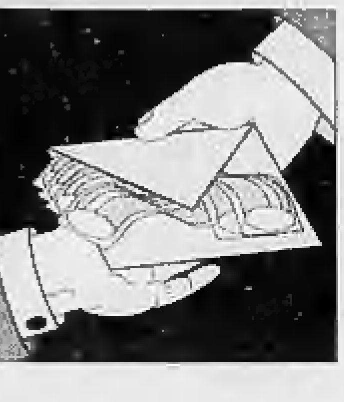
Lui però, a differenza di tanti altri, non s'è fatto nemmeno un giorno di carcere...

«Se si fosse contrattata l'impunità per alcuni reati in cambio della confessione di altri, questa sarebbe una grave illegalità. Ma tutto questo va dimostrato, non ipotizzato.

Non è strano che le critiche a Mani Pulite arrivino da un'area di governo che ha Di Pietro al suo interno?

«Certo, è singolare. Va detto però che anche noi magistrati dobbiamo essere molto più cauti con l'uso degli strumenti di cui disponiamo. Ad esempio, a proposito di rispetto della privacy, senza aspettare le nuove leggi si può evitare che certi riferimenti alla vita privata delle persone vengano inseriti nelle intercettazioni, così come la diffusione di sospetti che in termini giuridici sono qualificati dal codice come "voci correnti nel pubblico", di cui è vietata non solo la diffusione, ma anche la raccolta».

Giovanni Bianconi



E' la banca di Pacini. Bernabè l'ha chiesto alla giudice Del Ponte

«Sequestrate l'ex Karfinco»

Ora è la Banque des Patrimoines Privés coinvolta nell'inchiesta di La Spezia

MILANO. C'è un retroscena clamoroso alla visita che Franco Bernabè, amministratore delegato dell'Eni, ha fatto nel pomeriggio di venerdì 5 ottobre alla procura di Milano. Una visita spiegata ufficialmente come un semplice atto di cortesia per informare i magistrati milanesi del secondo collocamento di azioni del gruppo e per tutelare l'immagine e il nome dell'Eni, dopo le inquietanti intercettazioni dell'inchiesta di La Spezia.

In realtà la mattina di quello stesso venerdì Bernabè era a Ginevra per un incontro riservato con Carla Del Ponte, procuratore generale della Confederazione. Secondo quanto risulta alla «Stampa», l'amministratore delegato dell'Eni, ha chiesto all'alto magistrato elvetico, in trasferta da Berna, il sequestro cautelativo della Banque des Patrimoines Privés, ex Karfinco, l'istituto con sede a Ginevra, al 20 di avenue Miremont, fondato nell'80 dal finanziere italo-svizzero Francesco Pacini Battaglia, ora detenuto a La Spezia.

Poi, Bernabè è volato a Milano per informare della mossa decisa dall'Eni, il sostituto procuratore Francesco Greco, titolare dell'inchiesta sui fondi neri del gruppo.

Il prossimo 12 novembre a Milano è, infatti, fissata l'udienza davanti al giudice delle indagini preliminari, Maurizio Grigo, che dovrà decidere sulle richieste di rinvio a giudizio per Pacini Battaglia e per una quindicina di ex top manager del gruppo Eni (Pio Pigorini, Raffaele Santoro, Antonio Sernia, Gianni Dell'Orto, tra gli altri).

Al centro dell'inchiesta i miliardi di tangenti che sarebbero usciti per anni dalle casse dell'Eni, e finiti non solo nelle tasche dei politici.

La procura di Milano ha chiesto di procedere non solo per falso in bilancio, illecito finanziamento dei partiti ma anche per appropriazione indebita. Eni sarà presente all'udienza come parte offesa.

L'inchiesta di La Spezia ha però forse spinto Bernabè a fare ancora di più. A pagina 35 dell'ordinanza di custodia cautelare del tribunale di La Spezia per Pacini e soci è infatti scritto: «... buona parte dei partecipi custodiscono il frutto delle corruzioni e il profitto delle illecite attività, presso la Banque des Patrimoines Privés di Ginevra, con filiale a Nassau (Bahamas), del Pacini Battaglia».

Non solo. La lobby Pacini funzionerebbe anche dopo le parziali confessioni a Milano del finanziere, l'arresto e le dimissioni dall'Eni, nel '93, dei top manager. Scrivono ancora i magistrati: «... Sernia, Necci, Pigorini, ricevono periodicamente ingenti somme di denaro da Pacini Battaglia, aiuti economici vengono somministrati anche a Severino Citaristi (ex cassiere dc, ndr)». Obiettivo della mossa svizzera dell'Eni è quindi quello di recuperare i miliardi che sarebbero stati sottratti al gruppo. Ma è ancora possibile? Di certo,l'istituto di avenue Miremont è nel mirino della magistratura italiana dal 26 ottobre '92. Porta quella data la prima rogatoria arrivata a Berna e trasmessa a Ginevra, il 28 gennaio '93. Ma un banale errore (i magistrati italiani avevano scritto «Car Finco», invece che Karfinco) fece perdere tempo. Nel frattempo Pacini Battaglia lasciava il consiglio d'amministrazione dell'istituto.

In attesa delle risposte alla nuova rogatoria, fu Pacini a portare le carte a Milano al pm, Antonio Di Pietro. Il 31 ottobre '95, interrogato a Brescia spiegò: «Nel '92-'93 ero il maggior azionista e vicepresidente della Karfinco. Dopo le vicende giudiziarie nelle quali sono stato coinvolto ho ceduto la quota di maggioranza della Banca e non faccio più parte del cda...». E ancora: «Karfinco è una banca di gestione di fortune...». Di questo sembrano esserne convinti in molti.

Giovedì 26 settembre, dopo un incontro a Lugano con i pm spezzini Silvio Franz e Alberto Cardino, per 11 ore fino alle tre di mattina, Carla Del Ponte ha perquisito l'istituto ginevrino. Otto giorni dopo, l'incontro con Franco Bernabè.

Chiara Beria di Argentine

Franco Bernabè amministratore delegato dell'Eni ha incontrato qualche giorno fa a Ginevra il procuratore generale della Confederazione Carla Del Ponte

PHONEY MONEY

Archiviazione per Tatarella

AOSTA. Il capogruppo di An alla Camera, Giuseppe Tatarella, è uscito dall'inchiesta «phoney money», in cui era stato coinvolto in relazione alla presunta costituzione di una associazione segreta, capeggiata dall'ex leghista Gianmario Ferramonti. Secondo gli investigatori, l'associazione avrebbe condizionato la nomina di cariche istituzionali. Il pm David Monti che conduce l'inchiesta ha infatti chiesto l'archiviazione per Tatarella, che il 2 ottobre era stato interrogato ad Aosta per circa un'ora e mezzo. La notizia della richiesta di archiviazione è stata confermata dallo stesso magistrato che già al termine dell'interrogatorio si era dichiarato «soddisfattissimo». [Ansa]

IL CASO

UNA LETTERA MAI RECAPITATA

Danesi alla famiglia «Sto male, mi uccido»

Il direttore del carcere: temo per lui cercheremo di prevenire un nuovo «caso-Cagliari». Venerdì il perito si pronuncerà sulle sue condizioni

Emo Danesi (in una foto di archivio), in carcere dal 15 settembre, ha scritto una drammatica lettera alla moglie

LA SPEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Dottor Iodice, lei teme un nuovo caso Cagliari? «Mi auguro di no, cercheremo di prevenirlo per quanto ci è possibile».

Salvatore Iodice è il direttore di Villa Andreino, il carcere dove sono detenuti quelli finiti nelle tagliole messe dai pm Alberto Cardino e Silvio Franz. C'è Lorenzo Necci, c'è Pier Francesco Pacini Battaglia, c'è la sua segretaria Eliana Pensieroso. E c'è Emo Danesi, che si dispera e minaccia di ammazzarsi, se non potrà uscire, subito. Un suicidio, per farla finita, come fece Gabriele Cagliari, presidente dell'Eni, che si uccise a San Vittore negli anni di «Mani Pulite».

Ma lei, dottor Iodice, è preoccupato? «Ecco, sono vent'anni che faccio quest'attività: mi preoccupo di tutti i detenuti che arrivano per la prima volta in carcere, perché è giusto che sia così. Perché il carcere è una realtà che crea traumi soprattutto al primo impatto. Quindi...». Che cosa? «Io sono preoccupato per Danesi come lo sono per gli altri, per tutti gli altri, per i neofiti».

Eppure, Danesi non sembra uno dei tanti, lui dice che lì dentro proprio non riesce a sopravvivere. Parola d'onore. E avrebbe anche scritto una lettera disperata alla moglie, per dirle che non vede altra soluzione: se ne andrà. Ma quella lettera non è mai partita, bloccata dai difensori, preoccupati e sensibili. Dice l'avvocato Carlo Argilla, di La Spezia: «L'abbiamo vista venerdì. Abbiamo capito che sarebbe stato meglio non farla recapitare, glielo abbiamo spiegato e lui ha capito, così l'abbiamo strappata». Ma il testo è stato diffuso, avvocato. «Un falso. Perché la lettera non è uscita dal carcere. Se poi, successivamente, lui ha scritto altro, e siccome ha la vigilanza sulla corrispondenza, forse è stato intercettato dal personale carcerario, tutto questo io non lo so. Certo non siamo stati noi difensori a farlo».

Danesi, sottolinea l'avvocato Francesco Cefali, di Roma, è uno che scrive, scrive molto e certo trova conforto nel farlo. Aveva già inviato un biglietto alla moglie, ricorda il legale: «Manifestava uno stato di frustrazione». Diceva anche: «Sto malissimo, non ce la faccio, non so se ce la farò». E poi, un'altra volta, chiede perdono alla figlia: «So qual è il male che ho fatto e forse questa soluzione sarà il male migliore. Capisco il male che sto facendo ad Alessandra». E ancora lettere, queste indirizzate alla figlia, di 13 anni, per spiegare, per tentar di farsi capire, anche se lo sa bene che è così difficile. Aggiunge l'avvocato Cefali: «Il direttore del carcere è molto allarmato e il primo ad augurarsi che sia accolta l'istanza di scarcerazione».

Dopodomani il perito deposita il parere sulle condizioni di Danesi, uno che ha fatto molta strada; se cattiva, lo diranno poi i magistrati, anche se riesce difficile parlare di strada maestra, tenendo conto della parentesi non secondaria nella Loggia P2 vissuta dall'intraprendente ex dipendente della società dei telefoni, diventato pure parlamentare nelle liste della democrazia cristiana.

Ma Danesi non è un attore di spalla, in questa storia: è uno che ci tiene a mostrarsi sempre all'ombra di Pier Francesco Pacini Battaglia, quello che occupava il gradino appena sotto Dio. E la sua voce si ode spesso nelle intercettazioni: la voce di uno sicuro di sé, magari un po' ribaldo, certo non tremebondo.

Ad ogni buon conto, per sollecitare interventi in suo favore, si è mosso il Movimento Diritti Civili, che sollecita il presidente Oscar Luigi Scalfaro. «Di fronte alla barbarie il Capo dello Stato e presidente del Csm ha il dovere di intervenire a salvaguardia dei diritti dei cittadini». E ancora: «Non si può tenere in carcere delle persone istigandole al suicidio». Forse l'intenzione non era questa, ma il risultato è un tentativo di delegittimazione dei due pm che hanno dato vita alla nuova edizione di «Tangentopoli».

E oggi si dovrebbe decidere pure per Eliana Pensieroso, la solerte segretaria di Pacini Battaglia, e per Lorenzo Necci, l'ex boiardo delle Ferrovie. Udienze al tribunale della libertà, a Genova, con il pm Cardino che spiegherà le ragioni dell'accusa. L'avvocato Paolo Masseglia, della difesa di Necci, prevede un confronto serrato. Una memoria di 28 pagine sarà il pilastro su cui faranno leva i difensori. La decisione, forse, l'indomani. Poi le difese torneranno alla carica per la scarcerazione di «Chicchi», ma butta male: ieri la moglie e la figlia del finanziere italo-svizzero sono state bloccate alla frontiera con un beauty-case colmo di milioni.

Cento pagine di intercettazioni ambientali, raccolte fra dicembre e febbraio, sono state depositate ieri. Soprattutto si ascoltano le voci di «Chicchi» e della segretaria. Non dovrebbero nascondere novità particolari, quelle carte, non per Necci, quanto meno, osserva l'avvocato Masseglia. Vedremo.

Vincenzo Tessandori

IL CASO

IL TESORO DI CHICCHI

Cento milioni nella borsetta

La moglie di Pacini fermata alla frontiera

TORINO

C'ERA un retroscena dietro l'improvviso interrogatorio di Chicchi Pacini Battaglia, sabato scorso a La Spezia: il giorno prima la Guardia di Finanza aveva sorpreso la moglie del faccendiere con 100 milioni in contanti e numerosi documenti. In compagnia della figlia, la signora Francesca Siergi Rossi si trovava su un treno proveniente dalla Svizzera. Il controllo è stato compiuto nella stazione di Domodossola, a pochi minuti dal valico di frontiera. Fra i documenti in suo possesso sembra che siano interessanti per l'inchiesta spezzina alcune agende, definite «particolari» da chi le ha viste.

Il controllo è avvenuto per caso, grazie all'intuito dei finanzieri in servizio, o c'era stata una «dritta» dei colleghi svizzeri? E' un fatto che la notizia della scoperta del «tesoretto» di Pacini Battaglia doveva rimanere segreta: le conferme sono arrivate a rate, dettaglio dopo dettaglio. Se ne può dedurre che gli investigatori del Gico vi attribuiscano importanza.

Negli scorsi giorni, dalla procura spezzina era rimbalzata la sensazione che nell'interrogatorio di sabato scorso, durato due ore e quaranta minuti, i pm Alberto Cardino e Silvio Franz avessero contestato nuove accuse al faccendiere toscano con banca in Svizzera. Ma, restando ai fatti, per il momento si può soltanto evidenziare la singolarità dell'arrivo in Italia della signora con tutti quei documenti: a chi dovevano essere consegnati? I cento milioni, invece, non stupiscono più di tanto: dalle ormai famose intercettazioni del Gico sappiamo che «Chicchi» faceva uso quotidiano di contanti a palate.

Intuito, dritta o semplice colpo di fortuna, è comunque la seconda volta in meno di dieci giorni che la Guardia di Finanza e i magistrati spezzini si imbattono in una scoperta importante. Il 25 settembre, con in mano un decreto di perquisizione firmato da Cardino e Franz, gli uomini del Gico di Milano hanno sequestrato nel seminterrato di un palazzo di San Donato Milanese l'archivio segreto di Antonio Sernia, grande boiardo di Stato, ex membro della giunta Eni e per molti anni uomo di riferimento per la dc nella chimica pubblica. Nemmeno il pool di Mani pulite era riuscito a individuare la «cassaforte» di Sernia.

C'è un terzo sequestro, e ancora di denaro e documenti, che sembra avere attinenza con l'inchiesta di La Spezia. Fu compiuto dalla Guardia di Finanza nel gennaio del 1992 al valico autostradale di Brogeda: un ingegnere salernitano, allora quarantasettenne, Giuseppe Jaquinta, aveva appena lasciato la Svizzera con un patrimonio in contanti, azioni, lettere di credito. Aveva con sé persino una procura speciale per la vendita di opere d'arte, fra cui un bozzetto della Cappella Sistina e un ritratto di fanciullo di Leonardo da Vinci.

Quel sequestro si rivelò un vaso di Pandora per la magistratura: portò a Pasquale Galasso, al suo clan e a un fiume in piena di denaro sporco della camorra riciclato in attività lecite. E, per altre vie, a un gruppo di bancarottieri campani cresciuti finanziariamente grazie al denaro pubblico per la ricostruzione dell'Irpinia. Terzo filone, in tempi più recenti, il contratto per lo smantellamento di 632 carri armati affidato a un'azienda della stessa zona. Venerdì scorso, quel contratto è stato al centro del lungo incontro fra il pm Cardino e il collega salernitano Raffaele Donnarumma.

Alberto Gaino

«Chicci» Pacini Battaglia si è visto respingere l'istanza di libertà provvisoria dal gip

---

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Giusta
Medaglia d'oro al merito della Pubblica Istruzione
Ne danno il doloroso annuncio **Irene** con **Davide** ed **Anna; Ernestina** con **Lorenzo Luca** e **Simone; Emilio,** parenti tutti. Si ringrazia con affetto e riconoscenza la Comunità delle reverende suore Carmelitane, i medici ed il personale tutto della casa di cura Fornaca per le amorevoli e capaci cure prestate, il personale infermieristico ed ausiliario del reparto II B e la cara Dina. Saremo sempre riconoscenti a suor Alberta per l'amore di cui lo ha circondato. S. Rosario oggi alle ore 20,30 nella cappella della Fornaca. Funerali nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi giovedì 10 ore 8,15.
— **Torino,** 8 ottobre 1996.

Ernestina Irene ed **Emilio** ringraziano il dott. Lorenzo Crivellaro per le filiali cure prestate.

Giuseppe Carla con il **G.A.O.** esprime al dott. Emilio Giusta la sua più viva partecipazione per la perdita del **PADRE.**

Partecipa al dolore dei famigliari prof. **Luigi Panigutti.**

Italo Franca Paolo Pulatti partecipano al dolore del dott. Emilio Giusta.

Presidente, Consiglieri, Sindaci, Direttore sanitario, Reverende suore, Medici e **Personale** della **Casa di cura Fornaca** partecipano sentitamente al grandissimo dolore che ha colpito il dott. Emilio Giusta, Amministratore delegato della società, per la morte del papà
Mario Giusta
— **Torino,** 9 ottobre 1996.

Presidente, Consiglieri, Sindaci e **Personale tutto** del **Centro Medico Aras S.r.l.** si uniscono al dolore del dott. Emilio Giusta per la morte del papà
Mario Giusta
— **Torino,** 9 ottobre 1996.

Aras Finanziaria partecipa al lutto del dott. Emilio Giusta.

Consiglio di Amministrazione, Sindaci della **O.S.T. S.p.A.** si uniscono al grande dolore dell'Amministratore Delegato Emilio Giusta per la morte del papà
Mario Giusta
— **Torino,** 9 ottobre 1996.

Consiglio di Amministrazione, Sindaci e **Soci** della **Polifinanziaria S.r.l.** partecipano al dolore del dott. Emilio Giusta per la morte del papà
Mario Giusta
— **Torino,** 9 ottobre 1996.

Dino e **Bianca** si uniscono al grande dolore di Emilio Giusta e sorelle per la perdita del carissimo **PAPA'.**

Sergio e **Brunella** sono molto vicini ad Emilio nel suo dolore.

Uniti al grande dolore di Emilio per la perdita del **PAPA' Silvana** e famiglia.

Vladi Renata Igor Alberto sono affettuosamente vicini a Emilio, Ernestina e Irene.

Vittorio e **Anna** con affetto partecipano al dolore di Emilio.

Alberto Feletig partecipa al grave lutto.

Partecipano al lutto i medici
prof. **Edgardo Perazzo**
prof. **Adriano Vitelli**
dott. **Guidalberto Guidi**
prof. **Leonardo Caldarola**
dott. **Leonardo Mario D'Alessandro**
dott. **Gian Massimo Gloria**
dott. **Mario De Michelis**
dott. **Luigi Parigi**
dott. **Giovanni Muto**
prof. **Luigi Mussa**
dott. **Luigi Giusto**
dott. **Marcello Carli**
dott. **Paolo Pulatti**
dott. **Massimo Conseli**
prof. **Felice Grattarola**
dott. **Giorgio Gribone**
dott. **Ugo Dominici**
dott.ssa **Piera Ella**
prof. **Giacomo Pisani**
dott. **Pier Carlo Pisani**
dott. **Vincenzo Napoli** e **Collaboratori**
prof. **Antonio Solini**
dott. **Antonio Messina**
prof. **Francesco Morino**
prof. **Mario Morino**
prof. **Carlo Alberto Pagni**
dott. **Franco Benech**
dott. **Guido Borsatti**
dott. **Renzo Tarocco**
prof. **Ugo Delfino**
dott. **Dario Pascuzzi**
prof. **Maurizio Crova**
prof. **Salvatore Rocca Rossetti**
dott. **Bartolomeo Marino**
prof. **Giacinto Voena**
dott. **Salvatore Martelli**
prof. **Giovanni Nattero**
dott. **Martino Marangella**
dott. **Emilio Giovannelli**
dott. **Fabio Calvo**
dott. **Lorenzo Capussotti**
dott. **Adriano Ramello**
dott. **Bruno Morelli**
dott. **Carmelo Fiorilla**
dott. **Adolfo Scala**
dott.ssa **Teresa Cammarota**
dott. **Antonino Sarno**
dott. **Agostino De Pascale**
dott. **Mauro Frascisco**
dott. **Daniele Savio**
dott. **Cesare Tatti**
dott. **Gino Nazzi**
dott. **Giuseppe Sellieri**
dott.ssa **Carola Barbero**
dott. **Raffaele Carlone**
dott. **Libero Tubino**
prof. **Lorenzo Bossi**
prof. **Bruno Morra**
prof. **Franco Balzola**
dott. **Pietro Volterrani**
dott. **Filippo Scevola**
prof. **Raoul Hahn**
dott. **Elvio Fenoglio**
prof. **Mario Rizzetto**
dott.ssa **Renata Giarduilo**
dott. **Canzio Romano**
prof. **Eugenio Uslenghi.**

Ivan, Ledia, Maurizio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dello **ZIO.**

La cognata **Carla,** la nipote **Lalla** partecipano con affetto al dolore della famiglia.

La **Cris snc** di **Dall'Ora** partecipa al dolore della famiglia.

Giusi Masini partecipa con affetto al grande dolore dell'amico Emilio.

La **Direzione Amministrativa** e **Sanitaria** e **tutto il Personale** della **Casa di Cura Cellini** porgono sentite condoglianze.

La **Direzione Amministrativa** e **Sanitaria** e **tutto il Personale** della **Dir** porgono sentite condoglianze.

Lidia, Giovanni, Adriana Frignocca addolorati sono vicini a Emilio e famiglia.

Giorgio, Cristian, Giacomo e **Mauri** sono vicini a Emilio e famiglia.

Rosa e **Pino Magarelli** partecipano al dolore di Emilio per la perdita del **PAPA'.**

Emilio ti sono vicina e ti abbraccio con tutto il mio affetto. **Carla.**

Dario, Graziella, Fabrizio partecipano al dolore della famiglia.

Luciano e **Manuela Michelozzi** partecipano commossi al dolore dell'amico Emilio.

Vladimiro Valas, Vittorio Sansonetti, Dipendenti e **Collaboratori** dello **Studio Valas Sansonetti** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del padre
Mario Giusta
— **Torino,** 9 ottobre 1996.

Anna Cipollina per Emilio: è forte e vivo il ricordo di tanto affetto ricevuto.

Le cognate **Teresa** e **Rina,** il figlioccio **Eiki** e famiglia partecipano al dolore.

E' mancata
Mary Colongo ved. Tallia
di anni 94
Per suo espresso desiderio ne danno annuncio a funerali avvenuti: i figli **Paolo** con la moglie **Gabriella Avandero; Milena** con il marito **Gianni Rieder; Pia;** la sorella **Adina** ved. **Aldrovandi;** la cognata **Ida Marchini** ved. **Tallia.** Un particolare ringraziamento al dottor Riccardo Motta per le sue assidue cure e un grazie di cuore alle affezionate Tina, Maria Pia e alle infermiere tutte.
— **Biella,** 7 ottobre 1996.

Le famiglie **Zanon di Valgiurata** partecipano commosse al grave lutto di Paolo e famiglia per la scomparsa della **MADRE.**

I nipoti **Gabriele** con **Roberta, Albertina** e **Peter** piangono l'amatissima nonna **MARY.**
— **Biella,** 7 ottobre 1996.

Gastone e **Mila** con **Mario** e **Rosanna, Daniela** e **Marco** sono vicini a Paolo, Milena e Pia ricordando la cara zia **MARY.**
— **Biella,** 7 ottobre 1996.

Ida, Alberto e **Maria Rosa, Stefano** e **Marcella** con **Giovanni** e **Pietro** ricordano con affetto la cara zia **MARY.**
— **Biella,** 7 ottobre 1996.

Bice con **Elena, Guido** e **Lucia** con **Stefano** e **Filippo** sono affettuosamente vicini a Milena, Pia, Paolo e famigliari tutti per la scomparsa della cara mamma **MARY.**

Partecipano al lutto **Paola, Carla, Filippo Barbé.**

Angelo e **Marisa Zegna** con i figli **Elisabetta, Guido, Anna** e **Benedetta** partecipano con grande affetto al dolore di Paolo, Milena e Pia per la scomparsa della loro adorata mamma, signora
Mary Tallia
— **Biella,** 9 ottobre 1996.

Partecipano al lutto **Elena Loro Piana** e figli.
— **Borgosesia,** 9 ottobre 1996.

«Amatevi come io ho amato voi tutti...».
Privati della sua presenza terrena, ma consapevoli del suo messaggio d'amore, con infinita tristezza annunciano la scomparsa di
Luigia Adorno ved. Ferraris
di anni 95
la figlia **Miliana;** i figli **Danilo** con **Marisa, Italo** con **Luisa, Odilio** con **Bettina;** le sorelle **Dorina** e **Fiorina;** cognato, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Fabrizio Fabris, al dott. Maurizio Fassone, alla dottoressa Giuseppina Gamberoglio, e a coloro che amorevolmente l'hanno assistita. Funerali mercoledì 9 ottobre, ore 15 parrocchia di Castelnuovo Calcea (At). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 7 ottobre 1996.

Ciao **NONNA**... il tuo sorriso si è spento, ma il tuo esempio ci aiuterà a percorrere il cammino della vita. Ti abbracciano i tuoi nipoti.

Orietta con **Silvio** e **Maurizio, Loretta, Alberto** piangono la scomparsa della cara **ZIA.**

Le famiglie **Gemello-Thiene** partecipano con viva commozione.

Dipendenti Tecnofer S.r.l. partecipano al lutto dei titolari F.lli Ferraris per la scomparsa della loro **MAMMA.**

Maria Mazza è vicina a Miliana, Danilo, Italo, Odilio.

La famiglia **Prisrone** è vicina con affetto a Enzo Bruno e famiglia.

I **Colleghi** della **Cleaning** partecipano commossi al lutto di Enzo e famiglia.

Serenamente è mancato
cav. Aldo Garitta
anni 87
Addolorati l'annunciano la figlia **Mirella** con il marito **Piero Saracco,** i cari nipoti **Marco** e **Titti.** Un particolare ringraziamento alla signora Anna per le amorevoli cure prestate. Per orario funerali telefonare al 531.734. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 8 ottobre 1996.

Silvano, Margherita, Carlo e **Francesca** partecipano al dolore di Mirella e famiglia per la perdita del caro **PAPA'.**

Carlo Saracco commosso partecipa al dolore per la scomparsa del caro amico **ALDO.**

I **Dipendenti** della **ditta Saracco s.r.l.** partecipano al dolore della signora Mirella Saracco e famiglia.

Partecipano al dolore di Mirella e famiglia: famiglia **Calosso,** famiglia **Chiappino,** famiglia **Grabbi,** famiglia **Pavesio,** famiglia **Ramella,** famiglia **Rigoletto,** famiglie **Saloato.**

Le figlie **Marina** con **Mario** e **Raffaella; Gabriella** ed **Edoardo; Alessandra** con **Elio; Maria Pia** annunciano con dolore l'improvvisa scomparsa della cara mamma
Silvana Cozzolino Protti
Sempre nei loro cuori accanto all'indimenticabile papà. Per informazioni sui funerali telefonare al n. 02/32887.
— **Milano,** 9 ottobre 1996.

E' improvvisamente mancato
Bruno Longo
Ne danno annuncio i famigliari. I funerali giovedì 10 ottobre alle ore 15,30 presso la chiesa di Varisella.
— **Torino,** 9 ottobre 1996.

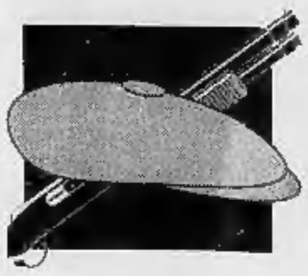
E' improvvisamente mancato
Mario Maffei
Ne danno il triste annuncio la moglie **Caterina** e il figlio **Marco.** Funerali giovedì 10 ore 8,15 parrocchia Madonna delle rose.
— **Torino,** 8 ottobre 1996.

Cristianamente è mancata
Ernesta Navone nata Ribero
Addolorati lo annunciano: il figlio **Mario** con **Piera, Roberto, Barbara** e **Mattia;** la figlia **Luciana** con **Beppe, Sara** e **Tony; Stella** e **Nino,** cognato, parenti tutti. Un grazie di cuore a: Direzione, Rev. Madre, suor Orsolina e tutto il Personale della Casa dell'Anziano, Pinerolo. Funerali parrocchia S. Lazzaro giovedì 10 ore 15.
— **Pinerolo,** 8 ottobre 1996.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Carlo Monticone
tassista
— **Torino,** 8 ottobre 1996.

Ricordano l'amico **CARLO** le famiglie **Giovanni Rossino** e **Franco Marisa.**

(Continua a pag. 17)



L'ex boss Di Carlo: c'ero anch'io a Milano quando insieme a Dell'Utri si incontrò con il capoclan Bontade

Un pentito: Berlusconi trattò con la mafia

I legali del Cavaliere: solo fantasie

Foto a sinistra: Silvio Berlusconi e Giulio Andreotti chiamati in causa per una vicenda dai contorni oscuri

Marcello Dell'Utri

Secondo i magistrati le nuove dichiarazioni coincidono con quelle di altri quattro collaboratori di giustizia

PALERMO
DAL NOSTRO INVIATO

Silvio Berlusconi stipulò una «polizza assicurativa» con Cosa nostra, per scongiurare il sequestro del figlio Piersilvio. E lo fece «trattando» direttamente coi capiclan dell'epoca, giunti appositamente a Milano da Palermo. Un vero e proprio «summit», con tanto di cerimoniale, concluso con la classica stretta di mano e la frase di rito, pronunciata da Berlusconi verso l'altro protagonista della «trattativa», don Stefano Bontade, capo della «cupola» mafiosa: «Sono a vostra disposizione, per qualunque cosa». Questo il quadro offerto ai magistrati di Palermo da Francesco Di Carlo, ex boss di Altofonte, ora entrato nel programma di protezione dei collaboratori dopo l'esilio e la detenzione a Londra.

Gli interrogatori di Di Carlo portano la data dello scorso 31 luglio e sono stati depositati in cancelleria, nell'ambito del processo che vede imputato quel Vittorio Mangano meglio conosciuto come «lo stalliere di Arcore». Ma è fuor di dubbio che siano entrati nell'altro procedimento che vede imputato illustre Marcello Dell'Utri, la cui richiesta di rinvio a giudizio per concorso in associazione mafiosa è prevista per i prossimi giorni.

I magistrati di Palermo attribuiscono grande importanza alle dichiarazioni di Francesco Di Carlo. Le sue affermazioni costituiscono inaspettato riscontro per quanto in precedenza altri pentiti - innanzitutto Pennino, Cannella, Mutolo e Cancemi - avevano sottoscritto sui presunti rapporti tra il gruppo industriale rappresentato da Berlusconi e Dell'Utri e il vertice di Cosa nostra.

Da quanto dice l'ex mafioso di Altofonte, viene confermato il ruolo di mediatore che i magistrati hanno assegnato a Gaetano Cinà, *mezzomafioso* palermitano indicato come l'uomo che mise in contatto il suo amico Dell'Utri con la mafia che negli Anni 70 dominava: Bontade, Teresi e Citarda. «Ricordo - dice Di Carlo - che in quel periodo mi fece conoscere Jimmy Fauci e Marcello Dell'Utri: il primo perché dovevo andare a Londra e volevo sapere se c'era qualcuno a cui rivolgermi; il Dell'Utri per motivi occasionali, in un bar di via Libertà».

Ma Di Carlo afferma di aver incontrato un'altra volta Dell'Utri: a Milano, in occasione di una serie di «summit» di Cosa nostra. Il collaboratore descrive il suo arrivo in via Larga, «presso un ufficio nella disponibilità di Ugo (detto *'Tanino'*) Martallo». «Lì mi raggiunsero Stefano Bontade, Mimmo Teresi e Tanino Cinà». I tre erano «particolarmente eleganti» perché «dovevano incontrare un grosso industriale milanese amico di Tanino Cinà e Marcello Dell'Utri». La comitiva chiede a Di Carlo di unirsi al gruppo. «Accettai di buon grado».

L'obiettivo di Bontade e soci è un ufficio «non molto distante dal centro di Milano, ove ci accolse Marcello Dell'Utri, che ci fece accomodare. Dopo circa quindici minuti venne Silvio Berlusconi». Dopo le presentazioni, si va al cuore del problema e don Stefano Bontade invita Berlusconi ad investire in Sicilia. E' allora che l'imprenditore fa trasparire le sue perplessità perché «già temeva i siciliani che al Nord non lo lasciavano tranquillo». Gioco facile per il boss inserirsi per assicurare «che non avrebbe avuto più nulla da temere, che già c'era vicino a lui Marcello Dell'Utri e che - comunque - gli avrebbe mandato qualcuno dei suoi in modo da non fargli più avere problemi coi "siciliani"».

«Successivamente - aggiunge Di Carlo - Gaetano Cinà mi disse che era stato inviato presso il Berlusconi Vittorio Mangano, allora appartenente al *mandamento* di Stefano Bontade». Di Carlo ricorda anche l'imbarazzo di Cinà, quando Bontade e Teresi gli dissero di chiedere all'imprenditore «da sessanta di 100 milioni, allora più che considerevole».

Di soldi, comunque, il pentito parla. A proposito del «pizzo» pagato per installare i ripetitori in Sicilia. Assicura, Di Carlo, che fu lo stesso Dell'Utri, «prima dell'installazione, a chiedere ad esso Cinà di rivolgersi a qualcuno per sapere come dovevano regolarsi. E' rilevante - secondo Di Carlo - il ruolo di Dell'Utri che gli dà il suo recapito telefonico personale sebbene avesse appreso, in occasione di una festa di matrimonio a Londra, che aveva di fronte un latitante. Anzi, nella stessa occasione - aggiunge il pentito - «Teresi mi fece presente che lui e Bontade avevano intenzione di *combinare* (affiliare ndr) il Dell'Utri, in quanto questi era ritenuto affidabile come uomo d'onore». Di Carlo obietta che «prima bisognerebbe combinare il suo amico Cinà». Cosa non possibile perché, secondo Teresi, era imparentato con un poliziotto.

Marcello Dell'Utri non ha perso la sua solita flemma e, di fronte alle ennesime accuse, dice: «Il pentito del giorno - visto che ormai quotidianamente da Palermo mi si tira in ballo - sostiene l'ennesima falsità. E' difficile tener dietro a questa inesauribile fonte di calunnie». Ennio Amodio e Giuseppe De Luca, difensori di Silvio Berlusconi, hanno dichiarato: «Il nostro cliente deve ancora una volta difendersi dalle fantasie di mafiosi pentiti che si riferiscono a fatti che sarebbero avvenuti ben 22 anni fa». L'unica cosa vera, secondo i legali dell'ex presidente del Consiglio, «è la minaccia di sequestro verso familiari del presidente Berlusconi». Minacce successive all'assunzione di Vittorio Mangano, perciò «questa circostanza da sola distrugge il teorema che viene attribuito al pentito Di Carlo».

Francesco La Licata

Abuso d'ufficio

Sì del Senato alla modifica

ROMA. La commissione Giustizia del Senato, riunita in sede deliberante, ha approvato ieri sera il disegno di legge di modifica dell'articolo del codice penale che contempla il reato di abuso d'ufficio. Il disegno di legge, quindi, passa direttamente all'esame della Camera senza bisogno del voto dell'assemblea del Senato. Nella votazione finale, l'unica forza politica a esprimersi contro il provvedimento è stata Rifondazione Comunista, mentre i gruppi dell'Ulivo e del Polo hanno votato a favore. Contro l'approvazione del ddl, a titolo personale, si è espresso anche il senatore della Sinistra Democratica Elvio Fassone.

La principale novità introdotta dal ddl è che gli inquisiti per abuso d'ufficio non potranno più essere arrestati durante le indagini. Infatti il ddl fa scendere da cinque a tre anni il massimo della pena prevista: ciò comporta l'impossibilità per i magistrati di sottoporre gli indagati alle misure cautelari. Inoltre gli inquisiti potranno ricorrere al patteggiamento.

Il reato di abuso d'ufficio, nella nuova formulazione, è meno generico di quanto non sia attualmente: non basta più che il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio «abusi del suo ufficio»: per essere incriminati bisognerà aver violato leggi o non essersi astenuti dal compiere certi atti amministrativi quando è in ballo un interesse proprio.

Per fare scattare la condanna, servirà poi che il giudice dimostri l'intenzionalità dell'abuso. Soprattutto non basterà più essersi procurato un vantaggio «generico»: il vantaggio dovrà essere patrimoniale. Resta punito il caso in cui si sia abusato del proprio ufficio per procurare ad altri un danno. Quanto alle pene, potranno essere aumentate nel caso in cui il vantaggio o il danno abbiano un carattere di «rilevante gravità».

Ecco che cosa prevede attualmente l'articolo 323 del codice penale sull'abuso d'ufficio e, di seguito, come cambierebbe se anche la Camera approvasse il testo su cui si è pronunciato favorevolmente il Senato.

Testo attuale: «Il pubblico ufficiale... che, al fine di procurare a sé o ad altri un ingiusto vantaggio non patrimoniale o per arrecare ad altri un danno ingiusto, abusa del suo ufficio, è punito, se il fatto non costituisce più grave reato, con la reclusione fino a due anni. Se il fatto è commesso per procurare a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale, la pena è della reclusione da due a cinque anni.

Testo del Senato: «Salvo che il fatto non costituisca un più grave reato, il pubblico ufficiale... che nell'esercizio dei suoi poteri... intenzionalmente procura a sé o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arreca ad altri un danno ingiusto, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni. La pena è aumentata nei casi in cui il vantaggio o il danno hanno un carattere di rilevante gravità».

[r. i.]

PERSONAGGIO

IL BOSS CON IL PALLINO DEGLI AFFARI

Il padrino della mafia londinese

Di Carlo, l'uomo che avrebbe strangolato Calvi

Il pentito Franco Di Carlo (a sinistra) e il venerabile Licio Gelli (a destra)

L'ex reggente della cosca di Altofonte avrebbe accompagnato i Salvo a un incontro riservato con Andreotti

Ne sa di segreti Francesco Di Carlo, Franco per gli amici, l'ex reggente della cosca di Altofonte, che dopo 11 anni trascorsi in un carcere londinese ha deciso di vuotare il sacco. E' l'uomo che avrebbe strangolato Roberto Calvi, il banchiere di Dio, considerato «inaffidabile» perché aveva fregato qualche miliardo di troppo al venerabile Licio Gelli e al boss Pippo Calò. Ma è anche l'uomo che avrebbe ricevuto l'incarico di accompagnare Nino e Ignazio Salvo, gli esattori mafiosi di Salemi, ad un incontro riservato con Giulio Andreotti. Mafia, P2, politica ed alta finanza.

Da quando, nel giugno scorso, è arrivato in Italia, dichiarando di voler collaborare con la giustizia, Di Carlo ha riempito decine di verbali che fanno tremare. E non solo per il racconto dell'incontro segreto tra Silvio Berlusconi e il boss Stefano Bontade (smentito dai legali di Berlusconi), avvenuto a Milano alla presenza di Marcello Dell'Utri e degli uomini d'onore Mimmo Teresi e Gaetano Cinà. Il neopentito Di Carlo ha raccontato altri clamorosi aneddoti del passato, non tanto remoto, di potenti al di sotto di ogni sospetto. Come la festa di notte di Jimmy Fauci, trafficante di droga in stretti rapporti con i boss Cuntrera e Caruana, celebrata nel 1980 a Londra. Di Carlo, tra gli invitati, ricorda che al banchetto, oltre agli immancabili Gaetano Cinà e Mimmo Teresi, «c'erano gli imprenditori palermitani Lillo Adamo e Vittorio Mollittini e anche Marcello Dell'Utri». E interrogato sul capitolo dei rapporti tra Andreotti e i Salvo, avrebbe ripescato dalla sua memoria il ricordo di due incontri tra il senatore e gli esattori. Spiegando che, una volta, i Salvo gli avrebbero perfino chiesto di accompagnarli. Secondo indiscrezioni che hanno trovato conferma in ambienti giudiziari, Di Carlo avrebbe pure rivelato di avere partecipato ad un incontro a Roma con i Salvo che gli avrebbero detto che stavano andando da Andreotti. All'incontro con i cugini Nino e Ignazio Salvo, avrebbe aggiunto Di Carlo, avrebbero partecipato i noti comici Franco Franchi e Ciccio Ingrassia (che ha però smentito all'Ansa: «Conoscevo i Salvo per 'ragioni di tasse'. Ma non ho mai cenato con loro, né ho mai conosciuto il mafioso Franco Di Carlo»). Ma chi è il pentito che, con le sue rivelazioni, minaccia di travolgere un pezzo dell'Italia che conta? Dal paese di Altofonte al cuore della City londinese ne ha fatta di strada Francesco Di Carlo, boss con il pallino degli affari, alleato di ferro dei corleonesi di Riina, emigrato in Inghilterra all'inizio degli Anni 80 per fondare una holding con ramificazioni tra Usa, Canada, Svizzera e Venezuela. Lo hanno ribattezzato il «padrino della mafia londinese» ed il suo nome è al centro dell'inchiesta sulla morte di Roberto Calvi, trovato cadavere con una corda al collo sotto il ponte dei Frati Neri a Londra. Il pentito Francesco Marino Mannoia racconta che «Calvi è stato strangolato da Franco Di Carlo, con la collaborazione di tre uomini d'onore, perché si era impadronito di una grossa somma di denaro - decine di miliardi - che apparteneva a Licio Gelli e Pippo Calò».

Del mistero del Tamigi, Di Carlo starebbe parlando con i magistrati della procura di Roma. E forse, dalle sue rivelazioni, potrà finalmente emergere la verità sui rapporti d'affari tra Calvi, Gelli e Calò, protagonisti dell'intreccio occulto tra Cosa Nostra, P2 ed alta finanza. Ecco perché Di Carlo è un pentito che fa paura. Con i suoi fratelli Andrea e Giulio è stato per anni un personaggio di primo piano nel Gotha di Cosa Nostra. Fu proprio lui, Franco Di Carlo, ad affiliare alla mafia Alessandro Vanni Calvello, principe di San Vincenzo, un nome illustre della Palermo dei Gattopardi. Soci, il principe ed il boss, gestivano insieme, negli Anni 70, il night «Il Castello» di San Nicola l'Arena. Il boss trafficava con la droga e il principe gli forniva appartamenti a Roma e a Londra. E gli affari andavano a gonfie vele. Fino al 1979. Quell'anno, Franco Di Carlo perse la carica di rappresentante della famiglia di Altofonte nella commissione mafiosa. «Era stato deposto - si legge nell'ordinanza del maxi-processo - per essersi appropriato di una somma di denaro proveniente dal traffico di stupefacenti». Suo fratello Andrea fu chiamato a sostituirlo. Lui, colpevole del «buco», fu costretto a scappare a Londra. Ma non si perse d'animo. E, nel giro di pochi anni, riuscì a ricostruire un business miliardario.

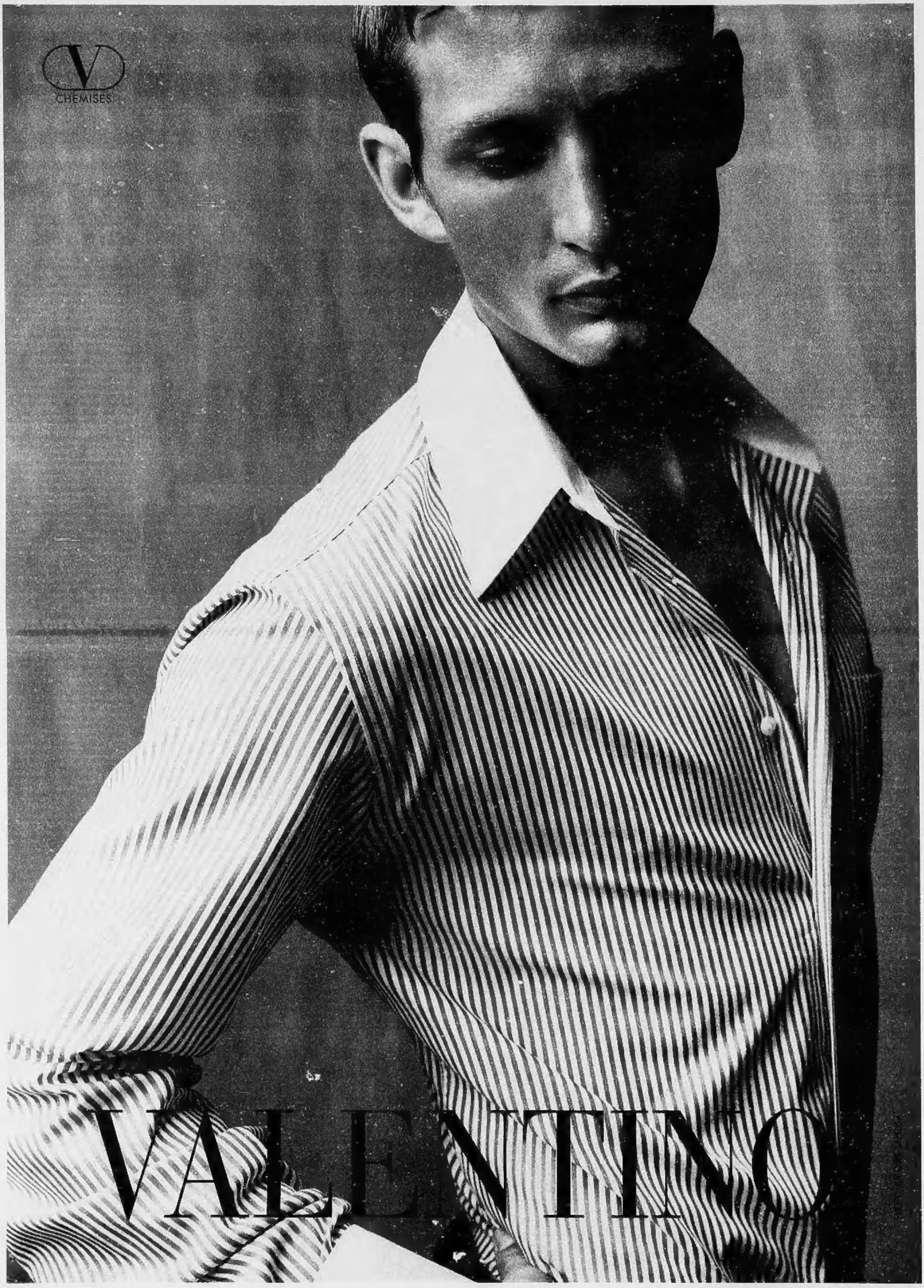
In società con i boss Cuntrera e Caruana e con il napoletano Michele Zaza, l'inarrestabile Di Carlo fondò una società di import-export, con sede a Londra e succursale a Liverpool. Vendeva mobili d'antiquariato e, nelle casse, trasportava droga. Lo arrestarono nel giugno del 1985. Stavolta era davvero finita per il manager di Cosa Nostra da tempo nel mirino del vicequestore Ninni Cassarà che testimoniò contro il boss di Altofonte. Una settimana dopo, a Palermo, fu ucciso nella strage di via Croce Rossa.

Sandra Rizza

I NOSTRI CLIENTI SANNO CHE COSA SIGNIFICA "CONSULENZA GLOBALE"

Nessun cliente è uguale all'altro; questa consapevolezza è alla base del BANCO DI LUGANO che conosce perfettamente i suoi clienti; con molti di loro si sono instaurati da anni rapporti di cordialità. Ciò non è casuale, perché il BANCO DI LUGANO valuta attentamente tutti i problemi individuali di natura finanziaria e per aiutare a risolvere casi particolari è permanentemente in contatto con affermati specialisti. Gli investitori esigenti pretendono giustamente una consulenza globale. Per parlarne con i nostri esperti telefonate allo 004191/910 81 11, BDL BANCO DI LUGANO, Piazzetta San Carlo 1, CH-6901 Lugano. Siamo aperti per voi anche il sabato (solo su appuntamento).

BDL BANCO DI LUGANO
BANCA PRIVATA DELL'UNIONE DI BANCHE SVIZZERE


V
CHEMISES
VALENTINO

«Le recenti tragedie non devono più ripetersi». Ma i colloqui tra le delegazioni vanno male

Un elicottero atterra in Israele: è Arafat

Pranzo della distensione tra il Presidente e il leader Olp

CESAREA
DAL NOSTRO INVIATO

Sorride, Yasser Arafat, prima di sedersi su una sedia da giardino e di cominciare col presidente d'Israele un colloquio che significa distensione.

Pochi giorni fa, da Washington, il mondo aveva potuto osservare la sua faccia da funerale, adesso l'espressione vorrebbe far capire che il clima è cambiato. La politica dell'immagine non dev'essere monopolio di Benyamin Netanyahu. Si tratta però, appunto, di una distensione esibita. E' vero, dopo mesi di preparazione, per la prima volta il leader dei palestinesi mette piede in forma ufficiale nel territorio d'Israele.

Si era presentato, a sorpresa, la sera dell'omicidio di Yitzhak Rabin, per portare le condoglianze della sua gente, oggi è quasi un capo di Stato. Quasi, poiché per evitare sottolineature eccessive Ezer Weizman ha scelto questo strano cerimoniale semiprivato. La prima dichiarazione, però, dimostra che dietro i sorrisi di facciata le trattative non si smuovono.

A Erez, ai margini della striscia di Gaza, i primi colloqui si sono interrotti dopo un quarto d'ora (mezz'ora, dicono gli israeliani, con questo inaugurando anche una guerra della tempistica). «Mi spiace che l'esordio non sia stato positivo - dice Arafat - speriamo che oggi accada qualcosa». Quel «qualcosa», adesso resta legato solo all'autorità morale di Weizman, uomo a cui i palestinesi guardano con fiducia e Netanyahu con un fastidio mitigato dal rispetto verso l'istituzione.

Venticinque minuti intorno ad un tavolo da giardino per scambiarsi molti convenevoli e alcune idee-guida. I palestinesi accettano che il trattato di Oslo venga rimesso in discussione, i mediatori di Netanyahu puntano a fare esattamente questo.

Prima di ripartire con lo stesso elicottero dell'esercito che da Gaza l'aveva condotto fino a questa villetta sul mare, Arafat commenta: «Siamo determinati a continuare sulla via per un Medio Oriente nuovo, privo di guerre, violenza e controviolenza: le trattative saranno strumento per superare le differenze». Weizman è lapidario: «Abbiamo discusso delle recenti tragedie, una sconfitta per entrambe le parti: abbiamo deciso che questo genere di cose non può verificarsi ancora». Parole piene di buon senso, parole, poiché i segnali che giungono da Erez per il momento non aprono alcuno spiraglio.

«Gli israeliani - fa sapere Hassan Asfour, il negoziatore di Arafat - mostrano posizioni che contraddicono completamente gli accordi di Oslo. Lavorano per cancellarli, il che significa minare l'intero processo di pace». Si sta parlando di Hebron, in queste ore. E secondo Israele muoversi «entro i confini dell'accordo per cercare aggiustamenti» significa dislocare carri armati sulle alture che circondano l'abitato, disarmare parzialmente la polizia palestinese, creare intorno ai 400 «settlers» che occupano la città di Abramo un'ennesima zona-tampone pattugliata dalle truppe, destinate a restare comunque nel cuore della città.

Un approccio che i palestinesi giudicano già inaccettabile. E a provare la delicatezza del momento, stanno le vaghe messe a punto di Dennis Ross, mediatore americano («i colloqui sono seri e concreti») e le caute posizioni del governo.

Ieri Netanyahu ha rischiato di essere trascinato nell'ennesima polemica con un Paese vicino. Re Hussein di Giordania, uno dei partner più affidabili nel processo di pace, ha dichiarato a un giornale egiziano che se le trattative non troveranno rapido sbocco «può accadere tutto l'immaginabile, compreso un "revival" del '91, quando Netanyahu usò la maschera antigas in televisione. L'alternativa alla pace è molto più terribile di quanto si possa mai immaginare».

Ha detto anche altro, il re di Giordania: fra l'altro, accusa il governo d'Israele di guardare alle cose con una prospettiva limitata, di sospingere con l'arroganza il Paese verso il complesso della fortezza assediata. Perfino di fronte alla protesta dell'unico, vero alleato nel mondo arabo, Netanyahu ha preferito glissare: «Penso sia inevitabile che nei punti di vista ci siano differenze. Succede fra amici, e anche nelle migliori famiglie...».

Giuseppe Zaccaria

Il presidente israeliano Weizman accoglie Arafat appena dall'elicottero a Cesarea

Lockerbie

«Il Sud Africa dietro la strage»

JOHANNESBURG. Sdegno furioso della vecchia leadership bianca, e controllate richieste di quella attuale perché sia fatta piena luce. Queste le prime reazioni in Sud Africa alla notizia pubblicata da un giornale austriaco, il «Kroneng Zeitung», secondo cui proprio i «servizi» del regime segregazionista sarebbero stati dietro l'attentato di Lockerbie, la cittadina scozzese sui cui cieli esplose il 21 dicembre 1988 un aereo della Pan Am: morirono 270 persone.

Secondo la ricostruzione del quotidiano austriaco, che cita fonti vicine ai circoli socialdemocratici, la strage fu commessa per uccidere solo uomo: Bernt Carlsson. Era uno stretto collaboratore del premier svedese Olof Palme ed ora candidato al posto di rappresentante dell'Onu nella Namibia fresca di indipendenza, molto legato all'African National Congress, ed in quanto tale considerato «una minaccia mortale» per il regime bianco». [Ansa]

REPORTAGE

L'AFGHANISTAN GOVERNATO DAL CORANO

La popolazione teme i taleban ma non nasconde «il sollievo per la fine della guerra»

A Kabul, tra le donne senza volto

«L'Islam non vuole l'apartheid, non metterò il velo»

Una donna afghana con il chadri, il velo con una finestrella per vedere e respirare

KABUL

IMPEDIRE alle ragazze di lavorare e studiare, non ha niente a che vedere con l'Islam! Non è nel Corano, non è una legge islamica». Questa istitutrice sulla cinquantina non capisce perché i nuovi padroni di Kabul imporranno un'apartheid totale tra i due nella capitale dell'Afghanistan, caduta nelle mani dei taleban. Circondata dalla sorella e dalle tre figlie, nel suo piccolo appartamento di Microrayon, una sorta di grande città-dormitorio di stile sovietico costruita per la nomenklatura dell'ex regime comunista, s'interroga e insorge. Si ribella, con un misto di umorismo e derisione, contro la nuova condizione della donna afghana, assicurando di «non aver paura», ma pregando comunque, «per ragioni di sicurezza», di non essere nominata.

Dalla presa di Kabul, i taleban, questi «studenti di teologia» usciti dalle scuole coraniche del Sud-Ovest del Paese o del vicino Pakistan che ormai regnano sui due terzi dell'Afghanistan, hanno immediatamente decretato «misure d'urgenza» destinate a bandire le donne dalla vita pubblica: divieto di uscire velo, divieto di andare all'università e a scuola - che per ora resta chiusa a tutti - e di andare in ufficio.

Per gli afghani della classe media, l'imposizione della sharià nella sua versione più repressiva coronerà nel modo più intollerante quattro anni di guerra civile tra le fazioni rivali dell'Afghanistan post-comunista. Gli abitanti di Kabul erano in effetti abituati a un regime relativamente tollerante nei confronti delle donne ai tempi della monarchia e del comunismo, regime che si è islamizzato con la presa del potere da parte dei partigiani mujahidin nel '92, e che il puritanesimo dei taleban inasprirà molto.

«Oggi - continua l'istitutrice - è la pace, e gli obici hanno cessato di martellare Kabul dalla sconfitta del vecchio regime. Ma mi domando se non preferivo i lanciarazzi: almeno si moriva subito. Ora, morire di noia a casa, è un altro genere di morte,...». Le figlie, attorno a lei, non sono d'accordo, sanno che la madre esagera. «La pace è pur sempre meglio della guerra», sottolinea la maggiore, una studentessa di 19 che non è uscita di casa dalla caduta della città. «Ma mio padre ha fatto di tutto per istruirci - aggiunge - e ora è fuori di sé per quel che ci capita».

Il padre, un professore di idee aperte, è talmente fuori di sé che ha rifiutato di comprare a sua moglie un chadri, il velo tradizionale che copre le afghane dalla testa ai piedi. «Per uscire sono costretta a farmelo imprestare da una vicina», spiega ridendo sua moglie. Ma ha un bel ridere della cosa; sa anche che oserà più camminare per strada con il velo leggero che solo dieci giorni fa copriva appena le orecchie e i capelli». All'indomani della caduta della città, due donne sono state picchiate sotto sua «perché avevano osato mostrare le caviglie nude sotto il chadri...».

Una città senza musica, senza cinema, senza donne - o molto poche - nelle strade, senza più banchetti di matrimonio negli hotel, senza televisione, senza negozi di videocassette, una città dove hanno visto persone condotte «manu militari» dai soldati verso la moschea più vicina, una città dove la barba è obbligatoria: ecco Kabul oggi, sotto il nuovo ordine taleban. «Siamo caduti in un buco nero, abbia fatto un salto all'indietro di cinque secoli», sottolinea un ex funzionario

Un'insegnante: per uscire devo farmi imprestare il chadri dalla vicina

che il regime comunista mandato a studiare in Bulgaria e nell'Uzbekistan sovietico all'inizio degli Anni . «I taleban arrivano dritti dal Medioevo, dei contadini estremisti», aggiunge Ahmed, un gioielliere del centro di Kabul. «Come possono pensare di fare a meno delle donne? Chi farà nascere i bambini, chi farà il ginecologo?».

I taleban tentano di convincere tutti che si tratta di «misure provvisorie». Secondo il nuovo ministro degli Esteri, Mohamed Ghaus Akhund, «quando la situazione lo consentirà riconsidereremo la nostra posizione e le ragazze saranno di nuovo autorizzate a andare a scuola». [...] Ma se

«Ci trascinano in moschea a pregare ma non ci sparano più addosso»

gli abitanti di Kabul condannano le misure di discriminazione nei confronti delle donne e si inquietano per il rigore ossessivo dei loro nuovi padroni, danno comunque segno di un certo sollievo. Il governo dell'ex presidente Rabbani e del comandante Massud aveva perso la sua credibilità sotto molti aspetti, a cominciare dalla sicurezza di Kabul. Ahmed, il gioielliere, ricorda che «mio padre non osava neppure andare alla moschea per paura degli attacchi di soldati fuori controllo. Ora ci sentiamo sicuri».

L'ordine dei taleban non tollera sgarri, la popolazione sottolinea sempre con soddisfazione che questi «monaci soldati» dal viso cupo, questi contadini rozzi che girano su 4x4 giapponesi, si comportano come conquistatori certo austeri, ma molto disciplinati. E, nonostante abbiano formato comitati di quartiere per inquadrare la popolazione e verificare il rispetto della legge islamica, i taleban non hanno istituito un regno di terrore, e i timori di retate non hanno trovato conferma.

Resta da scoprire cosa il regime non tradurrà in una sorta di fascismo islamico ancora più repressivo. «E' gente che non ha mai negoziato con nessuno. Solo la loro legge conta, e sono persuasi di avere ragione su tutta la linea. Non si sta tranquilli se non rispettando alla lettera i loro comandamenti», dubita un residente straniero. «Ma, dopo lunghi anni di caos generale tra le fazioni mujahidin, in Afghanistan c'era forse bisogno di una terapia-choc di questo tipo», conclude con amarezza un insegnante.

Bruno Philip
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

IL CASO

LA VENDETTA VIA ETERE

Massacrato di botte dai compagni, scontava 34 anni per avere seviziato e assassinato la figlia di 5 anni

L'ordine di uccidere arriva dal talk show

Florida, in diretta offerti 1000 dollari per eliminare un detenuto

WASHINGTON

GIUSTIZIATO via radio. Sembra stata questa la strana e, secondo molti, meritata fine di Donald McDougall, massacrato di botte l'altro giorno nel dove scontava una sentenza di 34 anni per infanticidio. Secondo Bill Thurber, supervisore delle prigioni nello Stato della Florida, le cose sarebbero andate proprio così: McDougall è stato giustiziato dopo che, nel corso di una popolare trasmissione in una radio locale, qualcuno offerto una taglia di 1000 dollari per la sua testa.

Anche se il crimine commesso da McDougall risale a 14 anni fa, il suo ricordo ha continuato a inquietare la coscienza degli abitanti della Florida centrale fino a oggi.

La storia è semplice e terribile nello stesso tempo: una donna sola, Susan Assaid, aveva una bambina di 5 anni, Ursula, e un nuovo fidanzato, McDougall. L'uomo, con la complicità della madre, infieriva sulla bimba con violenze di ogni tipo, anche se non sfondo sessuale. Ursula morì dopo oltre cinquantacinque ore di sostanziali torture: niente cibo, forzata a mangiare sapone, costretta a rimanere in piedi nuda dentro una valigia senza acqua né sonno.

McDougall venne condannato per omicidio di secondo grado e la madre di Ursula a 15 anni per favoreggiamento.

Nel corso dei 14 passati dalla morte della bambina, McDougall, grazie a nuove leggi intese a sfoltire le carceri, stato per tre volte sul punto di venire liberato. La prima volta fu nel '92. La gente della comunità presso la quale viveva Ursula insorse e con appelli e petizioni impose una revisione della decisione.

Come effetto della revisione, altri 6 mila detenuti, oltre a McDougall, furono costretti a rimanere in carcere. Questo ovviamente non aumentò la popolarità di McDougall presso la popolazione carceraria.

La vicenda si ripetè nel '95, quando fu l'intervento di un senatore dello stato a bloccare la liberazione di McDougall, ma, nello scorso febbraio, la radio Wtks di Orlando informò gli ascoltatori che l'infanticida stava di nuovo per venir scarcerato. Seguirono appelli e petizioni, che condussero a altro restringimento dei criteri; come conseguenza, altri duemila carcerati, assieme a McDougall, videro svanire il sogno di tornare in libertà.

Queste vicende sono servite a mantenere vivo il ricordo del crimine commesso da McDougall attraverso tutti questi anni. Quattro fa due donne di Orlando scrissero un libro sulle vicende di Ursula e, due anni dopo, un'altra donna scoprì scandalizzata che le ceneri della bambina non erano mai state reclamate da nessuno e mai sepolte: «Abbandonata in vita e abbandonata in morte», denunciò la donna, nel frattempo diventata vicesceriffo.

Così si è arrivati all'ultima trasmissione di Wtks per ricordare Ursula, pochi giorni fa. Thurber sostiene che alcuni detenuti hanno sentito la trasmissione nel corso della quale un ascoltatore avrebbe offerto la taglia e ne hanno informato la direzione del .

E' stato così che McDougall è stato messo in isolamento protettivo, dal quale è stato poi tolto in seguito alle sue ripetute proteste. Appena ritornato assieme agli altri detenuti, l'infanticida ha fatto l'ultimo incontro della sua vita, quello con Arba Earl Barr, anni condanna di 114 per ripetuti crimini.

Rex Dimming, avvocato d'ufficio di Barr, dice di non sapere se il cliente era al corrente della taglia. I dirigenti della radio sostengono che nessuno ha mai offerto taglie durante quella trasmissione, ma si rifiutano di consegnare i nastri.

L'intera vicenda fa molto discutere, anche se, è chiaro, la morte di McDougall non fa piangere nessuno.

Paolo Passarini

In Pennsylvania

Vinse 7 miliardi alla lotteria Ora è rovinato

WASHINGTON. Un colpo di fortuna eccezionale che nel 1988 gli aveva regalato 4,9 milioni di dollari (oltre 7 miliardi e mezzo di lire) una vincita alla lotteria, è stato bilanciato da serie di sfortune che oggi hanno portato William «Bud» Post alla bancarotta. E la malasorte continua a perseguitarlo. Post, 58 anni, ex clown, da quando è diventato ricco è stato perseguitato dalla sventura. La sua sesta moglie lo ha lasciato, suo fratello ha tentato di ucciderlo ed è stato per questo arrestato, la sua compagna gli ha fatto causa e ha ottenuto un terzo della sua vincita alla lotteria della Pennsylvania, tutte le imprese che ha avviato sono affogate nei debiti. Post oggi vive in una casa cadente, dove non c'è nemmeno il riscaldamento. «Credo di aver vinto proprio lotteria della morte», ha commentato sconsolato Post. [Agi-Ap]

Al difficile congresso conservatore di Bournemouth, che segue le trionfali assise laboriste

Il gran ritorno di Maggie

Un'arringa in soccorso di Major

Il presidente del partito conservatore Brian Mawhinney gioca a calcio in pausa del congresso. Nella foto grande, la Thatcher con Major

Dopo le voci di «tradimento» a favore del nuovo partito anti-europeista di Goldsmith

Un invito a serrare i ranghi per riportare il premier al potere

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' l'ultima spiaggia del governo conservatore. Fra spaccature sul futuro ruolo britannico nella Cee, scandali che periodicamente coinvolgono deputati e sottosegretari, sondaggi che suonano a morto soprattutto dopo lo show a unanimità mandato in onda a settimana scorsa dal nuovo Labour, defezioni di spicco quella - 48 - dell'ex tesoriere del partito Lord McAlpine, John Major gioca da ieri a Bournemouth le sue ultime carte elettorali. Riuniti a congresso, l'ultimo prima delle elezioni che dovranno essere indette entro maggio, i Tories devono trovare il loro nuovo animo. Ma ieri hanno ritrovato Margaret Thatcher.

La «lady di ferro», che in passato era stata sovente critica nei confronti di John Major, accusato di seguire una linea poco pugnace nei confronti dell'integrazione europea, poteva essere una pericolosa incognita. Qualcuno aveva suggerito che la Thatcher avrebbe potuto annunciare la sua adesione al Partito del Referendum formato dal miliardario Sir James Goldsmith e diventato rifugio degli euroscettici. Ma ieri Lady Thatcher ha invitato i Tories a serrare i ranghi per sconfiggere i laboristi a riportare Major a Downing Street. «Tu ed io - ha detto rivolgendosi a Major in uno dei mille incontri a margine del congresso - abbiamo sempre attuato i nostri principi, i nostri principi conservatori: non solo quando erano popolari ma anche quando non lo erano. Lo abbiamo fatto perché sapevamo di avere ragione».

Ma giornata non era cominciata in modo incoraggiante. Quando era comparsa sul palco della conferenza - Major assente - Thatcher era stata applaudita con misura (40 secondi, dicono i cronometristi) perché non si sapeva che linea avrebbe tenuto. Uscendo dall'albergo, poco prima, aveva rifiutato di pronunciarsi su Goldsmith, che rappresenta una minaccia poichè potrebbe privare i conservatori di voti cruciali. «Il partito è sempre unito», aveva detto. E neppure il freddo bacio sulla guancia - uno solo, si badi bene - ricevuto più tardi da John Major aveva dissipato ombre e timori. Soltanto in serata, quando ha dichiarato il suo appoggio in modo esplicito, il Congresso ha sorriso.

Ma non sono scomparsi i problemi. Ieri il presidente del partito, Brian Mawhinney, ha fatto di tutto per ricreare la fiducia scippata dal nuovo laburismo di centro. I dieci impegni annunciati da Blair? «Dieci nuove tasse», egli ha detto ricalcando gli slogan conservatori («Nuovo Labour, nuove pericolo» che puntano molto sull'imprevedibilità fiscale dei rivali. è bastato a cancellare i mali conservatori. «Questo è un partito - ha detto Mawhinney - sulla strada della vittoria alle prossime elezioni». Gli applausi non sono parsi convincenti, molto più era piaciuta - alla vigilia - una battuta di Major. «La settimana scorsa - egli aveva detto riferendosi al Congresso del Labour - ete visto il mondo di Disney. Nei prossimi giorni vedrete quello v».

Gli ultimi sondaggi, che danno ai laboristi altri tre punti di vantaggio dopo lo show d'unità della scorsa, non preoccupano il primo ministro. L'opinione pubblica risente sempre dell'effetto-congresso i sondaggi della prossima settimana, ra, restituiranno il favore ai Tories. Più preoccupanti, per lui, sono gli effetti della «Tangentopoli sul Tamigi». Major promesso che i risultati dell'inchiesta in corso saranno resi noti, non è parsa di buon auspicio la rivelazione da parte faccendiere Greer raccolto negli ultimi dieci anni quasi due miliardi lire per il partito.

Sul fronte degli euroscettici Major è attaccato da John Redwood, l'uomo che lo sfidò l'anno scorso per la l p, in un articolo comparso sul «Times» nel quale il premier britannico viene criticato per la sua indecisione in tema di moneta unica. Redwood ricalca le del transfuga McAlpine («Il Paese ha bisogno di sapere in che direzione sta andando»). Major ha giorni per cementare i Tories. Ma ha sul partito, si direbbe, lo stesso controllo di Blair sul New Labour.

Fabio Galvano

Cade «F-16» turco intercettato dai greci

ATENE. Un F-16 turco caduto e si è inabissato ieri nel Mar Egeo dopo essere stato intercettato dalla caccia greca, insieme a un altro aereo militare dello stesso tipo, nei cieli a Sud dell'isola ellenica di Chio, circa sei miglia al largo delle coste della Turchia. Uno dei due piloti a bordo stato localizzato e tratto in salvo da elicotteri e unità della marina greca. Il compagno invece ancora disperso e sono in corso le operazioni di ricerca. [Agi-Ap]

Italiani aggrediti La ditta non li

BONN. Sono tornati in Germania nella speranza di essere pagati dalla ditta appaltatrice tedesca Zueblin i 25 operai italiani del cantiere «La.Ve.Co.» che venerdì scorso erano tornati in Italia dopo che una banda di naziskin aveva aggredito tre dei loro compagni lasciandone uno in fin di vita. La ditta tedesca, che è in arretrato con i pagamenti di un mese, e in taluni casi due mesi, ha però opposto una totale chiusura e si rifiuta pagare. [Ansa]

deve durare i turisti t

BONN. Il governo tedesco dovrà risarcire migliaia turisti che nell'estate del 1993 hanno perso i loro soldi a causa del fallimento del «tour operator» dal quale acquistato vacanza «tutto compreso». Lo ha stabilito ieri la Corte europea del Lussemburgo, secondo cui il governo di Bonn è responsabile del fatto che la Germania abbia recepito tempestivamente una direttiva comunitaria per la tutela dei consumatori. [Ansa]

Kuwait: sconfitti ultrà islamici

KUWAIT CITY. Il fondamentalismo religioso è uscito sconfitto dalle elezioni in Kuwait. Gli islamici hanno ottenuto 17 seggi su 50, mentre ne avevano 19 nel Parlamento uscente. Si è raddoppiata da a deputati le rappresentanze dei liberali moderati, e hanno conquistato un posto anche 15 candidati filogovernativi. [Agi-Ap-Efe]

Marcinelle, un dell'orrore

BRUXELLES. Il ritrovamento di un muro di recente costruzione all'interno di una galleria nei pressi di Jumet, in Belgio, fa ritenere che ci possano essere nuovi sviluppi sulla vicenda di Marc Dutroux, il pedofilo di Marcinelle che insieme ai suoi complici ha rapito, stuprato e ucciso almeno quattro ragazzine. Era stato proprio Dutroux a dire agli inquirenti che se volevano trovare «qualcosa di interessante» dovevano nella galleria della vecchia miniera di Jumet. [Agi-Ap-Efe]

L'Onu a Pyongyang «Useremo la for

SEUL. Il comando delle truppe delle Nazioni Unite in Corea del Sud ha avvertito la Corea del Nord di pronto a rispondere con la forza a qualsiasi eventuale nuova provocazione. Il contingente Onu, nel quale predominano gli americani, ha consegnato ieri al posto di frontiera di Panmunjom una lettera indirizzata alle autorità di Pyongyang per contestare «violazione dell'armistizio» l'incursione del sommergibile arenatosi il scorso al largo delle coste sudcoreane. [Agi-Ap]

IL CASO

LA BEFFA DEI WINDSOR

Il filmato (trasmesso anche in televisione) mostra una sosia della principessa nuda con un amante

«Ecco il video hard di Diana», ma era una burla

Il «Sun» pubblica le immagini, poi chiede scusa: ci hanno ingannati

Alcune immagini del video-choc ieri l'Inghilterra non parlava d'altro

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Carlo? I servizi segreti? Qualcuno della servitù? Sono durati meno di un giorno i mille interrogativi che l'Inghilterra si poneva dopo avere visto una Diana mezza nuda con il suo amante James Hewitt, filmati nella casa di campagna dei Galles, Highgrove. Ieri sera il «Sun», il giornale che aveva pubblicato una serie immagini tratte da video di 80 secondi venuto in suo possesso, ha dovuto confessare: siamo stati ingannati, non erano Diana e Hewitt le persone coinvolte.

«Oggi - afferma un comunicato del tabloid inglese, sempre in prima fila e abitualmente bene informato sulle vicende della famiglia reale - siamo nella spiacevole posizione di dovere ammettere: siamo stati vittima di una delle più complesse beffe di questo decennio. Siamo stati ingannati da scaltri truffatori, i quali ci hanno fatto credere che un filmato di cattiva qualità con le effusioni di due persone riguardasse la principessa di Galles e il suo amante James Hewitt. Il "Sun" si profonde in scuse entrambi per qualsiasi offesa che ciò abbia provocato. Il filmato era stato offerto la settimana scorsa al direttore del giornale durante un incontro segreto con due intermediari. Abbiamo fatto del nostro meglio per corroborare i contenuti del film: testimoni indipendenti hanno confermato l'apparente identità della principessa e di Hewitt».

Ma non è tutto. In prima per Il direttore del giornale, Stuart Higgins, ha detto ieri sera: «Assumo la completa responsabilità per questo errore e scriverò alla principessa e a Hewitt per porgere le mie scuse». Una débâcle. A avviso è trattato di una beffa «volta deliberatamente imbarazzare me e il "Sun", che si è guadagnato una reputazione per l'esattezza delle sue notizie. Voglio chiedere scusa anche agli 11 milioni di fedeli lettori (il "Sun" vende più di tre milioni di copie al giorno; ndr) che considerano il "Sun" un loro alleato tutti i fronti e meritano di essere giocati così».

Come un castello di carte, la piccante rivelazione su Diana e sul suo amante è crollata ieri sera, pochi minuti prima che le rotative del «Sun» si avviassero per l'edizione di oggi. E' stato il suo maggior rivale, il «Daily Mirror», a rivelare l'errore: «Abbiamo prove irrefutabili che il nastro è falso e che le persone coinvolte non sono la principessa e il maggiore Hewitt. A nostra volta pubblicheremo le vera storia». Poco dopo anche da Kensington Palace, residenza Lady D, è venuta la smentita: la principessa riconosce se stessa né il maggiore Hewitt in quelle fotografie».

Eppure, ieri, quello «Sun» era parso un colpo grosso. Questa la prova, aveva detto il giornale, che Diana aveva ragione quando si lamentava essere spiata. Nelle immagini c'era po' di tutto: Diana protagonista un mezzo spogliarello improvvisato (si toglieva la tuta ginnastica restava in pantaloncini da ciclista e reggiseno), lei e Hewitt impegnati soliti giochi sciocchi di qualsiasi amante (una battaglia a colpi di cuscino, poi Diana a cavallo di lui che la faceva cadere). Ma c'erano anche immagini fastidiose: le loro effusioni un sofà, lui che divertito lo strip reale. Ieri Diana aveva fatto finta nulla. Anzi, non aveva voluto rinunciare alla prima uscita pubblica dopo il divorzio: una visita alla London Lighthouse, un'organizzazione che si occupa dei malati di Aids. [f. gal.]

Il direttore: me l'ha offerto un intermediario, pareva affidabile

Lady D aveva protestato «Non vedete? Non sono io»

Poliuretano **non è una** *parolaccia.*

Anzi, è ottima parola perché indica un materiale dalle mille qualità. Sul poliuretano ci sediamo. Ci andiamo sempre di più in macchina. Ci aiuta a non sentire nè il caldo nè il freddo. Ci fa risparmiare ed è riciclabile. Anche nelle scarpe che portiamo c'è il poliuretano. Insomma, una grande idea cui molte industrie italiane hanno costruito il loro successo.

La chimica al servizio italiano.

Questa straordinaria invenzione è un esempio concreto di come BASF operi più svariati settori della chimica. Offrendo la propria competenza ed esperienza internazionale, collaborando le aziende italiane per trovare soluzioni all'avanguardia.

Il Gruppo BASF in Italia è composto da: BASF Italia Spa (Chimica), BASF Vernici e Inchiostri Spa, BASF Interservice Spa, BASF Espansi Spa, BASF Trading Spa, Elastogran Italia Spa (Polluretani), Knoll Farmaceutici Spa, Ravizza Farmaceutici Spa, Nordmark Farmaceutici Spa.

Il nostro numero di fax **(0362) 512655** è un invito ad approfondire la conoscenza di chi con il proprio patrimonio innovativo rende migliore la vita dell'uomo e l'ambiente.

BASF

"C'è vero progresso solo quando i vantaggi di una nuova tecnologia diventano per tutti."(Henry Ford, 1907)

Ford

Fiesta

A B S

T C S

E B D

L'ABS, il TCS, l'EBD
Su tutta la gamma Fiesta è disponibile il nuovo sistema di frenata antibloccaggio a controllo elettronico di nuova generazione (**ABS** a 4 sensori), che integra un ripartitore elettronico della frenata (**EBD**) ed il sistema di controllo elettronico della trazione (**TCS**). La sinergia tra questi sistemi, gestiti da un'unica centralina elettronica (Modulo EEC-V), assicura una frenata più efficace ed uniforme, un pieno controllo direzionale, aderenza ottimale e maggiore stabilità sia in decelerazione che in accelerazione.

Motori 16 valvole in alluminio
I propulsori di nuova generazione Zetec-SE 1.25 da 75CV e 1.4 da 90CV multivalvole con testata e monoblocco in alluminio sono compatti, leggeri ed estremamente silenziosi. La straordinaria erogazione di potenza grazie alla coppia massima disponibile al 90% già a 2.000 giri unita alla frizione a comando idraulico e al cambio R5S con leveraggio flottante, assicura un piacere di guida inaspettato, una grande risposta, elevate doti di elasticità e ripresa anche a bassi regimi, consumi contenuti e più bassi livelli di emissioni inquinanti, in anticipo con le severe normative CEE in vigore fino al 2001.

Il Sistema Hydromount
Il nuovo Sistema di ancoraggio del motore TRA (Torque Roll Axis) si avvale di supporti idraulici Hydromount posizionati sull'asse trasversale sul quale il motore sviluppa la sua forza. Questo consente di assorbire ed isolare le vibrazioni del motore dall'abitacolo per un comfort di guida insuperabile.
L'applicazione della tecnica NPA (Noise Path Analysis), basata sulla riprogettazione di tutte le componenti che generano rumore, garantisce una silenziosità senza precedenti.

Il Retrotreno Autostabilizzante
La geometria delle sospensioni posteriori è stata studiata per una tenuta di strada impeccabile grazie al retrotreno autostabilizzante, che consente una correzione automatica della convergenza. Le sospensioni anteriori, montate su un controtelaio ausiliario, permettono inoltre una eccezionale stabilità direzionale della vettura.

Il Dynamic Safety Engineering
Il progetto di sicurezza globale Ford rende finalmente accessibili a tutti le tecnologie più innovative in campo automobilistico, come l'Airbag lato guida e lato passeggero a doppio controllo elettromeccanico, le cinture di sicurezza con pretensionatore, l'abitacolo a cella, la antintrusione, i sedili anti-submarine, il sensore FIS antincendio. *(Recenti indagini confermano che l'Airbag, abbinato alle cinture di sicurezza, riduce il rischio di gravi lesioni del 76%).*

Ford Fiesta. Finisce l'era delle utilitarie.

L'Airbag è di serie su tutte le Ford. Ricordate di allacciare sempre le cinture.

SCOPRI LA GIOIA DI GUIDARLA.

S P [redacted] I O A F [redacted] R I

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 65211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA,** c.so M. Coppino 9, t. 442110, **ALESSANDRIA,** via Vochieri 60, t. 442543-442544; **AOSTA,** località Amérique 95 Quart, t. 785628; **ASTI,** via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA,** via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 35, t. 327122; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** via Grande 11, t. 630832-699839; **FIRENZE,** v.le Mattioli 54, t. 561192-573688; **GENOVA,** via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-532580; **GOZZANO,** via Corvino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Bordanaro 1, t. 273371-273373; **LECCE,** piazzetta Della Monica 8, t. [redacted]; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via Caracciolo 15, t. 7205111; **NOVARA,** [redacted] 13, t. 33341; **PADOVA,** via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6173030; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. [redacted]7-4[redacted] 4871497; **SANREMO,** via [redacted] 47, t. 501555-501558; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811162; **VERCELLI,** via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto di [redacted] righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale

[redacted] A DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerto**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	[redacted]
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.
In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. FINANZIAMENTI immobili a tasso legale. A proprietari auto telefonando la targa. Nessuna spesa anticipata. Da 25 anni con serietà. Iscritto all'Ufficio Italiano Cambi n° 4395 "PRESTIT" 561.7521 (4 linee). Corso Einaudi 5, To.

A. FINCOTEX spa [redacted] Ufficio Italiano Cambi 5091. Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo ipoteca bancaria. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino tel. 434.4203 - 434.4826.

■ Lugano Svizzera finanziamenti a tutte ■ categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. [redacted] 91 985.3510 Registro Commercio Principato Liechtenstein H950/31

FAIT FINANZIAMENTI
automezzi, immobili Srl dal 1956. Competenza, rapidità riservatezza. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19. Telefono 011 562.0070 - 562.0136. Iscrizione Ufficio Italiano Cambio n. 18414.

FINANZIAMENTI rapidissimi [redacted], personali e aziendali, mutui. Ovunque nessuna spesa. CCIAA Milano 1451069. T[redacted]nare 02 29.51.80.14

ATTIVITA' COMMERCIALI

[redacted] E AZIENDE ACQUISTO

ACQUISTIAMO attività industriali artigianali, commerciali, [redacted], alberghiere, aziende agricole. Paghiamo in contanti. Business Services Srl Telefonare 02 29.51.80.14.
ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti. Sopralluogo senza spese. Telefonare 02 33.61.10.45

[redacted] E AZIENDE VENDITA

ABBIGLIAMENTO donna bambino Torino Centro [redacted] grifo italiano presenza tren[redacted]. Rif. 179. Intercom 663 [redacted]

Baldini 596.771 - 640.3290
numero verde 1670 13.492 - fax 505.403
fronte statale Val di Susa
cedo commissionaria auto negozio plurivetrine con ampio piazzale e garages
disponibili trattare anche con muri

Baldini 596.771 - [redacted]
numero verde 1670 13.492 - fax 505.403
stampaggio lamiera costruzione stampi
PRESSE DA 40 A 500T
(laboratorio metrologico completo)
fatturato di sicuro interesse
organigramma di completa autonomia
tratto cessione azienda

BAR caffetteria angolare centrale incasso notevole ottima clientela agevolazioni vendesi. Tel. 385.5298
BAR super prestigioso L. 2.500.000 al di orario corto cedesi a referenziati anche in gerenza. A.COMM. 562.1307
BAR tabacchi arredo nuovo levata L. 2.500.000 incasso bar L. 2 milioni dilazioni di pagamento. A.COMM. 562.1198.
BAR tabacchi Valli di Lanzo poche spese forte utile dimostrabile cedesi con dilazioni. A.COMM. 562.1307 - 562.1198.
RIVOLI centro vendo panetteria con prodotti tipici. Tel. 953.4809 - 0330 383.630.
STELLA 447.6280 abbigliamento mq 200 zona via Roma alto giro affari vecchia gestione cede per altra attività.
STELLA 447.6280 edicola zona piazza Carducci buoni pagamenti settimanali adatta due persone contanti dilazioni.

[redacted] Mirafiori levata L. 24 milioni lotto L. 30 milioni - analotto. Forte reddito A.COMM. 562.1307 - 562.1198.

LAVORO OFFERTI

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI pizzaiolo millesessanta max 30enne con esperienza posto fisso. Tel. 011 910.2144.

[redacted]

OPERATORI CAD
prossimo inizio corsi. Stage in azienda Istituto Vagnone - via Vagnone 7 - Torino. Tel. 488.984.
PRESTIGIOSA concessionaria Audi-VW cerca esperto venditore diplomato max 30enne. Tel. 226.2574.
PRIMARIA società immobiliare ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche prima esperienza, dinamici e autonomi, interessati a rapida e remunerativa carriera, 1 responsabile ufficio ville, rustici con s[redacted] e requisiti. Bimar 011 434.5758.

LAVORI VARI E PART TIME

TECNICHE del massaggio e podoriflessologia: selezioniamo persone che cercano un secondo lavoro. Corso accelerato serale. Tel. 011 397.0940.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA settore verniciatura materie plastiche ricerca agente con conoscenza del settore specifico zone Veneto, Lombardia, Piemonte, Emilia. Tel. 0434 919.445.
CONIUGATE
cultura [redacted] superiore, realmente determinate occuparsi dignitosamente part-time full time, disponibili al rapporto continuativo e formazione professionale. Telefonare allo 011 434.3895 ore ufficio.
IL nostro prodotto è una novità assoluta mondiale coperta da brevetto internazionale e destinato a un mercato ancora vergine. Selezioniamo concessionari esclusivi capaci di sfruttarne la potenzialità e di [redacted] utili di L. 200 milioni, attraverso un'attività seria e qualificata. Telefonare per informazioni allo 030 338.4137 - 030 370.0894.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] disponibile come apprendista magazziniere full/part-time e contratto di formazione lavoro. Tel. 011 913.9341.

[redacted]

ANALISTA contabile 27enne esperienza pluriennale contabilità e lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 568.4409.
LAUREATA filosofia ottima competenza latino greco esperienza insegnamento occuparebbesi part-time presso seria casa editrice. Tel. 934.53[redacted].
[redacted] industriale progettista Cad (C.V. autocad unigra phi cal) esperienza tecnico-commerciale. Tel. 0141 210.297.
24ENNE esperienza come impiegata cerca serio lavoro in azienda. Tel. 226.0457.
27ENNE buona esperienza come segretaria, uso computer, cerca lavoro. Telefonare 011 606.6637.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

RAGAZZA 23enne seria automunita [redacted] al mattino offresi [redacted] assistenza anziani o bambini [redacted] 011 935.1595 ore pasti.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

■ **LIBERO** via Garibaldi in palazzo storico ingresso 2 camere ampia cucina servizio L. 2[redacted]. Tel. [redacted].
A. MAURIZIANO adiacente luminoso 3 camere cucina bagno posto auto condominiale L. 198 milioni. Baldi 502.518.
A. NORDEDIL [redacted].2760 [redacted] Brunelleschi pressi ottimo stabile [redacted] cucina doppi servizi box affare.
A. NORDEDIL 561.2760 [redacted] Solferino pressi in stabile signorile alloggio ■ mq 160.
A. NORDEDIL 561.2760 via ■ Settembre [redacted] alto ingresso 3 camere [redacted] bagno posto auto mq 110 L. 295 milioni.
A. PIAZZA Massaua villetta ristrutturata ■ recente rifinitissima 2 alloggi di cui 1 mansardato totale mq 260 più taverna lavanderia cantina box giardino cortile mq 800. Edilmarket 434.1316
A.PI. CASE Lungo Po Machiavelli prestigioso tranquillo bagno 160 mq L. 680 milioni box Tel. [redacted].250.
A. SERIM 562.9808 [redacted]o S. Rita ■ Montalcone ampio 2 arie piano 3 camera tinello cucinino bagno L. 180 milioni.
A. SERIM [redacted] libero via Chiesa della Salute ristrutturato 2 arie camera tinello cucinino bagno.
A. 2.200.000 al mq a Regio Parco ultime 2 villette a schiera nuove mq 127 e 145 più 2 box auto. Tommasi 568.3885
ADIACENTE corso Unione Sovietica mq 125 ingresso salone 2 camere cucinotta bagno box auto. Tel. 812.7177.
AFFARE centro storico ■ [redacted] palazzo Juvarra [redacted] e [redacted] mq abbinabili L. 1.600.000 mq. Tel. 771.2770.
AFFARE L. 160 milioni corso Palermo signorile ingresso ■ camere tinello cucinino bagno box doppio. Sefima 517.2817.
ATTICO Crocetta ingresso tinello cucinino camera servizio 2 ampi terrazzi. Studio Case & Design 812.9092 - 812.5404.
ATTICO largo Tirreno signorile salone ■ camere tinello bisunita più 2 camere mansardate terrazzo box. Baldi 502.518.
ATTICO pressi Poveri Vecchi libero in stabile modo signorile mq 55 più terrazzo 3 arie. Cochiba 580.8151.
ATTICO S. Rita panoramico camera cucina servizi terrazzo 20 mq. A.COMM 562.1198 - 562.1307.
AURORA libero ristrutturato ampio soggiorno 2 camere cucina bagno 2 arie. Prezzo affare. Clans 771.0888.
BARR[redacted] ■ **MILANO** via Tarino in palazzina ristrutturato 2 camere cucina bagno [redacted] affare. Montanari 318.5856.
BATTOCCHIO 581.9530 Crocetta libero signorile ■ palazzina [redacted] 2 camere cucina 2 bagni giardino privato.
CAVORETTO comodo a corso Moncalieri appartamento su unico piano palazzina 3 alloggi, nuovo, saloncino 2 camere studiolo cucina 2 bagni porticato 30 mq giardino di proprietà L. 550 milioni. Tel. 503.313 - 502.432.
CENTRO epoca signorile piano alto ingresso sala 2 camere cucina biservizi posto auto portineria. Sefima 517.2817.
CENTRO storico ristrutturato panoramico appartamento di mq 190 ultimo piano garage doppio. Amerio 431.0833.

[redacted]
via S. Chiara in casa del '700 libero soggiorno 2 camere cucina bagno. Gabetti Crocetta 581.8339.

CIT TURIN
pressi piazza Bernini prestigioso appartamento panoramico di circa 300 mq. Gabetti Parella 754.888.

CIT TURIN via Bagetti in signorile casa d'epoca mq 140 ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 servizi. Tel. 812.7177.
[redacted] **TURIN** ■ Susa in splendida casa d'epoca ultimi appartamenti nuovi mq 145 soggiorno living 3 camere cucina doppi servizi lavanderia riscaldamento autonomo volendo box. Tel. 812.7177.
CORSO Francia palazzo Cristallo salone 2 camere cucina doppi servizi L. 300 milioni. Amerio 431.0833 - 431.0844.
CORSO Rosselli libero 2 piano ingresso soggiorno cucina 2 camere servizi e cantina. Studio Cereser 812.6106.

Z I P P !

[redacted] IL MODO PIÙ VELOCE PER ACCENDERE IL TUO PC SULL'INDUSTRIA TESSILE.

ANSA TESSILE

È il primo servizio quotidiano sull'industria del tessile e dell'abbigliamento nazionale, con dati e informazioni economiche e finanziarie sulle joint-venture del settore, sugli andamenti delle vendite, dell'export e sul mercato fieristico, con aggiornamenti costanti sui titoli azionari e le commodities. Il [redacted] servizio dà un quadro completo anche dei problemi previdenziali, legislativi e delle politiche nazionali e comunitarie. **Le informazioni arrivano ogni giorno on-line sul proprio Personal Computer [redacted] la possibilità di preselezionare ed archiviare solo ciò che è utile all'attività professionale.**

E' VERO, E' **ANSA**

Per maggiori informazioni :
ROMA - tel. (06)6774650/607/609 - fax (06)6774655
MILANO - tel. (02)76087228/227 - fax (02)76087244

CORSO SEBASTOPOLI
ottavo piano ingresso tinello cucinino due ampie camere bagno ripostiglio. Gabetti S. Rita 354.229.

[redacted] SOMMEILLER
stesso [redacted] 2 appartamenti stesso piano per complessivi 310 mq box auto. Gabetti Crocetta 581.8339.

CORSO Svizzera ottimo libero signorile ■ camere cucina 3 piano [redacted] L. 254 milioni. Panorama Casa 771.[redacted].

[redacted]
[redacted] ben tenuto luminoso parzialmente arredato [redacted] cucina bagno. Gabetti Viberti 335.8703.

[redacted] VERCELLI
attico di [redacted] costruzione saloncino 2 camere cucina doppi servizi. Gabetti Giulio Cesare 248.1653.

CORSO Vinzaglio epoca ultimo piano parti da ristrutturare mq 240 più mq [redacted] sardato. Studio Cereser 812.7648.

CRIMEA
appartamento ristrutturato piano rialzato piazza Crimea 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 660.4634.

[redacted] appartamento signorile mq [redacted] 2 camere cucina abitabile doppi servizi. Cochiba 580.8151.
CROCETTA in casa d'epoca signorile piano rialzato adatto abitazione/studio bilingresso 11 vani servizi. [redacted].
[redacted] Massena ingresso 2 camere soggiorno cucina doppio bagno. G/S 655.0010.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Rebaudengo piano alto salone doppio 2 camere tinello 2 bagni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Beaumont ristrutturato in bella casa d'epoca mq 95 su 2 piani L. 180 milioni.
FRAZIONAMENTO via Breglio stesso stabile ristrutturato 1/2 camere cucina bagno possibilità posto auto. Cochiba 580.8151.
GRAN MADRE (via Bonsignore) 3 piano libero saloncino 3 camere cucinotta bagno 2 arie. Studio Cereser 812.7648.
IMPRESA vende pressi corso Vercelli [redacted] appartamento mq 115 mutuo dilazioni 24 mesi senza interessi. Tel. 541.552.
L.B.A. 748.396 piazza Derna in casa signorile alloggio libero mq 120 con sottotetto mq 100. Ultimo piano panoramico.
L.B.A. 748.396 vende in corso Peschiera in casa con portineria bellissimo alloggio libero di mq 170, 3 arie, panoramico.
[redacted]**O** miniallogio zona Statuto palazzo Liberty, ingresso camera [redacted] bagno ristrutturato. Tel. 503.313.
LIBERO via Arlas 5 saloncino ■ camere cucinotta 2 bagni casa recente prezzo conveniente. Tel. 503.313.
LINGOTTO via Vado libero ingresso camera tinello cucinino bagno cantina soffitta L. 88 milioni. GR 011 329.0421.

L. 95[redacted]
via Podgora pressi [redacted] Traiano attico libero camera tinello cucinino bagno. Gabetti Studio 398.393.

[redacted]
via Cravanzana libero camera tinello cucinino bagno L. 110 milioni. Gabetti Parella 754.888.

PIAZZA Adriano vendo splendido appartamento signorile di mq 140 [redacted] 70 mq terrazzo. Tel. 011 434.3228.

[redacted] Carlina appartamento [redacted] soggiorno living 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo. Tel. 812.7177.

[redacted]
pressi via Goletta, ottimo, ingresso living cucina 2 camere bagno. Gabetti Giulio Cesare 2418.1653.

[redacted] signorile soggiorno ■ camere [redacted] biservizi terrazzo posto auto. Tel. 812.7177.
[redacted] splendido appartamento prestigioso mq 250 signorilmente ristrutturato giardino porticato. Tel [redacted].
[redacted] indipendente uni/bifamiliare ampio terrazzo cortile privato 4 box G&V 568.4445.

SPAZIOSO
Borgo Vittoria libero ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti Lucento 253.747.

S. RITA alloggio rifinitissimo salone 2 camere cucina 2 bagni posto auto. E[redacted] tel 434.1316.

VALENTINO
corso Massimo d'Azeglio [redacted] signorile [redacted] 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti Crocetta [redacted].

VIA BEINETTE
pressi piazza Bengasi stabile con ascensore ingresso 2 camere cucinino bagno. Gabetti Nizza 663.3574.

VIA Lagrange casa d'epoca 140 mq 3 camere salone cucina abitabile servizi L. 300 milioni. A.COMM 562.1198 - 562.1307.
VIA Mazzini in casa d'epoca mq 110, 3 camere salone cucina servizi termoautonomo. Studio Casa & Design 812.9092.
VIA Tunisi libero ristrutturato soggiorno living ampia cucina 3 camere biservizi ripostigli cantina. GR 011 320.524.
VIA Vespucci angolo corso Turati signorile 2 ingressi salone studio cucina 3 camere 2 bagni. Studio Cereser 812.6106.
VIA Vigliani 8 piano su giardino condominiale signorile ampio camera tinello cucinino bagno. Montanari 318.5856.
VILLA prestigiosa indipendente zona Crimea 3 livelli più ampio parco. Trattative riservate. Cochiba 504.781.
VILLA recente signorile uni/bifamiliare ottima posizione collinare mq 400 abitabili terreno 6000 mq. G&V 568.4445.
ZONA Mauriziano miniappartamento mq 65 ingresso camera con soppalco cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo prezzo occasionale. Tel. 812.7177.

TORINO PROVINCIA

A.A. VALDELLATORRE favolosa villa dominante con vero parco di circa 2800 mq L. 535 milioni. Casaplemonte 967.7717.
A. GIAVENO 5 km palazzotto in stile recente costruzione mq 400 rifinitissimi più taverna box terreno mq 9000 superba veduta vendo. Edilmarket 434.1316.
AFFARE a Rivoli impresa vende ultimo alloggio salone 2 camere cucina stupenda mansarda mutuo dilazioni 24 mesi senza interessi. Tel. 541.552.
AVIGLIANA (Trana) vendesi nuove ville prestigiose nel verde di varie tipologie mutui e permute. Tel. 650.2132.
A 30 km da Torino zona collinare villino su 2 piani posizione dominante libero subito. Monti Costruzioni 011 488.557.
[redacted] splendida [redacted] mq 500 con [redacted] mq di terreno. [redacted] 812.7177.
BALDISSERO T[redacted] posizione panoramica rustico ristrutturato mq 160 giardino mq 500. Il Vicolo 947.8666.
[redacted] borgo vecchio in [redacted] bella bi/trilocali con giardino arredati. Il Vicolo 947.8666 - 0348 282.7840.
BARDONECCHIA Les Arnauds impresa vende alloggi con progetto e finizioni di prim'ordine. Tel. 011 561.1137.
[redacted] impresa [redacted] ultimi alloggi in palazzina di ■ piani [redacted] ascensore ■ 75 mq da L. 170 milioni ampia scelta di m[redacted] pagamenti e mutui personalizzati. Interconsorzio 562.5825.
BRUINO in villa bifamiliare alloggio di salone cucina 3 camere 2 bagni box e giardino. Studio Rivalta 901.8842.
CAMBIANO centro storico palazzotto '700 mq 440 camini pavimenti e soffitti originali giardino mq 700. Il Vicolo 947.8666.
[redacted] libero [redacted] soggiorno 2 camere cucinotto bagno termoautonomo L. 218 milioni. Battocchio 581.9433.

COLLINA MONCALIERI
in signorile palazzina salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo box doppio. Gabetti Crimea 660.4240.

IMPRESA vende Chieri prestigioso mansardato abitabile ottimo reddito minimo acconto dilazioni permuta. Tel. 541.552.

L. 145 MILIONI
Collegno corso Francia 2 camere cucina bagno ristrutturato termoautonomo. Gabetti Collegno 405.3870.

MARENTINO signorile villa indipendente mq 250 con 3000 mq di terreno prezzo affare. Tel. 812.7177.
PECETTO villa nuova elegante rifinita mq 380 con mq 500 di giardino prezzo eccezionale. Tel. 812.7177.
[redacted] porzione di villa bifamiliare [redacted] mq 280 più 800 mq ■ giardino. Tel. 812.7177.
[redacted] villa unifamiliare mq 210 ottime condizioni [redacted] 300 mq di terreno. Tel. 812.7177.
PRECOLLINA Reaglie porzione di villa ■ familiare nuova mq 300 con 3000 mq di terreno. Tel. 812.7177.
REVIGLIASCO complesso Redentore appartamento mq 175 circa ampio terrazzo 2 box cantina. Studio Cereser 812.6106.
RIVALTA villa a schiera recente 200 mq giardino box L. 380 milioni. A.COMM 562.1198 - 562.1307.

RIVOLI CENTRO
in stabile signorile appartamento di salone 2 camere cucina 2 bagni box doppio. Gabetti Rivoli 958.6022.

RIVOLI impresa vende Cascina Vica a 200 mt da corso Francia in centro residenziale con parco e giochi bimbi alloggi signorili in pronta consegna da 65 mq pagamenti e mutui personalizzati/permute. Stradì 531.[redacted].
S. MAURO impresa [redacted] alloggi varie metrature finiture sign[redacted]giardino zona comoda tutti servizi. Tel. 898.0213.
S. MAURO nella [redacted] prestigiosa villa mq 700 con 5000 mq di parco e [redacted] del custode. Tel. 812.7177.
VALDELLATORRE villa panoramica [redacted] mq di terreno. Si accettano permute. A.COMM 562.1198 - 562.1307.
VENDESI in S. Mauro villa con giardino totalmente ristrutturata vista sul Po consegna '97. Tel. 433.2370.
[redacted] Gassino costruzione 1970 salone 4 camere cucina ■ servizi giardino rustico con forno vende Amerio 431.[redacted].
VILLE in costruzione a Volpiano di soggiorno cucina 3 camere tripli servizi taverna cantina lavanderia box triplo mansarda terreno. Consegna giugno '97. Tel. 988.2074 - 0337 219.033.

LIGURIA

AFFARONE Arma Taggia 2 camere cucina salotto 2 servizi ampio terrazzo box mq 148 L. 525 milioni. Tel. 011 318.0215.
ALBENGA a sole L. [redacted] milioni ■ cerca amatore per castelletto 100 mq parzialmente restaurato in antica borgata [redacted] 1200. Tel. [redacted].
[redacted] 200 [redacted] cucinotta bagno giardino termoautonomo L. 130 milioni. Gambera 0182 544.412.
[redacted] 5 minuti mare impresa vende struttura cemento [redacted] villette L. 175 milioni mutuo dilazioni [redacted] Tel. 0182.51[redacted].449 pasti.
ARMA DI T[redacted] 1 camera tinello cucinino bagno solarium 11 piano. Tel. 011 [redacted]8.
BORDIGHERA [redacted] trilocale con ter[redacted] giardino parking cantina L. 270 milioni. Italgest 0184 449.072.
CERIALE [redacted] trilocale in villa ampio terrazzo vista mare termoautonomo L. 340 milioni. Italgest 0184 449.072.
CERIALE Riviera dei Fiori 30 mt mare ristrutturato luminosissimo ingresso sala cucinino 2 camere b[redacted] terrazzo. L. 280 milioni più 70 milioni. Tel. 0182 991.162.
CERIALE vendita diretta da impresa alloggi nuovi termo autonomi posto auto vista mare videocitofono dilazioni mutui da L. 180 milioni. Tel. 0182 990.787.
DIANO MARINA ottimo appartamento arredato grande te[redacted] parking L. 330 milioni. Italgest 0184 449.072.
FINALE LIGURE ottimo appartamento vista mare piano alto terrazzo affare L. 280 milioni. Italgest 0184 449.072.
IN Liguria Bardineto 750 mt slm a 20 km da Loano da L. 47 milioni appartamenti completamente arredati. Progetto Casa 019 675.745.
LOANO bilocale vista mare posto auto arredato zona residenziale L. 165 milioni. Punto Edilnord 019 674.480.
SANREMO [redacted] vendesi mono/bilocali ristrutturati nuovi termoautonomi da L. 150 milioni. Tel. 0336 615.3060 - 0182 52.499.
TOVO SAN GIACOMO impresa vende bi/trilocali in corso di costruzione in zona residenziale servita. Da L. 140 milioni dilazioni di pagamento ottime finiture. Tel. 02 949.63870 - 019 675.840.

COSTA AZZURRA

A Mentone bi/trilocali 1000 mt mare locmar vende direttamente da L. 123 milioni. Tel. 011 738.0032 - 0182 595.507.
ANTIBES in residenza vista mare prenotiamo bi/trilocali a prezzi [redacted]. Piscina e tennis. Bolla 011 437.5591.
ANTIBES Les Pins centralissimo bilocale, 100 mt spiaggia. Anticipo sale solo L. 51 milioni. Corte provenzale. Tel. 035 832.269.
BEAUSOLEIL in complesso in costruzione ottimo appartamento terrazzo L. 201 milioni. Italgest 0184 449.072.
CAP FERRAT da costruttore ultimi appartamenti sul mare in prestigiosissima palazzina. Tel. 00377 93 250.060 - 07 93 09.20.
MENTONE fronte mare in lussuosa residenza alloggi terrazze da L. 141 milioni a L. 625 milioni. Italgest 0184 449.072.
NIZZA precollina vista mare in immobile in costruzione ultimi 3 appartamenti. Sconto 10% sul [redacted]. Tel. 0033 93 822.263 - 0121 39[redacted].
NIZZA sul mare ottimo appartamento ristrutturato vista mare balconi L. 192 milioni. Italgest 0184 449.072.

ESTERO

CORSICA Ile Rousse residence mare bi/trilocali villa lussuosi da costruttore corso spiaggia privata. Tel. 0321 32.469.
MONGINEVRO nuova costruzione fronte piste varie metrature anche box mutuo al 6,20%. Tel. 447.5651.
MONGINEVRO villa anche per 2 famiglie terreno mq 930 fronte piste mutuo al 6,20% L. 320 milioni. Tel. 447.5651.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFARONE Trofarello sconto 16% vendo negozio nuovo mq 190 valido per impegno di capitale. Tel. 318.0215.
CENTRALE stabile signorile uso ufficio 160 mq ampio ingresso 5 vani biservizi prezzo interessante. Mina 329.3131.
CIT TURIN via Bagetti in signorile casa d'epoca ufficio mq 115 ingresso 4 vani bagno. Tel. 812.7177.
COLLEGNO via Magenta fabbricato indipendente mq 250 con ampio cortile di proprietà adatto laboratorio medico o paramedico in ottime condizioni con riscaldamento autonomo. Tel. 812.7177.
CORSO Casale vendesi locali uffici con magazzini mq 620 ingresso carraio. Tel. 273.5361.
CORSO Palestro signorile ufficio mq 220 piano rialzato adatto anche come prestigioso laboratorio. [redacted] 812.7177.
CORSO Stati Uniti negozio angolare commercialissimo con 7 vetrine e servizi. Tel. 812.7177.
CORSO Turati adiacente negozio mq 60 più interrato collegato L. 225.000.000. Tel. 812.7177.
CORSO Turati prestigiosi locali 750/1350 mq composti da negozio 100 mq uffici 150 mq seminterrato da 500 a 1100 mq vendesi privatamente. Tel. [redacted].678.
CORSO Vercelli adiacenze tangenziale capannoni indipendenti da mq 900 a mq 1500 più uffici e cortili. Tel. 542.488.
LARGO Re Umberto ■ signorile casa d'epoca prestigioso ufficio angolare mq 230 con doppi ingressi ■ vani 3 bagni. Tel. 317.7177.
L.B.A. 748.396 vende/affitta ■ strada del Francese nuovi capan[redacted] uffici da mq 540 a mq 1500. Consegna fine '96.
LOCALE commerciale libero via Pianezza mq 400, interrato mq 150, cortile mq 150. Box auto vende. Serim 562.9801.
[redacted] Vittorio prestigioso negozio angolare completamente ristrutturato mq [redacted] 5 vetrine interrato mq 200 direttamente collegato ■ esclusiva [redacted] carico/scarico o parcheggio. Tel. 812.7177.

VENDO CAPANNONE
Santena pressi [redacted] tangenziale nuova costruzione superficie mq 750. Gabetti Impresa 011 57.67.

VIA Arnaldo da Brescia negozio mq 100 più retro mq 2[redacted] ed [redacted] mq [redacted] adatto molti usi. [redacted] 812.7177.
VIA Chanoux negozio con 2 vetrine più bagno mq [redacted] magazzino mq 150, 2 box auto prezzo interessante. Tel. 812.7177.

TERRENI

TERRENO industriale mq 21.000 urbanizzato, idoneo copertura capannone mq 9.500 in Pianezza vendo. Tel. 541.328.
VENDESI in [redacted] terreno edificabile mq 2000 progetto approvato vero affare. Tel. 433.2370.

VENDO TERRENO
Industriale mq 2170 con progetto per locale mq 800 Alpignano confini Rivoli. Gabetti Impresa 57.67.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

[redacted] ricerca in vendita Torino o periferia medio pagamento contanti. Signor Lorenzini tel 817.6000.
ZONA S. Paolo S. Rita [redacted] 80/100 mq stabile con ascensore pagamento contanti. Personalcase 329.0194

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

[redacted] accoglienti alloggi arredati mo[redacted] camere [redacted] comoda Centro abita Rubiolo Immobili 751.826.
AFFITTASI a studenti stessa casa mansarda L. 250 mila o monolocale L. 350 mila mensili. Balboli 562.4950.
CORSO Peschiera arredato ingresso camera cucina e bagno 8 piano ascensore. Intermau 812.4200.
LUCIANA VOLA 436.1395 piazza Castello in bella casa splendida vista elegante soggiorno camera cucina.
LUCIANA VOLA 436.1555 precollina corso Casale in elegante palazzina mq 200 splendida vista giardino box.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI basso fabbricato [redacted] mq 200 con ufficio passo carraio uso magazzino. Telefonare 730.016.
BUS[redacted] **PALACE** Rivoli uffici da ■ a 220 mq affittasi. Telefonare allo 011 95.501 - 955.0265.
CAPANNONE nuovo mq [redacted] con uffici, servizi Alpignano, L. 2.400.000 mensili. Valporga 650.4666 - 0336 200.169.
L.B.A. 748.396 affitta Venaria zona Stadio [redacted] capannone industriale mq 1200 uffici mq 500 e cortile mq[redacted].
LUCIANA VOLA 436.1395 piazza Savoia in palazzo '700 splendido mq 300 studio e/o abitazione. Finiture di pregio.
LUCIANA VOLA 436.1555 via Avigliana basso [redacted]bricato interno cortile mq 340 e/o uffici mq 220. Passo carraio.
UFFICI stessa sede zona centrale parcheggi segreteria centralizzata sale riunioni magazzini sorvegliati da 50 a [redacted] mq. Tel. 011 315.7111.
VIA Forlì ufficio e negozio mq 60 due vani e bagno L. 700.000 mensili più [redacted] Tel. 812.7177.
VIA Mercadante negozio mq 70, 2 ampie vetrine L. 800.000 mensili più spese. Tel. 812.7177.
VIA Pietro Micca 20 affitto uso ufficio in stesso stabile locale diverse metrature in ottimo stato. Tel. 011 434.3228.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A. [redacted] Sas cerca per referenziati alloggi vuoti/arredati transitori o in deroga nessuna vostra spesa. Tel. 533.914.
SOCIETA' francese cerca alloggio a [redacted] nel verde della collina. Comunicare [redacted] le C.A. 568.2872 - 0335 228.495.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovettura di ogni tipo [redacted] ma valutazione Autosalone D'Elia - corso Orbassano 241. Tel. 011 351.328.
ACQUISTA autovetture massima valutazione, pagamento [redacted]. Via S. Ottavio 32, Torino. Tel. 011 817.7242, zona Mole.
ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 776.1698 Torino.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011 817.1843 - 809.864.
CON voltura immediata acquistiamo autoveicoli. Aragonauto corso Dante [redacted] - 10126 Torino. Tel. 011 696.4713/14.

MATRIMONIALI

AGENZIA [redacted] **SINTONIA** vieni ad incontrare il compagno o la compagna di una vita. Ti ascoltiamo con serietà discrezione e professionalità. Piazza Solferino 9 Torino. Tel. 537.914.
IL PUNTO D'INCONTRO l'agenzia matrimoniale pronta a risolvere qualsiasi problema di cuore. Incontri in sede. Visite domicilio. Tel. 011 917.0100 - 0368 353.6341.
INCONTRI Studio matrimoniale. Requisiti richiesti: classe, serietà d'intenti. Via Vespucci 34 bis Tel. 568.3242 r.a.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, massimi prezzi. Corso Peschiera 163 - Torino.
A. ALBA GIOIELLI compra oro, argento, monete, preziosi, francobolli, valutando al massimo. Tel. 323.002. Via Tripoli 95.
A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi alte valutazioni. Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.
ACQUISTO mobili '800 e primo '900 argento bronzi ceramiche e oggetti vari. Tel. negozio 637.545 (pasti tel. 247.8389).
OROLOGI da polso collezionista compra pagamento contanti. Serietà. Telefonare allo 0337 246.917 Paolo.

La conduttrice: ho fatturato tutto. Anche la Lambertucci nel mirino dei magistrati

Un «avviso» colpisce la Venier

Spot in nero, l'accusa è di concussione

MILANO. Sono arrivati ieri [illegible] in casa di Mara Venier i carabinieri inviati dalla procura di Milano. Con sé avevano due documenti: un avviso di garanzia per la popolare presentatrice [illegible] «Domenica In» e un ordine di perquisizione, subito eseguito. «Concorso in concussione»: questo il reato ipotizzato nell'avviso di garanzia per Mara Venier; lo stesso contestato il giorno precedente a Vincenzo Marangoni, il suo manager. Al centro dell'inchiesta pagamenti «extra contratto» per le sponsorizzazioni tv. «Domenica In», ma non solo. Sempre ieri, infatti, i carabinieri di Milano hanno bussato alla porta di un'altra nota conduttrice tv, [illegible] Lambertucci. Avviso di garanzia anche per lei, sempre per «concorso in concussione» e sempre per le sponsorizzazioni tv, [illegible] stavolta durante altre due trasmissioni: «Luna Park» e «Più sani, più belli».

Il meccanismo, secondo l'ipotesi d'accusa, è sempre lo stesso: farsi pagare direttamente dalle aziende - che già hanno sottoscritto con la Sipra un contratto per la sponsorizzazione del loro marchio - soldi in più. Per Rosanna Lambertucci si tratterebbe di diversi episodi, tra il '94 e il '95, con compensi di 20 milioni a puntata. Più complesso il discorso per Mara Venier. La presentatrice afferma infatti che «l'informazione di garanzia notificata riguarda due versamenti da 27 milioni ciascuno, regolarmente fatturati dal mio manager Vincenzo Marangoni. E l'esistenza delle fatture di[illegible] che [illegible] c'è malafede». Alla procura di Milano si raccolgono invece notizie differenti: che cioè i pagamenti, avvenuti tutti nel '95, sarebbero ben di più o che, soprattutto, la fatturazione non significa nulla.

In sostanza la tesi dell'accusa è questa: chi conduce [illegible] trasmissioni [illegible] ha alcun titolo [illegible] ricevere ulteriori compensi. Infatti le aziende pagano alla Sipra (concessionaria di pubblicità per la Rai) un contratto che prevede appunto l'incarico al conduttore di pubblicizzare il marchio. E tale sponsorizzazione fa parte integrante del lavoro del conduttore che, anche per questa prestazione, è pagato dalla Rai. Ma a ben vedere la tesi dell'accusa è anche più pesante: il reato ipotizzato è infatti quello di concussione; previsto quando un pubblico funzionario «costringe» [illegible] privato a pagare. Come e in che modo può essere avvenuta questa «costrizione»? E il pubblico funzionario chi è, direttamente un artista che lavora per la Rai o si presuppone il concorso con qualche dirigente dell'ente tv?

A queste domande si potrà avere risposta al momento degli interrogatori. Mara Venier - che già alla vigilia dell'arrivo dei carabinieri si era definita «tranquilla» - fa sapere che «quanto prima» ha intenzione di recarsi alla procura di Milano «per chiarire la [illegible] posizione». Di più non vuol dire: «Per doveroso rispetto del segreto istruttorio», spiega e aggiunge: «Domenica sarò regolarmente in onda a condurre "Domenica In"». Minaccia querele invece il suo manager Marangoni. Introvabile per tutto il lunedì, ieri si è fatto vivo con un comunicato della sua società per dire che ritiene «diffamatorie le notizie diffuse dai giornali. Non corretti - afferma - sono i riferimenti a fondi neri. In realtà l'accostamento del nome del signor Marangoni all'inchiesta avviene a tutt'altro titolo». E quale? «Ogni aspetto della vicenda sarà reso noto» dopo il colloquio con il magistrato.

Saranno diversi quindi gli appuntamenti [illegible] che aspettano Giovanna Ichino, la pm titolare dell'inchiesta. Cominciata [illegible] la denuncia di aspiranti cantanti che avevano sborsato milioni sperando di farsi ascoltare al Festival di Sanremo è andata avanti con un lungo elenco di accuse per Pippo Baudo e il [illegible] manager Armando Gentile. E' con Baudo che l'inchiesta si è allargata alla questione delle sponsorizzazioni televisive. I responsabili di alcune [illegible] de avevano dichiarato di aver pagato di più per le trasmissioni condotte da Pippo. Poi altre aziende hanno parlato anche di altri programmi, tra cui appunto «Domenica In». E l'inchiesta è approdata a Venier e Lambertucci.

La [illegible], che ha visto travolto dalle indagini il suo (autosospeso) direttore artistico, vede adesso coinvolte due tra le [illegible] più note conduttrici. E così [illegible] comunicato dall'azienda fa sapere che «segue [illegible] la dovuta attenzione gli sviluppi dell'inchiesta. Siamo certi - si legge - che i professionisti interessati alla vicenda sapranno dimostrare la propria estraneità». Da parte sua, il direttore di Canale [illegible] Giorgio Gori ha dichiarato: «Conosco [illegible] Venier come [illegible] persona seria e così il [illegible] agente. Davvero non credo che abbia commesso nulla di irregolare», mentre Andrea Roncato, da due anni nel cast di «Domenica In», ha commentato ironicamente: [illegible] è colpevole Mara, allora lo sono anch'io. Strano che non abbiano mandato anche a me l'avviso [illegible] garanzia». Ma c'è anche chi mette in discussione l'idea stessa delle «sponsorizzazioni» tv: Rifondazione comunista afferma che «il sistema italiano, nato sotto il segno del [illegible] dello berlusconiano, evidenzia un rapporto anomalo tra pubblicità e programmi».

Susanna Marzolla

A [illegible] Rosanna Lambertucci

Mara Venier accusata di concorso in concussione

INTERVISTA

MEDIOLANUM DAL RIVALE IN VIDEO

Costanzo: giudici, indagate ma evitate la pubblicità

Maurizio Costanzo «nemico», ma solo televisivo, della Venier

La Rai le difende: per noi sono in regola

[illegible]

ROMA

SUL video, da domenica scorsa, il nemico numero uno [illegible] Mara Venier. Ma nella vita è pronto a schierarsi dalla sua parte: dopo il testa a testa dell'altro giorno, Maurizio Costanzo, mattatore con Fiorello della «Buona domenica» di Canale 5, diretta concorrente della «Domenica In» di Raiuno, spezza una lancia in favore della Venier ed espone le [illegible] personali preoccupazioni a proposito dell'inchiesta sulle sponsorizzazioni [illegible].

«Già da quest'estate - dice - vado ripetendo che un avviso di garanzia per le persone che vivono di apparenza vale di più che per altri. Ho la s[illegible] che a torto o a ragione si sia scatenato una specie di sabba proprio intorno alle persone più visibili».

Vuol dire che per [illegible] lavora sulla propria immagine debbono valere delle regole diverse da quelle usate per tutti gli altri?

«No, non ritengo che ci debbano essere delle categorie privilegiate, però bisogna riflettere sull'uso dell'avviso [illegible] garanzia, visto che oggi vale quasi come una sentenza».

Lei pensa che tra i magistrati si sia scatenata [illegible] specie [illegible] mania di colpire i personaggi più noti [illegible] mondo dello spettacolo?

«Non voglio fare [illegible] processo alle intenzioni. Ai giudici dico soltanto una cosa: fate tutto quello che dovete e volete, evitando però [illegible] pubblicità. Insomma, si può anche inviare un avviso di garanzia senza che immediatamente venga avvertita l'Ansa. Alle persone anonime, ovviamente, non succede di finire sui giornali per il semplice fatto di [illegible] indagati, [illegible] a quelle più in vista sì, e l'effetto è terrificante».

Dicendo queste cose, che suonano inevitabilmente come [illegible] critica all'operato dei giudici, non teme di contribuire a un processo di delegittimazione [illegible] magistratura?

«Neanche per sogno. Delegittimare i magistrati è la cosa peggiore che si possa fare. Tutti noi dobbiamo essere debitori alla magistratura e a quello che ha fatto in questi anni. E mi riferisco soprattutto ai magistrati [illegible] frontiera, alcuni dei quali ho conosciuto personalmente quando subii l'attentato del 1993. C'è chi fa bene il suo lavoro e chi lo fa meno bene, [illegible] addirittura male. L'unica cosa su cui [illegible] portato [illegible] discutere è il [illegible] in cui l'arresto diventa metodo coercitivo, cioè quando si arresta una persona e la si tiene in carcere finché non parla. L'uso della custodia cautelare per ottenere una confessione è una forma di violenza».

Pensa che la notizia dell'avviso di garanzia possa pesare sulla popolarità di Mara Venier e del programma che conduce?

«No, assolutamente, non credo proprio che possa aver alcun influsso sulla trasmissione. Mara deve continuare tranquillamente ad andare in onda. Ho una grande amicizia per lei, è una persona che stimo e alla quale voglio bene. Spero che la vicenda si chiarisca in tempi brevi».

Fulvia Caprara

Superano ogni aspettativa.

Lancia Dedra SW da L. 29.900.000 | Lancia Dedra da L. 27.800.000

Equipaggiate con: airbag, Control System, Lancia Code, fendinebbia, tergilavafari, correttore assetto fari, sedile posteriore sdoppiato ribaltabile, appoggiatesta posteriori.

È un'offerta dei Concessionari Lancia del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Valida fino al 31 ottobre 1996.

Lancia Il Granturismo

SALONE DELLE PROPOSTE E DELLE IDEE PER LA CASA

PROTAGONISTI I DETTAGLI

EXPO CASA 2

4-13 OTTOBRE '96
TORINO ESPOSIZIONI

ORARIO: FERIALI 16-23 SABATO E FESTIVI 10-23

UN PANORAMA VASTISSIMO DI PROPOSTE, STILI, MATERIALI, OGGETTI E COMPLEMENTI PER LA CASA. E INOLTRE UN SETTORE DEDICATO ALLE AGENZIE IMMOBILIARI.

Organizzazione: ◆ Expo2000 s.r.l. - Via Nizza, 294 - 10126 Torino - Tel. 011/664.4111 - Fax 011/664.6642
E-mail: con@lingottofiere.it http://www.lingottofiere.it

E' stata modificata per tutti i processi la frase che i testimoni devono recitare in aula

Dio scompare dal giuramento

La Consulta rende laica la formula

ROMA. «Ottavo: non dire falsa testimonianza». Ma se devi giurare, [redacted] farlo più in nome di Dio. La nuova formula sarà: «Consapevole della responsabilità che col giuramento [redacted]mo, giuro...»

Lo ha deciso [redacted] Corte Costituzionale, con [redacted] sentenza del giudice Gustavo Zagrebelsky, depositata ieri. Come già nel processo penale e in quello civile per i testimoni, anche il giuramento decisorio, che una delle parti in causa può essere chiamata a rendere in un processo civile, assume così connotati laici. La Consulta ha cancellato la storica frase [redacted] «Davanti [redacted] Dio e agli [redacted]ini».

Con l'introduzione del nuovo codice di procedura penale era sparito dal giuramento ogni riferimento religioso. E lo scorso anno la Corte [redacted] ritenuto [redacted] adeguare agli stessi criteri anche [redacted] giuramento prestato dai testimoni nei procedimenti civili. La vecchia formula era rimasta però nel giuramento decisorio. A far rilevare la incongruenza alla Consulta era stato il tribunale [redacted] Forlì. La Corte, ieri, gli ha dato ragione.

Sulla stessa linea è anche [redacted] «ritocco» alla ammonizione che il magistrato fa alla parte stessa, quando sottolinea l'importanza religiosa [redacted] morale dell'atto [redacted] le conseguenze penali che una dichiarazione falsa può determinare.

Anche in questo caso la parola «religiosa» è sparita dalla formula. E' rimasto l'aggettivo «morale».

La decisione ha suscitato pa[redacted] differenti. Secondo il giudice Raffaele Guariniello, si tratta di un'ottima risoluzione. Quel che conta, sottolinea il magistrato, è il rispetto della persona che viene chiamata [redacted] deporre. «E dunque - aggiunge Guariniello - anche il rispetto della sua libertà religiosa. Ricordo, in passato, episodi in cui [redacted] problema si [redacted] posto, per esempio con testimoni [redacted] fede musulmana».

Giuro, dunque. Ma giuro su che cosa? [redacted] lo chiede Gianni Baget Bozzo che definisce [redacted] sentenza [redacted] posizione sbagliata». Prima [redacted] tutto, «storicamente» sbagliata.

«La morale del mondo occidentale - [redacted]a Baget Bozzo - [redacted] diretta emanazione dello spirito religioso. E questa mi sembra proprio una velleità laicista che non tiene conto delle profonde radici del popolo». Tanto profonde, sostiene Baget Bozzo, che «Robespierre impo[redacted] come dogmi l'esistenza [redacted] Dio e l'immortalità dell'anima. E' tutto detto, no? La Corte Costituzionale, agendo così, ha sradicato un fondamento della sua legittimità e una base del [redacted] consenso».

Indifferente alla decisione della Consulta, ma saldissimo nella fede, lo scrittore Vittorio Messori. Indifferente, ma caustico al tempo stesso: «Mi chiedo perchè, dopo aver cancellato quelle parole dal giuramento, non si abolisca anche la legge che impone la presenza del crocifisso nelle aule giudiziarie. Sembra una beffa: [redacted] è stato Gesù una vittima del sistema giudiziario... Eppure i crocifissi sono sempre appesi ai muri delle aule. Anche di quelle modernissime».

Insomma, [redacted] è d'accordo con questa cancellazione? «Mi chiedo su che cosa si giuri. Se avessero sostituito Dio con la propria macchina, dico per dire, visto che per molti la macchina è più importante della famiglia, capirei: sarebbe stato comunque un vincolo. Ma [redacted] giuramento morale che significa? Norberto Bobbio, che mi fu maestro all'università, mi spiegò che la morale razionale non [redacted] ragionevole, se non c'è un "gancio" al quale appenderla. Del resto, [redacted] faccio del male che può portarmi un tornaconto [redacted] ho la sicurezza [redacted] non essere scoperto, perché non dovrei farlo, [redacted] non temo nulla?».

«La cosa più importante - [redacted]stiene Franco Coppi, docente di diritto penale a La Sapienza - è che i testimoni dicano la verità. Non credo che il Padreter[redacted] si offenderà per questa sentenza, [redacted] che, purtroppo, [redacted] come si spergiurava prima, in nome suo, [redacted]tinuerà a farlo». Ma, almeno, Dio [redacted] chiamato a garantire.

Daniela Daniele

La Consulta ha cancellato la frase: «Giuro davanti a Dio e agli uomini»

IL CASO

[redacted]

Dramma [redacted] Chieti, l'uxoricida ha confessato dopo alcune ore: «Volevo solo spaventarla»

Uccide la moglie, folle di gelosia

La donna schiacciata con la pala di un trattore

CHIETI

LA paura [redacted] essere abbandonato dalla moglie gli ha sconvolto la mente: come un automa è salito sul trattore [redacted] ha ucciso la donna schiacciandola contro il [redacted] della stalla [redacted] la pala del [redacted] agricolo. L'uxoricidio è avvenuto ieri mattina [redacted] località Torre di Paglieta, nella provincia di Chieti, dove un agricoltore, Berardo Cericola, di 38 anni, ha ucciso [redacted] moglie Roberta Giordano, di 35. L'uomo, che per [redacted] aveva negato ogni circostanza al sostituto procuratore di Lanciano, Giuseppe Falasca, ha confessato dopo un lungo interrogatorio, evidenziando, però, [redacted] non volontarietà dell'omicidio. Il corpo straziato della donna è stato trovato dal suocero, Nicola Cericola, che ha avvertito i carabinieri. «Volevo solo spaventarla», ha detto l'uxoricida al magistrato, convinto del fatto che la gio[redacted] moglie intrattenesse una relazione extraconiugale e che fosse decisa ad abbandonarlo. Sarebbe stato questo fatto, emerso nel [redacted] di [redacted] lite quando i due avevano da poco cominciato a lavorare nell'azienda agricola di loro proprietà, a sconvolgere l'uomo che, salito sul trattore, ha inseguito per qualche metro la moglie con il mezzo agricolo prima di costringerla contro [redacted] Cericola è poi sceso dal trattore e, come se nulla fosse accaduto, è andato [redacted] Lanciano dove aveva un appuntamento al consorzio agricolo. Raccapricciante la scena che si è presentata ai carabinieri, inizialmente convinti che [redacted] trattasse di un incidente sul lavoro: [redacted] trattore aveva ancora il motore acceso e il corpo della donna, con il volto sfigurato, [redacted] stretto tra il mezzo e il muro della stalla adibita [redacted] ricovero per alcune decine di bovini. A Paglieta, un Comune di appena [redacted] persone arroccato sulla collina che sovrasta la Val di Sangro, è rimasta l'agricoltura, la gente [redacted] rimasta sconvolta dalla notizia. I coniugi Cericola, proprietari terrieri, benestanti, [redacted] conoscono tutti. Che la donna intendesse cambiar vita qualcuno lo sapeva. Roberta, una ragazza molto carina e aggraziata nei modi, non avrebbe più sopportato il duro lavoro dei campi [redacted] l'in[redacted] attività necessaria [redacted] portare avanti la pur avviata azienda agricola. Quando sposò Berardo, con il quale ebbe un figlio che oggi ha 13 anni, [redacted] parlò di matrimonio combinato, [redacted] quelli che un tempo si stringevano comunemente tra le famiglie popolari contadine, non solo di Paglieta. Lei molto bella, lui [redacted] tipo assai semplice, affatto attraente, figlio unico, che dal padre aveva «ereditato» la gran voglia di l[redacted]. Solo quella. I suoi argomenti erano l'azienda e il lavoro, il lavoro e l'azienda. Pochissime amicizie, divertimenti pressoché inesistenti. Un menage che deve aver soffocato la donna, tanto da indurla a palesare [redacted] stato d'animo. Era lei che [redacted] sobbarcava il peso della famiglia, soprattutto da quando [redacted] la suocera. Doveva badare alla casa, al figlio piccolo, all'azienda, al marito e al padre del marito. Tutto sulle sue spalle, in [redacted] maledetta routine che alla fine l'avrebbe spinta a dire basta. Oltre a lei, il marito avrebbe perso tutte queste certezze. Un quadro sconvolgente per l'agricoltore, abituato a lavorare di lena dall'alba al tramonto, ma che oltre [redacted] sapeva vedere[redacted]. Forse sarebbe bastata solo una parola carina per Roberta, qualcosa che [redacted] facesse sentire ancora una donna desiderabile [redacted] non solo una bestia da soma. [redacted] vinto la gelosia, quella più bieca, quella che ha accecato Berardo, spingendolo a premere l'acceleratore del trattore.

[redacted] Ettorre

IN [redacted]

Legalizzazione droghe Ferrara ha [redacted] sì

FERRARA. Il consiglio comunale di Ferrara [redacted] è espresso a favore della legalizzazione delle droghe leggere. Nell'ordine [redacted] giorno approvato si legge: «non è [redacted] stata scientificamente dimostrata una rilevante pericolosità per la salute umana dell'assunzione [redacted] cannabis». Oggi [redacted] esprimerà Bologna. [Ansa]

Cane in aula, sceglie [redacted] sedia di [redacted]cciari

VENEZIA. Una consigliere comunale di Venezia è stata multata perchè il [redacted] cane, un bracco di poco più di un anno, ha fatto irruzione in aula mentre era in corso una seduta. Il cane, sfuggito al guinzaglio, si è accoccolato tra il sindaco Cacciari [redacted] gli assessori. [Agi]

Mette in fuga ladro con pistola giocattolo

BIELLA. Un ragazzo di dodici anni ha messo in fuga un malintenzionato ricorrendo a una pistola giocattolo. Un uomo si era fatto aprire la porta con [redacted] pretesto e l'adolescente aveva capito presto le sue intenzioni: presa la pistola giocattolo, ha esploso numerosi colpi. L'uomo ha preferito darsi alla fuga. [Ansa]

Lecito abbandonare il tetto coniugale

ROMA. L'abbandono del tetto coniugale non costituisce un reato nei casi in cui viene dimostrata una situazione di «insostenibile convivenza» tra i coniugi. E' il principio espresso dalla Cassazione che ha respinto un ricorso presentato contro l'assoluzione di [redacted]na donna accusata di abbandono del tetto coniugale. [Ansa]

«Arresti domiciliari? No grazie, evaderei»

CATANZARO. Condannato, dopo [redacted] patteggiamento, [redacted] tre mesi di arresti domiciliari, Giovanni Di Rona, [redacted] anni, [redacted] rifiutato il beneficio perchè, ha detto al magistrato, «sono certo che non [redacted] capace di rispettare l'obbligo e, quindi, verrei immediatamente arrestato per evasione». Al pretore [redacted] è rimasto altro che assegnarlo alla reclu[redacted] carceraria, come preferito dal condannato. [Ansa]

PARABOLA COERENTE

che [redacted] gli occorrevano fucili [redacted] divisioni per esercitare la sua autorità sulle coscienze. La passione e l'attesa «politica» che hanno circondato la sua malattia rappresentavano [redacted] definitiva l'omaggio, magari involontario, al Pontefice che ancora ieri Bernard-Henri Lévy definiva «uno degli uomini più liberi della Terra», uno dei maestri superstiti di trascendenza, l'assertore sia pure discusso [redacted] discutibile di valori forti, non riconducibili al denaro e alle sensazioni epidermiche. Ma il Papa che ha avuto il doloroso privilegio di [redacted] ripreso in diretta mentre cadeva sotto i colpi del suo attentatore (la prima caduta nel suo personale Calvario) fa anche apprezzare, nella robustezza della sua fede, le manifestazioni di vecchiezza e di infermità che ci ha offerto negli ultimi tempi. Il braccio tremante, il volto gonfio, la voce blesa, il passo [redacted] non lo hanno sottratto agli abituali appuntamenti con le folle, non gli hanno impedito di testimoniare la caducità umana, di offrirsi nella sua parabola estre[redacted] come vicario coerente di un Dio che ha accettato di [redacted]. Al tempo del vigore che sa spendersi, traboccando, è succeduto il tempo della debolezza, che [redacted] soltanto offrirsi, consumando. In fondo, è proprio attraverso i vituperati media che Giovanni Paolo II lascia a futura memoria la sua più accertata, meno transeunte iconografia: spiritualmente più incisiva [redacted] più vera di quella che i suoi antichi predecessori affidavano ai pittori di corte.

Lorenzo Mondo

(Segue [redacted] pagina 8)

E' mancato
Vito Giovanni Prestia
anni 54
L'annunciano la moglie, i figli, mamma, parenti tutti. Un ringraziamento all'équipe del prof. Pagano ospedale Molinette. Funerali giovedì [redacted] c.m., ore 11,45, parrocchia [redacted]netto.
— Torino, 7 ottobre 1996.

Ciao NONNO, Giorgio.

Rosy, Lino, Gabriella, Piero sono affettuosamente vicini a Daniela e famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Gala
Ne danno il triste annuncio il figlio Ferruccio, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 c.m. ore 8,15 nella parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 7 ottobre 1996.

E' mancato
Gaetano Inguaggiato
L'annunciano: la [redacted] Maria, fratelli Calogero, Pino con Rossana e l'adorato nipote Massimo e parenti tutti. Funerali giovedì 10 ottobre alle ore 14 nella parrocchia S. Pietro, Settimo Torinese.
— Settimo Torinese, 9 ottobre 1996.

E' [redacted] all'affetto dei suoi cari
Alba Trabucco ved. Tarantola
Lo annunciano la figlia Piera con il marito Giuseppe Giaccone, nipoti e pronipoti. I funerali avranno luogo nella parrocchia [redacted] Addolorata (Pilonetto) corso Moncalieri 227.
— Torino, [redacted] 1996.

La fami[redacted] Accomero partecipa al [redacted] di Piera e Giuseppe.

[redacted]riano [redacted]le Giaccone e figli partecipano commossi ricordando la cara nonna ALBA.

Serenamente è mancata
[redacted] ved. Grigni
anni 94
Ne danno il triste annuncio i figli Elena e Mario con le rispettive famiglie. Funerali giovedì ore 10 parrocchia Pozzo Strada.
— Torino, 7 ottobre 1996.

Il Presidente, i Consiglieri, il Collegio, il Segretario [redacted] il Personale della Società Csai partecipano con profondo dolore al lutto della Consigliera Laura Riccetti per la perdita della mamma
Maria Teresa Pelazzo Riccetti
— Torino, 8 ottobre 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Elena Farello
I funerali si terranno giovedì 10 ottobre 1996 nella parrocchia di Crissolo alle ore 15.
— Torino, 8 ottobre 1996.

Titolari, Collaboratori Ditta Collin's partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa di
Isabella Grosso Novaresio
— Torino, [redacted] 1996.

In morte del
dr. Francesco Di Maggio
[redacted]iuseppe Picari partecipa fraternamente [redacted] dolore di Agata, Luca e Francesca.
— Vienna, 8 ottobre 1996.

Ricordando la mamma
Giovanna Ru[redacted]
siamo vicini a Barbara, Anto, Aldo, Carlotta, Chiara, Fra, Gigio, Mia.
— Torino, 9 ottobre 1996.

Sa, Coell, Laura, Gio abbracciano Barbara.

Barbara... con te. Ale, Bobo, Nando, Edo.

Le famiglie Forni, Locati, Virando piangono la cara
Pierina Viberti Poma
nel ricordo di un reciproco amore.
— Torino, 8 ottobre [redacted]

[redacted] 116° Corso Regia [redacted] Artiglieria e Genio ricordano [redacted]mente il collega
dott. ing. Lelio Prudenza
Capitano del [redacted]
inviando ai familiari sentite condoglianze.
— Torino, 8 ottobre 1996.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Marchelli - Balzac commossa per la manifestazione di affetto per la cara
[redacted]
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 9 ottobre [redacted].

ANNIVERSARI

1995 [redacted]
[redacted] Peradotto
Sei sempre nel nostro cuore.
— Cuorgnè, 9 ottobre 1996.

[redacted] 1996
Ennio Gili
Volerti bene è stato facile, dimenticarti impossibile. Ogni giorno che viviamo c'è qualcosa che ci parla di te. Mamma, [redacted] Mart.

NECROLOGIE - TARIFFE A PARO[redacted]
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie [redacted] necrologia, [redacted]gono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del [redacted] e cognome [redacted] (tariffa doppia) [redacted] obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
[redacted] data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
[redacted] con nome e cognome centrati (tariffe [redacted] sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, [redacted] 19% per avviso.

PUBBLICITA'

Novità: un antiacido completo ed efficace per combattere rapidamente l'iperacidità

Se il bruciore di stomaco non fa dormire

Vi è mai capitato di rigirarvi nel letto senza riuscire ad addormentarvi a causa del bruciore di stomaco?

Se siete tra i 6 milioni circa [redacted] italiani che soffrono di iperacidità, probabilmente conoscete questa sgradevole sensazione - simile a quella che si prova quando un disinfettante viene a contatto con una ferita - e sapete anche che la [redacted] è il [redacted]ento peggiore: spesso il bruciore si accompagna a quel fastidioso disturbo che è [redacted] reflusso (rigurgito) acido e al gonfiore gastrico (aria nello stomaco).

Tutti problemi causati da una produzione eccessiva di acido cloridrico, sproporzionata a ciò che si è mangiato.

E chiamarlo bruciore è scientificamente corretto: i medici parlano di pirosi (dal greco pyr, fuoco).

Può bastare anche un pasto [redacted] di fuori delle normali abitudini - una cena fuori casa, ad esempio - qualche piatto troppo speziato, un [redacted] di vino, di superalcolici, di caffè e di fumo, [redacted] ecco scoppiare l'"incendio" nello stomaco.

Ma anche altre possono essere le cause: lo stress, le preoccupazioni possono scatenare l'iperacidità e provocare il risveglio durante la notte.

Per spegnere il "fuoco" occorre intervenire subito: con [redacted] antiacido mirato, costituito da principi attivi in grado [redacted] neutralizzare gli acidi in eccesso.

Oggi c'è l'Antiacido Giuliani: formulato sulla base [redacted] una consolidata esperienza internazionale. L'Antiacido Giuliani - disponibile in compresse masticabili e di gradevole sapore (questo è un vantaggio...) - spegne in pochi minuti il bruciore, elimina il gonfiore gastrico e fa sparire quel fastidioso rigurgito.

Ma c'è di più: l'Antiacido Giuliani [redacted] contiene sodio, e quindi può essere preso anche da chi ha problemi [redacted] pressione alta. Chiedete l'Antiacido Giuliani al vostro Farmacista: il "fuoco" smetterà di bruciare e voi dormirete finalmente sonno tranquilli.

AAA SCRITTORI cercasi

Su *Millionaire* di ottobre, 10 opportunità per chi ha la passione della penna. E una grande occasione per alcuni lettori: la valutazione gratuita del loro manoscritti.

E [redacted]

- Siete soddisfatti del vostro lavoro? Scopritelo con un test esclusivo
- Come avviare [redacted] birreria con una nuova formula dagli Stati Uniti
- Come aprire un'agenzia di recapiti
- Come guadagnare affittando distributori automatici
- Oltre 100 corsi gratuiti per i lettori

IN EDICOLA
[redacted] in omaggio

Cosa fanno in BNL per rendere così interessanti i titoli di Stato?

BNL

Vieni in [illegible] a vederci più chiaro.

Molti clienti hanno già scelto di investire in titoli di Stato attraverso la gestione professionale del Gruppo BNL.

INVESTIRE MONETARIO

È un Fondo che investe prevalentemente in titoli di Stato, attraverso una attenta gestione professionale che negli ultimi tre anni ha sempre prodotto rendimenti superiori alla media dei BOT.

- **[illegible] commissione di i[illegible] [illegible] di uscita**
- **Rendimenti esenti [illegible] imposte per i privati**
- **Pronta liquid[illegible]**

In qualsiasi momento si può disinvestire del tutto o in parte.

RENDIMENTO NETTO ANNUO		
1994	1995	1996
INVESTIRE MONETARIO		
8,01%	9,61%	9,34%
BOT (indice Banca d'Italia)		
7,58%	9,16%	8,47%

Rendimenti calcolati dal 31.8.93 al 30.8.96
Fonte: elaborazione Interbancaria Investimenti su dati Banca d'Italia.
Non vi è garanzia di ottenere uguali rendimenti in futuro.

[illegible] a chi vuole diversificare i propri investimenti, [illegible] Gruppo BNL offre un'ampia gamma di fondi. Ad esempio **INVESTIRE OBBLIGAZIONARIO,** specializzato in obbligazioni e titoli di Stato italiani.

Se desideri parlarne con un esperto del Gruppo BNL [illegible] ricevere ulteriore documentazione, vieni in [illegible] Agenzia della Banca Nazionale del Lavoro oppure rivolgiti [illegible] un Promotore Finanziario della Società Interbancaria Investimenti SIM o telefona subito.

Numero Verde 167-018505

[illegible] leggere il prospetto informativo che il proponente l'investimento deve consegnare.

BNL
Banca Nazionale del Lavoro

Nel Cuneese crolla un ponte, fiumi oltre il livello di guardia, scuole chiuse. Allarme anche al Sud

A Nord-Ovest [redacted] l'incubo alluvione

E in Emilia Romagna un morto e un disperso per il maltempo

ROMA. Frane, smottamenti, allagamenti e un morto: il maltempo delle prime giornate d'autunno ha creato da [redacted] situazioni di emergenza in molte zone, dal Nord al Sud. Ma è nel Cuneese che è tornato l'incubo dell'alluvione del '94. Due anni dopo lo straripamento del Tanaro, stavolta la pioggia si è spostata nel capoluogo e nelle [redacted] confine con la Francia. Risultato: torrenti e canali tracimati, ponti chiusi per precauzione, [redacted]pi allagati, fango in cantine e depositi.

[redacted] Nelle ulti[redacted] ore, [redacted] causa della continua pioggia, le acque [redacted] Tanaro hanno raggiunto un livello di circa quattro metri superiore a[redacted] norma, circa mezzo metro in più in sole tre ore ieri poco prima di mezzanotte. Il fiume è straripato [redacted] diversi punti e ieri sera il consigliere delegato della Protezione civile per la zona di Alba, Luciano Scalise, ha fatto sapere che se le condizioni non miglioreranno nelle prossime ore potrebbero essere sgomberate alcune abitazioni dell'Albese.

La situazione sembra essere più preoccupante nelle località Rondò di Mussotto d'Alba, Case Sparse e Magliassi. In tutto potrebbero essere interessate dallo sgombero un centinaio di persone.

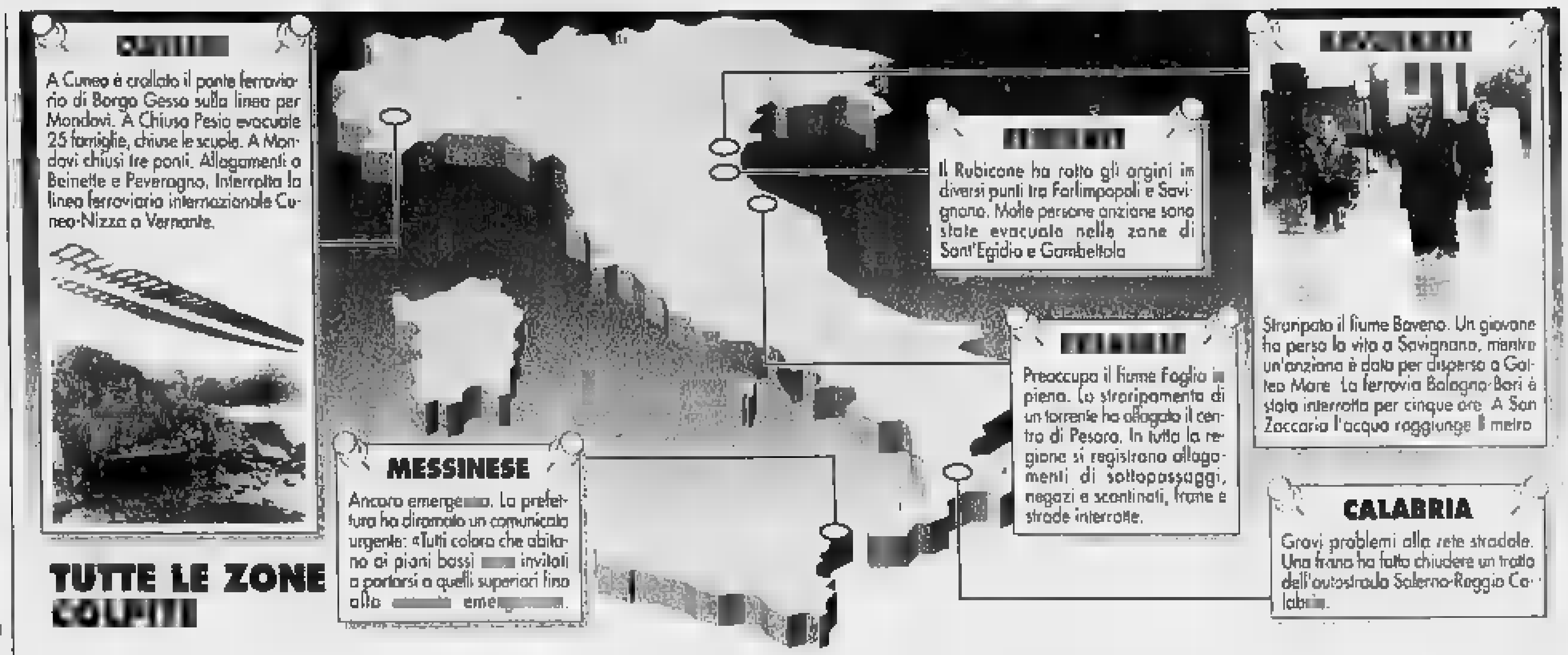
Ore 13,29 di ieri: dalla stazione di Cuneo parte un treno per Mondovì. Ore 13,45: l'acqua impazzita nel torrente Gesso spezza il ponte ferroviario. Del viadotto restano solamente i binari, sospesi nel vuoto.

L'allarme maltempo [redacted] scattato fin dall'altra notte, quando era stata interrotta la linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia e Nizza: a Vernan[redacted] la pioggia ha causato la tracimazione di un tubo che ha allagato mezzo chilometro della strada ferrata. Contemporaneamente a Chiusa Pesio, sindaco, carabinieri e decine di volontari erano in strada a controllare il livello del torrente che di ora in ora si [redacted] fatto più minaccioso. I tre ponti sono stati chiusi [redacted] per precauzione. Le lezioni nelle scuole sono state interrotte.

Scuole chiuse anche a Mondovì, Roccaforte, Robilante, Vernante. Sgomberi di famiglie sono scattati a San Bartolomeo, San Lorenzo di Peveragno, Santa Margherita, mentre è critica - secondo la Protezione civile - la situazione dei fiumi Stura, Maira [redacted] Varaita. Il sindaco di Cuneo, Elio Rostagno, dice «E' un'emergenza che si poteva evitare, già il primo ottobre e Di Pietro avevamo lanciato un grido d'allarme».

Per «bloccare» l'acqua dei torrenti l'Enel ha chiuso la diga di Entracque. Oltre ai danni alle case e alle strade la pioggia sta mettendo in ginocchio anche i campi. A [redacted]ia Mondovì, uno dei punti nevralgici dell'alluvione di due [redacted] fa, sono stati chiusi tutti i ponti sul fiume Tanaro. Considerato il rischio di esondazione del torrente Ellero, anche [redacted] sindaco di Roccaforte ha lanciato l'allarme, pronto a far evacuare gli abitanti in pericolo.

Secondo il Servizio meteoidrografico della Regione, le precipitazioni delle ultime ore hanno interessato in particolare il Piemonte sudoccidentale: oltre alla provincia di Cuneo, la valle Pesio e la valle Po, la provincia di Torino, le valli Pellice, Germanasca e Chisone. Le precipitazioni hanno raggiunto un top di 200 millimetri e il livello del Po è cresciuto superando il livello «di attenzione».



Il presidente della Provincia di Rimini ha chiesto lo stato di calamità naturale Allagato da un torrente il centro di Pesaro

LIGURIA. Gravi disagi sulle coste dell'estremo Ponente Ligure: [redacted] pioggia ha provocato allagamenti lungo la passeggiata a mare e il centro storico di Ventimiglia. Si sono verificate frane nelle frazioni di Grimaldi e Porra e il traffico sull'Aurelia è stato interrotto per circa un'ora [redacted] Bordighera.

LOMBARDIA. La pioggia, che è caduta ininterrottamente per 48 ore sul Mantovano, ha creato ingenti danni all'agricoltura, stimati dalle associazioni agricole in oltre [redacted] miliardo di lire.

EMILIA ROMAGNA. E' una delle regioni più colpite: qui le piogge torrenziali hanno causato una vittima e un disperso e l'interruzione per cinque ore della linea ferroviaria Bologna-Rimini. Lo stato di calamità naturale è stato chiesto dal presidente della Provincia di Rimini, dove oggi le scuole resteranno chiuse, e anche a Savignano, d[redacted] per il maltempo è morto un giovane di [redacted] anni, Filippo Capanni. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco, soprattutto nelle zone di Ravenna e Forlì.

[redacted] Il torrente Genica è straripato in tre punti a Pesaro a causa di alcuni tronchi d'albero, poi rimossi, che ne hanno ostruito il letto. I quartieri del centro cittadino sono stati allagati. Per alcune ore è stata interrotta la statale 16 Adriatica.

BASILICATA. Gravi gli smottamenti e i danni alle aziende agricole nella zona di Potenza. A Chiaromonte il torrente Rubbio ha rotto gli argini e ha allagato alcune zone rurali.

CALABRIA. La regione è stata investita nuovamente da un'ondata di maltempo, dopo quella dei giorni [redacted]. A Catanzaro le piogge hanno paralizzato la circolazione.

SICILIA. Si sono aggravati i danni [redacted] nubifragio dei giorni scorsi. I 34 millimetri di pioggia che sono caduti in mattinata a Messina hanno provocato numerose frane [redacted] diversi allagamenti. [r. el.]

Il meteorologo

«Ma oggi le piogge daranno tregua»

MILANO. Piogge torrenziali e allagamenti a catena: il maltempo flagella l'Italia e a Nord Ovest cresce la paura, soprattutto nel ricordo dell'alluvione di 2 anni fa.

Generale Marcello Loffredi, qual è il suo parere di meteorologo? Ci sono rischi [redacted] alluvioni? Le previsioni per le prossime [redacted] debbono indurci al pessimismo?

«Nel Nord-Ovest la situazione, anche se gradualmente, sta migliorando».

In dettaglio, che cosa sta succedendo?

«Succede che quest'ondata di maltempo è provocata da [redacted] vortico depressionario incastrato tra due masse di alta pressione, [redacted] atlantica e una russa».

E come evolverà?

«Adesso si sta spostando, anche se molto lentamente verso Levante e, contemporaneamente, sta progressivamente esaurendo la [redacted] energia, ma ci vorrà un po' più del previsto proprio a causa delle due masse di alta pressione tra le quali si trova schiacciato».

Quindi, che cosa [redacted] si deve aspettare [redacted] prossime ore?

«Al Nord, e in particolare nella zona nord-occidentale, [redacted] sarà un allentamento della situazione»

Le piogge si arresteranno?

«Sì, mentre permarrà il manto nuvoloso di questi ultimi giorni».

[redacted] può perciò parlare di fine dell'«allarme rosso»?

«Certo».

E nelle altre regioni?

«No, [redacted] proprio. La situazione varierà molto. Il peggio sarà certamente al Sud, dove l'allerta maltempo proseguirà ancora»

Dove, in dettaglio?

«Puglia, Calabria e Sicilia orientale: qui le piogge continueranno a colpire».

E nel resto della Penisola?

«La situazione sarà meno grave. In particolare, sull'Adriatico [redacted] saranno fenomeni soltanto marginali». [r. cri.]

Sfilata a Parigi

L'addio di Ferré a [redacted]

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Emozionato? No, sono tranquillo», dice Gianfranco Ferré prima che la sua ultima collezione di prêt-à-porter per Dior esca in pedana. Ma poi si commuove. L'architetto piange dopo il défilé, salutato con ovazioni standing. Lo assediano fotografi e televisioni, modelle e lavoranti. Singhiozza persino Hélène Arnauld, moglie del grande [redacted] che guida il gruppo LVMH, di cui fa parte la griffe «Dior Addio?». E' più giusto parlare [redacted] arrivederci. I legami fra Arnauld e lo stilista continuano, seppure in maniera differente. Ferré infatti sarà coinvolto in un grande evento. La mostra sui 50 anni della maison Dior - [redacted] dicembre al Metropolitan di New York - porterà [redacted] sua inconfondibile zampata. [redacted] interrompere i rapporti con la Francia non [redacted] parla. «Qui ho troppi bei ricordi», dice e aggiunge: «Se mi fossi ritirato fra quattro anni sarei stato troppo vecchio. Voglio dedicare energie alla mia azienda».

Sul probabile sostituto, l'eccentrico inglese John Galliano, Ferré non si pronuncia. Riconosce, però, che questo è il momento della creatività britannica: «L'Inghilterra è un wild country, un Paese selvaggio, dove le scuole di moda funzionano». Sulla cresta dell'onda, oltre a Galliano ci sono: Vivienne Westwood, Alexander Mc Queen, Paul Smith. «Gli inglesi hanno un atteggiamento diverso nei confronti della moda - spiega Ferré - pur rimanendo [redacted] basi classiche la dissacrano [redacted] stile. Rie[redacted]no a coniugare bene la realtà degli opposti. E' una questione di cultura». Franca Sozzani, direttore di Vogue Italia osserva: «I grandi sarti parigini [redacted] pochi: Gaultier, Saint-Laurent e Lacroix. Gli altri sono tutti stranieri: Lagerfeld è tedesco, Lang è austriaco, Miyake è giapponese. Il calo di creatività francese corrisponde a una crisi economica, si [redacted]tinge da altri Paesi. L'Inghilterra ora brilla più che mai, in tutti i settori, New York più pragmatica punta al marketing. L'Italia resta in auge con talenti e marchi di grosso calibro: Prada, Gucci, Armani, Versace, Ferré. Senza contare che da noi si produce la maggior parte delle "firme" internazionali».

Sono bravi gli italiani. E' magica la collezione di Ferré che conclude la [redacted] collaborazione artistica con Dior. «Otto anni d'amore, di entusiasmi e di arricchimenti» racconta l'architetto riuscendo a condensarne il meglio in 124 modelli. Con i classici reinterpretati con sensibilità. Dallo stile marinaro fatto di cabane in lino, ai tailleur maschili gessati resi femminili dal taglio morbido; fino alle camicie bianche in organza dai macro polsi alla D'Artagnan. Torna la Bruni, negli abiti neri che mostrano uno scampolo di gluteo. Bocciata Valeria Mazza, ha le anche troppo larghe.

Le ragazze in jeans di seta sono a busto nudo, nascondono i seni con le mani. Volteggiano in tutù le baby ballerine dell'Opera spargendo mughetti che il pubblico rigetta trionfale in direzione dello stilista. «Quelle bimbette rappresentano la speranza, la gioia. Il mio ultimo regalo alla Dior». Così Ferré esce [redacted].

Antonella Amapane

Reggio Emilia: i protagonisti sono 2 piccoli nomadi

«Non [redacted] il chierichetto» Per vendetta bruciano l'altare

REGGIO EMILIA. Una ragazzata, che però sarebbe potuta costare [redacted]. Se non la devastazione di un'intera chiesa, almeno la carbonizzazione di un prezioso reliquiario del Settecento. Per fortuna il sacrestano s'è [redacted] in tempo del denso fumo nero che stava scaturendo dall'altare e ha impedito alle fiamme di propagarsi dappertutto.

L'incendio doloso, risalente a domenica pomeriggio, era [redacted] appiccato da due bambini nomadi, di 8 [redacted] 10 anni, che avevano voluto così vendicare la discriminazione di cui si erano sentiti oggetto. Uno dei due, [redacted] aveva già fatto in passato, infatti, avrebbe voluto affiancare il parroco, don Rino Bortolotti, nella celebrazione della Messa [redacted] chierichetto, ma si è sentito rispondere di no. Almeno per quella volta. Quel diniego deve proprio essergli andato di traverso, se è vero che, poche [redacted] più tardi la funzione mattutina, [redacted] penetrato in chiesa, accompagnato dal giovane compare, per dar fuoco all'altare, tramite la cera fusa.

L'episodio è accaduto nella chiesa di Cogruzzo, piccola frazione di Castelnovo Sotto, nella Bassa Emiliana. I due piccoli, [redacted] quattordicenni, non potranno essere oggetto di alcun procedimento. Sono semplicemente stati identificati dai carabinieri [redacted]l posto e «segnalati» al tribunale dei minori di Bologna. Presto pizzicati dalle forze dell'ordine, non hanno avuto difficoltà ad ammettere il loro intento di vendetta. Anzi, uno dei due ha trovato il coraggio di accusare il parroco: «Il prete non mi ha fatto servire Messa assieme agli altri chierichetti. Così ho pensato di prendermi una rivincita».

Il sacerdote nega di aver fatto mai preferenze tra i suoi piccoli assistenti. In passato, aveva proprio prescelto uno dei due a dargli [redacted]. [s. g.]

LE SOLUZIONI DEI [redacted]

SCACCHI

La posizione si è verificata nella sesta partita del match mondiale, disputato ad Elista (Repubblica dei Calmucchi, Russia) tra giugno e luglio, e vinto da Karpov con il punteggio finale di 10.5 a 7.5. Il Nero ha vinto grazie alla brillante 1. ... Te2!, e dopo 2. T:a2,T:e2. 3. Tf1, ha costretto l'avversario [redacted] abbandonare con 3. ...T:d2! Ora se il Bianco gioca 4. D:d2, segue 4. ...Df3; 5. Rg1 Ah3; e il Nero vince facilmente.

[redacted]

Guadagnai di più io. I guadagni di Lorenzo ammontarono a 500 dollari il primo mese, 600 il secondo, 700 il terzo e 800 il quarto per un totale di: [redacted] = 2.600 dollari. I miei guadagni furono invece di: 250+275 = 525 dollari il primo mese. 300+325 – 625 il secondo 350+375 - 725 il terzo e infine 400+425 - 825 il quarto. Il [redacted] totale fu dunque di 525+625+725+825 = 2.700 dollari, 100 in più di Lorenzo.

NUOVO [redacted]

Schema a destra. 11 lettere: importabile, improbabile. [redacted], praticabile. 8 lettere: [redacted]le, importale, portabile, probabile. [redacted] lettere: citabile, mirabile, potabile. [redacted]. 7 lettere: baibali, cabrale, cairola, carole, citralo, imitale, imitato, importi, librata, librate, librati. [redacted], pratica, pratica. 6 lettere: artica, barica, borati. [redacted], citate, citato, impari, [redacted], murale, murali, ortica, parità, pirata, pirati, portata, potati, rotala, rotali, tirate, tirato. [redacted] lettere: abate, abati, abato, abile, abili, aorta, barba, barbe, beata, beati, beato, boati, irata, irate, irati, [redacted]ato libo, libro, lieta, [redacted] litri, litro, oprati, parti, porta, porti, prati, prato, privati, ratei, torba, torta, torti. Totale 80 parole. Schema a sinistra. Numeri: centoventimila, centonovemila, ventimilacento, ventimilauno, ventimila, novemilacento, novemilauno, [redacted], centoventi, centonove, cento, ventuno, venti, nove, uno. Totale 316.582

DAMA

Combinazione realizzata durante una simultanea di esibizione dal maestro russo Z. Tsiné nel 1963: [redacted] 25-20!, 14x43, 2) 36-31! 29x38; 3) 28-22, [redacted], 4) 32x3!, 21x41, 5) 3-25!, 26x37 6) 25x36! e vince.

[redacted]S

(8, 5, 4): S, M alti - re MO - LT [redacted] - SMALTIRE MOLTO VINO

[redacted] MIND

La combinazione finale corretta è: A G B R.

ROMPICAPO

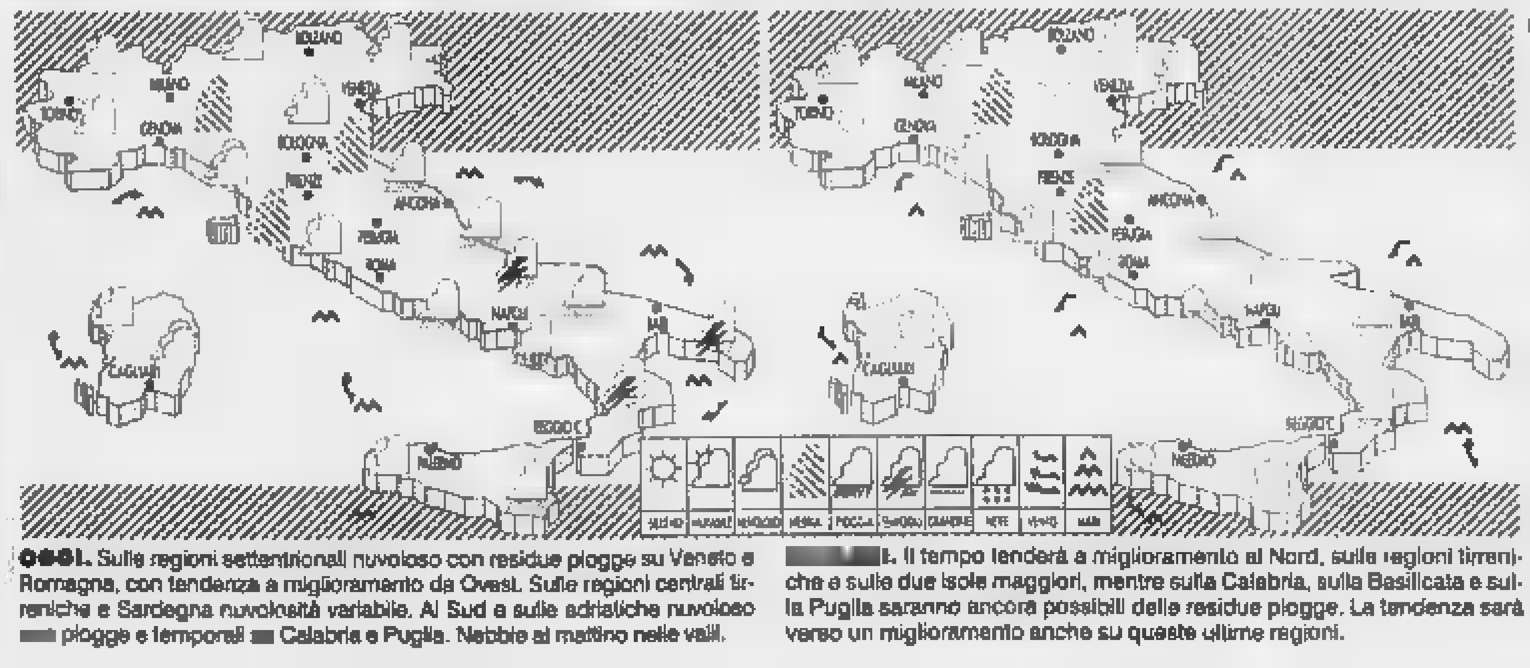
Il marito di Maria è Loris, i Turchesi festeggiano in sala 3 e la coppia di Ivrea s'è sposata alle 11. Ecco comunque gli abbinamenti completi: nella sala 1 festeggiano Remo e Chiara Verdi di [redacted]alieri, sposatisi alle 10.30, nella 2 Giorgio e Luigina Rossi di Torino, sposatisi alle 12, nella 3 Alberto e Francesca Turchesi di Asti, sposatisi alle 11.30, nella 4 Sergio e Gloria Arancioni di Ivrea, sposatisi alle 11, nella 5 infine Loris e Maria Neri di Novara, sposatisi alle 10

CON PUMA GREASE STOMI
TOR RIME BERENSON MALOT
ERESIA NEOLOGISMO OVINA
SALEM MARTIN[redacted] AA AG EL
AL MARINETTI OLLIO IATI
LEONARDBE[redacted]NSTEIN ST A
SILVESTROLEGA DOMATA
I PERSIO L ELEONORADUSE
CANEE CIGNI PAVAROTTI
PES[redacted] [redacted]AR[redacted] [redacted] EREDITARIA
EROI NIEMEYER RINOMATI
CV CART[redacted]TI ARARE ORO
KOALA EIN[redacted] A MI IO[redacted] [redacted]

IL TEMPO

a cura di [redacted]

TENDENTE AL BELLO. Tempo in graduale miglioramento ad iniziare dalle regioni settentrionali e dalla Toscana ma il «vortice» depressionario, prima di allentare la presa, tra oggi e domani si accanirà sulle regioni meridionali. Concluse così anche questa ondata di maltempo sarà compito dell'alta pressione ristabilire tempo stabile e soleggiato ma come risvolto negativo imporrà la nebbia e temperature notturne in calo. **Tendenza per dopodomani.** Al Nord e sulle regioni tirreniche generalmente poco nuvoloso con nebbie mattutine nelle valli. Sul resto della Penisola e sulle isole maggiori da poco nuvoloso a variabile.



OGGI. Sulle regioni settentrionali nuvoloso con residue piogge su Veneto e Romagna, con tendenza a miglioramento da Ovest. Sulle regioni centrali tirreniche e Sardegna nuvolosità variabile. Al Sud e sulle adriatiche nuvoloso [redacted] piogge e temporali [redacted] Calabria e Puglia. Nebbie al mattino nelle valli.

[redacted]. Il tempo tenderà a miglioramento al Nord, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori, mentre sulla Calabria, sulla Basilicata e sulla Puglia saranno ancora possibili delle residue piogge. La tendenza sarà verso un miglioramento anche su queste ultime regioni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	9	17	Bologna	14	17	Bari	15	19
Bolzano	11	18	Firenze	15	25	Napoli	18	23
Verona	13	17	Pisa	15	21	Potenza	12	16
Trieste	15	18	Ancona	10	16	S.M. Leuca	19	20
Venezia	13	18	Perugia	10	19	R. Calabria	18	26
Milano	14	18	Pescara	15	20	Palermo	18	21
Torino	12	16	L'Aquila	10	15	Catania	18	25
Cuneo	9	13	Roma Ciamp.	14	22	Messina	17	23
Genova	16	20	Roma Fium.	[redacted]	23	Alghero	np	np
Imperia	[redacted]	[redacted]	Campobasso	11	16	Cagliari	np	np

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	16	nuvoloso	Lisbona	14	24	[redacted]
Atene	16	24	variabile	Londra	13	17	nuvoloso
Bangkok	26	34	variabile	Los Angeles	17	31	sereno
Berlino	7	16	nuvoloso	Madrid	8	21	variabile
Bruxelles	2	15	sereno	Montreal	11	19	nuvoloso
Bucarest	12	16	nuvoloso	Mosca	6	16	[redacted]
Budapest	7	20	variabile	New York	15	19	pioggia
Buenos Aires	15	28	sereno	Parigi	3	18	sereno
Copenaghen	7	13	nuvoloso	Pechino	8	21	sereno
Dublino	4	13	sereno	Praga	11	12	sereno
Francoforte	12	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	24	nuvoloso
Gerusalemme	13	23	variabile	Sofia	10	16	nuvoloso
Ginevra	8	15	variabile	Sydney	10	18	sereno
Helsinki	10	12	pioggia	Tokyo	15	22	pioggia
Johannesburg	12	27	sereno	Varsavia	10	15	variabile
Il Cairo	19	31	sereno	Vienna	11	16	nuvoloso

IL TERZO MERCATO

Eurosviluppo Spa12; Electrolux 76.600; Ferrometalli 1200; Ifi Italia 1150; Karlba 46; Norditalia 450; [illegible] Popolare Cremona 101; Obb San Paolo [illegible] 95,50-96.
WARRANT. Gemina 34,50-37; Sai Risparmio 200; San Paolo Brescia 890; Eurosviluppo 2,50-3; Alinor '97 32; Alinor '98 30; Amga 1400-1450

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 589,15 (+0,28%); Bruxelles (Bel-20) 1778,05 inv.; Francoforte (Dax) 2691,17 (-0,42%); Hong Kong (Hang Seng) 12106,76 (-0,21%); Londra (Ft-se100) 4035,6 (+0,10%); Madrid (Generale) 373,33 (+0,15%); Parigi (Cac 40) 2161,54 (+0,46%); Sidney (Generale) 2331,7 (+0,34%); Tokyo (Nikkei) 21038,53 (-0,57%); Zurigo (Swiss Market) 3818,1 (+0,11%); New York (Dow Jones) 5866,77 (-0,22%).

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Autostrada Merid.	5595	0,00
Banca Pop. Comm. Industria	18950	-0,26
Banca Pop. Crema	61000	+0,82
Banca Pop. Cremona	9455	+0,05
Banca Pop. Emilia - Romagna	110000	+0,45
Banca Pop. Intra	10950	+0,45
Banca Pop. Lodi	11050	-0,45
Banca Pop. Luino e Varese	7830	0,00
Banca Pop. Siracusa	14500	0,00
Banca Pop. Novara	6800	+0,59
Banca Pop. Sondrio	25150	-0,39
Banca Prov. Napoli	3030	+1,00
Terme di Bognanco	—	—
Calz. Varese	320	0,00
Italiana Ass.	15080	0,00
Napoletana Gas	2200	0,00
Condotte Acqua	16	0,00
Creditwest	—	—
Finance ord	7000	0,00
Frette	9900	0,00
Zerowatt	—	—
Cibiemme	30	0,00
Ferrovie Nord Milano	880	+10,0
Ifis priv	570	-8,86
Broggi Izar	1050	-1,88
Il Edificat.	—	—
Il Edific. rnp	—	—

OBBLIGAZIONI DEL 08-10-96

TITOLI	Milano
Enel 85/00 ind. 2	116
Enel 85/00 ind. 3	111,35
Enel 86/01 ind	112
Enel 86/98 ind. 2	104,36
Enel 89/97 ind. 2	107,66
Enel 90/98 ind. 1	104,20
Enel 91/01 ind. 1	107,50
Enel 91/01 ind. 2	109
[illegible]	106
Enel 93/01 ind. 1	106,80
[illegible]	106,10
Eni 93/01 TV	105,35
IRI 91/01 TV ind	102,70
IRI 91/01 TV 2	102,30
IRI 91/01 TV 3	102
Cassa DP-CP 94/01 TV	101,50
Crediop 5% 1979/2005	102
Crediop 5% 1976/2006	101
Crediop Autost. 6% 68/88	54,40
Crediop Autost. 7% 70/98	100
Autostr. 85/00 TV	103,90
Az. FS 85/00 ind. 2	111
Az. FS 88/98 TV	100
Az. FS 89/99 TV	102,95
Az. FS 90/01 TV	100,70
Az. FS 12% 90/98	107,20
Az. FS 92/00 ind	104
Az. FS 94/02 TV	102
Az. FS 6,92% 94/04	103,20
Az. FS 94/04 ind	103,90
Az. FS 95/01 TV	101,75
Anas 85/00 ind	117,20
S. Paolo t. 3%	[illegible]
S. Paolo t. 6%	94,80
S. Paolo c.l. 6% Conv	99
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	94,10
S. Paolo o.p. 6%	95
Medio. 94/04 TV	105,55

TITOLI	Milano
Mediob. 90/05 Lire	46,55
Mediob. 92/02	103,80
Olivetti 94/01 TV	97,85
Parmalat 94/01 TV	102,85
CONVERTIBILI	
Banca Carige TV 95/02	101,31
B. Pop. Brescia TV 95/00	101
[illegible] Brescia 6%	127,29
Banca Pop. LV 10,75%	151,82
Cir 6%	96,05
Ened. Ital. 95/02 5%	84,22
Mediob. Alleanza 4% 93/98	102,51
Mediob. Fin. Ital. 6%	99,30
Mediob. Itamog 6% 93/99	92,80
Mediob. SAI	94,50
Mediob. Le... 50% CV	92,23
[illegible] 50% CV	96,00
Olivetti 7,5%	95,71
Pirelli SpA CV	107,35
TITOLI DI STATO	
B.O.T. 15/1/97	94,75
B.O.T. 14/2/97	97,72
B.O.T. 14/3/97	97,25
B.O.T. 15/4/97	96,72
B.O.T. 15/5/97	96,10
B.O.T. 16/6/97	95,75
B.O.T. 15/7/97	95,00
B.O.T. 14/8/97	94,75
B.O.T. 15/9/97	94,32
C.C.T. 1/10/96	n.r.
C.C.T. 1/11/96	99,96
C.C.T. 1/12/96	100,13
C.C.T. 1/1/97	100,55
C.C.T. 1/2/97	100,73
C.C.T. 18/2/97	100,87
C.C.T. 1/3/97	100,11
C.C.T. 1/4/97	100,66
C.C.T. 1/5/97	101,07
C.C.T. 1/5/97	101,25
C.C.T. 1/7/97	101,03

TITOLI	Milano
C.C.T. 1/6/97	101,00
C.C.T. 1/8/97	100,10
C.C.T. 1/9/96	100,97
C.C.T. 1/4/98	101,25
C.C.T. 1/5/98	101,20
C.C.T. 1/6/98	101,22
C.C.T. 1/7/98	101,27
C.C.T. 1/8/98	101,25
C.C.T. 1/9/98	101,29
C.C.T. 1/10/98	101,44
C.C.T. 1/11/98	101,46
C.C.T. 1/12/98	101,43
C.C.T. 1/1/99	101,44
C.C.T. 1/2/99	101,46
C.C.T. 1/3/99	101,50
C.C.T. 1/4/99	101,62
C.C.T. 1/5/99	101,74
C.C.T. 1/6/99	101,75
C.C.T. 1/8/99	101,60
C.C.T. 1/11/99	101,88
C.C.T. 1/1/00	101,80
C.C.T. 1/2/00	101,78
C.C.T. 1/3/00	101,94
C.C.T. 1/5/00	102,13
C.C.T. 1/6/00	102,16
C.C.T. 1/9/00	102,31
C.C.T. 1/10/00	101,15
C.C.T. 1/1/01	100,95
C.C.T. 1/4/01	100,86
C.C.T. 1/6/01	100,94
C.C.T. 1/10/01	101,05
C.C.T. 1/12/01	100,57
C.C.T. 1/2/02	100,56
C.C.T. 1/4/02	100,60
C.C.T. 1/6/02	100,44
C.C.T. 1/8/02	100,50
C.C.T. 1/10/02	100,66
C.C.T. 1/11/02	100,51

TITOLI	Milano
C.C.T. 1/12/01	100,58
C.C.T. 1/2/03	100,50
C.C.T. 1/4/03	100,70
C.C.T. 1/6/03	100,58
C.C.T. 1/7/03	100,57
C.T.Z. 28/2/97	99,78
C.T.Z. 28/4/97	98,78
C.T.Z. 30/6/97	97,29
C.T.Z. 29/08/97	96,45
C.T.Z. 31/10/97	91,59
C.T.Z. 30/12/97	90,65
C.T.Z. 28/2/98	89,99
C.T.Z. 30/4/98	88,19
C.T.Z. 30/6/98	86,48
C.T.Z. 31/8/98	85,29
B.T.P. 12% 1/11/96	99,60
B.T.P. 8,50% 1/1/97	100,47
B.T.P. 12% 1/1/97	100,71
B.T.P. 8,50% 1/4/97	100,31
B.T.P. 12% 1/5/97	101,57
B.T.P. 12,50% 1/6/97	102,14
B.T.P. 12,50% 16/6/97	102,55
B.T.P. 12,50% 1/11/97	104,19
B.T.P. 12% 1/1/98	104,57
B.T.P. 12,50% 1/1/98	104,90
B.T.P. 11,50% 1/3/98	104,85
B.T.P. 12,50% 1/5/98	105,12
B.T.P. 10,50% 15/4/98	104,03
B.T.P. 11% 1/8/98	105,09
B.T.P. 12% 20/9/98	106,54
B.T.P. 10,50% 15/7/98	104,82
B.T.P. 10% 1/8/98	104,19
B.T.P. 12% 18/9/98	107,89
B.T.P. 9% 1/10/98	102,95
B.T.P. 10,50% 1/11/98	105,63
B.T.P. 8,50% 1/1/99	102,29
B.T.P. 12% 17/5/99	108,99
B.T.P. 8,50% 1/2/99	104,25

TITOLI	Milano
B.T.P. 8,50% 1/6/99	102,41
B.T.P. 12% 16/6/99	110,10
B.T.P. 8,25% 1/7/99	102,23
B.T.P. 8,50% 1/8/99	102,24
B.T.P. 8,50% 1/12/99	102,08
B.T.P. 10,50% 1/4/00	108,55
B.T.P. 10,50% 15/7/00	108,22
B.T.P. 10,50% 1/11/00	108,56
B.T.P. 8,50% 1/2/01	105,50
B.T.P. 12,50% 1/3/01	116,75
B.T.P. 8,25% 1/7/01	102,64
B.T.P. 12% 1/9/01	116,12
B.T.P. 12% 1/1/02	116,90
B.T.P. 12% 1/5/02	117,40
B.T.P. 12% 1/9/02	118
B.T.P. 12% 1/1/03	118,78
B.T.P. 11,50% 1/3/03	116,71
B.T.P. 11% 1/6/03	114,42
B.T.P. 10% 1/9/03	108,59
B.T.P. 9% 1/10/03	104,84
B.T.P. 8,50% 1/1/04	101,98
B.T.P. 8,50% 1/4/04	102,06
B.T.P. 8,50% 1/8/04	101,82
B.T.P. 9,50% 1/2/06	107,43
B.T.P. 10,50% 1/6/05	113,62
B.T.P. 10,50% 1/9/05	113,88
B.T.P. 8,50% 1/2/06	100,30
B.T.P. 8,75% 1/7/06	104,04
B.T.P. 9% 1/11/23	104,04
C.T.O. 12,50% 20/1/96	100,02
C.T.O. 10,25% 1/12/96	99,98
C.T.O. 12,50% 19/5/97	100,79
C.T.O. 12,50% 17/4/97	101,02
C.T.O. 12% 19/6/97	102,59
C.T.O. 12% 18/9/97	103,85
C.T.O. 12% 20/1/98	105,02
C.T.O. 12% 19/5/98	106,56

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	MILANO Corrente	MILANO Precedente
Dollaro Usa	1517,15	1515,83
ECU	1901,90	1904,03
Marco tedesco	994,52	993,90
Franco francese	294,11	292,72
Sterlina	2388,79	2386,24
Fiorino olandese	886,13	882,22
Franco belga	48,290	48,072
Peseta spagnola	11,829	11,787
Corona danese	258,56	258,37
Lira irlandese	2434,27	2425,33
Dracma	6,327	6,299
Escudo portoghese	9,832	9,793
Dollaro canadese	1120,00	1118,77
Yen	13,603	13,598
Franco svizzero	1217,42	1206,28
Scellino austriaco	141,37	140,71
Corona norvegese	233,79	232,88
Corona svedese	229,78	228,41
Marco finlandese	332,65	331,81
Dollaro australiano	1197,53	1192,29

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	8,500	8,625
Call	8,500	8,625
T/N	8,500	8,625
S/N	8,500	8,625
1 Settim.	8,500	8,625
2 Settim.	8,375	8,500
1 mese	8,375	8,500
2 mesi	8,250	8,375
3 mesi	8,125	8,250
6 mesi	7,875	8,000
9 mesi	7,750	7,875
12 mesi	7,625	7,750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

ORO: CHIUSURE

(Prezzo vendita a 1 gr. oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	08-10-1996	07-10-1996
Londra	380,65	380,10
Zurigo	380,65	380,10
Parigi	380,35	380,10
New York	0,00	0,00
Milano (L/gr)	18677,00	18624,00
Hong Kong	0,00	0,00

IL MERCATO AZIONARIO DEL 08-10-96

Quantità definitive della seduta precedente

Le quotazioni di oggi: Videotel, pagina *32323#

Azioni	Chiusura	Diff. Lire	Minimo 1996	Massimo 1996	Quantità trattate
A Acq. De Ferr. o	4300	—	4240	4950	n.r.
Acq. De Ferrari r	1875	-3	1631	2050	7000
Acq. Nicolay	5250	—	5250	6100	n.r.
Acqua Marcia	479	—	473	550	n.r.
Aedes	6633	-42	6633	9802	500
Aedes rnp	3250	-55	3250	4580	2000
Alitalia cat. A	492	-17	458	822	50000
Alitalia prv	298	-6	243	433	80000
Alitalia rnp n.c.	434	+55	379	811	70000
Alleanza Ass.	11320	-409	10162	15606	535000
Alleanza Ass. rnp	8565	-134	7551	11441	101500
Allianz Sub.	9867	—	8555	12100	3000
Ansaldo	1562	-50	1353	2644	421000
Assitalia	5000	+44	4025	7573	12000
Attiv. Immobiliari	1517	-3	1515	1885	3000
Ausiliare	2460	—	2460	5000	n.r.
Autogrill	1589	-6	1503	2035	87500
Autostrada To-Mi	8139	-17	7551	10580	3500
Autostrade Pri	7501	-32	1667	2788	310000
Avir Finanziaria	12370	-22	9550	13139	37000
B Bastogi Irbs	52	—	51	84	200000
B.ca Agr. Mantovana	11318	—	10874	12507	25000
B. A. Mantovana w 01	325	-10	[illegible]	407	6000
Banca A. Milanese	10588	—	8530	12020	8000
B.ca Brianza	10655	+39	9050	11030	500
Banca Carige	10686	+68	10240	10990	13000
B. Comm. Ital. ord	2953	-78	2717	3726	2470000
B. Comm. [illegible]	2855	-85	[illegible]	3541	14000
Banca di Legnano	5458	—	[illegible]	6128	37000
Banca di Roma	2371	-22	1539	1795	1685000
Banca di Roma w. B	40	-1	[illegible]	108	270000
B.ca Fideuram	3352	-26	[illegible]	3534	413000
B.ca Naz. Lavoro r.p.	14677	-162	[illegible]	13178	47500
B. P. Berg. C. Vares	24430	-147	21514	25643	73500
B. P. Berg. w 2000	517	—	[illegible]	556	352000
B.ca Pop. Brescia	8160	-17	[illegible]	9652	110000
B.ca Pop. Milano	7874	-20	[illegible]	8017	1103000
B.ca S. Paolo Bs	3351	-16	3271	4187	39000
Banco Desio	2615	-55	[illegible]	2900	5000
Bna ord	666	—	542	1139	372500
Bna prv	398	-10	379	421	100000
Bna rnp	495	-3	415	680	362500
Banca Toscana	2695	-33	2547	3158	130000
B. Ambroveneto o	3253	-25	3174	4854	187000
B. Ambroveneto r	2301	-12	[illegible]	2518	576000
[illegible]	2538	-31	[illegible]	3163	30000
Banca Napoli ord	sosp	—	[illegible]	250	n.r.
Banca Napoli r. nc	579	—	[illegible]	579	757500
[illegible] Sardegna rnp	9287	+292	[illegible]	12323	1000
Bassetti	2550	—	[illegible]	5000	n.r.
Bayer	50200	-500	40930	57500	250
Benetton	17476	+359	[illegible]	21004	322500
Berto Lamet	3854	+54	[illegible]	4644	31000
Bonif. Siele	7550	—	[illegible]	9825	1400
Bonifiche Ferrar	12100	—	[illegible]	14100	500
Brembo	17170	+329	[illegible]	22001	42500
Brioschi	150	—	146	291	n.r.
Broggi Izar w 97	46	+2	[illegible]	139	n.r.
Bulgari	28804	+218	[illegible]	29021	29000
C Caffaro ord	1481	-37	[illegible]	2126	200000
Caffaro rnp	1450	—	1450	2115	n.r.
Calcestruzzi	3020	-7	[illegible]	5812	8000
Calp	5900	—	5707	8751	n.r.
Caltagirone ord	1106	-31	[illegible]	1458	35000
Caltagirone rnp	900	—	[illegible]	1180	n.r.
Cantoni	2075	—	[illegible]	2320	n.r.
Carraro	6275	+73	[illegible]	6154	10000
Cmi	3150	-5	[illegible]	3317	50000
Cantoni Cotton	2095	—	[illegible]	2850	5000
Cantoni C. rnp	1955	—	[illegible]	2530	n.r.
Cart. Burgo ord	7364	+17	[illegible]	9536	82000
Cart. Burgo prv	11200	—	[illegible]	11945	1000
Cart. Burgo rnp	7380	—	[illegible]	10500	n.r.
Cementir	1023	-32	[illegible]	1562	175000
Cement. Augusta	2500	—	[illegible]	2615	7500
Cement. Barletta	5400	—	[illegible]	5600	n.r.
Cem. Barletta r n.c	3400	—	[illegible]	3437	n.r.
Cem. Sardegna	4387	—	[illegible]	5951	n.r.
Cement. Siciliane	4752	—	[illegible]	6565	n.r.
Centen. & Zinelli	100	—	25	112	200000
Cigahotels	580	-23	557	781	470000
Cigahotels rnp	613	-5	597	970	20000
Cir ord	600	-5	591	1089	267500
Cir rnp nc	336	-7	279	568	397300
Cmo	341	-18	425	758	45800
Cmo w 2000	78	-3	68	100	70000
Cofide	517	+9	[illegible]	631	750000
[illegible]	266	-19	[illegible]	415	375000

Azioni	Chiusura	Diff. Lire	Minimo 1996	Massimo 1996	Quantità trattate
Comau	1897	-4	1744	2251	60000
Commerzbank	35500	—	[illegible]	[illegible]	1000
Compart ord	521	-20	488	[illegible]	3170000
Compart rnp	471	-19	379	647	460000
Compart w ord	33	-1	31	58	3400000
Compart w ord 98/1	94	-5	94	289	476000
Compart w ord 98/2	82	-4	70	256	10000
Cond. Acq. Torino	4190	-32	4040	6265	n.r.
Costa Crociere	1921	-33	1921	3864	92500
Costa Croc. r n.c	1424	+5	1257	1885	25000
Costa Croc. w 99	133	-2	113	219	120000
Credito Agr. Bresc	10271	+83	8589	10694	25500
Cr. Bergamasco	18773	-187	17307	21148	14500
Credito Fondiario	1292	-13	1292	2332	37000
Credito Italiano	1721	-15	1635	2024	3962500
Credito Ital. rnp	1301	-1	1293	1889	37500
Credito Ital. w 97	240	-5	212	430	2460000
Credito Valtellinese	12520	-76	12162	14115	5500
Cred. Valt. w 97	1415	—	1350	2160	n.r.
Cremonini	5015	+11	4272	6806	52000
Cucirini Cantoni	1270	-130	1205	1800	5000
D Dalmine	322	-3	297	417	325000
Danieli & C.	9020	-17	8544	12101	14000
Danieli & C. rnp	4756	-144	4142	6291	27000
Danieli w	854	+11	550	1561	28000
Del Favero	sosp	—	600	600	n.r.
E Edison ord	9632	+27	6792	9632	1283000
Ed. La Repubblica	2190	-42	1420	2638	47500
Editoriale Mond.	515	—	497	580	n.r.
Eni	7386	-53	5521	7877	10477000
Ericsson	17356	-459	14877	22117	5000
Eridania Beghin-Say	229906	+9208	210333	278779	275
Esaote Biomedica	5783	-1	5326	6397	49000
Euromobiliare	1480	+100	1380	1830	18000
Euromobiliare rnp	1400	-80	1375	1772	5000
F Faema	3500	—	3500	3500	n.r.
Falck	6075	+33	3281	6807	100000
Falck rnp	5357	—	3700	6249	n.r.
Fiar	4950	—	4690	5492	2000
Fiat ord	4115	-97	4115	5633	3160000
Fiat prv	2179	—	2179	3185	1429000
Fiat rnp	2177	—	2177	3104	985000
Fidis					
Fimpar	sosp	—	100	100	n.r.
Fimpar rnp n.c	5960	—	615	615	n.r.
Finarte	465	+32	386	1248	10500
Finarte prv	302	+27	186	568	810000
Finarte r. n.c	441	+22	291	608	1020000
Finarte	1102	+2	1100	1450	10000
Fincasa 44 ord	184	+	80	279	310000
Finmeccanica ord	633	-51	556	989	316000
Finmeccanica rnp	568	-1	530	860	20000
Finmeccanica w	60	—	48	144	80000
Finrex	sosp	—	121	121	n.r.
Finrex rnp	sosp	—	109	109	n.r.
Fochi Filippo	139	—	120	300	n.r.
Franco Tosi	8197	+157	8921	13863	7500
Franco Tosi w	110	—	86	308	5000
G Gabetti	1033	—	855	1320	n.r.
Gemina	732	-24	556	762	32755000
Gemina r. n.c.	601	-16	468	649	730000
Generali	32138	-409	30710	40107	818000
Generali w 97	38861	-684	27878	38065	53600
Gewiss	19295	-488	19295	25414	8500
Gifim ord	128	+10	101	303	155600
Gim ord	859	-19	859	1450	42500
Gim rnp	1049	+29	992	1363	12500
Gim w ord 97	57	—	55	73	n.r.
Gottardo Ruffoni	sosp	—	103	105	n.r.
Grassetto	405	—	405	733	n.r.
I Ifi prv	11190	-74	10770	17584	603000
Ifil ord	3909	-43	2504	5458	225000
Ifil rnp	2296	-38	1863	2827	1334000
Ifil w ord 98	669	-43	679	1653	172000
Ifil w ord 99	960	-24	815	1613	28000
Ifil w rnp 98	530	-9	426	861	20000
Imi	5845	-285	5845	13599	249000
Imi rnp	12828	-78	9847	13017	987500
Imm. Metanopoli	1020	—	971	1741	5000
Impregilo ord	1298	-20	1230	1664	260000
Impregilo rnp	1156	+22	850	1413	20000
Impregilo w ord 92	444	-9	382	859	150000
Impregilo w ord 97	354	-10	319	679	155000
Impregilo w ord 01	432	12	351	887	53000
Ina	2161	-1	2016	2404	4652000
Interbanca ord	sosp	—	—	—	n.r.
Interbanca prv	22137	+137	21080	28000	250

Azioni	Chiusura	Diff. Lire	Minimo 1996	Massimo 1996	Quantità trattate
Intermobiliare	2450	+50	2300	2510	n.r.
[illegible]	5483	+28	5035	7800	1000
In-Sat war. 92/96					
Isefi	370	—	370	565	16000
Italcementi ord	8685	-249	8611	13061	197000
Italcementi rnp	3632	-75	3632	5550	244500
Italcementi w ord	28	-5	28	364	440000
Italcementi w rnp	640	-8	419	1180	80000
Italfondiario	30500	—	29000	31000	250
Italgas	5704	-28	4459	5860	782000
Italmobiliare	18742	-123	18637	28246	19560
Italmobiliare rnp	9022	-348	9127	15851	11250
Italmobiliare w ord	118	—	97	1180	n.r.
J Jolly Hotels ord	5580	—	5250	5950	1000
Jolly Hotels rnp	9000	—	8100	9000	n.r.
L L'Espresso SpA	4109	+10	2765	4409	77500
La Doria	8000	—	4528	7484	3000
La Fondiaria Ass. Ord	5815	-105	5533	8294	277500
La Fondiaria r. n.c	2953	-41	2856	3740	13500
La Gaiana	3300	—	2800	3600	15000
La Previdente	7851	-78	7248	10358	45500
Linificio ord	473	-4	410	678	10000
Linificio rnp	335	-11	330	863	n.r.
M Maffei	2340	+10	2200	2862	75000
Magona	3900	—	3650	[illegible]	n.r.
Magneti Marelli ord	1099	-40	1099	2567	435000
Magneti Marelli rnp	1362	+2	1225	1554	27500
Manif. Rotondi	500	—	322	620	20000
Marangoni	5538	-92	5310	6770	15000
Marzotto	8757	—	8751	11421	40000
Marzotto rnp	8500	-60	8400	12000	5000
Marzotto rnp nc	5800	—	5070	6610	n.r.
Mediaset	7283	+6	6465	7862	1715000
Mediolanum	8412	-108	7500	11741	385000
Mediobanca	16011	-146	14684	18021	82000
Merloni	2722	-3	2722	3900	127500
Merloni rnp	990	-16	990	1643	87500
Milano Ass. ord	3483	-50	3299	5732	121000
Milano Ass. rnp	2299	-41	2068	2809	124000
Mittel	1467	—	1072	1689	n.r.
Mittel warrant					
Mondadori	11690	+3	10238	14290	35500
Mondadori rnp	5450	—	5250	8800	n.r.
Montedison ord	976	-20	785	1114	9430780
Montedison rnp cv	1061	-14	985	1260	n.r.
Montedison rnp nc	909	-21	882	983	1596000
Montedison w 94/97	34	-2	32	139	16700000
Montefibre	759	-6	750	1200	740000
Montefibre rnp	646	+2	643	931	70000
Montefibre w rnp 97	10	-1	17	38	875000
N Necchi	195	-11	155	259	390000
Necchi ord	880	—	881	880	n.r.
Necchi rnp nc	1572	—	1572	1572	n.r.
O Olcese	1000	—	802	1580	n.r.
Olivetti ord	525	+3	472	1358	18160000
Olivetti prv	848	—	820	1590	n.r.
Olivetti rnp nc	550	-5	472	815	117500
P Pagnossin	5636	+43	5593	8352	38000
Parmalat Fin.	2262	+13	1258	2290	2375000
Parmalat w ord 99	1280	+13	589	1288	555000
Parmalat w ord 01	1065	+4	713	1102	155000
Perlier	255	—	250	365	28000
Pininfarina ord	14000	-358	12799	17311	6000
Pininfarina rnp	13300	—	13310	16000	n.r.
Pirelli SpA	2815	—	1980	2815	1576000
Pirelli SpA r. nc	1717	-7	1514	2062	206000
Pirelli & C. ord	1702	-21	1598	2319	197500
Pirelli & C. rnp	1385	-29	1235	1622	52500
Poligrafici Edit.	3121	—	3100	3780	n.r.
Premafin	317	—	285	684	325000
Premuda ord	1581	+52	1282	1510	15000
Premuda rnp	1300	—	1235	1330	n.r.
R Raggio Sole o	sosp	—	251	438	n.r.
Raggio Sole r.	sosp	—	88	153	n.r.
Ras ord	14932	—	12580	16450	547000
Ras rnp	7502	—	8516	9805	724250
Ras ord 97 warrant	4542	-177	3072	7882	328250
Ras rnc 97 warrant	1800	-81	1258	3364	235750
Rati	2894	—	2827	3522	15000
Recordati ord	9207	—	8700	10844	4000
Recordati Risp. nc	4921	—	4036	5537	25000
Rejna ord	10000	-650	10000	12000	300
Rejna rnp	40840	—	40840	41348	n.r.
Reno De Medici	1580	+13	1550	1920	117500
Rinascente ord	9315	+118	9036	11061	36000
Rinascente prv	3043	-4	3025	4432	17000
Rinascente rnp	3701	—	3573	4945	44000

Azioni	Chiusura	Diff. Lire	Minimo 1996	Massimo 1996	Quantità trattate
Rinascente w. ord	711	-4	662	1307	48000
Rinascente w. rnp	188	-1	159	328	80000
Risan. Napoli rnp	9836	—	9100	11450	n.r.
Risan. Napoli ord	18100	—	15000	22250	n.r.
Riva Finanziaria	6223	+39	4480	6891	n.r.
Rodriguez	930	—	500	1790	n.r.
Roland Europe	4755	-126	4636	6498	38000
Rolo Banca 1473	14599	-182	9717	15158	274000
S Saes Getters o	27700	—	26700	43511	500
Saes Getters prv	23900	—	15350	25175	n.r.
Saes Getters rnp	22587	-338	20450	32237	8500
Saffa ord	2205	-35	2164	4117	10000
Saffa rnp. post.	2500	—	2417	4185	n.r.
Saffa rnp nc	959	-41	959	1696	15000
Sailo ord	34012	+12	19084	39656	5000
Sailo rnp	23180	—	12300	25750	n.r.
Sai ord	13143	-324	11895	18117	67500
Sai rnp	5176	-142	4649	7378	115000
Saiag ord	6583	+19	4588	7987	20000
Saiag rnp	2942	—	2130	3491	n.r.
Saipem	7412	—	3406	7412	377500
Saipem rnp	3425	+25	2010	3598	10000
San Paolo	10068	-40	8400	10549	555000
Santavaleria	sosp	—	398	398	n.r.
Santavaleria rnp	sosp	—	79	109	n.r.
Sasib ord	4972	+1	4052	6987	97000
Sasib r. nc	2688	—	2425	4619	102000
Sasib w. ord 97	241	—	172	478	20000
Sasib w rnp 97	93	—	65	294	28000
Savino del Bene	2128	—	1989	4050	3000
Schiapparelli	110	+	103	233	75000
Schiapparelli w					
Sci	125	-2	125	315	300000
Serfi	7800	+95	5400	8347	11000
Simint ord	4881	—	1700	5341	20000
Simint prv	1275	—	1000	1275	5000
Sirti	9179	-104	8823	10851	232500
Smi ord	481	-16	481	707	715200
Smi rnp	748	-20	546	838	1080000
Smi w ord 97	10	—	15	27	210000
Smurfit Sisa	1400	—	1260	1759	n.r.
Snia Bpd ord	1254	+1	1133	2625	325000
Snia Bpd rnp	1279	+59	1150	1920	20000
Snia rnp nc	673	-12	814	1127	[illegible]
Snia fibre	455	+5	432	781	110000
Sogefi	3215	+85	2891	3782	60000
Sopaf ord	1673	+5	1631	2010	20000
Sopaf rnp	1174	-1	1174	1494	50000
Sopaf w. ord 97	10	—	10	56	125000
Sopaf w rnp	15	—	12	81	n.r.
Sondel	2004	-15	1934	3046	470000
Sorin Biomedica	4803	-89	3762	5670	37500
Standa ord	12837	+139	12468	23500	2080
Standa rnp	2867	+58	2667	5000	3080
Stayer	1586	+198	1010	2696	340000
Stefanel	1232	-16	1232	2363	52500
Stefanel w	296	—	259	874	20000
Stet ord	5182	-133	4265	5704	5380000
Stet rnp	4058	-79	3095	4155	3492500
T Teknecomp	3370	-45	2434	3563	[illegible]
Teknecomp rnp	963	-1	947	1204	[illegible]
Teknecomp r n.c	777	-5	669	950	110000
Teleco Cavi	4300	+100	4025	6000	2080
Teleco Cavi r nc	3333	-17	3041	3837	3000
Telecom ord	3442	-26	2364	3468	6720000
Telecom rnp	2858	-22	1964	2879	2602500
Telecom It. Mob. ord	3231	-95	2818	3603	7067500
Telecom It. Mob. r.	1800	-39	1614	2181	1260000
Terme Acqui r.nc	500	—	451	550	n.r.
Terme Acqui	940	—	900	1040	n.r.
Tessitura	1300	—	1300	1300	n.r.
Toro ass. ord	19011	-19	15810	23396	62000
Toro ass. prv	7361	-187	6873	10474	41500
Toro ass. rnp	7508	-187	6848	10220	71000
Trenno	3042	—	2805	3178	42500
U Unicem	10478	-38	8668	12117	28000
Unicem rnp	4081	-13	4008	5468	[illegible]
Unipol ord	4068	+4	4082	5905	17300
Unipol prv	2642	-56	2642	4475	263800
V Vianini Industria	788	—	680	958	50000
Vianini Lavori	2940	—	2267	3538	12500
Vittoria Ass.	5330	—	5265	7547	37000
Volkswagen	605000	—	502000	605000	n.r.
W War. Inghilterra	3300	—	2400	3395	1400
Z Zignago	8025	—	7067	9800	10000
Zucchi	6700	—	5700	8000	n.r.
Zucchi rnp nc	3000	—	2800	4100	n.r.

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale od a stacco dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

	07-10	04-10
Adriatic Bond	19791	20224
Adriatic Americ.	21530	21584
Adriatic Europe	20419	20456
Adriatic Far East	12966	13013
Adriatic global	19317	19346
Adriatic Multi Fund	17271	17302
Agrifutura	22211	22183
Alleanza Obblig.	N.P.	10532
Alto Obblig.	N.P.	10607
Alto Bilanciato	N.P.	10463
Alto Azionario	N.P.	10759
America 2000	16542	16527
[illegible]	16560	16579
Arca Az. America	21500	21352
Arca Az. America $	14,18	14,06
Arca BT-Pr. Term.	11918	11914
Arca Az. Europa	13454	13394
Arca Az. Eur. Ecu	7,10	7,05
Arca Az. Far East	11748	11745
Arca Az. F. E. Yen	819,75	824,72
Arca Az. Italia	18227	18297
Arca BB	34250	34259
Arca Bond	14487	14755
Arca B. Dol. (Lire)	10444	10440
Arca Bond Dollar	6,85	6,86
Arca Bond Ecu (Lire)	10085	10372
Arca Bond Ecu	5,49	5,46
Arca Bond Yen (Lire)	9877	9867
Arca Bond Yen	733,64	730,71
Arca MM	10821	10811
Arca RR	12071	12244
Arca Te	18475	18394
Arca [illegible]	12543	12514
Arcobaleno	18781	18825
Aureo	16459	16195
[illegible]	27154	27209
Aureo Bond	11790	11800
Aureo Gestiol	12972	12871
Aureo Global	14144	14171
Aureo Multiv.	10419	10448
Aureo Prev	18696	18540
Aureo Rend	23449	23480
Azimut	20988	20936
Azimut America	12761	12756
Azimut Borse Int.	13857	13887
Azimut Europa	11671	11639
Azimut Fixed Rate	11745	11715
Azimut Floating Rate	10843	10854
Azimut garanzia	17445	17436
Azimut Gar. Val.	9613	9643
Azimut glob. cresc.	14876	15048
Azimut glob. red.	18899	18966
Azimut Pacifico	11048	11080
Azimut Rendita Int.	11207	11180
Azimut Solidarietà	10749	10744
Azimut Trend	16146	16043
Azimut Trend Em.	9814	9842
Azimut Trend Italia	11208	11180
Azimut Trend Valute	10173	10162
Azimut Trend Tassi	[illegible]	10086
Azzurro	27572	27632
B. N. Capitalfondo	19410	19461
B. N. Cash Fondo	16649	16639
B. N. Mondialfondo	15920	15989
B. N. Multifondo	11414	11445
B. N. Rendifondo	12564	12563
B. N. Sicurvita	18223	18289
B. N. Soldival	10000	10129
BPB Rendiutile	10115	10093
BPB Rubens	11592	11519
BPB Tiepolo	11260	11242
BPB Tiziano	13158	13210
Capitalcredit	19832	19856
Capitalit	23801	23878
Capitalgest	20275	20723
Capitalgest [illegible]	13218	13277
Capitalgest Monete	13151	13204
Capitalgest [illegible]	14212	14262
Capitalgest rend	14257	14335
Capitaltres	17496	17530
Carifondo Ala	13238	13287
Carifondo Arie	16748	16752
[illegible]	18881	19032
[illegible]	12620	12677
[illegible] Dol. Obbl.	10131	10156
[illegible] Obbl.	6,68	6,69
Carif. Magna Grecia	12631	12614
Carif. Marche Obbl	9589	9609
Carif. Mar. Obbl (DM)	9,61	9,67
Carifondo Carige m	14899	14978
Carifondo Delta	24169	24214
Carifondo Libra	22341	22314
Carifondo Liguria	13081	12947
Carifondo Lire pp	20279	20296
Carifondo P.C.	9833	9648
Carisbo Az. I.	12022	12114
Carisbo Mon.	10616	11098
Cariplo Blue Chips	12168	12180
Cariplo Strong Curr.	10627	10621
Centrale America	16641	16659
Centr. America ($)	10,94	10,95
Centrale Bond A. ($)	10,57	10,54
Centr. Bond G. (DM)	10,84	10,86
Centrale Capital	20319	20391
Centrale Cash	11917	11915
Centr. Conto Corr.	13855	13862
Centr. Em. Asia ($)	7,91	7,92
Centr. Em. Asia	11995	12051
Centr. Giappone	10558	10520
Centr. Giappone (Yen)	774,45	774,59
Centr. Europa	22444	22512
Centr. Europa (Ecu)	11,86	11,86
Centrale Global	29875	29977
Centr. G7 Blue Ch.	12286	12246
Centrale Italia	11626	11624
Centrale Money	17702	17689
Centrale Reddito	28189	28097
Centr. Cash M. (DM)	10,57	10,57
Centrale Cash D. ($)	10,72	10,77
Centr. Tasso Fisso	10284	10240
Cisalpino Azionario	13529	13574
Cisalpino Bilan.	19917	19952
Cisalpino Cash	12259	12252
Cisalpino Cedola	10499	10507
Cisalpino Indice	10645	10675
Cisalpino Redd.	17363	17331
Cliam Azioni Italiane	9829	9876
Cliam Azioni Estere	11430	11136
Cliam Liquidità	11406	11426
Cliam Obbl. Estere	11365	11350
Cliam Obbl. Italiane	11401	11413
Colombo Int. Bond	10164	10169
Colombo Int. Bond $	6,70	6,70
Comit Rendita	9953	9953
Comit Azioni	11653	11653
Comit Plus	10789	10788
Comit Reddito	10684	10684
Cooper. Equity Fund	9867	9882
Consultinvest Az.	N.P.	10462
Consultinvest Red.	N.P.	10652
Coopinvest	13149	13136
Cr. Trieste Obblig.	10829	10821
Credis Globale	9895	9898
Credis Monetario Lire	10750	10753
Credis Obbl. Int.	10150	10171
Credis Trend	10144	10148
Cristoforo Colombo	21630	21773
Ducato Az. Int.	20814	20883
Ducato Az. Italia	[illegible]	10744
Ducato Monetario	11773	11761
Ducato Redd. Int.	11172	11181
[illegible]	21480	21195
Euromob. Market E. F.	4873	[illegible]
Epta Azioni Italia	11132	11182

	07-10	04-10
Epta Bond	26823	26761
Epta Capital	16486	16522
Epta Impresa	10130	10114
Epta Money	19420	19408
Eptainternational	18584	18559
Epta 92	15728	15756
[illegible]	18556	18153
Euro Cap Fund	22382	22465
Euromob. Bond Fund	15666	15683
Euromob. Monetario	13283	13283
Euromob. Reddito	18243	18195
Euromob. Risk F.	22485	22566
Euromob. Strat. F.	18880	18940
Euromoney	13115	13103
Europa 2000	19117	19144
[illegible]	10451	10650
Fideuram azione	18672	18598
Fideuram moneta	20643	20647
Fideuram Performance	10882	10938
Fideuram Security	13672	13664
Finanza Romagest	10865	10941
Fondattivo	13925	13888
Fondersel	48322	48122
Fondersel America	14270	14219
Fondersel Cash	12781	12774
Fondersel Dollaro	10064	10084
Fondersel Europa	13658	13667
Fondersel Ind.	8958	9000
Fondersel Int.	18644	18677
Fondersel Italia	10251	10246
Fondersel Marco	9715	9748
Fondersel Oriente	11956	11984
Fondersel red.	17376	17349
Fondersel Serv.	11290	11307
Fondicri Alto Potenz.	13882	13838
Fondicri Int.	22150	22070
Fondicri I	12084	12082
Fondicri Monetario	15167	15179
Fondicri Previdenz.	18667	18666
Fondicri Pr. B	14829	14849
Fondicri P. B. (Ecu)	7,73	7,72
Fondicri S. I	17087	17154
Fondimpiego	28076	28029
Fondinvest 1	13408	13381
Fondinvest 2	25388	25355
Fondinvest 3	18629	18654
Fondinvest Europa	17395	17408
Fondinvest Paesi E.	13225	13245
Fondo Ind. Serv.	20815	20211
Fondo Centrale	25082	25150
Fondo Genovese	10872	10870
Fondo Rend. C. M.	10825	10516
Fondo Trading	9880	9781
Fondriano	15742	15134
Galileo	13399	13451
Galileo Inter.	15568	15587
Genercomit	31426	31584
Genercomit Az. It.	10449	10460
Genercomit Br. Tot.	10491	10498
Genercomit cap	13270	13265
Genercomit est.	22890	22721
Genercomit int.	22513	22565
Genercomit nor	28156	28247
Genercomit rend.	17782	17767
Genercomit r.	11908	11892
Genercomit Eur	10884	10795
Genercomit Eur (Ecu)	5,64	5,64
Genercomit Am.	9736	9755
Genercomit Am. ($)	6,42	6,42
Genercomit Pacifico	9884	9796
Genercomit Equity	18179	18196
Genercomit O. Est.	10204	10227
Geode	16322	16375
Geode Riserva Val.	8868	9252
Geode Paesi Emerg.	10556	10586
Geocapital	15488	15523
Geoprint	10849	10865
Geoinvest	17214	17239
Gepofund	11284	11280
Gepoworld	14541	14575
Gestira Cresciva	10854	10888
Gestiras Europa	18729	18731
Gestiras Interna	10237	10259
Gestiras Italia	11129	11155
Gestiras Pacifico	9780	9813
Gestiras Monetario	10877	10873
Gestiras Innovazione	11350	11385
Gestiras Previdenza	9887	9915
Gestiras Risparmio	10549	10564
Gestielle America	10898	11480
[illegible]	19830	19826
[illegible]	13712	13757
[illegible] Cash M.	11436	11426
[illegible]	15041	15057
Gestiel Far East	9430	9451
Gestivest	15690	15730
Gestivita Global	14093	15044
Gestiveneto	18653	18648
Gestivita Prev.	18481	18545
[illegible] Prv	11488	11520
Gestielle A	10555	10581
Gestielle B	10872	11002
Gestielle I	13642	13698
Gestielle M	13439	13430
Gestielle Azionario	11195	11257
Gestielle B [illegible]	13611	13651
Gestielle Emerg. Mark.	10462	10857
Gestielle Europa	11584	11590
Gestielle Far East	10857	10284
Gestielle Liquidità	17723	17798
Gestif. Az. Internaz.	15065	15053
Gestif. Az. Italia	10787	10833
Gestif. Obb. Int.	11073	11121
Gestifond Monetario	13743	13735
Gestras	19593	19619
[illegible] Coupon	12511	12540
Gesticredit	11280	11236
Gestnord Ambiente	11657	11633
Gestnord America $	13,18	13,17
Gestnord Am. (Lire)	21045	21011
Gestnord Banking	11037	11043
Gestnord Europa	12214	12241
Gestnord F. (DM)	13,34	13,32
Gestnord Far E. yen	1029,71	1025,11
Gestnord F. E. (Lire)	14083	14037
Gestnord Paesi Em.	10863	10817
Gestnord P.zza Affari	[illegible]	[illegible]
Giallo	12380	12410
Ginevra Monetario	10673	10663
Ginevra Obblig.	11414	11402
Green Equity Fund	12587	12666
Grifocapital	19622	19606
Grifocash	11309	11257
Grifoglobal	9886	9943
[illegible]	14410	14411
High Tech Equity Fund	13563	13786
Imibond	10758	10837
Imicapital	30037	30176
Imi East	13715	13749
Imi Europe	19049	19070
Imindustria	24197	24132
Imi Italy	16657	16731
Imirend	14446	14485
Interbond	16425	16798
Imi West	20522	20577
ING Sel. America	20383	20445
ING Sviluppo Asia	9747	9783
ING Sel. Azionario	18038	18085
ING Sviluppo Bond	19474	19496
ING Sv. Em. Markets	14076	14080
ING Sviluppo E. M. E.	10630	10698
ING Sviluppo E. (Lire)	9523	9547
ING Sviluppo E. (Ecu)	5,03	5,08
ING Sel. Europa	19037	19046

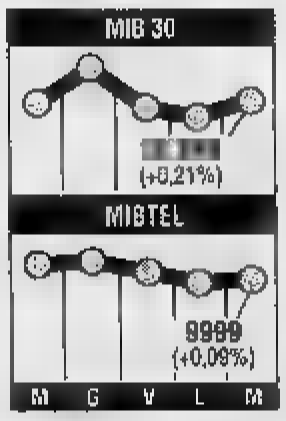
	07-10	04-10
ING Sel. Int. Globale	16571	16586
ING Sel. Iniziative	16349	16382
ING Sviluppo Mon.	12162	12152
ING Sviluppo O.	14687	14788
ING Sel. Portfolio	25804	25811
ING Sel. Reddito	22650	22648
Industria Romagest	13299	13341
Interbanc. az.	22416	22563
Interbanc. r.	30229	30294
Intermob. Fondo	16790	16627
Investimese	13267	13253
Intern. Bond Manag.	9821	9839
Intern. Stock Manag.	11065	11089
Investilibero	10000	10030
Investire az.	23134	23242
Investire az.	13452	13625
Investire Int.	16072	16115
Investire Bond	11299	11288
Investire red.	18484	18528
Investire glo	14614	14687
Investire int.	14482	14530
Investire Monetario	14047	14004
Investire obb.	28162	28065
Investire pac.	15315	15342
Italy Bond Manag.	11635	11619
Italy Stock Manag.	9852	9883
Italmoney	12674	12680
Lagest Az. Italia	22731	22827
Lagest az. inter.	16701	16744
Lagest cresc. Italia	11421	11417
Lagest obb. Italia	24054	23999
Lagest obb. inter.	14776	14773
[illegible]	11304	11300
[illegible]	18661	18742
Marengo	11875	11906
Mediceo America	10683	10678
Mediceo Asia	9447	9453
Mediceo Europea	9821	9849
Mediceo Mediterr.	12251	12269
Mediceo Monetario	11793	11787
Mediceo Mon. Amer.	9892	9936
Mediceo America Lat.	6473	6477
Mediceo Indice It.	7835	7879
Mediceo Nord Europa	10130	10154
Mediceo Reddito	12282	12270
Mediceo Mmed. Est	10462	10533
Mida Azionario	11843	11939
Mida Int	12817	12825
Mida Monetario	16895	16895
Mida obbl.	21472	21421
Money Time	16786	16757
Mondo Emergente	18201	18021
[illegible]	25061	25085
Nagracapital	20835	20886
Nagrarend	14061	14040
Nordcapital	18295	18349
Nordfondo	21385	21398
Nordfondo Cash	12254	12248
Nordfondo Area $	11,53	11,52
Nord. Area D. (Lire)	17473	17544
Nordfondo Area DM	11,43	11,41
Nord. Area M. (Lire)	11318	11349
Nordmix	18555	18602
North Europe Bond	12836	12862
North America Bond	10813	10856
Oasi Az. Intern.	11459	11498
Oasi Az. Italia	9374	9817
Oasi Bond Risk	12904	12888
Oasi Bp. Risk	13425	13580
Oasi Cr. Risparmio	11524	11519
Oasi Cr. Azionario	18123	18136
Oasi Dollari (Lire)	9898	9964
Oasi Famiglia	10294	10291
Oasi Francoforte	17925	12841
Oasi Gest. Liquid.	11501	11525
Oasi High Risk	12356	12383
Oasi Italian Eq. Risk	11788	11763
Oasi Yen (Lire)	8621	8642
Oasi Fr. Sviz. (Lire)	8824	8849
Oasi Marchi (Lire)	9841	9847
Oasi Milan Italia	13911	13997
Oasi New York	12582	12731
Oasi Obbl. Globale	18174	18161
Oasi Obbl. Interest.	15915	15803
Oasi Obbl. Italia	17408	17422
Oasi Parigi	12258	12240
Oasi Prudente Int.	11545	11560
Oasi Tesoreria Impr.	11314	11310
Oasi 3 Mesi	10058	10082
Oasi Tokyo	11275	11025
Occidente Rendita	11270	11300
Olimpo Azionario	11166	11200
Oltremare Bond	10074	10084
Oltremare Moneta	11465	11475
Oltremare Obblig.	11323	11359
Oltremare Stock	12780	12825
Orione Portafoglio	10109	10159
Oriente 2000	16916	16981
Padano Bond	12035	12042
Padano Indice Italia	9617	9651
Padano Obblig.	12458	12427
Performance Azion.	13632	13576
Performance Italia	10263	10272
Performance Lira	12563	12558
Performance Cedola	12340	12236
Performance Monet.	13869	13880
Persea Monetario	10144	10138
Personal Bond	9864	9875
Personal lira	14508	14547
PersonalDollaro $	11,45	11,46
PersonalMarco D.M.	11,67	11,66
[illegible]	10128	10173
Personalfondo	15456	15441
Phenixfund	11127	11185
Phenixfund 2	21946	21925
Phenixfund Top	12409	12479
Pitagora	15586	15579
Pitagora Int.	11440	11468
Prime M. Az.	21528	21556
Prime M. Eur	20279	20013
Prime M. Fix	19690	19726
Primebond	18829	18800
Primecapital	44698	44803
Primecash	12427	12396
Primeclub az. It.	14877	14733
Primeclub obbl. It.	22880	22923
Primeclub az. Int.	19275	19405
Primeclub obbl. Int.	10138	10185
Prime Emerging M.	14456	14326
Primeglobal	19151	19197
Primemoney	14988	15072
Primerendita	21690	21707
Prime Reddito Italia	11788	11758
Primerend	33823	33881
PrimeSpecial	12217	12221
Professionale	59625	59885
Profess. Gest. Italia	18164	18240
Profess. Gest. Int.	16102	16243
Profess. Mon. Italia	11480	11475
Profess. Redd. Italia	18844	18896
Profess. Redd. Int.	9948	9979
Profess. Risp.	10046	10090
Prudential Azioni	11800	11800
Prudential Mon.	10488	10181
Prudential Mon.	10297	10284
Prudential Obbl.	18717	18814
Prudential Sm. Cap	10426	10464
Putnam Europe Eq.	10289	10276
Putnam E. Eq. (Ecu)	5,42	5,41
Putnam Global Eq.	10884	10882
Putnam G. Eq. ($)	7,03	7,09
Putnam Global Bond	11324	11324
Putnam G. B. ($)	7,47	7,44
Putnam Pacific Eq.	9574	9572

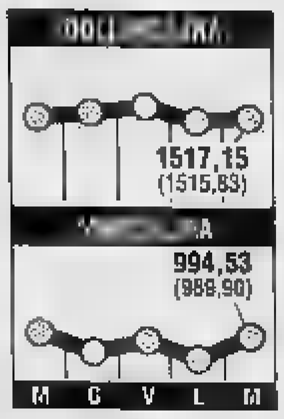
	07-10	04-10
Putnam P. Eq. ($)	6,32	6,29
Putnam U.S.A. Eq.	10175	10180
Putnam USA Eq. ($)	6,71	6,70
Putnam U.S.A. Opp.	9888	9817
Putnam USA Opp. ($)	6,52	6,52
Quadrifoglio az.	14395	14411
Quadrifoglio bil.	20544	20546
Quadrifoglio c. bond	16509	16508
Quadrifoglio Int.	16909	16983
Quadrifoglio obbl.	19862	19839
Rendicredit	12607	12640
Rendifit	13006	13054
Rendiras	21521	21504
Risp. Italia az.	18074	18123
Risp. Italia B.I.	25737	25762
Risp. Italia cor.	16509	16492
Risp. Italia red.	11931	11983
Risp. It. Monetario	10543	10538
Risp. Italia red.	28625	28694
Rolo America	12517	12459
Roloitalia	12168	12192
Rolomoney	13095	13138
[illegible]	18671	18804
[illegible]	12581	12518
[illegible]	13687	13614
Rolorend	14852	14877
Rolorisparmio	14876	14862
[illegible]	[illegible]	14833
Sanpaolo Azioni	10906	10908
Sanpaolo Brent Tr.	10232	10236
Sanpaolo Cash	13126	13118
Sanpaolo F. Ambiente	14753	14842
Sanpaolo F. Antares	27754	27791
Sanpaolo F. Aldebaran	15441	15488
Sanpaolo F. Junior	14834	14895
Sanpaolo F. Vega	12259	12346
Sanpaolo Liq. Impr.	10183	10174
Sanpaolo [illegible]	22128	22240
Sanpaolo H. America	11811	11941
Sanpaolo H. Bonds	10070	10080
Sanpaolo H. Eur. Em.	10594	10638
Sanpaolo H. Europa	10580	10584
[illegible]	24904	24886
Sanpaolo H. Industr.	16385	16414
Sanpaolo H. Intern.	[illegible]	17014
Sanpaolo H. Pacific	8707	8717
Salvadanaio az.	15948	15997
Salvadanaio bil.	20702	20714
Salvadanaio obb.	21941	21950
Scudo	10419	10437
Select America	15091	15124
Select Bund	10186	10193
Select Europa	19821	19830
Select Germania	10959	10527
Select Italia	10181	10219
Select Pacifico	10656	10684
Select Rendita Lira	12627	12623
Sforzesco	13640	13625
Sicilcassa mon.	12207	12194
Silver Time	10947	10935
Sogesfit Blue Chips	17785	17820
Sogesfit Bond	12164	12164
Sogesfit contovivo	10754	10744
Sogesfit domani	21407	21437
Sogesfit Finance	13688	13775
Sogesfit Liquidità	11376	11382
Symphony Azionario	10883	10895
Symphony Obblig.	11552	11591
Tallero	8569	8586
[illegible]	10849	10843
Venetoblue	13063	13083
Venetocapital	14788	14814
[illegible]	14052	14132
Venetocash	17354	17366
Venetorend	20349	20324
Venture time	14295	14256
Verde	12447	12475
Visconteo	20632	[illegible]
Zecchino	8855	[illegible]
Zeta Azionario	10476	10476
Zeta [illegible]	10256	10258
Zetabond	20022	20039
Zeta Monetario	11378	11389
Zetastock	16687	15691
Zetaswiss	25288	25274
Fondo Inv. val. lit.	4483,77	4481,74
Fondo Inv. val. est.	1638,53	1640,32
Sai Quota	24214,04	24203,26
ESTERI AUTORIZZATI		
Capital Italia	78,33	78,83
Fonditalia Dollari	144,34	144,64
Fonditalia Bond Lire	12987	12084
Fondit. Deutsche Mark	8670	8668
Fonditalia Dollar	9988	9984
Fondit. Em. Mark. Asia	9591	9748
Fondit. Eq. Belgio	10706	10822
Fondit. Equity Europe	10905	10908
Fondit. Equity Italy	10227	10272
Fondit. Equity Japan	8835	8854
Fondit. Equity Usa	11924	11850
Fonditalia Lira	10880	10905
Fonditalia Yen	7564	7587
Fonditalia F. R. Lira	10447	10428
Interfund	77560	77660
Int. Sec. Fund	75307	75324
Italfortune cat. A	76727	76777
Italfortune cat. B	21277	21277
Italfortune cat. C	18011	18011
Italfortune cat. D	21944	21964
Italfortune cat. E	11762	11782
Italfortune cat. F	9846	9846
Europa Fund E	28,50	28,51
Rominvest Il. Bonds	226839	226434
Rominvest Short T.	336664	348758
Rominvest Universe	53544	53325
Rom. D.M. Bond Port.	222629	221331
Rom. D.M. Short T.	339549	321733
Rom. German Index	577141	575555
Rom. French Index	669982	686418
Rom. French Bonds	165293	163049
Rom. French St. Term	322797	324471
Rom. British Index	12013	12064
Rom. British Bonds	24674	24579
Rom. Brit. St. Term	40214	40301
Rom. N. Am. Index	11887	11912
Rom. N. Am. Bonds	30955	30903
Rom. N. Am. S. Term	77980	77980
Rom. Japan Index	1271	1282
Rom. Japanese B.	3829	3837
Rom. Jap. Sh. Term	6888	6899
Rom. E. Est. Index	11645	11697
Rom. E. Sh. Term	53237	53148
Rom. Esc. B. (Ecu)	10,27	10,27
Europa Fund D	38,32	38,35
S. Paolo Obligat. Eur.	174,92	174,62
S. Paolo Monet. Eur.	170,70	170,71
S. Paolo Actions Eur.	172,57	172,57
S. Paolo Actions FF	715,71	715,71
S. Paolo Obl. Fr. FF	1086,61	1086,61
S. Paolo Obl. Inter. FS	117,80	117,36
S. Paolo Act. All. DM	117,14	117,18
S. Paolo Obl. It. Lit	13842	13842
S. Paolo Act. It. Lit	15229	15229
Sailor's Fixed Inc. Eur	1459,86	1460,08
Sailor's Equity Eur	1414,11	1418,11
Sailor's It. Eq. Lit.	9824	9824
Sailor's I. F. I. Lit.	10488	10488
Sailor's It. F. Lit.	10807	10807
Sailor's Sh. T. Lit.	10358	10326
Sailor's C.A.C. 8 $	1008,71	1008,71
Global Bond	154,80	154,89
Global Equity	135,46	135,46
Global Mix	135,09	135,48
Inter Scudi Bond Ecu	1004,50	1004,87
Europa F. DM (DM)	100,28	100,36
Europa Fund D. ($)	101,05	101,58

QUOTAZIONI BOT			
Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso
31-10-96	21	99,595	7,000
29-11-96	50	99,052	7,000
31-12-96	81	98,472	7,000
31-01-97	113	97,979	6,880
28-02-97	141	97,530	6,950
28-03-97	169	[illegible]	6,950
30-04-97	202	96,555	6,440
31-05-97	233	96,000	6,520
30-06-97	263	95,375	6,780
31-07-97	294	94,930	6,640
29-08-97	322	[illegible]	6,530
30-09-97	355	94,000	6,480

Eni ancora in luce

Eni [redacted] protagonista in Borsa: [redacted] una seduta scialba, i titoli del [redacted] sei zampe hanno ulteriormente beneficiato dell'annuncio della seconda tranche di privatizzazione. Pure le Gemina [redacted] apparse ancora sotto i riflettori, anche se l'interesse è andato scemando: l'andamento delle azioni della finanziaria è stato piuttosto volatile mentre si è visto qualche movimento su alcuni titoli che avevano fatto parte del naufragato progetto Supergemina. Il mercato continua la fase [redacted] correzione in un momento interlocutorio: mentre i fondi sembrano continuare le vendite, l'estero rimane fermo.





La lira in regresso

Il ribasso del dollaro sul marco, da 1,5311 a 1,5253 al fixing di Francoforte, ha avuto effetti negativi sul livello del marco-lira, che si è portato attorno a quota 993,35 lire dopo le 994,53 alla rilevazione della Banca d'Italia. All'indebolimento della lira hanno contribuito anche [redacted] menti di realizzo dopo che la moneta italiana, lunedì aveva toccato il massimo dal [redacted] giugno 1994 rispetto al marco. Sul fronte obbligazionario, d[redacted] la sessione il «future» ha risentito delle nuove dichiarazioni [redacted] scetticismo [redacted] Bundesbank sull'opportunità che la lira e le monete dei Paesi mediterranei entrino nell'Uem.

MONETE AUREE	
Sterlina (v.c.)	132.000 - 150.000
Sterlina (n.c.)	134.000 - 152.000
Sterlina (post 74)	133.000 - 156.000
Marengo it.	121.000 - 136.000
Marengo sv.	107.000 - 121.000
Marengo fr.	105.000 - 119.000
Marengo b.	106.000 - 121.000
Marengo a.	104.000 - 119.000
20 Marchi	133.000 - 149.000
10 $ liberty	450.000 - 500.000
4 ducati Austria	300.000 - 375.000
100 corone Austria	567.000 - 640.000
100 pesos Cile	335.000 - 420.000
Krugerrand	[illegible] - 450.000
50 pesos Messico	651.000 - 750.000

Finanziaria in aula e già si pensa a un decreto d'urgenza per varare la tassa per l'Europa

Pensioni e sanità tornano nel mirino

Farmaci più cari, a 20 mila lire il ticket per il «730»

Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco

[redacted]
DALLA REDAZIONE

Pensioni e sanità [redacted] nel mirino, mentre sulla tassa per l'Europa spunta la possibilità di ricorrere al decreto d'urgenza. E' stato il ministro delle Finanze Vincenzo Visco ieri [redacted] ammettere di «non vedere drammaticamente» l'introduzione di nuovi ticket causando l'immediata protesta [redacted] smentita del ministro della Sanità Rosy Bindi. [redacted] è stato il sottosegretario alla presidenza, Enrico Micheli, [redacted] non escludere, anche in base alla [redacted] della Corte Costituzionale sui decreti d'urgenza, il ricorso al decreto-legge.

Nel frattempo, la Finanziaria '97 ha iniziato l'iter parlamentare, [redacted] dal testo emergono alcune differenze rispetto agli annunci effettuati dal governo il 27 settembre, al varo della manovra: sarà di 20 mila lire (e non di 10 mila [redacted] previsto inizialmente) il ticket che i quasi [redacted] milioni [redacted] contribuenti italiani che si avvalgono dei Caf (i centri [redacted] assistenza fiscale) per la presentazione delle loro dichiarazioni dei redditi (modello 730) saranno tenuti a pagare l'anno prossimo. La relazione tecnica che accompagna il provvedimento indica in 90 miliardi l'anno il risparmio per il bilancio dello Stato derivante da questo contributo sulla dichiarazione dei redditi.

E' slittato di 24 ore il termine per la presentazione della prima ondata di emendamenti, dopo le proteste [redacted] Alleanza nazionale e di tutte le forze del Polo per invitare [redacted] governo a sospendere l'esame di [redacted] provvedimenti di carattere ordinamentale collegati alla Finanziaria e presentati al Senato (come ad esempio la riforma della pubblica amministrazione), e a trasferirli immediatamente alla Camera perché strettamente collegati alla sessione di bilancio [redacted] corso nelle commissioni.

Il termine scadrà questa sera alle 19 e, fra le correzioni che verranno proposte, vi sarà anche l'aumento dei farmaci di fascia «c», quella a carico dei cittadini, dal 4 al 9%, in armonia [redacted] i livelli comunitari, per compensare almeno in parte la previsio[redacted] di una maggiore spesa farmaceutica '97 di 700 miliardi rispetto [redacted] tetto dei 9 mila previsti. L'emendamento porterà la firma del relatore della Finanziaria [redacted] del disegno di legge collegato in commissione Affari Sociali, Vasco Giannotti [redacted] Sinistra democratica.

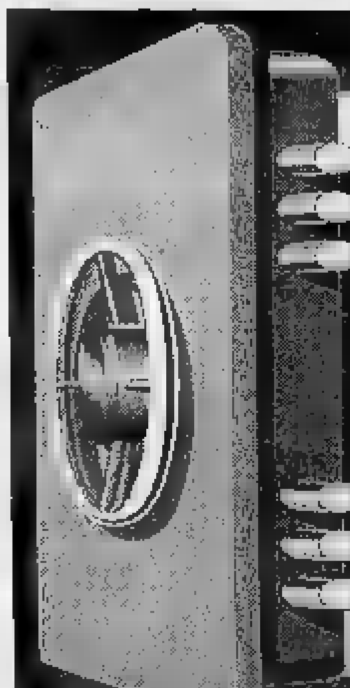
Modifiche sono in vista anche sulla norma che sancisce l'incompatibilità per i medici tra attività pubblica [redacted] privata, inserita nella Finanziaria per il '97. [redacted] «un primo passo per arrivare con gradualità, incentivi [redacted] consenso» all'esclusività del rapporto di lavoro per medici pubblici, ha ribadito il ministro. «Questo è lo spirito della legge che ha introdotto un principio razionale, equo e etico - ha detto - [redacted] la lettera non corrisponde allo spirito, allora [redacted] disponi[redacted] rivederla». [redacted] «la Finanziaria ha avviato il processo anche stimolando i direttori generali a realizzare nelle aziende le strutture per la libera professione intra-muraria, che rientrano tra i misuratori di qualità». Per quel che riguarda la chiusura degli ospedali psichiatrici al 31 dicembre, il ministro ha assicurato che [redacted] stanno stimolando le Regioni [redacted] realizzare strutture alternative, senza le quali non permetteremo che il peso della legge cada [redacted] malati e sulle famiglie».

Ad insistere su interventi nel settore sanitario è stato ieri anche il direttore generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta, che ha rilanciato la proposta [redacted] consentire alle imprese di [redacted] in busta paga un contributo sanitario più un'addizionale Irpef da trasferire alle Regioni per la Sanità».

Il direttore generale della Confindustria ha anche chiesto che le rendite finanziarie per impieghi superiori ai [redacted] mesi vengano tassate allo stesso livello dei titoli di Stato, magari anche aumentando l'aliquota di entrambi gli strumenti finanziari oltre il 12,5 per cento [redacted] non la si ritiene congrua, [redacted] senza creare «distorsioni del mercato».

TUTTE LE MANOVRE DEGLI ANNI 90

IN [redacted]



GOVERNO	MINISTRO TESORO	FINANZIARIA	MANOVRA AGGIUNTIVA
ANDREOTTI 6	CARLI	20.000	—
ANDREOTTI 6	CARLI	48.000	10.450 ('90)
ANDREOTTI 7	CARLI	59.800	24.500 ('91)
AMATO	BARUCCI	93.300	23.000 ('92)
CIAMPI	BARUCCI	31.300	12.500 ('93)
BERLUSCONI	DINI	50.000	5.000 ('94)
DINI	DINI	32.500	21.000 ('95)
PRODI	CIAMPI	62.500	16.000 ('96)
	TOTALE	397.400	112.450

TOTALE MANOVRE '90-96: 509.850 miliardi

La Confindustria: «Tassare come i Bot le rendite finanziarie oltre i 18 mesi In busta un prelievo per la salute»

[redacted]

IL CASO

LE [redacted] [redacted] DUEMILA

«Guai a non andare in Europa»

Umberto Agnelli: puntiamo sulla flessibilità

[redacted]

Umberto Agnelli vicepresidente [redacted] amministratore delegato dell'Ifi

[redacted]

«Bisogna eliminare le anomalie italiane come il silenzio dell'opposizione e la forza politica dei magistrati»

TORINO

Un'Italia che «non può fare a meno di un'adesione [redacted] pleta all'Europa in costruzione», e un'Europa che a sua volta, per [redacted] tare la decadenza, «deve trasformarsi da espressione geografica, [redacted] me sostanzialmente [redacted] tuttora, in istituzione politica», seguendo l'esempio [redacted] per quel che riguarda la flessibilità del lavoro e puntando con decisione sulla competitività. Umberto Agnelli, vicepresidente e amministratore delegato dell'Ifi, disegna così il difficile scenario che aspetta non solo il nostro Paese ma l'intero continente, di fronte all'emergere dell'Asia [redacted] al consolidarsi della potenza americana, [redacted] ripone le sue speranze nella moneta unica (che può [redacted] sferzata capace di arrestare il declino [redacted] dell'Europa anche nel campo dell'occupazione).

Primo ospite, ieri sera, del nuovo ciclo dei «Martedì sera» dell'Unione industriale di Torino, in un dibattito moderato dal direttore della Stampa Carlo Rossella, Agnelli, ha dedicato la sua relazione proprio a «una nuo[redacted] competizione permanente per Torino, l'Italia e l'Europa», invitando gli italiani a rimboccarsi le maniche per «accelerare [redacted] cambiamento [redacted] tutti i campi»: «Non possiamo continuare ad accusare la classe dirigente, soprattutto politica, [redacted] poi singolarmente rinchiuderci nelle nostre vecchie e comode abitudini».

Dito puntato da parte sui ritardi che si stanno accumulando nel Vecchio Continente e sulle peculiarità negative del nostro Paese, ma anche esame delle esperienze positive che stanno mostrando i loro frutti oltreoceano. E' all'esempio statunitense, infatti, che si rifà Umberto Agnelli, quando indica le strade diverse scelte alla fine degli Anni 70 da America ed Europa. «Più occupa[redacted] al costo di maggiori disuguaglianze di reddito», nel primo [redacted]; [redacted] più elevata disoccupazione a fronte di una maggiore eguaglianza sociale e di un "welfare" sempre più costoso», nella nostra esperienza. E il confronto indica chiaramente come vincitore l'economia americana, «che anche grazie alla flessibilità del lavoro si sta dimostrando molto più dinamica»? Certo anche negli Usa i problemi non mancano, ma disuguaglianza salariale e lavoro atipico hanno effetti positivi sul mercato del lavoro. Per l'Italia la strada da scegliere e, secondo [redacted] vicepresidente dell'Ifi, quella di spingere su nuove flessibilità dal part time al job sharing, al lavoro interinale, e allo stesso tempo accettare che, a meno di un improbabile rilancio dell'economia, bisognerà ridurre drasticamente le prestazioni che assicuravano l'equità sociale, certamente per le generazioni più giovani, ma quasi certamente anche per tutti gli altri».

Per il nostro Paese comunque, non ci sono scorciatoie, avverte Agnelli, l'unica possibilità «di dare un[redacted] soluzione efficace ai suoi problemi», è l'adesione all'Europa «con la speranza che si costruisca davve[redacted]. Altrimenti resterebbero intatte [redacted] «anomalie italiane», da quella di «un'opposizione che sembra assente e muta di proposte», a quella di una «opposizione vera che sembra essere all'interno della maggioranza in chiave anti-europea», per finire con la confusione di ruoli per cui «la vera politica spesso in questi anni l'hanno fatta i magistrati e la politica [redacted] la stanno facendo i sindacati».

Certo, anche la costruzione dell'Europa non sarà scevra da problemi. Ma per Agnelli, «meglio comunque questa soluzione, che il fallimento del primo passo veramente politico che è la creazione della moneta unica». Quella moneta unica che darà all'Europa «la possibilità di un nuovo decollo». [f. man.]

«Caro Amato, [redacted] sbagli»

Visco e Bindi: pure noi abbiamo tagliato

Giuliano Amato

ROMA. Giuliano Amato dice che la Finanziaria è un'occasione perduta? Vincenzo Visco risponde, seccato, che al contrario «ha consentito di fare la riforma fiscale che mancava dal '73». E, in quanto a manovre, c'è un precedente storico: «Certi [redacted] dell'opinione pubblica - spiega il ministro delle Finanze - ricordano con molta nostalgia la Finanziaria del governo Amato [redacted] [redacted] mila miliardi, dicendo che quello era l'esempio del rigore e della serietà. Allora voglio ricordare che questo governo [redacted] fatto una manovra da 16 mila miliardi pochi mesi fa ed ora ne fa un'altra per 62 mila: scusate se è p[redacted]

Anche Rosy Bindi ha il dente avvelenato. «Luoghi comuni diffusi» sbotta, [redacted] chiamare direttamente in causa il presidente dell'Antitrust che ha criticato nell'intervista rilasciata a «La Stampa» la manovra, in particolare la parte fiscale, la sanità [redacted] il non ricorso ai ticket.

«E' una Finanziaria che, proprio perché non pesa [redacted] cittadini - aggiunge il ministro Bindi - chiede che i 1500 miliardi previsti provengano da una razionalizzazione della spesa [redacted] non dalla diminuzione della qualità e numero di prestazioni». Il governo, insomma, costringerà i direttori generali delle Usl [redacted] le Regioni a programmare la razionalizzazione ospedaliera.

Una Bindi battagliera. E pole[redacted] nel ribattere ad Amato che questa Finanziaria «è consisten[redacted] e lo è ancora di più se ci si riferisce anche alle quantità [redacted] manovra di questa estate». Ma non è soltanto questione di quantità: questa è anche una Finanziaria «che risana questo Paese nel segno dell'equità attraverso entrate [redacted] soprattutto attraverso interventi [redacted] qualificazione della spesa».

Poi, [redacted] contrappunto alle parole di Amato, va ancor più sul pesante: [redacted] poi si intende dire che con la Finanziaria dovevano essere stravolti i principi dello Stato sociale, allora non siamo d'accordo». Ed entra nei particolari: «[redacted] vorrebbe far credere che la Finanziaria non è buona perché non ha [redacted] i ticket sulla sanità».

La verità, secondo il ministro, è un'altra: la sanità ha fatto la sua parte «nel senso in cui tutta la spesa pubblica dovrebbe muoversi; cioè nel senso di razionalizzare e qualificare la spesa, perché [redacted] finanziata [redacted] un fondo inferiore a quello degli altri Paesi e proprio per questo ulteriori tagli [redacted] proponibi[redacted]. E per ora nessuno li propone».

Ecco spiegato il ricorso all'incompatibilità [redacted] lavoro [redacted] medici ospedalieri pubblici: «L'incompatibilità nella professione tecnico-sanitaria non è un principio che va contro l'aziendalizzazione. Anzi [redacted] la quintessenza» dice Rosy Bindi, ma premette che la struttura pubblica deve essere efficiente e regolare [redacted] glio il rapporto tra pubblico e privato: «Il principio di libera scelta per l'utente d[redacted] avvenire quindi all'interno di una programmazione dell'offerta [redacted] non in [redacted] principio [redacted] libertà di offerta perché salterebbero le compatibilità finanziarie».

Ma quella definizione di «occasione mancata» è indigesta anche per Visco, che nella [redacted] replica non tralascia neppure le spine degli esuteri. Quell'aumento [redacted] criticato? Poca cosa, dice [redacted] il ministro delle Finanze: «Il costo medio di questa operazione, per una famiglia, sarà di poche decine [redacted] migliaia [redacted] lire l'anno». La verità, secondo Visco, è un'altra: «Con questi commenti non si vuole attaccare la Finanziaria ma la maggioranza. Ma l'idea che si possa sostituire con un'altra maggioranza è fuori tempo massimo». [b. g.]

[redacted] lo sbarco [redacted]

Cantarella: pronti 1500 miliardi di investimenti per la World Car

[redacted]

Paolo Cantarella amministratore delegato [redacted] Fiat

[redacted]

MILANO. La Fiat investirà [redacted] miliardo di dollari, pari ad oltre 1500 miliardi di lire, in India nei prossimi cinque anni. A darne l'annuncio è stato l'amministratore delegato della Fiat Spa, Paolo Cantarella, in un'intervista rilasciata al quotidiano economi[redacted] «Economic Times». Il quotidiano finanziario aggiunge che la Casa automobilistica torinese è in trattative [redacted] il costruttore indiano Premier Automobiles Ltd per dare vita ad una joint venture in grado di produrre 100 mila «world [redacted] Palio in India. «Fiat prenderà [redacted] quota maggioritaria nella joint venture», ha aggiunto Cantarella, ricordando che l'anno [redacted] è stato lanciato il modello della Uno sul mercato indiano. Cantarella ha quindi concluso affermando che la Fiat sta esaminando «la possibilità di costruire in India una fonderia con una capacità di produzione di 700 mila tonnellate di acciaio». Le altre iniziative della Fiat, secondo quanto riferito dall'amministratore delegato del gruppo al quotidiano economico, in India riguardano una joint venture nello strategico settore della componentistica ed una intesa, che la controllata Alimenta starebbe per concludere con un partner indiano, per un impianto di imbottiglia[redacted] di succhi di frutta. [r. e. s.]

Federmeccanica: così non si chiude. Verso nuovi scioperi

Contratti ad alta tensione

D'Antoni: il governo si pronunci

TORINO. [redacted] Federmeccanica non [redacted] sposta di un millimetro dalla sua linea e i sindacati stanno studiando l'impostazione di una strategia che possa dare frutti per riuscire a firmare il rinnovo del contratto riguardante la parte economica: scio[redacted] nazionale su [redacted] piatto della bi[redacted] e richiesta di un incontro [redacted] la controparte sull'altro. Mentre il segretario della Cisl, Sergio D'Antoni, chiede [redacted] Prodi [redacted] pronunciarsi per mettere fine [redacted] tatticismi della Federmeccanica».

Ieri Michele Figurati, direttore generale dell'associazione degli industriali metalmeccanici, è stato chiaro: «Se il sindacato ha chiesto un incontro vuol dire che avrà valutato che le condizioni sono cambiate». Come dire: sia ben chiaro che per noi la situazione non è mutata, le richieste dei metalmeccanici sono per noi onerose.

Troppo rigidi gli industriali? Secondo [redacted] direttore di Federmeccanica, no. La posizione dell'associazione «è coerente con l'accordo interconfederale del 23 luglio del '93. [redacted] ci siamo mai posti [redacted] problema [redacted] uscire fuori da quella intesa».

Più rigida la posizione del diretto[redacted] generale della Confindustria, Innocenzo Cipolletta: i sindacati vanno contro l'accordo del '93 e di fatto lo sospendono perché «di quell'accordo prendono solo quello che fa loro comodo, [redacted] questo non [redacted] corret[redacted]. Da questa situazione, a giudizio di Cipolletta, «si esce applicando nella sua integrità l'accordo del '93, che prevede che quando si va a negoziare il secondo biennio debba es[redacted] presa in considerazione tutta una serie di elementi: gli obiettivi di inflazione programmata, la differenza tra inflazione programmata e quella reale, le [redacted] delle ragioni di scambio intervenute, l'andamento delle retribuzioni effettive». «Se prendessimo alla lettera l'accordo e lo applicassimo al sotto[redacted] metalmeccanico - ha concluso Cipolletta - avremmo variazioni decisamente molto inferiori a quelle richieste dai sindacati e più vicine a quelle che noi si[redacted] disposti a [redacted]re».

Sull'argomento è intervenuto anche Andrea Pininfarina, presidente dell'Amma, l'associazione degli [redacted] dustriali metalmeccanici torinesi, e vicepresidente Federmeccanica. Sia Figurati sia Pininfarina hanno ricordato che l'accordo del '93 prevede, nel [redacted] le parti non raggiungano l'intesa, il riconoscimento di indennità di vacanza contrattuale. La prima, [redacted] questo punto quasi certa, dovrebbe scattare a ottobre per i tre [redacted] luglio-settembre (pari al 30% dell'inflazione programmata dal primo ottobre), la seconda a gennaio per eventuali [redacted] (pari [redacted] 50% dell'inflazione programmata [redacted] primo gennaio).

Ma sul contratto dei metalmeccanici [redacted] sono intervenuti anche i sindacati. Sergio Cofferati, leader nazionale della Cgil, spiega che [redacted] la situazione [redacted] si sblocca e se non c'è il riavvio di [redacted] trattativa [redacted] proposte formali da parte di Federmeccanica, ci troveremo [redacted] fronte ad un tentativo, [redacted] questo punto esplicito, di violare l'accordo del luglio '93. Da qui l'esigenza di allargare [redacted] il fronte delle iniziative».

Intanto i sindacati dei metalmeccanici piemontesi (Fim, Fiom, Uilm) porteranno alla riunione unitaria degli esecutivi nazionali che si svolgerà domani [redacted] Roma la proposta di uno sciopero nazionale di otto ore il 15 novembre, quattro ore di sciopero articolato entro il 31 ottobre e una nuova fase di mobilitazione nello sciopero delle ore straordinarie con presidi [redacted] massa nei più importanti stabilimenti.

Enzo Bacarani

IG [redacted]

«Un patto per il lavoro»

BONN. All'indomani della ritirata degli imprenditori tedeschi riguardo alla riduzione del salario in [redacted] malattia, l'Ig Metall, [redacted] sindacato dei metalmeccanici tedeschi, ha rilanciato la proposta di una «alleanza per il lavoro» già avanzata un anno fa alle [redacted]de e al governo e poi insabbiatasi, dopo una prima accoglienza molto calorosa, nelle secche di una trattativa che non [redacted] portato ad alcun risultato concreto. A prendere di [redacted] l'iniziativa è stato Klaus Zwickel, presidente dell'Ig Metall, lo stesso che nel novembre del 1995 lanciò la parola d'ordine dell'«alleanza per il lavoro». «Nella trattativa per il rinnovo dei contratti nel 1997 la salvaguardia dell'occupazione sarà l'obiettivo di gran lunga prioritario», ha detto Zwickel al termine della riunione del vertice del sindacato, che ha fissato gli obiettivi [redacted] massima, chiedendo per i circa 3,5 milioni di metalmeccanici tedeschi aumenti compresi fra il 4,5% e il 6%.

Sergio D'Antoni

Inaugurata una fabbrica a Quingdao, mentre sono allo studio tre nuove joint venture

Electrolux rilancia la [redacted] cinese

«Pechino ci darà un fatturato '97 da 230 miliardi»

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Una fabbrica a 800 chilometri da Pechino. E trattative in [redacted] per tre prossime joint-venture. Passa dalla Cina la strategia di diversifi[redacted] dell'Electrolux, ammette il vicepresidente Lennart Ribohn, numero due del gruppo svedese, mente finanziaria e responsabile dei [redacted]vi mercati. E in questa strategia, aggiunge, l'italiana Zanussi ha un ruolo decisivo. Dunque, la Cina terra di espansione alla quale, ormai, guardano in tanti: la crescita del prodotto interno lordo (superiore al 10% anche nel '96, nonostante il rallentamento rispetto al '95 e più ancora rispetto al boom del '94) e la crescita dei consumi interni sta attirando verso il mercato del maggior Paese asiatico attenzioni crescenti.

Automobili, telecomunicazioni, elettrodomestici, trasporti, ha sete di tutto la Cina. Economisti e analisti prevedono che sarà questo, [redacted] dieci anni dopo il Duemila, il grande mercato [redacted] riferimento, la mecca alla quale dovranno guardare tutti i grandi produttori. Dalla Cina arriverà il contributo più elevato alla spinta dei consumi mondiali. Negli ultimi sei anni, documentano i dati, la domanda di telefoni è triplicata, quella di condizionatori aumentata del 25% all'anno, esplosa la richiesta di frigoriferi anche se il recente piano «casa felice» (un piano del governo per favorire l'acquisto di casa [redacted] privato) ha parzialmente frenato il boom di alcuni beni di consumo. E nel 2020, secondo uno studio della Banca mondiale, la crescita del prodotto inter[redacted] lordo cinese sarà il doppio rispetto a quello di qualsiasi altro Paese, paragonabile solo a quello di India o Indonesia, mercati [redacted] que di dimensioni più piccole. In più, il costo [redacted] lavoro (diciotto volte inferiore rispetto all'Italia) contribuisce a fare della Cina la base ideale per qualsiasi grande gruppo occidentale.

[redacted] così, ecco spiegato il perché di tanto interesse per i nuovi mercati e per la Cina, in particolare, da parte di un gruppo come l'Electrolux che attualmente fattura il 63% dei suoi 26 mila miliardi in Europa, un 28% negli Stati Uniti e il restante tra Sud America, Africa, Oceania e Asia. Conferma Ribohn: «Puntiamo a nuovi business fuori dall'Europa e contiamo di aumentare il contributo dei nuovi mercati sul nostro fatturato dal [redacted] di oggi al 15-16% [redacted] Duemila». In Cina, innanzitutto, che, [redacted] oggi contribuisce per un 5% al fatturato mondiale Electrolux («circa [redacted] miliardi di lire nel '97»), in prospettiva dovrà raddoppiare. Come? Si era cominciato tre anni fa con una fabbrica di compressori a Tianjinvuo. [redacted] continua [redacted] con l'inaugurazione a Quingdao, nella recentissima area di sviluppo dello Shandong, della nuovissima fabbrica di impianti per [redacted] refrigerazione speciale (i cosiddetti «visi-coolers» che altro non sono che le vetrine-frigor per conservare ed esporre bevande e cibi) che prevede di sfornare già nel prossimo anno qualcosa come 25 mila pezzi. Ed è in questo nuovissimo impianto che [redacted] in gioco la Zanussi, visto che [redacted] stabilimento di Quingdao è frutto di una joint-venture tra la Zanussi Grandi Impianti (al 60%) e [redacted] cinese Aucma (40%). Un investimento iniziale da 20 miliardi di lire che prevede, nei prossimi anni, possibili estensioni: «L'impianto [redacted] Shandong [redacted] una testa di ponte», confessano gli uomini della Zanussi-Electrolux. Non [redacted] caso, nei prossimi mesi, potrebbero maturare altri accordi. «Stiamo negoziando tre joint-venture in Cina nei settori del condizionamento d'aria, della produzione di lavatrici e di aspiratori», si limita ad annunciare, prudentemente, il vicepresidente Ribohn. Soddisfatto, soddisfattissimo, l'uomo che per l'Electrolux [redacted] responsabile mondiale della produzione di «commercial appliance», l'italianissimo Aldo Sessegolo che ha [redacted] cluso e trattato la joint-venture [redacted] Quingdao per [redacted] Zanussi Grandi Impianti. Spiega: «Siamo [redacted] prima grande società occidentale a investire in Cina nel settore delle apparecchiature professionali per la ristorazione e saremo protagonisti di una vera rivoluzione nell'igiene nel più popoloso Paese [redacted] mondo: basti pensare alla necessità di infrastrutture generata da uno sviluppo economico e turistico che marcia al ritmo di 140 nuovi grandi alberghi all'anno».

Armando Zeni

[redacted]

Gian Mario Rossignolo il manager che guida [redacted] Italia il gruppo Zanussi Electrolux

[redacted]

Costa 641 mila lire a testa

ROMA. Gli italiani spendono 36.671 miliardi «di tasca propria» per cu[redacted] mediche e farmaci pari a 641 mila lire pro-capite l'anno. Inoltre, finanziano con i contributi da lavoro quasi la metà (44.876 miliardi pari [redacted] 47%) del Fondo sanitario nazionale (Fsn) che complessivamente conta [redacted] 95.480 miliardi mentre il finanziamento statale è pari a 41.343 miliardi (il 43,3%). Sono dati [redacted] noti dal segretario nazionale della Cgil funzione pubblica Gianni Nigro che, intervenendo ad un convegno sulla Sanità, ha definito una «tassa sull'occupazione» l'attuale finanziamento della sistema sanitario. Nella stessa occasione, il direttore della Confidustria Innocenzo Cipolletta ha proposto di riorganizzare la sanità «simulando il sistema assicurativo»: va cioè «creato un rapporto diretto tra chi riceve la prestazione e chi presta il servizio».

AEM
[redacted] MUNICIPALE

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987 n. 67 si pubblicano i seguenti dati relativi ai conti consuntivi degli [redacted] 1994 e 1995.

1) Le notizie relative al conto economico sono le seguenti:

COSTI	milioni di lire	
	1994	1995
Esistenze iniziali di esercizio	[redacted]	23.679
Personale:		
Retribuzioni	73.687	67.418
Contributi sociali	27.984	25.679
Accantonamento al T.F.R.	7.771	7.468
	[redacted]	[redacted]
Oneri per prestazioni a terzi	55.793	55.562
Lavori, manutenzioni, riparaz.	[redacted]	49.490
Prestazione di servizi	[redacted]	19.262
	142.899	124.314
Acquisto materie prime e mat.	53.336	[redacted]
Altri costi, oneri e spese	29.284	44.119
Ammortamenti	[redacted].182	[redacted]
Interessi sul capitale di dotaz.	652	[redacted]
Interessi sui mutui	8.564	8.255
Altri oneri finanziari	620	[redacted]
Utile di esercizio	[redacted]	16.137
	125.318	[redacted]
TOTALE	407.500	418.024

RICAVI	milioni di lire	
	1994	1995
Fatturato per vendita beni e servizi	257.963	285.230
Contributi in conto esercizio	24.531	25.875
Altri proventi, rimborsi e ricavi diversi	21.886	30.894
Costi capitalizzati	79.421	55.002
Rimanenze finali di esercizio	23.679	21.023
TOTALE	407.500	418.024

2) Le notizie [redacted] stato patrimoniale [redacted] le seguenti:

ATTIVO	milioni di lire	
	1994	1995
Immobilizzazioni tecniche	953.821	1.046.373
Immobilizzazioni immateriali	2.168	2.489
Immobilizzazioni finanziarie	224	285
Ratei e risconti attivi	11.414	11.887
Scorte di esercizio	23.679	21.023
Crediti commerciali	57.021	60.557
Crediti verso Ente proprietario	13.434	39.730
Altri crediti	17.609	22.757
Liquidità	116.236	84.495
TOTALE	1.195.606	1.289.596

PASSIVO	milioni di lire	
	1994	1995
Capitale di dotazione	9.917	9.917
Fondo di riserva	6.106	6.139
Saldi attivi rivalutazione monetaria	[redacted]	104.388
Fondo rinnovo e fondo svilup.	128.013	128.840
Fondo di ammortamento	[redacted]	536.908
Altri fondi	111.181	144.053
Fondo T.F.R.	45.453	45.672
Mutui e prestiti obbligaz.	[redacted]	65.156
Debiti verso Ente proprietario	54.279	72.295
Debiti commerciali	88.687	83.129
[redacted] debiti	57.270	56.964
Utile di esercizio	600	16.137
TOTALE	[redacted]	[redacted]

IL DIRETTORE [redacted] F.F.
[redacted] Ing. Roberto Garbati

IL PRESIDENTE
prof. Ing. Giovanni [redacted] Tin

IL VICE [redacted]
dott. Riccardo Romerio

TRIBUNALE DI ACQUI TERME
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili [redacted] incanto

Si rende noto
che [redacted] n. 319 di [redacted] & Vivalda Tradizione Vitivinicola di Balestrino Magda e Vivalda Giovanni [redacted] nonché dei soci Balestino Magda e Vivalda Giovanni.
Curatore: dr. [redacted] Butto.
Il Giudice Delegato [redacted] Stefano Moltrasio ha disposto [redacted] incanto per il giorno 12/11/96 alle ore 12,30 dei seguenti beni:
LOTTO 1
In Loazzolo (At)
Terreni agricoli formanti un unico corpo aventi una superficie catastale complessiva di mq. 76.670 e distinti al catasto terreni come segue:
Partita 1679: Foglio 4 numero 37, vigneto classe 2 di are 65.40, R.D. lire 82.130, R.A. lire 91.560 - Foglio 4 numero 38, vigneto classe 2 di are 85.20, [redacted] lire 80.940, R.A. lire 119.280 - Foglio 4 numero 40, bosco ceduo classe 3 di are 31.90, R.D. lire 2.871, R.A. lire 2.552 - Foglio 4 numero 41, bosco ceduo classe 3 di are 21.20, R.D. lire 1.908, R.A. lire 1.696 - Foglio 4 numero 42, bosco ceduo classe 3 di are 96.40, R.D. lire 8.676, R.A. lire 7.712 - Foglio 4 numero 43, bosco [redacted] classe 3 di are 181.40, R.D. lire 16.326, R.A. [redacted] 14.512 - Foglio 4 numero [redacted], bosco ceduo classe 2 di are 33.30, R.D. lire 6.327, R.A. lire 3.996 - Foglio 4 numero 283, bosco ceduo classe 3 di are [redacted].00, R.D. lire 2.700, R.A. lire 2.400 - Foglio 4 numero 321 (ex [redacted] parte), bosco ceduo classe 1 di are 25.85, R.D. lire 6.462, R.A. lire 3.877 - Foglio 4 numero [redacted] (ex 39 parte), [redacted] ceduo classe 1 di are 56.88, R.[redacted] 14.220, R.A. lire [redacted] - Foglio 4 [redacted] 323 (ex 39 parte), vigneto classe 2 di [redacted] 161.17, R.D. lire 153.111, R.A. 225.638.
I mappali Foglio 4 numero 37, 38 e 39 (ora 321, 322 e 323) sono stati affittati dal signor Vivalda Giovanni, unitamente ad altri terreni, al signor Vivalda Massimiliano [redacted] contratto di affitto in data 15.04.[redacted] Tale contratto è oggetto di revocatoria da parte della Curatela Fallimentare.
LOTTO 2
In Nizza Monferrato (At)
Terreni [redacted] e fabbricato rurale costituenti la "Cascina Colombaro", aventi una superficie catastale complessiva di mq. 35.157 e distinti al catasto terreni come segue:
Partita 5621: Foglio 9 numero 23, vigneto classe 3 di are 143.40, R.D. lire [redacted].910, R.A. lire 179.250 - Foglio 9 numero 24, fabbricato rurale di are 11.90, senza redditi - Foglio 9 numero 275, vigneto classe 3 di are 102.50, R.D. lire 117.875, R.A. lire 128.125 - Foglio 9 [redacted] 306, vigneto classe 3 di are 28.50, R.D. lire 32.775, R.A. lire 35.625 - Foglio 9 numero 389 (ex 25 parte), vigneto classe 3 di are 52.73, R.D. lire 60.639, R.A. lire [redacted] - Foglio 9 numero 390 (ex 25 parte), prato classe 3 di are 12.54, R.D. [redacted] 4.389, R.A. lire 5.016.
I mappali Foglio 9 numero 23, 275, 306, 25 (ora 389 e 390) sono [redacted] affittati [redacted] signor [redacted] Giovanni, unitamente [redacted] altri terreni, al signor Vivalda Massimiliano con contratto di affitto in data [redacted].1992. Tale contratto è oggetto di revocatoria da parte della [redacted] Fallimentare.
LOTTO 3
In Nizza Monferrato (At)
Terreni agricoli siti nelle vicinanze della "Cascina Colombaro", aventi una superficie catastale complessiva di mq. 12.855 e distinti al catasto terreni come segue:
Partita 7233: Foglio 9 numero 6 (ex 6/a), vigneto classe 2 di are 127.70, R.D. lire 261.785, R.A. lire 204.320 - Foglio 9 numero 348 (ex 7/b), seminativo classe 3 di are 0.35, R.D. lire 595, R.A. lire 785.
LOTTO 4
In Nizza Monferrato (At)
Terreno agricolo in Regione Colombaro avente una superficie catastale di mq. 24.503 con [redacted] fabbricati adibiti a stalla per cavalli e maneggio, così distinto al catasto terreni:
Partita 5621. Foglio 9 numero 388 (ex 25 parte), seminativo classe 3 di are 245.03, R.D. lire 171.521, R.A. lire 220.527. Per edificazione di detti fabbricati è stato stipulato dal signor Vivalda Giovanni [redacted] confronti del Comune di Nizza Monferrato un atto [redacted]bio con firma autenticata in data 18.08.1989 registrato all'Ufficio del Registro di Nizza Monferrato in data 22.09.1989 al numero 193 Atti Privati e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari di Acqui Terme in data [redacted] registro d'ordine volume 9[redacted] numero 3711 particolare volume 1593 numero 2835.
Col detto [redacted] il predetto signor Vivalda Giovanni, in qualità di titolare dei [redacted] distinti in mappa al Foglio 9 mappali 23, 24 e [redacted] (quest'ultimo ora distinto con i numeri 388, [redacted] e 390) si è impegnato per sé, successori e aventi causa, nei confronti del Comune di Nizza Monferrato e per il periodo [redacted] venti anni, a mantenere la destinazione di stalla a box per cavalli da allevamento e riproduzione ed a mantenere detti fabbricati a servizio della destinazione agricola.
Il mappale Foglio 9 numero 25 (ora 388, 389 e 390) è stato affittato dal signor Vivalda Giovanni, unitamente ad altri terreni, al signor Vivalda Massimiliano con contratto di affitto in data 15.04.1998. Tale contratto è oggetto di revocatoria da parte della Curatela Fallimentare.
LOTTO 5
In Nizza Monferrato (At)
Quota di comproprietà pari a 2/3 (due terzi) su terreni agricoli e fabbricati rurali costituenti la "Cascina Guaragna", aventi una superficie catastale complessiva di mq. 104.300 e distinti al catasto terreni come segue:
Partita 3941: foglio 33 numero 90, seminativo classe 3 di are 100.00, R.D. lire 70.000, R.A. lire 90.000 - Foglio 33 numero 93, fabbricato rurale di are 13.80, senza redditi - Foglio 33 numero 95, vigneto classe 2 di are 81.50 R.D. lire 126.075, R.A. lire 98.400 - Foglio 33 numero 96, prato classe 2 di are 285.60 R.D. lire 228.480, R.A. lire 242.760 - Foglio 33 numero 208 (ex 94 parte), seminativo classe 2 di are 15.50 R.D. lire 21.700, R.A. [redacted] 17.050 - Foglio 33 numero 272, vigneto classe 2 di are 179.80 R.D. lire 358.590, R.A. lire 287.680 - Foglio 33 numero 361 [redacted] 91 parte), vigneto classe 2 di are 147.46 R.D. lire 302.334, R.A. lire 235.968 - Foglio 33 numero 362 (ex 91 parte), seminativo classe 3 di are 15.22 R.D. lire 10.654, R.A. lire 13.698 - Foglio 33 numero 363 (ex 92 parte), vigneto classe 2 di are 48.16 R.D. lire 98.728, R.A. lire 77.056 - Foglio 33 numero 364 (ex 92 parte), prato classe 3 di are 16.94 R.D. lire 5.929, R.A. lire 6.776 - Foglio 33 numero 370 (ex 273 parte), bosco ceduo classe unica di are 26.63 R.D. lire 7.989, R.A. lire 3.994 - Foglio 33 numero 371 (ex 273 parte), vigneto classe 2 di are 87.16 R.D. lire 178.678, R.A. lire 139.456 - Foglio 33 numero 372 (ex 273 parte), bosco ceduo classe unica di are 13.06 R.D. lire 3.918, R.A. lire 1.959 - Foglio 33 numero 373 (ex 273 parte), seminativo classe 3 di are 10.17 R.D., lire 7.119, R.A. lire 9.153 - Foglio 33 numero 374 (ex 273 parte), seminativo classe 3 di are 21.98 R.D. lire 15.386, R.A. lire 19.782.
Si rende noto che il mappale 90 risulta identificato nella mappa catastale governativa dei terreni con i numeri 90 e 277, mentre il mappale 272 risulta identificato nella mappa catastale governativa dei terreni con i numeri 272 e 278.
I mappali Foglio 33 numero 273 (ora 370, 371, 372, 373 e 374), 95, 278, 91 (ora 361 e 362), 92 (ora 363 e 364) e 90 sono stati affittati dal signor Vivalda Giovanni, unitamente ad altri terreni, al signor Vivalda Massimiliano con contratto di affitto in data 15.04.1992. Tale contratto è oggetto di revocatoria da parte della Curatela Fallimentare. Il signor Vivalda Giovanni ha dichiarato che il fabbricato è in parte occupato con contratto di comodato dal signor Maistro Paolo e relativa famiglia.
LOTTO 6
In Nizza Monferrato (At) C.so Acqui 172
Alloggio al piano primo (2° fuori terra) composto da cucina, ampio soggiorno, disimpegno, tre camere da letto, due bagni, due balconi su via e ampio terrazzo in comune con l'attigua unità immobiliare.
Detto alloggio è stato denunciato al N.C.E.U. con scheda protocollo 510 del 29.10.1976.
Attualmente risulta accolonnato alla partita 2420 del N.C.E.U. come segue: Foglio 18 numero 354 subalterno 2, Corso Acqui Terme n. 178, piano 1°, categoria A/2, classe [redacted], vani 8,5, rendita catastale lire 1.317.500.
Si dà atto che risulta erroneamente riportato il civico numero 178 anziché il 172.
La vendita avverrà a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui gli immobili si trovano con annessi diritti, azioni, ragioni e servit[redacted] e passive, fissi ed infissi, annessi e connessi, adiacenze e pertinenze.
Il tutto come meglio descritto nella relazione di stima del geom. arch. Guido Fugliando depositata in Cancelleria.
Prezzo base: L. 98.000.000 per il lotto 1, L. 283.000.000 per il lotto 2, L. 51.000.000 per il lotto 3, L. 392.000.000 per il lotto 4, L. 280.000.000 per il lotto 5, L. 208.000.000 per il lotto 6.
Aumenti minimi: L. 2.000.000 per il lotto 1, L. 4.000.000 per il lotto 2, L. 2.000.000 per il lotto 3, L. 5.000.000 per il lotto 4, L. 4.000.000 per il lotto 5, L. 4.000.000 per il lotto 6.
Depositi per cauzioni e spese: 30% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13,00 del giorno 11/11/96 mediante assegni circolari intestati al Cancelliere di questo Tribunale. Assegni emessi sulla piazza di Acqui Terme. 29 agosto 1996.
Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti, Via Portici Saracco 12 - Acqui Terme (Al)

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA rag. E. Cavaliere

AVVISO DI [redacted]

Del ramo di azienda per «Pet Food» per la produzione di mangime per piccoli animali contraddistinto dai marchi «Amico» - «Alpifood» nonché di quota di partecipazione (49%) nella società Simad s.r.l.

L'Ufficio del Commissario Straordinario delle Società Sipa S.p.A. e Fin-Sipa S.p.A., in amministrazione straordinaria, comunica che è messo in vendita il ramo di azienda per «Pet Food», sito in Trinità (CN) Borgata Bricco, 53/A, contraddistinto dai marchi «Amico» e «Alpifood» dai macchinari e dalle attrezzature di impianto per pet-food, di proprietà Sipa S.p.A., oggetto di rapporto di affittanza con Simad S.r.l., nonché da quota di partecipazione della Fin Sipa S.p.A. (49%) nella società Simad S.r.l. (meglio descritti in apposita informativa disponibile presso l'Ufficio del Commissario in cui si precisa tra che per le cessioni di quote a soggetti diversi è riservato ai soci un diritto di opzione, sia la documentazione da allegare alla offerta).
I marchi, i macchinari e le attrezzature tale/attualmente affidati a Simad S.r.l. - Società mangimi per animali domestici e la quota di partecipazione verranno ceduti previa autorizzazione del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato con cui si provvederà anche alla cancellazione di eventuali gravami, nello stato di fatto e di diritto in cui si troverà alla data della compravendita, esclusi i debiti ed i crediti pregressi.
Chiunque abbia interesse a presentare offerta potrà farla pervenire, in busta chiusa allo Studio del notaio Domenico Fauci, via Guberti n° 7 - 37122 Verona, entro le ore 18 del giorno 11 novembre [redacted]. Non è ricevibile e comunque è inefficace l'offerta subordinata in tutto o in parte [redacted] genere di condizioni.
L'offerta dovrà presentare le seguenti caratteristiche [redacted] per 90 (novanta) giorni dalla ricezione, indicazione del prezzo e delle condizioni di pagamento. In caso di pagamento dilazionato, ammesso per non più del 70% del prezzo, l'offerta dovrà essere accompagnata da fideiussione bancaria escutibile a prima richiesta a garanzia [redacted] residuo, su cui dovrà comunque essere conteggiato un tasso di interesse non inferiore al 10%; Mantenimento del contratto di lavoro con i n° 5 dipendenti attualmente in carico all'affittuario. Il prezzo offerto non potrà essere inferiore al prezzo di perizia di Lit. 70.000.000 (settantamilioni) per il marchio «Amico» di Lit. 15.000.000 (quindicimilioni) per il marchio «Alpifood» e di Lit. 192.000.000 (centonovantaduemilioni) per i macchinari e le attrezzature di proprietà di Sipa S.p.A.
Il prezzo offerto non potrà essere inferiore al prezzo di perizia di Lit. 20.000.000 (ventimilioni) per la quota di partecipazione (49%) di Fin Sipa S.p.A. in Simad S.r.l. Eventuali offerte caratterizzate da un corrispettivo inferiore a quello peritale potranno essere prese in considerazione solo nel caso in cui non pervengano offerte adeguate. L'Ufficio del Commissario si riserva ogni ulteriore decisione sentita l'Autorità di Vigilanza.
Questo annuncio non obbliga in alcun modo l'Ufficio del Commissario ad avviare trattative con gli offerenti e non costituisce né offerta al pubblico ai sensi dell'art. 1336 c.c. né sollecitazione al pubblico risparmio.

I COMMISSARI STRAORDINARI
prof. avv. Lucio Francario
dott. Antonio Franchi
avv. Franco Nappi

ESTRATTO BANDO DI GARA

L'Azienda U.S.L. 1 di Torino rende noto che sono indette gare [redacted] procedura ristretta [redacted] d'urgenza ai sensi dell'art. [redacted] punto [redacted] del D. Lgs 157/95, per l'espletamento del servizio [redacted]
- facchinaggio e manovalanza
- vigilanza e piantonamento armato
per i Presidi dell'Azienda U.S.L. 1 Torino.
Scadenza tassativa delle domande di partecipazione: ore 12 del 23 ottobre 1996.
Le Ditte potranno richiedere il [redacted] integrale al Servizio Provveditoriale di questa Azienda per fax: al (011) 5623676.
Per informazioni telefono (011) 5764306. I bandi integrali per l'espletamento dei servizi sono stati inviati all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data 7 ottobre 1996.

IL COMMISSARIO
[redacted] Maurizio Mancini

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO
Via Carducci 29 - Tel. 02/86.470

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65.211

publikompass

COSTRUIRE QUALITA' ASSICURA FIDUCIA.

Il nuovo magazzino di 124.000 m³ del pastificio Gazzola è una delle realizzazioni Cogein assicurate Zurigo.

GRUPPO ZURIGO
Agenzie di Bra ■ Fossano

Un'azienda affermata ha voluto per sé i vantaggi del servizio Cogein: costruzioni di qualità coperte da assicurazione e certificazione.

Per costruire o per ampliare l'immobile della vostra azienda, ogni costruzione Cogein vi offre una assicurazione Zurigo Assicurazioni attiva dal momento della stipulazione del contratto di acquisto fino ai dieci anni successivi al compimento dell'opera.

E' una polizza globale e completa, che protegge il lavoro Cogein e il vostro immobile, con le seguenti garanzie:

• COPERTURA MULTIRISCHI
Protegge le opere da costruire, per l'intero periodo di costruzione. Durante i lavori, un Ente di Controllo riconosciuto dall'Ania, l'Associazione Nazionale Imprese di Assicurazione, controlla il progetto e la scelta dei materiali; verifica forniture e tecniche costruttive; accerta che tutti i lavori siano eseguiti a regola d'arte. Quindi, a costruzione ultimata, rilascia una CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ DELL'OPERA.

• COPERTURA DECENNALE POSTUMA
Garantisce il fabbricato da eventuali difetti e/o errori di costruzione, non solo sulle parti strutturali ma in particolare su tutti quei piccoli e grandi elementi di finizione che a volte possono essere fonte di problemi: impianti, intonaci, serramenti, vetrature, rivestimenti, pavimentazioni, controsoffittature, elementi di copertura, tamponamenti interni ed esterni.

Con questo pacchetto assicurativo*, se qualcosa non funzionasse o si rivelasse difettoso non avreste alcuna preoccupazione. **Meno manutenzione, niente pensieri, niente problemi. Durante e dopo la costruzione del vostro immobile.**

Se cercate sicurezza nel campo delle costruzioni, Cogein ha molto da offrirvi: lo assicura Zurigo Assicurazioni, lo sa il pastificio Gazzola.

COGEIN
GENERALI INDUSTRIALIZZATE

* Questa copertura, inoltre, permette un consistente risparmio sulle più diffuse polizze assicurative.

EDILIZIA RESIDENZIALE, DIREZIONALE, INDUSTRIALE E PUBBLICA - RECUPERO EDILIZIO - CONSULENZA EDILIZIA
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla CO.GE.IN - Via E. Fermi 1 - Savigliano (CN) - Tel. 0172/33.971

Un'altra crisi al vertice. Mediobanca «diserta» il Parlamento

Olivetti, se [redacted] Pompei

Passera: il gruppo può ancora farcela

ROMA. E poi non ne rimase nessuno. Anche Tommaso Pompei lascia l'Olivetti. E' dimissionario dal gruppo che ha pilotato verso [redacted] sviluppo in un settore chiave per il [redacted] incerto futuro, quello delle telecomunicazioni. Responsabile fino a pochi giorni fa della direzione politiche [redacted] strategie per [redacted] Ue e designato alla presidenza di Olivetti Telemedia, Pompei era stato accantonato dal nuovo amministratore delegato Francesco Colaninno. Ora lamenta [redacted] «grande instabilità» del gruppo che avrebbe «reso difficile impostare il lavoro».

Una punzecchiata questa sicuramente sgradita a Colaninno che fa sapere di aver avviato la ricerca di un [redacted] responsabile delle telecomunicazioni tra gli esperti [redacted] fama internazionale. L'annuncio delle dimissioni chiude una giornata, quella di ieri, vissuta nonostante la dura crisi all'insegna dell'ottimismo [redacted] della voglia di ri[redacted]. E non solo perché in Borsa le quotazioni del titolo Olivetti salgono del 2,84%. A scandire che «l'Olivetti può farcela» è Corrado Passera, amministratore delegato dall'ottobre 1992 al luglio scorso (quando è passato all'Ambroveneto) e a lungo braccio destro del maggiore azionista, Carlo De Benedetti.

Ascoltato dalla commissione attività produttive della Camera che sta svolgendo un'indagine conoscitiva sull'Olivetti, Passera si impegna al massimo per dimostrare che la situazione è seria, non drammatica. L'Olivetti, dice, «non è l'azienda disastrata che si è voluto dipingere negli ultimi tempi». Oltretutto «è una delle poche grandi aziende italiane», una delle «più presenti all'estero». Ed «è cresciuto», rileva l'ex numero due di Ivrea, nonostante le difficoltà, l'esigenza di ristrutturare e di riequilibrare i conti.

Conti che procurano ancora preoccupazioni. Ma l'ex amministratore delegato vede rosa nel futuro del suo vecchio gruppo che, secondo lui, «certamente ha trovato la strada» per arrivare «[redacted] un equilibrio stabile». Il peggio è passato, allora? «L'azienda - sostiene Passera - ha certo ancora dei punti di debolezza ma il lavoro fatto è nella giusta direzione e, ripeto, Olivetti può - a mio parere - farcela». Uno dei punti centrali del piano di risanamento è la vendita delle attività produttive dei personal computer che registrano un recupero, ma sono prive della dimensione sufficiente per reggere la concorrenza. Passera (che chiede [redacted] deputati di non essere interpellato sui «bilanci passati» per i quali è indagato) afferma che le perdite dell'Olivetti del primo semestre sono [redacted] fatto limitate a 150 miliardi, se [redacted] escludono i 200 miliardi accantonati e i 90 di passivo dell'Omnitel (la società controllata all'avvio dell'attività e in forte crescita oltre le previsioni).

Allo Stato Passera chiede la piena liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni e [redacted] deciso sostegno all'informatica. «Sono convinto che l'informatica in Italia non interessi a nessuno», dice, ricordando il fallito tentativo dell'Olivetti di unire le forze con la Finsiel. Aggiunge Passera: «Abbia[redacted] bussato a tutte le porte dicendo: vendetecela [redacted] facciamo una società [redacted] per mettere insieme due debolezze, ma non abbiamo avuto risposte».

Domani toccherà a Colaninno esporre i[redacted] programmi in Parlamento (e al ministro dell'Industria Pierluigi Bersani con il quale si incontrerà). Non si presenterà invece davanti alla commissione attività produttive della Camera al[redacted] rappresentante della Mediobanca «che si è rifiutata di venire all'audizione», come fa sapere il presidente della commissione Nerio Nesi, esponente di Rifondazione comunista. Secondo Nesi «è sorprendente che un istituto che non ha avuto una parte secondaria nelle vicende dell'Olivetti [redacted] voglia venire in Parlamento». Nesi sostiene che questa scelta può dar ragione a chi sollecita l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sul caso Olivetti alle cui richieste di chiarimenti nessuno potrebbe sottrarsi.

Roberto Ippolito

[redacted]

Ciampi venderà il 60%?

ROMA. E' del 60% [redacted] quota di capitale del Banco di Napoli che il ministero del Tesoro intende cedere attraverso l'asta competitiva. E' questa, secondo quanto ha appreso l'Agi da fonti finanziarie, la principale novità contenuta nel decreto ministeriale con cui, [redacted] la settimana, via XX Settembre regolerà [redacted] procedura attraverso la quale verrà privatizzato l'istituto partenopeo. Il decreto fissa anche nel 2 dicembre il termine entro il quale le banche interessate dovranno far pervenire al ministero del Tesoro le lettere con cui [redacted] impegnano [redacted] partecipare alla privatizzazione. Gli istituti che [redacted] dimostrato il proprio interesse otterranno così un diritto di prelazione rispetto agli altri concorrenti in occasione dell'asta che, secondo quanto prevede il decreto, dovrebbe tenersi entro il 20 dicembre.

Corrado Passera

[redacted]

Siglato il contratto, rivoluzionata la busta paga

Più voli [redacted] per i [redacted] dell'Alitali[redacted]

ROMA. I piloti Alitalia hanno il nuovo contratto di lavoro. L'accordo, che è stato siglato da tutte le associazioni professionali fatta eccezione per la Filt-Cgil, rivoluziona la busta paga. La parte economica, che scadrà il 31 dicembre '97, prevede il passaggio da un sistema retributivo legato al tipo di aeromobile ad uno legato all'anzianità. Il valore massimo della retribuzione annua per un comandante [redacted] 24 anni di anzianità è di 240 milioni, al lordo delle ritenute, e un valore minimo, relativo al primo anno di anzianità, di 91.882.000. La scala retributiva dei piloti sarà parametrata al 67% del valore del comandante di pari anzianità. Il tutto per un costo retributivo complessivo annuo a regime, nel 2000, pari a circa 17 miliardi.

Grazie alle nuove norme, l'azienda dovrebbe recuperare in termini di maggiore produttività offerta dai piloti circa 180 miliardi.

Viene anche introdotto l'istituto del «part time» per il personale attualmente in servizio all'interno del contratto [redacted] tempo indeterminato.

Aumenta la produttività [redacted] più ore di volo e meno riposi. Vengono aboliti premi [redacted] maggiorazioni, compreso il notturno. Il tutto rispettando l'accordo del [redacted] luglio.

L'Italia della crisi

Se i [redacted] ristagnano [redacted]

MILANO. I consumi ristagnano, e la finanziaria sembra fatta apposta per non rilanciarli, i canali alternativi come gli hard discount continuano a spiazzare la distribuzione tradizionale, la *marca* da tre anni [redacted] interroga sul suo destino. A consolarla arriva l'Osservatorio dei Consumi e [redacted] Consumatore 1995 di Centromarca, cui contribuiscono [redacted] tra i maggiori istituti di ricerca. Dice l'Osservatorio che la marca tiene, o meglio resi[redacted] nonostante tutto, seppure in un contesto talmente mutato che essa stessa deve trovare nuove strade, porsi sempre più come garante della qualità. Sapendo che la competizione lascerà vivi solo i migliori.

Perché, come sottolineano le ricerche di Demoskopea, Censis, Eurisko, Gpf, Iri Infoscan e Nielsen, il consumatore di oggi è talmente mutato da imporre nuove regole del gioco. E' un consumatore incerto, tuttora afflitto dalla sindrome di aspettative negative, soprattutto nel Mezzogiorno. Esige garanzie sempre maggiori dal prodotto e da chi lo vende. Al tempo stesso si è fatto scaltro e, fattore destabilizzante, è diventato «infedele». Spiega Luigi Vercelloni: «Il consumatore [redacted] passato assomigliava ad un marito tenuto al guinzaglio dalla marca-moglie, quello di oggi è piuttosto un sultano dotato di un proprio piccolo harem (il supermercato). La marca recita ancora [redacted] ruolo di favorita, ma è obbligata a convivere con altre concubine: marche promozionate, marche del supermercato». Crescono nella pattuglia [redacted] consumatori i *poligami* e i *promiscui*, tramonta la *monogamia*. Tuttavia, seppure con lievi progressi, la marca sembra in recupero, la sbornia da hard discount segna il passo, l'*euforia da risparmio* sembra al tramonto, almeno nelle regioni più ricche. Non è molto, ma è già qualcosa. [v. s.]

STET

STET - Società Finanziaria Telefonica - per Azioni
Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale Sociale L. 5.231.212.121.000 interamente versato
Iscritta nella Sezione Ordinaria del Registro delle Imprese di Torino al n. 296/33 - Tribunale di Torino - Codice Fiscale n. 00471850016

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Straordinaria in Torino, presso [redacted] S[redacted] Congressi di Via Bertola n. 34, per le ore 11 [redacted] giorno 28 ottobre [redacted] [redacted] prima convocazione [redacted], occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 30 ottobre 1996, stessi [redacted] e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Scissione parziale della STET - Società Finanziaria Telefonica - per Azioni mediante trasferimento [redacted] complesso aziendale composto [redacted] Divisione SEAT e [redacted] partecipazioni afferenti il relativo ambito [redacted] attività a società beneficiaria di [redacted] costituzione, denominata SEAT s.p.a., come da progetto di scissione pubblicato per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 223 del 23 settembre 1996, parte [redacted], sulla base della situazione patrimoniale di scissione [redacted] giugno 1996; richiesta di ammissione alla quotazione [redacted] Borsa della società beneficiaria SEAT s.p.a.; deliberazioni inerenti e conseguenti e delega di poteri.
2. Individuazione dei Consiglieri - previa - determinazione del numero e della durata in carica - del Presidente [redacted] Consiglio di Amministrazione, dei Sindaci e [redacted] Presidente del Collegio Sindacale della costituenda società SEAT s.p.a.; determinazione degli emolumenti.
3. Conferimento a società di revisione dell'incarico di revisione e certificazione dei bilanci della costituenda SEAT s.p.a. per gli esercizi 1997-1998-1999; determinazione degli emolumenti.
4. Sede legale: trasferimento dell'indirizzo dal n. 28 al n. 34 [redacted] Via A. Bertola in Torino; integrazione dell'art. 2 [redacted] Statuto sociale.

Hanno diritto di intervenire gli Azionisti che abbiano depositato le azioni ordinarie almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea presso le Casse della Società in Torino, Via A. Bertola n. 34, o in Roma, Corso d'Italia n. 41, tramite la Monte Titoli S.p.A. [redacted] [redacted] dalla stessa amministrati nonché presso le consuete Casse incaricate.

All'estero, [redacted] deposito può [redacted] effettuato presso le seguenti filiali di istituti autorizzati:

Londra:	Banca Commerciale Italiana S.p.A. - 42 Gresham Street - EC2V 7LA; Credito [redacted] S.p.A. - 17 Moorgate - EC2R 6HX; Banca [redacted] Roma S.p.A. - 87 Gresham Street - EC2V 7NQ;
New York:	Banca Commerciale Italiana S.p.A. - One William Street - N.Y. 10004; Credito Italiano S.p.A. - 375 Park Avenue - N.Y. 10152; Morgan Guaranty Trust Company of New York - 60 Wall Street - NY 10260;
Parigi:	Banca Nazionale [redacted] Lavoro S.p.A. - 28 Avenue [redacted] Champs Elysées - 75008;
Francoforte sul Meno:	Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A. - Eschersheimer Landstrasse, 55 - D 60322;
Zurigo:	Lavoro Bank A.[redacted]. - Talacker, 21 - 8001.

L'avviso [redacted] convocazione dell'Assemblea straordinaria [redacted] pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica [redacted], parte II, dell'8 ottobre 1996, n. 236.

I possessori di ADRs quotati alla Borsa [redacted] New York e rappresentativi [redacted] [redacted] STET ordinarie dovranno rivolgersi alla Morgan Guaranty Trust Company of New York, 60 Wall Street NY [redacted] emittente [redacted] predetti [redacted].

Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione
Cav. Lav. Biagio Agnes

Come già comunicato a [redacted] stampa, il progetto di scissione, [redacted] relazione illustrativa e la relativa documentazione [redacted] depositati, [redacted] sensi [redacted] legge, presso [redacted] sedi sociali [redacted] Torino e [redacted] Roma e disponibili per [redacted] Azionisti [redacted] ne facciano richiesta.

Inoltre, per offrire un quadro complessivo dell'operazione, la Società provvede a predisporre [redacted] apposito [redacted] informativo sulla scissione che sarà messo a disposizione degli Azionisti e del pubblico nell'imminenza dell'Assemblea.

[redacted] informano gli interessati che per eventuali informazioni e richieste di documentazione potranno rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: Torino (011) 55951; Roma (06) [redacted].

STET

GRUPPO IRI

REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Tel. 011/4323009 e 3432 - Fax 011/4323012

Estratto bando di g[redacted] a procedura aperta
(art. 6, comma 1, lett. a, D. Lgs 17.03.1995, n. 157)

Servizio di pulizia ordinaria immobili regionali siti nella Città di Torino, Lotto A - Lotto C - Lotto F, Biella, Vercelli, Alessandria, Cuneo, Novara, [redacted] e nelle Province di Torino, Vercelli, Alessandria, Cuneo e Verbania; Categ. 14; Riferimento C.P.C.: 874.
Luoghi di esecuzione: città di Torino, Biella, Vercelli, Ales[redacted], Cuneo, Novara, Verbania e provincia di Torino (Ciriè, San Mauro, Pinerolo, [redacted]), Vercelli (Gattinara, Borgosesia, Rosallo), Alessandria (Casale M., Valenza, Acqui Terme, Novi Ligure, Tortona), Cuneo (Saluzzo, Varzuolo, Barolo), Verbania (Domodossola).
Prezzi a base d'asta:
- Città di Torino - lotto A: L. 54.906.700 mensili oltre IVA; - Città di Torino - lotto C: L. 37.557[redacted] mensili oltre IVA; - Città di Biella, Vercelli e provincia di Vercelli: L. 30.650.000 mensili oltre IVA; - Provincia di Torino: L. 25.100.000 mensili oltre IVA; - Provincia di Alessandria: L. 23[redacted]000 mensili oltre IVA; - Provincia di Cuneo: L. 20.000.000 mensili oltre IVA; - Città di Alessandria: L. 17.000.000 mensili oltre IVA; - Città di Cuneo: L. 15.000.000 mensili oltre IVA; - Città di Novara, Verbania e provincia di Verbania: L. 14.920.000 mensili oltre IVA; - Città di Torino - lotto F: L. 7.500.000 mensili oltre IVA.
Durata contratti: 1° gennaio 1997-31 dicembre 1997. Criterio aggiudicazione: art. 23, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 17.3.1995, n. 157 (prezzo più basso).
Le ditte potranno partecipare ad uno o più lotti tra quelli sopra esposti.
Alle ditte che parteciperanno a più lotti, è concesso di presentare una sola volta la documentazione correlata alle offerte economiche: essa dovrà essere presentata unitamente all'offerta economica relativa al lotto di interesse con il maggior importo a base d'asta.
Non sono ammesse offerte in aumento, varianti, né offerte indeterminate, condizionate o parziali.
I bandi integrali di gara ed i Capitolati Speciali d'Appalto potranno essere richiesti a: Regione Piemonte - Servizio Affari Gener[redacted]ativi - Piazza Castello 165 - 10122 Torino entro il termine ultimo delle ore 12 del 12.11.1996, anche mediante nota via fax.
Termini ultimi di presentazione delle offerte:
1) ore 12 del 25 novembre 1996 per le offerte relative ai lotti 1) [redacted] lotto A; 2) Torino lotto C; 3) Città di Biella, Vercelli e Provincia di Vercelli; 4) Provincia di Torino; 5) Provincia di A[redacted];
2) ore 12 del 26 novembre 1996 per le offerte relative ai lotti 1) Provincia di Cuneo; 2) Città di Alessandria; 3) Città di Cuneo; 4) Città di Novara, Verbania e Provincia di Verbania; 5) Città di Torino lotto F.
Date di apertura delle offerte:
1) ore 9 del 27.11.1996 per l'offerta relativa al lotto Città di Torino lotto A; - 2) ore 10 del 27.11.1996 per l'offerta relativa al lotto Città di Torino lotto C; - [redacted] ore 10.30 del 27.11.1996 per l'offerta relativa al lotto Città di Biella, Vercelli e Provincia di Vercelli; - 4) ore 11,15 del 27.11.1996 per l'offerta relativa al lotto Provincia di Torino; - 5) ore 12 del 27.11.1996 per l'offerta relativa al lotto Provincia di Alessandria; - 6) ore 9 del 29.11.1996 per l'offerta relativa al lotto Provincia di Cuneo; - 7) [redacted] 9,45 del 29.11.1996 per l'offerta relativa al lotto Città di Alessandria; - 8) ore 10,30 del 29.11.1996 per l'offerta relativa al lotto Città di Cuneo; - 9) ore 11,15 del 29.11.1996 per l'offerta [redacted] relativa al lotto Città di Novara, Verbania e Provincia di Verbania; - 10) ore 12 del 29.11.1996 per l'offerta relativa al lotto Città di Torino lotto F.
Il presente estratto sarà pubblicato sulla G.U.R.I., sulla G.U.C.E., sul F.A.L., sul B.U.R. della Regione Piemonte, sui quotidiani "La Stampa" e "Il Sole 24 Ore" e all'Albo Pretorio del Comune di Torino.
Avvenuta pubblicazione avviso di preinformazione ex art. 8, comma 1, D. Lgs 157/95.
Data di invio e di ricevimento del presente estratto all'U.P.U.C.E.: 7 ottobre 1996.

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO, BILANCIO E FINANZE Pier Luigi Gallarini

Azienda Acquedotto Municipale di Torino
(in corso [redacted] trasformazione in S.p.A.)

ESTRATTO BANDI DI GARA

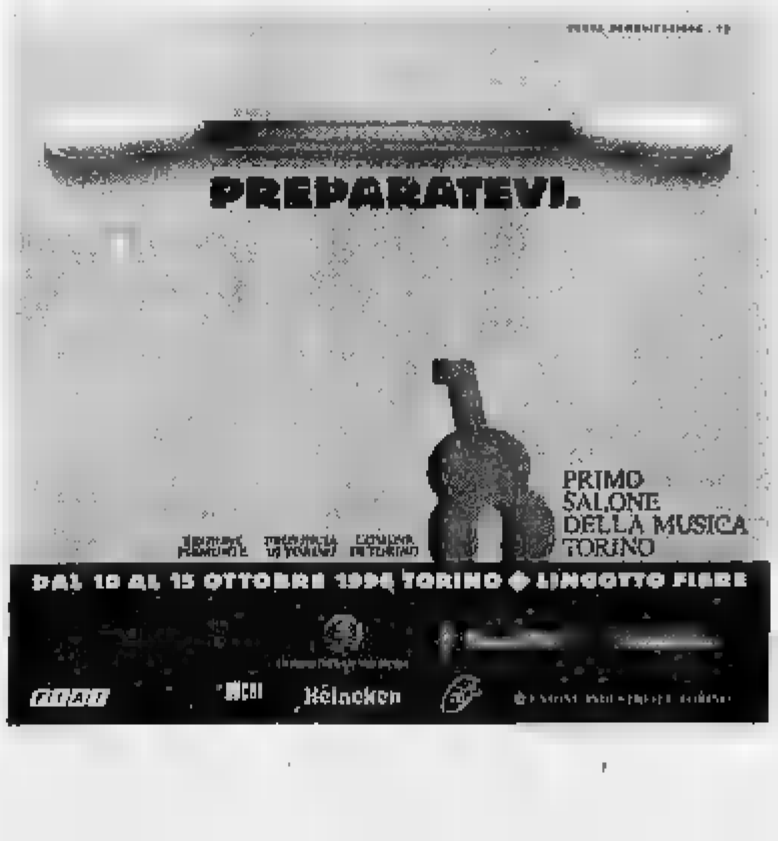
Questa Azienda Acquedotto Municipale di Torino indice le seguenti gare ad Asta Pubblica:

1) **Servizio [redacted] aziendale. Convenzione per la consumazione dei pasti da parte del personale dell'Azienda a mezzo ticket per gli anni 1997 e 1998.** Importo presunto di L. 2.070.000.000 [redacted].
2) **Progetto di bonifica della rete idrica [redacted] distribuzione. 3° intervento. Sostituzione condotte. Acquisto di tubi di ghisa sferoidale nei diametri 80, 100, [redacted] e [redacted] mm.** Spesa presunta di L. 199.226.500.
[redacted] **Progetto di bonifica della rete idrica di distribuzione. 3° intervento. Sostituzione condotte. Lavori di posa tubazioni.** Importo a base d'appalto di L. 551.843.693. Richiesta iscrizione A.N.C. categoria 10 a)

Gli avvisi di gara integrali potranno essere ritirati presso l'Ufficio Appalti dell'Azienda, dalle ore 9.00 alle ore 16.15, sabato e festivi esclusi, in Corso [redacted] Febbraio n. 14 - Torino, o richiesti al medesimo Ufficio (tel. 011-4645.099).

Le offerte, redatte in conformità a quanto indicato nell'avviso di gara integrale, dovranno pervenire entro le ore 12.00 [redacted] giorno 29.10.1996.

IL DIRETTORE GENERALE — Ing. Giorgio Merlo
IL PRESIDENTE — Ing. Giulio Cesare Bertolucci



[redacted] [redacted]

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Modalità di gara: Procedura ristretta (art. 24 lettera a) D.leg. 17/03/1995, n. 158).
Caratteristiche: Fornitura di n. 1.500 [redacted]matici a struttura radiale ricopribile e tubeless, costruiti ed omologati secondo le prescrizioni di cui alla Direttiva CEE 23/1992 - misura 305/70 R22,5.
Requisiti di partecipazione: Come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).
Data di spedizione del bando all'Ufficio Pubblicazioni C.E.E.: 04/10/1996.
Domande di partecipazione: Dovranno pervenire - con le modalità previste [redacted] bando di gara - entro le ore 12.00 del giorno 08/11/1996 presso l'A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Favo) — IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guena)

COMUNE DI SAVONA
Corso Italia, 19 - 17100 Savona
Telefono (019) 83101 - Fax (019) 8310316

RETTIFICA BANDO DI GARA AD ASTA PUBBLICA

OGGETTO: Lavori di restauro e riuso di Palazzo Gavotti - 1° lotto funzionale.
Si rende noto che la gara ad asta pubblica per l'appalto dei lavori in oggetto, di cui al bando integrale di gara del 28 maggio 1996, pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Savona e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul Foglio Annunci Legali [redacted] Provincia di Savona, in data 12 giugno 1996, [redacted] esperita il giorno 26 novembre 1996, alle ore 10.00, in una sala del Palazzo comunale, Corso Italia 19 - Savona, aperta al pubblico.
Le offerte dovranno essere redatte in conformità al bando originario e al presente bando di rettifica.
1) MODIFICA IMPORTO LAVORI: Lire 4.354.427.914 (importo massimo complessivo che le offerte non devono oltrepassare).
2) MODIFICA MODALITÀ DI FINANZIAMENTO: I lavori sono finanziati mediante mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti e mediante fondi del bilancio comunale.
3) ELIMINAZIONE DELLE LETTERE E) ED F) [redacted] PUNTO 8.7 del bando del 28 maggio 1996, ai sensi [redacted] 1° comma dell'art. 5 del D.P.C.M. [redacted] gennaio 1991, n. 55.
4) Sono state apportate [redacted] aggiunte anche agli [redacted] progettuali che potranno essere visionati e ritirati presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Le offerte dovranno pervenire al [redacted] di Savona - [redacted] Contratti, Corso Italia 19, entro le ore 13 del giorno 25 novembre 1996.

Savona, 27 settembre 1996
IL SEGRETARIO GENERALE (Dott. Giuseppe Panuccio)
IL SINDACO (Ing. Francesco Gervasio)

atm

ESTRATTO [redacted] GARA

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Modalità di gara: Procedura negoziata (art. 24, n. 1, lettera b) D.leg. 17/03/1995, n. 158).
Caratteristiche: Fornitura di un sistema per il riconoscimento automatico dei veicoli in entrata ed in uscita dai Depositi A.T.M.
Requisiti di partecipazione: Come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Informazioni: Presso l'Area Acquisti A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino - tel. 011/5764.392 (centralino 011/5764.1).
Data di spedizione del bando all'Ufficio Pubblicazioni C.E.E.: 04/10/1[redacted].
Domande di partecipazione: Dovranno pervenire - con le modalità previste nel bando di gara - entro le ore 12.00 del giorno 08/11/1996 presso l'A.T.M. - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE (dr. ing. Giovanni Favo) — IL PRESIDENTE (prof. ing. Gianni Guena)

[redacted]
DI CANNOBIO
PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Estratto bando di gara: lavori di sistemazione lungolago - Ampliamento via Magistris

Importo a base di gara: L. 1.574.500.000.
Aggiudicazione: massimo ribasso sull'importo delle opere [redacted] sensi dell'art. 1, lett. [redacted] della legge 2 febbraio 1973, n. 14.
Requisiti: Iscrizione A.N.C. Cat. 6, importo L. 1.500.000.000.
Inizio lavori: entro il 31.12.1996.
Scadenza presentazione domande di partecipazione: entro le ore 12 del giorno 25 ottobre 1996.
Cannobio, 9/10/1996
IL SINDACO

L'ABBONAMENTO.
il [redacted] amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

Dal 1989. I primi [redacted] prova [redacted] universitaria
LAUREA IN SCIENZE POLITICHE O EQUIP.
IME [redacted]

Milagros Blanco di Perrenoud Nudi Foto Caterina Ruspoli

Nuovo Spazio

carlo tivioli

Via Roma 278 - Torino - Tel. 011-544000 - Fax 011-539168

9 ottobre 1996

Numerose altre soluzioni nello show-room di Candiolo e a Expocasa 2

L'armadio c'è ma non si vede

Proteo, la nuova proposta di Centrarredo

Praticità, funzionalità, alta qualità che si sposano con l'eleganza e l'armonia. Sono le soluzioni d'ambiente proposte da Centrarredo, il grande specialista che a Candiolo sulla statale 23 in via Sestriere 17 (tel. 96.25.469) offre una panoramica davvero eccezionale di ambientazioni e accessori di ogni tipo, adatti a soddisfare qualunque esigenza abitativa, con tra l'altro un ampio parcheggio che facilita la visita ai clienti. Da oltre 40 anni Centrarredo è al servizio della clientela più esigente, che ha sempre soddisfatto al massimo. Oltre ad un assortimento straordinario su oltre mila metri quadrati di esposizione, che abbraccia il classico e il moderno, l'azienda offre una consulenza qualificata e la possibilità di una progettazione parziale o totale, a seconda delle esigenze del cliente.

Su tre piani di esposizione si può scegliere tra il mobile classico di qualità (librerie, credenze, vetrine, salotti, complementi, contrasti di tinte in noce naturale o laccato), e l'arredo moderno, dal design essenziale, interamente componibile e adatto alle più disparate esigenze.

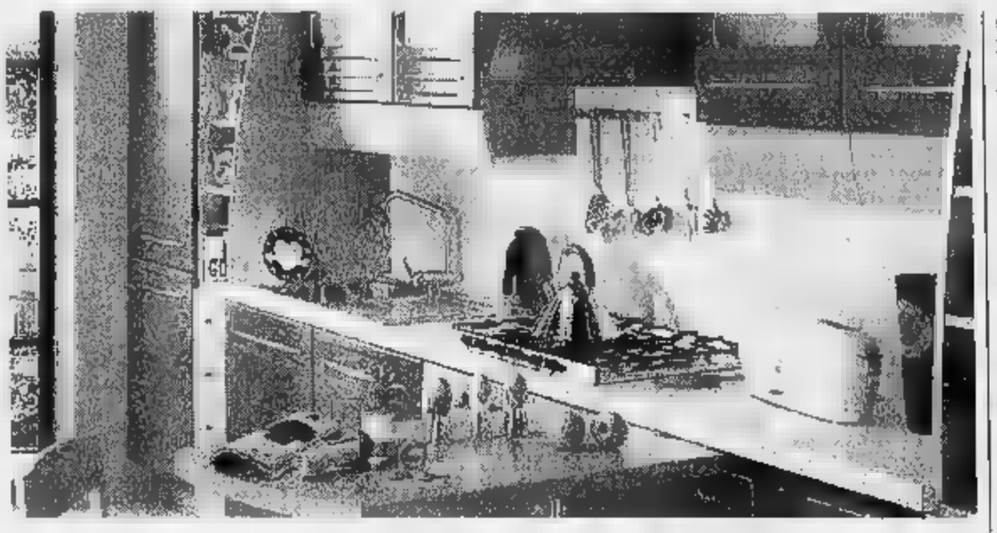
Ampio spazio occupano anche le cucine componibili con ben 50 modelli classici e moderni già ambientate, di grande design e fabbricate con materiali di alta qualità e affidabilità, e le camerette per spazi (circa 60 quelle esposte), sono disponibili in numerose versioni, tutte attuali e idonee a soddisfare le esigenze dei giovanissimi.

Le proposte di Centrarredo si possono ammirare e valutare con attenzione in questi giorni anche a Torino, all'Expocasa 2, in corso Massimo D'Azeglio 15, fino il 13 ottobre. In particolare, fiore all'occhiello della ditta Centrarredo di Candiolo è l'innovativa Cabina-armadio Lui & Lei «Proteo», per la camera da letto, un modernissimo e rivoluzionario sistema per organizzare lo spazio soprattutto negli ambienti piccoli nei quali occorre razionalizzare il più possibile l'arredo. In che cosa consiste? E' un programma che si basa su antenne portanti, che mediante un meccanismo «elastico» si autobloccano a soffitto e pavimento. Su esso vengono montati ripiani, cassetti, e tutti i vari accessori interni, la facciata, costituita ante, le cui apertura può essere battente, pacchetto, scorrevole o mista. Il montaggio avviene senza bisogno di praticare fori né a pavimento né a soffitto. «Proteo», creata dalla ditta Brivio di Novedrate (Como), crea facilmente una cabina armadio indispensabile per dividere una zona, mascherare angoli-ripostiglio, ma permettendo di averli all'occorrenza subito a disposizione. Si tratta di spazio indipendente, ricavato dietro la testata del letto, da sfruttare al ma nello stesso tempo da nascondere. Per montare questa soluzione è sufficiente una stanza larga tre metri. In questo modo si creano ambienti molto razionali e al tempo stesso eleganti ed essenziali. I materiali sono tutti di alto livello e i colori attualissimi: disponibili il classico faggio e altri 18 colori di grande effetto tra cui il delicatissimo e raffinato «pelle di pesca». Siete incuriositi da questa idea straordinaria? E allora perdete l'occasione di visitare Centrarredo, a Expocasa o nella sede di Candiolo. Troverete questa e tante altre sorprese per arredare la vostra casa al meglio e secondo la vostra personalità.

Per gli spazi living i componibili Arthema Gallery uniscono tradizione e design

E la cucina è «carrozzata» Giugiaro

Da Cavallera Arredamenti tutta la linea Del Tongo



«Una casa è una macchina per abitare» diceva il grande architetto Le Corbusier. Niente di più vero, ma è anche la cornice della nostra personalità, un ambiente che rende gradevole la nostra vita, un riflesso delle abitudini, ma anche dei nostri dubbi e delle nostre certezze. E Cavallera Arredamenti, di via Portadupi 12 a Pianezza (tel. 41.53.439) sa bene come risolvere questi dubbi e trasformarli in certezze, modellando gli spazi secondo le esigenze più diverse. Nello show room lungo la statale per Pianezza infatti si trovano centinaia di proposte di arredo delle migliori marche, dal classico al moderno, ma sino al 13 ottobre la Cavallera Arredamenti presenta a Expocasa a Torino Esposizioni, in corso Massimo D'Azeglio 15) tutto il nuovo programma del gruppo Del Tongo che riguarda ogni ambiente della casa, dalla camera da letto al soggiorno, dalla stanza dei ragazzi alle cucine componibili. Si tratta di proposte di grande praticità, funzionalità, dal design tra i più moderni e all'avanguardia, con tantissime varianti e, soprattutto, a prezzi estremamente competitivi.

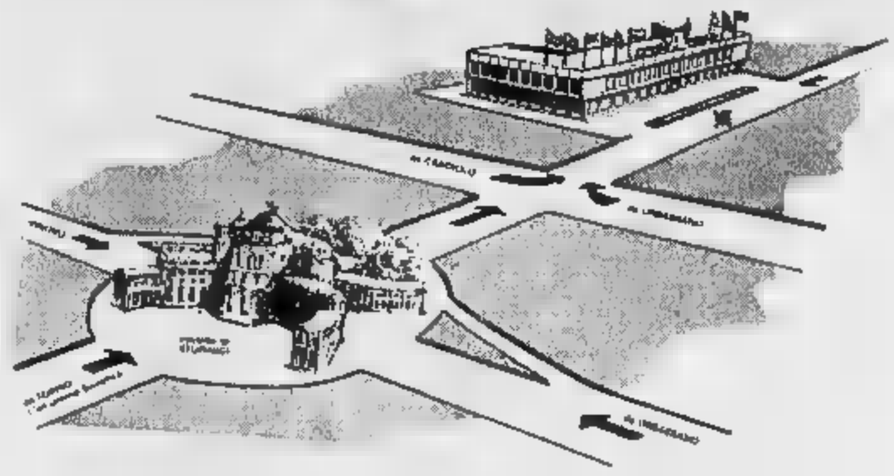
Si parte da Arthema Gallery, una linea di elementi variabili, componibili, modulari, potenzialmente adatti a realizzare ogni realtà. Con Arthema si possono creare salotti, soggiorni, angoli living, spazi per il relax e la lettura, momenti per il pranzo e la conversazione, studi e camere da letto. I valori sono quelli della tradizione (legno massello, armonia delle forme, perfezione esecutiva) e rispondono alle esigenze di oggi (essenzialità, equilibrio funzionale dei volumi, arredo razionale). Ogni particolare di questa linea è studiato con cura. Ad esempio, gli armadi rispondono a innumerevoli esigenze stilistiche. Per dare originalità ad una camera infatti, le porte possono avere le finiture colorate (nei toni di tendenza, dal grigio all'albicocca) oppure vetri molto raffinati, che danno un tocco di leggerezza all'ambiente.

Anche le cucine di Del Tongo posseggono le stesse caratteristiche di armonia e funzionalità. La cucina è ogni più che mai uno spazio da vivere interamente e le soluzioni che Cavallera Arredamenti propone lo permettono. Si può scegliere tra il modello Corea (su progetto di Giugiaro), una nuova dai tratti vivaci e molto personali, con diversi caratteri salienti che rivolgono un occhio al recente passato per forme e colori (ricordano le atmosfere degli Anni Cinquanta) ed uno al futuro per affidabilità e qualità estetica. Un esempio: i contenitori pensili hanno le ante a ribalta, quindi molto comodi e pratici, e il vetro temperato a normativa europea, per cui in caso di rottura si sbriciola in piccoli pezzi innocui. Affascinanti sono anche i modelli Conchiglia, Flap, Min e Asia, sempre disegnate dal grande Giugiaro, in materiali raffinati e molto funzionali. Vasta è poi la gamma di accessori: portabottiglie, cassetti portaprovviste, scolapiatti, pattumiere multiple, elementi estraibili e tantissimi altri ideali per rendere praticissimo l'ambiente.

Cavallera Arredamenti presenta inoltre il programma «Dieci su Dieci» di Ad Arreda, progettato per soluzioni d'arredo globale. Che significa? Significa che si possono comporre a seconda delle varie esigenze abitative e dei propri gusti, camere da letto, o meglio spazi notte matrimoniali e per ragazzi, e ambientazioni per le zone giorno. I materiali sono di alta qualità ed essenziali: legno, alluminio, vetro; le soluzioni molto originali: ci sono ad esempio vetrine con ripiani in cristallo e illuminazione interna. Settimanali e possono essere abbinati in piacevoli accostamenti cromatici e i complementi d'arredo diventano veri e propri «oggetti»: tavoli, sedie, poltroncine sono tutti coordinati e armonizzati.

Ai suoi clienti la Cavallera Arredamenti è in grado di fornire qualsiasi tipo di finanziamento personalizzato.

centrArredo



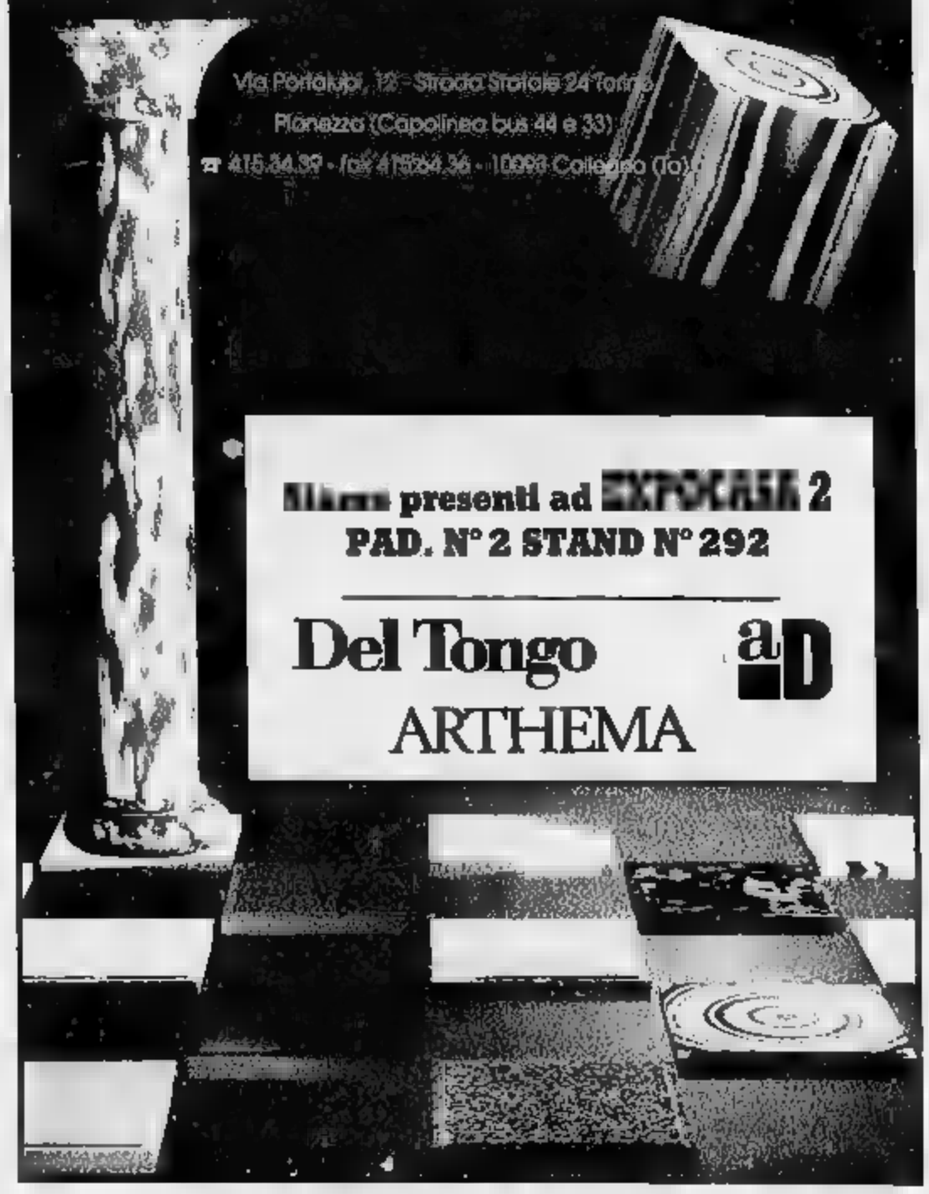
...ecco come arrivare alla *centrarredo*
statale 23 Stupinigi - Pinerolo
10060 Candiolo (TO)
Tel. 011 - 962.50.04

arredamenti moderni, classici e in stile

SIAMO PRESENTI AD EXPOCASA2 '96
PADIGLIONE N° 2 STAND. N° 148-186

CENTRARREDO
DAL 1° OTTOBRE 1996 RESTERA' APERTO TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO

Arredamenti
CAVALLERA



Via Portadupi, 12 - Strada Statale 24 Torino
Pianezza (Capolinea bus 44 e 33)
☎ 415.34.39 - fax 415.64.36 - 10093 Collegno (To)

presenti ad EXPOCASA 2
PAD. N° 2 STAND N° 292

Del Tongo
ARTHEMA
aD

Panzer®
TUTTO PER LA SICUREZZA
COSTRUZIONE PORTE CORAZZATE

Corso Casale, 196 - Torino - Tel. (011) 8995789
SIAMO PRESENTI A EXPO CASA 2 STAND 405 PAD. 2B

Si apre domani ■ Torino il Salone: ne parliamo con Renzo Arbore

La musica del futuro

Renzo Arbore, qui accanto, racconterà i suoi «Radio Days» a Beniamino Placido, [illegible] Salone

«Viva la contaminazione, per non essere prigionieri delle proprie scelte»

TORINO

ALZIAMO le vele, [illegible] rotta verso il primo Salone della Musica. Il suo oceano [illegible] inizierà [illegible] cantare domani e per cinque giorni gli spazi del Lingotto, che altri rumori nella loro storia hanno conosciuto, diventeranno il [illegible] di tutte le correnti, le onde e le tempeste che solcano l'orizzonte della musica di fine Novecento.

«Quante musiche nelle stanze di casa mia, a Foggia. Mio padre ascoltava le opere [illegible] Giordano, [illegible] sorella cantava l'*Ave Maria* di Gounod che preparava per la messa della domenica, mio fratello suonava Chopin, io studiavo clarinetto», ricorda Renzo Arbore. Sarà al Salone sabato, a parlare [illegible] Beniamino Placido delle [illegible] memorie di «vecchio disc jockey».

«Che ha conosciuto tutta [illegible] musica, al quale piace tutta la [illegible]. E metterla tutta insieme, confonderla, mi sembra [illegible] degli obiettivi [illegible] Salone. Sono d'accordissimo, bisogna evitare di rimanere prigionieri delle proprie scelte, quelle che fai quando hai quindici anni. Sono un fautore della contaminazione».

Contamina, contamina, qualcosa crescerà, forse. Intanto, converrà non perdere d'occhio i maestri...

«Difficile, oggi. Non ci sono più i capiscuola, in nessun genere. C'è una media alta, una qualità tecnica diffusa, ma dove sono Miles Davis, Bob Dylan, Elvis Presley, Louis Armstrong, Maria Callas?».

Tutti risorti al Salone, evocati dai nomi delle vie, delle piazze, dei viali [illegible] Lingotto: musicisti che sono una sintesi di popolarità e qualità.

«Sintesi rarissima. Diventare popolare è facile e lusinghiero, ma è così breve la distanza che separa il successo dalla musica usa e getta. Che è tanta, ma non lascia traccia. Per fortuna il mercato del disco sta facendo giustizia: produrre musica costa tanto. La selezione diventa impietosa».

A proposito di selezione, facciamo rotta [illegible] Vienna. E' il 1791 e in un teatro popolare, per un pubblico popolare, debutta *Il flauto magico*. Recitazione, parodia, satira, canto patetico e brillante, messaggi segreti e allusioni trasparentissime. La fiaba stringe [illegible] mano alla serietà più profonda, il gioco diventa messaggio. Come avremmo bisogno di un altro Mozart.

«Il jazz ce l'ha, è Keith Jarrett: infatti, ha avuto anche l'onore di suonare alla Scala. Esagero, non è certo un Mozart [illegible] ha provato con successo ad essere popolare e raffinato, e ha anche il dono del sorriso, a differenza di Miles Davis, che è sempre stato più cupo. Mozart sapeva sorridere».

Arbore sceglie questo momento per lanciare la [illegible] risatina breve e improvvisa, tipicamente jazzistica, in contrattempo rispetto alla voce; poi cala sornione la domandina tremenda: «Adesso mi [illegible] lei se la musica accademica ne può indicare uno, oggi, di Mozart».

La musica cosiddetta «accademica» è accademica non nel linguaggio, che anzi oggi vive in totale sregolatezza, ma nelle [illegible] forme di consumo, che tendono a privilegiare le attese e il desiderio di conferme cari soprattutto ad un certo tipo di pubblico: ma il problema del rapporto tra i nuovi compositori e il pubblico è urgente.

«Non [illegible] [illegible] questione da poco, nel mondo della comunicazione globale».

Lei ha suonato dappertutto. Che cosa le piace di più?

«Nel repertorio mondiale, quello che piace a qualsiasi latitudine: ci sono dieci canzoni napoletane, otto messicane, e via a scendere, tra Spagna, Francia, Germania, Brasile. Ci sono i Beatles, ma soprattutto venti canzoni americane, i *songs* di Cole Porter, di Irving Berlin, [illegible] George Gershwin».

«Ecco l'America», disse Le Corbusier dopo aver ascoltato Gershwin. Se qualcuno, oggi, volesse dire: «Ecco l'Italia»?

«La trova ancora nella canzone napoletana. Ovunque io vada scatta questa associazione. Armonie semplici, una melodia che [illegible] le tante influenze culturali della storia [illegible] quella città. Come compete ad una vera capitale».

Crede che siamo [illegible] un Paese musicale?

«Lo eravamo di più in passato».

Questo secolo è iniziato col fonografo e il microfono, sta terminando con le tastiere e i suoni campionati.

«Non [illegible] può fare a meno. E' un risparmio produttivo, e aiuta la creatività! Un tasto, ed [illegible] l'intera sezione dei fiati, [illegible] altro e compaiono gli ottoni! Ma [illegible] diventa un tam-tam la gente la rifiuterà».

Compact-disc, dat, cd-rom, il tempo libero sempre più compresso. Come ascolteremo la musica?

«Spero, ancora e sempre, assieme ad altra gente, non chiusi dentro le [illegible] ad alta fedeltà della tecnologia domestica. L'offerta è stata, continua ad essere ossessiva: abbiamo speso capitali per acquistare i migliori impianti e poi riscoprire che la musica si vive in compagnia, nei luoghi più diversi. Se vai ad un concerto, poi è bello dire "Io c'ero". Deve continuare [illegible] essere così, perché la musica è felicità da condividere. E se proprio sei solo, comprati una buona radio e scegli [illegible] stazione che più si avvicina alla tua personalità».

Diciamo «minuetto» e pensiamo al 700. «Valzer», e ci ritorna in mente l'800. Adesso?

«Più che un ballo, penso a un ritmo. Il ritmo binario del jazz, che ha generato il blues, poi [illegible] rock. Un tempo che ha usato spesso anche Bach, l'autore prediletto da chi fa jazz. Ri[illegible] la frase di Paul Hindemith a proposito del jazz? "Una moda che dura da più di 25 anni non è più una moda, ma un'epoca"».

Al termine della conversazione [illegible] offrirle il *Sacre du printemps* di Stravinskij diretto da Pierre Boulez. Dentro il ritmo e la brutalità selvaggia e felice del *Sacre* c'è l'alba di questo secolo, la sua firma ancora più riconoscibile.

«Stravinskij ha scritto anche *Ebony Concerto*, per [illegible] clarinetto di un grande jazzista come Woody Herman. [illegible] preferisco fargliene due, di regali, gli stessi che ho offerto a Woody Allen. Un'antologia degli *Hot Seven* di Louis Armstrong e *Napoletana*, la serie di dischi di Roberto Murolo che non può in una discoteca».

Li avete ascoltati assieme?

«Certo. Al Salone voglio proprio ricordarlo: la musica è [illegible] più grande consolazione della vita e ho sempre creduto che sia anche [illegible] antidoto ad altri vizi, molto più costosi e distruttivi».

Sandro Cappelletto

LUCA RONCONI

«L'ascolto è come la lettura di un libro. Lo faccio per scelta»

Il regista Luca Ronconi

DIO ci scampi dalla sacralità. Luca Ronconi, le cui regie liriche saranno al centro di un dibattito lunedì prossimo al Salone, non sopporta che la musica sia per alcuni una sorta di totem: lo disturba. Così come lo disturba l'eccesso opposto: la volgarizzazione estrema. E allora? E allora vien fuori il solito, imprendibile giusto mezzo: [illegible] passione condita di ragione, il sentimento intrecciato con il cervello.

Ronconi [illegible] è un melomane viscerale. Confessa di avere studiato pianoforte, i rudimenti tecnici della musica non gli sono del tutto oscuri, fin da ragazzo ha frequentato con lucido fervore il melodramma, però non sopporterebbe di lavorare in casa accompagnato da una colonna sonora. Dice: «L'ascolto è come [illegible] la lettura d'un libro: lo faccio per scelta, è una precisa attività dello spirito». Cose evidentemente negate ai fanatici e ai superficiali. «Si preferirebbe una cultura non da mandarini. Nella sacralizzazione eccessiva c'è qualcosa di filisteo».

Vengono in mente [illegible] frustate critiche nei confronti dei registi di prosa che mettono le mani su un'opera. Quante volte abbiamo colto un'aria di sacralità violata? Anche su Ronconi, qualche volta, pur [illegible] molto rispetto, qualcuno ha eccepito. Un caso di mandarinismo? «Come tutti i rimproveri, anche questo si può giustificare da un certo punto di vista». Ma se usciamo da que[illegible] punto di vista? «Se riteniamo che il teatro musicale è una forma impura, ricca e interessante proprio perché impura, i rimproveri non so[illegible] giustificati». Nell'opinione di Ronconi, sarebbe sbagliato inseguire la comunione di due discipline. E infatti: «Non esiste opera che scaturisca da una sintesi così perfetta». Spiega: «Se in uno spettacolo musicale non tieni conto dello sviluppo espressivo dello spettacolo, non rendi un buon servizio alla musica. Espressione teatrale e espressione musicale non hanno gli stessi tempi. L'evoluzione della forma scenica è stata molto più rapida in teatro che in [illegible]. All'inizio le due convenzioni coincidevano, nel corso [illegible] decenni hanno cominciato a divergere». Quindi siamo dinanzi a due linguaggi che hanno smesso di intrecciarsi e che pure si trovano costretti a convivere. Non solo. L'uno si pone al servizio dell'altro e viceversa, ma [illegible] l'handicap del progresso divergente. Accettare questa profonda differenza è capire. Anzi, per dirla con Ronconi, «è [illegible] forma di rispetto».

Osvaldo Guerrieri

A RICHIESTA

AL QUIRINALE SOLO CON CERONETTI

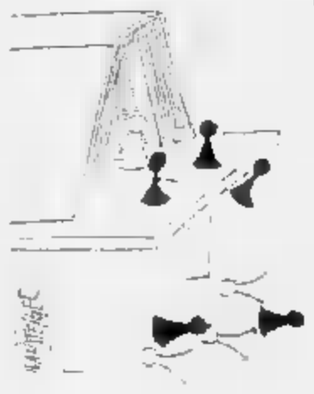
GUIDO Ceronetti, di cui in ufficio ho un ritratto che lo dipinge come burattinaio, mi ha usato, da burattinaio, mettendo la [illegible] marionetta al Quirinale fra un mucchio di altri candidati. Se fossi presidente della Repubblica, farei tre cose urgenti. Nell'ordine: lancerei un grido di terrore, secondo [illegible] dimetterei, terzo andrei a nascondermi nel più rigoroso anonimato.

Il Quirinale [illegible] ha sempre inquietato. Temo che sia affollato di fantasmi, di Papi e di altri potenti. Soffro d'insonnia e sono certo che al Quirinale non riuscirei a dormire. Avrei questa preoccupazione: i corazzieri possono bloccare chiunque tranne i fantasmi, e dunque non possono salvarmi.

Mi piacerebbe che i nostri Presidenti della Repubblica, quelli veri, non quelli finti come me, provassero per il Quirinale la stessa avversione e [illegible] lo considerassero un Olimpo costruito apposta per loro. L'Olimpo era alto più di mille metri e quindi [illegible] cima poteva ben ospitare gli dèi. Il Quirinale è appena una cinquantina di metri sul livello del mare. Non è ancora abbastanza.

Suggerirei di trasformare il Quirinale in museo e i corazzieri in guardiani di opere d'arte, che sono più importanti di altre cose. E allora potrei davvero entrare con piacere in quell'edificio: ma in compagnia di Ceronetti

Sergio Ricossa



Il grande poeta e la religione in un convegno che si apre oggi a Genova

Gli angeli invisibili di Montale

In bilico fra misticismo e odore di eresia

GENOVA

MONTALE e la religione. Tema difficile da affrontare, con uno scrittore che ha sempre vissuto, e operato, da laico; e, in più di una intervista, non ha mancato [illegible] mostrare [illegible] suo distacco dalla fede. Tema pericoloso, se si pensa al rischio di gettare sul poeta una etichetta abusiva, probabilmente [illegible] lui non gradita. Ma tema inevitabile, se si guardano con attenzione i suoi scritti, specie gli ultimi; e si leggono, in filigrana, le sue letture. Non a caso oggi a lui si interessano i teologi, come Divo Barsotti, autore di un intervento su «La fede attesa» mercoledì scorso su *Avvenire*. Mentre [illegible] testimone inconfutabile, la nipote prediletta Bianca Montale, rompe per la prima volta il silenzio in un articolo su *Nuova Antologia*, dove ricorda «Lo scavo continuo [illegible] poeta «su di un tema che lo ha sempre affascinato e sul quale amava discutere, spesso ascoltando con umiltà la nipote che aveva, o credeva di avere delle certezze». Cita anche una frase, scritta da lui: «C'è chi cerca perché in qualche modo ha già trovato, e questi sono i veri credenti, compresi molti atei».

Si ritornerà sul tema nel grande convegno che la Città di Genova ha dedicato al suo scrittore, da oggi a sabato, per concludere le manifestazioni del centenario. Si parlerà di poesia, naturalmente, con decine di relazioni, [illegible] Giovanni Giudici a Mario Luzi. Si parlerà anche di filosofia, con Sergio Givone e Carlo Sini. Ma si parlerà, non marginalmente di religione. «Io non guardo a vicende private. Io sto ai testi», dice Carlo Ossola che interverrà oggi [illegible] «Montale e l'istanza religiosa: apologia e assenza». E i testi, a leggerli, contengono molti suggerimenti. A cominciare da un frammento autobiografico scritto dal ventottenne poeta a Monterosso nel 1924, mentre stava terminando gli *Ossi di seppia*: «Il mio genere è tutta un'attesa del miracolo, e di miracoli, in questi tempi senza religione, [illegible] [illegible] vedono pochi... or m'è rimasto dei pezzi di certa "crisalide" che verrà fuori un giorno o l'altro».

Eugenio Montale

Montale, avverte Ossola, ha alle spalle la lettura di Chestov, il filosofo russo autore della *Notte del Gethsemani*, e, attraverso Chestov, Pascal. Un pensiero, dello scrittore francese, è per lui fondamentale: «Cristo erra nell'Eucarestia [illegible] erra nel mondo come il pane comune». Dice Ossola: «Per la sua formazione pascaliana, Montale è più pronto di altri ad accogliere [illegible] secolarizzazione: dove [illegible] c'è [illegible] differenza fra Eucarestia [illegible] pane comune». Ma rimane la crisalide, un'immagine a lui cara, che verrà fuori: «Contro un sistema culturale, religioso e umano, che cerca di armonizzare le fratture, Montale prefe[illegible] le vie della mistica, la indicibilità di Dio».

Anche nell'ultima parte della vita? Soprattutto. «Montale negli ultimi anni [illegible] rilegge, e riprende questa via, tornata di moda con il riaffiorare di temi che sono stati di Benjamin, di Corbin, fino a Cacciari. I suoi angeli passano senza lasciare traccia: sono l'impalpabile segno, ciò che la storia non riesce a toccare. Tocca alla poesia segnalarlo, anche se non lo potrà catturare mai».

Ipotesi arrischiata? Franco Contorbia, partendo da altre letture del poeta (parlerà domani su «Montale, Genova, il modernismo»), giunge alle stesse conclusioni. «Montale aveva conosciuto i modernisti, ma soprattutto i tovianskiani, discepoli del polacco Towianski, più misticheggianti, che temevano nei modernisti un [illegible] di razionalismo». Il [illegible] interlocutore religioso [illegible] Carlo Trinchero, un barnabita che frequentava la casa di Monterosso, «Sempre sul filo dell'eresia».

Con la partenza per la guerra si interrompono gli incontri, il poeta sposta i suoi interessi. [illegible], a partire dal 1960, ritorna [illegible] temi delle origini. La dimensione religiosa, dalla *Bufera* in poi, è decisiva. Per il *Diario del '71 e del '72* Contini parla addirittura di "novità che [illegible] timore diremo teologica" e proprio in questo libro Montale pubblica "L'odore dell'eresia": [illegible] cui protagonista, si è poi scoperto, è padre Trinchero».

L'odore dell'eresia, scrive il poeta, che [illegible] sembra attretto, «non ha nulla a che fare / col divino [illegible] il demonico, soffi [illegible] voce, pneumi / di cui è traccia [illegible] in qualche carta illeggibile». L'indicibile del mistico, [illegible] ricorda Ossola. Per chi fa professione di scrittura l'indescrivibile.

Giorgio Calcagno

DISCUSSIONE. L'enigma di una minoranza: risponde Vivanti

Ebrei, memoria d'Italia?

Nelle differenze la storia della nazione

Nella foto grande un gruppo di ebrei italiani; qui accanto Corrado Vivanti (a sinistra) e Sergio Romano

CON l'intelligenza che ben gli conosco, Sergio Romano dedica un ampio articolo al volume da [illegible] curato per gli «Annali della Storia d'Italia» Einaudi: *Gli ebrei in Italia* e, per quanto assai grato dell'attenzione, vorrei discutere una questione che mi [illegible] a cuore e che va bene [illegible] di là di questa iniziativa editoriale l'interesse attuale per la comunità ebraica italiana, per cui Romano osserva: «dopo l'inarrestabile declino dell'Italia risorgimentale, l'ebreo [illegible] è più attratto dalla nazionalità italiana, il cui valore è fortemente svalutato, a preferisce singolarizzarsi nella comunità nazionale con il ritorno alle proprie tradizioni». Io credo in effetti che sia necessario distinguere fra il «declino dell'Italia risorgimentale», evidentemente ben lontana dal nostro modo [illegible] essere e di sentire, e la «nazionalità italiana» da cui non si sarebbe più attratti.

La ricerca delle «radici» - un conoscitore degli Stati Uniti e della loro vita culturale quale è Romano non ha bisogno [illegible] spiegazioni - è un approfondimento della [illegible] di sé, un rapporto alla comunità di cui pure ci si sente parte.

E' ciò che ho cercato di spiegare nella presentazione dell'opera, informando che alle origini della «Storia degli ebrei [illegible] Italia» sta il desiderio di conoscere [illegible] pagina chiarificatrice della stessa storia d'Italia». Proprio attraverso lo scorcio offerto da una vicenda così particolare co[illegible] quella degli ebrei è possibile intendere anche molti aspetti del passato italiano, le chiusure, le aperture, le permeabilità della vita sociale e culturale, le possibilità economiche, i compromessi a le forme di tolleranza a cui erano disposti i governanti e le classi dirigenti, oppure [illegible] rigidità imposte da situazioni mutate, che gettano luce proprio su quei cambiamenti di carattere generale.

Così, mi sembra significativo che nell'età dei ghetti, quando gli ebrei vissero più esclusi e isolati dal mondo cattolico circostante, si sia uniformata la loro identità particolare, fino allora tanto variegata per le differenti lingue, tradizioni e consuetudini che caratterizzavano coloro che da secoli vivevano in Italia, a coloro che vi [illegible] giunti da non molti anni dalla Francia, dalla Germania, dalla Spagna, dal Portogallo o dal Levante. [illegible] questa loro identità «unificata» non creò una differenza ulteriore nei confronti degli «altri», come ad esempio si nota nei piccoli e grandi centri polacchi a ucraini, al contrario alla fine del Settecento, all'arrivo degli eserciti rivoluzionari francesi, l'abbattimento delle [illegible] dei ghetti vede uscire da quei «serragli» una popolazione che non ha troppe difficoltà a unirsi al rimanente degli italiani.

Mi è sembrato di poter notare che tale fenomeno può essere visto soltanto come un segno della capacità [illegible] fusione del Paese ospitante, in grado di influire perfino sugli «emarginati» con un vigore che va oltre le idee ottocentesche di patria e nazione. Queste possono essere ben sintetizzate nel famoso distico manzoniano: [illegible] d'armi, di lingua, d'altare, di memorie, [illegible] sangue e di cor», a oggi siamo in grado di misurare l'insufficienza o l'erroneità di quelle indicazioni. Infatti, tralasciando l'unità «d'arme» (che ebbe sicuramente un grande significato nei mesi della Resistenza, ma che oggi ha valore differente e fa pensare piuttosto ad azioni di solidarietà civile, compiute anche dai militari o dai cosiddetti «obiettori»), sappiamo purtroppo a che [illegible] abbia portato l'aberrazione [illegible] unità del «sangue»; [illegible] siamo certo molto convinti che l'unità linguistica effettuata dalla televisione sia [illegible] risultato del tutto positivo, e l'unità di «altare» è da respingersi per non cadere in sopraffazioni e persecuzioni fuori dal tempo (e la costruzione di una moschea a Roma può essere di per sé il simbolo dei nostri convincimenti attuali); finalmente, l'unità di «memorie» è discutibile in [illegible] frammentato politicamente per secoli e travagliato da vicende molto diverse.

Vuol dire tutto questo che va sepolta l'idea di nazione? No, vuol dire che [illegible] vista, sentita (e anche organizzata istituzionalmente e giuridicamente) in modo diverso, per evitare che, imbalsamando idee morte a restando legati ad esse, si finisca tragicamente. Capire le differenze (e questo è il significato che può avere lo studio della storia) porta a unire o a rafforzare l'idea di nazione, articolandola in una molteplicità di culture e di «memorie», che danno vita e significato più p[illegible] fondo alla comunità italiana. Del resto, sarebbe ingiusto imputare agli intellettuali del secolo [illegible] un «unitarismo» oltranzistico: basti pensare agli studi locali promossi dalle Società di storia patria di matrice risorgimentale, alle ricerche [illegible] dialetti e sulle tradizioni diverse che da Nigra a D'Ancona, a Comparetti, a Pitrè hanno arricchito il nostro sapere. Se mai, noi abbiamo [illegible] torto di avere lasciato spesso quelle ricerche agli specialisti (eruditi, etnologi, antropologi), di non averle trasformate [illegible] senso comune, e di non averne capito le implicazioni non solo culturali, [illegible] politiche. Non a caso, forse, David Castelli, [illegible] di D'Ancona, che pur nutriva i suoi stessi sentimenti patriottici a nazionali, scrisse allora la prima storia degli ebrei in Italia.

Corrado Vivanti

Ma io credo ancora nell'unità

CORRADO Vivanti propone una distinzione fra l'Italia risorgimentale (evidentemente ben lontana dal nostro modo di essere o di sentire) e un concetto di «nazionalità italiana» in cui gli ebrei non hanno difficoltà a riconoscersi. Capisco. Ma debbo ricordargli che sino agli Anni 30 [illegible] questo secolo la nazionalità della maggior parte degli ebrei italiani fu risorgimentale e in molti casi schiettamente nazionalista. Penso agli Artom, a Malvano, a D'Ancona, ai presidenti del Consiglio di origine ebraica (Luzzatti, Fortis, Sonnino) e al generale Ottolenghi, ministro della Guerra negli anni [illegible] cui la Francia condannava Dreyfus. Penso agli ebrei nazionalisti che fecero, spesso come volontari, tutte [illegible] guerre italiane prima delle leggi razziali e portarono con orgoglio [illegible] medaglie meritate sul campo di battaglia. Oggi l'Italia risorgimentale è probabilmente morta, o moribonda. Ma il mio dissenso con Corrado Vivanti e su questo. Vivanti sembra pronunciare su di essa, a posteriori, una condanna [illegible] appello; io, [illegible]. Anche [illegible] non mi faccio illusioni sulla possibilità che questo Paese abbia soprassalti patriottici (e Dio solo sa quanto un po' di patriottismo [illegible] sarebbe utile anche nel processo d'integrazione europea), accetto le memorie del Risorgimento e provo un certo orgoglio [illegible] ricordare il fascino che l'unità nazionale [illegible] sull'ebraismo italiano.

Finita l'Italia risorgimentale occorre inventarne un'altra. Mi sembra di capire che Corrado Vivanti [illegible] ami le classiche «unità» del vecchio Stato nazionale e sia attratto dalla prospettiva di una casa più ampia e più comoda, di una grande locanda in cui possano alloggiare le culture, le fedi religiose, i dialetti, le memorie, i volontari civili e gli obiettori di coscienza [illegible] un Paese che può essere «uno» soltanto se «plurale». Credo di potergli dire sin d'ora che questa «Italia invertebrata» piacerà a Umberto Bossi e gli fornirà qualche alibi in più per proclamarsi «padano».

Sergio [illegible]

«Nobel» economia

Vincono Mirrlees e Vickrey

STOCCOLMA

I loro studi, che spaziano dalla dinamica delle vendite all'asta, al costo dei biglietti della metropolitana di New York, alle imposte sul reddito, hanno portato il premio Nobel per l'economia al britannico James Mirrlees (60 anni) e a William Vickrey (82 anni), nato in Canada, ma cittadino statunitense. La giuria dell'accademia svedese delle scienze li ha premiati per il «fondamentale contributo dato alla teoria economica degli incentivi nell'informazione asimmetrica». Gli studi di Vickrey, poi approfonditi da Mirrlees, esaminano le situazioni in cui un soggetto è in possesso di informazioni che altri non hanno, o i casi in cui ci sono informazioni importanti che sono sconosciute a tutti i soggetti. Un'evoluzione rispetto alle teorie precedenti secondo le quali tutti i soggetti coinvolti in [illegible] transazione economica avevano esattamente le stesse informazioni, ma preferenze differenti.

In particolare Vickrey ha messo a punto negli Anni '50 un modello [illegible] vendita all'asta - una situazione in cui chi vende non [illegible] informazioni su quanto potranno pagare i potenziali acquirenti - che ha trovato applicazioni pratiche anche nelle [illegible] per i titoli di Stato americani.

Venticinque anni dopo, lo studio [illegible] Vickrey è stato ripreso da Mirrlees il quale lo ha approfondito con particolare riguardo alle questioni fiscali. In particolare il modello elaborato da Mirrlees con [illegible] altro economista americano, Peter Diamond, spiega la motivazione del Nobel, dimostra come nelle piccole economie aperte non si debbano [illegible] imporre tariffe [illegible] commercio estero e come la tassazione [illegible] fattori produttivi quali capitale e la[illegible] debbano essere imposte non sul versante della produzione ma su quello del consumo. James Mirrlees è nato il 5 luglio a Minnigaff (in Scozia) ed è professore [illegible] economia a Cambridge. E' il settimo britannico a vincere il Nobel per l'economia. William Vickrey [illegible] nato nel 1914 a Victoria, in Canada, [illegible] professore emerito della Columbia University. E' [illegible] primo economista di origine canadese a vincere il Nobel. [Ansa/Agi]

FATTI E [illegible]

Pirandello invidioso di Capuana e D'Annunzio

ROMA. Alcuni racconti e brevi romanzi, progettati in [illegible] giovanile, furono distrutti da Pirandello perché nessun editore li voleva. Le difficoltà gli provocavano crisi d'ansia e scatti d'invidia verso due autori più «fortunati»: Luigi Capuana e Gabriele d'Annunzio. La vicenda è stata ricostruita sulla base di lettere inedite ai familiari nel 1893, rinvenute da Elio Providenti, [illegible] direttore dell'archivio del Quirinale, tra le carte degli eredi della sorella [illegible] Luigi, Lina Pirandello.

Foa, laurea [illegible] facoltà di [illegible]

SALERNO. [illegible] facoltà [illegible] Scienze politiche dell'università di Salerno conferirà la laurea «honoris causa» (nell'indirizzo politico-economico) a Vittorio Foa, [illegible] quanto «personalità che ha conseguito altissimi meriti scientifici e ha partecipato [illegible] intelligenza, sensibilità e originalità al dibattito sindacale e politico dell'Italia repubblicana». La cerimonia [illegible] [illegible] a Fisciano, nell'aula magna dell'università, il 21 novembre. [Ansa]

Violante ricorda [illegible] Ginzburg

ROMA. Il presidente della Camera dei deputati, Luciano Violante, ha ricordato il quinto anniversario della scomparsa di Natalia Ginzburg: «La Ginzburg - si legge in un messaggio inviato ieri ai figli della scrittrice - è stata una straordinaria protagonista a interprete della cultura letteraria italiana e testimone, in prima persona, della [illegible] ria travagliata che portò il [illegible] Paese alla riconquista della libertà e della democrazia». [Agi]

Il premio Antico Fattore

FIRENZE. Uno scrittore svizzero, tradotto in tutto il mondo, [illegible] sciuto in Italia, ha vinto il premio letterario internazionale Antico Fattore, promosso dalla Chianti Ruffino, e consegnato in Palazzo Vecchio. E' Adolf Muschg, sessantaduenne, ritenuto uno fra i maggiori scrittori viventi in lingua tedesca. La giuria, presieduta da Carlo Bo, gli ha assegnato il riconoscimento per il [illegible] *Der Rote Ritter* (Il cavaliere rosso), versione moderna del Parsifal, che ha già ottenuto in Germania il Georg Büchnerpreis.

LETTERE AL GIORNALE

Botticelli e la moda non «provocano», l'Europa dimentica se stessa

In passerella con Christo

L'impressionante «edevolezza dei sovrintendenti» che secondo l'obiettiva diagnosi di Marco Vallora ha prodotto l'attuale «umiliante corvee» Artemoda-Modarte a Firenze potrebbe forse riscattarsi in futuro gemellando coi vestiti e le scarpe non solo Botticelli e Michelangelo (uffa!) ma quei geni del nostro secolo che sono i «graffitisti» di New York e l'«impacchettatore» Christo. Non saranno «provocazioni» ne «trasgressioni», d'accordo, giacché [illegible] tratta [illegible] grandi valori universalmente riveriti. Però sarebbe intellettuale e culturale una manifestazione d'abiti da passerella dipinti [illegible] per [illegible] con gli spray dai discepoli di Haring e Basquiat, e quindi imballati nella plastica come già avvenne al Reichstag di Berlino e ad altri insigni monumenti.

Alberto Arbasino

Il significato dell'alta moda

Qual è il reale significato dell'Alta Moda? Io, [illegible] me tante altre persone che si ritengono normali, non capisco quale [illegible] il vero motivo delle continue - certo settimanali se non quotidiane - sfilate e presentazioni, riportate con grande evidenza dalla stampa oltre che dalla televisione, per presentare una moda che non solo, evidentemente, non è adottabile ma che non posso neppure pensare sia destinata a fare tendenza. Immaginate una nostra città [illegible] le donne vestite ispirandosi ai «dettami» delle ultime sfilate, anche se naturalmente mi farebbe piacere vedere l'esposizione dei seni a dei sederi che i grandi sarti suggeriscono di mettere in mostra (purché, sia ben chiaro, siano a livello di quelli delle top-models). E [illegible] parlo di quello che dovremmo indossare [illegible] uomini!

Ing. **Carlo Celada**, Vinovo (To)

Cittadini o penne nere?

Sulla *Stampa* del 3 ottobre, a pagi[illegible] 13, si legge un titolo: «Alpini addio, il futuro è un'armata [illegible] Sud». Ora il motivo di tale definizione è che gli [illegible] di politica militare internazionale sono cambiati. In quest'epoca di armi e mezzi sempre più sofisticati, le truppe alpine si troverebbero spiazzate e non offrono una certa [illegible] a quanto sono dotate di armi a di mezzi superate da decenni. Ho letto [illegible] una rivista militare che una divisione corazzata ha una potenza di fuoco superiore alle quattro brigate alpine. Pertanto è semplicemente inutile che il presidente dell'Ana Caprioli continui a ripetersi che lui comanda 450 mila penne nere, dimenticando che questi non portano le stellette, ma sono iscritte all'anagrafe come cittadini.

Corrado Franzini, Alba

[illegible] stato sociale non è assistenziale

Ho letto l'articolo «Per lo Stato una bambina di troppo» sulla tristissima vicenda della bambina morta di stenti a di abbandono a New York: è tipico della cultura degli Usa assumere un solo esempio - per lo più estremo - e derivarne conseguenze generali. E' così anche il loro sistema giuridico, che ha caratteristiche «esemplari» e non normative.

Ma - a parte le disquisizioni sulle forme culturali - vorrei semplicemente correggere un equivoco in cui si incorre di frequente: se può essere ammissibile accusare la forma dello Stato per vicende [illegible] questo tipo (che probabilmente nessuno Stato né provoca, né può impedire) a me pare tuttavia [illegible] sia sbagliato chiamare welfare una forma come quella nordamericana, che non conosce Stato sociale, ma solo leggi di sicurezza sociale. La sicurezza sociale (il Social Security Act ha circa 50 anni negli Usa) è [illegible] forma assistenziale e proprio per questo non promuove, come non lo fa [illegible] San Vincenzo, l'elemosina.

Lo Stato sociale invece [illegible] è una forma assistenziale bensì previdenziale e non soccorre [illegible] «categorie» bisognose, bensì riconosce e cerca di soddisfare l'universalità di bisogni diventati diritti (all'istruzione, al lavoro, alla salute ecc.): si tratta di due politiche così profondamente diverse che davvero producono due forme di Stato.

Lo Stato sociale è tipicamente europeo (o dovrei dire: era?) [illegible] è frutto del confluire e fondersi di tre grandi culture politiche nate a sviluppate sul nostro continente, la cultura liberale dei diritti individuali, ed eguali; quella cristiana (non solo cattolica) della solidarietà; e quella socialista (anche laborista) dell'accesso equilibrato alla ricchezza prodotta dal lav[illegible]. A me spiace che l'Europa dimentichi così tanto se [illegible] spero che studiando la storia di questo secolo - [illegible] vuole il ministro Berlinguer - [illegible] si limiti alle due guerre mondiali, ma si studi anche questo aspetto straordinario della vecchia Europa.

Lidia Menapace, Bolzano

[illegible] cacciatori [illegible]

A nome dei nostri quasi tremila associati, ci congratuliamo con voi per aver pubblicato [illegible] ottobre l'articolo di Mario Rigoni Stern intitolato «Turisti nel bosco, peggio dei cacciatori». Le verità vanno sempre rese note anche se potranno spiacere a qualcuno.

Giuseppe Cancellier
Federazione italiana della caccia
Consiglio provinciale [illegible] Pordenone

[illegible] maresciallo Rocca [illegible] esiste

Mi sconcerta quanto [illegible] finzione sia più importante della realtà. Mi fa paura l'immaginario collettivo che, per il futuro, vede solo uomini in divisa, quasi presagendo che la libertà non possa garantirla un cittadino normale, eletto dal popolo, [illegible] qualcuno che è stato autoritativamente [illegible] li. Sono stati in grado [illegible] mantenere, degli uomini in divisa corrotti, l'ordine e la sicurezza in certe regioni o l'hanno forse abbandonate all'a[illegible] della malavita, facendosi corrompere, perché anche loro «tenevano famiglia»? Questa [illegible] l'Italia della realtà e non della finzione: intere regioni consegnate da uomini in divisa corrotti alla malavita; interi territori dello Stato consegnati alla criminalità organizzata da quegli stessi uomini in divisa corrotti che avrebbero dovuto provvedere a proteggerli; assassinii compiuti [illegible] l'omertà di quegli uomini «di legge» corrotti che avrebbero dovuto procedere a denunciarli e la cui compiacenza è stata di vitale importanza per i criminali, per i loro sporchi commerci. In quelle regioni non [illegible] mai stato garantito a sufficienza il diritto alla vita di quelle persone oneste che avrebbero voluto denunciare dei criminali. Questa è la vera Italia. Questa è l'Italia che delega alla finzione televisiva a cinematografica senza mai scendere in prima persona a rischiare. Questa è l'Italia che desidera ma, al tempo stesso, non vuole avere; ha paura che il nuovo non le dia alcun benessere economico. Il vero business è [illegible] criminalità organizzata che, da sola, regala più di 1 milione di posti di lavoro, già promessi dai politici [illegible] mai ottenuti. La gente vuole un posto di lavoro e, nella maggior parte dei casi, non gli importa di sapere da dove questi verranno. [illegible] tutto va male, poi, [illegible] la prenderanno con lo Stato, proprio come accade per le sciagure stradali: la colpa è sempre della strada. Il Maresciallo Rocca esiste solo nell'immaginario collettivo, ma [illegible] nella realtà, perché se [illegible] fosse sarebbe già stato ucciso dall'ostilità e dall'omertà della gente: un terre[illegible] ideale perché la criminalità organizzi i suoi assassinii con il consenso tacito delle popolazioni locali e degli uomini in divisa corrotti. La gente aspetta un Maresciallo Rocca, ma non lo vuole. Farebbe la [illegible] fine del Messia: l'hanno aspettato per millenni, [illegible] poi l'hanno ucciso. Tutti aspettano il giustiziere fino a quando questo [illegible] arriva a toccare ed a sconvolgere la propria vita. Tutti vogliono più ordine, ma nessuno [illegible] disposto a far arrestare il proprio figlio che ha rubato o ucciso per procurarsi una dose di droga, pensando che in fondo «è un bravo ragazzo e prima o poi si ravvederà». Eh sì, piacerebbe anche a me conoscere il Maresciallo Rocca. Peccato che nella realtà...

Valerio Mattioli, Roma

[illegible] [illegible] e [illegible] Finanziaria

Nel [illegible] dell'intervista rilasciata ieri a *La Stampa* Giuliano Amato non ha espresso il giudizio sulla Finanziaria contenuto nel titolo, come si evince dal testo della medesima.

LA LETTERA DI O.d.B.

Mani pulite caos e corruzione

Gentile Signor Del Buono, faccio seguito alla mia del 5 settembre da lei recensita, con il solito acume, nell'edizione [illegible] *La Stampa* del 17 settembre sotto il titolo «Uomo forte - Abbiamo già dato». Evidentemente, nella suddetta mia [illegible] sono stato sufficientemente chiaro su [illegible] intendevo per «uomo forte» (riferendomi esclusivamente alla eliminazione della «maledetta burocrazia» e [illegible] già alla guida del Paese). Tanto [illegible] far nomi, intendevo riferirmi all'attuale ministro Antonio Di Pietro.

Luigi Cravero, Torino

GENTILE Signor Cravero, lei dice: «L'attuale ministro Antonio Di Pietro, applicando [illegible] le dovute varianti i metodi utilizzati per "mani pulite", potrebbe fare pulizia anche nel campo della burocrazia (anche se, purtroppo, si tratterebbe pur sempre di una pulizia parziale, visti i risultati complessi[illegible] della prima). Naturalmente dovrebbe poter agire [illegible] modo assolutamente autonomo onde evitare di trovarsi bastoni tra le ruote che potrebbero essere posti dalle forze politiche (o da singoli elementi) interessate a mantenere lo stato attuale delle cose. Per quanto riguarda l'uomo forte a cui fa riferimento, sono perfettamente d'accordo [illegible] lei (un Mussolini è stato più che sufficiente!). D'accordo anche sul fatto che attualmente [illegible] esiste nel [illegible] Paese (e speriamo [illegible] mai più) un uomo cosiddetto forte. Tenga presente al riguardo che chi scrive è stato a suo tempo (purtroppo, ormai lontano) Balilla, Avanguardista, Giovane Fascista ecc. ecc. (convocato anche con cartolina precetto!) e che ebbe il padre imprigionato dai fascisti: questi ultimi li ha sempre visti [illegible] fumo negli occhi! Il Presidente della Repubblica, nel messaggio del 18 settembre indirizzato alle Camere, ha incitato i nostri rappresentanti a risolvere [illegible] urgenza ("senza perdere tempo in diatribe e in distinguo...") le ragioni di protesta che salgono dal popolo: tra le quali, suppongo, ci dovrebbe essere anche quella che è stata oggetto di questa corrispondenza. Per concludere: quale potrebbe essere la soluzione del problema che ho sottoposto alla sua [illegible] attenzione? Oppure dovremmo chinare la testa e continuare a subire? Direi di *NO*! In attesa di conoscere il [illegible] pensiero su quanto precede, cordialmente la saluto...».

Gentile Signor Cravero, anch'io direi di *No*, ma su Di Pietro ho i miei dubbi. Mi dispiace, ma ogni giorno vien fuori qualcosa [illegible] [illegible] proposito. I metodi utilizzati per «mani pulite», purtroppo, hanno per [illegible] prodotto il caos, ma la corruzione continua a imperare.

[illegible] [illegible] Buono

[illegible] ve, come non lo fa [illegible] San Vincenzo, l'elemosina.

Lo Stato sociale invece [illegible] è una forma assistenziale bensì previdenziale e non soccorre [illegible] «categorie» bisognose, bensì riconosce e cerca di soddisfare l'universalità di bisogni diventati diritti (all'istruzione, al lavoro, alla salute ecc.): si tratta di due politiche così profondamente diverse che davvero producono due forme di Stato.

Lo Stato sociale è tipicamente europeo (o dovrei dire: era?) [illegible] è frutto del confluire e fondersi di tre grandi culture politiche nate a sviluppate sul nostro continente, la cultura liberale dei diritti individuali, ed eguali; quella cristiana (non solo cattolica) della solidarietà; e quella socialista (anche laborista) dell'accesso equilibrato alla ricchezza prodotta dal lav[illegible]. A me spiace che l'Europa dimentichi così tanto se [illegible] spero che studiando la storia di questo secolo - [illegible] vuole il ministro Berlinguer - [illegible] si limiti alle due guerre mon-

Da Canaletto a Lorrain, in mostra a Londra il mito del «Grand Tour»

Souvenir dal Bel Paese ossessione del '700

Dal Nord 100 mila turisti d'élite: gli altri venivano considerati «inferiori»

Gli [illegible] di Ercolano in un dipinto del Samecento. Sotto, piazza San Marco a Venezia nello stesso periodo. Sopra, Goethe

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fu il primo episodio documentato di turismo di [illegible] a parte le vacanze dei romani [illegible] Pompei: precursore, due secoli fa, delle stagionali migrazioni in charter per sfuggire alle piogge del Nord e cercare il sole del Sud. Ma i 100 mila inglesi - il numero è abbastanza preciso, c'è una ricca documentazione - che nel Settecento calarono sull'Italia erano attratti, più [illegible] dal sole inteso come invito alla spiaggia, dal sole dell'arte [illegible] della cultura, inteso [illegible] me luce e come vita. Ci fu un mo[illegible] nel XVIII secolo, [illegible] cui la cultura di un nobile, di uno scrittore o semplicemente di una signorina di buona famiglia non poteva [illegible] completa senza un «Grand Tour» culturale europeo, con l'Italia meta essenziale. «Un [illegible] che non sia stato in Italia - scriveva il dottor Johnson - sarà sempre cosciente della propria inferiorità, per [illegible] avere visto quello che un uomo dovrebbe vedere».

Con pazienza certosina, sull'arco [illegible] anni e facendo a sua volta quello che definisce «un paziente Grand Tour delle biblioteche», Ilaria Bignamini ha ripercorso le rotte turistiche [illegible] allora, sulle tracce dei viaggiatori che calavano a Sud alla ricerca di cultura, d'antichità, di bellezza. [illegible] Grand Tour, spiega [illegible] storica dell'arte, poteva durare due mesi, più [illegible] [illegible] sei mesi [illegible] un anno, talora - [illegible] il [illegible] [illegible] principe Augustus, duca di Sussex e [illegible]to figlio di Giorgio III - anche dieci anni. E a questo fenomeno che toccò tutte [illegible] società europee, [illegible] soprattutto quelle inglese, la Tate Gallery dedica una mostra - «Grand Tour: il richiamo dell'Italia nel XVIII secolo» - [illegible] s'inaugura domani sulle rive del Tamigi e resterà aperta fino al [illegible] gennaio, prima di trasferirsi (dal 5 febbraio al 7 aprile 1997) al Palazzo delle Esposizioni di Roma.

Attraverso circa 250 fra dipinti, sculture [illegible] più banali «souvenir», la Bignamini [illegible] Andrew Wilton della [illegible] hanno ripercorso - in un'intelligente ricerca del perché e del co[illegible] - quella moda culturale così graffiante che fece rinascere in Inghilterra il gusto del classicismo.

Una storia non priva di macchiette: [illegible] gli inglesi - «Gli asini d'oro», s'intitola il dipinto - ubriachi a Firenze; o come il duca [illegible] York ridotto in posa dongiovannesca [illegible] brindare «alle dame di Torino» con un gruppo di [illegible] militari che lo hanno ospitato [illegible] Vercelli. Lungo un itinerario che parte dal «sogno dell'Italia» e che, attraverso paesaggi, feste, folklore [illegible] riscoperta dell'antico, si conclude con [illegible] moda di scopiazzare l'Italia nell'Inghilterra volta al XIX secolo.

Questa non è una mostra di artisti eccelsi - tranne poche eccezioni - ma [illegible] idee. E così, fra Canaletto, Bellotto, Piranesi, Claude Lorrain, Zoffany, Fragonard, Joshua Reynolds e Angelica Kauffmann si annidano nomi relativamente sconosciuti; ma tutti con qualcosa da dire - compresi i cartografi, che con quel turismo d'élite avviarono un redditizio business - [illegible] fenomeno che unì avventura e cultura; ma che fu anche, [illegible] precisa la Bignamini, «un'esplosione [illegible]ercia[illegible]le, fatta di tesori ritrovati [illegible] di falsi confezionati su misura». Molti artisti - non ultimo lo stesso Canaletto - dovettero la loro fortuna in terra inglese proprio alla riscoperta dell'Italia da parte di principi, mercanti e scrittori.

L'Italia dell'arte [illegible] dell'architettura ma anche delle feste e del buon vivere: u[illegible] [illegible] di grande palcoscenico per i playboy d'allora, per i giovani l[illegible] (con tutore), per gli aspiranti alla politica che facevano [illegible] Grand Tour come [illegible] [illegible] andrebbe [illegible] America per prendere il «master» e che al ritorno [illegible] erano premiati diventando deputati quasi a colpo sicuro. Dalla prima sala, [illegible] i quadri che contribuirono a far crescere il desiderio d'Italia - si passa a quella dei viaggiatori, tutti felici di farsi ritrarre davanti alle rovine di Roma [illegible] [illegible] Villa Borghese o con un improbabile e incandescente Vesuvio, nei laboratori artigiani o negli studi di scultori e pittori. Erano [illegible] foto-ricordo di allora, come quella del pa[illegible] con il re di Svezia, venuto non in missio[illegible] diplomatica ma anch'egli da «turista», viaggiando nel più totale anonimato, con un seguito piccolissimo, [illegible] locanda in locanda.

Goethe nella campagna [illegible] ricorda che [illegible] fenomeno [illegible] fu solo inglese ma anche tedesco, scandinavo, francese [illegible] russo (a parte l'esodo di intere famiglie francesi a Venezia verso fine secolo, ma più che gusto dell'arte italiana [illegible] loro era paura della ghigliottina). Henry Tresham [illegible]to [illegible] Canova che scolpisce «Eros e Psiche». E poi le mappe, che venivano ordinate [illegible] misura, l'Italia nel mezzo [illegible] tutto attorno i particolari che il cliente preferiva (Milano [illegible] Torino in pianta, per mettere in rilievo la struttura delle fortificazioni, Napoli [illegible] Firenze come [illegible] di natura e d'arte, Venezia per i canali). Le tracce storiche delle opere civili fatte per i turisti di maggior riguardo: il ponte sul Bormida, ad esempio, per il duca di York. E poi scenette che si dipanavano attorno alla nuova «industria dell'inglese»: impastatrici di maccheroni e Trapani, guide che si contendono i viaggiatori sulle pendici dell'Etna.

Le bellezze naturali e quelle dell'arte. La Roma vista da Valenciennes, la Napoli di Thomas Jones, la Palermo di Luseri. La Venezia prima cultrice del turismo di massa, con il doge e il governo ridotti [illegible] organizzare regate [illegible] manifestazioni per i viaggiatori. Ma dietro quella passione inglese, anche [illegible] contributo archeologico dopo il ritrovamento di Ercolano (1738) e di Pompei (1748), [illegible] la riscoperta [illegible] statue perdute. Una storia per tutte, quella della splendida «Venere [illegible] Campo Iemini», recuperata [illegible] restaurata da Robert Fagan [illegible] dal principe Augustus, ora riscoperta dalla Bignamini dopo 70 anni di dimenticanza nei sotterranei [illegible] British Museum. Fu trovata nella tenuta Sforza-Cesarini, presso Tor Vaianica, dove oggi [illegible] un nuovo quartiere [illegible] villette che [illegible] chiama Nuova California. Se non fosse stato per gli appassionati [illegible] Grand Tour [illegible] «Venere della Nuova California» sarebbe ancora - dimenticata - sotto duemila anni di terra.

Fabio Galvano

Zatterin racconta la prima Repubblica

Le tragedie «ridicole»

NELLA primavera del 1945 accadde anche che il palazzo del Viminale, [illegible]de del governo, fosse assaltato a furor di popolo, cosa mai più avvenuta. Causa della rivolta la sospetta fuga del generale Roatta, accusato dell'assassinio [illegible] fratelli Rosselli, da un ospedale militare attrezzato nel liceo Virgilio di Roma. [illegible] sfondo i contrasti fra comunisti e socialisti, i primi sostenendo il secondo governo di Ivanoe Bonomi, i [illegible] condi osteggiandolo. Nei disordini capita che un tappezziere disoccupato muoia per l'esplosione di una bomba a mano che voleva lanciare contro i carabinieri. Scambiato per vittima di fucileria carabinieresca, partecipa ai tumulti in forma di cadavere, issato sulle spalle di un gruppo di rivoltosi, usato come simbolico ariete dai dimostranti che caricano ed esibito alla folla in tumulto dal balcone del palazzo governativo.

Ugo Zatterin

«Fra il tragico e il ridicolo i confini non sono sempre netti», commenta [illegible] giornalista Ugo Zatterin, popolare moderatore [illegible] *Tribuna politica*, direttore del Tg2 per sei anni, che dall'episodio ha tratto il titolo d'un libro [illegible] ricordi, scritto come una cronaca dal vivo, quasi da vedere, come fosse un collage di cinegiornali della «Settimana Incom»: *Al Viminale con il morto* (Baldini & Castoldi). Veneziano d'origine, socialista di fede, l'autore rievoca in tredici capitoli altrettanti episodi che segnarono la nascita dell'Italia repubblicana, attingendo liberamente a vecchi appunti e brani di diario: dalla liberazione di Roma alla cattura di Mussolini, dal referendum istituzionale al 18 aprile del 1948, dall'attentato a Togliatti alle chiusura dei casini, dalla legge truffa [illegible] governo Tambroni.

Gli eventi evocati sono tutti casi politici, ma non è la passione per la lotta politica a ispirare queste cronache dal passato, che occupano quasi trecentocinquanta pagine. A raccontare è [illegible] osservatore [illegible] disincantato, capace di ridare vita con un linguaggio assai colorito [illegible] personaggi, ambienti, culture, scenari di un'Italia che forse non è mai passata. Lo spirito [illegible] libro [illegible] quello del giullare, che ribalta la prospettiva con cui guardare ai grandi accadimenti: non dall'alto [illegible] dal basso, disperdendone l'aura nazional patriottica.

Ecco lo scrittore Mario Soldati alla vigilia dell'approvazione della Leg[illegible] Merlin farsi promotore d'un giro [illegible] commiato nelle case [illegible] tolleranza del centro [illegible] «per esprimere solidarietà alle ragazze sfrattate [illegible] gridare protesta». All'epoca delle consultazioni per il governo Tambroni, che avrebbe avuto l'appoggio [illegible] del msi, ecco Saragat, il leader dei socialdemocratici, negarsi al premier incaricato, facendogli dire dal segretario: «Oggi non viene, ha i muratori in casa».

In realtà Zatterin non si limita a mettere in scena [illegible] ridicolo, che sempre si cela dietro il tragico, ma facendolo, o *per farlo*, mette [illegible] nudo affari di sottogoverno, imbrogli consociativi, corruzione clientelare, trasformismi [illegible] ipocrisie, turbolenze [illegible] trucchi, con cui si tirava a campare nell'Italia della primissi[illegible] Repubblica. Come si sa, l'arte del giullare era dire la verità senza darlo a vedere.

Alberto Papuzzi

Model Year '97. Nuova nei punti giusti. L'auto ideale [illegible] è solo l'auto che soddisfa i nostri desideri e [illegible] nostre aspirazioni, ma anche quella che [illegible] [illegible] con i nostri desideri e aspirazioni. Pensate [illegible] una BMW Serie 3. Per molti l'auto ideale fin [illegible] suo primo apparire, ha continuato [illegible] superare [illegible] [illegible] attraverso le più brillanti innovazioni estetiche, tecnologiche, motoristiche. Prendete [illegible] Serie [illegible] coupé Model Year '97. Ritroverete la linea aggressiva e filante che l'ha [illegible] famosa in tutto [illegible] mondo, oggi ancora più affascinante grazie alla calandra anteriore [illegible] [illegible] copriruote di nuovo disegno. Scoprirete contenuti tecnologici avanzatissimi [illegible] nuove dotazioni di [illegible] che [illegible] aggiungono all'ABS, al doppio airbag e al climatizzatore. Come il controllo automatico di stabilità e trazione ASC+T, su tutti i modelli a 6 cilindri, gli specchi retrovisori esterni asferici e riscaldati, la terza luce stop. Novità mirate e intelligenti che vi restituiscono il piacere di un mito automobilistico con quegli standard all'avanguardia che [illegible] aspettate da una grande BMW. E' oggi il momento giusto per acquistare una Serie 3 coupé. Anche per i vantaggi [illegible] Programma Manutenzione BMW [illegible] dell'Intesa Totale Service.

MODEL YEAR 97

WUNDERMAN CATO JOHNSON

BMW e [illegible] Incontro al vertice [illegible] tecnologia.

L'indirizzo [illegible] su Internet [illegible]: http://www.bmw.it

BMW SERIE 3 ANCORA PIU' BMW.

I CONCESSIONARI BMW

Gli automobilisti non sono tutti uguali.

Perché il costo delle polizze sì?

Chiamate l'167-335599,
e scoprirete che una domanda così oggi non ha più senso.

Perché oggi in Italia c'è Royal Insurance, un'Assicurazione che invece della solita polizza auto è come se ne facesse tante, ognuna diversa dall'altra. Diversa nel costo per ciascuno di voi.

Perché la nostra polizza rispecchia la realtà. Guardate gli amici o i vicini di casa: c'è chi usa l'auto ogni giorno e chi ogni tanto, chi la mette nel box e chi la tiene per strada, chi è prudente e chi si sente più bravo.
E quindi nemmeno il costo della polizza lo calcoliamo allo stesso modo per tutti.

Perché così, misurandolo sulle vostre caratteristiche, prima ancora che su quelle dell'auto che avete, non solo non pagate per i rischi degli altri, ma potete pagare molto di meno. Addirittura, se negli ultimi 5 anni non avete avuto incidenti, la polizza può costarvi anche la metà del suo costo base.

CHIAMATE PER UN PREVENTIVO GRATUITO E SENZA IMPEGNO
167-335599
Lun.-Ven. 9.00 20,00 - Sab.-Dom. 11.00/19.00

Perché a dirla sembra un'idea tanto ovvia, ma metterla in pratica è una rivoluzione che non aveva ancora realizzato nessuno. Royal Insurance invece l'ha fatto. L'ha fatto in Inghilterra, in Giappone, in Australia, in Spagna. E ora, con la sua prima sede operativa, anche in Italia.

Perché, infine, scoprirete che dietro un telefono che vi risponde 7 giorni su 7, non c'è solo un'innovazione realizzata pensando al vostro risparmio. Ci sono tutti i 150 anni di esperienza che abbiamo.

Chiamateci subito, in pochi minuti potrete avere un preventivo gratuito e senza impegno, indipendentemente da quando vi scade la polizza.

Royal Insurance 150 YEARS

Una vera tradizione, la vera rivoluzione.

Sede centrale: Londra - Ufficio vendite: via Elli Gracchi, 27 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Tel. 02/66041080 - Fax 02/66011760 - Internet: Royal_Insurance@rita.it

Gran Croce ad Albertazzi

Giorgio Albertazzi (qui accanto nella foto) passa di grado e da commendatore (titolo riconosciutogli dall'allora Capo dello Stato, Giuseppe Saragat) diventa Cavaliere di Gran Croce, onorificenza conferitagli dal presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. «Scalfaro è stato davvero molto carino; è una persona molto colta e sensibile ai richiami dell'arte e poi, abbiamo in comune una grande passione per Dante. Ho saputo che sarei diventato cavaliere un paio di mesi fa, a Roma, davanti alla Basilica di San Paolo fuori le mura. In quell'occasione, mi presentava la nuova edizione della Bibbia carolingia ed ero stato chiamato a leggere alcuni passi. Alla fine mi ha avvicinato il segretario generale del Quirinale, Gaetano Gifuni, per chiedermi se avessi gradito l'onorificenza che Scalfaro aveva pensato di conferirmi. Inutile dire che ho subito accettato, con molto piacere».

Il Met in piedi per la Freni

Il Metropolitan di New York si è fermato per «Fedora» di Mirella Freni: quando la celebre soprano è entrata in scena, l'intero teatro si è alzato in applaudirla e il maestro Roberto Abbado sul podio ha dovuto interrompere l'opera. «È stato straordinario, non mi aspettavo una simile», ha detto la cantante che ha 61 anni e che tornava in «Met» dopo due anni e mezzo di assenza. L'opera di Umberto Giordano ambientata nella Russia fine secolo non si rappresentava a New York da 70 anni; «L'ultima volta - ricorda la Freni - fu con Enrico Caruso e Lina Cavalieri: inevitabile che ci fosse molta aspettativa tra gli appassionati di lirica». A fianco dell'imperiosa principessa interpretata da Mirella Freni, nella parte di Loris canta Placido Domingo: «Abbiamo un'intesa perfetta, un "feeling" particolare per quest'opera», ha detto il soprano. Mi hanno appena chiamato dal teatro, felici ma disperati: le repliche sono tutte esaurite e c'è gente che preme per avere biglietti».

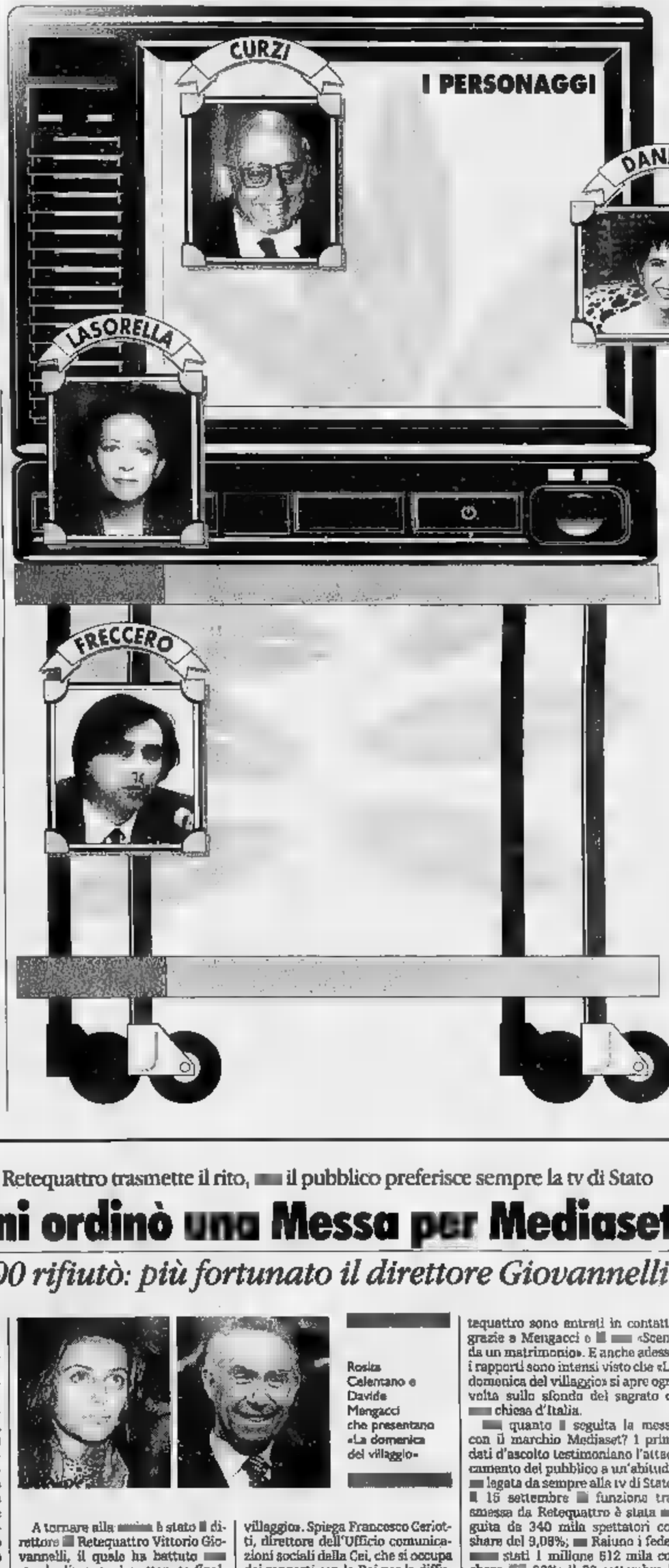
LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 9 Ottobre

Curzi al posto di Baudo, David Sassoli al posto della D'Eusanio, Siciliano alla riscossa: viaggio nella nuova Rai

Nel cantiere dell'Ulivo



I magazzini sono vuoti, le idee da verificare
Saranno attualità, comici e giornalisti
il tratto distintivo della stagione 1997

La nuova Rai ha tra i suoi protagonisti volti del passato: ritorna quasi intera la formazione dell'ex Raitre

ROMA QUANDO la sera di venerdì 18 ottobre, in diretta dallo studio di Samarcanda, il compagno Alessandro Curzi entrerà nelle nostre case sul canale e all'ora di Pippo Baudo - 20,50, Raiuno - la conquista del palazzo della Televisione da parte della sinistra potrà dirsi anche visivamente compiuta. E non importa che oggi Curzi sia magari più democristiano di Baudo, che vive di eventi scenici, ormai, e l'inventore di Telekabul che prende il posto di quello di Luna Park sulla rete Rai preferita da mine e bambini equivale, come choc, a Fede che canta Bandiera Rossa, Santoro vestito di bianco o Gabriele La Porta, ex direttore leghista di Raidue, che passa a Rifondazione Comunista, diventa il vice di Enrico Ghezzi e comincia a pettinarsi e a parlare come lui: il che, a proposito, è accaduto davvero. Così accadrà davvero che un giornalista del Tg3, David Sassoli, sostituisca un'amica di Craxi, Alda D'Eusanio, nella conduzione di «Cronaca in diretta».

LA [illegible] E [illegible]

Al pari di tutte le rivoluzioni italiane, anche questa della Rai rossa, già ribattezzata con scarso sforzo Teleulivo, per ora procede più per gesti simbolici che per cambiamenti profondi. Il presidente Enzo Siciliano è partito con i muscoli freddi, scarsa dimestichezza col comando e col telecomando, i giornali che gli sparavano addosso e un consiglio d'amministrazione che lo metteva sistematicamente in minoranza. Ma quando già pronosticavano il suo ritiro, Siciliano ha cominciato a scaldarsi, persino a guardare la televisione. E ha recuperato il maggioranza nel consiglio, creando un asse ulivista con i cattolici Scudiero e Cavani. Rimessosi in forze, può finalmente affrontare l'uomo più arcigno del nuovo governo Rai: Carmen Lasorella. Bella e altera come in video, e con in più una bacchetta magica sulla scrivania, Carmen dovrebbe curare l'immagine del presidente, anche se dei tanti dirigenti che la amano dice che «si occupa soprattutto di curare la sua». La accusano di abbandonare Siciliano nei momenti decisivi, come quando durante la mostra di Venezia avrebbe disertato conferenza-stampa italo-francese per andare a comprarsi un paio di scarpe. Maga Carmen solleva la bacchetta: «Sciocchezze e falsità. Con Siciliano il rapporto è corretto: entrambi, come dire, siamo nuovi del mestiere. Tutti pensano che il problema della Rai siano i politici invadenti. Invece sono i burocrati immobili». Veltroni non chiese mai. In compenso è bastato che spostassi la scrivania sull'altro lato della parete perché molti storcessero il naso».

[illegible] DI FRECCERO.

I cambiamenti avverranno molto lentamente, com'è nello stile del padre putativo della neoRai, Walter Veltroni, che già nel suo ex giornale, l'Unità, veniva chiamato «l'epuratore omeopatico». A dire il vero, non c'è molto da epurare: i consiglieri vengono poco in ufficio, tanto che in cortile i loro autisti fanno la guardia alle macchine vuote. È una passeggiata fra i sette asfittici piani di viale Mazzini permette di assistere alla solita esibizione acrobatica della brontocrazia aziendale, che ad ogni elezione salta da un carro all'altro senza neppure toccar terra. C'è un dirigente, una qualifica fantozziana piena di titoli e povera di funzioni, che ha tolto dal ufficio la foto di Mastella per metterne una che lo immortala vicino a Rosy Bindi. Miserie umane che indignano neanche più. Invece diventa interessante comprendere se, oltre le foto, nelle stanze della prima azienda culturale Paese si stiano cominciando ad appendere anche le idee. Se, una volta conquistata la Rai, la sinistra sia in grado di contrapporre al modello televisivo Berlusconi qualcosa di più originale ma di altrettanto popolare.

La ricerca non può che cominciare al quarto piano, oltre la porta di Carlo Freccero, il direttore-fantasista di Raidue che da due mesi vive barricato all'interno, in simbiosi con tre televisori, un portacenere sempre stracolmo e viavai ubriacante di potenziali star dei suoi programmi. L'ascensore davanti all'ufficio sarebbe una postazione ideale per un cacciatore d'autografi: entra Scalfari, esce Dandini, spunta Chiambretti, appare Fazio, sale Riotta, scende Guardi. Troviamo Freccero accasciato un divano mentre a) un cortometraggio su giovani di Reggio Emilia al supermarket, b) si fa chiamare al telefono Vasco Rossi per proporgli un faccia a faccia con Vattimo, c) cerca la videocassetta di Gianni Minà nel Chiapas; d) parla di un programma con Marco Giusti; e) imposta altro col suo pazientissimo vice Nino Criscenti; f) ne abbozza un terzo per conto suo, parlando da solo. Il tutto contemporaneamente. Freccero non completa mai ragionamento. Si esprime in modo analogico, come un cd-rom: «Penso a varietà brevi, anche di una sola puntata... Voglio scosse continue, basta con la serialità... Cominceremo alle nove del mattino con scrittori famosi che insegneranno alle casalinghe a scrivere una lettera... Serena Dandini, potrei farne l'Arbore del 2000... L'era dei talk show è finita... Voglio recuperare il pubblico medio-alto, quello di Raitre... Guglielmi faceva la tv del presente, io quella del pendolo, in perenne oscillazione fra passato e futuro...».

L'EX RAITRE MANGIA TUTTO.

Poiché a Raitre Giovanni Minoli sostiene più o meno le stesse cose, è fin troppo facile immaginare che da qui a gennaio, quando i palinsesti entreranno pienamente in funzione, i due direttori si faranno cordialmente la guerra. Freccero vuole dare alle proprie idee le facce create da Guglielmi: Chiambretti, Giusti, Fazio, Dandini e persino il *revenant* Giuliano Ferrara. Minoli cercherà di trattenerli, allettandoli con la prospettiva di una programmazione di prima serata rivoluzionaria: alle 20.30 la striscia comica e dalle 21 una sorta di Samarcanda quotidiana: «Non ho paura di Raidue», dice l'eterno Mixer-man, «le logiche di mercato sono più forti delle intenzioni. Freccero deve ottenere ascolti più alti dei miei e quindi sarà obbligato a mettere molta fiction in prima serata». Come se fosse semplice trovarla, la fi[illegible]. Nella stanza di Stefano Munafò, vice di Sergio Silva al settore acquisti, si fanno i conti con i magazzini vuoti, le briciole del budget annuale di 500 miliardi sopravvissute a Sodano e l'incapacità endemica del cinema europeo di produrre spettacoli di interesse generale: «Non riusciamo a parlare un linguaggio che vada oltre i confini nazionali: il Commissario Rocca piace agli italiani ma lascia indifferenti tedeschi e francesi. O in pochi mesi cambiamo registro o lasceremo agli americani quel ruolo di cantastorie che è stato nostro per duemila anni».

E così, un po' per scelta e molto per necessità, saranno l'attualità, i comici e i giornalisti il tratto distintivo della Rai di sinistra 1997. E' lo spirito della vecchia Raitre che conquista tutti i canali, piazzando ovunque i suoi uomini, persino nella cattedrale di Raiuno: Curzi, Lerner e il mite Giovanni Tantillo, che fra tanti direttori in vena di esperimenti è quello che rischia di più, chiamato com'è a misurarsi con i grandi numeri del canale per famiglie che a gennaio, per la prima volta nella sua storia, ospiterà un talk-show giornalistico in prima serata. Alla vigilia del suo esordio Curzi riassume benissimo lo stato d'animo di Teleulivo: «C'ho la cagarella, ma sò felice». O viceversa.

Massimo Gramellini

Dal 15 settembre anche Retequattro trasmette il rito, il pubblico preferisce sempre la tv di Stato

E Berlusconi ordinò una Messa per Mediaset

Ma la Cei nel '90 rifiutò: più fortunato il direttore Giovannelli

ROMA. Un tempo era una sola, garantita, ufficiale, in onda tutte le domeniche sulla prima rete Rai con il beneplacito della Conferenza episcopale italiana. Adesso, esattamente dal 15 settembre, sono due, una dietro l'altra: la prima su Retequattro e la seconda su Raiuno. A volere fortissimamente una messa senza il marchio Rai era stato, racconta un articolo nuovo nero di «Famiglia cristiana», Silvio Berlusconi in persona: era il 1990 e il cavaliere, pur garantire alle sue reti un appuntamento importante come quello, si era impegnato a trasmettere la funzione di sabato pomeriggio, proprio [illegible] la concorrenza frontale Raiuno. Non solo: Berlusconi aveva pro[illegible] sarebbe andata in onda intera, senza interruzione pubblicitaria. Ma neanche questa assicurazione servì a raggiungere l'obiettivo: la Conferenza episcopale si contrariò e l'argomento venne accantonato.

Rosita Celentano e Davide Mengacci che presentano «La domenica del villaggio»

A tornare alla [illegible] è stato il direttore di Retequattro Vittorio Giovannelli, il quale ha battuto una strada diversa e ha ottenuto finalmente lo scopo: dribblando le richieste ufficiali, ha inviato le telecamere della sua rete a riprendere ogni settimana una funzione religiosa che viene trasmessa la domenica alle 10,15 per mezz'ora esatta. Quando Raiuno parte con la messa (alle 10,45), su Retequattro è la volta di Davide Mengacci e Rosita Celentano con «La domenica del villaggio». Spiega Francesco Ceriotti, direttore dell'Ufficio comunicazioni sociali della Cei, che si occupa dei rapporti con la Rai per la diffusione della messa e di altri programmi religiosi: «Quando abbiamo incontrato il direttore di Retequattro abbiamo chiesto il rispetto delle norme liturgiche, raccomandando di avvertire sempre tempestivamente il vescovo della Curia dove si svolge la ripresa affinché possa dare il suo permesso». Con i parroci di mezza Italia quelli di Retequattro sono entrati in contatto grazie a Mengacci e la «Scene da un matrimonio». E anche adesso i rapporti sono intensi visto che «La domenica del villaggio» si apre ogni volta sullo sfondo del sagrato di chiesa d'Italia.

E quanto la segue la messa con il marchio Mediaset? I primi dati d'ascolto testimoniano l'attaccamento del pubblico a un'abitudine legata da sempre alla tv di Stato: il 15 settembre la funzione trasmessa da Retequattro è stata seguita da 340 mila spettatori con share del 9,08%; Raiuno i fedeli sono stati 1 milione 612 mila con share del 32%; il 22 settembre la Mediaset ha avuto 427 mila spettatori con share del 7,68%, mentre Raiuno (in onda Reims, alla presenza del Papa) viaggiava a quota 2 milioni mila con share del 29,84%. Il settembre Retequattro ha avuto 299 mila spettatori con share del 7,60% mentre Raiuno si sintonizzavano 1 milione e 401 mila persone. **(f. c.)**

Tagliati i conduttori e le scenette in studio

E Raidue ridimensiona i cartoni di «Go Cart»

ROMA. Tempo di tagli per «Go Cart», il programma di disegni [illegible] che Raidue manda in onda alle 19,50: via la conduttrice Maria Monsé, che già da qualche giorno non compare più in video, e ridimensionamento della parte di studio, che sarà limitata da lunedì alla presentazione dei cartoons e al quiz telefonico. La nuova edizione sarà affidata ad Andrea Golino, che oggi recita la parte di «Ugo, il cartone diventato bambino», mentre sembra in dubbio anche la conferma del disegnatore Silvio Scotti.

Le perplessità del nuovo direttore di Raidue Carlo Freccero, che avrebbe detto ai suoi collaboratori che ci cartoni animati di non sono cosa da servizio pubblico», le proteste del direttore del Tg2 Clemente Mimun per il «traino» insufficiente, e il progressivo calo di ascolto, sceso dal 12-13 per cento dello anno (con una punta superiore il 16 nella puntata in cui Wile E. Coyote è finalmente riuscito ad acchiappare il Bip-Bip) al 7 per cento di oggi stanno portando verso la conclusione un esperimento (tra i più originali nella storia della tv: un programma per bambini all'ora di cena, nell'unico momento in cui figli e genitori sono insieme davanti allo schermo. «Esco dall'esperienza di "Go Cart" con molta amarezza - dice Luca Raffaelli, l'autore dei testi -. In fondo non ci hanno capito: Maria, Silvio e Ugo non sono mai stati semplici presentatori, le lettere dei bambini li trattano da co-protagonisti, sullo stesso piano di Bugs Bunny e Silvestro. I loro travestimenti, idee "Bastogio il caimano peloso che ti scalda il cuore stringendogli la zampa" avevano un grande riscontro. Eppure, anche quando gli ascolti erano alti, ci hanno chiesto di eliminarli, fino a trasformare quello che a mio avviso era un programma "per tutti" in una semplice compilations di cartoni. Uguale alle altre, lo stesso ascolto delle altre». **(g. tib.)**

Mancata citazione nei titoli di «Pianese Nunzio»

Canta l'ex camorrista

E chiede i diritti d'autore

NAPOLI. E' una delle scene più drammatiche del «Pianese Nunzio, 14 anni a maggio», il film presentato al Festival di Venezia e che tanto ha fatto discutere. Lo schermo rimanda le immagini di alcuni ragazzi che tentano inutilmente di sfuggire ai sicari della camorra, mentre la voce accorata di Ciro Ricci, al secolo Ciro Rigione, cantante di piazza, intona una canzone d'amore. Si intitola «Chille va pazzo pe'tte», e su quel brano sta per scoppiare una grana giudiziaria. A dar fuoco alle polveri è l'autore del testo, arrabbiatissimo per essere stato menzionato nei titoli.

Quel nome avrebbe forse creato un certo imbarazzo tra i produttori di un film contro la camorra, visto che il paroliere in questione è Luigi Giuliano, detto «Loigino», uno dei protagonisti indiscussi degli ultimi vent'anni di cronaca nera a Napoli. Per i magistrati è stato uno dei capi della malavita nel rione Forcella, ma lui giura di aver chiuso per sempre con la camorra. «Sono un poeta», fa sapere, e ricorda che ha al suo attivo un volume di liriche: «Le ciliege del dolore».

Iscritto da tre anni alla Siae come autore musicale, Luigi Giuliano non ha dunque digerito l'esclusione dai titoli del film diretto da Antonio Capuano e interpretato da Fabrizio Bentivoglio. Così ha dato mandato al suo avvocato, Anjo Arcella, di far valere le proprie ragioni in tribunale. Chiede un risarcimento da parte della società produttrice «Pianese Nunzio», la «Ama Film srl», e del cantante Ciro Ricci. E' deciso ad essere considerato, seppure nelle debite proporzioni economicamente rilevanti, coautore dell'opera cinematografica». In parole povere, pretende i diritti d'autore sul brano che è stato cantato durante una delle scene salienti del film.

Una scena del film di Antonio Capuano «Pianese Nunzio 14 anni a maggio». Una foto di Luigi Giuliano, uno dei protagonisti degli ultimi vent'anni di cronaca nera a Napoli

Il terribile «Loigino» se la prende anche con Ciro Ricci, cantante di piazza fra i più quotati e suo amico di vecchia data. Eppure proprio Ricci, qualche mese fa, ha voluto inserire nel suo ultimo album il brano di Giuliano, il cui nome compare in copertina come autore del testo.

Fino a qualche anno fa «don Loigino» avrebbe probabilmente affrontato la questione in altro modo, da vero boss offeso per un'imperdonabile mancanza di rispetto. Ma giura di aver cambiato vita, e di sentirsi un uomo radicalmente diverso da quello che tempo terrorizzava la città e teneva in scacco polizia e carabinieri. Ha deciso di ricorrere al tribunale, dove per una volta comparirà non in qualità di imputato, ma di parte lesa.

[f. mil.]

Droga al bando

Beatles antologia delle censure

LONDRA. Censura «in ritardo» per i «Fab Four». John Lennon e Paul McCartney composero alcune tra le loro migliori canzoni sotto i pesanti effetti della marijuana o dell'Lsd, ma la casa discografica Emi fa il possibile per occultarlo in una nuova antologia-video dei Beatles: ogni riferimento alla droga è stato tassativamente tolto dalle copertine e dai libretti che accompagnano il set, in quanto non più «politicamente corretto». Ringo Starr è stato censurato per una frase - riportata in copertina - in cui diceva: «L'erba è stata importante in un mucchio di cambiamenti, specialmente con gli autori dei testi». Le scure si è abbattuta anche su Derek Taylor, leggendario addetto stampa dei «Fab Four», finito all'indice per aver scritto che la marijuana ha «espanso la mente dei Beatles» e che «gli effetti benefici della droga» sono particolarmente evidenti in due celebri album: «Rubber soul» e «Revolver».

L'entourage dei tre Beatles superstiti si è detto, in privato, «molto stupito» per questo intervento censorio «che dimostra quanta fobia ancora esista nei confronti della droga, anche di una sua storicizzazione». In vendita da lunedì per 100 sterline (250 mila lire), l'antologia video consiste in otto cassette e, in barba alla censura, ripropone in modo indiretto, in numerose occasioni, l'argomento droga.

[s. n.]

REGIONE PIEMONTE

Abuso d'ufficio

conservare, sopprimere, modificare?

11-12 ottobre 1996

Torino incontra - via Nino Costa, 8

Torino - 11 ottobre 1996

Ore 9,00 Saluti:
Enzo Ghigo
Presidente Regione Piemonte
Valentino Castellani
Sindaco di Torino
Presidente Provincia di Torino
Rolando Picchioni
Consiglio Regionale
Apertura dei lavori:
Sergio Vinciguerra
Professore di Diritto Penale Università di Genova
Presiede
Vincenzo Caianiello
Presidente emerito della Corte Costituzionale
già Ministro di Grazia e Giustizia

ESPERIENZE FRANCESE

Ore 9,30 **Jacques Moreau**
Professore di Diritto Pubblico Università di Parigi 2
Ore 10,15
1° Sostituto Procura della Repubblica presso il Tribunale di Parigi
Ore 11,00 Coffee Break
Ore 11,15 **Patrick Maistre du Chambon**
Professore di Diritto Penale
Preside della Facoltà di Giurisprudenza di Grenoble
Ore 12,00 Discussione
Ore 13,00 Buffet

ESPERIENZE TEDESCA

Ore 14,30 **Hans-Ulrich Gallwas**
Professore di Diritto Amministrativo Università di Monaco di Baviera
Ore 15,15 **Wick**
Sostituto del Presidente Procura della Repubblica della Baviera
Ore 16,00 Coffee Break
Ore 16,15 **Jurgen Hanreich**
Presidente della Corte d'Assise di Monaco di Baviera
Ore 17,00 **Klaus Volk**
Professore di Diritto Penale Università di Monaco di Baviera
Ore 17,45 Discussione e Conclusioni

Torino - 12 ottobre 1996

Presiede
Antonio Pagliaro
Professore di Diritto Penale Università di Palermo

IL PROBLEMA ITALIANO

Ore 9,00 Apertura dei lavori
Gaetano Majorino
Vice Presidente della Regione Piemonte
Ore 9,15 **I DEL PARLAMENTO**
Professore di Diritto Penale Università di Torino
Sergio Vinciguerra
Professore di Diritto Penale Università di Genova

TAVOLA ROTONDA

Giorgio
Avvocato Foro di Torino
Gianfranco Bonali
Avvocato nel Foro di Torino
Geo
Avvocato nel Foro di Torino
Giuseppe Morbidelli
Professore di Diritto Amministrativo Università di Firenze
Maurizio
2° Procuratore Aggiunto Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torino
Giuliano Marini
Professore di Diritto Penale Università di Torino
Francesco Marzachì
Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Torino
Sergio Vinciguerra
Professore di Diritto Penale Università di Genova
Ore 11,30 Discussione e Conclusioni

Segreteria organizzativa:
Regione Piemonte Servizio Relazioni Esterne
Piazza Castello, 165 - Torino
tel. 011/432.3430-3431-3898 - Fax 011/432.3292-3837

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

Il fumetto sta per diventare un film con le due star francesi

Depardieu, Obelix al cinema

E Asterix avrà il volto di Auteuil

MILANO. Dal fumetto al cinema: Asterix avrà il volto di Daniel Auteuil e Obelix quello di Gérard Depardieu. E' infatti in preparazione un film del regista francese Claude Berry ispirato alle vicende dei due riottosi Galli, che dovrebbero essere il volto del protagonista dell'«Ottavo giorno», indicato come la nuova star del cinema europeo, e la mole dell'attore francese più seduttivo di tutti i tempi.

Il set del film è in Bretagna, dove esistono menhir e dolmen gigateschi, soprattutto a Carnac.

Il progetto è stato svelato ieri a Milano durante il lancio in Italia (in contemporanea mondiale) di una nuova storia a fumetti, «Asterix e la galera di Obalix», in cui i due eroi tornano a confrontarsi con i romani, loro nemici di sempre.

La nuova avventura è un omaggio all'attore Kirk Douglas, che presta il suo volto al personaggio del greco Spartakis.

Gérard Depardieu che è stato scelto da Claude Berry per interpretare Obelix e Asterix l'eroe dei Galli

Due anni fa il papà di Asterix, il disegnatore Albert Uderzo, aveva annunciato che avrebbe messo fine alle avventure dei Galli, scritte e disegnate dal 1959 con René Goscinny.

Uderzo, però, non ha resistito lontano dai suoi eroi ed è stato convinto a ridare vita al cartone dopo essere stato ospite d'onore ad «Asterix Convention», organizzata nel '94 da tremila fans britannici, in occasione del 25° anniversario della prima pubblicazione del fumetto nel Regno Unito.

Solo negli ultimi 15 anni, i fumetti hanno venduto 42 milioni di copie in tutto il mondo. E adesso arriva il film con i due eroi del cinema francese. Ora è diventato sempre più di tendenza portare sul grande schermo i fumetti, uno per tutti: «La carica dei 101», dove Crudelia Demon ha le fattezze di Glenn Close.

[s. n.]

Film della Wertmüller

Lina e Lega battaglia con giallo

ROMA. C'è un piccolo giallo su un presunto boicottaggio leghista al nuovo film di Lina Wertmüller. «La Lega si è rifiutata di appoggiarci», ha dichiarato la regista che, risentita, non ha inserito il Carroccio nei canonici ringraziamenti dei titoli di coda. Nell'elenco che comprende tutto l'arco parlamentare, da Rifondazione ad An, manca proprio la Lega. «Durante le riprese c'è stato qualche problema - ha detto la regista -, qualche macchina che passava per insultarci. Ma si sa c'è sempre in giro qualche facinoroso». Che il popolo «celoduristа» si sia risentito per la caricatura ironica e grottesca che la regista ha fatto della militante leghista, la parrucchiera interpretata da Veronica Pivetti, che tra l'altro è anche sorella dell'ex Presidente della Camera? Si tratta di ipotesi, visto che Pizzighettone, la cittadina in provincia di Cremona dove il film è stato girato, negano contrasti. «I rapporti della cittadinanza con la troupe della signora Wertmüller sono stati ottimi - dice Emilio Grandini, vicesindaco dell'amministrazione targata Lega -. Quando si sono svolte le riprese, la collaborazione è stata totale».

Per capire cosa c'è dietro a James Dean, leggi Hawthorne.

I grandi scrittori d'America, classici e contemporanei. Una nuova collana per capire l'America e com'è.

Dal 10 ottobre nelle migliori librerie.

Marlboro Country Books
EDIMAR

Il conduttore è nel cast de «Gli inaffidabili»

Sabani torna in televisione ma con un film di Jerry Calà

ROMA. Dopo una brusca interruzione dovuta alla vicenda giudiziaria legata ai «sexy provini», Gigi Sabani torna a vestire i panni della star televisiva, ma per il grande schermo. Il noto presentatore sarà, infatti, uno dei protagonisti del film «Gli inaffidabili», con cui Jerry Calà torna alla regia dopo aver diretto «I ragazzi della notte». Ad annunciarlo è lo stesso Calà, che del film è anche autore e sceneggiatore insieme a Gino Capone. «Il film - spiega - è la storia di un gruppo di amici che hanno l'abitudine di ritrovarsi tutti insieme ogni anno. Uno di loro è una star televisiva e mi è sembrato carino proporre il ruolo a Gigi, non solo perché potrà interpretarlo al meglio ma anche perché il cast è davvero un gruppo di amici e mi faceva piacere che ci fosse anche lui». Al fianco di Sabani, oltre allo stesso Calà, l'intero gruppo dei suoi partner in «Gatti del Vicolo Miracoli» (Umberto Smaila, Nino Salerno e Franco Oppini), Leo Gullotta, Andrea Roncato, Mauro Di Francesco, Armando De Razza, Giorgio Porcaro, Novello Novelli, Serena Grandi, Barbara D'Urso e Alessia Mertz.

Le riprese del film inizieranno il 28 ottobre in una tenuta sul lago di Bracciano: «Nel film - spiega Calà -, è lì che verrà organizzato il raduno annuale, con finale a sorpresa per tutti. E' una commedia all'italiana. Risate sì ma anche satira di costume su cui riflettere».

La pellicola, prodotta da Gianni Di Clemente, uscirà nelle sale in febbraio. «Il titolo - aggiunge il regista - l'ho preso in prestito dal giudizio dato agli italiani dai partner dell'unione europea. L'intento è quello di provare che siamo pure inaffidabili, ma anche pieni di fantasia e di capacità». Infine, un altro risultato che sta a cuore al regista: «Dimostrare che i 25 protagonisti, tutti attori che il cinema tende a non utilizzare, sono grandi attori».

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

TIVU' & TIVU'

Bonolis non regge i troppi spot e la De Filippi batte la Carrà

QUELLA «Ruota della fortuna» relegata [redacted] Rete 4 a mezzogiorno e [redacted] non va bene lei, [redacted] non va bene nemmeno «Tira e molla», il programma [redacted] Bonolis che hanno [redacted] a sostituirla su Canale 5. Dopo la prima settimana di trasmissione, i dati sono pesantemente a favore di «Luna Park», che nel lunedì di Anna Falchi ha totalizzato [redacted] milioni 208 mila telespettatori. Paolo Bonolis non è meno bravo dei colleghi che stanno dall'altra parte, tant'è vero che l'anno scorso faceva parte del gruppo. Ma è il suo programma che è troppo simile all'altro (in peggio), tra giochi e coppie che si sfidano. Ammettendo che a quell'ora il pubblico desideri es[redacted] intrattenuto dai quiz, dai colori e dalle musichette allegre, non c'è motivo che lo porti a scegliere l'offerta [redacted] Canale 5, interrotta così massicciamente [redacted] noiosamente dalla pubblicità. Ci vorrebbe una particolare affezione per Bonolis [redacted] per la rete, [redacted] è chiaro che così ci spostiamo [redacted] percentuali inevitabilmente più basse. Questa stagione televisiva appena cominciata sta dicendo chiaro proprio questo: sono i programmi più deboli, meno personalizzati, a reggere con più fatica le interruzioni pubblicitarie. Se si interrompe «Striscia la notizia», pazienza: quello è un programma unico, a quell'ora c'è solo lui fatto così. E quindi gli spettatori (8 milioni 283 mila l'altra sera) [redacted] cambiano canale perché vogliono vedere proprio quello. Ma [redacted] al pubblico viene data [redacted] la stessa cosa, la stessa leggerezza di gioco, in più interrotta ogni dieci minuti, [redacted] vale la pena restare sulla rete. Il gioco uno se lo [redacted] vedere dove glielo propinano tutto d'un fiato, e sta tranquillo.

Dopo i trionfi di «Carràmba», primo giorno di sconfitta per Raffaella Carrà nella sfida delle 14 con Ma[redacted] De Filippi. La Carrà deve probabilmente consolidarsi, mentre la De Filippi ha già alle spalle il suo bel rodaggio, che l'ha portata a oltre 3 milioni [redacted] mezzo di telespettatori l'altro giorno (2 milioni 256 mila la Carrà). Qui non è come lo scontro fra «Luna Park» e «Tira [redacted] molla», qui i due programmi [redacted] completamente diversi. Il gioco del «Se fosse», con ospiti che fanno pubblicità al loro ultimo lavoro da una parte; un talk show su problemi privati, più [redacted] meno comuni a tutti, dall'altra. La Carrà ha quella disinvoltura e quella dimestichezza con il piccolo schermo che soltanto lunghi anni di esperienza possono dare. Però il [redacted] spettacolino del primo pomeriggio, abbinato anche quello alla Lotteria Italia, [redacted] davvero disarmante, davvero vecchissimo, davvero stucchevole, [redacted] le telefonate dove si vince un milione solo per dire pronto, e quegli ospiti che parlano del loro ultimo prodotto che i telespettatori accorti farebbero tanto bene a consumare. [redacted] la televisione è ormai un gigantesco supermercato, allora è meglio la pubblicità vera, almeno non si spaccia per informazione.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Le [redacted] di Harrison

[redacted]
1981, alle 20,30 [redacted] Italia 1; dur. 120'

Il film cult di Steven Spielberg, con Harrison Ford, Karen Allen. Indiana Jones, archeologo [redacted] avventuriero, deve cercare la favolosa Arca dell'Alleanza degli ebrei, sulle cui tracce si trovano anche gli emissari di Hitler (siamo nel 1936).

DUE [redacted] E UN BEBE'
1992, [redacted] 20,40 su Canale 5; dur. 90'

Di Wolff, [redacted] Reynolds, Suzanne Pleshette. Helen e Marie si [redacted] da una vita, e hanno vissuto insieme gli anni dell'adolescenza. Poi una è diventata un'apprezzata concertista, l'altra parrucchiera. Nel tempo, il loro rapporto si è guastato: a complicare le cose, i rispettivi figli si sono sposati e aspettano un bambino.

PAGINE CHIUSE
1969, alle 10,05 su Raiuno; dur. [redacted]'

Di Gianni Da Campo, [redacted] Duilio De Laurenti. Alla separazione dei genitori il piccolo Luciano viene messo in collegio. Ma qui, abituato alla vita libe[redacted] spensierata della campagna, finisce per chiudersi in se [redacted] isolandosi da tutti.

SCENE DI LOTTA DI CLASSE A BEVERLY HILLS
1989, [redacted] 22,40 su Retequattro; dur. 100'

Di Bartel, con Jacqueline Bisset. Clare, celebre attrice di telenovelas, organizza la veglia funebre per Sidney, il marito defunto durante un complicato gioco erotico. Ma nessuno [redacted] interes[redacted] in realtà al morto: tra gli invitati, tresche, gelosie, persino scommesse [redacted] sfondo sessuale.

IL [redacted] E LA SIGNORA
1945, alle 9,30 [redacted] Tmc; dur. 105'

Di Peter Godfrey, con Barbara Stanwyck, Dennis Morgan, Sydney Greenstreet. Elisabeth Lane, redattrice della rivista «La vostra casa», ha sempre magnificato nei [redacted] articoli la propria [redacted] e la propria famiglia, che in realtà, sono solo un'invenzione. Ma il [redacted] caporedattore non sa che entrambe non esistono. I problemi nascono quando il suo editore prega Elisabeth di ospitare per Natale un reduce di guerra.

L'IMMORTALE LEGGENDA
1943, all'1,15 [redacted] Raiuno; dur. 105'

Di Delannoy, con Jean Marais, Madeleine Sologne. [redacted] tempi antichi viveva Natalia, graziosa fanciulla costretta a sposare un ricco e anziano aristocratico. Il marito è però minato da tare ereditarie, [redacted] i due devono bere un filtro d'amore; che naturalmente per errore viene dato a un giovane ammiratore di Natalia...

SUPERVALUTIAMO il tuo videoregistratore anche NON FUN[redacted]IONANTE!
Watt Radio
A TORINO in Corso Giulio Cesare, 108 Tel. 011/20.20.18
APERTO LA DOMENICA a BEINASCO in via VIII Marzo, 4 Tel. 011/397.27.67 - [redacted]

ANTENNA

OGGI
Fausto Bertinotti e Flavio Bucci al *Tappeto volante* (Tmc, ore 15), Claudio Bisio intervista Lucio Dalla e mostra filmati di Nuvolari e Senna (*Da Tazio ad Ayrton*, Italia 1, ore 23,15), un'ambasciata per gli extraterrestri a [redacted] *fatti vostri* (Raidue, [redacted] 11,30), gli [redacted] della guerra fredda a *XX secolo* (Raiuno, ore 23), *Suoni* [redacted] *ultrasuoni* [redacted] un concerto degli Suede (Radiodue, ore 21), a *Verissi*[redacted] (Canale 5, ore 18) il video che sta facendo discutere l'Inghilterra: Lady Diana e [redacted] suo ex amante Ja[redacted] Hewitt che si baciano.

[redacted]
Non è vero che, sabato sera, la Carrà abbia battuto televisivamente parlando la Nazionale. Canale [redacted] ha precisato che nei 90 minuti della partita lo share è stato del 31% con [redacted] milioni e 14 mila spettatori, mentre *Carramba* ha realizzato il 30% [redacted] 7 milioni e 700 mila. Il discorso sulla crisi del calcio in tv, tuttavia resta, come ha dimostrato Gabriella Mancini sulla «Gazzetta». Le due partite di Coppa dei Campioni del Milan e della Juve hanno avuto meno spettatori [redacted] due vecchi film all'andata [redacted] di Proietti (*Il maresciallo Rocco*, una replica!) al ritorno. E' vero che qui potrebbe entrarci la cervellotica decisione di far giocare le due squadre in contemporanea (si son fatte [redacted] guerra tra loro a favore [redacted] terzo, una specie di *flop* in stile maggioritario), ma [redacted] indubbio che tutto il calcio è mediamente in calo. La Mancini: «La parabola discendente si è iniziata dopo i mondiali '90, quando l'offerta delle partite è aumentata progressivamente. Non a caso la finale di Coppa dei Campioni più vista risale all'89 (19.673.000 persone per uno share del 70,97%)». Anche le difficoltà a stipulare abbonamenti da parte di Telepiù sono una controprova. E del resto la spiegazione è semplice: perché spendere due milioni di attrezzatura, [redacted] il calcio viene regalato a man bassa da tutte le reti e praticamente ogni giorno [redacted] ad ogni ora? Bisognerebbe far circolare nel sistema un antico ingrediente, quello della fame.

GASCOIGNE
Per 250 milioni, Gascoigne è andato l'altra sera [redacted] Channel 4 [redacted] rac[redacted] che i calciatori bevono come matti alla vigilia delle partite per caricarsi. I club non solo tollererebbero, ma incoraggerebbero. «Nei Rangers facciamo riunioni settimanali, sul tavolo ci [redacted] decine [redacted] bottiglie». Ancora: «Alla nascita del mio primo figlio Regan non c'ero perché ero troppo impegnato ad ubriacarmi».

[redacted]
I lettori del «Sole 24 Ore» hanno partecipato al concorso «Ce [redacted] farà l'Italia?» consistente nell'indovinare (in aprile) inflazione, cambio lira/marco, indice Comit e tasso dei Bot al 30 settembre. I partecipanti hanno dimostrato di essere pessimisti: l'inflazione, secondo loro, a quest'ora doveva essere al 4% (invece che al 3,4), il cambio sul mar[redacted] a 1014, e l'asta dei Bot doveva far segnare mezzo punto in più di quello effettivo. Solo [redacted] Borsa è andata peggio delle previsioni, l'indice Comit doveva stare oltre quota 700 e invece è fermo a 635. Il dato più interessante riguarda i vincitori: al primo posto c'è un napoletano e tra i primi 11, 10 sono del Centro-Sud. L'unico nordico è una signora di Settimo Milanese, ottava.

MUSICA
Su Radiodue, dalle nove di sera [redacted] mezzanotte, va in onda adesso *Suoni e ultrasuoni*, contenitore di musiche rock, pop, blues, nuovo jazz, eccetera. [redacted] raccomanda in particolare l'appuntamento del mercoledì, nel quale si trasmettono concerti dei maggiori artisti italiani e registrazioni dei grandi appuntamenti internazionali.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI [redacted]

RAIUNO

Telegiornale: 6,30 (9253373); 7 (1083); 7,30 (4170); 8 (2199); 8,30 (7002); 9 (6731); 9,30 (9763064); 11,30 (5316354); 12,30 (30644); 13,30 (48170); 18 (70002); 20 (83441); 22,50 (8729625); 24 (0)

6,45 [redacted] **mattina**, attualità (6379977)
10,05 **Pagine** [redacted] film drammati[redacted] di Gianni Da Campo (Italia, '69). Con Dino Laurenti, Silvano De Munari, Maria Gazziola, Luigi Nadali (9665183)
11,35 **Passerella** [redacted] **luna** *Kermesse* 1ª puntata (6129460)
12,25 [redacted] **tempo fa** (2289977)
12,35 **La signora in giallo**, telefilm, con Angela Lansbury. *Piccola posta* (6057731)
13,55 **Tg 1 - Economia** (2317286)
14,05 [redacted] **con Raffaella**, varietà (513880)
15 — **Il mondo di Quark**, documenti (2151)
15,35 **Solletico**, varietà. Con Elisabetta Ferracini, Mauro Serio, regia di Leila Artesi (45489)
15,50 **Il fantastico** [redacted] **Richard Scarry**, cartoni (9340593)
16,40 **Le incredibili avventure di Jonny Quest**, cartoni [redacted]373)
17,35 **Zorro** (9266)
18,15 **Italia sera**, attualità (141793)
18,50 **Luna Park**, varietà con [redacted] Venier (6577070)
19,35 [redacted] **tempo fa** (154151)
20,25 **Calcio. Italia-Georgia.** Campionato mondiale 1998. Qualificazioni (6078335)
23 — **XX secolo.** Attualità. *Guerra fredda* (51460)
24 — **Agenda - Zodiaco - Che tempo fa** (6497)
0,30 **Carosello** - «**Sogni e bisogni**», attualità (1168855)
[redacted] **Media/Mente** (7997584)
1 — **Sottovoce**, attualità (6172564)
1,15 **L'immortale leggenda**, film fantastico di Jean Delannoy (Francia '43). Con [redacted] Sologne, Jean Marais, Jean Murat (1724010)
[redacted] **Il tastomatto**, varietà. Con Pippo Franco [redacted] puntata (6537958)
3,55 [redacted] **personale: Mario Riva**, documenti (7697328)
4,20 [redacted] **ritorni in mente-Replay**, musicale (5245381)
4,45 **Il** [redacted] **Sheridan**, sceneggiato (7009861)
5 — **Euronews**, attualità (39686107)

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (6247408); 13 (3147); 16,15 (5599422); 17,15 (7298712); 18,20 (4008880); 20,30 (21626); 23,30 (57083)

6,55 **Quante storie!**
— — **Il fantastico mondo** [redacted] **Richard Scarry**, cartoni
7,20 **Pingu** pupazzi animati
7,50 **Anna** [redacted] **capelli rossi**, cartoni animati (4449083)
8,15 **Popeye**, cartoni (9377286)
8,20 **Cinque marines** [redacted] **Singapore**, film spionaggio di T. [redacted]nard Michel (Italia, '67), con Sean Flynn, Marc Michel, Terry Downes (5094847)
10,20 **Al di qua del paradiso**, telefilm (9751998)
11 — **Tg2 - Medicina Trentatré** (67287)
11,30 **I fatti vostri**, varietà. Regia di Michele Guardì (397915)
13,30 **Tg2 - Costume e società** (3844)
14 — **Il commissario Kress**, telefilm: *Corruzione* (11880)
15 — [redacted] **al** [redacted] soap opera (3903)
15,30 **Santa Barbara**, soap opera (76002)
16,20 **... E l'Italia racconta**, varietà (2588199)
17,20 **Calcio: Italia-Georgia**, Campionato Europeo Under [redacted] (qualificazioni)
— — **Tg2 - Sportsera** (508118)
19,50 **Go-Cart**, varietà, con Andrea Gollino e Silvio Scotti (4912354)
20,50 **Il** [redacted], telefilm: *Morte* [redacted] *ragazza polacca*, con Gigi Proietti, Stefania Sandrelli (519170)
22,50 [redacted] **musica e** [redacted] **poesia di Francesco De Gregori**, musicale (50731)
0,10 [redacted] **al Parlamento** (9978045)
[redacted] **Tgs - N**[redacted] **Sport** (9974229)
0,30 **Tenera è la notte**, [redacted] *Umbria jazz* (8747039)
1,30 **Soko 5113 Squadra Speciale**, telefilm: *Figlio del padrino*, [redacted] Werner Kreindl, Wilfried Klaus (8741855)
2,30 **Doc Music Club**, musicale (9637823)
2,50 **Diplomi universitari a distanza**, documenti. Lezione 38 (12647958)
[redacted] **Videocomic**, varietà (39871229)

RAITRE

Telegiornale: 6 (54606); 12 (32557); 14 (6866489); 19 (9002); 22,30 (34248); 0,30 (0)

8,30 **Schegge**, varietà (4969557)
[redacted] **Edoardo, mio figlio**, film drammatico [redacted] George Cukor (Usa, '49). Con Spencer Tracy, Deborah Kerr (7132460)
10,35 Videosapere. **Palestra in casa; Hic sunt leones; Viaggio in Italia** (3865996)
11 — **Ciclismo. Campionato** [redacted]. Cronometro donne (24354)
12,20 **In famiglia e** [redacted] **gli amici**, telefilm. *Una decisione contrastata* [redacted] (4303267)
13,05 **Comunque chic**, varietà (4002625)
13,15 [redacted] **segreta** [redacted] **Procle**[redacted], documenti. Di Antonio Debenedetti (4008809)
13,25 **Il canto della terra**, documenti (4447644)
14,50 **Tgs - Pomeriggio sportivo** - [redacted] **Campionato del mondo su strada**. Cronometro dilettanti (63179793)
17 — **Geo** [redacted] **Geo**, documenti (563996)
20 — **Blob** (285)
20,30 **Mi manda Lubrano**, attualità (41118)
22,55 **Numero zero. Documenti** (1596538)
23,55 **Viaggiatori** [redacted]**ebre**, telefilm. *La morte* [redacted] *i tacchi a spillo* (6286557)
[redacted] **Tg3 - In edicola** (6428855)
1,10 **Fuori orario**, varietà (91153229)
1,15 Da Torino **Calcio femminile** [redacted] (5912381)
2,10 [redacted]... [redacted] **memoria - Il giornalino** [redacted] **Gian Bu**[redacted] sceneggiato (1983229)
3,40 **Le Langhe di Cesare Pavese**, documenti (4702300)
4,20 **Séparé**, varietà (74155774)

CANALE 5

Tg 5: 6; 13; 20; 22,45; 24

8,45 **Maurizio Costanzo show**, attualità, con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi (47[redacted])
11,20 **Forum**, attualità con Rita [redacted] Chiesa, Santi Licheri. Regia [redacted] Laura Basile (5162847)
13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (5456644)
13,40 **Beautiful**, soap opera con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, John McCook, Susan Flannery, Hunter Tylo (299441)
14,10 **Uomini e donne**, attualità con Maria De Filippi (2654625)
15,30 [redacted]**e**, **telefilm**. *Compromessi* (5996)
16 — **Magica Emy**, cartoni. *Le giran*[redacted] *delle feline* (74129)
16,25 **Le prove su strada di Bim Bum Bam**, varietà (4210335)
16,30 [redacted] **una volta Pollon**, cartoni. *Il filo di Arianna* (5828)
17 — [redacted] **fiocco per sognare, fiocco per cambiare**, cartoni. *Il tempo degli addii* (64977)
17,25 **Investigatori invisibili**, telefilm. (4766373)
17,30 **The Mask**, cartoni. *Vota per Mask* (2844)
18 — **Verissimo**, attualità. Con Cristina Parodi, Enrico Papi. Regia di Gigi Botta (54422)
[redacted] **Tira e molla**, varietà con Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario (8407557)
20,25 [redacted] **la notizia**, varietà con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti (1806575)
20,40 [redacted] **e** [redacted] **bebè**, film commedia con Suzanne Pleshette, Debbie Reynolds (57847480)
23,10 **Maurizio Costanzo Show**, varietà con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi. Regia [redacted] Paolo Pietrangeli (5803506)
1,30 **Sgarbi quotidiani**, attualità (6102851)
1,45 **Striscia la notizia**, varietà (8563403)
2 — **Tg5 Edicola** (8520039)
2,30 [redacted] **papà da prima pagina**, telefilm (6501958)
3 — [redacted] (6802687)
3,30 **La strana coppia**, telefilm (6605774)
4 — **Tg5 - Edicola** (6606403)
4,30 **La frontiera dello spirito**, rubrica (3412403)
5 — **Nonsolomoda**, attualità (3413132)
[redacted] **Tg5 - Edicola** (82602316)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (5583422); 18,30 (89248)

6,10 **Mister** [redacted] **il cavallo parlante**, telefilm
— — **Juny paperina inventa tutto**
— — **Evelyn e la** [redacted] **un sogno d'amore**, cartoni
— — **Sorridete con «Ciao Ciao mattina»**, varietà
— — **E' un po' magia per Terry e Maggie**, cartoni
— — **Jem**, cartoni
— — [redacted] **con «Ciao** [redacted] **mattina»**, varietà
— — **Mary e il giardino dei misteri**, cartoni
— — [redacted] **«Ciao Ciao mattina»**, vari[redacted] (66790199)
8,15 **Supercar**, telefilm (1337977)
9,45 **Gli amici di papà**, telefilm (75343151)
10,20 [redacted] **Francisco**, telefilm (1458267)
11,25 **Planet**, attualità (6504441)
11,30 **Highlander**, telefilm (6738828)
12,20 **Secondo noi**, attualità (3430509)
12,45 [redacted] **e misfatti**, attualità (6049373)
12,50 **Studio sport** (222606)
13 — **Denni**, cartoni. *Wilson* [redacted] *peste* (33118)
13,20 **Ciao Ciao Parade**, varietà (4274460)
13,30 **Batman**, cartoni (6002)
14 — **Masked Rider**, telefilm. *I nuovi poteri* (92847)
14,25 **Niente panico**, varietà (3737712)
14,30 **Colpo** [redacted] **fulmine**, varietà (2422)
15 — **Primi baci**, telefilm (3151)
15,30 **Sweet** [redacted]**ley High**, telefilm (3538)
16 — **Planet**, attualità (96825)
16,15 **Bayside School**, telefilm (4652460)
16,45 **Beverly** [redacted]**s, 90210**, telefilm (6882335)
17,55 **Helen e i suoi amici**, telefilm (484441)
[redacted] [redacted]**dio sport** (3710267)
19 — **Baywatch**, telefilm. *Figli smarriti* (9183)
20 — **Willy, il principe di Bel Air**, telefilm (4847)
[redacted] **I predatori dell'arca perduta**, film. Con H. Ford, Karen [redacted] (57832538)
23,15 **Lucio** [redacted] **- Da** [redacted] **a Ayrton**, musicale con Lucio Dalla (3366248)
23,45 [redacted] **e misfatti** (2609539)
23,55 **Renegade** (7182606)
0,55 **Italia 1** (9819045)

RETE 4

Tg4: 8,40 (8904538); 11,30 (6345149); 13,30 (8712); 18,55 (94248); 0,50 (3161923)

6 — **Un amore eterno**, telenovela (4103557)
7,10 **La fine del tiranno**, film avventura (Usa, '54) di George Sherman. Con Yvonne De Carlo (9526267)
9 — [redacted] (3510248)
9,30 **Pesta e** [redacted], attualità (6009408)
10 — **Zingara**, telenovela (2557)
10,30 **Aroma de café**, telenovela (50793)
11,45 **Cuore selvaggio**, telenovela (1690815)
12,25 **La** [redacted] **della fortuna**, quiz (7812098)
[redacted] — **Casa dolce casa**, telefilm (9441)
14,30 **Sentieri**, soap opera (14977)
15,30 **Noi due** [redacted] **domani**, film drammatico (Francia, '72) di P. Granier Def[redacted]. Con R. Schneider, J.-L. Trintignant (179335)
17,45 **OK, il prezzo è giusto**, quiz (2874460)
19,25 **Game Boat**, varietà (964170)
19,35 **Calimero e il papero Piero**, cartoni (756828)
19,50 **Sailor Moon e il mi**[redacted] **sogni**, cartoni (535977)
20,20 **I Puffi**, cartoni (1141688)
20,40 **Melrose Place**, telefilm. *Consigli di vita* (736064)
22,40 **Scene** [redacted] **lotta di classe a Beverly Hills**, film commedia (Usa, '89) di Paul Bartel. Con Jacqueline Bisset, Ray [redacted]key, Paul Bartel (9537286)
1,05 **Kojak**, telefilm (5921039)
2 — **L'uomi**[redacted] **milioni** [redacted] **dollari**, telefilm. *Una difficile partita* (8215652)
2,50 **Mannix**, telefilm (2684749)
3,40 **Mai dire sì**, telefilm. *Figli in tutto il mondo* (9323590)
4,30 **Giudice di notte**, telefilm. *La mela stregata* (2197942)
5 — **Kojak**, telefilm (59426958)

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12; 12,30; 13; 14; 14,30; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24
[redacted] Italia, istruzioni...; 7,20 Gr Regione; 8,30 Radio anch'io; 10,05 [redacted] Zorro; 10,35 Spazio aperto; 11,05 [redacted]diouno Musica; 12,10 Rotocalco; 12,35 Medicina e società; 13,30 La nostra Repubblica; 14,35 Learning; 15,10 Galassia...; 15,35 Non solo verde; 16,35 L'Italia in diretta; 17,15 ... affari; 17,25 Calcio: Italia-Georgia. Under 21; 19,50 Ascolta si fa sera; 19,55 Zapping; 20,25 Calcio: Italia-Georgia; 22,30 Radiouno musica; 22,45 ... Parlamento; 23,10 Le indimenticabili; 23,25 Pronto Australia, qui Italia.
RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
6 Il buongiorno; 7,15 [redacted]; 8,[redacted] Fabio e Fiamma e la «trave nell'occhio»; 8,50 Selvascura; 9,10 Golem. Di G. Nicoletti; 9,30 Ruggito del coniglio; 10,35 Click, di Stefania Bertola; 11,50 Mezzogiorno con Mina; 12,10 [redacted] Regione; 12,50 Il Buffalmacco; 14 Radiodueatime; 15,05 Hit Parade; 20 Masters; [redacted] e ultrasuoni; 22,40 Panorama parlamentare; 22,45 Planet Rock.
[redacted] Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; Il Mattino tre; 9,30 Prima pagina; 10,30 Terza pagina; 10,45 Archivio del jazz; 11,05 Mattino tre; 11,45 Pagine; 12,30 La Barcaccia; 13,25 Variazioni su una nota sola; 13,50 Grandi interpreti; 14,15 Lampi d'inverno; 19,10 Hollywood party; [redacted] suite; 20,30 Concerto sinfonico; 23,50 Radiomania.

TMC MONTECARLO

TG: 12,45 (288422); 19,30 (28002); 22,30 (21266)

6 — **Euronews** (77998)
7 — **Buongiorno Zap Zap** (2457880)
8,35 **Euronews** (1830611)
[redacted] **Il sergente e la signora** (Usa, '50) di P. Godfrey. (7421469)
11,45 **La voce del Signore**, telenovela (4711002)
13,15 [redacted]**le personale**, varietà (7547441)
14 — **Acapulco Bay**, telenovela (98084)
15 — **Tappeto volante**, varietà (80896)
17 — **Se io fossi Sherlock Holmes** con Jocelyn (64460)
18 — **Zap Zap** (93335)
19,55 [redacted] **forte!** (2008731)
20,30 **Il grande gioco** [redacted] **«Mercante** [redacted] **fiera»** con Jocelyn (81248)
22,45 **La** [redacted] (Italia/Usa, '79) di B. Bertolucci. Con Jill Clayburgh (1598083)
0,45 **Tmc domani** (4022923)
1 — **Crono-Tempo** [redacted] **motori** (6617516)
1,30 **Se io fossi Sherlock Holmes**, varietà (R) (6304045)
2,20 **Tmc domani** (1237316)
2,40 **Cnn** (3323497)
4 — **Prova d'esame** (35472519)

VIDEOMUSIC

10 — **I** [redacted] **di** [redacted]
12 — **Il casa con** [redacted] (157422)
14 — **Hit Hit**, musicale (541460)
19 — **Help** [redacted] Ronnie (81506847)

TMC2

18,30 **Amori e baci** (60083)
19,15 **Wrestling** (5426909)
21 — **Una vedova allegra... ma non troppo** (64488731)
0,15 **Playboy's Late Night** (23773478)

TELE +1

15 — **Camerieri**, film
19 — [redacted] **moglie** [redacted] **pazza assassina?** (666977)
21 — **Terra e libertà** (654267)
23 — **Lo specialista** (5964335)

TELE +3

21 — **Classica. Recital**
22 — **Interprete** (7077793)
23,15 [redacted] (9034625)
24 — **Mtv Europe** (52827229)

TELE +2

10 — **Coast to coast**
12,15 **Trekking. Himalaya** (6259354)
12,30 **Pentathlon moderno** (415170)
13 — **Automobilismo. Rally** (423199)
13,30 **Più motori** (637460)
14,15 [redacted] **rugby** (9415965)
14,30 **Coast** [redacted] **coast** (402606)
15 — [redacted] (96206286)
18,30 **Il grande** [redacted] (526098)
18,15 **Volleymania** (5580286)
19,20 **Tutto calcio** (892170)
20 — **Telesport** (699063)
[redacted] (259731)
22,10 **Calcio. Inghilterra-Polo**[redacted] (813809)

[redacted] A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, [redacted] accanto al programma che volete registrare, [redacted] programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView [redacted] Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni [redacted] di assistenza (02) 269.218.15.
Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato [redacted] Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SH[redacted]
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Ca[redacted] 5; Italia1 6; Montecarlo 7; [redacted] A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Facciamo grandi riduzioni su misura per il piccolo schermo
[redacted] 2 [redacted] GIOVEDì ALLE 20.50 [redacted] NO.
RAI

21 - 25 OTTOBRE
PRIVATIZZAZIONE ENI
SECONDA FASE

UNA SORPRESA NEL PACCHETTO

Un'azione gratuita ogni dieci. È il premio fedeltà per chi acquisterà le azioni ENI dal 21 al 25 ottobre e le conserverà almeno un anno. In più ci sarà uno sconto sul prezzo di mercato. Ecco perché conviene acquistare le azioni ENI in questi cinque giorni.

Un'azione gratis ogni dieci.

PERCHE' ACQUISTARE AZIONI ENI

Acquistare azioni ENI significa acquistare una parte della grande energia che muove e riscalda l'Italia.

- Oltre 8 milioni di clienti al giorno nelle circa 13.500 stazioni di servizio Agip e IP.
- Oltre 4 milioni e mezzo di famiglie servite dal metano.
- 4.327 miliardi di utile netto nel 1995.

E' MOLTO SEMPLICE

Per saperne di più chiedete già oggi alla vostra banca. È lì che dal 21 al 25 ottobre potrete acquistare le vostre azioni ENI.

ANCHE TU con ENI
la grande ENERGIA dell'ITALIA.

Eni

Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo o la Nota Informativa Sintetica che devono essere consegnati da chi propone l'investimento.

TUTTI I NUMERI DELLA SFIDA DI STASERA

1 Una sola gara degli azzurri è da[redacted] 9 ottobre: [redacted] 1971, [redacted] Milano (eliminatorie dell'Europeo), 2 gol di Riva e 1 di Boninsegna firmarono il 3-0 contro la Svezia.

A CURA DI Bruno Colombero

[redacted] Sono gli azzurri, tra quelli sele[redacted]ati per la partita di oggi, entrati nel giro [redacted] Nazionale prima che il ct fosse Sacchi. I superstiti [redacted] Casiraghi e Maldini, già convocati [redacted] Vicini. Gli esordienti dell'era [redacted] sono finora 52.

60 I Paesi affrontati dall'Italia. La Georgia è una novità. [redacted] numero, ovviamente, non sono comprese la selezione Usa affrontata nel 1976 (non una vera [redacted]nale) e la rapp[redacted] del [redacted] d'Europa (1981).

73 Le presenze [redacted] di Paolo Maldini, [redacted] oggi raggiungerà [redacted] 7° posto della graduat[redacted] assoluta C[redacted] [redacted] Antognoni. [redacted] il leader assoluto Zoff, arrivato a quota 112, è ancora lontano.

1992 L'anno di affiliazione all'Uefa e alla Fifa della Georgia. A livello [redacted] club, le no[redacted] squadre hanno affrontato tre volte in Coppa Uefa la Dinamo Tbilisi (quando [redacted]a parte dell'Urss): in [redacted] occasioni sono state eliminate (Inter e Napoli), [redacted] una lo stes[redacted] Napoli ha superato [redacted]. La Dinamo [redacted] ha vinto la Coppa Coppe nel 1981.

[redacted] OGGI IN TV [redacted]

[redacted]	**Ciclismo.** Da Lugano: Mondiali, crono[redacted]	Tmc
11,00	**Ciclismo.** Da Lugano: Mond[redacted], cronometro femminile	Raitre
12,50	Studio sport	Italia 1
13,10	Tmc sport	Tmc
13,45	[redacted]smo. Da Lugano: [redacted], cronometro maschile Under 23	Tmc
14,50	**Ciclismo.** Da Lugano: Mondiali, cronometro Inmaschile Under 23	Raitre
16,15	**Baseball.** Cleveland-Baltimora	Tele+2
17,25	**Calcio.** Da Arezzo: qualificazioni Europei Under 21, Italia-Georgia	Raidue
18,15	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
19,15	Volleimania	Tele+2
19,50	[redacted] sport	Tmc
20,25	**Calcio.** Da Perugia: qualificazioni Mondiali '98, Italia-Georgia	Raiuno
20,30	**Basket.** [redacted]rolega: Da Bologna, Teamsystem-[redacted] Berlino	Tele+2
22,15	**Calcio.** Da Londra: qualificazioni Mondiali '98, Inghilterra-Polonia	Tele+2
22,50	Tmc 2 Sport	[redacted]
24,00	Tuttocalcio	Tele+2
0,20	Notte sport	Raidue
0,55	Italia 1 Sport	Italia 1
1,15	**Calcio.** Torino: [redacted]-Svezia femm.	[redacted]

LA STAMPA

SPORT

Mercoledì 9 Ottobre 1996 33

[redacted]
ITALIANA
GIUOCO CALCIO

A Perugia, contro la Georgia, la Nazionale di Sacchi vuol recuperare gioco e simpatia

L'ITALIA *dei Gemelloni promette riscatto*

RAI 1		ORE 20,30	
	Italia [4-4-2]	**Georgia** [4-5-1]	
1	TOLDO	ZOIDZE	1
2	PESSOTTO	LOBIANIDZE	2
4	NESTA	[redacted]	3
5	FERRARA	SHELIA	4
[redacted]	MALDINI	[redacted]LI	5
7	DI LIVIO	GOGICHAISHVILI	6
[redacted]	CONTE	NEMSADZE	7
10	DI MATTEO	TSKITISHVILI	8
6	CARBONI	KETSBAIA	9
11	RAVANELLI	KINKLADZE	10
[redacted]	CASIRAGHI	KAVELASHVILI	11
	SACCHI	**All.** SCHIVADZE	

Arbitro: SLAREAU [Belgio]
Stadio Renato Curi, inizio ore 20.30

[redacted]: **Italia:** 12 Bucci; 13 Pa[redacted]; 14 Costacurta; 15 Tommasi; 1[redacted]. Baggio; 17 Chiesa; 18 [redacted]. **Georgia:** 12 Togonidze; 13 Kudinov; 14 Machavariani; 15 Inalishvili; 16 Arveladze; 17 Gogichiani; 18 Jishkariani.

C[redacted]

	P	G	V	N	P	F	S
Inghilterra	3	1	1	0	0	3	0
ITALIA	3	1	1	0	0	3	1
Georgia	[redacted]	0	0	0	0	0	0
Polonia	0	0	0	0	0	0	0
Moldavia	0	2	0	0	2	1	5

PROSSIME GARE: 12-2-97 Inghilterra-Italia; 29-3-97 Italia-Moldavia; 2-4-97 Polonia-[redacted]lia; 30-4-97 Italia-Polonia; 10-9-97 Georgia-Italia; 11-10-97 Italia-Inghilterra.

AZZURRI COL CT? DIMOSTRATELO

PERUGIA

ITALIA-GEORGIA e Sacchi-Resto del Mondo, due partite in una anche questa sera, [redacted] in Moldavia, culla di un malinconico 3-1. Il problema è sempre quello: spargere emozioni, accendere il pubblico, tenere d'occhio il risultato (cruciale, visto che in ballo [redacted] i Mondiali). A parole, i giocatori [redacted] tutti con l'Arrigo. Lo dimostrino.

La Nazionale lontana dal cuore [redacted] gente non è una bieca forzatura di noi giornalisti. Inoltre, [redacted] la prima volta che gioca in [redacted] dopo la resa europea di Manchester. A Perugia, poi, [redacted] dal [redacted] dicembre [redacted]: 2-0 alla Scozia, gestione Vicini.

Non posso dire che la squadra scoppi di salute, borbotta Sacchi. Toldo, contrattura alla schiena, e Maldini, pestone [redacted] un piede più disturbi intestinali, non si sono allenati. Riposto nel fodero [redacted] 4-3-3 del grande azzardo (?), [redacted] ritorna al 4-4-2 dell'ortodossia.

Niente Zola, l'ultima tentazione, un'idea che non avremmo disperso: resta Carboni, visitato, pure lui, dalla dissenteria. A destra, in compenso, debutta Pessotto. Nesta s'arrampica al centro [redacted] difesa, al guinzaglio [redacted] Ferrara. Fuori Costacurta, considerato sbrigativamente «non idoneo» e gratificato di [redacted] piccante postilla: «Già ai tempi del mio Milan, ogni tanto [redacted] toglievo». Rispetto al primo tempo [redacted] Chisinau, Pessotto e Di Livio avvicendano, così, Costacurta e Chiesa. In attacco, confermatissime le due torri, Casiraghi e Ravanelli, gli eroi [redacted] sabato.

Nel dare i numeri, Sacchi assegna il dieci a Di Livio. Non c'è più religione, mormora l'uditorio. Il ct si rannuvola: alt, ritiro tutto, voglio pensarci [redacted]. Mezz'ora scarsa, e il [redacted] passa a Di Matteo. Sorrisini, battutine. E' proprio finita un'epoca.

La Georgia non [redacted] demonizz[redacted] (è 92ª nella classifica Fifa), ma neppure presa sotto gamba. Più che Kespaja e Kinkladze, ci fanno paura l'Italia [redacted] Sacchi, il loro stato d'animo, le loro paturnie. L'Arrigo saccheggia l'autore preferito, Hermann Hesse: [redacted] volte, la pazienza vale più dell'intelligenza, [redacted] poi si abbandona ai taccuini: «Sono convinto [redacted] faremo bene. Ho preferito Carboni [redacted] Zola perché in quella posizione, esterno sinistro di centrocampo, gioca già nella Roma. E poi perché, [redacted] tutti 'sti contrattempi, è meglio andare sul sicuro. Come in Moldavia, Zola potrebbe entrare nella ripresa». Qui e là s'impenna: «Fra infortuni (Peruzzi, Albertini, Del Piero, Simone, Fuser) [redacted] gente fuori forma, se non, addirittura, acciaccata, devo arrangiarmi con quello che ho. In umiltà. Ai miei ho detto, e dirò: "bagnate le maglie", solo così potremo far breccia nei tifosi. Ricordo Angelo Colombo: venne accettato dal pubblico [redacted] San Siro proprio perché dava tutto, contro tutti, sempre».

Cinquantadue partite, cinquantadue formazioni. Mai nessuna, però, figlia dell'emergenza come questa. Il 4-4-2 è il nostro vocabolario, il nostro Bignami, [redacted] nostro salvacondotto. Sacchi vi [redacted] aggrappa [redacted] le unghie del naufrago al quale cominciano a venir meno le energie: «In vita mia, non sono [redacted] rato, [redacted] dopo ventitré anni posso anche cadere. La precarietà [redacted] connaturata al [redacted] mestiere».

Lunedì, il richiamo ai pomodori («se me li tirano, vorrà dire che [redacted] avrò meritati»); ieri, quel posso anche cadere di imbarazzante traduzione. Un segnale? Una finta? Una sfida?

Il commissario Pagnozzi e il presidente designato Nizzola sono curiosi di verificare la temperatura ambientale. La prevendita ristagna. Il popolo s'imbosca, in attesa di schierarsi. «Questo è un paese strano, uno vince e...»: non completa la frase, l'Arrigo.

Sente la pressione, ha capito che [redacted] delle prossime ripartenz[redacted] potrebbe riguardare proprio lui. Intanto non rinuncia a battersi. Capitan Maldini dia l'esempio [redacted] risponda, per primo, all'appello lanciato dal ct: «Quando non stai bene individualmente, [redacted] gioco può aiutarti molto».

Il gioco. L'idea. Oh Dio, ci risiamo. Un po' di calcio croccante, ruspante, che riscaldi i cuori [redacted] ai vecchi tempi quando Fusignano [redacted] ancora Betlemme: non chiediamo altro.

[redacted]

Pierluigi Casiraghi, [redacted] rete [redacted] rigore procurato, è stato decisivo in [redacted], dove Fabrizio Ravanelli ha realizzato due gol; a destra, Arrigo Sacchi

«Noi due, centravanti moderni»

Casiraghi: tra me e Ravanelli l'intesa c'è già

[redacted]
DAL NO[redacted]

Sacchi ha detto di [redacted] che [redacted] consi[redacted] un grande ombrello [redacted] per questo costa caro. C'[redacted] da chiedersi il prezzo degli ombrelloni che hanno salvato la Nazionale di Chisinau e dovrebbero ripetersi a Perugia: alti, grossi, [redacted] e bello [redacted] Gary Cooper, l'altro [redacted] e tosto, la coppia più robusta che l'Arrigo abbia mandato in area. Un nostalgico granata ha chiesto a Casiraghi se il suo connubio con Ravanelli [redacted] riporti ai tempi di Pulici-Graziani [redacted] dal momento che quello non poteva dir no a un complimento, [redacted] che è nata nell'autunno sacchiano [redacted] formula dei Gemelloni [redacted] gol. Nemici [redacted] volta, perché l'arrivo di Ravanelli portò la Juve a disfarsi di Casiraghi, [redacted] alleati obtorto collo anche perché tempo, denari ed esperi[redacted] cancellano i brutti ricordi. Rivali? Quando mai.

Per Ravanelli è [redacted] ritorno [redacted] Perugia, vissuto con toni elegiaci e con l'ansia di accumulare biglietti (40) da distribuire agli amici e [redacted] familiari. «Quando l'Italia venne a Perugia a giocare con la Scozia avevo 19 anni - dice il Grigio, rivedendosi teneramente ragazzo -, [redacted] un giovane [redacted] C che [redacted] arrivare [redacted] B [redacted] al massimo alla A. Furono grandi gi[redacted]. Vialli mi regalò un paio di scarpe e la gente durante la partita cantava: Ravanelli in Nazio[redacted]. Perugia, [redacted] di profeti. Del resto avevano previsto pure la cacciata di Galeone dopo poche partite e già ci stanno vicini.

I Gemelloni, dopo l'aborto del 4-3-3, [redacted] vera novità post-europea. Sfatano la teoria [redacted] cui all'attaccante potente bisogna affiancare quello agile e scattoso. «Siamo centravanti moderni - sostiene Casiraghi -. Una volta quelli con la nostra stazza stavano fermi in area a colpire di [redacted]. Noi ci muoviamo alla grande, abbiamo l'esperienza [redacted] squadre che giocando [redacted] tre punte, ci hanno abituati [redacted] rientrare. A Chisinau abbiamo funzionato [redacted]. Ravanelli lo vedo in grande forma, [redacted] molto diverso da quello che si presentò agli Europei. Possiamo dare molt[redacted]. Soprattutto mi piacerebbe che attirassimo su questo gruppo la simpatia della gente».

L'operazione [redacted] difficile. Anche se Casiraghi rifiuta di vedere [redacted] match contro la Georgia l'ultima spiaggia per Sacchi («Giudicare in base a una partita non è un'operazione intelligente»), a Perugia l'Italia non potrà contare troppo sulla pazienza del pubblico. Che ci [redacted] Ravanelli e Di Livio, due ex, [redacted] cambia niente.

Il clima [redacted] acceso. «Ha ragione Maldini quando dice che finiamo per pagare qualcosa alle divisioni che Sacchi [redacted] nell'opinione pubblica - sostiene Pessotto -. Non lo si giudica con serenità: il fatto [redacted] [redacted] l'unico ct [redacted] un'esperienza di club gli procura l'antipatia di quelli che pativano lo strapotere del Milan».

Lo juventino, centesimo bian[redacted] in Nazionale, esordisce oggi. E [redacted] sembra patirne. «Forse - spiega - sono stati più difficili i primi tempi nella Juve, adesso sono [redacted] dei miei mezzi». Per restare tra i numeri, Pessotto [redacted] il 53° giocatore utilizzato dall'Arrigo, il 15° terzino destro. E' [redacted] po' [redacted] salire [redacted] una giostra. Sorride. Lippi [redacted] Sacchi lo definiscono [redacted] ragazzo intelligente. Lo [redacted]. E non perché legge i classici [redacted] [redacted] dato qualche [redacted] di psicologia dopo il diploma da perito: l'intelligenza è un modo di affrontare il mestiere s[redacted] miopia, lui che è miope davvero [redacted] da quattro [redacted] gioca con le lenti a contatto.

«Nei momenti difficili certi giocatori vedono le ombre e immaginano i complotti - [redacted] -. Quando le [redacted] non funzionavano, nei primi tempi alla Juve, ho preferito giudicare quello che facevo, senza credere che ce l'avessero [redacted]. Ero insicuro, per [redacted] prima volta mi trovavo in una squadra dove [redacted] si poteva [redacted] perdere e spesso neppure pareggiare. [redacted] detto che [redacted] stupido restare [redacted] [redacted] fare l'oggetto [redacted] catapultato chissà [redacted] dal Torino. Ci vuole un po' di orgoglio. E tutto è andato meglio».

Quattro anni fa Pessotto retrocesse in C con il Bologna, poi [redacted] rilancio a Verona e nel Toro [redacted] un po' di fortuna, perché [redacted] per necessità non fossi stato costretto a fare [redacted] terzino sinistro, sarei ancora un centrocampista: [redacted] Juve non [redacted] avrebbe comprato e non avrei visto la Nazionale». L'Hotel Arrigo, quello con le porte sempre aperte, [redacted] lancia in grande stile, sulla destra, dove può usare [redacted] piede migliore.

«Sacchi - dice - ha costruito [redacted] Milano [redacted] più bella squadra che abbia mai visto, [redacted] il giocatore più grande di tutti: Van Basten. In Nazionale non ha avuto gli stessi risultati ma la sua impronta [redacted] forte. Come Lippi, riesce a ottenere [redacted] partita ciò che prova in allenamento: in Inghilterra fu così e l'Italia espresse un buon gioco, risultati [redacted] parte; in Moldavia troppe cose non hanno funzionato. A Perugia basterà non aver paura».

Marco Ansaldo

«Attenti, non siamo turisti»

Il ct Schivadze: proveremo a fermarvi

PERUGIA. Sono cattolici praticanti e contro l'Italia [redacted] prima volta indosseranno una maglia che ha una [redacted] sul petto. [redacted] a nessuno della comitiva della Georgia, in ritiro [redacted] sei giorni [redacted] Bastiola, [redacted] venuto in mente di salire [redacted] Assisi, a visitare [redacted] basilica di San Francesco, che dista appena [redacted] chilometri: [redacted] siamo venuti in Italia per fare i turisti - ha spiegato il [redacted] Alexander Schivadze -. Abbiamo voluto prepararci nel migliore dei modi per affrontare una squadra che, assieme all'Inghilterra, è la favorita del girone. [redacted] non ci riteniamo battuti in partenza».

E' un profondo conoscitore del calcio italiano, il tecnico della Georgia. Vanta un [redacted] passato come calciatore, grazie anche alle sue 53 presenze con la nazionale [redacted] e [redacted] partecipazione a diverse manifestazioni europee con la maglia della Dinamo di Tbilisi. [redacted] lui toccava in sorte di marcare l'attaccante avversario più forte: «Ho giocato sei volte contro club italiani: due partite con l'Inter e quattro con il Napoli. I [redacted] avversari di una volta si chiamano Altobelli, Savoldi [redacted] Diaz. Proprio Diaz fu decisivo, nell'83, nelle due partite [redacted] Coppa delle Coppe».

Ovviamente anche sulla nazionale di ieri e di [redacted] Schivadze è ferratissimo. I suoi ricordi risalgono addirittura al 4-3 dell'Italia sulla Germania ai Mondiali del '70 in Messico. Già allora [redacted] della Georgia, che aveva 15 anni, era un tifoso del calcio italiano.

Schivadze ha seguito logicamente, come tutta la comitiva della Georgia, l'Italia attraverso [redacted] televisione. «Si è capito subito che Sacchi non avrebbe ripetuto a Perugia l'esperimento del tridente - dice -. Però pensavo Zola avesse qualche chance in più». Gli chiediamo: chi teme maggiormente, Casiraghi e Ravanelli? «Ravanelli è [redacted] Perugia, [redacted] anche questo, avrà tantissimi tifosi personali. Ma, potendo scegliere, punterei [redacted] più [redacted] Casiraghi. Che non è soltanto potente, [redacted] anche molto intelligente. Comunque è [redacted] coppia fortissima, che noi proveremo a fermare».

Visto che è [redacted] preparato sul calcio italiano, pensa di poter un giorno guidare un nostro club? «Mi farebbe molto piacere. L'Italia [redacted] un Paese bellissimo. E [redacted] calcio per voi è una [redacted] importante. Come per [redacted]

Mario Mariano

[redacted] PESSOTTO [redacted] JUVE [redacted]

SOCIETA'	[redacted]	[redacted]
JUVENTUS	99	1390
INTER	81	1169
MILAN	68	709
TORINO	61	455
ROMA	53	378
FIORENTINA	45	404
BOLOGNA	[redacted]	[redacted]
GENOA	33	182
LAZIO	31	193
NAPOLI	27	208
SAMPDORIA	26	[redacted]
PRO VERCELLI	19	105

Nella tabella, giocatori dati dai maggiori club alla Nazionale [redacted] presenze totali in azzurro.

Ad Arezzo con la Georgia, il ct dell'Under 21 conferma gli apprendisti campioni vittoriosi a Chisinau

Maldini s'aggrappa ancora a Lucarelli

Il bomber: ma vince il gruppo

AREZZO
DAL NOSTRO INVIATO

Lontano dalle pressioni che accompagnano la Nazionale maggiore di Sacchi, Cesare Maldini si gioca il match odierno con la Georgia confermando in blocco l'undici che ha vinto in Moldavia. Un segnale di riconoscenza verso i ragazzi dell'Under 21 che hanno rotto il ghiaccio della sua sesta avventura europea in modo più che lusinghiero.

Lucarelli (tre gol) e i suoi dieci compagni usciti da conquistatori in quel Chisinau, hanno la facoltà di tentare il bis. L'Under italiana ha gli stessi punti in classifica dell'Inghilterra (tre), ma pesa già a nostro favore il gol in più realizzato alla Moldavia, unico avversario fin qui conosciuto dalle favorite del girone.

Nessuno pensa che la Georgia, battuta 3-1 in amichevole a Kiev dall'Ucraina sotto gli occhi della «spia» Niccolai, sia un comodo materasso. Ma il positivo debutto di questa nuova nidiata di apprendisti campioni (Maldini insegue il quarto titolo continentale consecutivo) ha sorpreso un po' tutti. Di solito agli azzurrini bisogna dare un anno di tempo perché entrino nelle parte e comincino a muoversi da squadra. Le formazioni di Maldini non nascono già fatte, spesso chi ha trionfato negli ultimi tre bienni, non faceva parte delle compagini schierate in avvio di qualificazione. Invece questo appare già consolidato nella sua fisionomia.

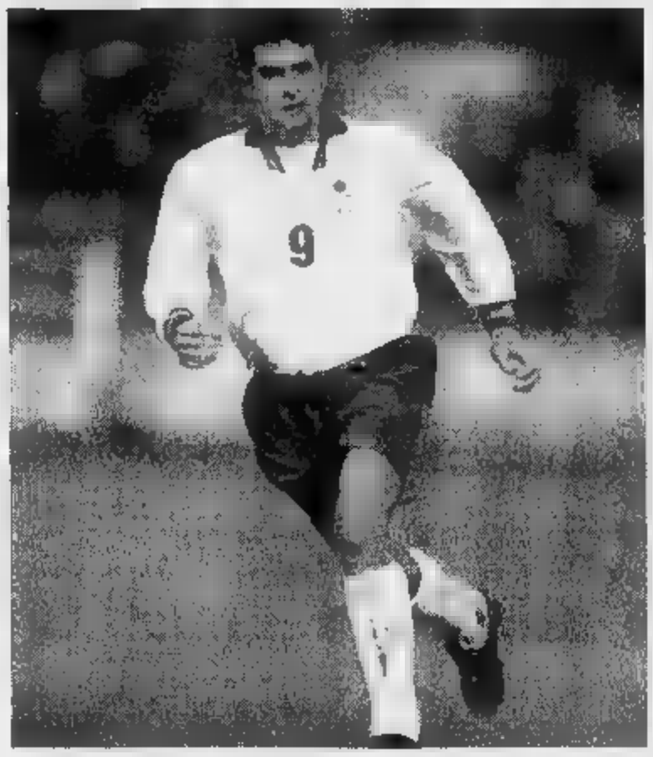
A cementare anzitempo un gruppo che avrà modo oggi di verificare la compattezza soprattutto del centrocampo (il reparto più composito e per questo interessante), ha sicuramente contribuito la tripletta di Lucarelli. In fondo, una volta trovato chi la butta dentro (da Casiraghi a Buso, da Delvecchio a Vieri), le pattuglie azzurrine di Maldini sopperiscono sempre alle eventuali difficoltà di percorso. Dopo Chisinau, Lucarelli ha fatto tris anche contro il Palermo, rilanciando le quotazioni del Padova nel campionato di B. «Dacci un'altra spinta, ragazzo», ha detto Maldini al giovane bomber. «Sono felice di questo suo momento ma l'ho avvertito del fatto che non deve lasciarsi influenzare dalle celebrazioni e che verranno per lui periodi durante i quali non segnerà con identica facilità».

Cristiano Lucarelli, chiamato Shougai dagli amici perché nato nell'omonimo quartiere portuale di Livorno, ora soprannominato «boccione» dai compagni per quel suo aspetto da bambinone con la testa grossa, assicura di aver capito tutto: «Sei gol in tre giorni: ho fatto solo il mio dovere. Ora viene il difficile, dovrò confermarmi sapendo che tutti mi aspettano. Non sono Maradona e neppure Van Basten, del quale sognavo di imitare le gesta da piccolo. Lucarelli, da solo, non vincerà mai una partita. La Moldavia è stato tutto merito di chi mi ha messo nelle condizioni di arrivare lucido sotto porta».

Ha i suoi crucci, Lucarelli: «Di segnare poco di testa a dispetto della mia altezza. Di dover migliorare nel gioco di gambe». E le certezze: «Non mi sento sprecato in B, devo dimostrare tutto, l'esempio è sempre Baresi, ha quasi il doppio dei miei anni e si impegna ogni giorno per migliorarsi».

Franco Badolato

	Italia (4-4-2)		Georgia (4-4-2)	
1			ASLANADZE	1
	SARTOR		LOMIDZE	2
5	OSHADOGAN		KALADZE	4
6	RIVALTA		KHUJADZE	5
3	COCO		GAKHOKIDZE	3
7	LOCATELLI		MUJIRI	
	FIORE		DAVITINIDZE	
10	TACCHINARDI		KIKNADZE	7
4	AMBROSINI		KEBADZE	9
	LUCARELLI		POTSKHVERIA	10
11	CAMMARATA		ASHVETIA	11
Arbitro: DE MELO PEREIRA (Portogallo)				
12	SEREMI		SOGOLASHVILI	12
13	PISTONE		VEREMCHUK	13
14			DEMETRADZE	14
15	BARONIO			
16	VENTOLA		ZIRAKISHVILI	16
All.: MALDINI			All.: GUTSAEV	
All'AREZZO: ore 17,30				



Lucarelli è il nuovo bomber scoperto da Maldini: tre gol alla Moldavia: si ripeterà?

VERSO FRANCIA '98

Europa Gruppo 1: a Copenaghen (ore 19,15) Danimarca-Grecia.
Gruppo 2: Italia-Georgia e a Londra (21) Inghilterra-Polonia.
Gruppo 3: a Oslo (20) Norvegia-Ungheria.
Gruppo 4: a Stoccolma (19) Svezia-Austria; a Tallinn (16,45) Estonia-Scozia; a Minsk (17,30) Bielorussia-Lettonia.
Gruppo 5: a Tel Aviv (ore 17) Israele-Russia.
Gruppo 6: a Praga (20,15) Repubblica Ceca-Spagna.
Gruppo 7: a San Marino (20,30) San Marino-Belgio.
Gruppo 8: a Reykjavik (17) Islanda-Romania; a Dublino (20,30) Eire-Macedonia; a Vilnius (17,30) Lituania-Liechtenstein.
Gruppo 9: a Tirana (19) Albania-Portogallo; a Erevan (19,30) Armenia-Germania.
In Sudamerica: Venezuela-Argentina, Ecuador-Colombia, Paraguay-Cile.

SPORT FLASH

PER UN BOMBER. Al primo azzurro che oggi metterà a segno una rete contro la Georgia a Perugia, il Cepu fornirà l'aiuto nella preparazione tre esami e un supporto di orientamento universitario per qualsiasi facoltà. Nel caso al marcatore non interessasse personalmente il premio, potrà offrirlo ad un compagno del proprio club.

PIOLA E Il Coni ha deciso di istituire un premio intitolato a Silvio Piola. Andrà al giocatore azzurro che avrà, nell'anno solare, segnato più gol.

PROPOSTA DI VIALLI PER KANU. Vialli propone: «Date il Pallone d'Oro a Kanu. Sarebbe il modo migliore per fargli sentire che il calcio gli è vicino. Merita il riconoscimento: ha raccolto tanti successi con l'Ajax e ha vinto l'oro con la Nigeria ad Atlanta. E sarebbe l'occasione per dare anche valori morali al premio».

MILAN SENZA Contro la Roma, il Milan potrà impiegare Savicevic e probabilmente Albertini, entrambi stirati. Boban sarà squalificato. Anche Desailly è stato acciaccato dalla Francia.

PASSATI, INTERNET. Ci prova l'interista Zanetti che vuole diventare italiano si è ricordato di avere un bisnonno nato in Italia ed emigrato in Argentina. Con l'aiuto dell'Inter ha lanciato un appello telematico per trovare chi lo aiuti.

OFFESE MESI. Epiteti e minacce all'arbitro dopo una partita di calcetto sono costati a Giuseppe Morselli, 34 anni, dirigente del Verona, una condanna a mesi di reclusione o a 5 milioni di multa.

VERON E IL DOPING. Secondo un settimanale argentino, il medico del Boca, D'Agostino, avrebbe rivelato ai magistrati tre giorni prima di ogni partita il tecnico Bilardo faceva sottoporre a un test antidoping Maradona, Caniggia, Gonzalez e l'attuale sampdoriano Veron: se i risultati erano positivi «emergeva una lesione o una malattia», e erano negativi, giocavano. Da Genova, Veron ha replicato: «Cado dalle nuvole, non ho mai fatto simili test».

A Amichevole Italia-Svezia, oggi a Torino (campo Ruffini; ore 16), in preparazione degli Europei femminili.

, GAUDENZI KO. A Vienna, Andrea Gaudenzi non è riuscito a superare il primo turno, eliminato dall'ucraino Medvedev 6-3 6-4.

MUSTO, FRANZISKA CONTINUA. La nuotatrice tedesca Franziska Van Almsick continuerà a nuotare fino al 2000, con l'obiettivo di vincere ai Giochi di Sydney.

A MONTECATINI. Combinazione vincente: 18-14-5. Agli 11.237 vincitori vanno lire ciascuno.

Bosnia e Croazia avversarie ieri per la prima volta su un campo di calcio dopo gli orrori della guerra

Quando il pallone aiuta a risalire dall'inferno

BOLOGNA

BOSNIA-Croazia questa volta è una partita di calcio, un po' strana e un po' spettrale nello stadio quasi deserto. Vince Croazia 4-1, come volevano i pronostici. Ma prima della partite, tre tifosi bosniaci vengono prima derisi e poi aggrediti da 50 croati armati di bottiglie di birra. Da una parte gridano «balje balje», che è un modo spregiativo di dare del turco, dall'altra rispondono «ustascia, ustascia». Poi, nel secondo tempo quando si fa male Sabic, il terzino destro della Bosnia, i tifosi croati fanno risuonare nello stadio un urlo lugubre: «Mostar Est, Mostar Est», evocando la parte musulmana della città spaccata in due dalla guerra. Per il resto è calcio. Segnano Bilic, Vlaovic e Boksic due volte per la Croazia. Salihamidzic per la Bosnia.

Una partita di calcio non è sempre un gioco. Qualche volta è una strada che ti porta all'inferno. Così, proprio negli stadi del calcio cominciò la guerra strisciante che poi devastò l'ex Jugoslavia, e cominciò nel '90, nel mese di maggio, quando a Zagabria la Dinamo ospitò la Stella di Rossa Belgrado per la partita decisiva di quel campionato. Non sappiamo come finì. Sappiamo quel che successe, e quella domenica i tifosi della Stella Rossa devastarono lo stadio di Zagabria. Il loro capo Zeljko Raznatovic, detto Arkan, ricercato dall'Fbi perché evaso da San Vittore assieme a Corrado Alunni e Vallanzasca.

Arkan diventò il miliziano più terribile e più importante della guerra. Oggi è un rispettato e ricchissimo uomo d'affari a Belgrado. Pochi anni dopo, in Bosnia, un esercito abborracciato, fatto di malviventi e di disperati, reclutò gli ultrà della curva, i tifosi delle Horde Sla e dei Manjaci, per difendere Sarajevo dai serbi. Il calcio era finito nella guerra, e

> A Bologna gioco vero ha vinto per 4 a 1 la squadra di Boksic autore di due reti

a volte succeda, l'abbiamo imparato. Se adesso rinasce, in uno stadio bello lindo, sotto i riflettori delle tivù, davanti a pochi, sparuti spettatori che di grigiore quanto fiato in gola una gioia, un odio, è perché qualcuno ha creduto che nella finzione dello sport potesse trovare casa un messaggio di pace, anche politico. Certo, il calcio è pura retorica, troppa retorica. Come dimostra la fra le opposte fazioni prima della partita a dimostra la situazione in Bosnia, dove, nonostante tutte le belle parole, ci sono ancora due campionati; i croati da una parte e i musulmani dall'altra. E i serbi da delle due parti. Nel basket, poi, i campionati sono addirittura tre. La verità è che ci vorrà tempo, e forse il tempo non basterà nemmeno e che non sarà il calcio a riunire Mostar, il capoluogo dell'Erzegovina spaccato dalla guerra.

Però, anche il tempo che è passato ha lasciato alcuni simboli e alcune cose al loro posto, come se volesse far riprendere la strada da lì, dove tutto era finito. E allora sarà un caso, ma Bosnia e Croazia hanno ripreso a giocare - si badi bene, a giocare -, una contro l'altra, proprio nello stadio e nella città dove stava per concludersi malamente l'avventura sportiva della ex Jugoslavia. Era il '90, ed erano i campionati del mondo. Quella squadra naufragò fra odi e rancori interni, perché metteva insieme bosniaci, serbi e croati. E ieri sera, prima della partita, la Federazione ha voluto premiare Faruk Hadzibegic, bosniaco, l'ultimo capitano di quella squadra che non c'è più. «Avremmo anche potuto vincerlo quel Mondiale. Ma i miei compagni si odiavano troppo fra di loro, piuttosto che passarsi la spalla sarebbero sparati».

Ieri sera, invece, di fronte c'erano due squadre vere, due bandiere, come vuole la retorica del calcio. Se alla fine non si è ripetuto il miracolo del pomeriggio, quando a Imola la più debole Under 21 bosniaca è riuscita a battere la più forte Croazia per 3-1, è perché qualche volta il calcio è uno sport che risponde a una sua logica. Hanno vinto i più forti ed è giusto, mettiamola così. Almeno ieri sera Bosnia-Croazia è solo un gioco. E' già qualcosa. Questa volta il calcio non una strada che portava all'inferno.

Pierangelo Sapegno

JUVENTUS

Slitta l'incontro per rinnovare il contratto di Lippi

Hanno chiesto Lombardo pure Fiorentina e Parma

TORINO. Il mercato è open, ma le trattative che riguardano i giocatori della Juve non sono affatto vicine alla chiusura. L'unico bianconero che potrebbe lasciare davvero Lippi è Lombardo. Ma non per una destinazione estera. Il giocatore che ha rifiutato le offerte dello Sheffield è nel mirino di Fiorentina, Sampdoria e Parma (gli emiliani offrono 4-5 miliardi).

Per ora non si è però mai aperto una vera trattativa. Anche se l'avvocato Rispoli, procuratore dell'ex doriano, nega la possibilità che qualcosa si concretizzi. Lo scoglio da superare è l'ingaggio di Lombardo che raggiunge il miliardo e mezzo. Spiega Rispoli: «Non abbiamo nessuna fretta. Lombardo ha tre anni di contratto con la Juve, non si approda a nulla resterà dov'è».

Non se ne andrà neppure Porrini, ma qui la questione è più spinosa. Il terzino ha un contratto che scade nel '99. Lo prolungherebbe volentieri di due anni, ma a condizioni economiche diverse. «Ne vedremo delle belle» ha detto ieri. Una minaccia che spiazza anche il suo procuratore, Pasqualin: «Non so che cosa volesse dire. In settimana incontreremo i dirigenti della Juve. Di sicuro il contratto non è adeguato a livelli degli altri bianconeri. Quindi dovrà un congruo aumento. Le offerte non mancherebbero, però la Juve non vuole cederlo».

Infine Lippi. Ieri, per motivi indipendenti dalla volontà delle due parti, è saltato l'incontro in programma con Moggi per discutere il contratto del tecnico. Se ne riparlerà a fine settimana.

Intanto domenica a Vicenza, il Marcello cambierà assetto di squadra per le assenze di Boksic e Del Piero. Possibile un 4-4-2 con la conferma di Di Livio, come possibile un 4-3-3 anomalo con lo stesso Di Livio inserito nel tridente. Di sicuro Zidane cambierà posizione e non rinnegherà l'attuale ruolo di regista avanzato. [f. ver.]

TORINO

Domani test a Chieri

Pedroni kappaò Con la Salernitana torna Mezzano

TORINO. Una distorsione al ginocchio sinistro impedirà a Pedroni di giocare con la Salernitana. Il difensore riposerà qualche giorno e domenica, al Delle Alpi, tornerà Mezzano, reduce dall'Under 21 insieme con Longo. Anche Casazza è in infermeria per un alla coscia sinistra, ma sarà disponibile. Pure Ipoua, dolorante per un'infiammazione ai tendini d'Achille, domani a Chieri (15,30) sarà in campo contro la squadra locale degli ex Comi e Benedetti. Stasera si chiude la campagna abbonamenti: finora 8.145 tessere vendute per 1 miliardi. Venerdì, infine, i commercialisti del Toro, in tribunale, discuteranno sulla richiesta del sequestro conservativo da 40 miliardi per le irregolarità fiscali della gestione Borsano.

MERCATO

Carbone rifiuta la Francia: meglio la panchina qui

Il Milan blocca Bogarde La Samp vuole Cappioli

MILANO. «Il campionato francese mi interessa. Ho accetto di andare in prestito da qualsiasi parte». Benny Carbone ha respinto così l'offerta dello Strasburgo, squadra francese di metà classifica, che aveva già raggiunto un accordo di massima con l'Inter. «Potrei accettare un'altra squadra italiana o l'Inghilterra, ma con un nuovo contratto, altrimenti meglio restare qui anche in panchina mi piace». L'Inter intanto sta pensando di potenziare la difesa nel caso Tarantino non dovesse riprendersi dall'operazione al tendine d'Achille. Allertato il Torino: potrebbe infatti cedere in anticipo Mezzano, già acquistato dall'Inter l'estate scorsa.

Galliani e Spinelli hanno perfezionato il trasferimento di Ielpo: il portiere passa al Genoa al posto di Berti trasferito alla Roma. Si tratta di un prestito fino a fine stagione, con la garanzia che il Milan contribuirà a pagargli parte dell'ingaggio di 1100 milioni. Ielpo, poi, firmerà un nuovo contratto con il Genoa a ingaggio dimezzato.

Il Milan, che non ha deciso se trattenere il difensore Coco o darlo in prestito alla Samp, sta pensando alla prossima stagione e ha bloccato due olandesi: il difensore Bogarde e l'attaccante Kluivert dell'Ajax, svincolati a giugno. Con loro arriverà anche Lamouchi dall'Auxerre che piaceva tanto alla Fiorentina. I dirigenti viola, ancora alla ricerca di un centrocampista, vorrebbero lo svedese Blomqvist (interessa anche al Parma), ma il giocatore del Göteborg sta per finire in Spagna al Barcellona. Il Parma cerca un valido mediano al posto di Amaral che sta per tornare in Brasile. Piace il croato del Brugos, Stanic. Nicola Zanini invece tornerà a Verona se la Samp avrà Cappioli Roma. Napoli e Cremonese stanno trattando lo scambio di Maspero per Di Napoli e Verolino, ma ci difficoltà sul conguaglio. Angelo Carbone invece potrebbe finire dalla Reggiana all'Atalanta in cambio di Fortunato. La Roma vorrebbe Sartor ma Vicenza chiede un'enormità: 7 miliardi [n. sor.]

FEDERCALCIO

Elezioni il 14 dicembre

Ufficiale: azzurri il novembre di a Sarajevo

ROMA. Il commissario della Figc, Pagnozzi, ha annunciato per il 14 dicembre l'assemblea elettiva Federcalcio: «Dopo l'accordo Nizzola-Abete non esistono problemi insormontabili». Nel frattempo Pescante, presidente del Coni, ha annunciato che il novembre l'Italia di Sacchi giocherà a Sarajevo la Bosnia: «Siamo felici di partecipare al rilancio non solo di Sarajevo ma di tutta la Bosnia». Alla partita è stato invitato il vicepresidente del Consiglio, Veltroni. Pescante ha infine l'allarme per le casse del Coni: «Possiamo resistere per il '97 poi si vedrà. Il bilancio soffre anche per il calo delle entrate del Totocalcio: meno miliardi rispetto alle previsioni, principalmente per gli anticipi al sabato di alcuni incontri».

RIVOLI CASCINE VICA

METRATURE DISPONIBILI 63 - 74 - 93 - 105
ALLOGGI CON MANSARDA

- PORTONCINO CORAZZATO.
- VIDEO CITOFONO.
- IMPIANTO TV SATELLITARE.
- SERRAMENTI IN DOUGLAS.
- DOPPI VETRI.
- RISCALDAMENTO AUTONOMO.
- PREDISPOSIZIONE ANTIFURTO E ARIA CONDIZIONATA.
- POSSIBILITA' DI SCELTA DEI MATERIALI DI RIFINITURA.

MUTUO, PERMUTE,
DILAZIONI 48 MESI SENZA INTERESSI.

CONSEGNA 1997

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE
VIA F.LLI MACARIO, 37
RIVOLI - CASCINE VICA
TUTTI I GIORNI
DALLE 14,30 ALLE 18,30
E IL SABATO MATTINA.
TEL. 011-959.36.66

FIDI S.p.A.
Via XX Settembre, 65 - 10122 Torino
Tel. 011/561.90.29 - 54.15.52

Brutta notizia alla vigilia del ciclomondiale: l'americano ha un tumore

Armstrong, triste ritiro

Veneto batte Piemonte per l'iride '99

LUGANO
DAL NOSTRO INVIATO

Cominciano oggi con la cronometro Under 23 maschile e femminile i campionati del mondo di ciclismo [redacted] strada. Nel prologo a tavolino di ieri, il Consiglio direttivo dell'Uci ha bocciato [redacted] richiesta piemontese d'organizzare i Mondiali del 1999 [redacted] ha scelto il Veneto. [redacted] Piemonte proponeva Torino per le cronometro, [redacted] partenza e arrivo al Lingotto (nel '99 la Fiat festeggerà il suo centenario) e Castellania e Vicoforte per le altre gare. L'hanno spuntata Treviso e Verona. Ma soprattutto [redacted] Piemonte, dove mai si alzarono tribune iridate, chiedeva che qualcuno si ricordasse che in quelle terre [redacted] nati Girardengo e Coppi. Che [redacted] è successo? Semplice. La motivazione ufficiale è che il Veneto offre maggiori garanzie tecniche [redacted] logistiche. Quella non ufficiale è che [redacted] in campo due sponsorizzatori che si chiamano Benetton (divo dell'abbigliamento) e Del Vecchio (re degli occhiali). E davanti a siffatto arciricco duetto l'Uci s'è messa sull'attenti. E c'è un'amarissima notizia. L'americano Lance Armstrong, 25 anni, campione del mondo nel '93 a Oslo, uno dei più interessanti corridori degli ultimi tempi, [redacted] classico delle gare in linea, fisicamente un corazziere, ha annunciato nel corso d'una conferenza stampa negli Stati Uniti il suo ritiro dopo essere stato operato giovedì per un cancro ai testicoli. Armstrong ha vinto quest'anno la Freccia Vallone arricchendo un albo d'oro da primissimo attore.

Torniamo [redacted] pedalate odierne. Gli abitanti di Lugano ne [redacted] talmente entusiasti che hanno pensato bene di svignarsela dalla città il cui traffico subirà notevoli intoppi. Gridano viva [redacted] ciclismo i ragazzi, perché nel periodo dei Mondiali le scuole restano chiuse e con le loro famiglie godranno d'un inatteso prolungamento delle [redacted] Scusi lei assisterà [redacted] corse? No, ma grazie alle corse [redacted] vado sul Mar Rosso.

Oggi due azzurri si misureranno con avversari quasi tutti ignoti (ma [redacted] nell'ignoto che s'annida il pericolo, fa notare il città degli Under, che una volta [redacted] chiamavano dilettanti, Fusi) e [redacted] Roberto Sgambelluri e Gianluca Sironi. Possibilità? Il podio, soprattutto per il calabrese Sgambelluri. Non [redacted] una novità che il ciclismo italiano a cronometro viva di stenti. La conseguenza di questo spiacevole fatto è che [redacted] valendo quasi nulla nella disciplina che conduce alle vittorie nei grandi giri, [redacted] assistere ai successi in casa e fuori casa di Indurain, Berzin, Rominger e Rijs. Le donne per la crono si chiamano Alessandra Cappellotto e Gabriella Pregnolato. La favorita si chiama, [redacted] al solito, Longo che non è vecchissima [redacted] si insiste a sostenere, non ha ancora compiuto novant'anni.

Anche nella cronometro professionisti, che domani vedrà il duello Rominger-Boardman (Indurain [redacted] preferito restarsene a casa) il ciclismo italiano conta come il due di briscola. In lizza due bravi e coraggiosi ragazzi, Daniele Nardello, 24 anni, e Andrea Peron, 25 anni. Ma il podio è parecchio lontano.

E i professionisti azzurri, in gara domenica e in arrivo oggi a Bissone, che [redacted] combinano? Combinano che il città Martini ha telefonato a Chiappucci [redacted] gli ha detto: «Da te Claudio mi attendo [redacted] devi dare tutto». E Chiappucci: «Ho sempre dato tutto». E Martini: «Certo, ma questa volta di più [redacted] ho deciso che sarai [redacted] mio portavoce in corsa, sarai il Martini pedalante». Chiappucci sta meditando se essere o non essere felice. Il portavoce azzurro è stato, sin quando [redacted] rimasto in bicicletta, Cassani, che non [redacted] un capitano ma un gregario. E allora? Allora si tratta comunque di una promozione, come essere vice-questore [redacted] Milano e diventare questore titolare a Sassari.

Passiamo al caso stanchezza. I corridori non [redacted] smettono di lamentarsi per la lunghezza del calendario e ce l'hanno col presidente dell'Unione ciclistica internazionale Verbruggen. [redacted] quale [redacted] l'ha con i corridori e replica: «La stagione è sempre finita con il Giro di Lombardia a ottobre. Questa volta c'è l'epilogo dalla Japan Cup. Ma in Giappone hanno chiesto [redacted] d'andarci proprio quelli che si lamentano, compresi i loro direttori sportivi, e sapete perché? Per mettersi i soldi giapponesi in tasca. Quindi, zitti e buoni». E l'infoltimento delle gare? Verbruggen sorvola. In ultimo: non avremo più le bici fantascientifiche in pista. [redacted] torna all'antico.

[redacted] Ranieri

Lance Armstrong, 25 anni, in un'immagine [redacted] gioia sul traguardo del Mondiale '93 vinto [redacted] Oslo. Nel Tour [redacted] Francia '95 dedicò la [redacted] di tappa alla memoria [redacted] compagno Casartelli morto [redacted] caduta

OGGI LE CRONO

Sironi e Sgambelluri da podio

LUGANO. I Campionati [redacted] Mondo di ciclismo su strada si aprono stamani alle ore 10 con la prova individuale a cronometro femminile, alla quale seguirà la crono maschile Under 23. Il percorso della gara femminile è di 26,4 km con dislivello di 171 metri. Quello [redacted] maschile è [redacted] 31,6 chilometri con dislivello di 208 metri. Alla prova delle donne l'Italia è presente con Gabriella Pregnolato e Alessandra Cappellotto. Favorite la francese Jeannie Longo, la [redacted] Zoulfia Zabirova [redacted] la canadese Clara Hughes. Gli Under 23 azzurri sono Gianluca Sironi [redacted] Roberto Sgambelluri, entrambi ventiduenni ed entrambi da podio. Domani ci sarà la crono individuale professionisti. [redacted] duello è tra Boardman [redacted] Rominger [redacted] Olano per un posto sul podio. Gli Under 23 e le donne ritornano in campo sabato per la prova su strada. E' la volta dei nostri giovani Figueras, Sgambelluri [redacted] Bettini e di Fabiana Luperini.

[redacted] '97

A Londra sorteggio fortunato per Panatta

I peones messicani non ci fanno paura

Paolo Galgani è un [redacted] fortunato. Da ieri ha [redacted] pensiero in [redacted] Impegnatissimo a gestire la sua campagna elettorale, quasi certamente vincente, [redacted] un clima da basso impero, il presidente dell'Italia del tennis ha ricevuto [redacted] bella notizia dall'Hotel Kensington Hilton di Londra, dove era piazzata l'urna per il sorteggio dell'edizione 1997 della Coppa Davis. Fra tanti pericoli, in un sentiero pieno di tranelli e di trappole, ci siamo imbattuti nell'avversario più comodo: il Messico. E poiché non ci sono precedenti fra le due squadre, ecco il secondo colpo di fortuna: i bussolotti hanno deciso che gli azzurri giocheranno in casa. Bingo.

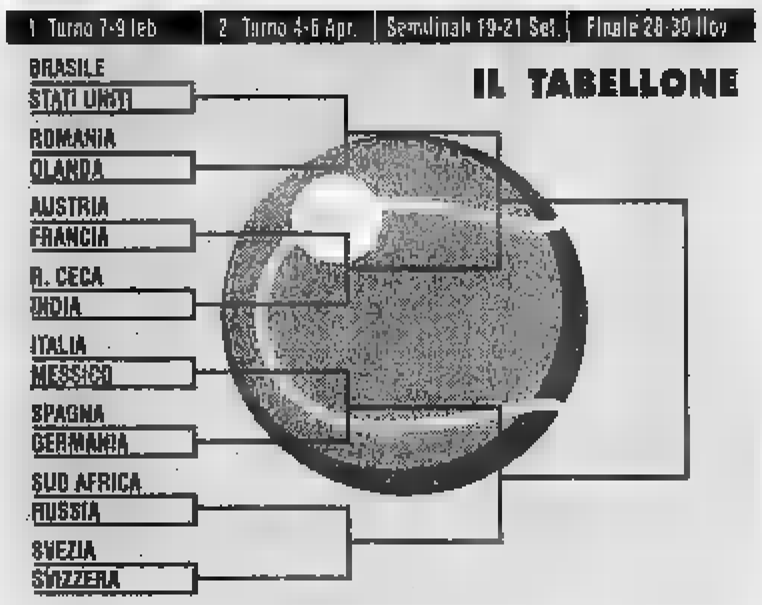
Stavolta [redacted] ha avuto frasi di circostanza, commenti conditi [redacted] dubbi e cautele. «Ottimo, [redacted] sorteggio migliore che ci poteva capitare insieme all'India» ha detto Panatta che evidentemente non aveva altro [redacted] dire. Anche Galgani ha liquidato la vicenda in due parole, esprimendo lo stesso concetto del [redacted] capitano: una volta tanto i due si [redacted] trovati d'accordo. Panatta [redacted] stato fin troppo tenero a paragonare [redacted] Messico all'India, che [redacted] incontrato a casa nostra in [redacted] accoppiamento. L'India ha almeno un giocatore di discreto valore [redacted] Paes, che fra l'altro ha battuto Furlan ai Giochi di Atlanta, e [redacted] squadra capa[redacted] quest'anno di eliminare al primo turno l'Olanda, mentre il migliore [redacted] messicani, stando alla classifica Atp, è tale Alejandro Hernandez, [redacted] 136 al mondo. Per dare un'idea, la for[redacted] centroamericana è stata travolta nel match iniziale della Davis '96 dagli Stati Uniti di Chang e Martin per 5-0. Si è giocato a Carlsbad, sul veloce, la stessa superficie che i messicani hanno scelto [redacted] lo spareggio salvezza [redacted] l'Argentina, disputato a Città del Messico e vinto 3-2.

I due singolaristi, in entrambe le sfide, [redacted] stati Alejandro Hernandez [redacted] Leonardo Lavalle (numero 324). Il doppio [redacted] formato, contro gli americani, da Lavalle e Oscar Ortiz (263) e contro gli argentini da Ortiz e Luis Herrera (244). Questi i rivali, che sulla carta [redacted] sembrano per niente irresistibili malgrado la vittoria sull'Argentina di Etlis e Gumy, i quali sul tappeto sono gatti di piombo.

Resta solo da definire la superficie. Panatta ha detto che ci deve pensare, Galgani ha aggiunto che ascolterà Panatta, tutti siamo pronti a scommettere, non foss'altro che per una questione di cabala, che la scelta cadrà ancora [redacted] volta sulla terra rossa del Foro Italico, dove le racchette azzurre [redacted] ogni pronostico hanno eliminato nell'ultima edizione (conclusasi come tutti [redacted] con la sconfitta nella semifinale [redacted] Nantes davanti alla Francia) sia la Russia di Kafelnikov che [redacted] Sud Africa di Ferreira.

Una volta battuti i peones messicani, però, [redacted] che la strada [redacted] fa erta e difficile. Nel secondo turno Furlan, Gaudenzi e Nargiso, se saranno sempre loro, come crediamo, [redacted] difendere la rete, dovranno incrociare le racchette con spagnoli o tedeschi, messi di fronte dal sorteggio di Londra. Comunque vada, giocheremo di nuovo in casa. Ma con la Spagna la terra rossa non [redacted] vantaggio. [redacted] con la Germania molto dipenderà da quel che decideranno Stich e Becker, in genere poco propensi a difendere il loro prestigio in Coppa Davis.

Carlo Coscia



[redacted]

Anticipo di serie A1

[redacted] Modena (3-1) contro Cuneo

Seconda sconfitta [redacted] nell'anticipo di A1 per l'Alpitour Traco Cuneo che a Modena, vinto il primo set, ha dovuto arrendersi a una Las Daytona (3-1, con parziali 6-15, 15-8, 15-5, 15-5) ispiratissima nella regia [redacted] Vullo. Gli emiliani hanno rinunciato [redacted] Cuminetti, stiratosi in allenamento, sostituito come opposto da Sartoretti. Per contro i piemontesi hanno presentato, [redacted] sorpresa, anche Lucchetta.

La [redacted] Las-Alpitour verrà ripetuta sabato a Monaco di Baviera [redacted] varrà come semifinale della Supercoppa europea cui partecipano anche i tedeschi del Dachau e i greci dell'Olimpiakos.

Intanto [redacted] stati resi noti i gironi della World League '[redacted], che prenderà il via il 16 maggio: l'Italia (gruppo [redacted] dovrà affrontare Cina, Spagna e Jugoslavia. Nel gruppo A giocheranno Brasile, Giappone, Bulgaria [redacted] Argentina (o Polonia); nel C: Russia, Corea del Sud, Olanda [redacted] Cuba.

BAS[redacted]

Oggi per il 4° turno

Nell'Eurolega la Teamsystem ospita Berlino

Settimana di coppe, [redacted] l'Eurolega che propone stasera l'anticipo del 4° turno tra Teamsystem Bologna e Alba Berlino. Sulla carta i tedeschi sono un avversario decisamente abbordabile per la squadra di Scariolo, reduce dal successo di Madrid con l'Estudiantes. Le altre italiane vanno in campo domani, [redacted] trambe in casa: la Stefanel ospita al Forum di Milano [redacted] Cska Mosca, mentre la Kinder Bologna riceve il Partizan Belgrado.

Intanto la Montana Forlì di A1 ha ingaggiato Greg Grant, [redacted] anni, alto 176 cm, al posto del play Gerrod Abram, infortunatosi domenica a Trieste. Grant, reduce [redacted] Denver Nuggets, [redacted] sei stagioni nella Nba, dove ha giocato anche a Phoenix, New York e Filadelfia. Arriverà oggi a Forlì con Kenny Williams, che sostituirà Manute Bol (cm 231). La Montana passa così dallo straniero più alto a quello più piccolo della serie A.

Da oggi c'è un nuovo modo di comprare.
OPERAZIONE FIAT PUNTO
"Senza pensieri."

FIAT PUNTO

L'esempio della Punto 55 S 3p

2.655.000 LIRE DI ANTICIPO:
tutto qui - poco, vero?- solo il 15% di anticipo (il prezzo - chiavi in mano - della Fiat Punto 55 S 3p è 17.700.000 Lire).

321.818 LIRE PER 11 RATE SENZA INTERESSI:
rate piccole e di grande respiro.

4 ALTERNATIVE, DOPO UN ANNO.
Il bello continua: infatti dopo un anno potete saldare il versamento finale di 11.505.000. Oppure potete chiedere il finanziamento SAVA.
Oppure siete liberi di passare a un'altra Fiat, [redacted] alla vostra Punto sarà riconosciuto un prezzo minimo di riacquisto di 13.275.000*. O al limite restituire l'auto*.
Tirate le somme e state tranquilli.
L'Operazione Fiat "SENZA PENSIERI" è pensata per darvi grande convenienza e serenità.

Fino al 31 ottobre 1996

[redacted] Verde
1678-15015

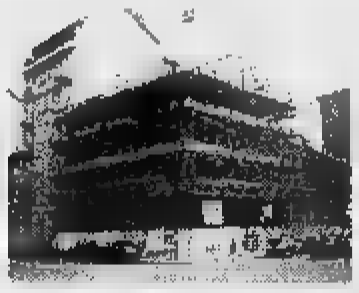
PATTO CHIARO
[redacted] FIAT

Offerta valida fino al 31 ottobre. TAN 0%, TAEG 0%. Non cumulabile [redacted] altre iniziative in [redacted]
Salvo approvazioni SAVA. *Vettura in normali condizioni d'uso e con meno di 30.000 Km.

LA DINAMICA DELL'IMMOBILE D'IMPRESA [illegible]

HELVETIA Immobiliare

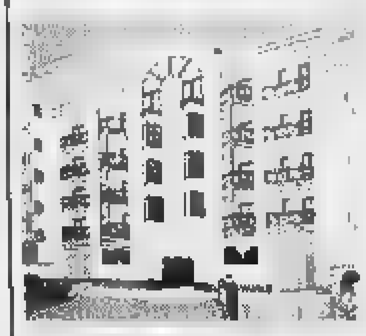
DAL COSTRUTTORE IVA AL 4%



SAN PAOLO

NUOVA COSTRUZIONE
CONSEGNA LUGLIO '97

In palazzina signorile vendia- [redacted] appartamenti composti da soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio [redacted] cantina. Facciata in paramano, videocitofono, riscaldamento autonomo, serramenti in legno con doppi vetri, portoncino blindato. Box auto.

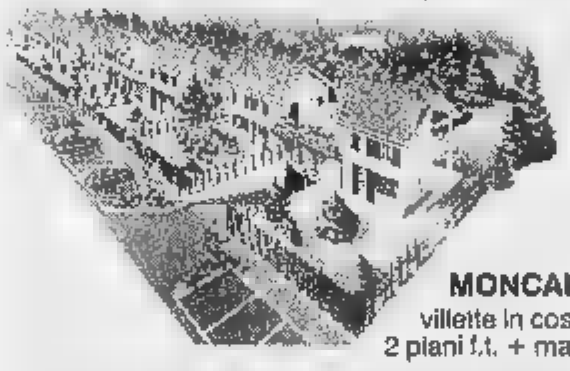


APPARTAMENTI E [redacted]

VIA CAMANDONA

Palazzina signorile composta da [redacted] appartamenti di 115-104 mq così composti: soggiorno, [redacted] camere, cucina abitabile, doppi servizi. Videocitofono, termo autonomo. [redacted] auto singoli e doppi. Opportunità [redacted] mutuo e dilazione [redacted] pagamenti.

ULTIMI APPARTAMENTI
[redacted]



MONCALIERI:
villette in costruzione, 2 piani f.t. + mansarda, con terrazzi, posti auto, ottime rifiniture, giardino privato.
Prime consegne dicembre '96.
Pagamenti dilazionati, possibilità mutuo.

VILLETTE [redacted] COSTRUZIONE
SINGOLE E A SCHIERA
A: RIVALTA
ALMESE
SANT'AMBROGIO

RESIDENZIALE

Crocetta, via Piazzi, 5° piano, appartamento, ingresso, cucina abitabile, salone, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, box auto.

Crimea, corso Lanza, prestigioso, elegantemente, rifinito, appartamento mq 250, ultimo piano, terrazzo, box [redacted].

Ponte Isabella, [redacted] Petrarca, appartamento ingresso, soggiorno, ampia camera, cucina, bagno, [redacted] tina.

Precollina - str. degli Alberoni: prestigioso, in elegante [redacted] plesso residenziale con parco 10.000 mq: appartamento su 3 livelli: parzialmente mansardato, mq 250, garage 3 posti auto.

[redacted] **Rossini** in stabile d'epoca [redacted] fase [redacted] ristrutturazione bell'appartamento mq. 120 ingresso cucina sala 2 camere bagno, posto auto.

PRECOLLINA
Appartamenti [redacted] ristrutturazione [redacted] auto e tavernetta, ingressi indipendenti, composti da soggiorno cucina studio doppi servizi, tre camere, riscaldamento autonomo.

Adiacenze [redacted] Sempione, [redacted] sarda, 10° piano, doppi ingressi, caminetto, luminosa.

Ufficio, Crocetta - corso Montevecchio, in stabile signorile [redacted] portineria mq 220, piano rialzato, ampio ingresso, salone, 3 camere, doppi servizi, cucina, posti auto.

Ufficio, centro - via Bligny, studio, abitazione, appartamento al 1° piano: ingresso, [redacted] saloni, 6 [redacted] doppi servizi, portineria nello stabile.

Ufficio, via Saffi, zona nuovo tribunale, 1° piano, 6 vani, doppi servizi, bello stabile.

Ufficio, [redacted] ang. [redacted] Massimo d'Azeglio, piano rialzato, ingresso, 4 vani, cucina, bagno, cantina.

Ufficio, l.go Dora Colletta, open space mq 200 adatto studio tecnico disegnatori, laboratorio, possibilità permuta.

Ufficio, l.go Dora Colletta open space mq 450, pareti modulari, pavimento galleggiante, doppi ingressi.

Pino Torinese, 3° ed ultimo piano, salone, sala, pranzo, cucina, 3 [redacted] mere, doppi [redacted], lavanderia, giardino privato, box auto doppio, posto [redacted]. Prezzo interessante.

Tesoriera - [redacted] Borgosesia, attico 5° piano, luminosissimo, mq 130: ingresso, salone, [redacted] camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, [redacted] arie, balcone angolare vista Superga.

Piazza Adriano, pressi ingresso, [redacted] camere, tinello, cucinino, bagno, cantina, ampio box.

Via Cigna pressi, attico 5° piano, due alloggi - anche abbinabili - [redacted] mq 100 e mq 50.

Giaveno casa indipendente libera su tre lati, mq 350 su 3 livelli più piano mansardato, giardino privato, posti auto.

Trana, [redacted] piccolo condominio [redacted] gnorile, appartamento composto da ingresso, salone, 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, possibilità box.

Callerango, splendida posizione soleggiata e panoramica, villetta a schiera in perfetto stato di manutenzione, disposta su due piani di 160 mq, [redacted] giardino mq 3000 con alberi da frutto.

Cumiana, nel centro del paese villetta primi '900, 200 mq su [redacted] piani, garage [redacted] posti auto, giardino.

COMMERCIALE & INDUSTRIALE

Adiacente corso Allamano capan- [redacted] mq [redacted] altezza 4 mt [redacted] uffici, servizi, [redacted] manovra, comodi parcheggi. AFFITTO

Torino - strada Settimo, locale esposizione commerciale fronte strada mq 800 + palazzina mq 1200 + struttura mq 300 e villa attigua mq 300, cortile, parcheggio, ampia [redacted] manovra. VENDITA.

Venaria (TO) - Stadio [redacted] Alpi, recente, capannone mq 1100 superficie coperta + mq 1600 superficie scoperta, uffici mq 180, servizi interni, [redacted] passi carrai, predisposizione carroponte, attività industriale/commerciale. AFFITTO.

Venaria (TO) - capannone industriale mq 1500 [redacted] superficie coperta, 290 mq di uffici in palazzina, mq 1900 area [redacted] il tutto [redacted] perfetto stato di manutenzione. AFFITTO.

Beinasco (TO) - capannone mq 6000 con carroponte, doppio [redacted] carraio, mq 2000 di cortile, trazionabile, zona di forte passaggio, comodo [redacted] genziale. VENDITA.

Torino - via Breglio - basso fabbricato con cortile interno mq 550, palazzina 2 piani con uffici mq [redacted]. VENDITA.

[redacted] **Salute - Via** [redacted] - mq 220 open space, uso ufficio o commerciale, piano seminterrato, luminoso, pareti divisorie, bagno, ac- [redacted] carraio, possibilità di carico scarico. Eventuali locali al 1° piano [redacted] stabile, [redacted] ufficio, box.

Torino - [redacted] Grosseto - [redacted] lazzina coposta [redacted]: seminterrato mq 1400, piano rialzato mq 1400 [redacted] magazzino deposito, [redacted] piani [redacted] uffici [redacted] mq 450 cad., posti auto. Immobile di prestigio AFFITTO, anche frazionato.

Moncalieri, complesso industriale, su grande arteria, mq 10.000 più area manovra, palazzina uffici e parcheggi per personale. VENDITA/AFFITTO.

Torino - [redacted] Lione - interrato mq [redacted] circa, su due piani, servizi interni, adatto studio fotografico o altre attività [redacted] rumorose. AFFITTO.

Torino - via Sansovino - capannone mq 800 più mq [redacted] cortile. AFFITTO.

Torino - corso Grosseto [redacted] capannone mq 1100 più [redacted] uffici soppalcati e mq 100 interni. AFFITTO.

Via Sansovino angolo via Lanzo - capannone mq [redacted] con accesso carraio, uffici, servizi, spogliatoio do- [redacted] di carroponte più interrato mq [redacted]: capannone mq 600 + mq 500 cortile [redacted] di carroponte più uffici e servizi. AFFITTASI. Possibilità di unio- [redacted] due capannoni.

Crocetta ufficio mq [redacted] ottimo come studio professionisti o tecnico, in perfetto stato [redacted] manutenzione, a 500 [redacted] Palazzo [redacted] Giustizia. VENDESI.

Corso Novara adiacenze basso fabbrica [redacted] mq [redacted] più [redacted] cortile recintato con locale ufficio, servizio spogliatoio. AFFITTASI.

Comune prima cintura di Torino negozio [redacted] mq [redacted] ampie vetrine finiture accurate piccolo magazzino, parcheggio, VENDESI [redacted] e licenze. Trattative riservate in sede.

CASE DI MONTAGNA

Sestriere: Casa del Maestro, Plagnod, prestigioso appartamento in baita ristrutturata, mq 120, terrazzo, giardino privato, box auto. VENDESI.

Sestriere in condominio signorile, comodissimo alle piste, [redacted] mento [redacted] di 90 mq frazionabile in mono - bilocale con ampio terrazzo soleggiato, tenuto ottimamente. Si valutano permute.

Sauze d'Oulx, 11° piano, 1[redacted]0 mq, ingresso, ampio soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, 2 bagni, 2 balconi, 2 posti auto, armadietto sci. Vendesi.

Bardonecchia, [redacted] fronte Campo Smith, in condominio con giardino, piano terra, [redacted] 50, ingresso, [redacted], cucina, bagno, terrazzino, cantina, posto auto. Arredato. Affittasi.

Bardonecchia, centro paese, [redacted] partamento 4° piano, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucinotta, servizi, arredato. Vendesi.

Beaulard, soleggiato, piano terra, ingresso, sala, camera, bagno, cucinino, cantina, box auto, terrazzo, giardino condominiale.

Oulx, villa bifamiliare [redacted] appartamenti [redacted] 3 camere, salone, cucinino, doppi servizi, tavernetta mq 40, giardino mq 700, posti auto, termo autonomo. Vendesi.

BOX AUTO

Crimea - Via San Fermo: frazio- [redacted] locali ultimi box auto singoli, ampia metratura [redacted] partire da Lire 65.000.000.

Crimea - Corso [redacted] Lanza: box [redacted] singolo [redacted] tile.

Parella - Pressi p.zza Rivoli, box [redacted] singoli, doppi, tripli.

IMMOBILI a REDDITO

[redacted] **Garibaldi** - negozio angolare con 7 vetrine e sottostante magazzino attualmente affittato. Richiesta L. 1.000.000.000.

Via Ormea - negozio composto da [redacted] retro e servizi, cantina. Richiesta L. 225.000.000.

Via Chiesa della Salute - negozio [redacted], 1 vano, piccolo retro, ripostiglio, cantina. L. 310.000.000.

Corso Orbassano - piano terra, [redacted] negozi [redacted] retro formanti un unico corpo. Richiesta L. 280.000.000.

Corso Sebastopoli - p. terra, negozio, ampio locale attualmente adibito [redacted] sportello bancario. Rich. L. 625.000.000.

Collegno - capannone mq 350. Si esaminano permute alloggi in Liguria.

LOCAZIONI

Via San [redacted] V - Corso Massimo - open-space mq 220 [redacted] mq 175 uso ufficio, perfette condizioni, posti au- [redacted].

L.go Dora Colletta, open-space, mt 200 e mq 450 uso ufficio.

Via Don Orione - Corso Lione - locale mq 300 altezza mq 4,65 [redacted] servizio.

Trana, Villaggio Funghi, in villa, appartamenti 45-60 mq. Possibilità utilizzo tavernetta 80 posti, piscina, parco mq 10.000.

Via Ardigò ang. corso Unione, [redacted] partamento piano rialzato mq 60 [redacted] camera, bagno, soggiorno.

Via Garizio - Piazza Rivoli - appartamenti varie metrature, [redacted] portineria, giardino condominiale, posto auto.

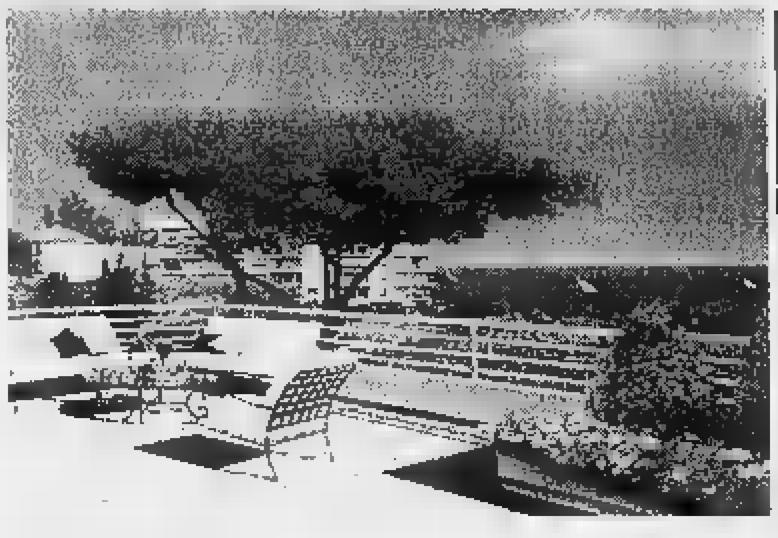
Corso Galileo Ferraris angolo corso Einaudi, 3° piano, arredato, mq 190: ingresso, [redacted] camere, cucina, doppi servizi, cantina, volendo box auto nel cortile, portineria.

Via Ventimiglia [redacted] Palazzo a Vela, 7° [redacted] piano, appartamento lussuosamente arredato, doppi ingressi, salone, soggiorno, [redacted] camere, doppi [redacted], tinello, [redacted] nino, cantina, box auto, portineria.

Via Gioberti, 1° piano, angolare, mq 150, composto da: ingresso, [redacted] vani, bagno [redacted] francese, cantina. Stabile d'epoca ristrutturato.

L.go Po Antonelli 2° piano, ingresso, soggiorno, [redacted] cucina, doppi servizi.

COSTA AZZURRA - SERVIZIO ITALIA



Mentone Garavan, in nuovo complesso di villette, disponibili appartamenti con meravigliosa vista mare, terrazzi o giardini, [redacted] 192.000.000 a 560.000.000 (9143).

Mentone fronte mare, in prestigioso condominio in costruzione, ottimi appartamenti [redacted] varie metrature, vista mare, terrazzi, garage, da 154.000.000 a 586.000.000 (10178)

Mentone fronte mare, in condominio [redacted] costruzione, [redacted] appartamento [redacted] mare, [redacted] 13 mq., termoautonomo, possibilità parking, lussuose prestazioni, vero affare, L. 200.000.000 (10228)

Roquebrune Cap Martin [redacted] mt. mare, in condominio in costruzione, disponibili lus- [redacted] appartamenti con giardini o [redacted] razzi, vista mare, [redacted] 142.000.000 a 735.000.000 (8883)

Roquebrune Cap [redacted] Carnoles, in [redacted] plesso residenziale in costruzione, lussuosi alloggi [redacted] metrature, ampi terrazzi, vista mare, [redacted] 118.000.000 [redacted]

Mentone Garavan, [redacted] prestigiosa villa d'epoca con parco, bilocali e trilocali, meravigliosa vista mare, terrazzi, garage, [redacted] 245.000.000 a 649.000.000 (9000)

Mentone 5[redacted] mt. mare, Casinò, in esclusiva residenza in fase [redacted] ultimazione, lussuosi [redacted] partamenti [redacted] monolocale [redacted] quadrilocale, terrazzi, vista mare, da 175.000.000 a 712.000.000 (8874)

[redacted] mare, condominio in costruzione costituito da appartamenti dal monolocale [redacted] trilocale, balconi, ottime finiture. L. 144.000.000 (9404)

Mentone 150 mt. mare, in piccolo condominio di nuovissima costruzione, appartamento 4° piano, terrazzo, vista mare, termoautono- [redacted] finiture lussuose. L. 378.000.000 (8871)

Mentone 250 mt. [redacted] Garavan, in villa d'epoca [redacted] parco, appartamento, giardino, vista mare, garage, termoautonomo, finiture ottime. L. 245.000.000 (9000)

Mentone lungomare, [redacted] condominio [redacted] zato [redacted] ogni confort, appartamento lusso, terrazzo, vista mare, altre disponibilità. L. 324.000.000 (8487)

Nizza fronte mare, Promenade des Anglais, bellissimo bilocale ristrutturato [redacted] nuovo, piano alto, vista mare, cucina arredata, terrazzi, cantina, ottimo. L. 200.000.000 (10260)

Nizza 50 mt. mare, in palazzina, spazioso bilocale ristrutturato a nuovo, vista mare, [redacted] na indipendente, finiture di lusso. L. 106.000.000 (10015)

Nizza 400 mt. mare, ottimo bilocale 50 mq completamente ristrutturato, 5° piano con ascensore, terrazzo; finiture di pregio. L. 162.000.000 (9994)

Golfe Juan [redacted] mare, [redacted] condominio con piscina, ristorante, tennis, ultimo appartamento vista mare, terrazzo, arredato. L. 150.000.000 (9112)

Golfe Juan centro, 300 mt. mare, in elegante residence in costruzione [redacted] piscina, bilocale, giardino, terrazzo, altre disponibilità [redacted] monolocale [redacted] quadrilocale. L. 150.000.000 (10023)

Cannes zona Hilton, 100 mt. mare, prestigio- [redacted] appartamento, 2 grandi terrazzi, termoautonomo, garage, cantina, ottime finiture. L. 649.000.000 (10218)

Cannes Basse Californie, ottimo appartamento ultimo piano, terrazzo, garage, cantina, termoautonomo, affare. L. 265.000.000 (10190)

Cannes Palm Beach, [redacted] mt. mare, grande monolocale di [redacted] costruzione, 5° ed ultimo piano, terrazzo, cantina, finiture di pregio.

L. 177.000.000 (10187)

Cannes [redacted] mt. mare, zona residenziale, appartamento in ottime condizioni, terrazzo 10 mq., climatizzazione, cucina arredata, parking. L. 168.000.000 (10185)

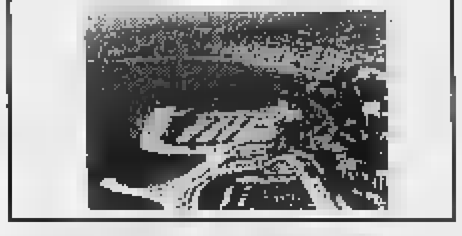
Théoule sur mer fronte [redacted] e spiaggia, [redacted] condominio in costruzione, lussuoso appartamento con vista mare, terrazzo, ottimo. L. 251.000.000 (10162)

Beausoleil in complesso in costruzione, prestigioso appartamento, [redacted] piano, grande terrazzo, vista mare, parking, termoautonomo, lusso, altre disponibilità. L. 201.000.000 (10141)

Mentone mare, in nuovo condominio, ottimo appartamento, piano alto, terrazzo, termoautonomo, parking, disponibili altri appartamenti p[redacted] ogni esigenza. L. 180.000.000 (10171)

Roquebrune Cap Martin in residence con piscina, appartamento ultimo piano, vista [redacted], terrazzo, termoautonomo, garage, ottimo investimento locativo. L. 127.000.000 (9997)

Mentone zona residenziale, in condominio stile liberty, ottimo bilocale con stupenda vi-



[redacted] mare e città, penultimo piano, termoautonomo, cantina. L. 174.000.000 (9959)

Mentone 50 mt. mare, fronte [redacted] splendido attico [redacted] vista mare e giardini, grande cantina, ristrutturato a nuovo, poche [redacted] condominiali. L. 162.000.000 ([redacted]

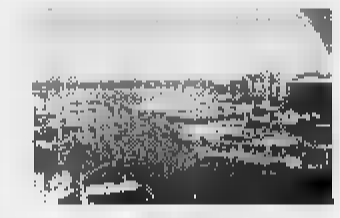
Mentone zona centrale, vicino Casinò, in palazzo d'epoca, ottimo nuovo bilocale, piano alto, vista mare, finiture di [redacted]. L. [redacted]. [redacted] (9419)

Beaulieu [redacted] mer immerso in uno splendido parco di 2300 mq. ultimi quattro alloggi siti nella palazzina, [redacted] affacciati sul mare [redacted] giardini. Da L. 330.000.000. (9604)

Juan Les Pins piano [redacted], 150 mt. mare, in splendido residence, appartamenti [redacted] bilocale all'attico, profondi terrazzi, tutti i comfort, [redacted] L. 205.000.000 (10249)

Cannes 200 mt. mare, vicino Croisette, ottimo appartamento 65 mq., ultimo p[redacted], ampio terrazzo, garage, tranquillissimo. L. [redacted] (10262)

Villefranche sur mer zona centrale, vicino mare, nuovo trilocale, terrazzo, termoautono- [redacted], garage, nello stesso condominio altre disponibilità, affare. L. 313.000.000 (10242)



Nizza Boulevard Gambetta, zona centrale, appartamento 51 mq. in perfette condizioni, 3° piano, terrazzo, doppia esposizione, occasione. L. 112.000.000 (10240)

[redacted] Promenade des Anglais, fronte mare, ottimo appartamento ristrutturato, piano [redacted] terrazzo, vista mare, cantina, cucina arredata. L. 192.000.000 (10238)

Mentone fronte mare, vicino casinò, prestigioso [redacted] appartamento, terrazzo, aria condizionata, ottimo. L. 231.000.000 (10152)

Beaulieu pieno centro, in [redacted] di gran lusso, appartamento [redacted] mq., terrazza, vista mare, garage, comfort e [redacted] di ogni genere. L. 469.000.000 (10143)

Cannes 200 mt. mare, vicino Croisette, in elegante residence nuovo, bilocale, terrazzo, cantina, finiture di lusso. L. 265.000.000 (9607)

TUTTI I PROGRAMMI [redacted] DA MENTONE A SAINT-T[redacted] ZIONATI PER [redacted] ITALIANA. OTTIMI INVESTIMENTI!!!!

MENTONE A [redacted] MT [redacted] MARE,
[redacted] MARE.
SPLENDIDI [redacted] DI NUOVA [redacted] FINITURE.

PREZZI DI LANCIO FAVOLOSI:
BILOCALE [redacted] MQ + 12 [redacted] DI [redacted]
[redacted] 185.000.000.

TRILOCALE DI 70 [redacted] + 22 MQ DI TERRAZZO
[redacted] 292.000.000.

ALTRE SOLUZIONI [redacted]
FINO [redacted] 630.000.000

VISITE SUL POSTO CON PERSONALE ITALIANO, NESSUNA PROVVIGIONE
MUTUI FINO ALL'80% DEL VALORE DELL'IMMOBILE

CASE ITALGEST

ITALGEST 0184/44.90.72

Dove vai se l'inglese non lo sai?
Vai subito in via Giolitti, 55
Tel. 884141 r.a.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Dove vai se l'inglese non lo sai?
Vai subito in via Giolitti, 55
Tel. 884141 r.a.

La sicurezza dell'aerostazione è da sempre contestata dagli abitanti di Caselle, S. Maurizio e S. Francesco

Lo schianto dell'Antonov, una tragedia annunciata

Anni di polemiche sulle case troppo vicine alle piste dell'aeroporto

errore probabilmente accentuato lavori in corso sulla pista che avevano ridotto la lunghezza di metri. Agli abitanti di Caselle, San Maurizio Canavese e San Francesco al Campo la sciagura di ieri mattina interessa relativamente. Loro - in testa i sindaci - da anni protestavano per la sicurezza della zona attorno allo scalo aereo. Anni di firme, petizioni, fascicoli aperti, sentenze ribaltate. costruzioni che hanno continuato a nascere a poche centinaia di metri dalle piste. Ora, la tragedia di ieri, per chi abita lì vicino, quasi «annunciata». Ma vediamo le tappe scandite dalle lancette dal momento della sciagura.

a Caselle piove, visibilità ridotta dalla foschia. L'aereo-cargo russo, con 23 persone a bordo, si schianta su un capannone al fondo della pista di atterraggio dopo una incerta. Nella carlinga distrutta pilota e copilota, mentre da macerie e rottami si alza una colonna di fumo.

10,45: Caselle chiude il traffico. Dall'aeroporto partono i vigili del fuoco per i primi soccorsi.

10,48: questura e centrali operative di carabinieri e vigili urbani dirottano le pattuglie disponibili a San Francesco al Campo, per coadiuvare i soccorsi e allontanare centinaia di curiosi.

10,50: dal piazzale del Cto e da Savigliano si alzano gli elicotteri del 118.

11,00: vengono allertati gli ospedali Cto, Giovanni Bosco, Molinette, Lanzo e Ciriè. Al Giovanni Bosco e al Cto il personale viene richiamato in servizio turni anticipati. Bloccati gli interventi considerati «non urgenti» per liberare le sale operatorie. Già pronti una trentina di posti letto.

ORE 11,10: a S. Francesco vengono attrezzati due punti di raccolta per i feriti, mentre tutte le ambulanze (anche dalla prima cintura) giungono sul posto. Partono le prime ambulenze per Ciriè.

ORE 11,30: quattro feriti dell'equipaggio russo arrivano al Giovanni Bosco.

ORE 11,40: dopo un'ora di lavoro tra le macerie si trova il primo cadavere. E' il pilota dell'Antonov, ma i suoi documenti non si trovano, alla identità - Oleg Pripuoskov - si arriverà soltanto nel tardo pomeriggio. Nel frattempo i feriti (tutti russi) vengono smistati a Lanzo a Ciriè.

si il secondo cadavere. E' il copilota, anche lui ucciso nell'impatto cabina di pilotaggio. Si cercano i corpi di altre due pe di sperse, che si trovavano nella cascina abbattuta.

12,30: primo bilancio, i telegiornali parlano di 5 morti, 15 feriti e dispersi.

13,30: alcuni feriti, a seconda delle patologie, vengono trasferiti Ciriè a Torino.

termina l'emergenza negli ospedali all'aeroporto le piste vengono riaperte al traffico.

14,07: al atterra l'elicottero che porta uno dei feriti dall'ospedale di Ciriè alle Molinette.

ORE 16,00: trovato il corpo di Martinetto Fiora, 55 anni.

ORE i vigili del fuoco a scavare, luce delle fotoelettriche, nel tentativo di trovare il corpo Maria Perucca, anni. Il bilancio può comunque considerato definitivo: morti, 13 feriti, altri russi incolumi.

L'Antonov ancora incastrato tra le case di San Francesco: sullo sfondo si vede la pista dell'aeroporto di Caselle. Il velivolo è precipitato trenta secondi dopo il tentativo di riprendere quota

Sepolti tra le macerie della stalla

Marito e moglie le vittime di San Francesco

Forse Fiorentino Martinetto e la moglie Maria Perucca non accorti di nulla. Erano ogni mattina ad accudire gli animali. Alle 10,40 tutto è finito. In un attimo stati sepolti dalle macedella stalla, distrutta dall'Antonov 124 che l'ha centrata in pieno. Ed è iniziato il lavoro dei vigili del fuoco che cercavano di estrarre i corpi. Maria Perucca aveva 59 anni, era originaria di Coassolo. Fiorentino Martinetto, invece, nato proprio a San Francesco 55 anni fa, sempre era occupato nell'azienda agricola di famiglia. Anni di duri sacrifici, per rendere la sua azienda sempre più florida.

Solo destino voluto che all'ora del disastro i due figli, Mauro, di anni, e Giusy, di 19, non fossero in . Il ragazzo lavora come operaio in un'officina meccanica della zona. Ha saputo subito tutto. Disperato raggiunto la sua di via Bruna 13, ha tentato di avvertire la sorella, che quel momento si trovava a scuola all'istituto commerciale «Tommaso D'Oria» di Ciriè. c'è riuscito, ha bisbigliato solo qualche parola prima che le linea fossero interrotte. Giusy, in preda al panico senza sapere quello che davvero esso, ha lasciato i libri sul banco s'è precipitata casa.

Ancora sotto choc, ma per fortuna illesa, Giovanna Perucca, anni, sorella Maria, che abita nella casa a fianco. Era appena rientrata dalle compere. Questione di attimi è diventato inferno. Quindici ricoveri: tredici passeggeri dell'Antonov 124 e due donne che si trovavano nel cortile della distrutta.

Nell'ospedale di Ciriè sono finiti sette russi mentre altro è stato portato a Lanzo. Altri quattro stati ricoverati Giovanni Bosco.

Praticamente illesi i primi due: Lorialy Ivanoski, 55 anni e Dimitri Barilov di 51 anni, pilota d'aereo che avrebbe preso i comandi al nuovo decollo. Gravi invece le condizioni di Dimitri Miaum, 50 anni, che politrauma fratture multiple mentre il quarto, Eugeni Tchentchikov, 50 veniva trattenuto in osservazione per ferite lievi. Infine, alle Molinette, ar Oleg Sulridenko, il più grave di tutti.

Illesi invece gli otto tecnici russi, addetti al carico e scarico delle merci, che dormivano nel retro dell'aereo. Fra questi Igor Moisjejev, anni, di Mosca, che ha così ricordato quegli attimi: «Dormivo, nel retro dell'aereo, con gli altri sette tecnici. Di colpo ci trovati in avanti, nel momento in cui l'aereo urtava al suolo con un rumore indescrivibile. Eravamo partiti Mosca alle 8,30. Il cargo era vuoto. Dovevamo caricare . Almeno credo. non per chi né che tipo vetture».

ALTRI SERVIZI

I SOCCORSI

Mobilitate 400 persone

Rapidi puntuali i ieri Caselle, coordinati Centrale 118 emergenza sanitaria. Trasporti e trasferimenti hanno visto impegnati elicotteri, 10 medici, ambulanze (quindici di base e 5 di il rianimatore a bordo), quattrocento fra vigili del fuoco, vigili urbani, poliziotti e carabinieri hanno creato una sorta di cordone di sicurezza attorno alla zona del disastro. Ieri e Caselle c'era ancora pronto avanzato. Inutili i soccorsi per i due piloti dell'Antonov. I loro corpi sono stati composti nella palestra della scuola media. Otto lavoro sono state invece necessarie per recuperare i cadaveri di Fiorenzo Martinetto e Maria Perucca: per raggiungerli i vigili del fuoco hanno vato tunnel di quasi 20 metri, fra le macerie e i detriti.

I figli erano fuori casa: Mauro al lavoro e Giusy a scuola
La zia, che abita accanto, si è salvata per miracolo

Sotto Maria Perucca, 59 anni, sopra il figlio Mauro segue angosciato il lavoro dei soccorritori

Fiorentino Martinetto e un ferito al Cto

Quel Capodanno di morte del '74

Fokker s'incendiò: persero la vita in 38

La foto d'archivio sono vecchie di anni, ma sembrano scattate ieri: squadre di volontari e vigili del fuoco estraggono dai resti di un i corpi dei passeggeri. Sono le immagini della tragedia del jet «Fokker» della linea Cagliari-Torino, che il 1° gennaio 1974 schiantò in fase d'atterraggio su un capannone industriale nella campagna di Caselle. La più grave sciagura aerea nei cieli di Torino dopo il disastro del 4 maggio 1949 a Superga. Il bilancio fu di morti e appena 2 sopravvissuti, una madre con figlio. E avrebbe potuto essere molto più pesante: il velivolo esplose vicino a da una trentina di p .

L'aereo dell'Itavia era decollato da Cagliari alle 10,30. Dopo uno scalo a Bologna, era ripartito alle 12, e intorno alle 13,30 era giunto in prossimità dell'aeroporto Torino Caselle. Pioveva e la stazione era avvolta nella foschia, non c'era nulle che lasciasse immaginare il dramma: l'urto del «Fokker» contro la cima di pioppo, l'improvviso sobbalzo, poi lo schianto lo spigolo di un capannone in costruzione, l'esplosione del serbatoio e il fuoco.

Una tragedia immensa, che trasformò quel lontano Capodanno in un incubo: sull'aereo viaggiavano intere famiglie che rientravano le ferie natalizie trascorse in Sardegna. Dalla sciagura scaturì polemica che non si è mai spenta. Una polemica che livello di sicurezza dello scalo torinese, ritenuto fra i più sicuri in Italia, la salute i rischi degli abitanti dei paesi attorno all'aeroporto, Caselle, San Maurizio, San Francesco al Campo, Lombardore.

Furono istruite tre inchieste per capire i motivi per cui l'aereo era precipitato: una della magistratura, una dell'Itavia, la del ministero dei Trasporti. Risultato? La lancetta dei due anemometri dell'apparecchio (gli strumenti che misurano la velocità) furono trovate ferme una a 197 nodi, l'altra a 170, circa 340 chilometri l'ora. Grazie all'altimetro si scoprì che al momento dell'impatto l'aereo si trovava a 700 piedi d'altezza, poco più di 200 metri. I motori erano a posto, e il velivolo bene allineato la pista di atterraggio. Quanto alle condizioni a terra, il campo era agibile e le considdette «minime di visibilità» (le condizioni sotto le quali la torre di controllo al pilota il permesso ad atterrare) buone.

Conclusione? Secondo gli esperti, la sciagura Caselle del 1° gennaio 1974 fu provocata o da un improvviso abbassamento dell'aereo provocato da una perdita potenza dei motori o più probabilmente, un errore umano: un banco di nebbia potrebbe aver impedito al comandante l'esatta valutazione della distanza della pista, inducendolo ad l'angolo di discesa.

A 11 ANNI TENTA IL SUICIDIO

Volevano sospenderlo da scuola, si lancia dal quinto piano E' grave, la caverà

Grazia Longo A PAG. 39

LA NOSTRA NELLA

In nove uccisi dal tumore A giudizio i vertici Michelin

Nino Pietropinto A PAG. 39

COMPONENTI AUTO

E a novembre aprirà il Salone dedicato agli esperti del settore

A PAG. 39

DI FAMIGLIA

Colpisce cinque occidentali su cento Un convegno internazionale

Emanuela Minucci A PAG. 41

FRANCA MARCHISIO PELLICCERIE
in Torino
VIA ARSENALE 38 TEL. 538.453
VIA DI NANNI 90 TEL. 447.685
LA QUALITÀ MIGLIORE AL MIGLIOR PREZZO
PERMUTE VANTAGGIOSE E RATEAZIONI SENZA CAMBIALI

Ma il governo difende l'aeroporto: «E' uno dei sette in Italia con la pista così lunga»

Consiglio comunale stasera a Caselle per commemorare le vittime e rilanciare il discorso sulla sicurezza dello scalo

A sinistra **Andrea Bianco**: la sua casa è distrutta. Sopra il sottosegretario ai Trasporti **Giuseppe Albertini** col presidente della Regione **Enzo Ghigo**. A destra [illegible] dei soccorsi, in basso l'ispezione che si è svolta ieri pomeriggio sul luogo della tragedia

«Qualche anno fa si è dovuto persino abbassare un campanile per far strada a quei bestioni»

«Quattro morti? E' ancora andata bene»

L'ira dei sindaci: hanno ignorato le nostre denunce

«Sulla sicurezza all'aeroporto di Caselle si sono dette grandi parole, ma fatti niente. Abbiamo sempre sbattuto la testa contro porte chiuse che ogni tanto sembravano aprirsi, e invece restava tutto com'era. Cosa dico, adesso, ai miei cittadini per spiegare quei morti e questo disastro? Che è colpa del ministero e di Civilavia; potevano fare qualcosa, [illegible] ci hanno mai ascoltato. Ora che la tragedia è avvenuta, ogni commento verrà comunque troppo tardi».

Adriano Coriasso, sindaco di San Francesco al Campo, osserva sconvolto l'inferno [illegible] cargo russo che in una mattina di pioggia ha squarciato il suo paese. Si sfoga; sembra un copione già pronto. «E' una tragedia annunciata», dice. Come pensa anche chi vive attorno ai 3300 metri di pista che l'Antonov russo ha mancato. «Era soltanto questione di tempo. Prima o poi, lo sapevamo, doveva capitare».

San Francesco al Campo è al fondo della pista, e ammutolisce dal frastuono ogni volta che un aereo decolla. San Maurizio Canavese è a destra, sulle rotte. A Caselle la potenza dei Jumbo ha già tirato giù tegole dai tetti, e qualche anno fa si è dovuto persino abbassare il campanile della chiesa per far strada ai «bestioni».

«Quattro morti? E' andata bene» commenta amaro il sindaco di Caselle, Giovanni Rosito. «Pochi [illegible] tri prima c'era il municipio, la scuola, o una chiesa piena zeppa per un funerale». San Francesco come Caselle: «Abbiamo sempre combattuto battaglie inutili». «Perché ai comuni piccoli nessuno dà retta» sbotta Giuseppe Rivetti che abita in via Bruna, a 500 metri esatti dal punto dov'è crollato l'Antonov 104. «Non importa ai "grandi" che le piccole comunità siano in pericolo». «Questa storia non cambierà nulla - sono disillusi [illegible] molti fra San Francesco e Caselle -. Già quarant'anni fa avevamo raccolto firme contro la pista in quella direzione. Non è servito».

Stasera a Caselle, Consiglio comunale aperto per commemorare le vittime della sciagura e per rilanciare il discorso sicurezza. Ieri alle 17, intanto, in Municipio e poi sul luogo del disastro, è arrivato da Roma il sottosegretario ai Trasporti, Giuseppe Albertini. C'erano anche il presidente della Regione Ghigo, il prefetto Stelo, il sindaco di Torino, Castellani, e l'amministratore delegato della Sagat, Boccardo. «Aspettiamo l'inchiesta», esordisce Albertini. «Ma francamente - si sbilancia - non mi pare si possa mettere sotto accusa l'aeroporto di Torino, uno dei sette in Italia ad [illegible] una pista così lunga», dichiaro ai cronisti. «Per la sicurezza dei voli - sottolinea - esiste l'Icao, un organi[illegible]smo internazionale di verifica, e in più da giugno il Registro aeronautico e Civilavia compiono controlli sempre più frequenti sui mezzi».

Ma per chi ieri mattina ha visto la strage [illegible] diretta, le sirene, i pianti, il fumo nero, o chi a Caselle e [illegible] San Maurizio ripete [illegible] allora «poteva succedere qui», quelle del sottosegretario sono parole vuote: «La questione sicurezza è stata sempre sottovalutata - denuncia [illegible] sindaco di San Maurizio, Daniele Balma -. Anche quando abbiamo attivato una commissione con Regione e Provincia per discutere di inquinamento acustico e sicurezza, il ministero e gli organi che dipendono da lui si sono defilati».

«La verità è che da quando c'è la guerra dei prezzi e delle compagnie aeree - è convinto Fosco Tafuro, volontario Cri che abita [illegible] San Francesco e ha visto i rottami e i feriti a due passi - all'aeroporto di Caselle arriva di tutto. Te ne accorgi dai rumori dei motori». «Siamo terrorizzati soprattutto quando quei bestioni dei Jumbo partono al contrario, sulla pista 18 verso To[illegible] - commenta Rocco Locastro [illegible] Caselle -. Son così bassi che ti sembra di toccarli».

Chi ricorda le vecchie lotte per [illegible] aeroporto sicuro è anche l'ex sindaco di Caselle, Federico Zavatteri: «Nel '94 ero riuscito a impedire che questi bolidi atterrassero a T[illegible]. La pista non è adatta. Ma è stata una battaglia inutile, ci ho rimesso di persona perdendo una ricandidatura, e ora che [illegible] sentenza è stata sospesa viviamo di nuovo con l'incubo degli aerei. Ogni volta [illegible] stessa storia. Tiriamo il fiato e diciamo. "E' passato"».

SERVIZI DI: [illegible] Accossato, Gianni Armandi-Pilon, Ivano Barbiero, [illegible] Bergamini, Giacomo Bramardo, Giovanna Favro, [illegible] Giacomino, Maurizio Tropeano

VOLI SOSPESI

Traffico ripreso dopo 4 ore

Non appena l'Antonov 124 si è schiantato su San Francesco al Campo l'aeroporto di Caselle [illegible] stato chiuso al traffico. Erano le 10,40. [illegible] decisione è derivata unicamente dal fatto che tutti i mezzi di soccorso, e in particolare le due enormi autopompe Barbi dei vigili del fuoco, erano state inviate sul luogo della sciagura per spegnere i focolai dell'incendio e per tenere sotto controllo il cherosene rimasto nei serbatoi dell'aereo. Nel periodo di chiusura dell'aeroporto - fra le 10,40 e le 14,30 - sono stati cancellati otto voli che hanno interessato almeno un migliaio di passeggeri: Torino-Amsterdam (l'Amsterdam-Torino era stato dirottato a Genova), Zurigo-Torino, i due voli per e da Francoforte della Lufthansa e dell'Alitalia, il Torino-Monaco e il Torino-Napoli. Molti passeggeri hanno atteso che la situazione ritornasse normale.

«E da quando c'è la guerra delle tariffe, qui vediamo atterrare e decollare di tutto»

LE [illegible]

Piovono interrogazioni in Comune a Torino, in Provincia, in Regione e in Parlamento. A poche ore dal disastro di Caselle i gruppi politici prendono posizione. Tutti esprimono cordoglio alle vittime - una delegazione della Regione (Ghigo, Picchioni, Montabone, Cavaliere, Rubatto, Spagnuolo) si è recata subito [illegible] posto mentre in piazza Castello scattava [illegible] servizio di emergenza della protezione civile -; tutti chiedono il rispetto dell[illegible] sicurezza. Diverse, però, [illegible] le ricette proposte. Così il consigliere regionale verde Pasquale Cavaliere, appoggiato dal deputato Gardiol, chiede di «chiudere definitivamente l'aeroporto di Caselle ai voli cargo. Alla base di tutto resta l'uso [illegible] compatibile della pista di Caselle». Questa, però, è una posizione isolata che Cavaliere motiva così: «Nei mesi [illegible] alcuni "piccoli" incidenti con rilascio di carburante nei prati di San Francesco al Campo accaduti proprio a [illegible]rgo che avevano difficoltà di decollo non hanno fatto altro che rafforzare i timori e gli allarmi».

Il pds, ad esempio, chiede l'ampliamento delle modifica delle piste dell'aeroporto di Caselle». Il capogruppo in Regione, Marengo, ha chiesto [illegible] al presidente della giunta di «rispondere in aula». Lo stesso hanno fatto Spagnuolo (Patto) e Rifondazione. Secondo l'assessore provinciale Franco Campia «serve una rapida attuazione degli interventi straordinari già programmati [illegible] sottoposti al finanziamento del governo tendenti ad assicurare la migliore agibilità [illegible] Caselle». [illegible] il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino, chiederà al «governo [illegible] mettere [illegible] disposizione i fondi necessari». Probabili dibattiti in consiglio provinciale (sollecitato da Cerchio [illegible] Canavoso, Cdu) e al Comune di Torino (chiesto dalla Lega [illegible] Borghezio ha presentato un'interrogazione alla Camera).

Quel giudice Cassandra

Aveva vietato i voli e fu censurato

L'ex pretore di Ciriè **Ferdinando Viotti**

Oggi [illegible] giudice Ferdinando Viotti, ex pretore di Ciriè, si sente un po' come [illegible] Cassandra inascoltata. Nel '94, vietò i voli notturni e i decolli sull'abituto di Caselle, ma la [illegible] decisione fu ribaltata in appello. E sul disastro di ieri indagano il ministero dei Trasporti e il procuratore aggiunto al tribunale Bruno Tinti, il collega aggiunto alla pretura Raffaele Guariniello lavora invece da mesi sul problema complessivo della sicurezza di voli e aeroporti: in meno di 3 anni, si sono verificati 230 inconvenienti tecnici.

La pronuncia del giudice Viotti nacque da un [illegible] del Comune di Caselle. Lamentava il rumore eccessivo degli aerei, che poteva causare danni alla salute, e profilava, sullo sfondo, anche il tema più generale della sicurezza degli abitanti. «Prima o poi - diceva l'allora sindaco Federico Zavatteri - un aereo ci cadrà sulla testa». Il ricorso venne esaminato dall'allora pretore di Ciriè Antonio Malagnino, che lo giudicò ammissibile, e dispose una perizia sull'esistenza del frastuono eccessivo.

La perizia fu consegnata al pretore Viotti, che subentrò a Malagnino (chiamato a Torino). Il giudice vietò i decolli [illegible] Caselle e bloccò i voli notturni, ma la sua decisione fu ribaltata in appello, e il Csm censurò la sua pronuncia: aveva «sconfinato» nelle competenze dell[illegible] autorità amministrative. «Se la mia ordinanza - dice Viotti - fosse [illegible] vigore, [illegible] disastro di ieri sarebbe successo lo stesso. Non riguardava San Francesco al Campo, perché il ricorso non vi faceva riferimento. [illegible] trattava soltanto di Caselle, e si parlava soprattutto del rumore. Però, nelle pagine che avevo scritto allora, c'erano anche considerazioni generali, su problemi che non sono stati successivamente risolti».

E le due inchieste di Guariniello? Una - sono indagati il presidente dell'Alitalia Renato Riverso e il suo predecessore Domenico Compella - riguarda una sessantina di episodi di interferenze elettromagnetiche sulle strumentazioni di volo. La seconda ruota intorno a 230 inconvenienti tecnici accaduti sugli aerei in meno di 3 anni. Si tratta di scoprire [illegible] stano dipesi da carenze degli aeroporti o [illegible] velivoli, [illegible] se ci [illegible] provvedimenti da adottare per garantire [illegible] maggiore sicurezza.

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 9 Ottobre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo inizialmente molto nuvoloso con precipitazioni. Nel corso della giornata, attenuazione dei [illegible] Temperatura stazionaria. Venti moderati occidentali.

IERI

[illegible]

MASSIMA	14,2
MINIMA	11,9
UMIDITA' (ore 14)	91%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE [illegible]	31,2 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	43,9 mm
MEDIA (1913-1988)	84,2

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO [illegible]

TEMPERATURE

MASSIMA	16,1	MINIMA	12,6
PRESSIONE (ore 20)		[illegible]	

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27,4	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

[illegible]

MASSIMA	26,5	MINIMA	10,9

OGGI

IL SOLE: [illegible] ore 7 e 37 minuti, tramonta alle ore 18 e 55 minuti

LA LUNA: si leva [illegible] ore 4 e 19 minuti, cala alle ore 17 e 27 minuti

- Ultimo quarto 4 ottobre ore 14
- Luna nuova 12 ottobre ore 16
- Primo quarto 19 ottobre ore 20
- Luna piena 26 ottobre ore 16

MERCURIO: a 167 milioni [illegible] dalla Terra dalla quale si allontana

VE[illegible] è nella costellazione del [illegible], a Sud-Est della stella Regolo.

MA[illegible] ci appare grande come una moneta da 500 lire [illegible] 1,1 km.

GIOVE: brilla 52 volte più intensamente della stella Polare

SATURNO: riconoscibile come la stella luminosa a Sud in piena notte

IL PI[illegible] visibili fino al 27 ottobre le meteore dello sciame delle Aquilidi Sud, tra l'Aquila e la Balena.

Specchio dei tempi

«All'Aci Chieri, [illegible] pomeriggio, il computer non [illegible] pagamenti» «A Torino poca attenzione per le toilette pubbliche» - «Un appello a Di Pietro dal quartiere La Barca» - «Ma chi è contro le verande?»

Una lettrice ci scrive:

«E' quanto mai singolare che, a Torino, in una città che si vuol definire "europea", dopo che il Comune ha ricevuto miliardi dai partner europei, si siano spesi soldi per giardini e fioriere varie ma non per servizi indispensabili.

«Se [illegible] entra nella sede della Posta centrale, di via Alfieri [illegible] di via Arsenale, non si trovano, ad esempio, servizi igienici [illegible] disposizione del pubblico e quindi chi ha necessità fisiologiche deve necessariamente, ricorrere ad [illegible]no dei bar che sono nella zona [illegible] che non sempre accettano di buon grado ospiti per le loro toilette.

«Ora, ho osservato che, in tutte le città europee degne di tale definizione, esistono, nei locali pubblici, eccellenti servizi igienici accoglienti, profumati e dotati di carta igienica: questo, perfino in Lapponia.

«Perché a Torino no? Chi vuol continuare a negarci tali servizi che sono indispensabili soprattutto per i più anziani?».

Mariangela Bertola

Una lettrice ci scrive:

«Avrei tanto desiderato che il ministro Di Pietro nella sua venuta a Torino fosse venuto a visitare la nostra zona, "La Barca", che non è malvagia e da me definita come "una zona dimenticata [illegible] Dio, dagli uomini [illegible] dal Municipio".

«Una zona vasta che da anni aspetta il piano regolatore, bloccato tre anni or [illegible] dalla [illegible] popolazione per pochi centimetri [illegible] [illegible]a nelle cantine a seguito dell'alluvione; con una strada che [illegible] diventata un'autostrada [illegible] un parcheggio.

«L'unico appezzamento che potrebbe essere adibito [illegible] tale scopo, terreno pagato dai vecchi della zona (Barca), da anni è affittato ad una impresa edile che opera per il Municipio di Torino. Tutte le proteste scritte e documentate rimangono nel fondo dei cassetti degli Uffici interessati.

«Noi commercianti della zona oltre alla grande distribuzione che ci circonda siamo anche penalizzati dal problema dei parcheggi. Si fanno solo tante parole; basti pensare che dopo 50 anni di progetti [illegible] una linea tramviaria nella zona, finalmente da tre anni esiste con il suo capolinea ad un chilometro di distanza. Torino è in grosse difficoltà per quanto riguarda l'occupazione ma, a mio avviso, se si sbloccasse l'edilizia le cose cambierebbero sicuram[illegible]te; tutto questo è stato fatto presente più volte al sindaco.

«Per questo la visita di Di Pietro in questo quartiere sarebbe quanto mai auspicabile. Se anche lui ci dimentica, le co[illegible] [illegible] cambieranno per chissà quanto ancora».

Giuliana Accossato

Una lettrice ci scrive:

«Sui balconi verso i cortili trovano in genere sistemazione: scalette, bacinelle, stendibiancheria pieghevoli, vasi, ombrelli, armadietti, ecc. tutte cose che [illegible] sono poi il massimo gradimento per gli occhi.

«Stando così le [illegible] [illegible] si capisce il perché il Comune sia tanto ostile alle verande. Le verande odierne sono bellissime, non sono più le baracchette disdicevoli di una volta e danno un tocco di eleganza e di ordine. Un altro vantaggio delle verande è che, chi ce l'ha, non mette cer[illegible] più quelle orribili tende plasticate che sono subito sporche.

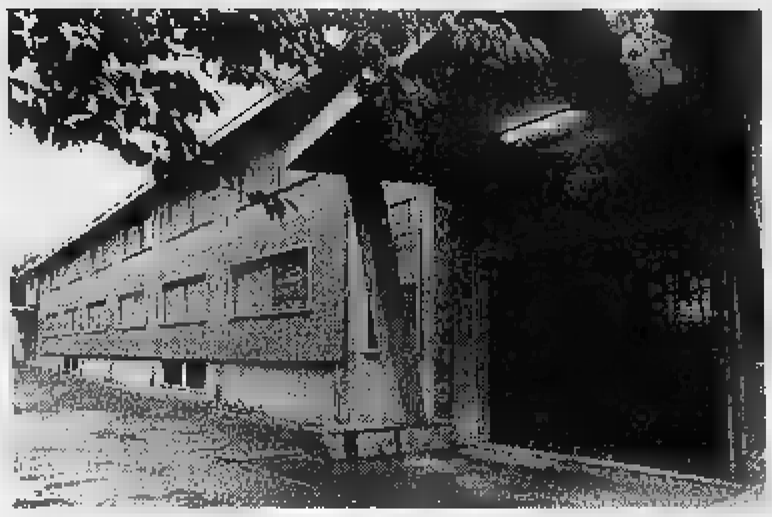
«La costruzione delle verande dovrebbe già essere prevista nel progetto di costruzione della casa. Non danno origine a fenomeni di claustrofobia perché ogni vetro può tenersi spalancato. Tutte le cose elencate so[illegible] vengono in parte oscurate [illegible] mascherate, dietro le ringhiere. Sono pro-verande».

Segue la firma

Temeva d'essere sospeso dopo una marachella a scuola: salvato da un albero

Undici anni, si butta dal quinto piano

Il bambino frequenta la prima media alla «Tallone» di Alpignano
La madre: inspiegabile. La vicepreside: non capito il suo disagio



La scuola media «Tallone» di Alpignano dove [redacted] bambino ha da poche settimane iniziato la prima classe. A fianco [redacted] vicepreside [redacted] Grazia [redacted]

Temeva d'essere sospeso per [redacted] marachella commessa [redacted] scuola. Una marachella che non ha avuto il coraggio di confessare a casa, ai genitori. E per la vergogna s'è buttato dalla finestra di casa, al quinto piano. Ma si salverà. Un alberello ha attutito la caduta del bambino di undici [redacted]. E' [redacted]cesso ad Alpignano.

All'origine del caso, la difficoltà [redacted] dialogo fra bambini e adulti. Non sempre si trovano quelle adatte per giustificare [redacted] marachella fatta a scuola, per spiegare a mamma [redacted] papà perché il preside vuole parlare «urgentemente» con loro. Le parole, purtroppo, spesso si bloccano in gola. A volte, comunque, capita di [redacted] [redacted] inventarsi qualcosa. Come tentare di nascondere la lettera di convocazione del preside, o provare a [redacted] un alleato in famiglia che la mostri a mamma e papà.

Ma Claudio (lo chiameremo così), [redacted] ragazzino di 11 [redacted] che frequenta [redacted] prima media alla scuola «Tallone» di Alpignano, non è riuscito a fare nemmeno questo. Preoccupato d'essere sospeso dalla scuola non ha avuto il coraggio di raccontarlo ai suoi genitori. S'è sentito perduto e ha deciso di scappare, di sparire con il suo «segreto».

Ma ha [redacted] la fuga più plateale e, disperato, l'altro pomeriggio s'è buttato dalla finestra della sua cameretta, dal quinto piano di un'enorme [redacted] popolare. Un volo lungo, lunghissimo, che però, miracolo, gli ha risparmiato la vita. Claudio è infatti caduto [redacted] un alberello del giardino del condominio, che è st[redacted] sufficiente ad attutire il colpo sull'erba.

[redacted] salverà. E' ancora ricoverato [redacted] reparto chirurgia del Regina Margherita, [redacted] trazione per uno schiacciamento delle vertebre, [redacted] è fuori pericolo. Accanto a lui c'è sempre la sua mamma che, sconvolta, [redacted] riesce ancora a farsi una ragione per quello che è accaduto. Per lei non è certo facile spiegarsi [redacted] spiegare cosa può aver spinto suo figlio a voler precipitare nel vuoto.

«Cosa vuole che le dica - [redacted] sua cognata -. E' choccata, [redacted] tutti noi. Meno male, almeno, che Claudio è [redacted] vivo. Magari [redacted] avuto meno paura di quella lettera del preside. A scuola aveva dei problemi [redacted] le insegnanti, forse loro [redacted] l'hanno capito».

La scuola. Il comportamento di Claudio, nell'avviso [redacted] preside, [redacted] definito «vivace», e alcune difficoltà il bambino le aveva già mostrate alle elementari. Ma può bastare un problema scolastico a spingere un ragazzino di appena 11 [redacted] a volerla fare finita con la vita? «E' evidente - prova a spiegare la vicepreside della Tallone Maria Grazia Gai - che dietro il [redacted] gesto si nasconde [redacted] disadattamento sociale molto più profondo di quello che appariva. Il disagio di Claudio non è stato compreso dall'intero mondo adulto. E' bene, dunque, che tutte le figure adulte che gli ruotano intorno s'interroghino sul modo migliore per recuperarlo. L'importante è intervenire tutti [redacted] tanta comprensione e con atteggiamenti analoghi, per non creare confusione nella sua mente».

Confusione, paura, bisogno di punti di riferimento chiari e stabili. Perché Claudio possa avere tutto questo i suoi genitori e gli insegnanti hanno già stabilito di farsi aiutare da uno specialista, che potrà indicare loro la via migliore per [redacted]re l'animo di un ragazzino troppo stanco e disperato. «Recuperare il dialogo - prosegue la vicepreside - è sicuramente [redacted] prima tappa di questo nuovo cammino da intraprendere con Claudio».

Recuperare il dialogo. Ci aveva già provato, alcuni giorni fa, [redacted] compagna delle elementari di Claudio. Ieri pomeriggio, davanti alle amiche accorse per avere notizie [redacted] ragazzino, raccontava: «Claudio [redacted] aveva confidato che aveva paura a parlare [redacted] i grandi. [redacted] allora gli ho risposto: "Embè? Tu quando sei triste telefona a me. Sono meglio del telefono azzurro, io". Lui mi ha sorriso. Pensavo mi avrebbe [redacted] retta. Ma invece ha voluto fare di testa sua».

[redacted] Longo

IL CASO

MANCATA PREVENZIONE

Il processo a due dirigenti rinviato perché si sono scoperti altri morti per amianto

Michelin risarcisce tre miliardi e mezzo

Ai famigliari delle 7 vittime di tumore alla vescica

E' slittato [redacted] fine gennaio il processo agli [redacted] vertici della Michelin Italiana sotto accusa per i dipendenti colpiti da tumori alla vescica [redacted] carcinoma. Ai sette morti e [redacted] cinque malati del capo di imputazione iniziale si sono aggiunti ieri altri due morti e [redacted] malati gravi. I due procedimenti sono stati unificati e si riprenderà il 31 gennaio davanti al pretore Giuseppe Casalbore. Le parti civili hanno ottenuto un risarcimento di [redacted] miliardi e mezzo.

Imputati sono l'ex amministratore delegato della società [redacted] via Livorno 57, il francese Emmanuel Daubrée, 70 anni, e l'ex direttore di stabilimento Guido Chino, 69 anni. Le accuse, contestate dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, sono di omicidio colposo e lesioni personali colpose. Sono difesi dagli avvocati Carlo Umberto Minni [redacted] Giovanni Anfora. I nomi dei morti sono emersi tutti dall'osservatorio sulle malattie professionali, voluto dal dottor Guariniello. Si scoprì così che Gerardo Alicino, Alfredo Bielli, Marcello Valduga, Domenico Ferrero, Abramo Pezzin, Gaetano Micca [redacted] Gaetano Perna erano stati tutti dipendenti della Michelin. La maggior parte di loro [redacted] [redacted] colpita da asbestosi [redacted] da altre gravi affezioni all'apparato respiratorio provocate d[redacted] contatto con le fibre di amianto contenute anche nel talco impiegato in certe lavorazioni. Due [redacted] essi però, Alicino [redacted] Bielli, sono invece deceduti fra il 1992 [redacted] il 1994 per carcinoma alla vescica. I due [redacted] lavorato per più di quindici anni nel reparto di vulcanizzazione della gomma, un processo industriale che, con l'utilizzazione di un antiossidante, il Pbna, per ridurre [redacted] deterioramento nel tempo delle gomme per auto, dava luogo alla formazione di fenil-beta-naftilamina, [redacted] killer che ha colpito i due operai. Secondo l'accusa alla Michelin non sarebbero stati adottati tutti i provvedimenti tecnici, organizzativi, procedurali necessari per contenere l'esposizione dei dipendenti alle sostanze [redacted]: niente impianti di aspirazione, di ventilazione dei locali, né utilizzo [redacted] sistemi di lavorazione a ciclo chiuso, o limitazione dei tempi [redacted] esposizione.

I parenti dei sette morti e dei cinque malati indicati nel primo capo di imputazione si s[redacted] [redacted]stituiti parte civile con l'avvocato Laura D'Amico. E un primo grosso risultato l'hanno già ottenuto: la Michelin, come si è detto, li ha risarciti con tre miliardi e mezzo. Ora a quei morti si sono aggiunti altri due nomi: Secondo [redacted] Toni, deceduto per tumore polmonare [redacted] 15 novembre 1995, [redacted] Vincenzo Valanzano, morto per mesotelioma il 13 agosto 1996. Altri otto ex dipendenti [redacted] stati colpiti [redacted] tumore alla vescica [redacted] carcinoma polmonare. Ma non è finito: dall'osservatorio sulle malattie professionali continuano ad arrivare sulla scrivania del procuratore aggiunto Guariniello altre segnalazioni [redacted] si profila già ora un terzo troncone d'inchiesta sui morti e sulle malattie professionali nell'azienda [redacted] via Livorno. [n. pie.]

OMICIDIO

Terzo processo d'appello per il boss Ursini

Per l'accusa [redacted] il boss indiscusso della 'ndrangheta piemontese, ma Mario Ursini, 43 anni, per l'anagrafe «studente», non ha ancora collezionato una condanna definitiva. Giorni fa il pm Gabriella Viglione aveva chiesto [redacted] anni di carcere per traffico di droga. E nei giorni scorsi [redacted] incominciato [redacted] processo d'appello per l'omicidio di Giorgio Gozzi, [redacted] ambulante ucciso a Vinovo 16 anni fa. Quel delitto, secondo l'accusa, sarebbe stato commissionato da Ursini al clan dei «catanesi». [redacted] due pentiti del clan, Carmelo Belfiore [redacted] Antonino Saia, hanno confessato l'omicidio chiamando in causa Ursini e altri complici. Ma il racconto dei pentiti finora non ha convinto del tutto la Corte di Cassazione che per due volte ha annullato il verdetto di condanna dei giudici torinesi. Si [redacted] iniziato così per la terza volta il giudizio d'appello. Ursini dietro le sbarre ha seguito con attenzione le parole del procuratore Maddalena (che ha chiesto [redacted] sostenere l'accusa [redacted] appello), senza però scomporsi più di tanto. Il pm ha chiesto l'acquisizione di una gran mole [redacted] materiale: nuove deposizioni, perizie, e altri documenti. I difensori Masselli [redacted] Anselmi hanno chiesto tempo alla Corte per poter prendere visione del nuovo materiale. E, dopo [redacted] iniziale rifiuto, i giudici hanno accolto la richiesta rinviando tutto al 28 ottobre.

Il Lingotto ospiterà dal 19 al 22 novembre il Vetis, salone dei subfornitori

Componenti auto, cresce il business

Volkswagen e Ford comprano per migliaia di miliardi

Giuseppe [redacted]

«La Volkswagen ha portato nelle [redacted] dei subfornitori [redacted] componenti auto italiani e piemontesi quasi 650 miliardi di lire nel 1996 e le stime per il 1997 parlano di circa mille miliardi. L'americana Ford punta ad ottenere materiale per 1500 miliardi di lir[redacted]. Ecco il biglietto da visita con cui Giuseppe Pichetto, presidente della Camera [redacted] Commercio di Torino, presenta la seconda edizione di Vetis, che [redacted] svolgerà [redacted] 19 al 22 novembre [redacted] Lingotto all'interno della Settimana internazionale dell'industria automobilistica.

Un Salone che ha l'obiettivo [redacted] «permettere alla committenza auto di incontrare i subfornitori [redacted] appuntamenti singoli per valutare ed esaminare le offerte di potenziali fornitori. Nell'edizione del 1994 ci [redacted] stati oltre settemila incontri individuali. Oltre a questi la camera di Commercio ha avviato contatti [redacted] le [redacted] produttrici invitate al Vetis che sono rimaste soddisfatte della [redacted]alità generale dei nostri subfornitori».

Secondo Pichetto i risultati sono stati positivi. «Il gruppo tedesco, dopo aver partecipato all'edizione 1994 del salone, ha avviato contatti con molti subfornitori italiani e piemontesi. Dalla fine del 1995 [redacted] stati conclusi oltre 210 accordi, [redacted] [redacted] più del [redacted] per cento con imprenditori del Piemonte. La previsione di investimento [redacted] mille miliardi di lire [redacted] volume di acquisti già consolidati per il 1997 ammonta a 220 milioni di marchi) significa [redacted] conservare almeno [redacted] posti di lavoro nella nostra regione [redacted] rilanciare le piccole e medie imprese che operano nell'indotto dell'auto». E proprio [redacted] loro è rivolto il messaggio di Pichetto: «Vetis è un momento importantissimo per la subfornitura. Al salone partecipano infatti le più importanti [redacted] costruttrici del mondo. Al Lingotto i subfornitori potranno presentare direttamente agli uffici tecnici i propri prodotti con appuntamenti individuali risparmiando tempo, ri[redacted] [redacted] economiche che altrimenti avrebbero impiegato nella [redacted] dell'interlocutore giusto e in trasferte all'estero».

Interessante soprattutto la prospettiva del mercato nordamericano. Spiega [redacted] Pichetto: «Nell'autunno del 1995 attraverso la collaborazione del Consolato d'Italia a Detroit, la Camera di commercio [redacted] Torino e [redacted] Centro estero Camere Commercio del Piemonte hanno accolto l'interessamento [redacted] parte del Gruppo Ford verso l'area componentistica italiana e torinese. L'obiettivo del Gruppo è di [redacted] miliardi di forniture». Dopo [redacted] ricerca, la Camera [redacted] Commercio ha selezionato alcune decine di imprese che potenzialmente potrebbero soddisfare gli standard internazionali. Aggiunge ancora Pichetto: «Gli obiettivi per la reciproca promozione saranno meglio definiti nel [redacted] di un incontro che si terrà [redacted] Torino alla vigilia dell'apertura di Vetis. Sarà presente una delegazione dello Stato del Michigan [redacted] di aziende americane del settore automobilistico fra [redacted] anche la Ford». [m. tr.]

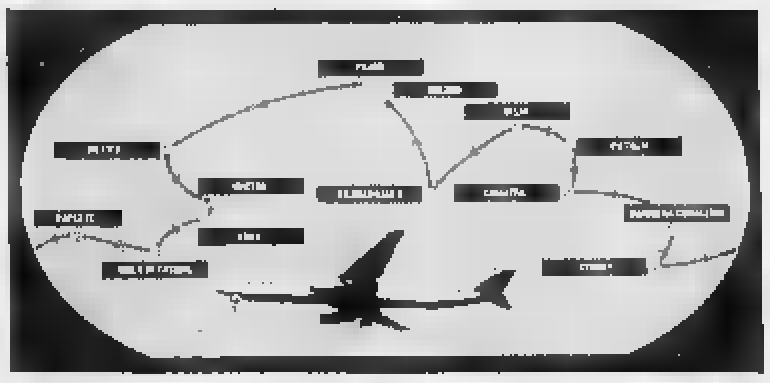
A 10 anni dalla morte

Padre Pellegrino Cinque giorni [redacted] cerimonie

Cinque giorni [redacted] commemorazioni in ricordo del cardinal Pellegrino, scomparso dieci anni fa. La prima domani in Duomo, alle 17,45, tenuta da monsignor Livio Maritano, vescovo di Acqui, alla quale seguirà, alle 18,30, la concelebrazione eucaristica presieduta dal cardinal Saldarini. Padre Pellegrino sarà anche ricordato venerdì alle 18,30 in un incontro al Centro teologico di corso Stati Uniti 11. Lunedì le [redacted] commemorative [redacted] spostano a Roata Chiusani, paese natale del cardinale. Lì alle 17,30, dopo la visita alla sua tomba, intestazione a suo [redacted] della piazza antistante la chiesa parrocchiale; alle [redacted] nella parrocchia San Bernardo messa celebrata da monsignor Pescarolo, [redacted] [redacted] Fossano, [redacted] omelia di monsignor Franco Peradotto. Alle 21, al ristorante «Picchio [redacted] ricorderanno la figura del cardinale don Vittorio Moero ed Ernesto Olivero.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Giro del mondo con Francorosso Incentive



[redacted] 22 novembre all'11 dicembre Francorosso Incentive [redacted] in calendario il classico "G[redacted] del Mondo" è un favoloso itinerario attraverso il Messico, Perù, Isola di Pasqua, Tahiti, Sydney, Barriera corallina, Sumatra, Vietnam, India e safari in Tan[redacted]. L'itinerario [redacted] 20 giorni [redacted] effettuato [redacted] confortevole Boeing 767 dell'Air Europe. Durante il viaggio sono previste escursioni [redacted] Iquitos nel cuore della foresta equatoriale, navigazione sul famoso Rio delle Amazzoni, al Machu Pichu, cittadella degli Incas sulla Cordigliera, [redacted] Rapa Nui con le famose statue [redacted] e an[redacted] mille sorprese con serale di gala [redacted] festa di folklore. Il [redacted] è organizzato dalla Gallic Aviation in collaborazione con Francorosso Incentive

STUFE
di tutti i tipi
autonomia 8 - 16 ore
provera & C. S.p.A
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

SABET
TAPPETI PERSIANI
P. [redacted] 2
Tel. [redacted]

GIOVEDI tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

Riuniti i rappresentanti delle aree metalmeccaniche d'Europa

«E' una sfida alla crisi»

E nasce un nuovo network

Un network delle principali aree metalmeccaniche europee per sfidare il Duemila. Ieri all'Unione Industriale l'incontro tra i rappresentanti degli imprenditori torinesi, di quelli della Baviera, della Catalogna e del Rhône-Alpes. Le aree forti dell'Europa hanno espresso speranze - e anche timori - sulla soglia di quell'unione monetaria, politica, culturale che è nella mente e nella coscienza di ogni europeista convinto. Presenti, oltre al presidente dell'Amma (associazione di imprese metalmeccaniche di Torino e provincia), Andrea Pininfarina, il presidente della Banca Centrale di Baviera, Franz-Cristoph Zeitler; il direttore di Federmeccanica, Michele Figurati; il direttore della società francese Raymond, Pascal Bustremau; il vicepresidente dei metalmeccanici catalani, Antonio Marsal; il direttore [illegible] politica industriale della Commissione europea Michel Ayral. E' stata illustrata un'indagine condotta da Giuseppe Russo del Politecnico di Torino sulla situazione dell'industria metalmeccanica europea.

Nell'ultimo decennio questo settore è riuscito a mantenere quasi costante il peso sul complesso dell'industria manifatturiera (30%), si è rafforzato nelle regioni (come in Spagna) in cui l'adesione al mercato [illegible] ha impresso all'economia una maggiore velocità di sviluppo, mostra ovunque crescenti tassi di investimento rispetto al valore aggiunto (in media 15%).

La vitalità del settore è confermata da altri dati: l'industria metalmeccanica esporta circa il 38% [illegible] suo fatturato e la sua quota di esportazioni è maggiore del 25% della quota settoriale di prodotto nazionale. La ricerca mette in evidenza che quello metalmeccanico è un settore di punta in Germania, che la Francia sembra possedere il comparto metalmeccanico più stabile e meno sensibile ai mutamenti ciclici, che in Italia, e particolarmente in Piemonte, la metalmeccanica ha conosciuto una fase di profonda difficoltà fino all'inizio degli Anni 90, quando si è avviato un processo di rapido mutamento e una rivoluzione tecnologico-organizzativa. Inoltre, dall'analisi dei bilanci di imprese metalmeccaniche di quattro regioni forti d'Europa (Piemonte, Catalogna, Baviera e Rhône-Alpes), emerge che tutte trarrebbero sostanziali vantaggi dall'unificazione monetaria.

Andrea Pininfarina, nella sua relazione, ha spiegato che «l'Amma è persuasa della validità di un'iniziativa in comune intrapresa dalle nostre regioni». Perché, sostiene il presidente dell'Amma, «nell'ambito del processo di integrazione europea, l'industria delle regioni più forti, quali il Piemonte, la Baviera, la Catalogna e il Rhône-Alpes ha un compito specifico e di primo piano: si tratta di anticipare i cambiamenti e di indicare la priorità da perseguire ai fini di riprendere il processo di creazione di benessere [illegible] unico, oggi rallentato». Dunque una sfida alla crisi, una sfida che ha più possibilità di [illegible] vinta se le regioni più forti d'Europa si alleano e lavorano in comune per [illegible] comune obiettivo.

Enzo [illegible]

BUSTA PAGA

Lordo super, netto minimo

Domani sui maggiori quotidiani nazionali uscirà una pubblicità firmata dalle associazioni degli industriali metalmeccanici. E' una di quelle pubblicità particolari, una pubblicità-informazione diretta al grande pubblico dei lettori. In questa gli industriali spiegheranno ai cittadini quanto costa realmente all'azienda una busta paga di un dipendente.

Il dipendente prende come stipendio netto, ad esempio, 100 lire, l'azienda ne spende [illegible] lire. La pagina pubblicitaria ha lo scopo di denunciare all'opinione pubblica l'elevato costo del lavoro - dovuto soprattutto ai carichi fiscali e agli oneri sociali - che esiste in Italia.

Andrea Pininfarina

Andrea Pininfarina «Anticipare i cambiamenti»

SINDACATO: «QUALE FUTURO PER RIVALTA?»

Le Rsu Fim-Fiom-Uilm e Fismic di Rivalta sono pessimiste sul futuro dello stabilimento (dove si producono Kappa, Delta, Dedra e Bravo) e chiedono all'azienda «un riequilibrio produttivo fra tutte le fabbriche di auto». Dicono: «I dipendenti di Carrozzerie e Presse sono scesi dagli 8919 del '91 a 7250». Aggiungono: «Quattromilacento lavoratori effettuano tre giorni di lavoro e due di cassa integrazione alla settimana, mentre 1400 lavorano soltanto due giorni alla settimana e gli altri tre fanno cassa perdendo salario, ratei di ferie e di festività». Secondo un calcolo della Rsu, se la situazione di cassa rimarrà immutata, la perdita netta annuale dei lavoratori sarà da un minimo di 4 a un massimo di 8 milioni.

Le Rsu ricordano: «Secondo l'accordo del giugno la Fiat prevedeva una produzione giornaliera di 1400 vetture, quella attuale è di 682. Sull'arco dei mesi si passa da una produzione presunta di 30.800 auto alle 7592 attuali». I sindacati sostengono inoltre che sarebbe slittata al '98 la produzione dei nuovi modelli previsti a Rivalta (le nuove Alfa 164 e Dedra) e che «il '97 non dà alcuna sicurezza produttiva». Alla Fiat Fim-Fiom-Uilm e Fismic chiedono l'avvio dei modelli secondo le scadenze previste, il mantenimento a Rivalta della Bravo (che viene prodotta a Cassino e solo in minima parte a Rivalta) e il trasferimento di Mirafiori di una parte della produzione della Marea.

Al governo sollecitano incentivi fiscali per l'auto, come quelli decisi in Francia. Sempre secondo i sindacati nell'incontro di oggi la Fiat «potrebbe annunciare che a Rivalta si lavorerà un solo turno anche alla Kappa e che 800 lavoratori saranno trasferiti a Mirafiori». [m. cas.]

E all'Usl 3 non garantiscono le visite ortopediche

Un centro di assistenza per i malati di mente

Alti e bassi nella sanità pubblica torinese. All'Usl il commissario Giovanni Rissone annuncia di aver attivato un centro diurno semiresidenziale «unico in Piemonte [illegible] essere aperto per tutto il giorno». Nello stesso tempo all'Usl 3 segnalano l'impossibilità a garantire le prenotazioni delle visite ortopediche. E sul disagio conseguente per i cittadini il gruppo consiliare di Rifondazione comunista presenta un'interrogazione urgente.

Andiamo per ordine. Dall'inizio del mese il Dipartimento Salute Mentale dell'Usl 4 (direttore il professor Carmine Munizza) ha potenziato l'attività del centro diurno semiresidenziale di corso Novara 6. «In questo modo è diventato l'unico in Piemonte ad essere aperto per tutto il giorno, dalle 9 alle 20, anche il sabato dalle 9 alle 13» sostengono al Giovanni Bosco. «Il centro si affianca agli attuali ambulatori e alla struttura residenziale, nonché allo stesso reparto ospedaliero».

Il commissario Giovanni Rissone prosegue: «La struttura si [illegible]e di uno staff di accoglienza a tempo pieno composto da un medico responsabile, Ugo Zamburru, e da 6 infermieri. Per le terapie si avvale inoltre della collaborazione di un medico, Amadeus Erhardt, e di 7 psicologi».

Ed [illegible] la nota dolente. L'Usl 3 non [illegible]e più in grado di garantire l'effettuazione di tutte le visite ortopediche. Chi si rivolge agli sportelli per una prenotazione il più delle volte deve soprassedere. «Ciò non vuol dire che [illegible] possano essere visitati. Devono solo rivolgersi altrove, se lo ritengono anche in una struttura privata. Sarà poi l'Usl a pagare il conto della prestazione specialistica [illegible] la sola eccezione del ticket sanitario».

Il problema degli ortopedici dell'Usl 3 è stato segnalato dal gruppo di Rifondazione in Regione. «Ma la situazione di crisi rischia di estendersi ad altre unità sanitarie» confida un medico della Molinette. «Sta diventando difficile ovunque reperire specialisti in ortopedia disponibili a lavorare qualche [illegible] in ambulatorio».

Giovanni Rissone

In [illegible] interpellanza rivolta al presidente della giunta e all'assessore alla Sanità, i consiglieri di Rifondazione chiedono di sapere «come si intenda risolvere l'emergenza». Inoltre [illegible] l'episodio è da attribuirsi alla responsabilità di qualcuno e «quali [illegible] le [illegible] organiche del settore medico nelle Usl piemontesi».

Alla base dell'intervento c'è la denuncia di una donna. Secondo la sua segnalazione, oltre un mese fa, il 21 agosto, si [illegible] presentata nell'ambulatorio di via Pacchiotti per prenotare una visita ortopedica per la figlia di anni. Gli impiegati allo sportello le avevano però risposto che il ruolino delle ore disponibili era completo e non era possibile accontentarla. «La situazione è precipitata quando il medico che prima copriva ore è andato in pensione. Abbiamo cercato ovunque degli specialisti ma senza risultato - spiegano all'Usl 3 -. Ci siamo allora rivolti ai medici dell'ospedale che hanno offerto la [illegible]ssima collaborazione. Oltre un certo limite però è impossibile andare. A questo punto [illegible] resta che offrire il servizio nei limiti delle ore disponibili e, dopo, dare l'autorizzazione per le strutture private». [a. pro.]

L'Unioncamere mette a confronto la situazione del Piemonte con 5 regioni europee

Quei tempi lunghi della burocrazia

Oltre mille giorni per avviare una nuova impresa

TROPPE NORME E TROPPI UFFICI

MONTAGNE di carta, decine di uffici da interpellare, tempi eterni in attesa di una risposta. Aprire [illegible] nuova azienda è una corsa a ostacoli dove l'ostacolo (in aggiunta ai problemi del credito, del mercato, del reperimento di manodopera idonea) è la pubblica amministrazione.

Un intrico di norme fa lievitare i tempi di attesa per le varie autorizzazioni che può arrivare anche fino a oltre mille giorni. Un tempo lunghissimo in sé, ma incredibile se paragonato al solo giorno necessario per ottenere o meno l'autorizzazione all'apertura che è necessario in Catalogna.

Ventiquattr'ore sufficienti a una [illegible] équipe altamente specializzato di sole trenta persone per dire un [illegible] o un «no»; l'attesa cresce solo nel caso di fortissimo impatto ambientale dell'impianto e arriva a 3-4. La regione spagnola è un'isola felice anche in Spagna dove i tempi sono più allungati e deve la sua eccezionale situazione [illegible] «input» arrivato direttamente dal governo catalano.

Una ricerca dell'ufficio studi dell'Unioncamere ha fotografato la situazione in Italia, Catalogna, Baden-Württemberg (Germania), Rhône-Alpes (Francia), Suisse-Romande (Svizzera), regioni europee a vocazione industriale come il Piemonte.

Spiega il dottor Roberto Strocco: «Le altre regioni analizzate [illegible] tutte in una situazione migliore della nostra: i tempi vanno dal solo giorno della Catalogna a due-tre settimane». Per comprendere come sia possibile [illegible] fino a mille giorni (pari a 34 mesi) di attesa basta citare l'esempio delle [illegible] normative relative a ambiente, sicurezza e igiene. Quasi 7 mila norme nelle quali gli uffici pubblici (e gli aspiranti imprenditori) annegano per mesi.

SICUREZZA LAVORO

Più informazione

Sono entrati in funzione uffici di informazione e assistenza per la corretta applicazione delle nuove norme sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro. L'iniziativa è nata per volontà del Comitato provinciale della pubblica amministrazione che ha creato un apposito gruppo di lavoro. In questa prima fase di sperimentazione sarà garantita assistenza nell'arco dell'intera settimana, ore 10-12. Le questioni particolarmente complesse vengono esaminate da esperti. L'assistenza è garantita con il seguente calendario: Lunedì: Ispettorato del lavoro (tel. 548484, fax 530537; Martedì: Ispesl (tel. 502727/8/9, fax 503826); Mercoledì: Assessorato alla Sanità Regione Piemonte (tel. 4321517, fax 4324077); Giovedì: Inail (tel. 55931, fax 3118826); Venerdì: Ufficio minerario (tel. 540456, fax 541562); Sabato: (Vigili del fuoco, tel. 7422206/205/207, fax 7422350).

Quindici «passaggi» con l'intervento di dieci «autorità competenti» solo per la concessione edilizia

La Federchimica ha valutato le procedure che riguardano l'apertura di un'azienda del settore: al solo fine dell'ottenimento della concessione edilizia sono quindici «passaggi» in uffici diversi della pubblica amministrazione. Tutti gli atti sono di competenza di dieci autorità: quattro il sindaco, sei della Regione, una a [illegible] per Usl, Provincia, vigili del fuoco, ministeri dell'Ambiente, dei Lavori pubblici, dei Beni culturali, Finanza e Industria.

[illegible] è finita: una volta ottenuta la concessione, l'imprenditore deve adempiere altre 13 prescrizioni di varia natura che vanno dalla semplici comunicazioni a sopralluoghi e collaudi. La Federlazio ha valutato in 48 i procedimenti autorizzativi necessari a aprire una azienda. I tempi medi [illegible] 720 giorni, senza intoppi. E ogni singola amministrazione non ha un termine entro cui si deve esprimere, per cui un solo ufficio in ritardo può bloccare l'intera procedura.

La ricerca indica due proposte. Una ottimale che prevede una [illegible]ferenza dei servizi rappresentativa di tutti i vari pezzi di pubblica amministrazione a cui l'aspirante imprenditore si rivolge per ottenere l'autorizzazione. La seconda è [illegible] soluzione di riserva: la Provincia dovrebbe assumere il ruolo di raccordo. In ogni caso l'imprenditore dovrebbe rivolgersi a un unico interlocutore e dovrebbe essere introdotto il principio del «silenzio-assenso»: se entro un certo numero di giorni (ad esempio 60) l'ufficio non risponde, si intende che acconsenta alla richiesta.

Marina Cassi

Da Cgil-Cisl-Uil

Alluvione Raccolti 24 miliardi

A due anni dall'alluvione che colpì vaste zone [illegible] Piemonte Cgil-Cisl-Uil regionali hanno presentato un bilancio degli interventi di solidarietà realizzati. Sono stati raccolti (tra i vari conti correnti attivati nazionalmente, qualcuno anche con [illegible] imprenditoriali) 24 miliardi e 553 milioni. Una cifra elevata composta in parte dalle ore di lavoro sottoscritte dai lavoratori (e in eguale misura dagli imprenditori), in parte da sottoscrizioni singole di lavoratori, [illegible] anche di pensionati e altri cittadini che hanno scelto il sindacato unitario per far giungere la loro solidarietà.

Il sindacato ha deciso di evitare interventi a pioggia, [illegible] di adottare progetti per il ripristino di strutture di utilità sociale (ospedali, case di riposo, asili, scuole) in diretto contatto con i Comuni. Sono state già ultimate oltre [illegible] opere e i fondi sono stati dati solo a progetto approvato e a ogni avanzamento lavori. Oltre all'impegno finanziario il sindacato ha coordinato l'attività di oltre 14 mila volontari che hanno lavorato non solo nei giorni dell'emergenza, ma anche nei mesi seguenti.

Iniziativa al Ferrante Aporti contro l'isolamento dei giovani ospiti, i risultati in mostra sabato

Quattro artisti a fianco dei ragazzi nel carcere

Insieme in laboratorio per creare sculture colorate, pannelli e disegni

Inventare un disegno, una scultura, «qualcosa» da guardare, per andare [illegible] il linguaggio dell'immagine oltre le sbarre delle finestre che segnano il confine tra il carcere e la libertà. Ci provano al Ferrante Aporti, istituto penale minorile, di corso Unione Sovietica. Con il progetto «Città - Arte - Carcere». Lo hanno presentato [illegible] ieri il direttore Nicola Iavagniglio, l'assessore Giampiero Leo e l'architetto Cesare Burdese.

E' inserito in [illegible] più ampio contesto di iniziative in accordo con il Comune e la Regione [illegible] finanziano con denaro, ma anche con operatori specializzati. Tutte mirate a rendere meno terribile l'isolamento di chi per disperazione ha sbagliato e [illegible] paga. Con l'obiettivo di creare un legame capace di rendere meno difficile «dopo» il reinserimento nella società civile.

«Al Ferrante Aporti oggi [illegible] ospitati 27 ragazzi e 8 ragazze - spiega il direttore Nicola Iavagniglio -. Soprattutto [illegible]ri. A metà degli Anni 70 abbiamo avuto punte di ottanta ospiti. Poi la riforma del codice ha consentito per i minori il recupero in strutture di servizio. Fino al limite del possibile. Nelle comunità alloggio, nelle strutture per i tossicodipendenti, in luoghi protetti di formazione». Chi oggi [illegible] bisce il carcere minorile rappresenta dunque un [illegible] estremo. Ha bisogno più di altri di riflettere per capire, di ricevere l'aiuto necessario per ritrovare la speranza. E, soprattutto, ha bisogno [illegible] non perdere i contatti con il mondo che cresce e vive fuori.

«Città - Arte - Carcere» [illegible] anche per questo. Da un'idea dell'architetto Cesare Burdese che da anni si occupa di ricerca all'interno delle carceri. Organizza l'associazione Velan. Ha [illegible] [illegible] quattro esponenti dell'Arte contemporanea: Santo Cinalli, Pierluigi Meneghello, Fabrizio Sibona, Eraldo Taliano [illegible] i ragazzi [illegible] Ferrante Aporti. Aiutati da alcuni studenti dell'istituto Aldo Moro per ragionieri e periti, giovani che da tempo sono impegnati qui.

Hanno accettato di partecipare tredici ospiti del Ferrante Aporti. Cinque ragazzi e sette ragazze, dai 15 [illegible] alle soglie [illegible] [illegible]. Minorenni, appunto. Da un mese, in totale quattro incontri, lavorano quattro ore la settimana, due il mercoledì pomeriggio e due il sabato mattina. Nella sala laboratorio. Con loro ci [illegible] una decina di coetanei dell'Aldo Moro. E i quattro artisti.

L'esperienza si conclude sabato prossimo. Con [illegible] mostra all'interno del laboratorio. Che [illegible] sta nascendo? E' quasi un segreto, ma ci raccontano che insieme a Santo Cinalli i ragazzi hanno trasformato rami di legno in sculture colorate. Che con Pierluigi Meneghello [illegible] riusciti a rivisitare pannelli disegnati da chi li ha preceduti nelle stanze dell'Istituto. Insieme a Fabrizio Sibona hanno inventato co[illegible] [illegible] carta scritta, per far emergere anche nelle forme la forza dei loro pensieri. E infine, con Eraldo Taliano, la fotografia è servita per dire, attraverso gli scorci imposti dalle mura invalicabili, che [illegible] vede, [illegible] e soffre [illegible] gi[illegible] che sogna il mondo.

Il sabato 12 ottobre, la mostra, potrà essere visitata. Dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 18, in corso Unione Sovietica 327. Attenzione, occorre annunciarsi per poter entrare telefonando al 6501832. La mostra sarà esportata all'esterno dal 19 al 26 ottobre. A cura dell'associazione Velan, in via Accademia Albertina 11. E tra qualche giorno uscirà un catalogo dei lavori. Cercherà di spiegare per [illegible] il significato psicologico di quanto emerge. Non per illustrare il «caso», [illegible] per aiutare quel ragazzo e quella ragazza che [illegible] provato a parlare con un linguaggio alternativo alla parola.

Maria Valabrega

NIZZA

RESIDENCE "LE SAVOIE"

Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

ESEMPIO: Bilocale 3° piano da L. 122.000.000

ESEMPIO: Trilocale 4° piano [illegible] L. 148.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE

011 - 356355

[illegible] - 282584

Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

Esperti da tutta Europa al convegno di novembre sulle disfunzioni alimentari

Cura la famiglia, guarirai l'anoressia

Malattie come il rifiuto di cibo o l'aumento morboso della fame colpiscono il 5 per cento degli occidentali

Isabella Barbini (a fianco) morta di recente per anoressia
La docente Tilde Giani Gallino

La neuropsichiatra «Spesso diventano anoressiche le figlie di madri infelici»

Anoressici fin dalla culla. Bambini con pochi mesi di vita che rifiutano il cibo per denunciare un disagio relazionale: con la madre o altri componenti della famiglia. Un modo inedito e rivoluzionario per affrontare il problema di una «malattia» drammaticamente sempre più diffusa, soprattutto fra le adolescenti di ceto sociale medio-alto. E un modo anche per imparare a prevenirla: riconoscerne i sintomi prima che il male possa progredire.

Ecco l'ultima frontiera nel campo delle malattie del comportamento alimentare, che nei Paesi occidentali colpiscono dal 3 al 5 per cento della popolazione. Ed ecco la rivoluzionaria impostazione del convegno «L'anoressia e la bulimia alle soglie del Duemila» che si terrà il 5 novembre al Centro Incontri Banca Crt di corso Stati Uniti 23 e riunirà dietologi, psicologi e psichiatri provenienti da tutta Europa. Insieme affronteranno gli aspetti psico-neurologici, medico-biologici e socio-culturali della malattia. Le linee fondamentali del congresso (promosso dalla Fondazione culturale Paolo Chiono e coordinato dall'esperto di pediatria Piero Bini) sono state anticipate ieri, nel corso di una tavola rotonda organizzata all'ospedalino infantile Koelliker. Al dibattito hanno partecipato, fra gli altri, Tilde Giani Gallino, docente di psicologia dell'età evolutiva all'Università di Torino, e Livia Di Cagno, neuropsichiatra infantile. E mentre la prima esperta sottolineava come certe influenze sociali (messaggi dettati dalla moda: il diktat della magrezza per esempio) possono trovare terreno fertile soltanto in adolescenti predisposti a subire questi condizionamenti, che soffrono insomma di qualche vuoto affettivo, la professoressa Di Cagno spiegava: «Ci sono diversi tipi di anoressia, quella più grave trae origine da disturbi della personalità. Ma di anoressia si guarisce: basta prendersi cura della famiglia intera, non soltanto del bambino o dell'adolescente che ne soffre». Secondo la professoressa, l'ultimo caso finito sulle pagine dei giornali, quello della studentessa diciottenne di Verbania, Isabella Barbini, non è stato interpretato nella maniera giusta: «Quella ragazza non si è lasciata morire di fame per diventare una modella, ma perché soffriva di gravi disturbi relazionali con la madre: tant'è che alla sua età ancora voleva dormire accanto a lei».

Dalla cronaca alle aspirazioni del congresso. A questo proposito il coordinatore scientifico Piero Bini ha sottolineato: «Gli specialisti che abbiamo invitato cercheranno di capire perché anoressia e bulimia colpiscano l'80 per cento della popolazione femminile, e perché la loro diffusione stia aumentando a dismisura». La risposta - hanno anticipato ieri mattina gli esperti - va ricercata all'interno della famiglia, perché i disturbi del comportamento alimentare sono il segnale di un disagio psichico profondo, che nasce proprio da un rapporto sbagliato fra madre, padre e figli. La sempre più diffusa perdita di autorità dei genitori, per esempio, mina la sicurezza dei bambini, che avranno difficoltà ad accettare di diventare adulti. E l'anoressia è proprio la metafora dell'incapacità di crescere. Messa in atto da quei bambini (ma soprattutto bambine) che non hanno avuto validi modelli, adulti, con cui identificarsi. «Spesso diventano anoressiche le figlie di madri infelici - ha aggiunto la professoressa Di Cagno - così incapaci di accettare il sempre più diffuso triplo ruolo di moglie, madre e lavoratrice. Non volendo assomigliare alle proprie madri, le figlie rifiutano di crescere, smettendo di nutrirsi e arrivando, nei casi estremi, (il 5 per cento del totale) alla morte». Ma anoressia e bulimia - hanno ancora sottolineato gli esperti - stanno cominciando a diffondersi anche fra i giovani maschi e soprattutto fra quelli più sportivi. Anche in quest'ultimo caso, i problemi psicologici che fanno da substrato alla malattia sarebbero scatenati dall'imposizione di una dieta. Le femmine rinunciano al cibo per sentirsi più belle, i maschi lo fanno per seguire il regime alimentare imposto dagli allenatori atletici, ma anche da padri ambiziosi che li vogliono spingere sul podio della vita.

Emanuela Minucci

Aveva 20 anni

Universitario cade dalla bici e muore

Fabrizio Isaia Tomai Pitinca, uno studente universitario di 20 anni, abitante in corso Galileo Ferraris 131, ma domiciliato nel Tortonese, a Sarezzano, frazione San Ruffino 33, è morto ieri mattina per una brutta caduta dalla bicicletta.

Il ragazzo, intorno alle 7, stava percorrendo la strada che collega la frazione alla provinciale per Garbagna, una discesa molto ripida, quando per cause ancora d'accertare ha perso il controllo della bicicletta ed è finito nel fossato adiacente alla strada, battendo il capo su un tombino di cemento per la raccolta delle acque piovane. Il giovane è morto sul colpo.

Fabrizio Tomai Pitinca percorreva quella strada ogni mattina per raggiungere la fermata del pulman per Tortona, da dove poi raggiungeva l'università di Genova.

Ad accorgersi di lui, mezz'ora dopo, è stata una donna di San Ruffino, che ha subito dato l'allarme. Purtroppo però la corsa all'ospedale di Tortona è stata inutile: al pronto soccorso i medici non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso. Il referto parla di «attività cardiaca e respiratoria assente, ferita al capo, progressa otorragia». Fabrizio Tomai Pitinca era solito usare la casa di San Ruffino come base per raggiungere più agevolmente l'Università di Genova, dove il giovane studiava.

IN BREVE

■ **FINANZIARIA.** Il sottosegretario Piero Fassino incontra venerdì, alle 18, a Ciriè, presso la sala del consiglio comunale, i consiglieri comunali e gli assessori dei 13 comuni del collegio per discutere della finanziaria. Alle 21, a Venaria, in via Buridani 36, dibattito con Tonino Carta della Confesercenti e Giuseppe De Maria dell'Ascom. I commercianti della zona sempre sul tema della finanziaria.

■ **DISOCCUPATI.** La giunta comunale ha deliberato una spesa di 535 milioni di lire per l'istituzione, entro la fine di ottobre, di un cantiere di lavoro per interventi straordinari presso l'Azienda Municipale di Igiene Ambientale. Vi saranno ammessi per un periodo di sei mesi, pari a 130 giornate lavorative, eventualmente rinnovabili, 48 disoccupati che troveranno sia impiego nel ripristino di aree verdi cittadine che versano in stato di degrado, sia in zone verdi della parte collinare di Torino. I lavoratori saranno reclutati attingendo dalla graduatoria dei candidati che risposero alle chiamate del collocamento nel novembre dello scorso anno. L'indennità giornaliera è di 60 mila lire al giorno.

■ **CIRIÈ.** L'Ufficio del Registro di Ciriè comunica i nuovi orari di apertura al pubblico. Reparto cassa: da lunedì a venerdì: dalle 8 alle 12 (ultimo giorno contabile del mese: dalle 8 alle 11); sabato: chiuso. Reparti amministrativi: da lunedì a sabato: dalle 9 alle 13, lunedì e mercoledì: dalle 14,30 alle 17,30

■ **TRASPORTI.** Lo scorso 1° ottobre è stato rinnovato il Consiglio Direttivo del CO.p.A.T (Comitato per l'Accessibilità dei Trasporti). Queste le cariche: Anna Maria Bernini Accatino, presidente; Giovanni Gobetto, vice presidente; Alessia Gobetto Ronco, segretaria; Piero Beretta, consigliere AISM, Anna Di Mascio, consigliere ARCST; Francesco Projetti Ricci, consigliere ONMPIC e LIDH.

■ **LA PACE.** Hanno trascorso la giornata di ieri a Torino i «Bambini per la pace nel mondo», la manifestazione internazionale che, proprio attraverso i bambini, intende lanciare un messaggio di fratellanza fra i popoli. Intensa la loro visita nella nostra città: trasporto in pullman a Sassi, salita in trenino fino alla Basilica di Superga, giro per le vie della città sul Ristotram; passeggiata a piedi fino ai Murazzi e imbarco sul battello in navigazione sul Po. Cena in pizzeria e partenza (alle 23) per Roma.

■ **VIVISEZIONE.** La Lega Anti Vivisezione torinese ha scritto una lettera di protesta al preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, lamentando la mancanza, presso la segreteria, dei moduli riguardanti la legge sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale.

Dopo la fuga di notizie di agosto sulla truffa dei «falsi poveri» ai danni del Comune

Vigili urbani, si cerca la «talpa»

Il giudice convoca i giornalisti di Stampa e Repubblica

Cinque giornalisti de La Stampa e alcuni colleghi di La Repubblica sono stati convocati negli uffici dei carabinieri della sezione di polizia giudiziaria della procura presso la pretura. A tutti sono state rivolte domande su alcuni articoli pubblicati nei primi giorni di agosto su una vicenda che aveva provocato molto scalpore: l'indagine sui finti poveri, coordinata dal sostituto procuratore presso la pretura Antonio Rinaudo.

Ai giornalisti è stato chiesto di svelare l'identità delle persone che avevano fornito loro le notizie utili per scrivere quei pezzi. I colleghi de La Stampa si sono richiamati all'articolo 200 del codice di procedura penale che consente ai professionisti iscritti all'albo di tacere i nomi delle persone dalle quali hanno avuto notizie di carattere fiduciario nell'esercizio della loro professione».

Tutto quello che si sa è che c'è un'indagine - quella fuga di notizie. Si sospetta che anche un ufficiale dei vigili urbani, impegnato in quella inchiesta, sia stato iscritto nel registro degli indagati per violazione del segreto d'ufficio.

L'indagine a cui si riferivano gli articoli riguarda la scoperta di alcune persone che avrebbero ottenuto il sussidio di povertà dal Comune pur non avendone titolo. In quell'elenco sarebbero finiti cittadini che invece avevano in banca parecchi milioni in titoli di Stato, altri che, pur risultando a reddito zero, viaggiavano su auto di grossa cilindrata regolarmente intestate loro. Altri ancora avrebbero invece, stando almeno all'ipotesi d'accusa formulata in Procura, ottenuto l'assegno pur essendo proprietari di immobili: qualcuno a Torino e altri in Meridione. Sul numero dei finti poveri smascherati dai vigili ci fu ad agosto un balletto di cifre. I giornali parlarono di circa duecento persone finite nel registro degli indagati, per il Comune invece si trattava di più di una dozzina di episodi.

Il comandante vicario dei vigili Liliana Cavigioli redarguì pubblicamente un ufficiale dei vigili: «Ha diffuso notizie importanti nel bel mezzo dell'inchiesta». Silvio Viale, capogruppo dei verdi in Sala Rossa ne prese invece le difese: «Meglio chi forse parla troppo, ma lavora sodo di chi parla poco o fa ancora meno. Invece di punire, l'amministrazione dovrebbe applaudire tutti quei dipendenti che si impegnano in attività di tipo investigativo».

OPERAIO

Salvato dai vigili del fuoco

Un operaio di Villafranca Piemonte, Vincenzo Spione, è stato salvato ieri mattina dall'intervento dei vigili del fuoco. Spione (che lavora per l'impresa Cave Nord di Moncalieri), ieri mattina in corso Unione Sovietica 491 stava piazzando con alcuni colleghi i cavi per la posa del teleriscaldamento. Uno dei lavori eseguiti per conto dell'Aem, che fanno parte del quarto lotto. Si trovava all'interno di una profonda buca quando le pareti hanno franato sommergendo di terriccio l'operaio. Immediato l'allarme degli altri operai, che hanno avvisato immediatamente i vigili del fuoco. La squadra, giunta sul posto con un'ambulanza del 118, è riuscita a liberare l'uomo in tempo per salvarlo dal soffocamento. Poi, tratto in salvo con una imbragatura, Vincenzo Spione è stato trasportato al Cto, dove in seguito si è ripreso.

Impresario preferisce patteggiare: 10 mesi

Processo per l'operaio che fu ucciso dalla frana

L'operaio rimase sepolto sotto una valanga di terra e sassi. Ucciso in un cunicolo sotterraneo lungo e stretto, scavato a 9 metri di profondità sotto l'asfalto di corso Vercelli 368, per collegare una palazzina alle fognature comunali. Si chiamava, Antonio Di Maggio, 60 anni e 15 figli. Il suo mestiere era quello degli «uomini talpa»: operai esperti nell'aprirsi un varco sottoterra, lavorando sdraiati e portando via la ghiaia con le mani, secchio dopo secchio.

Ieri, per quella morte, c'è stato il processo in pretura a Francesco Di Carlo, il titolare della omonima ditta di Mappano incaricata dei lavori. L'imprenditore, assistito dall'avvocato Stefano Castrale, ha patteggiato una pena di 10 mesi di reclusione con la condizionale, senza alcun risarcimento. I famigliari della vittima si sono costituiti parte civile con l'avvocato Mauro Vergano.

L'episodio risale al 3 febbraio dello scorso anno. Con Antonio Di Maggio ora sceso nel cunicolo anche il figlio Nicola. I due avevano già piazzato i tubi dello scarico e stavano smantellando le pareti del cunicolo. Ancora pochi minuti e sarebbero tornati alla superficie. All'improvviso la frana: Nicola era stato appena sfiorato, il padre era rimasto travolto.

Il titolare della ditta è stato accusato di omicidio colposo. Secondo il pm Carlo Maria Pellicano, che si è avvalso della consulenza del professor Barla, del Politecnico, l'imprenditore non ha tenuto conto delle condizioni particolari del terreno, tutto sabbia e sassi, con un rischio di frana altissimo. Per scavare lì sotto era necessario adottare accorgimenti particolari. Di certo occorreva rinforzare le pareti del cunicolo con assi di legno più resistenti. Nel fascicolo processuale c'è anche una videocassetta realizzata con una telecamera azionata da un robot a nove metri di profondità.

Il Comune risponde

«Disagi dovuti ai lavori dell'Italgas»

Dopo aver pubblicato una lunga serie di domande, oggi diamo spazio alle risposte fornite sia dal settore Verde pubblico sia dall'assessorato all'Ambiente. Per quanto riguarda le segnalazioni ricordiamo che i tre numeri speciali, in funzione ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 20, sono i seguenti: 6568-531, [illegible] e 6588-252. Le segnalazioni scritte, non più di 20 righe dattiloscritte, devono essere indirizzate a «La Stampa - La Mia Città - via Marenco 32, 10126 Torino». Per inviare un fax il numero è 655.306. Ma passiamo alle risposte.

[illegible] Il Comune fa sapere che nel tratto segnalato dai lettori (quello invaso dalle erbacce) provvederà quanto prima a estirparle, «per il resto il marciapiede risulta in buone condizioni».

DUCHESSA Secondo i Lavori Pubblici la via è malconcia a causa del cantiere Italgas: «Ma appena verranno riconsegnati i sedimi alla città si provvederà al loro ripristino».

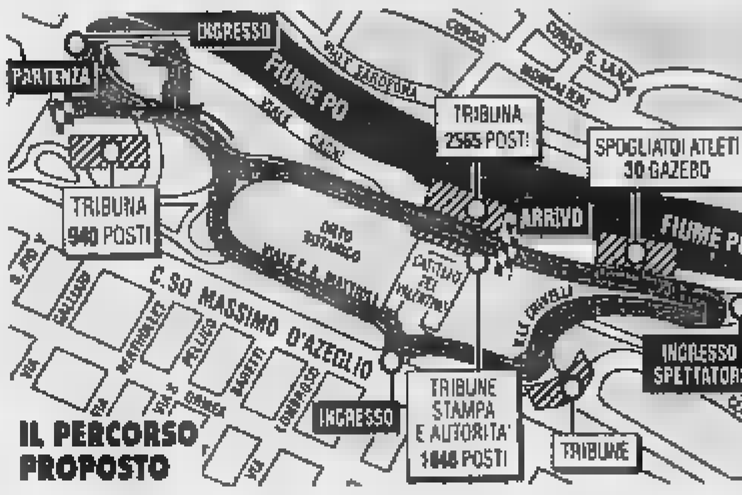
ROSA. Ancora dal Comune: «Premesso che questa via rientra nell'ambito della zona di riqualificazione ambientale «Abba», si precisa che, per quanto riguarda il tratto di marciapiede indicato l'altezza della "facciavista" risulta nella norma. Si tenga anche conto che presto si dovrà procedere alla stesura di un nuovo strato di asfalto».

Anche qui, secondo i tecnici di Palazzo civico, il disagio è dovuto ai lavori Italgas: «Si precisa - aggiungono - che i rappezzi esistenti sono di natura provvisoria e non appena i tratti di marciapiede saranno riconsegnati alla Città si provvederà alla stesura dei manti di catrame definitivi».

Risponde il dirigente del Verde pubblico Paolo Odone: «L'area di via Viterbo rientra nei lavori previsti nel progetto Spina Reale che ha avviato il cantiere da alcuni mesi. L'area, da tempo abbandonata e oggetto di discarica abusiva, è già stata sottoposta a ripetuti interventi di pulizia, ma altrettanto ripetuti sono stati gli episodi di discarica. Ciò premesso, il progredire del cantiere Spina Reale si giungerà fra breve nella zona di via Viterbo, a quel punto, l'attuazione del progetto, si risolverà in via definitiva l'abuso».

In Comune si decide sul cross iridato del '97

Torino oggi deve dire se vuole il Mondiale



IL PERCORSO PROPOSTO

Oggi finalmente si saprà se il Mondiale '97 di corsa campestre potrà disputarsi a Torino. Da alcune settimane il cross iridato del prossimo marzo è diventato un caso. [redacted] mesi fa sembrava già tutto deciso, [redacted] di recente [redacted] sindaco Valentino Castellani ha sollevato alcune riserve sulla sede prescelta, il Parco del Valentino, dando inizio ad una spirale di reazioni, alcune molto pungenti e polemiche, che hanno coinvolto fra gli altri l'assessore comunale all'ambiente Gianni Vernetti, l'assessore regionale al turismo Antonello Angeleri. Il capogruppo dei Verdi in Consiglio comunale Silvio Viale, esponenti delle organizzazioni ambientaliste oltre [redacted] rappresentanti della Federatletica italiana (Fidal).

Dopo molti tira [redacted] molla, oggi il problema verrà discusso - e si spera risolto - dalle 14,30 nella Sala Matrimoni del Comune dalla 6ª Commissione consigliare presieduta [redacted] Marta Levi. Saranno [redacted] l'assessore Vernetti, il sinda[redacted] Castellani, gli [redacted] allo Sport comunale (Baffert), provinciale (Accossato) e regionale (Angeleri), i componenti del comitato organizzatore del Mondiale e dirigenti della Fidal nazionale. Che cosa succederà? Difficile prevederlo, anche perché [redacted] questione pare or[redacted] diventata soprattutto politica più che sportiva.

Secondo l'ordine [redacted] giorno [redacted] dovrà valutare se davvero la gara iridata di corsa campestre potrà arrecare gravi danni al Parco del Valentino, se eventualmente sarà possibile indicare un'altra sede meno «delicata» come [redacted] Pellerina [redacted] La Mandria (ma la Iaaf, Federazione mondiale di atletica, ha [redacted] anticipato che boccerebbe una simile ipotesi) o se non convenga addirittura rinunciare all'appuntamento - richiestissimo dal Marocco - considerato molto prezioso per la nostra città, dal punto di vista turistico e promozionale, soltanto se ospitato sui viali del Borgo Medievale.

Fino a pochi giorni fa le posizioni delle parti in causa erano molto distanti. Secondo Castellani, occorrono precise garanzie da parte degli organizzatori a tutela del Valentino, affinché il parco non venga deturpato [redacted] [redacted]rosi inter[redacted] logistici necessari per la gara (costruzione di tribune, spogliatoi [redacted] servizi, riporto di terra, spostamento di aiuole, transennature, recinzioni, etc.). Vernetti ha invece bocciato decisamente [redacted] candidatura [redacted] Valentino e optato eventualmente per Pellerina o La Mandria. Più possibilista è parso Viale, che vede nell'appuntamento iridato anche l'occasione per rilanciare [redacted] rendere ancora più verde il Bor[redacted] Medievale. Decisamente contrari invece Alleanza verde e le organizzazioni ambientaliste Italia Nostra, Pro Natura Torino e Legambiente. Favorevolissimi infine l'assessore Angeleri e naturalmente la Fidal. Quella di oggi pomeriggio in Comune sarà sicuramente una riunione rovente.

Giorgio Viberti

Calcio femminile: si gioca al Ruffini

Amichevole [redacted] lusso [redacted] l'Italia [redacted] la Svezia

In campo alle 15, ingresso gratuito
La Nazionale a Torino dopo 18 anni

[redacted]
Rita Guarino, punta [redacted] Cascine Vica, ha già segnato [redacted] reti con la Nazionale

Con questa partita inizia la preparazione per gli Europei '97 In attacco ci sarà la torinese Guarino a fianco della Morace

Parte da Torino l'Operazione Europei '97 delle azzurre del calcio. L'obiettivo è centrare il podio nella fase finale a 6 squadre [redacted] campionato continentale, in programma tra giugno [redacted] luglio probabilmente [redacted] Norvegia, [redacted] l'Italia [redacted]mincia [redacted] la sua marcia di avvicinamento sfidando [redacted] Ruffini (fischio d'inizio alle 15, ingresso gratuito) la Svezia.

Il match che dopo 18 anni riporta la Nazionale femminile a Torino [redacted] un'amichevole di gran lusso: campionesse d'Europa nell'84, seconde nell'87 e nel '95, le svedesi hanno consolidato la loro posizione d'élite nelle graduatorie internazionali con i quinti posti nel Mondiale '95 e nel [redacted] debutto olimpico del calcio femminile ad Atlanta. Illuminante il bilancio dei 12 scontri diretti del passato: [redacted] successi delle giallobiù scandinave, 3 pareggi e una sola vittoria italiana (1-0, nel '93 [redacted] Sassari). Aggiungiamo al conto le cifre delle tesserate nei due Paesi (12 mila da noi, oltre 40.000 in Svezia) e si capirà la difficoltà del compito di Morace e compagne in questo battesimo stagionale.

Sergio Guenza, [redacted]i, romano, alla settima stagione da ct azzurro, non dà peso ai grandi numeri e promette battaglia: «Loro sono più muscolari, noi abbiamo il classico corredo italico: rapidità e fantasia. Verrà fuori sicuramente una partita interessante, in grado di convincere i tifosi che il bel calcio può essere anche femminile».

Le assenze dello stopper Cordenons e della mezza punta del Torino Correra e i guai al ginocchio della Carta (90 presenze in azzurro) impediscono a Guenza di schierare il suo undici ideale. Imperniat[redacted] sui mini-blocchi del Modena, [redacted] del campionato, e dell'Agliana (4 giocatrici in campo per ciascuno), l'Italia punterà molto, [redacted] al solito, sulle [redacted] della Morace.

Trentatré anni a febbraio, indiscussa leader del movimento, Carolina ieri ha saltato la partitella di allenamento contro il Torino Univer (3-0 sotto la pioggia battente con reti di Guerino, Ulivi e Fiorini) per non affaticare il ginocchio operato nella scorsa primavera e non ancora del tutto a posto. Oggi, però, [redacted] regolarmente in campo anche perché, con 98 gol segnati in 137 gare, ha ormai nel mirino lo storico traguardo dei 100 centri in Nazionale.

Per questioni di campanile, c'è da scommettere che al Ruffini an[redacted] più della Morace saranno applaudite le due torinesi [redacted] Club Italia. Giorgia Brenzan, 29 anni, portiere, è nata a Moncalieri, ha cominciato nella Juve Piemonte, ma [redacted] da tempo una colonna della Torres Sassari; [redacted] Guarino, [redacted] anni, punta [redacted] 9 reti [redacted]zurre in carniere, ha debuttato un mese fa nel Cascine Vica dopo un lungo girovagare partito dalla Juventus. In panchina [redacted] invece Patrizia Panico, 21 anni, neo-attaccante laziale del Torino Univer.

Roberto Condio

[redacted] DEI LETTORI

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani soli (dal 2 al [redacted] ottobre): legato Marello Erminia 10.709.090; i nipoti per i 90 anni di zia [redacted] 650.000; gli amici ricordano [redacted] mamma di Luciano e la zia di Marilisa 350.000; per papà Benso Morra 311.000; L.M. 300.000; L.M.300.000; i condomini [redacted] via Chiesa della Salute 149/9 in memo[redacted] della [redacted] Rosalia 270.000; Salvatore Garozzo 140.000; condomini ed inquilini di via Eandi 37 e via Duchessa Jolanda 36 ricordando Camilla Basadonna Pastore 130.000; in memoria di Antonio Allio dai colleghi di lavoro di Giuseppe Allio 110.000; in ricordo di Maria Albertini 100.000; Angela Fassola 100.000. [continua]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI
IL 7 OTTOBRE 1996

Barbesino Lucrezia; **Beretti** Thomas; **Blanda** Stefania; [redacted] Asya; **Bruschi** Beatrice; **Caputo** Krizia; **Cayre** Davide; **Consalvo** Matteo; **Cucco** Carlo; **De Vera** Donald Alan; **Fiorilli** Mirko; [redacted] Sara; **Grano** Selena; **Malullari** Elisabetta; **Marchetti** Veronica; **Marras** Stefania; **Mascolo** Enrico; **Mazzini** Noemi; **Menchetti** Alessandra; **Morandi** Christian; **Munoz** James Patrik; **Nasti** Antonia; **Pescazio** Luca; **Pezzoni** Simone; **Prono** Giulia; **Ranellucci** Cristina; **Regis** Filippo; **Speranza** Valentina; **Tripoli** Vanessa; **Vilardi** Paolo; **Viola** Alessandro.

MORTI DENUNCIATI
IL 7 OTTOBRE 1996

Presso Case di Cura, di Riposo e Istituti Religiosi: **Stroppiana** Delfina ved. **Rusca**, di anni 83, Casa di Cura Berrini, nata a Torino; **Orlandi** Renzo, a. 48, nato a Pojana Maggiore (VI).

Presso ospedali: **Carella** Caterina in **Mariano**, di anni 41, Molinette, [redacted] a Cerignola (FG); **Di Biasi** Giuseppe, a. 70, Giovanni Bosco, n. a Palermo; **Zappino** Domenico, a. 79, Molinette, n. a Pralormo (TO); **Sardo** Natalina ved. **Peresino**, a. 91, Molinette, n. a Vaglierano [redacted] Asti; **Molinaro** Maria [redacted] **Faccioli**, a. 76, Cottolengo, n. a Forgaria nel Friuli (UD); **Carrega** Piera in **Righi**, a. 61, Osp[redacted] Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a T[redacted] **Ante** Vito, a. 36, Molinette, n. a Alcamo (TP); **Serafino** Davide, a. 34, Molinette, n. a Torino; **Debole** Ninfa in **Sarantil**, a. [redacted], Ospedale Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, n. a Centuripe (EN); **Pinessi** Franca ved. **Manolino**, a. 70, Molinette, n. a Codigoro (FE); **Sgaranella** Rosario, a. 44, Molinette, n. a Cerignola (FG); **Piazza** Maria ved. **Zagarella**, a. 84, [redacted], n. a Barrafranca (EN); **Signetti** Aldo, a. 69, Molinette, n. a Mango (CN); **Graglia** Francesco, a. 81, Molinette, n. a Savona; [redacted] Raimondo, a. [redacted] Molinette, n. a Venaria Reale (TO); [redacted] Nicola, a. 64, Giovanni Bosco, n. a Minervino Murge (BA); **Cattaneo** Alberto, a. 72, Mauriziano, n. a Torino; **Taddeo** Nicola, a. 67, Ospedale Evangelico Valdese, n. a Be[redacted]; **Genova** Aldo, a. 79, Molinette, n. a Buronzo (VC); **Tagliente** [redacted] ved. **Baratta**, a. 65, Molinette, n. a Cosenza; [redacted] Tosca ved. **Pesolo**, a. 85, Maria Vittoria, n. a Piombino (LI); **Mucher** Vito, a. 85, Martini, n. a Vizzini (CT).

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Camerinio** Raffaella in **Pellegrini**, di anni 77, via G. Pepe 3, nata a Ruvo di Puglia (BA).

Presso residenza: **Zanotti** Cesare, di anni 69, corso Regio Parco 22, nato a Tori[redacted]; [redacted] Giorgina in **Cavaglià**, a. 83, via Molières 22, n. a Collegno (TO); **Zanatta** Maria ved. **Giacobbi**, a. 90, via Costantino Nigra 26, n. a Povegliano (TV); **Di Comite** Carmela ved. **Zigrino**, a. 65, corso Moncalieri 3, n. a Taranto; [redacted] Giorgio, a. 76, via Monte Rosa 109, n. a Torino; **Baglietti** Noemi ved. **Dondi**, a. 87, via Polrino 5, n. a Vigarano Mainarda (FE); **Mellino** Fiorenza in **Roattino**, a. 68, via F. Baracca 28, n. a Torre Mondovì (CN); **Bozzetto** Dino, a. 62, via Pietro Cossa 280/3, n. a Monastier di Treviso (TV).

Medicina Legale: **Falzone** Salva[redacted], di anni 56, [redacted] a Pietraperzia (EN); **Celeghin** Luciano, a. 69, n. a Polesella (RO); **Di Matteo** Vincenzo, a. 86, n. a Bari.

Nati 31 - Morti 36

CICLISMO

Vittorie a ripetizione del dilettante della Brunero

Irresistibile Ferrari

E adesso vuole passare «pro»

Diego Ferrari, 26 [redacted] ha ottenuto sette vittorie negli ultimi 36 giorni e sabato sarà l'uomo da battere nel Piccolo Giro [redacted] Lombardia

Sette vittorie in 36 giorni. Non accenna [redacted] interrompersi il momento magico di Diego Ferrari, ventiseienne dilettante della Brunero Bongioanni Boeris. Sabato, il capofila del team canavesano si è imposto allo sprint nella gara di Larciano (Pistoia), dove ha preceduto 14 compagni di fuga, e domenica si è ripetuto alla grande vincendo per distacco il Trofeo Del Rosso, [redacted] delle classiche più belle ed impegnative del calendario cadetto nazionale. Dopo aver percorso in solitudine gli ultimi 10 chilometri, ha preceduto di 30" il toscano Puglioli [redacted] il romagnolo Rubini, dimostrando una volta di più di essere assistito da una smagliante condizione atletica.

Ieri, poi, pur [redacted]n piazzandosi tra i primi nella gara conclusi[redacted] (vinta allo sprint dal suo compagno di squadra Roberto Ferrario), Diego si è imposto nella classifica finale del trofeo Bassa Valle Scrivia.

E pensare che Ferrari (163 vittorie all'attivo, tra cui il campionato mondiale militari della cronosquadre dell'89 e la Montecarlo-Alassio del '90) al termine della scorsa stagione, particolarmente sfortunata, [redacted] già deciso di appendere la bicicletta al chiodo. Dovettero insistere parecchio, i dirigenti della Brunero, per fargli cambiare idea, ma dopo le prime gare del '96 fu subito chiaro che il team canavesano aveva fatto bene a puntare sul rilancio del passista cremonese.

Ancora una volta, tuttavia, la malasorte era dietro l'angolo. Dopo essere arrivato 3° alla Montecarlo-Alassio e al Trofeo Delfo, 2° nella Melzo-Casorate [redacted] ancora 3° nella Torino-Biella, a fine aprile Ferrari rimase coinvolto [redacted] [redacted] caduta nella gara di Lentate sul Seveso, nella quale riportò la frattura dello scafoide della mano destra. Tornato alle gare a fine giugno, dopo quasi due mesi di stop, Diego ha faticato non poco a ritrovare la forma, assaporando finalmente la gioia della vittoria il 31 agosto ad Alluvioni Cambiò, nell'Alessandrino. Da allora Ferrari non si è più fermato, ripetendosi con impressionante puntualità ad Isola Sant'Antonio [redacted] settembre), nella prima tappa del Giro della Brianza (13 settembre), nel Gran Premio di Collecchio (17 settembre) [redacted] a Meda (28 settembre), prima dell'ultimo trionfale weekend in Toscana.

Adesso per lui dovrebbero spalancarsi le porte del profes[redacted]. [redacted]a nonostante le vittorie [redacted] ripetizione, finora lo ha contattato solo una squadra di secondo piano. «In ogni caso - afferma il corridore - il '96 sarà la mia ultima stagione fra i dilettanti. Spero proprio di passare professionista, credo di averlo meritato sul campo. [redacted] non dovessi riuscirci, significherebbe che non basta andare forte, ma che ci vuole altro. E allora mi mancherebbero gli stimoli per continuare ancora».

Ma intanto la sua sete [redacted] vittorie non [redacted] è ancora esaurita: sabato ad Erba sarà l'uomo da battere al Piccolo Giro [redacted] Lombardia.

Franco Bocca

SPORT [redacted]

FOOTBALL AMERICANO, I [redacted] A SEGNO Felice esordio dei Blacks Torino nella Winter League: la squadra allenata [redacted] Gianni Brena ha infatti battuto in trasferta i Praetorian Aosta per 32-0.

[redacted] AVIGLIANA [redacted] Battendo l'Ares Milano 14-6, l'Avigliana, recentemente promossa in serie B, si è qualificata per le semifinali di Coppa Italia di serie C.

HOCKEY PRATO, COPPA ITALIA. Facile successo delle Pagine Gialle sul Novara nella 4ª giornata di Coppa Italia. I giallobiù hanno vinto per 5-1 (2 reti di Levizzari; 1 di Gambino, Del Grosso e Raimo) e domenica cercheranno contro il Bra un risultato positivo decisivo per passare il turno.

BASKET, L'IPSA VINCE TORNEO. L'Ipsa Collegno si è aggiudicata il torneo femminile di Collegno battendo la Conad per 57-52; terzo il Lissone.

CALCIO, TORNEI GIOVANILI. Tre successi per le giovanili del Torino: gli esordienti 85 di Zinchella si sono imposti nel torneo di Rivoli battendo la Juventus 1-0, i Pulcini 87 di Molinelli nel Torneo di Volpiano sempre contro i cugini bianconeri (1-0) [redacted] i Debuttanti 88 [redacted] delle Vallette sul Carrara (5-0). Nel trofeo Sassi successo invece dell'Eureka (2-1 dopo i rigori) sugli Esordienti '84 granata allenati da Friaullo. Finali dei tornei per il 70° anniversario dell'U.S. Salus. Esordienti: Venaria-Barcanova 3-2; Pulcini: Madonna di Campagna-Salus Blu 1-0.

MEMORIAL SARETTO DI [redacted] Questi i risultati delle finali dei tre tornei organizzati dal G.S. Bacigalupo. Pulcini 86: Bacigalupo A-Castello H. 2-1 (dopo i rigori); Pulcini 87: Bacigalupo-Borgata Cenisia 2-1; Esordienti 85: Borgata Cenisia-Victoria Ivest 1-0.

EQUITAZIONE, CONCORSO [redacted] Disputato alla Sit [redacted] concorso nazionale di completo [redacted] vittoria del lombardo Fabio Magni (su Cool'Breeze) davanti alla torinese Margherita Bruno (Un Souvenir) nella categoria 4 Open, di Gabriele Savoini (Freddy Go) davanti [redacted] Carola Giuliani (Coguaro) nella cat. 4, del novarese Antonio Tabarini (Siepi Ginko) davanti a Filippo Linfozzi (Vittoria di Giulfo) nella cat. 3, mentre Giovanna Nebiolo (Simona d'Aumont) ha vinto nella cat. 1 ed Elena Falco (Treasure) nella cat. 2 pony.

[redacted] E DRESSAGE [redacted] Vincitori nell'P3 e F4 d'ostacoli e dressage al Circolo Ippico Il Ciliegio di Vische: Franca Pagliarin (su Lady) in E103, Alessandra Oldani (Delise) in E205, Michela Chiatellino (Empire) in C3 di 2° grado, Valentina De Joannes (Asteriee) in C3 di 1° grado, Simon Rodjerson (Miles) in C2 e in C1, Enzo Saltarelli (Conrad de Revel) tra gli Esordienti, Massimo Filisetti (Fleur de Signoret) tra i Debuttanti, mentre nell'A3 precisione ex aequo Edio Sarini, Claudio Vittone, Anna Oseletto, Debora Cortassa, Riccardo Negri e Anna Rosignoli. Nell'A3 equitazione vittoria di Cecilia Campagnolo, nell'A2 precisione ex aequo Carmine Greco, Teodoro Sciota, Gualtiero Fresia, Franco Pastè, Silvia Ronca, Ilaria Serena e Marta Nesci, nell'A2 equitazione prima Marta Nesci.

DIRETTAMENTE DALL'IMPRESA CONVIENE
UFFICIO VENDITE TEL. 011-7710900

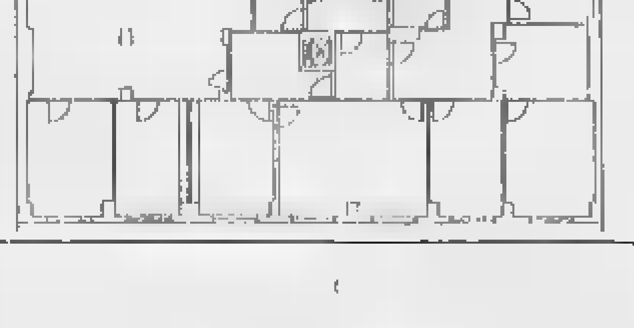
U F F I C I
DIREZIONALI E COMMERCIALI

Vicinanze Palazzo di Giustizia, prestigiosi uffici direzionali e commerciali da 200 a 1000 mq. per piano.
Aria condizionata,
Pavimenti galleggianti,
Posti auto riservati,
Open space.
Disponibilità immediata.

CENTRO FREIDOUR
C.so Trapani 16

MUTUO FONDIARIO FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

UFFICIO DIREZIONALE
C.so [redacted] Umberto 47
Ufficio direzionale vicinanze Stazione Porta Nuova, mq. 400, Piano Primo, Servizio portineria, Ampia sala riunioni.
Disponibili[redacted] immediata.



ALLOGGI LIBERI IN TORINO

C.so Vercelli 86
Attico con ampi terrazzi, salone-living, due camere, cucina,doppi servizi, ripostiglio, cantina [redacted] box in edificio a 5 piani f.t. [redacted] nuova ristrutturazione. Mq 144 commerciali.
Prezzo lire 330.000.000.
Mutuo sino a lire 278.000.000.

Via Candiolo [redacted]
Alloggio [redacted] piano quarto (5 f.t.) [redacted] camera, soggiorno, cucinino, bagno, cantina e box.
Mq 63 commerciali.
Prezzo lire 100.000.000.
Mutuo sino a lire 75.000.000.

Affare [redacted] Bardonecchia, Via Pietro Micca
Alloggio mq 100, [redacted] camere, soggiorno con caminetto, bagno, cucina, tavernetta, box auto e giardino esclusivo.
Mutuo lire 70.000.000.

A Carmagnola giunta sotto accusa dopo la decisione di investire 140 milioni

Campo nomadi, di nuovo polemica

«E' un'opera necessaria»

Il campo nomadi di via Cappellino, alla periferia di Carmagnola, verrà ristrutturato a spese del Comune. La giunta, guidata dal sindaco Angelo Elia, ha approvato un finanziamento di milioni per costruire fognature, servizi igienici, e per asfaltare la strada che porta alle roulotte, stretta e impraticabile. Sarà anche ridimensionata la superficie che passerà da 4 mila a 2 mila metri quadrati.

«Prefettura e Usl, in seguito ad un esposto inviato mesi fa, ci avevano chiesto di prendere provvedimenti urgenti per rendere il campo nomadi, da sempre al centro di proteste da parte degli abitanti della zona», spiega l'assessore alle Politiche sociali, Giuseppe Mandarano. E aggiunge: «Il costo complessivo degli interventi dovrebbe comunque essere inferiore a quello previsto in bilancio».

Ma i lavori finanziati dal Comune rischiano di fare riesplodere le polemiche sullo spostamento del campo. «Quella è un'area provvisoria, illegale, che continua ad assorbire inutilmente i soldi, mentre il problema di fondo resta da risolvere», dice il presidente del comitato di Cappellino. La giunta precedente aveva stanziato milioni, ed ora altro denaro, ai danni dei cittadini».

L'accampamento ospita una decina di famiglie, in tutto circa 60 persone. «Certo, siamo nomadi, ma piemontesi da generazioni. Lavoriamo, abbiamo attività commerciali ed abbiamo diritto di vivere normalmente come tutti, in un accampamento attrezzato», ribatte Giuseppe Lafleur, a nome della comunità. E lancia una proposta: «Siamo disposti ad acquistare il terreno e costruire a nostre spese prefabbricate: anche noi desideriamo un campo migliore, vivibile. Ma per far questo chiediamo certezze. Non possiamo fare investimenti poi ci fanno traslocare. Siamo stufi delle solite promesse». I disagi per i nomadi che vivono in via Cappellino sono evidenti: mancano i servizi igienici, i cavi della corrente elettrica sono appesi alle roulotte, alla pioggia, e la rete fognaria non esiste. «Il Comune s'impegna a realizzare le opere urgenti, ai nomadi però chiediamo di mantenere un comportamento più adeguato, per ridurre il più possibile la tensione con gli abitanti del quartiere», afferma Mandarano. E lo spostamento del campo in un'altra area? «Abbiamo già fatto alcuni tentativi, contattando proprietari di terreni: finora nessuno ha accettato e i residenti delle zone individuate si sono opposti al trasferimento».

Una convivenza difficile, quella tra i nomadi e la città. «Viviamo a Carmagnola da 14 generazioni. Siamo piemontesi, la gente dovrebbe superare certi pregiudizi, accettandoci per quello che siamo», continua a ripetere Lafleur. Parole che non convincono gli abitanti di via Cappellino. La loro battaglia contro l'accampamento «provvisorio» continua: «Non siamo disposti ad accettare l'assurda decisione del Comune di spendere altri 140 milioni - continua il presidente del comitato -. Riprenderemo ad inviare esposti, finché non si troverà soluzione definitiva».

Massimiliano Peggio

Sul campo nomadi stato inviato esposto all'Usl e al prefetto

A fianco l'assessore Giuseppe Mandarano e Giuseppe Lafleur

Violenze sulla figlia adottiva

Violenza sessuale sulla figlia minorenne avuta in adozione dal tribunale dei minori. E' questa l'accusa della quale dovrà rispondere un uomo del Pinerolese finito inchiesta dopo che la figlia aveva raccontato di quegli strani atteggiamenti che il padre aveva con lei quando le fuori casa. Prima le velate, poi sempre più marcate sino, pare, ai rapporti sessuali. Sull'episodio indagano i giudici del tribunale dei minori di Torino. L'inchiesta è partita dopo che la ragazza si era confidata delle assistenti sociali. Gli inquirenti stanno vagliando la versione della giovane che potrebbe avvalorata già da alcune ammissioni fatte dall'uomo.

Crisi Olivetti

I sindacati incontrano Battazzi

Incontro, ieri, tra i segretari di Cgil Cisl e Uilm del Canavese per decidere le nuove forme di lotta contro i recenti annunci Olivetti. L'ipotesi sciopero generale a Ivrea per il momento stata accantonata in attesa anche dell'esito della manifestazione nazionale a Roma del 18 ottobre. Proseguiranno, invece, assemblee negli stabilimenti del gruppo di Ivrea. Oggi si fermano per un'ora i lavoratori della Tecnost di Ivrea e sabato è ancora previsto il blocco degli straordinari negli impianti di Scarmagno e di Aglié. Per oggi, intanto, a Candia incontro tra segretari dei sindacati locali e la pastorale del lavoro diocesana. Prevista la partecipazione del vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi. Intanto continuano le prese di posizione sulla questione Olivetti. I senatori Giancarlo Tapparo e Rocco Larizza hanno inviato al ministro dell'Industria Bersani un'interrogazione in cui chiedono quali iniziative il governo intende adottare «evitare che le cessioni annunciate da Olivetti privino il paese di una adeguata competenza tecnologica». I due parlamentari sollecitano, inoltre, chiarimenti in materia di «politica industriale e uso finalizzato della domanda pubblica» per promuovere il settore informatico e delle telecomunicazioni. Da registrare infine la richiesta del pds piemontese alla direzione Olivetti di presentare a parti sociali, Parlamento e governo un piano industriale aziendale che consenta di un ruolo significativo dell'industria informatica italiana.

PROVINCIA

Rapinatore solitario assalta tabaccheria

Un rapinatore solitario, armato di pistola e col viso coperto da una calzamaglia, ieri alle 12,30 ha rapinato la tabaccheria di Carla Cavalletti, 25 anni, Villareggia, via Burolo 16. Davanti alla pistola puntata, la giovane non ha potuto far altro che consegnare l'incasso: 400 mila lire.

Zingarelli bloccati dopo furto in una villa

I carabinieri di Almese hanno fermato due zingarelli, O.S. di 12 anni e R.G. di 9, del campo nomadi Venaria, mentre fuggivano col bottino dalla villa di Marina Mancini, anni, Rivera Almese, via Morsino. I militari hanno recuperato collana di perle di notevole valore e oggetti in oro. Dopo l'identificazione i ladruncoli stati riconsegnati ai genitori.

Assemblea aperta dei produttori di latte

Domani, alle 21, a Scalenghe, nel capannone Fidas in piazza della Chiesa di Santa Caterina, il comitato spontaneo produttori di latte, organizzano un'assemblea aperta a tutti i produttori di latte della zona.

CANAVESE

Il piccolo Mirko fuori pericolo

Mirko, il bambino di 6 anni Baldissero che sabato scorso è caduto dal balcone di casa sua, adesso sta bene. Lo comunica l'ospedale infantile Regina Margherita, dove è ricoverato. Il bambino era arrivato in ospedale nel tardo pomeriggio sabato in stato profondo. Domenica lo stato neurologico del piccolo paziente è andato migliorando, facendolo uscire dal coma. Ora - secondo i sanitari - può essere considerato guarito.

IL CASO

A SCUOLA DI EDUCAZIONE

Il sindaco convoca i ragazzi che avevano imbrattato l'anfiteatro

«Avete sporcato i muri? Puliteli»

None, la punizione invece della denuncia

PIU' che di una punizione si è trattato di una lezione di educazione civica quella che il sindaco di None, Domenico Bastino, ha voluto impartire ad un gruppo di ragazzi del paese che nei giorni scorsi aveva imbrattato con delle scritte il muro dell'anfiteatro di piazza Rubiano. Scoperti dai carabinieri, di denunciarli per danneggiamento, il sindaco ha preferito convocare i ragazzi e convincerli a rimediare a quell'atto vandalico, impegnandosi a dare nuovamente la tinta alle facciate che erano state utilizzate per scambio messaggi d'amore.

Un'«antologia» popolare che il sindaco pidiessino definisce un compromesso fra un mezzo poetico di espressione e uno spazio da usare per rivendicare il proprio stato di emarginazione. «Convincerli a ripulire i muri acquistando la vernice - spiega Bastino - è stato un modo per entrare in dialogo con loro, un metodo positivo di affrontare una manifestazione che fosse stata basata solo sul rapporto di forza fra amministrazione e il gruppo di ragazzi avrebbe portato solo ad una frattura». Un approccio al problema in sintonia con un'amministrazione che sin dall'89 in diversi modi di coinvolgere i giovani di None in attività sportive e ludiche. Ma il fatto di aver fornito anche la e i pennelli - di fatto l'amministrazione si è fatta carico di ulteriori spese - non è approvato da tutti. Spiega Franco Atzei, del gruppo d'opposizione «Insieme per None»: «Ho preso atto della delibera con la quale il Comune acquistava al vernice e ritengo che sarebbe stato ancora più educativo far pagare una parte delle spese ai ragazzi che hanno usato i muri per lo scambio dei loro messaggi. Anche solo 10 mila lire a testa sarebbero bastate per sensibilizzarli maggiormente. Presenterò un'interpellanza per far chiarezza tutta questa vicenda». Dello stesso parere anche il consigliere d'opposizione Daniele Carità che aggiunge: «Spero che l'argomento venga affrontato nel prossimo Consiglio comunale, perché anche queste decisioni devono essere prese informando tutte le forze presenti in Comune. Non spetta solo al sindaco assumere queste decisioni».

Ribatte il sindaco Bastino: «Con quei giovani era importante vincere e stravincere, hanno capito di aver sbagliato, hanno accettato ripulire tutto ed allora era giusto che l'amministrazione facesse carico delle spese. Il dialogo loro è appena iniziato, i muri sono stati ripuliti e presto cercheremo dei locali comunali da destinare a una cooperativa di ragazzi per dargli la possibilità di promuovere iniziative culturali».

Antonio Gismo

Gli autori delle scritte scoperti dai carabinieri La minoranza contesta la fornitura di vernice a spese del Comune

Il sindaco di None Domenico

Il sindaco la intitola ai donatori di sangue

Villar Dora si divide sul nome della piazza

E' polemica sorta tra una parte dei cittadini di Villardora e l'amministrazione comunale sull'intitolazione di una piazza che dovrebbe inaugurata domenica. Secondo gli autori della protesta la nuova piazza si dovrebbe chiamare piazza della Fornace, mentre il Comune in base alle richieste pervenute dovrebbe intitolarla Donatori di sangue. La piazza in cui è nata la area commerciale è sorta sull'antica fornace del paese e in particolar modo coloro che svolgono l'attività nei pressi, ribadiscono fermamente: «Il nome si tocca». Uno di loro, Vincenzo Tammaccaro, chiede agli amministratori esistono dei motivi validi per non accettare la loro proposta: «Si parla molto di salvaguardia delle tradizioni, della cultura e poi si vorrebbe cancellare il ricordo una struttura pluricentenaria che fa parte della storia del paese».

Dello stesso parere è il sindaco Villardora Elisio Croce che ribadisce: «Questo solo una strumentalizzazione politica. Ora mi rivolgo anche alla gente per chiedere: per quale motivo i promotori della piazza hanno lasciato demolire fino all'ultimo mattone la storica fornace? La giunta ha deciso intitolare la piazza ai donatori di sangue perché è stato richiesto espressamente dal gruppo». Il Comune da tempo è impegnato a chiamare «zona Fornace» il centro sportivo Fornace, l'area comunale adiacente e dove, puntualizza Croce, «esiste ancora fumaiolo in mattoni per ricordare la fabbrica». La vicenda continua però a far discutere e in paese esistono ormai due schieramenti pronti a far valere le loro ragioni. Il Comune è deciso a non mollare e domenica prossima sindaco inaugurerà la piazza dedicata ai donatori di sangue. Non si sa quale sarà la reazione del gruppo a favore di «piazza della Fornace»: se scenderanno in piazza per inscenare una protesta, se bloccheranno l'inaugurazione o si accontenteranno di esternare il loro disappunto verbalmente. [g. mar.]

Il Polo candida Ardizzoia alle comunali

Il Polo per libertà dopo la decisione presa da Livio Trombotto di presentarsi alle elezioni del 17 novembre con lista civica preparata dal vicesindaco Rivò, ha candidato a sindaco il dottor Mario Ardizzoia.

Ha cambiato sede la biblioteca civica

La biblioteca civica si è trasferita al terzo piano del nuovo stabile comunale di piazza Carlo Alà. Gli amministratori stanno valutando di installare dei computer da collegare con Internet.

FORNO

Eletto il presidente del nuovo gruppo Aido

E' Silvano Bertot il presidente della neonata sezione Aido del paese che raccoglierà anche gli iscritti di Rivara, Busano e Pratiglione. Vicepresidenti sono Marina Angelucci e Marcella Zamarian. Gli altri eletti Laura Bardella (segreteria), Fabrizia Cavalieri (responsabile amministrativa) Consiglieri: Gianni Bertot, Gianfranco Mores, Domenia Peretti, Nildo Rolle, Domenico Rossetto, Lara Valetto. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare al 73.60 (0124).

Il Polo candida Ardizzoia alle comunali

Il Polo per libertà dopo la decisione presa da Livio Trombotto di presentarsi alle elezioni del 17 novembre con lista civica preparata dal vicesindaco Rivò, ha candidato a sindaco il dottor Mario Ardizzoia.

Ha cambiato sede la biblioteca civica

La biblioteca civica si è trasferita al terzo piano del nuovo stabile comunale di piazza Carlo Alà. Gli amministratori stanno valutando di installare dei computer da collegare con Internet.

Per ridurre il numero di incidenti stradali sulla provinciale della Mandria decisi nuovi interventi

Sulla «direttissima» spuntano le rotonde

Semafori sostituiti da piazzuole agli incroci: s'inizia a Robassomero

Entro la fine di ottobre la direttissima della Mandria sarà sottoposta ad un radicale «maquillage». Oltre al rifacimento della segnaletica orizzontale sulla strada provinciale che collega il Comune di Venaria con la Val di Lanzo, sparirà l'incrocio di via Fiano a Robassomero nella zona della Paganica: sarà sostituita da una rotonda. Una modifica radicale per la viabilità su quello che tutti chiamano «rettilineo della morte». Il primo passo esecutivo del progetto preparato dal Comune di Robassomero e dalla Provincia tempo fa, cercare di ridurre al minimo la percentuale di pericolosità della direttissima, lunga poco più di chilometri sulla quale ogni settimana, facendo una media annuale approssimativa, si registrano, più o gravi, almeno due incidenti. L'ultimo è costato la vita a Ramon Turletto un ragazzo di Robassomero 22 anni che mentre era al volante della sua auto è uscito di strada all'altezza di porta di Venaria in una zona poco illuminata e priva della segnaletica orizzontale. I lavori di rifacimento inizieranno lunedì dopo una gara d'appalto superveloce - spiega la responsabile della viabilità della Provincia, l'ingegner Silvia B -. Stiamo lavorando a tempo di record per utilizzare i fondi stanziati, circa milioni».

La segnaletica orizzontale che disegnerà l'asfalto della Mandria sarà in termocolato - chiariscono i tecnici: «Una vernice rifrangente che emanerà una luminosità più intensa delle classiche di bordo carreggiata». In settimana in sindaco Robassomero Donato Adduci è incontrato con l'assessore provinciale alla Viabilità Franco Campia: insieme hanno discusso dei sistemi di alla direttissima che i residenti considerano troppo pericolosi. «Alcuni automobilisti non si fermano nemmeno quando scatta il rosso». Quindi, come da progetto, via i semafori spazio alle rotonde. «In questo modo - precisa l'ingegner Berton - anche i più indisciplinati saranno costretti a pigiare il pedale del freno. Per questa strada è l'unica soluzione». E dopo la sostituzione del semaforo via Fiano dove termina il muro della tenuta La Mandria, altre due rotonde dovrebbero sorgere agli incroci della zona industriale ed in quello che collega i Comuni di Cafasse e Fiano. Pronto sarebbe anche il progetto di ampliamento a quattro dell'intero viario, un lavoro che però, risulta troppo costoso.

[g. gia.]

Una tragica immagine dell'ultimo incidente verificatosi sulla direttissima della Mandria

Magistrali di Chivasso

«Mancano aule» Corteo e sciopero di 650 studenti

I seicentocinquanta studenti dell'Istituto Magistrale Statale «Europa Unita» di Chivasso, via Paleologi 22, hanno proclamato per oggi una giornata di sciopero: protestano contro la mancanza di aule e di strutture adeguate per il regolare svolgimento delle lezioni, in modo particolare presso la succursale di via Blatta 26/b, che conta 150 studenti. Un corteo di studenti partirà dalla sede centrale e dopo un corteo per la vie cittadine raggiungerà il municipio. Qui delegazione andrà dal sindaco Francesco Lacelli ad esporre le varie carenze dell'istituto.

E' da qualche anno che con l'inizio della scuola gli studenti dell'«Europa Unita» protestano per la mancanza aule e per altri disservizi. A queste proteste vanno aggiunte quelle della preside Gabriella Busato, che più volte ha sollecitato il Comune per ulteriori aule.

Grugliasco

Incontro a Roma per la crisi della Rockwell

Oggi, a Roma, i lavoratori della Rockwell Grugliasco, incontrano, presso la presidenza Consiglio ministri, il comitato di coordinamento delle iniziative per l'occupazione. Novanta sui 130 dipendenti stati licenziati nelle scorse settimane dalla multinazionale americana che in Italia ha quattro stabilimenti: a Grugliasco, a Novara, Como Avellino che occupa mille addetti.

Dice Giuseppe Melillo della segreteria regionale Fiom: «Abbiamo investito il governo del problema perché nelle normali relazioni sindacali Rockwell ha dimostrato tutta sua inaffidabilità». Aggiunge: «L'azienda non è nuova a chiusure senza preavviso degli stabilimenti: l'ha già fatto qualche mese fa a Termoli». La Fiom chiede al governo «di evitare che multinazionali di qualsiasi genere usino il nostro Paese, le nostre risorse umane e professionali a loro piacimento, per disfarsene quando lo ritengono opportuno».

Referti pronti in 24 ore

Snellite a Giaveno le prenotazioni di esami speciali

Nuove iniziative per gli utenti dell'ospedale di Giaveno, nel campo della prenotazione di analisi specialistiche; da pochi giorni non occorre più la prenotazione presso gli uffici competenti. Per consentire l'accettazione diretta basta presentarsi agli sportelli del laboratorio di analisi dalle 8 alle 9, dal lunedì al venerdì, la richiesta medico, codice fiscale e a digiuno. Coloro che preferiscono il vecchio sistema hanno bisogno di esami particolari possono accedere allo sportello dalle alle 15,30. I risultati disponibili per la maggior parte dei casi entro 24 ore successive: questo è possibile grazie all'utilizzo sofisticati analizzatori automatici. Con la richiesta di prestazione se l'utente presenta la ricevuta del ticket, potrà ricevere i risultati clinici a domicilio. E' allo studio un servizio celere per chi ha difficoltà negli spostamenti.

[redacted]

Il numero del «tappeto volante» [redacted] uno dei più applauditi nello show di «Holiday [redacted] Ice» la rivista americana che debutta domani sera

[redacted]

La celebre rivista «Holiday on Ice» di scena al Palastampa

Le piroette sul ghiaccio e la leggenda di Aladino

Quattro giorni di meraviglie sul ghiaccio. Debutta domani sera al Palastampa **Holiday on Ice**, la celeberrima rivista americana all'esordio in Italia con il nuovo spettacolo. Appuntamento alle ore 21,15. Lo show di quest'anno, messo in scena sino alla scorsa settimana a Città del Messico, si articola in due parti: la festa spagnola [redacted] la leggenda di Aladino. La prima prevede un'iniziale «Fiesta España» con l'intero corpo di ballo. [redacted]eguono la performance umoristica del parigino Alain Le Gal [redacted] «Skating High» e il ballo «Top Dog» con bellissimi cani di peluche protagonisti sul ghiaccio con i loro atletici «padroni».

La «Fiesta España» si conclude con il ritorno di Le Gal, affiancato nell'occasione dall'inglese Tony Martin, in «Concerto!». Gran parte del nuovo «Holiday on Ice» [redacted] quindi dedicato alla storia di Aladino e della sua lampada. Numerosi [redacted] quadri previsti (uno dei momenti più applauditi nelle due ore [redacted] mezzo di spettacolo è il «numero» del tappeto volante): [redacted] evidenza le star dello show Laurel Martin, ballerina gallese, il giocoliere David Cousans, l'acrobata Sebastien Deborde, la versatile Inna Koroleva, il duo formato dagli ex campioni del mondo di pattinaggio Karen Quinn e Alan Abretti. «Holiday [redacted] Ice» rimane in città [redacted] domenica. Spettacoli domani e venerdì alle 21,15, sabato [redacted] inizio alle 16,15 e 21,15, domenica alle 15,30 e 19. I biglietti costano 40 mila lire per la gradinata (ridotti a 34 mila), 32 mila per la tribuna (26 mila) e 16 per il terzo settore.

Le prevendite sono in corso al Palastampa (corso Grande Torino, telefono 455.15.53), al Peter Pan (via Massena 1/g) e, per quanto riguarda i tagliandi Cral, alla [redacted] della curva Maratona dello Stadio Comunale.

[d. ca.]

Da domani concerti nel Museo Regionale di via Giolitti

Musica classica e canzoni nel tempio delle scienze

Visto il franco [redacted] del primo esperimento pochi [redacted] fa, le associazioni musicali Kreisler e Zauberflöte, con il Museo Regionale di Scienze Naturali, ci riprovano. Così prende il via domani alle 21 un'altra serie di otto concerti che si tengono appunto nella sede del Museo in [redacted] Giolitti 36.

Questa volta [redacted] titolo che abbraccia l'intero cartellone è **Popoli Musiche Multiculture**, nell'intento di illustrare i rapporti che intercorrono tra etnia e produzione artistico-musicale. L'ampiezza del tema ha suggerito ai programmatori di spaziare tra vari generi, in modo da offrire un panorama quanto possibile esauriente: questo criterio anti-selettivo, oltre al fatto che i concerti [redacted] a ingresso gratuito, dovrebbero garantire un soddisfacente afflusso di pubblico. Non si dimentichi, oltre tutto, che la rassegna si svolge in concomitanza con la mostra «Pietre figurate e minerali in Piemonte», che offre numerosi interessanti spunti per [redacted] aspetto particolare della nostra regione.

L'esordio, domani sera, è all'insegna dell'«esprit français», con il duo pianistico formato da Daniela Carapelli [redacted] Gianluigi Bruera che presenta quattro brani sempre piacevoli da ascoltare: «Dolly op. [redacted] Fauré, «Petite Suite» di Debussy, «Sonata» di Poulenc [redacted] «Ma Mère l'Oye» [redacted] Ravel.

Giovedì prossimo si cambia completamente, giocando come suol dirsi «in casa»: il titolo della serata [redacted] «Dedicato [redacted] Torino» [redacted] la musica è quella delle canzoni di Enzo Maolucci.

Fra gli ospiti [redacted] rassegna anche il [redacted] Enzo Maolucci

Ecco poi due appuntamenti tematicamente contigui: «Tempesta romantica» con la pianista [redacted] Elena Pettiti che esegue Beethoven, Liszt e Schubert; «La tradizione tedesca», che vede schierati Tindaro e Giovanna Capuano (clarinetto e pianoforte) con brani di Weber, Brahms e Schumann.

Il 7 novembre viene proposta [redacted] ricognizione nella «musica [redacted] tra '800 e '900» con il pianista Cristiano Larosa (Skriabin, Liapunov, Rachmaninov), mentre il giovedì successivo si vola «in viaggio nelle Americhe», con un accostamento fuori ordinanza (Gianluigi Bruera al piano e Alberto Bosio alla marimba) e parecchi autori: Tanner, Smadiek, Stout, Bernstein, Machado, Ginastera, Green. Il penultimo appuntamento è [redacted] omaggio di vari pianisti al compositore e docente bresciano Riccardo Frugoni, di cui sarà presentata un'antologia di brani. Chiusura il 22 novembre con un'esibizione di bambini musicisti: e, data la tenera età, l'ora del concerto sarà eccezionalmente alle 17.

Leonardo Osella

DOVE *andiamo*

ALFIERI. S'intitola «Una stagione in scena» lo spettacolo [redacted] cui il Teatro [redacted] Alfieri presenta oggi [redacted] cartellone. Conducono Enrico Beruschi [redacted] soubrette Maria Rosa Congia. S'inizia alle 18,30, ingresso libero.

[redacted] Il Downtown, via Bellezia 15/f, ospita stasera alle [redacted] lo spettacolo di poesia [redacted] musica «Passione secondo Sarajevo».

Seconda sera [redacted] teatro Fregoli, piazza Santa Giulia 2 bis, per l'allestimento [redacted] «Broadwaykabarett» a cura della Compagnia di Glauco Mauri. Il sipario [redacted] alza alle 21,15, i biglietti costano 25 mila lire (ridotti [redacted] 20 mila). Si replica sino a domenica 13 ottobre.

MONTEIRO. Penultimo giorno al Massimo Tre, via Montebello 8, [redacted] la personale che [redacted] Museo del Cinema [redacted] ha dedicato [redacted] regista Joao Cesar Monteiro. Il programma odierno prevede tre pellicole [redacted] maestro portoghese: «A flor do Mar» alle 16,15, «O ultimo mergulho» alle 18,50, «Ricordi [redacted] casa gialla» alle 20,20 [redacted] 22,30. I biglietti costano 7 mila lire.

[redacted] E' in programma [redacted] al Massimo Due, [redacted] Montebello [redacted], l'incontro con l'ex presidente Michele Fiorio sul tema «C'era una volta [redacted] Fert». Nel corso [redacted] serata [redacted] proiettato il film «C'era [redacted] volta Angelo Musco». Appuntamento alle 20, l'ingresso è libero.

[redacted] Emma Thompson e Kate Winslet sono le interpreti principali di «Ragione e sentimento», il film [redacted] Ang Lee in cartellone questa sera al Regina [redacted] Collegno per «Effetto [redacted]nema d'Essai». Unico spettacolo alle 21, biglietti a [redacted] mila.

[redacted]

MANGIAR **BENE** a cura di Edoardo Ballone

Localino in Crocetta

Con due giovani [redacted] trattoria dei quartieri alti

Due giovani all'assalto dei palati della Crocetta. Paolo Montebro, 25 anni, [redacted] in sala [redacted] Massimo Moriondo, 30, e lo chef. Ed è [redacted] chef convincente perché ci pare preparato. Le specialità della **Trattoria Torricelli** sono gli agnolotti con ripieno di gallina lessata e funghi (e nell'impasto c'è pure il tartufo scorzone d'Alba), il filetto [redacted] sogliola cotto nel Sauternes (ma perché scrivere Sauternes sulla lista del menu quando invece [redacted] tratta di vin muffato?), la tagliata di tonno alle erbette aromatiche. Ricette gustose [redacted]guite con fantasia e saggezza. E il pubblico risponde alle proposte gastronomiche del duetto. La trattoria è sempre piena, tanto all'ora di pranzo quanto alla sera. Dunque, meglio prenotare. Gradevole [redacted] carrello del dessert con una Sachertorte (confezionata dal piemontese Moriondo) in prima fila. La dolcezza viennese è eseguita in modo filologico, [redacted] c'è un tocco in più: [redacted] miele «[redacted] nella cioccolata. Arriva dalle arnie che [redacted] papà dello chef custodisce nel suo orto in Val di Susa.

Infine i vini. Tutti [redacted] buona etichetta: e con la Sacher vi consigliamo Nivolo, piacevole moscato firmato Chiarlo.

Via Torricelli 51
Piatti tradizionali
e di fantasia
Sulle **55-60 mila** con vino
Chiuso domenica
Tel. 011/59.98.14

Fitto calendario sino a fine mese con spettacoli e mostre in vari punti della città

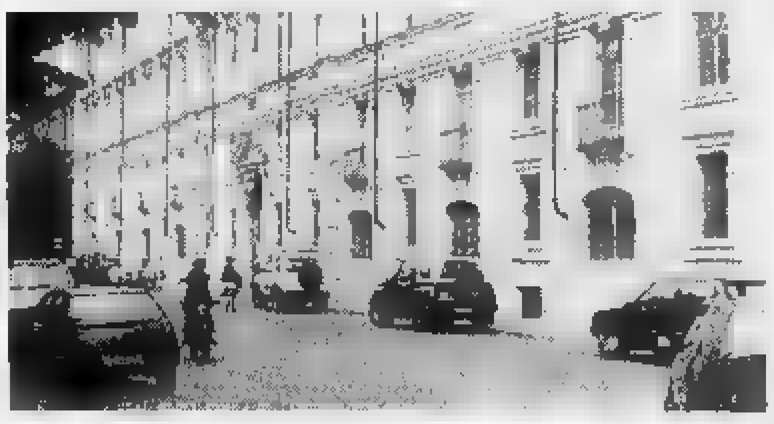
Come Pinerolo rispolvera il passato

Anche visite guidate a monumenti e al cielo stellato

Pinerolo rispolvera [redacted] proprio passato attraverso un progetto che ripercorre le antiche pagine di storia locale. Alla [redacted] quarta edizione, l'iniziativa «Guardare, ascoltare, conoscere» promossa dall'assessorato all'Istruzione [redacted] Cultura del Comune, offre un fitto calendario di mostre, incontri [redacted] spettacoli, da venerdì 11 fino [redacted] domenica 27.

La lunga serie di eventi s'inaugura [redacted] sera dell'11 (ore 21) all'Auditorium del liceo scientifico con «Se canto...» ovvero musiche d'oggi per [redacted] ieri armonizzate da Enrico Lanteline, profondo conoscitore della cultura valligiana. Insieme con il Gruppo Teatro Angrogna offrirà una rivisitazione di vecchi motivi popolari. Si apre invece sabato 12, alle [redacted] al Museo Etnografico di via Brignone 3, la mostra «Le sedie raccontano»: saranno esposte una cinquantina [redacted] di modelli, dalla fine dell'Ottocento ai giorni nostri, silenziosi testimoni [redacted] vite vissute (orari: 15,30-18; festivi anche dalle 10,30 alle 12).

Il palazzo del Senato (via Principi d'Acaja) ospiterà sempre da sabato (s'inaugura alle ore 17) la mostra sul tema «Il cervo nell'iconografia europea, dalla preistoria al Medio Evo» curata dalla Cooperativa archeologica Le [redacted] dell'uomo. Nell'Expofenulli in piazza Vittorio Veneto 2, [redacted] martedì 15 ottobre verrà allestita la raccolta fotografica itinerante «Il cuore che guarda»: [redacted] pannelli è rappresentata l'importanza dell'integrazione sociale per i portatori [redacted] di handicap. Per tre domeniche [redacted] 13, 20 e 27 ottobre) [redacted] guide turistiche accompagnano i visitatori lungo strade, piazze e monumenti del centro storico: le gite partono da Palazzo Vittone alle 14,30 e alle 15,30. E giovedì 17 (ore 20,30, sempre da Palazzo Vittone) c'è anche la possibilità di guardare le stelle salendo all'osservatorio di S. Pietro Val Lemina. Fra gli incontri segnaliamo: «Lo spazio della morte: [redacted] cimitero [redacted] Pinerolo [redacted] storia e politica» (il 17); «Il luoghi del lavoro del Pinerolese» tra mulini e fabbriche, centrali e miniere (il 21). Seminari nel Salone [redacted] Rappresentanza del Comune, alle [redacted] 17.



Da Palazzo Vittone partiranno le gite per visitare i monumenti di Pinerolo

VENERDI' 11, Auditorium liceo scientifico, ore 21: il gruppo Teatro Angrogna presenta «Se canto....».
[redacted] **12**, Museo Etnografico, ore 16: inaugura [redacted] mostra «Le sedie raccontano».
[redacted]**NICA 13**, [redacted] Vittone, ore 14,30 e 15,30: partenze dell'itinerario guidato [redacted] le [redacted] del [redacted] storico.
MARTEDI' 15, Sale Expofenulli, [redacted] 17: si apre la rassegna fotografica «Il [redacted] che guarda».

[redacted] **Del** [redacted]

MUSICA *dove*

CONCERTI. Scarso di avvenimenti «live» [redacted] mercoledì sera cittadino, [redacted] rallentizzato dalla partita [redacted] calcio dell'Italia in diretta su Raiuno. Per gli appassionati di [redacted], appuntamento al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, ore 22) con [redacted] [redacted] dei Contenti Franciscone quartet. Jam session a cura di Paolo Narbona, invece, [redacted] «Capolinea» (via delle Maddalena 42 bis, ore 22). Serata [redacted] alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, [redacted] gli Showbiz.

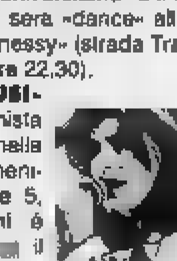
NEI LOCALI. «Soul Café» è il titolo [redacted] mercoledì sera al «Metrò» (via Gioberti 33, ore 22), «Mercoledì caliente» con il sound sudamericano al «Chico Café» (corso Unione Sovietica 411, ore 22), «70/80» [redacted] scelta musicale dell'«Aeiou» (via Spanzotti [redacted], ore 22), «Groves from funky flavours to acid jazz» [redacted] «San Paolo Coffee» (via Spalato 7, ore 22), «Disco live» al «Mary Giò» (via Montanaro 68, ore 22), «Afrodisiak» è il consueto [redacted] appuntamento del mercoledì [redacted] «Da Giau» (strada Castello [redacted] Mirafiori 346, [redacted] 22), «Primitiva» al «Café Blue» (via Valprato 68, [redacted] 22), corsi di danza al «Portes» (via Montebello 21, ore 22) [redacted] «Salsa y sevillanas».

E' dedicata alla hard rock band Metallica [redacted] serata del circolo «Dada Core» (via Giulio 17, ore 22).

A «Le Ginestre» (via Valprato 15, [redacted] 21,30) si ascoltano i brani portati [redacted] successo da Joe Henderson.

«Tendenze universitarie» è il titolo [redacted] mercoledì sera «dance» alla discoteca «Hennessy» (strada Traforo [redacted] Pino 23, ore 22,30).

[redacted] **PAUSINI.** Protagonista tre giorni fa nella «Buona domenica» di Canale 5, Laura Pausini è annunciata [redacted] il fine settimana in città per il Salone della Musica [redacted] Lingotto. La cantante risponde in diretta sabato 12 ottobre alle 13 [redacted] domande [redacted] radioascoltatori di Veronica One. La st[redacted] emittente ospita anche domani [redacted] i [redacted] Pensieri.



VENDITTI. Sembra sia la volta buona: il concerto di Antonello Venditti, più volte rinviato, è destinato [redacted] svolgersi giovedì 17 ottobre alle 21,30 al Palastampa. I biglietti costano 38 mila lire (esclusi i diritti di agenzia). Prevendite: radio Veronica One, Videomusic, Queen Music, Maschio, Disco Shopping, Top Music 1-2-3, [redacted] Marconi, Box Office [redacted] Ricordi, Disco Follies, Centro Musica, Elio Disco, Hot Point, Il Monello del Video, Mariposa Dischi, Maxeva Dischi, Caffè L'Elite 5, Video & Music, Videonews, Posto Unico Cinemastore, radio Reporter [redacted] Le Gru; [redacted] scostar a Grugliasco, Dimensione Suono [redacted] Venaria, Punto Musica a Chivasso, Yellow a Rivarolo Canavese, Disco International a Ivrea, Music & Video a Collegno, Le Disque a Rivoli, Rogirò a Pinerolo, Disco Shop a Settimo Torinese. [redacted] concerto è organizzato da Tour Eventi Produzioni e radio Veronica One.

[redacted] foto: Laura Pausini

Circolo Ufficiali

Stasera si parla di fortificazioni nella Val di Susa

Dedicato al tema delle fortificazioni. Stasera alle 21 al **Circolo Ufficiali** di [redacted] Vinzaglio 6 (ingresso libero) è in programma l'incontro «L'evoluzione dell'architettura militare tra 800 e 900: l'esempio della Valle di Susa». E' organizzato dall'Unci, ovvero dall'Unione Ufficiali in Congedo di Torino. A illustrare l'argomento, con una conferenza e con proiezioni [redacted] diapositive, sarà Pier Giorgio Corino dell'Associazione per gli Studi di Storia e Architettura Militare. Attiva sia nell'ambito teorico-culturale sia in quello operativo, l'Associazione si è già fatta promotrice, in passato, del recupero del Forte del Bramafam presso Bardonecchia, interessante esempio di edilizia militare, che, in futuro, dovrebbe essere destinato a «museo della fortificazione otto-novecentesca e utilizzato pure quale sede per mostre», come spiegano i responsabili.

Nel cuore di Torino

Pellicce e giacconi raffinati ospiti in nuovi negozi

Due nuovi indirizzi per la mappa dello shopping nel centro città. **Carlo Tivioli**, nota griffe di alta pellicceria, trasferisce la propria sede, laboratorio compreso, da via Pietro Micca [redacted] a via Roma 278 [redacted] quelli che erano i locali della boutique Maria Cristina, altro nome storico della moda torinese. Il nuovo spazio - progettato da Gianfranco Cavaglià con l'intervento artistico [redacted] Giulio Paolini - s'inaugura stasera alle 18 con un cocktail-evento [redacted] inviti. In vetrina, due mobili-scultura di Achille Castiglioni [redacted] cui poggiano i modelli della collezione invernale '96-'97.

Nel ruolo di testimonial del giaccone Barbour, Piero Chiambretti è stato invitato per domani alle 18,30 [redacted] via Amendola 12 per l'apertura del nuovo W.P. Store (dove si vendono appunto i noti giacconi) che s'installa sui due piani di una [redacted] boutique. L'ingresso è libero.

APPUNTAMENTI *qua e là*

[redacted] DEL [redacted]MONTE
Stamane alle 10 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, secondo incontro del ciclo «Gli Appuntamenti», dedicato agli anziani d'azienda. Si parlerà su «Viaggio nelle terre del Piemonte», un itinerario turistico, paesaggistico e culturale alla scoperta delle terre dell'Astigiano [redacted] l'intervento [redacted] Piero Soria, dell'Assessorato [redacted] Turismo della Regione Piemonte.

[redacted]
[redacted] 17,30 al centro Torino Incontra, in [redacted] Costa 8, conferenza [redacted] Forum [redacted] il tema è «Fauna della Moldavia: dall'ignoranza popolare alla realtà scientifica». Relatore Tudor Kozar, dell'Università di Tiraspol. Iniziativa del Museo Scienze Naturali.

[redacted]
Alle 21 [redacted] Libreria Village, in via Barbaroux 20, serata conclusiva della rassegna «Un villaggio di poeti», curata da Giorgio Luzzi. [redacted] dedicata [redacted] Mara Fabbri e Beppe Mariano, con le letture [redacted] Enzo Brasolin [redacted] Enza Fanini. Presentatore è lo stesso Luzzi.

[redacted]
Oggi due incontri di presentazione [redacted] corsi [redacted] lingua [redacted] cultura araba. Il primo, alle 20,30, [redacted] organizzato dall'Associazione Culturale Italo-Araba, che tiene le lezioni all'istituto Avogadro, in [redacted] Maurizio [redacted] (011/771.43.64). L'altro dell'Associazione Culturale Donne del Mediterraneo, al Centro Alma Mater in via Norberto Rosa 13a (011/334.602): si tiene alle 17.

[redacted]
Alle ore 21 all'Associazione «Il Mondo delle Idee», [redacted] via Caboto 3, conferenza di Gian Paolo [redacted] Maurizio Marietta dal titolo «Un rimedio verde per ogni male».

[redacted] **IN** [redacted]
Ogni mercoledì [redacted] alle [redacted] Coro La Gerla offre [redacted] possibilità, gratuita, di provare per partecipare poi a esibizioni di canto popolare nei teatri, nelle scuole, nelle chiese. Informazioni allo 011/383.808.

CON I [redacted]
[redacted] 18 e alle 21 [redacted] Centro Satori e Ki, in via Gorizia 141, viene presentato il corso «Crescere [redacted] i bambini»: come gestire i conflitti, come comunicare, [redacted] essere ascoltati. Informazioni allo 011/323.060.

[redacted]
Questo pomeriggio [redacted] 15 nella Sala Danze [redacted] 84, in [redacted] Massimo d'Azeglio 9, iniziativa dei «Pomeriggi danzanti per ultracinquantacinquenni», proposti [redacted] Comune. L'ingresso [redacted] 3000 lire. Oltre alla [redacted] animazione della compagnia di danza [redacted] Dekolleté e dell'associazione Teatro delle Forme.

GIVOLETTO
Alle 20,45 alla Comunità Montana di Givoletto, in [redacted] Brione 6, incontro sul tema «I vari regimi alimentari: pro e contro». Fa parte del ciclo «Quale alimentazione?», organizzato [redacted] Giovanni Rubini, iridologo.

[redacted]
L'Appc (Associazione Piccoli Proprietari Case) [redacted] l'Alac (Associazione Liberi Amministratori Condominiali), che hanno sede in [redacted] Mercanti 4, organizzano [redacted] corso per amministratori [redacted] condominio e condomini. Per partecipare: 011/535.386.

[redacted] PITTRICE
S'inaugura alle 18 alla Galleria Tesri, in via Saluzzo 126, la mostra della pittrice Francesca Franceschi Biagiotti, che abita e lavora [redacted] Arezzo. Sarà aperta fino al [redacted] ottobre, dalle 17 alle 19, esclusi domenica e lunedì.

[redacted] DI [redacted]
La pellicceria Togno presenta quest'oggi nella sede di corso Vittorio Emanuele 74, la nuova collezione autunno-inverno '96-'97 ricca [redacted] proposte reversibili contraddistinte dal taglio sartoriale. Le due sfilate, in programma alle 16,15 e alle 21,15, [redacted] esclusivamente su invito.

[redacted]
Alle 17,30 [redacted] Studio Laboratorio, in corso Lanza 105, vernissage della mostra «Il sole nella tazza»: [redacted] pitture di Gabriella Muzio.

IL [redacted]
Alle 21 [redacted] Galleria Arx, [redacted] piazza Savoia 4, Anna Maria [redacted] interverrà sul tema «Vivere l'energia cosmica: [redacted] Reiki, antica tecnica [redacted] guarigione [redacted] autoguarigione». Informazioni allo 011/889.59.92.

RESPIRARE
Alle 20,30 al Centro Gnostico «Età dell'oro», in [redacted] Principessa Clotilde 22, conferenza [redacted] «Rebirthing, come [redacted] elevare se stessi attraverso il respiro». Tel. 011/201.751.

[redacted] E GIAPPONE
Domani alle 17 alla Pro Cultura Femminile, in [redacted] Accademia Albertina 40, conferenza di Ferdinando [redacted]zetti intitolata «Lo sviluppo della Cina e la posizione della donna nella società [redacted] e giapponese».

[redacted]
Alle ore 17, [redacted] Laboratorio Doremifacile, in via Montebello 21, lezione dimostrativa [redacted] gratuita dei corsi ludico-musicali [redacted] bambini. Informazioni [redacted] 011/72.83.72.

Sempre più numerose le votazioni dei lettori

Schede, oltre 34 mila

Donne ancora al comando

Molti voti per il concorso **Racconta la tua città**, promosso da La Stampa e dal Premio Grinzane Cavour, mentre [redacted] classifica [redacted] immutata. Confermati, anche all'ultimo conteggio dei punti, i tre migliori piazzamenti [redacted] classifica, che riguardano un racconto e due poesie: tutti scritti da mano femminile. Al primo posto si conferma «I gio[redacted] d'oggi», lavoro in prosa firmato da Silvia Broglio, di Mappano, che sale a quota 1559 voti, seguito dalla lirica «Mia città», di Silvia Acquaviva, [redacted] Grugliasco, con 1521 punti. Conta, invece, 1451 preferenze, «Oltre la città», poesia di Silvia Barbaso, di Moriondo. Qualche variazio[redacted] si registra, invece, per altre posizioni in classifica. [redacted] la vera sorpresa riguarda il numero stesso dei votanti, che sale con notevole incremento quotidiano: tanto che la somma totale dei voti espressi sinora dai lettori ha ormai superato quota 34 mila. Coinvolge, dunque, sempre [redacted] maggior [redacted] di persone questo co[redacted] centrato sull'espressione letteraria dei giovani. Gli autori dei brani sono, infatti, ragazzi quindiciventenni, che hanno presentato elaborati in prosa o in poesia sul tema della città. L'esito [redacted] interessante, sia per la varietà espressiva dei concorrenti, sia come «documento» della sensibilità giovanile attorno a un tema quanto mai attuale. La città intesa come metropoli, ma pure in senso allargato (l'intera provincia è coinvolta) emerge non come mero fondale del vivere quotidiano, ma come vero e proprio fulcro di tematiche, ispirazioni, problemi, realtà e culture che riguardano la comunità intera. E l'interesse dei lettori conferma che tutto ciò piace.

[redacted]

[redacted] GENERALE

1	[redacted]	SILVIA BROGLIO	Mappano	1559
2	P MIA CITTA'	SILVIA ACQUAVIVA	Grugliasco	1521
3	[redacted]	SILVIA BA[redacted]	Moriondo	[redacted]
4	[redacted]	ROMEO PIATTI	Torino	[redacted]
5	[redacted] FINESTRA DI [redacted]	IRENE PITTATORE	Torino	1162
6	R SOLE A RIVOLI	BARBARA RIZZIOLI	Rivoli	1132
7	P STRANIERO	CRISTIANO LANZANO	Torino	11[redacted]
8	P LA SERA	ALBERTO O[redacted]	Torino	9[redacted]
9	R IL MONDO DI GIOVANNI	RICCARDO TORCHIO	Chivasso	904
10	R COLORI	MASSIMILIANO TREVISAN	Grugliasco	887
11	P LUCI IN UNA NOTTE DI PIOGGIA	[redacted] BIANCO	[redacted]	8[redacted]
12	R LA NASCITA DI UN ANGELO	GIULIA INDIANA CANEPA	Torino	793
13	R DOLCE LAURA	FRANCESCA GNAN	Rivoli	[redacted]
14	P IVREA	BARBARA CASTELLARO	Ivrea	726
15	P PO, ARENILE DI CANOTTIERI	ALBERTO GUASCO	Torino	696
[redacted]	P RAPIDA LENTA TORINO	ANDREA MALABAILA	Torino	671
17	[redacted]ETTINO	CHIARA GIORGETTI PRATO	Settimo Torinese	665
[redacted]	P TORINO LA MIA CITTA'	OMAR FASSIO	Torino	[redacted]
19	P TORINO NOTTE	GIORGIO ZANNO	Torino	[redacted]
20	P [redacted]	MONICA PERILLO MARCONE	Bricherasio	560
21	P [redacted]	CHIARA GIULIANO	Torino	[redacted]
22	R LA CERONDA	ENRICO DUSNASCO	Torino	531
23	P TORINO	ROBERTA CHIARA MUSSO	Torino	528
[redacted]	R VIAGGIARE	FEDERICA ROSATI	[redacted]	494
25	R LA MIA [redacted]	MONICA PERILLO MARCONE	[redacted]	[redacted]
	R TORINO E LA MEMORIA	ELISA GERACI	[redacted]	[redacted]
26	R GRAZIE TORINO	LUCA BIANCO	Torino	457
27	R [redacted] CITTA'	FULVIO NEBBIA	Torino	454
28	P ATTIMI	DANIELE PINOSA	Torino	[redacted]
29	R SEGUIRE LE STAGIONI	ALLEGRA ALACEVICH	Torino	[redacted]
30	R A LEINI'	TIZIANA MONTALDO	Leinì	[redacted]
31	R UNA LETTERA	ANDREA BESENZONI	Torino	[redacted]
32	P [redacted] QUESTA CITTA'	BARBARA DAMIANO	Mappano Caselle	331
33	P COME UNA CANZONE	CHIARA CARBOTTA	[redacted]	333
[redacted]	[redacted]	STEFANO CRAVERO	Torino	316
[redacted]	[redacted]	CLAUDIO NEVE	Torino	[redacted]
[redacted]	R SONO IL TE[redacted]	CARMELO LUCA SAMBATARO	[redacted]	313
[redacted]	P PIANEZZA	CRISTINA GAZZA	Pianezza	[redacted]
38	P CUORE DEL[redacted]	SARAH SCARAPONE	Alpignano	[redacted]
39	P CITTA'?	ENRICO SALMASI	Torino	297
40	R FUORI[redacted]	CANDIDA MARIA BARGETTO	Torino	286
41	P «IVREA»	ROBERTA BARDI	Ivrea	277
[redacted]	P PORTA SUSA 28-04-96	CHIARA [redacted]	Buttigliera Alta	261
[redacted]	[redacted]	SIMONE FREA	Torino	257
[redacted]	[redacted]	MARCO FALCHERO	S. Mauro Torinese	254
[redacted]	P TI AMO, TORINO	LAURA VALENTINO	[redacted]	[redacted]
46	P IL BAMBINO E LA STATUA	ALESSANDRO COTTINO	Torino	[redacted]
[redacted]	P TORINO	ELISA ANZIANO	Torino	[redacted]
[redacted]	P UNA PRIGIONE DORATA	LAURA MANNUCCI	Torino	213
49	P TORINO A COLORI	NICOLA COLAJANNI	Torino	211
	P UN PO (E QUALCOS'ALTRO)	ALESSANDRO FROLA	Leinì	211
50	R IL TEMPO STRINGE	[redacted] CAMMARATA	Torino	208
51	P FRA SOLE E LUNA	SAVINO BUGLIONE	Torino	195
52	P LA SCOPERTA	FEDERICA CIRIGLIANO	Torino	188
53	[redacted]	LORENZO VISCA	Torino	178
54	P [redacted] NOSTALGIA	CLAUDIO MANDRINO	Torino	174
55	R QUEL DIPINTO	CESARE BROSIO	Torino	168
	[redacted]	DARIO PARCHITELLI	Torino	168
[redacted]	R COLORE NERO	BEPPE LEONETTI	Torino	165
	P DENTRO TORINO	FABIO ULIANA	Torino	165
57	R BORGHESIA	STEFANO DELFINO	Cambiano	163
58	P SIMBOLO (UNA BALLATA)	STEFANO DELFINO	Cambiano	161
59	R MURALES	VALENTINA GONELLA	Torino	158
	P TORINO	GIUSEPPE TILLI	Bergamo	158
60	P L'ESTRANEO RITROVATO	FEDERICA ZOIN	Poirino	154
61	P I MIEI OCCHI	BARBARA PRANDI	Torino	152
62	R E' PASSATO [redacted]	ALESSIO FALQUI	Barbania	146
63	R [redacted]	ELISA BERRUTO	Arignano	145
[redacted]	[redacted]	FILIPPO SOTTILE	Rivalta di Torino	[redacted]
65	P QUESTA SEI TU	EMILY COMANZO	Cascine Vica	[redacted]
66	P OMBRA IMPLACABILE	DOMENICO MIRABELLI	Revigliasco	112
[redacted]	R ERA L'UNA DI NOTTE	MATTIA SCARPULLA	Torino	106
[redacted]	P PENSIERI SU TORINO	MARIA LUISA RIVIERA	Torino	103
[redacted]	R L'ALTRO LATO DEL PO	GIUSEPPE BIANCO	Torino	102
70	[redacted]	ANTONIO SALZANO	Torino	87
71	P LA CITTA'	GIANLUCA FALANGA	Torino	86
72	P CITTA' NERA	PAOLO OLIVERO	Settimo Torinese	86
	[redacted] PICCOLO PARADISO	CONSUELO FERRIER	Pragelato	85
73	R [redacted]	CHIARA MAISANO	Torino	80
74	P ESOTERICA TORINO	MAURIZIO D'ALESSANDRO	Torino	[redacted]
75	P [redacted]	ELISA PONTINI	Rosta	78
76	[redacted]	HELENE CANEPA	Reano	72
77	P PER LA SUA STORIA	DAVIDE MINOTTI	Moncalieri	68
78	[redacted] ISOLATI	PIER PAOLO RIGHERO	Cantalupa	63
79	R U[redacted]	MAURIZIO CROVELLA	Almese	58
80	P MAGIA	SERENA GIANNARELLI	Torino	57
	R OGGETTIVITA', PLEASE!	MAURIZIO CROVELLA	Almese	57
	P IL CANTO MIO ANTICO	SERENA MANNINO	Bardonecchia	57
81	P FINALMENTE... PARLARTI	SARA DEMATTEIS	Barone Canavese	47
	R ... CORRENDO	VALERIA DATTOLI	Alpignano	47
82	P FRAMMENTO	LAURA ROCCA	Torino	40
	P SOTTO IL CIELO DI TORINO	ANTONIO ROVERI	Bussoleno	40
83	P ASCOLTARE TORINO	SERENA DAMIANO	Pino Torinese	39
84	P TORINO 1996	GIULIETTA CASOLATI	Pino Torinese	34
85	R CITTA' VIVENTE, STORIE PERDUTE	LUCA GIAMBONINO	Savigliano (Cn)	35
86	R VALENTINO E LARA	GIANLUCA ROVAGNA	Trofarello	32
87	[redacted]	JUAN LUIS ROSIELLO	Moncalieri	28
88	P VISIONE	STEFANIA OBIALERO	S. Ger. Chisone	13

CONCORSO LETTERARIO PER GIOVANI TALENTI

RACCONTA la tua CITTA'

Più si vota, più si può vincere.

Indicate quale racconto e/o poesia preferite.

Racconto	Poesia
Titolo	Titolo
Nome autore	Nome autore
Nome e Cognome di chi vota	
Indirizzo	Città
Cap Tel. /	Età
Titolo di studio	Professione

Inviare a La Stampa - concorso "Racconta la tua Città" Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Non sono valide le fotocopie della scheda.

Aut. Min. N° [illegible]

REGOLAMENTO

Votate le opere che trovate su La Stampa [illegible] al [illegible], ogni giorno tranne i lunedì. Potete votare sia un racconto che una poesia e potete inviare quante schede volete. La scheda [illegible], deve pervenire entro il 15/11/96 a **La Stampa - Concorso "Racconta la tua Città" - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro.** [illegible] estrazione a sorte, saranno assegnati ai lettori votanti due viaggi per due persone **Cisalpina Tours** di 4 giorni a scelta tra Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Budapest, Istanbul, Lisbona, Londra, Madrid, Parigi, Praga, Stoccolma [illegible] I viaggi potranno essere effettuati entro il [illegible] sulle pagine di cronaca di Torino, saranno pubblicati [illegible] dalla giuria di scrittori, [illegible] dei lettori vincitori dei viaggi.

premio grinzane cavour — LA STAMPA

Moquette Wolmer: la qualità batte il prezzo!

Questo mese due moquette di alta qualità ad un **PREZZO ECCEZIONALE!**

- Moquette **"SPRING"** altezza: cm. 400 in bouclé
- Moquette **"ARIANE"** altezza: cm. 400 in velluto

Queste due moquette, per le loro proprietà di antimacchia, antistaticità, antiallergia, antiusura, antifiamma, antisporco (protezione "Teflon") sono consigliate per quegli ambienti dove vivono i bambini o persone soggette ad allergie. Inoltre, per il trattamento di antisusura sono adatte per uffici, negozi, scale e tutti i locali a grande traffico.

PREZZI AL METRO QUADRO

MOQUETTE SPRING: £. ~~35.000~~ SCONTO 25% → £. 26.000

MOQUETTE ARIANE: £. ~~50.100~~ SCONTO 25% → £. 37.500

[redacted] di misurazione e [redacted]? VE LI RISOLVIAMO [redacted]

Il più Grande Magazzino per la Moquette

WOLMER *a Torino*

in via Botticelli 25 - Tel. 011/2413711 (8 linee r.a.)

LEGGE 80 - COM EFF. 11/09/96

LA STAMPA [redacted] PUBLIKOMPASS

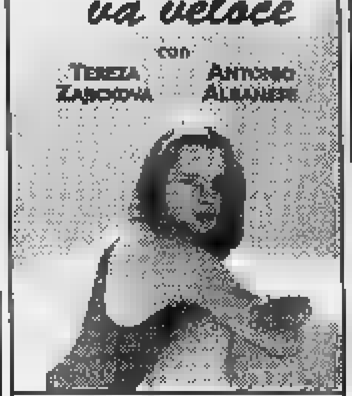
PUBBLICITÀ CHE VALE

[redacted]

[redacted] CECCHI GORI presenta un film di CARLO MAZZACURATI

VESNA *va veloce*

con TEREZA ZAJICKOVA ANTONIO ALBANESE



Prodotto da VITTORIO e RITA CECCHI GORI — Regia di CARLO MAZZACURATI

VITTORIA EMPIRE

MARIO e VITTORIO CECCHI GORI presentano

Robert REDFORD — Michelle PFEIFFER

un film di Jon Avnet

QUALCOSA DI PERSONALE

La [redacted] "BECAUSE YOU LOVED ME" è cantata [redacted] CELINE DION - Sony Music

HOLIDAY ON ICE

La famosa rivista americana sul ghiaccio

PALASTAMPA

[redacted] ORE 21

SERATA DI GALA

Orario spettacoli:
11 ott. [redacted] 21,15;
12 ott. ore 16,15 [redacted] 21,15;
13 ott. ore 15,30 e 19

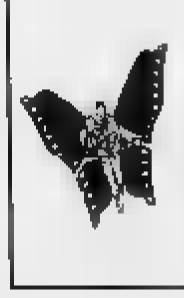
Aperte le prevendite presso casse

PALASTAMPA tel. 455.09.53

PETER PAN via Massena 1/G tel. [redacted]

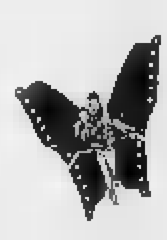
STADIO COMUNALE curva Maratona c.so Sebastopoli tel. 715.556 - 721.217

(questa cassa è abilitata solo per biglietti ridotti Cral - gruppi)



VOLA [redacted] CINEMA

SULLE ALI DELLA [redacted]



ESPOSIZIONI

[redacted] - **EXPOCASA/CASADUE.** Idee e proposte per la casa a Torino Esposizioni [redacted] 4 al 13 ottobre. Orario: feriali dalle 16 alle 23, sabato e festivi [redacted] 10 alle 23.

SCUOLE DI [redacted] E RECITAZIONE

BALLET CLUB Maison de la danse [redacted] classica e contemp. diretta [redacted] Carla Perotti. Tel. 779.1082.

BALLET CLUB Maison de la danse scuola [redacted] danza jazz e modern jazz. Diretta da Don Marasigan. [redacted] 779.1082.

GRM SCUOLA DI TEATRO. Informazioni tel. 859.687 dalle 17 alle 19. [redacted] Ipnosi creativa (teatro, danza, musica) corsi. Tel. 011 [redacted].

TEATRO ALFIERI Scuola di recitazione per ragazzi. Tel. 011/562.3800.

TEATRO [redacted] Scuola [redacted] classica, contemp. Liceo artistico coreutico. Tutti i giorni [redacted] preparazione all'audizione per i Corsi professionali del 18 ottobre alle ore [redacted] con Giulio Cantello e Maria Eugenia Reyes. Tel. [redacted].

TEATRO NUOVO Scuola di recitazione, audizioni [redacted] i giorni per l'anno [redacted] '96/97. Tel. 869.08.69.

RITROVI

AL BAGATELLE: Ore 15 danze L. 10.000.

ARLECCHINO: Ore 15,30 Edo Puma.

CLUB [redacted] Speciale «A [redacted] di danza» ore 15/18.

DU PARC: 521.52,75 ore 21 Rocky.

FRENZY Ivrea: [redacted] Dobrilla band.

LA LUCCIOLA La conosci? C. Taranto 206, I 200.097. 15 d.j.

[redacted] ROI: ore 15,15 e 21 [redacted] 70 anni il divertimento continua.

PATIO+INVIDIA 661.45.41. Ore [redacted]

[redacted] S. GIORGIO (Borgo Medievale). Piano bar La Piana. Canta Albertina. Tel. 669.21.31

GALLERIE [redacted] MUSEI

[redacted] **CLUB:** tel. 836.331. L. Mattotti.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [redacted] ARTE MODERNA

ACCADEMIA: personale di Silvio Vigliaturo. Dipinti e sculture.

ARTEINCORNICE: Laura Marchetti.

BERMAN: Viaggio dell'arte nel tempo.

BIASUTTI: da giovedì 10 Virgilio Guidi.

CARLINA: Armodio personale 817.3344.

FOGLIATO: Pittori dell'800.

[redacted] **BUSSOLA:** Artisti per il Gruppo Abele

MICRO': Filippo Mondino.

PIRRA: Grandi Mas[redacted] dall'Accademia di Mosca Surikov.

1995
continua
La Stampa
in CD-ROM.
tutto
LA STAMPA
Compact
per informazioni
NUMERO VERDE
1678 - 02005

DA VENERDI' AL DORIA

DA VENERDI' A TORINO

Dopo "MIMI' METALLURGICO", "TRAVOLTI DA UN INSOLITO DESTINO..." torna LINA WERTMÜLLER più divertente e geniale che mai.

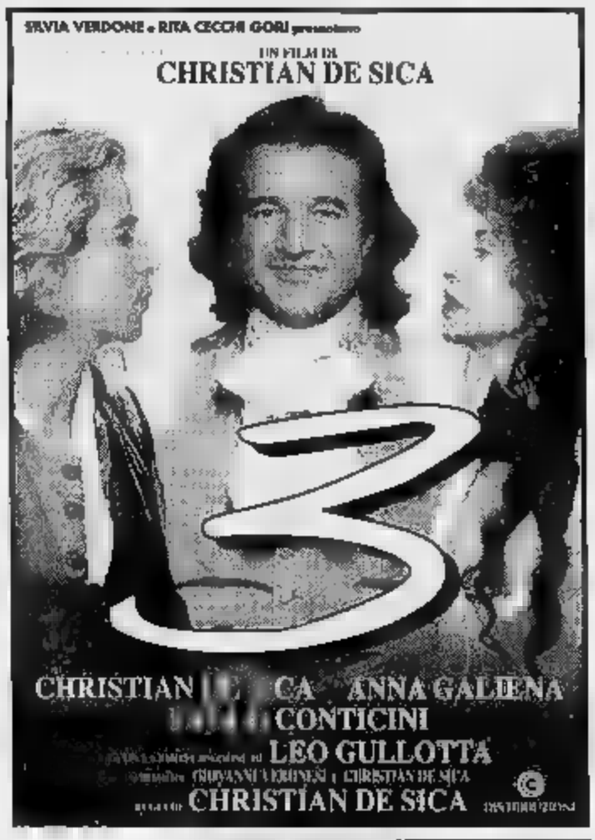
UNA INSOLITA STORIA D'AMORE, DI SESSO E... POLITICA

DA VENERDI' AL VITTORIA

CONSIGLIATO DA RADIO 105

grand'eliseo - NAZIONALE

PERCHE' NON FAI ANCHE TU QUELLO DI CUI HAI VOGLIA?



VEDERE ESCLUSIVA VIDEO DI VASCO ROSSI
GLI ANGELI REGIA DI ROMAN POLANSKI
TRATTO DAL CD "NESSUN PERICOLO... PER TE"

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

ROMANO - CHARLIE CHAPLIN 1

Dopo «HEAT LA SFIDA» De Niro torna ed è IL MITO

LUX - ETOILE FARO

IL FILM CHE HA SBARAGLIATO OGNI PRECEDENTE RECORD D' INCASSO NELLA STORIA DEL CINEMA.

La domanda se siamo soli o no nell'universo ha avuto una risposta.

PER LO STRAORDINARIO SUCCESSO
al CENTRALE
da oggi anche al CHARLIE CHAPLIN 2

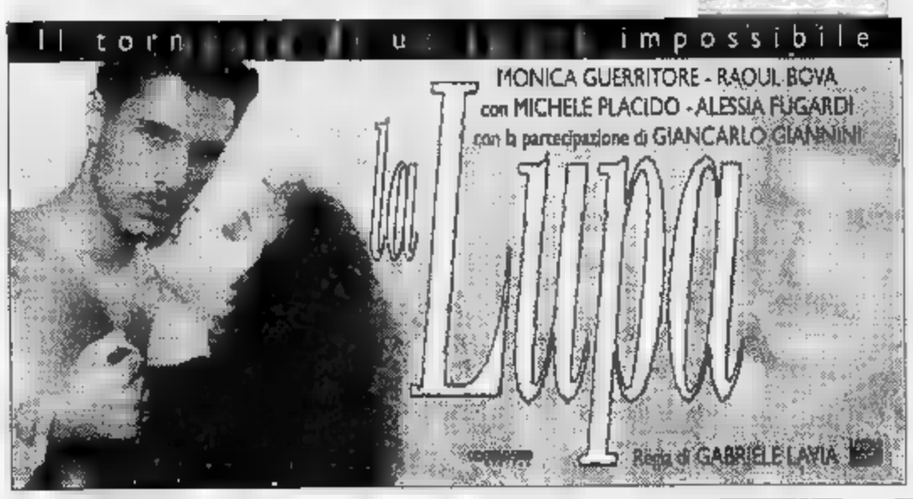
IL FILM CHE HA SCONFITTO LA DIVERSITA'

DANIEL AUTEUIL PASCAL DUQUENNE
Miglior Interpretazione maschile Festival di Cannes '96

l'Ottavo Giorno

un film di JACO VAN DORMAEL
con la partecipazione di MIOU-MIOU
e con HENRI GARCIN - ISABELLE SADOYAN

CAPITOL 4ª SETTIMANA



I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale [redacted]
Prefettura 55 891
Vigili urbani 460.60.60
Polizia stradale [redacted]
pronto intervento - 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi [redacted]
[redacted] e Telegrafi [redacted]

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47 [redacted] **rossa,** [redacted] generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.00.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
[redacted] **ostetrica perm.** S. Anna 63961; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801.

EMERGENZE
Ellambulanze 118; **Soccorso urgente** 116; **Croce Rossa** 250.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27 [redacted]
Amido 54.04.69; [redacted] 856.93.31; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldaserio** 83.01.58; **Asido** 33.13.01, **Aidsl** 50.23.96 - 56.83.265; **Auxilia** 749.59.50; **Ares** [redacted] 771.69.30 - 771.50.47; **Spi** 242.19.04, **Cr.** [redacted] 663.19.02; **Piccola** [redacted] 660.32.63; **Sfado** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. [redacted] **Adelina contro la malasanità,** 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; [redacted] **razione Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.48; [redacted] **emergenza** [redacted] 19.696; **Telefono amico** 319 52.52; **Esprimersi** 43.43.700; **Stranieri** Cscat, 53.39.52; **La Tenda** (Acc. stranieri) 58.22.165; **Bartolomeo & C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.95.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agado** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) [redacted]; **Anapace** (assist. ammalati cancro) [redacted]; [redacted] **consum.** 436.74.13; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città** [redacted] 530.225; **S.O.S.** [redacted]; **Tel. Rosa** [redacted] **Serv. emergenza anziani** lun-[redacted] pom. e mar-gio-sab [redacted] 218.5041; **Filo d'Argento (anziani)** [redacted] **Osteoporosi** 561.22.99 ore 10-12; 15-17. [redacted] (tossicodipendenze) 819.24.83.

[redacted] 442.11.11
Certificati a domicilio [redacted] prenotazioni 436.01.68 [redacted] 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.18
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94 canile 262.03.97
Lega difesa cane [redacted]
Uzl, serv. vet. 660.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 617.0496.
Battello [redacted] **Po** [redacted]
Ristotram 57641
Tren. Superga 898.0211 [redacted]
[redacted] 58.76.361
[redacted] 433.25.25
Milano [redacted]

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; [redacted] 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; [redacted] 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. [redacted] 5; Trapani 38; p. Castello; c. Orbassano 92.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano [redacted]; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 278. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice, p.za Statuto 15.

[redacted] DI [redacted]
Orario normale farmacie; [redacted]. Dalle 12,30-15 a battenti chiusi: **v. Po 61; v. Chiesa Salute 64; v. Negarville 8/10; v. degli Abeti 10; v. B. Aires 77; v. Brandizzo** [redacted] **Virzaglio 31 bis; v. B.** [redacted] **37; v. Bardonecchia 114; c. Turati 74; c.** [redacted] **185; v. Genova 89/N; c. Sebastopoli 298; v. Cibrario 33 bis.**
[redacted] DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vitt. Emanuele 66 538.271
via Nizza 55 [redacted]
p. Massaua 1 779.33.08

TRAME [redacted]

A cura di CRISTINA CACCIA

[redacted] **ROMA.** Commedia. Un intrallcidio sconvolge una piccola cittadina dove sta per arrivare in visita Mussolini. Il problema del Segretario del Fascio è scegliere tra due strade: mettere tutto a tacere fino all'importante visita, o trovare al più presto il colpevole? Si ride. **[Studio Ritz]**

[redacted] Melodrammatico. La Marini, per il regista Bigas Luna, è [redacted] ragazza troppo bella che cerca l'amore e [redacted] invece le voglie sessuali e le violenze di tanti uomini brutali. Tra polemiche e anguille, il discusso esordio cinematografico di Valeriona. **[Ambrosio 3, Arlecchino]**

[redacted] **BRUTTINA STAGIONATA.** Commedia. L'emancipazione di una quasi quarantenne timida e goffa, attraverso il sesso. Prima vissuto quasi come terapia, poi trattato man mano con il giusto peso. Ironia e risate, [redacted] storia liberamente tratta dal bestseller di Carmen Covito. **[King]**

LA CANZONE DI CARLA. Drammatico. Glasgow '87: un autista s'innamora d'una ragazza nicaraguegna sofferente e in fuga. La convince ad affrontare il passato, la accompagna in Nicaragua. **[Massimo 1]**

[redacted] [redacted] A. Commedia. La scuola, gli amorazzi, amicizie e piccoli tradimenti. **[Cristallo]**

THE FAN - [redacted] Thriller. De Niro è un fanatico fan di [redacted] squadra [redacted] baseball e del [redacted] campione. Questa sua mania lo porterà a commettere follie. Prima [redacted] film, il video di Vasco Rossi-Polanski «Gli angeli». **[Chaplin 1, Romano]**

LA FELICITA' E' [redacted] **L'ANGOLO.** Commedia. Serrault è un imprenditore stanco della sua vita, che ne trova un'altra. A una specie [redacted] «Chi l'ha visto?» in tv cercano un uomo scomparso 26 anni prima, che gli somiglia molto [redacted] **[Reosi]**

FESTIVAL. Drammatico. Avati affida a Boldi il ruolo di un comico in disarmo che ritrova il brivido [redacted] successo interpretando [redacted] personaggio «serio» da protagonista nel film di [redacted] esordiente. La pellicola finisce addirittura [redacted] Mostra [redacted] Venezia, e l'attore spera, con trepidazione, in [redacted] possibile premio. **[Doria]**

HOTEL [redacted] Drammatico. Esordio alla regia di Renato De Maria, racconta di [redacted] direttore amministrativo [redacted] un'azienda milanese [redacted] improvvisamente si trova senza [redacted] famiglia e lavoro. Il protagonista è Sergio Castellitto. **[Olimpia 2]**

INDEPENDENCE DAY. Fantascienza. Il 4 luglio gli [redacted] invadono la Terra. Con enormi astronavi sulle metropoli, si danno alla distruzione organizzata [redacted] genere umano. [redacted] c'è chi decide di resistere all'orda degli invasori: [redacted] esperto [redacted] computer (Jeff Goldblum) con la moglie, ad esempio, e pure il presidente degli Stati Uniti (Bill Pullman). **[Etoile, F[redacted] Lux]**

[redacted] **LUPA.** Drammatico. Da Verga. La Guerritore [redacted] [redacted] marito Lavia è una donna bellissima e insaziabile nella Sicilia di fine '800. Quando in paese arriva un bel ragazzo (Bova), lei se ne innamora perdutamente, ma lui vuole sua figlia: ne nascono [redacted] tragedie. **[Capitol]**

LA MIA GENERAZIONE. Drammatico. Il viaggio dalla Sicilia a Milano su [redacted] furgone blindato, di un terrorista e di un carabiniere che tenta [redacted] convincerlo a collaborare, diventa occasione di confronto e di riflessione. Con Orlando e Amendola. **[Chaplin 2]**

MISSION: [redacted]. Azione. Tom Cruise nei panni dell'eroe televisivo Ethan Hunt: il richiamo nostalgico [redacted] Sessanta, il fascino della spy-story rinnovato dalla tecnologia [redacted] oggi, e avventura a gogò. Di De Palma. **[Fiamma, Reposi]**

L'OTTAVO GIORNO. Commedia. Il manager Auteil, alienato dal lavoro, fa amicizia con il giovane handicappato Duquenne e questo gli [redacted] equilibrio e gioia di [redacted]. L'ottavo giorno? E' quello in cui [redacted] creò gli handicappati. I due protagonisti hanno vinto la [redacted] d'Oro a Cannes per la migliore interpretazione. **[Centrale]**

QUALCOSA [redacted] PERSONALE. Sentimentale. Michelle Pfeiffer e Redford [redacted] giornalisti tv che vivono una storia d'amore. Lei è una giovane [redacted] carriera, lui un professionista «arrivato». **[Empire, Vittoria]**

THE ROCK. Azione. Un agente [redacted] esperto in armi chimiche, e l'unico prigioniero riuscito a evadere da Alcatraz, cercano di fermare per il governo un generale che minaccia San Francisco con missili di gas letale. Con Nicolas Cage e Sean Connery. **[Adua 400, Ambrosio 2, [redacted] Grande]**

[redacted]. Comico. Ritorna il nuovo divo comico Jim Carrey, nell'occasione tecnico e installatore di canali televisivi via cavo. **[Nazionale 2]**

SPIA E LASCIA SPIARE. Comico. Una parodia di 007 e vari altri film. Sex Deler e l'agente segreto [redacted] viene chiamato a salvare il mondo dai folli piani del generale Rancor. **[Eliseo Rosso]**

[redacted] Commedia. La Moore, per di guadagnare i soldi necessari per ottenere la figlia in custodia dal tribunale, lavora [redacted] spogliarellista. **[Ideal, Olimpia 1]**

TRAINSPOTTING. [redacted] Protagonista un'ossessione di oggi: [redacted] droga. I giorni a caccia di una dose di un gruppo di ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita cosiddetta «normale» (mangiare, dormire, lavorare, tv, partita, supermercato) e scelgono l'eroina. Umorismo nero, stordittaggine giovanile, ironia: e alcune scene impressionanti. **[Ambrosio 1, Lilliput]**

[redacted]. Commedia. Lui, lei e ancora lui: passioni, storie e «libertinaggio» tra l'aristocratico C[redacted] De Sica, [redacted] moglie, la bella Anna Galiena, il popolano Conticini, a fine '700. **[Eliseo Blu, [redacted] 1]**

VESNA [redacted] VELOCE. Drammatico. Vesna, ventenne ceca, cerca fortuna in Italia ma finisce sulla strada. L'unico incontro positivo è quello con Antonio (Albanese), [redacted] non la capisce ma cerca di aiutarla. Non ci riuscirà. Di Mazzacurati. **[Adua 200]**

Il concerto del 14 ottobre al «Verdi» sarà diretto da Guido Maria Guida

Antidogma, le due ultime «prime»

E l'Orchestra di Monte debutta in Conservatorio

Il gruppo Antidogma, Guido Maria Guida, Enrico Correggia, Giulio Castagnoli: un poker artistico, un «albo» significativo di musicisti che pur vivendo stabilmente a Torino girano il mondo alla conquista di nuovi spazi, di [redacted] esperienze, ottenendo sempre e ovunque meritati consensi. Parliamo dell'associazione Antidogma «governata» da Enrico Correggia, dello [redacted] compositore che da tre decenni è [redacted] protagonista della vita musicale torinese e che il 14 ottobre in Conservatorio alle 21 presenterà il suo «Trauerlied», libera trascrizione del Lied che lo stesso Correggia aveva scritto [redacted] [redacted] di Hölderlin nello scorso maggio; di Guido Maria Guida, che si afferma [redacted] uno dei musicisti più scrupolosi e preparati, legati [redacted] una concezione severa della musica, ma anche ad una necessità interiore di esprimere liberamente, dal profondo della sua cultura, i suoi stati d'animo traendo ispirazione dalle pagine che interpreta.

E parliamo [redacted] Giulio Castagnoli, giovane compositore, di cui Antidogma propone «Le [redacted] campane della [redacted] ispirato a versi [redacted] Georg Trakl, poeta tedesco a cui Antidogma dedicherà una performance nel 1997. Come molti giovani compositori desiderosi di dare libero sfogo alle proprie emozioni, Castagnoli è alla ricerca di nuove sonorità, alla riscoperta di antichi modi (nel senso della scala modale). Il concerto, a cui partecipa anche il mezzosoprano Manuela Kuster, comprende «Metamorphosen» una delle più intense pagine di Richard Strauss per 23 archi soli: quindi Guido [redacted] Guida dirigerà «Can[redacted] in memoria [redacted] Benjamin Britten». Due esecuzioni in prima assoluta quindi: quella [redacted] Correggia e quella [redacted] Castagnoli.

Un altro [redacted] che merita l'attenzione [redacted] pubblico torinese e di quello di Ivrea è quello che l'Orchestra Giovanile del Piemonte terrà il 19 ottobre alle 21 al Teatro Serra di Ivrea, appunto, dirett[redacted] nell'inaugurazione da Guido Maria Guida. Si replica il 20, alle 17, sempre al «Serra». Si tratta del primo concerto della stagione presentata da Gianni Monte, che segna il debutto della formazione sinfonica in Conservatorio a Torino, il 21 (ore 21) e la partecipazione del pianista

Francesco Cipolletta ha vinto [redacted] a Monza il concorso «Rina Sala Gallo»

Francesco Cipolletta, recentissimo vincitore del concorso internazionale Rina Sala Gallo di Monza. Il giovane pianista marchigiano, ormai torinese d'adozione avendo compiuto tutti gli studi pianistici con Maria Goria, interpreterà il Concerto per piano e [redacted] chestra in la minore op. 16. Il concerto si concluderà con la Quinta Sinfonia in do minore opera 67 di Beethoven.

[redacted]

TEATRI

TEATRO [redacted]. Stag. d'opera 1996/97. Ore 20,30 al Teatro Sociale di Como **La Bohème** di G. Puccini. Fabrizio M. Carminati, dir. reg. V. Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Allestimento del Teatro Regio con M. Polidori e J.-Luc Viala. Inf. e vendita: Teatro Sociale tel. 031-270.171.

[redacted] **«G. PUCCINI».** Ore 17,30 presentazione [redacted] «Canto e cantanti» di G. Marchesi (Ricordi, 1996). A cura di G. Gualerzi. Partecipa l'autore. Ingr. libero. Inf. tel. 8815.383/210/378. 14, 15 e 16 ottobre. Convegno l'Acustica come bene culturale. Tel. [redacted]

ADUA. C.so [redacted] Cesare 67, tel. 248.2270 - 248.7871. 11 e 12 ottobre ore 21,30 **Ci sarà una volta** [redacted] della stagione di O. Corbetta. Ingr. lib. campagna abb. Bivion Travel-Fabrizio Bentivoglio Giorgio Barberio Corsetti, il Gruppo della Rocca, Antonio Catania-Gigio Alberti, Enzo Moscato, Adriana Asti-Cochi Ponzoni. 6 spett. in abb. L. 126.000/102.000/78.000. Per inf. tel. 248.7[redacted]

[redacted] **TEATRO.** [redacted] Casalborgone 16/1. Dall'11 al 13/10 la comp. Sergio Tofano regia di S. Versace e B. Freddi pres. **Il giardino dei ciliegi**, di A. Cechov. Per Giorni di festa Teatro Ragazzi, domenica 15 ottobre ore 16 la comp. Alfa presenta **Gulliver**. Per inf. e pren. tel. 819.3529.

[redacted] P.za Solferino 2, tel. [redacted] **Il fuso all'occhiello** [redacted] Rosso, Blu, Giovane Brio Mazzantoni, Tieri-Lojodice, Paganini [redacted], Manni, Gassman-Tognazzi, Proclemer Albertazzi, Paglia-Gassman, Calindri, [redacted] Marchesini-Solenghi, [redacted] & Gaspare **Baglioni** tutti i giorni ore 9/19.

[redacted] TEATRO. Via Chiesa Salute 77/b, tel. 21[redacted]. Oggi spettacoli hard-core dal vivo con le più famose pornostar. Carissa e il duo lesbo con Adea e Anua. Ingr. viet. min. 18. Precede film 16, 21. Orario spettacoli 17,30; 22,30.

[redacted]. Via Chiomonte 3. Stagione 1996-97. **Dall'Alpi alle Piramidi. Migranti** di Marco Baliani. Per inf. tel. [redacted]

[redacted] (Lingotto) [redacted] zza 280

AUDITORIUM RAI. Piazza Rossaro.

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. E' in corso la vendita degli abbonamenti: intero / cral / associazioni insegnanti / pensionati / giovani. C/o biglietteria T.S.T. via [redacted], dalle ore 10 alle 18; domenica riposo. tel. 517.6246

COLOSSEO. Via M. Cristina 71, tel. [redacted] 8034. Campagna abb. [redacted] 1996-97. Abb. Arcobaleno 7-8 spett. posto fisso. Abb. Mito cabaret 6 spett. posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in un [redacted] spettacolo. Inf. e prev. Cassa Teatro ore [redacted] 13 e 15-19.

[redacted]. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Si prenota per **Sogno di una notte di mezza estate**, [redacted] aperte dal 7/10 spett. [redacted] 15/10. La grande prosa (Albertazzi, Pitagora, Masiero Guy, Tedeschi, Pambieri [redacted] Innocenti, [redacted] Scena aperta (Che [redacted] Scali, Santarelli, Marcelli, Weiss, Severi [redacted] Alasjane). Informaz. e prenot. tutti i giorni ore 9/15.

[redacted] **TEATRO.** Via Santa Teresa [redacted] tel. e fax 530.238. Sono a disposizione delle scuole diversi spettacoli con le marionette Lupi per la stagione 1996/97. Telefonare dalle 9 alle 13 e dalle [redacted] 18 per informazioni e prenotazioni.

[redacted] **«G. VERDI».** Orchestra Filarmonica di Torino. Stagione Sinfonica 1996/97. Continua la vendita dei nuovi abbonamenti ai 12 concerti della 5ª stagione sinfonica. Orario 9-12 / 15-18 dal lu[redacted] al venerdì. Informazioni tel. 561.7853 - 530.963, via Ettore De Sonnaz 17.

JUVARRA. V. Juvarra 15, t. 532.087. È in vendita la Juvarra Card abb. a 6 spett. stag. 96/97. Martedì 22/10 ore 21 J. Renbourn in concerto. Inf. e pren. dalle 18 alle 19 t. 532[redacted]. Café Procope: ap. [redacted] 20,30. Ore 21 omaggio a Giuseppe Bertolucci.

[redacted]. Piazza S. [redacted] tel. 812.2312. Questa sera ore 21,15, domenica ore 17 la compagnia G. Mauri in **Broadwaycabaret. Berlino New York: solo andata** di Livio Viano con S. Gigli, A. Da[redacted] Enrico Arias. Ingr. L. 25/20.15.000. Abbonamento a 7 spett. L. 125.000.

TEATRO [redacted]. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 669.0668. Dall'11 al 20 [redacted] **Vetrina di danza contemporanea** con [redacted] compagnia di danza Teatro Nuovo. Inf. tel. 669.0668.

TEATRO [redacted]. Via Paolo Sarpi 111. Sabato 12/10 ore 21,15 per la stagione del Teatro Araldo [redacted] eccezionale rappresentazione di **Migranti** [redacted] da Marco Baliani e interpretato da 25 attori di vari Paesi del Mediterraneo. Bigl. L. 15.000.10.000. Per inf. e pren. tel. [redacted]

TEATRO [redacted] Via Santa Teresa 10, telefono [redacted]. Per la stagione 1996-97 (prosa, cabaret, danza, concerti). [redacted]azioni tel. 561.3694

TEATRANZA ARTEDRAMMA. Via Palestro 9 (Moncalieri), tel. 645.740. Sanbongardi pres. **Metropolitana**, stag. teat. 1956-97 rass. «Per uomo solo» narrando il millennio che fugge, rass. Piccoli fuochi [redacted] spari e [redacted] piani. per inf. tel. (011) [redacted]

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9. Campagna abbonamenti Stagione teatrale 1996/97. Inf. tel. 779.5803 dalle 15 alle 20.

TEATRO MASSAIA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Riposo. Inizio stagione 1996/97 sabato 19 e domenica 20 con la comp. di operette Champagne di Giuseppe Forno in **L'operetta in [redacted]** [redacted] di Patrizia [redacted]. Reg. e coreog. Anita Cedroni. Orchestra del Cons. G. Verdi, dir. Remo Barraud. Ingr. L. 25.000 rid. 20.000. Prevendita cassa teatro giov. 17 e ven. 18 ore 18/21.

[redacted]. Via Brandizzo 65, tel. 248.1119. Sabato 12/10 ore 21 la comp. A. Mottura del gruppo alpe To Hold presenta **La drola [redacted] del professor Cornelio Belbecco.** C[redacted] in 2 atti.

SERMIG - ARSENALE DELLA PACE. Piazza Borgo Dora 61. Torino.

TEATRO DEGLI [redacted]. Via S. Marino 16 (Moncalieri). Riposo.

[redacted]. Via Preziosa 11, Moncalieri, tel. 682.2122 - 606.1334. Non pervenuto.

TEATRO S. GIUSEPPE. Via Andrea Doria 18/b, telefono 650.90.04.

ZONA CASTALIA. Centro Culturale Polivalente [redacted] pervenuto.

[redacted] **TEATRO.** Corso Mediterraneo 92/b. Torino [redacted] (011) 581.9157 [redacted] 0 selezioni per il concorso Prova d'Attore. Org. Tangram Teatro centro didattico teatrale in [redacted], con R. Piemonte, Provincia di Torino ass. risorse cult. e cult. con il patrocinio [redacted] La Stampa. Inf. 581.9157

RIVISTA SUL GHIACCIO

[redacted] Tel. 455.0953. **Holiday on Ice.** La famosa riv. americana sul ghiaccio. Da giov. 10 ottobre a dom. 13 ottobre. Prevendite c/o casse Palastampa tel. 455.0953, Peter Pan tel. 543.828. Stadio Com corso Sebastopoli ang. corso Agnelli solo per bigl. rid. per Cral, gruppi studenti.

PRIME VISIONI

[redacted]CALI DOTATI DI ARIA CONDIZIONATA

ADUA 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. [redacted] [redacted] **veloce,** di C. Mazzacurati con T. Zajickova, [redacted] Albanese. [redacted] '96. 1h 32'. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. [redacted] pom. 10.000 sera 11.000

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. [redacted] **Rock,** di M. Bay, con S. Connery, N. Cage. Usa '96, 2h 10'. Viet. min. 14. Or.: 17,30; 2[illegible] [illegible]30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[redacted] MULTISALA 1 * corso Vitt. Ema[redacted] 52. tel. 547.007 **Trainspotting,** [redacted] D. Boyle, con E. McGregor, E. Bremner. Viet. 14.Ingh. '96, 1h 34'. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 · Ingr. 8000

[redacted] **MULTISALA 2** * corso Vitt. Emanuele 52, tel. 547.007 **The Rock,** di M. Bay, con S. Connery, [redacted] Cage, E. Harris. Usa '96, 2h 10'. V. M. 14. Aria cond. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 8000

[redacted] **MULTISALA 3** * corso Vitt. Emanuele 52. [redacted] 547.007 [redacted] reg. Bigas Luna con V. Marini. V. M. 18. It.-Spa '96, 1h 35'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz. Ingr. 8000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. [redacted], regia Bigas Luna con V. Marini, S. Dionisi, [redacted] Banderas. It./Spa. '96, [redacted] 35'. V. M. 18. [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

CAPITOL via San Dalmazzo [redacted] [redacted] 540.605 **La lupa,** regia G. Lavia con M. Guerritore, R. Bova, M. Placido, G.C. Giannini. It. '96, [redacted] 44'. Or.: 15,45; 18; 20,15. [redacted] Ingr. pom. 10.000 [redacted] 11.000.

[redacted] * via C. Alberto 27. Tel. 540.110 **L'ottavo giorno,** [redacted] J. Van Dormael con D. Auteuil, P. Duquenne. Fra./Bel. '96, 1h 58'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000 Alace 8000.

G. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/E. T. 436.0723 **The Fan (Il mito),** di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes abb. video **Gli angeli.** Usa '96, 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

C. [redacted] **2** [redacted] Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. **L'ottavo giorno,** [redacted] J. Van Dormael con D. Auteuil, P. Duquenne. Fra./Bel. '96, 1h 58'. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25. Ingr. 11.000 Alace 8000

CRISTALLO v. Gollo 5. Tel. 650.7100. [redacted] **mista 3ª A,** regia F. Moccia, con M. Bonini, L. Rutz, M. Federici. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[redacted] v. Gramsci 9. [redacted] 542.422. **Festi[redacted],** reg. P. Avati con M. Boldi. It. '96, 1h 35'. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[redacted] [redacted] p.za [redacted]. Tel. 447.5241. **The Rock,** di M. Bay, con S. Connery, N. Cage. Usa '96, 2h 10'. Viet. min. 14. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

ELISEO BLU * p. Sabotino. T. 447.5241. **[redacted],** di e con C. De Sica, A. Galiena, L. Gullotta. It. '96, 1h 35'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.[redacted]

ELISEO [redacted] * p. Sabotino. T. 447.5241. **Spia e lascia spiare,** [redacted] Friedberg, con L. Nielsen. Usa '96, 1h 40'. Or.: [redacted]; 17,40; 19,20; 21; 22,40. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

Massimo Boldi, «Festival»

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1842. [redacted] **personale,** regia J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer [redacted] '96. 2h [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted] Alace [redacted]

ERBA 1 * c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Riposo

ERBA [redacted] * Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Vedi teatri.

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Independence day,** reg. R. Emmerich con M. McDonnel, J. Hirsch. Usa '96, 2h 20'. Or.: 16; 19,30; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11 [redacted]

FARO via Po 30, [redacted] 817.3323. **Independence day,** reg. [redacted] Emmerich con M. McDonnel, J. [redacted] Usa '96, 2h 20'. Or.: 19,45; 22,30. Ingr. 11.000

[redacted] c. Trapani 57. Tel. 385.2057. **Missione impossibile,** di B. De Palma, [redacted] T. Cruise, J. Voight, E. Béart, V. Redgrave. Usa '96, 1h 51'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

IDEAL c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. **Striptease,** di Andrew Bergman, con Demi Moore, Burt Reynolds. Usa '96, 1h 55'. Non viet. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

KING via Po 21. Tel. [redacted]. **La bruttina stagionata,** [redacted] Anna Di Francisca, con E. Angelillo, A. [redacted]. It. '96, 1h 30'. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 11.000 Alace 8000.

[redacted] * via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **La felicità è dietro l'angolo,** di E. Chatiliez, con M. Serrault, E. Mitchell, S. Azema, C. Maura. Fra '96, 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted] Alace 8000.

LILLIPUT via [redacted] [redacted] 15 bis. Tel. 537.100. **Trainspotting,** [redacted] D. Boyle con E. McGregor, [redacted] Bremner. Ingh. '96, 1h 34'. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. **Independence day,** reg. R. Emmerich con M. McDonnel, J. Hirsch. Usa '96, 2h 20'. Or.: 16; 19,20; 22,20. Ingr. [redacted] 10.000 sera 11.[redacted]

[redacted] **1** * [illegible] Montebello 8. Tel. 817.10.48. **La canzone di Carla,** di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas. In-g/Ger/Nic/Spa '96, 2h 05'. Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 11.000 rid. 7000

NAZIONALE 1 * v. Po[redacted] 7. Tel. 812.4173. **[redacted],** di e con C. De Sica, A. Galiena, L. Gullotta. It. '96, 1h [redacted] [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

[redacted] **2** * via Pomba 7. Telefono 812.4173. **Il rompiscatole** regia Ben Stiller, con Jim Carrey, Matthew Broderick. Usa '96, 1h 35'. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

OLIMPIA 1 * via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Striptease,** di A. Bergman con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante, V. Rhames. Usa '96, 1h 55'. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

OLIMPIA 2 * via Arsenale 31. T. 532.448. **Hotel Paura,** di Renato De Maria con Sergio Castellitto, Iaia Forte, Isabella Ferrari. It. '96, 1h [redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted] Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

REPOSI via XX Settembre 15. [redacted] 531.400. **Missione impossibile,** di B. De Palma, con T. Cruise, J. Voight, E. Béart. Usa '96, 1h 51'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000.

[redacted] [redacted] Subalpina. Tel. 562.0145. **The Fan (Il mito).** [redacted] Tony Scott con R. De Niro, W. Snipes. Usa [redacted], 1h 55'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera 11.000

[redacted] **RITZ** via Acqui 2. Tel. [redacted]. **Albergo Roma,** reg. U. Chiti con A. Benvenuti, D. Capriglio, C. Bisio. It. '96, 1h40'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 10.000 sera [redacted]

[redacted] via Roma [redacted] [redacted] 562.1789. **Qualcosa di personale.** di J. Avnet, con Robert Redford, [redacted] Pfeiffer. Usa '96, [redacted] 04'. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. [redacted] 10.000 sera 11.000.

[redacted]

ADMELLI v. Paolo Sarpi 111/A, tel. 612.136. Domenica: **Flipper** di A. Shapiro. Or.: 15; 17; 19; 21. Ingr. 7000 rid. 5000 rid. Ajaca 5000 due film L. 11.000

CHARLIE via Nizza 56, tel. 658.76.56. Riposo. Da venerdì: **L'esercito delle 12 scimmie**

FREGOLI p.za Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. E' aperta la campagna abb. a 12 film L. 45.000 più 15.000. Film in lingua orig. inglese, tedesco, spagnolo ed i migliori film in italiano. Ingr. 7000

[redacted] c. Giulio Cesare 80. Tel. 284.134. Sabato e domenica: **L'esercito delle 12 scimmie** con Bruce Willis. Or.: 15,30; 18,10; 21,10

[redacted] [redacted] [redacted] via Cardinal Massaia 104. Vedi teatri.

[redacted] v. Brandizzo 65, tel. 248.1119. Domenica 13 ottobre ore 15 **In viaggio con Pippo.** Ore 17 e 21 **Braveheart cuore impavido.** Con [redacted] Gibson, S. Marceau. Ingr. [redacted]. [redacted] 5000 abb. 2 film a scelta L. 10.000

VALDOCCO v. Salerno 12.1. 522.4279. Ore 21,15 XXIV Rassegna: **[redacted] ragazze..., le ragazze.** Ingr. L. 6000. Tessera 3 film L. [redacted]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 5623.313. Aperto dalle 9 alle 20. Iscrizioni [redacted] date a cura di lingua francese intensivi e annuali.

MUSEO DEL CINEMA

MASSIMO DUE. V. Montebello 8, tel. 817.10.48. **Playbill: le persone normali non hanno niente di eccezionale** di L. Ferreira Barbosa con V. Bruni Tedeschi, M. Poupaud, ore 16,30; 18,15; 22,30. Ingr. 8000. C'era una volta [redacted] Fert. Proiez. film **C'era una** [redacted] **Angelo [redacted]** Incontro con M. Fiono in pres. Fert. ore 20. Ingr. [redacted]

MASSIMO TRE. V. Montebello 8, t. 817.10.48. **A tior de mar** di J. C. Monteiro (v. o. [redacted] it.) ore 16,15. **O ultimo Mergulho** di J. C. [redacted] (v. o. sott. it.) ore 18,50. **Ricordi della casa gialla** di J. C. Monteiro ore 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Pruriti carnali** con Tania Lawson e Jerry Butler. Orario: apertura 14,30; ultimo 22,30

ARCO PUSSYCAT c.so P. Oddone [redacted]. Tel. [redacted] **Ragazze [redacted] provincia - Top Shocking N. 10** con Deborah Wells e Luana Borgia. Orario [redacted] 10,30; ult. 22,30. Fest. ap. 14,30 ult. [redacted]

[redacted] c.so [redacted] Margherita 106. [redacted] 521.2385. **La segretaria [redacted].** con Angelica Bella e Sheila. Fer. no stop dalle 10 ult. 24. Festivi ap. 14,30; ultimo 24.

[redacted] via P. Tommaso 5. Tel. 855.334. **Tutto...,** con Debora Kali, e Rob Bullock. Ap. 10,30; ultimo 22,30.

[redacted] lgo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. Prima visione **[redacted].** con Sarah e Jane Hamilton. Orario: apertura 15; ultimo 22,30

METROPOL via Principe Tommaso 6. [redacted] 650.54.70. **Perversa come tu mi vuoi.** [redacted] Nadine Roussel e Nicole Segaud. Ap. 13; ult. 22,30

[redacted] c.so Regina Margherita 173. Telefono 436.20.92. **Super... cruciale,** con Jenna Fine. Apertura ore 15; ultimo spettacolo 22,30.

[redacted] [redacted] via San Donato [redacted]. Telefono 487.765. **Orgasmi lunghi e profondi.** Ap.: 15; ultimo 22,30

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 696.3617. **Anime della perversione,** con Tellis Stallone e Katarina Spall. Apertura ore 15; chiusura ore 24.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 60. Telefono 749.2907. **[redacted] penitenziario femminile,** con Simona Valli e Cristina Va[redacted]. Apertura ore 15; ultimo 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Via da Las Vegas

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
[redacted] non pervenuto

CHIERI
[redacted] **Independence day**
UNIVERSAL: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': riposo
MODERNO: Independence day
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

[redacted]
PRINCIPE: riposo
REGINA UNO: Ragione e Sentimento
REGINA DUE: Striptease
[redacted]**E: The [redacted] - Il mito**
STUDIO LUCE: riposo

[redacted]
[redacted] riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

GIAVENO
S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: riposo

[redacted]
AUDITORIUM: riposo

[redacted]
K. K. CASTELLO: riposo

NONE
EDEN: riposo

[redacted]
[redacted] Le [redacted] normali non hanno niente in comune

[redacted]
HOLLYWOOD: Bambola
RITZ: Classe mista 3ª A
ITALIA 1 CENTO: Hotel paura
ITALIA 2 CENTO: Independence day

RIVOLI
GIOIELLO: Carrington

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo

[redacted]
FRAITEVE: riposo

SETTIMO TORINESE
P[redacted]: chiuso per ristrutturazione

SUSA
CENISIO: riposo

TORRE PELLICE
TRENTO: [redacted]

[redacted]
AMBRA: riposo

[redacted]**NOVO**
AUDITORIUM: riposo

LE TV PRIVATE

[redacted] 13,30 Crazy Dance; 17 Bill Cosby Show; 17,30 Wilma e... contorni; 18,30 Time out, telefilm; 19,27 Tg 4; 20 Solo musica italiana; 20,30 Delaney il [redacted] film; 22,30 Tg 4; 24 Le [redacted] della settimana; 1 Video Top

TELESTAR PIEMONTE: 19,25 [redacted] ragazzo del West, cartone; 20 Tg9; 20,30 Pierino torna a scuola, film; [redacted] Condo, telefilm; 23 Amichevolmente con... , 23,50 Emotions.

TELEGRANDA: 12,30 [redacted] e programmi locali. 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 Film e programmi locali.

[redacted] e [redacted]: 13 La spiaggia dei giorni felici, telefilm; 13,50 Il regionale; 14 Cartoni animati; 16,15 Il regionale. 16,30 Il romanzo [redacted] Thelma Jordan, film; 18,30 Cartoni animati: [redacted] Finalmente!, speciale Telesu; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20,40 Cynara, film; 22,30 [redacted] cucina nel Sud [redacted] mondo; [redacted] il regionale; 23,30 Documentario

TELECITY [redacted]: 14,25 Scrupoli. Una ragazza ame[redacted] miniserie; 15,30 Telecity per voi; 17,20 I Walton. Una famiglia americana, telefilm; 18,20 Essenziale; 18,35 Vacanze istruzioni [redacted] l'uso; 19 Tg7; 19,32 He man, cartone; 20 Ken il guerriero, cartone animato; 20,30 Le ombre del pavone, film; 22,30 [redacted] show, varietà; 23,33 [redacted] grande grande cinema: il 20 Rouge.

PRIMANTENNA: 20,10 Le auto della settimana; 21 Girone A - Sport; 22 Telefilm; 22,30 Tg; 22,45 Guarire in diretta; 0,15 Tg

[redacted] 15 Il pomeriggio Videogruppo; 19 Videonotizie [redacted] news, 23 Le auto della settimana; 24 My music, 0,30 Videonotizie... all news.

[redacted]: 20,45 Un amore tutto speciale, film; 22,30 Tg lime; 23,30 Cartomanzia.

QUADRIFOGLIO [redacted] TV: 19,30 Informazioni regionali; 20,35 Lotta per la vita, film; 23 Tg motori; 23,05 ABS - Settimanale [redacted] motori.

[redacted] **RETE** 20,30 Film; 22,30 Eros graffiti; 23 [redacted] d'oggi; 23,45 Vizi privati.

TELECAMPIONE: [redacted] Batticuore; [redacted] La padrona; 21,30 Milano metropoli, talk show; 22 Business news

G.R.P. 20,10 [redacted] Torino; 20,50 Andiamo [redacted] 23,25 Speciale spettacolo; 23,30 Le auto della settimana.

VIDEONORD 13 Cercasi [redacted] a Manhattan, film tv; 15 Shopping; 18,30 Match music; 19,30 Videonord notizie; 20 Cristal; 21 Le auto della settimana; 22 Future Force, film; 24 Super zap. 0,30 Le più belle di vizi privati; 1 [redacted] music; 3 [redacted] no stop

QUARTA RETE TV 19 Tg4; 19,30 Canta Italia; 20,30 Campane a festa: [redacted] [redacted] Italia. 0,30 Donne e motori

[redacted] 7: 19,55 Informasette. 20,10 Cavalieri [redacted] zodiaco, cartoni; 20,40 I tromboni di Fra Diavolo, film . 22,20 Parla[redacted] 23,40 Informasette

E21 NETWORK 19 Telegiornale; 19,30 Leonela, telenovela. 20,25 Vicino [redacted] gente; 20,30 Due americane scatenate, telefilm; 21,30 Le auto della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale

[redacted]: 12 Podismo e sport; 13,15 La vetrina di Televox; 19,15 Cristianesimo oggi; 20,10 Videogiornale; 20,40 Sono innocente, film; 22,30 Spazio redazionale; 0,30 Videogiornale; 1,30 Cuore granata; 2,30 Cristianesimo oggi.

RETEMIA: [redacted] Appuntamento con i tarocchi; 15 Sempre belle; 16,30 Un mondo di gioielli, 20,10 Primo piano; [redacted] Orologi e non solo; 23 Questione di stile.

TELE VALLE D'AOSTA: 13 Circuito Junior Tv; 18 La grande ricerca; 19,03 Auto della settimana; 20,10 I cavalieri dello Zodiaco. 20,40 I tromboni di Fra [redacted], film, 22,20 Parlamoro.

RETE A: 15 TgA - *Flash*, 18,20 Ruote in pista, sport motori. 19 60 minuti informazioni; 23 Programmi redazionali.

TELESTUDIO 14 La signora in rosa, telenovela; 14,40 Pomeriggio con Telestudio; 19,15 Patapunfete, cartone animato; 19,45 Magic Dan Super Cam, cartone animato; 20,30 Film; 22,30 Eveline; [redacted] Vizi privati; 2 Notizie non stop.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

● 167-329329 [redacted] formaz. mostre e [redacted] in Piemonte a cura della Regione. Orario: 9-13, 14-18.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 562.4431): [redacted] lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889). Martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14; domenica 22 ore 9-14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA [redacted]: visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3, tel. [redacted]). Orario: martedì, mer., gio. 9-13 - 15-18. Ven. e sab. ap.: 9-13. Dom. e lun. chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, t. 543.855). Or.: Lun. e merc. 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): Aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20. La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19.

CASTELLO DI VENARIA (562.35.30). Vis. guid. agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotogr. «La Venaria Reale ritrovata». Mar., gio., sab., dom. e fest. 9-11,30, 14,30-18. Sab. dal tramonto alle 22 visite in notturna «Lumière».

FONDAZIONE ITALIA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, tel. 54.65.94). Da mart. a dom. 10-19. Lun. chiuso. Mostra: «I volti della ricerca». Fotografie di Eleonora Olivetti e Lorenzo Avico. Fino al 27/10.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, tel. 562.9911): dal martedì [redacted] ore 9-19. Lun. [redacted] Mostra. «Campo sei - Il villaggio a spirale». Fino al 3/11

GALLERIA SABAUDA (via Acc. Scienze 6, tel. 547.440). Mar., mer. ven. e sab. 9-14; gio 10-19. Dom.: 9-14. Lun. chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817.20.[redacted]): L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 436.03.11): lunedì e mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12.

MUSEO [redacted] **STAMPA** (via [redacted] 45, Rivoli) [redacted] 956.16.92.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. [redacted]» (c. [redacted] d'Italia 40, tel. 677.666). Mostra: «Lancia. L'armonia e l'invenzione». Fino al 13/10. Tutti i giorni ore 10 alle 18,30. Lun. chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI ([redacted] 956.7256). Or.: mar., ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Lunedì chiuso.

[redacted] (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). Or.: mar., dom. ore 9-19. Chiuso lun. Mostra. «Le vie della pietra verde». Mar. ore 10 e ven. ore 17 visite guidate alla [redacted] lavorazione sperimentale [redacted] manufatti, fino al 25/11.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19; domenica e festivi 9-14, lunedì chiuso.

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557). Mar. e dom. ore 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Gardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Mostre: «Tibet, incanto orizzontale - Fotografie di Davide Camisasca», fino al 7/12. «La montagna dell'esodo», fino all'1/12. Or.: sab., dom. lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. [redacted] 8,30-19,15

[redacted] **NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (piazza Carignano, tel. 562.1147). Feriale ore 9-18,30; [redacted] dalle 9-12,30. Lunedì chiuso. Domenica ore 10 ed ore 15, visite guidate dall'Unitre.

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.[redacted]): tutti i giorni ore 9-19, giovedì 9-23. Martedì chiuso. Mostra: «Pietre figurate e minerali in Piemonte».

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 660.1066). Dom.: 14,30-18,30; gratuito. Fer.: scuole o gruppi su pren.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): orario: mar-ven ore 10-18; sab-dom ore 10-20. Chiuso lunedì.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. 544.087 - 517.1660): Mostra dei risultati del Concorso «Modernità. Progetto 2000». Orario: tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19.

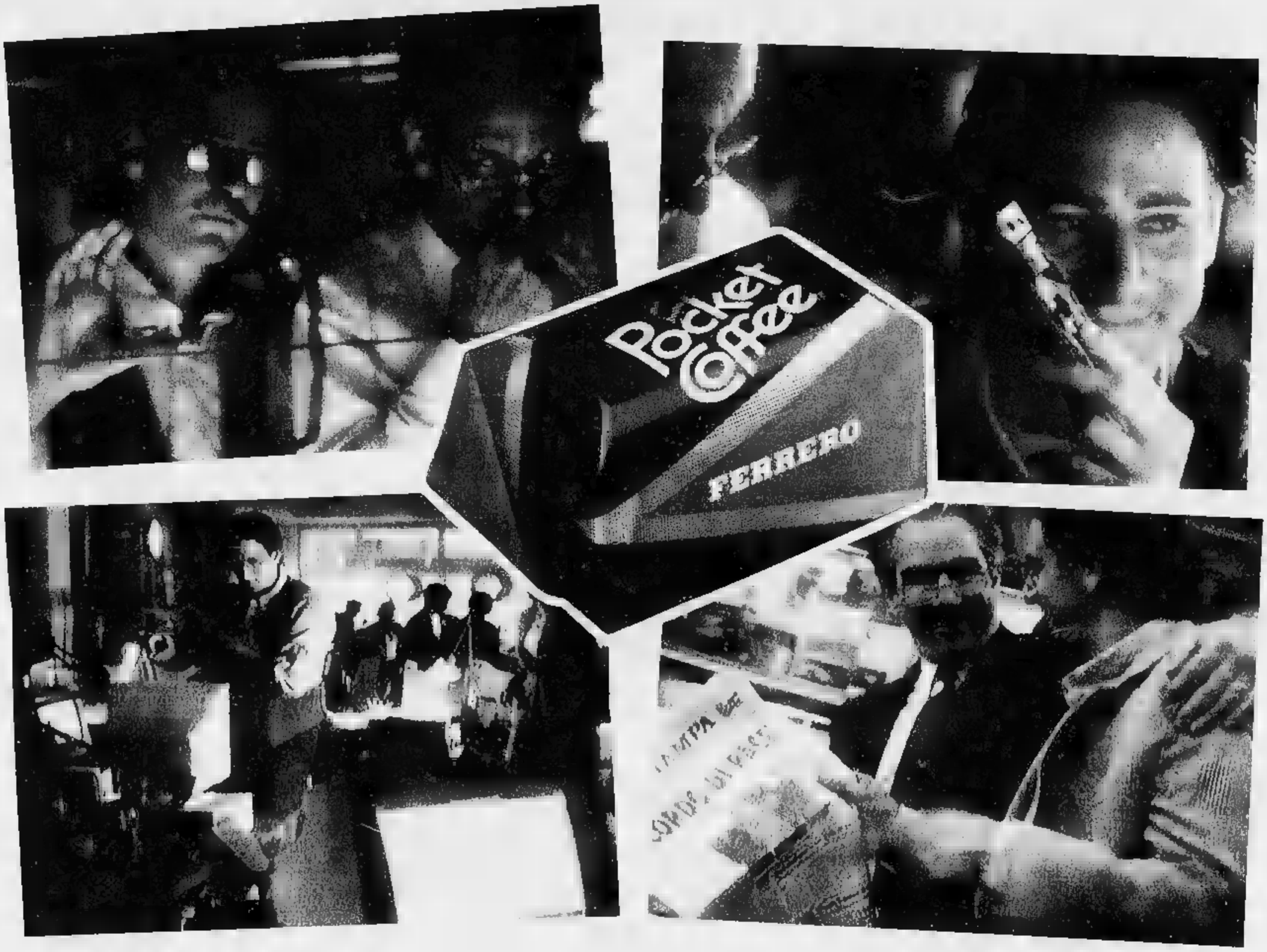
PALAZZO REALE (tel. 436.1455). Or.: 8,30-19,30. Chiuso lunedì. Prenotazione visite tel. 436.13.32 int. 234

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - v.le Crivelli 11, tel. 669.25.45). Mostra Sociale: 154a esposizione arti figurative. Fino al 13/10. Or.: da [redacted] 10-12; 15,30-19; Chiuso lun. Fest. 10-12.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114). Mostra: «Expomedia '96: dalla celluloide all'hard-disk». Fino al 20/10 Martedì-Venerdì 15-20, Sabato-Domenica 10-20; Lunedì chiuso.

Pocket® Coffee

IN REDAZIONE



QUESTA SERA IN TELEVISIONE

Inizia la programmazione del nuovo spot
Pocket Coffee, ambientato nel mondo pulsante
di una redazione di quotidiano.
Godetevelo assaggiando un

Pocket® Coffee

Su RAI, MEDIASET e TMC

FERRERO

Il sodalizio, fondato nel 1946, tramanda la storia dell'Olivetti

«Spille» sbiadite [redacted]

Le sovvenzioni all'associazione ridotte drasticamente E alla rabbia sembra ora sostituirsi la rassegnazione

Di certo Camillo Olivetti non avrebbe [redacted] immaginato cosa sarebbe diventata, nel bene [redacted] nel male, la [redacted] «Fabbrica», quell'edificio [redacted] mattoni rossi dove quasi [redacted] anni fa si iniziò a costruire macchine per scrivere. Ma neppure avrebbe potuto prevedere il destino di un sodalizio a cui, senza saperlo, [redacted] dato ispirazione e vita.

Oggi l'associazione «Spille d'Oro Olivetti» compie 50 anni. Fu fondata nel 1946, ma bisogna risalire al '33 per trovare la consegna delle prime «spille», il riconoscimento [redacted] chi [redacted] raggiunto i 25 anni di lavoro in azienda. «Una sera - ricorda l'ingegner Giuseppe Ugo Aluffi in un intervento sul notiziario dell'associazione - entrò nella sala mensa un gruppetto di persone, guidato dall'ingegner Camillo e dalla signora Luisa. Un breve discorso, la consegna di una spilla, un brindisi con il Martini [redacted] tutto finì».

Sopra, l'ing. **Piero Rozzi**; a fianco l'omaggio alla tomba di Camillo Olivetti

[redacted]

Camillo Olivetti [redacted] nel '43, [redacted] ci volle qualche anno prima che si riprendesse la consegna delle spille. Ma intanto, nel '46, [redacted] l'associazione, con Giuseppe Chiantore presidente. E nel '48 fu Adriano Olivetti a distribuire 116 spille ad altrettanti lavoratori. «Spille d'oro e ingegner Camillo - disse - [redacted] termini indissolubili: rappresentano la nostra storia, qualche cosa del passato che fa d'uopo sia ancora presente, perché il [redacted] non nasce che dal vecchio».

Oggi [redacted] sodalizio [redacted] più di 9000 soci (6300 soltanto in Canavese), [redacted] continua ad offrire agevolazioni in molti settori: dalla sanità al campo commerciale, fino al tempo libero. Frutto, tutto ciò, dell'opera e delle idee degli Olivetti. «Pensiamo ai soggiorni gratuiti - ricorda l'ingegner Piero Rozzi, ex presiden[redacted] delle Spille d'Oro -: era un desiderio di Adriano insegnare [redacted] suoi dipendenti che il mondo non finiva con i confini della Serra d'Ivrea».

La crisi che negli ultimi anni ha travolto l'azienda si [redacted] però fatta sentire anche sulle «Spille d'oro», [redacted] resto, in molti altri settori dell'Olivetti distaccati dall'ambiente prettamente economico. A partire da quest'anno si è persa [redacted] quota [redacted] rimborso per i soggiorni e i viaggi, e in generale si [redacted] ridotti drasticamente le sovvenzioni (400 milioni nel '95, rispetto [redacted] 1000 dell'anno precedente) e il supporto organizzativo da parte dell'azienda.

«Il cinquantenario - aveva ricordato l'attuale presidente Mario Caglieris nella relazione ai soci, in primavera - cade in [redacted] momento molto delicato per la Olivetti. E l'associazione "Spille d'oro" resta l'ultimo, esclusiva depositaria di una storia [redacted] un passato che è [redacted] non disperdere». Nelle ultime settimane [redacted] la situazione è [redacted] peggiorata. E alla rabbia degli anni [redacted] sembra ora sostituirsi [redacted] clima [redacted] rassegnazione, al quale le stesse «Spille d'oro» non sembrano essere immuni. Un esempio? Soltanto in 40, una settimana fa, hanno partecipato al viaggio organizzato dall'associazione al cimitero di Biella, dove riposa Camillo Olivetti. La «Fabbrica» in mattoni rossi, ormai, è veramente un ricordo sbiadito.

Mauro Revello

[redacted]

La pastorale del lavoro apre a Cgil, Cisl e Uil

[redacted]

Il vescovo [redacted] Ivrea [redacted]. Luigi **Bettazzi**

Incontro, ieri, tra i segretari [redacted] Cgil Cisl e Uilm del Canavese per decidere le nuove forme di lotta contro i re[redacted] della Olivetti. L'ipotesi di uno sciopero generale a Ivrea per [redacted] momento è stata accantonata in attesa anche dell'esito della manifestazione nazionale [redacted] Roma del 18 ottobre. Proseguiranno, invece, le assemblee negli stabilimenti del gruppo di Ivrea. Oggi [redacted] fermano per un'ora i lavoratori della Tecnost di Ivrea e per sabato è [redacted] previsto il blocco degli straordinari negli impianti di Scarmagno e [redacted] Ag[redacted]. Per oggi, intanto, a Candia incontro tra segretari dei sindacati locali e [redacted] pastorale del lavoro diocesana. Prevista la partecipazione del [redacted] di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi. Intanto continuano le prese [redacted] posizione sulla questio[redacted] Olivetti. I senatori Giancarlo Tapparo [redacted] Rocco Larizza hanno inviato al ministro dell'Industria Bersani un'interrogazione in cui chiedono quali iniziative il governo intende adottare per «evitare che le cessioni annunciate da Olivetti privino [redacted] adeguata competenza tecnologica». I due parlamentari sollecitano, inoltre, chiarimenti [redacted] materia di «politica industriale e [redacted] finalizzato della domanda pubbli[redacted] per promuovere il [redacted] informatico e delle telecomunicazioni. Da registrare infine la richiesta del pds piemontese alla direzione Olivetti di presentare [redacted] parti sociali, Parlamento e governo [redacted] piano industriale aziendale che consenta di mantenere [redacted] ruolo significativo dell'industria informatica italiana. «Solo [redacted] questa base - si legge in [redacted] comunicato - che può essere costruita anche attraverso accordi di partnership internazionale ma non attraverso dismissioni e svendite si potranno definire ipotesi di intervento [redacted] governativo, anche nel quadro degli annunciati provvedimenti di privatizzazione a sostegno dello [redacted]luppo dell'industria informatica italiana».

A Ivrea

Processata la postina ritardataria

Prima udienza del processo nei confronti di Laura Di Sanza, 52 anni, di Ivrea, responsabile dell'ufficio postale del quartiere San Bernardo d'Ivrea, in via To[redacted] 402. La donna, difesa dall'avvocato Stratta, deve rispondere di falso ideologico e materiale [redacted] truffa: secondo le accuse formulate dal pm Fornace avrebbe preso servizio diverse volte in ritardo, compilando però [redacted] volutamente errata i fogli di presenza. Inoltre nel marzo del '93 avrebbe denunciato 13 ore di lavoro straordinario, [redacted] fronte delle dieci realmente effettuate. La prima udienza del processo [redacted] servita [redacted] giudici per l'audizione di due ispettori delle Poste. Si tornerà in aula il 14 gennaio prossimo, quando verranno interrogati gli altri testi dell'accusa. Su richie[redacted] della difesa, inoltre, dovrà essere verificato se esista [redacted] no l'obbligo di segnare l'orario di entrata sui fogli di presenza.

Pont Canavese

Oggi l'addio alla [redacted] Irma Piana

E' [redacted] l'altro giorno, all'età di 70 anni, la «maestra Irma», personaggio noto a Pont e nell'Alto Canavese. Medaglia d'oro alla Pubblica Istruzione (che viene assegnata a chi ha più di [redacted] anni di insegnamento), Irma Piana, aveva lavorato [redacted] Bose (frazione di Sparone) [redacted] poi a Pont Canavese, insegnando a generazioni di scolari i primi rudimenti per affrontare i problemi della vita. Era stata nel campo dell'insegnamento fino all'inizio degli Anni 80: ma anche in pensione aveva sempre trovato il tempo di dedicarsi al prossimo, impegnandosi nel volontariato (faceva parte dell'Avulss).

Un paio d'anni prima [redacted] lasciare [redacted] scuola era rimasta vedova di Michelino Roncaglione Tet, impiegato all'Anagrafe del Comune, ma anche promotore entusiasta di iniziative sportive.

I funerali della «maestra Irma» [redacted] svolgono oggi pomeriggio alle 15,30 partendo dall'abitazione in via Marconi 25.

[redacted]

IN BREVE

BALDISSERO

Il piccolo Mirko è fuori pericolo

Mirko, il bambino di [redacted] anni [redacted] Baldissero che sabato [redacted] è caduto dal balcone di casa sua, adesso sta bene. Lo comunica l'ospedale infantile Regina Margherita, dove è ricoverato. Il bambino era arrivato in ospedale nel tardo pomeriggio [redacted] sabato in stato di coma profondo. Domenica lo stato neurologico del piccolo paziente è andato migliorando, facendolo uscire dal coma. Ora - secondo i sanitari - può essere considerato guarito.

VICO

Corsi di aggiornamento rivolti agli insegnanti

Inizia domani alla scuola media Saudino di Vico [redacted] terza edizione dei corsi di aggiornamento sui boschi, rivolti agli insegnanti della scuola dell'obbligo. Il tema è «Il bosco [redacted] risorsa economica». Le lezioni, tenute da operatori di Regione e Provincia, sono quattro: domani e il 17 dalle 16,30 alle 18,30, il 23 e il 30 ottobre dalle 14,30 alle 17. La partecipazione è gratuita; per informazioni telefonare alla professoressa Laura Lancerotto, presso la scuola media Saudino al numero 0125/74.336.

SAN GIORGIO

Giovane denunciato guidava ubriaco

Un giovane di San Giorgio è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. Si tratta di Marco Miglio, 26 anni; alcune [redacted] fa, alla guida della sua Opel Calibra, era [redacted] strada percorrendo la circonvallazione per Caluso. Oltre alla denuncia, i carabinieri gli hanno ritirato la patente.

FORNO

Eletto il presidente del [redacted] gruppo Aido

E' Silvano Bertot il presidente delle neonata [redacted] Aido del paese che raccoglierà anche gli iscritti di Rivara, Busano e Pratiglione. Vicepresidenti sono Marina Angelucci e Marcella Zamarian. Gli altri eletti: Laura Bardella (segretaria), Fabrizia Cavalieri (responsabile amministrativa). Consiglieri: Gianni Bertot, Gianfranco Mores, Domenia Peretti, Nildo Rolle, Domenico Rossetto, Lara Valetto. Per informazioni [redacted] iscrizioni si può telefonare al 73.60 (0124).

DOVE & QUANDO

[redacted] Stand e attrazioni di sicuro richiamo all'Expo Ivrea, in svolgimento al Meeting Point Adriano Olivetti. Apertura odierna dalle 19 alle 23,30, biglietto a 4000 lire. Tra gli [redacted]ttacoli di oggi [redacted] segnala, alle 21, la serata dedicata al liscio e alla musica melodica.

[redacted] E' aperta fino al 13 ottobre, alla biblioteca comunale di Rivarolo, una rassegna di fotografie dal titolo «Torino reale e surreale». In esposizione opere di Corongi, Bussolino, Sonnati, Menzio, Cravero e altri. Visitabile tutti i giorni dalle 16 alle 19.

[redacted] Iniziano alle 17,30, alla Casa Beato Varmondo [redacted] via Arborio [redacted] Ivrea, le lezioni della scuola di formazione teologica della diocesi, per lo studio delle scienze religiose. I corsi si svolgono dal merco[redacted] [redacted] venerdì, dalle 17,30 alle 19,45. Per le iscrizioni, che chiudono il 31 ottobre, rivolgersi ai numeri 0125/48216 o 43682.

MUSICA REVIVAL. La Dobrilla Band è protagonista della serata odierna alla discoteca Frenzy di via Gobetti 9 a Ivrea. In repertorio [redacted] revival a partire dagli anni '60. Per informazioni: 0125/230064.

SAN FIRMINO. Proseguono i festeggiamenti della patronale [redacted] Pertusio. Alle 21, nel padiglione delle feste allestito nei pressi del santuario, si svolge una grande tombolata corredata di ricchi premi. Per informazioni: 0124/617563.

[redacted] **ARMONIA.** Organizzati dall'associazione Musica creativa, [redacted] svolgono [redacted] Quincinetto da ottobre a giugno i corsi musicali «Armonia»: lezioni [redacted] chitarra, voce e tecnica vocale, sax, tromba, fisarmonica, batteria, pianoforte, basso e contrabbasso. Informazioni: 0125/757393.

Sarà gratuita per alcune categorie come gli anziani oltre i 65 anni e i bimbi cronici

Parte la vaccinazione anti-influenzale

La campagna promossa dall'Usl 9. L'elenco di sedi e date

E' partita la campagna di vaccina[redacted] anti-influenzale promossa dall'Usl 9. [redacted] seguito pubblichiamo Comuni, date e orari dove si può effettuare la vaccinazione.

A **Ivrea** presso la sede dell'Usl in via Aldisio 2: dal lunedì al venerdì ore 9-11/13.30-15.30 dal 21 ottobre [redacted] 29 novembre; Ivrea Bellavista piazza 1 Maggio [redacted] ottobre: 9-11; 31 ottobre: 9-11; Ivrea Torre Balfredo via Frandina 2: 30 ottobre 14-16.

[redacted] via Mautino 9: 22 ottobre 9.30-11.30; [redacted]bre: 9.30-10.30; **Baio** c/o Municipio: [redacted] ottobre 9.30-10.30; **Baldissero** [redacted] Montegrappa 2: [redacted] 11-11.30; **Borgiallo** via Cintano 1: [redacted] ottobre 10.15-11.15; [redacted] **Nigra** c/o Municipio: 23 ottobre 9.30-10.30; **Cintano** via Cappa 2; 25 ottobre: 9.30-10; [redacted] **Castelnuovo** via Ghella 13: 23 ottore, 11-12; [redacted] c/o Municipio: [redacted] ottobre 11-12. **Bollengo** via Cossavella 38: [redacted] novembre 14-15.30 - 12 no[redacted]bre 14-15.30; **Burolo** via Asilo [redacted]: 5 novembre 16-17; [redacted] c/o Municipio: 26 ottobre 9.30-11; [redacted] piazza Olivetti 3: 28 ottobre 11-12; [redacted] c/o Municipio: 28 ottobre 9.30-10.30. [redacted] via Parrocchia: 23 ottobre 9.30-10.30; **Borgofranco** [redacted] San Marco 9: 24 ott 14-16 - 31 ottobre 14-16; **Carema** piazza Chiesa 2: 5 novembre 10-11; [redacted] piazza IV Novembre 2: 6 novembre 9.30-11; 13 novembre 9.30-11; [redacted] via Roma 6: 23 ottobre 11-11.30. [redacted] piazza Municipio 2: 21 ottobre 9.30-10.30; **Quincinetto** via Piemonte 6: 22 ottobre 9.30-11; **Settimo Vittone** via Statale 61: 30 ottobre 9.30-11.30; **Tavagnasco** piazza della Chiesa: 21 ottobrea 11-12. **Alice Superiore** piazza Olivetti 2: 6 novembre 9.30-10.30; **Brosso** piazza Sclopis 1: 11 novembre 11.30-12.30; **Issiglio** via Municipio 1: 7 novembre, 10.15-11.15; **Lugnacco** via Umberto I: [redacted] novembre, 9.30-10; **Pecco** via Roma 7: [redacted] novembre 10.30-11; [redacted] piazza Municipio: 6 novembre 14-15; **Traversella** via Roma 1: 11 novembre 10-11; **Vico Canavese** via Costituzione: 11 novembre 14-15; **Vidracco** piazza Ceratto 3: 7 novembre 11.30-12; [redacted] via Garibaldi 14: 7 novembre 9-10. **Banchette** via Samone 24: 22 ottobre 14-15. [redacted] ottobre 14-16; [redacted] Giacosa 23: [redacted] novembre 14-15; [redacted] via della Parrocchia: 25 ottobre 14-15; **Lessolo** via Alice 10: 25 ottobre 9.30-12; **Loranzè** via Fiorano 9/A: 23 ottobre 14-15; [redacted] via Quilico 27: [redacted] ottobre 14-15.30 - [redacted] ottobre 14-15.30; **Quagliuzzo** piazza [redacted] Settembre: 4 novembre 15.30-16; **Salerano** via Guglielmo Marconi 5: 5 novembre 15.30-16; [redacted] via Provinciale [redacted]vembre 14-15; **Strambinello** piazza Municipio 1: 4 novembre 16.30-17. [redacted] Vittorio Emanuele; [redacted] novembre 10.30-12; [redacted] c/o Casa di Riposo: 29 ottobre 9.30-11; **Borgomasino** via Torino 4: 6 novembre 14-15.30; [redacted] c/o Casa di Riposo: 4 novembre 9.30-10.30.

Cossano via Torino 6: 4 novembre 11-12; **Maglione** piazza XX Settembre 4: 6 novembre 16-17; **Settimo Rottaro** c/o Municipio: [redacted] novembre 14-15; [redacted] piazza Caduti 2: 8 novembre 9-10.

[redacted] c/o Ospedale vecchio: 24 ottobre 9-12 - 31 ottobre 9-12 - 7 novembre 9-12 - 14 novembre 9-12; **Cuorgnè** [redacted] Gramsci: [redacted] ottobre 14-16 - 24 ottobre 14-16 - 29 ottobre 14-16 - 31 ottobre 14-16 - 5 novembre 14-16 - 7 novembre 14-16 - [redacted] novembre 14-16 - 14 novembre 14-16; **Rivarolo** via Sant'Anna: 25 ottobre 14-16 - [redacted] novembre 14-16 - 15 novembre 14-16 - 22 novembre 14-16.

Alpette c/o Casa di Riposo: 5 novembre 9.30-10.30; **Canischio** via Mezzavilla 7 bis: [redacted] novembre 11-12; **Pertusio** via Forneris 7: 5 novembre 9.30-10.30; **Prascorsano** via Villa 1: 4 novembre 9-10; **Salassa** c/o Ambulatorio Comunale: 30 ottobre 14-16; **Valperga** c/o Ambulatorio Comunale: 30 ottobre 9-11.30; 6 novembre 14-16.30.

Locana c/o Distretto: 7 novembre 9-11; **Noasca** via Umberto 1 1: 7 novembre 11.30-12.

Frassinetto c/o Casa di Riposo: 19 novembre 9-10; **Pont Canavese** c/o Distretto: [redacted] novembre 9-11 - 13 novembre 9-11 - 20 novembre 9-11; **Ronco** c/o Casa di Riposo: 15 novembre 9-10; **Sparone** c/o Casa di Riposo: 18 novembre 9-11; **Valprato Soana** via Roma [redacted]: 15 novembre 11.30-12.

[redacted] via don Oddonino 19: 18 novembre 15.30-16; [redacted] c/o Ambulatorio Comunale: 18 novembre 14-15.

Busano c/o Ambulatorio Comunale: 19 novembre 15.30-16.30; [redacted] c/o Fidas: [redacted] novembre 9-11 - 29 novembre 9-11; **Ozegna** c/o Ambulatorio Comunale: 26 novembre 14-15.30.

Bosconero c/o Ambulatorio Comunale: 12 novembre 8.30-10.30 - 19 novembre 8.30-10.30; [redacted] c/o Ambulatorio Comunale: 14 [redacted]vembre 9-11; **Lombardore** c/o Ambulatorio Comunale: 13 novembre 14-15.30; **Lusigliè** via Cavour 9: 14 novembre 11.30-12; [redacted] c/o Ambulatorio Comunale: 21 novembre 14-16.30. **Forno** via Truchetti 24: 21 novembre 9-11.30 - [redacted] novembre 9-11.30; **Pratiglione** via Roma 1: 19 novembre 14-16; [redacted] c/o Ambulatorio Comunale: 20 novembre 14-16. [redacted] c/o Poliambulatorio: 22 ottobre 10.30-12.30 - 25 ottobre 10.30-12.30 - 29 ottobre 10.30-12.30 - [redacted] novembre 10.30-12.30 - 8 novembre 10.30-12.30; **Barone** piazza Comunale: 21 ottobre 15-16; **Candia** via R[redacted] 12: 23 ottobre 14-16; **Orio** piazza Tapparo 1: 21 ottobre 13.30-14.30.

Strambino via Rana 2: 24 ottobre 11-12 - 31 ottobre 11-12 - 7 novembre 11-12 - 14 novembre 11-12 - 21 novembre 11-12 - 28 novembre 11-12; [redacted] piazza Martiri della Libertà: 12 novembre 11.30-12.30.

[redacted] piazza Municipio 1: 8 novembre 15.15-16; **Romano** c/o Ambulatorio Comunale: [redacted] novembre 9-11; **San Martino** c/o Municipio 5 novembre 14-15; **Scarmagno** c/o Ambulatorio Comunale: 11 novembre 10.30-11.30; [redacted] via Dietro Chiesa; 11 novembre 9.30-10.

Mazzè piazza Repubblica: 28 ottobre 14-16 - 4 novembre 14-16 - 11 novembre 14-16; **Vische** c/o Ambulatorio Comunale: 28 ottobre 8.30-10.30; **Villareggia** via della Piazza 16: 28 ottobre 11-12.30; **Cuceglio** via Regina Margherita 7: [redacted] ottobre 14-15; **Montalenghe** via Cavour: 29 ottobre 15.30-16.30; **San Giorgio** vicolo Miglio [redacted]: 6 novembre 14-16; [redacted] piazza Municipio 1: 7 novembre 14-16 - 14 novembre 14-15.30.

Per informazioni telefonare: a Ivrea **0125/414.429-414.430** Servizio di Igiene Pubblica - [redacted] Servizio Assistenza Sanitaria Territoriale; a Cuorgnè [redacted] Servizio Assistenza Sanitaria Territoriale - **0124/454.220** Servizio Igiene Pubblica.

ARTEDIL

BORGOFRANCO D'IVRA

Via Torino, 47 - Tel. 0125 751434 - 0336 203819

- Chiuso lunedì -

Caminetto "Palazzetti" mod. Atene

Stufe, caminetti, forni [redacted] barbecue "**Palazzetti**", "**Piazzetta**", "**Deville**"

Stufe maiolica e cotto toscano

Stufe camino "**Hase**"

Stufe in ghisa

Cassette "**Fondis**" ideali per il recupero dei camini esistenti.

Realizzazioni su misura.

VERMONT CASTINGS

Cassette "Fondis"

La metamorfosi sanitaria:
prevenzione e cura tra norme e mercato

il nomos della salute

A livello mondiale, anche la sanità è investita da un complesso processo di riorganizzazione e riallocazione delle risorse.
La salute, come risultato di corrette abitudini di vita e quale superamento della malattia, ha assunto un nuovo significato nella percezione e nel sistema dei valori dell'uomo.

Una vera e propria metamorfosi culturale e strutturale è in atto. All'interesse intorno alle scoperte della terapia genetica, delle tecniche chirurgiche, della ricerca farmacologica molecolare, si affiancano nuove emergenze: aumento della domanda di salute individuale, affermazione di nuove patologie (cancro, AIDS), tendenze demografiche, crisi dei sistemi sanitari pubblici e centralizzati, degrado ambientale, principali elementi di uno scenario entro il quale s'intrecciano e talvolta confliggono interessi, concezioni sociali e politiche, indirizzi scientifici.

Chiamati a confrontarsi con una crescente domanda di qualità ed efficienza del servizio, i sistemi sanitari nazionali avvertono il peso di una rinnovata responsabilità: prevenzione e cura assumono il valore di strumento per la riprogettazione della qualità della vita delle generazioni future.

Il bisogno di salute, come principio fondamentale del benessere, "nomos" dell'umanità, chiama ad un confronto pubblico tutti i soggetti del "pianeta sanità", per vincere le sfide scientifiche e sociali di fine millennio.

Rimini, Teatro [illegible] e [illegible] Hotel
12/13/14/15 ottobre [illegible]

L'apertura [illegible] domenica 13 ottobre [illegible] in diretta sul secondo canale della RAI-TV [illegible] ore 10,00 [illegible] ore 12,00

I [illegible]

Le arti ed i mestieri per l'ambiente e la salute dell'uomo

Regionalizzazione, finanziamento, aziendalizzazione. Traiettorie strutturali e congiunturali del sistema sanitario italiano

L'ospedale senza mura. Le frontiere della medicina a distanza. Home care, telemedicina, autodiagnosi

Scenari dell'industria farmaceutica europea: prodotto, pricing e organizzazione del mercato. La catena della salute

Quality Assurance, certificazione e miglioramento continuo. Cultura, norme e pratica del clinical audit. Il paziente è cliente?

con
Ospite d'onore S.A. la Principessa [illegible] Galles

Robert Allen
Presidente, AT&T Corporation, San Francisco

Christiaan [illegible]
Cardiochirurgo, Sud Africa

[illegible] Fein
Presidente, American Society for Quality Control

[illegible] Gorbaciov
Presidente, Fondazione Gorbaciov

[illegible] N. Luttwak
Politologo, USA

Nicholas Negroponte
Direttore, Media Laboratory, MIT, USA

[illegible] Sommer
Presidente, Deutsche Telekom, Bonn

Ian [illegible]
Presidente, British Telecom, Londra

Peter Zwelfel
Professore di Economia Sanitaria
Università di Zurigo

XXII edizione delle Giornate internazionali di studio organizzate da

Centro Ricerche Pio Manzù
AIOP
Fondazione [illegible] per [illegible] contro la talassemia
Fondazione Cassa di Risparmio di Rimini
Fondazione Gorbaciov
Ministero della Sanità
[illegible]
STET
Università degli Studi di Bologna

CLINICHE GAVAZZENI
CNR
COMUNE DI RIMINI
DICASTERO SANITA' RSM
GRUPPO "VILLA MARIA"
- DIVISIONE SANITA'
JANSSEN-CILAG
NUOVA TIRRENA ASSICURAZIONI
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
- DIPARTIMENTO TURISMO
IL RESTO DEL CARLINO
RIMINI TURISMO
TELECOM ITALIA
TNT SERVICES - DIVISIONE PHARMA
VALPHARMA - EUDERMA GROUP

I premi
[illegible] presidente della Repubblica, [illegible] Consiglio [illegible] Ministri, del Senato e [illegible] dei Deputati
Enzo Biagi - Francesco Chirichigno - Piero De Garzarolli - Nicola Falcitelli - Luigi Frati - Maria [illegible] Garavaglia - [illegible] Lucarelli - [illegible] Maggioli - Nelson Mandela - Emma Marcegaglia - Letizia Moratti - Nicholas Negroponte - Lucio [illegible] - Ernesto Pascale - Vittorio Pessina - Bruno Vespa
Onoreficenza speciale S.A. la Principessa del [illegible]

gli altri relatori
Lucio [illegible] - Giovanna [illegible] - Giorgio Belloni - Enzo Biagi - Rosy Bin[illegible] - Giovanni Bissoni - Iles Braghetto - Vito Cappellini - Silvio Ceccato - Adriana Ceci - Francesco Chirichigno - Sergio Cofferati - Lionello Cosentino - Paolo Del [illegible] - Giuseppe [illegible] - Giuseppe De [illegible] - Padre Luigi Di Liegro - Nicola Falcitelli - Dario Fo - Luigi Frati - Antonio Frova - [illegible] Pia Garavaglia - Jacopo [illegible] - Stefano Golinelli - [illegible] Grossi - Giuseppe Lalli - [illegible] Majnoni [illegible] Intignano - Giorgio Mammano - Igor Man - Emma Marcegaglia - Claudio [illegible] - Marino Massotti - [illegible] Meluzzi - Enrico [illegible] - [illegible] Morandi - Antonio Pernice - Arnaldo Pomodoro - [illegible] Raggi - [illegible] - Gustavo Sciachi - Bruno Vespa - Mario Zanetti

L'in[illegible] pubblico al Teatro Novelli é consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, [illegible] dalla segreteria del Centro [illegible] su richiesta scritta (allegando fotocopia [illegible] documento di identità) [illegible] il [illegible] settembre 1996

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (RN)
Tel. (0541) 678.139 - 670.220 - Fax (0541) 670.172

COLDIRETTI in STAMPA

Speciale REGISTRO

ENTRO IL PROSSIMO 20 OTTOBRE
ISCRIZIONE NEL REGISTRO DELLE IMPRESE
Riguarda tutti i possessori di partita IVA

CHI DEVE ISCRIVERSI

- ❑ [illegible] imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del Codice Civile.
- ❑ I piccoli imprenditori [illegible] cui all'art. 2083 del Codice Civile.
- ❑ Le società semplici [illegible] cui all'art. 2251 del Codice Civile.
- ❑ Chiunque possieda [illegible] numero di partita iva per [illegible] agricola.

CHI TIENE IL REGISTRO

- ❑ La camera di Commercio terrà il Registro [illegible] nominerà il Conservatore e un Responsabile [illegible] procedimento.
- ❑ La vigilanza sarà affidata ad un Magistrato.

GLI EFFETTI

- ❑ Scomparirà il vecchio Registro Ditte.
- ❑ [illegible] società e [illegible] cooperative non saranno più iscritte presso il Tribunale.
- ❑ Il Registro sarà interconnesso [illegible] gli Uffici finanziari, l'Inps, l'Inail, [illegible]

REGOLARIZZA LA TUA POSIZIONE

Titolari di azienda coltivatori diretti, imprenditori agricoli, [illegible] più in generale i titolari di partita Iva, dovranno rivolgersi agli Uffici di zona della Coldiretti, muniti di:

❑ Partita I.V.A. ❑ Codice fiscale dei coadiuvanti ❑ Codice fiscale del titolare ❑ Dati identificativi attività

COSTI

Per iscriversi bisogna [illegible] £. [illegible] per [illegible] di segreteria e £. [illegible] di bollo per l'autentica. [illegible] prima iscrizione vanno inoltre versate £. 45.000 se avviene su modello cartaceo e £. 30.000 se l'iscrizione, [illegible] caso, avviene su supporto magnetico.

MANCATA ISCRIZIONE

La mancata iscrizione al Registro delle imprese comporta l'impossibilità [illegible] accedere [illegible] provvedimenti di carattere finanziario, tributario e giuridico, [illegible] es.: ottener rimborsi IVA, contributi o provvidenze nazionali, regionali [illegible] comunitarie, [illegible] La mancata o infedele iscrizione comporta la sanzione, [illegible] illecito amministrativo, da £. 20.000 ad [illegible] milione.

I NOSTRI UFFICI DI ZONA

ACQUI TERME	Via Togliatti, [illegible]	Tel. 0144/322546
ALESSANDRIA	C.so Crimea, 69	Tel. 0131/286618
ALESSANDRIA BASSO M.TO	C.so Crimea, 69	Tel. 0131/286617
CASALE MONFERRATO	Via Paleologi,1	Tel. 0142/452840
NOVI LIGURE	Via Trieste, [illegible]	Tel. 0143/75440
TORTONA	C.so Repubblica, 48	Tel. 0131/861965
CASTELNUOVO SCRIVIA	Via Solferino, [illegible]	Tel. 0131/823403
CERRINA	Via Nazionale, 75	Tel. 0142/943800
OVADA	Via Fiume, 2/1	Tel. [illegible]

SEDE PROVINCIALE: **ALESSANDRIA, Corso Crimea, [illegible] - Tel. 0131/235891**

Ti informiamo che oltre agli Uffici di Zona, la Coldiretti è presente in numerosi Comuni con appositi uffici recapito. **TELEFONANDO ALLA SEDE ZONALE PIÙ VICINA POTRAI OTTENERE L'ELENCO E GLI ORARI DEI RECAPITI.**

I controlli nelle macellerie sono un fatto positivo

La notizia riportata da alcuni organi di stampa circa l'uso ingannevole del marchio di garanzia delle carni certificate da parte di alcune macellerie, non può che essere commentata positivamente.

Con queste parole la Coldiretti del Piemonte interviene sui fatti accaduti nei giorni scorsi dove alcune macellerie (di queste solo quattro, in verità, aderenti al certificato di garanzia delle carni bovine) sono state denunciate per frode in commercio dal Procuratore aggiunto Raffaele Guarinello.

"La nostra battaglia, che è iniziata con la piena approvazione della legge sulle carni bovine certificate, è tesa a far sì che il marchio sia credibile su tutta la filiera della carne – affermano Coldiretti e Asprocarne Piemonte –. Per quanto ci riguarda, tutti gli allevamenti del Piemonte che aderiscono al marchio di garanzia, non solo rispettano il disciplinare, ma ricevono controlli severissimi dagli ufficiali sanitari tenuti ad attestare che la carne bivina in oggetto è cresciuta e allevata in Piemonte.; finalmente sono iniziati controlli anche su un altro anello della filiera che è la macelleria".

Certo, la legge regionale va integrata con altri meccanismi, in sintonia con quanto disposto dalla Comunità Europea che ha adottato da poco una specie di passaporto per ogni vitello che attesta la provenienza in ogni momento di crescita. Tutto questo, fra l'altro, permetterà di costituire un'anagrafe zootecnica in ogni Paese della Comunità con possibilità di controlli diretti e immediati.

Ci amareggia, tuttavia, la faciloneria con cui sono stati emessi giudizi sulla credibilità di un marchio e dell'intera categoria dei macellai, per un fatto che coinvolge alcune macellerie che avevano solo il comune denominatore del medesimo importatore di carni.

Ma il fatto che i controlli si siano potuti effettuare e che questi siano fatti anche dalla Magistratura, crediamo rappresenti un'ottima garanzia, da oggi, per riavvicinarsi alla carne garantita con tutta tranquillità.

MERCATO DI ALESSANDRIA

rilevazione del 7 ottobre 1996

CEREALI

	MIN	MAX
FRUMENTO		
VAR. SPEC.	34.400	35.400
TEN. FINO	30.000	31.000
TEN. BUONO MERC.	28.600	28.800
TEN. BUONO	27.800	28.400
Condizione [illegible]: RIFLESSIVO		
DURO NAZ.	32.000	33.000
Condizione mercato: RIFLESSIVO		
[illegible]		
ASTICO	60.000	61.000
IBISCO	44.500	45.000
NAZ. IBRIDO	29.000	29.500
NAZ. IBR. VERDE	20.800	21.100
Condizione mercato: NORMALE		
ORZO		
NAZ. (p.s. fino a 64)	27.500	27.700
NAZ. (p.s. oltre 64)	28.400	28.600
Condizione mercato: NORMALE		
SORGO		
ROSSO	27.300	27.800
BIANCO	27.800	28.300
Condizione mercato: NORMALE		

FORAGGI E PAGLIE

FIENO		
MAGGENGO	27.000	28.000
AGOSTANO	N.Q.	N.Q.
ERBA MED. (1° taglio)	32.000	33.000
ERBA MED. (2° taglio)	35.000	36.000
LOIETTO	23.000	24.000
Condizione mercato: NORMALE		
[illegible]		
BALLETTE	13.000	14.000
ROTOBALLE	11.500	12.500
BALLE QUADRE	12.000	13.000
Condizione [illegible] NORMALE		

SPIGARIOL
GIOVANNI & C. S.N.C.
PAVIMENTI
RIVESTIMENTI
PARQUET
MARMO
ARREDO BAGNO
PREVENTIVI E MESSA IN OPERA
STRADA VALENZA PONTECURONE, 14
(AL) - TEL. (0131) 629295

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 9 Ottobre 1996 — 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131-220653
OGGETTI
SCRIVANIA

La piena del Tanaro era attesa nella notte

Maltempo, i fiumi sorvegliati speciali

ALESSANDRIA. «Tra una decina di ore risentiremo del maltempo nel Cuneese e nelle zone della provincia di Asti». Intanto, il comando dei vigili del fuoco ieri mattina sono state trasferite alcune squadre per i torrenti in piena cuneesi. I vigili alessandrini sono dotati di mezzi di emergenza: un anfibio, un canotto, un furgone e motopompa e una motopompa da mila litri. In città Tanaro e Bormida sono «sorvegliati speciali». Alle 20 nel Comune di Alessandria è stata attivata la «fase 3» di allertamento. «La situazione è in fase stazionaria - sottolineava l'assessore alla Protezione civile, Dario Pavanello - e pertanto è stata attivata la sala operativa di Protezione civile presso il comando di polizia municipale, al solo scopo di controllare l'evolversi della stessa. I fiumi Tanaro e Bormida sono stati posti sotto monitoraggio continuo. La situazione, pur essendo i fiumi in

La situazione è sotto controllo

fase di aumento del livello, non presenta motivi di particolare allarme». Ieri la Regione aveva proclamato lo stato di preallarme. «Ma nella nostra zona non si sono registrate situazioni di piena e straripamenti - spiegava nel pomeriggio Paolo Ponta, capo di gabinetto della prefettura -. Per ora l'allarme è limitato ai torrenti Cuneese e non si preannunciano situazioni di pericolo in provincia». Dopo l'avviso della Regione, sono stati allertati i Centri di protezione civile, i Com (Centri operativi misti) di Felizzano Alessandria e Piovera.

«Sono state coinvolte naturalmente tutte le amministrazioni competenti, comprese le forze dell'ordine» spiega Ponta e aggiunge: «Non si prevedono situazioni eccezionali, l'ondata di piena è prevista che raggiunga la città nella nottata, senza però raggiungere livelli preoccupanti».

Ad Asti e Tanaro ieri era cresciuto di un metro rispetto ai livelli di domenica senza raggiungere il livello di guardia.

Antonella Mariotti

S. Salvatore, durante disputa fra ragazzi: il padre denuncia l'autista

«Gettato dal bus in corsa»

E' uno studente dell'istituto Nervi

SAN SALVATORE. Sfonda un vetro e cade dal pullman, ma l'autista si ferma. E' l'incredibile disavventura occorso a un ragazzo di 14 anni, allievo del «Nervi» di Alessandria, l'istituto per geometri. Ora i genitori hanno denunciato l'uomo per omissione di soccorso. Il fatto, al centro di un'indagine dei carabinieri, è accaduto tra Castelletto e S. Salvatore. Una corriera di linea dell'Arfea, poco prima dell'una, stavano tornando a casa 6 ragazzi, tutti allievi del «Nervi»: L.R. e P.S., 14 anni; M.B., di 15; A.G., L.F. e R.V., di 16. Tra i giovani regnava l'allegria. Pare sia sorta una disputa tra R.V. e L.R., qualche spinta di troppo e il quattordicenne ha urtato il vetro a fianco della porta, che ha ceduto. L.R. ha compiuto un volo pauroso, finendo sull'asfalto. La sorte ha voluto che in quell'istante non sopraggiungessero altri veicoli, altrimenti sarebbe stato travolto. Per di più, il zainetto che

Il ragazzo viaggiava su un pullman dell'Arfea. «All'autista - commentano in azienda - è stato detto che era caduto un vetro, così si è fermato solo 500 metri più avanti»

portava sulle spalle ha attutito il colpo e il ragazzo se l'è cavata con contusioni ad un braccio e al fianco. Soccorso dall'automobilista Ermes Sossai, è stato condotto a casa. Il bus ha proseguito la sua corsa e si è arrestato alla fermata davanti alle case popolari. «Non si è presentato nessuno a chiedere notizie sul mio ragazzo - sbotta il padre della vittima, un'impresario edile - solo il ragazzo che l'aveva spinto è arrivato più tardi e non si è neppure scusato». Questi nega di aver spintonato l'amico: «Si stava scherzando tutti insieme, ma non l'ho buttato contro il vetro». Interviene anche Francesco Franco, amministratore dell'Arfea: «All'autista è stato detto che è caduto un vetro, così si è fermato solo 500 metri più avanti. A questo punto, ha fatto l'inversione di marcia, mentre un collega che viaggiava sul pullman si recava a piedi sul luogo dell'accaduto».

Durante il tragitto è sopraggiunto un automobilista che ha raccontato di aver portato a casa il ragazzo. «Solo allora l'autista si è reso conto che era caduto un ragazzo - rassicura Franco -. In quanto al vetro, sono montati a pressione e urtati violentemente, possono cedere». Ribatte il padre del quattordicenne: «Perché non sono stati avvisati i carabinieri?»

Rodolfo Castellaro

Rapinatori pasticcioni in azione a Voghera

Assalto in banca degno di Fantozzi

VOGHERA. E' stato un colpo che potrebbe di diritto entrare in uno dei tanti film di Fantozzi quello subito ieri pomeriggio dalla filiale vogherese dell'Istituto San Paolo di Torino. Due rapinatori, probabilmente ammiratori di Fantozzi e Fracchia, almeno a giudicare la non eccessiva «professionalità», hanno preso di mira gli sportelli di corso XXVII Marzo nell'angolo con via Piave, recentemente aperti dall'istituto di credito torinese (la città la sede principale è in piazza Duomo e un ulteriore sportello si trova all'interno del mercato ortofrutticolo di via Don Minzoni).

Nel pomeriggio ieri due uomini si sono presentati, poco prima dell'ora di chiusura all'ingresso della banca. Il primo era a volto scoperto, il secondo invece aveva il viso celato da una calzamaglia dotata di una trama particolarmente fitta. Non a caso il rapinatore, dopo aver compiuto alcuni metri alla cieca tra gli sportelli urtando alcune suppellettili, non vedendo nulla, ha deciso di buttare a terra il travestimento troppo ingombrante. Il «collega» intanto si è avvicinato alle cassiere e dopo le fatidiche parole «questa è una rapina», ha minacciato i presenti con un coltello. L'altro, invece, non ha mostrato alcuna arma, limitandosi a un rigonfiamento in una delle tasche. Una pistola o, forse, un semplice dito indice tenuto dritto.

In ogni caso, visto che con una rapina anche piuttosto maldestra c'è poco da scherzare (il coltello era comunque indubbiamente vero), i banditi sono riusciti a portare a termine il colpo, che ha fruttato una decina di milioni di lire in contanti. Poi la fuga immediata, verso la periferia di Voghera, dove i rapinatori hanno fatto perdere le tracce.

Sono scattati i posti di blocco da parte delle forze dell'ordine, che cercano una Lancia Delta di colore blu. **[d. sa.]**

La disgrazia ieri mattina a Sarezzano, vittima un torinese che viveva in paese

Cade dalla bici e muore a 20 anni

Ha battuto la testa dopo essere finito in un fossato

SAREZZANO. Uno studente universitario di anni, Fabrizio Isaia Tomai Pitinca, abitante a Torino in via Ferraris 131 e domiciliato a Sarezzano, frazione San Ruffino 33, è morto per una brutta caduta dalla bicicletta.

Ieri mattina, intorno alle 7, mentre percorreva la strada che collega la frazione alla provinciale per Garbagna, una ripida discesa, per cause in via accertamento da parte dei carabinieri di Viguzzolo, ha perso il controllo della guida ed è finito nel fossato adiacente alla strada, battendo il capo su un tombino di cemento per la raccolta delle acque piovane.

Fabrizio Tomai Pitinca sarebbe morto sul colpo. Sembra che percorresse quella strada ogni mattina per raggiungere la fermata del pullman per Tortona, da dove poi avrebbe raggiunto Genova e l'università. Ad accorgersi di lui, mezz'ora dopo, è stata una donna di San Ruffino, che ha subito dato l'allarme. Sono accorsi i vigili del fuoco e la Croce rossa. Il giovane è stato estratto dal canale e caricato sull'ambulanza, che è partita a sirene spiegate verso l'ospedale di Tortona. Purtroppo però la corsa è stata inutile: al pronto soccorso i medici non hanno potuto fare altro che constatare il decesso. Il referto parla di «attività cardiaca e respiratoria assente, ferite al capo, pregressa otorragia». La bicicletta invece ha riportato alcun danno. La salma è stata ricomposta all'obitorio dell'ospedale di Tortona. Tomai Pitinca era solito trascorrere periodi di vacanza a Sarezzano, nella casa di San Ruffino, che usava anche base per raggiungere più agevolmente l'Università di Genova, dove il giovane studiava. **[m. t. m.]**

MORTO IN AEREO

Sarà disposta l'autopsia?

ALESSANDRIA. Non è ancora stata fissata la data dei funerali di Giampiero Carena, 42 anni, il funzionario dell'Ausimont di Spinetta morto in aereo nella notte tra domenica e lunedì, di ritorno da una vacanza sul mar Rosso trascorsa con la moglie Rosella Valcada e lo zio, Riccardo Ricogni. Era rimasta a casa la figlia Marianna, 14 anni, che in questi giorni avrebbe dovuto partire per la Spagna, per gareggiare in un torneo di tennis. Oggi i familiari torneranno all'ospedale di Gallarate, dove è custodita la salma: saranno informati se è stata disposta l'autopsia. Pare comunque certo che la morte sia dovuta a un infarto: durante il viaggio l'uomo non aveva manifestato alcun disturbo e pochi attimi prima del malore aveva rinunciato a un caffè offerto dal personale di bordo. Le esequie di Carena si terranno nella chiesa della Madonna del Suffragio: la famiglia abita in viale Medaglie d'Oro. **[b. v.]**

Giampiero Carena, 42 anni

All'Ufficio tecnico

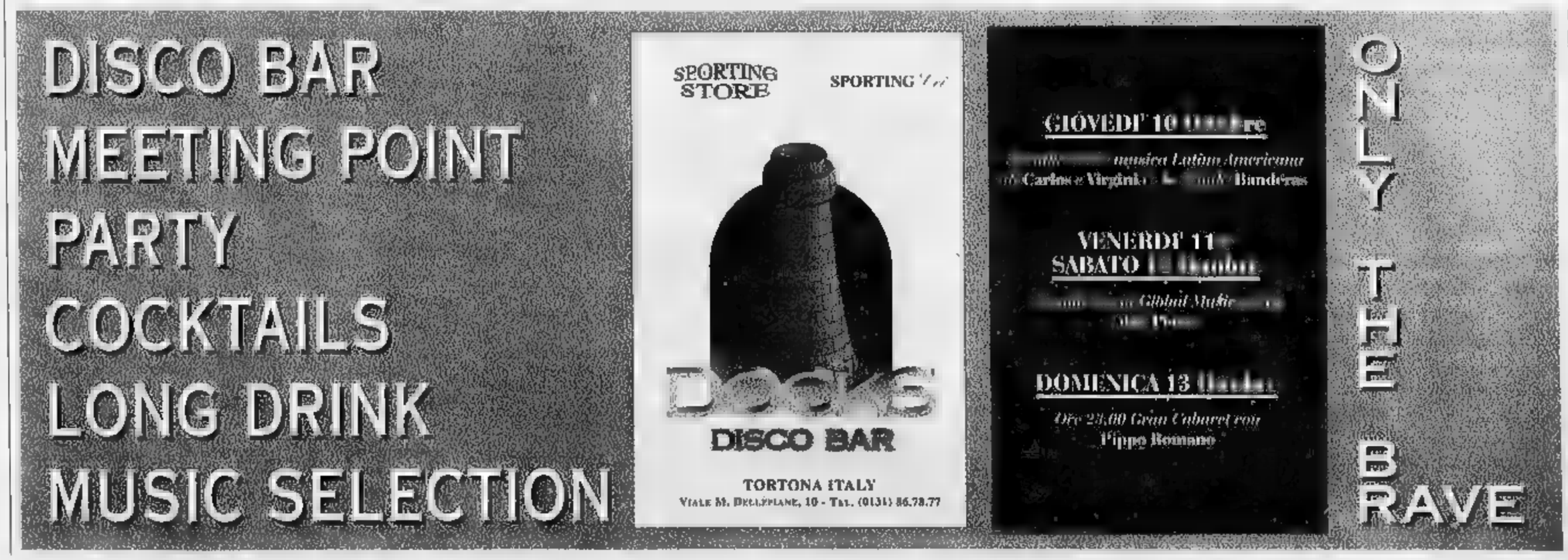
Rogo di notte in municipio a Tortona

TORTONA. Allarme l'altra notte in via Pernigotti per un incendio nel sottoscala dell'Ufficio tecnico comunale. Le cause sono ancora in via di accertamento, anche se si presume che siano riconducibili a un mozzicone di sigaretta buttato incautamente.

Il rogo ha distrutto diversi faldoni contenenti bollettari di tesoreria e bollettari relativi alla macellazione di bovini, risalenti a parecchi anni fa, che dovevano essere messi verbale e poi inviati al macero per la distruzione.

L'intenso fumo che si è sviluppato ha danneggiato tutta la zona adiacente il vano scala, la struttura in cemento armato della scala e la volta.

La zona era racchiusa tra due porte tagliafuoco che hanno impedito al rogo di propagarsi agli altri archivi. Il fumo ha invaso gli uffici Lavori pubblici e Pianificazione territoriale che per qualche giorno non potranno essere utilizzati **[m. t. m.]**



Assegnato alla Policoop di Ovada in consorzio con la Co-Pra di Piacenza

Appaltato il servizio mensa

Sono arrivate offerte anche dal Lazio e dalla Toscana. La ditta alessandrina ha offerto un ribasso del 30 per cento. Aumentano i prezzi dei pasti: da un minimo di 5200 lire a 6600

ALESSANDRIA. Sarà la Policoop, una società cooperativa di pulizie e di gestione mense con sede ad Ovada, a gestire la mensa comunale scolastica per gli allievi delle scuole materne, elementari e medie inferiori. In consorzio con la Co-Pra, una cooperativa di Piacenza che gestisce la scolastica di Valenza, la Policoop ha infatti vinto la gara a licitazione privata bandita dal Comune per assegnare il servizio mensa nel biennio '96-97 e '97-98.

Hanno inviato le offerte, al massimo ribasso sui prezzi base di capitolato - 7500 lire a pasto per le materne, 9500 per le elementari e le medie - undici ditte e cooperative di Roma, della Toscana, dell'Emilia, Milano e di Torino. Il consorzio tra Policoop e Co-pra ha offerto il ribasso del 30,69 per cento, il migliore tra le dieci offerte ritenute valide, essendo stata scartata l'undicesima per motivi di forma.

Il prezzo del pasto per le materne sarà di 5200 lire, per elementari e medie di 6600, sono leggermente superiori a quelli dello scorso anno, rispettivamente 4450 e 6000 lire.

La Policoop, da sola, gestisce in assegnazione provvisoria il servizio da metà settembre, essendo stato annullato dal Comune, per inadempienze, il contratto con la Sara spa di Torino che avrebbe dovuto scadere il prossimo anno scolastico. E sino ad oggi, con una media di 2200 pasti erogati ogni giorno, il servizio procede senza problemi, come confermano i componenti del Comitato mensa formato da genitori degli alunni e presieduto dalla signora Marinella Fumarco; direttore della ristorazione per la cooperativa è la signora Crocco.

La Policoop gestirà il servizio mensa

«Abbiamo concorso dopo aver ricevuto l'incarico provvisorio - dice Angelo Marchelli, presidente della Policoop - e con soddisfazione abbiamo constatato che la nostra offerta è stata il migliore. Il nostro impegno è ora quello di far funzionare al meglio il servizio».

Alcune delle offerte di ribasso erano attorno al 27-28%, le altre invece oscillavano tra il 20 ed il 21%. [f. m.]

Urbanistica

Nove miliardi da suddividere

ALESSANDRIA. La direzione generale del coordinamento territoriale del ministero dei Lavori pubblici ha comunicato al sindaco Francesca Calvo che è confermato il finanziamento al programma di riqualificazione urbana che era stato presentato all'inizio del '96 dall'amministrazione comunale. Il finanziamento chiesto era stato di 24 miliardi, ne sono stati concessi soltanto 9 e 58 milioni, questo in considerazione dei fondi non accessivi e disposizione, grazie a interventi della Comunità europea.

Il programma di riqualificazione urbana riguarda in particolare il quartiere Rovereto, tra i più colpiti dall'alluvione del novembre '94. Diversi i progetti presentati e discussi e molte polemiche in Consiglio comunale, tanto che era necessario convocare una seduta il giorno dell'Epifania per poter ottenere il via libera al programma, scadendo i termini di presentazione. Ora il Consiglio dovrà decidere sulla ripartizione dei finanziamenti. [f. m.]

Ex mercato

Oggi l'offerta per l'acquisto

ALESSANDRIA. Sono otto le offerte arrivate in Comune entro il 7 ottobre, data ultima per concorrere alla gara di acquisto dell'immobile comunale già sede del mercato coperto annonario di via San Lorenzo. Considerato che le buste con le offerte potevano essere inviate per posta, è stato deciso di attendere 24 ore prima di procedere alla apertura di quelle già pervenute, nel caso dovesse ancora arrivarne qualcuna.

Il mercato coperto è chiuso da anni per ordinanza del sindaco Mirabelli in quanto, dopo un'ispezione del servizio di sanità pubblica, erano esistevano le condizioni per proseguire una attività commerciale, in particolar modo di generi alimentari. Per due volte il mercato era stato messo all'asta, con un prezzo base sceso la seconda volta a poco più di un miliardo.

Entrambe le aste andarono a vuoto, questa volta le offerte erano libere: quando oggi saranno aperte le buste si chiederà ai due maggiori offerenti un eventuale aumento. [f. m.]

IL TROVALAVORO

Apprendisti e artigiani per il settore orafo

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni circoscrizionali per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, tel. 254671). Chiamata dalla lista speciale martedì alle 12 (prenotazioni entro le 13 venerdì) per: 16 **op. servizi cimiteriali**, 3ª q.f., per 3 mesi al Comune (cimitero); 8 **applicati**, IV q.f., per 90 giorni alla Provincia, servizio pensioni. Privati: 1 **collaboratrice domestica -istitutrice**, conoscenza arabo e inglese; 1 **operaio specializzato addetto all' allevamento sperimentale di capre** (offerta fino al 21 ottobre).

Casale (via Treviglì 12, tel. 452394). Chiamata domani alle 11 (prenotazioni entro oggi alle 13) per: 2 **addetti servizi ausiliari**, per 3 mesi, cucina, alla casa di riposo di Casale; **lavori socialmente utili, addetti pulizia e riordino aree verdi e locali**, per 5 mesi al: 3 **addetti** al Comune di Ticineto, 8 **addetti** al Comune di Frassineto; 4 **addetti** al Comune di Valmacca.

Tortona (via Milazzo, tel. 861402). Chiamata lunedì 14 (prenotazioni entro le 13 di venerdì) per: 2 **centralisti**, 3ª q.f., per 3 mesi alla Cri di Tortona. Privati: Nobel Sport di Rivalta: 1 **appr.** contratto di formazione lavoro, patente B, militesente (tel. 0131/ 817208); Elettrica Derthona: 1 **operaio elettricista** (tel. 868317); Ciancia Rocco, autotrasporti: 1 **autista**, patente C (tel. 812681), 30 anni, prima occupazione, iscritto da 24 mesi al Collocamento; Carmar Tortona: 1 **apprendista lamierista** (tel. 866938).

Valenza (via IX Febbraio angolo via Carducci, tel. 942104). Privati: 1 **muratore**; 8 **installatori tecnici manutenzione e installazione sistemi di sicurezza**; 1 **apprendista incassatore** già capace o 1 **incassatore** qualificato; 8 **incassatori** per lavoro a lastre e battuto; 1 **operaio installatore centraline e applicazioni elettroniche e telefoniche**, 1 **impiegata-commessa**, preziosi, part-time, 2 **apprendisti pulitrice e incassatore**; 1 **apprendista installatore o operaio impianti termosanitari**; 1 **capogruppo** per Valenza, Tortona, Novi, multinazionale (tel. 0131/233905); 1 **pulitrice** e 1 **orafo di produzione**; 1 **incassatore** con esperienza biennale; 1 **incassatore per lav. a lastra**, esperienza 8 anni, 30 anni, preferibilmente iscritto al Collocamento da 24 mesi; 1 **parrucchiera qual. o apprendista** con un minimo di esperienza; 1 **serramentista**, 30 anni, esperienza biennale, per assemblaggio e posa di serramenti in alluminio.

Novi (via Mazzini 21, tel. 2374). Privati: 1 **elettromeccanico qualificato**; 1 **aggiustatore meccanico qualificato**; 8 **apprendista** esa; 1 **aiuto pizzaiolo**; 1 **idraulico**; 1 **apprendista panettiere**.

Al Collocamento per il posto di lavoro

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 322014). Chiamata domani per: 1 applicato (operat. terminale video), IV q.f., per 8 mesi alla Comunità montana Alta Valle Orba, Erro e Bormida di Spigno, sede lavoro Acqui; 2 d. amministr. (operat. terminale video), 4° liv., per 6 all'Usl 22, sede lavoro ad Acqui, part time 18 ore settimanali.

Ovada (piazza Martiri Libertà 30, tel. 80150). Privati: 1 **verniciatore** per carrozzeria; 1 **estetista** a Ovada; 1 **tornitore** con esperienza, militassolto, per officina meccanica; **diplomati per agenzia** assicurazione.

Comune di Alessandria. Prosegue la pubblicazione dei bandi concorso per le assunzioni in Comune. Sono disponibili posti per 1 **dirigente contabile** (qual. direzionale) e 1 **funzionario chimico** (8ª q.f.). Informazioni e bandi possono essere chiesti in municipio, servizio del personale (0131/202.402). [m. fa.]

Lo SPORTELLO DEL CITTADINO da domani sarà pubblicato al giovedì con una nuova rubrica dedicata ai consumatori

A giugno 16 arresti, ora i legali chiedono l'udienza preliminare

«Truffe? Si pronunci il gip»

La banda avrebbe causato un danno di 5 miliardi. Gli indagati: «Molti episodi contestati in realtà erano soltanto progetti». L'inchiesta si allarga

ALESSANDRIA. Pare destinata ad allargarsi l'inchiesta sull'organizzazione che, secondo l'accusa, ha compiuto o intendeva attuare una serie di truffe in tutta Italia e per la quale sono in carcere da giugno 16 persone di Alessandria e provincia, Roma, Milano, Voghera, Reggio Calabria, Porto Empedocle, Montesilvano. Altre sembra siano state iscritte nel registro degli indagati e da quanto si è appreso il sostituto procuratore della Repubblica Andrea Cancian intende chiedere una proroga dei termini stabiliti per svolgere gli accertamenti.

Solo Rodolfo Rizzo, 55 anni, di Gamalero, difeso da Massimo Grattarola, è tornato libero; un paio agli arresti domiciliari, come il marchese Guido Verrocchio de Sterlich, 76 anni, di un illustre casato abruzzese, assistito da Aldo Rovito.

Tutti sono stati interrogati dal magistrato al quale gli avvocati Pasqualino Gamberale e Claudio Simonelli, legali del «gruppo» alessandrino, chiedono di giungere al più presto al-

Giuseppe Favorido, di Gamalero

l'udienza preliminare.

L'accusa è per tutti di associazione a delinquere «per avere promosso, costituito e organizzato un gruppo allo scopo di compiere o commissionare diversi reati»: si dall'emissione di assegni a vuoto, a truffe ai danni di commercianti e della Telecom, da falsi in certificazioni amministrative all'indebito utilizzo di carte di credito e documenti utili a prelevare denaro contante, dal furto al traffico internazionale di auto acquistate in modo illecito. Per l'accusa il danno causato dall'organizzazione è sui 5 miliardi.

Gli indagati negano l'esistenza di un'organizzazione criminale, dicono che buona parte degli episodi contestati erano solo progetti mai realizzati, come un furto di bestiame in Abruzzo non portato a termine perché la mandria aveva cambiato zona, o maldestro tentativo di costituire una falsa società per raggirare la Telecom.

Capo dell'organizzazione è considerato Giuseppe Favorido, di Gamalero, in carcere con il figlio Marco. Gli altri alessandrini arrestati dai carabinieri dopo lunghe indagini sono: Giulio Valente e Davide Donato, abitanti a Felizzano; Paolo Repetto di Enzo Merlo, di Acqui, e Umberto Baralli, di Alessandria.

Enrica Carnagna

INCONTRO ALL'UNIONE INDUSTRIALE

Romano e l'Italia «europea»

Pubblico molto interessato ieri, nella sala convegni dell'Unione industriale, per la «lezione» di Sergio Romano (nella foto con Gian Francesco Galanzino, presidente del Gruppo giovani imprenditori) «L'Italia di fronte alle scadenze europee». I vantaggi che potranno derivare dall'unione economica e monetaria argomento di dibattito quotidiano in televisione e nei giornali: Romano ha offerto le sue riflessioni con la serenità e obiettività che gli vengono da tutti riconosciute. Sessantasette anni, vicentino, Sergio Romano è stato ambasciatore in Russia, ha scritto diversi saggi e biografie e insegna all'Università Bocconi di Milano, oltre a svolgere attività di editorialista per «La Stampa». [b. v.]

Intanto la Regione interviene sul caso «Fn»

Mugarone, discarica all'esame dei tecnici

BASSIGNANA. A Palazzo Ghilini di Alessandria, sede della Provincia, la Conferenza provinciale dei servizi è chiamata oggi a pronunciarsi sul progetto di discarica il Consorzio alessandrino smaltimento rifiuti che l'assemblea consortile ha individuato in località Mugarone, frazione di Bassignana.

La procedura è iniziata nel '92, da allora la popolazione zona si batte contro il progetto ed è sorto un «Comitato per il no» presieduto da Edoardo Lenti e che ha già dato vita a diverse manifestazione di protesta e a interventi polemici durante le sedute dell'assemblea del Consorzio.

«Comitato» ha inviato memoria dettagliata alla Conferenza dei servizi - osservatori potranno assistere alla seduta senza diritto di parola - ribadendo i punti che dovrebbero fare respingere l'area scelta. Sono cinque le principali motivazioni per cui viene definita «irrazionale e sbagliata» la scelta. Si va vincoli del Piano territoriale operativo, che prevede nell'area prescelta discariche soltanto ese necessarie per problemi di ripristino ambientale». così non è.

Poi vi sono i pozzi pubblici la sottostante falda idrica da preservare da possibili inquinamenti. Si aggiunga che Mugarone dista 500 metri dall'impianto progettato ed è in posizione sottovento. Altro argomento quello economico, in quanto la discarica troppo piccola, e pertanto rapidamente esauribile, rispetto ai costi, inoltre dista eccessivamente dai centri di maggior produzione di rifiuti. Infine, gli oppositori sostengono siano stati commessi errori progettuali.

Regione e «Fn». La giunta regionale ha espresso invece un parere «fortemente critico» sul piano di dismissione dell'area nucleare della «Fn» di Bosco Marengo, a cui dovrebbe sorgere un impianto di riciclaggio rifiuti industriali. I due problemi sono collegati e la Regione invia le osservazioni all'Agenzia nazionale per la protezione ambientale. [f. m.]

L'ACCHIAPPONE DELLA PROVINCIA

APPUNTI AL GIORNO

Novi: Forza Italia sui lavori alle scuole

Come riportato da «La Stampa» nei giorni scorsi, la giunta Lovelli ha rimandato lavori urgentissimi da fare nella scuola Pascoli e nell'edificio viale Saffi. Ma non è vero, come afferma l'assessore al Bilancio, che ciò avvenga per mancanza fondi Forza Italia, nella competente commissione, ha proposto (in sede d'esame del riequilibrio del bilancio '96) che tali opere, del costo di circa un miliardo, siano finanziate con l'avanzo del '95, pari a 2800 milioni, che è immediatamente spendibile ma giace in inutilizzato. La maggioranza, che si definisce progressista, ha però accolto la proposta: così, si è inevitabilmente perso un altro anno per questi urgenti lavori.

Piero Vernetti
Capogruppo Forza Italia
Novi Ligure

Ovada, l'ospedale da potenziare

In questi giorni abbiamo letto, sui giornali, preoccupanti notizie circa l'ospedale di Ovada.

Noi, pazienti oncologici, frequentiamo il Day Hospital della Medicina dell'ospedale di Ovada per sottoporci a cicli di chemioterapia e verifichiamo l'efficienza e la perfetta funzionalità di questo servizio, sia medico paramedico, anche se constatiamo che il personale medico ed infermieristico lavora in condizioni precarie, in quanto il reparto Medicina risulta sotto organico di parecchie unità. Ribadiamo che l'assistenza agli ammalati viene comunque fornita in modo encomiabile. Noi, in qualità di utenti ci chiediamo: perché non potenziare un servizio dove la qualità già esiste?

Seguono 11 firme,
Ovada

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo e recapito telefonico.

FARMACIE UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde
Acqui T.: Croce Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 536.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Asap 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 67.300.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale: Croce Rossa; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Asap 270.027.
Castelnuovo B.: Croce Rossa 823.536.
Carrosio: Croce Rossa 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616/7
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20. Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.686.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** sono di turno la farmacia Comunale Cristo, Acqui 377/A (342.079) e la Comunale Cri, Rossini 9 (225.395), aperte entrambe dalle 12,30 alle 15,30. La farmacia Comunale Orti svolge anche servizio notturno dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (a serrande abbassate per farmaci su prescrizione urgente). Negli altri comuni le farmacie svolgono di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui: Albertini, corso Italia 70 (322.630).
Casale: Accornero, piazza Mazzini 2 (452.220).
Novi: Ospedale, viale Saffi 50 (29.94). Gardelli, (80.224)
Tortona: Zerba, via 220 (861.939).
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45 (941.372).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537 e, infantile, 202.224; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61, **Tortona:** 865.227, **Valenza:** 946.641

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo B.:** 856.763; **Carrosio:** 943.423; **Felizzano:** 791.616/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 962.801.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

, Cristina Scorpaniti, Ndey Seyni Sambe, Matteo Mussi, Beatrice Cignarale, Camilla Cantile, Foresta, Sara Valenti, Lorenzo Tumolo, Orazio Galati, Valeria Ciambarella, Andrea Volta, Diana Sciuto, Martina Rusolo, Stefania Rimondo, Luca Pullia, Camilla Caseri, Nadia Capalbo, Cecilia Giovine, Gabriele Russo, Marco Boaretto, Martina Guasta.

MORTI. Giovanni Chiappino, Pietro Ferrari, Filippo Macchio, Giuseppe Coscia, Angelo Milanesi, Isabella Sciutto,Rosa Luconi, Angelo Bernardis, Armando Arrobba, Clementina Rossi, Giulia Castelli, Protea Rosatolato, Gennaro Reparti, Gianna Guerra. [b. v.]

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Per adeguare lo stipendio al personale dell'ufficio di conciliazione, il Consiglio comunale di ha varato una variazione di bilancio di 3,5 milioni, che fa salire lo stanziamento a 32 milioni. [r. e.]

●L'Usl 21 ha attivato l'Ufficio relazioni con il pubblico che a è ubicato in viale Vittorio Veneto 4. Il funzionario responsabile è Paolo Ferrari: riceve dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 15,30. E' possibile anche il contatto telefonico: 0131/941167. [r. e.]

APPUNTAMENTI

Laurea breve in Servizio sociale

Sono aperte sino al 16 ottobre le preiscrizioni al diploma universitario in Servizio sociale alla segreteria studenti di Scienze politiche II, in Lanza 11. Lo scritto per la formazione graduatoria si terrà venerdì 18 ottobre, alle 10, nell'aula 4 di palazzo Borsalino. [b. v.]

VOLONTARI

A Predosa per Protezione civile

accettano fino al 10 ottobre in municipio a Predosa le domande di per partecipare al corso per la formazione di volontari di protezione civile, organizzato dal Com di Predosa. Inizio lezioni il 14 ottobre, alle 10, nella palestra comunale. Seguiranno altri quattro incontri. [m. pu.]

COMMERCIALISTI

C'è l'Associazione praticanti

Oggi alle 9, si tiene nella sede della circoscrizione Centro, in via Venezia 7, la riunione costitutiva dell'Associazione praticanti commercialisti. [b. v.]

Controllo funghi all'Usl

E' in funzione un centro per il controllo funghi al servizio igiene alimenti dell'Usl 20, in via Santa Caterina 30. Ad alessandria: dal lunedì al giovedì dalle 13 alle 15 e il venerdì dalle 8,30 alle 10.

[b. v.]

LEVA 1938

Domenica in ad Acqui

Festa della leva ad Acqui per i nati nel 1938. L'appuntamento è per domenica alle 11,30 nella chiesa della Madonna Pellegrina, seguirà il pranzo al «Rondò» Bagni. Prenotazioni: Foto Farinetti corso Dante; privativa Barberis corso Italia; panificio Merlo via Emilia e Foto Franco Bagni. [g. l. f.]

CORSI

Iscrizioni ai corsi '96/97

Sino a fine mese dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 18 nella segreteria dell'Unitré di Alessandria, in via Castellani 3, iscrizioni ai corsi '96-97: informazioni al numero 235.500. [b. v.]

Ascom e Confesercenti propongono una manifestazione provinciale

«Serrata anti-ipermercati»

Ci sarà anche una manifestazione pubblica. La protesta sarà programmata entro breve
Nel mirino il centro commerciale di Al 2000 e altre strutture della grande distribuzione

ALESSANDRIA. Le associazioni di categoria dei commercianti - Ascom e Confsercenti - e il «Comitato per il sorto nelle settimane intendono arrivare, in tempi brevi, a proclamare una serrata dei negozi e a una manifestazione pubblica degli operatori commerciali per opporsi all'apertura di strutture della grande distribuzione in città e in provincia, a cominciare dal centro commerciale previsto all'interno del progetto «Al 2000». La decisione è scaturita da una riunione tenuta l'altra dal «Comitato» e alla quale hanno partecipato i responsabili delle due associazioni - con i presidenti Boano e Guglielmero -, presenti i consiglieri comunali Vergagni, Lumiera e Ravera.

Non erano molto numerosi i commercianti intervenuti e questo ha irritato - malgrado Boano e Guglielmero abbiano chiaramente ribadito il «no» loro associazioni ad «Al 2000» e ad altri ipermercati - il principale ideatore del «Comitato», Franco Dall'Alba.

«Così non bene - ha detto rabbia -, siete preoccupati, arrabbiati ma troppo rassegnati. Non siete capaci a farvi sentire, a dimostrare tutto il vostro risentimento chi vuole distruggere il commercio tradizionale. Se vogliamo ottenere qualche risultato questo atteggiamento è sbagliato. Svegliatevi, fatevi sentire».

Una sterzata, la riunione si è animata ed è nata l'idea della serrata e della manifestazione pubblica. Che dovrebbe essere estesa all'intera provincia in quanto nuovi centri ciali, ad iniziare da «Al 2000», porterebbero secondo gli operatori commerciali «un grave, irreparabile colpo a tutta la rete tradizionale di un'area ben più vasta di quella cittadina».

Entro il mese, quasi certamente, si riunirà Regione la commissione Commercio presieduta dall'assessore Viglietto: dovrà decidere sulla richiesta di concessione commerciale chiesta dai responsabili di «Alessandria 2000». «Occorre allora - è stato detto - fare in fretta, muoviamoci e facciamo sentire, magari anche a Torino, davanti alla sede della Regione». Stamane associazioni e Comitato incontreranno il sindaco Francesca Calvo.

Franco Marchiaro

Novi offre un'alternativa

«Un centro vendita all'ingrosso nel nuovo complesso Spazio 92»

NOVI. Un centro commerciale all'ingrosso al posto dell'ipermercato sulla statale bis dei Giovi? La proposta è stata zata dalle associazioni di categoria (Ascom e Confesercenti) e dovrà valutata dalla «Praga srl», la società che intende realizzare mega-complesso delle attività produttive, denominato «Spazio 92», alle porte di Novi.

«Manca nella zona un settore per la vendita all'ingrosso - spiegano gli esercenti -. Sarebbe utile piccolo commercio locale, alle città alle province limitrofe e non penalizzerebbe la rete di negozi già esistente».

L'Ascom la Confesercenti auspicano inoltre «il potenziamento botteghe specializzate, strettamente collegate alle produzioni locali». Si suggerisce poi alla «Praga» di sfruttare l'a per creare attività servizio al centro produttivo, di non trascurare l'ipotesi della collocazione in quella di aziende novesi già presenti sul mercato. «Per il resto, siamo favorevoli progetto turistico sportivo - affermano i commercianti -. Avrà una ricaduta positiva sull'economia di Novi e dei paesi limitrofi. Coi tecnici della "Praga" c'è convergenza anche sulla prospettiva di insediamenti direzionali e artigianali che darebbero opportunità lavoro a centinaia di giovani».

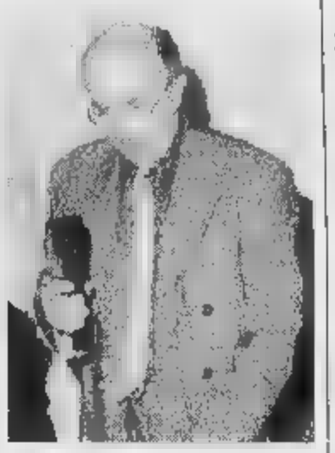
Il presidente Ascom, Ezio Cuttica, ammette che è finita l'ora delle polemiche degli scontri: «Vogliamo collaborare con la società che ha ideato Spazio 92. E' il primo progetto serio per il rilancio del Novese».

La «Praga» ha garantito alle associazioni di categoria che «le proposte alternative al market verranno analizzate in tempi brevissimi». E' stato concordato un incontro tra le parti che si terrà nei prossimi giorni Serravalle, con la supervisione degli amministratori locali.

I problemi del commercio novese derivano anche dalla serie lavori alla rete idrica e alle fognature che il Comune ha avviato nel centro storico. I tempi d'attuazione degli interventi allarmano il direttivo Confesercenti che in questi giorni ha scritto una lettera sindaco, Mario Lovelli, chiedendo di limitare i disagi per i negozianti.

«Ci sono state lamentele in via Paolo da Novi, la strada attualmente interessata dagli scavi - spiega Ruben Vaccari -. In particolare, gli associati hanno segnalato che non ci sarebbe un buon coordinamento tra la ditta appaltatrice le aziende Enel Telecom, che approfittano degli scavi per collocare i nuovi cavi delle linee».

Le «lungaggini» causano danno ai commercianti della via, e la Confesercenti teme che



Ezio Cuttica, presidente dell'Ascom

questi disagi si ripetano in via Girardengo e piazza Dellepiane, interessate dai lavori tra gennaio e settembre '97. «Abbiamo già incontrato i tecnici di Enel e Telecom - aggiunge Ruben Vaccari -. Da loro, abbiamo ricevuto ampie garanzie la promessa di collaborazione per ridurre i tempi d'intervento». **[m. d.]**

Le previsioni dell'Unione industriale per ottobre-dicembre

Autunno con tante ombre per le aziende della zona

ALESSANDRIA. «Come d'autunno (nuvole, nebbbia, raggi di sole)». Questo titolo dell'indagine congiunturale per il trimestre ottobre-dicembre svolta dall'Unione industriale e presentata ieri dal presidente Giancarlo Cerutti, assieme ai direttore Dario Fornaro e ai sponsabili dell'Ufficio studi e programmazione Monighini dell'Ufficio stampa Mariotti.

«I raggi di sole - ha detto il presidente - sono gli ordini che tengono, ma non aumentano. tengono rispetto al precedente trimestre con parametri molto bassi. L'importante comunque che non siano più in caduta».

Cerutti ha aggiunto: «Poi sono due condizioni fortemente negative. Le cassa integrazione che sale (la nebbia), oltre un milione di ore nei nove mesi dell'anno contro le 650 mila ore dell'intero '95, e le previsioni dicono che aumenteranno nell'ultimo trimestre. Aziende, quindi, che hanno problemi. Poi ci sono le nuvole, l'enorme ritardo che tutte le aziende - è dato trasversale - lamentano pagamenti, un segnale che è fatto sempre più chiaro e che preoccupa. Un fenomeno trasversale e questo malgrado il costo del denaro sia leggermente diminuito».

In generale, quindi, previsioni certo ottimistiche per l'ultimo trimestre dell'anno, «anche se - ha detto il presidente - la provincia è un'isola felice rispetto alla situazione generale piemontese, certamente segnali molto più negativi del nostro».

Passando ai singoli settori, sono buone le previsioni per settore alimentare, ed è scontato, in quanto si va verso il mercato natalizio. Mantiene un trend discretamente positivo il settore chimica, gomma e plastica. Segnali difficili, già iniziati nei precedenti mesi, per il tessile-abbigliamento e calzature, pelli cuoio. Di difficile intepretazioni i segnali che ri dagli altri settori, mentre per il metalmeccanico la situazione rimane sostanzialmente invariata.

Nessun buon segnale per l'occupazione, non ci propensioni ad assumere, mentre resta qualche propensione ad investire. **[fra. mar.]**

IN BREVE

ALESSANDRIA

I teppisti incendiano cassonetto in via Vochieri

Teppisti in azione nd Alessandria e Lobbi: in Vochieri in via Guazzone sono stati incendiati due cassonetti. Sono intervenuti i vigili del fuoco per domare le fiamme. **[r. c.]**

Furto in un alloggio denunciate tre nomadi

I carabinieri hanno denunciato alla procura dei minori di Torino tre nomadi tredicenni ritenute responsabili di concorso in furto aggravato ai danni di Emma Cristini, 52 anni, di Pontecurone, via Don Orione 4. La refurtiva (oggetti d'oro del valore di 2 milioni) è stata restituita alla proprietaria. **[m. t. m.]**

Ucciso da un malore davanti al municipio

E' morto davanti al municipio, sotto gli occhi dell'impiegata Loretta Ardito, il pensionato Agostino Maroglio, 64 anni, di Cella Monte, Barbano Dante 56. La donna lo ha immediatamente soccorso e ha richiesto l'intervento dell'ambulanza. L'uomo è però giunto in ospedale ormai cadavere. **[s. m.]**

Pensionato travolto e ferito da un'auto

Prognosi di 35 giorni per il pensionato novese Adelmo Robino, 80 anni, via Monte Pasubio. E' stato investito da un'auto mentre attraversava la strada nel centralissimo corso Italia: ha riportato una frattura, trauma cranico e abrasioni. **[m. d.]**

CASAMATTI

Rubato l'altra notte la fontana del paese

Furto l'altra notte a Casamatti, piccolo vicino al Monte Penice. I ladri hanno rubato la fontana del paese, una scultura in marmo, recentemente donata da un industriale di Casteggio, che raffigura una donna intenta a raccogliere acqua da una fonte. **[d. sa.]**

Iniziativa sperimentale

Ovada, un medico in servizio sull'ambulanza

OVADA. Sulle ambulanze della Croce verde Ovadese che intervengono per incidenti, infortuni, casi urgenti è assicurata la presenza di medico. E' in pratica entrato in funzione anche per nell'Ovadese una sorta di «118» sperimentale, per il quale l'Usl 22 ha messo a disposizione un servizio medico 24 ore 24. Dalle 8 alle 20, il servizio vede impegnati due medici, nella sede dlla Croce verde, in Lung'Orba, pronto partire l'ambulanza, l'altro al pronto soccorso dell'ospedale. Nella notte la presenza è assicurata solo alla sede della Croce verde.

Il servizio attivato in via sperimentale per ora è necessario utilizzare sempre numero telefonico della Croce verde (0143-80420). **[r. bo.]**

Oggi pomeriggio si chiude la rassegna della produzione artigianale locale

Il sipario su «Valenza gioielli»

E gli orafi riscoprono la dimensione culturale

Una delle collane di «Valenza gioielli»

VALENZA. Sta per calare il sipario «Valenza gioielli»: la più importante vetrina della produzione artigianale locale chiude oggi alle 17. Sinora l'afflusso è stata buona, a conforto dello sforzo dei 250 espositori. «In un momento di crisi, è stato bello vedere come gli orafi valenzani non abbiano lesinato gli investimenti per rinnovare la modellazione - osserva Roland Smit, addetto stampa della Federpietre -: sono stati usati diamanti di taglio più piccolo, ma sempre di alta qualità».

Dopo il calendario intensivo di lunedì, ieri la giornata è stata più tranquilla. Non sono comunque mancati i commenti sul discorso del presidente del Cnel, Giuseppe De Rita, sull'esigenza di svolgere un ruolo nuovo nel panorama fieristico internazionale e sulla necessità di dare maggior cultura ai futuri orafi. Su questo argomento, affollatissimo è risultato l'incontro svoltosi al Centro comunale di Cultura su «Pittori e scultori per il gioiello lombardo, tra XIV e XV secolo».

La conferenza è stata presentata da Giorgio Manfredi, del Centro di Cultura; da Massimo Grizzini, per la giunta regionale; dall'assessore della Provincia Cuttica di Revigliasco e dal presidente dell'Aov, Lorenzo Terzano. Paola Venturelli, dell'Università di Losanna, ha illustrato con diapositive la sua relazione, sottolineando la partecipazione alla creazione dei gioielli di artisti come Giovannino De' Grassi, Michelino da Besozzo, il Pisanello e Leonardo da Vinci. **[r. c.]**

Un orientamento chiaro e preciso.

La scelta di operare nel settore dell'energia dei servizi, maturata con la chiara consapevolezza di comprendere l'importanza del ruolo che riveste un'Azienda distributrice di gas ed acqua. Un'attività che si basa alcuni elementi assolutamente indissociabili: la ricerca tecnologica per una innovazione continua; l'operatività rivolta al potenziamento ed all'ampliamento per migliorare i servizi; l'attenzione alla qualità del servizio attraverso il recupero del rapporto con il cliente; ancora l'impegno ecologico per la salvaguardia qualità della vita. Un programma vasto, reso possibile dalle risorse ed energie investite, mai tralasciare il più piccolo particolare. È grazie questo preciso orientamento che la Mariani Energia Duemila, dalla fine degli anni ottanta, ha ottenuto la concessione di 45* comuni, consolidando la posizione sul mercato.

*compresa società controllata 100% Aster Gas s.r.l.

mariani ENERGIA DUEMILA S.p.A.

Biogas e percolato: il Consorzio spenderà un miliardo e 600 milioni

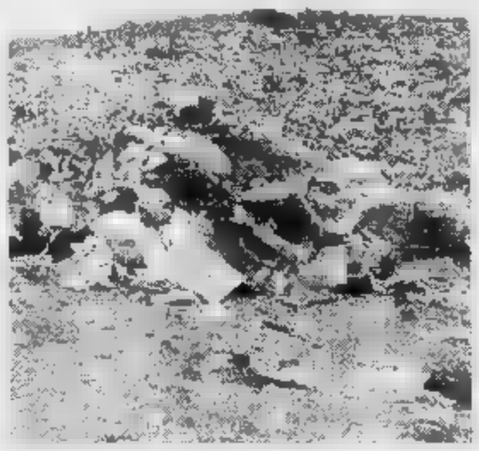
Casale si sbanca per i rifiuti

Necessari i lavori nelle due ex discariche Baraccone, ma si attende l'assenso dei Comuni
Si pagherà anche per smaltire 300 mila quintali d'immondizia prodotta dai vercellesi

CASALE. Il Consorzio rifiuti è pronto a spendere un miliardo e seicento milioni per la realizzazione degli impianti di raccolta del biogas e del percolato che si forma nelle discariche del Baraccone «uno» e «due», a Santa Maria del Tempio.

Il progetto è stato sottoposto all'attenzione dei sindaci, nell'assemblea dei Comuni che aderiscono al Consorzio: gli amministratori si sono presi una decina di giorni per pensarci su, e per dare il loro assenso.

Il lavoro più urgente consiste nell'impianto per la raccolta del biogas, la cui spese si aggira sui 250 milioni; successivamente, si provvederà agli interventi per la raccolta del percolato e delle acque piovane.



Per realizzare gli impianti di raccolta del biogas e del percolato che si forma nelle discariche Baraccone «uno» (nella foto) e «due» a S. Maria del Tempio il Consorzio rifiuti è pronto a spendere un miliardo e seicento milioni

Per quanto riguarda le ipotesi relative al successivo utilizzo dell'area, il direttore del Consorzio rifiuti, Carlo Conte, afferma che è prematura qualsiasi progettazione. «Il nostro compito - spiega - è quello di garantire la sicurezza attraverso la sistemazione degli impianti per il biogas e il percolato. Sull'utilizzo futuro dell'area dovrà pensarci il Comune. In ogni caso, poichè le discariche sono realizzazioni recenti (di una ventina di anni circa) non si ha storia scritta di quanto tempo ci voglia perché sia completato del tutto il processo di mineralizzazione».

Fare previsioni è impossibile, ma prima di una decina d'anni non si può immaginare di costruire una camminata panoramica o una pista di motocross o quant'altro ancora sui terreni che ospitarono le vasche di rifiuti al Baraccone.

La Baraccone «uno» fu dismessa nel maggio del '90; le vasche della Baraccone «due» furono utilizzate dall'agosto '90 fino a luglio '94, quando i Comuni aderenti al Consorzio rifiuti iniziarono i conferimenti ad Alice Castello e all'inceneritore, in base all'accordo, su delibera della Regione, con il Consorzio Vercelli.

Dal 1° giugno di quest'anno è in funzione la discarica di Bazzani; attualmente, si sta mettendo a punto il piano di restituzione dei rifiuti da parte dei Comuni vercellesi, nella quantità che i centri monferrini hanno smaltito in due anni ad Alice Castello.

In realtà, l'impianto di Bazzani non raccoglierà i 300 mila quintali di sostanze di scarto vercellesi che, invece, saranno inviate all'inceneritore e sarà il Consorzio Casale a pagare lo smaltimento.

A gennaio '97, invece, prenderà il via il piano di raccolta differenziata in tutti i paesi della zona; entro la fine di novembre, sarà appaltata la raccolta ad alcune ditte.

Silvana

Ieri riunione operativa, venerdì mattina parte la gara

La Cavalcata aleramica mobilita il Monferrato

Monferrato allertato per la Cavalcata aleramica, il percorso internazionale di endurance che dopodomani prenderà il via da **Grazzano Badoglio**, dove si trova la tomba del leggendario marchese del Monferrato, e porterà cavalieri e cavalli, attraverso tre tappe di chilometri ciascuna, fino ad **Acqui**, dove la manifestazione si concluderà domenica.

Ieri pomeriggio in prefettura si è tenuta la riunione operativa per mettere a punto l'imponente servizio di assistenza e coordinamento che mobiliterà mezzi di soccorso, forze dell'ordine, polizie municipali e addetti vari, veterinari inclusi, per garantire la sicurezza e il regolare svolgersi della gara.

Le iscrizioni si chiuderanno solo domani, ma già si annunciano una ventina di partecipanti alla prestigiosa categoria **5** (13 milioni e 500 mila il montepremi complessivo), una quindicina per la categoria «Open», la novità dell'Aleramica, e un'ottantina per le categorie 4 e 2, che gareggeranno solo domenica.

La partenza di tappa è prevista attorno alle 7,30, impossibile fare previsioni sull'orario d'arrivo, perché molto dipenderà dalle condizioni del tempo e del terreno, allo stato attuale piuttosto disagevoli. Difficile quindi segnalare al pubblico degli appassionati i punti di maggior interesse, ma alle tappe non mancheranno momenti dedicati allo spettacolo e all'intrattenimento.

Maria Gabriella di Savoia

A **Piovera**, il campo base della prima tappa, venerdì, sarà situato nel parco del castello dei conti Calvi di Bergolo, dove è stata annunciata la presenza di Maria Gabriella di Savoia, figlia dell'ultimo re d'Italia, in visita nell'Alessandrino.

Sabato, la seconda tappa porterà fino a **Monterotondo di Gavi** dove nel pomeriggio, sui terreni della tenuta Villa Sparina, avrà luogo una rievocazione di tornei cavallereschi medioevali con una «singolar tenzone» fra cavalieri in armatura e una sfilata di carri storici trainati da pariglie.

Infine, domenica, l'arrivo ad Acqui, dove la premiazione, nella zona Archi romani, attorno alle , concluderà il programma di manifestazioni che prenderà il via alle 15,30 con la sfilata dei gruppi storici dell'Arca Grup Cassine, della Compagnia del Grifone di Acqui, dei Gruppi storici di Marengo e Piovera, della Pro loco di Castelnuovo Bormida e degli sbandieratori dell'associazione aleramica. **[c. re.]**

Ricoverati in ospedale, un ligure ha raggirato un giovane casalese

Truffato con la raccomandazione

Paga l'«amico» di Necci per un posto in ferrovia

CASALE. Una storia così avrebbe potuto interpretarla Totò.

Un giovane poco più che ventenne, nato in Venezuela da genitori italiani, e che adesso abita a Casale, si è messo nelle mani di un individuo truffaldino consegnandogli poco più di centomila lire in cambio di un posto di lavoro in ferrovia.

Nonostante Necci il dirigente dell'ente non sia nelle condizioni, in questo momento, di disporre della gestione del personale, qualcuno ha pensato bene di dispensare raccomandazioni al suo posto.

E' il caso di Cosimo Polcino, 49 anni, originario di Benevento, abitante a Savona in via Collodi 9, che era ricoverato all'ospedale Santo Spirito di Casale nel reparto di urologia insieme al giovane.

Tra una chiacchiera e l'altra, il ragazzo ha confessato a Polcino le sue difficoltà a trovare un'occupazione seria e onesta, che garantisse la classica «gocciа continuata». «Un posto perbene, sicuro e tranquillo vuoi?» gli ha domandato il ligure.

Eh sì, che il ragazzo lo avrebbe voluto un posto così. «Te lo procuro io, in ferrovia, ad Asti».

Una telefonata, un piccolo anticipo di 126 mila lire per avviare la pratica e tutto si sarebbe risolto in pochi giorni.

Tra l'altro, prima di mettere i soldi in tasca, Polcino, davanti al giovane, ha fatto una telefonata direttamente da una cabina interno dell'ospedale parlando con «chi di dovere» e assicurando: «Tutto a posto».

Il ragazzo, fiducioso e soddisfatto, ha consegnato la somma richiesta e, una volta dimesso dall'ospedale, ha promesso che sarebbe tornato dopo tre giorni nel reparto di urologia per consegnare al suo benefattore il certificato di residenza, due arte da bollo, il codice fiscale e il libretto di lavoro.

Poiché, però, i documenti erano già pronti con un giorno di anticipo, il ragazzo si è presentato in reparto prima della data convenuta.

Comunque, troppo tardi. Qualche prima Cosimo Polcino era uscito facendosi accordare permesso e non si è più ripresentato per completare la cura medica.

Il truffato si è rivolto alla polizia che ha identificato Polcino e l'ha denunciato all'autorità giudiziaria. **[s. m.]**

Acqui, in Comune ribattono: «Il Comitato dei genitori e l'amministrazione si erano accordati»

Mensa scolastica, proteste per i menù Usl

Telefonate dei genitori in municipio, nel mirino c'è la qualità

Danilo Rapetti, assessore ad Acqui

ACQUI. Comune e genitori a confronto sul nuovo menù della mensa scolastica. Ancora una volta, il servizio è al centro di nuove polemiche, dopo che è stato adottato il nuovo menù dell'Usl 22, elaborato in incarico dell'amministrazione comunale. Alcuni genitori non sarebbero soddisfatti delle novità apportate dal nuovo programma alimentare. In molti hanno telefonato in Comune per lamentarsi dei pasti serviti ma senza appellarsi al Comitato mensa che li rappresenta.

«L'adozione del nuovo menù è avvenuto su richiesta dei delegati del Comitato e del Coordinamento dei genitori del primo e secondo Circolo nei diversi incontri - spiega l'assessore alla Pubblica istruzione, Danilo Rapetti -. La responsabilità scientifica della stesura, la loro successione nelle diverse giornate, le quantità e le relative modalità di preparazione sono state affidate all'Usl 22 perché competente per territorio».

Lo schema prevede un articolato in quattro settimane, cinque pasti, nei quali vengono alternati gli alimenti a seconda delle esigenza caloriche e nutrizionali dei bambini. Un menù che però non ha accontentato tutti, ed ora l'amministrazione dovrà nuovamente porvi mano, tenendo conto delle nuove indicazioni dei genitori e degli alunni che usufruiscono della mensa scolastica.

«Il Comune - chiarisce Danilo Rapetti - è disponibile a incontrare le delegazioni dei genitori del Comitato mensa per un fronto con i medici dell'Usl, onde verificare le possibili modifiche da apportare al menù adottato, che tengano però conto di un equilibrato apporto calorico e nutrizionale complessivo».

Paradossalmente, l'adozione del nuovo menù, specificato dall'assessorato alla Pubblica istruzione, ha comportato un risparmio nella spesa per l'acquisto delle derrate alimentari.

Anzi - dai conti dell'amministrazione - si prevede un aumento dei costi di gestione dovuto alla particolarità di certi piatti che richiedono un tempo maggiore per la preparazione, nonchè per l'acquisto necessario di nuove attrezzature per la cucina.

Gian Luca Ferrise

Città pronta ad accogliere una trasmissione che non si farà

Retequattro beffa Moncalvo con «Domenica del villaggio»

MONCALVO. Avrebbe potuto essere una «domenica del villaggio» inconsueta, invece non sarà così. A Moncalvo erano attesi troupe, telecamere, riflettori e microfoni della trasmissione televisiva di Retequattro «La domenica del villaggio», condotta da Cesare Mengacci e Rosita Celentano.

Gli accordi erano stati presi ad inizio settembre tra il sindaco Aldo Fara, alcuni amministratori e l'autore della trasmissione, Guido Clericetti; ma tutto è finito in una bolla di sapone.

«Che la trasmissione da Moncalvo fosse in programmazione l'abbiamo saputo per caso i giorni scorsi», dice Angela Strona, il consigliere comunale che ha coordinato in città tutta l'iniziativa. E racconta: «Ho telefonato alla redazione milanese di Retequattro; la signora che mi ha risposto è caduta dalla nuvole. Mi ha detto che ne sapeva niente. Per noi, si può immaginare, lo stupore è stato ancora più grande del suo».

La storia aveva avuto inizio nella prima settimana di settembre. Clericetti, autore della trasmissione, si è presentato in municipio a Moncalvo per proporre l'iniziativa. «Ci è sembrata un'ottima idea e abbiamo subito accettato - prosegue l'assessore - Ci è stato chiesto di indicare una data e noi abbiamo pensato al 13 ottobre, la vigilia della nostra fiera del tartufo».

Rosita Celentano, conduttrice di Retequattro, e il sindaco di Moncalvo Aldo Fara

E' stata proprio Angela Strona ad accompagnare Clericetti dal parroco per concordare le riprese durante la messa della domenica mattina; si è dovuta persino richiedere l'autorizzazione della Cei per le riprese. Poi sono stati presi accordi con il sindaco, il maresciallo dei carabinieri, i rappresentanti di enti e associazioni che operano in città.

Insomma la macchina organizzativa moncalvese ha lavorato a pieno ritmo per quasi un mese, in base alla «scaletta» preparata dall'autore, coinvolgendo anche i commercianti e tutte le attività produttive della città, fino alla telefonata dei giorni scorsi che ha messo fine alla «grande illusione».

«Dalla redazione del programma mi hanno risposto che ci deve essere stato un equivoco - riprende Angela Strona - perchè le città piemontesi entreranno in programmazione solo dal mese di novembre. Abbiamo cercato più volte l'autore, ma non ci è stato possibile rintracciarlo. Solo dopo aver parlato con lui potremo chiarire l'accaduto».

La trasmissione di Mengacci e Rosita Celentano va in onda la domenica mattina dalle 10,45 alle 12,30 e in ogni puntata viene presentata una località della provincia italiana. Domenica scorsa era toccato a Fontanellato (Parma). Per ora Moncalvo dovrà attendere.

Brunella

Energia
su cui contare.

Per la Mariani Energia Duemila, la e la tecnologia sono lo strumento per potenziare costantemente l'operato aziendale. Grazie ad esse, è stato possibile realizzare impianti di automazione, telecontrollo e teleallarme per le reti di distribuzione... Uno sguardo sempre rivolto al futuro, per "segnare" nuove strade, per "tracciare" nuovi orizzonti, per "costruire" il futuro. Migliorare le tecnologie e i servizi che rendono "naturale" l'utilizzo del gas e dell'acqua nelle nostre case. Migliorare per essere migliori!

mariani ENERGIA DUEMILA S.p.A.

Polemiche, assemblee e prese di posizione in tutto il Piemonte

Latte, super multa europea

E' di 63 miliardi l'ammenda dell'Unione per aver superato le soglie di produzione
Sono 1700 gli allevatori «puniti». Tentativo di rinvio di altri 6 mesi. Un'altra stangata?

L'affollata assemblea dei produttori cuneesi [redacted] latte: dovranno [redacted] 38 dei 63 miliardi di multa europea?

CUNEO. «Non pagare le multe sul latte»: [redacted] la parola d'ordine che stalla dopo stalla ha ormai raggiunto i 1700 produttori piemontesi che hanno superato nella passata campagna le rispettive soglie di resa e per questo devono ora versare all'Unio[redacted] Europea 63 miliardi di lire, come ammenda comunitaria. L'Italia nel suo complesso è stata multata per 400 miliardi.

La rivolta degli allevatori ha raggiunto livelli altissimi, soprattutto nel Cuneese che [redacted] miliardi di multa è la zona più colpita, seguita da Torino con 17 miliardi mentre i rimanenti 8 miliardi sono divisi fra le altre province. Riunioni e assemblee infuocate si susseguo[redacted] dilagano. A Cervignasco, nel Saluzzese, è stato costituito un «comitato spontaneo» intende portare avanti in prima persona la lotta [redacted] le multe [redacted] per [redacted] migliore e più giusta distribuzione delle quote.

Coldiretti, Confagricoltori [redacted] Confagricoltura [redacted] parare [redacted] bufera sindacale hanno preso una [redacted] di iniziative unitarie culminate l'altra mattina nell'assemblea a Cuneo presenti i parlamentari [redacted] tutti i partiti. In un comunicato sottoscritto dai deputati Costa, Delfino, Soave, Barral e dal senatore Lorenzi si invita il «Governo [redacted] assumere l'iniziativa di un provvedimento che abbia immediata efficacia sospensiva nei confronti [redacted] multe per un periodo di sei mesi necessario per addivenire ad [redacted] ridefinizione a livello nazionale e internazionale [redacted] entità e destinatari delle mul[redacted].

I 63 miliardi, il cui importo era noto da tempo, ma che gli interessati speravano non sarebbe mai arrivato all'incasso, per [redacted] rimangono presso i caseifici cui la legge impone il ruolo [redacted] esattori. Il versamento doveva essere fatto il 30 settembre, ma la mancata tempestiva pubblicazione degli elenchi delle aziende multate ha di fatto provocato un rinvio che [redacted] il governo dovrà confermare con il decreto di rinvio di sei mesi richiesto dai parlamentari.

Il problema delle quote latte [redacted] delle multe [redacted] molto complesso ed è comprensibile che nessuno voglia assumersi la responsabilità [redacted] quanto potrebbe accadere [redacted] pesante tributo venisse burocraticamente imposto. Si è cominciato a parlare di [redacted] regolamentazione della produzio[redacted] del latte [redacted] Europa nel 1983. Da allora anno dopo [redacted] è stata rinviata l'applicazione fino al 1992 quando la Cee ha imposto all'Italia [redacted] rispettare la legge. Nel frattempo la produzione è continuata ad aumentare, soprattutto in Piemonte, che solo nella campagna 1995-96 ha superato di 800 mila quintali le quote assegnate. Le aziende più colpite dalla tassa europea sono quelle dove i giovani hanno fatto forti investimenti in razze e mangimi che hanno portato all'inevitabile «splafonamento» della produzione. Molti ora minacciano [redacted] chiudere se il governo non interverrà a ridurre gli oneri e [redacted] dilazionarli nel tempo. Nel frattempo però la produzione continua [redacted] salire (più 15%) e le multe [redacted] più pesanti forse di 100 miliardi bussano già alla porta. I sindacati agricoli, gli enti locali (ieri la Provincia [redacted] Cuneo, domani sera [redacted] comune [redacted] Cavallermaggiore), si stanno [redacted] impegnando per una soluzione onorevole. Ma in futuro le [redacted]ove quote latte dovranno [redacted] rispettate da tutti, se si vuole restare in Europa.

[redacted] Mattoia

[redacted]

Luigi Florio

«Sconcertante il ruolo Aima»

L'europarlamentare piemontese Luigi Florio (Forza Italia) ha scritto al ministro delle Risorse agrico[redacted] Pinto. Florio, che definisce il regiome delle quote latte «uno dei più illuminanti esempi di inettitudine [redacted] dei nostri politici che dei nostri burocrati», si [redacted] tato di aver appreso che nei giorni scorsi, durante una riunione informale dei ministri dell'Agricoltura della U.E., l'Italia avrebbe mostrato di [redacted] possedere alcuna idea al riguardo. «Mentre Germania, Austria, Spagna, Grecia, Lussemburgo e Portogallo - afferma l'europarlamentare - si sono dette favorevoli al mantenimento del regime attuale, posizione condivisa con qualche distinguo anche da Belgio, Olanda e Finlandia, mentre Gran Bretagna, Danimarca e Svezia si sono invece pronunciate per l'abbandono graduale del regime delle quote, l'Italia non ha preso posizione, limitandosi a qualche generica lamentela sul funzionamento dell'attuale sistema».

Florio chiede al [redacted] non ritenga che la multa di circa 400 miliardi (63 per il Piemonte ndr) inflittaci dall'Unione Europea debba essere pagata dal governo anziché dai produttori, [redacted] che essa è dovuta allo [redacted] pressapochismo [redacted] il regime delle quote è stato gestito dall'Ai[redacted] ente governativo. Mi pare doverosa un'approfondita valutazio[redacted] sotto l'aspetto amministrativo, senza escludere eventuali responsabilità penali».

[redacted]

Lido Riba

«Qui sì che serve il federalismo»

Lido Riba, ex assessore regionale per il pds e attuale presidente [redacted] commissione agricoltura del Consiglio regionale interviene nella querelle: «Prima di chiedersi se i produttori piemontesi debbono pagare bisogna chiedersi se possono pa[redacted] - si domanda Riba -. Forse dovrebbero, ma, secondo me, non possono: 63 miliardi sono più d[redacted] 10 per cento della produzione di un anno. Quale settore [redacted] potrebbe sopportare una penale del genere rimanendo in piedi? Il Piemonte ha appena l'8 per cento della produzione nazionale di latte. La Lombardia, ad esempio, ne ha il 35 per cento. Non sarebbe [redacted] di riequilibrare un po' a favore della nostra regione?»

«Tutti sanno - continua Riba - che il mercato delle quote non è certo trasparente. E' un mercato che ha premiato solo [redacted] parte (forse la più scaltra) dei produttori. Tutti [redacted] che i bollettini dell'Aima e la gestione centralizzata romana delle quote [redacted] sono rivelate un disastro. Ci sono una montagna di ragioni per dire che probabilmente si dovrà pagare, [redacted] non nei modi né per gli importi che vengono richiesti [redacted] ai produttori piemontesi. Però sbagliano anche i produttori ad aver voluto ed a volersi gestire la partita direttamente con [redacted] ministero (un ministero abusivo, già abolito per referendum) [redacted] tagliare fuori la Regione. A non voler accettare neanche quel minimo di federalismo che imporrebbe che una questione locale, come le quote latte, sia gestita direttamente dalle Regioni. La Regione Piemonte, suppongo, conoscendo l'impostazione del presidente Ghigo, non si tirerebbe certamente indietro. Anzi, [redacted] partita [redacted] queste dimensioni dovrebbe essere trattata dalla presidenza della Regione direttamente con la presidenza del Consiglio».

«Sono convinto - conclude il consigliere regionale cuneese - che [redacted] la gestione passerà alla Regione qualche ragionevole e sopportabile soluzione potrà essere trovata. Se, invece, si continuerà a lasciare tutto [redacted] mano a Roma, allora temo che prima [redacted] poi non resterà che pagare. Fino all'ultima lira».

Fabio Fazio riceverà stasera ad Alba il «controtartufo» alla festa dell'Unità

ALBA E MONFERRATO PROFUMATI

Parte la grande stagione dei tartufi in tutto il Piemonte. Ad Al[redacted] la 66ª fiera nazionale del tartufo sarà inaugurata venerdì dal ministro dei Trasporti Carlo Burlando (palazzo comunale, ore 17). Di particolare interesse, la rassegna agro-alimentare che proporrà in 150 stand [redacted] vetrina delle produzioni tipiche piemontesi [redacted] liguri [redacted] qualità: dai tartufi ai vini, formaggi, salumi, dolci, frutta, funghi, dal riso vercellese all'olio ligure (padiglione piazza Medford, 12-27 ottobre). Nel programma, che comprende dibattiti, spettacoli e mostre culturali, spiccano la «Trattoria della fiera» con gli appuntamenti enogastronomici, il «Salotto delle 17» (conversazioni in libertà [redacted] alimentazione, salute, letteratura e gusti della vita con l'intervento di esperti, scrittori, giornalisti).

Ogni sabato e domenica [redacted] tiene [redacted] mercato dei tartufi nel cortile della Maddalena con mostre-concorso a premi (ore 8-20). Nell'ultimo week-end sono stati pagati da 150 a 250 mila lire l'etto. A conclusione della fiera sarà presentato il progetto di un Centro studi del tartufo bianco d'Alba [redacted] l'Ente turismo, presieduto da Giacomo Oddero, intende istituire in città con docenti universitari.

Intanto, questa sera, sempre ad Alba, nell'ambito della Festa dell'Unità [redacted] consegnato l'ironico «controtartufo» [redacted] Fabio Fazio, presentatore di «Quelli che [redacted] calcio».

Altri appuntamenti profumati [redacted] in programma domenica a Montiglio e Mombercelli nell'Astigiano, nell'ambito delle giornate del tartufo monferrino [redacted] da sabato a Odalengo Piccolo nel Monferrato casalese per la fiera del tartufo di quercia. [g. f.]

E' nato Afidoc

Un «garante» per tutelare i formaggi

NOVARA. Nasce il «garante» dei formaggi. Un supercon[redacted] che tutela la qualità e le denominazioni di alcuni fra i prodotti più noti e apprezzati nel settore caseario. Si chiama «Afidoc» (associazione formaggi italiani [redacted] denominazione [redacted]'origine protetta) e raggruppa 12 consorzi: l'Asiago, la Fontina, il formai de mut dell'Alta Val Brembana, il Gorgonzola, il Grana Padano, [redacted] Montasio, la Mozzarella [redacted] bufala campana, il Parmigiano reggiano, il Pecorino romano, il Pecorino toscano, [redacted] Provolone Valpadana, il Taleggio.

Di questi due sono i formaggi prodotti anche in Piemonte: il Taleggio (altre zone d'origine Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Treviso) e il Gorgonzola. In particolare quest'ultimo erborinato unico [redacted] Italia, con una produzione annua di oltre 650 miliardi, ha raggiunto traguardi interessanti.

Ma perché l'Afidoc? Per aumentare il grado di tutela ed garanzia del patrimonio lattiero-caseario.

Paolo Delmonte, al vertice [redacted] Parmigiano reggiano, è stato nominato presidente del nuovo organismo: «L'associazione, senza scopi [redacted] lucro, non intende sostituirsi ai singoli consorzi aggregati, ma vuole rappresentare un organo univoco e coordinato per interloquire con le autorità nazionali e comunitarie». [g. f. q.]

NIZZA

RESIDENCE "LE SAVOIE"

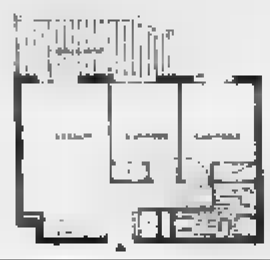
Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

ESEMPIO: Bilocale 3° piano da L. 122.000.000

ESEMPIO: Trilocale 4° piano da L. 148.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE

011 - [redacted]
0335 - 282584



Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

Iniziativa dell'Agriturist d'intesa con i Comuni

L'agricoltura è entrata nelle classi alessandrine

ALESSANDRIA. Agricoltura tra i banchi di scuola, con un programma d'informazione che non riguarda soltanto il lavoro nei campi, [redacted] anche l'alimentazione e l'ambiente.

Per il quinto anno consecutivo, l'Agriturist di Alessandria - diretta emanazione dell'Unione provinciale agricoltori - propone l'iniziativa «Scatta il verde, viene in campagna», rivolta [redacted] più giovani: dalle scuole materne alle medie superiori.

«L'intento - dice [redacted] Biancato, segr[redacted]rio Agriturist - è di ristabilire un rapporto tra città e campagna per riscoprire [redacted] modo di vivere sano ed equilibrato, com'era consuetudine per i nostri nonni».

Collaborano al programma di informazione l'assessorato all'Agricoltura della Provincia [redacted] la Centrale del latte [redacted] Alessandria e Asti. Inoltre, hanno già fornito la loro adesione i Comuni [redacted] Alessandria, Novi, Acqui, Tortona, Basaluzzo, Capriata, Castellazzo, Castelletto d'Orba, Castelnuovo Scrivia, Felizzano, Fresonara, Monleale, Piovera, Predosa, Quattordio, Silvano d'Orba, la Comunità montana Val Curone e la Cooperativa Volpedo Frutta di Monleale.

Numerosi i temi che saranno affrontati durante gli incontri in classe: dai mutamenti subiti nel tempo dall'agricoltura alessandrina, all'importanza del settore primario nell'economia europea [redacted] mondiale. «Soprattutto - aggiunge Nadia Biancato - vogliamo far capire il ruolo svolto dall'agricoltore nella società contemporanea e fornire una corretta informazione [redacted] consumatori sul lavoro e sui prodotti dei campi».

Al centro degli argomenti, quindi, il latte e la carne, il vino (doc [redacted] docg nel panorama vitivinicolo della provincia), il miele - [redacted] l'ape «sentinella dell'ambiente» -, l'utilizzo [redacted] chimica in agricoltura, i rifiuti, il bosco (animali e vegetazione), l'agriturismo e [redacted] galateo di campagna per rispettare l'ambiente. Sono previste anche visite guidate in aziende [redacted] allevamenti, passeggiate lungo il fiume e nei boschi, [redacted] pure «soggiorni verdi» in agriturismi e Parchi, anche fuori provincia.

E ritorna il concorso «Realizza il giornalino verde» per aspiranti cronisti: i lavori realizzati dagli studenti dovranno pervenire [redacted] Agriturist, via Trotti 122, 15100 Alessandria, telefono 0131/43151, entro il 15 maggio 1997.

Gino Defrancisci

[redacted] 17, [redacted]
Tel. 011/812.86.66
[redacted]
[redacted] 011/886.720

[redacted] Triennali di
[redacted] GRAFICA E PUBBLICITÀ,
ILLUSTRAZIONE, FOTOGRAFIA,
ARCHITETTURA D'INTERNI
[redacted] DESIGN

Corsi Serali [redacted] Specializzazione:
FOTOGRAFIA, COMUNICAZIONE,
[redacted] DI RAPPRESENTAZIONE,
COMPUTERGRAFICA IN [redacted]
MACINTOSH [redacted]

Istituto Europeo di Design

Le novità del corso di recitazione biennale dell'Ata

A scuola con il regista

Da quest'anno Antonio Calenda e i suoi collaboratori offriranno la consulenza artistica, con stage e seminari. Aperte le iscrizioni

ALESSANDRIA. C'è tempo ancora fino a lunedì 21 - il bando scade alle 17 - per iscriversi al corso biennale di recitazione dell'Ata, che da quest'anno si avvale della consulenza artistica di Antonio Calenda, direttore del Teatro Stabile di Torino ed apprezzato e versatile regista, sia teatrale sia cinematografico, sia di opere liriche.

Una presenza importante che, nel decennale della gestione del corso, già da al Pochin, da parte dell'Azienda teatrale alessandrina, segna in modo chiaro la volontà di una svolta in senso sempre più professionale delle lezioni, con l'aggiunta di stage e seminari che saranno tenuti da Calenda e dai suoi principali collaboratori.

Del resto, in questi anni, alcuni ex allievi hanno intrapreso la professione dell'attore con risultati lusinghieri, molti sono rimasti nella Compagnia del teatro che periodicamente allestisce spettacoli, altri hanno fondato nuovi gruppi, altri ancora hanno, se non altro, conservato un legame sottile ma tenace con le luci della ribalta e scoperto un nuovo modo di guardare alle cose: insomma, il seme è attecchito e dà frutti.

E, forse in omaggio al crescente desiderio di «fare sul serio» le regole, già precise, diventano più rigorose: la frequenza, da obbligatoria, diventa «assolutamente obbligatoria», anche se, curiosamente, si riduce da tre a due sere alla settimana (inizio alle 20). Aumenta, invece, la tassa di frequenza, 500 mila lire da versare solo dopo che è stato superata la selezione iniziale, ma non rimborsabili per nessun motivo».

Il regista Antonio Calenda

Chi ha compiuto almeno 16 anni e se la sente di aderire alle tante e minuziose regole fissate dalla direzione - l'espressa accettazione delle norme di frequenza deve essere dichiarata per iscritto nella domanda - può cimentarsi nell'avventura. Informazioni e bandi si trovano al Comunale, negli uffici di via Savona 16 (tel.0131/234266, fax0131/253200). L'inizio delle lezioni è fissato per le ore 21 di venerdì 25 ottobre.

Carla Reschia

Concorso

Nasce il premio per i monologhi

CASTELCERIOLO. Laboratorio di promozione e produzione teatrale, l'associazione di giovani attori che dalla scorsa primavera ha trovato sede al cineteatro Macallè - esordendo con una interessante e seguita rassegna dedicata alle compagnie emergenti - ora lancia una nuova iniziativa, la prima del genere ad Alessandria: si tratta di un concorso per attori monologhisti.

L'idea, nello spirito che anima il gruppo, è contribuire a diffondere e a liberalizzare l'approccio al palcoscenico e al mondo teatrale, spesso vincolato dalle grosse strutture e dalle rassegne istituzionalizzate, coinvolgendo anche il pubblico e chiamandolo al «battesimo del palco».

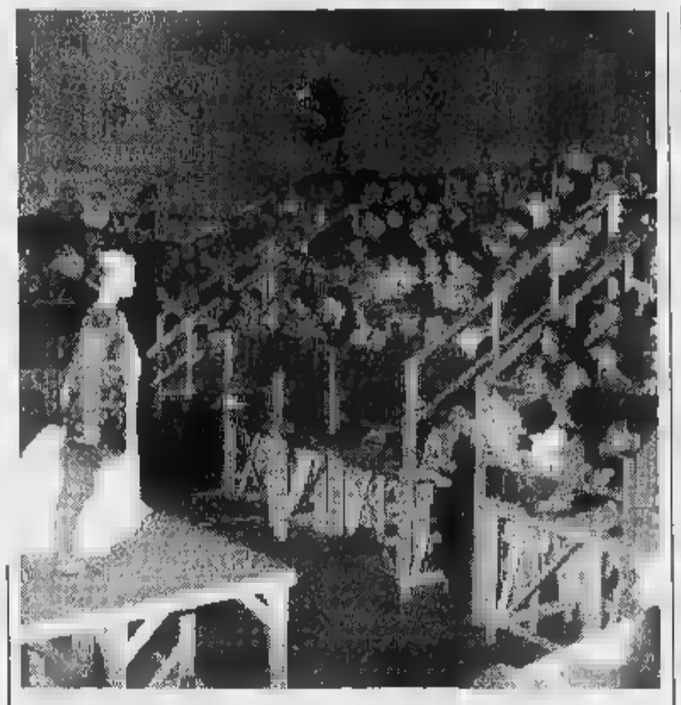
Nasce da queste premesse l'iniziativa di bandire un premio teatrale tutto dedicato ai nuovi talenti. E' il «Fido», alla sua prima edizione; si tratta di una gara aperta a tutti, senza limiti di età, nè necessità di precedenti esperienze, e, particolare non trascurabile di questi tempi, senza tasse d'iscrizione da pagare.

Ogni concorrente potrà esibirsi la recitazione di un monologo di genere vario, anche tratto da un'opera non teatrale, purché di durata fissata rigorosamente fra un minimo di cinque e un massimo di dieci minuti.

Dopo le prime selezioni, che porteranno alla scelta di almeno sedici finalisti, seguiranno due serate di ulteriore confronto, venerdì 1 e sabato 2 novembre. Venerdì 15 novembre gli otto concorrenti che avranno totalizzato in quell'occasione maggiori punteggi, si affronteranno nella finalissima; seguirà la proclamazione del vincitore, a cui spetterà un premio di 500 mila lire.

A valutarli sarà una giuria composta da «addetti ai lavori», ma integrata anche dal giudizio del pubblico in sala. Tutte le prove avranno luogo al Macallè, in via Mursala 1. La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro domenica 20 ottobre al circolo Arcol «The Doors», via provinciale per Sale 25, Castelceriolo.

Qui ci si potrà anche rivolgere per chiedere chiarimenti e per ritirare il modulo e il regolamento del concorso. Informazioni telefoniche rivolgendosi ai numeri 0131/585327 (Angelo Repetto o Fiammetta Bellone) o 0143/321983 (Francesco Parise). [c. re.]



Gli attori dell'Ata in scena in una storica «Tempesta» di Shakespeare

STASERA AL CINEMA

Alessandria
Tel. (0131) 252.644
Or.: 18,30/22,30
L. 10.000 posto unico
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 20/22,20
L. 9000/7000
Hotel Paura
di R. De Maria, con S. Castellitto, I. Ferrari, I. (Italia '96) — Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde casa, famiglia, sicurezza, finisce tra i barboni e ricopre altri valori N. V. 1h 35' **Dra**

Comunale
Tel. 234.240
Or.: 20/22,30
L. 10.000 posto
Striptease
di A. Bergman, con D. Moore, B. Reynolds, A. Assante (Usa '96) — Una ragazza, che fa la spogliarellista, ottiene l'affidamento della figlia, finisce nei guai quando un mafioso le mette gli occhi addosso. N. V. 1h 55' **Drammatico**

Comunale
Tel. 234.240.
Or.: 20,15/22,20
Lire 10.000 posto unico
Classe mista 3ª A

Corso
Tel. 268.060
Or.: 20/22,15
L. 10.000 (posto unico)
Mission: Impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una talpa agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Cristallo
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19
20,30/22,30
L. 7000 (posto unico)
Film vietato minori di anni

Galleria
Tel. 252.1
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000
3
di C. De Sica, con C. De Sica, A. Galiena, P. Conticini (Italia '96) — In toscana, nel '700, un aristocratico che detesta i suoi simili, sua moglie e un ragazzo plebeo intrecciano rapporto d'amore a tre N. V. 1h 35'

Moderno
Tel. 252.707.
Or.: 20,10/22,25
L. 10.000 (posto unico)
CHIUSO

ACQUI TERME
Ariston
Tel. (0144) 322.885
CHIUSO

Cristallo
Tel. (0144) 332.400
Or.: 19,30/22
Lire 9000 posto unico
OGGI CHIUSO

ARQUATA S.
Tel. (0143) 567.515
OGGI CHIUSO

CASALE M.
Vittoria
Tel. (0142) 452
Or.: 20/22,25
L. 10.000/8000
Bambola
B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia-ISpagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella e ca l'amore ma trova solo delusioni e violenza di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

Poli
Tel. (0142) 452.081
Or.: 20,30/22,20
L. 10.000 (posto unico)
L'albero di Antonia
di M. Gorris, con W. Van Ammelrooy, E. Dottermans, J. Deciek (Olan. '95) — Una donna, la figlia, la nipote e la pronipote: scene di vita e destini, tra amori e odi, nascita e morte. Oscar come miglior film straniero. N. V. 1h 33' **Comm.**

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 20/22,30
L. 10.000/8000
Qualcosa di personale
di J. Amiel, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante telereporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' **Romantico**

NIZZA MONF.
Aurora
Tel. (0141) 701.459
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000 posto unico
OGGI CHIUSO

Lux
Tel. 702.766
Or.: 15/17,30/20/22,30
[illegible]000
OGGI CHIUSO

Sociale
Tel. 701.496
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/6000
Bambola
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza provinciale troppo ca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

Verdi
Tel. 701.459
Or.: 20/22,30
Lire 8000 (posto unico)
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

NOVI L.
Tel. (0143) 78.290
Or.: 20,15/22,20
L. 10.000/8000
Giovani streghe
di A. Fleming, con F. Bale, Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alla presa con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi torti subiti giorno a scuola e gli amici. V. 14. 1h 40' **Commedia**

OVADA
Dolby
Tel. (0143) 81.411
Or.: 21
L. 10.000/6000
L'arcano incantatore
di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un seminarista, suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' **Gotico**

SERRAVALLE
Lara
Tel. (0143) 62.695
Or.: 20/22,30
L. 10.000/8000/5000
OGGI CHIUSO

TORTONA
Sociale
Tel. 681.326
CHIUSO PER RESTAURI

Arlecchino
Tel. (0383) 648.124.
Or.: 21,15
Lire 8000/5000
Le persone normali non...

GIOCHI E NOTTE

NEI LOCALI

Gruppi di tendenza al Thunder

Al Thunder road di Codevilla prosegue anche stasera la «rassegna-festa» di gruppi di tendenza locali, organizzata in collaborazione con «Rumore giovane» di Voghera. L'ingresso è libero. [b. v.]

MISS E MISTER

Il Country sceglie i più belli

Prosegue al Country Bar di corso Marenco 15, a Novi, la selezione dei «country boy and girls», che porterà alla serata finale con l'elezione della miss e del mister del locale. Stasera dalle 22, la sfilata dei partecipanti. Poi, giochi, ospiti a sorpresa e tanta musica Anni '70, '80 e '90. [m. d.]

Al con i film d'autore

«Anteprime di cinema», la rassegna di film d'autore al Poli di Casale prende il via stasera con la proiezione del film olandese «L'albero di Antonia» diretto da Marleen Garris, con Willeke Van Ammelrooy ed Els Dottermans. Due spettacoli, alle 20,30 e alle 22,20. All'Arlecchino di Voghera, alle 21,15, «Grande schermo» presenta «Le persone normali non hanno niente di eccezionale», di Laurence Ferreira-Barbosa, con Valeria Bruni Tedeschi, l'attrice torinese sorella della nota modella Carla Bruni. Al Comunale di Ovada l'appuntamento, alle 21, è con le atmosfere magiche e inquietanti de «L'arcano incantatore» di Pupi Avati, con Carlo Cecchi e Stefano Dionisi. [b. v.]

TEATRO

Seconda data per Bergonzoni

Vendita record di biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone al Teatro Civico di Tortona. Poichè per il nuovo spettacolo di Bergonzoni, in programma il 25 febbraio, si registra già dalla scorsa settimana il tutto esaurito, la direzione del Teatro Stabile di Torino, che sovraintende alla stagione tortonese, ha inserito in cartellone una seconda serata per martedì 15 aprile. La prevendita dei biglietti è già aperta alla biglietteria. [m. t. m.]

COUPON PER I BIGLIETTI

Venditti a Torino il 17

Concerto gratis a chi invia più tagliandi

Prosegue la gara di tagliandi per assicurarsi posto al concerto dell'«Ogni volta tour» che Antonello Venditti terrà il 17 ottobre al Palastampa di Torino: i biglietti omaggio messi in palio da Radio Gamma e Radio Cosmo sono cinque e andranno altrettanti lettori de «La Stampa» che porteranno o spediranno in redazione, in via Cavour 5, 15100 Alessandria, telefono 0131/266303, prima della data del concerto, il maggior numero di coupon.

Attenzione, le fotocopie non saranno prese in considerazione: occorre ritagliare e spedire i tagliandi originali, specificando generalità e indirizzo, in modo da poter essere rintracciati.

Intanto prosegue la prevendita dei biglietti per la data torinese e anche per l'appuntamento del 19 al Forum di Assago. [c. re.]

LA STAMPA MERCOLEDI' 9 OTTOBRE 1996

Gratis al Concerto di Antonello Venditti

Giovedì 17 ottobre al Palastampa di Torino

Cognome e nome del mittente .....

Indirizzo ..... tel .....

I tagliandi devono essere recapitati a: La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria (non sono valide le fotocopie). Cinque biglietti omaggio saranno assegnati dagli organizzatori a chi invierà il maggior numero di coupon.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel 858 521. **Vasanava veloce.** Or 16,30, 18,30, 20,30; 22,30
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel 858 521 **The rock.** Or. 15; 17,30, 20, 22,30 V. M. 18
ALFIERI p. Solferino 2 tel [illegible]. Riposo.
MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007 t. **Trainspotting.** Or. 14,30, 16,30, 18,30; 20,30 22,30 V M 14 Sala 2 **The rock.** Ana cond. 14,30; 17,10, 19,50, 22,30 M. M 14. Sala 3 **Bambola.** Or 14,30; 16,30; 18,30, 20,30, 22,30 Ana cond
ARLECCHINO c. [illegible]ueller 22, tel 581.7190, **Bambola.** Or 16 18,10 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel 540.605 **La haine.** Or.: 15,45 18 20,15, 22,30.
[illegible] C. Alberto 27, tel. 540 **L'ottavo giorno** Or 15,45, 18, 20,15; 22,30
C. [illegible] 1 v. Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. **The fan (il mito).** Or 15,50, 17,50; 20,10, 22,30
CHAPLIN 2 Garibaldi 32/a, [illegible] **La mia generazione.** 15,25; 17,15, 19,05; 20,55, 22,45
CRISTALLO v. Gioto 5, tel. 650 7100. **Classe mista 3ª A.** Or 14,30, 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422 **Festival.** 15,50, 20,20, 22,35
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20, 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel 447.5241 **3.** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30. Aria condiz.
ELISEO ROSSO p Sabotino, tel 447.5241 **Spia e lascia spiare.** 16; 17,40; 19,20, 21; 22,40.
p. Vittorio Veneto 8, 617. **di personale.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 561.54 47 Riposo.
Buozzi ang v. Roma. **Independence day.** 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817 33 23. **Independence day** Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385 2057. **Mission: Impossible.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
c. 4, tel. 521.4316. **Striptease.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5566. **La bruttina stagionata.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **La felicità è dietro l'angolo** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30 Aria cond
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V M 14 Or 15,10; 17; 18,50; 20,40, 22,30.
LUX gal. G. Fadanzo, tel. 541 283. **Independence day.** Or 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1048. Settembre Musica: **La canzone Carla.** Or.: 15,50 18, 20,15, 22,30
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. 3. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il rompiscatole.** Or 16, 18,10 20,20; 22,30
OLIMPIA 1 via [illegible] 31, tel. 532.448. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Hotel paura** Or 16,30; 20,30, 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, tel. **Mission: Impossible.** 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, 562.0145. **The fan (il mito).** Orario: 15,30; 17,50; 20,10, 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. 819.0150. **Albergo Roma.** Or 16, 18,10; 20,20, 22,30.
VITTORIA via Roma 330, tel 562.1789. **Qualcosa di personale.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 al teatro sociale di Como **La Bohème** di Puccini. Fabrizio Maria Carminati dir. regia Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Allestimento del Teatro Regio Marcella Pobbiori e Jean Luc-Viala. Informazioni e vendite Teatro Sociale tel 1-270 171
AUDITORIUM RAI p. Rossaro.
COLOSSEO M. Cristina 71, tel. Compagnia abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito cabaret 6 spettacoli posto fisso. Dal 22/10 Franca Rame in un nuovo spettacolo. Inform. e prev. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

TV

Telestar Piemonte
19,26 **Sam il ragazzo del West,** cartone
20 — **Tg9**
20,30 **Pierino torna a scuola,** film
22,20 **Condo,** telefilm
23 — **Ami** con...
23,50 **Emotions**

Telecupole
17,30 **Wilma e... coniorsi**
18,30 **Time out,** telefilm
19,27 **Tg 4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Delaney il Detective,** film
22,30 **Tg 4**

Telegranda
12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e programmi locali**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi locali**

Videogruppo
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
18 — **Videonotizie... all news**
23 — **La auto della settimana**
24 — **My music**
0,30 **Videonotizie... all news**

Primantenna
17,30
18,20 **Tg sera**
20,10 **La auto della settimana**
21 — **Girona A - Sport**
22 — **Telefilm**
22,30 **Tg**
22,45 **Gaurire in diretta**
0,15 **Tg**

Telecity Piemonte
15,30 **Telecity per voi**
17,20 **I Walton,** famiglia americana, telefilm
18,20 **Essenziale**
18,35 **Vacanze istruzioni per l'uso**
19 — **Tg7**
19,32 **Ha man,** cartone
20 — **Ken il guerriero,** cartone animato
20,30 **La ombra del pavone,** film
22,30 **Seven show,** varietà

Quarta Rete Tv
18 — **Knights and warriors**
19 — **Tg4**
19,30 **Canta Italia**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia**
0,30 **Donna e motori**

Teletime
20 — **Romagna mia estate**
20,45 **Un amore tutto speciale,** film
22,30 **Tg time**
23,30 **Cartomanzia**
0,45 **Teletime by night**

Quinta Rete
20,30 **Film**
22,30 **Eros grattini**
23 — **Auto d'oggi**
23,45 **Vizi privati**
2,15 **Sexy non stop**

Quadrifoglio Odeon Tv
17,55 **Wilma e... coniorsi**
18,55 **F.M. tv solo musica italiana**
19,25 **Tg motori**
19,30 **Informazioni regionali**
20,35 **Lotta per la vita,** film
23 — **Tg motori**
23,05 **ABS - Settimanale di motori**

Telecampione
19,45 **Ticino news**
20,30 **Batticuore**
21 — **La poltrona**
21,30 **Milano metropoli,** talk show
Business news

G.R.P.
19,30 **G.R.P. Monitor settimana**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Vivere Torino**
20,50 **Andiamo al cinema**
23,25 **Speciale spettacolo**
23,50 **La auto della settimana**
0,30 **G.R.P. Monitor**

Videonord
18,30 **Mattinissima**
19,30 **Videonord notizie**
20 — **Cristal**
21 — **La auto della settimana**
22 — **Future Force,** film
24 — **Super zap**
0,30 **La più belle di vizi privati**

Rete 7
18,03 **Auto della settimana**
19,55 **Informasette**
20,10 **Ca** di dello zodiaco,
20,40 **I tromboni** Fra Diavolo, film commedia
22,20 **Parliamone**
23,40 **Informasette**

Telesubalpina Tai 9
16,30 **Il romanzo di Thelma Jordan,** film
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Finalmente!, speciale Telesu**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,40 **Cyrano,** film
22,30 **La cucina nel Sud del mondo**
23 — **Il regionale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi non tempestiva emittenti.**

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA

CINEMA E [illegible] SUL GRANDE S

I tifosi raccontano. Giuseppe Torti e le nozze d'oro con l'Alessandria

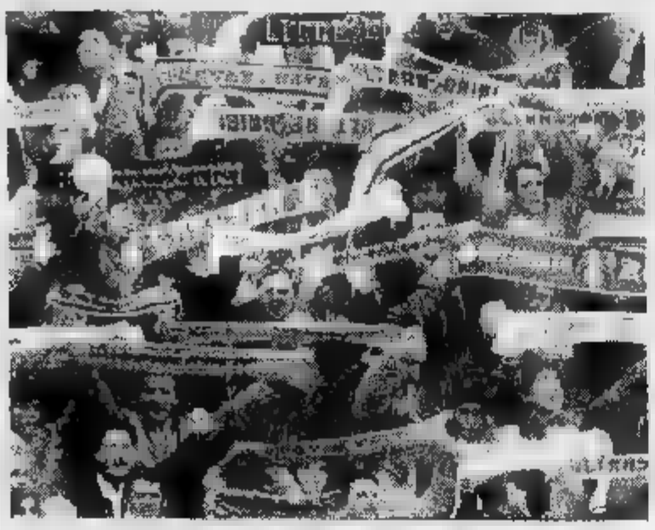
«Piola battuto al Moccagatta»

Oltre alla Juve s'inchinò anche il Torino

ALESSANDRIA. Appuntamento settimanale, da oggi, gli sportivi che seguono i grigi. Una carrellata di ricordi, aneddoti, curiosità, previsioni. Anche domenica ha vissuto intensamente la vittoria dei grigi contro il Modena, Giuseppe Torti, anni, supertifoso che segue l'Alessandria da 50 anni. «Si potrebbe parlare di nozze d'oro - dice -. Dal 1946 sono uno sportivo "viscerale". Contro il Modena ho assistito a una gara splendida, con gioco, passaggi e scambi eccellenti».

Panettiere fino al 31 ottobre dello scorso anno, il Molino dei Torti, Giuseppe ricorda volentieri alcuni fra i molti episodi vissuti in prima persona. «Mi è sempre rimasto impresso - dice - il doppio successo per 2-0, ottenuto dall'Alessandria al Moccagatta contro il grande Torino prima e la Juventus poi nel campionato di serie A '46/47. I grigi avevano surclassato i granata poi i bianconeri Sentimenti IV e III, Varglien II, Depetrini, Parola e Piola». Quell'anno il Torino vinse lo scudetto, davanti alla Juventus. «Su un campo fangoso - ricorda Torti -, l'Alessandria aveva disputato due sfide memorabili, salendo agli dell sportiva nazionale».

Nell'abitazione Molino, Giuseppe ha salone dove campeggiano i gagliardetti di tutte le squadre italiane la riproduzione della prima Coppa Italia di serie C, vinta Roma contro l'Avellino nel '72/73».



Spazio ai tifosi del grigi: ogni settimana una rubrica per dar voce ai ricordi

Ma anche un altro episodio, di fine Anni '80, è vivo nella sua mente: «In C2 - racconta il supertifoso - nel febbraio '87 i grigi giocavano in trasferta a Civitavecchia. Alla mattina della domenica, alle 7, Gigi Ma i ha confidato che fosse arrivato il presidente Gino Amisano, la squadra avrebbe ricevuto la spinta giusta per la vittoria. E così è stato: l'Alessandria si impose con una di Mocellino.

Il futuro? «I grigi si trovano in una categoria di passaggio. Meritano di salire. L'Alessandria, che ho sempre nel cuore, è una grande magia. Prevedo un domani roseo, grazie alla dirigenza seria e compatta».

● Intanto la Lega professionisti serie C ha pubblicato gli accoppiamenti del terzo turno di Coppa Italia: Leffe- Alessandria disputerà il 23 ottobre, probabile inizio alle 15,30; Alessandria-Leffe si disputerà il 13 novembre, alle ore 14,30.

SPORT FLASH

CALCIO

Juniores: al comando Samp Valenza e Boschese

Restano in due in vetta del campionato provinciale Juniores: la Samp Valenza (che ha rifilato 5 gol alla Pozzolese) la Boschese che ha segnato due reti all'Europa. Tra gli altri risultati, il 5-1 del Sale sulla Viguzzolese. [r. c.]

Due calciatori acquesi convocati tra gli azzurrini

Due acquesi tra gli azzurrini di Berrettini. Sono Marco Carozzi e Luca Bronzino, 18 anni. [r. c.]

I corsi per i novesi alla piscina di Tortona

La società Rari Nantes Novi organizza i corsi invernali di oto, che si terranno alla piscina coperta di Tortona. [m. d.]

PODISMO

All'arrivo di Pontecurone si impone Ezio Accate

Ezio Accate Carmagnola ha vinto il memorial Armandola, gara di 10 chilometri con traguardo Pontecurone. [b. v.]

Ceriale (SV)
Via Magnone, 119
Tel. 0182 - 930.392 - 931.265

VILLA SERENA
CASA DI RIPOSO PROTETTA

anziani
e malati psichici stabilizzati
Camere singole camere due letti.
Assistenza medica, infermieristica giorno e notte.

I NOSTRI COLLABORATORI

FESTA NEL

Assistenza igienica personale totale
Servizio di lavanderia. Servizio di animazione, escursioni.
Situata in posizione incantevole, immersa in pineta con grande parco, zona tranquilla, climatica.

STUDIO TECNICO
CANTELMO ing. GIANPAOLO

VIA VOCHIERI 82
15100 ALESSANDRIA
Telefono 0131/253072

CLIMATIZZAZIONE
TRATTAMENTI ACQUE
IMPIANTI PER PISCINE
IMPIANTI CHIMICI
PERITO DEL TRIBUNALE

GIOVEDÌ
tuttolibri
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Le classifiche. Il nerostellato Melchiori leader della serie D

Professionisti: è un duello tra Toccafondi e Mariotto

Seconda per il referendum «Vota il calciatore dell'anno» organizzato «La Stampa». Per la sezione riservata all'Alessandria, conferma del primo posto per il portiere Paolo Toccafondi. Il numero dei grigi sale quota a precede di sei lunghezze capitan Massimo Mariotto.

Terzo posto per l'interno Egidio Notaristefano con 15 tagliandi, tre in più dell'attaccante Massimiliano Memmo. La graduatoria provvisoria è così completata: Peter Livon, preferenze; Salvatore Avallone Salvatore Fresta, 8 punti ciascuno; Mauro Bertoni 2, Andrea De Martini un punto.

Nella categoria riservata alle squadre della provincia impegnate nei campionati di serie D, Eccellenza, Promozione, Prima, Seconda Terza categoria, si avvantaggio sugli altri Melchiori del Casale. Il centrocampista dei nerostellati ha attualmente 22 preferenze.

La seconda posizione è condivisa da Benzi (Acqui) punti 18, e Mautone (Novese). Passi in avanti anche per Mometti (Casale) salito a quota 13, e per Roveda del Derthona, quinto 12 consensi. Fanno la loro comparsa, per la prima volta in graduatoria, Piccinini del Pontecurone, accreditato di 5 tagliandi, Ruzza (Fulvius Valenza) con 3 voti, e Battistella, sempre della Fulvius con 2 voti.

Si può esprimere una sola preferenza per ciascuna sezione. Ma è anche valido manifestare il proprio per entrambe categorie (non più di un nominativo, però).

A fine maggio saranno attribuiti premi ai giocatori primi classificati in entrambe le sezioni e agli sportivi che avranno inviato il maggior di tagliandi. [r. g.]

LA STAMPA
MERCOLEDI' 9 OTTOBRE 1996

Vota il calciatore dell'anno

C1. Il miglior giocatore dell'Alessandria è:

.....

Serie D. Il miglior giocatore è:

.....

della società (Casale Derthona):.....

Eccellenza, Promozione, 1ª-2ª-3ª Categoria.

Il miglior giocatore è:.....

Cognome e nome del mittente:.....

località .....tel. .....

I tagliandi devono essere recapitati a: La Stampa, via Cavour 5, 15100 Alessandria (non sono validi le fotocopie). Premi ai giocatori più votati e a chi invierà il maggior numero di tagliandi.

ASTA ANTIQUARIATO
IN VILLA D'EPOCA
MARANO TICINO (NO) - VIA CASTELLO 9
- ARREDI ANTICHI: librerie, ribalte, tavoli ecc. dal 500 all'800
- DIPINTI ANTICHI, francesi, fiamminghi ed italiani dal 400 all'800 e 900
- SOPRAMMOBILI ANTICHI: sculture, bronzi, argenti ecc., tappeti vecchi - curiosità d'epoca.
OGGI ESPOSIZIONE:
ore 15-19,30 / 21-23
ASTA: Venerdì 11 ottobre ore 21; Sabato 12 ottobre ore 15,30; Domenica 13 ottobre ore 15,30; Lunedì 14 ottobre ore 21
IFIR PIEMONTE - ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE NOVARA - IN VILLA - 20 km da Novara - Statale Arona-Lago Maggiore - tel. 0321/92.32.24/92.32.27
CATALOGO IN VILLA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

FIDICOM
IN ARRIVO
DALLA REGIONE
PIEMONTE
700.000.000
DI CONTRIBUTI

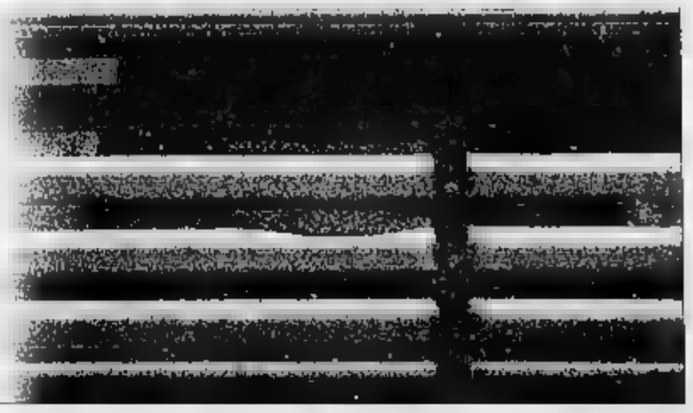
Come già precedentemente comunicato in base alla Legge Regionale 57/95 è stato deliberato dalla Regione Piemonte un contributo in conto capitale a fondo perduto per un importo complessivo 700 milioni, pari al 10% dei finanziamenti garantiti dal Consorzio FIDICOM alle aziende che nell'anno 1995 hanno effettuato, nel proprio esercizio, lavori ristrutturazione, ripristino, acquisto attrezzature, ecc. (escluse le scorte).
Le aziende interessate riceveranno quanto prima notizie circa l'erogazione.
Si rammenta che il Consorzio FIDICOM ha provveduto direttamente ad inviare la domanda di contributo delle aziende socie, seguendo tutto l'iter burocratico ed il perfezionamento delle pratiche.

Per ulteriori informazioni:
FIDICOM - Corso Roma 45
Alessandria - Tel. 0131/235605
Fax 0131/230077.

Energia...
"a misura
d'uomo.„

La Mariani Energia Duemila è conscia delle responsabilità che comporta gestire la distribuzione di due servizi fondamentali quali appunto distribuzione di gas acqua potabile. Per questo ha scelto di perseguire con attenzione la qualità del servizio, anche salvaguardia di un rapporto di reciproca considerazione col Cliente. In cosa si traduce? Semplice! Facilità di contatto, trasparenza della comunicazione aziendale, disponibilità ad ascoltare, immediatezza di risposta, affidabilità accompagnata dalla cortesia. Il tutto per riscoprire ...un servizio "misura d'uomo"!

mariani ENERGIA DUEMILA s.p.a.



CICLISMO

Emozioni spettacolo ieri nell'ultima tappa del «Bassa Valle Scrivia»

Ferrario vince in volata a Molino

Trionfa la Brunero: Ferrari conquista il trofeo

Si è conclusa la stagione

MOLINO DEI TORTI. C'è il marchio Brunero Cirtà sulla 16ª edizione del trofeo «Bassa Valle Scrivia» per dilettanti Elite e Under 23. Ieri, nell'ultima gara, il «Circuito Molinese» di 115 km, società torinese ha ottenuto duplice trionfo: di tappa Roberto Ferrario, primato nella classifica generale con Diego Ferrari.

La Brunero si è imposta in quattro delle sette prove della «challenge». A Molino dei Torti, la corsa si è decisa nelle fasi iniziali. Al ventesimo chilometro, sono scattati Roberto Ferrario, il fratello Armando (che difende i colori della Pagnoncelli), Nicola Giacomazzi (Pavtex Sienal, Fabio Ferrari (Resine Ragnoli Brescialat) Franco Farioli (Viris Vigevano).

I cinque hanno subito accumulato un minuto di vantaggio, e sotto la pioggia hanno viaggiato a una media elevatissima.

Il gruppo ha reagito tardivamente; i battistrada si sono così giocati successo nell'ultimo giro. Giacomazzi è caduto sull'asfalto viscido un chilometro dal traguardo, e la volata quattro è stata dominata da Roberto Ferrario.

Ordine d'arrivo: 1° Roberto Ferrario (Brunero), 2° Fabio Ferrari (Brescialat), 3° Armando Ferrario (Pagnoncelli).

Classifica finale: Diego Ferrari (Brunero) 42 punti, Roberto Ferrario (Brunero) 37, Alessandro Volpe (Brunero) 23. [m. d.]

Pocket® Coffee

IN REDAZIONE

QUESTA SERA IN TELEVISIONE

Inizia la programmazione del nuovo spot
Pocket Coffee, ambientato nel mondo pulsante
di una redazione di quotidiano.

Godetevelo assaggiando un

Pocket® Coffee

Su RAI, MEDIASET e TMC

FERRERO

Nuovo Spazio

carlo tivoli

Via Roma 278 - Torino - Tel. 011-544000 - Fax 011-539168

9 ottobre 1996

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
U. srl
Agente Publikompass
Aosta Loc. Amérique, 95 - Quart
Tel. (0165) 765.019-765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 65.211

Mercoledì 9 Ottobre 1996 AO 39
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

I testi delle richieste di abrogazione sono già stati presentati venerdì

Referendum «anti-bilinguismo»

Il gruppo di sei promotori è coordinato dal radicale Enrico Fabbro. Obiettivi: cancellare gli esami di francese per docenti e l'indennità in busta paga. Motivo: «E' un ricatto politico»

AOSTA. «Cancellare» la legge sull'esame di francese per gli insegnanti e quella sull'indennità di bilinguismo: è l'obiettivo dei due referendum regionali proposti dal radicale aostano Enrico Fabbro e da altri cinque iscritti nelle liste elettorali della Valle. E l'«uomo "sandwich"» di tante lotte politiche e sociali ha anche già trovato gli slogan per questa battaglia: «"Sì" alla lingua francese senza imposizioni» e «"Sì" alla parità linguistica s[illegible] indennità di bilinguismo».

Venerdì, i sei promotori hanno depositato in tribunale il testo dei referendum, che è già stato trasmesso alla presidenza della giunta regionale. Dopo la pubblicazione (prevista in questi giorni) sul Bollettino Ufficiale della Regione, il «comitato dei sei» dovrà far timbrare alla cancelleria del tribunale i fogli dove raccogliere le firme dei valdostani favorevoli alla loro iniziativa: almeno 4 mila, da presentare entro 90 giorni.

«L'indennità di bilinguismo è una sorta di tangente distribuita in modo capillare - dice Fabbro -. Eppoi c'è il ricatto politico, con l'obbligo di sottoporsi all'esame di accertamento per avere in cambio la "caramellina" di qualche soldo in più nella busta paga. Così, si svilisce la cultura, la scuola e i titoli di studio. Con questo sistema, viene messo in dubbio che un professore di francese laureato conosca la sua materia».

L'esponente radicale scartabella gli appunti raccolti in una cartellina fucsia, ne afferra uno e riprende: «L'altra sera mi ha fermato un ragazzo e mi ha detto: "Ovunque la gente fa corsi e paga per imparare una lingua. In Valle, la Regione paga per una lingua che viene parlata". Anche su questo dobbiamo riflettere. Il bilinguismo è stato utilizzato come arma di clientelismo elettorale. Lo stesso sistema delle "consulenze", inventate per dare soldi a certe persone».

E ancora: «E' speculazione passato come conquista sindacale, accertamenti fatti soltanto in funzione dell'indennità. C'è qualcosa che funziona. Perché allora non facciamo anche accertamento sulla conoscenza della lingua italiana?».

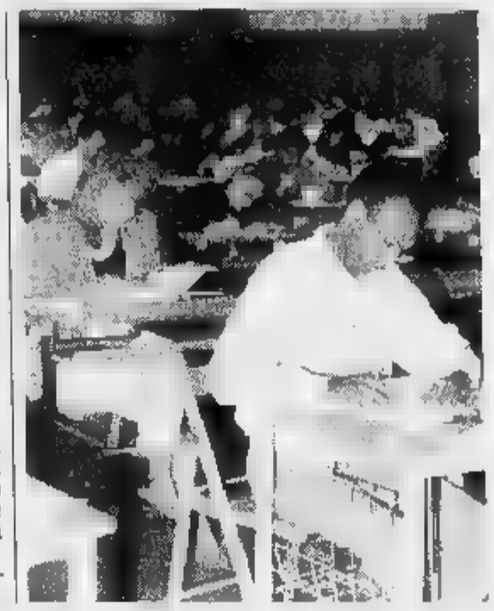
Secondo Fabbro, i referendum promossi potrebbero servire per «dare una battuta d'arresto a decisioni verticistiche che hanno causato danni alla scuola e alla cultura valdostane». L'esponente radicale parla poi «degli scandalo», le accosta a bibliche «tentazioni» proposte da «politici-diavoli».

Il radicale Enrico Fabbro

Ma perché qualcuno dovrebbe firmare per i referendum accettare così di rinunciare a qualche biglietto da 100 mila in più nello stipendio? «E' una questione di coscienza, ciascuno fa i conti con la propria - dice ancora Enrico Fabbro -. L'indennità di bilinguismo è un privilegio dei dipendenti pubblici. Non mi preoccupa che la nostra iniziativa possa risultare impopolare».

«Alcuni iscritti al nostro vimento hanno deciso di appoggiare l'iniziativa di Fabbro e hanno firmato per presentare quei referendum - dice Giancarlo Borluzzi, coordinatore di Valle -. E' un contributo all'opera di chi ha deciso di muoversi per rompere il velo di ipocrisia su questo argomento. Il discorso potrebbe riguardare tutto il problema del francese in Valle, questi referendum possono un inizio».

Emilio Laugeri



Una prova dell'esame della conoscenza della lingua francese obbligatorio per gli insegnanti che decidono di lavorare in Valle d'Aosta

Sott'inchiesta per «reticenza»

Archiviazione per Tatarella

AOSTA. Richiesta di archiviazione dell'ipotesi «reticenza» nei confronti dell'onorevole di An Giuseppe Tatarella nell'indagine sull'ipotesi di una nuova P2: è la decisione presa ieri dal sostituto procuratore David Monti, che ha ritenuto «soddisfacenti» le dichiarazioni fatte la settimana dal parlamentare negli uffici del palazzo di Giustizia di Aosta.

Tatarella era stato interrogato come «indagato» (assistito dall'avvocato Andrea Galasso) per chiarire le presunte «reticenze» del colloquio avvenuto in procura qualche mese prima. «Un malinteso - ha spiegato l'avvocato -. Il mio cliente non poteva rispondere a domande che nessuno gli aveva fatto». Una circostanza interessava al magistrato: i rapporti tra l'ex amministratore delle Ferrovie Lorenzo Necci (finito sott'inchiesta per la nuova P2) ed Enzo De Chiara, l'italoamericano amico di Clinton e di molti politici italiani.

L'onorevole Giuseppe Tatarella

Nel pomeriggio, Monti ha interrogato l'imprenditore americano Chester Gray e François Mammone, entrambi sott'inchiesta per «Phoney money». Entrambi avrebbero dovuto «piazzare» all'estero titoli fasulli. Gray aveva 2 mila e 300 «Gold Bond» della Repubblica di Weimar. [c. l.]

Fuoco dentro la «Compagnia dei motori»

Attentato in un bar nel centro di Aosta

AOSTA. Qualcuno voleva distruggere la «Compagnia dei motori», il «discobar» di piazza Arco d'Augusto. Nella notte tra lunedì e ieri sconosciuti hanno versato liquido infiammabile all'interno del locale. E poi, uscendo, hanno appiccato il fuoco. Le fiamme si sono però spente da sole e i danni sono stati limitati. La ricostruzione dell'accaduto è stata fatta Ottavio Signorini, uno dei titolari del «discobar». L'episodio è ancora pieno di lati oscuri, restano sconosciuti i motivi dell'attentato.

Le fiamme si propagate tra le 3 e le 6. Ad accorgersi dell'incendio è stato lo stesso Signorini. Poco prima delle 9 è arrivato con la sua auto davanti al locale. Doveva fare alcuni preparativi per una festa in programma ieri sera, che è stata annullata. Quando si è avvicinato alla porta d'ingresso del «discobar», si è accorto che qualcuno aveva scassinato la serratura. Sul pavimento, nella vicina ai servizi igienici, c'era liquido infiammabile. Non benzina, secondo i primi accertamenti. Le fiamme sono state appiccate vicino all'uscita secondaria, rivolta verso il giardino interno. Nessuno si è accorto dell'accaduto, le fiamme si sono spente da sole dopo pochi minuti, forse per non elevata infiammabilità del liquido versato. I danni sono quindi stati limitati, soltanto qualche mobile annerito. Ma restano gli interrogativi sull'attentato.

La «Compagnia dei motori» ha cambiato qualche fa gestione. Ottavio Signorini spiega: «Non ho la più pallida idea di chi possa fatto una del genere, credo però che sia qualcuno che è stato allontanato dal locale perché dava problemi agli altri clienti».

Ieri sono stati i sopralluoghi della polizia scientifica e dei vigili del fuoco di Aosta. Ci un'inchiesta. Il discobar riaprirà questa sera. [s. ser.]

Arnad, un americano ha viaggiato per dieci chilometri prima di essere bloccato

Guidava contromano in autostrada

L'uomo, su un'auto presa in affitto, l'altra notte si è fermato in una piazzola quando è ripartito ha imboccato la corsia opposta. E' stato fermato con un furgone messo di traverso sulla carreggiata

CHATILLON. Si è fermato nell'area di sosta di Arnad, sulla corsia Sud dell'autostrada. ripartendo, invece di dirigersi verso Torino, ha svoltato contromano. Ha viaggiato così per chilometri, sfiorando le auto provenienti dalla direzione opposta e rischiando di fare una strage. Alla fine Wilson Tooker, 47 anni, residente a New York, è stato fermato a Châtillon un furgone della Società autostrade valdostane di traverso e da una pattuglia della polizia stradale di Pont-Saint-Martin.

Ma le scene dell'altra notte molti non le dimenticheranno. I centralini della polizia stradale sono stati tempestati di chiamate di automobilisti terrorizzati, che avevano visto passare a pochi centimetri da loro l'auto di Wilson Tooker contromano autostrada.

E' accaduto tutto intorno alle 4 ieri, quando sono arrivate le prime telefonate fatte con i cellulari alla polizia stradale di Pont-Saint-Martin. Erano gli automobilisti che davano l'allarme. I segnali fatti con i fari della auto o i clacson suonati e ripetizione erano serviti a nulla.

Una pattuglia della polizia stradale della sottosezione di Pont-Saint-Martin

Chissà cosa aveva in mente, in quei lunghi minuti in autostrada, Tooker. Arrivava da Aosta, ad Arnad aveva approfittato dell'area di sosta per fermarsi qualche minuto. Forse per stanchezza, forse per chissà quale pensiero, l'americano è ripartito contromano. E' scattato l'allarme. Le pattuglie della polizia stradale Pont-Saint-Martin sono state subito fatte convergere verso la zona della Media Valle. E dalla sala radio della Sav, è partito l'allarme al personale che sorveglia giorno e notte l'autostrada. Un camion della società si è fermato di traverso vicino alle gallerie di Montjovet.

Poco prima è stato bloccato il traffico autostradale, per evitare altri rischi. Alla fine Tooker, per non schiantarsi contro il camion della Sav, si è fermato. La sua patente, sospesa, è finita direttamente nei cassetti della caserma della Polstrada di Pont-Saint-Martin. L'auto Tooker (una Citroen presa in affitto da una società) è stata sequestrata e l'americano è stato anche denunciato alla procura di Aosta, perché viaggiare contromano in autostrada è reato penale. [s. ser.]

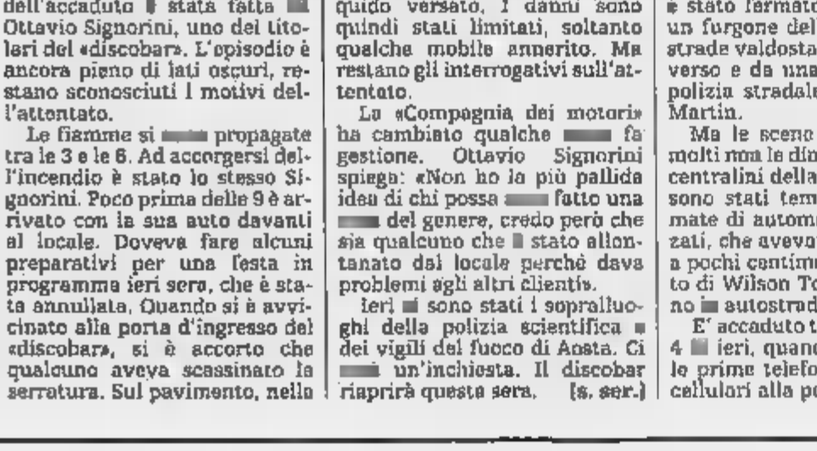
Un sardo emigrato in Germania voleva entrare in Italia con una giovane russa sottratta al «giro» della prostituzione

Fuga d'amore finita alla frontiera del Monte Bianco

Lei aveva un documento falso. Lui è stato denunciato per favoreggiamento

COURMAYEUR. La loro storia d'amore è finita negli uffici della polizia di frontiera di Courmayeur. Lui, italiano emigrato in Germania, si è innamorato di una giovane e bella fuggita dalla crisi dell'ex impero sovietico. lì stava per finire sulla strada della prostituzione. Lui l'ha convinta a seguirlo in Italia, al d'origine. ormai girare il mondo è così semplice, visti e permessi.

E lei non li aveva, così la polizia italiana è stata costretta a far tornare indietro la giovane. Lui, oltre che all'amore, ha dovuto rinunciare anche all'atto, sequestrata. E' accaduto lunedì, alla frontiera tra Italia e Francia, tunnel del Monte Bianco. Lino Pillola, 37 anni, di origini sarde ed emigrato in Germania, è arrivato alla dogana italiana proveniente da Chamonix. Al suo fianco era seduta Julia Zorkina, 20 anni, cittadina molto bella, con lineamenti metà metà asiatici», la descrivono gli agenti che l'hanno vista.



Un controllo alla frontiera del Bianco dove lunedì la polizia ha fermato giovane con carta d'identità falsa e l'uomo che viaggiava con lei

Alla rituale richiesta di documenti, Pillola e la sua compagna hanno risposto subito, segnando passaporto e carta d'identità. Ma dai controlli della polizia, è che il documento d'identità della ragazza era falso. I due sono stati accompagnati negli uffici.

E lì è emersa, e nello stesso tempo finita, la loro storia d'amore avventurosa, intrisa di minacce (per lui) e di speranza (per lei). Julia Zorkina era fuggita in Germania, ma primo approccio l'Occidente è stato il peggiore possibile. E' avvicinata da organizzazioni di slavi e albanesi. Volevano introdurla nel «giro» della prostituzione, farla finire in mezzo a una strada. Lei, quando ha intuito il pericolo, ha tentato di fuggire. Ha conosciuto Lino, lui è innamorato e ha voluto aiutarla. «Ti porterò al mio paese, in Italia. Lì staremo bene».

La ragazza ha accettato, quell'italiano volenteroso le piaceva, le dava fiducia. A Lino, intanto, arrivavano di morte. Quella ragazza, secondo albanesi e slavi, doveva diventare prostituta. Lino ha rischiato, è salito sulla sua auto e, con Julia, si è diretto Italia. Una fuga verso la felicità.

Ma il lieto fine non c'è stato. La ragazza, entrata in Germania con permessi regolari, aveva ormai i visti scaduti. procurata una carta d'identità falsa, ma a Courmayeur il loro sogno si è infranto. Lino è stato denunciato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, lei è stata fatta tornare in Francia. Forse un giorno tornerà. Come un film.

Sergi

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PER OGGI. (Inizieli condizioni nuvolosità, con brevi rovesci; miglioramento nella giornata.

TEMPERATURA. Stazionaria.

Moderati Nord-Est.

DEL TEMPO. Cielo prevalentemente poco nuvoloso locali addensamenti.

LE
AD AOSTA
Max: 15; min: 9; : 12
FA
: 24; min: media:

PIEMONTE
Torino 14,2; Alessandria 18; Asti 16; Cuneo 15; Novara 20; Vercelli 15.

Per l'impianto di piazza Narbonne è stata decisa la chiusura definitiva

La città resterà senza diurno

Il suo adeguamento alle attuali norme igienico-sanitarie comporterebbe un esborso troppo grande per il Comune. Allo studio due soluzioni alternative, a lungo termine

Il diurno di piazza Narbonne, chiuso ormai da anno, non verrà più riaperto per la sua inadeguatezza alle norme di legge

AOSTA. La scelta degli amministratori è definitiva: il diurno di piazza Narbonne, chiuso dal settembre 1995, non verrà più riattivato. L'inadeguatezza della struttura ostacola qualsiasi piano lavori di recupero; oltretutto, l'adeguamento alle leggi in vigore per quanto riguarda le norme igienico-sanitarie comporterebbe un esborso troppo consistente per l'amministrazione comunale senza, peraltro, produrre un riscontro proporzionale.

Impossibile anche prevedere un intervento di abbattimento delle barriere architettoniche, un requisito imposto dalla legge.

Il capoluogo regionale rimarrà, quindi, privo, almeno per un po', di un servizio di certa importanza non solo per molti residenti, ma anche per chi transita in Aosta e desidera rinfrescarsi, per esempio i rappresentanti di commercio. Il diurno si rivela molto importante anche per coloro che abitano in case con servizi igienici precari, senza doccia né vasca da bagno. E molti extracomunitari chiedono la disponibilità di questo servizio che, tra l'altro, è presente in molte città italiane ed estere.

«Non ci risulta che la richiesta così pressante - dice Guido Grimod, assessore comunale alle Opere Pubbliche -. Siamo comunque consapevoli dell'esistenza del problema e per questo stiamo valutando l'opportunità di installare un diurno autopulente, dotato di 4-5 docce nella zona dell'ex Foro boario, lo spiazzo all'intersezione delle vie Carrel e Garibaldi. Vorremmo acquistare un prefabbricato, il costo di quasi 500 milioni, può essere affrontato in tempi immediati; anzi, la decisione definitiva sarà subordinata alla possibilità di reperire il denaro necessario l'utilizzo di avanzi di amministrazione. L'operazione, in ogni caso, non sarà attuabile prima della fine del prossimo anno».

Una seconda soluzione, anin fase studio, vede gli amministratori intenzionati ad inserire un diurno all'interno del parcheggio pluripiano di cui è prevista la costruzione nell'area antistante l'ospedale di viale Ginevra. Nella struttura, secondo il programma degli amministratori, dovrebbero essere dislocati anche alcuni negozi.

«Per il momento - dice ancora l'assessore Grimod - siamo nella fase dei "pour parler", non essendo ancora definito il progetto del parcheggio. Soltanto nel momento in cui verrà concluso il disegno di questo edificio riservato alle auto esamineremo l'opportunità, o meno, di dislocare il diurno nel fabbricato».

Sandra Lucchini

La Regione e la Rai verso l'accordo sulle tv francesi

«Convenzione entro l'anno»

Carlo Romeo, direttore della Rai della Valle d'Aosta. A la sede di via Chambéry

AOSTA. Per l'annosa contrapposizione Regione-Rai sul pagamento servizio di ritrasmissione delle tv francofone (Fran- e Tele Suisse Romande) sembra arrivato il momento della sottoscrizione di un protocollo d'accordo. La vertenza (bollette da 15 miliardi di conti arretrati) aveva rischiato di pri- i valdostani programmi in lingua francese.

«I tempi ormai maturi - dice Carlo Romeo, direttore della sede Rai Valle d'Aosta - ed il incontro tra i vertici dell'azienda e il presidente della giunta regionale rappresentato la spinta decisiva per la soluzione positiva del problema».

Entro il 14 ottobre, giorno in cui si riunirà il consiglio di amministrazione della Rai, presidente della giunta regionale - dice Romeo - darà concretezza all'interesse dimostrato nel voler risolvere il pregresso, nel contesto un potenziamento della sede Rai per la Valle d'Aosta. Contemporaneamente il consiglio amministrazione Rai farà decadere la delibera che prevedeva l'oscuramento dei ponti per la ritrasmissione dei programmi francofoni. Prima della fine dell'anno vedremo di sciogliere i nodi irrisolti. Il gruppo lavoro Regione-Rai, coordinato dal vice direttore Francesco Mingozzi, stenderà il nuovo protocollo d'intesa».

La sui 15 miliardi «del pregresso» per i servizi France e Tsr, «non ha intenzione di mettere una pietra sopra - dice Romeo -, ma disponibile a discutere la cifra. I soldi verranno reinvestiti nell'azienda in Valle in tecnologie». Carlo Romeo, «anche la vicenda non è ancora definitivamente risolta», soddisfatto. Anche perché, aggiunge, questione ha dimostrato l'interesse che l'azienda attribuisce alla Valle d'Aosta e alla sua specificità testimonia che la sede Rai valdostana non è emarginata».

La sede intanto ha messo in cantiere varie iniziative. Il programma su Annecy di Stefano Viaggio è stato richiesto dalla Francia. Al Festival del cinema Le Diableret è gnato Premio Rai Valle d'Aosta per prossima finale delle Batailles de reines la Rai valdostana assegnerà premio al miglior scontro tra bovine.

Alessandro Camera

Incontri ad Aosta, Morgex e Verrès

«Stop al rifiuto della disabilità»

AOSTA. La filosofia degli incontri è già chiara dal titolo «Disabilità: stop al rifiuto», anche se passare dalle parole ai fatti non è sempre facile. Già organizzare incontri cui possano partecipare i disabili non è facile, c'è il problema delle barriere architettoniche. L'assessorato regionale alla Sanità e l'Acsi hanno organizzato 3 serate (ad Aosta, Morgex e Verrès) per parlare di questi problemi. Roberto Vicquéry, assessore regionale alla Sanità, ha patrocinato l'iniziativa dell'Acsi. «Da tempo la Regione guarda con attenzione a questa fascia cittadini, per cercare di rendere meno difficile la condizione dei disabili - spiega - Stiamo ipotizzando un servizio che segua il settore dell'handicap dal punto di vista edilizio-strutturale».

Il primo incontro è fissato nel salone regionale per l'11 ottobre alle 21. Tema: «Disabilità: stop al rifiuto». Interverranno la sovraintendente agli Studi Rita Decime, il vicepresidente nazionale della Federazione sport per disabili, Alessandro Palazzotti, Giovanni Voltolin dell'Unità di Neuropsichiatria infantile dell'ospedale Paolo Salomone in rappresentanza dei genitori.

Antonio Zama, presidente dell'Acsi in Valle, dice: «A sbloccare le gente forse servite le recenti "Paraolimpiadi" di Atlanta, fatte negli stessi stadi delle Olimpiadi più famose. Porteremo ad Aosta alcuni atleti della nazionale italiana disabili». Per conoscere questi ragazzi, l'appuntamento è il 21 ottobre, alle 20,30 a Morgex. Si parlerà di: «Sport: veicolo per l'accettazione della disabilità». Interverranno Luca Pancalli e Maurizio Nalin, azzurri premiati ad Atlanta. Il 29 ottobre, alle 20,30, a Verrès si parlerà di «Sport: un mezzo per vivere meglio la propria condizione». Interverranno Fausto Jeantet, responsabile dei maestri di sci per disabili, Pierino Gaspard, atleta disabile olimpionico e Marco Luche, coordinatore degli insegnanti valdostani di educazione fisica. **[r. s.]**

Anche quest'anno Regione e Università organizzano corso di specializzazione

Una scuola per architetti e ingegneri

Le lezioni si svolgono ad Aosta e Torino e riguardano storia, analisi e valutazione delle costruzioni e dell'ambiente. Al biennio potranno accedere i laureati che supereranno esame di ammissione

AOSTA. Il Politecnico di Torino e l'assessorato regionale della Pubblica Istruzione organizzano anche per l'anno accademi- 1996/97 la Scuola di specializzazione in Storia, analisi e valutazione dei beni architettonici ed ambientali. Alla scuola, che dura due anni accademici, possono essere iscritti laureati in Architettura Ingegneria che superino un esame scritto di ammissione. La prova si svolgerà novembre al castello del Valentino di Torino, nella presidenza della facoltà di Architettura.

I candidati dovranno dimostrare buona conoscenza della lingua francese o inglese. La frequenza ai corsi è obbligatoria e le lezioni e le esercitazioni si svolgeranno a Torino e ad Aosta, stabilito dalla convenzione fra la Regione e l'ateneo torinese.

Le domande di iscrizione devono essere presentate entro il novembre alla segreteria generale del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi 24. Molto vari interessanti gli argo-

L'edificio dove si trova «sede distaccata» di Aosta Politecnico

menti di studio proposti. Nel primo anno i corsi saranno no- rappresentazione del territorio e ambiente, storia dell'architettura, restauro architettonico, storia dell'urbanistica, sistemi elaborazione dell'informazione, valutazione economica dei progetti, storia della critica della letteratura architettonica, conservazione dei materiali nell'edilizia storica e legislazione dei beni culturali.

Nel secondo anno ancora nove materie: degrado e diagnostica dei materiali nell'edilizia storica, storia metodi analisi dell'architettura, economia estimo ambientale, tecnologie dei sistemi impiantistici, tecniche di valutazione e controllo dell'ambiente costruito, valutazione economica dei piani territoriali e urbanistici, recupero e riqualificazione ambientale, urbana e territoriale, storia della città e del territorio e tecnologie dei sistemi strutturali. Per conseguire il diploma specializzazione gli studenti dovranno superare un esame teorico-pratico e discutere dissertazione scritta su tema assegnato dal collegio dei docenti della scuola.

Negli anni scorsi sono anche stati organizzati ad Aosta alcuni «stages» con specialisti livello europeo, soprattutto su come trattare, nel recupero urbanistico, serie di materiali, primo fra tutti legno.

Bacchiera

Giudice assassinato

Un busto per ricordare Bruno Caccia

AOSTA. Un busto ricorderà, nell'atrio del tribunale di Aosta, il magistrato Bruno Caccia, procuratore nel capoluogo regionale dal 1964 al 1967. Il giudice fu assassinato Torino il 26 giugno 1993.

Sabato alle 11,30 sarà una cerimonia commemorativa del magistrato, patrocinata dalla Regione Valle d'Aosta e dal Comune.

La manifestazione comincerà nell'aula storica del palazzo Giustizia, dove interil presidente tribunale Domenico Cuzzola, il presidente della giunta regionale Dino Viérin e il procuratore del tribunale di Aosta Maria Teresa Del Savio Bonaudo. Sarà quest'ultimo magistrato a la figura e le qualità professionali di Bruno Caccia, rimasto tre anni in servizio Valle.

Alla fine della cerimonia la vedova del magistrato, Carla Caccia, scoprirà il busto, in ricordo del marito, posto nell'atrio al piano terra del palazzo di Giustizia. **[s. ser.]**

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Una reazione da «finti» sportivi

Ho sempre avuto un'ammirazione particolare per gli sportivi, in quanto vedevo e vedo in essi l'impronta della lealtà, dell'onestà, dell'educazione e della disciplina, cose che io stesso ho imparato, essendo sportivo, praticante di arti marziali da oltre dieci anni.

Ho dovuto purtroppo ricredermi quando, pur avendo ricevuto l'autorizzazione per l'uso in comune una palestra le questo dopo un'odissea durata settimane per la mia attività di arti marziali con una società di pallavolo, mi sono ritrovato costretto ad abbandonare detto luogo per non incorrere in spiacevoli conseguenze.

La cosa che maggiormente mi ha amareggiato è stata l'impossibilità di dialogare da persone civili poiché sia dal responsabile che dagli atleti uscivano frasi irrispettose nei confronti della mia attività reazioni degne di asilo-nido.

E' forse questo l'esempio che noi ragazzi dobbiamo prendere da persone che si reputano «mature»?

Con questo voglio dire che tutti gli sportivi sono così, anzi, ne guarderei bene, ma tale reazione non me la sarei mai aspettata.

Grazie per quanto mi avete insegnato!

Christian Grossi
Aosta

Grazie per l'aiuto

Il 30 settembre alle 18,40 circa l'autobus delle 17,30 Torino-Aosta poco dopo il casello di Pont-Saint-Martin dovuto fermarsi sull'autostrada per improvviso guasto.

Vorrei, innanzitutto, ringraziare il giovane automobilista che si è fermato e, con il suo telefonino, ha permesso all'autista di avvisare chi di dovere per la sostituzione del mezzo la polizia intervenuta sul po-

L'immediato invio di un altro autobus e, soprattutto, la bravura dell'autista ha fatto sì che non perdessimo la coincidenza a Châtillon per Cervinia.

Molte grazie e complimenti.

Rosanna Barmasse
Valtournenche

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.236/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 256/304
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) farmacia Nicola, via Federico .

Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.

Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: Aosta (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Valtournenche*
Distr. 8-9: *Chambave*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI TURNO

Domenica 13 ottobre 1996
Agip, corso Ivrea; Montershell, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via G.S. Bernardo
Aymavilles: IP; **Chambave:** Montershell, **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso, **Donnas:** Montershell, **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopile; **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Agip; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

Lorenzo ; Veronique Passione Mazzoli; Erika Frau.

Si Pasqualino Pissimis Zinaida Roubtsova.

Gino Martinet con Elisa Lucia Bellini; Corrado Favaz- con Elisabetta Di Giacomo.

Battista Balocchi, 51 anni, pensionato, Verrès; Maria Natalina Dugros, anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITA'

giunta regionale stanzierà 107 milioni per realizzare l'ultimo ciclo di corsi di formazione professionale per elettromeccanici (la vecchia «Scuola Cogne»). I corsi cominceranno il 15 ottobre e organizzati dall'Agenzia del lavoro.

Arnad. E' stato o dalla giunta regionale al Comune, in prestito d'uso della durata di 9 anni e ceduta un'area di oltre 2000 metri quadrati in prossimità degli stabilimenti «Saiforni», in località Arnad-la-Vieux, per la di un parcheggio.

Aosta. I dossier di 11 prestiti che dovranno per riparare i danni delle alluvioni del 1993 e del 1994 e per gli interventi preventivi, saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio regionale. L'impegno finanziario è di 30 miliardi 772 milioni e sarà sostenuto Stato.

APPUNTAMENTI

AOSTA
Una mostra per Asterix

Sarà inaugurata domani alle 18, nella ex chiesa San Lorenzo, la mostra intitolata «Asterix le gaulois - 35 anni di avventure». La rassegna dedi- al popolarissimo personaggio dei fumetti, creato nel 1954 dalle penne di Albert Uderzo e René Goscinny. Le avventure nel piccolo villaggio della Gallia minacciato dai Romani hanno fatto il giro del mondo. Oggi Asterix è tradotto in 57 lingue. La mostra, organizzata dalla Regione e dal cen- di cultura «Coumboscuro», resterà aperta fino al 24 novembre, tutti i giorni dalle 9,30 alle 12 e dalle 14 alle 18,30.

MORGEX
Conferenze di Nicco

La commissione di gestione della biblioteca ha organizzato un ciclo di conferenze sulla storia della Valle d'Aosta relatore Roberto Nicco. Venerdì si sarà il secondo appuntamento su: «Settecento». Le conferenze incomincieranno alle 21,15 nella sala del poliambulatorio.

AOSTA
Corso di chitarra e basso

Il Progetto Giovani ha organizzato un corso di chitarra e bas- acustico, fino al 19 dicembre, ogni giovedì con orari a scelta: 15-16, 16-17, 17-18 e 18-19. Le iscrizioni (ancora aperte) costano 20 mila lire per i maggiorenni e 10 mila lire per i minorenni. Domani seconda lezione. Per informazioni telefonare ai numeri 0165/551900 o 238735.

AOSTA
L'India fotografata da Alborno

La Torre dei Signori ospita fino al 14 ottobre mostra fotografica di Andrea Alborno intitolata: «Alle sorgenti dell'India». Sono esposte 40 immagini dedicate alla cultura indiana. E' aperta tutti i giorni: 11-12,45 e 15-19,30, ingresso libero. organizzata dall'associazione Surya Chandra con il patrocinio di Consulta comunale, Regione e Apt. L'associazione Surya Chandra ha organizzato anche un di yoga. Informazioni telefonando allo 0165/44398. **[s. ser.]**

I risultati del convegno organizzato a Courmayeur e terminato ieri

Clandestini e criminalità

Secondo gli esperti, il fenomeno è molto simile alle «fughe» degli italiani in America d'inizio secolo. I rimedi: prima accoglienza e accesso alla casa

COURMAYEUR. La Conferenza internazionale di Courmayeur «Migrazione e Criminalità» ha definito aspetti più evidenti di un fenomeno che cambiando mondo. L'Europa, tradizionale fornitrice dei grandi flussi migratori (Americhe, Oceania) è diventata tinente ospitante». Ancora: l'Europa e l'Italia in particolare hanno subito invasioni storiche, sovente sanguinose, ma temporanee.

Oggi il Vecchio continente, più generale i Paesi ricchi, subiscono un'invasione destinata a diventare permanente. I nuovi emigranti fuggono da guerre, fame, dal disagio, mossi dalla speranza che spinse i nostri bisnonni salpare per l'Argentina o gli Stati Uniti, lasciando una patria senza opportunità e una convinzione: ritornare equivaleva ad am- la propria sconfitta.

La differenza rispetto allo- i che oggi, nei «Paesi ricchi» gli spazi f i sociali minimi. Più che di inserimento, oggi si deve parlare di integrazione. Su questo schema classico, spontaneo e anche legale si canali clandestini, forzati, gestiti in ogni aspetto dalla criminalità. Emblematica l'odissea delle prostitute straniere fotografata da un'indagine della Caritas. Prostituzione coatta, spesso vera schiavitù, due i gruppi etnici prevalenti: nigeriane albanesi.

Le albanesi, molto giovani, provenienza contadina, vengono reclutate nel Paese d'origine da clan connazionali della che le adescano fingendosi innamorati e che, all'arrivo in Italia, le iniziano a una vita di ripetute violenze. Le nigeriane donne giovani, nubili, provenienza urbana e consapevoli dell'attività da svolgere, ma non della schiavitù quale vanno incontro. Molti gli ostacoli per dal giro, variabili seconda dei gruppi etnici, ma una motivazione comune: la paura ritorsioni su se stesse e sui famigliari in patria.

Come combattere prostituzione? Oppure lo spaccio di droga e i contro patrimonio, individuati come i principali aspetti dell'illegalità legata alla migrazione? Gli esperti dell'Onu hanno osservato che le forze dell'ordine non sono adeguate preparate agli aspetti politici delle migrazioni, non si sentono a loro agio nella veste di «operatori sociali»; perfino supporti essenziali gli interpreti. Razionalizzare la prima accoglienza, favorire l'accesso al mercato della casa, facilitare il ricongiungimento dei nuclei familiari: sono le iniziative più utili per fare uscire gli immigrati dalla condizione disagio e per sottrarli alla criminalità. [g. l. m.]

Immigrati in Valle, le cifre

La polizia: «Troppo difficile rimpatriare tutti i fuorilegge»

AOSTA. «La gente a volte considera po' male gli extracomunitari. sbaglia. Su 100 di loro, 90 sono persone perbene, che lavorano tentano di inserirsi nel tessuto sociale valdostano. Sono i 10 restanti che creano problemi attirano l'ire dell'opinione pubblica». Italo Geraci, dirigente della Divisione Amministrativa della questura di Aosta, «assolve» la gran parte degli extracomunitari presenti in Valle. Dal suo ufficio passano tutte le pratiche legate all'immigrazione, uno dei grandi problemi di questo fine secolo per l'Italia e per tanti altri Paesi europei.

In Valle, il controllo degli immigrati si scontra, come altrove, con una legge in continua modifica. Da novembre a oggi c'è stata sfilza di decreti legge che ogni 60 giorni cambiano le carte in tavola, in modo sempre meno restrittivo. Con 2 svantaggi: la polizia ha sempre meno strumenti per colpire i delinquenti e gli extracomunitari onesti subiscono le conseguenze di loro concittadini lasciati liberi di spacciare droga di rubare. «Le sanzioni si sono "addolcite" - spiega Geraci -. Oggi c'è il problema che uno straniero colpito da decreto di espulsione, ma sprovvisto documenti d'identità, resta finché non c'è sui suoi dati anagrafici. E, come si può immaginare, le espulsioni, di fatto, molto

Dal 1995 a oggi la questura Aosta ha emesso 2200 permessi di soggiorno per extracomunitari, nel sono stati Tra tutti, quelli hanno regolarizzato con sanatoria la loro posizione sono 297. A guidare la classifica dei più numerosi sono i marocchini, seguono tunisini, dominicani, polacchi, albanesi, croati, argentini, bosniaci.

Nel 1995 sono 119 espulsioni, ma quelle eseguite meno 20 proprio per i problemi legati all'identità in- degli extracomunitari. «Un esempio di questi problemi arriva dal parcheggio dell'ospedale di Aosta - spiega Geraci -. Quando interveniamo, troviamo extracomunitari già colpiti da decreto di espulsione, altri che sono invece regolari altri ancora minorenni. Possiamo solo trattenerli qualche per accertamenti. Se li lasciamo andare tardi tornano Torino altrimenti vanno di nuovo al parcheggio. Forse sono un po' prepotenti, ma non sono delinquenti, non abbiamo mai ricevuto denunce in merito. Vorrei invitare la popolazione segnalarci i viavai di extracomunitari e noi poi controllere-, possiamo essere ovunque». Discorso simile per la prostituzione. Le giovani arri- da fuori Valle, si spostano in continuazione, molto difficile controllarle. Polizia carabinieri possono soltanto identificarle. Ma se sono senza documenti, si ricomincia daccapo. E il decreto espulsione finisce in un cestino. [s. ser.]

La locandina del convegno mondiale «Migrazione e Criminalità» che concluso ieri a Courmayeur

NOTIZIE DALLA VALLE

Rimane in Vittorio Garda

Vittorio Garda, 50 anni, collaboratore della «Piemonte Costruzioni» di Issogne, resta in a Sanremo. L'altro giorno è stato interrogato per oltre 2 ore palazzo giustizia. giudice per indagini preliminari ha preferito far restare in cella Garda ancora qualche giorno. La procura sta indagando su un appalto per la costruzione di un collettore fognario Hône, appalto che secondo le accuse Garda avrebbe «pilotato» a favore della ditta «Fratelli Negro» di Arma Taggia (Imperia), vincitrice della gara.

AOSTA

Denunciato per danneggiamenti ospedale

Un uomo è stato denunciato dalla polizia per danneggiamenti aggravati. Farid Jomni, 32 anni, al Pronto dell'ospedale di Aosta l'altro giorno ha inveito contro medici e infermieri per futili motivi e, uscendo, ha preso a calci un'auto dell'Usl.

Preso un bici rubata un prima

La polizia ha denunciato per incauto acquisto Said Sadigi, 36 anni, residente a Saint-Christophe. Gli agenti lo hanno fermato alla guida di una bici rubata a fine .

SAINT-VINCENT

Casinò con una cartà d'identità falsificata

Franco Frattalone, anni, di Alessandria, stato denunciato dalla polizia per sostituzione persona e inosservanza dei provvedimenti dell'autorità. E' fermato al Casinò con d'identità falsificata. Frattalone era già stato oggetto foglio via del questore.

AOSTA

Iniziative di promozione regione

Nella saletta del palazzo regionale oggi alle 17,30 l'assessore regionale al Turismo Gino Agnesod presenterà le iniziative di comunicazione promozione intitolate «L'altra Valle d'Aosta». Sono le proposte valorizzazione storica e ambientale attuate da qualche in Bassa Valle, nell'ambito di progetti comunitari.

AOSTA

Lavori di pavimentazione in via Carrel

Oggi alle 5 cominciano i lavori di ripavimentazione di Carrel nel tratto fra via Vevey piazza Manzetti. Fino alle 24 domani è vietato il transito nella via, tra il passaggio a livello e piazza Manzetti (con esclusione di chi è diretto al parcheggio coperto, residenti e bus). Divieto di sosta anche in tratto Torino.

Saint-Oyen, sono cominciati i lavori per la costruzione di un impianto sulle piste

Anche Flassin avrà la neve artificiale

Con una spesa di 650 milioni, saranno messi funzione due «cannoni» semoventi che assicureranno l'agibilità dei comprensori di discesa sci nordico. La partenza del tracciato di fondo verrà spostata

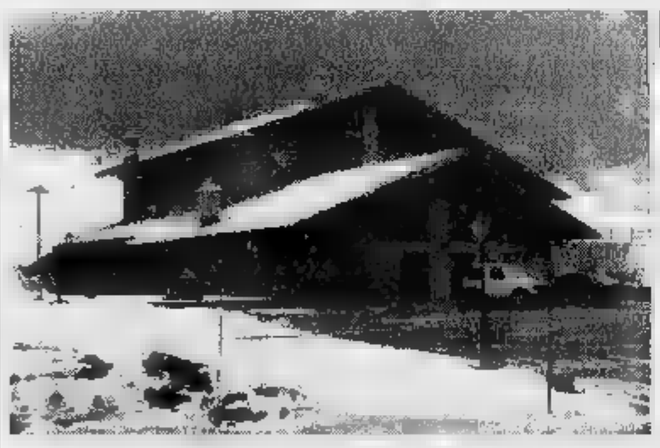
SAINT-OYEN. Ottime prospettive per gli sciatori che prediligono la zona di Flassin: le piste di discesa, gestite dalla società Crevacol, e l'anello di fondo, gestito dai Comuni di Saint-Oyen, Etroubles e Saint-Rhémy-en-Bosses, verranno innevate artificialmente l'utilizzo di «cannoni».

Con un impegno finanziario 650 milioni, cui il 70 per cento erogato dalla Regione, l'amministrazione comunale di Saint-Oyen ha, infatti, avviato i lavori di realizzazione un impianto che garantirà costante quantitativo di neve che in assenza di precipitazioni.

Due cannoni, uno per pista di discesa e uno per quella fondo, verranno trainati dai tti della neve» e «spareranno» piccole montagne di che saranno, in seguito, spianate e sistemate lungo i percorsi per lo . «Questo impianto a bassa pressione - dice il sindaco Saint-Oyen, Mario Deffeyes - consentirà di garantire innea- anticipato, considerando, tra l'altro, l'opportunità di sfruttare temperature piuttosto fredde dell'area di Flassin. E' possibile, infatti, produrre soltanto in presenza di un clima rigido. Di sicuro, l'acquisto dei "cannoni" consentirà agli amministratori l'apertura del "domaine skiable" già in coincidenza con festività dell'Immacolata, agli inizi di dicembre. Lo scorso anno la neve è arrivata soltanto a g determinando ritardo di un mese nell'apertura degli impianti. La decisione, quindi, di installare queste attrezzature per l'innevamento artificiale risponde alle aspettative di chi impegna soldi ed energie per una riqualificazione del settore turistico in questa conca».

Il Natale equivale, p molte località sciistiche della Valle, all'avvio della stagione turistica invernale. E a Flassin, stazione caratterizzata da un notevole afflusso di sciatori nel fi- settimana, gli operatori desiderano offrire chance alternativa negli altri giorni coloro che preferiscono sciare su pista non troppo affollate.

Oltre all'impianto di neve artificiale, gli amministratori hanno commissionato progetto finalizzato all'apporto di sostanziali migliorie nell'area di partenza della gare fondo. «Intendiamo - spiega Mario Deffeyes - predisporre il "lancio", cioè il punto da dove partono i concorrenti, e posizionarlo vicino al Foyer de fond in modo da concentrare in una zona i servizi a disposizione fondisti». [s. l.]


Il Foyer de fond Flassin. La struttura è stata inaugurata lo scorso inverno

A SAINT-VINCENT
VIA PONTE ROMANO, 120 TEL. 0166-511503
FRIUL MOBILI
SVUOTA TUTTO
VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO LOCALI
APERTO ANCHE LA DOMENICA
MOBILI RUSTICI E MODERNI
IN LEGNO MASSICCIO
CUCINE COMPONIBILI
ARREDAMENTI SU MISURA
SCONTI FINO AL 70%
Questa Vendita è Curata G&P Organizzazione Specializzata in Vendite Promozionali e Liquidazioni Pordenone Via Borgo Casoni, 10 Tel. 0434/541900

Donnas, iscrizioni entro domani. Il tema è libero

Un concorso di pittura per festeggiare l'autunno

DONNAS. Un concorso di pittura diventato ormai un appuntamento fisso, nell'ambito delle manifestazioni paese. Si chiama «Donnas 1996» ed è alla 24ª edizione. E' organizzato anche quest'anno dal Comune, dalla Pro loco e dalla biblioteca Donnas. iscrizioni scadranno domani alle 18.

Il concorso è libero, le misure quadro incorniciato dovranno superare i 100x120 centimetri e ogni pittore potrà presentare non più 2 opere.

I premi assegnati da una giuria composta da amministratori comunali, esponenti della Pro loco, operatori artistici giornalisti: Bruno Bottan, Mario Luppi, Ada Follioley, Teresa Charles, Marco Jaccond, Juliene Cassia Ferreira, Manuela Chappoz, Marisa Viviane Perr. ..chio.

Il concorso primo premio di un milione di messo in palio dal Comune di Donnas, un premio di 800 mila (Comune) un 3° premio di 700 mila lire (Pro loco), poi coppe, grolle targhe offerte dalla Comunità montana e dalla biblioteca comunale. Ci anche votazioni dei visitatori mostre in cui saranno esposte le opere. I voti ranno ad assegnare «Premio del pubblico» per il quadro migli

Le opere saranno esposte nel salone polivalente di via Binel domenica durante «Festa dell'uva», poi sabato 19 e domenica ottobre per la «Festa della castagna». La premiazione il 20 ottobre alle 16,30. Per informazioni o iscrizioni, telefonare in biblioteca allo 0125/806508. Gli artisti che parteciperanno al do- 20 mila lire per ogni opera presentata, a copertura delle spese di segreteria e organizzazione. [s. ser.]

Da oggi domenica

Una delegazione polacca ospite a Introd

INTROD. Dalla Polonia in Valle d'Aosta per rinsaldare un'amicizia nata alcuni anni fa. E' at- per oggi alle 18,30, Introd, una delegazione amministratori di Wadowice, la cittadina che ha dato i natali a Papa Giovanni Paolo II.

«Accompagneremo i nostri amici polacchi - dice il sindaco, Osvaldo Naudin - in visita alle lavorative più caratteristiche Valle, considerando il loro interesse per le attività agricole artigianali. Dopo l'incontro i presidenti della giunta Dino Viérin Consiglio regionale Francesco Stévenin, offriremo agli amministratori stranieri l'opportunità di trascorrere la giornata di sabato ad Annecy dove è in programma una suggestiva fe- per "Le retour alpages", sfilata ed esposizione del bestiame».

Gli ospiti polacchi ripartiranno domenica. [s. l.]

A Courmayeur

Conferenze sull'umanità nella Nuova

COURMAYEUR. La biblioteca di Courmayeur ha organizzato con Riccardo Taraglio, presidente Gruppo teosofico valdostano, un ciclo di conferenze sul te-: «Uomo, donna, coppia nella Nuova Era». Ieri sera il primo incontro. Le prossime date: 15-22 e 29 ottobre.

conferenze si svolgono nell'auditorium delle scuole elementari alle 21. Il tema affrontato ieri «L'educazione nel nuovo Piano di Coscienza». L'umanità sta subendo grandi trasformazioni personali, sociali, religiose e culturali. Gli studiosi hanno individuato nell'uomo, prima ancora che nella società, il sogg capace di determinare il benessere il malessere dell'intero sistema. Determinante quindi l'armonia della educazione, delle relazioni personali interpersonali. Al tema generale del primo incontro seguiranno quelli specifici su uomo, donna e coppia. [g. l. m.]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Il sodalizio, fondato nel 1946, tramanda la storia dell'Olivetti

«Spille» sbiadite dalla crisi

Le sovvenzioni all'associazione ridotte drasticamente
E alla rabbia sembra ora sostituirsi la rassegnazione

Sopra, l'ing. Piero Rozzi; a fianco l'omaggio alla tomba di Camillo Olivetti

Di certo Camillo Olivetti non avrebbe mai immaginato cosa sarebbe diventata, nel bene e nel male, la «Fabbrica», quell'edificio in mattoni rossi dove quasi anni si iniziò a costruire macchine per scrivere. Ma neppure avrebbe potuto prevedere il destino di sodalizio cui, senza saperlo, aveva dato ispirazione vita.

Oggi l'associazione «Spille d'Oro Olivetti» compie anni. Fu fondata nel 1946, ma bisogna risalire al '33 per trovare insegna delle prime «spille», il riconoscimento a chi aveva raggiunto i 25 anni di lavoro azienda. «Una sera - ricorda l'ingegner Giuseppe Ugo Aluffi in un intervento sul notiziario dell'associazione - entrò nella sala mensa gruppetto di persone, guidato dall'ingegner Camillo dalla signora Luisa. Un breve discorso, la consegna di spille, un brindisi Martini tutto finì».

Camillo Olivetti morì nel '43, e ci volle qualche anno prima che si riprendesse la consegna delle spille. Ma intanto, nel '46, era nata l'associazione, con Giuseppe Chiantore presidente. E nel '48 Adriano Olivetti distribuire 116 spille ad altrettanti lavoratori. «Spille d'oro e ingegner Camillo - disse - termini indissolubili: rappresentano la nostra storia, qualche cosa del passato che fa d'uopo sia ancora presente, perché il nuovo nasce che dal vecchio».

Oggi il sodalizio conta più di (6300 soltanto in Canavese), continua ad offrire agevolazioni in molti settori: dalla sanità al campo ciale, fino al tempo libero. Frutto, tutto ciò, dell'opera e delle idee degli Olivetti. «Pensiamo ai soggiorni gratuiti - ricorda l'ingegner Piero Rozzi, ex presidente delle Spille d'Oro -: era un desiderio di Adriano insegnare ai suoi dipendenti che il mondo finiva con i confini della Serra d'Ivrea».

La crisi che negli ultimi anni travolto l'azienda si è però fatta sentire anche sulle «Spille d'oro», come, resto, in molti altri settori dell'Olivetti distaccati dall'ambiente prettamente economico. A partire da quest'anno è persa la quota di rimborso per i soggiorni e i viaggi, e in generale sono ridotti drasticamente le sovvenzioni (400 milioni nel '95, rispetto ai 1000 dell'anno precedente) e il supporto organizzativo da parte dell'azienda.

«Il cinquantenario - aveva ricordato l'attuale presidente Mario Caglieris nella relazione ai soci, in primavera - cade in un momento molto delicato per la Olivetti. E l'associazione "Spille d'oro" resta l'ultima, esclusiva depositaria di storia e di un passato che necessario non disperdere». Nelle ultime settimane la situazione peggiorata, alla rabbia degli anni recenti sembra ora sostituirsi un clima di rassegnazione, al quale le stesse «Spille d'oro» non sembrano essere immuni. Un esempio? Soltanto in 40, settimane fa, hanno partecipato al viaggio organizzato dall'associazione al di Biella, dove riposa Camillo Olivetti. La «Fabbrica» in mattoni rossi, ormai, è veramente un ricordo sbiadito.

Mauro

Sindaci da Bettazzi

La pastorale del lavoro apre a Cgil, Cisl e Uil

Il vescovo di Ivrea Luigi Bettazzi

Incontro, ieri, i segretari di Cgil Cisl e Uilm del Canavese per decidere le nuove forme di lotta contro i recenti annunci della Olivetti. L'ipotesi uno sciopero generale a Ivrea per il momento stata accantonata in attesa anche dell'esito della manifestazione nazionale a Roma del 18 ottobre. Proseguiranno, le assemnegli stabilimenti del gruppo di Ivrea. Oggi si fermano per un'ora i lavoratori della Tecnost di Ivrea e per sabato è ancora previsto il blocco degli straordinari negli impianti di Scarmagno e di Agliè. Per oggi, intanto, a Candia incontro tra segretari dei sindacati locali e la pastorale lavoro diocesana. Prevista la partecipazione del vescovo di Ivrea, monsignor Luigi Bettazzi. Intanto continuano le prese di posizione sulla questione Olivetti. I senatori Giancarlo Tapparo e Rocco Larizhanno inviato al ministro dell'Industria Bersani un'interrogazione in chiedono quali iniziative il governo intende adottare per «evitare che le cessioni annunciate da Olivetti privino il paese di una adeguata competenza tecnologica». I due parlamentari sollecitano, inoltre, chiarimenti in materia di «politica industriale e uso finalizzato della domanda pubblica» per promuovere il settore informatico e delle telecomunicazioni. Da registrare infila richiesta pds piemontese direzione Olivetti presentare a parti sociali, Parlamento e governo un industriale aziendale che un ruolo significativo dell'industria informatica italiana. «Solo questa base - si legge in un comunicato - che può essere costruita anche attraverso accordi di partnership internazionale ma attraverso dismissioni e svendite si potranno definire ipotesi di intervento governativo, anche nel quadro degli annunciati provvedimenti di privatizzazione a sostegno dello sviluppo dell'industria informatica italiana».

A Ivrea

Processata la postina ritardataria

Prima udienza del processo nei confronti di Laura Sanza, anni, di Ivrea, responsabile dell'ufficio postale del quartiere San Bernardo d'Ivrea, in via Torino 402. La donna, difesa dall'avvocato Stratta, deve rispondere falso ideologico e materiale e truffa: secondo le accuse formulate pm Fornace avrebbe preso servizio diverse volte in ritardo, compilando però in maniera volutamente errata i fogli di presenza. Inoltre nel marzo '93 avrebbe denunciato 13 ore di lavoro straordinario, a fronte delle dieci realmente effettuate. La prima udienza processo è servita ai giudici per l'audizione di due ispettori delle Poste. Si tornerà in aula il 14 gennaio prossimo, quando verranno interrogati gli altri testi dell'accusa. Su richiesta della difesa, inoltre, dovrà verificato o l'obbligo di segnare l'orario entrata sui fogli di presenza.

Pont Canavese

Oggi l'addio alla maestra Irma Piana

E' morta l'altro giorno, all'età 70 anni, la «maestra Irma», personaggio noto Pont e nell'Alto Canavese. Medaglia d'oro alla Pubblica Istruzione (che viene assegnata a chi ha più di 40 anni di insegnamento), Irma Piana, aveva lavorato a Bose (frazione Sparone) e poi Pont Canavese, insegnando a generazioni di scolari i primi rudimenti per affrontare i problemi della vita. Era stata nel campo dell'insegnamento fino all'inizio degli Anni 80: ma anche in pensione è sempre trovato il tempo di dedicarsi al prossimo, impegnandosi nel volontariato (faceva parte dell'Avulss).

Un paio d'anni prima di lasciare la scuola rimasta vedova di Michelino Roncaglione Tat, impiegato all'Anagrafe Comune, ma anche promotore entusiasta di iniziative sportive.

I funerali della «maestra Irma» si svolgono oggi pomeriggio alle 15,30 partendo dall'abitazione via Marconi 26.

DOVE & QUANDO

COMMERCIALE. Stand attrazioni di sicuro richiamo all'Expo Ivrea, svolgimento Meeting Point Adriano Olivetti. Apertura odierna dalle 19 alle 23,30, biglietto lire. Tra gli spettacoli di oggi si segnala, alle 21, la serata dedicata al liscio e alla melodica.
STRA E' aperta fino 13 ottobre, alla biblioteca comunale di Rivarolo, una rassegna di fotografie dal titolo «Torino reale e surreale». In esposizione opere di Corongi, Bussolino, Sonnati, Menzio, Cravero e altri. Visitabile tutti i giorni dalle 15 alle 19.
SCUOLA TEOLOGICA. Iniziano alle 17,30, alla Casa Beato Varmondo via Arborio a Ivrea, le lezioni della scuola formazione teologica della diocesi, per lo studio delle scienze religiose. I corsi si svolgono dal mercoledì al venerdì, dalle 17,30 alle 19,45. Per le iscrizioni, che chiudono il 31 ottobre, rivolgersi ai numeri 0126/48216 43682.
REVIVAL. La Dobrilla Band è protagonista della serata odierna alla discoteca Franzy di via Gobetti 9 a Ivrea. In repertorio musica revival a partire dagli '60. Per informazioni: 0126/230064.
SAN FIRMINO. Proseguono i festeggiamenti della patronale a Pertusio. Alle 21, nel padiglione delle feste allestito nei pressi del santuario, si svolge una grande tombolata corredata di ricchi premi. Per informazioni: 0124/617563.
Organizzati dall'associazione Musica creativa, si svolgono a Quincinetto da ottobre a giugno i corsi musicali «Armonia»: lezioni di chitarra, voce e tecnica vocale, tromba, fisarmonica, batteria, pianoforte, basso e contrabbasso. Informazioni: 0125/757393.

BALDISSERO

Il piccolo Mirko è fuori pericolo

Mirko, il bambino anni di Baldissero che sabato scorso caduto dal balcone di casa sua, adesso sta bene. Lo comunica l'ospedale infantile Regina Margherita, dove ricoverato. Il bambino arrivato in ospedale nel tardo pomeriggio di sabato in stato di profondo. Domenica lo stato neurologico del piccolo paziente è andato migliorando, facendolo uscire dal coma. Ora - secondo i sanitari - può essere considerato guarito.

VICO

Corsi aggiornamento rivolti agli insegnanti

Inizia domani alla scuola media Saudino di Vico la terza edizione dei corsi aggiornamento sui boschi, rivolti agli della scuola dell'obbligo. Il tema è «Il bosco come risorsa economica». Le lezioni, tenute operatori di Regione e Provincia, sono quattro: domani e il 17 dalle 16,30 alle 18,30, il 23 e il 30 ottobre dalle 14,30 alle 17. La partecipazione gratuita; per informazioni telefonare alla professoressa Laura Lancerotto, presso la scuola media Saudino al numero 0125/74.336.

SAN GIORGIO

Giovane denunciato guidava ubriaco

Un giovane di San Giorgio è stato denunciato per guida in di ebbrezza. Si tratta di Marco Miglio, 26 anni; alcune sere fa, alla guida della sua Opel Calibra, era uscito di strada percorrendo la circonvallazione per Caluso. Oltre alla denuncia, i carabinieri gli hanno ritirato la patente.

FORNO

Eletto il presidente del nuovo gruppo Aido

E' Silvano Bertot il presidente della neonata sezione Aido del paese che raccoglierà anche gli iscritti di Rivara, Busano e Pratiglione. Vicepresidenti Marina Angelucci e Marcella Zamarian. Gli altri eletti: Laura Bardella (segretaria), Fabrizia Cavalieri (responsabile amministrativa). Consiglieri: Gianni Bertot, Gianfranco Mores, Domenia Peretti, Nildo Rolle, Domenico Rossetto, Lara Valetto. Per informazioni e iscrizioni si può telefonare al 73.60 (0124).

Sarà gratuita per alcune categorie come gli anziani oltre i 65 anni e i bimbi cronici

Parte la vaccinazione anti-influenzale

La campagna promossa dall'Usl 9. L'elenco di sedi e date

E' partita la campagna di vaccinazione anti-influenzale promossa dall'Usl 9. Di seguito pubblichiamo Comuni, date e orari dove si può effettuare la

A **Ivrea** presso la sede dell'Usl via Aldisio: dal lunedì al venerdì 9-11/13.30-15.30 dal 21 ottobre al 29 novembre; Ivrea Bellavista piazza 1 Maggio 24 ottobre: 9-11; 31 ottobre: 9-11; Ivrea Torre Balfredo Frandina 2: 30 ottobre 14-16.
Agliè Mautino: 22 ottobre 9.30-11.30; 29 ottobre: 9.30-10.30; c/o Municipio: 21 ottobre 9.30-10.30; **Baldissero** via Montegrappa 2: 29 ottobre 11-11.30; **Borgiallo** via Cintano 1: ottobre 10.15-11.15; **Castelnuovo** c/o Municipio: 23 ottobre 9.30-10.30; **Cintano** via Cappa 2; 25 ottobre: 9.30-10; **Colleretto Castelvia Ghella 13: 23 ottore, 11-12; c/o Municipio: 21 ottobre 11-12. **Bollengo** via Cossavella 38: novembre 14-15.30 - 12 novembre 14-15.30; **Burolo** via Asilo 38: 5 novembre 16-17; c/o Municipio: ottobre 9.30-11; **Palazzo** piazza Olivetti 3: 28 ottobre 11-12; c/o Municipio: ottobre 9.30-10.30. **Andrate** via Parrocchia: 23 ottobre 9.30-10.30; **Borgofranco** via San Marco 9: 24 ott 14-16 - 31 ottobre 14-16; piazza Chiesa: novembre 10-11; **Dora** piazza IV Novembre 2: 6 novembre 9.30-11; 13 novembre 9.30-11; via Roma 6: 23 ottobre 11-11.30. **Quassolo** piazza Municipio 2: 21 ottobre 9.30-10.30; **Quincinetto** Piemonte 6: 22 ottobre 9.30-11; **Settimo Vittone** via Statale 61: 30 ottobre 9.30-11.30; **Tavagnasco** piazza della Chiesa: 21 ottobrea 11-12. **Alice Superiore** piazza Olivetti 2: 6 novembre 9.30-10.30; **Bresso** piazza Sclopis 1: 11 novembre 11.30-12.30; **Issiglio** via Municipio 1: 7 novembre, 10.15-11.15; via Umberto I: novembre, 9.30-10; **Pecco** via Roma 7: 4 novembre 10.30-11; **Rueglio** piazza Municipio: novembre 14-15; **Traversella** via Roma 1: 11 novembre 10-11; **Vico Canavese** via Costituzione: 11 novembre 14-15; **Vidracco** piazza Ceratto: 7 novembre 11.30-12; **Vistrorio** via Garibaldi 14: 7 novembre 9-10. **Banchette** via Samone 24: 22 ottobre 14-16, ottobre 14-16; **Colleretto Giacosa** via Giaco- 23: 4 novembre 14-15; **Fiorano** via della Parrocchia: ottobre 14-15; **Lessolo** via Alice 10: ottobre 9.30-12; via Fiorano 9/A: ottobre 14-15; **Parella** via Quilico 27: 21 ottobre 14-15.30 - 28 ottobre 14-15.30; piazza 20 Settembre: 4 novembre 15.30-16; **Salerano** via Guglielmo Marconi 5: 5 novembre 15.30-16; via Provinciale: novembre 14-15; **Strambinello** piazza Municipio 1: 4 novembre 16.30-17. **Albiano** corso Vittorio Emanuele: 8 novembre 10.30-12; c/o Casa di Riposo: 29 ottobre 9.30-11; **Borgomasino** via Torino novembre 14-15.30; **Caravino** c/o Casa di Riposo: 4 novembre 9.30-10.30.
via Torino 6: 4 novembre 11-12; piazza XX Settembre 4: 15-17; **Cavaglià** c/o Municipio: novembre 14-15; **Vestignè** piazza Caduti 2: novembre 9-10.
Castellamonte c/o Ospedale vecchio: ottobre 9-12 - 31 ottobre 9-12 - 7 novembre 9-12 - 14 novembre 9-12; **Cuorgnè** via Grimaldi: 22 ottobre 14-16 - 24 ottobre 14-16 - 29 ottobre 14-16 - 31 ottobre 14-16 - novembre 14-16 - 7 novembre 14-16 - 12 novembre 14-16 - 14 novembre 14-16; Sant'Anna: 25 ottobre 14-16 - 8 novembre 14-16 - 15 novembre 14-16 - 22 novembre 14-16.
Alpette c/o Casa di Riposo: novembre 9.30-10.30; Mezzavilla 7 bis: novembre 11-12; **Pertusio** via Forneris 7: 5 novembre 9.30-10.30; via Villa 1: 4 novembre 9-10; **Salassa** c/o Ambulatorio Comunale: 30 ottobre 14-16; **Valperga** c/o Ambulatorio Comunale: ottobre 9-11.30; 6 novembre 14-16.30.
Locana c/o Distretto: 7 novembre 9-11; **Noasca** via Umberto I 1: 7 novembre 11.30-12.
Frassinetto c/o Casa di Riposo: 19 novembre 9-10; c/o Distretto: novembre 9-11 - 13 novembre 9-11 - novembre 9-11; **Ozegna** c/o Casa di Riposo: 15 novembre 9-10; **Sparone** c/o Casa di Riposo: 18 novembre 9-11; **Valprato** via Roma: 15 novembre 11.30-12.
Cuorgnè via don Oddonino 19: 18 novembre 15.30-16; c/o Ambulatorio Comunale: 18 novembre 14-15.
Busano c/o Ambulatorio Comunale: 19 novembre 16.30-16.30; **Favria** c/o Fidas: novembre 9-11 - novembre 9-11; **Oglianico** c/o Ambulatorio Comunale: 26 novembre 14-16.30.
Rivarossa c/o Ambulatorio Comunale: 12 novembre 8.30-10.30 - 19 novembre 8.30-10.30; c/o Ambulatorio Comunale: 14 novembre 9-11; **Lombardore** c/o Ambulatorio Comunale: 13 novembre 14-15.30; via Cavour 9: 14 novembre 11.30-12; **Rivarossa** c/o Ambulatorio Comunale: 21 novembre 14-15.30. Truchetti 24: 21 novembre 9-11.30 - novembre 9-11.30; **Pratiglione** via Roma 1: 19 novembre 14-15; **Rivara** c/o Ambulatorio Comunale: novembre 14-16. c/o Poliambulatorio: 22 ottobre 10.30-12.30 - 25 ottobre 10.30-12.30 - ottobre 10.30-12.30 - novembre 10.30-12.30 - 8 novembre 10.30-12.30; **Rivarolo** piazza Comunale: ottobre 15-16; **Candia** via Roma 12: ottobre 14-16; **Orio** piazza Tapparo 1: 21 ottobre 13.30-14.30.
Strambino via Rana 2: ottobre 11-12 - 31 ottobre 11-12 - 7 novembre 11-12 - 14 novembre 11- - 21 novembre 11-12 - novembre 11-12; **Romano** piazza Martiri della Libertà: novembre 11.30-12.30.
Perosa piazza Municipio 1: 5 novembre 15.15-16; **Romano** c/o Ambulatorio Comunale: novembre 9-11; **Martino** c/o Municipio 5 novembre 14-15; c/o Ambulatorio Comunale: 11 novembre 10.30-11.30; via Dietro Chiesa: 11 novembre 9.30-10.
Mercè piazza Repubblica: 28 ottobre 14-16 - 4 novembre 14-16 - 11 novembre 14-16; **Vische** c/o Ambulatorio Comunale: 28 ottobre 8.30-10.30; **Villareggia** via della Piazza 16: 28 ottobre 11-12.30; **Caraglio** Regina Margherita 7: 29 ottobre 14-15; **Montalenghe** via Cavour: 29 ottobre 15.30-16.30; **San Giorgio** vicolo Miglio 6: 6 novembre 14-16; piazza Municipio 1: 7 novembre 14-16 - novembre 14-15.30.
Per informazioni telefonare: a Ivrea **0125/414.429-414.430** Servizio di Igiene Pubblica - **0125/414.414** Servizio Assistenza Sanitaria Territoriale; a Cuorgnè Servizio Assistenza Sanitaria Territoriale - **0124/654.230** Servizio Igiene Pubblica.

ART EDIL

BORGOFRANCO D'IVRA
Via Torino, 47 - Tel. 0125 751434 - 0336 203819
- Chiuso lunedì -

Caminetto "Palazzetti" mod. Atene

Stufe, caminetti, forni e barbecue "Palazzetti", "Piazzetta", "Deville"

Stufe maiolica e cotto toscano

Stufe camino "Hase"

Stufe in ghisa

Cassette "Fondis" ideali per il recupero dei camini esistenti.

Realizzazioni su misura.

VERMONT CASTINGS

Cassette "Fondis"

Polemiche, assemblee e prese di posizione in tutto il Piemonte

Latte, [redacted] multa [redacted]

E' di 63 miliardi l'ammenda dell'Unione per aver superato le soglie di produzione
Sono 1700 gli allevatori «puniti». Tentativo di rinvio di altri 6 mesi. Un'altra stangata?

L'affollata assemblea dei produttori cuneesi di latte: dovranno pagare 38 dei 63 miliardi di multa europea?

CUNEO. «Non pagare le multe [redacted] latte»: è la parola d'ordine che stalla dopo stalla ha ormai raggiunto i 1700 produttori piemontesi che hanno superato nella passata campagna le rispettive soglie di resa [redacted] per questo devono ora versare all'Unione Europea [redacted] [redacted] di lire, come ammenda comunitaria. L'Italia nel suo complesso è stata multata per 400 miliardi.

La rivolta degli allevatori ha raggiunto livelli altissimi, [redacted]prattutto nel Cuneese che con [redacted] miliardi di multa è [redacted] [redacted] più colpita, seguita da Torino con 17 miliardi mentre i rimanenti [redacted] miliardi [redacted] divisi [redacted] le altre province. Riunioni e assemblee infuocate [redacted] susseguo[redacted] e dilagano. A Cervignasco, nel Saluzzese, è stato costituito un «comitato spontaneo» intende portare [redacted]ti in prima persona la lotta [redacted] le multe [redacted] per una migliore e più giusta distribuzione delle quote.

Coldiretti, Confagricoltori [redacted] Confagricoltura per parare la bufera sindacale hanno preso una serie di iniziative unitarie culminate l'altra mattina nell'assemblea a Cuneo presenti i parlamentari di tutti i partiti. In un comunicato sottoscritto dai deputati Costa, Delfino, Soave, Barral [redacted] dal [redacted] Lorenzi si invita il «Governo ad [redacted] l'iniziativa di un provvedimento che abbia immediata efficacia sospensiva nei confronti delle multe per un periodo di [redacted] mesi necessario per addivenire ad una ridefinizione a livello nazionale [redacted] internazionale di entità [redacted] destinatari delle multe».

I 63 miliardi, il cui importo [redacted] noto da tempo, ma che gli interessati speravano non [redacted]rebbe mai arrivato all'incasso, per ora rimangono presso i caseifici cui la legge impone il ruolo di esattori. Il versamento doveva [redacted] fatto il [redacted] settembre, ma la mancata tempestiva pubblicazione degli elenchi delle aziende multate ha di fatto provocato un rinvio che ora il governo dovrà confermare con il decreto [redacted] rinvio di sei mesi richiesto dai parlamentari.

Il problema delle quote latte e delle multe [redacted] molto complesso ed è comprensibile che [redacted] voglia assumersi la responsabilità di quanto potrebbe accadere [redacted] il pesante tributo venisse burocraticamente imposto. Si è cominciato [redacted] parlare di una regolamentazione della produzione [redacted] latte [redacted] Europa nel 1983. Da allora anno dopo anno è stata rinviata l'applicazione fino al [redacted] quando la Cee ha imposto all'Italia di rispettare la legge. Nel frattempo la produzione è continuata ad aumentare, soprattutto [redacted] Piemonte, che solo nella campagna 1995-96 ha superato di 800 mila quintali le quote assegnate. Le aziende più colpite dalla tassa europea [redacted] quelle dove i giovani hanno fat[redacted] forti investimenti in [redacted] e mangimi che hanno portato all'inevitabile «splafonamento» della produzione. [redacted] [redacted] minacciano [redacted] chiudere se il governo non interverrà e ridurre gli oneri e a dilazionarli nel tempo. Nel frattempo però la produzione continua [redacted] salire (più 15%) e le multe ancora più pesanti forse di 100 miliardi bussano già alla porta. I sindacati agricoli, gli enti locali (ieri la Provincia di Cuneo, domani sera il comune di Cavallermaggiore), si stanno ora impegnando per una soluzione onorevole. Ma in futuro le nuove quote latte dovranno essere rispettate da tutti, se si vuole [redacted] in Europa.

[redacted] De [redacted]

[redacted]

Luigi Florio

«Sconcertante il ruolo Aima»

L'europarlamentare piemontese Luigi Florio (Forza Italia) ha scritto al ministro delle Risorse agricole [redacted] Pinto. Florio, che definisce il regime delle quote latte «uno dei più illuminanti esempi di inettitudine sia dei nostri politici che dei nostri burocrati», si dice sconcertato di aver appreso che nei giorni scorsi, durante una riunione informale dei ministri dell'Agricoltura della U.E., l'Italia avrebbe mostrato di non possedere alcuna idea al riguardo. «Mentre Germania, Austria, Spagna, Grecia, Lussemburgo e Portogallo - afferma l'europarlamentare - si sono dette favorevoli al mantenimento del regime attuale, posizione condivisa con qualche distinguo anche da Belgio, Olanda e Finlandia, mentre Gran Bretagna, Danimarca [redacted] Svezia si sono invece pronunciate per l'abbandono graduale del regime delle quote, l'Italia non ha preso posizione, limitandosi a qualche generica lamentela sul funzionamento dell'attuale sistema».

Florio chiede al ministro [redacted] non ritenga che la multa di circa 400 miliardi (63 [redacted] il Piemonte ndr) inflittaci dall'Unione Europea debba esser[redacted] pagata dal governo anziché dai produttori, visto che [redacted] è dovuta allo sconcertante pressapochismo con cui il regime delle quote è stato gestito dall'Aima, ente governativo. Mi pare doverosa un'approfondita valutazione sotto l'aspetto amministrativo, senza escludere eventuali responsabilità penali».

[redacted]

Lido [redacted]

«Qui sì che serve il federalismo»

Lido Riba, ex [redacted] regionale per il pds e attuale presidente della commissione agricoltura del Consiglio regionale interviene nella querelle: «Prima di chiedersi se i produttori piemontesi debbono pagare bi[redacted] chiedersi [redacted] possono pag[redacted]e - si domanda Riba -. Forse dovrebbero, ma, secondo me, [redacted] possono: [redacted] miliardi sono più d[redacted] 10 per cento della produzione di un anno. Quale settore economico potrebbe sopportare una penale del genere rimanendo [redacted] piedi? Il Piemonte ha appena l'8 per cento della produzione nazionale di latte. La Lombardia, ad esempio, ne ha il 35 per cento. Non sarebbe il caso di riequilibrare un po' a favore della nostra regione?»

«Tutti sanno - conti[redacted] Riba - che il mercato delle quote non è certo trasparente. E' un mercato che ha premiato solo [redacted] parte (forse la più scaltra) dei produttori. Tutti sann[redacted] che i bollettini dell'Aima e la gestione centralizzata romana delle quote si sono rivelate un disastro. Ci sono una montagna di ragioni per dire che probabilmente si dovrà pagare, ma non nei modi nè per gli importi che vengono richiesti [redacted] ai produttori piemontesi. Però sbagliano anche i produttori ad aver voluto ed a volersi gestire [redacted] partita direttamente con il ministero (un ministero abusivo, già abolito per referendum) a tagliare fuori la Regione. A non voler accettare neanche quel minimo di federalismo che imporrebbe che una questione locale, [redacted] [redacted] quote latte, sia gestita direttamente dalle Regioni. La Regione Piemonte, suppongo, conoscendo l'impostazione del presidente Ghigo, non si tirerebbe certa[redacted] indietro. Anzi, una partita di queste dimensioni dovrebbe essere trattata dalla presidenza della Regione direttamente con la presidenza del Consiglio».

«Sono convinto - conclude il consigliere regionale cuneese - che se la gestione passerà alla Regione qualche ragionevole e sopportabile soluzione potrà [redacted] trovata. Se, invece, si continuerà [redacted] lasciare tutto in mano a Roma, allora temo che prima o poi non resterà che pagare. Fino all'ultima lira».

Fabio Fazio riceverà stasera ad Alba il «controtartufo» alla festa dell'Unità

[redacted] E [redacted] PROFUMATI

Parte la grande stagione dei tartufi in tutto il Piemonte. Ad Alba la 66ª fiera nazionale del tartufo sarà inaugurata venerdì dal ministro [redacted] Trasporti Carlo Burlando (palazzo comunale, [redacted] 17). Di particolare interesse, la rassegna agro-alimentare che proporrà in 150 stand [redacted] vetrina delle produzioni tipiche piemontesi e liguri di qualità: dai tartufi ai vini, formaggi, salumi, dolci, frutta, funghi, dal riso vercellese all'olio ligure (padiglione piazza Medford, 12-27 ottobre). Nel programma, che comprende dibattiti, spettacoli e mostre culturali, spiccano la «Trattoria della fiera» con gli appuntamenti enogastronomici, il «Salotto delle 17» (conversazioni [redacted] libertà su alimentazione, salute, letteratura e gusti della vita con l'intervento [redacted] esperti, scrittori, giornalisti).

Ogni sabato e domenica si tiene il mercato dei tartufi nel cortile della Maddalena con mostre-concorso a premi (ore 8-20). Nell'ultimo week-end sono stati pagati da 150 a 250 mila lire l'etto. A conclusione della fiera sarà presentato il progetto di un Centro studi del tartufo bianco d'Alba che l'Ente turismo, presieduto da Giacomo Oddero, intende istituire in città con docenti universitari.

Intanto, questa sera, sempre ad Alba, nell'ambito della Festa dell'Unità sarà consegnato l'ironico «controtartufo» a Fabio Fazio, presentatore di «Quelli che il calcio».

Altri appuntamenti profumati sono in programma domenica a **Montiglio** e **Mombercelli** nell'Astigiano, nell'ambito delle gi[redacted] [redacted] tartufo monferrino e da sabato a **Odalengo Piccolo** nel Monferrato casalese per la fiera del tartufo di quercia. [g. f.]

E' nato Afidoc

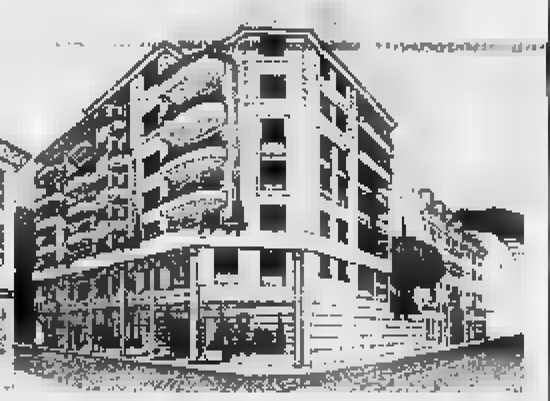
Un «garante» per tutelare i formaggi

NOVARA. Nasce il «garante» dei formaggi. [redacted] superconsorzio che tutela la qualità [redacted] le denominazioni [redacted] alcuni fra i prodotti più noti e apprezzati nel [redacted] caseario. Si chiama «Afidoc» (associazione formaggi italiani a denominazione d'origine protetta) e raggruppa 12 consorzi: l'Asiago, la Fontina, il formai de mut d[redacted]ll'Alta Val Brembana, il Gorgonzola, il Grana Padano, il Montasio, [redacted] Mozzarella di bufala campana, il Parmigiano reggiano, il Pecorino romano, [redacted] Pecorino toscano, [redacted] Provolone Valpadana, il Taleggio.

Di questi due [redacted] i formaggi prodotti anche [redacted] Piemonte: il Taleggio (altre zone d'origine Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Treviso) [redacted] [redacted] Gorgonzola. In particolare quest'ultimo erborinato unico in Italia, [redacted] una produzione annua [redacted] oltre 650 miliardi, ha raggiunto traguardi interessanti.

Ma perchè l'Afidoc? Per aumentare il grado di tutela ed garanzia del patrimonio lattiero-caseario.

Paolo Delmonte, [redacted] vertice del Parmigiano reggiano, è stato nominato presidente del nuovo organismo: «L'associazione, senza scopi [redacted] lucro, non intende sostituirsi ai singoli consorzi aggregati, ma vuole rappresentare un organo univoco e coordinato per interloquire con le autorità nazionali e comunitarie». [g. f. q.]

NIZZA
RESIDENCE "LE SAVOIE"
Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

ESEMPIO: Bilocale 3° piano [redacted] L. 122.000.000
ESEMPIO: Trilocale 4° piano da L. 148.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE
011 - 356355
0335 - 282584
Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

Iniziativa dell'Agriturist d'intesa con i Comuni

L'agricoltura [redacted] nelle [redacted] alessandrine

ALESSANDRIA. Agricoltura tra i banchi di scuola, [redacted] un [redacted] d'informazione che non riguarda soltanto il lavoro nei campi, ma anche l'alimentazione e l'ambiente.

Per il quinto anno [redacted]tivo, l'Agriturist [redacted] Alessandria - diretta emanazione dell'Unione provinciale agricoltori - propone l'iniziativa «Scatta il verde, viene in campagna», rivolta ai più giovani: dalle scuole materne alle medie superiori.

«L'intento - dice Nadia Biancato, segretario Agriturist - è [redacted] ristabilire un rapporto tra città e campagna per riscoprire un modo di vivere sano [redacted] equilibrato, com'era consuetudine per i nostri nonni».

Collaborano [redacted] programma di informazione l'assessorato all'Agricoltura della Provincia e la Centrale del latte di Alessandria e Asti. Inoltre, hanno già fornito la loro adesione i Comuni di Alessandria, Novi, Acqui, Tortona, Basaluzzo, Capriata, Castellazzo, Castelletto d'Orba, Castelnuovo Scrivia, Felizzano, Fresonara, Monleale, Piovera, Predosa, Quattordio, Silvano d'Orba, la Comunità montana Val Curone [redacted] la Cooperativa Volpedo Frutta di Monleale.

N[redacted] i temi che saranno affrontati durante gli incontri in classe: dai mutamenti subiti nel tempo dall'agricoltura alessandrina, all'importanza del settore primario nell'economia europea e mondiale. «Soprattutto - aggiunge Nadia Biancato - vogliamo far capire il ruolo svolto dall'agricoltore nella società contemporanea e fornire [redacted] corretta informazione [redacted] consumatori sul lavoro [redacted] sui prodotti dei campi».

Al centro degli argomenti, quindi, il latte e la carne, il vino (doc [redacted] docg nel panorama vitivinicolo della provincia), il miele - con l'ape «sentinella dell'ambiente» -, l'utilizzo della chimica in agricoltura, i rifiuti, il bosco (animali e vegetazione), l'agriturismo e [redacted] galateo [redacted] campagna per rispettare l'ambiente. Sono previste anche visite guidate in aziende e allevamenti, passeggiate lungo il fiume [redacted] nei boschi, ma pure «soggiorni verdi» in agriturismi [redacted] Parchi, anche fuori provincia.

E ritorna il concorso «Realizza il giornalino verde» per aspiranti cronisti: i lavori realizzati dagli studenti dovranno pervenire ad Agriturist, via Trotti 122, 15100 Alessandria, telefono 0131/43151, entro il 15 maggio 1997.

Gino Defranciaci

Via Pomba 17, [redacted]
[redacted]
812.51.60
[redacted] 011/835.720
Corsi Triennali di MODA, [redacted] E PUBBLICITÀ, ILLUSTRAZIONE, FOTOGRAFIA, ARCHITETTURA D'INTERNI [redacted] DESIGN
Corsi [redacted] Specializzazione: FOTOGRAFIA, COMUNICAZIONE, TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE, [redacted] IN [redacted] MACINTOSH [redacted] GRAPHICS
Istituto Europeo di Design
[redacted]

Alessio Agnesod di Lillianes regista per «Cinema in diretta»

Un'esperienza sul set

Il giovane valdostano ha girato il suo primo cortometraggio, «Un gioco da bambini». Dice: «Veder realizzato ciò che hai in testa dà una gioia immensa»

AOSTA. I giovani cineasti crescono, anche in Valle d'Aosta. Da un paio [redacted] anni il settore cinematografico della regione non si limita più soltanto alla formazione culturale. C'è anche una grande voglia di produrre, di sperimentare sul campo quello che [redacted] è appreso vedendo i film della Saison culturelle [redacted] frequentando scuole e stage tecnico-professionali. Di conseguenza i giovani affascinati dal mezzo cinematografico non [redacted] dirigono più soltanto verso gli sbocchi della critica, affacciandosi alle pagine di «Panoramiche», ma cercano anche di girare i loro primi film.

Una delle occasioni, che s[redacted] state offerte loro dalla Valle, è il concorso «Cinema in diretta», che non per niente ha visto l'anno scorso in gara due valdostani [redacted] quest'anno uno, Alessio Agnesod di Lillianes, regista del cortometraggio «Un gioco da bambini», originale frammento di una «gangster-story», interpretato da Valentino Brossa, Luciano Somma, Claudio Veia, Renato Dattola e Chiara Scoffone.

Agnesod, studente di Psicologia all'Università di Torino, ha una vecchia passione per l'immagine, praticata prima attraverso un'accanita cinefilia, poi attraverso la conoscenza tecnico-pratica del mezzo. Per arrivare a quest'ultima il giovane valdostano ha frequentato un [redacted] di fotografia [redacted] soprattutto la «Classe de Cinéma» di Namur, cui ogni anno partecipano quattro ragazzi della Valle.

Si parla con lui, partendo proprio da quell'esperienza: «E' avvenuto due anni fa ed è stata un'avventura formidabile. Non solo vi ho appreso i primi rudimenti di tecnica, ma insieme agli altri valdostani ho voluto farne un uso molto personale. In quell'occasione ci distinguemmo per l'originalità [redacted] nostro filmato, diverso rispetto alle solite scelte di reportage».

E fra Namur 1994 e Cinema in diretta 1996 che cosa è avvenuto?

«Ho fatto molto e ho visto molti film. Le mie preferenze vanno alle opere innovative sul piano del linguaggio, anche se all'interno di una cinematografia tradizionale, basata su intrecci narrativi forti, che privilegino l'azione e il mistero. Amo molto, per esempio, Sergio Leone [redacted] Michael Cimino, ma [redacted] ha colpito anche un film come "I soliti sospetti" di Brian Singer».

Come è arrivata l'esperienza di Cinema [redacted] diretta?

«Ho letto della manifestazione sul giornale e l'anno scorso a Saint-Vincent ho visto i film in concorso. Guardandoli, ho pensato che anch'io avrei potuto cimentarmi nell'impresa. Così quest'anno ho scritto la [redacted] breve sceneggiatura al computer, con l'aiuto della [redacted] ragazza [redacted] a fine agosto ho saputo che ero stato preso. Allora ho dovuto organizzarmi, prendendo contatti con gli attori, facendo i sopralluoghi, procurandomi in prestito una videocamera [redacted] affittando le luci».

Come è andata sul set?

«Devo dire che ho avuto la fortuna [redacted] lavorare con dei professionisti [redacted] Gianni Di Nino, che ha curato la fotografia, [redacted] Valentino Brossa, che oltre a recitare ha dato una mano anche per le luci. Ma anche gli altri sono stati bravi [redacted] soprattutto disponibili: come Claudio Veia che ha sostituito uno dei protagonisti resosi indisponibile all'ultimo momento. Certo che [redacted] stato difficile, per un debuttante come me, finire tutto in tre giorni di riprese e dodici ore di montaggio. Ma mi ha anche insegnato a prendere delle decisioni. E' quello che deve fa[redacted] un regista. Ed è una cosa che si impara sul campo».

Qual'è stato il momento più difficile?

«Quando abbiamo [redacted] lampadario nell'appartamento in cui stavamo girando gli interni del film. Non sapevo come confessarlo alla padrona di casa, che invece poi [redacted] elegante e generosa».

E il momento più emozionante?

«Vedere il film prendere forma, nonostante i difetti e i problemi. Era il mio primo lavoro. Quando vedi materialmente realizzato quello che hai in testa, provi una gioia immensa».

Luciano Barisone

[redacted]

Alessio Agnesod (primo a sinistra) sul set del film «Un gioco da bambini» che lo ha visto per la prima volta nel ruolo di regista per il [redacted] «Cinema in diretta»

GIORNO E NOTTE

AOSTA

Chitarrista rock al «pub»

Il «Peacock Pub» di via Chambéry ospita questa sera Marco Greco, chitarrista rock.

AOSTA

Concerto al «Duit»

Il «Caffé Duit» di piazza Vuillermin ospita domani [redacted] la «Giulio Camarca Band», formazione jazz di Torino.

AOSTA

Corso di recitazione

Sono aperte le iscrizioni per i corsi di recitazione (per principianti o esperti) organizzati dall'associazione «Skenè». Informazioni telefonando allo 0165 - 42684, iscrizioni entro venerdì.

AOSTA

Ballo liscio al «Divina»

Questa sera si balla il liscio al «Divina» di [redacted] Ivrea, [redacted] orchestra. Dall'una appuntamento con la «discomusic».

[redacted]

A [redacted] Luciana Littizzetto

La Brasserie del casinò ripropone, domani sera, la «cena spettacolo». Alle [redacted] show con Luciana Littizzetto. Prenotazione d'obbligo al 0166 - 522381.

[redacted]

Latino-americana «live»

Il «Puerto Escondido» ha [redacted] programma questa sera un concerto di [redacted] gruppo latino-americano. Dalle 22.

(s. ser.)

[redacted]

[redacted]

Corso
Tel. (0165) 35.666
Or.: 20/22,30
L. 12.000/8000

[redacted]
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22,30
L. 12.000/8000
Bambola
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

COURMAYEUR
Monte Bianco
Tel. (0165) [redacted]
Lire 12.000/8000
Or.: 20,30
CHIUSO

CERVINIA
Des Guides
Tel. (0166) 949.473
Or.: [redacted]
Lire 13.000
CHIUSO

COGNE
Gran P[redacted]
Tel. (0125) [redacted]
Or.: 20/22
[redacted] 10.000/7000
CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Boaro
Tel. (0125) 641.480
Or.: 20/22,30
Lire 10.000
CHIUSO

[redacted]
Tel. (0125) 641.571
Or.: 20/22,10
CHIUSO

ABCinema
Tel. (0125) 425.084
Or.: 20/22,15
Lire 8000
CHIUSO

Una serie di corsi al «via» in questi giorni

Bambini e adulti [redacted] lezione di [redacted], ballo e [redacted]

AOSTA. Ballo, canto [redacted] musica. Non manca la scelta, [redacted] questi giorni, per chi vuole trascorrere pomeriggi o serate imparando [redacted] ballare, a suonare [redacted] a cantare.

Con l'arrivo dell'inverno, si moltiplicano i [redacted] delle corali e delle scuole di musica. Ecco alcune iniziative al «via» in questi primi giorni di ottobre.

Ballo. Sono da poco cominciati i corsi di ballo liscio e, a richiesta, di standard e latino-americani, organizzati dalla sezione Ballo e Musica del Ccs Cogne (ex Cral). Si svolgono nel salone A del Ccs Cogne ogni lunedì [redacted] giovedì dalle 20 alle 21 per i bambini e dalle 21 alle 24 per gli adulti. In queste [redacted] no aperte le iscrizioni.

Canto. E' istituito [redacted] coro «Enfants sans frontières», per bambini [redacted] età compresa fra i 5 e i 13 anni. La formazione ha sede a Verrès ed [redacted] gestita da Pierluigi Mangaretto (0125/920490 per chi volesse aderire). Il [redacted] sta cercando nuovi iscritti. Per i corsi ci sono sedi previste a Pont-Saint-Martin, Hône, Issogne, Saint-Vincent, Châtillon, Chambave, Nus, Quart, Saint-Christophe, Gressan, Pollein, Aosta.

E sempre nell'ambito del canto per bambini, la biblioteca comunale di viale Europa ha organizzato un corso che prevede 30 incontri settimanali nella sala polivalente. La prima lezione sarà domani alle 17, con la docente Paola Sternotic.

Musica. La scuola di musica della banda municipale comincerà fra pochi giorni i corsi di teoria e solfeggio, per residenti ad Aosta nati tra il 1971 e il 1980. I partecipanti potranno scegliere fra oboe, flauto, clarinetto, saxofono, tromba, trombone, corno, eufonio, basso tuba [redacted] percussioni. La scuola (140 iscritti nel '95) dura [redacted] anni ed [redacted] gratuita. Gli interessati possono telefonare allo 0165/35622.

(s. ser.)

I programmi odierni delle televisioni francofone

Con [redacted] alla scoperta del Nord americano

Alle 9,15 si segnala su Tsr la prima puntata di *«Voyage grandeur nature»*, una lunga serie documentaria canadese che intende mostrare fauna, flora, ecosistema e protezione dell'ambiente all'interno del grande Nord del continente americano. L'episodio di oggi, *«Les milieux humides de l'Outaouais»*, è dedicato a una valle famosa per la densità e la varietà degli animali che la popolano.

Alle 20,55, **France 2** trasmette *«Le bébé d'Elsa»*, un film televisivo di Michael Perrotta, con Corinne Touzet, Jean-Yves Gautier, Tiphanie Doucet. Ne sono protagoniste due adolescenti, Elsa e Nathalie, alle prese [redacted] le prime avventure sentimentali. E' a seguito di una di queste che Elsa si ritrova incinta: un segreto che la ragazza confessa solo alla sua migliore amica. Le due progettano [redacted] vita in comune, con il nascituro. Ma la realtà le riporterà ben presto con i piedi per terra.

Alle 21,20 Tsr presenta *«Rien que pour vos yeux»* (Gb, 1981, 122'), un film di Jon Glen, con Roger Moore, Carole Bouquet, Chaim Topol [redacted] Julian Glover. E' il primo titolo della serie diretta dal regista inglese, che abbandona gadget fantascientifici [redacted] esagerazioni varie, per ridare al personaggio di James Bond il fascino delle sue prime apparizioni sullo schermo. [redacted] questa «summa» dei cliché cari [redacted] Ian Fleming, 007 deve recuperare [redacted] congegno «top secret», affondato misteriosamente a bordo di una nave della Marina inglese.

Alle 23,40 France 2 prosegue con *«Ça se discute»*. Il tema di oggi: «Comment s'en sortir sans savoir lire?». Alla stessa ora Tsr presenta [redacted] terza puntata di *«Le siècle des hommes»*, serie documentaria sulla storia del XX secolo.

(l. b.)

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

11100 AOSTA
FI.MU. srl Agente Publikompass spa Tel. 0165/765.019-765.628
Loc. Amérique - Quart

13100 VERCELLI
SALODINI srl Agente Publikompass spa Tel. 0161/250.754-62.592
Via Duchessa Jolanda 20

13051 BIELLA
SALODINI srl Agente Publikompass spa Tel. 015/84.91.212 r.a.
Viale Roma 5

PK publikompass

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G Cesare 67, tel. 856.521. **Vesna va veloce.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso [redacted] Cesare 67, tel. 856.521. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14. [redacted]. Solfarino 2, tel. 562 3800. Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. [redacted] 52, t. 547.007. Sala 1. **Trainspotting.** [redacted] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M.14. Sala 2. **The rock.** Aria cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14. Sala 3. **Bambola.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Bambola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. [redacted]. **La tregua.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'ottavo giorno.** [redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. [redacted]**IN** 1 v. Garibaldi 32/e, [redacted]. **The fan (il mito).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi [redacted], [redacted] 436.0723. **La mia generazione.** Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. [redacted]. **Classe mista 1ª A.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] v. Gramsci 9, tel. [redacted]. **Festival.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[redacted] **BLU** p. [redacted], [redacted] 447.5241. **3.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. Vittorio [redacted] 5, telefono 817.[redacted]. **Qualcosa di personale.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri [redacted], telefono 661.54.47. Riposo
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.350. **Independence day.** Orario: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day.** [redacted]: 19,45; 22,30.
[redacted] c. Trapani 57, t. [redacted]. **Mission: Impossible.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, [redacted] 521.4316. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted] v. Po 21, tel. 812.5996. **La brutina stagio**[redacted]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] v. S. Teresa 5, tel. 534.614. [redacted] è **dietro l'angolo.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. [redacted] 15,10; [redacted]; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Independence day.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.[redacted] [redacted] tembre Musica: **La canzone** [redacted] Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **3.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22[redacted].
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il rompi**[redacted]. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] 1 via Arsenale 31, [redacted]. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Hotel paura.** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted] via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Mission: Impossible.** Or.: 15,30; 17,50; [redacted]; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **The fan (il mito).** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, [redacted] 819.0150. **Albergo Roma.** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] via Roma 336, tel. [redacted] 1789. **Qualcosa di personale.** [redacted]. 15,15; 17,40; [redacted]; [redacted]

TEATRI A TORINO

[redacted]**EATRO REGIO.** Ore 20,30 al teatro sociale di Como **La Bohème** di G. Puccini. Fabrizio M. Carminati dir. regia Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Allestimento del Teatro Regio [redacted] Marcella Polidori e Jean Luc-Viala. Informazioni e vendite: Teatro Sociale tel. [redacted]-270.171.
[redacted] **RAL** p. [redacted].
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto [redacted]. Abbonamento Mato cabaret 6 spettacoli posto fisso. [redacted] 23/10 Franca Rame in un nuovo spettacolo. [redacted] e prev. Cas[redacted] teatro ore 10/13 e 15/19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

Radiouno
7,20 [redacted] **voix de la Vallée**

[redacted]
12,10 **La voix de la Vallée**
14,14 **Tra monti e campi**
14,30 **Da loi sun pocca** a cura di [redacted] Rossi

France 2
13,50 **Derrick**, série
14,55 **Le renard**, série
16,10 **La chance aux chansons**
17,25 **Sauvés par le gong**, série
18,05 **Hartley Coeurs à vif**, série
19,10 **Bonne nuit les petits**
[redacted] **Journal**
[redacted] **Le bébé d'Elsa**, film tv
22,40 **Ça se discute**
0,15 **Journal de la nuit**

Tele Alpi
11 — **Donna e** [redacted]
12,40; 19; 22; 0,15 **Alpifilme**, notiz.
15; 19,20 **Dottori con le ali**
15,30 **Match music**, musicale
16 — **Canta Italia**, musicale
20,30 **Mr. Hobbs**, attualità
22,30 **Tad**, programma musicale

R. Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
[redacted] — **Italia Doc**

Television Suisse [redacted]
12,45 **Tj-midi**
13,05 **Un amour de coccinelle**
14,55 **Au-delà du miroir**
15,30 **La croisière s'amuse**
16,20 **Bus et compagnie**
17,20 **Lois et Clark**
18,15 **Top models**, série
19,30 **Tj-Soir**
20.05 **Check-up**
21,20 **Rien que pour vos yeux**, film
23,25 **Tj-Nuit**

Radio Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'occasione**, annunci gratuiti
10,10 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
12,10 [redacted] **information**
15 — **Music non stop**
17,10 **News and information**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Attucci**

101 Radio Valle d'Aosta
7,05 **Rassegna stampa**
7,35 **La voce** [redacted] **stelle**
8; 11,30; 15; **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18; **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box**, dischi a richiesta
18,30 **101 notte italiana**

Radio Monterosa
7; 9; 11; 13; 17; 19 **Cnr News**
8.10 **Gran risveglio**
9,10 [redacted] **in allegria** con Manuela
11,10 **L'ospite**
18,05 **Il Canavese News**
20,30 **Foura de Boura**

Radio Club
8 — [redacted] **giorno**
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **354610**, la tua musica preferita
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Rete Saint-Vincent 5 [redacted]
12,10 [redacted]
14; 19; 22.30 **Tg regionale**
17,15 **Wilma e dintorni**, rubrica
18,30 **Film tv**
20,30 **Film**

Top [redacted] **Radio**
6 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Marguerettaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco** [redacted]
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music** [redacted]

[redacted] **Monte** [redacted]
7 — **Monte Bianco classic**
9; 10,05; 12; 15; 16; 17; 18 **Il globo**
9,30 **Grandi** [redacted]
8,30; 10 **L'oroscopo di Maria**
14 — **Hit Monte Bianco**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **Night White**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 [redacted] **Super compilation**
10,15 [redacted]
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul** [redacted] **Dance music**
21 — [redacted]**ht Rhythm**

■ **Eventuali** [redacted] **variazioni nei programmi** [redacted] **causati** [redacted] **tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA
VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

Calcio a cinque, quinta sconfitta consecutiva per l'Aosta in serie A

La salvezza è già un miraggio?

I rossoneri sono rimasti in coda alla classifica insieme con la Roma in [redacted] campionato che prevede 4 retrocessioni. Mister Fea: «Contro l'Eco San Gabriele era più giusto il pari»

AOSTA. Anche sul campo dell'Eco San Gabriele [redacted] Villa Sant'Egidio a Teramo, contro una squadra che divideva con i ragazzi del presidente Roberto Simonetti l'ultimo posto in classifica, l'Aosta [redacted] riuscita a conquistare i primi punti e a evitare la sconfitta nel campionato di serie A di calcio a cinque. Pure questa volta il margine è stato minimo (4 a 3), ma [redacted] un campionato difficilissimo come questo [redacted] quattro retrocessioni il ruolo degli scontri diretti è troppo importante e, guardando la classifica dopo cinque giornate, tra le cinque squadre che [redacted] distanza di [redacted] punti si dovrebbero giocare una sola salvezza, l'Aosta di scontri diretti ne avrebbe persi già due (in casa con il Città di Palermo che ad Aosta con il [redacted] a 4 [redacted] ottenuto l'unica vittoria del torneo per ora, nonostante la semifinale raggiunta lo [redacted] anno) e appunto contro [redacted] abruzzesi sul loro terreno, [redacted] per un solo gol di differenza.

Ora a quota [redacted] con l'Aosta è rimasta soltanto la Roma calcio [redacted] cinque, a 1 punto c'è il Marino che prima di salire sabato al Montfleury ha pareggiato [redacted] Picuzza [redacted] a 3 conquistando il primo punto, mentre a quota [redacted] con il Città di Palermo è salito proprio [redacted] Teramo in virtù del successo su Rossero e compagni (con assenti lo squalificato Pacchiodi e gli ormai [redacted] lungo tempo infortunati Cappellino e Trotta per non andare ancora più lontano a parlare di Murzilli e del misterioso Maqui).

«Ancora una volta non abbiamo giocato bene nel primo tempo - sottolinea mister Fea - e la fortuna non ci [redacted] stata amica quando abbiamo [redacted] le occasioni per riportarci sul 3 pari e sul 4 pari. Nel secondo tempo abbiamo dominato e il pareggio sarebbe stato più giusto soprattutto per il morale». Subito in rete con Ferri, rientrante dopo la squalifica, dopo [redacted] minuti gli aostani [redacted] poi andati sotto [redacted] a 1 alla fine del primo tempo per le reti di Vigianvito due volte [redacted] Pedrolsti.

In apertura di ripresa Stan[redacted] ha accorciato le distanze, ma nello spazio di 2 minuti gli abruzzesi si [redacted] riportati sul doppio vantaggio e non [redacted] bastata [redacted] raddrizzare la situazione la rete di Bellomo negli ultimi [redacted] minuti, con un palo di Adorni [redacted] una traversa del locale [redacted]chionna a regalare emozioni prima del triplice fischio degli arbitri.

Ancora una volta si sono alternati rispetto al turno precedente i portieri con Di Francesco guardiano di giornata della porta [redacted] e Pagani in panchina. A questo punto non sono permessi passi falsi sabato con il Marino [redacted] non si vuole già rinunciare troppo pre[redacted] in un campionato lunghissimo (34 partite) all'obbiettivo salvezza. In testa intanto c'è il Bnl Roma campione d'Europa è già in fuga. [r. s.]

[redacted]

In serie [redacted] si scatenano i bomber valdostani

AOSTA. Avanti [redacted] forza 7. Così le due squadre valligiane impegnate in serie B dopo la 2ª giornata [redacted] che [redacted] ha vis[redacted] entrambe ottenere la posta intera e con l'identico numero di reti [redacted]te. Ma se per l'Eurotravel il 7-3 in casa [redacted] il Milanfive [redacted] una formalità, il 7-6 dell'Aymavilles a Bergamo è stato strappato [redacted] i denti. Che per i ragazzi di Mercanti sia stato un allenamento lo testimonia il [redacted]-1 del 1° tempo. «Mi sarebbe piaciuto che la squadra giocasse con impegno anche nella ripresa. Invece c'è [redacted] l'inevitabile calo di tensione», spiega il tecnico. Gara sbloccata dopo 32" [redacted] Concio, mattatore [redacted] partita con [redacted] gol. Poi è stata la volta di Cucco, Pecoraro [redacted] volte Concio, inframezzata dalla rete del 4-1. A inizio ripresa toccava a Habibija, poi i milanesi accorciavano e Concio segnava il 7-2. A 3' dal termine l'inoperoso Bassani subiva il 3° gol.

Eccellente l'impresa dell'Aymavilles, che ha violato [redacted] dei campi più ostici. Chabod ha confermato di essere un grande tecnico capace [redacted] valorizzare elementi considerati poco adatti al calcetto. Delle 7 reti, 6 portano la firma di Serravalle [redacted] Zavattaro (equamente divise), giocatori che si diceva fossero più adatti al calcio. Questa squadra [redacted] però nel gruppo la sua [redacted] migliore e il rientro [redacted] Raffaelli, [redacted] anche a segno, è stata la ciliegina sulla torta. Si è trattato di una partita difficile, peraltro iniziata male sotto [redacted] 3 reti. Poi chiuso il primo tempo sul 3-2 i valligiani pareggiavano, ma venivano [redacted] superati. Sul 6-4 per i padroni di casa la svolta con un finale eccezionale: Zavattaro e 2 volte Serravalle toglievano [redacted]i illusione ai padroni di casa. Nei 3' finali Guar[redacted] abbassava la saracinesca ed era finita. «Sono molto soddisfatto per il carattere dimostrato. Abbiamo recuperato i punti persi la prima in casa», [redacted] commento di Chabod.

Classifica: Eurotravel, Petrarca, Bologna, Chioggia 6; Aymavilles, Arese 4; Castel S. Pietro, Milanfive, La Dominante, Favola Genova, Cotrade Torino 3; La Torre, Reggio Emilia, Cesana, Verona, Settimo 0.

[redacted]

Basket, vittoria [redacted] Castelletto nonostante le assenze

Il Cogne d'emergenza batte i favoriti del girone

Capitan Roberto Padovani

AOSTA. E' cominciato nel migliore dei modi il campionato di serie C2 [redacted] pallacanestro per il Cogne Acciai Speciali. La squadra del presidente Paolo Maccari ha espugnato [redacted] parquet del Castelletto, centrando un suc[redacted] prestigioso contro una delle formazioni favorite per l'ammissione [redacted] play off.

Per gli aostani si può parlare di un vero e proprio exploit, vi[redacted] che il tecnico Luigi Frosini ha dovuto rinunciare all'apporto di Polin, Melotto, Gyppaz, Baldi e dello slavo Dozic, [redacted] cinque giovani della compagine juniores a completare l'organi[redacted].

«Sono il primo ad essere stupito di quanto hanno saputo fare i ragazzi - sottolinea il coach [redacted] Cogne Acciai Speciali -. Contro un avversario che ha confermato [redacted] avere tutte le carte in regola per puntare a es[redacted] protagonista nel girone, la squadra ha saputo fornire [redacted] prestazione encomiabile sotto tutti i punti [redacted] vista. Temevamo l'esordio [redacted] trasferta per [redacted] valore del Castelletto, per le numerose [redacted] e per i problemi che abbiamo avuto a svolgere regolarmente la preparazione [redacted] causa dell'indisponiblità della palestra [redacted] quartiere Dora. Tutto è, invece, andato per il verso giusto».

«Le chiavi del successo sono da ricercarsi nell'ottima prova della difesa e nelle buone percentuali di realizzazione fatte registrare [redacted] tiro - aggiunge il coach Frosini -. A livello individuale, [redacted] stati Padovani, Ferrari e Grattacaso a trascinare [redacted] squadra, ma per mettere [redacted] segno il colpaccio [redacted] stato determinante anche l'apporto dei giovani, che hanno giocato con grande temperamento. [redacted] esordito Cesare Marques, che non si [redacted] fatto condizionare dall'emozione».

Il Cogne Acciai Speciali ha sofferto nella fasi iniziali dell'incontro, ma dopo essersi trovati in svantaggio sul punteggio di 6-0 gli aostani hanno replicato con efficacia alle iniziative dei novaresi, portandosi a condurre per 12-11, per andare [redacted] riposo con 4 lunghezze [redacted] margine: 38-34.

Durante la ripresa c'è stata la veemente reazione del Castelletto, che si portava [redacted] condurre sul 46-40. Padovani suonava però la carica [redacted] gli aziendali [redacted]baltavano presto la situazione, per chiudere vittoriosamente sull'86-82.

Miglior realizzatore dell'incontro [redacted] stato Padovani, che ha messo a segno [redacted] punti (il capi[redacted] del Cogne Acciai Speciali è stato decisivo anche [redacted] i tabelloni, catturando addirittura 17 rimbalzi).

Sono andati [redacted] segno anche Ferrari (18 punti), Grattacaso (16), Vitetta (7), Carere (4), Cremonese (3) [redacted] Di Muzio (2).

Sabato prossimo [redacted] in programma un impegno casalingo per il Cogne Acciai Speciali, che dovrà però giocare a Pont-Saint-Martin per l'indisponibilità della palestra di Saint-Vincent. Sul parquet della cittadina della Bassa Valle, la squadra di Luigi Frosini affronterà [redacted] Verbania, altra formazione candidata a chiudere il girone nelle prime quattro posizioni. [redacted] Padovani e compagni riusciranno a superare anche questo ostacolo, entreranno di diritto tra i più autorevoli candidati all'ammissione [redacted] play off. [s. b.]

L'EXPLOIT

IN [redacted] SUL PODIO TRICOLORE

Giovani della regione protagonisti ai campionati italiani

Due titoli e tante medaglie per i triathleti valdostani

Da sinistra Silvie Cheney, Guia [redacted]aro, Giunia Chenevier, Omar Peradotto Peter Viana e Lorenzo Rapelli [redacted] [redacted] coppe vinte [redacted] campionati italiani

UN'ottima prestazione di squadra [redacted] 6 medaglie, di cui 2 d'oro, [redacted] il più prestigioso bottino conquistato dai 18 ragazzi della Valle d'Aosta Triathlon [redacted] campionati italiani di Torino. I titoli tricolori [redacted] di Giunia Chenevier e [redacted] Peter Viana che, con le medaglie di bronzo di Silvie Cheney, Guia Chiaro, Omar Peradotto [redacted] Lorenzo Rapelli, sono [redacted] punta di un iceberg che ha visto gli altri giovani valdostani piazzarsi a ridosso del podio.

Il 3° campionato italiano Ironkids per le categorie cuccioli, esordienti [redacted] allievi maschile [redacted] femminile ha radunato 130 atleti di [redacted] società. Nella categoria esordienti femminile (100 metri [redacted] nuoto, 4 km in bici e 1 km di corsa) bella impresa di Giunia Chenevier, che dopo essere uscita dall'acqua in pri[redacted] frazione [redacted] 4° posto staccata [redacted] 17", ha recuperato in bici prendendo il comando a metà gara fino a raggiungere un vantaggio di 33" prima della frazione conclusiva in cui la valdostana di Villeneuve ha controllato il ritorno delle avversarie vincendo davanti alla triestina Beatrice Zurma e all'altra valdostana Guia Chiaro, protagonista di [redacted] brillante finale. Completano il successo di squadra Arianna Viglino, 4ª a pochi secondi dal podio, Stefania Quartieri, [redacted] e Laura Martinet 11°.

L'altro titolo è arrivato nel [redacted]ccio[redacted] per merito di Peter Viana, che è stato al comando fin dalla prima frazione in cui ha sfruttato un cambio rapidissimo che gli ha permesso di condurre f[redacted] al termine. Al 2° posto il torinese Jacopo Namari, 3° un combattivo Lorenzo Rapelli; l'altro valdostano Rudy Zanetti ha concluso 8°. Nelle altre categorie bronzo per Omar Peradotto negli esordienti dopo una gara condotta sempre nelle prime posizioni [redacted] successo di squadra con il 4° posto di Simone [redacted], il 5° di Marco Chenevier e il 6° di Francesco Orlando. Nei [redacted]li femminile (60 metri a nuoto, 2 km di bici e 500 metri di corsa) dopo una prima frazione in testa le valdostane hanno dovuto accontentarsi della lotta per il bronzo: l'ha spuntata Silvie Cheney che ha preceduto Marta Chiaro, Valentina Perron e Emanuela Juglair. Negli allievi maschile Simone Pepelin ha ottenuto un onorevole 13° posto alla sua prima stagione di attività.

[redacted] Lunardi

[redacted] FLASH

BOCCE

Le finali [redacted] campionati italiani per allievi

Si disputeranno domenica sui campi della bocciofila Comunale di Saint-Vincent le finali dei campionati italiani [redacted] categoria allievi. Quattro le società ammesse [redacted] fase decisiva: Cdc Asti, Forti e Sani Fossano, Quadrifoglio Udine [redacted] Quart Sorgenti Gran Paradiso. La squadra valdostana sarà formata da Lorenzo Daudry, Luca Fongaro, Massimiliano Lale Demoz e Daniele Pesquin.

[redacted]

Il debutto della squadra femminile

Una vittoria e una sconfitta per l'Aosta Bugs nelle ultime due amichevoli stagionali. I rossoneri hanno superato i Kings Castellamonte per 7-6 e sono stati battuti dall'Avigliana con il punteggio di 17-2. La formazione femminile ha, invece, debuttato a Castella[redacted] perdendo per 13-8.

[redacted]

Sconfitte [redacted] ragazze della Sintax Saint-Vincent

E' cominciata con [redacted] sconfitta l'avventura della Sintax Processing Saint-Vincent nel campionato [redacted] serie [redacted] Eccellenza [redacted] basket femminile. La squadra di Arioli è stata superata in trasferta [redacted] Firenze, [redacted] il punteggio di 58-49. Miglior realizzatrice [redacted] Alessandra Almerigotti, con 17 punti.

PALET

[redacted] nuovo direttivo regionale

Eletto, con parecchie riconferme, il diretivo regionale del palet in carica per il prossimo biennio. Presidente Lello Bordet, riconfermato come [redacted] vice Emilio Pinet. Quattro i segretari: Nadio Bovard, già in carica, [redacted] Roberto Vuillermoz, Dario Savioz e Ugo Bognier.

PARC AZUR • SAINTE MAXIME
GOLFE DE SAINT TROPEZ
RISERVATO AI PRIVILEGIATI
Dal monolocale [redacted] quattro vani
[redacted] i "confort" d'una residenza eccezionale
Situazione :
Vista sul mare, centro città, accessori [redacted] lusso
Aria condizionata nel soggiorno, cucina attrezzata, luogo sicuro, confortevole
TTI - Tel. 0033 [redacted]
Dopo il 20 ottobre : 0033 4 + 4'

In via Carlogne ang. via Festaz (vicino al Mercato) c'è
LO SPACCIO DELLO SCAMPOLO
GRANDE SCELTA DI TESSUTI INVERNALI
LANE - CASHEMERE JERSEY - PILE - TESSUTI DA ARREDAMENTO
Vendita a peso [redacted] metraggio
con prezzi di [redacted] convenienza

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
Estrazione di SETTEMBRE
N° vincente: V 33368
Riserva: 8 11397
GROS CIDAC

Grande apertura
LE GRANDI FIRME a prezzi di stock
ABBIGLIAMENTO FIRMATO [redacted] DONNA - UOMO - BIMBO
COLLEZIONE AUTUNNO-INVERNO
Da diversi anni ci siamo specializzati nell'acquisto di eccedenze di produzione di abbigliamento [redacted] uomo-donna, già presenti nelle migliori piazze italiane [redacted] europee, ora [redacted]
I NOSTRI PREZZI!

DONNA:			[redacted]		
ABITI/GIACCONI	a partire da L.	69.000	PANTALONI	a partire da L.	39.000
[redacted]	a partire da L.	39.000	GIACCA	a partire da L.	69.000
[redacted]	a partire da L.	39.000	ABITO	a partire da L.	129.000
MAGLIE	a partire da L.	29.000	CAMICIA	a partire da L.	39.000
CAMICIE	a partire [redacted] L.	39.000	MAGLIE	a partire [redacted] L.	29.000
TAILLEUR	a partire da L.	149.000	CAPPOTTI	a partire da L.	169.000
GIACCA	a partire da L.	99.000	GIACCONI	a partire da L.	99.000
CAPPOTTI	a partire [redacted] L.	149.000			

GRANDE ASSORTIMENTO CALZATURE UOMO-DONNA
I NOSTRI MARCHI:
mind rose · STONE ISLAND · ICEBERG · ASPESI · C.P. COMPANY · FENDI · ZANONE · allegri · Versace sport · francesco smalto · ANTONIO FUSCO · GERANI · KRIZIA UOMO · ISSEY MIYAKE · BALAJÒ · VERSUS · METRADAMO · valentino · FERRE · JIL SANDER · ETRO · Semiluna by LISA KAASCH · Burberrys · MOSCHINO · byblos · ecc. ecc.
Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30 - [redacted] 15,00/19,30
LE GRANDI FIRME a prezzi di stock
[redacted] 0165 45.882 LOCALITA' [redacted] CHEMIN N. 114
(a fianco Unieuro) - S. CHRISTOPHE

Pocket® Coffee

IN REDAZIONE

QUESTA SERA IN TELEVISIONE

Inizia la programmazione del nuovo spot
Pocket Coffee, ambientato nel mondo pulsante
di una redazione di quotidiano.

Godetevelo assaggiando un

Pocket® Coffee

Su RAI, MEDIASET e TMC

FERRERO

Nuovo Spazio

carlo tivioli

Via Roma 278 - Torino - Tel. 011-544000 - Fax 011-539168

9 ottobre 1996

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. PAOLO BELLÈ
Agente Publikompass spa
Asti Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via G. Carducci 29
Tel. (02) 864.701
10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Cresce la preoccupazione dopo le notizie che ieri arrivavano dal Cuneese

Sui fiumi è ritornata la paura

Ansia a Trincere. Protezione civile allertata

In alto il consigliere Bestente durante il sopralluogo a Trincere con funzionari. Sotto, un vigile controlla il livello del Tanaro vicino al ponte della ferrovia

Pioggia acida

Ad inizio ottobre superati i limiti

BUTTIGLIERA. Cade pioggia acida sull'Astigiano. Almeno dai dati relativi ai primi giorni di ottobre si direbbe che il pericolo è reale.

Il tasso del «ph» rilevato dalla stazione metereologica della Provincia (è collocata nel cortile della media di via Riva, registra anche la quantità di pioggia caduta) oscilla tra 4 e 4,8, che segnala la presenza di «acidità»: in situazioni normali, dicono i tecnici, il valore è compreso tra 5,6 e 7.

«Il rilevamento fatto a Buttigliera - dicono all'ufficio Ecologia - vale anche per la pioggia che cade nel capoluogo come in altri centri della provincia. Verificare le cause dell'acidità è sempre difficile: non sono necessariamente legate all'ambito locale, il discorso è da ricondurre almeno a livello regionale. Il problema però - continua la spiegazione - è generale e risente di molti fattori che si verificano ben oltre i confini nazionali».

I dati rilevati da gennaio (in c'è stata un'interruzione la centralina è in funzione alla fine del '95) erano nella norma: 6,1 il primo mese; 6,6 a febbraio; 6,5 5,8 aprile; 6 a maggio.

Gli elementi in possesso della Provincia destinati anche a Comuni e Regione.

«Abbiamo cominciato a raccogliere risultati quest'anno - aggiungono nell'ufficio Ecologia di piazza Alfieri - quindi è impossile utilizzarli per una comparazione. Nel tempo invece sarà interessante osservare le oscillazioni e l' tuale ripetersi di periodi itici».

Il pluviometro collegato alla centralina ha inoltre registrato anche la quantità di pioggia caduta nella zona. Finora il mese più piovoso (i dati forniti dalla Provincia non tengono dei mesi estivi) è stato gennaio con 246 millimetri, seguito da aprile (111), febbraio (69), marzo (63), maggio (58). [m. t.]

ASTI. Un'altra giornata di pioggia (50 millimetri nelle ultime 24 ore), unitamente alle notizie poco rassicuranti che arrivano dal Cuneese, facendo seriamente preoccupare gli astigiani, che hanno nella mente ben presenti i danni dell'alluvione.

Ieri sera, in un comunicato stampa della prefettura, si affer- che «sulla base degli elementi acquisiti direttamente dagli Uffici di protezione civile, sono state espresse valutazioni tranquillizzanti sull'andamento del fenomeno in piena del Tanaro che non dovrebbe determina- alcuna situazione di pericolo per i centri abitati, limitandosi a sporadiche esondazioni in aree golenali o in di campagna».

Ma per chi vive a due passi dal fiume, quelle di ieri sono state ore di apprensione. A Isola, dove si polemizza per il progetto del MagisPo sui nuovi argini, c'era chi guardava preoccupazione i tronchi galleggiare sul fiume, trasportati dalla corrente. Stefano Dubois e Teresa Lafleur, verso mezzogiorno, sul ciglio dell'argine, a Trincere (Asti) all'altezza del punto dove fatta passare la nuova condotta per depuratore: «E' cresciuto - dice l'uomo indicando il fiume - qui manca un pezzo di sponda: abbiamo telefonato in Comune che vengano a vedere». E dopo poco arrivano il presidente della Commissione lavori pubblici, Enrico Bestente, il dirigente Di Modica e il funzionario Mattalia. «Siamo in contatto con il Cuneese; con i vigili controlliamo ogni ora il livello del fiume: se previsioni sono esatte, la situazione dovrebbe migliorare».

Nella nottata di ieri previsto il passaggio dell'onda di piena proveniente Cuneese: per questo è stata allertata la protezione civile. Ieri alle 18, il livello delle acque del Tanaro tre metri e centimetri, contro i due metri livello normale in questa stagione. La crescita del fiume è stata lenta costante. Più elevata la crescita a valle, dove ancora iniziati i lavori del MagisPo: a Castello d'Annone, ad esempio, il livello, da domenica si è alzato di un metro e mezzo.

Meno preoccupazioni nel Sud Astigiano: nonostante la pioggia abbondante, il Belbo resta basso ed anche il rio Nizza (la sua confluenza con il torrente è il punto più delicato), non crea, per il momento alcun problema. «Il pericolo potrà derivare dalle frane - sottolinea Pozzo coordinatore della Protezione civile Comuni attorno a Nizza - dove c'erano già movimenti, sicuramente nei prossimi giorni ci attenderanno sorprese». Pozzo, consultando i suoi strumenti dell'Osservatorio meteosismico del Monferrato, non offre spunti ottimistici: «La depressione che ha il sulla Corsica si autoalimentando e fino domani (oggi ndr), non ci miglioramenti».

Per gli automobilisti, anche sono stati segnalati incidenti rilievo, la pioggia persistente ha portato i consueti disagi: strade semiallagate, fossi straripani e nuovi «buchi» sulla tangenziale. Numerosi gli interventi piccola entità da parte dei cantonieri della Provincia dell'Anas, particolare in Val Bormida e lungo le strade della Valle Belbo.

Ieri mattina una colonna dai vigili del fuoco (con quattro mezzi e dieci uomini) è partita alla volta di Cuneo per dar man forte agli uomini della Protezione civile. Ha portato con anche due gommoni: serviranno in caso di straripamenti del Tanaro, che ieri mattina dava segnali di eccessiva crescita a Peveragno, Mondovì e Garessio.

Enrica Cerrato
Fulvio Lavina

Ultime fatiche tra i filari

I «ritardatari» della vendemmia preoccupati per la qualità delle uve

ASTI. La pioggia caduta negli ultimi giorni sta preoccupando seriamente i viticoltori che hanno fatto la scelta di attendere i tempi «biologici» normali per la maturazione dell'uva.

Mentre la maggior parte del prodotto è ormai al sicuro nelle cantine, molti nomi illustri delle case vinicole astigiane e langarole (da Michele Chiarlo al Bologna di Rocchetta agli Icardi di Castiglion Tinella, solo per citarne alcuni), hanno seguito i ritmi stagionali, aspettando che l'uva raggiungesse maggiore corposità. Occorrerà attendere il risultato finale per capire chi ha avuto ragione, anche se nonostante l'annata sia stata poco soleggiata e piovosa, le sono tuttora sanissime. Lo conferma l'enologo nicese Giuliano Noè che ha clienti in molte e del Sud Piemonte: «Avremo sicuramente un vino di buon colore e struttura, con discreta qualità. In particolare la Barbera, nell'Astigiano, si presenta benissimo. Ma del resto è un'uva che non tradisce mai». Aggiunge l'enologo: «Se adesso smettesse di piovere e potessimo ancora una settimana di sole e vento, sarebbe la conclusione perfetta della stagione».

In realtà, da stime approssimative, nell'Astigiano resta da raccogliere dei venti per cento del prodotto: il (complici i serrati calendari di consegne delle cantine sociali o dei ritiri da parte industriale), è già tutto nelle vasche. C'è inoltre da tener presente che i produttori affrontano la vendemmia nei modi più disparati. I più «tecnici» seguono un metodo di raccolta che si basa sulle varie fasi di maturazione, altri raccolgono quando hanno a disposizione parenti ed amici a dare una mano e non pre si basano su una scaletta determinata dalle analisi nel vigneto. «Complessivamente c'è da avere timori - commentano alla cantina di Vinchio e Vaglio - perchè le bucce delle uve sono spesse. Chi ha lavorato bene nei vigneto non deve temere la pioggia, ammesso che non venga un diluvio». Intanto, da parte delle organizzazioni dei produttori si stanno preparando le prime riflessioni sui prezzi: è in programma per il 17 ottobre una riunione di tutti i dirigenti delle cantine e dei privati aderenti ad Asprovit e Viticoltori Piemonte. [e. ce.]

Stefano Dubois e Teresa Lafleur abitano vicino al Tanaro a Trincere

Il MagisPo sugli argini

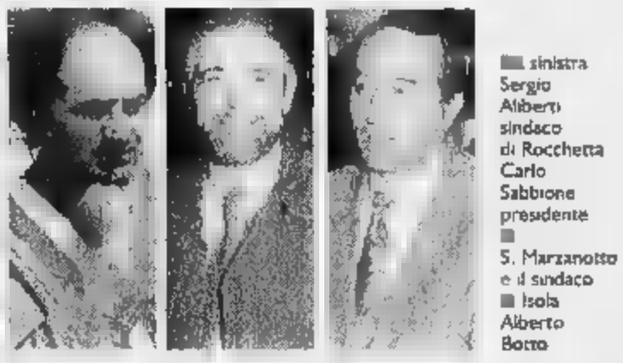
Ispezioni a Isola e Rocchetta

ASTI. Il maltempo alza il livello dei fiumi e ingrossa le preoccupazioni di quanti tornano col pensiero al dramma dell'alluvione.

E intanto arriva la notizia: Il MagisPo sarà ad Asti martedì. Nel confronto che lo opporrà ai Comuni rivieraschi di Tanaro e Belbo, sulla delicata questione della messa in sicurezza dei corsi d'acqua, sarà affiancato dai rappresentanti dell'Autorità di bacino e della Regione.

L'incontro, organizzato dalla Provincia, si terrà alle 10,30 nel salone consiliare. «Sarà l'occasione - dice l'assessore alla Pianificazione territoriale, Giovanni Borriero - per sentire direttamente dagli interessati le osservazioni ai progetti preliminari delle difese spondali nei territori dei singoli comuni e valutare, prima di procedere alla progettazione esecutiva, eventuali possibili modifiche».

Queste ultime vengono richieste a gran voce dal Comune di Isola e dal comitato spontaneo che si è costituito di recente anche con l'appoggio di Castagnole Lanze, Costigliole e Revigliasco. L'ipotesi di costruire il argine, nel punto previsto dal MagisPo, viene contestata con forza. Abitazione, aziende agricole e capannoni industriali si troverebbero essere chiusi tra il Tanaro e la futura sponda: in pratica nella di espansione fiume prevista soprattutto per salvare l'abitato di Asti.



A sinistra Sergio Aliberti sindaco di Rocchetta Carlo Sabbione presidente S. Marzanotto e il sindaco di Isola Alberto Botto

«Oltre al nuovo argine - indica il sindaco Alberto Botto - ciò che resta del nostro territorio verrebbe occupato dal tracciato del nuovo collegamento stradale Asti-Cuneo: il tutto compreso tra il Tanaro e l'attuale statale per Alba».

Anche a Rocchetta hanno più di preoccupazione: la futura arginatura andrebbe a tagliare in due la zona riservata alle realtà produttive artigianali. «Che accoglienza potremo dare alle nuove domande di insediamento se la prospettiva è di collocare le aziende proprio nell'area di sfogo del fiume?» domanda il sindaco Sergio Aliberti.

All'incontro in Provincia sono stati invitati i Comuni rivieraschi del Tanaro (Castagnole Lanze, San Martino Alfieri, Antignano, Costigliole, Isola, Revigliasco, Asti, Azzano, Rocca d'Arazzo, Castello d'Annone, Rocchetta, Cerro) e del Belbo (Canelli, Calamandrana, San Marzano Oliveto, Nizza, Incisa, Castelnuovo, Bruno).

«Nel pomeriggio - indica Borriero - si potranno svolgere sopralluoghi là dove si riterrà più opportuno verificare la possibilità realizzativa dell'argine».

Per domani, alle 18 in sala giunta, è stata convocata riunione preliminare con amministratori e tecnici dei Comuni.

Stasera alle 21, intanto, il sindaco Alberto Bianchino interverrà al circolo di San Marzanotto Piana all'assemblea indetta dalla Circoscrizione sugli interventi di arginatura in frazione. «Vogliamo capire - spiega il presidente Carlo Sabbione - che cosa potrebbe succedere, in di piena, al territorio e alle singole proprietà».

Laura Nosenzo

La città si è preparata ad accogliere una trasmissione che non si farà

Moncalvo «tradita» da Retequattro

Per un equivoco erano attesi Rosita Celentano e Mengacci

Rosita Celentano conduce «La domenica del villaggio» di Rete 4. Sopra, Fara, sindaco di Moncalvo

MONCALVO. Avrebbe potuto essere una «domenica del villaggio» inconsueta, invece non sarà così. A Moncalvo erano attesi troupe, telecamere, riflettori e microfoni della trasmissione televisiva di Retequattro «La domenica del villaggio», condotta da Cesare Mengacci e Rosita Celentano.

Gli accordi presi ad inizio settembre tra il sindaco Aldo Fara, alcuni amministratori e l'autore della trasmissione, Guido Clericetti; ma tutto è finito in bolla di sapone.

«Che la trasmissione da Moncalvo non fosse in programmazione l'abbiamo saputo per nei giorni scorsi», dice Angela Strona, il consigliere comunale che ha coordinato in città tutta l'iniziativa. E racconta: «Ho telefonato alla redazione milanese di Retequattro; la signora che mi ha risposto è caduta dalla nuvole. ha detto che sapeva niente. Per noi, si è immaginare, lo stupore è stato ancora più grande del

La storia avuto inizio nella prima settimana di settembre. Clericetti, autore della trasmissione, si era presentato in municipio a Moncalvo per proporre l'iniziativa. «Ci è sembrata un'ottima idea e abbiamo subito accettato - prosegue l'assessore - Ci è stato chiesto di indicare una data e noi abbiamo pensato al 13 ottobre, la viglia della nostra fiera tartufo».

E' stata proprio Angela Strona ad accompagnare Clericetti dal parroco per concordare le riprese durante la messa della domenica mattina; si è dovuta persino richiedere l'autorizzazione della Cei per le riprese. Poi stati presi accordi con il sindaco, il maresciallo dei carabinieri, i rappresentanti di enti e associazioni che operano in città.

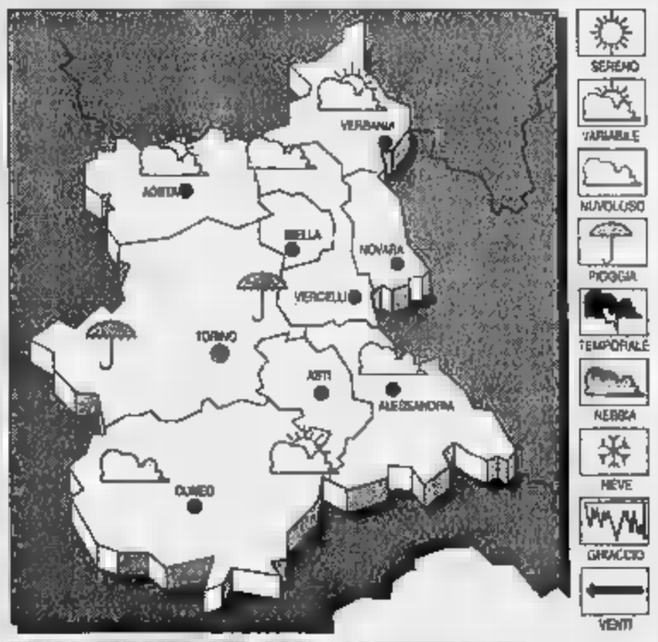
Insomma la macchina organizzativa moncalvese ha lavorato a pieno ritmo per quasi un mese, in base alla «scaletta» preparata dall'autore, coinvolgendo anche i commercianti e tutte le attività produttive della città, fino alla telefonata giorni scorsi che ha fine alla «grande illusione».

«Dalla redazione del programma mi hanno risposto che ci deve essere stato equivoco - riprende Angela Strona - perchè le città piemontesi entreranno in programmazione solo dal mese di novembre. Abbiamo cercato più volte l'autore, ma ci è stato possibile rintracciarlo. Solo dopo aver parlato lui potremo chiarire l'accaduto».

La trasmissione di Mengacci Celentano in onda la domenica mattina dalle 10,45 alle 12,30 e in ogni puntata viene presentata una località della provincia italiana. Domenica toccato a Fontanellato (Parma). Per Moncalvo dovrà attendere.

Mascarino

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali addizioni di nuvolosità, con brevi rovesci; miglioramento nella giornata.

TEMPERATURA. Stazionaria.

Moderati da Nord-Est.

TEMPO. Cielo prevalentemente poco nuvoloso locali addensamenti.

LE TEMPERATURE
IERI AD ASTI
Max: 15; min: 6; media: 11

Max: 18; min: 9; media: 13

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 14,2; Alessandria 19; Aosta 15; Cuneo 15; Novara 20; Vercelli 16.

Tre caseggiati (alluvionati) dell'Atc ancora senza impianto

Novanta famiglie di San Rocco sono al freddo «per burocrazia»

ASTI. «Io ho anni, mia moglie è in ospedale: le ho detto che finché qui accendono, è meglio che rimanga lì»; «Mio figlio è handicappato: l'alloggio è al piano terra e i pavimenti sono umidi»; «Il signore che abita di fianco a me è stato dimesso dall'ospedale, ma l'hanno portato subito in clinica perchè è casa, in queste condizioni, non poteva stare».

Racconti fatti con grande dignità, solo alzando un po' il tono della voce. Saranno una quarantina, molti anziani chiusi nei loro cappotti, «radunati» per l'occasione nell'atrio di uno dei caseggiati popolari di via Grassi per spiegare una storia che ha sapore dell'assurdo.

I tre edifici sono ai numeri 71, 81 e 91: novanta famiglie e cinque negozi. Due anni fa, nell'alluvione, l'acqua qui arrivò a oltre un metro d'altezza: scantinati invasi, impianti di riscaldamento danneggiati.

«L'inverno '94-'95 è andato e andato; quello dopo, il riscaldamento funzionava poco e male: adesso, terzo inverno dall'alluvione, siamo nella condizione di non avere nemmeno l'impianto»: Anna Gambetta, ex funzionaria del sindacato inquilini Sicet, ex amministratrice dello Iacp (case popolari), ora in pensione, parla con filo di voce «L'ho persa a forza di urlare per questa storia» spiega. E' una vicenda di burocrazia e di leggi che non funzionano. Cerchiamo di riassumere: dopo l'alluvione, l'Atc (subentrato allo Iacp nella gestione degli alloggi popolari, 1200 alloggi solo ad Asti) si trova di fronte ai danni per miliardi, soprattutto agli impianti. Inizia la procedura per reperire i fondi, indire gli appalti: per i tre caseggiati di via Grassi, si arriva al dicembre scorso, quando viene bandito l'appalto; l'aggiudicazione dei lavori è a maggio. Si devono rifare i locali e gli impianti di riscaldamento. Dice ancora Gambetta: «Sono stata amministratrice, e capisco i ritardi. Ma a maggio ho detto: mi raccomando, il riscaldamento».

Fatto è che a tutt'oggi, in solo dei tre fabbricati si sono iniziati i lavori per la nuova caldaia; negli altri due, il vecchio impianto è stato tolto e non si sa quando arriverà quello nuovo. «E qui abitano molti anziani, persone malate». Per combattere il freddo di questi giorni, c'è chi accende il forno della cucina, chi la stufetta elettrica: «La bolletta, poi, la manderemo all'Istituto» dicono senza tanta voglia di scherzare due anziane signore.

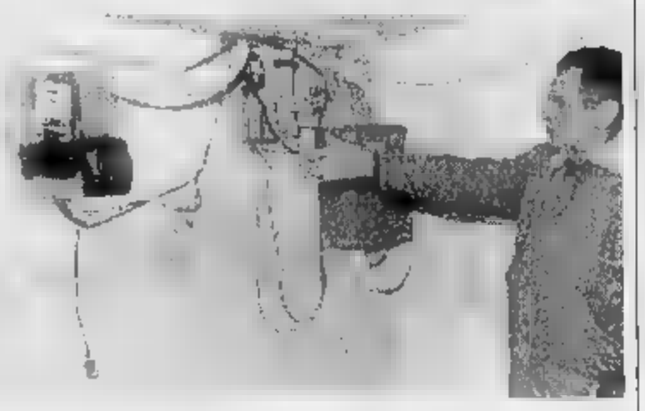
Ma non è tutto. Si protesta anche per la manutenzione. «Per cinque anni mi è piovuto in casa a causa del tetto mal fatto» dice Celestina Mesiano. «Per fortuna mi è arrivato il nuovo presidente, che è architetto (Ugo Bosia, ndr) e ha capito che quel tetto andava rifatto - aggiunge Gambetta - D'altronde l'Atc, con il trasferimento a Torino dell'ex direttore Cagliero ha perso molto in fatto di organizzazione».

Il presidente Bosia spiega di aver inviato più lettere di sollecito alle imprese (una di Roma, l'altra di Santena) che eseguono i lavori «Interverremo perchè questa è una situazione che va risolta: le ditte sapevano che dovevano fare gli impianti di riscaldamento».

Ma già ieri pomeriggio, dopo la protesta di ieri mattina, gli inquilini di via Grassi 81 segnalavano un inedito movimento di operai negli scantinati: forse per la prossima settimana si accenderanno i termosifoni.

Fulvio Lavina

A sin. un gruppo degli inquilini di via Grassi che protestano per la mancanza dell'impianto di riscaldamento. Sopra, operai lavori alla caldaia uno dei fabbricati a destra Anna Gambetta, portavoce degli inquilini e sotto un abitante mostra alcuni elettrici «volanti» (Rossa)



INTERVISTA

Non snaturate il teatro Alfieri

Il regista teatrale ed esponente della Lega Nord Massimo Scaglione

Dopo le recenti vicende giudiziarie relative al teatro Alfieri (la richiesta di rinvio a giudizio) e le polemiche sul nuovo progetto del Comune, interviene Massimo Scaglione, regista teatrale ed ex senatore della Lega

LE nuove comunicazioni giudiziarie che piovono fitte sull'affare «Teatro Alfieri» e che coinvolgono personaggi «eccellenti» astigiani devono per nulla distrarre quello che è oggi uno dei compiti più urgenti degli attuali amministratori della città di Vittorio Alfieri.

Purtroppo numerosi danni irreparabili sono già stati perpetrati nei confronti del nostro glorioso edificio: valga per tutti il foyer-obitorio con i suoi costosissimi marmi, così lontani dal look dell'edificio storico.

Bene, oggi si deve porre mano alla ristrutturazione definitiva cercando di limitare i danni e tentando di ridare alla città, non un locale da spettacolo faraonico e poco rispondente alle reali necessità, ma un possibile centro polivalente in grado di ospitare con decoro prosa, lirica (si badi al mantenimento del golfo mistico per l'orchestra!), danza, jazz, concertistica, ecc...

Il tutto a un livello che non rappresenti per la città un aggravio finanziario troppo alto relativo alla manutenzione e alla gestione. In questo caso la sala non potrà che ricalcare - nella ristrutturazione - le caratteristiche del teatro del passato.

Lì vi sono sempre stati effettuati decoro tutti i generi di spettacolo. Perchè snaturarlo? Perchè spendere oltre il necessario, magari rimpinguando le casse di qualche imprenditore o di qualche funzionario?

Non diamo alla città un nuovo locale ingestibile e troppo gravoso per la pubblica amministrazione. Troppi miliardi sono già stati spesi malamente. Ricordiamocelo e facciamo tutti in modo che il teatro Alfieri torni più presto a essere quel riferimento culturale che è sempre stato e che quindi possa i battenti «com'era, dov'era», ponendosi come un vero e facile conduzione. In questo siamo tutti a disposizione per attuare nei confronti del nostro teatro i criteri di economia e funzionalità.

Non sempre le spese faraoniche e gli stravolgimenti architettonici sono proporzionali alla funzionalità. Proprio la storia recente di tante istituzioni astigiane (ospedale, palazzetto dello sport, eccetera) ce lo dimostrano!

Massimo Scaglione

NOTIZIE IN BREVE

PALIO

Convocato il Consiglio in municipio il 15 ottobre

Il Consiglio del Palio è stato convocato dal presidente Alberto Bianchino, sindaco di Asti, per martedì 15 ottobre alle 21 in municipio. L'ordine del giorno prevede valutazioni sull'ultima edizione del Palio e proposte per la corsa del prossimo.

SCUOLE ELEMENTARI

L'assessore incontra i genitori allo «Ferraris»

Maria Debenedetti, assessore comunale ai Servizi sociali, continua la serie di incontri con i genitori sul tema. Oggi alle 17 si confronterà con i genitori della scuola elementare «Ferraris» sul funzionamento della mensa scolastica dopo la «protesta del panino» della scorsa settimana decisa dalle famiglie. [l. n.]

ASTI-CUNEO

Anche la Provincia venerdì al ministero

Sarà il vicepresidente Giovanni Borriero a rappresentare la Provincia, venerdì a Roma, all'incontro sulla «Asti-Cuneo» tra ministero dei Lavori pubblici, Regione e Satap. La costruzione del tracciato è stata una delle richieste degli amministratori piemontesi a Di Pietro nella sua recente visita a Torino. [l. n.]

VIA CRISPI

Rinviata l'asfaltatura a causa del maltempo

Il maltempo ha costretto a rinviare ieri l'asfaltatura in via Crispi. Il cantiere sarà aperto non appena le condizioni meteorologiche lo consentiranno. L'intervento durerà due giorni. [l. n.]

CENTRO GIOVANI

Ancora disponibile la lista dei libri scolastici usati

Si è conclusa al Centro Giovani del Comune l'iniziativa «borsino-banca dati del libro scolastico usato». I libri offerti sono stati circa 1800, richiesti circa 500. Al Centro giovani rimarranno in consultazione i tabelloni del borsino. Il Centro Giovani è aperto lunedì a venerdì, dalle 9-13,30 e 15,30-17,30 lunedì a giovedì. Inf. 399.331 e 33.998.

Non è riuscito il tentativo in tribunale di evitare il dissesto con il concordato preventivo

Morando, si va verso il fallimento

Non è stato raggiunto il quorum dei due terzi di creditori necessario per il salvataggio della vecchia società
La sentenza entro fine mese. Il sindacato: «Era nell'aria». Va avanti il piano di intervento della Bongioanni

ASTI. Un miliardo e mezzo: una goccia nel mare del passivo (71 miliardi circa) accumulato dalla vecchia Morando. Ma è quanto basta per spingere definitivamente la società, tre le più conosciute nel settore, verso il baratro del fallimento. La corsa contro il tempo, che si era iniziata il 16 settembre, per reperire i voti necessari (espressi in miliardi) è stata inutile.

Difficilmente, a meno di alchimie giuridiche, potrà essere adottata la procedura del concordato preventivo.

Il quorum fissato in 47 miliardi e due terzi dell'importo dovuto ai creditori chirografari: fornitori e banche) è stato raggiunto.

A favore hanno votato creditori che vantavano in tutto la restituzione di 45,6 miliardi: contrari invece creditori per poco meno di due miliardi.

A pesare è stata l'astensione: le banche in particolare il cui importo complessivo ammonta a circa 22 miliardi.

Inoltre, anche la somma destinata a chirografaro è insufficiente: 19 i miliardi di attivo da spartire (gli altri 40 sono destinati ai creditori privilegiati, fra cui i dipendenti): è il 22 per cento per ciascun chirografaro, contro il 40 previsto dalla legge.

Il giudice delegato Enrico Della Fina ha già fissato per lunedì 14 l'udienza in cui sarà confermato che il concordato preventivo non potrà essere: ci sarà la relazione del commissario, il commercialista torinese Carlo Rava, e sarà poi sentito il liquidatore della società, Giuseppe Morando.

Infine, il via alla procedura fallimentare: il crack dovrebbe essere pronunciato entro la fine del mese.

Ieri al palazzo di giustizia la notizia è stata all'origine di discussioni fra i legali che assistono i creditori: nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni ufficiale. Alcuni hanno fatto riferimento ad «una sentenza annunciata da tempo».

«Era nell'aria - conferma Silvano Uppo, della rappresentanza sindacale di fabbrica - l'esito era scontato: spiace che uno stabilimento che ha fatto la storia dell'industria astigiana finisca così: ma ancora oggi non riusciamo a capire sia potuto accadere».

Il fallimento, pur allungando i tempi, non influirà su quanto dovuto ai dipendenti: la liquidazione sarà erogata dall'Inps mentre sulla voce arretrati l'attivo è più che sufficiente.

Nessun problema neppure per la «Morando R.C.», nata dopo l'acquisto della Bongioanni-Ceric di Fossano del marchio (settore macchinari) dell'azienda di corso Torino: dal 1° ottobre lavoro ci sono una trentina di ex dipendenti Morando. [r. gon.]

CESET CASTELL'ALFERO

C'è l'accordo sull'orario

Sindacati e dirigenza Ceset (motorini elettrici) hanno siglato all'Unione industriale l'accordo definito sull'orario di lavoro nell'azienda di Castell'Alfero: i nuovi erano stati attivati in via sperimentale la scorsa primavera. In questo modo era stata garantita produzione 24 ore su da parte dei 410 addetti, ciascuno dei quali lavorerà ogni settimana per 34 ore e 16 minuti. accordo che soddisfa Cgil, Cisl e Uil: «E' un accordo importante che dimostra come sia possibile andare sotto le 35 ore mantenendo lo stesso trattamento economico» sostiene il segretario della Camera del lavoro, Fausto Cavallo. Secondo il sindacato inoltre l'orario applicato nello stabilimento di Castell'Alfero ha favorito l'occupazione. «Con questo sistema è stata utilizzata una squadra in più: vuole dire 26 addetti». Tra gli altri punti dell'accordo, 450 mila lire annue come rimborso per le spese trasporto. [r. gon.]

IL FATTO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Stazione corriere Terzo mondo

Quella che denunciamo è una vergogna che interessa tutti gli utenti della stazione degli autobus di Asti (nei pressi della stazione ferroviaria). Lì c'è l'automezzo fermo sotto le orribili pensiline (cadono a pezzi) in cemento, un «povero cristo» non sa nè da dove partono i bus, nè per dove, nè a che ora. Un esempio per tutti: il cartello che indica la linea del pullman in partenza per Canelli-Cortemilia è stato trovato a terra, tra immondizie varie, completamente arrugginito.

La struttura dell'autostazione è fatiscente. A questo punto ci chiediamo a chi competa la manutenzione della struttura. Al Comune di Asti? Infine uno sguardo alla sala d'aspetto: è piena di graffiti e scritte dei soliti vandali, inoltre la tabella con gli è incomprensibile. E questi sarebbero i servizi di una città capoluogo di provincia nel Nord «lavoratore e produttivo» di un Paese che è al settimo posto tra le nazioni industrializzate del mondo? Si stenta a crederlo.

Seguono una cinquantina di firme «utenti canellesi»

Comitato Palio aperto o chiuso?

Rispondo alla lettera del signor Ceppani pubblicata il 5 ottobre, il quale sostiene che il Palio sia un giocattolo per pochi intimi e che il Comitato Palio borgo San Pietro non lo abbia mai invitato alle riunioni.

Posso sostenere che almeno negli ultimi otto anni il sig. Ceppani, ha mai sentito il rettore invitare a partecipare alle riunioni durante le varie e manifestazioni, e ha qualche problema di udito o evidentemente non vi ha mai partecipato. Non possiamo passare ad invitare porta a porta o spedire lettere vista la numerosa popolazione del borgo e neanche ci interessa invitare personalmente qualcuno piuttosto che qualcun'altro essendo i Comitati apolitici.

Io accuso questi finti appassionati di Palio di facile protagonismo e di utilizzare la manifestazione per apparire sui giornali in quella che è una personale campagna elettorale continuata.

Tornando al Comitato Palio borgo San Pietro vorrei ricordare che le riunioni si tengono (da trent'anni) il primo ed il martedì del mese senza necessità di convocazione come recita il nostro statuto e alle elezioni possono partecipare tutti ma il diritto di voto è riservato a chi fa parte del Comitato da almeno un anno. A questo proposito comunico, come tutti gli anni questo periodo, che le elezioni terranno martedì 22 ottobre nella sede situata nei locali sottostanti l'chiesa e aggiungo che sarei estremamente felice se nuove persone entrassero a far parte del Comitato portando con loro nuove forze e nuovo entusiasmo anche perchè è molto facile criticare dal di fuori anzichè lavorare per far crescere la manifestazione e per mantenere alto il nome del borgo S.Pietro. Pertanto, caro sig. Ceppani, Lei e tutti gli abitanti del nostro borgo sarete i benvenuti se vorrete partecipare, anche soltanto una volta, al «vostro» Comitato Palio e quindi decidere se farne parte.

Gualtiero Guasti,
rettore borgo San Pietro

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Momberceli:
997.555
Montemagno:
CROCE ROSSA
417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 1/9827.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola: 958.686
Mombaruzzo: 669.237
Monastero Bormida: 0144/88.280
Moncalvo: 921.314
Montegrosso: 963.175
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
943.777-943.081
Villanova: 948.445-948.566

GUARDIA MEDICA DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione le Alfieri 3, 594.805 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno succ. (dalle 22 alle ore 8 e sem. abb. diritto pres. di ricette mediche urg.) la farmacia S. Domenico, c.so Volta 29, tel. 271.721.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Bianchi, via Pani 1.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Calliano: 926.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6466
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.160
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

pronto intervento 112

Bubbio: 0144/8103
Canelli: 823.683
Castagnole Lanze: 878.151
Castelnuovo 011/987.6152
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 963.095
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.288

STATO CIVILE

CANELLI

MORTI: Filippo Beltrame, 86 anni; Angelo Baldi, 65.

MATRIMONI: Michele Testore, impiegato, con Mariangela Gola, pasticciera.

SI SPOSERANNO: Saverio Muro, operaio, con Sandra Benvenuto, casalinga.

MONCALVO

Vienia Lo Piccolo, 2 anni; Giuseppe Novo 81.

SAN DAMIANO

Lorio, 80 anni.

NATI: Chiara Mastria.

MATRIMONI: Adriano Asinardi, elettricista, Anna Valorzi, operaia tessile; Pasqualino Romano, magazziniere, Cinzia Adriano, operaia.

COSTIGLIOLE

NATI: Michela Povero.

Carla Fara, 86 anni; Aldo Cavagnino, 52.

: Francesco Motta, impiegato, con Claudia Venturello, Gianpaolo Boldo, impiegato, con Giovanna Venzino, insegnante.

VITA AMMINISTRATIVA

NIZZA. Per la prima volta, una donna è alla guida di un pulmino scuolabus per le via della città: si tratta di Carla Scarrone di , assunta nei giorni scorsi insieme collega Vito Nuzzo. L'incarico affidato dalla giunta è per il periodo scolastico.

ASTI. Stamane, nella sala consiliare del municipio, saranno aperte le buste contenenti le offerte delle ditte partecipanti alla licitazione privata riguardante il ripristino di alcune strade nel quartiere Tanaro. In particolare l'intervento riguarderà piazza Traghetto, la via Gianotti, Pio Domenico, Bosio, del Barcaiolo, del Porto, Lungo Tanaro Pescatori e, parzialmente, Cirio e piazza Volontari Alluvione 1994. L'importo preventivato dei lavori è di 714 milioni. L'apertura delle buste è pubblica.

: La Giunta comunale ha prorogato al 18 ottobre il termine per presentare le domande di sione di finanziamenti e benefici economici a enti pubblici e soggetti privati per il '96-. Interessati dovranno produrre istanza redatta su appositi moduli (in distribuzione all'ufficio Servizi sociali) corredandola da diversi documenti (per informazioni 820.226).

. l'impresa canellese Deferro a realizzare gli interventi di ristrutturazione della Casa-albergo, per trasformarla in parte in una residenza per non autosufficienti. L'importo dei lavori appaltati alla ditta è di 336 milioni.

Lo afferma la Cgil che polemizza anche sui rapporti con i vertici

Cassa: «Troppi straordinari»

Duemila ore di fuori orario ogni mese nel '96 per i due terzi dei 651 dipendenti
Replica la banca: «Tutto è nella norma». Critiche anche a Cisl, Uil ed autonomi

ASTI. I bancari della Cgil attaccano i vertici della Cassa di risparmio di Asti, ma non risparmiano critiche neppure alle altre organizzazioni sindacali.

Diversi i punti di attrito: dalle relazioni sindacali all'interno della banca, al numero di ore di straordinario ritenute eccessive. Temi illustrati con toni duri in una conferenza stampa nella sede della Camera del Lavoro: c'erano i responsabili della Fisac-Cgil (Flavio Falchetti, Luisa Rasero e Giancarlo Trafano) ed il segretario provinciale Cgil, Fausto Cavallo. «I rapporti fra Cassa e sindacato sono pessimi - ha sostenuto Falchetti - la dirigenza si comporta come se fosse padrona delle Ferriere: eppure con la Cgil qualcosa». Sono 142 gli iscritti su 651 dipendenti, analoga rappresentanza per il sindacato autonomo; sono invece 110 i bancari che aderiscono alla Cisl, 44 alla Uil.

I primi contrasti, durante le trattative per il contratto integrativo: poi lo scontro definitivo sul Fondo pensioni, la quota aggiuntiva alle pensioni degli ex dipendenti della banca astigiana (700 gli iscritti, di cui 250 già a riposo). «Ci sono state proposte di modifiche - ha aggiunto Falchetti - sottoscritta dall'azienda e dagli altri sindacati senza noi: l'esito lo abbiamo saputo da una circolare interna».

«Verso il sindacato c'è un atteggiamento autoritario - incalza Giancarlo Trafano - eppure abbiamo dato il nostro contributo quando la banca si trovava nelle secche all'epoca del caso Rapisarda». Forte contrasto c'è anche sullo straordinario. «Da gennaio a luglio la media è stata di 2 mila ore al mese, con punte di tremila: ovviamente senza considerare quello segnato - sostiene Luisa Rasero - il tutto caricato sui due terzi del personale». Secondo la sindacalista, andrebbe a scapito dell'occupazione: «Per evitare troppo straordinario basterebbero 20 assunzioni».

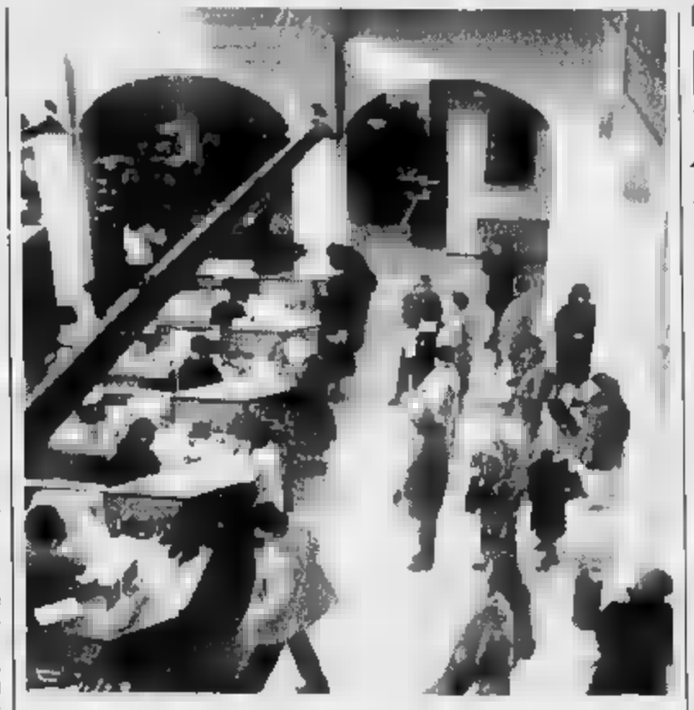
Altro problema sollevato, l'incertezza sulla futura collocazione di 17 dipendenti del Sart (la società di riscossione tributi) attualmente «assorbiti» dalla Cassa: il servizio nell'Astigiano è stato assegnato alla Crat e alla Popolare di Novara. Un decreto ha assegnato l'incarico a quest'ultima, ma è in corso un contenzioso.

«Non esiste alcun problema - sostiene Gianfranco Crenna, vicepresidente Cassa e presidente Sart - qualunque sia l'esito della vertenza manterranno il loro posto: alla Cassa o alla Sart».

Sulle altre questioni, la dirigenza della banca di piazza Libertà (12 sportelli in città, altri 64 in provincia e fuori) replica con un comunicato: «Nessuna modifica è stata apportata al Fondo integrativo - è scritto nel documento - l'azienda è limitata a sottoscrivere un accordo per l'estensione a tutto il personale in quiescenza di benefici economici derivanti dal nuovo integrativo per gli impiegati». La banca respinge le accuse anche sul ricorso allo straordinario: «Nei primi nove mesi il 70 per cento del personale ha prestato straordinario - si sostiene - per gli altri la media è stata di cinque ore al mese ciascuno».

Sulle critiche Cgil alle altre organizzazioni sindacali, interviene Ezio Baino, segretario regionale Fiba e responsabile della rappresentanza sindacale Crat: «Effettivamente c'è una maggiore attenzione dell'azienda verso il sindacato così come altri problemi - afferma - ma un fronte unitario deve essere fatto facendo l'interesse di tutti i lavoratori e non firmando deleghe in bianco alla Cgil». I sindacalisti si ritroveranno venerdì.

Roberto Gonella



Il Salone Cassa in via Garibaldi: sono 651 i dipendenti nei 76 sportelli

Fondazione

Premiati tre ricercatori

ASTI. Sono tre i vincitori quest'anno del premio istituito da Fondazione Cassa di risparmio di Asti e Lega italiana contro i tumori, a favore di studiosi e ricercatori che si sono distinti nell'ambito delle nuove terapie per la cura del cancro.

L'edizione 1996 è intitolata a Giovanni Boano, già presidente della Cassa di risparmio, (era stato anche senatore).

La commissione aggiudicatrice del premio ha assegnato il riconoscimento (dieci milioni ciascuno) ai seguenti ricercatori che svolgeranno nel corso della cerimonia di consegna (il 31 ottobre alle 16 nella sede della Cassa) tre relazioni: Andrea Bacigalupo del Centro trapianti di midollo osseo dell'ospedale San Martino di Genova, che parlerà di «Trapianto del midollo allogenico»; Alessandro Liberati, istituto di ricerche farmacologiche «Negri» di Milano, relazionerà sul «Follow-up del paziente oncologico; i contributi della ricerca clinica italiana alla soluzione di un complesso problema assistenziale»; infine Pier Giuseppe Pelicci, Istituto europeo tumori di Milano interverrà su «Patogenesi della leucemia acuta promielocitica».

La premiazione sarà preceduta, a partire dalle 9,45, dal convegno sul tema «Moderne prospettive mediche nello studio e nella cura dei tumori» con medici e studiosi di fama internazionale: Umberto Veronesi, Claudio Bordignon, Mario Boccadoro, Massimo Gianni Franco Tesiore. Moderatore Alessandro Pileri. [m. t.]

NOTIZIE IN BREVE

CASTAGNOLE LANZE

Incontri sulla crisi della vinicola «Benso»

Il sindaco di Castagnole Lanze, Gianfranco Fassone, e l'assessore provinciale Mauro Arato hanno incontrato ieri in stabilimento, i dirigenti dell'azienda vinicola «Benso Sivas» (una trentina di addetti) in crisi. Altra riunione è fissata per domani alle 10 in municipio, presenti i responsabili dell'Ufficio provinciale del lavoro e la Cgil. Lunedì si riunirà il Consiglio di amministrazione. [l. n.]

CASTI

Al via la metanizzazione a Bramairate e Valleandona

Ieri l'Italgas ha iniziato la metanizzazione delle frazioni Bramairate e Valleandona: i lavori partono dall'incrocio con la provinciale per San Damiano e raggiungono località Lama, Caroppa, Tuono, Rio Crosio, Bramairate e Valleandona. Saranno collegate alla rete 200 famiglie. Il Comune contribuirà con 289 milioni. [r. s.]

ASSISI

I vini astigiani alle celebrazioni di San Francesco

Successo dei vini astigiani, offerti dai Consorzi del Barbera e dell'Asti Spumante, alle cene ufficiali ad Assisi nell'ambito delle celebrazioni in onore di San Francesco. Le Cantine Bava di Cocconato hanno offerto bottiglie di Malvaxia Sincerum alle basiliche di Santa Maria degli Angeli e San Francesco. Nella foto, la delegazione degli amministratori astigiani: al centro il presidente della Provincia Goria, con Maria Debenedetti, vicesindaco di Asti. [l. n.]

CASTI

Convegno su «Come far rendere la pensione»

«Come far rendere la pensione. Le nuove opportunità per i lavoratori a riposo che vogliono sentirsi attivi», è il tema che sarà trattato sabato dalle 10 al centro San Secondo nel convegno organizzato dall'Unione provinciale agricoltori. Dopo il saluto del presidente Sergio Appiano, parleranno il direttore Francesco Giaquinta, Paolo Cotto, vicedirettore CR Asti e il parlamentare Angelo Santori, responsabile del patronato Enapa Confagricoltura. [e. ce.]

CASTI

Vince 99 milioni con un «terno secco»

Vincita milionaria al lotto alla ricevitoria di Piera Mortara in via Duca d'Aosta (angolo viale Partigiani). Un cliente abituale, giocando il «terno secco» 7-14-21 sulla ruota di Torino, ha ricavato 99 milioni. Altri giocatori hanno invece totalizzato 18 milioni.

ASTI

Uccise la moglie, oggi l'udienza preliminare

Udienza preliminare stamane per Vincenzo Surdi, 63 anni, pensionato che a dicembre aveva ucciso a colpi di pistola la moglie, Grazia Lombardo, nell'abitazione in via Torricelli (zona corso Genova). Il delitto sarebbe legato a questioni di interesse. Surdi è attualmente agli arresti domiciliari. [r. gon.]

Linea alta tensione

Sarà spostata la cabina Enel di Canelli

CANELLI. La conferma arriva dal sindaco Oscar Bielli: l'Enel costruirà altrove la cabina da 132 mila volt, che nel progetto iniziale, era prevista all'interno della zona industriale di regione Mariano, vicino alla Asti-Mare. Un fax al primo cittadino ha informato della disponibilità dell'ente a riposizionare la struttura che, mesi fa, aveva causato poche polemiche, soprattutto da parte dei residenti e dei titolari delle attività produttive dell'area, preoccupati per le emissioni elettromagnetiche dannose per la salute. Una perizia dell'Enel però avrebbe escluso qualsiasi rischio.

Bielli esprime soddisfazione per lo spostamento della cabina: «Non esiste ancora l'ufficialità di quanto annunciato dai funzionari Enel, tuttavia si può ragionevolmente contare sulla costruzione della cabina su un terreno lontano da insediamenti produttivi e urbani».

Per Bielli il merito è soprattutto alla capacità di mediazione del Comune. Una parte dei cavi di raccordo con la cabina verranno interrati, si parla di 500 metri.

Soddisfazione anche da parte della minoranza consigliare che si era attivata sul problema: «Questa novità dissolve le paure e i dubbi dei cittadini di quella zona» dice il capogruppo di «Città Insieme - Ulivo», Giovanni Vassallo.

Ora, secondo quanto annunciato dall'Enel, verrà avviato un nuovo studio per la costruzione della cabina elettrica.

Ma la questione della linea ad alta tensione, contiua a essere motivo di preoccupazione in valle Belbo. Nei mesi scorsi petizioni arrivarono da Nizza e paesi confinanti, sui cui territori l'elettrodotto dovrà passare. Una rappresentanza del Comitato che si oppone alla nuova linea sabato ha presenziato ad Asti al convegno sull'Acna nella speranza di poter esporre il problema al ministro dell'Ambiente Ronchi (che non era però presente). [fi. l.]

Sono malate

Dalla Provincia un aiuto a due ragazze

ASTI. Dopo la discussione sulle grandi cifre (4 miliardi di deficit di amministrazione nel '95), l'appello a versare un contributo per salvare due giovani astigiane dalla tetraparesi spastica e dalla leucemia.

L'invito dell'assessore Maurizio Dania è venuto al termine del Consiglio provinciale di lunedì. «A conclusione di una seduta - ha detto all'assemblea - incentrata sul bilancio, chiedo ai colleghi - ma non solo per questo motivo - di versare l'equivalente del gettone di presenza (circa 50 mila lire lorde, ndr) a favore delle famiglie Lorenzon e Pace, colpite negli affetti più cari e sensibili». I due casi riguardano, in particolare, una bambina di frazione Valenzani, Francesca Lorenzon, 7 anni, affetta da tetraparesi spastica, e una giovane di Montafia, Guerina Pace, 20, colpita dalla leucemia.

La piccola Francesca a febbraio sarà operata al Medical Centre di New York per cercare di acquistare l'uso delle gambe: per l'operazione servono 200 milioni. La famiglia non può sostenere la spesa da sola: una sottoscrizione pubblica è già stata avviata (filiale di Quarto della Cr-At, numero 213805/5).

Guerina Pace dovrà affrontare l'intervento di trapianto di midollo osseo che le permetterà di sconfiggere la leucemia, dalla quale è stata colpita un anno fa. Al «San Paolo» di Montafia è stato attivato il conto corrente numero 12/971.

I consiglieri provinciali hanno risposto all'appello versando complessivamente un milione: la cifra ieri è stata equamente ripartita sui due conti correnti. La Provincia invierà a tutti i Comuni una lettera con l'invito a devolvere il gettone di presenza a una seduta di Consiglio a favore delle due astigiane. [l. n.]

Oggi il tribunale amministrativo affronterà i ricorsi presentati contro il progetto di discarica a Villanova

La «disfida» di Lapaudin arriva davanti al Tar

Comuni, agricoltori e associazioni contro Consorzio e Regione

Alcuni dei manifestanti contrari alla discarica consortile a Lapaudin di Villanova

VILLANOVA. Nuova tappa nello scontro tra Consorzio rifiuti e movimento antidiscarica sul progetto di Lapaudin. Stamane il Tar (Tribunale amministrativo regionale) esaminerà, nell'ambito dei ricorsi presentati da proprietari e affittuari dei terreni, associazioni ambientaliste, Comuni di Dusino San Michele e Vaffenera, tre richieste di sospensione immediata di due atti regionali: la delibera che, a primavera, ha autorizzato la costruzione della discarica e il decreto con cui è stata disposta, a luglio, l'occupazione dei fondi di Lapaudin da parte del Consorzio rifiuti.

Il contenuto delle richieste di sospensiva sarà illustrato dagli avvocati Vittorio Barosio e Silvia Cosentino (a nome di sei proprietari, un'affittuaria dei terreni di Lapaudin, oltre che del Consorzio irriguo San Michele) e dal legale Carlo Cotto (rappresenterà cinque agricoltori e sette associazioni, tra cui Legambiente, Comitati di difesa dei territori della Piana, Valfenera, Fralormo, Consorzio irriguo Isolabellese).

L'avvocato Claudio Dal Pian argomenterà invece, a nome del Consorzio rifiuti, il contenuto dei controricorsi. All'udienza non sono ammessi i ricorrenti. Solitamente il Tar emette la sentenza a qualche giorno dalla seduta: si punta a un verdetto entro il fine settimana. Più avanti toccherà ad altri ricorsi.

Se il pronunciamento di oggi sarà favorevole al movimento antidiscarica, la «querelle Lapaudin» subirà una battuta d'arresto pressochè definitiva; se, invece, sarà sfavorevole, consentirà al Consorzio di procedere sulla strada dell'acquisizione dei fondi e della costruzione del nuovo impianto.

Sia il Consorzio che il Coordinamento delle associazioni ambientaliste della piana villanovese, cui fanno capo i vari comitato spontanei della zona, sono ottimisti sulle conclusioni dell'udienza di oggi.

«Abbiamo molti motivi - dice Giulia Carpignano, a nome del Coordinamento - per poter vincere: se le richieste di sospensiva saranno esaminate serenamente dai giudici, come crediamo avverrà, il risultato non potrà che essere positivo».

Anche Silvano Roggero, presidente del Consorzio, rilascia dichiarazioni rassicuranti «Abbiamo piena fiducia nella giustizia amministrativa - dice - la delibera regionale ha autorizzato alla costruzione della discarica con precise prescrizioni, che consentiranno di poter contare su un impianto sicuro».

Di tutt'altro parere sono i ricorsi presentati al Tar. In quello che sarà discusso stamane tramite il legale Barosio si sostiene: «Ci pare che la Regione abbia approvato un progetto che altro non è che un contenitore vuoto, il cui contenuto verrà in larga parte determinato in una fase successiva». [l. n.]

Area di stoccaggio in Langa?

Mombaldone contesta il progetto «Deturpa le nostre belle rocche»

MOMBALDONE. Il paese non vuole quella che i tecnici chiamano «area di valorizzazione» e che in pratica è un capannone di stoccaggio per rifiuti. Per questo sono già partiti due ricorsi al Tar: uno da parte dell'amministrazione comunale e l'altro di un gruppo di cittadini.

Per Comune e abitanti, la zona dove si vorrebbe costruire il centro, ha vincoli naturali e paesaggistici da salvare e che potrebbe essere gravemente compromessi dalla struttura.

Il progetto dell'area di valorizzazione, costo un miliardo e 50 milioni, è della Comunità montana «Langa Astigiana valle Bormida» e risale ad alcuni anni fa.

La sede iniziale era prevista a Monastero Bormida. Anche in quel caso però, sindaco Adriano Blengio, ci fu opposizione all'opera, non solo da parte della gente che, riunita in comitato spontaneo, spedì al Tar oltre 170 ricorsi. Ci furono scontri politici e proteste pubbliche.

L'amministrazione dell'ente montano, presidente Giuseppe Bertonasco, decise perciò per la ricollocazione del capannone.

I periti vagliarono diverse possibilità. Un paio di anni fa la decisione è costruire l'opera a Mombaldone, paese di confine tra Astigiano e Acquese, sulla strada che porta all'appennino Ligure.

A quel tempo sindaco del piccolo centro era Pietro Cagnolo. La nuova amministrazione diede l'assenso, nonostante le prime proteste da parte dei cittadini mombaldonesi preoccupati per l'impatto ambientale della costruzione.

Poi arrivarono le elezioni comunali. Cagnolo perse (forse anche a causa dell'area di valorizzazione). Il nuovo sindaco, Ivo Armino, è contrario alla costruzione del capannone.

«Dalla Comunità montana ci hanno informato a cose fatte - afferma -, in più il capannone sorgerebbe proprio nel bel mezzo a quello che noi chiamiamo "anfiteatro delle rocche", una serie di calanchi di roccia bellissimi, a due passi dall'unica strada provinciale panoramica che immette nel paese. Un danno alle risorse turistiche su cui si fonda parte dell'economia del paese».

Per questo l'Amministrazione comunale di Mombaldone ha inviato ricorso al Tar contro il progetto della Comunità montana e, pochi giorni fa, è arrivato al Tribunale amministrativo anche il ricorso di un gruppo di cittadini che abitano nella zona (tra essi molti che posseggono case per le vacanze nei terreni confinanti).

Dalla sede di Roccaverano della Comunità montana si preferisce non fare commenti. Si fa sapere solo che l'iter relativo all'area di valorizzazione è fermo, anche che, molto probabilmente, si farà opposizione ai ricorsi presentati.

[fi. l.]

COMUNE DI COCCONATO

PROV. DI ASTI

Avviso di deposito progetto preliminare di variante al piano regolatore generale comunale

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione Consiliare n. 33 in data 23 luglio 1996 "Adozione progetto preliminare di variante del piano regolatore generale comunale", esecutiva ai sensi di legge;

Visti gli artt. 15, 5° comma e 16 della Legge regionale 5/12/1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

che il progetto preliminare di variante al Piano Regolatore Generale Comunale adottato dal Consiglio Comunale con delibera n. 33 del 23/07/1996 e depositato presso la Segreteria comunale per giorni 30 consecutivi, e precisamente dal 9/10/1996 al 8/11/1996 durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:

Giorni Festivi ore 10-12 Giorni Festivi ore 8-12

Il progetto Preliminare di Variante al Piano Regolatore Generale Comunale è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio del Comune per lo stesso periodo.

Nei 30 giorni e precisamente dal 9/11/1996 al 9/12/1996 chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte per iscritto in duplice copia di cui una in carta bollo da L. 20.000 mediante consegna all'Ufficio Protocollo del Comune.

Cocconato, 9/10/1996

IL SINDACO

Casaleggio Rag.

IN ALESSANDRIA
ZONA RESIDENZIALE (PISTA)
VILLA BIFAMILIARE INDIPENDENTE SU 3 LATI CON GIARDINO. PIANI PIU' MANSARDA E GARAGE
fisas immobiliare di STEFANIA CARAMAGNA e C. s.a.s.
FIAIP FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI
Numero Verde 167-233511
Via Ghilini, - 15100 Alessandria
Tel. (0131) 44.27.77 - Fax 44.34.52

Movimentato episodio notturno sulle colline del Monferrato

Caccia all'uomo a Vinchio

Giovane albanese inseguito e bloccato dai carabinieri dopo una serie di furti
Un complice è invece riuscito a fuggire nei campi. Le ricerche fino all'alba

VINCHIO. Due auto rubate, numerose abitazioni svaligiate, poi una fuga rocambolesca, nei campi, sotto la pioggia. Infine la cattura, tra il fango di un viottolo di campagna.

Sajmir Gokja, 25 anni, albanese, domiciliato ad Alba, ha concluso la «notte brava» nella camera di sicurezza dei carabinieri di Mombercelli.

E' accusato di furto aggravato. Nessuna traccia, invece, di un complice che è riuscito a dileguarsi nella notte: una battuta dei militari nelle campagne della zona, è proseguita fino a ieri all'alba.

L'allarme era partito poco dopo mezzanotte dalla cascina di Egidio Campi, 48 anni. L'uomo stava dormendo, ha sentito dei rumori in casa. E' sceso ed ha fatto in tempo a vedere due ombre che si allontanavano. «Venite, ci sono i ladri» ha telefonato ai carabinieri.

Pochissimi minuti e è arrivata una «Uno» della Stazione, in servizio di pattuglia nella zona.

I militari hanno intercettato una Ford Fiesta. Un breve controllo via radio e la conferma: la vettura era stata rubata pochi minuti prima a Giacomo Vignale, di Rocchetta Tanaro.

E' scattato l'inseguimento: l'auto, con due giovani a bordo, ha percorso a tutta velocità le stradine del paese, poi ha imboccato un viottolo in località

L'albanese Sajmir Gokja, 25 anni

Montecroce. Poche centinaia di metri, poi la strada si conclude nei campi: ed è lì che è finita anche la fuga del giovane albanese.

E' stato bloccato quasi subito, mentre stava cercando di nascondersi dietro gli alberi.

I militari hanno illuminato con le fotoelettriche la zona sferzata da una pioggia gelida.

Sono stati chiesti rinforzi anche a Canelli e Nizza, poi è scattata la battuta. La caccia all'uomo è proseguita per ore, tra i boschi e le vigne, nel fango. Il bandito però è riuscito a dileguarsi. Intanto il giovane albanese è stato trasferito in caserma. L'interrogatorio e le prime conferme: sono arrivate numerose segnalazioni di furto. Tra i colpi subito denunciati quelli subiti da Gianfranco Toletti, 27 anni, di Mombercelli e Severo Lajolo, 51, di Vinchio.

E' stato anche ricostruito il «raid» dell'albanese e del complice.

I due sarebbero partiti dall'Albese, a bordo «Uno» asportata qualche giorno prima a Giancarlo Basso di Guarene.

A Rocchetta Tanaro l'auto ha avuto un guasto: i due hanno abbandonato la vettura e sono saliti sulla Fiesta, «presa in prestito» in paese. Un furto di cui il proprietario si è accorto solo più tardi.

Quindi il via alla scorribanda, tra Mombercelli e Vinchio: obiettivo alcune case e cascine isolate. I due sono entrati, saccheggiando di tutto un po', dai preziosi alle scatolette di cibo.

Infine l'epilogo con l'imprevisto intervento dei carabinieri. L'albanese verrà ora nuovamente sentito, nelle prossime ore dal magistrato. Il dovrà rispondere anche se la coppia abbia già messo a segno altri furti analoghi tra Langa e Monferrato, segnalati nei giorni scorsi a vari comandi dell'Arma.

Franco Binello

Truffa in corso

«Ti trovo un lavoro dammi 126 mila»

CASALE. Poco più di centomila lire in cambio di un posto di lavoro in ferrovia. E' quanto un giovane, poco più che ventenne, nato in Venezuela da genitori italiani, ora abitante a Casale, ha versato a un truffatore.

Nonostante il massimo dirigente dell'ente non sia nelle condizioni, in questo momento, di disporre della gestione del personale, qualcuno ha pensato bene di dispensare raccomandazioni al suo posto. E' il dottor Cosimo Polcino, 44 anni, originario di Benevento, abitante a Savona in via Collodi 9, ricoverato all'ospedale Santo Spirito di Casale nel reparto di urologia insieme al giovane.

Tra una chiacchiera e l'altra, il ragazzo ha confessato a Polcino le sue difficoltà a trovare un'occupazione. «Vuoi un posto perbene, serio e tranquillo? - gli ha chiesto il ligure. - Te lo procuro io, in ferrovia, ad Asti».

Una telefonata, un piccolo anticipo di mille lire per avviare la pratica e tutto si sarebbe risolto in pochi giorni. Prima di mettere i soldi in tasca, Polcino, davanti al giovane, ha fatto una telefonata da una cabina dell'ospedale parlando con «chi di dovere» e assicurando: «Tutto a posto».

Il ragazzo, fiducioso e soddisfatto, ha consegnato il denaro e, una volta dimesso dall'ospedale, ha promesso che sarebbe tornato dopo tre giorni per consegnare al suo «benefattore» il certificato di residenza in carta da bollo, il codice fiscale e il libretto di lavoro.

Poichè i documenti erano già pronti con un giorno di anticipo, il ragazzo si è presentato in reparto prima della data convenuta. Comunque, troppo tardi. Qualche ora prima Polcino era uscito facendosi con un permesso, e non si è più presentato per la cura medica. Il truffato si è rivolto alla polizia che ha identificato Polcino e l'ha denunciato. **(s. m.)**

I carri dei pionieri stile «vecchio West» tra i protagonisti della singolare cavalcata nel parco di Rocchetta

Week-end stile «Vecchio West». Cavalcata a Grazzano

Con i carri dei pionieri nel parco di Rocchetta

ROCCHETTA TANARO. L'autunno, tempo permettendo, è la stagione ideale per assaporare calma la campagna in lunghe passeggiate a cavallo: venerdì prenderà il via da Grazzano la «Cavalcata Aleramica», quest'anno abbinata alla Lotteria Italia e per sabato e domenica l'Ente parchi astigiano propone una nuova iniziativa chiamata «Conestoga» in omaggio ai vecchi carri coperti dei pionieri del Far West.

Un percorso di due giorni lungo i sentieri del parco di Rocchetta Tanaro e della riserva naturale della Val Sarmassa, abbinati a soste per degustare vini e piatti tipici. Con tanto di bivacco notturno al lago Valtiverno, allietato da musiche di fisarmonica e dalle suggestioni medievali della «Ghironda». «L'iniziativa è aperta a tutti coloro che possiedono un cavallo - precisano all'Ente parchi - accodandosi alla carovana, potranno usufruire di stallaggio e servizio veterinario gratuito. Per informazioni si possono rivolgere ai nostri uffici, telefonando al 592.091». Un richiamo di rilievo (soprattutto per i bambini), sono i carri coperti ai cui i posti sono limitati durante la marcia, ma che possono essere visitati nelle soste del percorso.

Il programma prevede il raduno del gruppo (hanno già dato la loro adesione ottantina di cavalieri di tutto il Piemonte), alle 8,30 di sabato all'area di sosta del parco di Rocchetta. Da lì scenderà in paese per una visita alle cantine. A mezzogiorno sarà servito il pranzo dalla Pro loco rocchettese. Nel primo pomeriggio (alle 14), la carovana partirà alla volta della Val Sarmassa, percorrendo le nuove stradine del bosco, appena ripulite dall'Ente parchi, sempre che le piogge degli ultimi giorni non abbiano creato troppi danni. Alle 17,30 è prevista una sosta alla cantina sociale di Vinchio e Vaglio. Al tramonto il gruppo si trasferirà al lago Valtiverno, ospite per la notte dei pescatori della «Lenza incisiana». Cena all'agriturismo San Michele sulle colline di Noche.

Domenica, di buon mattino «Conestoga» partirà alla volta di Incisa, per partecipare alla Sagra del barbera e del cardo storto. Alle 11,30 gli allievi della scuderia «Jimmy» Torino-Sassi esibiranno in movimenti di parata. Seguirà il pranzo offerto dalla Pro loco di Incisa. Da annotare, tra le curiosità «Conestoga», la partecipazione dei guardiaparco de «La Mandria» in alta uniforme a cavallo. E' quasi certa la presenza di una particolarissima diligenza (può ospitare diciassette passeggeri) di fine '800 utilizzata anche per il servizio postale.

Enrica Cerrato

Continua la polemica tra opposizione e amministrazione

Militari di leva a Calliano «Sì, sono un aiuto al Comune»

Calliano. Il vicesindaco Paolo Belluardo

CALLIANO. Fa ancora discutere in paese la polemica sui due militari di leva impegnati in municipio con mansioni di gestione e manutenzione del «patrimonio» comunale.

A scatenare la bagarre sono stati i consiglieri del gruppo di minoranza denominato «Insieme», Alfredo Poli (ex sindaco di Calliano), Rinaldo Iviglia e Luigi Belluardo. I tre hanno criticato la scelta dell'Amministrazione di usufruire del decreto Berlusconi-Maroni (risale a fine '94) nella parte in cui prevede la possibilità di impiegare nei municipi dei Comuni colpiti dall'alluvione, ragazzi in servizio di leva che risultano «prestati» ai Comuni dai reparti di appartenenza. Una misura per venire in aiuto a popolazioni in difficoltà dopo la grave inondazione. I due militari in forza al Comune di Calliano, risiedono in paese; appartengono al primo reggimento artiglieria da montagna del distaccamento di Fossano.

«E' stata una procedura del tutto regolare», replica ora il vice sindaco Paolo Belluardo. Continua: «Se qualcuno e specialmente un amministratore, vuole trovare pretesto in questa iniziativa per far polemica e criticare l'operato della giunta è perchè vuole male al paese e vuole danneggiarlo». I due militari sono stati finora impegnati in piccoli lavori di manutenzione e al riordino dell'archivio.

Nel documento di protesta, il capogruppo Poli aveva sottolineato che «per fortuna Calliano non è tra i paesi colpiti dall'alluvione di due anni fa; risultava solo aver subito dei danni a causa delle abbondanti piogge. Quindi l'apporto dei militari non è giustificato, tanto più a distanza di due anni da quegli avvenimenti». Il vicesindaco Belluardo incalza. «Anche se il decreto risale a quasi due anni fa, le modalità di applicazione sono state rese note in municipio soltanto lo scorso giugno». In poco più di due mesi gli uffici comunali hanno attivato la pratica e da metà settembre i due militari sono entrati in servizio. **[bru. m.]**

Progetto della provincia con le Asturie e la repubblica russa del Marji-El

L'Europa «unita» dagli allevamenti

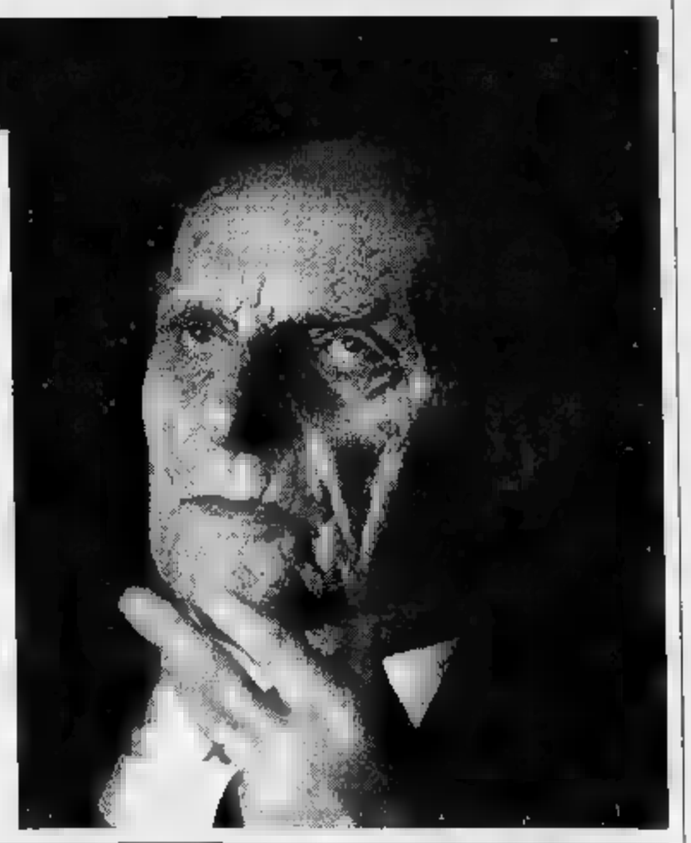
Convegno ad Asti su tre esperienze a confronto

ASTI. Tre sistemi di allevamento a confronto: due dell'«avanzata» Europa occidentale (Piemonte e regione dell'Asturia in Spagna) e della semisconosciuta repubblica del Marji-El a 700 chilometri ad est di Mosca, immersa nelle gelide steppe russe. Parrebbero aver poco in comune, ma un anno di lavoro gomito a gomito, ha invece dimostrato che l'arte antica della zootecnia può essere un punto di partenza per uno scambio proficuo: i partner europei possono esportare tecnologie e creare nuovi marcati ed i russi apprendere le tecniche per produrre meglio e inserirsi nella complicata realtà economica della Comunità.

Tutto questo è il progetto «Zootech», finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dei programmi di attività «Ecos ouverture» e condotto da Regione Piemonte, Provincia di Asti, Repubblica russa del Marji-El e principato delle Asturie, nella montuosa regione spagnola ai confini con il Portogallo. I risultati della prima parte del lavoro svolto saranno presentati ad Asti venerdì 25, durante un incontro «triangolare» nel salone della Cassa di Risparmio di Asti. Moderatore, Armando Marello, direttore dell'Associazione provinciale allevatori di Torino che ieri mattina ha fornito alcune anticipazioni sull'esito del progetto «Zootech», insieme all'assessore all'agricoltura della Provincia, Giovanni Pensabene.

«Abbiamo compiuto i primi passi - ha spiegato Marello - per capire soprattutto cosa serve ai russi. La richiesta maggiore riguarda la formazione del personale sulle tecniche di allevamento ed il funzionamento delle stalle. Il Marji-El ha una dimensione come quella della nostra regione e prima della riforma che ha mutato profondamente le sue condizioni economiche, la zootecnia era ad un buon livello. Ora, l'ingresso dei sovchoz su mercato libero ha creato una crisi profonda».

E' evidente che i partner europei nel progetto non possono trovare soluzioni a questa situazione ma il progetto «Zootech» ha ottenuto il primo risultato di mettere a confronto le tre realtà. Con un vantaggio «indiretto» per i piemontesi: lo scambio con gli allevatori delle Asturie, in cui la bovina prevalente (chiamata Asturiana), ha molte caratteristiche in comune con la bovina piemontese. «A tempi brevi - ha annunciato Luca Varetto dell'Apa torinese - si potranno fare ricerche su come perfezionare le tecniche di allevamento nei due paesi. Finalizzate ad una selezione di razza che potrebbe essere appetibile nei vastissimi allevamenti del Sud America». **[e. ce.]**

NORBERTO BOBBIO
L'utopia CAPOVOLTA
2ª edizione riveduta
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXVIII-156, L. 25.000
LA STAMPA
Il volume potrà essere acquistato presso il Salone di via Roma, 80 a Torino o potrà essere richiesto contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 665 50 06. Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20%.
I LIBRI «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

1995 tutto LA STAMPA Compact
continua La Stampa in CD-ROM
per informazioni NUMERO VERDE 1678 - 02005

Polemiche, assemblee e prese di posizione in tutto il Piemonte

Latte, super multa europea

E' di 63 miliardi l'ammenda dell'Unione per aver superato le soglie di produzione
Sono 1700 gli allevatori «puniti». Tentativo di rinvio di altri 6 mesi. Un'altra stangata?

L'affollata assemblea dei produttori cuneesi di latte: dovranno [illegible] 63 miliardi [illegible] multa europea?

CUNEO. «Non pagare le multe sul latte»: è la parola d'ordine che stalla dopo stalla ha ormai raggiunto i 1700 produttori piemontesi che hanno superato nella passata campagna le rispettive soglie di resa e per questo devono ora versare all'Unione Europea [illegible] miliardi [illegible] lire, come ammenda comunitaria. L'Italia nel suo complesso è stata multata per 400 miliardi.

La rivolta degli allevatori ha raggiunto livelli altissimi, soprattutto nel Cuneese che con 38 miliardi [illegible] multa [illegible] la [illegible] più colpita, seguita da Torino con 17 miliardi mentre i rimanenti 8 miliardi sono divisi fra le altre province. Riunioni e assemblee infuocate si susseguo[illegible] e dilagano. A Cervignasco, nel Saluzzese, [illegible] stato costituito un «comitato spontaneo» intende portare avanti in prima persona la lotta contro la [illegible] e per una migliore e più giusta distribuzione delle quote.

Coldiretti, Confagricoltori e Confagricoltura per parare la bufera sindacale hanno preso [illegible] serie [illegible] iniziative unitarie culminate l'altra mattina nell'assemblea a Cuneo presenti i parlamentari di tutti i partiti. In un comunicato [illegible] dai deputati Costa, Delfino, Soave, Barral e dal senatore Lorenzi si invita [illegible] «Governo ad assumere l'iniziativa [illegible] un provvedimento che abbia immediata efficacia sospensiva nei confronti delle multe per un periodo di [illegible] [illegible]si necessario per addivenire ad [illegible] ridefinizione a livello nazionale e internazionale di entità e destinatari delle multe».

I 63 miliardi, il cui importo era [illegible] da tempo, [illegible] che gli interessati speravano non sarebbe mai arrivato all'incasso, per ora rimangono presso i casaifici cui la legge impone il ruolo di esattori. Il versamento doveva [illegible] fatto il 30 settembre, ma la mancata tempestiva pubblicazione degli elenchi delle aziende multate ha di fatto provocato [illegible] rinvio che ora [illegible] governo dovrà confermare [illegible] con il decreto [illegible] rinvio di [illegible] mesi richiesto dai parlamentari.

Il problema [illegible] quote latte e [illegible] multe [illegible] molto complesso ed è comprensibile che nessuno voglia assumersi la responsabilità di quanto potrebbe accadere se il pesante tributo [illegible] burocraticamente imposto. [illegible] è cominciato a parlare di una regolamentazione [illegible] produzione del latte in Europa nel 1983. Da allora anno dopo anno [illegible] stata rinviata l'applicazione fino al [illegible] quando la Cee ha imposto all'Italia di rispettare la legge. Nel frattempo la produzione è continuata [illegible] aumentare, soprattutto in Piemonte, che solo nella [illegible] ha superato di [illegible] mila quintali le quote assegnate. Le aziende più colpite dalla tassa europea sono quelle dove i giovani hanno fatto forti investimenti in razze e mangimi che hanno portato all'inevitabile «splafonamento» della produzione. Molti [illegible] minacciano di chiudere [illegible] il governo non interverrà a ridurre gli [illegible] e a dilazionarli nel tempo. Nel frattempo però la produzione continua a salire (più 15%)e le multe ancora più pesanti forse di [illegible] miliardi b[illegible] già alla porta. I sindacati agricoli, gli enti locali (ieri la Provincia di Cuneo, domani sera il comune di Cavallermaggiore), si stanno [illegible] impegnando per una soluzione onorevole. Ma in futuro le [illegible] quote latte [illegible] dovranno essere rispettate da tutti, se si vuole restare in Europa.

[illegible] De [illegible]

Lido Riba

«Qui sì che serve il federalismo»

Lido Riba, [illegible] assessore regionale per il pds e attuale presidente della commissione agricoltura del Consiglio regionale interviene nella querelle: «Prima di chiedersi se i produttori piemontesi debbono pagare bisogna chiedersi se possono pagare - si domanda Riba -. Forse dovrebbero, [illegible] secondo me, non possono: [illegible] miliardi [illegible] più del 10 per cento della produzione [illegible] un anno. Quale settore economico potrebbe sopportare una penale del genere rimanendo in piedi? Il Piemonte ha appena l'8 per cento della produzione nazionale di latte. La Lombardia, ad esempio, ne ha il 35 per cento. Non sarebbe il caso di riequilibrare un po' [illegible] favore della [illegible] regione?»

«Tutti sanno - continua Riba - che il mercato delle quote non è certo trasparente. E' un mercato che ha premiato solo una parte (forse la più scaltra) dei produttori. Tutti sanno che i bollettini dell'Aima [illegible] la gestione centralizzata romana delle quote si sono rivelate un disastro. Ci sono una montagna di ragioni per dire che probabilmente si dovrà pagare, [illegible] non nei modi nè per gli importi che vengono richiesti [illegible] ai produttori piemontesi. Però sbagliano anche i produttori ad aver voluto ed a volersi gestire la partita direttamente con il ministero (un ministero abusivo, già abolito per referendum) a tagliare fuori la Regione. A non voler accettare neanche quel [illegible] di federalismo che imporrebbe che una questione locale, [illegible] le quote latte, sia gestita direttamente dalle Regioni. La Regione Piemonte, suppongo, conoscendo l'impostazione del presidente Ghigo, [illegible] si tirerebbe certamente indietro. Anzi, una partita [illegible] queste dimensioni dovrebbe essere trattata dalla presidenza della Regione direttamente con la presidenza del Consiglio».

«Sono convinto - conclude il consigliere regionale cuneese - che se la gestione passerà alla Regione qualche ragionevole [illegible] sopportabile soluzione potrà essere trovata. Se, invece, si continuerà a lasciare tutto in mano [illegible] Roma, allora temo che prima [illegible] poi non resterà che pagare. Fino all'ultima lira».

Luigi Florio

«Sconcertante il ruolo Aima»

L'europarlamentare piemontese Luigi Florio (Forza Italia) ha [illegible]ritto al ministro delle Risorse agricole Pinto. Florio, che definisce il regime delle quote latte «uno dei più illuminanti esempi di inettitudine sia dei nostri politici che dei nostri burocrati», [illegible] dice sconcer[illegible] [illegible] aver appreso che nei giorni scorsi, durante una riunione informale dei ministri dell'Agricoltura della U.E., l'Italia avrebbe mostra[illegible] di non possedere alcuna idea al riguardo. «Mentre Germania, Austria, Spagna, Grecia, Lussemburgo e Portogallo - afferma l'europarlamentare - [illegible] sono dette favorevoli al mantenimento del regime attuale, posizione condivisa con qualche distinguo anche da Belgio, Olanda e Finlandia, mentre Gran Bretagna, Danimarca e Svezia si sono invece pronunciate per l'abbandono graduale del regime delle quote, l'Italia [illegible] ha preso posizione, limitandosi a qualche generica lamentela sul funzionamento dell'attuale sistema».

Florio chiede al ministro se [illegible] ritenga che [illegible] multa di [illegible] [illegible] miliardi (63 per [illegible] Piemonte ndr) inflittaci dall'Unione Europea debba [illegible] pagata dal governo anzichè dai produttori, visto che essa è dovuta allo sconcertante pressapochismo con cui il regime delle quote è stato gestito dall'Aima, ente governativo. Mi pare doverosa un'approfondita valutazio[illegible] [illegible] l'aspetto amministrativo, [illegible] escludere eventuali responsabilità penali».

Fabio Fazio riceverà stasera ad Alba il «controtartufo» alla festa dell'Unità

ALBA E MONFERRATO FESTEGGIANO

Parte la grande stagione dei tartufi

Parte la grande stagione dei tartufi in tutto il Piemonte. Ad Alba la 66ª fiera nazionale del tartufo sarà inaugurata venerdì dal ministro dei Trasporti Carlo Burlando (palazzo comunale, ore 17). [illegible] particolare interesse, la rassegna agro-alimentare che proporrà [illegible] 150 stand una vetri[illegible] delle produzioni tipiche piemontesi e liguri di qualità: dai tartufi ai vini, formaggi, salumi, dolci, frutta, funghi, dal riso vercellese all'olio ligure (padiglione piazza Medford, 12-27 ottobre). Nel programma, che comprende [illegible]ttili, spettacoli e mostre culturali, spiccano la «Trattoria della fiera» con gli appuntamenti enogastronomici, il «Salotto delle 17» (conversazioni in libertà su alimentazione, salute, letteratura e gusti della vita [illegible] l'intervento di esperti, scrittori, giornalisti).

Ogni sabato e domenica si tiene il mercato dei tartufi nel cortile della Maddalena [illegible] mostre-concorso a premi (ore 8-20). Nell'ultimo week-end sono stati pagati [illegible] 150 a 250 mila lire l'etto. A conclusione della fiera sarà presentato il progetto di un Cen[illegible] studi del tartufo bianco d'Alba che l'Ente turismo, presieduto da Giacomo Oddero, intende istituire in città con docenti universitari.

Intanto, questa [illegible], sempre ad Alba, nell'ambito della Festa dell'Unità [illegible] consegnato l'ironico «controtartufo» [illegible] Fabio Fa[illegible], presentatore di «Quelli che [illegible] calcio».

Altri appuntamenti profumati sono in programma domenica a Montiglio e Mombercelli nell'Astigiano, nell'ambito delle giornate del tartufo monferrino e da sabato a Odalengo Piccolo nel Monferrato casalese per la fiera del tartufo di quercia. [g. f.]

E' nato Afidoc

Un «garante» per tutelare i formaggi

NOVARA. Nasce il «garante» dei formaggi. Un supercon[illegible] che tutela la qualità [illegible] le denominazioni di alcuni fra i prodotti più noti [illegible] apprezzati nel settore caseario. Si chiama «Afidoc» (associazione formag[illegible] italiani a denominazione d'origine protetta) [illegible] raggruppa 12 consorzi: l'Asiago, la Fontina, [illegible] formai de mut dell'Alta Val Brembana, [illegible] Gorgonzola, [illegible] Grana Padano, il Montasio, la Mozzarella [illegible] bufala campana, il Parmigiano reggiano, [illegible] Pecorino romano, il Pecorino toscano, [illegible] Provolone Valpadana, il Taleggio.

[illegible] questi due sono i formaggi prodotti anche in Piemonte: il Taleggio (altre [illegible] d'origine Bergamo, Brescia, Como, Cre[illegible] Milano, Pavia, Treviso) [illegible] il Gorgonzola. In particolare quest'ultimo erborinato unico in Italia, con una produzione [illegible] di oltre 650 miliardi, ha raggiunto traguardi interessanti.

Ma perchè l'Afidoc? Per aumentare [illegible] grado di tutela ed garanzia del patrimonio lattiero-caseario.

Paolo Delmonte, [illegible] vertice del Parmigiano reggiano, è stato nominato presidente del nuovo organismo: «L'associazione, senza scopi di lucro, [illegible] intende sostituirsi ai singoli [illegible] aggregati, ma vuole rappresentare [illegible] organo uni[illegible] [illegible] coordinato per interloquire con le autorità nazionali e comunitarie». [g. f. q.]

§ NIZZA

Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

RESIDENCE "LE SAVOIE"

ESEMPIO: [illegible] 3° piano da L. 122.000.000

ESEMPIO: Trilocale 4° piano [illegible] L. 148.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE

☎ 011 - 356355
0335 - 282584

Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

Iniziativa dell'Agriturist d'intesa con i Comuni

L'agricoltura è entrata nelle classi alessandrine

ALESSANDRIA. Agricoltura tra i banchi di scuola, con un [illegible] d'informazione che non riguarda soltanto il lavoro nei campi, ma anche l'alimen[illegible]ne e l'ambiente.

Per [illegible] quinto [illegible] consecutivo, l'Agriturist di Alessandria - diretta emanazione dell'Unione provinciale agricoltori - propone l'iniziativa «Scatta il verde, [illegible] in campagna», rivolta ai più giovani: dalle scuole materne alle medie superiori.

«L'intento - dice Nadia Biancato, segretario Agriturist - è di ristabilire un rapporto tra città e campagna per riscoprire [illegible] modo di vivere sano ed equilibrato, com'era consuetudine per i nostri nonni».

Collaborano al programma [illegible] informazione l'assessorato all'Agricoltura della Provincia [illegible] la Centrale del latte di Alessandria e Asti. Inoltre, hanno già fornito la loro adesione i Comuni di Alessandria, Novi, Acqui, Tortona, Bassaluzzo, Capriata, Castellazzo, Castelletto d'Orba, Castelnuovo Scrivia, Felizzano, Fresonara, Monleale, Piovera, Predosa, Quattordio, Silvano d'Orba, la Comunità montana Val Curone e [illegible] Cooperativa Volpedo Frutta di Monleale.

Numerosi i temi che [illegible] affrontati durante gli incontri in classe: dai mutamenti subiti nel tempo dall'agricoltura alessandrina, all'importanza del settore primario nell'economia europea e mondiale. «Soprattutto - aggiunge Nadia Biancato - vogliamo far capire il ruolo svolto dall'agricoltore nella società contemporanea e fornire [illegible] corretta informazione dei consumatori sul lavoro e [illegible] prodotti dei campi».

Al centro degli argomenti, quindi, il latte e la carne, il vino (doc e docg nel panorama vitivinicolo della provincia), il miele - con l'ape «sentinella dell'ambiente» -, l'utilizzo della chimica in agricoltura, i rifiuti, il bosco (animali e vegetazione), l'agriturismo e il galateo di campagna per rispettare l'ambiente. Sono previste anche visite guidate [illegible] aziende e allevamenti, passeggiate lungo il fiume e nei boschi, ma pure «soggiorni verdi» in agriturismi e Parchi, anche fuori provincia.

E ritorna [illegible] concorso «Realizza il giornalino verde» per aspiranti cronisti: i lavori realizzati dagli studenti dovranno pervenire ad Agriturist, via Trotti 122, [illegible] Alessandria, telefono 0131/43151, entro il 15 maggio 1997.

[illegible]

formiamo creativi da combattimento

Istituto Europeo di Design

MILANO ROMA CAGLIARI [illegible] MADRID

Via [illegible] 17, [illegible]
Tel. 011/812.86.66
812.51.80
Fax 011/835.720

Corsi Triennali di [illegible] E PUBBLICITÀ, ILLUSTRAZIONE, FOTOGRAFIA, ARCHITETTURA D'INTERNI [illegible]

Corsi Serali di Specializzazione: [illegible] COMUNICAZIONE, TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE, COMUNICAZIONE GRAFICA IN AMBIENTE MACINTOSH E [illegible]

Ricca stagione di prosa. Già venduti 400 abbonamenti

Canelli e Nizza alleati con «Tempo di teatro»

CANELLI. Alcuni dei più famosi nomi del teatro italiano, una formula che alterna opere classiche [redacted] altre moderne, e un cartellone con compagnie nazionali [redacted] locali, [redacted] teatro contemporaneo [redacted] dialettale. Sono gli ingredienti della seconda edizione della rassegna «Tempo [redacted] teatro», presentata lunedì sera all'hotel «Le campane» [redacted] Bogliotto di Costigliole. Vi hanno partecipato i sindaci [redacted] Canelli, Oscar Bielli, e [redacted] Nizza, Flavio Pesce, il regista Alberto Maravalle della compagnia canellese «Teatro Nove» che cura l'iniziativa [redacted] i Comuni [redacted] Canelli e Nizza, l'associazione Progetto Canelli e [redacted] pool di sponsor.

Anche quest'anno si sta profilando [redacted] successo pari a quello della passata edizione. Confortanti i primi dati che giungono dalle prevendite: all'agenzia canellese «Il Gigante Viaggi» [redacted] già quattrocento gli abbonamenti venduti; 279 per [redacted] prime serate [redacted] una novantina per la replica. Gli spettacoli si terranno al teatro Balbo di Canelli, tutti con inizio alle 21.

Per [redacted] prima volta ci sarà un'«appendice» a Nizza: ai teatri Sociale [redacted] Verdi si terranno otto serate. Le prevendite a Nizza s'inizieranno domani

Ecco il cartellone:

26 e 27 novembre, [redacted] Canelli, [redacted] al Sociale di Nizza. «Bestiacce, bestioline» [redacted] Stefano Benni, Angela Carter [redacted] Lucia Poli, [redacted] Lucia Poli, Maurizio Fabbri [redacted] Laura Kibei, regia di Lucia Poli.

11 e 12 dicembre a Canelli, e 13 al Sociale di Nizza. «Corpsel Commedia di cadaveri» di Gerard Moon, con Paolo Ferrari e Giancarlo Zanetti, regia di Augusto Zucchi.

13 [redacted] 14 gennaio '97 a Canelli, e [redacted] al Verdi di [redacted]. «Divorziamo» [redacted] Victorien Sardou, con Nino Castelnuovo e Daniela Petruzzi, regia di Silvio Giorda[redacted].

22 [redacted] 23 gennaio a Canelli e 29 [redacted] Verdi di Nizza. «L'uomo dal fiore in bocca», «La morsa» e «Cecè» di Luigi Pirandello, con gli attori di «Teatro Nove», regia [redacted] Alberto Maravallo.

19 [redacted] 20 febbraio [redacted] Canelli [redacted] 24 al Sociale di Nizza. «Aspettando Godot» di Samuel Beckett, con gli attori di «Teatro Nove» e la regia di Alberto Maravalle.

[redacted] e 11 marzo a Canelli e 12 al Verdi di Nizza. «La parigina» [redacted] Henry Becque, con Anna Mazzamauro, Saverio Vallone e la regia di Rossana Patrizia Siciari.

19 e 20 marzo a Canelli. «La bela Maria» di Carlo Gallo, con gli attori dell'Erca [redacted] la regia [redacted] Nino Aresca.

27 marzo al Sociale di Nizza. «Me fija la cuntessa» di Nino Aresca, compagnia dell'Erca.

9 e 10 aprile a Canelli [redacted] 16 al Verdi di Nizza. «Estate e fumo» di Tennessee Williams con gli attori [redacted] «Teatro Nove [redacted] la regia di Alberto Maravalle.

Biglietti. 25 mila lire, interi; 15 i ridotti.

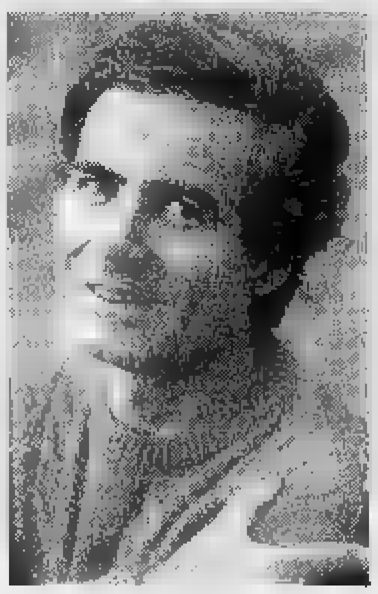
Abbonamenti. 130 mila lire per 8 spettacoli; 90 mila ridotti.

Prevendite. Al «Gigante Viaggi», Canelli (tel. 832.524) [redacted] «Dante Viaggi», via Pio Corsi a Nizza (793.333).

Dopoteatro. A Canelli dopo gli spettacoli [redacted] terranno degustazioni di dolci dei pasticcieri canellesi in aziende vinicole; [redacted] Nizza alla [redacted] vinicola Bersa[redacted] alla Bottega del Vino.

Scenografie. Il 26 novembre, al Balbo inaugurazione della mostra dello scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti. [fi. l.]

Tra i protagonisti di «Tempo di teatro»: sopra da sinistra, Anna Mazzamauro e Lucia Poli, accanto Nino Castelnuovo



Zuzzurro e Gaspare; accanto, Luca Barbareschi. Reciteranno a Nizza fuori abbonamento

[redacted]

Barbareschi

Anche in arrivo Zuzzurro e Gaspare

NIZZA. «Tempo [redacted] teatro» offre anche un paio di spettacoli «fuori abbonamento», organizzati dalla compagnia dell'astigiano Mario Nosengo.

Il 5 dicembre al [redacted] Verdi ci sarà «La strana coppia» di Neil Simon, con i comici Gaspare e Zuzzuro [redacted] la regia di Marco Mattolini. [redacted] tratta della trasposizione teatrale (in America fu prodotto anche un film con Jack Lemmon e Walter Matthau e un serial tv) della famosa commedia di Simon che racconta le vicissitudini di due uomini costretti alla coabitazione.

Il 17 febbraio al Sociale, si reciterà «Piantando i chiodi nel pavimento con la fronte» di Eric Bogosian con Luca Barbareschi, che ha anche curato la regia.

I biglietti costano 30 mila (platea numerata) e 25 (galleria). Prevendite da «Dante Viaggi» via Pio Corsi 36, tel. 793.333. [fi. l.]

[redacted] NOTTE

CASTELLERO

Una commedia con gli «Instabili»

La «Sagra della nocciola» [redacted] Castellero organizzata dalla Pro loco e dal Comune prevedeste per stasera alle 21 lo spettacolo teatrale «Tant da morì», commedia messa in scena dagli Instabili [redacted] Monale. Ingresso libero. Venerdì alle 21 sarà la volta della compagnia d'la Baudetta con «L'elmo della discordia».

[redacted]

Gli «Onda d'urto» [redacted] Voxvoci

Stasera musica al «Voxvoci» in viale Marconi [redacted] Costigliole. Stasera dalle 22 [redacted] esibirà il complesso rock «Onda d'urto». S'inizia alle 22, ingressi: 10 mila lire con [redacted]

CANELLI

Molino-Josetti in scena [redacted] Balbo

Commedia dialettale domani sera alle 21, al teatro Balbo di Canelli. Sul palco la compagnia «Molino-Josetti» [redacted] «Metti una sera in scena». Recitano Giorgio Molino, Carlotta Josetti, Simona Senatore, Lucia Schierano e Valentna Scullino. Biglietti in prevendita da «Il Gigante Viaggi» (tel. 832.523). Prezzi: 25 mila lire interi, 15 mila ridotti.

[redacted]

L'«Erca» di Nizza in trasferta

Affermazione per la compagnia teatrale «L'Erca» di Nizza: stasera gli attori nicesi guidati da Nino Aresca [redacted] Cuneo al [redacted] «Fiamma», per rappresentare «El prufum d'la calisu», ultima divertente commedia del gruppo. «L'Erca» è stata selezionata tra decine [redacted] compagnie piemontesi per rappresentare il teatro dialettale nella rassegna invernale del «Fiam[redacted]».

ASTI

Un corso [redacted] «psico-teatro»

S'inizia oggi al Centro giovani [redacted] «Laboratorio di psico-teatro» articolato in otto incontri settimanali di quattro ore, dalle 15 alle 19. Il corso fornirà principi di preparazione teatrale attraverso la riscoperta delle emozioni. Informazioni al 399.331.

I premiati al concorso di pittura e ceramiche

Le nocciole [redacted] Settime hanno ispirato gli artisti

SETTIME. E' ormai un binomio collaudato: l'arte in occasione della festa della nocciola, organizzata da Pro loco [redacted] Comune. Il maltempo domenica [redacted] compromesso la riuscita della giornata che ha compreso la resa della nocciola (una decina di produttori) [redacted] la mostra di quadri e ceramiche.

Molto apprezzata l'esposizione [redacted] da Ernestino Bebaudengo di Montechiaro, [redacted] cui hanno partecipato numerosi artisti, per la maggior parte astigiani.

Una giuria, composta tra gli altri da Piero Novara (presidente dalla Pro loco) [redacted] Carlo Ciattino (rappresentante del Comune), ha laureato i vincitori. Questi i premiati: Giovanni Genta, Vittorio Gallicchio (pitture su vetro), Alberto Calvi, Valentina Tamagnone, Simona Raverdino, Concetta Sicignano (ceramica), Amedeo Aloisio (sbalzo), Vittoria Bruno (disegno su stoffa), Mauro Ugazio, Daniela Tirone (bianco e nero), Rosella Oldano, Tata Ardagna, Giuliano Brunetto, Giuseppe Colli, Mario Cumani, Silvia Di Bartolo, Adele Fantò (paesaggio), Silvio Volpato, Italo Medda, Celestino Lepori, Valter Picollo, Ivana Cerrato, Donata Bonazzi, Pasquale Bucci, Claudio Caldana, Augusto Corradini, Pietro Fantasia, Giovanni Gentili, Pietro Macchiolo, Michelangelo Larullo, Emma Massa, Orlando Meli, Angelo Zuffinetti, Ermanno Sommi (soggetto), Francesca Staglianò, Michela Marcanzin (ceramica), Gabriele Gazzola (miglior soggetto su Settime), Priya Bellone, Gabriele Sandrone, Filippo Pinsoglio (premio assoluto offerto dalla Pro loco).

Molto applaudita, soprattutto dai bambini, l'esibizione delle «marionette astigiane» di Vincenzo Tartaglino con cui si è conclusa la giornata. [m. t.]

STASERA AL CINEMA

[redacted] **Lux** Tel. 594.147 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/8000	RIPOSO
Politeama Tel. 530.068 Or.: 18,30/20,25/22,30 Lire [redacted]	**Classe mista 3ª A**
Ritz Tel. 530.088 Or.: 17/19,35/22,30 Lire 10.000/8000	**Independence day** *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**
Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or.: 20/22,40 Lire 10.000/8000	**Independence day** *di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96)* — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' [redacted]
Don Bosco Tel. 410.858	CHIUSO PER FERIE
[redacted] **Balbo** Tel. 824.889 [redacted].: sp. 15/ult. 22,30 Lire 10.000	RIPOSO
[redacted] **Aurora** Tel. [redacted] Or.: [redacted] Lire 10.000	RIPOSO
Lux Tel. 702.788 Or.: 15/17,30/20/22,30 L. 10.000/8000	[redacted]
Sociale Tel. 701.496 Or.: 20,30/22,30 L. 10.000/8000	**Bambola** *di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96)* — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**
[redacted] Tel. 701.459 Or.: 20/22,30 Lire 8000	RIPOSO
[redacted] **Cristallo** Tel. 975.124 Or.: 14,30/16,20/18,30 20,30/22,30. L. 7000/8000	RIPOSO
Lux Tel. 975.916 Or.: 16,30/20/22,30 L. 10.000/8000	RIPOSO
Splendor Tel. 982.288 Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30. L.7000/8000	RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Vesna va veloce.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14.
ALFIERI p. Solferino 2, [redacted] 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II [redacted], t. [redacted]7. Sala 1. **Trainspotting.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 V. M 14. Sala 2. **The rock.** Aria cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14. Sala 3. [redacted]. Or.: 14,30; 16,30; [redacted]; 20,30; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7180. **Bambola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. [redacted] Dalmazzo 24, tel. [redacted]. **La lupa.** Or.: [redacted]; 18; 20,15; 22,30.
[redacted] v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'ottavo giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. [redacted] l. [redacted] Garibaldi 32/e, telefono [redacted]. **The fan (Il mito).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 [redacted] 32/e, telefono 436.0723. [redacted] **generazione.** [redacted]: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Classe mista 3ª A.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Festival.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 2[redacted].
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **3.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. [redacted] **e fascia spiare.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
[redacted] p. Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Qualcosa di personale.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Riposo.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Independence day.** Orario: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day.** Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Mission: Impossible.** [redacted]. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **La bruttina stagionata.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **La felicità è dietro l'angolo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]. Aria cond.
LILLIPUT [redacted] XX Settembre [redacted] tel. 537.100. **Trainspotting.** V. [redacted]. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Independence day.** Or.: 14,20; 17,05; [redacted].
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. [redacted]. Settembre Musica: **Le [redacted] di [redacted].** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **3.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il rompiscatole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. [redacted]. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532 [redacted]. **Hotel paura.** Or.: 16,30; 18,30; 20,10; 22,30.
REPOSI via [redacted] 15, tel. 531.400. **Mission: Impossible.** Or.: [redacted] 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. [redacted]. **The fan (Il mito).** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Albergo Roma.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. [redacted] **di personale.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 al teatro sociale di Como **La Bohème di** G. Puccini. Fabrizio M. Carminati dir., regia Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Allestimento del Teatro Regio con Marcella Polidori e Jean Luc-Viala. Informazioni e vendite: Teatro Sociale tel. [redacted]-270.171.
AUDITORIUM RAI. p. Ross[redacted].
COLOSSEO, v. M. Cristina 71, tel. [redacted]. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7 8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito cabaret 6 spettacoli posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in un nuovo spettacolo. [redacted] e [redacted]. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
19,25 Sam il ragazzo del West, cartone
20 — Tg9
20,30 Pierino torna a scuola, film
22,20 Condo, telefilm
23 — Amichevolmente con...
23,50 Emotions

Telecupole
17,30 [redacted] e... contorni
18,30 [redacted], telefilm
19,27 Tg 4
20 — [redacted] musica italiana
20,30 Delaney & Detective, film
22,30 Tg 4

Telegranda
12 — Telegiornale
12,30 Film e programmi locali
18,30 Dimensione speciale
19 — Telegiornale
19,30 Film e programmi locali

Videogruppo
15 — Il pomeriggio Videogruppo
19 — Videonotizie... all news
23 — Le auto dell[redacted]
24 — My music
0,30 Videonotizie... all news

Primantenna
17,30 Bimbocco
19,30 Tg sera
20,10 Le auto della settimana
21 — Girone A - Sport
22 — Telefilm
22,30 Tg
22,45 Guarire in diretta
0.15 Tg

Telecity Piemonte
15,30 Telecity per voi
17,20 I [redacted] Una famiglia america[redacted], telefilm
18,20 Essenziale
18,35 Vacanze istruzioni per l'uso
19 — Tg7
19,32 [redacted] cartone
20 — K[redacted] il guerriero, cartone animato
[redacted] Le ombre del pavone, [redacted]
[redacted] Seven show, [redacted]

Quarta Rete Tv
18 — Knights and warriors
19 — Tg4
19,30 Canta [redacted]
[redacted] Campane a festa
22,30 [redacted]
0,30 Donne e motori

[redacted]
20 — Romagna mia estate
20,45 [redacted] amore [redacted] speciale, film
22,30 Tg time
23,30 [redacted]
0,45 [redacted] by night

Quinta [redacted]
20,30 [redacted]
22,30 Eros graffiti
[redacted] — Auto [redacted]
23,45 Vizi privati
2,15 Sexy non stop

Quadrifoglio Odeon Tv
17,55 Wilma e... contorni
[redacted] F.M. tv solo musica italiana
[redacted] Tg motori
19,30 Informazioni regionali
20,35 Lotta per la vita, film
23 — Tg motori
23,05 ABS - Settimanale di motori

Telecampione
19,45 Ticino news
20,30 Betti. [illegible]
21 — La poltrona
21,30 Milano metropoli, talk show
[redacted] — Business news

G.R.P.
19,30 [redacted] Monitor settimana
20 — Speciale spettacolo
20,10 Vivere Torino
[redacted] Andiamo al cinema
[redacted] Speciale spettacolo
23,30 [redacted] settimana
0,30 G.R.P. Monitor

Videonord
18,30 Match music
19,30 Videonord notizie
20 — Cristal
21 — Le auto della settimana
22 — Future Force, film
24 — Super zap
0,30 Le più belle di vizi privati

Rete 7
19,03 Auto della settimana
19,55 Informasette
20,10 Cavalieri dello zodiaco, cartoni
20,40 I tromboni [redacted] Fra [redacted]lo, film commedia
22,20 Parliamone
23,40 Informasette

Telesubalpina e Tal 8
18,30 Il romanzo di Thelma Jordon, [redacted]
18,30 [redacted]ali
19 — Finalmente!, speciale Telesu
19,25 Domani [redacted]
[redacted] Il regionale
20,40 Cynara, film
22,30 L[redacted] nel Sud del[redacted]
23 — Il regionale

■ [redacted] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [redacted]

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222

15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544

PK publikompass

Serie D: attenzione puntata sulla squadra che prepara la trasferta in Toscana

L'Asti si ritrova con il mal di gol

I galletti non segnano più da 180 minuti

TUTTO CALCIO

LO MANDA [illegible] E' seguito dagli osservatori [illegible] alcune società di A. In estate [illegible] brava in predicato [illegible] passare all'Alessandria: con i «grigi» ha partecipato al memorial Ferraris. Luca Pavani è la grande promessa del Don Bosco (Promozione). L'allenatore Gian Franco Delledonne l'ha lanciato titolare in prima squadra a l'attaccante, 17 anni, ha ripagato il tecnico della fiducia domenica contro il Monferrato realizzando una doppietta. «E' un ragazzo serio, umile - afferma il dirigente gialloblù Luigi Grandi -, ha tutte [illegible] carte in regola per affermarsi ad alto livello. Dal giorno [illegible] ritiro ad oggi non ha mai saltato un allenamento». «Garante» del giovane è Sandro Salvadore, ex grande libero di Juventus e Milan, che l'ha scoperto a Canale e lanciato nelle giovanili del Roero.

FIGLIO D'ARTE. Il canellese Rossano Delledonne, figlio [illegible] Gian Franco (tecnico del Don Bosco), si è [illegible] contro il Cassano [illegible] un poker di gol. Delledonne jr guida la classifica cannonieri del girone di Prima con cinque reti in tre incontri. Due anni fa si [illegible] laureato re dei bomber della Promozione nelle file del Sandamianferrere (23 gol).

ZANNINO PAPA'. Tripli festeggiamenti per Giorgio Zannino, ex centrocampista di Genoa e Asti, [illegible] in forza [illegible] Nuova Villanova in Seconda Categoria. Nel giorno del trentunesimo compleanno, la sua squadra ha vinto per 1-0 in trasferta contro i cuneesi [illegible] Koala, mentre la moglie Paola Chiesa, venerdì l'aveva resa papà di una bambi[illegible] nome Chiara.

MATRICOLA [illegible] In testa al girone N del [illegible] Seconda, insieme alle torinesi Favari e Poirinese, c'è anche lo Junior Canelli. La compagine canellese [illegible] una neopromossa. Dopo il pareggio [illegible] turno d'apertura, ha battuto Nuova Villanova [illegible] Castelnuovo D. Bosco, altre matricole [illegible] girone.

FANALINO DI CODA. E' l'unica compagine astigiana ancora ferma a quota zero nei campionati dilettantistici: la Castelnovese (Seconda categoria) ha rimediato contro il Castagnole Lanze la terza sconfitta consecutiva. I primi punti domenica [illegible] trasferta a Isola?

ZINGARO DEL GOL. Se c'è lui il Refrancore non perde. Demis Bresciani, [illegible] estroso (è nomade, abita a Quarto) è rientrato domenica, trascinando la compagine [illegible] Antonio Bacchichetto [illegible] vittoria per 2-0 contro la capolista Cellate, nel torneo di Terza. La punta ha segnato [illegible] due gol. Nella giornata d'apertura [illegible] contribuito con una tripletta al pareggio per 4-4 contro il Mombercelli. Non era invece in campo (seconda giornata) contro lo Stabile e i refrancoresi hanno perso 3-0. [a. a.]

ASTI. Mal di gol per l'Asti. La [illegible] pagine biancorosse da centottanta minuti non segna ed è Falzone-dipendente: dei sei gol realizzati finore, cinque portano la sua firma. Il sesto è di Ricco. Il bomber è rimasto all'asciutto nelle ultime due partite e così la squadra non ha trovato più la [illegible] della rete.

Centrocampo dunque sotto accusa, perché incapace di servire a dovere gli avanti astigiani. «Indubbiamente manca ancora l'intesa fra di noi - [illegible]a il centrocampista Giovanni Costanzo -. Ceddia si de[illegible] inserire essendo arrivato da poco, ma non diamo la colpa solo al centrocampo: dobbiamo migliorare in tutti i settori».

L'allenatore Beppe Mosso sta facendo ruotare i suoi giocatori nel tentativo di trovare l'assetto giusto. Se in [illegible] l'unica novità rispetto al passato [illegible] Lucca, che tra l'altro è sempre uno dei migliori in campo, la zona centrale è stata rivoluzionata. Bocchi, Costanzo, Ceddia, [illegible] provengono da realtà diverse e categorie differenti. [illegible] e Ceddia hanno comunque grosse potenzialità offensive: la stagione scorsa nelle file [illegible] Moncalieri e di Pinerolo hanno realizzato [illegible] decina di reti. Rinaldi è un rifinitore, mentre Bocchi è [illegible] «tuttofare», molto forte in progressione: le azioni più belle domenica con lo Chatillon sono [illegible] i [illegible] duetti in velocità con Falzone. I rifornimenti dunque non dovrebbero mancare.

Per Falzone [illegible] caratteristica dell'Asti delle ultime annate avere pochi elementi in grado di «vedere la porta»: «Solo nell'anno della promozione ci siamo sparsiti i gol in, Schiavone e Mariani. Altrimenti già la stagione passata [illegible] sono stati molti i marcatori».

Gli schemi [illegible] squadra sono finalizzati per l'attaccante: «E' normale che sia io a ricevere più palloni, ma non posso garantire un gol a partita nemmeno giocassi in Terza categoria. A settembre tutto è andato per il meglio: bastava che tirassi in porta e segnavo. Adesso non è più così».

Il bomber del resto [illegible] controllatissimo dalle difese avversarie, che lo considerano a ragione il pericolo numero uno: proprio per questo motivo Mosso gli ha affiancato come spalla Ricco dalla gara con la Sanremese. L'ex punta [illegible] Saluzzo è un lottatore, [illegible] non ha il fiuto del gol di Falzone. «E poi non siamo stati particolarmente fortunati - prosegue Costanzo - soprattutto con lo Chatillon di occasioni ne abbiamo create parecchie. [illegible] ripresa siamo calati ciò è dovuto all'espulsione di Ceddia». [illegible] formazione astigiana comunque è soddisfatta del settimo posto in classifi[illegible] «Non possiamo certo lamentarci - afferma Falzone - dopotutto [illegible] sbagliato solo la partita [illegible] il Pinerolo, perché sul campo della Sanremese [illegible] sconfitta poteva starci».

[illegible] capitano è stato detronizzato dalla testa della classifica cannonieri dal castelnovese Micchi, autore di una tripletta domenica, che ha raggiunto quota sette gol.

«L'importante è fare punti con l'Aglianese nel prossimo turno - conclude Falzone - [illegible] se [illegible] toscane sono [illegible] sempre molt[illegible] difficili». La squadra partirà per Agliana (provincia di Pistoia) già sabato pomeriggio. L'incontro si giocherà domenica alle 15,30.

Enzo Armando

Gian Luca Bocchi. Il centrocampista dell'Asti, neo acquisto, è [illegible] dei «motorini» del centrocampo biancorosso

Volley B1, molte novità in squadra

Nuova Voluntas ci sarà anche Oria?

ASTI. La stagione della Voluntas prenderà [illegible] via domani sera sul parquet della palestra Giobert: gli astigiani inizieranno la preparazione in vista del campionato [illegible] che parte sabato 26 ottobre. Un esordio che sarà subito caratterizzato dal derby regionale con il Vbc Mondovì.

Le ultime notizie sul mercato arrivano dal presidente Mauro Venturini: sembra ormai certo il ritorno di Giorgio Oria già ad Asti nella stagione 1991-92, lo [illegible] in forza al Vbc Mondovì. Andrebbe ad aggiungersi ai confermati Leòn, Spinelli e Albin e al nuovo acquisto Oddo, universale, [illegible] nazionale juniores, acquistato dal Cutrufiano, squadra pugliese neopro[illegible] in A2.

La compagine [illegible] Venturini [illegible] ancora alla ricerca di un regi[illegible] tramontata l'ipotesi Serafini, accasatosi in A2 a Salerno, circolano in questi giorni voci sull'ingaggio [illegible] Meneghin ex del Petrarca Padova e del Centromatic Prato: ma su di lui avrebbe già puntato gli occhi il Catania.

Gli astigiani si stanno inoltre muovendo sul mercato alla ricerca di un altro attaccante. [illegible] candidato più probabile pare [illegible] Massimo Bovolo, anch'egli con [illegible] passato ad Asti nella stagione 1994-95, attualmente al Vbc Mondovì.

Il sestetto base dovrebbe pertanto [illegible] composto da Oria opposto, Oddo e Leòn centrali, Spinelli e Bovolo schiacciatori-ricevitori e Meneghin palleggiatore. In panchina Albin co[illegible] settimo uomo, Squizzato, Butturi e Margiotta.

Sempre da definire invece la posizione [illegible] Edo Rabezzana.

Lo staff tecnico dovrebbe es[illegible] affidato a Giampaolo Rossi (confermato) a cui dovrebbe affiancarsi l'argentino Fernando Guillermo, allenatore del Vbc Mondovì per quattro stagioni. Contatti sono anche in corso con l'ex giocatore della nazionale bulgara Draganov cui dovrebbe essere affidato il settore giovanile.

[ca. l.]

Giorgio Oria, tornerà a giocare ad Asti?

SPORT FLASH

ATLETICA LEGGERA

Matteo Russo neo primatista provinciale di salto in alto

Matteo Russo della Vittorio Alfieri ha stabilito il nuovo primato provinciale della categoria «ragazzi» nel salto in alto: l'atleta ha superato l'asticella posta a 1,56 metri durante [illegible] meeting che si [illegible] svolto ad Alba. Con questa misura [illegible] ha conquistato il primo posto. Simone Reto [illegible] è invece piazzato al secondo posto sui 60 metri correndo in 7"7. [e. a.]

CICLISMO

Il canellese Canale quinto [illegible] Turbigo

Quinto posto di Stefano Canale, [illegible] squadra allievi «Frigea» del Pedale Canellese, alla classica «Turbigo-Cimamulera» (98 km., 100 partenti). L'altro canellese in gara, Marco Gabusi, [illegible] giunto col gruppo dopo essersi [illegible] protagonista [illegible] [illegible] fuga durata una quindicina di chilometri. [fi. l.]

KART

Scaglione primo sulla pista [illegible] di [illegible]

Domenica alla pista «Winner» di Nizza, ultima gara del trofeo «Fiat Cinquecento» riservato ai kart. Ottimi i piazzamenti dei piloti astigiani: nella classe 100 junior primo posto del canellese Alberto Scaglione; nella 100 nazionale l'astigiano Luca Caracciolo, all'esordio, è ginto [illegible]°; infine il terzo posto nella 125 internazionale [illegible] ni[illegible] Luca Tassisto. [fi. l.]

SCACCHI

[illegible] via [illegible] [illegible] del «Picchio Rosso» [illegible] Calamandrana

Un corso [illegible] scacchi per principianti, è la proposta del Circolo Picchio Rosso di Calamandrana che ha [illegible] nell'ex municipio del paese alto. [illegible] giovedì (a partire da domani), con orario 21/23, per adulti e bambini. Il corso è gratuito. Occorre però munirsi del testo «Imparo gli scacchi» che [illegible] possibile prenotare alla libreria Moebius di [illegible] Cordara a Nizza (tel. 793.303). Alla libreria [illegible] si potrà inoltre iscrivere alle lezioni, che [illegible] tenute da Walter Bosca. Lo scacchista di Calamandrana aveva vinto l'argento ai nazionali [illegible] Salsomaggiore per la specialità semilampo. [e. ca.]

Il neoacquisto Tubosider ha vinto il titolo [illegible] squadre nei campionati a St-Vulbas

Europei d'oro per Walter Bonino

E' stato successivamente sconfitto di misura (34 a 38) dal francese Maugiron nella finale di tiro progressivo
Presentati intanto i calendari di A1 [illegible] A2: la squadra di Ruscalla esordirà in casa il 2 novembre con la Nitri-Auto

Walter Bonino, neoacquisto Tubosider

ASTI. La stagione [illegible] bocce volge al termine: si è giocato domenica a Roverino in una gara di propaganda dove in finale sono finite due squadre liguri. [illegible] l'interesse era concentrato sugli Europei che si stanno disputando a St-Vulbas, presso Lione: hanno vinto gli [illegible] Carlo Ballabene, Piero Amerio, Simone Nari e Walter Bonino, battendo in [illegible] (4-2) i francesi.

La coppia Ballabene-Amerio, che [illegible] aveva subito sconfitte su 5 incontri, perdeva contro Perras-Poyat (11-5) e la finale si metteva male. Ma prima Nari, battendo nel punto tiro obbligato Poyat 27-25, e poi Ballabene nell'individuale tradizionale teneva [illegible] distanza Condro e [illegible] per 12-6, consegnando agli archivi un 4-2 che designava l'Italia campione d'Europa. Ballabene [illegible] [illegible] mattatore del torneo, ben coadiuvato da Nari [illegible] 6 incontri [illegible] pto ne vinceva 5 [illegible] [illegible] pareggiava uno.

Nel tiro [illegible] Ballabene andava [illegible] semifinale, ma doveva arrendersi di fronte alla strapotenza dello sloveno Vehar e del francese Perras che in finale [illegible] eguagliavano [illegible] 46 punti. Lo slavo riusciva poi a battere 26-19 nello spareggio il rivale.

Nel tiro progressivo Bonino arrivava sino [illegible] finale, ma poi cedeva (34-38) contro il francese Maugiron, conquistando la medaglia d'argento.

Gli astigiani fatti registrare [illegible] St-Vulbas dal nuovo acquisto della Tubosider non sono stati irresistibili. Bonino ha fatto un 40 nei quarti, poi [illegible] sempre rimasto al disotto: in campiona[illegible] dovrà migliorare in precisione se vorrà fare punti, perchè nella media delle bocce tirate (47) è ad un buon livello. Un elemento, comunque, che potrebbe rivelarsi prezioso per le ambizioni della formazione astigiana. A Torino, nella sede della Fib è stato fatta l'estrazione dei campionati di A1 [illegible] A2 che pubblichiamo a fianco. Infine sono stati formati i 4 gironi del campionato [illegible] serie B: il Cdc Asti [illegible] finito con Balangerese, Olivetti ed Alpignano.

[illegible] Capponi

[illegible] A1
1ª giornata (2/11-18/1)
Tubosider-Nitri Auto
2ª (9/11-25/1)
Ferrero-Tubosider
3ª (16/11-1/2)
Tubosider-Bra
4ª (23/11-8/2)
[illegible] Ivrea-Tubosider
5ª (30/11-15/2)
Tubosider-Chiavarese
[illegible] (7/12-22/2)
Quadrifoglio-Tubosider
[illegible]ª (14/12-1/3)
Tubosider-Pantec

[illegible] A2
1ª giornata (2/11-18/1)
Chiavazza-Dlf Asti
2ª (9/11-25/1)
Dlf Asti-La Perosina
3ª (16/11-1/2)
Voltrese-Dlf Asti
[illegible] giornata (23/11-8/2)
Dlf Asti-Fossano
5ª giornata (30/11-15/2)
Rapallese-Dlf Asti
[illegible] giornata (7/12-22/2)
Dlf Asti-Roverino
7ª giornata (14/12-1/3)
Auxilium-Dlf Asti

TUTTI IN SELLA

a cura di Carlo Lisa

JUNIORES

Podio per Vietri

Prosegue il buon momento [illegible] canellese Giovanni Vietri: dopo aver vinto [illegible] Burolo (To), dome[illegible] ha colto un brillante terzo posto nel 21° Gran Premio Artigianato Gornatese. La gara riservata ai juniores si [illegible] disputata a Gornate Olona (Va). Vietri, portacolori della SS Sassi-Katoxyn, è giunto, insieme al compagno di squadra Balbis, a 7 secondi dal vincitore Alberto Milani, che ha piazzato l'allungo decisi[illegible] a sei chilometri dal traguardo. La corsa è vissuta [illegible] una lunga fuga [illegible] [illegible] gruppetto [illegible] cinque corridori che comprendeva, oltre [illegible] Milani, Vietri e Balbis anche Vinoni [illegible] Barbarani (Gornatese). Settimo posto per Federico Berta, atleta di Maranzana [illegible] tredicesimo per Alessandro Discenza di Asti.

AMATORI

Doppietta astigiana

Gli astigiani Dario Rossino (Gs Maggiora-Cicli Piolatto) e Giuseppe Cantamessa (Baro Sport), rispettivamente nelle categorie A (dai 18 ai 35 anni) e C (dai 51 ai 65) e l'alessandrino Gian Paolo Cioccolo (Santangelo) nella categoria B (36-50), sono i vincitori del Trofeo «Fiat Autovar», corsa in linea per «amatori» organizzata dalla [illegible] ciclismo della Pro Loco di Casabianca, in collaborazione con il Comitato provinciale dell'Acsi (Associazione Centri Sportivi Italiani).

Dopo un tentativo di fuga di Enzo Borgatti, Claudio Fantonetti [illegible] Franco Reto, nei pressi [illegible] S. Anna di Montiglio, la svolta sulla salita per Cocconato: [illegible] è formato [illegible] gruppo di 14 corridori, raggiunti poi da altri sei.

Nella volata in corso XXV Aprile, Rossino precedeva Aprile, Fantonetti e Olivero.

Queste le classifiche delle tre categorie. Categoria A: 1° Dario Rossino (Gs Maggiora); 2° Claudio Fantonetti (Mobili Nota); 3° Giuseppe Olivero (Santysiak); 4° Massimo Laguzzi (Santangelo); 5° Davide Ollino (Tenuta Carretta); [illegible] Enzo Borgatti (Gs Maggiora); 9° Massimo Frulio (Vc Nizza). Categoria B: 1° Gian Paolo Cioccolo (Santangelo); 2° Claudio Pavese (Gs Chiesa Denadai); 3° Roberto Gnoatto (Ceramiche Sonaglio); 4° Rosario Marletta (Baro Sport); 5° Renato Priano (Cicli Cartosio); 6° Mario [illegible] (Santangelo). Categoria C: 1° Giuseppe Cantamessa (Baro Sport); 2° Vittorino Bertoli (Settimese); [illegible] Pasquale Lenza (CCT Piemonte); 4° Gio[illegible]i Damonte (Vc Loano); 5° Ettore Costa (Cicli Anselmo); 6° Franco Reto (Sannino); 7° Luigi Cren (Sannino). La classifica per società è stata vinta dalla [illegible] Santangelo che, con [illegible] punti, davanti alla Sc Baro Sport con 17. [illegible] Gran Premio dalla [illegible]tagna a Cocconato [illegible] stato vinto da Attardi davanti [illegible] Borgatti e Negliato.

[illegible]

Pavese tricolore

L'astigiano Claudio Pavese del[illegible] [illegible] Chiesa-Denadai si [illegible] laureato ad Aosta campione d'Italia dei dipendenti Telecom, nella specialità della cronoscalata.

Pavese si è poi anche imposto in una amatoriale disputata a S. Giorio [illegible] [illegible] valida quale prova del campionato provin[illegible] torinese Uisp. [illegible] preceduto Silvano Albiero (CCT Piemonte) e Carmine Ricci (Maisano).

Doppio successo

Ruggero fa il [illegible] vince a Castellero e poi a Settime

CASTELLERO. L'autunno è la stagione prediletta di Rosario Ruggero: dopo un'estate opaca, è tornato al successo imponendosi in due [illegible] nel breve volgere [illegible] 24 ore.

Sabato ha vinto l'11ª edizione della Marcia delle Nocciole disputatasi a Castellero, nella mattinata di domenica [illegible] fatto il bis nella corsa di Settime.

In entrambe le occasioni ha battuto l'albese Carbone, atleta della Brancaleone che quando il caldo incombe riesce invece sovente a battere il forte podista astigiano.

Alla gara di Castellero hanno perso parte 135 concorrenti (cifra record per la manifestazione) e la classifica femminile è stata appannaggio [illegible] Cinzia Passuello (Brancaleone).

A Settime, invece, prima donna è [illegible] l'albese Aurora Pasquino.

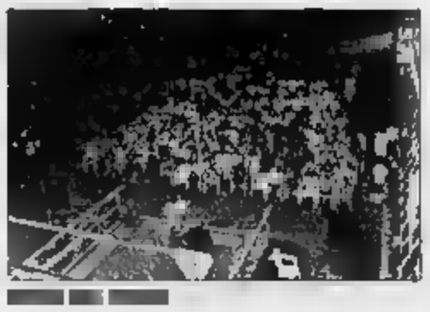
[r. a.]

Ceriale (SV)
Via Magnone, 119
Tel. [illegible] - 930.392 - 931.265

VILLA SERENA s.r.l.
CASA DI RIPOSO PROTETTA

Per anziani
[illegible] malati psichici stabilizzati
[illegible] singole [illegible] camere [illegible] due letti.
Assistenza medica, infermieristica giorno [illegible]

I NOSTRI [illegible]



[illegible] igienica personale totale
Servizio [illegible] lavanderia. [illegible] animazione, escursioni.
[illegible] in posizione incantevole, immersa in [illegible] pineta con grande parco, zona tranquilla, climatica.

Pocket® Coffee

IN REDAZIONE

QUESTA SERA IN TELEVISIONE

Inizia la programmazione del nuovo spot
Pocket Coffee, ambientato nel mondo pulsante
di una redazione di quotidiano.
Godetevelo assaggiando un

Pocket® Coffee

Su RAI, MEDIASET e TMC

FERRERO

BGS EMB&B

Dal 4 ottobre
con La Stampa ritorna

tutto Alba Bra Langhe & Roero

il supplemento settimanale del vivere D.O.C.

Prendiamo qualche ora di tempo libero, amalgamiamola ad eventi culturali e sportivi, insaporiamo con un pizzico di attualità, guarniamo con spettacoli e approfondimenti vari. Gustiamo gratuitamente in edicola con La Stampa ogni venerdì.

OGNI VENERDÌ CON "LA STAMPA" 16 PAGINE DA NON PERDERE PER GODERSI LA VITA.

NELLA TUA FILIALE **STANDA** È ARRIVATA LA

CAROVANA ITINERANTE

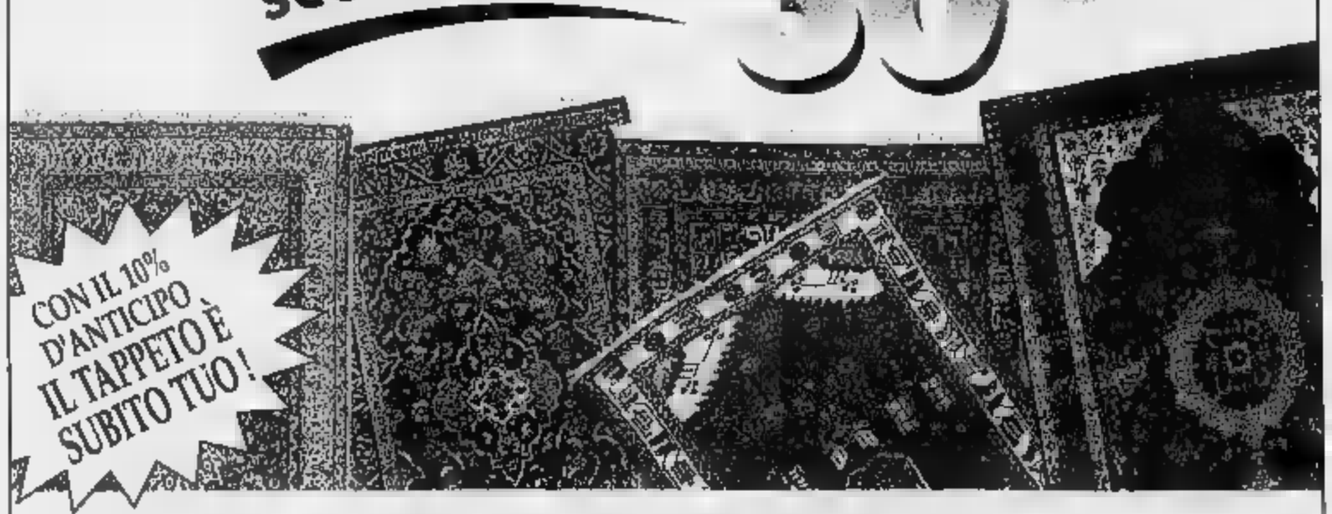
FINO AL 15 OTTOBRE

UN ASSORTIMENTO SENZA PRECEDENTI

TAPPETI PERSIANI

DA SEMPRE AI PREZZI PIÚ BASSI DEL MERCATO

ULTERIORMENTE SCONTATI DEL 30%



STANDA ALBA
Corso Langhe, 10
(1° Piano)

La formula giusta per capire

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di tumori e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
L'evoluzione all'opera
pp. XIV-100
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli orsili di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.
Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011-655306).

I LIBRI DE LA STAMPA

I VOLUMI DE «LA STAMPA», [illegible] LIBRI E [illegible] OPERE, SONO IN VENDITA [illegible] LE MIGLIORI LIBRERIE

do.mi. caffè espresso
Tel. 01

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercedes - Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

Mercoledì 9 Ottobre 1996 cn 39
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Emergenza in tutta la «Granda». Nel capoluogo e a Borgo l'acqua va fatta bollire, vendemmia sospesa

Frane e allagamenti, crolla il ponte Fs a Cuneo

Il torrente Gesso spazza via due arcate del viadotto: un ferito

CUNEO. «Ho sentito il tuono venire fuori dall'acqua. Alzati gli occhi, il ponte si stava sbriciolando». La voce di un anziano di Borgo San Giuseppe, che ieri, alle 13,45, ha assistito al crollo del ponte ferroviario sul torrente Gesso. L'acqua ha scavato sotto i pilastri del viadotto e ne ha abbattuto uno trascinando anche due arcate, dalla parte della stazione vecchia. Il crollo è avvenuto 5 minuti dopo la partenza di un convoglio per Mondovì. Della ferrovia sono rimasti i binari, sospesi nel vuoto.

I mattoni del ponte sul (risparmiato dai bombardamenti tedeschi nel '45 con un eroico intervento di un ferroviere che tagliò i fili collegati alle mine sotto le arcate) hanno colpito Giovanni Bertaina, 70 anni, via San Sebastiano 25. Il pensionato è andato a controllare il livello del torrente. E' rimasto ferito a volto e mani. Guarirà in venti giorni.

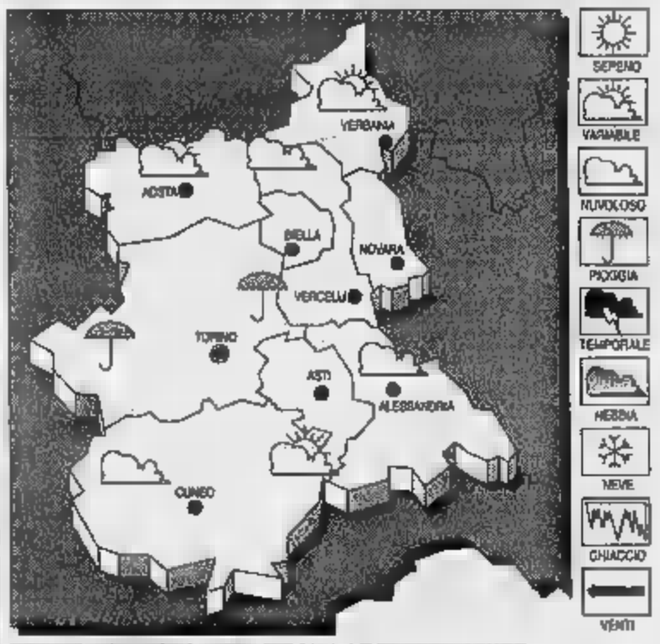
A Cuneo, nelle prime ore di ieri, sono stati chiusi un ponte che divide Borgo Benigno e due strade a Passatore. Poi i primi sopralluoghi a Ronchi, nella zona più a rischio di erosione. Dopo il crollo del ponte ferroviario i tecnici Anas hanno deciso di chiudere per precauzione i due ponti di Borgo Gesso. In serata è stata riattivata la circolazione su quello [illegible] Valli del Cuneese restano chiusi il ponte San Membotto di Moiola, il collegamento con la frazione Festiona a Demonte, il doppio ponte lungo la provinciale per Boves, la variante Roccaviona-Robilante. A Peveragno sono allagati parte degli stabilimenti della «Cmt». A Cuneo, come a Borgo, l'acqua è da far bollire: nell'acquedotto c'è il rischio di [illegible] d'impurità. A Cardè ieri pomeriggio [illegible] il Po è uscito dagli argini. A Cherasco, in regione Ponte Stura, è crollato parzialmente un ponte di ferro che la ditta «Peisino» (titolare di un deposito di ghiaia e sabbia) utilizza per attraversare lo Stura. Alle 16, per precauzione, è stato chiuso il ponte che da Bra conduce in Cherasco. Visti i pericoli di crollo di due ponti, dall'Istituto climatico di Robilante sono stati trasferiti 40 pazienti non autosufficienti. La pioggia sta mettendo in ginocchio la vendemmia, che è sospesa; e in molti «black-out» a Savigliano e traffico stradale bloccato oltre Robilante verso la Francia.

Giampaolo [illegible]

ALTRO [illegible] 40

Il ponte ferroviario di Borgo Gesso, lungo la Cuneo-Mondovì crollato ieri e, sopra, l'acqua alla «Cmt» di Peveragno
(FOTOSERVIZIO LINO BEDINO)

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] PREVISTO PER [illegible]GI. Iniziali condizioni di nuvolosità, [illegible] bravi rovesci; miglioramento nella giornata.

[illegible] Stazionaria.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

[illegible] TEMPO. Cielo prevalentemente poco nuvoloso con locali addensamenti.

LE [illegible] IERI [illegible]
Max: 15; min: 7; media: 11

UN ANNO [illegible]
Max: [illegible]; min: 9; media: 18

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 14,2; Alessandria 19; Aosta 16; Asti 15; No[illegible] 20; Vercelli 1[illegible]

Valle Grana

Castelmagno è isolata

[illegible] Da ieri, alle 17, il capoluogo dell'Alta Valle Grana è isolato. I tecnici dell'Amministrazione provinciale hanno chiuso il ponte a monte del concentrico di Pradleves, dove, per motivi di sicurezza, il sindaco ha predisposto lo sgombero di una decina d'alloggi che sono dislocati lungo il torrente Grana.

Poche ore prima una grande frana si era abbattuta sulla strada provinciale in località San Bernardo, fra le frazioni Campomolino e Chiotti.

Nel fondovalle i tecnici del Comune di Caraglio hanno invece chiuso il ponte sul torrente Grana che porta in frazione Vallere. Contemporaneamente è stata interrotta anche la circolazione lungo via Fontanile, sulla destra orografica della valle.

A Valgrana è stata predisposta la chiusura della strada per la frazione Sant'Anna, momentaneamente raggiungibile soltanto da Monterosso. Nella zona è stata anche scavata una trincea per facilitare il deflusso del torrente che ha straripato in più punti.

[c. g.]

Saluzzese

Smottamenti a Paesana

PAESANA. La pioggia abbondante è all'origine di una frana e di uno smottamento del terreno che si sono verificati nelle prime ore di ieri sulla Provinciale della Colletta, verso Paesana. Le frazioni Comba Gambasca e Borghini superiori di Paesana e Sanfront sono difficilmente raggiungibili.

Vicino a un [illegible] l'acqua ha causato una frana che ha invaso il centro della strada. Successivamente, sul versante sinistro, uno smottamento del terreno ha interessato il bordo della Provinciale. [illegible] intervenuti i vigili urbani di Barge e i cantonieri della Provincia.

Livelli di guardia raggiunti anche dal torrente Ghiandone che attraversa il Bargese vicino alla statale Saluzzo-Pinerolo. Qui, un tamponamento ha coinvolto quattro vetture. Tutti gli occupanti dei veicoli sono rimasti illesi.

Nel pomeriggio è stata chiusa la Provinciale della Valle Po tra Sanfront e Revello: il ponte sul fiume è stato bloccato. Il torrente Aliasco alla confluenza con il Po si è pericolosamente ingrossato. [r. s.]

A Salmour

C'è pericolo sullo Stura

FOSSANO. Ieri pomeriggio il responsabile della Protezione civile Gianfranco Lignana (capo-ripartizione Lavori pubblici) ha concordato con la Provincia la chiusura, in via cautelativa, del ponte sullo Stura in direzione di Salmour. Infatti dalle 16,30 una pattuglia di vigili urbani ha impedito l'ingresso sulla Provinciale aperta da pochi giorni dopo i lavori di sistemazione che hanno «tagliato» i tornanti più difficili.

Il fiume, sempre più «gonfio», ha superato gli argini poco dopo la discesa di San Lazzaro invadendo i pioppeti. Allarme fra i fossanesi per l'alto livello raggiunto dalle acque.

Preoccupante anche la situazione della statale in direzione di Sant'Albano Stura, dove la «piena» ha eroso le sponde; fin dal pomeriggio il Comune ha vietato l'ingresso alle strade che portano al fiume.

Malgrado l'intensità della pioggia, nel Fossanese non si sono verificati gravi casi di allagamento: i vigili del fuoco volontari sono accorsi in forze per aiutare le unità impegnate nei paesi vicini. [l. a.]

A Mondovì

Oggi chiuse molte scuole

MONDOVI'. Stamattina le scuole cittadine medie e superiori rimangono chiuse. L'ha stabilito ieri sera il sindaco Riccardo Vaschetti dopo una riunione del Centro operativo misto, coordinato dal dottor Lovera della Prefettura.

L'allarme a Mondovì e dintorni è cominciato presto ieri mattina, colpevoli i torrenti Pesio ed Ellero. Il primo cittadino, insieme con vigili urbani, polizia, Guardia di Finanza, carabinieri e vigili del fuoco, ha eseguito sopralluoghi a tutti i ponti: i primi a essere chiusi sono stati quelli del Borgato, nel centro città, di Tetti Ellero e di Carassone. Poco dopo, la Provinciale a Gratteria e Breolungi.

In Valle Ellero, la situazione ha toccato il momento di massima [illegible] a Roccaforte Mondovì, dove il sindaco Antonio Marenco ha ordinato la chiusura e lo sgombero della scuola. Quindi, ha fatto chiudere tutti i [illegible] sul torrente, che è tracimato a monte del paese. Problemi anche per alcuni tralicci dell'alta tensione.

L'acqua ha allagato anche le campagne tra Villanova e Frabosa Sottana.

A Bastia Mondovì il sindaco Francesco Rocca ha fatto chiudere in via precauzionale il ponte Bailey, realizzato dopo l'alluvione del '94. Divieto d'accesso anche sul ponte di Malone, dove gli scavatori hanno dovuto rimuovere dall'arcata tronchi e detriti.

Preoccupante la situazione a Clavesana, dove in mattinata è stato fatto evacuare l'asilo, ristrutturato con i soldi di «Specchio dei Tempi».

Nel pomeriggio il sindaco Vaschetti, dopo un consulto all'interno del «Coni», ha deciso anche il blocco al traffico sulla statale per Fossano, il cui ponte attraversa il torrente Pesio tra Mondovì e Magliano Alpi.

Grande lavoro della polstrada: ieri le pattuglie hanno perlustrato tutte le strade della zone che sono state colpite dal maltempo, presidiando i ponti a rischio. [p. s.]

Di Bene Vagienna

Muore a 20 anni dopo l'incidente in Basilicata

[illegible] Giovanni Vassallo, 20 anni, originario della provincia di Matera, da circa un anno residente a Bene Vagienna, è morto all'ospedale di Pescopagano (Potenza) per le ferite riportate in un incidente motociclistico avvenuto il 7 aprile in Basilicata. Da allora il giovane, ricoverato in rianimazione, non aveva più ripreso conoscenza. Un amico che viaggiava con lui in moto era morto subito dopo l'incidente.

Il ventenne era venuto al Nord in cerca di lavoro; ai primi di settembre '95 era stato ospitato dalla famiglia Rizzalli che gestisce una pizzeria sulla [illegible] per Carrù, in [illegible] «Case sparse». «A gennaio era tornato dai suoi a Mi[illegible] Siri, Matera, ma non si era deciso a fare il cambio di residenza: non era sicuro di fermarsi là - dicono i proprietari della pizzeria -; a Pasqua abbiamo saputo dell'incidente; è rimasto in coma per tutti questi mesi, senza riprendere conoscenza». [l. a.]

"Gran Fungata" di Ottobre
9 - 10 - 11 - 12 - 13

Cena a tema: Funghi e Tartufi
"Ristorante Scola"
Castelbianco (Sv) - Tel. e Fax 0182/77015

Ceriale (SV)
Via Magnone, 119
Tel. 0182 - 930.392 - 931.265
VILLA SERENA srl
CASA DI RIPOSO PROTETTA
Per anziani
e malati psichici [illegible]
Camere singole e camere a [illegible] letti.
[illegible] medica, infermieristica
giorno e notte.

I NOSTRI [illegible]

FESTA NEL PARCO

Assistenza igienica personale totale
[illegible] di lavanderia. Servizio di animazione, escursioni.
Situata in posizione incantevole, immersa in una pineta con grande parco, zona tranquilla, climatica.

MALTEMPO

NELLA «GRANDA» E' TORNATA LA PAURA

Transennati i ponti del paese, sospese le lezioni nelle scuole, sgombrato un condominio

Acqua e fango invadono Chiusa Pesio

Argini in pericolo a Pianfei. Stop alla ferrovia per Nizza

CHIUSA PESIO. Torrenti [redacted] canali tracimati, ponti chiusi, lezioni interrotte nelle scuole, smottamenti e frane su strade, campi allagati, fango in cantine e depositi. Il Cuneese è in ginocchio per la pioggia. Vigili del fuoco, Protezione civile, Croce rossa, carabinieri e polizia sono stati chiamati per 150 interventi. Sono stati chiesti anche rinforzi da altre province. La situazione più critica è nel triangolo Peveragno-Chiusa Pesio-Beinette. A Chiusa Pesio i ponti sono stati chiusi per precauzione; [redacted] lezioni nelle Elementari e Materne sono state sospese, mentre da oggi saranno chiuse anche le Medie. Il sindaco ha firmato un'ordinanza si sgombero di 10 abitazioni a San Bartolomeo. Alle 13.45, evacuato il condominio Trifoglio.

Stessa situazione per gli abitanti di alcune case a San Lorenzo di **Peveragno**. Disposta la chiusura di ponti sul Colla tra Peveragno [redacted] Cuneo: il torrente è straripato in borgata Rassano (sgomberata). A San Lorenzo sono allagati i cortili e parte degli stabilimenti della ditta «Ctm», dove ieri non si è lavorato. [redacted]no registrate frane [redacted] Pradeboni, al Pilone Truna. A Santa Margherita evacuate alcune [redacted]: [redacted] gente è sfollata in parrocchia. Tracimato il Josina a **Beinette**, acqua e fango hanno invaso via Roma, Nallino e più a valle i campi della periferia e case in via Filiberto. A **Boves** è stato chiuso [redacted] ponte sulla provinciale per Peveragno. Il Colla è esondato nella zona Sant'Anna, l'acqua ha allagato i frutteti. Le strade vicinali [redacted] chiuse e due abita[redacted] di Sant'Anna e Rivacolla sono state evacuate. Allagati gli impianti sportivi di Madonna dei Boschi. Chiusi i due ponti per Borgo.

A **Margarita** è stato chiuso [redacted] ponte del Brobbio, [redacted] come a **Morozzo** non [redacted] può passare sul viadotto al confine per Mondovì. Allagato il pozzetto del depuratore. Per precauzione a **Pianfei** è stato chiuso il ponte della statale all'altezza de «La Ruota», per lo smottamento degli argini. Chiuso anche un ponte in via vecchia di Beinette, come la provinciale per Chiusa Pesio. A **Vernante** la pioggia ha causato la tracimazione di un tubo che ha allagato 500 metri della linea Fs Cuneo-[redacted]zza. Sono stati attivati pullman sostitutivi [redacted] Robilante a Limone. L'acqua ha invaso vicolo Castello ed è allagata [redacted] strada di Val Grande per Palanfrè.

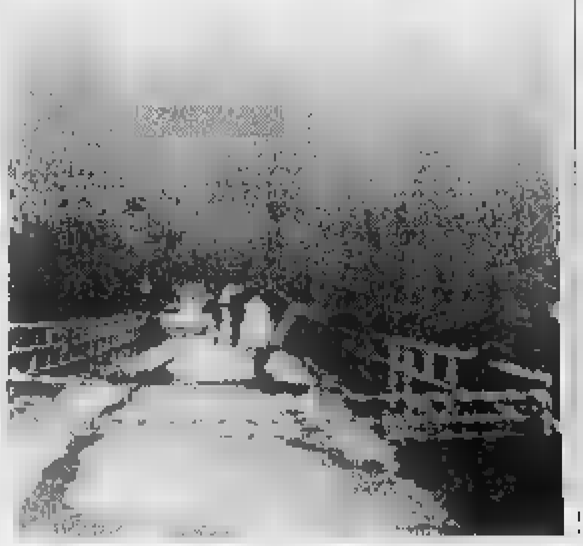
A **Robilante** sono stati mandati a casa i ragazzi delle Elementari che abitano dall'altra parte del Vermenagna. Alle 9,30 chiusi i ponti Santa Margherita, Tetti Pettavino e Montosso. A **Demonte** disposta la chiusura del ponte per Festiona e quello di Sant'Eligio. Disagi sulla strada per vallone dell'Arma. A **Savigliano** allagate le zone di Borgo Pieve [redacted] Borgo Marene, via Paolo Dovo, via Musante e Suniglia. Il torrente Maira sta sfondando gli argini davanti alla casa del sindaco Soave.

[g. p. m.]

TORRENTE ELLERO IN PIENA NEL RIONE BORGATO A MONDOVI'

BINARI NEL VUOTO A BORGO [illegible]

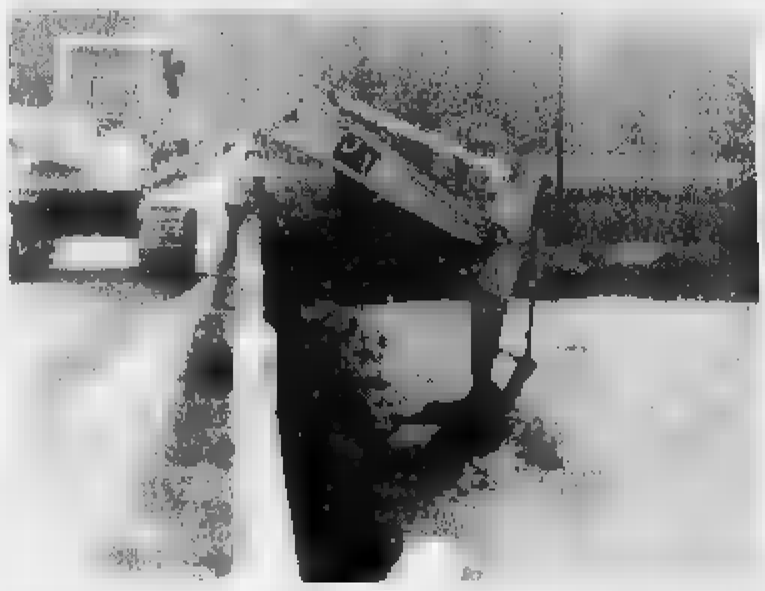
VILLANOVA, NON SI PASSA



S. LORENZO DI PEVERAGNO

VIADOTTO KO SULLA STATALE 564 ALLA «RUOTA»

BASTIA TEME IL FIUME TANARO



EMERGENZA A MAGLIANO ALPI

ALLARME IN TUTTA LA VALLE PESIO

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Inquilini Inps «Siamo esasperati»

Siamo [redacted] gruppo di inquilini Inps esasperati. Pur essendo già abbastanza superficiale la modalità [redacted] intervento della precedente amministrazione negli ordinari problemi di funzionamento [redacted] manutenzione degli stabili che abitiamo ormai da decenni (via Cavallotti, cor[redacted] Nizza, corso Dante a Cuneo), abbiamo preso atto che quella attuale è «latitante».

Facciamo notare che l'accesso allo stabile da via Felice Cavallotti non è mai stato dotato [redacted] una chiusura automatica collegata [redacted] citofoni (i quali, [redacted]turalmente, non funzionano!) e che anzi da due anni il portone giace spalancato poiché ha la serratura rotta.

Una vistosa perdita alla colonna portante dell'acqua potabile ha inoltre imposto lo sgombro di una cantina: nonostante l'emergenza del [redacted] abbiamo atteso per due mesi. Attualmente [redacted] alle prese con il problema del riscaldamento.

Facciamo notare che siamo fra quelli che pagano tutti i me[redacted] dell'anno, anticipatamente col canone, anche il riscaldamento, ma quando si arriva al dunque è ogni volta la stessa storia: a Roma si emanano le ordinanze, ma è proprio là che si dimenticano delle [redacted] libere dai vincoli! Abbiamo scoperto, in più, che quest'anno la caldaia non è ancora stata data in appalto: vien bene ricordare allora a codesta amministrazione che [redacted] disinteresse cui [redacted] è arrivati non ha limiti, [redacted] si aggiunge che dalla cessata amministrazione Inps gli inquilini non hanno più visto un solo resoconto delle spese mentre, puntualissimi, arrivano gli aumenti. Fatti i conti, staremo al freddo ancora [redacted] po'.

Non descriviamo oltre lo stato di gronde, infiltrazioni dai tetti, scarichi intasati [redacted] scale lasciate al caso o a chi sporadicamente se [redacted] accolla l'onere, balconi resi pericolanti. E' possibile che per avere ciò che spetta di diritto si debba ogni volta implorare?

Seguono diciotto firme
Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

[redacted] UTILI

[redacted]

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444; [redacted]**ba:** 316.313; [redacted] 441.744; **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392 836; **Barge:** 346.282; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42 01; **Busca:** 945.858, 945 455; **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95.115, **Dronero:** 918.333, **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113, **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313, **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407, [redacted] **Belbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.844; **S**[redacted]: 45.245-470.00; **Santo Stefano** [redacted]: 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 561.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

[redacted]

[redacted] **DI TURNO**

A *Cuneo* oggi è di turno con orario dalle [redacted] alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 [redacted] 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Delle Valle*, piazza Galimberti 5, tel 692.334.

Per gli [redacted] Comuni le farmacie di turno svolgono [redacted] reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione [redacted] ricette mediche urgenti.

Alba: *Pieve*, corso Piave 20, [redacted] 282.866
Bra: *San Rocco*, via Principe 9, [redacted] 412.505
Fossano: *Municipale2*, via Marconi 65, tel. 60.487
Mondovì: *Gasco*, via Quadrone 7, tel. 42.425
[redacted] *Rabo*, [redacted] Italia 106, tel. 42.267
Savigliano *Paschetta*, piazza Santarosa 65, tel 71.29.78

[redacted]

GUARDIA [redacted]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 318 316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111

[redacted]

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112, **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333, **Ceva:** 71 000; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44, **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

[redacted]

[redacted] **DI STATO**

Questura: pronto intervento 113
[redacted]: 443411
[redacted]: **Cuneo:** 696.222; [redacted] 71.182; **Salu**[redacted] 42.116; [redacted] (0172) 495.800.

[redacted]

[redacted] **DEL FUOCO**

Cuneo: 115; **Com. prov.** [redacted]

STATO CIVILE

CUNEO

NATI. Chiaramello Pier Giorgio; Mondino Valentina; Vernetti Alessandra; Centolanza Gianluca; Cavallera Elisa; Tassone Luca, Lorenzo; Melardi Arianna; Merduane Katia; Ettore Giorgia; Peano Gabriele; Fontana Giulio; Falco Giorgia; Sagnelli Stefano; Rosa Matteo; Goletto Giorgia; Conte Caterina, Benedetta; Risso Silvia; [redacted] Nicola; Odifreddi Pietro; Dalmasso Marco, Pietro; Chialva Daniela; Hysi Davide; [redacted] Simone; Brignone Matteo; Fantino Michela; Di Stefano Edoardo; Marchisio Michelangelo; De Pasquale Paolo; Quaranta [redacted]ina; Giorgis Matteo; Favole Alessia; Filippi Enrico; Molinengo Michele, Pietro; Gualco Astrid, Cristal; Chia[redacted] Pier Giorgio; Mondino Valentina; Vernetti Alessandra; Centolanza Gianluca; Cavallera Elisa; Tassone Luca, Lorenzo; Melardi Arianna; Merduane Katia; Ettore Giorgia; Peano Gabriele; Fontana Giulio; Falco Giorgia.

MORTI. [redacted] Andrea, 67 anni (residente [redacted] Cuneo), pensionato; Brondello Cesare, [redacted] anni (residente a Bernezzo), pensionato; Occelli Enrico, 17 anni (residente a Bernezzo), studente; Bergia Manuel Franco, 17 anni (residente a Bernezzo), studente; Rigobello Davide, 17 anni (residente a Bernezzo), studente; Giraudo Emilia, 83 [redacted] (residente a Cuneo), pensionata; Caula Giuseppe, [redacted] anni (residente a Cuneo), pensionato; Vesco Giuseppina, [redacted] (residente a Cuneo), pensionata; Balocco Caterina, [redacted] anni (residente [redacted] Trezzo Tinella), pensionata; Tassone Lucia, 78 anni (residente a Peveragno), pensionata; Alberti Virginio, 74 [redacted] (residente a Magliano Alfieri), pensionato; Giordano Giuseppe, 76 anni (residente a Robilante), pensionato; Violino Anna, [redacted] anni (residente [redacted] Cuneo), pensionata; [redacted] Andrea, [redacted] anni (residente a Cuneo), pensionato; Baudino Maria Giovanna, 46 anni (residente a Cuneo), insegnante; Imperiali Teresa, [redacted] (residente a Cuneo), insegnante; Isoardi Maria Lucia, 57 anni (residente a Bernezzo), casalinga; Bellino Lucia, 95 anni (residente a Cuneo), pensionata; Marchi [redacted]a, 65 anni (residente a Cuneo); Tibaldi Francesca, [redacted] anni (residente a Cuneo), religiosa; Marchetti Maurizio, 89 anni (residente [redacted] Acceglio), pensionato; Turchetto Giuseppe, [redacted] anni (residente [redacted] Acceglio), pensionato; Turchetto Giuseppe, [redacted] anni (residente a Cuneo), pensionato; Demarchi Domenica, 75 anni (Cuneo).

APPUNTAMENTI

[redacted]

S'inaugura la sala Lanteri

Oggi, alle 18, sarà inaugurata la [redacted] sala Lanteri di [redacted] Emanuele Filiberto a Cuneo. Il cinema era nato quasi cent'anni fa [redacted] iniziativa di monsignor Biglia che vicino alla Cappella di Maria Ausiliatrice aveva avviato, con la costruzione di [redacted] piccolo teatro, un'intensa attività di animazione culturale. La sala [redacted] stata chiusa definitivamente nell'62 per fare spazio [redacted] un nuovo palazzo.

[redacted]

Le «stragi del sabato [redacted]

Stasera, alle 21, nel teatro civi[redacted] si [redacted] una tavola rotonda sulle [redacted] del sabato sera», indetta dal mensile «Il Caragliese».

MARMORA

Bollito e vol au vent alla finanziera

Domani, alle 20,30, alla «Gentil Locanda», in località Ponte Marmora, menù a base [redacted] vol au vent alla finanziera, bollito e dolci. Prenotazioni telefonare allo 0171-99139.

[c. g.]

Mondovì, dopo la scoperta di ossa umane nella discarica

Inchiesta sul cimitero

Interrogazioni in Comune per sollecitare chiarimenti sulla vicenda
Il sindaco Vaschetti: «Attendiamo le decisioni della magistratura»

MONDOVI'. Continua a far discutere il ritrovamento di ossa umane nella discarica di Carassone a davanti al cimitero. Lunedì sera, all'inizio della seduta del Consiglio comunale, l'ex sindaco Michelangelo Giusta ha ricordato di aver fatto la macabra scoperta nella terra, a Carassone, dov'era stato chiamato lo scorso 2 ottobre. Insieme al consigliere di opposizione Elio Tomatis, Giusta ha rivolto numerose interrogazioni al primo cittadino Riccardo Vaschetti: si vuole sapere come i resti umani siano finiti fra i rifiuti.

Elio Tomatis: «Alle 11 del 12 settembre sono uscito sul piazzale antistante il cimitero urbano e ho notato un grosso cumulo di terra: osservatolo meglio ho visto che, frammisti alla terra, si trovavano resti di zinco, legno, stoffa e lumini, nonché, con mia grande sorpresa, ossa».

Qualche giorno dopo, riporta ancora il consigliere nell'interrogazione, «il grosso cumulo di terra, circa tre camionate, contenente ossa rinvenute, era sparito». All'amministrazione comunale il compito di spiegare le ragioni di questi ritrovamenti e di compiere tutti gli accertamenti.

Michelangelo Giusta: «Chiedo al sindaco se risponda al vero che nel piazzale del cimitero, in un cumulo di terra e detriti, vennero di recente alla luce ossa umane, poi prelevate per l'esame di rito da un medico dell'Usl. Se è vero che il cumulo è stato trasportato nella discarica comunale in tutta fretta, senza accertare che non contenesse altre ossa umane». E si richiedono indagini «intese ad accertare l'origine dei fatti e le eventuali responsabilità».

Riccardo Vaschetti ha risposto, comunicando che «per quanto riguarda il cimitero urbano esiste un'indagine in corso da parte della magistratura, per fatti che non sono direttamente collegati all'episodio segnalato dai consiglieri Tomatis e Giusta». «Pertanto - ha detto - non posso essere completamente esplicito nelle mie risposte, in quanto, per ciò che mi è dato sapere, molti atti, interrogazioni comprese, sono stati inseriti dal magistrato nel fascicolo dell'indagine stessa».

Sullo smaltimento delle terre in questione, Vaschetti ha letto la relazione del capo dipartimento tecnico Giancarlo Obertino. «Il cumulo di terrano, proveniente da all'interno del cimitero, era vagliato dagli addetti - ha riportato -. A loro è stato cosparso di calce e poi portato in discarica. Le ossa in argomento si ritiene siano: andrebbe però accertata la loro presenza in chiara evidenza sulla superficie del cumulo depositato sul piazzale». [p. s.]

Da sinistra il sindaco di Mondovì Riccardo Vaschetti e il consigliere d'opposizione Elio Tomatis. Il macabro ritrovamento continua a far discutere

A Lequio Tanaro

Ladri fanno un buco nel muro per rubare nella chiesa

LEQUIO TANARO. Un furto in grande stile, l'altra notte, nella parrocchiale del paese: dopo aver sfondato il muro sul retro dell'edificio, i ladri si sono impossessati dei quattordici quadri della «Via Crucis» (che risalgono al '700) e tre porte massicce di fine '600.

Il parroco don Giovanni Costamagna, che risiede a Farigliano, si è reso conto del furto soltanto parecchie ore dopo l'accaduto, quando si è recato in parrocchia per celebrare le funzioni serali.

«I ladri hanno avuto tutta la notte per portare a termine il loro piano - dice il sacerdote -; dopo aver tentato inutilmente di entrare dalla porta sul retro, che io ho fatto blindare, hanno abbattuto un muro e si sono introdotti nella chiesa. Hanno portato via i quadri e smontato le porte massicce del '600. Ora ho fatto rimettere a posto il muro e inserire un sistema di allarme collegato con la caserma dei carabinieri. [l. a.]

Si terrà a dicembre

Rinviato il processo al «santone»

Il cebano Loris Rondanin è accusato di vari reati dalla violenza privata all'estorsione

CEVA. E' stato rinviato all'11 dicembre il processo nei confronti di Loris Rondanin, il «santone» accusato di «violenza privata, estorsione, violenza sessuale e circonvenzione d'incapace».

Il gip del tribunale di Pinerolo, dove si sta svolgendo il procedimento, ha deciso il rinvio a giudizio in seguito alla denuncia di famiglie di alcune ragazze, che segnalavano episodi di violenza ai loro confronti. L'inizio del processo era fissato per mercoledì scorso. [p. s.]

Coinvolte bosniache, albanesi, nigeriane e giamaicane

Una retata anti-prostitute Otto denunce a Savigliano

SAVIGLIANO. Prosegue l'offensiva delle forze dell'ordine nei confronti dei fenomeni dell'immigrazione clandestina e di quello, spesso collegato, della prostituzione.

I carabinieri della compagnia di Savigliano hanno denunciato otto donne, quasi tutte di giovane età e di varia nazionalità; bosniache, albanesi, nigeriane e giamaicane. Tutte sono state bloccate senza documenti di identificazione: sono state fotosegnalate e denunciate per violazione dell'articolo 7 della legge sull'immigrazione dai paesi al di fuori dell'Unione europea.

Le donne sono state bloccate nel corso di diverse operazioni condotte dai militari nell'ambito del territorio della compagnia di Savigliano, che si estende da Genola a Villafalletto fino ai confini con la provincia di Torino.

Negli ultimi tempi i carabinieri hanno intensificato i controlli, che hanno portato alcune settimane fa alla denuncia e anche all'arresto di numerose prostitute: nel corso di interventi «mirati» sulla statale 20 e sulla Reale sono state individuate 21 donne extracomunitarie.

Le iniziative delle forze dell'ordine tendono alla prevenzione e repressione del fenomeno della prostituzione, che soprattutto in alcune località dei Comuni di Marene, Caramagna, Cavallermaggiore e Racconigi stava raggiungendo una preoccupante diffusione: gli abitanti, soprattutto dei cascinali di campagna vicino alle zone in cui stazionano le prostitute, in passato hanno più volte espresso il loro timore e la loro protesta.

Nell'ambito della medesima attività di controllo e prevenzione sono stati arrestati quattro uomini di nazionalità rumena, che a Casalgrasso sono stati bloccati dalle forze dell'ordine a bordo di un'automobile risultata rubata ad Airasca, in provincia di Torino.

Due di essi erano anche senza documenti di identificazione e sono stati pertanto denunciati per violazione delle leggi sull'immigrazione. I quattro sono stati rinchiusi nel circondariale della «Felicina» a Saluzzo in attesa del processo per direttissima.

Piero Bertoglio

«Le giovani vanno aiutate»

Un appello da Fossano per lottare contro sfruttamento e disperazione

FOSSANO. «Lasciateci incontrare le ragazze nigeriane, albanesi e slave che la retata della scorsa settimana ha cacciato dalle strade del Fossanese». L'appello è di Paolo Ramonda, responsabile regionale dell'Associazione «Papa Giovanni XXIII», presente in città con una decina di «case famiglia»: comunità di accoglienza che operano con i disabili e le vittime del disagio sociale.

Da circa due anni l'Associazione (che opera a livello nazionale con sede a Rimini) si occupa delle ragazze straniere che svolgono «il mestiere» sulla strada. Il responsabile nazionale, don Oreste Benzi, ha denunciato più volte pubblicamente lo sfruttamento e «l'organizzazione criminale» che starebbe a monte della massiccia diffusione del fenomeno della prostituzione.

«Attraverso le nostre ricerche - dice Paolo Ramonda - abbiamo scoperto molte realtà di sfruttamento -; per questo abbiamo difficoltà ad affermare che le ragazze espulse in seguito alle retate delle forze dell'ordine ritorneranno. E' la disperazione che glielo fa fare. Molte di loro sono prese tra l'incudine del protettore e il martello non poter ritornare alle proprie famiglie nei paesi d'origine con la fama di "donne di strada"».

Il responsabile dell'Associazione Papa Giovanni ha lanciato un appello, attraverso una lettera aperta, perché, ognuno con le proprie competenze, si cerchi di agire sulle cause del fenomeno. Alla «Commissione pari opportunità» che opera da alcuni anni in città Ramonda chiede l'impegno di incontrare le ragazze sulla strada per conoscere la loro storia e far emergere il loro stato di sfruttamento.

Alla Diocesi chiede di «schierarsi decisamente dalla parte degli ultimi», sollecitando tra i fedeli l'accoglienza delle ragazze che decidono di lasciare la strada; ai «politici» la promozione di un'indagine parlamentare per conoscere più a fondo «la tratta delle schiave», e un'azione sul governo perché venga concesso il permesso di soggiorno a tutte le prostitute vittime del racket che decidono di smettare l'attività.

Infine Ramonda lancia un appello alle forze dell'ordine: «Se è possibile consultateci prima di mandare via dalla strada queste ragazze: forse per molte di loro si potrà aprire una porta di speranza». [l. a.]

DALLA PROVINCIA

CARAGLIO

Oggi si decidono i funerali del commerciante (36 anni)

Sarà decisa oggi la data dei funerali di Valter Testa, il commerciante trentaseienne morto lunedì mattina in un incidente sul lavoro a Torino. L'uomo, che abitava in via Divisione Cuneense, è stato schiacciato dalle ruote di un camion. [c. g.]

CUNEO

Documento della Provincia sullo Stato federale

Al Consiglio provinciale sono state discusse interrogazioni e interpellanze delle opposizioni sulla «secessione» voluta dalla Lega Nord, che fa parte della maggioranza. E' stato poi approvato con 17 voti favorevoli e 8 contrari un documento del presidente Quaglia che auspica lo Stato federale «in coerenza con il programma di legislatura». [g. d. m.]

[illegible]

Confermato al vertice della sezione di An

Giuseppe Boschero è stato riconfermato, nei giorni scorsi, alla presidenza della sezione saluzzese An. L'elezione è avvenuta al termine dei lavori congressuali di sezione.

SALUZZO

Nuovo conservatore a «Casa Cavassa»

E' una donna il nuovo conservatore del Museo civico «Casa Cavassa». Elena Pianea, 29 anni, laureata in Lettere moderne, vincitrice del concorso bandito per la copertura del posto, prenderà servizio nelle prossime settimane. [g. ne.]

SAVIGLIANO

«Sì» agli insediamenti nella zona di corso Isoardi

Il Consiglio comunale ha approvato il piano particolareggiato per i nuovi insediamenti abitativi della zona corso Isoardi: non ci sono state osservazioni nei 30 giorni in cui era a disposizione dei cittadini eventuali segnalazioni. [p. b.]

[illegible]

Arte contemporanea nella Confraternita

Venerdì, alle 18.30, s'inaugura la collettiva di arte contempo: durante la serata performance «Oscuri guardiani» del laboratorio coreografico di Tiziana Ferro. Appuntamento nella Confraternita S.S. Trinità. Seguirà, alle 20.30, «Il cielo sopra Berlino» di Wenders (cine Lux). [r. s.]

Un orientamento chiaro e preciso.

La scelta di operare nel settore dell'energia e dei servizi, è maturata in chiara consapevolezza di comprendere l'importanza del ruolo che riveste un'Azienda distributrice di gas ed acqua. Un'attività che si basa su alcuni elementi assolutamente indissociabili: la ricerca tecnologica per una innovazione continua; l'operatività rivolta al potenziamento ed all'ampliamento per migliorare i servizi; l'attenzione alla qualità del servizio attraverso il recupero del rapporto con il cliente; ed ancora l'impegno ecologico per la salvaguardia della qualità della vita. Un programma vasto, reso possibile dalle risorse ed energie investite, senza mai tralasciare il più piccolo particolare. È grazie a questo preciso orientamento che la Mariani Energia Duemila, dalla fine degli anni ottanta, ha ottenuto la concessione di 45* comuni, consolidando la posizione sul mercato.

*compresa società controllata Astri Gas s.r.l.

mariani ENERGIA DUEMILA S.p.A.

Bra, frazionisti contestano il Comune

«No alle fabbriche nell'area agricola»

BRA. Ai coltivatori della «piana» non piace l'idea degli amministratori braidesi (approvata all'unanimità in Commissione urbanistica) di destinare ad insediamenti industriali una grande area agricola delimitata, vicino alla frazione Riva, dall'autostrada Torino-Savona, dalla provinciale per Cavallermaggiore e dalla futura tangenziale Ovest. L'altra sera, in un'assemblea convocata dall'ufficio della Coldiretti, i dirigenti dell'associazione, i rappresentanti del «comitato Tre frazioni» (Riva, Ca' del Bosco, Boschetto) e un folto gruppo di abitanti, tra cui alcuni dei proprietari e tutti gli affittuari delle Quinto Bianco, Torrazzo e Boarini, hanno ribadito il loro all'ipotesi, contenuta nella bozza di variante al piano regolatore che dovrà essere adottata dal Consiglio.

Secondo i promotori dell'incontro - quale hanno partecipato il presidente della Commissione urbanistica Giancarlo Balestra, l'assessore Giacomo Farinasso e numerosi consiglieri -, prevedere la localizzazione stabilimenti industriali in quell'area assesterebbe un colpo mortale all'agricoltura e alla zootecnia di qualità. «Sono i terreni più fertili Bra - hanno detto presidente e il segretario della Coldiretti zonale, Oddone "Nino" Ternavasio ed Enzo Pagliano -. Vi sono insediate 35 famiglie e altrettante aziende agricole sane e modernamente attrezzate, per le quali la sola ipotesi di un cambio destinazione significherebbe la chiusura, con perdita, se si considera anche l'indotto, di un centinaio di posti lavoro».

Il timore è che, allettati dalla prospettiva di vendere i terreni ad imprenditori del settore industriale, i proprietari rifiutino di rinnovare i contratti di affitto in scadenza. Ma c'è preoccupazione anche per l'aggravio del carico fiscale («impossibile da sostenere per coltivatori strangolati dal meccanismo delle quote latte e dalle altre insipienti scelte comunitarie») e per la rigidità dei vincoli che si verrebbero a con l'imposizione di un'ampia «fascia di rispetto». Al proposito, gli amministratori hanno nuovamente smentito che la variante possa fare da «paravento» al progetto di un inceneritore per rifiuti o di altri impianti ad elevato disturbo ambientale. [g. n.]

IN BREVE

ALBA

Furto negli uffici della «Mercedes»

I ladri sono entrati negli uffici della concessionaria «Mercedes», in corso Bra: hanno forzato la cassaforte e portato via un milione e 800 mila lire in contanti, oltre ad una calcolatrice. Hanno anche danneggiato la macchina del caffè e la fotocopiatrice. [g. f.]

CHERASCO

Esce di strada con l'auto Ventiquattrenne ferita

Claudia Dogliani, 24 anni, di Bra, via Alba 27, è rimasta ferita in un incidente a Rorato. Forse a causa dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, ha perso il controllo della sua «Alfa 145», che è finita fuori strada, ribaltandosi. Soccorsa dai vigili del fuoco di Bra, carabinieri e ambulanze del «118» e della Croce rossa, è stata ricoverata all'ospedale braidese «Santo Spirito». [r. a.]

Nuova delle vivande nel ristorante-enoteca

Incontro conviviale stasera al ristorante-enoteca nel castello (ore 20,30). Sarà presentata la nuova carta delle vivande (curata da Carla Strata) e dei vini. Il servizio di sala è affidato al giovane maître Ferruccio Boella. [g. f.]

BRA

Le «piccole patrie» di Nostra

E' stata prorogata di mezza giornata, fino a domani a mezzogiorno, l'esposizione nei locali dell'ex osteria Garibaldi, sotto l'«ala» del mercato, dei poster dedicati alle loro «piccole patrie» da una cinquantina di sezioni di Italia Nostra di tutta la Penisola. La mostra, realizzata in occasione di un convegno tenutosi nel dicembre scorso a Napoli ora itinerante da una regione all'altra, a Bra presentata con il titolo «Città sotto l'ala: centri storici da proteggere» ed è visitabile oggi dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 20, domani dalle 9 alle 12. [r. s.]

Sgradita sorpresa domenica per il borgo San Martino impegnato nella manifestazione

Alba, raid di ladri-teppisti al Palio

I malviventi hanno forzato cinque vetture dei figuranti: a due sono state sfondate con una vanga portiere e tettuccio Rubati indumenti, denaro e autoradio. Si prepara l'attesa rievocazione storica degli episodi di vita medioevale

Quattro immagini del Palio degli asini e della sfilata storica ad Alba La tradizionale manifestazione ha riscosso grande pubblico Memore il borgo della Moretta ha festeggiato la vittoria, a Brichet e S. Lorenzo è rimasto un po' d'amaro in bocca per una classifica che speravano migliore. Domenica prossima i personaggi della Giostra, in costume, riceveranno i turisti in con treni speciali per la Fiera del tartufo

FOTO BRUNO MURIALDO

ALBA. Sgradita sorpresa per alcuni figuranti del borgo di San Martino: domenica, mentre erano impegnati la sfilata storica della Giostra delle cento torri e il Palio degli asini, i ladri hanno forzato le loro vetture e rubato indumenti, denaro e autoradio. Le vetture erano parcheggiate all'interno cortile della sede del borgo, in via Macrino. Per entrare i malviventi hanno spaccato il lucchetto del cancello e la catena. Poi, approfittando fatto che in quel momento il luogo era deserto (la gente era concentrata lungo il percorso sfilata) hanno forzato cinque auto (a due hanno sfondato portiera e tettuccio con una vanga) e si sono impossessati di un giubbotto in pelle, ottocentomila lire contanti, un'autoradio e altri oggetti.

Il presidente di Martino, Romano Negro: «Per fortuna non sono entrati nella sede, dove c'erano i vestiti per la sfilata. Forse i ladri sono stati disturbati e hanno abbandonato l'impresa. E' la prima volta che abbiamo lasciato la sede incustodita durante una manifestazione, seppure per poco».

A parte qualche spiacevole inconveniente, come quello capitato al borgo di San Martino, la Giostra e il Palio degli asini hanno riscosso buon Il presidente Romano Cugnasco: «Con il sorteggio degli animali all'ultimo momento, vincere il Palio è stata una questione di fortuna». E il più fortunato borgo della Moretta, che è riuscito a tagliare per primo il traguardo con l'asino «Bambola», montato dal fantino «Anguilla». Un po' di amaro in bocca per il borgo dei Brichet, che si è classificato al secondo posto, e per San Lorenzo che, dopo guidato la corsa per diversi giri, è arrivato terzo.

Archiviata la Giostra, i borghi stanno preparando la rievocazione storica degli episodi di vita medioevale, in programma il 20 ottobre nel centro storico (ingresso libero) e per la «Notte magica...magica» (25 ottobre). Domenica prossima i personaggi della Giostra, in costume, saranno nella piazza della Stazione per ricevere i turisti in arrivo per la Fiera del tartufo con i treni speciali da Milano, Torino, Imperia (l'iniziativa è dell'Azienda di promozione turistica, dell'Ente turismo e delle Ferrovie dello Stato). [g. f.]

La Mostra Cani da Lavoro e da Difesa

NonsoloCuccioli

BUONO SCONTO L. 2.000

NON VALIDO LA DOMENICA

Cagnolini - Gattini - Acquari
Rettilario - Esibizioni e ...

DAL 11 CUNEO AL 13

PIAZZA D'ARMI - Orario: 10 - 24

Bambini anni:

Energia per il vostro domani.

Gestire, alle soglie del 2000, due servizi di vitale importanza per il futuro delle generazioni, vuol dire lavorare in un'ottica attenta e seria. La salvaguardia delle risorse idriche ed il miglioramento dell'aria che respiriamo, fanno parte di una programmazione energetica ed ambientale perseguita con un'azione continua e costante. Così impieghiamo le nostre energie prodigandoci nell'impegno ecologico che permetta di tutelare la qualità della vita di oggi, ma soprattutto per migliorare quella di domani.

mariani ENERGIA DUEMILA S.p.A.

Polemiche, assemblee e prese di posizione in tutto il Piemonte

Latte, super multa europea

E' di 63 miliardi l'ammenda dell'Unione per superato le soglie di produzione
Sono 1700 gli allevatori «puniti». Tentativo di rinvio di altri 6 mesi. Un'altra stangata?

L'affollata assemblea dei produttori cuneesi latte: dovranno 38 dei 63 miliardi multa europea?

pagare le multe sul latte»: è la parola d'ordine che stalla dopo stalla ha ormai raggiunto i 1700 produttori piemontesi che hanno superato nella passata campagna le rispettive soglie di resa e per questo devono ora versare all'Unione Europea 63 miliardi lire, ammenda comunitaria. L'Italia nel complesso è stata multata miliardi.

La rivolta degli allevatori ha raggiunto livelli altissimi, soprattutto nel Cuneese che con 38 miliardi di multa è la zona più colpita, seguita da Torino 17 miliardi mentre i rimanenti miliardi divisi fra le altre province. Riunioni e assemblee infuocate si susseguono a dilagano. A Cervignasco, nel Saluzzese, è stato costituito un «comitato spontaneo» intende portare avanti prima persona la lotta contro le multe per una migliore e più giusta distribuzione delle quote.

Coldiretti, Confagricoltori Confagricoltura per parare la bufera sindacale hanno preso serie di iniziative unitarie culminate l'altra mattina nell'assemblea a Cuneo presenti i parlamentari di tutti i partiti. In un comunicato sottoscritto dai deputati Costa, Delfino, Soave, Barral e dal senatore Lorenzi si invita «Governo ad assumere l'iniziativa di un provvedimento che abbia immediata efficacia sospensiva confronti delle multe per un periodo di sei mesi per addivenire ad ridefinizione a livello nazionale e internazionale di entità e destinatari delle multe».

I 63 miliardi, il cui importo era noto tempo, ma che gli interessati speravano non sarebbe mai arrivato all'incasso, per ora rimangono presso i caseifici cui la legge impone il ruolo di esattori. Il versamento doveva essere fatto il 30 settembre, la mancata tempestiva pubblicazione degli elenchi delle aziende multate ha di fatto provocato un rinvio che ora il governo dovrà confermare con il decreto di rinvio di sei mesi richiesto dai parlamentari.

Il problema delle quote latte e multe molto complesso ed è comprensibile che nessuno voglia assumersi la responsabilità di quanto potrebbe accadere se il pesante tributo venisse burocraticamente imposto. Si cominciato a parlare di una regolamentazione della produzione del latte in Europa nel 1983. Da allora dopo anno è stata rinviata l'applicazione fino al 1992 quando la Cee ha imposto all'Italia rispettare la legge. Nel frattempo la produzione è continuata ad aumentare, soprattutto in Piemonte, che solo nella campagna 1995-96 ha superato di 800 mila quintali le quote assegnate. Le aziende più colpite dalla tassa europea sono quelle dove i giovani hanno fatto forti investimenti e mangimi che hanno portato all'inevitabile «splafonamento» della produzione. Molti minacciano di chiudere se il governo interverrà a ridurre gli oneri e a dilazionarli nel tempo. Nel frattempo però la produzione continua a salire (più 15%)e le multe ancora più pesanti forse 100 miliardi bussano già alla porta. I sindacati agricoli, gli enti locali (ieri la Provincia di Cuneo, domani sera il comune di Cavallermaggiore), si stanno ora impegnando per una soluzione onorevole. Ma in futuro le nuove quote latte dovranno rispettate da tutti, se si vuole restare in Europa.

D

Lido Riba

«Qui sì che serve il federalismo»

Lido Riba, ex regionale per pds e attuale presidente della commissione agricoltura del Consiglio regionale interviene nella querelle: «Prima di chiedersi i produttori piemontesi debbono pagare bisogna chiedersi se possono pagare - si domanda Riba -. Forse dovrebbero, ma, secondo me, possono: 63 miliardi sono più del 10 per cento della produzione di . Quale settore economico potrebbe sopportare una penale genere rimanendo in piedi? Il Piemonte ha appena l'8 per cento della produzione nazionale di latte. La Lombardia, ad esempio, ne ha il 35 per cento. Non sarebbe di riequilibrare po' a favore nostra regione?»

«Tutti sanno - continua Riba - che il mercato delle quote non è trasparente. E' un mercato che ha premiato solo parte (forse la più scaltra) dei produttori. Tutti sanno che i bollettini dell'Aima e la gestione centralizzata romana delle quote si sono rivelate un disastro. Ci una montagna di ragioni per dire che probabilmente si dovrà pagare, ma non nei nè per gli importi che vengono richiesti ora ai produttori piemontesi. Però sbagliano anche i produttori ad aver voluto a volersi gestire la partita direttamente con il ministero (un ministero abusivo, già abolito per referendum) a tagliare fuori la Regione. A non voler accettare neanche quel minimo federalismo che imporrebbe che una questione locale, come le quote latte, sia gestita direttamente dalle Regioni. La Regione Piemonte, suppongo, conoscendo l'impostazione del presidente Ghigo, non si tirerebbe certamente indietro. Anzi, partita di queste dimensioni dovrebbe essere trattata dalla presidenza della Regione direttamente la presidenza del Consiglio».

«Sono convinto - conclude il consigliere regionale cuneese - che la gestione passerà alla Regione qualche ragionevole e sopportabile soluzione potrà essere trovata. Se, invece, si continuerà a lasciare tutto in mano a Roma, allora che prima o poi non resterà che pagare. Fino all'ultima lira».

Luigi Florio

«Sconcertante il ruolo Aima»

L'europarlamentare piemontese Luigi Florio (Forza Italia) ha scritto al ministro delle Risorse agricole Pinto. Florio, che definisce regione delle quote latte «uno dei più illuminanti esempi di inettitudine sia dei nostri politici che dei nostri burocrati», si dice sconcertato di aver appreso che nei giorni scorsi, durante una riunione informale dei ministri dell'Agricoltura della U.E., l'Italia avrebbe mostrato di non possedere alcuna idea al riguardo. «Mentre Germania, Austria, Spagna, Grecia, Lussemburgo e Portogallo - afferma l'europarlamentare - si sono dette favorevoli al mantenimento del regime attuale, posizione condivisa qualche distinguo anche Belgio, Olanda e Finlandia, Gran Bretagna, Danimarca e Svezia si sono invece pronunciate per l'abbandono graduale del regime delle quote, l'Italia ha preso posizione, limitandosi a qualche generica lamentela sul funzionamento dell'attuale

Florio chiede al ministro «se non ritenga che la multa di circa 400 miliardi (63 per il Piemonte ndr) inflittaci dall'Unione Europea debba essere pagata governo anzichè dai produttori, visto che essa è dovuta allo sconcertante pressapochismo con cui il regime quote è stato gestito dall'Aima ente governativo. Mi doverosa un'approfondita valutazione sotto l'aspetto amministrativo, senza escludere eventuali responsabilità penali».

Fabio Fazio riceverà stasera ad Alba il «controtartufo» alla festa dell'Unità

ALBA E DINTORNI TUTTO PRONTO PER LA

Parte la grande stagione dei tartufi

Parte la grande stagione dei tartufi in tutto il Piemonte. Ad Alba la 66ª fiera nazionale del tartufo sarà inaugurata venerdì dal ministro dei Trasporti Carlo Burlando (palazzo comunale, ore 17). Di particolare interesse, la rassegna agro-alimentare che proporrà in 150 stand una vetrina delle produzioni tipiche piemontesi e liguri di qualità: dai tartufi ai vini, formaggi, salumi, dolci, frutta, funghi, dal riso vercellese all'olio ligure (padiglione piazza Medford, 12-27 ottobre). Nel programma, che comprende dibattiti, spettacoli mostre culturali, spiccano la «Trattoria della fiera» con gli appuntamenti enogastronomici, il «Salotto delle 17» (conversazioni in libertà alimentazione, salute, letteratura gusti della vita con l'intervento di esperti, scrittori, giornalisti).

Ogni sabato e domenica si tiene il mercato dei tartufi nel cortile della Maddalena con mostre-concorso a premi (ore 8-20). Nell'ultimo week-end sono stati pagati da 150 a 250 mila lire l'etto. A conclusione della fiera sarà presentato il progetto di un Centro studi del tartufo bianco d'Alba che l'Ente turismo, presieduto da Giacomo Oddero, intende istituire in città con docenti universitari.

Intanto, questa sera, sempre ad Alba, nell'ambito alla Festa dell'Unità sarà consegnato l'ironico «controtartufo» a Fabio Fazio, presentatore di «Quelli che calcio».

Altri appuntamenti profumati in programma domenica a **Montiglio** e **Mombercelli** nell'Astigiano, nell'ambito delle giornate del tartufo monferrino e sabato a **Odalengo Piccolo** nel Monferrato casalese per la fiera del tartufo di quercia. [g. f.]

E' nato Afidoc

Un «garante» per tutelare i formaggi

NOVARA. Nasce il «garante» dei formaggi. Un superconsorzio che tutela la qualità e le denominazioni di alcuni fra i prodotti più noti e apprezzati nel settore caseario. Si chiama «Afidoc» (associazione formaggi italiani a denominazione d'origine protetta) e raggruppa 12 : l'Asiago, la Fontina, il formai de mut dell'Alta Val Brembana, Gorgonzola, il Grana Padano, il Montasio, la Mozzarella di bufala campana, il Parmigiano reggiano, il Pecorino romano, il Pecorino toscano, il Provolone Valpadana, il Taleggio.

Di questi due sono i formaggi prodotti anche in Piemonte: il Taleggio (altre zone d'origine Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Treviso) e il Gorgonzola. In particolare quest'ultimo erborinato unico Italia, con una produzione annua oltre 650 miliardi, ha raggiunto traguardi interessanti.

Ma perchè l'Afidoc? Per aumentare grado di tutela ed garanzia del patrimonio lattiero-caseario.

Paolo Delmonte, al vertice del Parmigiano reggiano, è stato nominato presidente del nuovo organismo: «L'associazione, senza scopi di lucro, non intende sostituirsi ai singoli consorzi aggregati, ma vuole rappresentare un organo univoco e coordinato per interloquire con le autorità nazionali comunitarie». [g. f. q.]

NIZZA

Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

RESIDENCE "LE SAVOIE"

ESEMPIO: Bilocale 3° piano da L. 122.000.000

ESEMPIO: Trilocale 4° piano da L. 148.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE

011 - 356355
0335 - 282584

Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

Iniziativa dell'Agriturist d'intesa con i Comuni

L'agricoltura è entrata nelle classi alessandrine

ALESSANDRIA. Agricoltura tra i banchi di scuola, con un programma d'informazione che non riguarda soltanto il lavoro nei campi, anche l'alimentazione e l'ambiente.

Per il quinto anno consecutivo, l'Agriturist di Alessandria - diretta emanazione dell'Unione provinciale agricoltori - propone l'iniziativa «Scatta il verde, viene in campagna», rivolta ai più giovani: dalle scuole materne alle medie superiori.

«L'intento - dice Nadia Biancato, segretario Agriturist - è di ristabilire rapporto tra città e campagna per riscoprire un modo di ed equilibrato, com'era consuetudine per i nostri nonni».

Collaborano al programma di informazione l'assessorato all'Agricoltura della Provincia la Centrale del latte di Alessandria Asti. Inoltre, hanno già fornito la loro adesione i Comuni di Alessandria, Novi, Acqui, Tortona, Basaluzzo, Capriata, Castellazzo, Castelletto d'Orba, Castelnuovo Scrivia, Felizzano, Frascnara, Monleale, Piovera, Predosa, Quattordio, Silvano d'Orba, la Comunità montana Val Curone e la Cooperativa Volpedo Frutta di Monleale.

Numerosi i temi che saranno affrontati durante gli incontri in classe: dai mutamenti subiti nel tempo dall'agricoltura alessandrina, all'importanza del primario nell'economia europea e mondiale. «Soprattutto - aggiunge Nadia Biancato - vogliamo far capire il ruolo svolto dall'agricoltore nella società contemporanea e fornire una corretta informazione dei consumatori sul lavoro e prodotti dei campi».

Al centro degli argomenti, quindi, il latte e la carne, il vino (doc e docg nel panorama vitivinicolo della provincia), il miele - l'ape «sentinella dell'ambiente» -, l'utilizzo della chimica in agricoltura, i rifiuti, il bosco (animali e vegetazione), l'agriturismo e il galateo di campagna per rispettare l'ambiente. Sono previste anche visite guidate in aziende e allevamenti, passeggiate lungo il fiume e nei boschi, ma pure «soggiorni verdi» in agriturismi e Parchi, anche fuori provincia.

E ritorna il concorso «Realizza il giornalino verde» per aspiranti cronisti: i lavori realizzati dagli studenti dovranno pervenire ad Agriturist, via Trotti 122, 15100 Alessandria, telefono 0131/43151, entro il 15 maggio 1997.

Defranciscl

formiamo creativi da combattimento

17, TORINO
Tel. 011/812.56.66
812.81.60
Fax 011/835.720

MODA, GRAFICA E PUBBLICITÀ, ILLUSTRAZIONE, FOTOGRAFIA, ARCHITETTURA D'INTERNI - DESIGN

Serali di Specializzazione: FOTOGRAFIA, COMUNICAZIONE, DI RAPPRESENTAZIONE, COMPUTERGRAFICA IN MACINTOSH E GRAPHICS

Istituto Europeo di Design
MILANO ROMA CAGLIARI TORINO MADRID

Rassegna del «Nucleo» da stasera nella sala Ordet di Alba

Film tra guerra e amore

Apre il cartellone «Underground», ultima opera di Emir Kusturica
Un nevrotico Woody Allen, racconti dal sapore epico e commedie

Sequenza [redacted] «Underground»: la pellicola [redacted] il dramma dell'ex Jugoslavia

ALBA. Ritorna il circolo del cinema «Il Nucleo» con la sua diciottesima stagione. Anche quest'anno [redacted] cartellone prevede venti delle migliori pellicole della scorsa annata che saranno sullo schermo il mercoledì, giovedì [redacted] venerdì (sala Ordet, ore 20,30), da ottobre a marzo.

S'inizia stasera con «Underground», l'ultimo film di Emir Kusturica: è la storia dell'ex-Jugoslavia tra guerre, comunismo e ipocrisie, vista da un caotico sottosuolo.

Seguiranno per tutto ottobre le riproposte [redacted] alcuni film di particolare interesse. Il 16 verrà proiettato «Terra e libertà» di Ken Loach: il regista inglese propone la sua versione senza mezze verità della guerra civile spagnola degli Anni Trenta.

Un nevrotico Woody Allen nella veste di un cronista sportivo [redacted] intento a scoprire la madre naturale del figlio adottivo, sarà il protagonista de «La dea dell'amore», il 23 ottobre.

Lande scozzesi [redacted] battaglie dal sapore epico [redacted] «Braveheart - Cuore impavido», in programma mercoledì 30. Regista e protagonista è Mel Gibson.

Ultima riproposta, il 6 novembre, con «Dead Man Walking - Condannato a morte», di Tim Robbins: una suora laica assiste un condannato a morte negli ultimi giorni prima dell'esecuzio[redacted].

Il film «Casinò» di Martin Scorsese aprirà, [redacted] 13 novembre, il ciclo dedicato alla «Violenza urbana». Nella Las Vegas degli Anni Settanta, Robert De Niro è alle prese [redacted] il mito dei soldi facili nelle sale da gioco.

Seguiranno: «Heat-La Sfida» di Michael Mann (20 novembre); «Fargo» di Joel Coen (27) e [redacted] thriller mozzafiato «Seven» di David Fincher (4 dicembre).

Ancora due segnalazioni in dicembre: «Mary Reilly» di Stephen Frears (11) e «La pazzia di Re Giorgio» di Nicholas Hytner (18).

A gennaio torna il tema della violenza con due film francesi, «Il buio nella mente» di Claude Chabrol [redacted] «L'odio» di Mathieu Kassovitz (8 e 15/1 '97). Seguiranno: le commedie italiane «Viaggio di nozze» di Carlo Verdone e «Ferie d'agosto» [redacted] Paolo Virzì; due film iraniani «Il palloncino bianco» e «Sotto gli ulivi». Quindi spazio alla fantascienza [redacted] «Strange days» di Kathryn Bigelow e «L'esercito delle dodici scimmie» di Terry Gilliam. L'ultimo film in programma è «La settima stanza» di Marta Meszaros. Le tessere sono in vendita [redacted] 35 mila lire. [redacted]. f.]

[redacted]

Una guida per scoprire i segreti della Val Maira

ESSERE presi per mano e accompagnati, con tranquillità, a scoprire una valle: storia, genti, documenti, architettura, cultura, memoria, lingua, cucina. Non leggendo montagne di testi specializzati, [redacted] entrando nelle [redacted] di storici, poeti, maestri o cultori della tradizione. Una visi[redacted] davvero originale, di quelle che ogni turista curioso vorrebbe, al[redacted] una volta, poter aggiungere alla propria memoria. Dev'essere stato questo lo spirito che ha spinto Mario Cordero [redacted] Milli Che[redacted] a costruire il volume «Valle Maira», «Guida ai luoghi, alla storia, alla gente di [redacted] vallata alpi[redacted]. Edito dall'Arciere, 160 pagine con cartina slegata, è in vendita a 28 mila lire in una delle collane più felici dell'editore cuneese, «Le Guide».

Il nuovo presidente della Comunità montana Valle Maira, Mariano Allocco (la guida era stata voluta dal [redacted] predecessore Ermanno Bressy) nella presentazione per riassumere l'originalità [redacted] architettura di questo lavoro deve andare a pescare un termine greco: «ossimoro» (armonica unione di elementi diversi) «Questa guida è stilisticamente ossimorica - scrive - varia dallo stile specialistico [redacted] colloquiale quasi diaristico, ma proprio per questa varietà il lettore viene attratto e [redacted] quindi a prendere [redacted] di molti aspetti e problemi che presenta la valle». Il viaggio degli autori parte da Cuneo per dirigersi a Dronero. E iniziano gli incontri «per avere [redacted] quadro [redacted]iornato delle risorse turistiche della Val Maira mi rivolgo ad Albero Berseni, assiduo frequentatore [redacted] Celle Macra, nella sua accogliente casa di borgata Castellaro. E' uno dei protagonisti del rilancio turistico della valle. Lascio che sia lui a spiegare [redacted].

Dalle risorse turistiche si passa ad ambiente [redacted] natura, quindi architettura, arte, statuti e storia dei Comuni, alla scoperta della strada dei cannoni e dei valichi di collegamento con la Francia, [redacted] spopolamento, emigrazione, agricoltura, cucina e lingua occitana. Il tutto in 50 pagine costruite [redacted] schema dell'incontro con chi la valle conosce [redacted] racconta.

La seconda parte del volume è riservata ai paesi. Partendo dall'alto, da Acceglio per scendere verso Prazzo, e poi Canosio, Marmora, Elva, Stroppo, Celle Macra, Macra, San Damiano, Roccabruna. Fino [redacted] Dronero. Lo sguardo attento, [redacted] grande preparazione storica degli autori, la scelta di immagini, puntualità [redacted] sintesi delle didascalie, consentono a chiunque di scoprire, essere catturati dal fascino [redacted] paesi di una fra le più belle e silenziose valli della «Granda».

Sempre nel campo dell'editoria locale da segnalare l'incontro stasera (ore 21) [redacted] **Dogliani**, nei locali della biblioteca, per la presenta[redacted] del volume «Città in [redacted] - Fossano 1798-1872» curato da Renato Blengetti.

Gianni Martini

Stasera «Le baladin» ospita il violinista Le Rue

Piozzo, danze in birreria con i ritmi rock e country

Il musicista Pierre Le Rue

PIOZZO. E' nato in Messico, ma il suo stile musicale lo ha portato tra la gente della Louisiana che ha subito apprezzato i ritmi rock e country. Lui, Pierre Le Rue stasera (ore 22) è atteso alla birreria «Le baladin» dove accompagnadosi [redacted] il suo violino non mancherà di scatenare il pubblico in divertenti balli. Nel repertorio brani contenuti nell'ultimo cd «Fiddle Gumbo» dove la tradizione viene rivisitata in chiave originalissima. Il nome di Pierre Le Rue, grazie alle numerose tournée, è conosciuto in tutto il mondo. Alla m[redacted] il violinista messicano [redacted] è avvicinato molto giovane, suonando con i «Queen Ida» e poi [redacted] il fratello Albert. L'ingresso al concerto è libero. In ottobre sono ancora previste due date il 16 [redacted] sarà il cantante-chitarrista Sleepy Ray che proporrà un repertorio blues e il 23 l'argentino Juan Carlos «Flaco» Biondini (chitarrista di Francesco Guccini). [a. f.]

S'inaugura (ore 21) la rassegna di prosa in dialetto

Un «Aladino» piemontese stasera al Fiamma di Cuneo

CUNEO. Una compagnia di Nizza Monferrato inaugura stasera, ore 21, al Fiamma, la rassegna «El teatro piemontèis», proposta dall'assessorato alle Manifestazioni del Comune. I sei spettacoli [redacted] cartellone che si succederanno ogni mercoledì fino [redacted] 27 novembre, offrono [redacted] panoramica della più recente produzione di prosa dialettale dei nuovi commediografi piemontesi. Così è per il primo lavoro in programma, che sarà presentato dalla compagnia teatrale L'Erca: «El profun d'la caliso» di Aldo Ottone, per la regia di Nini Aresco.

Ambientata in un negozio di antiquariato, la pièce [redacted] dipana intorno [redacted] una lampada magica scoperta da [redacted] piemontesissi[redacted] Aladino.

Si ritornerà nella «Granda», il 16 ottobre, con l'associazione culturale «Il nostro teatro» di Sinio impegnata in un testo del regista-autore-attore Oscar Barile: «Viva la spusa». Il 23, «La neuit ed San Lorens» firmata da Gian Piero Ambrassa, anche regista e interprete del testo messo in scena dalla compagnia racconigese «El furnel».

«I Mutubin» di Villanovetta di Verzuolo saranno protagonisti [redacted] quarto appuntamento, [redacted] 6 novembre, con «I vint ani pi' brut ed pare Michel» di Agostino Fassi, mentre il «Gruppo teatro Carmagnola» presenterà, il 20, «'L sindich sun mi!» di Nino Bertalmia. Concluderà la rassegna la compagnia saluzzese «J una tantum» [redacted] «A l'è destin» di Ezio Tesi, consulente artistico della rassegna.

L'abbonamento costa 30 mila lire (in prevendita alla Promo Cuneo), biglietto singolo 10 mila. Durante l'ultima serata, il 27 novembre, verranno assegnati i premi al miglior attore, attrice, costumi, scenografie e regia, a c[redacted] dell'associazione Teatrando. (v. p.)

[redacted]

REVELLO

Canzoni d'autore

Al circolo «L'arciere» stasera, dalle 21, per l'«Octoberfest», brani di cantautori proposti da «Los indios paraculos».

FOSSANO

Liscio Anni '60

Stasera, alle 21, nel padiglione in frazione Maddalene, liscio Anni '60 con Radio Stereo 101. Presenta Lele di Robilante.

CENTALLO

Blues e rock'n'roll

Al club texano «El loco» stasera, dalle 22, cover dal blues al rock'n'roll [redacted] sketch con Elie.

CUNEO

Arrivano i Fratelli

Sono in prevendita da «Musica» i biglietti (15 mila lire) per il concerto dei «Fratelli di Soledad» in programma sabato alla discoteca «Capolinea» di Entracque.

[redacted]

[redacted]
Corso — Tel. 692.635 — Or.: 16/18/19,50/22 L. 10.000 [redacted] e fest. [redacted] — OGGI [redacted]

[redacted] — Tel. 693.554 — Or. feriale e festivi: 17/19,30/22 L. 10.000 [redacted] e fest. [redacted] — [redacted] RIPOSO

[redacted] — Tel. 692.951 — Or. fer. e fest. 16/18/20/22 L. 10.000; sab. e fest. 12.000 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Sala Comunale. Tel. 631.771 — Or.: fer. 20/22 sab. e dom.: 16/18/20/22 Ingresso con tessera — CHIUSO

Don Bosco — Ore 21 L. [redacted] Fest. [redacted] 16,30; 21 — OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted] — Tel. 363.021 Fer. 19.30 Fest.: 14,30/17/19,30/22 Ingr. 10000/rid. [redacted] — [redacted]

[redacted]
Comunale — [redacted]. 348.901 Ore 21.15 [redacted] 15/17/19/21 — [redacted]

[redacted]
Moderno — Tel. 262.211 — [redacted]

[redacted]
Impero — Tel. 412.317 L. 10.000; sab.-fest. 12.000 — [redacted]

[redacted] — Tel. 412.771 Prezzi fer.: [redacted] sab. e fest. [redacted] — OGGI [redacted]

[redacted]
[redacted] **Lux** — Tel. 944.231. Or.: sab. 20/22; fest. 15/17/20/22 L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Nuovo — CHIUSO [redacted]

[redacted]
Ferrini — Ore 20/22. Fest. 16/22 L. 7000/5000 — [redacted]

[redacted]
N[redacted] **Lux** — Tel. 211.726 Ore fer. 20/22 fest. 20/22 Ingr[redacted] L. 7000/5000 — [redacted] RIPOSO

[redacted]
Galateri — Tel. 468.324 Fest.: 20/22 Fer.: 17/20/22 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Iris — [redacted]. 916.393 Fer. ore 20-22 Fest. ore 16/18/20/22 — OGGI RIPOSO

[redacted]
[redacted] — Tel. 62.407. [redacted] fer. 19.30/22 fest. 14.30/17/19,30/22 L. 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Excelsior — Fer. e fest.: 21 Lire 7000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Lux — Tel. 927.534 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

[redacted]
Bertola — Tel. 47.896 L. 10.000; rid. 8000 — SALA UNO: Oggi riposo — SALA DUE: Oggi riposo

[redacted]
Ariston — Tel. 391.311 Ore 21,15 [redacted] — OGGI RIPOSO

[redacted]
Roby — Or.: 21 sabato 20/22 festivi 20/22. L. 8000

La bruttina stagionata
di A. Di Francisca, con M. Vukotic, C. Signoris (Italia '96) — Avv[redacted]re dolci amare di una «prof.» zitella, intorno a lei [redacted] industrialotto e delle amiche fresche di lifting. Dal romanzo della Covito. [redacted]. V. 1h 30' **Commedia**.

[redacted]
Civico — Tel. 43.758. Or.: 20/22 festivo: 14,30/17/19,30/22 L. 10.000

[redacted] anni dei ricordi
di J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn (Austral. '95) — Un'estate a casa della nonna e della prozia prima delle nozze: qui una giovane ritrova amiche, ricordi, sogni e straordinarie storie di vita. N. V. 1h 55' **Comm.**

Italia — Tel. 42.609 Lire [redacted].000/8000 — **Vietato ai minori [redacted] anni 18**

[redacted]
Roburent — Or.: 20,30/22,30 — RIPOSO

[redacted] — Or.: 21,30 Tessera L. 35.000 — RIPOSO

[redacted]
Aurora — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

[redacted] — Tel. 712.477 Feriale L. 7000/8000 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521 **Vesna va veloce.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, [redacted] 856.[redacted]. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. 14.
ALFIERI p. Solferino 2, [redacted] 562.3800 Riposo.
AMBROSIO [redacted] c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1 **Trainspotting.** [redacted] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. Sala 2 **The rock.** Aria cond. [redacted] 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14. Sala 3 **Bambola.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190 **Bambola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; [redacted]
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **La lupa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110 **L'ottavo giorno** [redacted]. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. [redacted]**IN** 1 v. Garibaldi [redacted], telefono 436.0723 **The fan (Il mito).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[redacted]. **CHAPLIN** 2 via Garibaldi 32/a, [redacted] 436.0723. **La mia generazione.** Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100 **Classe mista 1ª A.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [redacted].30.
[redacted] v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Festival.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRAN[redacted] p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. [redacted]. Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz.
[redacted]**LISEO ROSSO** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, telefono 817.[redacted] **Qualcosa di personale.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241 telefono 661.54.47 Riposo.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, [redacted] 530.353 **Independence day.** Orario 14,20; 17,05; [redacted] 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day.** Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Mission: Impossible.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Striptease.** [redacted].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **La bruttina stagionata.** [redacted].: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[redacted]**G** v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **La felicità è dietro l'angolo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. [redacted] **Trainspotting.** V. M. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
[redacted] S. Federico, [redacted] 541.283 **Independence day.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1048. Settembre Musica: **La canzone di Carla.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. [redacted]. Or.: [redacted] 18,10; 20,20; 22,30.
[redacted] 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il rompi[redacted]**. [redacted]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 [redacted] Arsenale 31, tel. 532.448. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [redacted].
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Hotel paura.** [redacted]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. [redacted] **Mission: Impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **The fan (Il mito).** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0[redacted]. **Albergo Roma.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356, [redacted] 562.1789. **Qualcosa** [redacted] **personale.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

[redacted]**O REGIO.** Ore 20,30 al [redacted] sociale di Como **La Bohème** di G. Puccini. Fabrizio M. Carminati dir. regia Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Allestimento del Teatro Regio con Marcella Polidori e Jean Luc-Viala. Informazioni [redacted]. Teatro [redacted] 031-270.171.
AUDITORIUM RAI. p. Rossaro.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. [redacted]. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Ab[redacted] Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonam[redacted] Mito cabaret 6 spettacoli posto fisso. Dal 23 [redacted] Franca Rame in [redacted] nuovo spettacolo. Inform. e prev. Cassa teatro ore 10/13 e 15/19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
19,28 **Sam il ragazzo del West,** cartone
20 — **Tg9**
20,30 **Pierino torna a scuola,** film
22,20 **Condo,** telefilm
23 — **Amichevolmente con...**
23,50 **Emotions**

Telecupole
17,30 **Wilma e... contorni**
18,30 **Time out,** telefilm
19,27 **Tg 4**
20 — **Solo musica italia**[redacted]
20,30 **Delaney il Detective,** film
22,30 **Tg 4**

Telegranda
12 — **Telegiornale**
12,30 **Film e programmi locali**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi locali**

Videogruppo
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto** [redacted]
24 — [redacted] **music**
[redacted] **Videonotizie... all news**

Primantenna
17,30 **Bimboone**
19,30 **Tg sera**
20,10 **Le auto della settimana**
21 — **Girone A - Sport**
22 — **Telefilm**
22,30 **Tg**
22,45 **Quattro in diretta**
0,15 **Tg**

Telecity Piemonte
15,30 **Telecity per voi**
17,20 **I Walton,** [redacted] famiglia america**na,** telefilm
18,20 **Essenziale**
18,35 **Vacanze istruzioni per l'uso**
19 — **Tg7**
19,32 **He man,** cartone
20 — **Ken il guerriero,** cartone animato
20,30 **Le ombre del pavone,** film
22,30 **Seven show,** varietà

Quarta Rete Tv
18 — **Knights and warriors**
19 — **Tg4**
19,30 **Canta Italia**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia**
0,30 **Donne e motori**

Teletime
20 — **Romagna mia estate**
20,45 **Un amore tutto speciale,** film
22,30 **Tg time**
23,30 **Cartomanzia**
0,45 **Teletime by night**

Quinta Rete
20,30 **Film**
22,30 **Eros gr**[redacted]
23 — **Auto d'**[redacted]
23,45 **Vizi privati**
2,15 **Sexy non stop**

Quadrifoglio [redacted] Tv
17,55 **Wilma e... contorni**
18,55 **F.M. tv solo musica** [redacted]
19,25 **Tg motori**
19,30 **Informazioni regionali**
20,35 **Lotta per la vita,** film
23 — **Tg motori**
[redacted] **ABS - Settimanale di motori**

Telecampione
[redacted] **Ticino** [redacted]
[redacted] **Batticuore**
21 — [redacted] **poltrona**
21,30 [redacted] **metropoli,** talk show
22 — **Business** [redacted]

G.R.P.
[redacted] **G.R.P. Monitor settimana**
20 — **Speciale spettacolo**
20,10 **Vivere Torino**
20,50 **Andiamo al cinema**
23,25 **Speciale spettacolo**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **G.R.P. Monitor**

Videonord
18,30 **Match music**
19,30 **Videonord** [redacted]
20 — **Cristal**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Future Force,** film
24 — **Super zap**
0,3[redacted] [redacted] **più belle** [redacted] **vol p**[redacted]

Rete 7
19,03 **Auto della setti**[redacted]
19,55 **Informasette**
20,10 **Cavalieri dello zodiaco,** cartoni
20,40 **I tromboni** [redacted] **Fra Diavolo,** film commedia
22,20 [redacted]
[redacted] **Inform**[redacted]

Telesubalpina e Tal [redacted]
18,30 **Il romanz**[redacted] [redacted] **Thelma Jordon,** film
18,30 **Cartoni** [redacted]
19 — **Finalmente!, speciale Telesc**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,40 **Cynara,** film
22,30 **La cucina nel Sud del mondo**
23 — **Il regionale**

● **Eventuali errori** [redacted] **variazioni** [redacted] **programmi sono** [redacted] **non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

I cuneesi battuti per 3-1 dalla Las Modena senza Cuminetti

L'Alpitour ritrova Lucchetta ma resiste soltanto un set

MODENA. E Lucchetta disse: «Voglio giocare». Ma neanche il capitano in campo stringendo i denti ha svegliato dal torpore l'Alpitour Traco che ha retto un solo set sul campo di una Las che aveva perso per infortunio l'opposto titolare Cuminetti.

L'assenza in casa gialloblù era pesante, non è riuscita a scombussolare i piani della corazzata di Bagnoli: il tecnico ha fatto alzare dalla panchina l'azzurro Sartoretti e l'ha mandato in campo a dare Vullo, Gianì, Bracci, Cantagalli e al campione olimpico Bas Van de Goor. Cuneo ha risposto la sorpresa Lucchetta, De Giorgi, Pascual, Galli e ha riproposto gli schiacciatori titolari Papi e Grbic. Nel primo parziale all'Alpitour Traco va tutto bene, la battuta in salto funziona, in particolare quella di Papi, e nella fase punto Modena riesce ad arginare i cuneesi.

Il lampo degli ospiti (15-6) dura set. Nel secondo parziale Modena parte forte anche perché la battuta di Cuneo non funziona più con la ricezione che lo assiste Vullo recapita palloni che i primi tempi di Gianì e Van de Goor schiantano sul taraflex: se poi si aggiunge che i servizi fanno invece davvero male, diventa un miracolo il modo in cui Cuneo resta aggrappata all'avversario. Il set del pareggio lo chiude 15-8 un muro di Sartoretti.

Nel terzo parziale Cantagalli apre con due dei cinque «ace» e Cuneo si trova subito ad inseguire: 10-3. A questo punto Prandi toglie un Papi spento dal dolore al ginocchio e «O' fenomeno» lascia il posto a Casòli e va a sedersi in panchina vicino a Lucchetta (sostituito da Giretto). Ormai Modena ne va, Cuneo tiene in difesa, ma poi fa errori gratuiti e regala la partita agli scatenati avversari. Negli occhi dei cuneesi c'è la rabbia dell'umiliazione, ma sabato Monaco avranno subito rivincita.

Luca Ferrua

Las-Alpitour 3-1
Las: Vullo 7+5; Sartoretti 6+12; Bracci 7+14; Bas Van De Goor 3+17; Gianì 8+15; Cantagalli 8+11. **Alpitour:** Pascual 9+26; Grbic 3+16; Papi 2+7; Galli 3+14; Giretto 0+4; Lucchetta 2+2; Casoli 2+3.

Cristian Casòli (a destra nella foto con Claudio Galli) è entrato in campo nel terzo set al posto di Samuele Papi (Depero)

Busca e Mondovì imbattute

Coppa di Lega, bene anche le ragazze

BUSCA. Vanno a gonfie vele le due cuneesi nella Coppa di Lega maschile: entrambe sono in vetta a punteggio pieno.

L'Lei Busca ha vinto con Vallesusa, 3-0, la terza partita consecutiva. La formazione di Giorgio Salomone era priva di Luca Mantoan, partito per il viaggio nozze con la moglie Marita. Il campionato s'inizierà il 26 a Piacenza. Continua la campagna abbonamenti: oltre agli ingressi per campionato e Coppa, si avranno sconti e agevolazioni in numerosi negozi.

Terzo successo consecutivo anche per il Vbc Mondovì, vittorioso 3-0 sul Loano. Hanno esordito l'esperto centrale Diego Rossi e il regista Cesare Chiozzone. Il migliore del sestetto di Taborda è stato Celardo (9 punti e 24 cambi palla).

Fra le Donne prosegue il cammino vittorioso del Tuo Discount Racconigi: finora di

Luca Mantoan (Lei Busca) e la moglie Marita al Palazzetto di Cuneo prima di partire per il viaggio di nozze

Andrea Berra, iscritte alla B2, hanno vinto tutti gli incontri. Beccaria e compagne hanno sconfitto la Bieffe Cuneo (B1) 3-1, poi hanno regolato con un netto 3-0 L'Atelier della Sposa Savigliano (C1). Berra ha schierato Beccaria, Colombini, Panero, Bertello, Fontana, Giorgioni e gli ultimi due arrivi, Mammana e Zuffanti.

Sabato al Palazzetto di Savigliano alle 18,30 il ritorno del match tra l'Atelier della Sposa e la Bieffe: all'andata si imposero le 3-. Riposerà il Tuo Discount Racconigi. **[p. b.]**

GRANDA SPORT

ATLETICA LEGGERA

Cinque medaglie tricolori per gli Allievi del Cuneese

Ai Tricolori Allievi di Senigallia «Granda» ha vinto tre ori, un argento un bronzo. Trionfi del saluzzese Paolo Del Soglio (nei 3 mila in 8'40"), di Marta Anello dell'Us Sanfront (400 ostacoli in 1'01"14) e della monregalese Sara Botto (200 metri in 25" 14). Argento per la 4x100 di Mondovì (Lamberti, Coccalotto, Perano, Botto - 4 gare in 24 ore - in 49'24", record provinciale), bronzo per il monregalese Enrico Priale (22'42 200 metri). L'Atletica Mondovì è stata la miglior società piemontese. **[r. s.]**

PATTINAGGIO

I risultati dell'interregionale sulla pista di Garessio

Organizzata da «Giorgio moto e G.F. Lovera» sulla pista di pattinaggio di Garessio si è svolta una gara interregionale di kart vinta da Luca Costamagna (categoria mini) e da Federico Pechino, Enrico Peirone, Andrea Oliva e Alfredo Giuliano nelle «speciali». Fra i locali terzo posto nella 100 di Maurizio Berrone. **[s. c.]**

CALCIO A 5

Serie A, squadre a punteggio pieno

Cicli Chiapale Cuneo, Ristorante Martinet Vernante Dlf Cuneo e Scacco matto Busca sono rimaste a punteggio pieno nel Campionato provinciale di serie A di calcio a 5 campi «Verdesport» al Parco della Gioventù, con ingresso gratuito per il pubblico (ogni gara dura 50 minuti). Nell'ultima giornata vittorie anche del Bar Stadio Oratorio Busca e del Circolo Crc, numerosi i pareggi. Sei formazioni in vetta alla B, la Pizza Express è fra le più competitive. Successi scacciacrisi per Ritual Cafè Mondovì e le saviglianesi Target Informatica e Gribaudo Editore Macelleria Gramaglia. **[r. s.]**

VITA DI CLUB

I tifosi del Torino per la Salernitana

In Torino-Salernitana (domenica, ore 15,30) il club «Claudio Sala» di Cuneo organizza un pullman per lo stadio «Delle Alpi». Partenze dalla «Taverna» di Boves alle 13, dal «Market Franco» di Borgo S. Dalmazzo alle 13,15 e dalle 13,30 davanti alla Cattedrale di Cuneo. **[r. s.]**

NOTIZIE dalle AZIENDE

Raduno Suzuki

Domenica 29 Settembre si è svolto a Cuneo il **Raduno Suzuki**, organizzato dalla **Garelli Automobili** con la collaborazione della **Banca Cariverona**. La manifestazione giunta alla 10ª edizione ha entusiasmato gli oltre 100 equipaggi grazie al percorso che li ha portati fino al rifugio Mondovì quota 2000 mt.
Ancora una volta si è potuto dimostrare che i piccoli **4 x 4 Suzuki** sono fedeli compagni di avventure e con **Vitara e Samurai** ci si può divertire in sicurezza e nel pieno rispetto della natura.
Già si parla del prossimo **Raduno Suzuki** che ha le carte in regola per diventare Raduno Nazionale.

NIGHT CLUB ONE WAY
FOSSANO
Tel. 0172/69.41.14
Aperto tutte le sere escluso il martedì dalle ore 22.30 alle 05.00

LUNEDÌ tutto soldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Nel torneo di C1 a Vigevano avvio di ripresa fatale all'Abet Bra

Rimbalzi, pressing e difesa «armi» in più del Giornalino

ALBA. Pronto riscatto del Giornalino nella seconda giornata del campionato di C1 di basket.

La formazione albese di Aldo Fiorito ha sconfitto il Voghera (che continua però a chiamarsi Luino per una complessa storia di cessione dei diritti sportivi) per 73-49 nella gara d'esordio al Palalanghe.

I langaroli, forse un po' contratti, hanno stentato nelle battute iniziali, risultando imprecisi in attacco. La prima frazione è comunque terminata con i locali in vantaggio 34-27. All'inizio della ripresa il Giornalino, con un pressing efficace e un controllo quasi assoluto dei rimbalzi, ha prodotto il «break» decisivo raggiungendo dopo 6' un vantaggio di 20 punti. Il margine non si è mai assottigliato e Guidoni e compagni hanno condotto in porto una vittoria meritata.

Sempre molto efficace la difesa albese che ha impedito alla squadra ospite di varcare la soglia dei 50 punti. «La sconfitta di Saronno nella prima giornata ci aveva lasciato molto amaro in bocca - dice il coach Aldo Fiorito -, ma con il Voghera ci siamo riscattati. Dopo la partenza di Della Valle abbiamo dovuto rivedere il nostro tipo di gioco, insistendo di più sul lavoro fisico, la velocità e il contropiede. I nuovi Bassan e Schellino si sono inseriti bene, ma dobbiamo ancora fare progressi. La vittoria con Voghera mi soddisfa, perché soprattutto in difesa ho visto una squadra grintosa e combattiva».

Nel Giornalino era assente Vinetti, ma è rientrato Barberis che ha giocato con una maschera protettiva. Il miglior realizzatore è stato ancora una volta Cesco, autore di 21 punti; lo seguono Bassan con 13, Guidoni e Schellino con 9.

Sconfitta ancora a Vigevano per l'Abet Bra superata per 81-72. Dopo un buon primo tempo chiuso in vantaggio (39-37) la formazione di Dario Giandrone si è smarrita in avvio della ripresa, segnando solo 4 punti in 10'. Gli ospitanari hanno quindi preso un margine di vantaggio di 20 lunghezze e hanno controllato il ritorno degli ospiti. «I nostri giocatori della Valle - dicono i dirigenti dell'Abet - devono abituarsi a giocare insieme». Fra i marcatori Sanino, 15 punti, Marengo, 12 e Della Valle, 11.

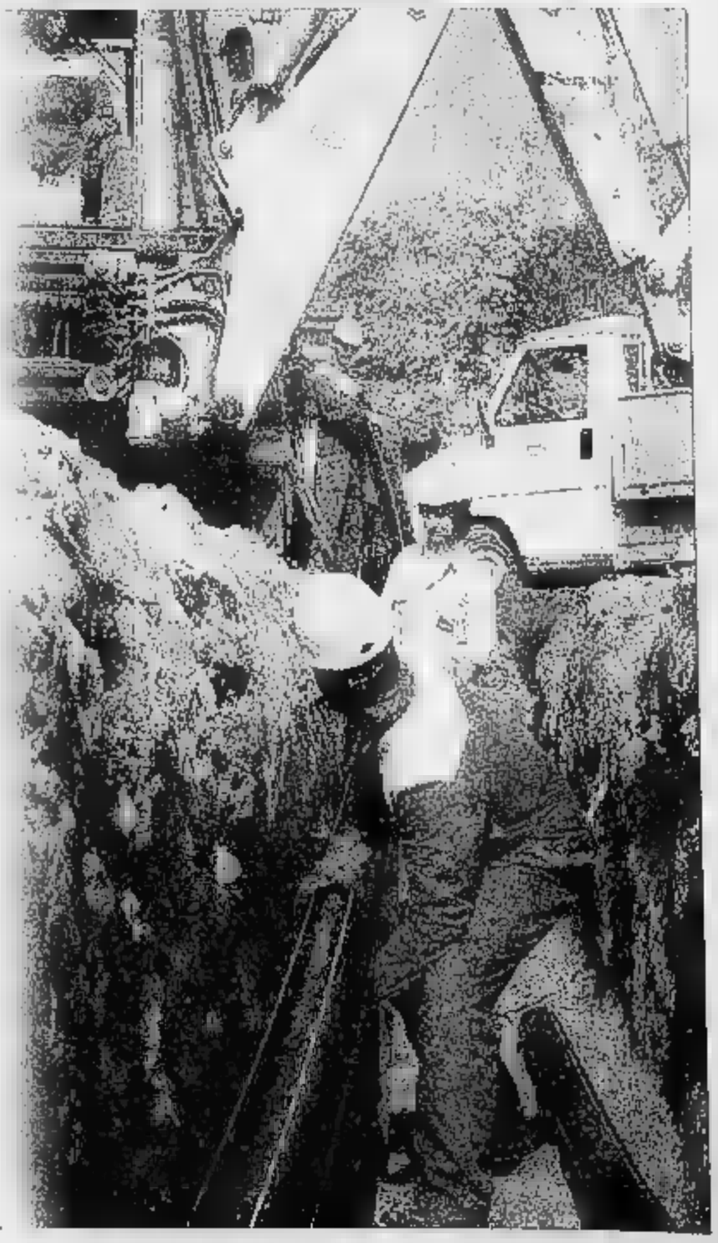
Disastrosa la giornata delle cuneesi all'esordio nella serie C2. L'Alpina Savigliano ha perso in casa con l'Eporlux Ivrea 52-75, la Fibrac Fossano è stata sconfitta a Carmagnola , il Saluzzo ha ceduto al Verbania 66-81 e il Dogliani è stato battuto a Torino dalla Crocetta 69-82. Tutti punteggi netti che testimoniano come le cuneesi abbiano bisogno di un ulteriore rodaggio per la C2. Abbastanza positiva la prestazione della Fibrac che però, falcidiata dai falli, ha trovato nel Carmagnola un ostacolo insormontabile.

Aldo Scavino

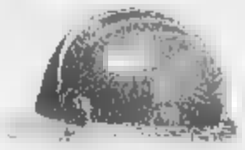
Bell'esordio dell'Abacoop

E' cominciato anche il campionato di serie D di basket al quale, in rappresentanza della «Granda», partecipano Icap Cuneo e Abacoop Alba. Nella giornata d'esordio la formazione albese ha battuto in casa il Frogs Vercelli 69-66. Con una grande partenza gli albesi, che conducevano 21-5, sembravano avere già al sicuro il risultato, ma la deconcentrazione ha rischiato di essere pagata carissima. Alla pausa gli ospiti erano in ritardo di soli 6 punti (37-31), poi a 1' e 30" dalla fine della partita sono addirittura passati in vantaggio di 3 punti. Calosso e Pavese hanno permesso all'Abacoop di superare il momento difficile. Pavese (19), Calosso (15) e Marisio (14) i migliori realizzatori. Nulla da fare, invece, per l'Icap sconfitta a Castellazzo 89-78 (primo tempo 46-29). Pessima la partenza dei cuneesi che hanno recuperato parzialmente nel secondo tempo, mostrando grande orgoglio. Il distacco dagli avversari era però troppo elevato. Minardi (20), Caprio e Di Meo (10) i migliori marcatori. **[a. s.]**

Insieme... con energia.



Un'azienda che si occupa della gestione di impianti di distribuzione gas, nonché della distribuzione di acqua potabile, non può prescindere da una continua operatività sul campo. Operatività che si concretizza in una presenza costante di personale altamente qualificato, pronto a intervenire per garantire sempre un servizio continuativo, o impegnarsi al potenziamento e all'ampliamento degli oltre 500 Km di condutture.
Uomini che collaborano per la collettività con spirito di sacrificio e forte spirito di gruppo.
Uomini "insieme" per un servizio efficiente.



marlani DUEMILA s.p.a.

Pocket® Coffee

IN REDAZIONE

QUESTA SERA IN TELEVISIONE

Inizia la programmazione del nuovo spot
Pocket Coffee, ambientato nel mondo pulsante
di una redazione di quotidiano.
Godetevelo assaggiando un

Pocket® Coffee

Su RAI, MEDIASET e TMC

FERRERO

Nuovo Spazio

carlo tivioli

Via Roma 278 - Torino - Tel. 011-544000 - Fax 011-539168

9 ottobre 1996

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.887-811.182
16121
Via C. R. Caccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-582.560

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
MILANO
Via G. Carducci
Tel. (02) 864.701
TORINO
Corso Massimo d'Azeglio
Tel. (011) 86.211

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

«Morti bianche»: in Italia il doppio dei casi rispetto agli altri Stati europei

Servono soldi per i controlli

Commemorate in via Fieschi e a Palazzo Spinola le vittime dell'incidente sulla Snam Portovenere
Il presidente Mori avverte: per fare più verifiche servono finanziamenti, e i nostri non bastano

Il tragico incidente sulla gasiera riaperto il dibattito sulla sicurezza sul lavoro

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Più vigilanza, più protezione, più sicurezza per chi è costretto a operare in ambienti ad alto rischio». Il presidente del Consiglio Regionale, Fulvio Cerofolini, ha commemorato ieri mattina, all'apertura dei lavori dell'assemblea, le sei vittime dell'incendio della «Snam Portovenere» della settimana. Cerofolini ha espresso ai familiari delle vittime il profondo cordoglio dell'ente e ha anche augurato ai tre feriti - che stanno per essere dimessi dagli ospedali genovesi dove sono ricoverati - una pronta guarigione. Cerofolini s'è detto «preoccupato» per la crescita progressiva delgi infortuni sul lavoro. Di fronte a un simile stato di cose, Cerofolini ha espresso la propria «rivolta morale». Ieri pomeriggio, anche in Consiglio provinciale, la presidente Marta Vincenzi ha commemorato le vittime. Il presidente della Giunta Regionale Giancarlo Mori ha premesso al dibattito in Consiglio una specifica comunicazione sul tema della sicurezza sul lavoro dal punto di vista della legislazione regionale. L'ente infatti può esercitare misure di controllo, ma per poterlo fare occorrono molti più mezzi finanziari di cui dispone per il momento l'assessorato alla sanità. Infatti occorre rendere efficienti e omogenee nella loro struttura interna le Unità Operative delle singole Usl della Regione.

Mori ha annunciato che il Piano Regionale Sanitario, nei limiti possibile, si sforzerà di potenziare i presidi già esistenti. Mori ha detto che a questo proposito sarà possibile intervenire anche attraverso i corsi di formazione professionale: il bilancio della Regione contiene già una voce di spesa con un investimento di 30 miliardi. Ha proseguito Mori: «Si registra in Liguria e in Italia un numero di incidenti sul lavoro molto elevato in rapporto alla popolazione attiva e ad altri paesi partner dell'Unione Europea. I dati ufficiali, sottostimati poichè non tengono conto del lavoro nero e delle posizioni irregolari, evidenziano che il numero delle morti e degli incidenti sul lavoro è circa il doppio degli altri Paesi partners». Mori ha detto che i settori dove gli incidenti sono più numerosi vanno compresi in quelle attività dove il lavoro è scarsamente organizzato. Poi seguono il settore metallurgico, l'edile e i trasporti. E' confermato che la causa prevalente degli incidenti va ricondotta a «movimenti individuali errati». Per questo è necessario - ha detto Mori - puntare a «una informativa capillare».

Il presidente ha concluso proponendo qualche Commissione consiliare di mettere a punto un contributo di studio e di progetto che si concluda con una proposta operativa sul tema della prevenzione e della sicurezza, oltre che sul vasto campo delle malattie professionali.

Non è la prima volta che il Consiglio affronta temi del genere: in passato, c'erano stati interventi simili nel gravi incidenti sul lavoro, sia in campo marittimo-navale, sia per lavori a terra. Il triste elenco cominciato, in maniera vistosa, verso la fine degli Anni Ottanta mentre si lavorava freneticamente alla realizzazione delle cosiddette «opere colombiane» e si poi proseguito in molti settori delle riparazioni navali e meccaniche e, ovviamente, dell'edilizia.

La Regione, per gli interventi di Cerofolini e Mori, ha accolto, in sintesi, l'appello lanciato sia dai lavoratori del cantiere di Sestri Ponente, sia dei vertici sindacali dei marittimi e dei metalmeccanici: ha messo in evidenza, partendo dalla tragedia della «Snam Portovenere» ben due aspetti. Il primo è quello della sicureza sul posto di lavoro, legato agli investimenti da parte delle imprese. Il secondo, che è forse l'aspetto più inquietante del problema, riguarda invece la cosiddetta «cultura della sicurezza», legata al problema non più dei luoghi e delle strutture, bensì dei ritmi di lavoro e dei turni defatiganti imposti ai dipendenti per via della concorrenza sempre più spietata.

Paolo Lingua

Irruzione dei Nas

Scoperti due falsi dentisti

GENOVA. Due falsi dentisti sono stati scoperti e denunciati dai carabinieri dei Nas per esercizio abusivo della professione: uno aveva appena conseguito il diploma di odontotecnico, l'altro era neppure infermiere.

Eugenio T., anni, residente a Genova, era assistente di un medico dentista vero, con studio in viale Brigate Partigiane. Quando il professionista, che esercitava solo il mercoledì pomeriggio, assente, il suo assistente, che persino la portinaia chiamava «dottore», visitava per i fatti.

Al momento dell'irruzione dei carabinieri (indagini coordinate dal maresciallo Piero Puggioni), una donna stava attendendo in sala d'aspetto e un'altra era sulla sedia del dentista. In archivio c'erano 150 schede di pazienti che il vero medico non avrebbe riconosciuto. Lucio L., odontotecnico, esercitava invece a Castelletto. Anche per lui è scattata la denuncia dei carabinieri. [a. l.]

In Regione

Consiglio straordinario per la caccia

GENOVA. La sentenza del Tar sul calendario venatorio non cessa di lasciare strascichi: il presidente Giancarlo Mori, d'accordo con l'assessore all'agricoltura Egidio Banti, ha emesso un decreto che ridisciplina la materia almeno sino al giorno 18 ottobre, quando il Consiglio di Stato discuterà il ricorso contro il Tar presentato dalla Regione. Nel frattempo per venerdì prossimo si svolgerà una seduta straordinaria del Consiglio regionale su questo tema. Tutti d'accordo - maggioranza e opposizione - con l'eccezione dei Verdi e della Lega Nord. I primi sono per più severe restrizioni. I secondi hanno annunciato che denunceranno Mori alla procura della Repubblica perchè il decreto ottempera alle decisioni del Tar che non ha competenza diretta sulle leggi. L'assessore Banti ha detto che potrebbero essere possibili deroghe al decreto per la caccia allo storno, dannoso alle colture. [p. l.]

Inchiesta, il cerchio si stringe

L'avvocato della Snam «offre» 20 testimoni

GENOVA. Per la sciagura della «Snam Portovenere» sarebbero già pronti gli avvisi di garanzia con le ipotesi di reato di disastro colposo, incendio colposo e omicidio colposo plurimo. Il sostituto procuratore Francesco Pinto smentisce però le «voci» che danno per imminenti questi provvedimenti. E oppone un secco «no comment» alle domande dei cronisti che parlano un'ormai accertata individuazione da parte degli inquirenti di chi avrebbe aperto l'impianto dell'anidride carbonica che ha causato, poi, la morte per asfissia dei sei tecnici dei Cantieri navali di Sestri.

Quel che è sicuro è che il magistrato non lascia nulla di intentato per cercare di stabilire la verità sul gravissimo incidente. Dal giorno della disgrazia, Pinto interroga i testimoni per dieci-dodici ore al giorno e ha ordinato consulenze tecniche utili per capire come e perché è scoppiato l'incendio in sala macchine e era o necessario mettere in azione l'impianto dell'anidride.

Ieri mattina, inoltre, l'avvocato Enrico De Vincentiis, legale che rappresenta gli interessi del gruppo «Snam», è giunto a Palazzo di Giustizia per parlare con il sostituto procuratore. Il colloquio è durato poco meno di un quarto d'ora, nella stanza del magistrato. Alle 10 l'incontro era già finito.

A quanto sembra, l'arrivo di De Vincentiis può posto in relazione alla dichiarata volontà dei responsabili della Snam mettere a disposizione del magistrato le testimonianze dei dipendenti, una ventina, che si trovavano sulla turbogasiera al momento della sciagura. Pinto avrebbe risposto a questa «offerta» dicendo che ha già fissato il calendario degli interrogatori e che deciderà nel momento che ritiene più opportuno l'audizione di questi testimoni.

Una delle nuove perizie ordinate dal sostituto procuratore riguarda le che hanno determinato l'incendio a bordo. Il fuoco sarebbe divampato per la fuoriuscita di gasolio verificatasi per la rottura giunto di una tubatura. A quanto è stato possibile sapere la perdita sarebbe avvenuta durante le fasi di travaso del carburante alla cassa di emergenza.

Il sostituto procuratore Pinto

La tubatura era già stata «testata» in una precedente fase dai tecnici del Rina (il registro navale). La perizia dovrà dire il giunto è saltato perché vi è stato un deficit strutturale della guarnizione oppure per un di pressione determinata da uno degli operatori. Sarà accertata anche l'entità del gasolio fuoriuscito che per alcuni è minima, mentre a sentire altri testimoni è stata rilevante.

E, quindi, la seconda perizia voluta Pinto riferisce a cosa doveva essere fatto per spegnere l'incendio in sala macchine. bastavano gli estintori che pare però non stati usati o se assolutamente necessario far entrare in azione l'impianto dell'anidride carbonica. In quest'ultimo caso le responsabilità di chi ha provocato l'irrorazione del gas diminuirebbero di molto.

Lugli

Tutte le risposte allo 010.3761700

Linea telefonica per sieropositivi

GENOVA. Lo 010/3761700 è un numero importante: da poco più due settimane, infatti, fornisce informazioni, consigli e indicazioni a persone sieropositive, ai malati di Aids e ai loro familiari, ma anche a persone che hanno dubbi o paure e vogliono chiarirsi le idee. Pur partita senza grossi clamori (la presentazione ufficiale c'è stata ieri mattina) l'iniziativa ha già avuto grosso successo, registrando 105 chiamate, soprattutto di persone eterosessuali, che hanno posto 378 quesiti. La linea diretta telefonica sui problemi legati alla sieropositività è attiva 4 ore al giorno, dalle 8,30 alle 12,30, dal lunedì al venerdì. Gli operatori rispondono dai locali del Coordinamento Ligure Persone Sieropositive in viale Bernabò Brea 34 rosso. Il progetto è finanziato dal Ministero della Sanità e il Comune di Genova, come ha spiegato l'assessore alla Promozione Sociale Sergio Rossetti nel corso della conferenza stampa di presentazione, «patrocina e sostiene con propri mezzi questa iniziativa in considerazione della complessità dei bisogni delle persone sieropositive o affette da Aids nel loro contesto sociale e affettivo». «E' inoltre importante la disponibilità di canali di comunicazione che consentano sia a soggetti sieropositivi sia a soggetti con comportamenti a rischio di avere consulenze che garantiscano confidenzialità e l'anonimato». L'incontro con gli operatori del Coordinamento è stato anche l'occasione per parlare di un altro progetto, in un certo senso «a rimorchio» della linea telefonica: la realizzazione di un gruppo di autoaiuto per sieropositivi o malati di Aids e di uno studio sui principali bisogni rilevati dalle telefonate che arriveranno. Presso la sede del Coordinamento si può anche ritirare «Clips News», bollettino di notizie utili e interventi «per stare insieme e diffondere la speranza». [r.s.]

VENTIQUATTR'ORE

SINDACATO

Ricerca e formazione, una federazione Cgil

E' stata costituita la Federazione regionale del settore ricerca e formazione della Cgil, che accoglie lavoratori della scuola, dell'Università e della funzione pubblica. Segretario regionale è Bruno Spagnoletti; il genovese Andrea Ranieri è segretario nazionale.

SOLIDARIETA'

Corsi per i volontari di Sos Voce Amica

Sos Voce Amica organizza il di formazione dei volontari. Chi è interessato può chiamare i numeri: e 5705857.

TELEFONIA

Nuova centrale numerica per gli abbonati genovesi

Da oggi gli abbonati al telefono i cui numeri vanno dal 398.0 a 399.41 passeranno dal duplex al singolo, sneza mutare il numero: saranno collegati alla centrale elettronica usufruendo d'una serie di servizi nuovi, quali l'avviso chiamata, il trasferimento di chiamata e la conversazione a tre.

TEPPISTI

Incendiate auto e motorini: raid vandalico?

Tre auto e due motorini stati incendiati la scorsa notte a Genova in diversi punti della città: in centro, a Sestri Ponente e a Cornigliano. Si presume che si tratti d'un raid di bande di teppisti.

PORTO

La Coeclerici acquista una nave a Hong Kong

La Coeclerici ha acquistato la motonave «Prosperous» da un gruppo di Hong Kong. L'unità sarà ribattezzate «Bulkadriatico»: ha 270 metri di lunghezza, 43 metri di larghezza e una stazza a piano carico di 149 mila tonnellate. La flotta Coeclerici ha oggi 14 navi. [p. l.]

Cambiano anche i colori al San Martino di Genova per distinguere subito i medici dal resto del personale

Addio gonne, pantaloni per le infermiere

E spariscono anche gli zoccoli: in corsia causano troppi infortuni

GENOVA. L'ultima parola, in fatto abbigliamento, spetta al servizio prevenzione che deve tutelare la salute dei lavoratori verificando l'idoneità dei «modelli» e dei materiali proposti. Poi, le nuove divise potranno essere distribuite al personale dell'ospedale di San Martino. E di colpo le corsie e i laboratori si coloreranno d'azzurro, blu e bianco. Ogni avrà la sua uniforme per aiutare malati e familiari dei ricoverati a individuare immediatamente l'interlocutore desiderato.

La piccola «rivoluzione» nella cittadella sanitaria genovese, che segue quanto già attuato in altri ospedali italiani, nasce dalla valutazione dei risultati di questionario, distribuito l'inverno scorso ai ricoverati (in collaborazione con l'Avo, l'associazione dei volontari), che riguardava po' tutti gli aspetti della degenza, dalla mensa all'assistenza. Così, per venire incontro agli utenti, è stato chiesto alla ditta vincitrice del periodico appalto per la fornitura delle divise la disponibilità a «colorare» le uniformi. La società genovese fa capo a una ditta emiliana che già distribuisce casacche colorate all'ospedale di Sant'Orsola e quindi è stato semplice presentare i modelli alla direzione del San Martino.

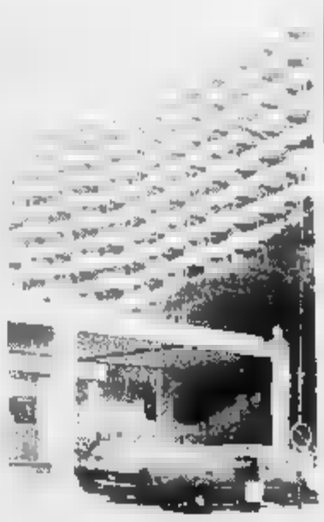
Come cambierà il «look» sanitario? Fermo restando il camice dei medici, che così potranno essere immediatamente distinti dal resto del personale, spariranno innanzitutto attuali casacche indossate da infermieri e infermiere sui pantaloni, sostituite da una sorta di camicia aperta davanti. L'abbottonatura anteriore è stata richiesta proprio dal servizio prevenzione per evitare contatti di volto e bocca con indumenti sporchi, contatti inevitabili quando si sfila una casacca dalla testa.

Pantaloni bianchi per tutti ma camicia azzurra per gli infermieri (a manica lunga d'inverno e manica corta con righe bianco d'estate), blu per il personale ausiliario e bianca con taschino giallo per i tecnici.

Resta candida solo la tenuta «due pezzi» dei capisala e in questo caso le donne possono optare per la gonna.

Mentre si stanno valutando sicurezza e idoneità di bottoni automatici e si fanno i test allergologici tessuti (non più solo cotone, una combinazione con altra fibra per la tenuta del colore ai lavaggi) si parla anche di un'altra graduale innovazione: l'eliminazione, nel prossimo futuro, dei tradizionali zoccoli bianchi, sostituiti da scarpe chiuse. Motivo? Statistico: l'eccessiva percentuale di infortuni anche banali, le distorsioni, provocate appunto da questo tipo di calzature a scarsa «tenuta». La salute delle caviglie, così, sarà adeguatamente tutelata.

Alessandra Pieracci



L'ospedale San Martino di Genova

Cento milioni il bottino

Due rapinatori alla Banca di Roma in via Cavallotti

GENOVA. Rapina da cento milioni ieri all'agenzia 21 della Banca di Roma, in via Cavallotti 3 rosso. Verso le 13 e 30 due uomini apparentemente intorno ai trent'anni di età, hanno affrontato il personale dell'istituto di credito, uno dei due malviventi ha scavalcato il bancone, l'altro ha minacciato un impiegato con un coltello.

In pochi minuti i due si sono fatti consegnare mazzette di banconote per un totale di milioni che hanno infilato in una borsa di plastica. Usciti dall'agenzia, sono fuggiti a bordo di uno scooter, un Piaggio Sfera. Sul posto è intervenuta la polizia e gli uomini dell'antirapina, guidati dal dottor Ferrari, grazie anche alla descrizione degli impiegati dell'agenzia, stanno tentando di dare un'identità ai due rapinatori che sembrano non appartenere alla «banda del cutter», cui si attribuiscono parecchie rapine a banche e uffici postali. [s.p.]

[redacted] UTILI

[redacted]

[redacted] NOTTURNO GENOVA
Europa: corso Europa [redacted]
Ghersi: c. B. Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi [redacted]

Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, [redacted]po le 21,30: *Vigilanza Valbisagno*, tel. 377.1430 (nelle zone concordate)

COGOLETO
Comunale: Lungomare S. Maria 11.
SORI
Sori: via Cairoli 18, telefono 700.632.
RECCO
Savio: [redacted] N. Da Recco, telefono 74.055.
CAMOGLI
Anzola: via della Repubblica 97, telefono 771.069
SANTA MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44 tel. 287.002
RAPALLO
Tonolli: via Mazzini 46, [redacted] 60.296.
ZOAGLI
Valera: piazza XXVII Dicembre 8, [redacted] 259 041
CHIAVARI
Rossi: via Cavour 31 (Lavagna) tel. 393.317
SESTRI LEVANTE
Comunale: via Roma 74, tel. 41.775.
MONEGLIA
Marcone: via Longhi 68, tel. 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118
Genova: tel. 651.12 36
Camogli: tel. 770.205.
Ruta: tel. 771.119.
Recco: tel 74,234
Santa Margherita Ligure: telefono 287.019.
Rapallo: tel [redacted], [redacted]
Chiavari: tel [redacted].422, 309 655
Cogorno: [redacted] 620.
Lavagna: tel. 309.947
Sestri Levante: [redacted] 41.020. 480.750.
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel. 49.241.
Cogoleto: tel. 9188.566.
Sori: tel. 700.917

OSPEDALI

S. Martino: tel 5551; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** [redacted] 448.941 **Sestri P.:** tel. 65.651, **Gaslini** (pediatr.): 56 361; **B.go Fornari** tel. 932 985; **Recco:** tel. 74.102; **S. Margherita:** tel. [redacted].611, **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83 458

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto:** tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.775. **Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita:** tel [redacted]. **Chiavari, Lavagna, Sestri Levante:** tel. 303.410-32.91 **Borzonasca:** tel. 340.239. **S. Stefano d'Aveto:** tel 98.129 **Cicagna:** tel 92 147 **Varese Lig.:** tel. 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972.114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313.851
Sestri Levante: [redacted] 41 384 - [redacted] 47 751.
Rapallo: tel 54 509 - 51 306 - 54.508

FERROVIE

Genova: tel 284 081 **Camogli:** tel 771.137; **Recco:** tel. 76.134; **Santa Margherita:** tel. 286 630, **Rapallo:** tel 50.347. **Zoagli:** tel. [redacted].358; **Chiavari:** tel 300 000 / [redacted] 587 / 392.161; **Sestri Levante:** tel 41 620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel 42.386; **Cogoleto:** tel. 9181 765; **Moneglia:** tel 49.705

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bol[redacted]to, Pegli, Recco, Riva Trigoso; **Martedì.** p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi [redacted] Anzani, Cornigliano, Voltri; **Mercoledì.** piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Cortosa, piazzale Da Vinci; **Giovedì.** piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori; **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure; **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Car[redacted], p[redacted] L[redacted]rdo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59661; **Recco:** tel 74032; **Camogli:** tel. 771 143; **Portofino:** tel. 269.285; **Santa Margherita:** telefono 286.508-287.998; **Rapallo:** tel. 55.858, 54 474, 50,048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel 259.385; **Chiavari:** tel. 309.284, 305.522; **Lavagna:** [redacted] 392.096, 393.16.22; **Sestri Levante:** telefono 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.398.

[redacted] DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51.
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

[redacted]

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566831 - 580429 - 588553; **Casarza Ligure:** tel. 457.141; **Borzonasca:** tel. 340.016; **Cicagna:** tel. 92.035; **Rezzoaglio:** tel. 97.043; **Santo Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

STAS[redacted]

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice
Tel. 589.329 - 591.697
Oggi riposo. 12/10: Celebrazioni montaliane **«L'immagine a se stessa»** di S. Sciarrino. 1ª esecuzione mondiale. Concerto del vincitore del 43º Premio Paganini. Or.: 21, ingr. a inviti gratuiti presso bigl. teatro.

[redacted]
Teatro della Corte
Tel. 570.24.72
Ore 20,30
Les enfants terribles
da Jean Cocteau. Regia di Susan Marshall, con Philip Glass. Compagnia Ipa di New York. Lire 35/55.000.

Teatro [redacted]
Sala Duse
Tel. 531.18.91
Ore 20.30
Verso Peer Gynt, esercizi per gli attori di Henrik Ibsen. Regia di Luca Ronconi, con Riccardo Bini, Massimo De Francovich, Anna Maria Guarnieri, [redacted] Popolizio. L. [redacted] posto unico.

Pol. [redacted]
Tel. [redacted]
CHIUSO. 11/12 ottobre: [redacted] **Conte** in concerto. Biglietti esauriti.

T. della [redacted]
Sala Aldo Trionfo
Tel. 247.07.93
CHIUSO. Giovedì 10 ottobre: **Migranti** di Marco Baliani. Ore 21. L. 20.000 (abbonati 15.000).

T. della Tosse
Sala Dino Campana
Or.: 22.30
L. 10.000/15.000
CHIUSO

T. della Tosse
Agorà
CHIUSO

Sheraton
Dizzy Night Sheraton Hotel
Genova Aeroporto
Tel. 65.491
Oggi riposo. Venerdì 11 ottobre: concerto del **George Robert Quartet** con George Robert, Jimmy Cobb e Dado Moroni, Rosario Bonaccorso. Ore 21. Lire 25/65.000.

CINEMA

Prezzi dei cinema [redacted] Genova
(dove non indicato diversamente)
mercoledì lire 8000 (posto unico)
[redacted] giorni feriali lire 10.000 (ridotto 7000)
prefestivi e festivi lire 12.000 (ridotto 8000)

Ariston 1
Tel. 208.549
Or.: 15,20/17,40/20,30 22.45
The Fan - Il [redacted]
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di u[redacted] beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

Ariston [redacted]
Tel. 208.549
Or.: 15/17/18,50 20,50/22,50
[redacted] paura
di R. De Maria, con S. Castellitto, I. Ferrari, I. Forte (Italia '96) — Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde casa, famiglia, sicurezza, finisce tra i barboni e riscopre altri valori N. V. 1h 35' **Drammatico**

Augustus
Tel. 566.810
Or.: 14,15/17/19,45 22[redacted]
Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli [redacted] ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Corallo 1
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50 20,10/22.30
L'ottavo giorno
di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil, Miou Miou (Francia/Belgio '96) — Un manager alienato dal lavoro riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h 58' **Commedia**

Corallo 2
Tel. 586.419
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30
La canzone di Carla
di K. Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, S. Glenn (GB/Ger./[redacted]/Spa. '96) — Un ingl[redacted] di una ragazza in fuga dal Nicaragua e la convince a ritornare nel suo Paese per affrontare il passato. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 16/17/18.45 20,30/22,30
Bambola
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

Lux
Tel. 561.691
[redacted]: 15.30/17,50/20,10 22,30
The Fan - Il mito
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

[redacted]on
Tel. 362 8298
Or.: 14.15/17/19,45/22,30
Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti[redacted] gli [redacted]sistono N. V. 2h 20' [redacted]

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30.
Qualcosa di personale
di J. Avnet, con R. Redford, M. Pfeiffer, J. Mantegna (Usa '96) — Un famoso giornalista si innamora dell'aspirante teleraporter di una piccola emittente e l'aiuta a diventare famosa sul piccolo schermo. N. V. 2h 04' [redacted]

[redacted]
Tel. 564.849
Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40
3
di C. De Sica, [redacted] C. De Sica, A. Galiena, P. Conticini (Italia '96) — In toscana, nel '700, un aristocratico che detesta i suoi simili, sua moglie e un ragazzo plebeo intrecciano un rapporto d'amore a tre N. V. 1h 35' **Commedia**

[redacted]
Tel. 565.612
Or.: 14,15/17/19,45 [redacted]
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[redacted]itz d'essai
Tel. 314.141
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30
Albergo Roma
di U. Chiti, con A. Benvenuti, C. Bisio, T. Kenyo (Italia '96) — 1939: in un paese toscano, alla vigilia della visita di Mussolini, il ritrovamento di un feto abbandonato fa esplodere paure, pettegolezzi, spionaggi N. V. 1h 40' **Grottesco**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1
Or 15/17.30/20/22,40
The rock
di M. Bay, con S. Connery, N. Cage, E. Harris (Usa '96) — Un agente dell'Fbi e un galeotto (l'unico a essere riuscito in passato ad evadere da Alcatraz) uniti per fermare il folle piano di un generale. V. 14 2h 10' **Thriller d'azione**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2
Or 15/17.30/20/22,30
Mission: impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3.
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
Festival
di P. Avati, con M. Boldi, G. Cavina, I. Pasco (Italia '96) — Un comico in disarmo ritrova l'illusione del successo nel ruolo serio che gli affida un regista esordiente: arriva a un Festival e si aspetta un premio N. V. 1h 35' **Drammatico**

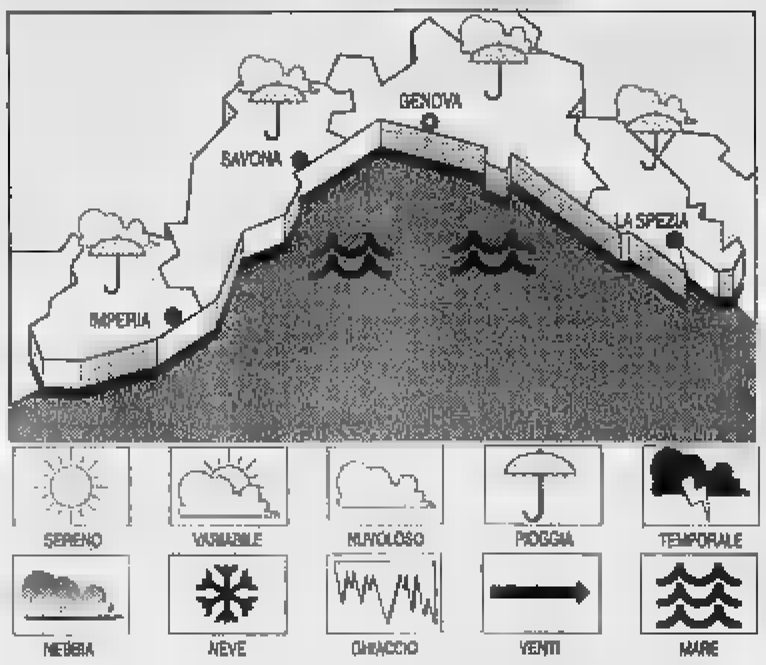
[redacted]
Tel. 562.137
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30.
Trainspotting
di D. Boyle, con E. McGregor, R. Carlyle, E. Bremner (Ingh. '96) — La vita quotidiana di un gruppo di ragazzi drogati a Edimburgo che vivono per l'eroina e la consumano con allegro piacere V. M. 14 1h 34' **Grottesco**

[redacted]
Abc tel. 413.835; **Alcione** tel. 514.955; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380; **Chiabrera** tel. 281.566; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 586.518; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.819.

[redacted]
Amici del cinema
Tel. 413.836
Or.: 20,30/22,30
L. 6000/5000
Bad Boy Bubby
di R. [redacted] Heer, con N. Hope, C. Benito, R. Cotterill (Austr. '93) — Un uomo, segregato per anni in un sottoscala dalla [redacted]dre, reagisce con violenza ed esce nella follia del mondo ignaro di tutto. Premio Spec. a Venezia. N.V. 1h 55' **Dramm.**

Carignan[redacted] d'essai
Tel. 570.23.48
Or.: 21,15
L. 7000 Ling. [redacted]
How to make an American Quilt
di J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn (Austral. '96) — Un'estate a casa della nonna e della proda prima delle nozze: qui una giovane ritrova amiche, ricordi, sogni e straordinarie storie di vita. N. V. 1h 55' **Comm.**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Possibilità di piogge sparse e schiarite nel pomeriggio più ampie in serata, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per domani.** Ulteriore [redacted]ramento con residua instabilità, vento moderato con possibili rinforzi al largo, mare mosso-molto mosso, temperatura stazionaria. **RILEVAZIONI DI IERI.** Temperature del mare 20° C, umidità relativa 70%, vento [redacted] Ovest-Nord Est 20-30 km/h, [redacted] mosso, pressione barometrica 1009 mb (in aumento).

[redacted] DI [redacted]

Genova	max **20**	min **16**
Savona	max **20**	min **16**
Imperia	max **19**	min **16**

[redacted] ANNO FA A IMPERIA
Max: [redacted]4; min: **16**; temp. mare **20° C**

Il **Sole** sorge alle 7,35 e tramonta alle 18,54. La **Luna** leva alle 4,16 e cala alle 17,24 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune [redacted] Imperia e dal Centro Meteo Mursia [redacted] Portofino.

Lumière
Tel. 505.836
Or.: 20,15/22,30
Fest.: 16/18/20,15/22,30
L. 6000 (prima vis. 8000)
Niente di personale
di T. O'Sullivan, con I. Hart, J. Lynch, J. Frain (Irl. '95) — Belfast 1975: una bomba dell'Ira esplode in un pub. Mentre i leader protestanti e cattolici negoziano, esplodono scontri che coinvolgono [redacted]. N. V. 1h 25' **Dramm.**

Chaplin
Tel. 88[redacted]
Ore 21
Lire 5000/4000
Tessera soci
OGGI RIPOSO

Nickelodeon
Tel. 589.640
Or.: 21,15
ven. 16/21,15 dom. 17/21,15
Lire 5000/5000
[redacted] di forza
Versione 70 mm

[redacted]
Tel. 887.841
CHIUSO

Fritz Lang
Tel. 219.768
Ore 21,15
Lire 6000. 1ª vis. 8000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Eden-Peglicinema
Or.: 15,30 ult. 22,10
[redacted]
OGGI RIPOSO

[redacted]
Cinema parrocchiale
Tel. 967.71.30
Ore 21
Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

[redacted]
S. Siro
Tel. 32.02.564
20,20/22,30. Sab. e fest. 15.30 17,15/19/20,45/22,30. L. 8000
Il rompiscatole
di B. Stiller, con J. Carrey, M. Broderick, L. Mann (Usa '96) — Un tecnico tv dalla personalità estrosa e disturbata si insinua come un incubo nella vita di un giovane, manipolandolo a suo piacimento. N. V. 1h 35' **Comico**

[redacted]
Ambrosiano
Tel. 613.61.38
Or.: 20,45/22.30. sab/dom. 15,[redacted], 9/6000
OGGI RIPOSO

[redacted]trale
Tel. 286.033
Or.: 15/17,30/20/22.30
L. 10.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Augustus
Tel 61.951
Or.: 18,45/16,45 22.20. Lire 10.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Ca[redacted]
Or.: 14,30/17.05/19,45/22,30
Lire 10.000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli [redacted] gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Mignon
Tel. [redacted]
Or.: 16/22,30
Lire 10.000
[redacted]

[redacted]
Ariston
Tel. 41.505
Or.: 16,45/19,45/22.20.
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

SAVONA

Chiabrera
Or.: 10
Anteprima per le scuole dell'opera **Lucia di Lammermoor** di Gaetano Donizetti.

Astor
Tel. 854.627
Or.: 15,30/17,[redacted],30
L. 10.000/7000/5000
The Fan
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000/5000
[redacted]
di C. De Sica, con C. De Sica, A. Galiena, P. Conticini (Italia '96) — In toscana, nel '700, un aristocratico che detesta i suoi simili, sua moglie e un ragazzo plebeo intrecciano un rapporto d'amore a tre N. V. 1h 35' **Commedia**

Diana 2
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,45/20/22,30
L. 10.000/7000/5000
[redacted] canzone di Carla
[redacted] Loach, con R. Carlyle, O. Cabezas, S. Glenn (GB/Ger./Nic./Spa. '96) — Un inglese si innamora di una ragazza in fuga dal Nicaragua e la convince a ritornare nel suo Paese per affrontare il passato. N. V. 2h 5' **Drammatico**

Diana 3
Tel. 825714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000/5000
Mi[redacted] impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della [redacted] serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Eldorado
Tel. 820.583
Or.: 14,45/17,15/19,50/22,30
L. [redacted]
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. [redacted] **Fantascienza**

Filmstudio
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000
Eroe di [redacted] i giorni

Jolly
Tel. 650.570
Or.: 15/22.30
Lire 9000/8000/5000
Film a luci rosse

[redacted]
Colombo
Tel. 640.263. Fes. anche 15/17,30. Or.: 20/22,30
Lire 10.000/6000/5000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' [redacted]

Ritz
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20.30/22,30
L. 10.000/8000/5000 anziani
The Fan
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

[redacted]
Ambra
Tel. 51419. Or.: 20,30 22,30. Fest. anche 16,30 18,30. L. 9000/6000/5000
[redacted]
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

Astor
Tel. 50.897
Or.: 20,30/22,30
Fes. e pref. 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 9/6/5000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Teatro Leone
Ore 20/22
Lire 8000/6000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Arena Vittoria
Ore 21
Lire 5000
CHIUSO

[redacted]
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 8000/6000
[redacted] streghe
di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14, 1h 40' [redacted]

[redacted]
Ondina
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,45. Fest. 15/17,30 L. 7.000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[redacted]
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20/22,30
L. 10.000/8000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[redacted]
Lux
Ore 21
L. 7000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Teatro S[redacted]
Ore 21,30
L. 7000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Verdi 1
Tel. 97.249
Or.: 20,10/22,40
L. 10,000/7000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 20,40/22,40
L. 10.000/7000
[redacted]
di C. De Sica, con C. De Sica, A. Galiena, P. Conticini (Italia '96) — In toscana, nel '700, un aristocratico che detesta i suoi simili, sua moglie e un ragazzo plebeo intrecciano un rapporto d'amore a tre N. V. 1h 35' [redacted]

IMPERIA

Centrale
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 20,15/22,30.
7000/rid. 5000
Rassegna «Palybill»
Lo schermo velato

[redacted]
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 6000
Ilona arriva con la [redacted]
di S. Cabrera, con M. R. De Francisco, H. Dorado, P. Vega (Colombia/Ita. '96) — Tre grandi amici, un bordello a forma d'aereo e un sogno: riuscire a comprare una bella barca. Dal romanzo di Alvaro Mutis. V. M. 14 2h 10' **Commedia**

[redacted]
Dianese
Or.: 20,20/22,30
Lir[redacted]. 6000
[redacted]

[redacted]
Ariston
Or.: 16/ult. 22.30
Mercoledì cinema lire 6000
Independence Day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Ariston Ritz
Tel. 507.070
Or.: in. 18/ult. 22,30
Mercoledì cinema lire 7000
L'ottavo giorno
di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil, Miou Miou (Francia/Belgio '96) — Un manager alienato dal lavoro riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h 58' **Commedia**

Ariston Roof Sala uno
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema [redacted] 7000
Vesna va veloce
di C. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96) — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Ariston Roof Sala due
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema lire 7000
Bound
di The Wachowski Brothers, con J. Tilly, G. Gershon, J. Pantoliano (Usa '96) — La donna di un boss e un'ex galeotta appena uscita di prigione si innamorano; rubano dei soldi alla mafia per rifarsi una vita. V. M. 14 1h 48' [redacted]

Ariston Roof Sala tre
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30/ult. 22,30
[redacted]edì [redacted] lire 7000
Hotel Paura
di R. De Maria, con S. Castellitto, I. Ferrari, I. Forte (Italia '96) — Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde casa, famiglia, sicurezza, finisce tra i [redacted] e riscopre [redacted] valori N. V. 1h 35' **Drammatico**

Centrale (Sala A)
Tel. (0184) 506.060
Or.: 20/22,30
Mercoledì cinema lire 7000
The Fan - Il [redacted]
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' [redacted]

Tabarin (Sala B)
Tel.[redacted]
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema lire 7000
Mission: impossible
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno 007 deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51' **Thriller**

Sanremese
Or.: in. 16; ult. 22,30
M[redacted] cinema lire 7000
Classe mista

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema lire 7000
[redacted]
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' [redacted]

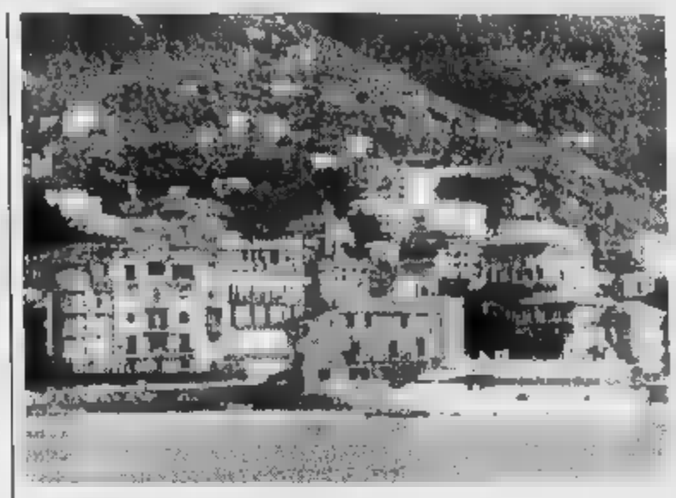
Ecco tutti gli obiettivi raggiunti e quelli sfumati negli ultimi dieci anni

Rapallo, scade il piano regolatore

Lo strumento urbanistico fu approvato il 7 ottobre 1986 dalla Regione. Bloccata l'espansione urbana e ristrutturati i grandi alberghi. Accantonati lo spostamento del campo da golf e il tunnel

RAPALLO. Il termine «rapallizzare» se non è scomparso dai dizionari della lingua italiana, come aveva chiesto l'ex sindaco Gian Nicola Amoretti, di fatto non lo si deve più citare quando si parla del tessuto urbano di Rapallo. Il piano regolatore generale, scaduto proprio in questi giorni, ha avuto il merito di bloccare l'espansione urbana e di consentire la ristrutturazione dei grandi alberghi, l'Excelsior e l'Europa, con la formula degli edifici divisi tra parte residenziale e la tradizionale attività alberghiera.

Ma quali sono le opere e gli indirizzi portati a buon fine in questi dieci anni, dal 7 ottobre del 1986 quando la Regione ha approvato lo strumento urbanistico? Il piano, il cui iter era iniziato con la sua adozione da parte del Consiglio comunale del 15 luglio 1992, è stato elaborato dagli architetti Tintori, Rosselli, Nalin. A dieci anni dalla sua stesura lascia ancora molti punti interrogativi su settori importanti della città. Intanto prevedeva lo spostamento del campo da golf verso il quartiere San Massimo per permettere la creazione a valle di un parco pubblico e della chiesa per la parrocchia di Sant'Anna. Si è parlato negli anni di questa possibilità prevista dallo strumento urbanistico, ma le cose sono rimaste al punto di partenza.



La collina di Rapallo vista dal Castello sul mare: il «sacco» è finito

Era prevista anche una nuova strada sul lungo Boate per creare uno sfogo al traffico sempre caotico in direzione dell'autostrada. Sono state adottate altre misure ma la strada non è stata realizzata. Altre importanti ipotesi rimangono ancor oggi sulla carta, come il tunnel Rapallo-Fontanabuona di cui ogni tanto si sente parlare. L'ultima volta è stato in occasione della fiera del Levante ligure a Calvari e subito dopo per i «distinguo» avanzati dal presidente della giunta regionale, Giancarlo Mori, che ha legato l'ipotesi traforo alla riorganizzazione di tutta la viabilità nella vallata.

Il piano prevedeva, o sarebbe meglio dire che «sosteneva», la realizzazione di una galleria tra il casello autostradale di Santa Margherita. Tutto rimasto sulla carta, non certo per inefficienza dell'attuale amministrazione, come i parcheggi allo stadio Macera. In base a questo ipotesi il campo sportivo sarebbe stato trasferito in località Bana. Anche la riorganizzazione della passeggiata a mare tra il Kursaal e il castello Sogni non ha avuto buon esito. Ma non tutto è rimasto solo ipotesi.

E' stato fatto il polo scolastico di via Rizzo, realizzato l'insediamento artigianale, eseguiti lavori nel cimitero e costruiti nuovi alloggi, tutte opere seguite nella frazione di San Pietro. Ora l'amministrazione comunale dovrà affidare a uno o più tecnici la realizzazione della variante generale al piano per studiare l'assetto della Rapallo degli anni 2000. Il Comune ha già affidato l'incarico per un piano che deve recepire le indicazioni del piano paesistico. Intanto il piano particolareggiato per l'insediamento di attività produttive in località Tangone, nella frazione di Santa Maria del Campo, deve subire adeguamenti. La giunta ha approvato l'affidamento di questa pratica alla Filse, la finanziaria della Regione, alla quale era stato affidato anche il progetto iniziale.

Giuliano Vignolo

SAN BARTOLOMEO

Teppisti in chiesa

Ieri notte è stato compiuto un atto vandalico nella chiesetta di San Bartolomeo, costruita nel 1607 nel sestiere Borzoli sulla collina di Rapallo. Un dipinto in ardesia che si trova in una nicchia all'esterno della chiesa è stato danneggiato da ignoti che hanno prima inferto diversi colpi con un attrezzo pesante, sulla cornice di ferro. Infranto il vetro di protezione hanno lesionato l'opera, eseguita nel 1982 da Italo Primi, che rappresenta l'icona della Madonna di Montallegro. Nessun segno sulla porta di ingresso e sulle finestre della chiesa, quindi i vandali pare avessero per obbiettivo il dipinto sotto il portico d'accesso all'edificio sacro, oppure si è trattato di «bravata» improvvisata nella notte. Il fatto è emergere ancora una volta la necessità di controlli assidui, da parte delle forze dell'ordine, anche nelle periferiche della città. Gli abitanti del quartiere, come gli stessi massari della chiesa, hanno segnalato più volte situazioni di disagio provocate da presenze di persone chiaramente estranee al quartiere. Il dipinto è stato subito sottoposto ad una opera di restauro e ritornerà quindi nella sua nicchia sotto il porticato. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Assemblee all'Arinox in vista della vendita

Le organizzazioni sindacali del comprensorio hanno affrontato, nel corso di una serie di assemblee all'Arinox di Trigoso, l'organizzazione interna dei cicli lavorativi. I 203 lavoratori hanno esaminato i carichi di lavoro previsti, le qualifiche, l'ambiente e la situazione patrimoniale dell'azienda. Sembra essere infatti giunta alla stretta finale la trattativa di vendita dello stabilimento al gruppo francese Ugine. [g. vi.]

CAMOGLI

L'immagine del Borgo nella pittura e letteratura

E' in fase di allestimento una mostra dedicata all'immagine di Camogli nella pittura e nella letteratura degli ultimi due secoli. La mostra si propone un'analisi attenta e meditata delle testimonianze del rapporto tra alcuni protagonisti della vita culturale dell'Ottocento-Novecento e il paesaggio camogliese. L'esposizione, che aprirà il 1° novembre, è organizzata dal Comune di Camogli e sostenuta dalla Fondazione Colombo. [g. vi.]

[illegible]

Il detersivo ha danneggiato la fontana

Le pompe delle fontane attorno al monumento ai Caduti in piazza Roma, sono state danneggiate dal detersivo che è stato immesso nelle vasche domenica notte: in attesa della riparazione le fontane sono state formate.

L'altra mattina in piazza Verdi e piazza Fenice sono state trovate una trentina di siringhe abbandonate tra le auto in sosta: gli abitanti della zona hanno segnalato alle autorità la presenza notturna di un gruppo di giovani che per ore ha infastidito con urla e schiamazzi. [g. vi.]

[illegible]

La presentazione di un video sul parco

Nell'ambito della mostra «Educare all'ambiente», organizzata dalla Comunità montana Aveto-Graveglia-Sturla, sarà proiettato in anteprima un filmato sul parco naturale dell'Aveto commissionata dall'Ufficio parchi della Liguria. Alla proiezione, in programma sabato, sono stati invitati i sindaci dei cinque Comuni della zona parco. [g. vi.]

[illegible]

Serata danzante in favore della Cri

Il sottocomitato chiavarese della Croce Rossa ha organizzato, per venerdì, alla discoteca Lido, una serata danzante il cui ricavato sarà impiegato per l'acquisto di attrezzature sanitarie ad uso del servizio emergenza 118. E' prevista un'esibizione di danza del club amatori di Genova a San Salvatore di Cogorno. [g. vi.]

Ancora ricerche

Un pescatore disperso in mare?

RAPALLO. Ieri in tarda mattinata sono state sospese le ricerche in mare del pescatore che, secondo una segnalazione giunta lunedì sera verso le 20 alla Capitaneria di Porto, sarebbe caduto in mare dalla scogliera sottostante Villa Porticciolo.

Sugli scogli è stata trovata della pasta usata come esca per i pesci ma del pescatore nessuna traccia, tanto che si è pensato anche ad uno scherzo. Comunque ieri mattina, poco dopo l'alba, i marinai della capitaneria, una pattuglia di carabinieri, una squadra di vigili del fuoco e delle pubbliche assistenze cittadine, hanno perlustrato a lungo la zona. E' intervenuta anche una squadra di sommozzatori dei vigili del fuoco di Genova che ha effettuato ripetute immersioni ma le ricerche sono state ostacolate dal mosso. L'uomo, se veramente è caduto in acqua, potrebbe aver raggiunto riva autonomamente poco dopo la segnalazione. I controlli sono proseguiti anche nel pomeriggio e riprenderanno oggi. [g. vi.]

IERI PARROCO OGGI [illegible]

Clamoroso appello di un ex sacerdote, sposato, contro la congiura del silenzio

«Donne dei preti, uscite allo scoperto»

Dice: «La clandestinità e l'isolamento sono fonte di una sofferenza disumana. Telefonatemi e vi aiuterò»
La sua storia tormentata dal seminario alla parrocchia, dal primo amore segreto alla scelta coniugale

GENOVA. «Noi preti sposati conosciamo molti casi di donne amanti segrete di sacerdoti che vivono nella sofferenza di una disumana clandestinità, devono nascondere un sentimento profondo, private anche della speranza di poterlo coronare, un giorno, con un legittimo matrimonio».

Antonio de Angelis è un ex parroco piemontese di 51 anni che ha 48, dopo una lunga relazione clandestina stroncata dalla morte della sua compagna e un successivo incontro sentimentale, decise di lasciare la Chiesa per sposarsi. Se ne andò ottenere la dispensa «perchè - sostiene - per ottenerla occorre firmare un documento in cui in pratica ci si accolla tutta la colpa dell'errore e della travisata vocazione. Io invece ritengo stato quasi costretto a prendere i voti da una rigidissima educazione seminarile che ha falsato la mia visione degli uomini, delle donne, dell'amore e della sessualità».

Racconta, l'ex parroco, del cilicio di ferro indossato negli anni dell'adolescenza per allontanare le tentazioni notturne, dei dubbi rintuzzati come «tentazioni» cui resistere, delle perplessità tugate con la minaccia della dannazione, del ricordo bruciante di strane attenzioni subite in seminario. Poi, una volta adulto e sacerdote, la scoperta «della realtà fatta di legami tollerati purché segreti».

Il suo gesto gli è costato caro anche in termini economici: «Grazie alla legge del 5 luglio 1961, firmata da Andreotti e Fanfani - spiega l'ex sacerdote poi marito di un'insegnante - io, licenziato in tronco senza liquidazione, non posso cumulare i contributi di 23 anni di lavoro ecclesiastico con quelli di una successiva occupazione civile».

I due coniugi oggi vivono con la pensione della moglie, ma i problemi personali non distolgono Antonio de Angelis dall'individuale battaglia portata avanti anche a colpi di lettere-denuncia ai mezzi di informazione. L'ultima iniziativa riguarda appunto la difficile condizione delle donne che «costrette da una legge ecclesiastica maschile del 1139, si ritrovano isolate dal resto del mondo».

L'amore fra una donna e un prete è il tema del celebre serial tv «Uccelli di rovo»

A Genova è venuto a diretta conoscenza di tre casi: una giovane donna che lavora per un ente religioso e quindi rischia il licenziamento in caso di scandalo, un'altra legata a un sacerdote francese che l'ha lasciata dopo otto anni perché pentito, una terza abbandonata, quando ormai sembrava prossima al matrimonio, per una fidanzata più giovane.

«L'unica strada per uscire da questa situazione e superare l'isolamento e comunicarsi le reciproche esperienze - afferma l'ex sacerdote (che ha un fratello parroco) - Io mi metto a disposizione di tutte le donne che vorranno tentare di solidarizzare tra loro. Di fronte a un gruppo compatto nemmeno l'istituzione ecclesiastica potrà far finta di niente».

Il numero di telefono di Antonio de Angelis, rappresentante ligure dell'associazione di preti sposati «Vocatio», è 010-246.4351. Conclude l'ex parroco: «In Francia le cose stanno muovendo, in Germania si è potuto calcolare che esistono mila figli nati da legami clandestini, ora è il momento di affrontare, anche in Italia, la realtà. Cominciamo a tentare di aiutare queste mogli segrete».

Alessandra Pieracci

Innamorati del borgo

L'incontro in Comune con i giapponesi

PORTOFINO. Ieri un gruppo di giapponesi provenienti da Suzu, un centro con 25 mila abitanti nella penisola di Noto in Giappone, è stato ricevuta in Comune. La delegazione ha chiesto l'incontro con l'amministrazione comunale del borgo, per conoscere alcuni particolari che saranno inseriti nel loro progetto urbanistico della città del Sol Levante. «Vogliamo sviluppare il settore turistico - ha detto il capo delegazione, Isao Masuda - quindi abbiamo pensato di imparare ad operare da una delle località più note al mondo».

La scelta di Portofino è arrivata dopo che la delegazione ha visitato, negli ultimi sette anni, diverse località in Australia, America e nell'area mediterranea. I giapponesi affermano di essere rimasti impressionati dalla bella combinazione del paesaggio naturale, dal piccolo centro e dalla case sparse sulla collina. I visitatori hanno sottoposto gli amministratori ad un pressante interrogatorio sulla politica di conservazione. [g. vi.]

Attenzione però ai campi elettromagnetici, una proposta di legge

Genova «assolve» il telefonino

Convegno del Corerat: il cellulare non è pericoloso

GENOVA. Con un passato di status-simbol e un presente di strumento di lavoro e comunicazione sociale, il telefonino cellulare è entrato di prepotenza nella nostra vita, finendo anche sul banco degli accusati. Fa male alla salute, è pericoloso? Il tam-tam delle voci è contraddittorio e non sono in pochi a pensare che le onde radio emesse dal cellulare possano costituire qualche problema.

Da Genova, dove ieri si è tenuta una giornata di studi promossa dal Corerat (il comitato regionale per i servizi radiotv) è una è tranquillizzante, almeno per quanto riguarda la telefonia cellulare. Gli studi più recenti, infatti, non hanno dimostrato alcun collegamento tra l'uso anche continuo del telefonino e l'insorgere di tumori o altre patologie gravi. «Le opinioni possono essere diverse ma noi dobbiamo basarci sugli studi compiuti con criteri scientifici - spiega il professor Santi Tofani, direttore del servizio di fisica sanitaria di Ivrea nonchè componente dell'Ansi, la commissione che fissa le normative americane in materia di radiofrequenze e salute. - E il più recente lo studio pubblicato a maggio dalla rivista "Epidomiology": su un campione di mila persone che usano il telefonino da anni, nessuno ha riportato conseguenze. Situazione analoga per uno studio su cavie».

Tutto bene, insomma? Non proprio. Intanto perchè la materia è relativamente «giovane» e gli studi sugli effetti delle nuove radiofrequenze sono limitati nel tempo. Poi perchè, comunque, il cellulare qualche problema può darlo, ad esempio ai portatori di pace-maker (è consigliabile non portare il telefono all'altezza del petto).

Resta, più in generale, il problema degli influssi delle radiofrequenze e dei campi magnetici sull'organismo umano. E qui il discorso si fa complesso. Nel corso della giornata di studi sono stati portati esempi anche significativi: dalla «mappatura» della facciata Pirellone, a Milano, letteralmente «bombardata» da onde radio e valori anche dannosi, al caso della gru in un cantiere che, a una distanza di tre chilometri da un trasmettitore della Rai, «dava la scossa» agli operai che ci lavoravano. In mezzo, un vuoto normativo che, anche a livello locale, si sta cercando di colmare. Ci provano la Regione e il Corerat, con un contributo a una proposta di legge in cui si fissano i limiti di tolleranza per la salute. I pericoli, per chi venisse esposto a dosi massicce di radiazioni, sono gravi: cataratta, sterilità. Ma il telefonino, almeno per ora, non c'entra.

Convegno del Consiglio nazionale delle ricerche

Due giorni a Bonassola per la salvezza del mare

BONASSOLA. Per due giorni, domani e venerdì, a Bonassola si parlerà di ecologia nel «Congresso nazionale sull'ambiente marino» organizzato nel rinnovato oratorio di Sant'Erasmo da Consiglio nazionale delle ricerche, Lions club 5 Terre, Associazione italiana nuoto con il patrocinio del Comune e della amministrazione provinciale della Spezia.

Obbiettivo e motivo del congresso, discutere sulla necessaria salvaguardia della mare con una educazione ecologica e usando tecniche che non creino impatto ambientale. Domani, con inizio alle 10, il prof. Carlo Maria Marino parlerà «Il laboratorio aereo per la ricerca ambientale: un potente operativo per lo studio della risorsa acqua». Seguirà una relazione su un sistema integrato di sorveglianza e controllo di inquinamento marino. Giuseppe Megalù parlerà dei sistemi automatici di monitoraggio della fascia costiera e l'ing. Roberto Meloni delle misure e interpretazione della dinamica delle grandi masse d'acqua costiera.

Nel pomeriggio Sebastiano Geraci affronterà il tema della protezione dei materiali e impatto sull'ambiente marino. Gabriele Salvago relazionerà sul come difendersi dalla corrosione senza inquinare. Nella seconda giornata, venerdì, sul tema depurazione delle acque, Vito Balice parlerà del trattamento di effluenti misti civili e industriali. Ivo Rancich relazionerà sugli interventi graduali finalizzati al miglioramento delle acque reflue di origine urbana, Walter Baston sulla situazione degli scarichi a mare e torrenti. Per le questioni parchi sono previsti, nel pomeriggio, interventi di Federico Beltrami, Giovanni Busco, Giovanni Diviacco. [g. vi.]

PARC AZUR • SAINTE MAXIME
GOLFE DE SAINT TROPEZ
RISERVATO AI PRIVILEGIATI
Dal monolocale ai quattro vani
Tutti i "confort" d'una residenza eccezionale
Situazione :
Vista sul mare, centro città, accessori lusso
Aria condizionata nel soggiorno,
in attrezzata, luogo sicuro, confortevole
TTI - Tel. 0033 94 49 23 79
Dopo il 20 ottobre : 0033 4 + n°

Caso Albenga: Nucera, interrogato per 5 ore, ora si difende

«Non ho mai fatto affari col sindaco e amico Viveri»

Il sindaco agli arresti Angelo Viveri

SAVONA. «Ciao. Ti verrò a trovare». Così Giovanni Nucera, ieri alle 14,30 lungo il corridoio del sesto piano del palazzo di Giustizia, facendo capolino dalle divise degli agenti di polizia penitenziaria che lo stavano riportando in carcere, ha salutato calorosamente un giornalista. Aveva appena terminato l'interrogatorio col pm Alberto Landolfi.

Un colloquio durato quasi quattro ore. Prima, per un'ora, l'imprenditore di Ceriale arrestato sabato scorso nell'ambito dell'«inchiesta Viveri», era stato sentito dal gip Francesco [illegible]ni, che assieme alla collega Fiorenza Giorgi ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare.

Nucera - colletto della camicia azzurra sbottonato, giacca a quadri a fondo verde, pantaloni grigi - è parso di buon umore. Persino battagliero. La sua giornata è iniziata alle 9,30, al quinto piano, con il colloquio col gip. Poi, intorno alle 10,30, è salito al sesto, dove lo aspettava il pm.

Al suo fianco, i difensori Fausto Mazzitelli e Andrea Vernazza. Dirà quest'ultimo, dopo la «maratona»: «Ha contestato tutto». Il riferimento va a due capi d'imputazione, la presunta corruzione per aver versato una «mazzetta» da 150 milioni a Viveri e il presunto abuso d'ufficio, in concorso con il sindaco, per i casi EcoAlbenga e lottizzazione via Dalmazia.

Secondo l'accusa Nucera avrebbe versato a Viveri i 150 milioni in cambio di agevolazioni. Sarebbe stato favorito proprio nell'ambito dei casi per i quali viene contestato l'abuso d'ufficio. «E per i quali il mio cliente ha escluso qualsiasi ipotesi di concorso», ha precisato l'avvocato Mazzitelli.

La corruzione? Viveri avrebbe intascato via Istituto bancario S. Paolo, 150 milioni. Cinquanta li ha versati Nucera. L'imprenditore ha spiegato al pm di averli effettivamente versati, ma per bloccare la vendita esecutiva dell'immobile, oggetto di pignoramento. Tale vendita avrebbe messo nei guai Viveri, già esposto per miliardi con l'operazione del villaggio turistico in Sardegna. Il sindaco sarebbe stato travolto da una tempesta finanziaria che avrebbe fatto saltare l'affare sardo, che interessava allo stesso Nucera.

L'abuso d'ufficio per la lottizzazione in via Dalmazia? Spiega Mazzitelli: «Nucera, per costruire queste sei mansarde, ha rinunciato a un'altra concessione per la realizz[illegible] di un supermercato, a fianco della palazzina». È quello per l'affare EcoAlbenga, la Spa «mista» costituita per lo smaltimento dei rifiuti nella discarica di Ciancarin, nella quale sarebbe entrata la Co.Ge.La. dei Nucera senza averne i requisiti? «Nucera ha semplicemente presentato domanda», la puntualizzazione dei difensori.

Il rapporto Nucera-Viveri? «Viveri è un amico, ma [illegible] ho mai fatto affari con lui. Da consigliere comunale ho anche avuto diversi contrasti politici con lui, tanto [illegible]a decidere poi di dimettermi», avrebbe detto al pm l'imprenditore. Per il quale i suoi difensori hanno chiesto, ritenuta non sussistente l'esigenza probatoria, la revoca delle [illegible]sure cautelari, contro le quali verrà anche presentato ricorso al tribunale del riesame.

In settimana i giudici replicheranno con Viveri. [f. p.]

I retroscena dell'inchiesta

Discarica, favoritismi, tangenti
Il racconto dei testimoni d'accusa

ALBENGA. Dopo le intercettazioni telefoniche e ambientali l'«Operazione Ramsete» si è arricchita delle testimonianze dirette degli imprenditori che [illegible] ritengono danneggiati dalla gestione del sindaco Angelo Viveri. La seconda puntata della vicenda giudiziaria che ha sconvolto Albenga, portando all'arresto dell'imprenditore Giovanni Nucera e ad un nuovo ordine di carcerazione per Viveri, si basa sulle dichiarazioni fatte da alcuni dei tanti testimoni che in questi mesi hanno deposto davanti al sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi. Le manette sono scattate la seconda volta dopo che magistrato e investigatori del commissariato di Alassio hanno cercato le conferme a quanto dichiarato dai testimoni.

Terreni di Vadino. Per questo episodio Viveri è imputato di [illegible]. Risale a due anni fa. Gli imprenditori albenganesi Alberto Canobbio e Paolo Cassani, attraverso [illegible] Mar y Sol, posseggono un terreno in regione Vadino. Teoricamente il Piano regolatore permette la costruzione ma Viveri, secondo l'accusa, [illegible] chiaramente ai due di [illegible] essere disposto a firmare licenze. Ai terreni sono interessati il gruppo Nucera (che attraverso Andrea fa un'offerta alla Mar y Sol) e la cooperativa Habitat 2000 presieduta da Sergio Martini. Canobbio e Cassani vendono a quest'ultima che comincia a costruire. L'Habitat [illegible] risolve prima un problema di non poco conto. Su una porzione di terreni, infatti, c'è in affitto l'azienda agricola [illegible] Paolo Ravera. Quest'ultimo decide di ritirarsi e, quasi contemporaneamente, in un terreno di sua proprietà a Leca si iniziano da parte del Comune dei lavori di costruzione di un muro di contenimento.

D4. In questo caso [illegible] tratta [illegible] tentata corruzione, sempre a carico di Viveri. Il sindaco avrebbe «consigliato» all'imprenditrice Rosa Maria Guglieri Lamberti di far progettare e realizzare i capannoni previsti tra regione Bagnoli e regione Cavallo all'impresa Cossi. In caso contrario sulla proprietà sarebbe passata la strada di collegamento della zona di espansione industriale rendendo di fatto nullo il valore del terreno. L'appoggio all'impresa Cossi sarebbe stato una sorta [illegible] «ricompensa» per i lavori di arginatura iniziati e mai pagati per i sequestri dei cantieri.

Discarica. Viveri, sempre secondo l'accusa, avrebbe favorito in maniera smaccata la Co.Ge.La., una delle società di Nucera, nella creazione di una società mista per gestire la costruenda discarica di regione Cianciarin, al confine con Arnasco. La delibera, approvata dal Consiglio [illegible] con i voti contrari della minoranza, era stata poi bloccata dal Comitato regionale di controllo e, alla fine, la società non è mai stata fatta. Viveri inoltre avrebbe favorito Nucera nella realizzazio[illegible] di alcune mansarde in viale Dalmazia.

Tangente? Sono gli [illegible]ai famosi 150 milioni che Viveri ha versato all'Istituto San Paolo di Torino per bloccare la vendita all'asta di parte [illegible] suoi beni pignorati. A darglieli, è la tesi della difesa, sarebbero stati tre imprenditori, Nucera, Garello e Biancheri, interessati all'acquisto di [illegible] magazzino ipotecato. Secondo l'accusa li ha versati Nucera in cambio [illegible] favori. Anche perché oggi, nel magazzino incriminato, ha aperto una concessionaria. [s. p.]

L'imprenditore Andrea Nucera, semi-nascosto dagli agenti penitenziari, poco prima di essere interrogato per oltre 5 ore

Al via a Finale i lavori di metanizzazione

Comune e Italgas Trovato l'accordo

FINALE L. Accordo definitivo fra il Comune di Finale Ligure e l'Italgas per la metanizzazione anche del centro storico di Marina. Il Comune otterrà dall'Italgas la somma di un miliardo: 400 milioni quale corrispettivo per lavori che saranno eseguiti dal Comune e 600 che la società verserà al Comune per consentire l'intervento nel centro storico. L'Italgas avrà [illegible] cambio un prolungamento della convenzione in esclusiva. Dall'accordo c'è la conferma che oltre alla posa delle condotte in tutta la parte storica di Finalmarina [illegible] anche i lavori di sistemazione dei sottoservizi.

Per alcuni mesi il quartiere di Marina sarà interessato da scavi. E' probabile comunque che le opere vengano avviate l'autunno prossimo per evitare [illegible] complicare la vita alle attività commerciali del centro nel periodo estivo. La delicatezza e l'urgenza degli interventi è stata sottolineata, di recente in Consiglio comunale, anche dai consiglieri di minoranza.

Commentano il sindaco, Pier Paolo Cervone, e l'assessore ai lavori pubblici Clara Bricchetto: «Abbiamo sbloccato una trattativa che si era inutilmente protratta negli anni scorsi con il conseguente irrigidimento delle parti. Al miliardo ottenuto dall'Italgas aggiungeremo una somma di pari importo attraverso un mutuo. E' intenzione dell'amministrazione, tramite un progetto, intervenire in modo radicale nel centro stori[illegible]. Saranno infatti anche sostituite le condutture dell'acquedotto e della fognatura e sarà rinnovato l'impianto di illumi[illegible] pubblica. Il caratteristico basolato sarà sollevato e poi riposato dopo un intervento di sagomatura delle pietre per eliminare alcune imperfezioni e "gobbe". Non faremo [illegible] mutuo invece se Regione e ministero confermeranno [illegible] finanziamento ad hoc di oltre tre miliardi. La convenzione dovrà [illegible] approvata dal Consiglio comunale». Il metano serve già le frazioni di Finalborgo, Finalpia e Varigotti.

[a. r.]

Secondo i primi dati sono almeno 800 le persone che non abitano la prima casa

Falsi residenti, indagine a Pietra

Il Comune ha dichiarato «guerra» [illegible] chi cerca soluzioni di comodo per evitare tasse sulle seconde abitazioni
Evase soprattutto le imposte comunali sugli immobili, alle casse cittadine «mancano» centinaia di milioni

PIETRA L. Il Comune [illegible] Pietra Ligure «indaga» sui residenti fasulli. Si tratterebbe di alcune centinaia di cittadini che, con residenze di comodo, riescono a risparmiare molti soldi soprattutto sull'Ici e sulle spese dell'energia elettrica. Sulla prima [illegible] ci so[illegible] infatti numerose agevolazioni fiscali ad iniziare proprio dalla riduzione delle aliquote Ici. Il Comune di Pietra perde ogni anni molti milioni. Il fenomeno è comune a molte località [illegible] sino ad oggi in pochi casi sono stati fatti degli accertamenti veri. Ottenere la residenza è abbastanza semplice. La presenza a Pietra di residenze fasulle è evidente durante le elezioni quando circa 800 certificari elettorali [illegible] vengono consegnati per l'assenza dei destinatari. Il Comune ha scritto all'Enel per avviare alcuni controlli incrociati. Dagli stati di famiglia emerge che molti componenti della stessa famiglia risultano residenti in diversi alloggi. Ci sono poi piemontesi e lombardi che «trasformano» la [illegible] [illegible] in prima casa.

A Pietra i residenti sono [illegible] dai 10 mila e 500 del censimento del 1981 [illegible] [illegible] mila e 450 di quest'anno. Il calo è dovuto al saldo negativo fra morti e nati. Ad ogni nascita corrispondono tre decessi. Molti pietresi inoltre sono dovuti emigrare, anche in località limitrofe, alla ricerca della prima casa. Non [illegible] [illegible] Tovo ha da poco superato i due mila abitanti. I controlli dell'ufficio anagrafe del Comune potrebbero riservare molte sorprese. Alcune decine di falsi pietresi rischiano la cancellazione d'ufficio e le multe milionarie previste dalla legge per gli inadempienti agli obblighi anagrafici. [a. r.]

FINALE L.

Cresce la Pollupice

Cresce la Comunità montana del Pollupice che passerà in questi mesi da 13 a 17 comuni diventando, con quasi 60 mila abitanti, la più grande della Liguria. Entro novembre dovranno eleggere i loro rappresentanti i comuni di Spotorno, Noli, Borgio e Borghetto che dal 1 gennaio faranno parte integrante dell'Ente. A Borghetto la maggioranza consigliare ha scelto come suo rappresentante anche il sindaco Riccardo Badino. Commenta polemicamente Paolo Gianatti di Forza Italia: «Il fatto che l'amministrazione abbia eletto il primo cittadino è forse la conferma che non ha uomini». Dal gennaio la Comunità montana avrà ben 51 membri in Consiglio generale. Tutto questo per gestire un bilancio, in gran parte vincolato e [illegible] imposte proprie, di soli 4 miliardi, uguale a quello di molti comuni dell'entroterra. Secondo molti si tratta di un grande ca[illegible] che non [illegible] messo in condizione di operare. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Il consigliere al turismo risponde alle minoranze

«Questa amministrazione ha [illegible] programmazione turistica ben definita e non improvvisa[illegible] da una "scarsa professionalità"». Il consigliere delegato al turismo Grazia Pitorri, ha ribattuto così alle accuse delle minoranze. [m. br.]

ANDORA

«Sacra Famiglia», primi sì alla privatizzazione

«La privatizzazione è una soluzione ideale per l'amministrazione [illegible] pone dubbi e perplessità tra i dipendenti che la subiscono. Quali saranno le garanzie?», è questa la posizione dei dipendenti della «Sacra Famiglia». [m. br.]

STELLANELLO

Intervento [illegible] pompieri per [illegible] camion in difficoltà

Intervento con l'autogru dei Vigili del fuoco di Albenga sulla provinciale per Stellanello ieri mattina. Nel giro di due ore sono riusciti a sgombrare l'arterma da un camion che [illegible] impantanato. [r. sr.]

[illegible]

Il tribunale ha dichiarato il fallimento della «Pozzi»

Il tribunale di Savona ha dichiarato fallita la «Pozzi commissioni industriali» di [illegible] Gramsci. Lo stato passivo sarà valutato dai curatori il 23 gennaio. [f. p.]

BORGHETTO [illegible]

Stanziati oltre 400 milioni per la passeggiata a mare

Il Comune spenderà oltre 400 milioni per le sistemazione [illegible] lungomare nel tratto al confine con Loano. Il progetto prevede anche una grande terrazza sul [illegible] [a. r.]

LOANO

I vigili urbani diventano un «Corpo [illegible] polizia»

I vigili urbani diventano un Corpo di polizia municipale. La commissione consigliare ha approvato all'unanimità il regolamento. [a. r.]

E il padre naturale rincara le accuse: «Sta bene con noi, lasciatela in pace»

Ragazza contesa, altro capitolo

I giudici l'hanno affidata ai servizi sociali di Catania

Il padre naturale Angelo Di Fini

CATANIA. Angelo Di Fini, padre naturale della quattordicen[illegible] che, adottata undici anni fa da una famiglia di Pietra Ligure, alla fine del luglio scorso gli ha chiesto di portarla con sè [illegible] Catania, ha reso noto che il presidente del Tribunale per i minorenni di Genova [illegible] disposto l'affidamento della figlia al servizio sociale di Catania.

«E questo - ha detto ai giornalisti Di Fini - perchè vogliono fare incontrare mia figlia con i genitori adottivi, che sono già arrivati a Catania, per indurla [illegible] una riconciliazione. Il problema [illegible] che la ragazza non vuole e quando l'ho detto alla responsabile del servizio sociale mi è stato risposto che la manderanno a prendere con i carabinieri. Tutto questo [illegible] sembra folle: mia figlia non un oggetto ma un essere umano con propri sentimenti, con un cuore e una volontà».

Di Fini ha raccontato che proprio in questi giorni la figlia sta scrivendo [illegible] memoriale sulla sua vita con i genitori adottivi.

«Da quanto [illegible] è scritto - ha detto Di Fini - mi rendo conto di come, per lei, tornare in quella [illegible] sarebbe impossibile. Per questo ho deciso [illegible] far [illegible] tutto per impedire che mia figlia venga trattata come [illegible] schiava, "venduta" alla coppia che l'ha adottata, voglio soltanto la sua serenità, e mi sembra di essere l'unico. Che vengano pure con i carabinieri. [illegible] mi opporrò e so[illegible] pronto a qualunque forma di protesta, purchè civile».

La vicenda aveva fatto registrare un colpo di scena anche a Savona. [illegible] famiglia di Pietra che aveva adottato la ragazza, si era rivolta alla magistratura per denunciare gli avuti [illegible] i genitori naturali della ragazza. I genitori adottivi [illegible] comunque ancora decisi ad accogliere la figlia, nonostante le ultime vicende. [a. r.]

Il comandante in ferie

«Venerdì mattina riprendo [illegible] nel mio ufficio»

CERIALE. «Non sono in ferie obbligate, impostemi dall'assessore, [illegible] per dimostrarlo ho deciso di ritornare al lavoro». Così Nicolino Pollero, da 15 anni comandante dei vigili urbani di Ceriale, puntualizza le voci, per altro confermate dall'assessore, secondo le quali le sue fe[illegible] sarebbero una specie di punizione per ritardi nella riscos[illegible] delle contravvenzioni. Ritardi sì esistenti, [illegible] dovuti alla nota carenza di personale della polizia municipale cerialese. Infatti l'organico [illegible] oggi di soli due brigadieri [illegible] cinque vigili.

Pollero tuttavia fa una specificazione: «Chiarirò con i miei superiori se lo stesso trattamento per ferie arretrate è stato fatto anche per altri miei [illegible]leghi che [illegible] trovano nelle mie condizioni. Se tale trattamento non fosse stato applicato allora venerdì mattina tornerò in ufficio». [r. sr.]

Furto anche a Loano

Algerino ruba ad un tunisino E' [illegible]

ALBENGA. E' stato arrestato dai carabinieri per il furto di un borsellino. Un giovane algerino è stato ammanettato dalle forze dell'ordine dopo aver sottratto ad [illegible] tunisino un portafogli contenente circa 180 mila lire. Il furto [illegible] avvenuto l'altro gior[illegible] in piazza del Popolo, zona nella quale vengono messi a segno il maggior numero di piccoli furti e di aggressioni da parte di extracomunitari.

Un secondo arresto è [illegible] compiuto, sempre dai carabinieri, a Loano. In questo [illegible] a finire in manette è stato un gio[illegible] marocchino che ha rubato un'autoradio da un'automobile parcheggiata in [illegible]. Piccoli furti e ruberie ad opera di extracomunitari sono ormai episodi all'ordine del giorno. Si tratta per lo più di microcriminalità legata alla sopravvivenza di alcuni gruppi che vivono alla giornata nella località del Ponente. [m. br.]

Per le elementari

Una giornata alla scoperta dell'entroterra

[illegible] Circa trecento bambini delle scuole elementari del Finalese parteciperanno giovedì alla «Giornata dell'alunno» organizzata a Giustenice dalla Comunità montana del Pollupice. Spiega [illegible] presidente Paolo Rembado: «Si tratta di una iniziativa ideata nel quadro delle azioni finalizzate a migliorare la conoscenza dei bambini sulle caratteristiche dell'entroterra ed in particolare sugli aspetti ambientali e paesaggistici, sulla cultura, sulla storia e sulle tradizioni locali». La manifestazione [illegible] organizzata dalla Pollupice in accordo con le direzioni didattiche e i Consigli di circolo. Collaborano [illegible] Comune di Giustenice e il centro culturale Jus Tenens. Il programma prevede l'arrivo a Giustenice alle 9: cenni storici e culturali [illegible] visita alla mostra fotografica medioevale. Alle 11 partenza per la cascina «Mezza montagna». [a. r.]

Paradossale situazione al Comune di Sanremo, che si ritrova con due sindaci

Oddo si rivolgerà al tribunale

Il primo cittadino rimosso può anche chiedere l'intervento del giudice delle ottemperanze del Tar. Ma intanto resta in carica Bottini. La Lega attacca: «Uno scippo da parte di Roma»

SANREMO. Prima il «tutti a casa» imposto dal ministro dell'Interno (tecnico) Coronas , poi la conferma di quel provvedimento da parte del successore Giorgio Napolitano (pds), nonostante la sentenza del Tribunale amministrativo della Liguria. No, non c'è pace per la Lega Nord di Sanremo. Il «suo» Consiglio comunale è stato mandato a casa dal Viminale il 28 aprile '95: «Troppi consiglieri dimissionari» la motivazione.

Ora il Tar ha sentenziato l'illegittimità di quel provvedimento i consiglieri andavano surrogati Tutti. Ma il ministro dell'Interno in carica oggi, nonostante la sentenza dei magistrati amministrativi favorevole alla Lega Nord, ha detto che tutto resta invariato Bottini sindaco, il Carroccio e Con buona pace del Carroccio E la sentenza del Tar? Sarà «congelata» dal ricorso che l'avvocatura dello Stato si accinge a presentare al Consiglio di Stato. Per ora il ministro dell'Interno si è limitato a chiedere all'avvocatura di ritiene opportuno il ricorso Indipendentemente da quello che sostiene Napolitano, il nodo verrà sciolto dalle leggi vigenti le leggi, per ora, danno ragione all'ex sindaco Oddo e alla Lega Nord Che probabilmente si rivolgerà al tribunale ordinario per far valere le proprie ragioni. O al Giudice delle ottemperanze del Tar per ottenere il rispetto della sentenza

Alla Lega fanno notare che quando un cittadino impugna un atto e vince, tutti gli atti conseguenti decadono: «Anche le elezioni». I vertici locali del partito di Bossi lanciano pesanti accuse: «Quella di Napolitano è una decisione politica» dice Marco Lupi, leader del Carroccio. E fornisce una sua spiegazione «Polo e Ulivo si stanno alleando, hanno bisogno di reciproci favori Il provvedimento che riguarda Sanremo è uno dei questi. Non mi stupisce né ci amareggia: del resto Roma quando può "scippare" la Lega si lascia sfuggire l'occasione»

«Noi ricorreremo contro le elezioni del dicembre '95» ribadisce Lupi. E parla di «turbativa elettorale» «Lo scioglimento anticipato del nostro Consiglio comunale ci ha delegittimati di fronte all'opinione pubblica. Il prefetto prima e il ministro dell'Interno poi ci hanno ingiustamente affibbiato la patente di incapaci con questo viatico ci siamo presentati all'elettorato. Il ricorso al Tar proposto dal sindaco Davide Oddo si riferiva esclusivamente allo scioglimento Non si poteva contro le elezioni perché non c'era ancora una sentenza a noi favorevole. Oggi c'è e quindi possiamo proporre il ricorso In uno Stato di diritto la sentenza del Tar va eseguita Non è carta straccia».

Napolitano risponderà alla Camera alle interrogazioni che gli sono piovute sul tavolo dopo la sentenza del Tar (una dei tre forzisti, l'altra di Roberto Avogadro, parlamentare della Lega Nord e sindaco di Alassio). E' scontato che ribadirà la necessità di ricorrere al Consiglio di Stato (sempreché l'Avvocatura gli dia ragione).

Dunque il Polo resta nella stanza dei bottoni e la Lega Nord e il sindaco federalista Davide Oddo rimangono alla finestra, in attesa dell'esito della denuncia alla procura della Repubblica contro ignoti per l'illecito provvedimento di scioglimento del Consiglio comunale e della sentenza di secondo grado dei giudici amministrativi.

Il bilancio di questa paradossale vicenda, la cui conclusione sembra ancora molto lontana, evidenzia in ogni caso una realtà inconfutabile: il calo di credibilità delle istituzioni Dei due ministri dell'Interno che hanno gestito il caso-Sanremo o del Tribunale amministrativo regionale

Gian Piero Moretti

La sala consiliare di Sanremo, emblematicamente deserta FOTO MARCO GATTI

Il «nodo» a Montecitorio

Napolitano dovrà rispondere al Carroccio e a Forza Italia

SANREMO. Durissima la Lega Nord con il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano: «Ha reso pubblico il suo pensiero attraverso alcuni giornali, senza informare gli interessati, i sindaci Oddo e Bottini; dire una parola ai consiglieri comunali buttati fuori ingiustamente dal Palazzo proprio dal Viminale e, soprattutto, senza riferire nulla alla Prefettura di Imperia»

In una nota il Carroccio manifesta incredulità per l'atteggiamento di Napolitano «E' un parere autorevolissimo, ma non sposta nulla. Giuridicamente oggi Sanremo ha due sindaci, due giunte e due consigli comunali» afferma il leader della Loga Nord, Marco Lupi, consigliere d'opposizione oggi, assessore ai Servizi sociali, ieri E spiega «Nessuno contesta il sindaco Bottini Lui è sindaco, Ma lo è anche Oddo. E' una situazione di imbarazzo, ma non la si può nasconderes»

Il ministro, riferendosi alla sentenza del Tar che reintegra l'ex sindaco Davide Oddo, precisa che «il Viminale non deve adottare alcun provvedimento in quanto le conseguenze della pronuncia derivano direttamente dalla legislazione in corso». In pratica, secondo Napolitano, la sentenza del Tar limita i propri effetti al decreto di scioglimento del Consiglio comunale firmato dal presidente della Repubblica Scalfaro e non tocca in alcun modo le nuove elezioni del sindaco e del Consiglio del novembre-dicembre 1995 i nuovi eletti, a seguito di un procedimento elettorale autonomo - è il pensiero del ministro - sono titolari di un diritto alla carica che scaturisce direttamente dalla volontà popolare e che non può essere messo in dubbio in quanto le consultazioni elettorali si sono svolte senza alcuna impugnazione» Dimentica il ministro che se si impugna un atto e si vince, tutti gli conseguenti decadono, anche se non vengono impugnati

Napolitano ha investito del problema l'Avvocatura dello Stato al fine di proporre ricorso al Consiglio di Stato avverso la sentenza del Tar E gli avvocati dello Stato dicessero che le leggi vigenti danno ragione a Oddo e alla Lega e che un ricorso significherebbe un inutile spreco di denaro pubblico? Il nodo verrà sciolto a Montecitorio quando Napolitano risponderà alle interrogazioni dei parlamentari del Carroccio e di Forza Italia «Abbiamo consegnato all'onorevole Avogadro la copia dei giornali con il pensiero del ministro perché in aula chieda spiegazioni direttamente a Napolitano» sottolinea Marco Lupi.

Guerra aperta dunque fra Lega Nord e Ministro dell'Interno «Ricorreremo a tutti i livelli giudiziari» protestano al Carroccio E chiamano in causa Stato di diritto, Costituzione, leggi, decreti «Non ci fermeremo di fronte a nulla siamo stati delegittimati da un provvedimento ingiusto e ora vogliamo giustizia» fa notare ancora Lupi. Intanto dall'Ufficio stampa del ministero dicono: «Se l'ex sindaco Oddo si sente danneggiato, si rivolga al giudice per un eventuale risarcimento» Oddo pare intenzionato a chiedere i danni

[g. p. m.]

Dall'alto in basso Giovanale Bottini, il dell'Interno Giorgio Napolitano e Davide Oddo

ECO POLITICO

Due interrogazioni

Sono due le interrogazioni proposte da parlamentari al ministro dell'Interno Giorgio Napolitano sul caso dei due sindaci di Sanremo. La prima porta la firma di Roberto Avogadro, parlamentare della Lega Nord e sindaco di Alassio; la seconda è stata depositata ieri mattina dai parlamentari di Forza Italia Giorgio Rebuffa, Claudio Scajola ed Elio Vito. I tre deputati, chiedono «quali iniziative intenda adottare il ministro per assicurare il pieno rispetto della volontà popolare così manifestatasi nell'elezione diretta del sindaco del 1995». E sottolineano che la sentenza del Tar non esprime alcuna valutazione sulla validità di tale risultato elettorale. Un'interrogazione in perfetta sintonia con quanto affermato da Napolitano alla vigilia della riunione alla Camera nel corso della quale fornirà ufficialmente il suo pensiero. Entrambe le interrogazioni prevedono una risposta orale del ministro. Avogadro ha annunciato che darà battaglia. alla luce della recente presa di posizione di Napolitano che, esternando il suo pensiero, ha detto che «a Sanremo è tutto regolare» quando esiste una precisa sentenza del Tribunale amministrativo completamente di segno opposto Dunque l'appuntamento è adesso alla Camera per sapere chi governerà Sanremo.

[g. p. m.]

IL CIRCOLATORIO: NUOVE OPPORTUNITÀ NELLA RASSEGNA SETTIMANALE DELLA REGIONE

Il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione rende nota la rassegna settimanale dei concorsi posti per personale varie qualifiche all'Ospedale «Luigi Sacco» di Milano; un posto per personale laureato al Cnr; 15 posti per personale varie qualifiche (quinta e sesta) al Comune di Pontedera (Pisa); 4 posti per personale vario (quarta qualifica), 3 posti per personale varie qualifiche (sesta e settima) al Comune di San Lazzaro di Savena (Bo); 7 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) Comune di Saviano (Na); 2 posti per funzionario ottava qualifica al Comune di Sestri Levante (Ge); un numero imprecisato di posti per dirigente 1° livello Anestesia e Rianimazione (incarico temporaneo) all'Ospedale Martino; un posto per dirigente 1° livello Pediatria all'Usl 4 Tigullio.

Guide turistiche

Altri bandi: un numero imprecisato di posti per idoneità esercizio professione guida turistica, un numero imprecisato di posti per idoneità esercizio professione interprete turistico alla Provincia di Savona; 4 posti per funzionario quadro direttivo ottava qualifica; 6 posti per funzionario tecnico settima qualifica alla Provincia di Genova; posti assistente tecnico sesta qualifica all'Università di Padova; 4 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) all'Università di Roma Tre; 8 posti per personale di varie qualifiche (dalla quinta all'ottava) alla Provincia di Savona; 2 posti per vigile urbano quinta qualifica Comune di Acqui Terme (Al); posti per personale di varia qualifiche (quinta, settima) al Comune Cambiago (Mi). 5 posti per personale vario ottava qualifica al Comune di Cerveteri (Roma); 11 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta) al Comune di Città di Castello (Pg); un numero imprecisato posti per personale di varie qualifiche (quinta, settima) al Comune di Cogoleto (Ge), 12 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) al Comune di Conegliano (Tv); 10 posti per personale di varia qualifiche (quinta, ottava) al Comune Pomigliano d'Arco (Na).

Imperia e Savona

E ancora: posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) alla Camera di Commercio di Imperia, un posto per autista di scuolabus quinta qualifica; un posto per caposquadra elettricista quinta qualifica; un posto per istruttore vigili urbani sesta qualifica al Comune di Campomorone (Ge); 3 posti per personale di varie qualifiche al Policlinico di Bologna; posti per personale vario sesta qualifica alla Provincia di Cuneo; un posto per istruttore direttivo-formatore settima qualifica; un posto per programmatore esperto settima qualifica e un posto per operatore sala macchine quinta qualifica alla Provincia di Savona; 5 posti per personale vario alla Provincia Alessandria; 2 posti per istruttore direttivo settima qualifica, un posto per istruttore direttivo settima qualifica, 2 posti per istruttore direttivo settima qualifica, 2 posti per istruttore direttivo settima qualifica, un posto per istruttore di polizia municipale sesta qualifica, 2 posti per istruttore sesta qualifica al Comune di Arenzano.

Le Università

L'elenco continua così: 3 posti per personale di varie qualifiche all'Università di Padova, 3 posti per personale di varie qualifiche (quarta, quinta) all'Università di Bari; 3 posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) al Politecnico di Milano; un posto per funzionario alla Provincia di Imperia, 5 posti per personale di varia qualifiche (quinta, sesta e settima) al Comune di Varese; 7 posti per geometra qualifica. 3 posti per geometra grafico informatico sesta qualifica al Comune Alessandria. 3 posti per personale vario ottava qualifica al Comune di Arezzo. 10 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta) al Comune di Beinasco (To); 7 posti per personale varie qualifiche (quinta, settima) al Comune di Buccinasco (Mi); 4 posti per personale di varie qualifiche (settima, ottava) al Comune di Casale Monferrato (Al); 3 posti per operaio specializzato quinta qualifica al Comune di Cormano (Mi); 10 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta, settima) al Comune di Cortina d'Ampezzo (Bl), un posto per funzionario tecnico livello, posto per istruttore direttivo 7° livello Comune di Loano (Sv); 3 posti per personale varie qualifiche (sesta, settima) al Comune di Nichelino (To), 7 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta, settima) al Comune di Osio Sotto (Bg); posti per personale vario al Comune di Reggio Emilia, posti per personale di varie qualifiche (terza, quarta e quinta) al Comune di San Felice sul Panaro (Mo); 4 posti per personale di varie qualifiche (quarta e quinta) al Comune di Thiene (Vi); 4 posti per personale vario ottava qualifica al Comune di Varese; posti per personale vario sesta qualifica Camera Commercio di Milano.

Lombardia e Marche

Ancora: 5 posti per personale di varie qualifiche (sesta, settima) al Comune di Lecco; 3 posti per personale vario quinta qualifica al Comune di Maiolati Spontini (An); posti per personale vario (quinta e sesta qualifica) al Comune di Osimo (An); 7 posti per personale di varia qualifiche (quarta, sesta) al Comune di Pavullo nel Frignano (Mo). posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) a San Giuliano Terme (Pi); 3 posti per personale vario Comune di Segrate (Mi); 2 posti per personale di varie qualifiche (settima e ottava) al Comune di Siena; posti per personale di varie qualifiche (settima e ottava) al Comune di Sorrento (Na); posti per personale di varie qualifiche (sesta, ottava) al Comune Valeggio sul Mincio (Vr); 6 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) al Comune di Vignola (Mo); posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) al Comune di Villasanta (Mi); 4 posti per personale di varie qualifiche (quarta, quinta e ottava) al Comune di Zugliano (Vi); 12 posti per operatore amministrativo quinta qualifica al Comune di Carrara (Sv)

Linguisti

E ancora: 12 posti per astronomo associato al ministero dell'Università; 3 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) al Comune di Porto Recanati (Mc); numero imprecisato di posti per giuristi linguisti di lingua inglese alla Corte di Giustizia della Cee; 35 posti per personale complesso corale, 26 posti per personale complesso orchestrale Teatro dell'Opera Roma; un posto per dirigente medico 1° livello fa Analisi chimico clinic. all'Ospedale Galliera Genova; un numero imprecisato di posti per 2° esami Stato abilitazione esercizio prof. 1996 al ministero dell'Università; 10 posti per personale di varie qualifiche (sesta, ottava) al Comune di Macerata; un numero imprecisato di posti per operatore amministrativo quinta qualifica all'Università di Genova; 3 posti per personale varie qualifiche (sesta, settima) alla Provincia Pordenone; 3 posti per personale varie qualifiche (sesta e settima) al Comune di Aviano (Pn), un posto per collaboratore impiantista idraulico quinta qualifica al Comune di Busalla (Ge); 7 posti per personale di varia qualifiche (quinta, sesta e settima) al Comune di Castelfranco Veneto (Tv); posti per personale di varie qualifiche (quinta, settima) al Comune di Darfo Boario Terme (Bs); un posto per agente di polizia municipale quinta qualifica al Comune Pegognaga (Mn); un posto per agente di polizia municipale quinta qualifica al Comune di Pieve Ligure (Ge); 3 posti per collaboratore videoterminalista quinta qualifica al Comune Pieve Ligure (Ge); 10 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta, ottava) al Comune Rho (Mi); 4 posti per personale di varie qualifiche (quinta, settima) al Comune di San Dorligo della Valle-Dolina. 3 posti per medico 1° liv dirigenziale fascia A all'Ospedale di Pisa

Gli ospedali

E ancora posti per dirigente 1° livello fascia A di Anestesia e Rianimazione Ospedale S Anna di Torino; 10 posti per personale all'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano; posti per dirigente 1° liv fascia A varie discipline alla Provincia di Trento 13 posti per tecnico servizi comunali geometra sesta qualifica al Comune di Genova; un posto per funzionario segretario economico ottava qualifica alla Provincia di La Spezia; 5 posti per personale di varie qualifiche all'Università di Milano; 10 posti per personale vario sesta qualifica alla Provincia di Ancona; 3 posti per personale di varie qualifiche (sesta, settima) alla Provincia Sondrio; 4 posti per personale di varie qualifiche (sesta, settima) al Comune di Alassio (Sv); posti per personale di varie qualifiche (quinta, ottava) al Comune Arcore (Mi). 5 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta, settima) al Comune di Calvisano (Bs); 8 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta, settima) al Comune di Cassano Magnago; 3 posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) al Comune di Cerano (No); 4 posti per personale docente ottava qualifica al Comune Lucca. posti per istruttore sesta qualifica al Comune di Ponsacco (Pi); 11 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) al Comune di Teolo (Pd); 3 posti per istruttore sesta qualifica Comune di Tortona (Al); 10 posti per operatore caposala 7° pos. funz alla Casa di Ricovero Bergamo; un posto per operaio specializzato quarta qualifica alla Casa di Riposo «Imperia»; 3 posti per personale di varia qualifiche (sesta, settima) all'Aic della Provincia di Cuneo. 4 posti per collaboratore amministrativo settima qualifica alla Camera di Commercio di Torino; 8 posti per dirigente amministrativo qualifica dirigenziale al Comune di Venezia; un posto per dirigente medico 2° livello Chirurgia Generale all'Usl 1 Imperiese; un posto dirigente 1° livello fascia Radiodiagnostica all'Ospedale Galliera di Genova; posti per personale varie qualifiche (sesta, ottava) al Comune di Cambiago (Mi); 10 posti per personale vario VI q alla Provincia Asti; posti per istruttore direttivo al Comune di Alessandria; posti per personale di varie qualifiche (settima, ottava) Comune di Brugherio (Mi); 6 posti per personale di varie qualifiche (sesta, ottava) al Comune di Misano Adriatico (Fo); 4 posti per personale vario sesta qualifica al Comune di Muggia (Ts); 15 posti per personale di varie qualifiche (settima, ottava) al Comune di Brindisi. 6 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) al Comune di Ceccano (Fr); 4 posti per agente di polizia municipale quinta qualifica al Comune di Orbassano (To); 3 posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) al Comune di Segrate (Mi); posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) al Comune di Villafranca in Lunigiana (Mi); un posto per funzionario area tecnica ottava qualifica al Comune di Voghera (Pv); 4 posti per infermiere professionale sesta qualifica alla Casa di Riposo «Balicco» di Bartinengo (Bg); 12 posti per personale di varie qualifiche (settima, ottava, decima) all'Acquedotto Pugliese; 2) posti per coadiutore tecnico di laboratorio all'Istituto Zooprofilattico Regioni Lazio e Toscana; 11 posti per operatore amministrativo quinta qualifica alla Camera di Commercio Pd; 9 posti per operatore amministrativo contabile quinta qualifica alla Camera di Commercio di Rieti

Ostetrici a Genova

E ancora un numero imprecisato di posti per ostetrico (incarico temporaneo) all'Ospedale Galliera di Genova; un posto per collaboratore tecnico (c.f.l. 24 mesi) bando 50 (incarico temporaneo) all'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia; un numero imprecisato posti per interprete turistico e guida turistica alla Provincia di La Spezia; un numero imprecisato di posti per audizioni internazionali Coro Maggio Musicale Fiorentino; un numero imprecisato di posti per assistente di lingua italiana scolastico 1997/98 al ministero della Pubblica Istruzione; 3 posti per medico 1° liv dir.le fascia A u.o Endocrinologia univ. all'Ospedale di Pisa; 6 posti per avvocato dello Stato; 4 posti per personale di varie qualifiche all'Ospedale di Parma; 3 posti per personale di varie qualifiche all'Ospedale S Maria di Terni; 22 posti per personale di varie qualifiche all'Ospedale Giovanni-Addolorata di Roma; un numero imprecisato posti per dirigente medico fascia A Anestesia e Rianimazione, un numero imprecisato di posti per dirigente medico fascia A Psichiatria; un numero imprecisato di posti per dirigente medico fascia Medicina delle Farmacotossicondip. all'Usl Savonese; un numero imprecisato di posti per sessione esami per iscrizione albi procuratori legali ministero di Grazia e Giustizia. 10 posti per operatore prof.le 1° cat collab. vigilatrice d'infanzia Ospedale Meyer di Firenze; posti per medico 1° livello dirigenziale fascia A all'Ospedale S. Croce di Cuneo; 12 posti nell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

Ora per il Comunale si apre il problema successione. Chi verrà scelto?

Escobar: la mia non è una fuga

L'ex sovrintendente passato all'Opera di Roma si confessa: il lavoro va valutato sui risultati e non sul tempo trascorso alla guida del Teatro. Sul tappeto resta la situazione finanziaria

GENOVA. «Ho trovato un Teatro che ho dovuto gestire col pronome "io", lo lascio col pronome "noi"». E' una delle dichiarazioni di Sergio Escobar rilasciate l'altra sera nel corso di una lunga intervista televisiva a «Primocanale» al collega Mario Rottaro. Ormai «romano», Escobar sta rispettando l'impegno di rimanere ancora qualche giorno a Genova, presumibilmente fino alla inaugurazione della stagione lirica a fine ottobre (qualcosa di più preciso, probabilmente si sapra oggi dopo la riunione del Consiglio d'amministrazione dell'Ente lirico, convocato dal sindaco-presidente Sansa in Comune.

La partenza di Escobar, comunque, ha suscitato discussioni, polemiche, emozioni, timori, come si era mai verificato in passato al cambio dei precedenti sovrintendenti

Esperto di comunicazione, Escobar ha probabilmente una capacità maggiore di convincere e conquistare. I suoi venti mesi trascorsi al Carlo Felice sono stati certamente importanti, anche se non si deve correre il rischio di mitizzarli. Escobar, nell'intervista, ha rifiutato di considerare la propria una fuga e il Carlo Felice un trampolino di lancio, e ha consigliato di non valutare l'operato di un Sovrintendente sulla base del tempo di permanenza, ma sulla qualità e la quantità di lavoro svolto.

Ultime giornate genovesi per Sergio Escobar: ora bisogna pensare al successore

Affermazione ineccepibile, anche se, soprattutto una macchina come quella teatrale che ha bisogno spesso di programmazione a lungo termine, il tempo trascorso riveste sua importanza Escobar, in questo senso, è stato una meteora, il sovrintendente che si è fermato meno, a parte, forse, Gelasio Adamoli, nominato nel 1977 e scomparso, mentre era in carica, l'anno successivo.

L'eredità che lascia Escobar, riassumendo il suo pensiero, può essere così sintetizzata: un Teatro più consapevole dei propri mezzi, un sindacato meglio organizzato che punto sulla qualità delle istituzioni, una realtà amministrativa senza più zavorre, un organico finalmente adeguato alla situazione, un nuovo capitolo nella sponsorizzazione dello Erg.

Gli ultimi due punti sembrano i più interessanti e i più concreti anche perchè sul piano dell'organizzazione interna (è stato Escobar a sottolineare l'importanza che un Teatro rivestono i «dettagli») c'è ancora davvero molto da lavorare e migliorare. Va dato atto al sovrintendente uscente di avere riallacciato rapporti probabilmente proficui con Garrone. La questione dell'organico era in piedi da anni e trovato finalmente soluzione, mentre non si è ancora definita la situazione finanziaria. Escobar ha, a questo proposito, detto che un Teatro può chiedere solo dimostra a vari livelli (artistico, quindi, a amministrativo) meritare. Il Carlo Felice, però, ha invertito rotta già da alcuni anni e del resto anche all'epoca del Margherita il Comunale era sottostimato.

Rimane, naturalmente, aperto il problema della successione. Escobar, come era logico attendersi, si è ben guardato dal dare consigli a indicare nomi, limitandosi a candidare (con provocazione e per amicizia) Nicola Costa. Certo non una decisione facile per gli amministratori che si trovano di fronte a vari, possibili indirizzi: pista genovese o esterna, ricerca un nome nuovo a un sovrintendente già collaudato. Nel caso, poi, di un «debuttante» le domande aumentano: scelta in un teatro lirico, nel mondo più allargato del o della cultura o nel campo puramente manageriale?

Roberto Iovino

Una guida ferma e capace

I giudizi «postumi» (ormai si può dire così) del dottor Sergio Escobar sulla città e sui suoi «maggiorenti» appartengono all'antico costume della «toccata e fuga» (tanto siamo in materia musicale) di chi ha attraversato per un breve periodo la vita della città in qualsiasi posto di rilievo. Lasciano indifferenti dunque le lodi e i biasimi, gli applausi della claque. Il dottor Escobar si rassegni: ormai per la comunità genovese appartiene il passato, anche se prossimo. Adesso ci si deve preoccupare dell'oggi e dell'immediato futuro che incalza. Perchè il «mausoleo semovente» del Carlo Felice richiede una guida al più presto. Una guida ferma e capace e, possibilmente, non un grillo parlante, perchè quella è una specie di cui la città, purtroppo, abbonda. In realtà, per avere una guida seria e duratura non occorre un «mostro sacro» e neppure un imprenditore di aziende multinazionali ancorchè musicofilo. Occorre uno «stanziale» serio, capace e riflessivo, armato di pazienza. [p. c.]

TUTTO LA NOTTE

TEATRO

Alla Corte debutta la danza di Philip Glass

Confermato per questa sera, alle 20,30, al Teatro della Corte, il debutto dello spettacolo «Les enfants terribles», da Jean Cocteau, Philip Glass, i musicisti, cantanti, danzatori della Compagnia Ipa di New York, le coreografie di Susan Marshall. Lo spettacolo resterà in scena fino a venerdì.

CLUB

«Atto di forza» al Nickelodeon

Proiezione del film «Atto di forza», arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone, Michael Ironside, Ronny Cox, questa sera alle 21,15, il cineclub Nickelodeon, in via della Consolazione, a Genova.

CORTE

Serata con il Teatro Studio di Lea Landi

Il Teatro Studio di Lea Landi, presenta questa sera, alle 22, al circolo culturale la Vecchia Corte, in via Smirne, una serata dedicata alla poesia latina.

ACQUARIO

Nuovi orari di visita per le vasche dell'Expo

Da oggi l'orario di apertura dell'Acquario sarà il seguente: martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 9,30 alle 18,30 (ultimo ingresso 17,30). Ingresso lire 14 mila, previste diverse riduzioni per gruppi, famiglie e bambini. Al lunedì la struttura resterà chiusa. L'acquario di genova ospita la mostra «Discovery, anno 1776. Il terzo viaggio del Capitano Cook».

VASCHETTA

Musica e gastronomia a Staglieno

Prosegue l'intensa stagione musicale alla Vaschetta, in via Piacenza, nel quartiere genovese di Staglieno, numerose band e gruppi, oltre che le performance del patron Giorgio Usai (New Trolls).La serata nel locale offre anche la possibilità di cenare e di gustare specialità gastronomiche.

TEATRO DELLE NUVOLE

Aperta la Scuola-Laboratorio

Il Teatro delle Nuvole di Genova informa che anche quest'anno aprirà la scuola-laboratorio con Franca Fioravanti, Marco Romei, Francesco Denini, Adriano Rimassa. La scuola propone lezioni su allenamento vocale e fisico sulla base di metodologie del mimo corporeo e del metodo Lee Strasberg-Actor's Studio. La presentazione del programma e le iscrizioni si svolgono all'Accademia Italiana Shiazu Do, in Vico Casana, a Genova. [m. b.]

GALLERIE E MOSTRE

GRATTACIELO

Una mostra di Italo Galliano in piazza Dante

Aperta fino a giovedì 17 alla Galleria d'Arte «Il Grattacielo», in piazza Dante, una mostra del pittore Italo Galliano. Le mostre vengono presentate su Telecittà, nella rubrica di Albertino Bottini, ogni sabato alle , con replica alla domenica, alla stessa ora.

RAPALLO

La pittrice Alessandra Musso al bar Mistral

Aperta al bar Mistral, sul lungomare di Rapallo, la mostra della pittrice Alessandra Musso, giovane artista sammargheritese di origini milanesi

CHIAVARI

Sabato Angiero, tecniche nuove a Ellequadro

Una personale di Sabato Angiero, con una serie di opere realizzate con la combustione della carta stampata si inaugurerà venerdì, alle 18, alla galleria Ellequadro Documenti, in vico Falamonica, 3, a Genova. La mostra resterà aperta fino all'8 novembre. Orario: dalle 15 alle 19, tutti i giorni (festivi esclusi).

GENOVA

Murales nell'ingresso del Metrò di Principe

In mostra il nuovo dipinto murale realizzato all'ingresso della metropolitana genovese, a Principe. L'iniziativa è dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Genova e è stata curata dai fratelli Riccardo e Stefano Rossetti.

CHIAVARI

La San Fruttuoso di Giuseppe Bozzo

Su iniziativa dell'Associazione Culturale Echi di Liguria e del Fai, con il patrocinio della Regione Liguria, della Provincia di Genova e dei Comuni di Portofino, Rapallo e Santa Margherita, è stata inaugurata la mostra di Giuseppe Bozzo «Luci e colori a San Fruttuoso». La mostra, ospitata nelle sale della Torre di Andrea Doria resterà aperta fino al 13 ottobre,dalle 10 alle 17,30.

GENOVA E LIGURIA

I tesori della Galleria Rizzi

Aperta oggi, dalle 16 alle 19, la Galleria Rizzi che raccoglie un grande patrimonio artistico varie epoche. I visitatori potranno accedere a gruppi di 25 persone a intervalli di 45 minuti uno dall'altro

PORTOFINO

Cascella al Teatrino di Vico Dritto

Aperta nel Teatrino di Vico Dritto, una mostra Michele Cascella con opere dal 1903 al 1980. La mostra resterà aperta fino a domenica 20 ottobre, dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.Ingresso libero.

EXPO

Magazzini del Cotone: i velieri nel Porto Antico

Aperta nel Porto Antico Genova, la grande mostra dei velieri, ospitata ai Magazzini del Cotone. Orario: dalle 10 alle 18, tutti i giorni. Ingresso lire mila, sconti per i gruppi. Ingresso libero per i bambini fino a cinque anni.

SALA LIGURIA

«Il lungo viaggio» al Primo Levi

Aperta alla Sala Liguria Spazio Aperto di Palazzo Ducale, la mostra «Il lungo viaggio. Una generazione dal fascismo alla democrazia». La rassegna è organizzata dal Centro Culturale Primo Levi, in collaborazione con l'Università di Genova, il Centro Ligure di Storia Sociale.

GENOVA E LIGURIA

I lavori dei Giovani Artisti Italiani

Esposti al Ducale 70 lavori tra dipinti, sculture, installazioni e opere multimediali provenienti da tutta Italia, che costituiscono la selezione finale del concorso nazionale per Giovani Artisti. La mostra, promossa dal Comune, resterà aperta fino a domenica. [m. b.]

Maddalena Crippa ed Elisabetta Pozzi al Teatro della Corte in «Zio Vanja»

Peter Stein e le sue primedonne

Aperte le prenotazioni per il Cechov «con l'anima russa» che la compagnia ha provato a Mosca
Tra i protagonisti Remo Girone, Michele De Marchi, Lino Troisi, Herlitzka, Giovanni Fochio. La trama

GENOVA. Bentornate primedonne sulla scena genovese.

Sono Elisabetta Pozzi e Maddalena Crippa, compagne del regista Peter Stein, protagoniste con Remo Girone, Michele De Marchi, Giovanni Fochi, Roberto Herlitzka, Tania Rocchetto, Bianca Sollazzo e Lino Troisi di «Zio Vanja», il capolavoro di Anton Cechov in scena alla Corte martedì prossimo.

Particolarmente gradito il ritorno a Genova di Elisabetta Pozzi, vista a Liguria, l'ultima volta, in agosto alla rassegna di Teatro Donna di Porto Venere dove presentò una stupenda «Elena», di Ghianni Ritsos. Elisabetta Pozzi, genovese, ex allieva della scuola dello Stabile, ha debuttato giovanissima Giorgio Albertazzi per poi tornare al Teatro di Genova dove ha lavorato per molti anni e anche oggi, che è diventata un'attrice famosa, il pubblico del capoluogo ligure non l'ha dimenticata. C'è da giurare che l'applauso più lungo della platea della Corte sarà dedicato a lei.

Lo spettacolo di martedì - prodotto dagli Stabili di Roma e di Parma - è stato definito da più parti il «Cechov Doc» della produzione italiana. L'allestimento ha mosso i primi passi proprio in Russia con tutta la compagnia che ha provato «Zio Vanja» a Mosca.

L'attrice genovese Elisabetta Pozzi

Una scelta fortissimamente voluta dal regista tedesco Peter Stein, da anni in Italia (allo Stabile di Genova ha allestito il «Tito Andronico») che fin dall'inizio ha puntato su uno spettacolo che restituisse al testo l'anima russa che in qualche allestimento si era stemperata, se non proprio perduta.

Un proseguimento di stagione, quello della Corte, dopo il debutto di stasera con Philip Glass, che può far stare tranquillo il direttore Ivo Chiesa. Lo spettacolo, che ha debuttato nella passata stagione, è stato accolto molto favorevolmente dal pubblico e dalla critica. Un successo al quale hanno sicuramente contribuito le scene di Ferdinand Wogerbauer e i costumi Moidele Bickel.

Come l'«Ivanov» diretto da Marco Sciaccaluga, con Gabriele Lavia protagonista, andato in scena alla fine dello scorsa stagione di prosa, «Zio Vanja» è una grande commedia d'inizio secolo, tutta intrisa atmosfere e di ironia, di vodka e cose agresti, di rassegnazione e di sentimenti, di egoismi e di banalità, di amori. Gli ingredienti della vita, insomma.

«La storia di una celebrità ormai invecchiata, la caricatura dell'eroe di una storia noiosa, un professore emerito, un sigliere che scrive di cose d'arte che non comprende affatto e che per il resto tiranneggia l'intero con le proprie fisime senili», scriveva di «Zio Vanja» Thomas Mann dopo aver assistito alla storia ambientata in estate nella campagna russa.

La prima rappresentazione «Zio Vanja» ebbe luogo a Mosca, al Teatro dell'Arte, quasi un secolo fa, il ottobre 1899.

Per lo spettacolo valgono tutti i tipi di abbonamento, a posto fisso, libero e per i giovani, la cui vendita prosegue al botteghino dei teatri della Corte e Duse. Consuete facilitazioni per le scuole.

Lo spettacolo resterà in scena fino a domenica 27 ottobre. [m.b.]

Tariffe ridotte

A teatro e ritorno con il taxi

GENOVA. Il Politeama Genovese ha promosso l'iniziativa «Teatro-Taxi» alla quale hanno aderito anche lo Stabile, il Teatro Carlo Felice, Gog e Teatro della Tosse. Grazie a un accordo stipulato con i tassisti genovesi sono state stabilite tariffe convenzionate per il trasporto fino a quattro persone a bordo delle auto pubbliche.

L'iniziativa «Teatro-Taxi» ha lo scopo di rendere più comoda l'uscita serale per recarsi a teatro evitando i problemi di parcheggio, sfruttando una tariffa contenuta rispetto a quella ufficiale.

Per usufruire del servizio che assicura l'accompagnamento a teatro e, a richiesta, anche il ritorno a casa, basterà telefonare a Radiotaxi, al numero 59.96 e chiedere la convenzione-teatro.

Le tariffe convenzionate variano logicamente da zona a zona della città e delle delegazioni. Il costo pro-capite, di un viaggio a quattro persone oscilla mediamente dalle 3 mila 500 alle settemila lire. [m. b.]

«Montale»: pagine cameristiche di grande effetto

Applausi all'Auditorium per il Quartetto Paganini

GENOVA. Organizzato dal Civico Istituto di Studi Paganiniani, in collaborazione con l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino, è svolto lunedì al l'Auditorium Montale un concerto cameristico dedicato a quartetti paganiniani. Protagonista, appunto, il Quartetto Paganini, formato da Bruno Pignata, violino, Ernesto Braucher, viola, Riccardo Agosti, violoncello e Pino Briasco, chitarra.

Da tempo ormai è caduta l'immagine fortemente limitativa di un Paganini esclusivamente mago dell'archetto, virtuoso tanto stupefacente, quanto povero di contenuti musicali. Nella sua produzione si avverte un melodismo, una cantabilità certamente vicina alle atmosfere centrali del tempo. I Quartetti sono in tal senso illuminanti. Paganini ha scritto quindici con la chitarra e tre per il tradizionale organico d'archi. Il Quartetto Paganini ha proposto tre lavori completi (i nn. 2, 9 e 7) e una pagina del n. 15. Significativa proprio quest'ultima, un recitativo seguito da andante sostenuto affidato prevalentemente (ed è in tal senso rarità) alla viola.

Temi simpatici, trattamento strumentale garbato e tratti brillante, Paganini ha lasciato un'eredità quartettistica che riflette un gusto ben radicato nella epoca, ma non manca di originalità e piacevolezza. Qualità che i quattro esecutori hanno saputo ben evidenziare facendosi apprezzare soprattutto nel Quartetto n.7 del quale è segnala, in particolare, il grazioso minuetto, pizzicato e l'elegante Adagio, una sorta di aria di lirica ispirazione.

Il pubblico, foltissimo, ha calorosamente applaudito. E i quattro artisti hanno concesso due bis. [r. i.]

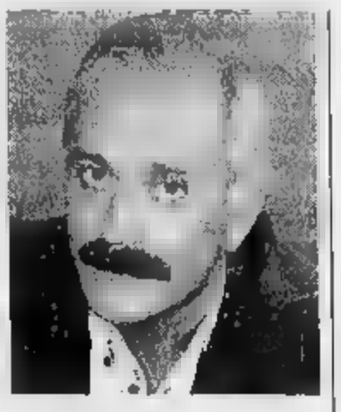
L'associazione «Lea» propone una serie di laboratori e lezioni

Il Tigullio «capitale» del cinema

Dopo Antonioni e Michalkov, arrivano i corsi

CHIAVARI. Riparte la scuola-laboratorio dell'associazione «Lea Art e Cinema» di Chiavari, a conferma di un Tigullio sempre molto attivo nel campo cinematografico, che recentemente ha assegnato a Rapallo, dopo Michelangelo Antonioni, il premio Delfino d'Oro (ritirato dalla moglie e dalla figlia) a Nikita Michalkov, impegnato nella realizzazione di un nuova pellicola.

In calendario c'è una serie lezioni allievi e docenti alle prese con varie materie di studio, fra teoria e pratica, ma sempre nel campo del cinema e delle professioni collegate alla «Settima Arte». Un che interessa un numero sempre maggiore studenti e appassionati e che trove in iniziative come questa uno sbocco ottimale, quantomeno per l'apprendimento delle prime nozioni.



Il regista Nikita Michalkov

Il progetto «Tigullio Cinema» che per riprendere l'attività a Chiavari prevede 54 ore di lezioni, ogni venerdì, dalle 17,30 alle 20,30 dedicate al segmento «Fare cinema», che avranno una cadenza settimanale a partire dall'8 novembre. Il secondo campo di interesse si intitola «parlare di cinema» al quale i corsi dedicano 48 ore di lezioni incentrate sulla storia del cinema e sull'analisi e l'elaborazione filmica. Le lezioni si terranno ogni mercoledì, dalle 20,45 alle 23,45, a partire dal 30 ottobre.

La fascia della scuola-laboratorio della «Lea Art e Cinema» è il «Laboratorio attivo» al quale sono state assegnate ore. Comprende materie legate alle varie tecniche cinematografiche e televisive discusse in cinque incontri in programma da gennaio a marzo 1977.

Incontri e dibattiti sono in cartellone anche per il quarto campo di interesse del progetto «Tigullio Cinema» intitolato «La vita nel cinema, il cinema nella vita». Per informazioni sui corsi, gli interessati possono telefonare a «Lea Art e Cinema», al numero 0185-31.19.46 [m. a.]

Gli arancioblù di Pastore non hanno sfigurato al Memorial Badino di Savona

Nella pallanuoto, Nervi verso la A1 entusiasmo nonostante i problemi

GENOVA. Ultimo posto al Memorial Badino, problemi legati all'impianto, tante «tegole» sul Nervi anche speranze per l'imminente avvio di campionato. Una matricola senza vasca, con un presidente «vulcanico» e dimissionario, Minuto.

In polemica contro il Comune per la questione-piscina, ma nelle prossime ore tutto potrebbe sistemarsi, con il Nervi che eventualmente potrebbe debuttare invece che alla «Massa», alla più comoda e moderna «Sciorba». La guida tecnica del Nervi è stata affidata a Francesco Pastore. commento lapidario al «Badino» (cinque sconfitte: 9-7 dai campioni jugoslavi Becej, 8-5 dal Recco, 16-12 dal Savona, 14-7 dal Posillipo e 17-14 dalla Roma) e poi sguardo al campionato.

«Ottimo comportamento del centroboa Pantelic, che ha dimostrato di saperci fare. A Savona abbiamo utilizzato il secondo straniero, portiere ungherese Kuna, solo per un paio di partite, poiché il giocatore è poi dovuto rientrare nel suo Paese per regolarizzare i documenti dell'espatrio. Le cinque sconfitte non devono preoccupare, durante la stagione la nostra non dovrà certo esser fatta su Savona, Recco, Posillipo e Roma, ma ben altre squadre...».

Chiaro: queste quattro lotteranno nella parte alta della classifica, le rivali altre. Sei le novità in biuarancio, tre quelle reali: i due stranieri Pantelic e Kuna più Locatelli (dal Savona). Tre i rientri, da prestiti: Botto dal Bogliasco, Magalotti dalla Paguros e De Ambrosis dal Sori.

Le partenze riguardano i due Mora e Cristilli (tutti al Recco), Misaggi (al Sori), Meszaros rientrato in Ungheria e Baldineti che ha concluso la carriera da giocatore, passando a guidare la Pro Recco. Ecco la probabile «rosa»: Kuna, De Ambrosis, Ramberti, Crivelli, Ciappina, Sciacero, Pantelic, Magalotti, Odisseo, Armari, Botto, Locatelli, Ravina.

Un giudizio sull'avvio stagione? Pastore non si nasconde: «Il Como dovrebbe costituire un valido test per verificare le nostre possibilità in chiave salvezza: squadra ostica impossibile. E poi giocheremo in , ed un punto a nostro favore. Le dirette rivali per la sopravvivenza dovrebbero esser soprattutto Bologna, Brescia e Catania, con la speranza che qualcun altro ingrani, e si unisca alla compagnia».

Giancarlo Scartozzoni

L'esperto Chicco Sciacero, ex del Savona, tuttora punto forza di Nervi che in A1 punta salvezza

La Pro Recco

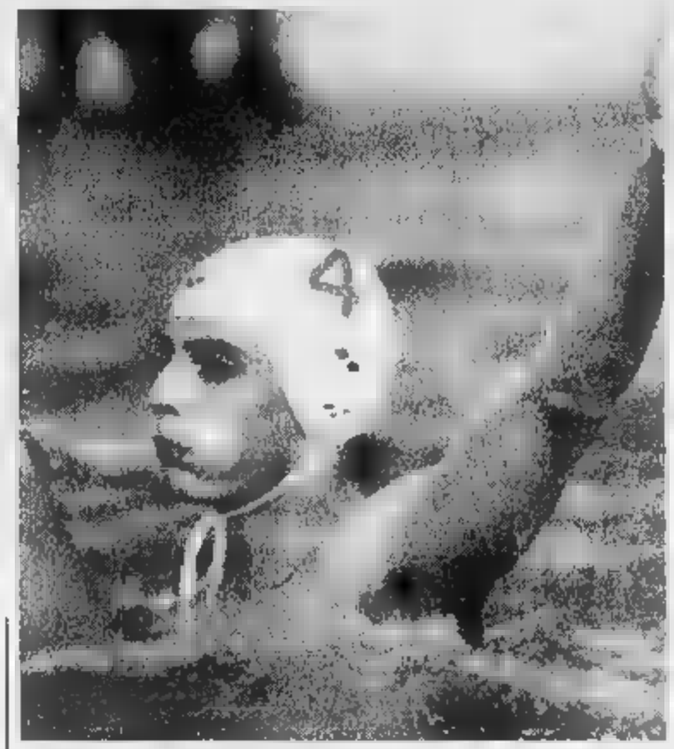
Baldineti certo «Cresceremo»

RECCO. «Meno dieci» all'avvio del campionato di A1, e la Pro Recco non ha gettato la maschera. A giudicare risultati del «Badino» concluso domenica a Savona ci sarebbe poco stare allegri. La squadra biancoceleste ha dovuto inchinarsi Roma, Becej, Savona e Posillipo, riuscendo a superare solo il Nervi che appena tre mesi fa ancora in A2.

Il tecnico, l'esordiente Baldineti, invece ha ottime argomentazioni per non delle sconfitte subite corso Colombo: «Avevamo un me ritardo di preparazione rispetto alle squadre che ci hanno battuto Savona. Tenendo conto che Gyoengyoesi in Italia appena un mese, che Riccadonna era disponibile perché presta il servizio militare, potrei dire che siamo andati meglio di quanto previsto. La squadra ha dimostrato non voler arrendersi senza combattere, ha cercato di sopperire con la grinta alle evidenti lacune nella preparazione. Quando avremo colmato il 'gap' fisico con gli avversari si potrà dare un giudizio completo sulla formazione. Miskulin, Cristilli, Gyoengyoesi e Mannai sembrano integrarsi bene con i 'vecchi'».

E' possibile che il campionato 1996-'97 ricalchi nella regular season l'andamento della stagione precedente: un gruppo ristretto squadre, più di 6, che lotta per i playoff, e le altre tutte impegnate a rimanere invischiate nella lotta per non retrocedere. Sapere in quale fascia si collocherà la rinnovata formazione recchelina, affidata a un Baldineti che abbandona la calottina per la lavagna (quella usata per spiegare gli schemi, non è affatto semplice.

Neppure tecnico si arrischia in previsioni lungo raggio: «Partiremo quasi alla pari con le altre squadre, saranno le prime giornate a decidere». Baldineti pensa soprattutto alle due partite casalinghe con le quali si apre campionato dei biancocelesti: Pescara (un match che verrà trasmesso in diretta tv) Ortigia. Forse pensare ad en-plein troppo, ma è fuori discussione che il Recco deve partire per Catania (terza giornata) con almeno due punti saccoccia. [d. s.]



Mangiante, nonostante la «voglia di fuga» estiva, punto di forza del Recco

Basket: dopo la C1 la A2 femminile, al via altri campionati

In C2 la sfida del Tigullio

La squadra sammargheritese è l'unica levantina nel girone in cui i genovesi Don Bosco e Novotel possono recitare da protagonisti. Sabato il primo turno

Pallavolo

Così le Coppe precampionato

Coppa di Lega, Coppa Liguria: da adesso fino a fine ottobre non c'è più un solo spazio nella palestre perché tutte le squadre, sia dei nazionali che dei regionali, sono impegnate nella preparazione ai campionati. Ritarda intanto oltre il previsto la pubblicazione dei gironi di C2 e D: al comitato regionale Fipav han dovuto fare i conti con fusioni rinunce inattese. Il termine per iscriversi era fissato alle 18 di venerdì scorso, ma in questa settimana non si escludono altre sorprese.

In Coppa Lega vano a mille le tre squadre del Levante. L'Admo Lavagna (girone maschile) si è vendicato della sconfitta inflittagli all'andata dal Novi. Il team di Tambroni ha dovuto giocare in via Dante perché il parco Tigullio era occupato da una gara tiro l'arco. Il 3-1 tranquillizza il coach genovese «Con Porro il nostro gioco cambia volto, sono andati bene anche altri titolari da Picasso Canepa, passando per Podestà Bruschettini Dufour». Il Latte Tigullio Rapallo (girone 7 femminile) non ha avuto il minimo problema contro il Caparano. Però l'allenatrice Chema ha pochi per non dire nessun cambio: schiera Levrero, Borghi, Rombai, Simonini, Chiappa e Marchi, può contare una panchina formata da Marolato, Ferrari Choupova.

Il Recco (girone 6 femminile) è a punteggio pieno grazie al successo sul Algis Sestri Ponente. La formazione Falsini appare decisamente rinforzata con gli innesti di Crovetto Verroggio.

In Coppa Liguria nel girone 5 femminile il Chiavari batte le «cugine» dell'Admo Lavagna di Russo: 3-1. Nell'altra gara del raggruppamento Latte Tigullio Rapallo di Rocchini vince 3-0 sul Audax Quinto. Nel girone 2 maschile Recco perde in casa dall'Igo Genova: 1-3. Nel girone 3 maschile il Winner Latte Oro di Adelindo Molinari ha la meglio sul neopromosso in Camogli: 3-2.

[d. s.]

. Fra tre giorni parte anche la maschile, dopo che C1 sempre maschile e A2 femminile sono già scattate da alcune settimane. con la novità dei due gironi, una scelta che il presidente Fip regionale, Prati, ha spiegato ieri in occasione della presentazione del Don Bosco Genova, «Spero che la nuova formula del campionato, voluta da alcune società, si riveli azzeccata. E poi, visto che in questo momento ospite Don Bosco, mi auguro che i salesiani possano al più presto tornare nella palestra amica».

Don Bosco, sponsorizzato Houghton Italia e Novotel Genova Ovest, affidato Giancarlo Modafferi, in organico i 1978 Ardini, Gorziglia, Landi, Mirra, Reto, il giovanissimo (1981) Cerboncini, i 1977 Brozzu e Grasso, il 1976 Casagranda più i veterani Boggia, Botteghi, Bucchioni e Daviddi e Della Rovere. presentazione del Don Bosco ha riguardato anche le squadre del vivaio: la Juniores campione regionale uscente, due formazioni Cadetti, due Allievi, una Ragazzi, due Propaganda, una in Prima divisione e la Scuola basket. Con la novità a livello sigla della «Basket Papà» affidata al coach Botteghi.

Unica levantina presente è la Polisportiva Tigullio di S. Margherita. Il complesso di Roberto Carrara non presenta molte novità, con la riconferma di Gandi, Pescatori, Pichi, Rostagny Ruffini più i ritorni di Gaiaschi e Prossen. La speranza è entrare nelle prime quattro, traguardo non impossibile.

Girone B che comprende nove formazioni (una della provincia di Massa, quattro spezzine, una levantina e tre genovesi), le prime quattro che accederanno ai playoff promozione, le ultime cinque inserite nei playout salvezza. Il primo turno, tutto concentrato nella serata di sabato, prevede alle 21 Athletic-Pontremolese in via Cagliari, Sarzana-Spezia 1993 a Sarzana e Lerici- Don Bosco Genova a Lerici; alle 21,15 Tigullio-Interbasket alla 21,15 in Via Roccatagliata e turno di riposo per il Crdd. [g. s.]

Bocce: Sturla & C. non più favoriti?

Per la Chiavarese stagione in salita

CHIAVARI. La Chiavarese Caudera si presenta ai nastri di partenza del massimo campionato senza i crismi della favorita: è una novità assoluta perché nell'ultimo decennio Sturla & C. dettavano legge, ancor prima che sui campi, nei pronostici e nella considerazione dei rivali.

Ma questa volta sulla strada verso l'ottavo titolo consecutivo si pone la Ferrero Torino: i piemontesi sono riusciti negli ultimi mesi a castigare per ben due volte gli «invincibili» del presidente Chiappe. Prima clamorosamente nella finale di coppa Europa, impendendo agli avversari di mettere in bacheca il 6° trofeo continentale consecutivo, e poi venendo batterli a domicilio poche settimane fa nella finale di Coppa Italia.

Inutile nascondere che la Chiavarese comincia a soffrire della «sindrome Ferrero» e che questo campionato di A1 potrebbe quello del passaggio delle consegne tra una società e dei campioni più affermati e la banda torinese affamata di gloria successi guidati dal «transfuga» Carlo Ballabene, rapallese di origine. Il formidabile giocatore è in questi ultimi mesi diventato tutti gli effetti il numero oltre successi con la Ferrero, successi nei quali il suo contributo è determinante, ha vinto la settimana scorsa il titolo europeo per Nazioni trascinando l'Italia un esaltante trionfo sull'eterna rivale, la Francia.

Le ostilità inizieranno, per A1 e A2, il 2 novembre. La Chiavarese dovrà vedersela, oltre che con la Ferrero Torino, Tubosider Torretta Asti, Strambino Ivrea, Bra, Nitri Aosta e le neopromosse Quadrifoglio. Il cammino della Chiavarese: Ivrea (bocciodromo del Lido), Bra (trasferta), Ferrero (casa), Nitri (trasferta), Torretta Asti (trasferta), Lanezza (casa), Quadrifoglio (casa). Sosta dal 14 dicembre al gennaio, quando inizierà girone di ritorno. Il torneo termina il primo . La prima classificata vince lo scudetto, le ultime due retrocedono.

La Chiavarese non può esser molto soddisfatta delle scelte del computer: ha l'incontro probabilmente decisivo con la Ferrero alla giornata, un po' troppo presto, e soprattutto dovrà giocare prima in e nel ritorno in trasferta.

Per quanto riguarda la A2 le date corrono parallelamente alla A1. La Rapallese affronterà Fossano (trasferta), Voltrese (bocciodromo di piazza Cile), La Perosina (trasferta), Chiavazza (casa), Asti (casa), Auxilium (trasferta), Roverino Ventimiglia (trasferta). Il team del presidente Carlo Ansaldo vuol essere tra i protagonisti del per riproporre quanto prima derby del Tigullio in A1. [d. s.]

Sturla, uomo-simbolo del boccismo

Nonostante la sfortuna, secondo al «Sila»

Rally Terra: Grossi ha le mani sul titolo

GENOVA. Il titolo italiano del Campionato Rally Terra si disputerà in volata, nella settima prova in programma metà novembre ad Aviano. Le Toyota Celica della Grifone HF sono infatti riuscite a neutralizzare il rivale più pericoloso, Ercolani, con il pilota della Subaru che è riuscito addirittura a vincere prova di domenica scorsa, il 2° Rally della Sila.

I «grifoncini» Grossi-Borri su Celica 185, rimasti attardati nella prima delle sette prove speciali per la rottura del semiasse anteriore, hanno poi rimontato varie posizioni, arrivando fino al secondo posto finale. Lontano però dal leader Ercolani, con quasi due minuti ritardo.

Decisamente sfortunato la gara dell'altro equipaggio della Grifone formato da Dracone Zanella, costretto al ritiro durante la terza prova speciale per la rottura del turbo, quando si trovavano in seconda posizione assoluta potevano puntare decisamente al podio. Classifica finale del Rally della Sila: 1° Ercolani-Stefanelli (Subaru) in 1h 09'40"; 2° Grossi-Borri (Toyota Celica) a 1'46"; 3° Kratiger-Micky (Ford) 8'23".

La classifica del Campionato italiano terra vede ai comando Ercolani con 82 punti, davanti Grossi 81 e Dracone staccato 47. «A questo punto non possiamo più sbagliare, cercare di riconfermare le prestazioni di Casciana, Asinara e Castelfalfi. Un secondo posto potrebbe anche bastare per conquistare l'assoluto, ma con Ercolani dietro», dicono i responsabili team genovese.

Casciana, Asinara Castelfalfi: ovvero le tre vittorie di Grossi in campionato. Per arrivare al titolo il genovese deve vincere, o piazzarsi anche 4°, sempre condizione che Ercolani non concluda oltre il secondo posto. Calcoli complicati, un successo di Pucci Grossi ad Aviano risolverebbe il problema. La Grifone ora concentratissima sull'imminente Rally mondiale di Sanremo, con la scuderia di Tabaton che sarà al via con sei vetture. [g. s.]

E' andato Firenze il titolo Under 18 femminile

La Federtennis promuove i campionati di Rapallo

RAPALLO. Rispetto alla prima esperienza andato tutto molto meglio. Al Golf&Tennis Rapallo l'organizzazione del Campionato italiano femminile Under 18 a squadre filata via liscia come l'olio. Il sodalizio rapallese stato scelto dalla Fit per ospitare le final four anche nel '95, e i tre giorni di gare coincisero con la più rovinosa alluvione subita dal Tigullio negli ultimi vent'anni.

Proprio la dimostrazione di efficenza in atto in quell'occasione, ha convinto la Federtennis a confermare i campi in terra rossa di Rapallo anche nel '96. E Il Golf&Tennis ha risposto alla grande, ospitando in maniera impeccabile I team finalisti: Cus Ferrara, Tc Firenze, Tc Prato e Ct Bolzano. Il girone all'italiana con partite di sola andata stato vinto abbastanza sorpresa da Firenze, che schierava la B2 Monica Scartoni e la B4 Lucia Corielli, sul Ferrara della B1 Giulia Casoni e della C1 Elisabetta Baldazzi.

«L'unico rammarico - dice presidente della sezione tennis Giovanni 'John' Costa - è il non aver potuto festeggiare in due edizioni neppure una squadra ligure campione d'Italia. 12 mesi fa il Tc Genova ci andato vicinissimo, finendo secondo dietro allo Junior Milano, quest'anno le liguri clamorosamente mancate proprio in questa categoria, a dispetto di una loro prevalenza in tutti gli altri campionati giovanili».

Incassati i riconoscimenti, al Golf&Tennis stanno già pensando al futuro: «Lo sforzo del club per potenziare le nostre squadre è notevole - ricorda Costa - stiamo pensando anche all'organizzazione di qualche grosso evento nella prossima primavera in estate. Pensiamo ad un torneo-esibizione con un paio di grossi [d. s.]

NIZZA
RESIDENCE "LE SAVOIE"
Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

ESEMPIO: 3° piano da L. 122.000.000
ESEMPIO: Trilocale 4° piano da L. 148.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE
011 - 356355
0335 - 282584
Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

Pocket® Coffee

IN REDAZIONE

QUESTA SERA IN TELEVISIONE

Inizia la programmazione del nuovo spot
Pocket Coffee, ambientato nel mondo pulsante
di una redazione di quotidiano.

Godetevelo assaggiando un

Pocket® Coffee

Su RAI, MEDIASET e TMC

FERRERO

Conte Pellicceria Furs

Garanzia di qualità

Visone canadese da lit. **2.900.000**

Shearling (uomo - donna) da lit. **690.000**

Capi in pelle (uomo - donna) da lit. **250.000**

Giacca visone r. da lit. **1.990.000**

Castorino lontrato da lit. **1.490.000**

I capi di pellicceria sono garantiti 10 anni

RITIRO DELL' USATO

SAVONA - via Paleocapa 28r. - tel. 019 - 82.59.41

Nuovo Spazio

carlo tivioli

Via Roma 278 - Torino - Tel. 011-544000 - Fax 011-539168

9 ottobre 1996

998

SEGNATEVI QUESTO NUMERO.

Nuova Micra 998.

L'unica Mille 16 valvole.

Grande tecnologia, grande motore: per guidare un'auto che associa le migliori prestazioni in assoluto con i consumi e i costi di esercizio più bassi. E come su tutte le Nissan, l'affidabilità dei 3 anni o 100.000 km di garanzia. **Micra 998 è proprio un grande numero. Segnatevelo.**

Da **L. 16.900.000** chiavi in mano

Motore 16 valvole bialbero da 998 cc iniezione elettronica multipoint, 54 CV, oltre 20 km con un litro a 90 km orari, solo 12 CV fiscali. Nuova Micra 998. Vi invita al confronto.

Nuovo finanziamento NISSAN FINANZIARIA

ANTICIPO L. 5.900.000*
(contanti e/o permuta)

RATE da L. 293.800 al mese

LA PUOI SCOPRIRE PRESSO LA NUOVA **CONCESSIONARIA** NISSAN:

Segnatevi questo nome

NISSCOM s.r.l.

FILIALE: VIA NAZIONALE, 70 - TEL. 273.000 IMPERIA

SEDE: VIA ARMEA, 94 - TEL. 515.050 SANREMO

FILIALE: LARGO TORINO, 3 - TEL. 230.904 VENTIMIGLIA

NISSAN

GRUPPO LA PIEMONTESE
ASSICURAZIONI

Sede e Direzione Generale: 10122 TORINO - Corso Palestro n. 3 - Tel. 011 / 56 18 655

Mi ribadire come - con effetto 6 giugno 1996 - sia cessata la gestione del Sig. Guglielmo Granziera
(già Agente in Arma di Taggia)

SI INFORMANO GLI ASSICURATI CHE

- *il nostro attuale Agente geom. Giorgio CALVI si avvale della collaborazione del Sig. Enrico REPETTI*
- *sono stati aperti nuovi uffici Arma di Taggia Viale delle Palme n. 40 - Tel. Fax 0184 /*
- *solo gli anzidetti professionisti sono autorizzati ad operare in nome per conto de LA PIEMONTESE Società Mutua di Assicurazioni, LA PIEMONTESE VITA S.p.A. e LA PIEMONTESE ASSICURAZIONI S.p.A.*

Al precipuo fine tutelare gli interessi della clientela

SI DIFFIDA CHIUNQUE

dal diffondere notizie dirette a rappresentare circostanze situazioni non corrispondenti alla

La Generale

Hotel Ristorante
Italia
Via Umberto I° (IM)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 9 Ottobre 1996 n. 39

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Hotel Ristorante
Italia
Via Umberto I°CASTELVITTORIO (IM)
Tel. 0184/24.14.44/24.16.94
Fax. 0184/24.16.94
de la France:
19-39-184-24.14.44/24.16.89

Superata la media di ottobre: scesi 90 millimetri contro una norma di 74

Riviera spazzata dal maltempo

Ieri traffico interrotto a Sanremo e Bordighera per la caduta di alberi. Un cigno muore durante la mareggiata a Imperia. Nel capoluogo i vigili sono accorsi per evitare il crollo di un silos

IMPERIA. Traffico interrotto per la caduta di alberi, silos che rischiano di crollare, allagamenti nei centri storici, anche un cigno morto durante una mareggiata a Imperia. E' lo scotto da pagare per l'arrivo delle piogge, che ieri e lunedì hanno imperversato nel Ponente. La situazione è migliorata soltanto nel pomeriggio, ma le precipitazioni di ottobre hanno già superato la media del mese: 90 millimetri contro 74. L'abbassamento delle temperature, evidente soprattutto nelle massime, ha spinto molte persone a rispolverare l'abbigliamento invernale.

Ieri si sono moltiplicati gli interventi, che hanno visto in primo piano i vigili del fuoco. Poco dopo le 7, nel capoluogo, una squadra è intervenuta alla periferia di Porto Maurizio. In località Piani, un silos alto quasi sei metri e contenente ossigeno terapeutico rischiava di precipitare per l'improvviso cedimento del terreno. La situazione è stata riportata alla normalità in un paio d'ore. La costruzione, che aveva ceduto lungo un fianco, è stato agganciata da un'autogru. E' stata rinforzata la base, con la sistemazione di piastre di ferro.

Nuovo allarme alle 9 e mezza: alcuni passanti hanno segnalato la presenza di tre cigni in difficoltà davanti alla scogliera che delimita il porticciolo di Borgo Foce. Gli animali erano in balia delle onde. Uno di loro, finito contro gli scogli, è morto, mentre un secondo è riuscito a trovare riparo nell'area protetta dal frangiflutti, dove è forma una sorta di laghetto. Del terzo volatile sorpreso dai marosi si sono perse le tracce.

Piante e rami hanno occupato la strada nelle vicinanze di Civezza. I pompieri sono accorsi poi in via Franco Noero, nel cuore di Sanremo: qui, ieri mattina un albero è è abbattuto sulla carreggiata, paralizzando il traffico. Si registrano inoltre lievi smottamenti nell'entroterra sanremese, lungo le strade per San Romolo, Baiardo e sulla Statale che conduce alla Valle Argentina. In questa vallata, si è svolto un attento monitoraggio delle aree a rischio di frane.

Il maltempo ha colpito anche a Bordighera, dove il forte vento ha sradicato due palme. La caduta delle piante ha bloccato la circolazione dei veicoli sull'Aurelia per circa un'ora. Lungo la passeggiata a mare e nel centro di Ventimiglia, un nubifragi aveva contato ingenti danni, la pioggia ha provocato allagamenti, i disagi sono stati contenuti. Preoccupazioni maggiori per i commercianti, sul chi vive per evitare che i magazzini in cui erano custodite le merci si riempissero d'acqua.

La polizia municipale ha inoltre tenuto d'occhio il livello del fiume Roja, ma la situazione appare sotto controllo e si escludono straripamenti. Piccoli smottamenti nelle frazioni Grimaldi e Porra.

Ieri, la Capitaneria di porto ha consigliato a rafforzare gli ormeggi soprattutto nei punti del litorale più esposti alle intemperie, come la Darsena di Arma e lo scalo di Bordighera.

Dopo il deciso arrivo dell'autunno, che ha portato anche un'abbassamento della colonnina di mercurio (la massima si è mantenuta intorno ai 19 gradi, contro una stagionale di 22), si è conteggio millimetri di pioggia scesi in pochi giorni lungo la costa. Dice Nicola Podestà, direttore dell'Osservatorio meteorologico di Imperia: «Ai di lunedì vanno ora aggiunti i 12 di ieri. Il totale di ottobre sale così a , contro una media di 74. Il mese si è quindi rivelato più piovoso rispetto a un settembre relativamente "tranquillo" dal punto di vista delle precipitazioni».

Enrico Ferrari

Ancora piogge nel Ponente

LE PREVISIONI

Ritorna il bel tempo

Le condizioni meteorologiche sono destinate a migliorare. Le ultime piogge sono attese per questa mattina, oggi pomeriggio sono previste schiarite mentre da domani gli esperti assicurano del sole su tutta Riviera. A parlare è Achille Pennellatore, responsabile delle rilevazioni dell'osservatorio «Meteocost» di Portosole: «Le ultime residue precipitazioni sul litorale saranno possibili in mattinata mentre dal pomeriggio le condizioni miglioreranno. Sono destinati a diminuire di intensità anche il maestrale che ha imperversato sul Golfo del Leone e la tramontana che ha interessato la Riviera e il Golfo di Genova». E per i prossimi giorni? «Qualche nube stratificata ma diminuzione del vento e schiarite con la ricomparsa del sole e lieve innalzamento della temperatura». Insomma, fose oggi l'ombrello servirà ancora ma da domani potranno inforcare nuovamente gli occhiali da sole. **[g. ga.]**

Era fissato il 12

Lo sciopero delle Poste è sospeso

IMPERIA. Sospeso lo sciopero delle Poste che il 12 avrebbe rischiato di paralizzare il servizio in tutta la provincia, per protestare contro le gravi carenze d'organico. La comunicazione arriva dai rappresentanti locali della Uil, che osservano come «l'azienda si sia dichiarata disponibile ad assumere in Liguria addetti a tempo determinato, entro il 15 ottobre».

Per questo motivo, l'agitazione del personale è stata sospesa in via temporanea. Aggiunge il segretario provinciale della Uil Poste, Mario Martucci: «C'è anche l'esigenza di un incontro a breve termine con i vertici aziendali nazionali, al fine di avere precise garanzie per la copertura totale del fabbisogno. Lo sciopero è rinviato a novembre e non sarà revocato se entro il '96 non verranno coperte con assunzioni a tempo indeterminato almeno il 50 per cento delle carenze in organico». E' anche previsto un incontro sugli orari al pubblico. **[e. f.]**

In vigore oggi

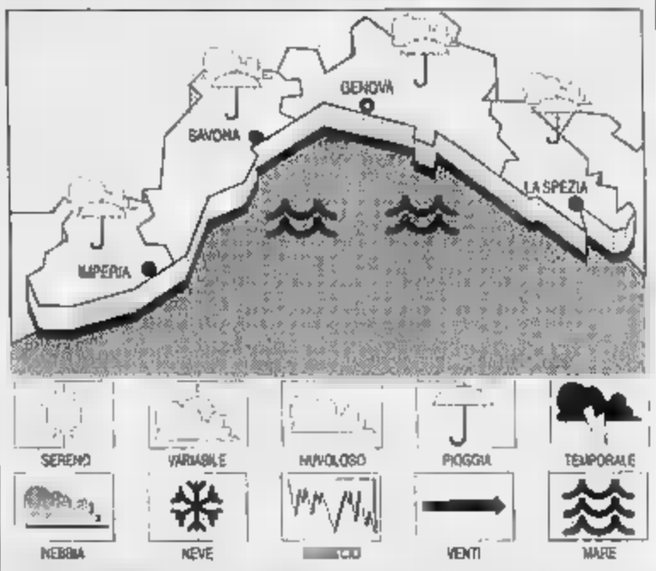
La Regione e il decreto sulla caccia

GENOVA. Nuovo decreto sulla caccia in Regione, dopo che il Tar aveva sospeso quello precedente, legato all'abbattimento di passeri, storni e cornacchie grigie: queste specie non più cacciabili. Sono inoltre sospese le due giornate aggiuntive per le battute alla selvaggina migratoria, che erano consentite a ottobre e novembre.

Le disposizioni, che entrano in vigore da oggi, prevedono poi due giornate fisse la settimana (sabato e domenica) per la selvaggina stanziale e quella migratoria. Per una terza, è lasciata la scelta ai cacciatori tra mercoledì e giovedì. In pratica, soltanto lunedì resta «off limits». Il decreto del presidente Mori ha esteso alle province di Genova e La Spezia il calendario già previsto a Imperia e Savona.

Venerdì 18, comunque, il Consiglio di Stato dovrà esaminare il ricorso contro l'ordinanza del Tar presentato dalla Regione. **[e. f.]**

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Possibilità di piogge sparse e schiarite nel pomeriggio più ampie in serata. moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto domani.** Ulteriore miglioramento con residua instabilità, vento moderato con possibili rinforzi al largo, mare mosso-molto mosso, temperatura stazionaria.

DI Temperatura del 20° C, umidità 70%, vento Ovest-Nord 20-30 km/h, mare mosso, pressione barometrica (in aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **20**	min **16**
Savona	max	min **16**
Imperia	max **19**	min **18**

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: **24**; min: **18**; temp. mare **20° C**

Il **Sole** sorge alle 7,35 e tramonta alle 18,54. La **Luna** leva alle 4,18 e cala 17,24 (fase calante).

gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Un nuovo dramma si è abbattuto su una famiglia sfortunata e molto conosciuta

Diano, muore madre di 36 anni

Patrizia Garbin si è spenta all'ospedale di Sanremo dopo una lunga malattia. La donna aveva lavorato come inserviente alla casa di riposo. Questo pomeriggio alle 16 i funerali nella chiesa parrocchiale

DIANO MARINA. Molti ne ricordano il sorriso dolce, che si è spento per sempre. Una grave malattia si è portata via Patrizia Garbin: 36 anni, e abitava a Diano Marina, dove era molto conosciuta, in via Anguille 9. Lascia due figli, due ragazzini: Mirko e Alice. è l'ennesimo dramma che si abbatte su una famiglia già abbondantemente bersagliata dalla cattiva sorte e coinvolta in episodi di cronaca.

Patrizia, attualmente casalinga, aveva lavorato per qualche tempo inserviente presso la Casa di Riposo Contessa «Maria Ardoino Morelli di Popolo», a Diano Marina. Poi la malattia, che l'aveva portata, negli ultimi mesi, a frequenti ricoveri nell'Ospedale di Sanremo, dove adesso, giunta al capolinea delle sue sofferenze, ha cessato di vivere. I funerali si terranno questo pomeriggio alle 16, nella chiesa parrocchiale.

I Garbin molto noti a Diano Marina. origini venete, nella località balneare erano giunti negli anni Cinquanta, dopo l'alluvione nel Polesine. Il padre Antonio, di 67 anni, è un personaggio molto noto: è stato un dipendente comunale, ha lavorato come necroforo e attualmente è in pensione.

Patrizia Garbin è morta a Sanremo

Qualche anno fa, in circostanze tragiche, era morto anche il fratello di Patrizia, del quale, fra l'altro, si ricorda pure un episodio nel quale era stato ferito a Varcavello dalla fucilata esplosa da un agricoltore esasperato dalle evoluzioni del giovane in sella a un motorino.

Ed ora la scomparsa di Patrizia: è l'ultimo anello di una catena di peripezie (anche il papà Antonio era rimasto coinvolto in una vicenda giudiziaria, per aver aggredito nel '91 il segretario comunale). **[s. d.]**

PROCESSO LOTTERIA

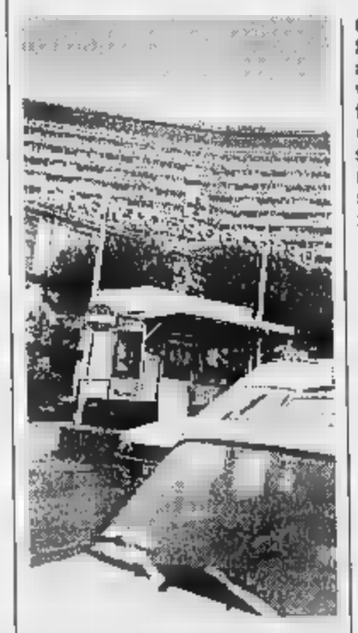
Sentiti i vertici Rai

I vertici artistici e amministrativi della Rai sono stati protagonisti dell'udienza di lunedì pomeriggio al processo sul Lotteria-Festival. La difesa di Adriano Aragozzini ha infatti esaminato personaggi come l'alto dirigente della Rai Lorenzo Vecchione, l'autore Marcello Mancini e l'ex direttore di «Tv Radiocorriere» Fallivena. Non sono mancati momenti di tensione, soprattutto in occasione del controesame del pubblico ministero Ubaldo Pelosi. Il processo, che vede l'ex patron del Festival di Sanremo accusato di truffa in relazione alla gestione della pubblicità della lotteria abbinata nel '91 alla gara canora, è stato rinviato 14 ottobre quando chiamato a testimoniare Mario Maffucci, capostruttura di Raiuno, da anni una delle figure determinanti nell'organizzazione del Festival. La sentenza si avrà probabilmente termine dell'udienza fissata per il 21 ottobre. **[g. ga.]**

Cambiano anche i colori al San Martino di Genova per distinguere subito i medici dal resto del personale

Addio gonne, pantaloni per le infermiere

E spariscono anche gli zoccoli: in corsia causano troppi infortuni


L'ospedale San Martino di Genova

GENOVA. L'ultima parola, in fatto abbigliamento, spetta al servizio prevenzione che deve tutelare la salute dei lavoratori verificando l'idoneità dei «modelli» e dei materiali proposti. Poi, le nuove divise potranno essere distribuite al personale dell'ospedale di San Martino. E colpo le corsie e i laboratori si coloreranno di azzurro, blu e bianco. Ogni «arma» avrà la uniforme per aiutare malati e familiari dei ricoverati a individuare immediatamente l'interlocutore desiderato.

La piccola «rivoluzione» nella cittadella sanitaria genovese, che segue quanto già attuato in altri ospedali italiani, nasce dalla valutazione dei risultati di un questionario, distribuito l'inverno scorso ai ricoverati (in collaborazione con l'Avo, l'associazione dei volontari), che riguardava un po' tutti gli aspetti della degenza, dalla all'assistenza. Così, per venire incontro agli utenti, è stato chiesto alla ditta vincitrice del periodico appalto per la fornitura delle divise la disponibilità a «colorare» le uniformi. La società genovese fa capo a una ditta emiliana che già distribuisce casacche colorate all'ospedale di Sant'Orsola e quindi è stato semplice presentare i modelli alla direzione del San Martino.

Come cambierà il «look» sanitario? Fermo restando il camice dei medici, che così potranno essere immediatamente distinti dal resto del personale, spariranno innanzitutto le attuali casacche indossate da infermieri e infermiere sui pantaloni, sostituite da una sorta di camicia aperta davanti. L'abbottonatura anteriore è stata richiesta proprio dal servizio prevenzione per evitare contatti di volto bocca indumenti sporchi, contatti inevitabili quando si sfila una casacca dalla testa.

Pantaloni bianchi per tutti ma camicia azzurra per gli infermieri (a manica lunga d'inverno a manica corta con righino bianco d'estate), blu per personale ausiliario e bianca con taschino giallo per i tecnici.

Resta candida solo la tenuta «due pezzi» dei capisala e in questo caso le donne possono optare per la gonna.

Mentre si stanno valutando sicurezza e idoneità di bottoni automatici e si fanno i test allergologici sui tessuti (non più solo cotone, ma una combinazione con altra fibra per la tenuta del colore ai lavaggi) si parla anche di un'altra graduale innovazione: l'eliminazione, nel prossimo futuro, dei tradizionali zoccoli bianchi, sostituiti da scarpe chiuse. Motivo? Statistico: l'eccessiva percentuale di infortuni anche banali, come le distorsioni, provocate appunto da questo tipo di calzature a «tenuta». La salute delle caviglie, così, sarà adeguatamente tutelata.

Alessandra Pieracci

"Gran Fungata" di Ottobre
9 - 10 - 11 - 12 - 13

Cena a tema: Funghi e Tartufi
"Ristorante Scola"
Castelbianco (Sv) - Tel. e Fax 0182/77015

Imperia: un'intesa per l'urbanistica dopo [redacted] Consiglio?

Sulla variante al Piano opposizione più [redacted]

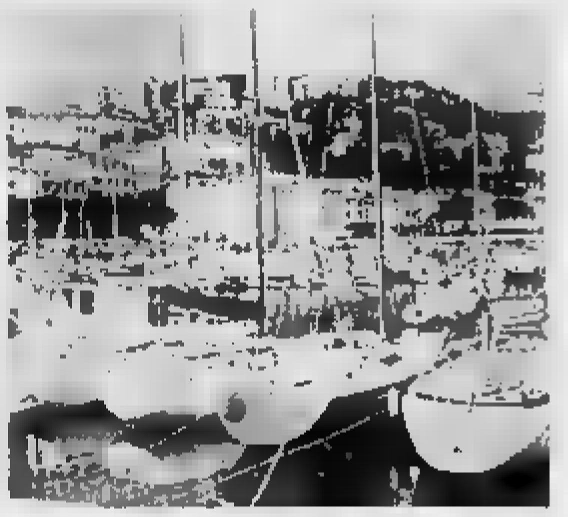
IMPERIA. E' soddisfatto il [redacted] daco Davide Berio: «Il clima mi è parso molto buono. E ho constatato una volontà [redacted] per raggiungere un punto d'incontro. Spero quindi in un prosieguo costruttivo e rapido dell'iter, nei tempi consentiti da una pratica così complessa». E si dice positivamente colpito anche Bruno Santini di An, uno dei leader della [redacted]: «L'opposizione aveva tenuto un atteggiamento rigido, perchè sembrava che la maggioranza difendesse ad oltranza le scelte alla base della variante e i tagli ad essa apportati dal Comitato tecnico urbanistico. [redacted] pare invece che non sia [redacted]

Il giorno dopo la riunione del Consiglio comunale dedicata al Piano regolatore (quasi quattro ore di dibattito, dalle 20 a poco prima [redacted] mezzanotte, con una lunga serie di interventi), gli animi sono molto più pacati. Si va verso un'intesa sullo strumento urbanistico fra Amministrazione e gruppi di minoranza? La strada sembra questa, anche se resta qualche dissenso. Osserva Santini, c[redacted] alla vigilia si proponeva come [redacted] dei più battaglieri, insieme a Mar[redacted] Dulbecco, del gruppo indipendente L'Ulivo: «Il dissidio [redacted] è stemperato c[redacted] il mutamento di rotta dell'Amministrazione, dovuto un po' alle insistenze dell'opposizione, e un po' alle resistenze interne, soprattutto di Progetto Città [redacted] di Rifondazione comunista».

Amministrare Imperia, il maggior gruppo dell'opposizione (fa capo all'ex sindaco Scajola, ora parlamentare), ha presentato una propria mozione «in [redacted] si chiede di non stravolgere le previsioni originarie di Piano, che tenevano conto [redacted] uno sviluppo più equilibrato della città e delle diverse esigenze e aspirazioni della città». Un'altra [redacted] stata proposta dalla stessa maggioranza, dopo aver fatto cenno «alla crisi [redacted] stagnazione economica e sociale di Imperia, con il drammatico ca[redacted] occupazionale», si rivendica [redacted] ruolo pianificatorio forte, attraverso [redacted] opportune modifiche del Prg [redacted] corso, «in modo da evitare [redacted] perdurare di una gestione della politica urbanistica in regime di monopolio».

Ma nessuna delle due [redacted] stata posta in votazione. Si è scelta una terza strada: a esaminare le mozioni sarà la Commissione Casa e Territorio, che vedrà se esistono i presupposti per fonderle in un testo unico [redacted] unitario. Aggiunge [redacted] sindaco Berio: «Abbiamo intanto incaricato il nostro tecnico consulente, prof. Tintori, di verificare presso [redacted] Ctu regionale [redacted] la variante è valida [redacted] tutti gli effetti. Secondo [redacted] consigliere Muratorio, infatti, non avrebbe preso in considerazione le osservazioni dei cittadini [redacted] quindi sarebbe carente [redacted] parte». E, [redacted] vamente, l'elaborato sarà portato in discussione [redacted] forze sociali [redacted] le categorie, prima di tornare al vaglio del Consiglio comunale per l'ok definitivo.

[redacted]



Il [redacted] Piano regolatore [redacted] Imperia è sempre al centro del dibattito politico

RETE STRADALE

Nuovo asfalto e segnali

Riasfaltatura delle strade con la risistemazione della segnaletica: in tutta Imperia, [redacted] appena stata avviata dal Comune una lunga serie di interventi che assicureranno il «maquillage» nei quartieri. I cantieri riguardano [redacted] rione ex Ferriere, dove in via Armelio e via De Marchi è stato necessario eliminare alcuni posti macchina. Gli operai dovranno poi tornare al lavoro in via Manzoni, dove è già stato compiuta una parte delle opere. Altre strade interessate dall'operazione «make-up» sono via Andreoli e lungomare Vespucci: qui dovranno essere completati i lavori nella parte terminale, verso Oneglia. Cantieri verranno anche aperti nel cuore di Porto Maurizio. Sorgeranno in via Paoletti, via Verdi e via Leonardo Massabò. Resta poi [redacted] ultimare il tratto conclusivo della trafficatissima via Cascione, dove sono state ricollocate le lastre di porfido che mostravano segni di cedimento. [e. f.]

Un grande lavoro di selezione per la giuria presieduta da Gina Lagorio

[redacted] 400 «scrittori del [redacted]»

Successo del concorso di narrativa indetto dalla Provincia e da Imperia New Magazine
Tra i 25 finalisti anche cinque liguri: tre sono della Riviera. La premiazione il 26 ottobre

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Grande successo del concorso nazionale [redacted] narrativa «La memoria [redacted] mare», promosso lo scorso dicembre dalla Provincia, [redacted] la collaborazione della rivista Imperia New Mag[redacted] e ora arrivato alla stretta finale: [redacted] 400 racconti sono infatti giunti da ogni parte d'Italia e anche dall'estero. Fra questi, 2[redacted] stati selezionati per comporre la «rosa» entro [redacted] quale la Giuria, presieduta dalla scrittrice Gina Lagorio, sceglierà presto i tre vincitori. Di prestigio anche gli altri giurati: [redacted] Stefano Zecchi, Francesco Biamonti, Maria Novaro, Jerry Delfino, Nico Orengo, Alessandro Bajini.

Fra i finalisti sono inclusi cinque autori di Liguria, [redacted] regione sul mare, [redacted] per la quale il tema del concorso [redacted] certo un richiamo particolare. Sono: Giulio Bregliano di Imperia, Stefano Musso di Diano Marina, Matteo Garello di Sanremo, Maria Teresa Castellana di Savona e Alessandro Bertini di Genova. La cerimonia di premiazione è fissata per sabato 26 ottobre, ore 17, nella sala consiliare provinciale. Dice Massimiliano Jacobucci, l'assessore provinciale alla Cultura: «Il successo e [redacted] qualità degli scritti ci confortano e ci spingono a proseguire su questa strada».

E' stata un'affermazione che ha colto un poco [redacted] sorpresa gli stessi organizzatori. Dice Emilia Ferrari, la direttrice di Imperia New Magazine: «Siamo stati travolti d[redacted] una valanga [redacted] concorrenti, e la Giuria [redacted] rimasta colpi[redacted] dall'alta qu[redacted] letteraria di gran parte degli elaborati, un fatto che ha reso più difficile la selezione [redacted] quelli giudicati migliori». I venticinque racconti finalisti saranno ora raccolti in un volume [redacted] 150 pagine, pubblicato a cura del Centro Editoriale Imperiese.

Nel volume apparirà così anche il nome di Fulvia Alberti, da Parigi, e quello [redacted] molti concorrenti provenienti da regioni che non sono a diretto contatto con il mare, [redacted] Piemonte, la Lombardia, l'Emilia e il Trentino, ma sui quali, evidentemente, questa tematica marinara continua ad esercitare un certo fascino.

Sul [redacted] del concorso, che sarà bandito anche il prossimo anno con un altro tema, Emilia Ferrari dice, con modestia: «Siamo stati favoriti da una serie di circostanze. Avevamo diramato circa duemila bandi, [redacted] alcuni sono stati raccolti e diffusi da riviste a grande diffusione nazionale oltrechè da qualche [redacted] radiotelevisiva. Si è così avuto anche un "ritorno" favorevole in pubblicità turistica, perchè molti concorrenti hanno già espresso il desiderio di venire ad Imperia: e questo ci ha compensato della mole [redacted] lavoro che [redacted] stato necessario compiere per arri[redacted] al giudizio finale».

Bruno [redacted]

[redacted]

[redacted]

Dalla [redacted] protesta contro la Finanziaria

Lamentele contro i tagli ai servizi [redacted] la scarsa autonomia degli Enti locali imposti dalla Finanziaria '97 arrivano dai consiglieri di minoranza del Comune di Imperia. In [redacted] mozione si [redacted] «il Governo di fatto faccia [redacted] al Comune il ruolo di gabelliere per conto dello Stato senza accollarsi la responsabilità [redacted] radicali revisioni della spesa pubblica relativa alle Amministrazioni centrali» e si denuncia come «i Municipi siano costretti a inasprire le aliquote fiscali (vedasi l'Ici)». [e. f.]

[redacted]

Al Centro culturale incontro [redacted] vegetariani

Nuovo incontro promosso a Imperia dalla Società vegetariana e naturista in collaborazione con la Lega antivivisezionista. L'appuntamento [redacted] per sabato, alle 16, nelle sale del Centro culturale polivalente [redacted] piazza Duomo. E' in programma una conferenza di Roberto Marchesini, autore del saggio sugli allevamenti intensivi «Oltre il muro», sul tema «Il rito alimentare». [e. f.]

LAVORO

Entro il 13 [redacted] domande per 5 posti di impiegato

Vanno presentate entro il 13 le domande legate ai concorsi per tre posti nella quinta qualifica funzionale e due nella sesta, alla Ca[redacted] di commercio, pubblicati sulla Gazzetta ufficiale n. 74 del 13 settembre. Informazioni nella sede di viale Matteotti. [b. v.]

INCIDENTE

Scontro [redacted] Pieve [redacted] Teco, donna in prognosi riservata

E' ricoverata in prognosi riservata al reparto Neurologia dell'ospedale imperiese, per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto a Pieve [redacted] Teco. Giovanna Gerino, 73 anni, abitante in frazione Acquetico, ha riportato un forte trauma cranico. Meno gravi le condizioni del marito, Giovanni Alessandri di 81 anni, che si riprenderà in una decina di giorni. [b. v.]

IMPERIA

«Niente cartelli»

[redacted] contestazione in via Foce

IMPERIA. Nel centro di Oneglia è esploso il [redacted] cartelli». Un gruppo di automobilisti, che si sono visti rimuovere dai vigili [redacted] vetture in via Foce per far posto a un cantiere, intendono far ricorso per un motivo molto semplice: [redacted] avevano scorto nessun cartello che segnalava i lavori di riasfaltatura. Così, [redacted] giorni scorsi, varie famiglie hanno avuto l'amara sorpresa [redacted] vedere scomparire l'auto parcheggiata vicino [redacted].

Renato Frassinelli, 37 anni, residente in via Manzoni 19, non ci sta: «Abbiamo raccolto testimonianze che confermano come le segnalazioni, che per legge vanno sistemate entro 48 ore prima dell'avvio degli interventi, siano state collocate [redacted] poi rimosse. Proprio per la mancanza [redacted] indicazioni [redacted] numero di mezzi da rimuovere è stato alto. Ora cerco di mettermi [redacted] contatto [redacted] chi ha subito il mio stesso destino: i recapiti sono 273.377 [redacted] 720.081». L'impresa, intanto, ha assicurato che i cartelli erano stati messi nei tempi regolamentari. [e. f.]

DIANO MARINA

Guglieri precisa

«[redacted] andato nella capitale [redacted] un convegno»

DIANO MARINA. «Sono stato [redacted] Roma sabato 5 ottobre invitato [redacted] convegno Segni-Cossiga sulle riforme istituzionali e non per tentare l'applicazione, anche per Diano, della sentenza del Tar Liguria pronunciata per il sindaco Oddo». Andrea Guglieri, ex sindaco di Diano Marina, nuovamente in [redacted] in questo momento per riprendersi la poltrona di primo cittadino, smentisce categoricamente le voci che sono abbondantemente circolate [redacted] città sul [redacted] viaggio nella Capitale.

Il clima, intanto, rimane teso [redacted] questi giorni nella cittadina costiera. Le trattative tra i vari partiti per realizzare le alleanze [redacted] febbrili ma per [redacted] ri[redacted] una situazione interlocutoria. Le varie formazioni in campo [redacted] hanno [redacted] pubblici i nomi di chi farà parte delle liste, tantomeno si è ancora potuto conoscere quello di chi ambisce al posto di vertice.

Tutto dovrà [redacted] deciso, però, entro nove giorni da [redacted]. Le liste vanno presentante tra il 18 e il 19 ottobre. [a. b.]

IMPERIA

Fiera del tartufo

Domenica treno speciale sino ad Alba

IMPERIA. Un treno speciale dalla Riviera dei Fiori per la Fiera del Tartufo di Alba. Lo organizzano le Ferrovie, in occasione della [redacted] edizione della manifestazione gastronomica dedicata a quello che è considerato il «diamante bianco» della cucina. Il diretto partirà domenica alle 7.50 da Sanremo, alle 8.18 da Oneglia e alle 8.46 da Albenga. Gli amanti del tartufo potranno così recarsi comodamente in Piemonte.

Il viaggio sarà compiuto [redacted] un'apposita elettromotrice gastronomica, un «charter d'epoca». Il treno giungerà verso le 11.30 [redacted] Alba dove i passeggeri saranno ricevuti con un caloroso [redacted] benvenuto dalle autorità locali e dagli sbandieratori. Per rendere più «appetitosa» [redacted] trasferta alcuni ristoranti albesi praticheranno prezzi ridotti.

Il biglietto [redacted] andata [redacted] ritorno costa 31.000 lire da Sanremo (24.200 i ragazzi fino [redacted] 12 anni), 27.800 da Oneglia (21.600) e 24.400 da Albenga (19.000). Per maggiori informazioni, tel. 010-267833. [b. v.]

Diano Marina: valanga di domande per l'assunzione in Comune

Tre posti, [redacted] in lizza

Mancano tre terminalisti [redacted] il concorso pubblico si preannuncia affollatissimo
Intanto i sindacati illustrano il nuovo scenario dell'occupazione. Le cifre

IMPERIA. Duecentocinquanta domande per tre soli posti da terminalisti. Sulla scrivania [redacted] Commissario prefettizio di Diano Marina, dottor Giuseppe Giugliano, in questi giorni, è piovuta una valanga di istanze di giovani che ambiscono a vincere il concorso.

Un posto fisso nel pubblico impiego rimane, infatti, uno degli obiettivi più importanti per chi è appena uscito dal mondo della scuola.

Il caso [redacted] Diano Marina dove i candidati sono in numero spropositato rispetto [redacted] posti disponibili non è il solo che si registra quando si bandiscono concorsi negli enti pubblici o nello Stato.

Non ci sono altre prospettive di lavoro per chi ha chiuso con la propria carriera scolastica? All'interrogativo rispondono per la prima volta in modo abbastanza ottimistico i sindacalisti.

Dice Rina Zanatta della segreteria provinciale della Cgil. «E' pur vero che il posto fisso negli enti pubblici rimane un sogno di molti anche [redacted] lo stipendio [redacted] per nulla gratificante, ma in questo periodo c'è un cambiamento di tendenza. Da [redacted] studio attuato molto recentemente dalla Cna [redacted] emerso che in provincia c'è un forte interesse dei giovani per [redacted] costituzione di mini-imprese».

Anche a Diano è caccia al posto di lavoro

Secondo la sindacalista, infatti, negli ultimi 12 mesi in provincia di Imperia a fronte di 12 chiusure d'aziende artigianali [redacted] registra la costituzione di 100 nuove imprese. Una crescita senza precedenti.

Aggiunge Rina Zanatta: «Il dato è stato [redacted] pubblico in questi giorni proprio dalla Confederazione nazionale dell'artigianato che sta approfondendo il fenomeno. Ci sono giovani che si mettono assieme e rilevano negozi artigianali con buoni risultati e profitti».

Sempre [redacted] i sindacati l'Industria non offre molte possibilità. Si precisa alla Cgil l'Olio Carli: una società sana e in continuo progresso assume [redacted] media due o tre dipendenti all'anno. Ormai ci si è stabilizzati su queste cifre e non si può sperare che la situazione migliori. La piccola impresa condotta da giovani invece riesce a nascere anche [redacted] effetto delle notevoli agevolazioni fiscali disposte dal governo».

[redacted]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [redacted]

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e [redacted] Sanremo, via Gioberti 47

Multa all'assenteista «Bravo sindaco Berio»

Ho letto su La Stampa di qualche gi[redacted] fa la notizia del dipendente comunale al quale è stata affibbiata una multa di [redacted] milioni per assenteismo. Mi pare una punizione esemplare: ne ha discusso [redacted] altre persone, e tutte sono d'accordo nel ritenere che il sindaco Davide Berio abbia fatto bene a mostrare il pugno di ferro. Non [redacted] tratta di colpevolizzare nessuno in particolare. Però, troppe volte è accaduto [redacted] cittadini di vedere personale di Enti pubblici liberamente a zonzo per le strade in orario d'ufficio (possibile che tutti abbiano qualcosa di urgente da fare?), oppure «imboscati» in qualche ufficio, mentre l'utente resta in paziente - [redacted] impaziente, se del caso - attesa al di [redacted] sportello. Credo sia giusto, ma con me lo pensano in molti, aver dato [redacted] «giro di vite» che forse procurerà qualche tensione [redacted] Palazzo, [redacted] certo procurerà al sindaco meriti al [redacted] fuori.

Lettera firmata, Imperia

Ipsia, [redacted] gli studenti al libera [redacted]

Abito a Sanremo e ho seguito do[redacted] scorsa sulle pagine de La Stampa [redacted] protesta degli studenti dell'Ipsia che non [redacted] disposti [redacted] lasciare il proprio istituto per trasferisi nell'edificio scolastico di corso Cavallotti che ospita [redacted] media «Pascoli», nel piano dove attualmente si trovano le classi dell'Istituto professionale di stato per [redacted]. A mio parere, date le dovute garanzie agli studenti, il trasloco dell'Ipsia permetterebbe a San Martino di ritornare [redacted] possesso di Villa Mercede, un'edificio «liberty», storico per la città dei fiori, che potrebbe [redacted] utilizzato per la realizzazione del centro anziani [redacted] come sede di associazioni od enti di pubblica utilità. Per quanto mi riguarda, quindi, gli studenti se ne devono andare con la consapevolezza che il trasferimento aumenterà la qualità della vita nel quartiere [redacted] San Martino.

Lettera firmata, Sanremo

NUMERI UTILI

[redacted]

Imperia: 118 (numero unico soccorso) **Bordighera:** telef. 252.525. **Vallecro[redacted]** telef. 295.455. **Camporosso:** tel. 28.191. **Cervo-S. Bartolomeo:** telef. 405.353. **Diano Marina:** telef. 494.112. **Dolceacqua:** telef. 206.878. **Ospedaletti:** telef. 505.050. [redacted] **di Teco:** tel[redacted] 36.377. **Pontedassio:** telef [redacted] **Riva Ligure:** telef. 485.754. [redacted] **Stefano al** [redacted] telef. 486.000. **Sanremo:** telef. 505.050. **Arma di Taggia:** telef. 41.444. **Ventimiglia:** telef. [redacted]

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

FARMACIE DI [redacted]

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:
Imperia: Massabò, [redacted] Cascione 146, telefono 61.167.
Bordighera-Vallecrosia: Centrale, via Vittorio Emanuele 180, telefono 508.065
Camporosso: Manessero, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: Vallini, via [redacted] 8, telefono 400.902.
Diano Marina: Guglielmi, corso Roma 83, telefono 495.096.
Dolceacqua: Muratorio, piazza Matteotti 2, telefono 208.133.
Ospedaletti: Marcoz, via [redacted] 106/108, telefono 599.015.
Pieve di Teco: Cappi, corso Ponzoni 79, telefono 36.209.
Riva Ligure: Nuvoloni, piazza [redacted] 42, telefono 485.754.
[redacted] **al Mare:** Nuvoloni, piazza Cavour 14, telefono 486.862.
Sanremo: San Martino, [redacted] 175, telefono [redacted].
[redacted] **di Taggia:** Revelli, via Queirolo 67, telefono 43.058.
Ventimiglia: Viale, piazza Costituente 22, telefono 351.140.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: telefono 7941. **Sanremo:** telefono 5361. **Bordighera:** telefono 2751. **Costarainera:** telefono 91.524.
GUARDIA [redacted] festiva (numero verde) telefono 167-554.400. **Imperia** [redacted] telefono (0183) 290.777. [redacted] telefono 500.300. [redacted] telefono 408.100. **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751. **Guardia odontoiatrica festiva** orario: 9-12, telefono (0183) [redacted].

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115. **Imperia:** telefono 20.224. **Sanremo:** telefono 505.858. **Ventimiglia:** telefono 357.473.

[redacted] CIVILE

8 OTTOBRE

MORTI. A Imperia: Angioletta Oreggia (73 anni); Giuseppina Ginex (94); Francesca Giorio (84); Mario Bettini (86); Giobatta Chierico (75).

MATRIMONI. A Imperia: Attilio Ascheri con [redacted] Doppiu.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Oggi, nei locali [redacted] sezione circoscrizionale per l'impiego [redacted] via Argine Sinistro 172, a Imperia, saranno esaminate le richieste per due posti [redacted] lavoro. La casa di riposo a Imperia sta cercando [redacted] esecutore tecnico addetto alla manutenzione [redacted] all'assistenza agli impianti di sicurezza (quarta qualifica funzionale): sarà assunto a tempo determinato, in sostituzione di un dipendente in malattia. Sono [redacted] i requisiti generali per l'accesso alle [redacted] amministrazioni e il possesso della qualifica. Il Comune di Pieve intende [redacted] un cuoco (quarta qualifica funzionale), da questo mese fino [redacted] luglio '97: il contratto è part time (18 ore settimanali). Intanto [redacted] Regione ha stabili[redacted] disposizioni legate al calendario venatorio in Liguria. La caccia alla selvaggina stanziale è consentita fino [redacted] dicembre, per tre giornate [redacted] manali. [redacted] provincia di Imperia, si [redacted] di sabato e domenica, [redacted] un terzo giorno a scelta, [redacted] e giovedì, esclusa la zona Alpi.

APPUNTAMENTI

IMPERIA

Incontro sulle Foibe

Promosso dal Club De Amicis si svolgerà sabato 12, alle 17, presso il Centro culturale polivalente di Piazza Duomo a Imperia, un incontro storico dal titolo «Vi [redacted] le Foibe». Sarà presente l'onorevole Claudio Scajola. [a. b.]

[redacted]

Riapre il Centro culturale

Martedì 15 riapre il Centro culturale di via Strafforello 15 a Imperia. Sono in programma i corsi di laboratorio didattico per bambini, disegno e ceramica. Per informazioni rivolgersi allo 0183-69.233. [a. b.]

[redacted]

Corso di difesa personale

L'Associazione sportiva Shotokan karate di Imperia organizza un corso di difesa personale riservato alle donne. L'iscrizione è consentita ad allieve di età non inferiore a 13 anni. Telefonare al 299.196. [a. b.]

SANREMO

Composizioni floreali: un corso

Ottobre vede la ripresa dell'attività per il «Flos Club Sanremo». Per chiarimenti sugli stages settimanali contattare lo 0338/63.27.784. [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Laboratorio teatrale «Pasolini»

Secondo incontro, stasera, per il laboratorio di teatro del circolo culturale «Pasolini» a Ventimiglia. L'appuntamento è per le 21 nella sede di via Cavour 65. [g. ga.]

[redacted]

Antichità nei giardini

Mercato di antichità, dalle 7 [redacted] 19, ai giardini Angles. Organizza l'associazione «Il était une fois». Per informazioni tel. 003394.472981. [d. bo.]

DOLCEACQUA

Una visita [redacted] Castello

Visite guidate al castello [redacted] ai monumenti del Paese [redacted] Doria: appuntamenti [redacted] 11,30, alle 16 e alle 18. [d. bo.]

Paradossale situazione al Comune di Sanremo, che si ritrova con due sindaci

Oddo si rivolgerà al tribunale

Il primo cittadino rimosso può anche chiedere l'intervento del giudice delle ottemperanze del Tar. Ma intanto resta in carica Bottini. La Lega attacca: «Uno scippo da parte di Roma»

Prima il «tutti a casa» imposto dal ministro dell'Interno (tecnico) Coronas, poi la conferma di quel provvedimento da parte del suo successore Giorgio Napolitano (pds), nonostante la sentenza del Tribunale amministrativo della Liguria. No, non c'è pace per la Lega Nord di Sanremo. Il «suo» Consiglio comunale mandato a casa dal Viminale il 28 aprile '95: «Troppi consiglieri dimissionari» la motivazione.

Ora il Tar ha sentenziato l'illegittimità di quel provvedimento i consiglieri surrogati. Tutti. Ma il ministro dell'Interno in oggi, nonostante la sentenza dei magistrati amministrativi favorevole alla Lega Nord, ha detto che tutto resta invariato: Bottini sindaco, il Carroccio a casa. Con buona pace del Carroccio. E la sentenza del Tar? Sarà «congelata» dal ricorso che l'avvocatura dello Stato si accinge a presentare al Consiglio di Stato. Per ora il ministro dell'Interno si è limitato a chiedere all'avvocatura se ritiene opportuno il ricorso. Indipendentemente da quello che sostiene Napolitano, il nodo verrà sciolto dalle leggi vigenti. E le leggi, per ora, danno ragione all'ex sindaco Oddo e alla Lega Nord Che probabilmente si rivolgerà al tribunale ordinario per far valere le proprie ragioni O al Giudice delle ottemperanze del Tar per ottenere il rispetto della sentenza.

Alla Lega fanno notare che quando un cittadino impugna un e vince, tutti gli conseguenti decadono: «Anche le elezioni». I vertici locali del partito di Bossi lanciano pesanti accuse. «Quella di Napolitano è una decisione politica» dice Marco Lupi, leader del Carroccio. E fornisce una sua spiegazione: «Polo e Ulivo si stanno alleando, hanno bisogno di reciproci favori. Il provvedimento che riguarda Sanremo è uno dei questi. Non ci stupisce né ci amareggia: del resto Roma quando può "scippare" la Lega si lascia mai sfuggire l'occasione».

«Noi ricorreremo contro le elezioni del dicembre '95» ribadisce Lupi. E parla «turbativa elettorale»: «Lo scioglimento anticipato del nostro Consiglio comunale ci ha delegittimati di fronte all'opinione pubblica. Il prefetto prima e il ministro dell'Interno poi ci hanno ingiustamente affibbiato la patente di incapaci. E con questo viatico ci siamo presentati all'elettorato. Il ricorso al Tar proposto dal sindaco Davide Oddo si riferiva esclusivamente allo scioglimento. Non si poteva contro le elezioni perché non c'era ancora una sentenza a noi favorevole Oggi c'è e quindi possiamo proporre il ricorso. In uno Stato di diritto la sentenza del Tar eseguita. Non è carta straccia».

Napolitano risponderà alla Camera alle interrogazioni che gli sono piovute sul tavolo dopo la sentenza del Tar (una dei tre forzisti, l'altra di Roberto Avogadro, parlamentare della Lega Nord e sindaco di Alassio). E' scontato che ribadirà la necessità di ricorrere al Consiglio di Stato (sempreché l'Avvocatura gli dia ragione).

Dunque il Polo resta nella stanza dei bottoni e la Lega Nord e il sindaco federalista Davide Oddo rimangono alla finestra, in attesa dell'esito della denuncia alla procura della Repubblica contro ignoti per l'illecito provvedimento di scioglimento del Consiglio comunale e della sentenza di secondo grado dei giudici amministrativi.

Il bilancio di questa paradossale vicenda, cui conclusione sembra ancora molto lontana, evidenzia in ogni caso realtà inconfutabile il calo di credibilità delle istituzioni. Dei due ministri dell'Interno che hanno gestito il o del Tribunale amministrativo regionale.

Piero

La sala consiliare di Sanremo, emblematicamente deserta FOTO FRANCO GATTI

ECHI POLITICI

Due interrogazioni

Sono due le interrogazioni proposte da parlamentari al ministro dell'Interno Giorgio Napolitano sul caso dei due sindaci di Sanremo. La prima porta la firma di Roberto Avogadro, parlamentare della Lega Nord e sindaco di Alassio, la seconda è depositata ieri mattina dai parlamentari di Forza Italia Giorgio Rebuffa, Claudio Scajola ed Elio Vito. I tre deputati, chiedono «quali iniziative intenda adottare il ministro per assicurare il pieno rispetto della volontà popolare così come manifestatasi nell'elezione diretta del sindaco 1995». E sottolineano che sentenza del Tar non esprime alcuna valutazione sulla validità di tale risultato elettorale. Un'interrogazione in perfetta sintonia quanto affermato Napolitano alla vigilia della riunione Camera nel corso della quale fornirà ufficialmente il pensiero. Entrambe le interrogazioni prevedono una risposta orale del ministro. Avogadro ha annunciato che darà battaglia, alla luce della recente presa posizione di Napolitano che, esternando il pensiero, ha detto che Sanremo è tutto regolare» quando esiste una precisa sentenza del Tribunale amministrativo completamente di segno opposto. Dunque l'appuntamento è adesso alla Camera per sapere chi governerà Sanremo. [g. p. m.]

Il «nodo» Montecitorio

Napolitano dovrà rispondere al Carroccio e Forza Italia

SANREMO. Durissima la Lega Nord con il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano. reso pubblico il suo pensiero attraverso alcuni giornali, informare gli interessati, i sindaci Oddo e Bottini; senza dire una parola consiglieri comunali buttati fuori ingiustamente dal Palazzo proprio dal Viminale e, soprattutto, senza riferire nulla alla Prefettura di Imperia»

In una il Carroccio manifesta incredulità per l'atteggiamento Napolitano: «E' un parere autorevolissimo, non sposta nulla Giuridicamente oggi Sanremo ha due sindaci, due giunte e due consigli comunali» afferma il leader della Lega Nord, Marco Lupi, consigliere d'opposizione oggi, ai Servizi sociali, ieri. E spiega: «Nessuno contesta il sindaco Bottini. Lui è sindaco. Ma lo è anche Oddo. E' una situazione di imbarazzo, ma non la si può sconfessare»

Il ministro, riferendosi alla sentenza del Tar che reintegra l'ex sindaco Davide Oddo, precisa che «il Viminale non deve adottare alcun provvedimento in quanto le conseguenze della pronuncia derivano direttamente dalla legislazione In pratica, secondo Napolitano, la sentenza del Tar limita i propri effetti al decreto di scioglimento Consiglio comunale firmato dal presidente della Repubblica Scalfaro e non tocca in alcun modo le nuove elezioni del sindaco e del Consiglio dal nobre-dicembre 1995 «I nuovi eletti, a seguito un procedimento elettorale autonomo - è il pensiero del ministro - sono titolari di diritto alla carica che scaturisce direttamente dalla volontà popolare e che non può essere messo in dubbio in quanto le consultazioni elettorali si svolte senza alcuna impugnazione». Dimentica il ministro che se si impugna un atto e si vince, tutti gli atti conseguenti decadono, anche se non vengono impugnati

Napolitano ha investito del problema l'Avvocatura dello Stato al fine di proporre Consiglio di Stato avverso la sentenza del Tar E se gli avvocati dello Stato dicessero che leggi vigenti danno ragione a Oddo e alla Lega e che ricorso significherebbe inutile spreco di denaro pubblico? Il nodo verrà sciolto a Montecitorio quando Napolitano risponderà alle interrogazioni dei parlamentari del Carroccio e di Forza Italia. «Abbiamo consegnato all'onorevole Avogadro la copia dei giornali con il pensiero del ministro perché in aula chieda spiegazioni direttamente a Napolitano» sottolinea Marco Lupi

Guerra aperta dunque fra Lega Nord e Ministro dell'Interno: «Ricorreremo a tutti i livelli giudiziari» protestano al Carroccio E chiamano in causa Stato di diritto, Costituzione, leggi, decreti. «Non ci fermeremo di fronte a nulla: siamo stati delegittimati da un provvedimento ingiusto e ora vogliamo giustizia» fa notare ancora Lupi Intanto dall'Ufficio stampa del ministero dicono: «Se l'ex sindaco Oddo si sente danneggiato, si rivolga al giudice per un eventuale risarcimento» Oddo pare intenzionato a chiedere i danni. [g. p. m.]

Dall'alto in basso Giovanale Bottini, il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano e Davide Oddo

IL LAVORO: MOLTE OFFERTE NELLA RASSEGNA SETTIMANALE DELLA REGIONE

Il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione rende nota la rassegna settimanale dei concorsi. 6 posti per personale di varie qualifiche all'Ospedale «Luigi Sacco» di Milano; un posto per personale laureato al Cnr; 15 posti per personale varie qualifiche (quinta e sesta) al Comune di Pontedera (Pisa); 4 posti per personale vario (quarta qualifica), 8 posti per personale varie qualifiche (sesta e settima) al Comune di San Lazzaro di Savena (Bo); 7 posti per personale varie qualifiche (quinta, sesta e settima) Comune di Saviano (Na); 2 posti per funzionario ottava qualifica al Comune di Sestri Levante (Ge); un numero imprecisato di posti per dirigente 1° livello Anestesia e Rianimazione (incarico temporaneo) all'Ospedale S. Martino, un posto per dirigente 1° livello Pediatria all'Usl 4 Tigullio.

Guide turistiche

Altri bandi: un numero imprecisato di posti per idoneità esercizio professione guida turistica, un numero imprecisato di posti per idoneità esercizio professione interprete turistico alla Provincia di Savona; 4 posti per funzionario - quadro direttivo ottava qualifica; 6 posti per funzionario tecnico settima qualifica alla Provincia di Genova; 5 posti per assistente tecnico sesta qualifica all'Università di Padova; 8 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) all'Università Roma Tre; 8 posti per personale di varie qualifiche (dalla quinta all'ottava) alla Provincia di Savona. 8 posti per vigile urbano quinta qualifica al Comune Acqui Terme (Al); 2 posti per personale di varie qualifiche (quinta, settima) al Comune di Cambiago (Mi); 8 posti per personale vario ottava qualifica al Comune Cerveteri (Roma); 11 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta) al Comune Città di Castello (Pg), un numero imprecisato di posti per personale di varie qualifiche (quinta, settima) al Comune di Cogoleto (Ge); 12 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) al Comune di Conegliano (Tv); 10 posti per personale di varie qualifiche (quinta, ottava) al Comune di Pomigliano d'Arco (Na).

Imperia e Savona

E ancora: 5 posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) alla Camera di Commercio di Imperia; posto per autista di scuolabus quinta qualifica; posto per caposquadra elettricista quinta qualifica; un posto per istruttore vigili urbani sesta qualifica al Comune di Campomorone (Ge); 3 posti per personale di varie qualifiche al Policlinico di Bologna; 2 posti per personale vario sesta qualifica alla Provincia Cuneo, un posto per istruttore direttivo-formatore settima qualifica; un posto per programmatore esperto settima qualifica e posto per operatore macchine quinta qualifica alla Provincia di Savona, 5 posti per personale vario alla Provincia di Alessandria; 2 posti per istruttore direttivo settima qualifica, posto per istruttore direttivo settima qualifica, 2 posti per istruttore direttivo settima qualifica, un posto per istruttore di polizia municipale sesta qualifica, 8 posti per istruttore sesta qualifica al Comune Arenzano.

Le

L'elenco continua così: 3 posti per personale di varie qualifiche all'Università di Padova; 8 posti per personale di varie qualifiche (quarta, quinta) all'Università di Bari; 3 posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) al Politecnico di Milano; un posto per funzionario area tecnica alla Provincia di Imperia; 5 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) al Comune di Varese; 7 posti per geometra qualifica, 8 posti per geometra grafico informatico sesta qualifica al Comune di Alessandria; 3 posti per personale vario ottava qualifica al Comune di Arezzo. 10 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta) al Comune di Beinasco (To); 7 posti per personale varie qualifiche (quinta, settima) al Comune Buccinasco (Mi); 4 posti per personale di varie qualifiche (settima, ottava) al Comune di Casale Monferrato (Al); 3 posti per operaio specializzato quinta qualifica al Comune di Cormano (Mi); 10 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta, settima) al Comune di Cortina d'Ampezzo (Bl); un posto per funzionario tecnico 8° livello, un posto per istruttore direttivo 7° livello Comune di Loano (Sv); 8 posti per personale di varie qualifiche (sesta, settima) al Comune di Nichelino (To); 7 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta, settima) al Comune di Osio Sotto (Bg); 8 posti per personale vario al Comune di Reggio Emilia; 3 posti per personale di varie qualifiche (terza, quarta e quinta) al Comune di San Felice sul Panaro (Mo); 4 posti per personale di varie qualifiche (quarta e quinta) al Comune di Thiene (Vi); 4 posti per personale vario ottava qualifica al Comune di Varese; 9 posti per personale vario sesta qualifica Camera Commercio di Milano.

I linguisti

E ancora: 12 posti per astro- associato al ministero dell'Università; 8 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) al Comune Porto Recanati (Mc); un numero imprecisato di posti per giuristi linguisti di lingua inglese alla Corte di Giustizia della Cee; 35 posti per personale complesso corale, posti per personale complesso orchestrale Teatro dell'Opera Roma; un posto per dirigente medico 1° livello fascia B Analisi chimico clinic. all'Ospedale Galliera di Genova, un numero imprecisato di posti per 2ª sessione esami di Stato abilitazione esercizio prof. 1996 al ministero dell'Università; 10 posti per personale varie qualifiche (sesta, ottava) al Comune di Macerata; un numero imprecisato di posti per operatore amministrativo quinta qualifica all'Università di Genova; 3 posti per personale varie qualifiche (sesta, settima) alla Provincia di Pordenone; 3 posti per personale varie qualifiche (sesta e settima) al Comune di Aviano (Pn); un posto per collaboratore impiantista idraulico quinta qualifica al Comune di Busalla (Ge). 7 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) al Comune di Castelfranco Veneto (Tv); 4 posti per personale di varie qualifiche (quinta, settima) al Comune di Darfo Boario Terme (Bs); un posto per agente di polizia municipale quinta qualifica al Comune di Pegognaga (Mn); un posto per agente di polizia municipale quinta qualifica al Comune di Pieve Ligure (Ge), 3 posti per collaboratore videoterminalista quinta qualifica al Comune di Pieve Ligure (Ge); 10 posti per personale varie qualifiche (quinta, sesta, ottava) al Comune Rho (Mi); 4 posti per personale di varie qualifiche (quinta, settima) al Comune di San Donato della Valle-Dolina; 8 posti per medico 1° liv. dirigenziale fascia A all'Ospedale di Pisa

Gli ospedali

E ancora 6 posti per dirigente 1° livello fascia A di Anestesia e Rianimazione Ospedale S Anna di Torino; 10 posti per personale all'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, 5 posti per dirigente 1° liv. fascia A varie discipline alla Provincia di Trento; 13 posti per tecnico servizi comunali geometra sesta qualifica Comune di Genova; un posto per funzionario segretario economico ottava qualifica alla Provincia di La Spezia; 8 posti per personale di varie qualifiche all'Università di Milano; 10 posti per personale vario sesta qualifica alla Provincia di Ancona; 3 posti per personale varie qualifiche (sesta, settima) alla Provincia di Sondrio; 4 posti per personale di varie qualifiche (sesta, settima) al Comune di Alassio (Sv); 3 posti per personale di varie qualifiche (quinta, ottava) al Comune di Arcore (Mi); 8 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta, settima) al Comune di Calvisano (Bs), 8 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta, settima) al Comune di Cassano Magnago; 8 posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) al Comune di Cernusco (No); 4 posti per personale docente ottava qualifica al Comune di Lucca, 3 posti per istruttore sesta qualifica al Comune di Ponsacco (Pi); 11 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) Comune di Teolo (Pd); 8 posti per istruttore sesta qualifica al Comune di Tortona (Al); 10 posti per operatore caposala 7ª pos. funz. alla Casa di Ricovero Bergamo; posto per operaio specializzato quarta qualifica alla Casa di Riposo «Imperia»; 8 posti per personale di varie qualifiche (sesta, settima) all'Aic della Provincia Cuneo; 4 posti per collaboratore amministrativo settima qualifica alla Camera di Commercio di Torino; 8 posti per dirigente amministrativo qualifica dirigenziale al Comune di Venezia; un posto per dirigente medico 2° livello Chirurgia Generale all'Usl 1 Imperiese; un posto dirigenziale 1° livello fascia B Radiodiagnostica all'Ospedale Galliera di Genova; posti per personale di varie qualifiche (sesta, ottava) al Comune di Cambiago (Mi); 10 posti per personale vario VI q alla Provincia di Asti; 2 posti per istruttore direttivo al Comune di Alessandria; 3 posti per personale di varie qualifiche (settima, ottava) al Comune di Brugherio (Mi); 6 posti per personale di varie qualifiche (sesta, ottava) al Comune Misano Adriatico (Fo); 8 posti per personale vario sesta qualifica al Comune di Muggia (Ts), 15 posti per personale di varie qualifiche (settima, ottava) al Comune di Brindisi, 6 posti per personale di varie qualifiche (quinta, settima) al Comune di Ceccano (Fr); 8 posti per agente di polizia municipale quinta qualifica al Comune di Orbassano (To); 3 posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) al Comune di Segrate (Mi); 8 posti per personale varie qualifiche (quinta e sesta) al Comune Villafranca in Lunigiana (Ms); un posto per funzionario area tecnica ottava qualifica al Comune di Voghera (Pv); 8 posti per infermiere professionale sesta qualifica alla Casa Riposo «Balicco» di Bartinengo (Bg); 12 posti per personale di varie qualifiche (settima, ottava, decima) all'Acquedotto Pugliese; 21 posti per coadiutore tecnico di laboratorio all'Istituto Zooprofilattico Regionl Lazio e Toscana; 11 posti per operatore amministrativo quinta qualifica alla Camera di Commercio Pd; 9 posti per operatore amministrativo contabile quinta qualifica alla Camera di Commercio Rieti

Ostetrici e Genova

E ancora un numero imprecisato di posti per ostetrico (incarico temporaneo) all'Ospedale Galliera di Genova; posto per collaboratore tecnico (c.f.l. 24 mesi) bando n. 50 (incarico temporaneo) all'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia; un numero imprecisato di posti per interprete turistico e guida turistica alla Provincia di La Spezia; un numero imprecisato di posti per audizioni internazionali Coro Maggio Musicale Fiorentino; un numero imprecisato di posti per assistente di lingua italiana anno scolastico 1997/98 al ministero della Pubblica Istruzione; 8 posti per medico 1° liv. dir.le fascia A u.o Endocrinologia univ all'Ospedale di Pisa; 6 posti per avvocato dello Stato; 4 posti per personale varie qualifiche all'Ospedale di Parma; 3 posti per personale varie qualifiche all'Ospedale S Maria Terni; 22 posti per personale di qualifiche all'Ospedale S. Giovanni-Addolorata di Roma; un numero imprecisato di posti per dirigente medico fascia A Anestesia e Rianimazione, un numero imprecisato di posti per dirigente medico fascia A Psichiatria; numero imprecisato posti per dirigente medico fascia A Medicina delle Farmacotossicondip. all'Usl 8 Savonese; un numero imprecisato posti per sessione esami per iscrizione albi procuratori legali ministero di Grazia e Giustizia; 10 posti per operatore prof.le 1ª cat. collab. vigilatrice d'infanzia Ospedale Meyer di Firenze; 3 posti per medico 1° livello dirigenziale fascia A all'Ospedale S Croce Cuneo; 12 posti nell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

Il temporale ha causato nuovi danni, cucina e mensa dichiarate inagibili

Piove dentro il commissariato

Infiltrazioni e caduta di calcinacci anche nell'alloggio del vice questore dirigente Ravenna
Il trasferimento nella nuova sede continua a slittare. Lettera del Sap a prefetto e questore

SANREMO. Non solo il recentissimo giallo del doppio sindaco il Comune «fa acqua», letteralmente, a Sanremo «fa acqua» anche il commissariato di polizia. Non si tratta di una battuta, ma dell'ennesima triste realtà. A denunciarlo sono addirittura il Sindacato autonomo di polizia (Sap), e il registro degli interventi dei Vigili del fuoco che ha dichiarato «inagibili» alcuni locali del commissariato. Appena piove un po' più del solito l'edificio, che da decenni ospita gli uffici di polizia in via del Castillo, purtroppo si trasforma in un colapasta. E' accaduto anche ieri mattina. E' bastato un forte acquazzone su Sanremo e dal tetto del vecchio commissariato sono cominciate delle infiltrazioni. L'acqua, dopo il lungo lavoro, ha raggiunto i piani inferiori creando disagi e danni.

A farne direttamente le spese è stato anche il vice questore e primo dirigente, il dottor Aurelio Ravenna. L'appartamento di Ravenna è situato all'ultimo piano del commissariato. E ieri mattina dal soffitto dell'alloggio del vice questore, all'improvviso, ha cominciato «a piovere». L'acqua ha creato problemi addirittura in tre vani: dalle pareti si sono staccati anche calcinacci. I Vigili del fuoco, prontamente intervenuti, hanno potuto fare altro che limitare i danni. Lo stillicidio, però, oltre l'appartamento del dottor Ravenna, ha raggiunto anche i due piani sottostanti allagando il locale mensa, la cucina arrivando fino a lambire le camerate del commissariato e l'ufficio del dirigente. Insomma una scena alla Totò.

Giustamente il segretario provinciale Sap, Alessandro Asturaro, ha subito informato dell'accaduto il prefetto di Imperia, Emilio D'Acunto, il questore, Ernesto Bramante e le segreterie Sap regionale e nazionale. Asturaro sottolinea a tutti l'attuale degrado del Commissariato «sul fronte della sicurezza e salubrità degli ambienti». Lamenta i ritardi e gli innumerevoli «scarica barile» registrati negli anni. «Finalmente - si legge nella segnalazione Sap - nel 1995 si è giunti alla individuazione della nuova sede del commissariato presso l'ex albergo Vittoria Roma. Malgrado i lavori di ristrutturazione dell'immobile il trasferimento del commissariato è tuttora impedito, per quanto dato sapere, dalla mancanza dell'installazione delle essenziali strutture di telecomunicazione per banali motivi burocratici. Nel frattempo i poliziotti continuano a vivere in situazione di precarietà igienica, d'ambiente e di sicurezza». Il Sap ricorda che il 22 settembre un altro nubifragio aveva già causato danni. Ora tutti si chiedono, visto che esiste una nuova sede, si aspetti a fare il trasferimento.

Roberto Basso

DALLA CITTA'

FIORI

Mercato: venerdì sera l'assemblea straordinaria

I floricoltori ribadiscono il loro «no» alle nuove disposizioni finanziarie del governo Prodi. All'ordine del giorno dell'assemblea straordinaria indetta per venerdì alle 21 in Valle Armea figurano l'aumento del per cento degli estimi catastali, la determinazione della base imponibile per la nuova tassa regionale Irep, il gasolio per il riscaldamento delle serre e le nuove disposizioni sul regime agricolo dell'Iva. **[g. ga.]**

ASSOCIAZIONI

Rotary-interclub al Royal con Paolo Liguori

Paolo Liguori, direttore di «Studio Aperto», è stato ospite della cena «interclub» organizzata dal Rotary Sanremo e dal Rotary Hembury Sanremo. L'incontro, al Royal Hotel, ha visto la presenza di un centinaio di soci e la discussione di temi di attualità. **[g. ga.]**

TRASPORTI

Un treno speciale per la «Fiera del Tartufo»

Un treno speciale da Sanremo in occasione della «Fiera del Tartufo» di Alba. Il convoglio, un «chartor» appositamente istituito in collaborazione con le Ferrovie, partirà domenica dalla città dei fiori alle 7,50 per fare il rientro nella capitale del tartufo alle 11,30. Il prezzo del biglietto andata e ritorno è di 31 mila lire. Sono previste fermate a Imperia, Albenga e Savona. **[g. ga.]**

PONENTE

La pensilina distrutta non è stata sostituita

Gli abitanti di regione Borghi, tra Arma e Taggia, lamentano la mancanza di una pensilina in prossimità della fermata del filobus che si trova a pochi metri dal municipio. Il riparo, che è stata divelta era andato distrutto a causa dell'uscita di strada di un'automobile, è stato prontamente rimosso ma non sostituito e l'arrivo della brutta stagione rappresenta un problema soprattutto per i ragazzi che alla mattina vanno a scuola. **[g. ga.]**

Da alcuni anni cade a pezzi ma non si può intervenire

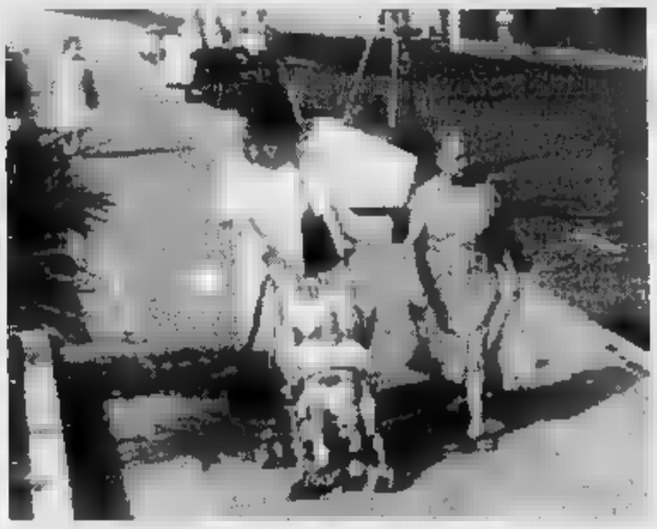
A Santo Stefano al Mare passeggiata pericolosa

SANTO STEFANO AL MARE. Ora la chiamano la «passeggiata della vergogna». Costruita sul Lungomare Colombo di Santo Stefano nel 1988, per un tratto di qualche decina di metri ha cominciato a cedere nel 1992. Due anni fa, per evitare pericoli ai pedoni, si è passati alla transennatura. E da allora nulla è più cambiato. «Esiste un contenzioso con la ditta che l'aveva costruita - è la tesi del sindaco Sergio D'Aloisio - e per questo motivo non abbiamo provveduto a ripristinarla». C'è però una schiarita. «Il 18 ottobre - continua il primo cittadino - terremo un consiglio comunale in cui decideremo come utilizzare l'avanzo di amministrazione del '95, in tutto 320 milioni. Ebbene, gran parte di esso sarà destinato alla ricostituzione del tratto a rischio della passeggiata. Nello stesso tempo non vogliamo perdere i nostri diritti di rivalsa e di garanzia nei confronti della ditta che la costruì in modo non adeguato ed incaricheremo, per tutelarci, l'avvocato Filiberto Viani».

Luigi Puglisi, capogruppo dell'opposizione, da due anni sostiene che si sarebbe dovuto procedere immediatamente ai lavori. Nella vicina Riva Ligure un guaio analogo venne riparato in tempi relativamente brevi. «Siamo in grave ritardo - osserva Puglisi -. Così l'amministrazione ha preso in esame ora la possibilità di ripristinare la passeggiata a mare, poteva farlo anche prima. Non occorre nessuna autorizzazione particolare del giudice. A tutela basta una lettera informativa sull'avvio dell'intervento di ripristino. La competenza del sindaco è quella di vigilare sull'incolumità dei cittadini. La pericolosità della passeggiata, anche se transennata, resta. C'è infatti chi facendo il bagno proprio sotto il tratto interdetto e a rischio crollo».

Puglisi era vice-sindaco quando il Comune fece costruire la passeggiata che ora sta sbriciolandosi. Ritiene di avere qualche responsabilità? «E' vero - risponde - pur rimandandoci la responsabilità politica poichè eravamo in carica, le responsabilità sono di chi ha eseguito i lavori. Sono i tecnici che determinano l'intervento nella sua concretezza. Ora però occorre procedere al recupero della passeggiata a mare senza più trovare scuse di autorizzazioni o altro».

[m. c.]



La passeggiata realizzata sul lungomare Colombo a Santo Stefano al Mare

Continua in Riviera l'operazione «San Gennaro»: sequestrati cronografi per oltre 150 milioni di lire

Rolex falsi, finiti in carcere due «pataccari»

Arrestati un commerciante di Sanremo e uno di Ospedaletti

SANREMO. Una coppia di «pataccari» è finita rinchiusa in carcere. Questo lo strascico dell'operazione «San Gennaro» che ha visto i venditori di orologi con marchi contraffatti che operano nei mercati della Riviera finire nel mirino della magistratura. Gli ordini di custodia cautelare firmati dal gip della pretura, Fiorella Moretti, riguardano Francesco Di Donato, 36 anni, di Sanremo, e Giovanni Moschito, di 49 anni, residente ad Ospedaletti, entrambi si sono definiti commercianti. Ad eseguirli sono stati i carabinieri di Sanremo che fin dal primo momento si erano occupati degli accertamenti sul riciclaggio di centinaia di falsi cronografi «Cartier» e «Rolex». Moschito si trovava dalla scorsa settimana agli arresti domiciliari, ma da qualche giorno avrebbe ricevuto visite non autorizzate. Di qui, la decisione della magistratura di inasprire la misura cautelare nei suoi confronti.

Per i militari l'operazione si è quindi conclusa. Da dieci giorni i tre «pataccari» si trovano agli arresti domiciliari mentre gli altri due sono rinchiusi nel carcere Santa Tecla. Il bilancio complessivo è di cinque ordini di custodia cautelare chiesti dal sostituto procuratore Antonello Racanelli al gip della pretura di Sanremo. E con la giornata di ieri sono stati avuti anche i dati definitivi relativi ai sequestri di merce con marchi contraffatti che è stata rinvenuta dai carabinieri nell'ambito delle decine di perquisizioni che hanno avuto luogo a Sanremo e Ventimiglia. Gli orologi falsi sono più di duemila (2089 per la precisione). L'elenco prosegue con un centinaio di cornicette in argento e una trentina di borse di cuoio. Il valore complessivo della merce, secondo gli investigatori, si aggira intorno ai 150/180 milioni.

I carabinieri, precisando che le «patacche» venivano vendute a prezzi variabili tra le 80 e le 100 mila lire, hanno trovato anche orologi che, al contrario delle contraffazioni più grossolane, avevano il movimento automatico della lancetta dei secondi. L'elenco delle «grandi firme» danneggiate dalle vendita delle «patacche» comprende oltre a «Rolex» a «Cartier» anche «Brietling», «Gucci», «Chanel» e «Tag-Huer».

E mentre si attendono gli interrogatori e gli sviluppi dell'indagine della magistratura sugli episodi di maxi-ricettazione, non mancano polemiche sui risvolti sociali che ha portato alla luce l'operazione «San Gennaro». L'aumento dell'attività dei «pataccari» sarebbe infatti la conferma della crisi che sta investendo il mercato degli ambulanti. Un fenomeno che interessa soprattutto Sanremo e Ventimiglia e che ha portato ad un aumento del giro d'affari di chi crea nell'adagio che è «necessario arrangiarsi». Anche se questo vuol dire rifilare le «patacche». E' anche importante sottolineare però che il danno evidenziato dall'indagine dei carabinieri si riferisce esclusivamente alla circolazione e allo smercio di prodotti con marchi contraffatti anche perchè nessun cliente si è mai rivolto alle forze dell'ordine per denunciare di aver acquistato «patacche». Anzi, la diffusione del fenomeno è legata anche alla grande richiesta falsi di orologi prestigiosi che arriva in particolare dalla clientela francese dei mercati. Quasi una «perversione» dell'assurda moda dell'apparire e degli «status symbol» che caratterizza gli Anni '90. **[g. ga.]**

Carabinieri mentre controllano gli oltre duemila orologi falsi sequestrati. FOTO CATTI

PARC AZUR • SAINTE MAXIME
GOLFE DE SAINT TROPEZ
RISERVATO AI PRIVILEGIATI
Dal monolocale a quattro vani
Tutti i "confort" d'una residenza eccezionale
Situazione :
Vista sul mare, centro città, accessori di lusso
Aria condizionata nel soggiorno,
cucina attrezzata, luogo sicuro, confortevole
TTI - Tel. 0033 94 49 23 79
Dopo il 20 ottobre : 0033 4 + n°

AVVISO
AI CLIENTI
A seguito di spiacevoli episodi lamentati da alcuni Clienti, Italgas informa che non svolge né direttamente, né tramite terzi, attività di vendita di apparecchi rilevatori di fughe di gas e/o di altri apparecchi.
Invita pertanto i propri Clienti alla massima attenzione e diffida chiunque dall'uso del nome e/o logo Italgas se non debitamente autorizzato.
Ricorda infine che tutto il proprio personale è munito di tesserino di riconoscimento.
italgas
Area Nord Ovest

Già sequestrate centinaia di pratiche sospette

Inchiesta appalti truccati una raffica di confessioni

SANREMO. La Guardia di Finanza a «caccia di appalti». Dopo gli arresti eccellenti della scorsa settimana e mentre continuano gli interrogatori a Palazzo di Giustizia, le fiamme gialle sono alle prese con la catalogazione delle centinaia di pratiche acquisite con le perquisizioni avvenute a metà settembre in ogni parte d'Italia. Per questo motivo una squadra speciale si è attivata per andare a raccogliere in Piemonte, Lombardia, Valle d'Aosta, Emilia e Marche quelli che potrebbero essere riscontri importanti all'inchiesta della magistratura sanremese sugli «appalti truccati». E mentre il super-consulente della «Piemonte Costruzioni», Vittorio Garda, rimane in carcere, ieri mattina si è avuta conferma delle sue ammissioni. Garda avrebbe infatti ribadito il «consortile» il quale diverse ditte del Ponente, e in particolare la «Fratelli Negro» di Arma di Taggia, operavano lo livello locale e nazionale per aggiudicarsi i lavori pubblici.

E per questa mattina è stata confermata la convocazione a Palazzo di Giustizia di Enrico Negro, arrestato con il blitz del 17 settembre e ancora oggi agli arresti domiciliari. La giornata di ieri ha visto invece l'interrogatorio di tre imprenditori. L'unico trapelato dalla procura è stato quello di Silvestro Silvestri.

Intanto, il numero degli indagati che continuano ad ammettere le «combine» aumenta il passare dei giorni. Ed è ormai certo che l'inchiesta sugli appalti truccati è destinata ad esplodere anche in altre Procure del Nord Italia. I meccanismi per aggirare la legge Merloni emersi a Sanremo sono destinati ancora una volta a finire nel mirino della magistratura.

[g. ga.]

RIVA LIGURE

Iniziativa ecologica

Arrivano le fioriere per nascondere i cassoni dei rifiuti

RIVA LIGURE. Fioriere per nascondere i cassoni dell'immondizia. Questa l'idea - anche non esclusiva - che sarà messa in pratica a Riva. La giunta ha deliberato di acquistare venti fioriere di metro per 30 centimetri di base e 40 d'altezza, rivestite esternamente di ghisino lavato. Un investimento modesta entità (neppure un milione e mezzo di lire al Savio Laterizi) ma di sicura efficacia. I cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, soprattutto nel centro storico, sono particolarmente antiestetici. Da qui la necessità di «coprirli». Niente di meglio che ricorrere a piante a fiori, magari profumati. «Cominceremo - osserva il vice-sindaco Vincenzo Boeri (sua l'idea poi accolta dalla giunta) - predisponendo fioriere intorno ai cassonetti punti di raccolta sul lungomare. Poi passeremo altri luoghi centro storico. In pratica i cassonetti resteranno, alla fine, cintati dalle fioriere». **[m. c.]**

SANREMO

Intervento dell'Autofiori

«I limiti di velocità sull'Aurelia-bis sono regolari»

SANREMO. «I limiti di velocità esistenti sull'Aurelia-bis validi e in regola». La comunicazione arriva dall'Autostrada dei Fiori a pochi giorni dalla sentenza del pretore di Sanremo che ha accolto il ricorso di un automobilista multato per eccesso di velocità dichiarando illegittima la segnaletica stradale per la mancata comunicazione del limite degli 80 km/h al ministero dei Trasporti.

L'Autostrada ribadisce: «I limiti attuali, che fanno parte dell'intero complesso della segnaletica verticale di apertura traffico della tratta in argomento, sono conformi alla normativa vigente in materia no stati comunicati all'Anas in base a quanto previsto dal Codice della Strada». Intanto, sul fronte dell'apertura della tratta tra San Martino e Lazzaro (ospedale) si profila probabile rinvio da dicembre a febbraio. **[g. ga.]**

LIGURE

A Budapest in novembre

Dino Mazzucchelli esporrà i suoi quadri anche in Ungheria

RIVA LIGURE. Reduce dalla Polonia e dalla Germania, già facendo le valigie per recarsi in Ungheria. Dino Mazzucchelli, pittore, autentica «macchina da premi» - ne collezione almeno un paio al mese - è stato invitato ad esporre cinque suoi quadri presso il Consolato di Milano dell'Ungheria. Una sorta di tappa di avvicinamento grande che terrà in castello nei dintorni di Budapest novembre. Prima, però, passerà da Firenze dove, il 27 ottobre, all'Hotel Michelangelo ritirerà il «Premio Giubileo» che va ad aggiungersi al «Premio Oscar Arti di Salsomaggiore e i tanti altri ancora. Dino Mazzucchelli, insegnante di educazione fisica in pensione, dopo una parentesi nel rallismo, si è dedicato con alle lunghe traversate a nuoto. pure vissuto felice parentesi come poeta prima di dedicarsi anima e corpo alla pittura, ai suoi fondali marini ed alla «quarta dimensione». **[m. c.]**

E' approdato in Consiglio comunale il tema dell'emergenza attentati

Bombe: Ventimiglia s'interroga

Tra le [illegible] ipotesi quella del consigliere Paolo Boggio: «Gli eventi forse collegati ai ritrovamenti di droga al confine». Altro argomento: discussa la mozione sulla liberalizzazione degli stupefacenti

VENTIMIGLIA. L'ordine pubblico è sempre al centro dell'attenzione nella città [illegible] confine. Dopo l'incontro-conferenza del pomeriggio, l'altra sera anche il Consiglio comunale ha discusso di un argomento di estrema attualità [illegible] Ventimiglia. Ci [illegible] è interrogati sui motivi che possono essere alla base degli ultimi drammatici episodi, dall'attentato alla «Standa» al ritrovamento di esplosivo. Tra le nuove ipotesi c'è da segnalare quella di Paolo Boggio: suggerisce che [illegible] scatenare gli eventi criminali ci siano i recenti ritrovamenti di droga al confine. Secondo il consigliere, ci sarebbe un legame tra l'attività contro [illegible] traffico di stupefacenti, che ha registrato il recente sequestro di una ventina di chili di cocaina, e l'allarme bombe.

L'altro punto che ha [illegible] banco nella seduta del Consiglio è stata la mozione sulla liberalizzazione delle droghe leggere, che è già stata presentata da [illegible] Rifondazione comunista a Torino [illegible] Milano. E' stata approvata con i voti della maggioranza, l'astensione di Lorenzo Viale e Paolo Boggio. Di parere contrario Anna Bonzani e i consiglieri fuoriusciti da Forza Italia. Il sindaco Berlengiero si è espresso a favore: «Vengo da un cultura antiproibizionista». Ha sollevato commenti su un'ipotetica frattura nell'Amministrazione il mancato sostegno, da parte di Rifondazione e degli [illegible] consiglieri di Rinnovare, alla proposta del primo cittadino di invertire l'ordine del giorno, che è stata quindi bocciata.

Sono state poi esaminate due interpellanze di Gaetano Scullino, discusse a porte chiuse, relative [illegible] problemi con il personale del Municipio. All'ordine [illegible] giorno c'erano le assenze per malattia di [illegible] dipendente e di un altro addetto che, sempre per motivi di salute, manca dal lavoro da 120 giorni. Secondo Scullino bisogna comportarsi [illegible] maggiore severità verso i presunti assenteisti.

Daniela Borghi

L'emergenza bombe tiene da tempo in apprensione la zona di confine

Montale: è accorpamento

Conferma ufficiale del ministero «L'istituto va unito al Fermi»

BORDIGHERA. Il ministro Berlinguer conferma l'accorpamento dell'istituto tecnico Montale con il Fermi. L'ultima speranza per gli studenti è quindi andata persa. Il comitato per l'autonomia della scuola di Bordighera, comunque, non si dà per vinto. Il nuovo passo è quello dell'autogestione: si deciderà questa mattina, dopo aver sentito l'opinione della maggioranza degli studenti.

Le disposizioni [illegible] lasciano però spazio alla speranza. Si legge nella lettera di Vittorio Campione, segretario particolare del ministro Berlinguer: «L'aggregazione del Montale al Fermi [illegible] atto dovuto in base alle leggi, tenuto conto delle dimensioni delle due scuole, delle ridotte distanze tra loro e delle affinità degli obiettivi formativi dei plessi. L'accorpamento comporta, d'altra parte, soltanto l'unicità [illegible] preside e del segretario. La scuola manterrà la sua sede e continuerà a funzionare [illegible] gli stessi insegnanti, in quanto gli organici del personale dei due istituti restano distinti e separati. Nulla toglie che per il prossimo anno scolastico, [illegible] la situazione dovesse cambiare, si potrebbe rivedere il provvedimento».

«Non è precisato [illegible] che modo dovrebbe cambiare la situazione - replica Manuel Paroletti, portavoce del Comitato «poer l'indipendenza» - E' chiaro che le cose cambieranno, [illegible] in peggio; sarà ben difficile raggiungere i parametri necessari per poter riavere l'autonomia. Ormai, [illegible] provvedimento [illegible] stato adottato ed è ben difficile che l'anno prossimo accettino di rivederlo. Ci sentiamo presi in giro. Oltretutto, perdiamo anche il Consiglio d'istituto, la giunta e i rappresentanti. L'accorpamento comporta ripercussioni e conseguenze negative che non sono riportate nella lettera».

Per questo [illegible] Montale [illegible] pensa all'autogestione: potrebbe già partire oggi. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Un trentino [illegible] clandestini fermati al valico

Sono in media [illegible] trentino i clandestini che ogni giorno vengono fermati al valico ferroviario ventimigliese dalle forze dell'ordine italiane e francesi. Si tratta quasi sempre di cittadini curdi, pakistani o più in generale mediorientali che tentano di attraversare il confine abusivamente. La maggior parte di loro si presenta come profugo di guerra, per ottenere asilo politico. L'afflusso di extracomunitari [illegible] leggermente diminuito nei mesi scorsi, quando era scaduta la sanatoria che prevedeva l'automatica regolarizzazione degli stranieri in possesso di un'attività lavorativa.

BORDIGHERA

Proteste in [illegible] per [illegible] incrocio pericoloso

Con un esposto gli abitanti di via Roberto [illegible] via Manzoni, a Bordighera, segnalano la pericolosità dell'incrocio tra le due strade, do[illegible] mancano segnaletica orizzontale e marciapiedi. «Ultimamente si sono verificati troppi incidenti: l'incrocio è attraversato da auto ad alta velocità e il rischio interessa sia i pedoni che gli automobilisti». I residenti sollecitano un intervento dell'Amministrazione.

[illegible]

Pallone elastico, [illegible] in testa Marco Pirero

Grande successo, a Dolceacqua, per la seconda edizione del torneo di pallone elastico organizzato dall'Unione sportiva Dolceacqua in piazza Mauro. La classifica vede [illegible] primo posto Marco Pirero di Pietrabruna seguito, nell'ordine, da Sandro Tamagno di Apricale, Mariano Papone e Gianluca Barbero di Torre Paponi.

[illegible]

Al via domani il Festival [illegible] musica militare

Da domani [illegible] Nizza [illegible] svolge il Festival Internazionale di musica militare. La città si [illegible] con l'arrivo di artisti da diversi Paesi del mondo, tra i quali è compresa anche l'Italia. Il programma parte alle 15 con le animazioni nelle strade, mentre sabato, alle 20, al parco sportivo Charles Ehrmann, sarà la volta della grande parata militare. L'entrata è gratuita, ma per la sfilata è necessario esibire gli inviti che si possono ritirare, tra l'altro, negli Uffici del turismo di Nizza e in Comune. Per informazioni telefonare allo 00.33.93.870707.

[illegible]

Una conferenza sulle manipolazioni genetiche

Nell'ambito dell'iniziativa «La Scienza in festa» di Mentone, sabato alle 17, nella salle Saint-Exupery, si terrà una conferenza dal tema «Terapia [illegible]tica e bioetica». L'argomento, in particolare, è legato a un quesito: «Le manipolazioni genetiche sono una speranza o un pericolo per l'uomo?». [d. bo.]

INDAGINI

MALAVITA IN RIVIERA

Respinta dal gip la richiesta di scarcerazione dei difensori

Il «marsigliese» resta in cella

Francis Ceris, amico del boss Louis Fargette, è accusato di detenzione di armi Nell'appartamento, affittato ad Ospedaletti, trovata anche una machine-pistole

OSPEDALETTI. Francis Ceris, 43 anni, di Marsiglia, il malavitoso francese amico del boss Jean Louis Fargette assassinato nel [illegible] del '93 [illegible] Vallecrosia, [illegible] stato rinviato a giudizio per detenzione di armi da guerra. Ceris, assistito dagli avvocati Franco Moreno [illegible] Gustavo Pansini, verrà processato dal tribunale [illegible] Sanremo il 16 dicembre. L'accusa, sostenuta dal sostituto procuratore Ubaldo Pelosi, aveva espresso pare[illegible] favorevole alla sua scarcera[illegible] condizionate all'obbligo di firma e al divieto di espatrio dall'Italia [illegible] il gup Bracco ha disposto che l'imputato rimanga per il momento ancora in carcere. Francis Ceris, già indagato per l'omicidio Fargetta, deve rispondere della detenzio[illegible] di una machine-pistole «ingram» calibro 9, di [illegible]a pistola «Colt» semiautomatica e di una «Smith [illegible] Wesson» cal. 38 che erano state rinvenute dalla polizia in un appartamento di Ospedaletti. E secondo l'accusa, quella casa, di proprietà della famiglia Iannacci, affittata

Jean Louis Fargette

nell'inverno [illegible] [illegible] tramite l'agenzia «Saletta» da un certo Salvatore Napoli, era stata frequentata da Francis Ceris proprio nei giorni del delitto di Vallecrosia. Napoli, che nel rito abbreviato davanti al gup era stato condannato a tre anni [illegible] dieci mesi di reclusione, oggi si trova già [illegible] libertà.

I due sarebbero complici della detenzione [illegible] «piccolo arsenale» [illegible] sostenuto dalle indagini della squadra mobile di Imperia. Ma gli investigatori avevano ipotizzato in un primo momento anche il coinvolgimento diretto di Ceris nell'uccisione di Jean Louis Fargette. Un teorema confuso secondo il quale il luogotenente del boss francese, arrivato ad avere collusioni [illegible] gli ambienti politici del Dipartimento delle Alpi Marittime e del Var, avrebbe fatto fuori il suo «capo». Ma l'indizio più importante, la perizia balistica sulle [illegible] trovate ad Ospedaletti [illegible] quella utilizzata per freddare Fargette, non aveva avvalorato i sospetti. La pistola che ha ucciso il boss fran[illegible] non [illegible] mai [illegible] trovata.

La difesa, comunque, ha contestato quegli indizi che il pm Ubaldo Pelosi ha presentato al giudice per l'udienza preliminare con la richiesta [illegible] rinvio a giudizio. Quelle principali sono due: il biglietto [illegible] visita di [illegible] medico specialista francese che [illegible] visitato il figlio di Ceris [illegible] stato rinvenuto nell'appartamento di via Aurelia Ponente 10/2 a Ospedaletti e Ceris [illegible] sarebbe fatto vedere in più occasioni nella città delle palme con l'auto a noleggio della «Hertz» [illegible] Nizza.

L'interrogativo che rimane senza risposta, comunque, è sempre lo stesso: Ceris [illegible] qual[illegible] in merito all'uccisione di Fargette? Per quale motivo era in Riviera proprio in quel periodo? La preoccupazione è legata anche ad altri fattori come le connessioni tra il delitto di Vallecrosia e quello del parlamentare francese Jann Piat per arrivare alle misteriose sparizioni di altri «amici» di Fargette. Ed era forse per paura che Ceris, l'unico sopravvissuto della banda, era fuggito dalla Francia in Marocco dove è stato raggiunto però dall'ordine internazionale di cattura della Procura di Sanremo. E da oltre un anno attende [illegible] rispondere della detenzione di quelle armi trovate ad Ospedaletti. [g. ga.]

Proposta al sindaco

[illegible] parcheggi [illegible] i terreni dalle Ferrovie»

[illegible] le Ferrovie cederanno proprietà immobiliari e i terreni, Bordighera potrà guadagnare preziose aree [illegible] trasformare in giardini, parcheggi e strade. Lo sostiene Giancarlo Lora [illegible] gruppo «Per il progresso di Bordighera» che, in una lettera indirizzata al sindaco Alvaro Vignali, suggerisce di fare previsioni [illegible] tutela del patrimonio e di destinare il miliardo in più, rispetto [illegible] bilancio di previsione, per l'eventuale acquisizione di aree dismesse dalle Ferrovie.

«Il ministro Burlando ha avanzato la proposta di affidare alle Fs soltanto il compito del trasporto di passeggeri e merci, sgravandolo [illegible] proprietà [illegible] terreni - scrive Lora - E' una proposta che ha importante rile[illegible] e che, [illegible] concretizzata, sarà interessante anche per Bordighera, che si troverebbe con nuov[illegible]ree disponibili [illegible] pieno [illegible] [d. bo.]

Tutela dell'ambiente

[illegible] Berlengiero un premio all'Acropolis

NIZZA. Il sindaco di Ventimiglia sarà premiato, domani all'Acropolis, nell'ambito degli Incontri regionali dell'Ambiente. Alle 16, al termine [illegible] una conferenza [illegible] materia [illegible] programmi europei nel Mediterra[illegible] di sviluppo locale e di cooperazione interregionale, Claudio Berlengiero riceverà una targa [illegible] direttore della commissione europea di Marsiglia, Charles André. Il sindaco avrà l'onorificenza nella veste di responsabile di un'operazione relativa al miglioramento e all[illegible] salvaguardia dell'ambiente, oggetto di [illegible] aiuto da parte dell'Unione europea nell'ambito del programma Interreg. Dopo le polemiche dello [illegible] Consiglio comunale sui risultati degli studi Interreg, [illegible] un prestigioso riconoscimento. La giornata di lavoro sui programmi europei Leader, Interreg e Meda prenderà il via alle 8,45 di domani. [d. bo.]

MONACO

Giochi, clown [illegible] magia

Giornata dei bimbi oggi [illegible] Fiera internazionale

MONACO. La Fiera internazionale di Monaco oggi si trasforma in [illegible] grande parco divertimenti per i bimbi. Ogni giornata della kermesse che si svolge all'Espace Fontvieille segue un tema, e quello odierno è appun[illegible] dedicato ai più piccoli. La «Giornata dei bambini» prevede diverse iniziative. Si parte degli «atelier educativi» per arrivare alla preparazione [illegible] «maquillage», passando attraverso spettacoli di clown, maghi, giri a cavallo gratuiti, giochi, teatro per i piccini e distribuzione di caramelle.

Domani, invece, sarà la volta della «Giornata del libro [illegible] dei fumetti», alla presenza di autori che potranno firmare dediche sui volumi in vendita negli stand della fiera. Sabato, appuntamento immancabile per tutti i golosi: si celebra la Giornata della gastronomia. L'ingresso è gratuito durante i giorni feriali. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

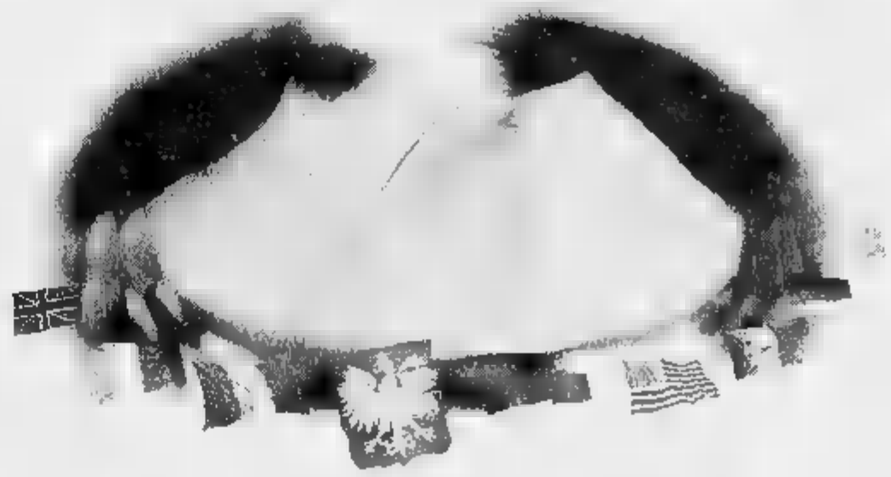
«Mandato vincolante»

La maggioranza «allargata» No di Rifondazione

VENTIMIGLIA. Dopo la smentita [illegible] parte del Partito popolare delle [illegible] che parlano di un eventuale «allargamento» della maggioranza con l'ingresso del consigliere Lorenzo Viale, ades[illegible] Rifondazione comunista fa conoscere, [illegible] la consueta amarezza», la [illegible] decisa posi[illegible] contraria. «Siamo contrari a qualunque ipotesi di allargamento dell'attuale maggioranza in quanto riteniamo ancora vincolante il mandato ricevuto dall'elettorato due anni fa - afferma il segretario Giuseppe Mastrangelo -. Riteniamo che questa maggioranza debba concludere immutata [illegible] restante corso della legislatura». Secondo Rifondazione, ogni successiva variazione o ipotetico cartello elettorale sarà frutto [illegible] discussione politica quando, tra l'altro, si chiariranno le candidature degli aspiranti sindaci e si aprirà la campagna elettorale». [d. bo.]

SOTTO L'ALTO PATRONATO DI S.A.S. IL PRINCIPE RAINIER III

8ª Fiera Internazionale di Monte Carlo



FINO AL 13 OTTOBRE

SPAZIO FONTVIEILLE

DALLE H 10,30 ALLE H19,30, IL WEEK-END FINO ALLE H 20,00

ENTRATA GRATUITA IN SETTIMANA, SOLTANTO L 7500 [illegible] WEEK-END

300 stands per scoprire, sognare, comprare...

Settore gastronomia, artigianato straniero, arredamento, decorazione, habitat, prêt-à-porter, igiene per il corpo, servizi, internet...

SALONE DELL'AUTOMOBILE
SALONE DEL TURISMO

MONTE-CARLO EXPO

ORGANIZZAZIONE GROUPE PROMOCOM 00 377 93 10 63 63

FRADIM Carrefour MONACO CFM Banque du [illegible] (Monaco) Coca-Cola OFFICE DES TÉLÉPHONES HOTEL LOEWS MONTE-CARLO TELEPORT MONTE CARLO

Una guida agli appuntamenti del mercoledì notte

Dal party-dance del Blob al piano bar del casinò

DIANO MARINA. Dall'inaugurazione del mercoledì al Blob di Diano alla musica sudamericana, che tiene banco ad Arma, la serata nei locali della provincia e della Costa Azzurra è ricca proposte. Appuntamenti «live» sono affiancati da feste a tema.

Oggi, la discoteca Blob di via Agnesi, a Diano Marina, propone un buffet inaugurale per la stagione curata dallo staff «Creativi della notte», che ha già tenuto banco in altri ritrovi del Ponente. Alla consolle siederà Mimmo Roselli, che selezionerà gli ultimi successi dance. Si proseguirà ogni mercoledì, puntando su party esclusivi. Il «Blob» resta aperto anche il martedì, con i ritmi latinoamericani de La Procedura Fluvial e l'animazione assicurata da due campioni italiani di merengue, Tony e Monica (al mixer Marco Pesce). Ogni giovedì, poi, rock e blues dal vivo compagnia di gruppi locali, dalla Karamazov band ai Divieto. Il sabato, infine, genere commerciale con il dee jay Mickey Mouse.

Il bar «Tre Alberi», sul lungomare di Arma, riscopre il fascino della musica brasiliana. Domani, si esibirà il trio formato dal tastierista Maurizio Lavarello, da Silvano Manca alle percussioni e da Maurizio Falcone (chitarra e voce). Saranno eseguiti pezzi di Jobim, Joao Gilberto e Caetano Veloso. Al Germinal di piazza Gastaldi, nel centro storico di Taggia, musica d'intrattenimento e gastronomia ligure.

Ritmi latini al bar Tre Alberi di Arma

Il piano bar di Marco è l'attrazione principale alla «Sala Liberty» del casinò di Sanremo. In repertorio, figurano grandi successi italiani e stranieri. Sempre nella città dei fiori, ha da poco aperto i battenti il coloratissimo music bar «Road House Daytona», in corso Imperatrice, vera e propria esposizione di modernariato «doc». Nella sala, ispirata agli Stati Uniti, fanno bella mostra di sè juke box, ritratti di divi e anche pezzi della «mitica» Harley Davidson. L'animazione è assicurata dal chitarrista Gianni Berlanda, che abbina canzoni di Sting, Pino Daniele e Eric Clapton.

Numerose le proposte della Costa Azzurra. Al café-théâtre «Les Heures Blues» di Antibes, sarà rappresentata la commedia «Alleluia» con Karine De Dermo e Sandrine Biadalla. Inizio alle 21.

Alle 20,30, nel Noga Hilton del Palais Croisette, a Cannes. «Fino alla prossima notte», messa in scena dalla Compagnia Théâtre des Grands Chemins.

Alla discoteca «Le Queen's» di boulevard de la République 48, serata «Something house», in compagnia di Rico e Rocco.

[e. f.]

Domenica prossima Torino ospita il recital «Sanremo Musica Classic»

Lirica e fiori al Teatro Regio

I cantanti d'opera emergenti sono Tiziana Bellavista, Roberto Brugioni, Barbara Vivian e Valerio Garzo. Il gemellaggio musicale ribadisce i legami tra il Piemonte e la Riviera

SANREMO. Il Piccolo Teatro Regio di Torino ospita domenica prossima (ore 16) il «Concerto lirico di ottobre con i fiori di Sanremo», recital operistico prodotto «Sanremo Musica Classic» che vede l'abbinamento, sul prestigioso palcoscenico piemontese, dei fiori prodotti nelle serre della Riviera e dei giovani talenti che si sono distinti per la loro qualità canore in occasione «Premio Sanremo» che da tre anni si svolge a gennaio al teatro Centrale. Appuntamento prestigioso per gli amanti dell'opera lirica, il recital di domenica 13 ottobre rappresenta ideale momento di incontro tra Sanremo e Torino e ribadisce quel gemellaggio turistico che esiste da sempre.

I cantanti protagonisti del recital al Teatro Regio sono: Tiziana Bellavista, 26 anni, palermitana, soprano lirico spinto; Roberto Brugioni, tenore, vincitore del «Premio Sanremo Musica Classic Internationale»; Valerio Garzo, 32 anni, sanremese, baritono; Barbara Vivian, mezzosoprano, vincitrice assoluta di «Sanremo Musica Classic». Il maestro accompagnatore la pianista Camilla Viale, docente Conservatorio «Verdi» di Milano.

Questo, invece, il programma dettagliato del concerto che raccoglie alcune tra le più belle arie della lirica italiana: «O Carlo ascolta» dal «Don Carlo» di Verdi, «Addio fiorito asil», dalla «Madama Butterfly» di Puccini, «Una voce poco fa» da «Il Barbiere di Siviglia» di Rossini, «Pace, mio Dio» da «La forza del destino» di Verdi, «O Mimì tu più non torni» da «La Bohème» e «Vissi d'arte» da «Tosca» di Puccini. A chiusura del concerto Tiziana Bellavista e Roberto Brugioni presenteranno il duetto «O soave fanciulla» dal primo atto de «La Bohème».

Intanto, «Sanremo Musica Classic» sta già programmando futuro: dal al gennaio prossimo è in programma «3° Festival della Lirica», al teatro Centrale di Sanremo mentre la presidente Francesca Maria Pertica ha già pensato per il '98 ad un concorso internazionle e ad di incontri per gli addetti ai lavori. Chi fosse interessato a prendere parte alla trasferta torinese, pullman messo a disposizione dalla Riviera Trasporti, può contattare l'organizzazione allo 0184/53.15.90.

[g. ga.]

Raimondi nel «Godunov»

Imperia, gli Amici della Lirica ripartono dall'Opera di Nizza

Il basso Ruggero Raimondi protagonista di «Boris Godunov» a Nizza

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Ruggero Raimondi, designato a riceverlo quest'anno, non verrà: non ha date disponibili, e agli appassionati della lirica non resta che andarselo ad ascoltare a Nizza, dove sarà lui, il 18 ottobre, a inaugurare la stagione dell'Opera nel «Boris Godunov» di Moussorgsky. Ma in compenso l'Anfora d'Oro edizione '97 sarà assegnata a un altro grandissimo interprete, il tenore Alfredo Kraus: non ci sono dubbi, la data è già stata fissata (23 maggio) e la serata al Teatro Cavour, in conclusione stagione, sarà anche l'occasione per festeggiarte il 25° anniversario del Circolo Amici della Lirica.

Spagnolo di Las Palmas, nelle isole Canarie, alla soglia dei 70 anni, il tenore Kraus è in attività da quarant'anni, ormai. Ha raggiunto grande fama «per l'eccezionale estensione e duttilità di una voce che, non bellissima di timbro nè di grande sonorità, sostiene tuttavia con estrema sicurezza, stile impeccabile e fraseggi nitidi e sfumati» opere che spaziano da Sonnambula a I puritani, da Lucia di Lammermoor a La favorita, da La figlia del reggimento a Rigoletto, da Traviata a Faust, dalla Manon di Massenet fino al Werther, il suo cavallo di battaglia. Una scelta felice, insomma, che non farà rimpiangere la defezione di Raimondi, oberato dagli impegni.

Il basso, la prossima settimana, sarà all'Opera di Nizza. Si sperava di poterlo avere a Imperia in questa occasione: non è stato possibile. Ma il Circolo Amici della Lirica riprende suo ciclo di trasferte invernali proprio con quella per assistere al «Boris Godunov», cui Raimondi protagonista con Gisele Blanchard, Vladimir Vaneev e Bernard Imbert (direttore dell'orchestra, Vladimir Fedoseyev). La gita è fissata per la replica del 20 ottobre, una domenica, cui lo spettacolo ha inizio alle 14,30. La consueta audizione sull'opera si terrà mercoledì 16 (ore 16) in sede, al Ridotto del Cavour.

Precisa Bianca Berio, la segreteria del Circolo: «Ancora entusiasmati dalla melodiose note del Festival Pucciniano a Torre del Lago, ricominciamo l'attività dopo l'estate». Molti gli appuntamenti all'orizzonte: sabato (ore 20,45) a Pieve di Teco, serata di «Ascolto di dischi d'epoca», con le voci di Enrico Caruso, Mattia Battistini e Titta Ruffo. Al Casinò di Sanremo, il 19, recital di Raina Kabaiwanska, Anfora d'Oro '91, e il 26 del soprano imperiese Josella Ligi. E, in novembre: il al Chiabrera di Savona per «Don Giovanni» con Furlanetto e la Fabbricini; il 10 al Carlo Felice, per «Il cavaliere della rosa».

Stefano Delfino

E MOSTRE

IMPERIA
Il «Cartonaggio artistico»

Dal 15 al 17, la Galleria Rondò di piazza Dante, nel centro di Oneglia, ospita la mostra di cartonaggio artistico. I visitatori saranno accolti dalle 9,30 alle 19. [e. f.]

IMPERIA
Il museo dell'olivo

In via Garessio, a Imperia, si può visitare il Museo dell'olivo, allestito dalla ditta Carli. Nelle sale è ricostruita la storia di questa pianta-simbolo della Riviera. [e. f.]

SANREMO
Collettiva «Bottega»

«Colorando» è il titolo della collettiva che ha aperto i battenti alla «Bottega d'arte» di via Canessa. La rassegna di artisti contemporanei comprende lavori di Pier Giovanni Scremin e Mario Fontana. [g. ga.]

SANREMO
Acquarelli a Palazzo Nota

I lavori degli allievi del corso di Fulvio Paralovo sono raccolti nella mostra «Acquarelli». La collettiva si può visitare dalle 15 alle 19 al «Circolo Artistico» di Palazzo Nota. [g. ga.]

Veneziani espone casinò

Il pittore Paolo Veneziani espone nella hall di porto teatro del casinò di Sanremo. La personale è aperta, con ingresso libero, dalle 16 alle 23. [g. ga.]

MENTONE
Quadri firmati da Amanda Lear

Fino al 13 gennaio, alla galleria d'arte contemporanea del Palais de l'Europe espone Amanda Lear, nota cantante che è stata musa ispiratrice del maestro Salvador Dali. [d. bo.]

NIZZA
La storia dell'aeroporto

«Aeroporto Nizza: star e storia», fotografie sui 50 anni dell'impianto alla Brasserie Flo di rue Sacha Guitry. [d. bo.]

MONACO
Opere alla Maison de l'Amérique

«La scuola di Cuzco: Corpus Christi», alla Maison de l'Amérique Latine, in place des Moulins. [d. bo.]

Alle 20,15 e 22,30 il Centrale propone «Lo schermo velato»

Film d'autore con «Playbill» oggi a Imperia parte il ciclo

IMPERIA. Anche nel Ponente approda «Playbill», la rassegna che inanella otto film di qualità e nuovi di zecca, a prezzi ridotti. Sarà il cinema Centrale a proporre il ciclo, a carattere nazionale, che toccherà ben 150 città italiane, da Roma a Porto Empedocle: lunedì è partito a Genova, oggi fa tappa Imperia, mentre da domani sarà proposto nelle sale sanremesi. «Playbill» è promosso dalla «Mikado» (una che distribuisce pellicole di alto valore artistico), dal giornale «L'Unità» e da Tele +1.

Stasera, al Centrale, sono in programma due spettacoli, alle 20 e 22,30. Il prezzo è di sole 7 mila lire (riduzione a mille per studenti fino a 18 anni, pensionati e soci Aiace). L'inaugurazione spetta a «Lo schermo velato», che si basa sul libro «The Celluloid closet: Homosexuality in the movies» di Vito Russo, morto di Aids nel '90. L'opera racconta cinema «diverso» attraverso spezzoni di film dedicati ai gay. «Lo schermo velato» è raccontato da grandi attori: sfileranno Lily Tomlin, Tom Hanks, Susan Sarandon, John Schlesinger, Gore Vidal, Shirley Mac Laine e Whoopi Goldberg.

Film con Susan Sarandon al Centrale

La regia di Rob Epstein e Jeffrey Friedman.

La presentazione ufficiale della rassegna è di due settimane fa a Roma: padrino d'eccezione era stato scelto il regista Nanni Moretti che, nelle vesti di gestore cinematografico, ospiterà il ciclo nel suo locale «Novo Sachers».

Si proseguirà ogni mercoledì, fino al prossimo mese. Il secondo appuntamento imperiese è fissato per il 16, con «Le persone normali non hanno niente di eccezionale» (ore 20,15-22,30), mentre il 23 toccherà a «September songs: la musica di Kurt Weill». In questo caso, la prima proiezione avrà inizio alle 20,30. Il 30, sarà in programmazione «I fratelli Skladanowsky». Il 6 novembre «Irma Vep». continua il 13 novembre «Lontano da Dio e dagli uomini» e il 20 con «Madama Butterfly». Concluderà «Cold comfort farm», il 27.

Ferrari

DIANO MARINA

Raccolti 5 milioni

La solidarietà del Club Amitié sans frontière

DIANO MARINA. La cornice e l'atmosfera, quelle degli avvenimenti più prestigiosi, il programma, piacevole. L'altra sera al Grand Hotel Diana Majestic l'obiettivo è stato raggiunto dal Club «Amitiée sans Frontieres» nella gara di solidarietà a favore dell'opera umanitaria di Don Luigi, parroco di Cristo Re e di suor Eligia di Ventimiglia. La cifra raccolta si aggira, infatti, sui cinque milioni. Entusiasti gli organizzatori con in testa Maria Vittoria Crivelli, presidente del club dianese, e il suo staff. La serata, alla quale hanno partecipato anche i presidenti del club di Savona Gianfranca Tempestini ed Ermanno Marchini presidente del Club Sanremo, è riuscita. L'ospite d'onore, Fabio Fazio, con la sua simpatia è stato al centro dell'attenzione. Di rilievo il suo appello a favore dell'Amref, fondazione africana che si occupa di medicina e ricerca.

Una contributo in prestigio e verve è giunto dalla fondatrice, Regine Vardon West presidente della casa-madre di Monaco. L'Associazione a Diano è approdata nel '93 e si batte per gli ideali che si identificano nella tolleranza, giustizia, amicizia e abbattimento di qualsiasi pregiudizio. [a. b.]

AL CINEMA

Cavour
Ore 21
OGGI RIPOSO

Centrale — Lo schermo velato
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 20,15-22,30.
7000/ridotto 5000
Rassegna «Playbill»

Or.: 20/22,30 — OGGI RIPOSO
L. 10.000/rid.

Imperia
Or.: 20,30/22,30 — OGGI
L. 10.000/rid. 7000

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 15/ult. 22,30
Lire 7000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA — Ilona arriva la pioggia
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/rid.
di S. Cabrera, con M. A. De Francisco, H. Dovado, P. Vega (Colombia/Ita. '96) — Tre grandi amici, un bordello a forma d'aereo e un sogno: riuscirà a comprare una bella barca. Dal romanzo di Alvaro Mutis. V. M. 14 2h 10' **Commedia**

DOLCEACQUA
Cristallo
Ore 15/21.15
Lire 6000; rid. 5000
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese
Or.: 20,20/22,30
Lire 9000/rid.
OGGI RIPOSO

Garibaldi (estivo)
Via Storia
Ore 21,30
CHIUSO PER FINE STAGIONE

SANREMO
Ariston
Or.: 16/ult. 22,30
cinema
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Ariston Ritz — L'ottavo giorno
Or.: In.
Mercoledì cinema lire 7000
di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil, Mou Mou (Francia/Belgio) — Un manager stanco del lavoro riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h 56' **Commedia**

Ariston Roof Sala uno — Vesna va veloce
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15.30/ult. 22,30
Mercoledì cinema lire 7000
di M. Mazzacurati, con T. Zajickova, A. Albanese (Italia '96) — Vesna, una ragazza dell'Est, arriva in Italia per cercare fortuna ma finisce sulla strada: incontra un uomo che cerca di capirla e aiutarla. N. V. 1h 32' **Drammatico**

Ariston Roof Sala due — Bound
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema lire 7000
di The Wachowski Brothers, con J. Tilly, G. Gershon, J. Pantoliano (Usa '96) — La donna di un boss e un'ex galeotta appena uscita di prigione si innamorano: rubano dei soldi alla mafia per rifarsi una vita. V. M. 14 1h 48' **Thriller**

Ariston Roof Sala tre — Hotel Paura
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema lire 7000
di R. De Maria, con S. Castellitto, I. Ferrari, I. Forte (Italia '96) — Un manager, dopo un improvviso licenziamento, perde casa, famiglia, sicurezza, finisce tra i barboni e riscopre altri valori N. V. 1h 35' **Drammatico**

Centrale (Sala A) — The Fan - Il mito
Tel. (0184) 506.060
Or.: 20/22,30
Mercoledì cinema lire 7000
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore tutto, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55'

Tabarin (Sala) — Mission: Impossible
Tel. 507.070
Or.: In, 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema lire 7000
di B. De Palma, con T. Cruise, E. Béart, J. Voight (Usa '96) — Uno deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre serie televisiva americana N. V. 1h 51'

Sanremese — Classe mista
Or.: in. 15; ult. 22,30
Mercoledì cinema lire 7000

Orfeo — Bambola
Tel. 333
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Mercoledì cinema lire
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

SAVONA

ALASSIO — Independence day
Colombo
Tel. 640.263, Fes. anche 15/17,30. Or.: 20/22,30
Lire 10.000/6000/5000
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

Ritz — Fan
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30.
16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/6000/5000 anziani
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore tutto, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

ALBENGA — Bambola
Tel. 51419. Or.: 20,30
22,30. Fest. anche 16,30
18,30. L. 9000/6000/5000
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

Astor
Tel. 50.997
Or.:
Fes. e pref. 16,30/18,30
20,30/22,30. L.
OGGI RIPOSO

GENOVA

Carlo Felice: oggi riposo. 12 ottobre. Celebrazioni montaliane «L'immaginazione a se stessa» di S. Sciarrino. Concerto del vincitore del Premio Paganini. Or.: 21. Ingresso a inviti gratuiti.
Teatro Stabile - Teatro della Corte: «Les enfants da J. Cocteau. Or.: Lire
Teatro - Duse: «Verso Peer Gynt, esercizi per gli attori» di H. Ibsen, regia di L. Ronconi. Or.: 20,30. Lire 40.000 posto unico.
Politeama Genovese: 11-12 ottobre: Paolo Conte in concerto. Biglietti esauriti. Or.: 20,30.
Teatro della Tosse - Sala Aldo Trionfo: chiuso. (0 Migranti, di M. Baliani. Or.: 21. Lire 20.000 (abbonati 15.000).

CINEMA

Ariston 1: The (il mito).
Ariston 2: Hotel Paura.
Augustus: Independence day.
Corallo 1: L'ottavo giorno.
Corallo 2: La canzone di Carla.
Gratiaciele: Bambola.
Luxor: The fan -
Odeon: Independence day.
Olimpia: Qualcosa di personale.
Orfeo: Tre.
Palazzo: Independence day.
Ritz: Albergo Roma.
Universale 1: The Rock.
Universale 2: Mission: impossible.
Universale 3: Festival.
Verdi: Trainspotting.
Luci rosse: Abc, Aliceina, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB

Amici del Cinema: Bad Boy Bubby, Australia/Italia 1993.
Carignano: Film in lingua originale: How to make an American Quilt (Gli anni dei ricordi).
Lumière: Ninfa di personale.
Eden: Vesna va veloce.

A 5 giorni dal via della gara mondiale, una voce sul futuro: tutte le prove speciali su asfalto

Rally, ultimo anno sulla terra toscana?

Il «Sanremo» '97 potrebbe correrlo soltanto in Liguria

SANREMO. Rally di Sanremo: meno cinque. Il via - fissato per domenica alle 15 sul Lungomare delle Nazioni - si avvicina. E rischia di essere la partenza di un'edizione destinata a passare alla storia.

Non tanto per quello che proporrà sul piano tecnico (Makinen è già campione del mondo, resta da definire solo il podio del Mondiale marche), quanto perché potrebbe essere l'ultima edizione di una formula rallistica che ha appassionato le folle, divisa tra l'asfalto dell'entroterra ligure e lo sterrato delle strade toscane e umbre.

Una serie di caratteristiche che solo aveva aumentato il tecnico e competitivo della corsa, ma aveva trasformato il rally sanremese nell'unico, vero, erede dell'antica e gloriosa Mille Miglia, ormai entrata nel mito. Una corsa che attraversava città d'arte (Gubbio, Siena, Volterra, Arezzo, etc.) offrendo un irripetibile colpo d'occhio.

Sembra infatti decisa la sorte del «Sanremo». Dal 1997 dovrà arrendersi definitivamente alle esigenze della World Rally Team Association che, per ridurre i costi, ha bloccato in questi ultimi anni tutto il gigantismo che dal 1979, aveva caratterizzato anche il rally sanremese: meno tappe, meno chilometri (non ci potranno essere più di 420 chilometri di prove speciali), percorso «a margherita» per limitare l'assistenza.

Lo scozzese Colin Mc Rae, nella foto, sarà tra i piloti più attesi anche in questa edizione '96 del rally mondiale di Sanremo

Il «Sanremo» in questi ultimi anni ha sempre assecondato la politica dell'organismo internazionale abolendo tappa, cancellando la grande notte finale, sfruttando lunghi trasferimenti autostradali per portare il rally da una regione all'altra, limitando i cambi di assetto. Era sempre riuscito a salvare il percorso sui tre regioni, tra asfalto e terra. Come avverrà ancora per il rally che scatta domenica, il trentottesimo della serie, il quale, pur accorciato, porterà le vetture tra Liguria, Toscana e Umbria. Ora dovrà ridursi ulteriormente. E tra terra toscana e l'asfalto ligure, è infine giusto che prevalga il secondo, visto che lo sponsor principale (la città Sanremo) e i quattrini parlano matuziano.

Adolfo Rava, il patron, appare possibilista: «Non abbiamo ancora preso decisioni», dice. Ma sembra inevitabile che il «Sanremo '97», fortunatamente ancora prova di campionato del mondo, tornerà ad essere quasi tutto ligure. Felicissimi i tifosi rivieraschi che, negli ultimi anni, si sono sentiti un po' sacrificati, la formula «tutto asfalto» ha i suoi limiti. Non certo nella spettacolarità, perché le strade dell'entroterra imperiese e savonese offrono una bella scelta agli organizzatori, ma perché quando il «Sanremo» si svolge tutto su asfalto aveva avuto i suoi problemi: alcune lo disertavano, ed i «puristi» del rallismo storcevano il naso a non vedere neppure un centimetro prova cronometrata su terra.

Allora il «Sanremo» era accusato di fare gli interessi delle case automobilistiche italiane. Oggi, in epoche di dominio nipponico, quell'accusa è decisamente caduto, ma riproporre il vecchio rally di Sanremo ha un po' il sapore della scommessa, tanto più che la corsa non avrà più la sua leggendaria notte finale.

Rava e i suoi collaboratori stanno già studiando come muoversi: «Dovremo valutare molta attenzione la cosa, conciliare gli interessi spettacolari della manifestazione con le esigenze organizzative», dice. E' probabile che la corsa cerchi spazio, oltre che nell'entroterra ligure (imperiese, savonese e genovese), magari anche con qualche sconfinamento fuori regione, magari nel basso Piemonte e in Garfagnana, la zona toscana più vicina alla Liguria. Ma il compito non è per niente facile.

Bruno Monticone

Sanremo, il 26 ottobre boxe iridata

Murray-Duran per il mondiale

SANREMO. Sarà il nono match mondiale della storia pugilistica di Sanremo. Il sudafricano Gary Murray, campione del mondo dei pesi welter versione Wbu (l'ultima nata tra le tante sigle del boxing internazionale) metterà in palio il titolo iridato contro l'italiano Alessandro Duran, nella serata di sabato 26 ottobre.

L'organizzatore Claudio Spagnoli, che con Roberto Sabbatini curerà la riunione (sono i figli di Renzo Spagnoli e Rodolfo Sabbatini, i più grandi organizzatori del dopoguerra, entrambi prematuramente scomparsi) sarà stamane a Sanremo per definire i particolari della riunione. Sopratutto dovrà risolvere il problema più spinoso: quello della sede.

Indisponibile il teatro Ariston, tradizionale scenario pugilistico cittadino, che in quei giorni ospiterà la Rassegna della Canzone d'Autore Club Tenco, si sta cercando un'altra possibile sede: in pole-position ci sarebbe il vecchio teatro Centrale o il Palafiori, struttura realizzata l'estate scorsa dalla Sanremo Congressi nell'ex mercato fiori Garibaldi.

Il match sarà trasmesso dalla televisione sudafricana e da quella italiana, e per la Rai-tv la commenteranno due ex campioni del mondo: Nino Benvenuti e Rocky Mattioli. Sono attesi molti tifosi al seguito di Murray dal Sudafrica: Murray, 39 anni, origini scozzesi, vanta un record di 28 successi e una sola sconfitta. Ha già difeso tre volte, sempre vittoriosamente, il titolo. Anche Duran, ferrarese, dovrebbe aver numerosi tifosi al seguito: ha 31 anni, 41 vittorie e 6 sconfitte il suo record, ben diciassette incontri per il titolo italiano disputati nella sua carriera, oltre ad un tentativo europeo e ad uno mondiale.

Duran appartiene ad una vera e propria dinastia pugilistica. Con il fratello Massimiliano, è il figlio di Carlos Duran, argentino naturalizzato italiano, già campione d'Europa, tragicamente due anni fa in un incidente stradale.

Alessandro Duran combatterà dunque su un ring sanremese, dove suo padre Carlos è stato brillante protagonista in ben due occasioni: il 18 giugno 1966, al teatro Ariston, difese il titolo italiano dei pesi medi contro Bettini; il 5 luglio 1972 combatté per il titolo europeo dei superwelter contro lo spagnolo Hernandez, nell'inedito scenario del Parco delle Carmelitane.

Era da otto anni che pugile italiano non si giocava un titolo mondiale su un ring sanremese. L'ultima volta fu nel 1988 quando Gianfranco Rosi, sulla spianata di Portosole, fu sconfitto per knock out dallo statunitense Don Curry per il titolo iridato dei pesi superwelter. **(b. m.)**

BASEBALL

Giovanissimi, Coppa al Sanremo

Il Sanremo ha vinto la Coppa Liguria '96 per Giovanissimi. Nel concentramento finale, disputato a Sanremo, ha battuto la Cairese (14-7) che il Cus Genova (16-7); nel terzo match la squadra della Val Bormida ha avuto in meglio sui genovesi per 16-9. Ottime, tra i «baby» sanremesi, le prove lanciatori di Alex Liddi (nella foto) e di Stefano Miretti. **[b. m.]**

Nuova amichevole di lusso per la formazione nerazzurra

Domani Imperia-Genoa

La visita degli uomini di Perotti a soli tre giorni dal gran derby di Sanremo
Pisanò proverà la squadra per il «Comunale», la società insegue Ceramicola

L'Imperia non lascia nulla di intentato nella marcia di avvicinamento al derby con la Sanremese. Nel programma di allenamento della formazione Pisano è stata inserita anche un'amichevole di lusso col Genoa, reduce dal successo nel derby di Coppa la Samp e dal pareggio interno con il Bari.

La partita è in programma domani al «Cicciones», con inizio alle 15,30 e vedrà in campo la formazione-tipo rossoblù. Per i nerazzurri un test importante in vista dell'impegno di domenica, quando Calzia & C. dovranno vedersela con una Sanremese in gran forma. In questa sfida Pisano potrà affinare gli schemi, soprattutto e centrocampo, dove l'Imperia deve ancora trovare l'equilibrio necessario, dopo l'inserimento di Cioffi e lo spostamento di Minasso alle spalle della difesa. Tornerà anche Ballerini, che ha scontato il turno di squalifica e domenica rinforzerà il reparto arretrato, mentre difficilmente potrà prendere parte alla gara Massabò, fermo per infortunio.

Il sodalizio di piazza d'Armi è ancora sul mercato. Archiviata l'ipotesi Domini, che ha accettato le offerte del Riccione, e in attesa di una risposta di Lalo Maradona, i dirigenti sarebbero sulle tracce del difensore Ceramicola, uomo di grande esperienza che ha militato a livello «pro» con la maglia del Bari. Cresce intanto la tensione intorno alla squadra, in vista del derby. Prima del campionato Pisano aveva sottolineato che la vera Imperia si sarebbe vista all'opera alla settima giornata, proprio e Sanremo. I tifosi, un po' delusi dalle prestazioni poco esaltanti finora offerte, attendono un segnale. **[l. a.]**

ATLETICA

Lo Bello, bronzo e record

Bella performance del ventimigliese Ugo Lo Bello e Campionati italiani allievi di atletica leggera disputati a Senigallia: ha ottenuto un ottimo terzo posto finale nei 1500 metri ed ha stabilito il nuovo primato provinciale sulla distanza. Una bellissima prova dell'allievo di Sergio Cagnati, tecnico vallecrosino, che ha preparato Lo Bello per la difficile prova marchigiana. Lo Bello, 17 anni, ventimigliese in forza all'Atletica Vallecrosia, confermando la sua felice condizione atletica, ha coperto la distanza in 4'00"89. Una prestazione che gli ha permesso di salire sul podio conquistando la medaglia di bronzo, ma anche di stabilire il nuovo primato provinciale di categoria sulla distanza. Una performance di rilievo anche questa, perché il record dei 1500 metri, in provincia di Imperia, resisteva da ben tredici anni: lo aveva infatti stabilito il 2 ottobre 1983 l'imperiese Andrea Garibaldi. **[b. m.]**

Sabato a Dolcedo il match con Molinari

Balon: Sciorella verso lo spareggio

IMPERIA. «E adesso tutti a Dolcedo». Questo è l'invito del presidente della Conad Imperia, in vista dello spareggio per l'ammissione alla finale del massimo campionato di pallone elastico.

Sciorella, campione in carica, domenica a Caraglio ha ribaltato il risultato della gara andata - persa malamente per 11-7 - ha vinto per 11-5 e adesso giocherà nel proprio sferisterio contro Molinari, per arrivare a tagliare il traguardo di quella finale che fino a due mesi fa pareva scontata per il campioncino ligure.

Sarà grande battaglia, in questa partita. Molinari, che in casa sua ha sofferto sicuramente per le tre sospensioni, vuole ribaltare un pronostico che alla vigilia lo dà fuori dalle gare per il titolo italiano. Sciorella è sereno. Afferma il campione di Imperia: «Ci prepareremo per questa partita con il massimo impegno. Siamo tutti consapevoli della difficoltà di questa gara, ma tutti siamo caricati al massimo».

Alberto quindi non è affatto in crisi, qualcuno sosteneva tempo fa. Anzi, a Caraglio ha dimostrato avere il carattere giusto. La partita comunque non l'ha vinta soltanto l'alfiere della Conad Imperia, ma tutto il collettivo a partire dalla «spalla» Lanza, fino ad arrivare ai terzini Ghigliazza e Pellegrini. Senza dimenticare il direttore tecnico dei gialloverdi, Gianni Pico, vero e autentico «psicologo» della squadra chiamata a difendere il titolo italiano conquistato lo scorso anno.

L'incontro a Dolcedo si disputerà sabato alle 14,30. I cancelli dello sferisterio del piccolo borgo sopra Imperia saranno aperti alle 12. Da Caraglio e dal basso Piemonte, si prevede perlatro l'arrivo di circa quattrocento tifosi di Molinari. Altrettanti arriveranno dagli altri paesi: saranno sicuramente più di mille ad incitare le due quadrette. Una partita senza appello. E chi vincerà questo duello sfiderà l'Hotel Royal di Stefano Dogliotti, finalista già da qualche tempo. **[r. p.]**

Cicloamatori: il vincitore ha regolato il francese Vincensini e il compagno di squadra Pallanca

Drovandi intasca anche l'«Amici di Riva»

Dodicesimo successo stagionale per il gioiello del team di casa

RIVA LIGURE. Il 3° Gran Premio Amici di Riva Ligure ha chiuso la stagione cicloamatoriale Udace che ha proposto ben 41 appuntamenti sulle strade del ponente ligure. L'ultima gara del 1996, organizzata dal Velo Club Riva Ligure, si è svolta su un circuito cittadino e ha raccolto numerose adesioni, tra le quali spiccavano i nomi di Stefano Drovandi, vincitore del Giro della Provincia, dell'inossidabile Mauro Spezia e del francese Vincensini.

Come sempre i corridori sono stati suddivisi in due partenze. Nella Prima si sono registrate molte emozioni, con scatti e tentativi di fuga che hanno interessato il numeroso pubblico presente ai lati del circuito. Lo spunto decisivo ha portato la firma di Stefano Drovandi che, allungato il passo in compagnia di alcuni avversari, li ha poi staccati a dieci giri dal traguardo, con una progressione accezionale che lo ha portato solitario sotto lo striscione d'arrivo, al termine di una cavalcata trionfale.

Dietro l'atleta del Vc Riva Ligure, al 12° successo stagionale, si sono piazzati nell'ordine Gerard Vincensini (Vc Mentone), Andrea Pallanca (Velo Club Riva Ligure), Massimo Taggiasco (Team Olmo) e Gianfranco Cocco (Ciclistica Ospedaletti). Grazie ai piazzamenti dei suoi alfieri, il Vc Riva Ligure si è imposto nella classifica per società, davanti al Gs Bordigherauto.

La gara riservata alla seconda serie è stata invece caratterizzata da una fuga di Alberto Grandi (Velo club Riva Ligure), cui hanno saputo resistere solo Giovanni Moraschini (Cicli Pruto) e, in parte, Roberto Monti (Simea). Nella volata a due Grandi ha preceduto Moraschini, mentre al terzo posto si è piazzato Monti. Il gruppo, staccato dal trio di testa, è stato regolato da Nino Speranza (Velo club Riva Ligure).

Al termine della stagione il presidente dell'Udace imperiese, Guerino Lanzo, ha parole di elogio per ciclisti e dirigenti: «Voglio ringraziare tutti coloro che han contribuito a dare lustro alle manifestazioni proposte dall'Udace in una stagione molto impegnativa, ma ricca di risultati prestigiosi». **[l. a.]**

MOUNTAIN-BIKE

A Bra un «tris» sanremese

Atleti ponentini in evidenza alla «4 ore» di mountain bike di Bra. Si trattava di una gara a squadre di tre atleti, proposta sul circuito della pista internazionale di motocross del parco America dei Boschi. Il successo assoluto, su 79 «equipaggi», è andato al trio Sesia-Bugnone-Lanteri, che in 4 ore ha percorso ben 24 giri del tracciato, e ha messo in mostra ancora una volta le qualità tecniche del portacolori del Sanremo Bici Dart, Marco Lanteri, premiato tra i migliori classificati nell'Ambi '96, trofeo nazionale di gran fondo, articolato in 8 tappe. L'atleta matuziano, pizzatosi quarto, avrebbe potuto lottare per il primato un guasto meccanico non l'avesse costretto al ritiro nella prima prova. Sempre a Bra hanno ben figurato i bikers del Team Cantilever di Alassio, Marchesini e Lanini, che con Monchiero (Mobili Nota) hanno chiuso al 19° posto, e il trio del Cicli Mussallo Sanremo con Breggion, Ducci e Savelli. **[l. a.]**

NIZZA

RESIDENCE "LE SAVOIE"

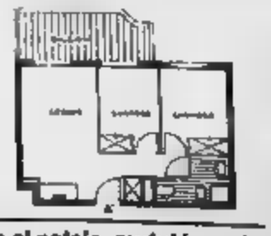
Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

ESEMPIO: 3° piano da L. 122.000.000

ESEMPIO: Trilocale 4° piano da L. 148.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE

011 - 356355
0335 - 282584



Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

Pocket® Coffee

IN REDAZIONE

QUESTA SERA IN TELEVISIONE

Inizia la programmazione del nuovo spot
Pocket Coffee, ambientato nel mondo pulsante
di una redazione di quotidiano.

Godetevelo assaggiando un

Pocket® Coffee

Su RAI, MEDIASET e TMC

FERRERO

Nuovo Spazio

carlo tivioli

Via Roma 278 - Torino - Tel. 011-544000 - Fax 011-539168

9 ottobre 1996

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5-3/6
Tel. (019) 814.687-811.182
16121 GENOVA
Via C. M. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184-592.560

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

LA STAMPA
"In"
Savona
via Rio Galletto 3
Zona PAIP
Tel. 26.39.10

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Accordo tra negozi e grande distribuzione anche sull'apertura domenicale

Commercio, via agli orari liberi

Gli operatori vogliono sfruttare l'arrivo delle navi da crociera della Costa con il «continuato»
Dal 24 novembre al 5 gennaio deroga per i festivi e per lunedì mattina. I mercati straordinari

SAVONA. Arriva la «deregulation» del commercio, in nome del rilancio della città. Ieri mattina Comune, Ascom, Confesercenti, commercianti del centro storico, grande distribuzione e ambulanti hanno trovato un accordo per certi aspetti «storico». Tutti uniti, dopo mesi di polemiche e ripicche, per cambiare il volto della città: orario continuato, apertura domenicale, mercato straordinario nei giorni festivi, deroga alla chiusura settimanale del lunedì. L'incontro si è concluso con un piano strategico che regola l'attività del commercio fino a Pasqua.

Ecco che cosa cambierà a partire dal 1° di novembre. I problemi da risolvere erano tre, l'offerta commerciale da attuare in occasione dell'approdo delle navi da crociera Costa che dall'inizio del prossimo mese faranno tappa fino a marzo ogni 11 giorni a Savona. Tutti i negozi resteranno aperti con orario continuato. Il secondo aspetto: l'apertura domenicale in occasione delle festività natalizie. Tutti d'accordo: negozi e grande distribuzione (compresi quindi Ipercoop e Standa) potranno tenere aperto per 6 domeniche dal 24 novembre al 5 gennaio. La deroga è stata estesa anche agli ambulanti del mercato solo per il periodo dal 24 novembre al dicembre. Gli ambulanti, che hanno rinunciato a chiedere l'autorizzazione al mercato domenicale in due domeniche di ottobre, hanno ottenuto l'autorizzazione il e il marzo.

Terzo nodo: il lunedì mattina. Il Comune ha deciso per la deregulation totale. Insomma, liberi tutti. Ci sarà il mercato, la Standa ha già assicurato la propria apertura, come pure la maggior parte dei negozi. L'Ipercoop non pare interessato all'operazione ma non farà opposizioni.

Spiega l'assessore al Commercio, Silvano Gianotti: «Finalmente pare che le polemiche siano ormai superate. Il mondo del commercio savonese ha mostrato grande maturità e disponibilità a lavorare per cambiare il volto della città. Dettaglianti e grande distribuzione uniti nell'intento di fornire più servizi a .

Un'altra novità riguarda anche il primo weekend di ogni . Il mercatino dell'antiquariato nel centro storico e sotto i portici di via Paleocapa è diventato con il passare del tempo sempre più esteso e ricco. Il numero dei visitatori ha convinto i commercianti a tenere aperto.

Il mercato settimanale verrà esteso alla domenica a dicembre. Bancarelle al lavoro anche il 2 e il 23 di marzo

Il Comune sembra intenzionato a concedere la deroga all'apertura domenicale solo, come accade ora, per i negozi del storico e di via Paleocapa, e tutta la zona ottocentesca della città.

E non è tutto. Continua Gianotti: «La collaborazione tra i vari settori del commercio cittadino pare proseguirà anche a livello di promozione. Potrebbe costituito un comitato per gestire spazi pubblicitari in comune, negozianti e grande distribuzione. Progettare e realizzare iniziative per il rilancio della città».

Pareri favorevoli da tutte le categorie commerciali. Bruno Cordazzo, dirigente della Lega Cooperative: «Il dato più importante è proprio la disponibilità di tutti i settori commerciali che operano a Savona a lavorare insieme per "vendere" meglio l'immagine della nostra città». Luca Becco, direttore del centro commerciale «Il Gabbiano»: «Abbiamo sempre dato nostra disponibilità per superare dissidi e polemiche».

Umberto Torcello, rappresentante dei venditori ambulanti della Confesercenti, sostiene: «Abbiamo raggiunto un grande risultato perché finalmente i savonesi troveranno una città più aperta, più viva». [p. p.]

Al lavoro

L'hanno capita. E ora i commercianti savonesi si sono decisi ad approfittare delle opportunità finalmente offerte dal Comune (a partire dalla deregulation in tema di giorni d'apertura e orari) per mettersi d'accordo, rimboccarsi di nuovo le maniche e mettersi al lavoro. Nella speranza di non trovare più ostacoli di ogni genere alle loro iniziative, ma segnali d'incoraggiamento. Savona ha sempre avuto bisogno di una efficiente categoria commerciale, che deve però essere aiutata da valide iniziative dal Comune. Tanto più ora, che l'industria solo ricordo. [i. p.]

Pioggia e vento: decine di incidenti

Allarme maltempo in tutto il Savonese

SAVONA. Pioggia e vento. Un'ondata di maltempo si è abbattuta sul Savonese provocando ovunque incidenti stradali, piccoli smottamenti, cadute di intonaci. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco, una cui squadra, in serata, ha raggiunto la del Piemonte colpite da un violento nubifragio. In mattina, i pompieri sono stati chiamati sull'Aurelia, tra Celle e Varazze, per la caduta di terriccio e detriti dalla parete rocciosa. Il traffico è rimasto bloccato una ventina di minuti. Uno smottamento si è verificato sull'Aurelia tra Spotorno e Noli, anche in questo caso senza gravi conseguenze per la viabilità. A Savona i vigili del fuoco sono intervenuti in via Luigi Corsi per la caduta di calcinacci da un balcone. La pioggia ha provocato problemi in via Quintana: gli abitanti delle case popolari hanno dovuto nuovamente fare i conti con le infiltrazioni d'acqua negli appartamenti che, a quanto pare, si ripetono sempre quando piove intensamente. Numerosi gli incidenti stradali. Sette persone, ieri pomeriggio, ricorse alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo. Per tutti le prognosi da a dieci giorni. Secondo gli esperti, però, la morsa del maltempo è destinata ad allentarsi nelle prossime ore in tutta la Liguria. Secondo le previsioni dell'Osservatorio meteorologico Imperia, già oggi si assisterà a un graduale miglioramento, anche se il mattino sarà caratterizzato da annuvolamenti, che potranno ancora portare piogge sparse.

Nel pomeriggio faranno la loro comparsa le prime schiarite, che diverranno più ampie in serata. Il mare sarà mosso. Per domani, la situazione è segnalata in ulteriore miglioramento, con vento moderato e probabili rinforzi nelle zone al largo. La temperatura si mantiene al di sotto della media nelle massime. [c. v.]

IL CASO

OPERAZIONI DI ROUTINE?

Ha coinciso con l'annuale bonifica del comando di corso Ricci

Procura: caccia alle «cimici»

Controllo anti-microspie dei carabinieri negli uffici dei magistrati savonesi
Il procuratore Renato Acquarone: «Una verifica casuale. Nessun sospetto»

SAVONA. Carabinieri a «caccia» di microspie al piano del palazzo di Giustizia di Savona, sul quale si affacciano gli uffici dei magistrati in forze presso la procura del tribunale e della pretura.

Tre carabinieri, ieri in tarda mattinata, hanno passato al setaccio le stanze dei magistrati, l'ausilio di speciali apparecchiature in dotazione al Comando regionale di Genova. Strumenti tarati per individuare qualsiasi tipo di microspia, «cimici» in gergo. Nell'occasione stati controllati soltanto gli ambienti, ma anche gli apparecchi telefoni.

Il procuratore della Repubblica Renato Acquarone ha spiegato che la «bonifica» è stata proposta dai carabinieri, i quali avevano proprio in questi giorni a disposizione gli strumenti. «Un controllo casuale, che non deve essere messo in correlazione a nessun particolare sospetto», ha detto responsabile della procura.

Il procuratore Renato Acquarone

Gli carabinieri hanno confermato che il controllo in procura ha coinciso l'annuale «bonifica» alla quale vengono sottoposti i locali del Comando di corso Ricci, hanno inoltre precisato che l'esito del monitoraggio palazzo di Giustizia è risultato negativo. Ovvero, nessuna traccia di «cimici».

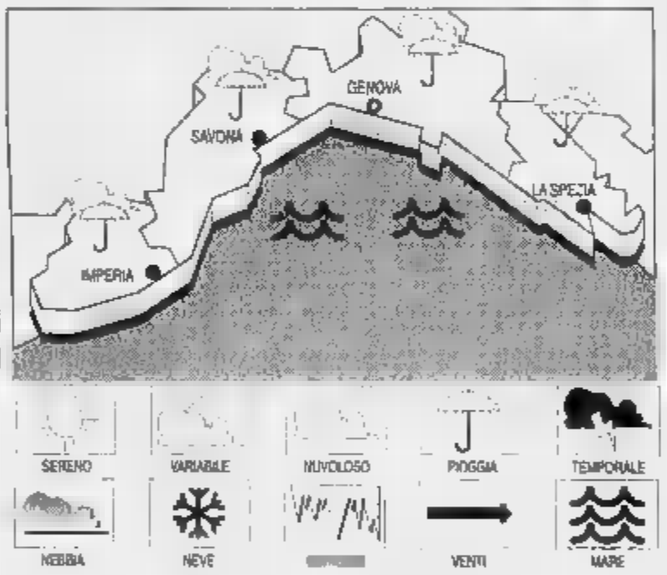
E' comunque la prima volta che viene svolta simile operazione a palazzo Giustizia. Tempo era stato richiesto un controllo del genere, che però aveva riguardato soltanto alcuni apparecchi telefonici, oggetto interferenze che, risultò, non erano da collegare a microspie ma, sembra, al funzionamento degli stessi apparecchi o a quello condizionatori d'aria. [f. p.]

RAPINA AL TABACCAIO

I banditi stamane dal gip

Saranno interrogati questa mattina dal giudice delle indagini preliminari, Massimiliano Ata, 22 anni, abitante via Milano 2/11, e Angelo Calabrò, 25, via Rosselli 2/1, che lunedì hanno assaltato la tabaccheria via Scotti (una traversa di corso Ricci) armati un fucile e canne mozze. I due rapinatori stati bloccati dagli agenti della squadra mobile pochi minuti dopo il colpo mentre uscivano dal ristorante «Flunch» dell'Ipercoop dove erano andati a pranzare, di averla ormai fatta franca. Li ha traditi un piccolo errore: Massimiliano Ata e Angelo Calabrò hanno, infatti, abbandonato l'auto utilizzata durante fuga proprio davanti a «Il Gabbiano». La Fiat Uno non è passata inosservata; i poliziotti l'hanno vista e, insospettiti, hanno circondato l'edificio. I due banditi non hanno avuto alcuna possibilità fuga. Ora dovranno spiegare da chi hanno ricevuto il fucile a canne mozze. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI. Possibilità di piogge sparse e schiarite nel pomeriggio più ampie in serata, vento moderato, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tempo previsto per** Ulteriore miglioramento con residua instabilità, vento moderato con possibili rinforzi al largo, mare mosso-molto , temperatura stazionaria.
DI Temperatura del 20° C, relativa , vento Ovest-Nord Est 20-30 km/h, mare mosso, pressione barometrica mb (in aumento).

TEMPERATURE

Genova	max **20**	min **16**
Savona	max **20**	min **16**
Imperia	max **19**	min **16**

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: ; min: **18**; temp. mare **20°**

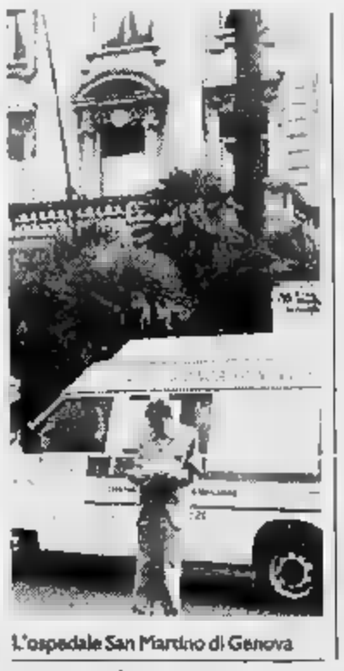
Il **Sole** sorge alle 7,35 tramonta alle 18,54. La Luna leva 4,18 e cala alle 17,24 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico Comune Imperia e dal Centro Meteo Mursia Portofino.

Cambiano anche i colori al San Martino di Genova per distinguere immediatamente i medici

Addio gonna, pantaloni per le infermiere

E spariscono anche gli zoccoli: in corsia causano troppi infortuni



L'ospedale San Martino di Genova

GENOVA. L'ultima parola, in fatto di abbigliamento, spetta al servizio prevenzione che deve tutelare la salute dei lavoratori verificando l'idoneità dei «modelli» e dei materiali proposti. Poi, le nuove divise potranno distribuite al personale dell'ospedale di San Martino. E colpo le corsie e i laboratori si coloreranno di azzurro, blu e bianco. Ogni «arma» avrà la sua uniforme per aiutare malati e familiari dei ricoverati a individuare immediatamente l'interlocutore desiderato.

La piccola «rivoluzione» nella cittadella sanitaria genovese, che segue quanto già in altri ospedali italiani, nasce dalla valutazione risultati di un questionario, distribuito l'inverno scorso ai ricoverati (in collaborazione l'Avo, l'associazione dei volontari), che riguardava po' tutti gli aspetti della degenza, dalla mensa all'assistenza. Così, per venire incontro agli , chiesto alla ditta vincitrice del periodico appalto per la fornitura delle divise la disponibilità a «colorare» le uniformi. La società genovese fa capo a ditta emiliana che già distribuisce casacche colorate all'ospedale Sant'Orsola e quindi è stato semplice presentare i modelli alla direzione Martino.

Come cambierà il «look» nitario? Fermo restando il «amice dei medici, che così potranno immediatamente distinti dal resto del personale, spariranno innanzitutto le attuali casacche indossate da infermieri e infermiere sui pantaloni, sostituite da una di camicia aperta davanti. L'abbottonatura anteriore è richiesta proprio dal servizio prevenzione per evitare contatti di volto e bocca con indumenti sporchi, contatti inevitabili quando si sfila dalla testa.

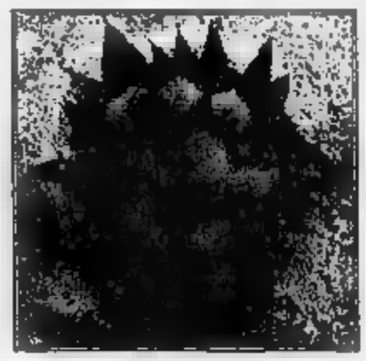
Pantaloni bianchi per tutti ma camicia azzurra gli infermieri (a manica lunga d'inverno e corta con righi bianco d'estate), blu per il personale ausiliario e bianca con taschino giallo per i tecnici.

Resta candida solo la tenuta «due pezzi» dei capisala e in questo caso le donne possono optare per la gonna.

Mentre si stanno valutando sicurezza e idoneità bottoni automatici e fanno i test allergologici sui tessuti (non più solo cotone, ma una combinazione con altra fibra per la tenuta del colore ai lavaggi) si parla anche di un'altra graduale innovazione: l'eliminazione, nel prossimo futuro, dei tradizionali zoccoli bianchi, sostituiti da scarpe chiuse. Motivo? Statistico: l'eccessiva percentuale di infortuni anche banali, come le distorsioni, provocate appunto da questo tipo di calzature a scarsa «tenuta». La salute delle caviglie, così, sarà adeguatamente tutelata.

Alessandra Pieracci

"Gran Fungata" di Ottobre
9 - 10 - 11 - 12 - 13



Cena a tema: Funghi e Tartufi
"Ristorante Scola"
Castelbianco (Sv) - Tel. e Fax 0182/77015

Minacciata anche una manifestazione in piazza Sisto. Duro comunicato dell'Amatori

Caso-piscina: la Fin contro il sindaco

Ha chiesto a Gervasio un incontro «chiarificatore»

SAVONA. Piscina rovente. Non solo non accenna ad attenuarsi la polemica attorno all'impianto di corso Colombo, [redacted] le posizioni si fanno progressivamente più contrapposte. Da una parte, la Rari Nantes Athena ora solidamente spalleggiata dalla Federnuoto romana; dall'altra il Comune che ha ormai deliberato una gara d'appalto considerata «rischiosa»; ed infine anche l'Amatori Nuoto che, dopo [redacted] a lungo tenuta fuori dalla querelle - almeno a livello ufficiale - entra in scena con un comunicato quanto me[redacted] duro, innescato secondo il club della presidentessa Laura Faucci da una dichiarazione di Mario Marino Badino, vicepresidente della Rari Nantes.

Giornate convulse, insomma, attorno all'acqua della vasca olimpica. Si attendeva per ieri mattina il fax della Fin con cui [redacted] presidente nazionale Bartolo Consolo avrebbe chiesto un incontro urgente al sindaco Gervasio. «Non ne so nulla», ha tagliato corto il primo cittadino. Al pomeriggio, però, ecco saltar fuori il testo del documento «In relazione ad accordi presi con nostra federazione e società Rari Nantes Savona per progettazione e piscine [redacted] nali, chiediamo urgente incontro chiarificatore...». Firmato Paolo Barelli, vicepresidente Fin. Dunque, prima - diciamo così - «incomprensione». Alla quale si aggiungevano le dichiarazioni di Filippo Cuneo, presidente della Rari. «Io credo sia ancora possibile intervenire, su una delibera che, di fatto, toglierebbe ogni speranza di lasciare corso Colombo ai savonesi. A tutti i savonesi. Certo, ci vuole la volontà politica di farlo, come è accaduto in altri Comuni». [redacted] tema, in mattinata Gervasio aveva g[redacted] chiosato così: «A [redacted] di quello che fanno gli altri sindaci non importa nulla. Non rispondo degli altri Comuni. Savona ha seguito [redacted] strada maestra».

C'è agitazione, su questa vicenda. Tanto che si dice che domani un gruppo di giocatori del vivaio (e magari della prima squadra), con i genitori dei più giovani [redacted] forse qualche dirigente, andrà [redacted] manifestare in piazza [redacted] Sisto IV, sotto le finestre di sindaco [redacted] assessori. La sonnacchiosa Savona darebbe dunque segni di risveglio, [redacted] non altro [redacted] causa di un'arrabbiatura.

In campo, da ieri, anche l'Amatori. La società natatoria, [redacted] detto, non ha gradito un'affermazione attribuita a Badino e in un comunicato sostiene tra l'altro: «Si sarebbe potuto ottimizzare la gestione, anche per evitare l'avvento di società estranee alla realtà savonese. La nostra disponibilità è stata però rifiutata dalla Rari Nantes...».

Polemica o malinteso? Filippo Cuneo indica la seconda strada: «Io stesso ho parlato con Laura Faucci, è vero che l'Amatori non ha manifestato interesse per la gestione in prima persona, ed è altrettanto ve[redacted] ha offerto [redacted] 'se noi avessimo voluto'. Da parte nostra, si è deciso di percorrere la strada [redacted] soli: ma questo non significa certo un rifiuto dell'Amatori, club che personalmente stimo moltissi[redacted] e con [redacted] quale non intendo assolutamente aver fratture».

Interessante anche il parere di Franco Lirosi, consigliere comunale e dirigente Amatori: «Da sempre sostengo che l'unica soluzione vera sarebbe un consorzio, spero che le società meditino [redacted] questa opportunità che, sola, riuscirebbe a tagliare la testa al toro». C'è chi sostiene che [redacted] Comune può ancora far retromarcia (sarebbe anche l'opinione della Fin, [redacted] quanto pare, anche perché i 40 milioni spesi dalla Federnuoto per le progettazioni «bruciano»), ma anche chi si trincera dietro la necessità di una gara d'appalto non più rinviabile ed invoca in proposito la legge. In tempi di difficoltà amministrative non trascurabili, insomma, una patata bollente che può scorticare chiunque la tocchi.

Le voci secondo cui l'assessore allo Sport, Antonella Frugoni, rischi perdere la delega si [redacted] fatte sempre più insistenti non solo da quando quest'ultima ha deciso di affiancare il proprio attività in giunta a un maggiore impegno politico per Forza Italia. Incorrendo per questo nei rimproveri di Gervasio.

Lo stesso sindaco comunque, tende a sminuire la portata della querelle. Secondo Gervasio non esiste nemmeno un «caso-piscina». «E' [redacted] bandita una gara d'appalto per la gestione dell'impianto e questa è l'unica strada percorribile. L'unica concessa dalla legge. L'incarico verrà affidato a [redacted] cooperati[redacted] un privato che abbia i requisiti. Non vedo come non [redacted] possa conciliare la gestione con una realtà sportiva importante [redacted] internazionale. Sarei molto lieto se la Rari Nantes partecipasse alla gara d'appalto perché, avendo certamente le carte in regola, potrebbe avere le chance per vincerla».

Roberto Baglietto
Paride Pasquino

Fi[redacted] Cuneo, presidente della Rari, e il sindaco Francesco Gervasio

ANCHE A SAVONA

Nasce il partito della Pivetti

Nasce anche [redacted] Savona il nuovo partito fondato dall'ex presidente della Camera, Irene Pivetti. Domani, infatti, si terrà a Savona e in contemporanea in altre città, la prima riunione ufficiale per la costituzione di «Italia federale», il nuovo movimento nato dalla scissione di Irene Pivetti dalla Lega di Bossi. Domani «Italia federale - progetto per Savona» diventerà realtà con i [redacted] chi aderirà al nuovo movimento e le prossime riunioni. In una di queste sarà presente [redacted] Savona [redacted] stessa Pivetti. La data ufficiale, comunque, non è ancora stata decisa. Tra i promotori savonesi del nuovo movimento, l'ex segretario provinciale della Lega Nord, Guglielmo Giusti. Sostiene: «Alle prime affermazioni sulla secessione mi sono allontanato gradualmente dal movimento fino a lasciare la carica di segretario in aperto contrasto [redacted] la linea nazionale. [redacted] subito appoggiato pubblicamente la linea Pivetti». [p. p.]

NOTIZIE FLASH

CORSO MAZZINI

E' ritornato a casa il savonese scomparso

E' ritornato a casa P.V., il savonese di 50 anni, abitante in corso Mazzini la cui scomparsa era stata denunciata domenica dalla figlia. Ieri l'uomo ha telefonato alla famiglia dalla stazione di Cairo Montenotte. «Sto bene, ha detto -, venitemi [redacted] prendere». [c. v.]

VIA [redacted]

Bosniaco chiede la carità E' arrestato dalla volante

Gli agenti della volante hanno arrestato un bosniaco di 34 anni sorpreso a chiedere l'elemo[redacted] in [redacted] Servettaz. I poliziotti hanno scoperto che l'uomo [redacted] era in regola [redacted] i permessi di soggiorno. [c. v.]

FURTO

Ladri in via Famagosta rubano un ciclomotore

Continuano i furti in città. L'altra notte, in via Famagosta, i «soliti ignoti» hanno rubato un motorino che il proprietario, David N., 24 anni, aveva parcheggiato sotto [redacted]. L'episodio [redacted] stato denunciato alla squadra mobile. [c. v.]

LOTTO

Quarantatrè milioni vinti alla ricevitoria [redacted] Zinola

Un fortunato giocatore ha vinto al Lotto [redacted] milioni. La giocata è stata registrata dalla ricevitoria [redacted] Zinola. Il «colpo» vincente [redacted] stato messo a segno azzeccando due «ambo». [r. p.]

[redacted]

Tra gli oggetti smarriti anche [redacted] protesi dentaria

C'è anche una dentiera tra gli oggetti smarriti consegnati negli ultimi tre mesi al Comando dei vigili urbani. E' stata trovata qualche giorno fa su una panchina dei giardini di piazza del Popolo. Nell'elenco ci sono anche orecchini, collane, anelli d'oro. [r. p.]

[redacted]

Altri due casi [redacted] overdose ora indaga la polizia

Ancora casi di overdose in città. Ieri pomeriggio due tossicomani, M.C. e D.M., sono stati salvati in extremis dai medici del San Paolo [redacted] un'iniezione di Narcan. Sui due episodi indaga ora la polizia. [c. v.]

PRE[redacted]

Rubò camion [redacted] Vado farà 18 mesi [redacted] cella

Il pretore ha condannato [redacted] anno 6 mesi di carcere e 500 mila di multa Pietro Fortunato, [redacted] anni, originario di Terlizzi. Era accusato del furto nell'autoparco di Vado di un camion [redacted] di banane. [f. p.]

DROGA

Un trentenne [redacted] giudizio per [redacted] «dose» d'eroina

Il gip Fiorenza Giorgi [redacted] rinviato a giudizio Mario Battaglia, [redacted] anni, residente in via Ferraris 31 a Vado. E' accusato [redacted] aver fatto da intermediario nella vendita di una «dose» di eroina. L'incontro tra [redacted] tossicomane, lo spacciatore [redacted] Battaglia era avvenuto nei pressi della «Torretta». [f. p.]

In «Isolamento» pochi [redacted] posti letto per i casi in osservazione

Usl, tagli al reparto Infettivi e la retta per i lungodegenti

SAVONA. Solo pochi posti letto per i casi in osservazione. Questo [redacted] destino del reparto Infettivi del S. Paolo, in vista della realizzazione di un centro specialistico di Isolamento al [redacted] Corona. Il taglio riguarderà anche Psichiatria mentre proprio in questi giorni l'Usl ha riattivato il corso di preparazione finanziato dalla Regione e unico in Liguria per familiari [redacted] pazienti psichici, operatori volontari e di dipartimento.

Domani alle 17 è stato convocata la Conferenza dei sindaci. Non [redacted] parlerà solo delle ristrutturazioni del San Paolo e del S. Corona. Il direttore generale dell'Usl 2, Roberto Cuneo, tornerà alla carica con la proposta di istituire [redacted] retta di 150 mila lire al giorno per chi occupa un posto letto anche dopo la guarigione. Due settimane fa la Conferenza dei sindaci aveva espresso dubbi sul provvedimento. Nonostante ciò la direzione amministrativa dell'Usl ha consegnato i primi moduli ai primari per esigere la diaria che, secondo l'Usl rappresenterebbe solo «un deterrente per quelle famiglie che lasciano i parenti anziani parcheggiati [redacted] ospedale».

Al riguardo la Uil-sanità regionale, tramite il segretario Umberto Firpo, giudica «assolutamente insufficiente la gestione della sanità a Savona condotta dal manager Cuneo, legata esclusivamente all'accaparramento di risorse creando forti disagi agli ammalati».

Infine l'Ufficio d'igiene di via Manzoni ha precisato che i controlli sui funghi vengono effettuati dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 8,30 [redacted] dalle 11,30 alle 12,30. Il sabato dalle 10,30 alle 12,30. [p. p.]

TRUFFA

«Vuoi lavorare? Paga»

Un giovane poco più che ventenne, nato [redacted] Venezuela da genitori italiani, adesso abitante a Casale, si è messo nelle mani di un individuo truffaldino consegnandogli poco più [redacted] 100 mila lire in cambio di un posto di lavoro [redacted] ferrovia. Nonostante il massimo dirigente dell'ente non sia nelle condizioni, in questo momento, di disporre della gestione del personale, qualcuno ha pensato bene di dispensare raccomandazioni al [redacted] posto. E' il [redacted] di Cosimo Polcino, 49 anni, di Benevento, abitante a Savona in via Collodi 9, che era ricoverato all'ospedale S. Spirito di Casale [redacted] Urologia insieme al giovane. «Vuoi un posto perbene, sicuro e tranquillo?» gli ha domandato [redacted] ligure». Eh sì, che il ragazzo lo avrebbe voluto un posto così: «Te lo procuro io, in ferrovia, ad Asti». Una telefonata, un piccolo anticipo di 126 mila lire per avviare la pratica [redacted] tutto si sarebbe risolto [redacted] pochi giorni. Ma [redacted] solo [redacted] truffa. [r. p.]

In corso Italia

E' derubato dalla zingara chiromante

SAVONA. «Prendi questa mano, zingara....» cantava Iva Zanicchi a un Festival [redacted] Sanremo di qualche anno fa. A quei tempi, probabilmente, ci si poteva fidare. Ora non più. Ne sa qualcosa [redacted] un trentenne savonese derubato ieri mattina del portafogli da una nomade che si era offerta di predirgli il futuro.

L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte della polizia, è avvenuto nel centro cittadino. L'uomo stava passeggiando in corso Italia quando gli si è avvicinata la zingara, [redacted] giovane donna di circa vent'anni. «Vuoi [redacted] co[redacted] ti riserva il futuro? Fermati soltanto qualche minuto [redacted] lo saprai» ha detto [redacted] passante, che è caduto nel tranello. La donna mentre leggeva il palmo della mano, infatti, gli ha sfilato il portafogli con i soldi (circa duecentomila lire). Il trentenne non [redacted] è accorto di nulla. Ha scoperto di essere stato derubato soltanto qualche ora dopo, quando la zingara era già scappata. Ha dovuto chiamare la polizia. [c. v.]

I costi della rivista

La replica di Garassini all'opposizione

SAVONA. Il presidente della Provincia Alessandro Garassini precisa i termini di [redacted] polemica, sollevata dal Polo, in merito a due problemi. Il primo riguarda i costi della rivista che, anziché i 150 milioni segnalati dall'opposizione «costerebbe» solo 70 milioni. La rivista, tra l'altro, avrà una cadenza mensile e sarà di 16 pagine [redacted] non di 12, come ha «denunciato» l'opposizione.

Garassini precisa infine l'impegno finanziario disposto per la mostra retrospettiva dedicata allo scultore Arturo Martini. Non costerà un miliardo, come è stato scritto, ma «solo» cento milioni. Osserva Garassini: «Il consigliere del Polo Giancarlo Zunino, forse, non ha letto con attenzione la delibera consiliare per quanto riguarda le cifre stanziate per la rivista, su cui troveranno spazio anche le posizioni espresse dall'opposizio[redacted]. Negli ultimi mesi i livelli delle polemiche in Provincia sono sensibilmente aumentati, anche in merito alle questioni ambientali. [m. nu.]

Raid teppistico

Vado, gozzo incendiato dai piromani

VADO L. Teppisti in azione, l'altra notte, [redacted] Vado Ligure. Poco prima delle 23, hanno appiccato il fuoco ad [redacted] gozzo di cinque metri in vetroresina che [redacted] trovava in [redacted] nel tratto [redacted] arenile vicino alla foce del torrente Segno.

La barca in fiamme [redacted] stata notata da alcuni automobilisti che hanno immediatamente avvertito i vigili del fuoco della caserma di via Nizza. I pompieri hanno poi lavorato qualche decina [redacted] minuti per avere ragione del rogo che ha gravemente danneggiato il gozzo.

Sulle origini dolose dell'incendio non sembrano esserci dubbi. «Anche se - hanno spiegato ieri mattina in questura - [redacted] è trovata alcuna traccia di benzina [redacted] altri liquidi infiammabili che potrebbero essere stati usati dai piromani». Gli investigatori [redacted] escludono l'ipotesi che le fiamme siano state appiccate da una banda di teppisti, forse gli stessi che di recente sono stati protagonisti di altri raid anche [redacted] Savona [redacted] nel comprensorio. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il Beato Ottaviano e gli integralisti

Scrivo in relazione alla lettera [redacted] firma Katina Pagani dal titolo «La strana rievocazione del Beato Ottaviano». Non ho il piacere di conoscere la signora Pagani e, con estremo stupore, rammarico [redacted] rabbia, alle porte del terzo millennio della Chiesa cattolica, spiace constatare quanti e tali integralisti [redacted] annidino nelle file dei cattolici (ammesso che la signora lo sia, visto che certo non ha brillato per «carità cristiana» nelle [redacted] affermazioni). Alla signora, che [redacted] riuscita a rinvenire caratteri «pagani» nella sacra rappresentazione, vorrei solo dire che forse alcune persone guardano troppo in basso per essere in grado di comprendere l'alto; si guarda troppo alla [redacted] troppo poco al cielo. Innanzitutto ritengo che la signora esprima [redacted] proprio disappunto [redacted] non quello di altre persone, visto che la lettera è firmata da lei sola. Per aumentare il suo disappunto le dirò che ho raccolto da persone più disparate unanimi consensi [redacted] quanto è avvenuto in Duomo e nessuno ha trovato nulla di irriverente [redacted] vari quadri rappresentati. Scuserà tutti quelli che hanno profuso impegno in questa opera ritenendo «erroneamente» di creare un intenso momento di spiritualità [redacted] di comunione ecclesiale. Si rassicuri la signora: [redacted] di coloro che ha assistito alla rappresentazione, il giorno dopo, è diventato [redacted]. Accusare di esibizionismo chi ha organizzato, ideato, speso tempo ed energie per offrire al vescovo [redacted] dono un po' insolito per l'inizio della [redacted] visita pastorale (ma lei, signora, lo sapeva?) [redacted] non solo ingeneroso, ma anche estremamente fariseo, nel senso [redacted]spregiativo del termine. Lei saprà senz'altro che qualcuno più autorevole di me e di lei non ha certo avuto parole tenere [redacted] confronti dei farisei chiamati anche «covo di vipere» [redacted] «sepolcri imbiancati». Stia tranquilla: se mai verrà organizzata [redacted] duomo un'altra sacra rappresentazione lei è già invitata. Le riserveremo un posto in prima fila.

Elisa Filippi, Savona

Dedicare un ponte al presidente Pertini

Nel periodico rifiorire [redacted] discussioni circa il modo [redacted] onorare doverosamente il più amato presidente, Sandro Pertini, mediante [redacted] denominazione di un'opera pubblica, [redacted] ricorrenti desideri e proposte, onde evitare o cancellare variazioni scambiate per opportunismo, [redacted] potrebbe continuare [redacted] chiamare via Stalingrado così com'è. Vorrei avanzare un'idea personale. Dare il nome di Sandro Pertini al nuovo ponte di pros[redacted] (spero) costruzione tra corso Ricci [redacted] Villapiana, opera destinata alla collettività e duratura; questo appellativo diverrebbe popolare come l'intestatario. E per via Stalingrado si continuerebbe a rammentare un pezzo di storia mondiale, pensando [redacted] al personaggio a cui fu dedicata la città, [redacted] alla sanguinosa battaglia della località Stalingrado (1942-1943), che fermò l'esercito tedesco, come l'assedio di Vienna (1683) fermò i turchi. Volendo, si può dare un nome agli altri ponti cittadini, come in altre città, e onorare concittadini illustri.

Furio Cannavò, Savona

Scrivere [redacted] La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona Per i fax: 019/810.971

[redacted] UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: tel. 118 per richiesta urgente ambulanze ed emergenze sanitarie. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: [redacted] (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca).
Albenga: 50.346 (Croce Bianca).
Ceriale: 90.105-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE [redacted]

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle [redacted]: *Della Villetta*, via Montegrappa 24, tel. 825.500. *San Paolo*, corso Italia 179, tel. 829.937. *Padovani*, via Chiavella 14, tel. 801.318.

Il servizio notturno viene garantito [redacted] 19,30 alle 8,30 dalla farmacia: [redacted] *Ferrera*, corso [redacted] 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, corso Dante 344, tel. 640.128.
ALBENGA
Comunale, via Doniscola, tel. 51.701.
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489.910.
[redacted]
Fontana, [redacted] Biglati 24, telefono 481.818.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, telefono 971.013
[redacted]
Manuelli, via Roma 75, telefono 500.865.
[redacted]
Neri, lungomare [redacted] 63, telefono 890.032.
CENGIO
Longo, [redacted] Padre Garello 88, telefono 554.045.
[redacted]
Richeri, corso Europa 21, [redacted] 601.703.
LOANO
Nuova, piazza Doria 34, tel. 675.737.
NOLI
Monte Ursino, [redacted] Italia 10, telefono 74.82.35.
[redacted] LIGURE
Centrale, via Garibaldi 36, tel. [redacted].
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, telefono 880.184
VARAZZE
Montanaro, via Mameli 24, tel. 934.810.

[redacted] MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefestiva e festiva (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).
Distretto [redacted] Ligure: telefono numero verde 167.556.686 (da Noli a Borghetto).
Distretto [redacted]lbenga: [redacted] nu[redacted] verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: tel. [redacted]mero verde 167.556.686.

[redacted] CIVILE

[redacted] OTTOBRE

NATI. Francesca Venti, Alice Arcetti.

[redacted] Sergio Pintus e Nazzarena Galati, Sandro Buzzio [redacted] Marisa Murazzano, Franco Bertino e Claudia Raggiati. Roberto Dogliotti [redacted] Laura Barberis. Gabriella Ferrero e Elena Siccardi. Rino Molo e Stefania Chodkowski. Glauco [redacted] e Flavia Brondo.

MORTI. Anna Latti ved. Massaterro, di 78 anni, abitante a Savona in via Paleocapa 19/8; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 [redacted] chiesa parrocchiale di San Giuseppe.

Giuseppina Parodi ved. Delfino, [redacted] 85 anni, abitante [redacted] Savona in via Zandonai 2/8; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 8,45 nella chiesa parrocchiale delle Fornaci.

[redacted]

Albissola M. Il Comune ha annunciato che verrà ripetuta anche [redacted] '97 l'iniziativa [redacted] campo solare estivo attivato per la prima volta quest'anno con la collaborazione dell'Associazione «Il paese delle Meraviglie», che ha [redacted] la gestione, la Mada) per la mensa e i bagni Acqua Limpida che hanno [redacted] disposizione la spiaggia. L'iniziativa [redacted] riservata ai bambini tra i 3 e gli 11 anni.

APPUNTAMENTI

[redacted]

In festa [redacted] classe del 1921

Sono aperte le iscrizioni alla grande festa organizzata per il 20 ottobre dai «Ragazzi [redacted] ragazze [redacted] 1921» in occasione del 75° compleanno. La festa si terrà al ristorante «Ai marmi» di Alpicella e proseguirà con musica e danze. La quota di partecipazione è di 45 mila. Iscrizioni entro venerdì 18 telefonando ai seguenti recapiti: 96.495 (Renato Agosti), 97.926 (Angelo Spilla), 97.948 (Giuseppe Vassallo). [a. z.]

[redacted]

Ginnastica per la terza età

Il gruppo «Anziani in movimento» della Uisp ha organizzato anche per quest'anno iniziative di attività motorie per la terza età [redacted] Spotorno, Vado Ligure, a Savona (sede Quinta circoscrizione, palestra scuole Boselli) [redacted] Varazze tenuti da insegnanti Isef. Sono previste due lezioni la settimana di un'ora ciascuna. Per informazione è possibile contattare il comitato provinciale Uisp al numero 82.09.51. [p. p.]

A soli vent'anni dall'inaugurazione il complesso mostra preoccupanti carenze

Mongrifone, stazione dimenticata

I teleindicatori non funzionano e provocano disagi ai viaggiatori che cercano informazioni
Manca anche la sala d'attesa di prima classe i dirigenti minimizzano gli inconvenienti

SAVONA. «Scusi, mi dirà dove si ferma il treno per Ventimiglia?». Il pendolare si aggira spaesato lungo il marciapiede. Guarda sconsolato il monitor che dovrebbe indicare orario e destinazione del convoglio. Ma il «teleindicatore» è spento. Non funziona. Succede alla stazione Mongrifone. Quando la inaugurarono, era quanto di meglio potesse offrire l'architettura [illegible], ma ora - a distanza di vent'anni - mostra già le prime crepe, fra le proteste di viaggiatori, pendolari e studenti. La sala d'attesa della prima classe non esiste più: al suo posto ci sono gli uffici dei responsabili della stazione. E chi viaggia in prima ha poche alternative: o aspetta il treno nella sala della seconda classe oppure si accomoda su una delle sedie sistemate nell'atrio, davanti alle biglietterie.

«E' una stazione dimenticata» dice senza mezzi termini un sindacalista della Fisast Cisas. Da una settimana i monitor sistemati sui binari non funzionano. Un guasto li ha mandati in tilt. Disagi per i viaggiatori? «Nessuno - provano a difendersi in stazione - Si possono sempre guardare i teleindicatori sistemati nel sottopassaggio o il grande pannello dell'atrio. E poi l'arrivo del treno e il binario sono ripetuti in continuazione con l'altoparlante».

Una difesa d'ufficio che non convince, perchè i casi sono due: o i monitor sui binari non servono e quindi devono essere tolti, oppure sono utili e quindi nel caso non funzionino vanno riparati. «Da tempo chiediamo servizi migliori - dicono i sindacalisti -. E, invece, che cosa ha fatto l'azienda negli ultimi mesi? Ha abbellito le stazioni con le bandiere».

A Mongrifone, però, dei sedici vessilli di vari colori, issati qualche mese fa, solo due continuano a sventolare. Gli altri sono hanno retto al vento e sono caduti. Chiusi in uno scatolone, aspettano di essere sostituiti.

Claudio [illegible]

Nella sequenza: la sala d'attesa di «prima» diventata l'ufficio del capostazione, i pannelli che sostenevano le bandiere lacerate dal vento e infine i display guasti

Progetto comunale per attrezzare la spiaggia a ponente del torrente Teiro

Varazze sarà il paradiso dei surfi

Spogliatoi, base di ritrovo, deposito per le tavole

VARAZZE. Entro la prossima stagione dovrebbe decollare il progetto per la valorizzazione del «Molo del surfi». L'idea è di adibire la spiaggia a ponente del Teiro ad area ludico-sportiva e agevolare le attività dei tedeschi, svizzeri, olandesi, svedesi, spagnoli che in diversi periodi dell'anno raggiungono la cittadina su coloratissimi camper e con qualsiasi tempo si esibiscono in evoluzioni da brivido a bordo loro tavole.

Il Comune ha dato il via a studi per un intervento da realizzarsi in tempi brevi. Se la capitaneria darà il consenso, verranno realizzati spogliatoi, una base di ritrovo, depositi per le tavole e un impianto di illuminazione notturna. [a. z.]

[illegible]-VARAZZE

Come spendere i soldi Haven?

Arrivano i miliardi della Haven. I Comuni di Celle e Varazze si preparano al confronto con cittadini e categorie per decidere come investire le consistenti somme versate dalle compagnie assicuratrici dell'armatore greco proprietario della petroliera affondata nel '91. Celle, che ha avuto due miliardi e mezzo, pensa di utilizzare il fondo per la realizzazione di un centro sociale per feste, spettacoli, attività turistiche e culturali. Ma prima di rendere nota la cifra, il sindaco Sergio Aquilino ha deciso di incontrare le categorie commerciali, imprenditoriali e turistiche per un confronto sulle reali necessità del paese

Diversa la posizione della Giunta di Varazze, che non ha ancora reso noto l'orientamento sull'utilizzo dei 7 miliardi e 100 milioni versati nelle casse del Comune. Voci non confermate parlerebbero del progetto di investire almeno un miliardo in attività turistiche. [a. z.]

Domestica a Varazze

Ruba gli assegni per comperare gioielli e profumi

VARAZZE. Un'infermiera è stata denunciata dai carabinieri di Varazze per furto. La donna, dipendente dell'Usl2 e residente a Varazze, è stata denunciata da un impiegato presso il quale, nel tempo libero, svolgeva attività di domestica. L'uomo si è rivolto ai carabinieri quando si è accorto che la donna gli aveva portato via di casa il libretto degli assegni, approfittando della fiducia totale che aveva riposto in lei. Apponendo una firma falsa, la domestica-infermiera aveva fatto acquisti per circa sei milioni in negozi di Savona e Genova.

Gli assegni erano stati utilizzati per comprare gioielli, pellicce e profumi. [a. z.]

Collegati ai nuovi apparati

Carcare: [illegible] telefoniche per 2300 abbonati

CARCARE. A partire da oggi, 2304 abbonati di Carcare, con numerazione che inizia per 511, 517 e 518, verranno collegati ai nuovi apparati in tecnica elettronico/numerica presso la centrale Telecom. Tutti gli abbonati interessati conserveranno la vecchia numerazione.

Il collegamento ad una centrale elettronica, oltre a garantire una superiore qualità del servizio offerto, consentirà agli abbonati in possesso di un apparecchio multifrequenza (come il comune apparecchio Sirio) di fruire in abbonamento, facendone richiesta al «187», dei servizi telefonici supplementari. [l. b.]

Varie istanze al ministero

Sindacato di polizia «Questura a pezzi cittadini a disagio»

SAVONA. «Installeremo tendopoli davanti alla prefettura e non la toglieremo fino a quando non si risolverà il problema della questura». La minaccia è del Sap, il sindacato autonomo di polizia che da mesi chiede un intervento del ministero degli Interni.

«L'attuale sede a palazzo Santa Chiara - dicono i sindacalisti - cade a pezzi e e forne la spese sono i cittadini che si perdono nei meandri dell'edificio mentre cercano uffici che sono stati trasferiti altrove». «Anziché trovare una nuova sede - concludono i responsabili del Sap - si continua con i lavori di ristrutturazione». [c. v.]

IL CERCALAVORO: [illegible]

Il Dipartimento Sviluppo Economico della Regione rende nota la rassegna settimanale dei concorsi: 8 posti per personale di varie qualifiche all'Ospedale «Luigi Sacco» di Milano; un posto per personale laureato al Cnr; 15 posti per personale varie qualifiche (quinta e sesta) al Comune di Pontedera (Pisa); 4 posti per personale vario (quarta qualifica), 3 posti per personale varie qualifiche (sesta e settima) al Comune di San Lazzaro di Savena (Bo); 7 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) al Comune di Saviano (Na); 8 posti per funzionario ottava qualifica al Comune di Sestri Levante (Ge); un numero imprecisato di posti per dirigente 1° livello Anestasia e Rianimazione (incarico temporaneo) all'Ospedale S. Martino; un posto per dirigente 1° livello Pediatria all'Usl 4 Tigullio.

[illegible] turistiche

Altri bandi: un numero imprecisato di posti per idoneità esercizio professione guida turistica, un numero imprecisato di posti per idoneità esercizio professione interprete turistico alla Provincia di Savona; 4 posti per funzionario - quadro direttivo ottava qualifica; 6 posti per funzionario tecnico settima qualifica alla Provincia di Genova; 5 posti per assistente tecnico sesta qualifica all'Università di Padova; 4 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) all'Università di Roma Tre.

L'elenco continua con 8 posti per personale di varie qualifiche (dalla quinta all'ottava) alla Provincia di Savona; 2 posti per vigile urbano quinta qualifica al Comune di Acqui Terme (Al); 8 posti per personale varie qualifiche (quinta, settima) al Comune di Cambiago (Mi); 5 posti per personale vario ottava qualifica al Comune di Cerveteri (Roma); 11 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta) al Comune di Città di Castello (Pg); un numero imprecisato di posti per personale di varie qualifiche (quinta, settima) al Comune di Cogoleto (Ge); 12 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) al Comune di Conegliano (Tv); 10 posti per personale di varie qualifiche (quinta, ottava) al Comune di Pomigliano d'Arco (Na).

Le [illegible]

L'elenco continua così: 3 posti per personale di varie qualifiche all'Università di Padova; 8 posti per personale di varie qualifiche (quarta, quinta) all'Università di Bari; 3 posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) al Politecnico di Milano; un posto per funzionario area tecnica alla Provincia di Imperia; 5 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) al Comune di Varese; 7 posti per geometra sesta qualifica, 3 posti per geometra grafico informatico sesta qualifica al Comune di Alessandria; 3 posti per personale vario ottava qualifica al Comune di Arezzo; 10 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta) al Comune di Beinasco (To); 7 posti per personale varie qualifiche (quinta, settima) al Comune di Buccinasco (Mi); 4 posti per personale di varie qualifiche (settima, ottava) al Comune di Casale Monferrato (Al); 8 posti per operaio specializzato quinta qualifica al Comune di Cormano (Mi); 10 posti per personale di varie [illegible] (quinta, sesta, settima) al Comune di Cortina d'Ampezzo (Bl); un posto per funzionario tecnico 8° livello, un posto per istruttore direttivo 7° livello Comune di Loano (Sv); 3 posti per personale di varie qualifiche (sesta, settima) al Comune di Nichelino (To); 7 posti per personale varie qualifiche (quinta, sesta, settima) al Comune di Osio Sotto (Bg); 8 posti per personale vario al Comune di Reggio Emilia; 5 posti per personale di varie qualifiche (terza, quarta e quinta) al Comune di San Felice Panaro (Mo); 4 posti per personale di varie qualifiche (quarta e quinta) al Comune di Thiene (Vi); 4 posti per personale vario ottava qualifica al Comune di Varese; 9 posti per personale vario sesta qualifica Camera Commercio di Milano.

A Imperia e Savona

E ancora: 5 posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) alla Camera di Commercio di Imperia; un posto per autista di scuolabus quinta qualifica; un posto per caposquadra elettricista quinta qualifica; un posto per istruttore vigili urbani sesta qualifica al Comune di Campomorone (Ge); 8 posti per personale di varie qualifiche al Policlinico di Bologna; 8 posti per personale vario qualifica alla Provincia di Cuneo; un posto per istruttore direttivo-formatore settima qualifica; un posto per programmatore esperto settima qualifica e un posto per operatore sala macchine quinta qualifica alla Provincia di Savona; 5 posti per personale vario alla Provincia di Alessandria; 2 posti per istruttore direttivo settima qualifica, un posto per istruttore direttivo settima qualifica, 8 posti per istruttore direttivo settima qualifica, un posto per istruttore di polizia municipale sesta qualifica, 2 posti per istruttore sesta qualifica al Comune di Arenzano.

In [illegible] e [illegible]

L'elenco così continua: 5 posti per personale di varie qualifiche (sesta, settima) al Comune di Lecco; 3 posti per [illegible] vario quinta qualifica al Comune di Maiolati Spontini (An); 8 posti per personale vario (quinta e sesta qualifica) al Comune di Osimo (An); 7 posti per personale di varie qualifiche (quarta, sesta) al Comune di Pavullo nel Frignano (Mo); 8 posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) a San Giuliano Terme (Pi); 3 posti per personale vario al Comune di Segrate (Mi); 2 posti per personale di varie qualifiche (settima e ottava) al Comune di Siena; 4 posti per personale di varie qualifiche (settima e ottava) al Comune di Sorrento (Na); 8 posti per personale di varie qualifiche (sesta, ottava) al Comune di Valeggio sul Mincio (Vr); 8 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) al Comune di Vignola (Mo); 5 posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) al Comune di Villasanta (Mi); 4 posti per personale di varie qualifiche (quarta, quinta e ottava) al Comune di Zugliano (Vi); 12 posti per operatore amministrativo quinta qualifica al Comune di Carcare (Sv).

Giuristi linguisti

[illegible]: 12 posti per astronomo associato al ministero dell'Università; 3 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) al Comune di Porto Recanati (Mc); un numero imprecisato di posti per giuristi linguisti di lingua inglese alla Corte di Giustizia della Cee; 35 posti per personale complesso corale, 26 posti per personale complesso orchestrale Teatro dell'Opera di Roma; un posto per dirigente medico 1° livello fascia B Analisi chimiche clinic. all'Ospedale Galliera di Genova; un numero imprecisato di posti per 2ª sessione esami di Stato abilitazione esercizio prof. 1996 al ministero dell'Università; 10 posti per personale varie qualifiche (sesta, ottava) al Comune di Macerata; un numero imprecisato di posti per operatore amministrativo quinta qualifica all'Università Genova; 8 posti per personale varie qualifiche (sesta, settima) Provincia di Pordenone; 3 posti per personale varie qualifiche (sesta e settima) al Comune di Aviano (Pn); un posto per collaboratore impiantista idraulico quinta qualifica al Comune Busalla (Ge); 7 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) al Comune di Castelfranco Veneto (Tv); 4 posti per personale vario qualifiche (quinta, settima) al Comune di Darfo Boario Terme (Bs); un posto per agente di polizia municipale quinta qualifica al Comune di Pegognaga (Mn), un posto per agente polizia municipale quinta qualifica al Comune di Pieve Ligure (Ge); 3 posti per collaboratore videoterminalista quinta qualifica al Comune di Pieve Ligure (Ge), 10 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta, ottava) al Comune di Rho (Mi); 4 posti per personale di varie qualifiche (quinta, settima) al Comune di San Dorligo della Valle-Dolina; 3 posti per medico 1° liv. dirigenziale fascia A all'Ospedale di Pisa.

Gli ospedali

E ancora: 6 posti per dirigente 1° livello fascia A di Anestesia e Rianimazione Ospedale S. Anna di Torino; 10 posti per personale all'Ospedale Niguarda Ca' Granda Milano; 5 posti per dirigente 1° liv. fascia A varie discipline alla Provincia Trento; 13 posti per tecnico servizi comunali geometra sesta qualifica al Comune di Genova; un posto per funzionario segretario [illegible] ottava qualifica alla Provincia di La Spezia; 5 posti per personale di varie qualifiche all'Università Milano; 10 posti per personale vario sesta qualifica alla Provincia di Ancona; 3 posti per personale di varie qualifiche (sesta, settima) alla Provincia di Sondrio; 4 posti per personale di [illegible] qualifiche (sesta, settima) al Comune di Alassio (Sv); 3 posti per personale di varie qualifiche (quinta, ottava) al Comune di Arcore (Mi); 8 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta, settima) al Comune di Calvisano (Bs); 8 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta, settima) al Comune di Cassano Magnago; 8 posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) al Comune di Cerano (No); 4 posti per personale docente ottava qualifica al Comune di Lucca; 8 posti per istruttore sesta qualifica al Comune di Ponsacco (Pi); 11 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) al Comune di Teolo (Pd); 3 posti per istruttore sesta qualifica al Comune di Tortona (Al); 10 posti per operatore caposala 7ª pos. funz. alla Casa di Ricovero Bergamo; un posto per operaio specializzato quarta qualifica alla Casa di Riposo «Imperia»; 3 posti per personale di varie qualifiche (sesta, settima) all'Aic della Provincia di Cuneo; 8 posti per collaboratore amministrativo settima qualifica alla Camera Commercio di Torino; 8 posti per dirigente amministrativo qualifica dirigenziale al Comune di Venezia; un posto per dirigente medico 2° livello Chirurgia Generale all'Usl 1 Imperiese; un posto dirigenziale 1° livello fascia Radiodiagnostica all'Ospedale Galliera di Genova; posti per personale di varie qualifiche (sesta, ottava) Comune di Cambiago (Mi); 10 posti per personale vario VI q. alla Provincia di Asti; 8 posti per istruttore direttivo al Comune di Alessandria; 3 posti per personale di [illegible] qualifiche (settima, ottava) al Comune di Brugherio (Mi); 8 posti per personale di varie qualifiche (sesta, ottava) al Comune di Misano Adriatico (Fo); 4 posti per personale vario sesta qualifica al Comune di Muggia (Ts); 15 posti per personale di varie qualifiche (settima, ottava) al Comune di Brindisi; 6 posti per personale di varie qualifiche (quinta, sesta e settima) al Comune di Ceccano (Fr); 4 posti per agente polizia municipale quinta qualifica al Comune di Orbassano (To); 3 posti per personale di varie qualifiche (sesta e settima) al Comune di Segrate (Mi); 3 posti per personale di varie qualifiche (quinta e sesta) al Comune di Villafranca in Lunigiana (Mi); un posto per funzionario area tecnica ottava qualifica al Comune di Voghera (Pv); 4 posti per infermiere professionale sesta qualifica alla Casa di Riposo «Balicco» di Bartinengo (Bg); 12 posti per personale di varie qualifiche (settima, ottava, decima) all'Acquedotto Pugliese; 21 posti per coadiutore tecnico di laboratorio all'Istituto Zooprofilattico Regioni Lazio e Toscana; 11 posti per operatore amministrativo quinta qualifica alla Camera di Commercio Pd; 9 posti per operatore amministrativo contabile quinta qualifica alla Camera di Commercio di Rieti.

Ostetrici a Genova

E ancora, un numero imprecisato di posti per ostetrico (incarico temporaneo) all'Ospedale Galliera di Genova, un posto per collaboratore tecnico (c.f.l. mesi) bando n. 50 (incarico temporaneo) all'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia; un numero imprecisato di posti per interprete turistico e guida turistica alla Provincia di La Spezia; un numero imprecisato di posti per audizioni internazionali Coro Maggio Musicale Fiorentino; un numero imprecisato di posti per assistente di lingua italiana anno scolastico 1997/98 al ministero della Pubblica Istruzione; 8 posti per medico 1° liv. dir.le fascia A u.o. Endocrinologia univ all'Ospedale di Pisa; 8 posti per avvocato dello Stato, 4 posti per personale di varie qualifiche all'Ospedale di Parma; 3 posti per personale di varie qualifiche all'Ospedale S. Maria di Terni; 8 posti per personale di varie qualifiche all'Ospedale S. Giovanni-Addolorata di Roma; un numero imprecisato di posti per dirigente medico fascia A Anestesia e Rianimazione, un numero imprecisato di posti per dirigente medico fascia A Psichiatria; un numero imprecisato di posti per dirigente medico fascia A Medicina delle Farmacotossicodip. all'Usl 2 Savonese, un numero imprecisato di posti per sessione esami per iscrizione albi procuratori legali al ministero di Grazia e Giustizia; 10 posti per operatore prof.le 1° cat. collab vigilatrice d'infanzia Ospedale Meyer di Firenze; 3 posti per medico 1° livello dirigenziale fascia A all'Ospedale S. Croce di Cuneo; 12 posti nell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino.

Caso Albenga: Nucera, interrogato per 5 ore, ora si difende

«Non ho mai fatto affari col sindaco e amico Viveri»

SAVONA. «Ciao. Ti verrò a trovare». Così Giovanni Nucera, ieri alle 14,30 lungo il corridoio del sesto piano del palazzo di Giustizia, facendo capolino dalle divise degli agenti di polizia penitenziaria che lo stavano riportando in carcere, ha salutato calorosamente un giornalista. Aveva appena terminato l'interrogatorio col pm Alberto Landolfi.

Un colloquio durato quasi quattro ore. Prima, per un'ora, l'imprenditore di Ceriale arrestato sabato scorso nell'ambito dell'«inchiesta Viveri», era stato sentito dal gip Francesco Meloni, che assieme alla collega Fiorenza Giorgi ha firmato l'ordinanza di custodia cautelare.

Nucera - colletto della camicia azzurra sbottonato, giacca a quadri a fondo verde, pantaloni grigi - è parso di buon umore. Persino battagliero. La sua giornata è iniziata alle 9,30, al quinto piano, con il colloquio col gip. Poi, intorno alle 10,30, è salito al sesto, dove lo aspettava il pm.

Al suo fianco, i difensori Fausto Mazzitelli e Andrea Vernazza. Dira quest'ultimo, dopo la «maratona»: «Ha contestato tutto». Il riferimento va ai due capi d'imputazione, la presunta corruzione per aver versato una «mazzetta» da 150 milioni a Viveri e il presunto abuso d'ufficio, con il sindaco, per i casi EcoAlbenga e lottizzazione via Dalmazia.

Secondo l'accusa Nucera avrebbe versato a Viveri i 150 milioni in cambio di agevolazioni. Sarebbe stato favorito proprio nell'ambito dei casi per i quali viene contestato l'abuso d'ufficio. «E per i quali il mio cliente ha escluso qualsiasi ipotesi di concorso», ha precisato l'avvocato Mazzitelli.

La corruzione? Viveri avrebbe intascato via Istituto bancario S. Paolo, 150 milioni. Cinquanta li ha versati Nucera. L'imprenditore ha spiegato al pm di averli effettivamente versati, ma per bloccare la vendita esecutiva dell'immobile, oggetto di pignoramento. Tale vendita avrebbe messo nei guai Viveri, già esposto per miliardi con l'operazione del villaggio turistico in Sardegna. Il sindaco sarebbe stato travolto da una tempesta finanziaria che avrebbe fatto saltare l'affare sardo, che interessava allo stesso Nucera.

L'abuso d'ufficio per la lottizzazione in via Dalmazia? Spiega Mazzitelli: «Nucera, per costruire queste sei mansarde, ha rinunciato a un'altra concessione per la realizzazione di un supermercato, a fianco della palazzina». E quello per l'affare EcoAlbenga, la Spa «mista» costituita per lo smaltimento dei rifiuti nella discarica di Cianciarin, nella quale sarebbe entrata la Co.Ge.Li dei Nucera senza averne i requisiti? «Nucera ha semplicemente presentato domanda», la puntualizzazione del difensore.

Il rapporto Nucera-Viveri? «Viveri è un amico, ma non ho mai fatto affari con lui. Da consigliere comunale ho anche avuto diversi contrasti politici con lui, tanto da decidere poi di dimettermi», avrebbe detto al pm l'imprenditore. Per il quale i suoi difensori hanno chiesto, ritenuta non sussistente l'esigenza probatoria, la revoca delle misure cautelari, contro le quali verrà anche presentato ricorso al tribunale del riesame.

In settimana i giudici replicheranno a Viveri. [f. p.]

Il sindaco agli arresti Angelo Viveri

I retroscena dell'inchiesta

Discarica, favoritismi, tangenti
Il racconto dei testimoni d'accusa

ALBENGA. Dopo le intercettazioni telefoniche e ambientali l'«Operazione Ramsete» si è arricchita delle testimonianze dirette degli imprenditori che si ritengono danneggiati dalla gestione del sindaco Angelo Viveri. La seconda puntata della vicenda giudiziaria che ha sconvolto Albenga, portando all'arresto dell'imprenditore Giovanni Nucera e ad un nuovo ordine di carcerazione per Viveri, si basa sulle dichiarazioni fatte da alcuni dei tanti testimoni che in questi mesi hanno deposto davanti al sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi. Le manette sono scattate la seconda volta dopo che magistrato e investigatori del commissariato di Alassio hanno cercato le conferme a quanto dichiarato dai testimoni.

Terreni di Vadino. Per questo episodio Viveri è imputato di concussione. Risale a due anni fa. Gli imprenditori albenganesi Alberto Canobbio e Paolo Cassani, attraverso la Mar y Sol, posseggono un terreno in regione Vadino. Teoricamente il Piano regolatore permette la costruzione a Viveri, secondo l'accusa, dice chiaramente ai due di non essere disposto a firmare licenze. Ai terreni sono interessati il gruppo Nucera (che attraverso Andrea fa un'offerta alla Mar y Sol) e la cooperativa Habitat 2000 presieduta da Sergio Martini. Canobbio e Cassani vendono a quest'ultima che comincia a costruire. L'Habitat 2000 risolve prima un problema di non poco conto. Su una porzione di terreni, infatti, c'è in affitto l'azienda agricola di Paolo Ravera. Quest'ultimo decide di ritirarsi e, quasi contemporaneamente, in un terreno di proprietà a Leca si iniziano da parte del Comune dei lavori di costruzione di un muro di contenimento.

D4. In questo caso si tratta di tentata corruzione, sempre a carico di Viveri. Il sindaco avrebbe «consigliato» all'imprenditrice Rosa Maria Guglieri Lamberti di far progettare e realizzare i capannoni previsti tra regione Bagnoli e regione Cavallo all'impresa Cossi. In caso contrario sulla proprietà sarebbe passata la strada di collegamento della zona di espansione industriale rendendo di fatto nullo il valore del terreno. L'appoggio all'impresa Cossi sarebbe stato una sorta di «ricompensa» per i lavori di arginatura iniziati e mai pagati per i sequestri dei cantieri.

Discarica. Viveri, sempre secondo l'accusa, avrebbe favorito in maniera smaccata la Co.Ge.Li., una delle società di Nucera, nella creazione di una società mista per gestire la costruenda discarica in regione Cianciarin, al confine con Arnasco. La delibera, approvata dal Consiglio comunale con i voti contrari della minoranza, era stata poi bloccata dal Comitato regionale di controllo e, alla fine, la società non è mai stata fatta. Viveri inoltre avrebbe favorito Nucera nella realizzazione di alcune mansarde in viale Dalmazia.

Tangente? Sono gli ormai famosi 150 milioni che Viveri ha versato all'Istituto San Paolo di Torino per bloccare la vendita all'asta di parte dei suoi beni pignorati. A darglieli, è la tesi della difesa, sarebbero stati tre imprenditori, Nucera, Garello e Biancheri, interessati all'acquisto di un magazzino ipotecato. Secondo l'accusa li ha versati Nucera in cambio di favori. Anche perché oggi, nel magazzino incriminato, ha aperto una concessionaria. [s. p.]

L'imprenditore Andrea Nucera, semi-nascosto dagli agenti penitenziari, poco prima di essere interrogato per oltre 5 ore

Al via a Finale i lavori di metanizzazione

Comune e Italgas Trovato l'accordo

FINALE L. Accordo definitivo fra il Comune di Finale Ligure e l'Italgas per la metanizzazione anche del centro storico di Marina. Il Comune otterrà dall'Italgas la somma di un miliardo: milioni quale corrispettivo per lavori che saranno eseguiti dal Comune e 600 che la società verserà al Comune per consentire l'intervento nel centro storico. L'Italgas avrà in cambio un prolungamento della convenzione in esclusiva. Dall'accordo c'è la conferma che oltre alla posa delle condotte in tutta la parte storica di Finalmarina ci saranno anche i lavori di sistemazione dei sottoservizi.

Per alcuni mesi il quartiere di Marina sarà interessato da scavi. E' probabile comunque che le opere vengano avviate l'autunno prossimo per evitare di complicare la vita alle attività commerciali del centro nel periodo estivo. La delicatezza e l'urgenza degli interventi è stata sottolineata, di fronte al Consiglio comunale, anche dai consiglieri di minoranza.

Commentano il sindaco, Pier Paolo Cervone, e l'assessore ai lavori pubblici Clara Bricchetto: «Abbiamo sbloccato una trattativa che si era inutilmente protratta negli anni scorsi con il conseguente irrigidimento delle parti. Al miliardo ottenuto dall'Italgas aggiungeremo una somma di pari importo attraverso un mutuo. E' intenzione dell'amministrazione, tramite un progetto, intervenire in modo radicale nel centro storico. Saranno infatti anche sostituite le condutture dell'acquedotto e della fognatura e sarà rinnovato l'impianto di illuminazione pubblica. Il caratteristico basolato sarà sollevato e poi riposato dopo un intervento di sagomatura delle pietre per eliminare alcune imperfezioni e "gobbe". Non faremo il mutuo se Regione e ministero confermeranno un finanziamento ad hoc di oltre tre miliardi. La convenzione dovrà essere approvata dal Consiglio comunale». Il metano serve già le frazioni di Finalborgo, Finalpia e Varigotti. [a. r.]

Secondo i primi dati sono almeno 800 le persone che non abitano la prima casa

Falsi residenti, indagine a Pietra

Il Comune ha dichiarato «guerra» a chi cerca soluzioni di comodo per evitare tasse sulle seconde abitazioni
Evase soprattutto le imposte comunali sugli immobili, alle casse cittadine «mancano» centinaia di milioni

PIETRA L. Il Comune di Pietra Ligure «indaga» sui residenti fasulli. Si tratterebbe di alcune centinaia di cittadini che, con residenze di comodo, riescono a risparmiare molti soldi soprattutto sull'Ici e sulle spese dell'energia elettrica. Sulla prima casa ci sono infatti numerose agevolazioni fiscali ad iniziare proprio dalla riduzione delle aliquote Ici. Il Comune di Pietra perde ogni anni molti milioni. Il fenomeno è comune a molte località ma sino ad oggi in pochi casi sono stati fatti degli accertamenti veri. Ottenere la residenza è abbastanza semplice. La presenza a Pietra di residenze fasulle è evidente durante le elezioni quando circa 800 certificati elettorali vengono consegnati per l'assenza dei destinatari. Il Comune ha scritto all'Enel per avviare alcuni controlli incrociati. Dagli stati di famiglia emerge che molti componenti della stessa famiglia risultano residenti in diversi alloggi. Ci sono poi piemontesi e lombardi che «trasformano» la casa al mare in prima casa.

A Pietra i residenti sono scesi dai 10 mila e 500 del censimento del 1981 ai 9 mila e 450 di quest'anno. Il calo è dovuto al saldo negativo fra morti e nati. Ad ogni nascita corrispondono tre decessi. Molti pietresi inoltre sono dovuti emigrare, anche in località limitrofe, alla ricerca della prima casa. Non è caso Tovo ha da poco superato i due mila abitanti. I controlli dell'ufficio anagrafe del Comune potrebbero riservare molte sorprese. Alcune decine di falsi pietresi rischiano la cancellazione d'ufficio e le multe milionarie previste dalla legge per gli inadempienti agli obblighi anagrafici. [a. r.]

FINALE L.

Cresce la Pollupice

Cresce la Comunità montana Pollupice che passerà in questi mesi da 13 a 17 comuni diventando, con quasi 60 mila abitanti, la più grande della Liguria. Entro novembre dovranno eleggere i loro rappresentanti i comuni di Spotorno, Noli, Borgio e Borghetto che dal 1 gennaio faranno parte integrante dell'Ente. A Borghetto la maggioranza consigliare ha scelto come suo rappresentante anche il sindaco Riccardo Badino. Commenta polemicamente Paolo Gianatti di Forza Italia: «Il fatto che l'amministrazione abbia eletto il primo cittadino è forse la conferma che non ha uomini». Da gennaio la Comunità montana avrà ben 61 membri in Consiglio generale. Tutto questo per gestire un bilancio, in gran parte vincolato e senza imposte proprie, di soli 4 miliardi, uguale a quello di molti comuni dell'entroterra. Secondo molti si tratta di un grande carrozzone che non è messo in condizione di operare. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Consigliere al turismo risponde alle minoranze

«Questa amministrazione ha una programmazione turistica ben definita e non improvvisata da "scarsa professionalità". Il consigliere delegato al turismo Grazia Pitorri, ha ribattuto così alle accuse delle minoranze. [m. br.]

ANDORA

«Sacra Famiglia», primi sì alla privatizzazione

«La privatizzazione è una soluzione ideale per l'amministrazione ma pone dubbi e perplessità tra i dipendenti che la subiscono. Quali saranno le garanzie?», è questa la posizione dei dipendenti della «Sacra Famiglia». [m. br.]

Intervento dei pompieri per un camion in difficoltà

Intervento dell'autogru dei Vigili del fuoco di Albenga sulla provinciale per Stellanello ieri mattina. Nel giro di due ore sono riusciti a sgombrare l'arterma da un camion che si era impantanato. [r. sr.]

Il tribunale ha dichiarato il fallimento «Pozzi»

Il tribunale di Savona ha dichiarato fallita la «Pozzi commissioni industriali» di via Gramsci. Lo stato passivo sarà valutato dai curatori il gen[illegible]. [f. p.]

BORGHETTO SS.

Stanziati oltre [illegible] milioni per la passeggi[illegible] a mare

Il Comune spenderà oltre 400 milioni per la sistemazione del lungomare nel tratto al confine con Loano. Il progetto prevede anche una grande terrazza sul mare. [a. r.]

I vigili urbani diventano un «Corpo di polizia»

I vigili urbani diventano un Corpo di polizia municipale. La commissione consigliare ha approvato all'unanimità il regolamento. [a. r.]

E il padre naturale rincara le accuse: «Sta bene con noi, lasciatela in pace»

Ragazza contesa, altro capitolo

I giudici l'hanno affidata ai servizi sociali di Catania

Il padre naturale Angelo Di Fini

CATANIA. Angelo Di Fini, padre naturale della quattordicenne che, adottata undici anni fa da una famiglia di Pietra Ligure, alla fine del luglio scorso gli ha chiesto di portarla con sè a Catania, ha reso noto che il presidente del Tribunale per i minorenni di Genova ha disposto l'affidamento della figlia al servizio sociale di Catania.

«E questo - ha detto ai giornalisti Di Fini - perchè vogliono fare incontrare mia figlia con i genitori adottivi, che sono già arrivati a Catania, per indurla a riconciliazione. Il problema è che la ragazza vuole e quando l'ho detto alla responsabile del servizio sociale mi è stato risposto che la manderanno a prendere con i carabinieri. Tutto questo mi sembra folle: figlia un oggetto ma un con propri sentimenti, un cuore e una volontà».

Di Fini ha raccontato che proprio in questi giorni la figlia sta scrivendo un memoriale sulla sua vita con i genitori adottivi.

«Da quanto vi è scritto - ha detto Di Fini - mi rendo conto di come, per lei, tornare in quella sarebbe impossibile. Per questo ho deciso di far di tutto per impedire che mia figlia venga trattata come una schiava, "venduta" alla coppia che l'ha adottata, voglio soltanto la sua ità, e mi sembra di essere l'unico. Che vengano pure con i carabinieri, io mi opporrò e sono pronto a qualunque forma di protesta, purchè civile».

La vicenda aveva fatto registrare un colpo di scena anche a Savona. La famiglia di Pietra aveva adottato la ragazza, si rivolta alla magistratura per denunciare gli avuti con i genitori naturali della ragazza. I genitori adottivi sono comunque ancora decisi ad accogliere la figlia, nonostante le ultime vicende. [a. r.]

CERIALE

Il comandante in ferie

«Venerdì mattina riprendo servizio nel mio ufficio»

CERIALE. sono in ferie obbligate, impostemi dall'assessore, e per dimostrarlo ho deciso di ritornare al lavoro». Così Nicolino Pollero, da 15 anni comandante dei vigili urbani di Ceriale, puntualizza le voci, per altro confermate dall'assessore, secondo le quali le sue ferie sarebbero una specie di punizione per ritardi nella riscossione delle contravvenzioni. Ritardi sì esistenti, ma dovuti alla di personale della polizia municipale cerisolese. Infatti l'organico è oggi di soli due brigadieri e cinque vigili.

Pollero tuttavia fa una specificazione: «Chiarirò con i miei superiori se lo stesso trattamento per ferie arretrate è stato fatto anche per altri miei colleghi che si trovano nelle mie condizioni. Se tale trattamento non fosse stato applicato allora venerdì mattina tornerò in ufficio». [r. sr.]

ALBENGA

Furto anche a Loano

Algerino ruba ad un tunisino E' arrestato

ALBENGA. E' stato arrestato dai carabinieri per il furto di un borsellino. Un giovane algerino è stato ammanettato dalle forze dell'ordine dopo aver sottratto ad un tunisino un portafogli contenente circa 180 mila lire. Il furto è avvenuto l'altro giorno in piazza Popolo, nella quale vengono messi a segno il maggior numero di piccoli furti e di aggressioni da parte di extracomunitari.

Un secondo arresto è stato compiuto, sempre dai carabinieri, a Loano. In questo caso a finire in manette è stato un giovane marocchino che ha rubato un'autoradio da un'automobile parcheggiata in centro. Piccoli furti e ruberie sono opera di extracomunitari episodi all'ordine del giorno. Si tratta per lo più di microcriminalità legata alla sopravvivenza di alcuni gruppi che vivono alla giornata nelle località del Ponente. [m. br.]

Per le elementari

Una giornata alla scoperta dell'entroterra

GIUSTENICE. Circa trecento bambini delle scuole elementari del Finalese parteciperanno giovedì alla «Giornata dell'albunno» organizzata a Giustenice dalla Comunità montana del Pollupice. Spiega il presidente Paolo Rembado: «Si tratta di una iniziativa ideata nel quadro delle azioni finalizzate a migliorare la conoscenza dei bambini sulle caratteristiche dell'entroterra ed in particolare sugli aspetti ambientali e paesaggistici, sulla cultura, sulla storia e sulle tradizioni locali». La manifestazione è organizzata dalla Pollupice in accordo con le direzioni didattiche e i Consigli di circolo. Collaborano il Comune di Giustenice e il centro culturale Jus Tenens. Il programma prevede l'arrivo a Giustenice alle 9: [illegible] storici e culturali con visita [illegible] mostra fotografica medioevale. Alle 11 partenza per la cascina «Mezza montagna». [a. r.]

Intervista all'imprenditore di Cairo dopo la ripresa dell'inchiesta sulla discarica della Mazzucca

Pensiero: «Voglio un miliardo di danni»

Causa al Comune che garantì l'assenza di veleni

CAIRO M. Caso [illegible] parla l'imprenditore Franco Pensiero, presidente del Cav [illegible] degli indagati dell'inchiesta sul cimitero di «veleni». Dice: «Ho incassato bastonate [illegible] bastonate, ma ora basta».

Signor Pensiero, incominciamo [illegible] principio, dalle aree della Mazzucca...

«Sino al 1956 [illegible] della Montedison. Quindi [illegible] alla società Nero Attivo, che le detiene sino al '63. In quest'ultimo periodo diverse aziende locali scaricano circa 60 mila metri cubi di materiale. Ci sono i documenti, vadano a cercarli...».

Proseguiamo.

«Nel '63 le [illegible] vengono acquistate dall'Italiana Coke. [illegible] '90 i terreni passano al Comune».

Per poche lire, è stato detto. Soprattutto in vista [illegible] convenzione Comune-Cav...

«L'Italiana Coke ha svenduto perchè [illegible] conosceva il progetto. Diversamente, avrebbe bypassato il Comune cercando di alzare il prezzo con [illegible] privato».

Parliamo dell'«operazione Mazzucca»...

«Avevamo chiesto un'area al Comune, da trasformare in parcheggio per i nostri mezzi. Un'operazione interessante per l'amministrazione: avremmo tolto i camion dal centro cittadino, dall'area del cimitero, che così [illegible] sarebbe liberata. [illegible] sarebbero risolti i problemi viari e, in più, Cairo si sarebbe trovato senza spese un parcheggio di 6 mila metri con servizi. Il Cav [illegible] sarebbe tenuto [illegible] parte della nuova [illegible] utilizzare come parcheggio privato».

Franco Pensiero è indagato nell'inchiesta sui rifiuti tossico-nocivi sepolti sotto la Mazzucca

E poi?

«Il Comune individua l'area [illegible] Mazzucca e l'acquista. L'amministrazione mi [illegible] mandato per i lavori di livellamento. Io incomincio a spianare, a [illegible] spese, compreso quelle progettuali. Intanto viene elaborata la convenzione, che prevede il passaggio dell'area al Cav. Finchè, un bel giorno, siamo nel '92, arrivano i carabinieri e sequestrano [illegible] tutto».

E i rifiuti sepolti là sotto?

«Quando il Comune acquista l'area ha la sicurezza che si tratta [illegible] di rifiuti speciali. Quelli che la Regione [illegible] autorizzato l'Italiana Coke a scaricare, nell'84. Allora la situazione non destava preoccupazioni».

Lei incomincia a spianare l'area...

«Io incomincio a spianare, [illegible] il controllo dei vigili urbani e dell'Usl, che effettuano anche prelievi, analisi. Poi gli articoli [illegible] giornale, i sospetti, l'inchiesta. Come Cav. dico: "Prima [illegible] l'area, aspettiamo l'esito delle indagini"».

[illegible] riprende il corso della convenzione?

«Dopo [illegible] andati, io, il sindaco Castagneto [illegible] il vicesindaco Belfiore dal procuratore Maurizio Picozzi, [illegible] quale ci dirà che l'inchiesta sarà archiviata perchè là sotto ci [illegible] soltanto rifiuti inoffensivi. Mi rivolsi anche all'allora assessore all'Ambiente (Maura Camoirano, ndr), che a sua volta chiederà alla Regione lumi sulla natura dei rifiuti: da Genova diranno "tutto ok". C'erano tutte le garanzie necessarie: che avrei dovuto fare?».

Ora, una nuova perizia, molto allarmante...

«Ho già denunciato [illegible] periti incaricati dal gip, per diffamazione e calunnia. E sto valutando di denunciare anche altri suoi colleghi. [illegible] sostiene perchè [illegible] avrei posato la marna a 5 metri di profondità, interrandovi rifiuti tossici, quando [illegible] ho dimostrato che quella marna l'ha posata l'Italiana Coke. Nessuno potrà mai dimostrare che io abbia portato o fatto portare [illegible] un solo chilo di rifiuti tossici».

I periti parlano anche di possibile inquinamento [illegible] acque per l'alimentazione umana...

«L'Usl ha escluso contaminazioni. Di chi devo fidarmi, delle istituzioni pubbliche o dei periti?».

Si ipotizzano anche irregolarità urbanistiche par il progetto autoparco...

«Il Comune, insinuano i periti, [illegible] poteva rilasciare una licenza edilizia: ma quale licenza? Non ne ha mai rilasciato, visto che l'area è sua».

Ora lei ha intentato causa al Comune...

«Sì, per responsabilità precontrattuale. Chiedo un miliardo di danni».

Elementi?

«Tu Comune hai comprato un'area che ti hanno garantito ospiti [illegible] rifiuti speciali. Tu Comune mi hai autorizzato a spianarla, [illegible] la garanzie che lì sotto non c'è nulla di pericoloso. Ma se c'è altro sotto la superficie, adesso tu Comune mi devi risarcire. Sia chiaro, però: io non voglio una lira dal Comune, al quale riconosco la buona fede. Sarà l'amministrazione a doversi rivalere su altri, [illegible] che io invece non posso fare».

Concludendo?

«Forse, sia [illegible] che il Comune, non ci siamo eccessivamente cautelati».

Fabio Pozzo

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Indagini dei carabinieri sul rogo di tre auto

Proseguono le indagini dei carabinieri sul rogo che ha distrutto tre [illegible] in [illegible] Marconi. Si dovrà accertare [illegible] l'incendio è di origine dolosa.

[illegible]

Tir contro un muro: ferito camionista spagnolo

Incidente a pochi metri dalla barriera autostradale. Un Tir spagnolo [illegible] finito contro [illegible] muraglione. Immediato l'intervento della Polstrada di Carcare. Il camionista guarirà in pochi giorni.

CAIRO M.

Nuovi allagamenti nel sottopassaggio di S. Giuseppe

Nuovi allagamenti nella [illegible] del sottopasso ferroviario [illegible] S.Giuseppe [illegible] alberi pericolanti [illegible] Dego, in seguito all'ondata di maltempo. Visto il persistere della pioggia, intanto, la polizia municipale di Cairo ha effettuato sopralluoghi [illegible] controlli anti-frane.

CAIRO M.

Il servizio di assistenza al sistema informatico

La giunta Belfiore ha rinnovato all'ingegnere Mario Bartone l'incarico per l'assistenza tecnica [illegible] sistema informatico in dotazione negli uffici del Comune. L'incarico avrà una durata di tre anni e comporterà, per quest'anno, [illegible] spesa di oltre 27 milioni.

[illegible] M.

Mancano i fondi: sospeso «Informagiovani»

Il servizio «Informagiovani» [illegible] lo «sportello» del volontariato [illegible] potranno, almeno per quest'anno, entrare in funzione. Lo ha annunciato l'assessore Bonifacino, in risposta a un quesito del consigliere Strocchio. [l. b.]

Altre polemiche

Un [illegible] regionale sulla [illegible]

GENOVA. La sentenza del Tar sul calendario venatorio della Regione [illegible] cessa di lasciare strascichi: il presidente Giancarlo Mori, d'accordo con l'assessore all'Agricoltura Egidio Banti, ha emesso un decreto che ridisciplina la materia almeno sino al giorno 18 ottobre, quando il Consiglio di Stato discuterà [illegible] ricorso contro il Tar presentato dalla regione Liguria. Nel frattempo, per venerdì prossimo si svolgerà [illegible] seduta straordinaria del Consiglio regionale [illegible] questo tema. Tutti [illegible] d'accordo - maggioranza e opposizione - con l'eccezione dei verdi, che vorrebbero anche maggior rigore contro i cacciatori. La Lega Nord, invece, denuncerà Mori alla procura della Repubblica perchè, ad avviso dei consiglieri del Carroccio, il decreto di Mori non prende in considerazione che la [illegible] del Tar non ha competenza in materia di esecutività delle leggi regionali. L'assessore Banti ha fatto notare che delle tre specie esclusa dalla caccia dal decreto, per via della sentenza - passero, storno, cornacchia grigia - lo storno è considerato dannoso alle colture.

Le quattro Province liguri potrebbero consentire speciali battute. Inoltre, si mette in evidenza [illegible] malumore dei cacciatori che hanno pagato 650 mila lire per cacciare, ma che di fatto [illegible] bloccati per quel che riguarda la selvaggina migratoria. [p. l.]

E' un momento delicato per il settore industriale più tradizionale della Val Bormida

Vetrerie: ferie forzate, poi i «tagli»

Oggi si decide quali provvedimenti adottare in seguito alla prevista fermata delle linee di produzione Merce invenduta nei depositi di Dego e Carcare. Vicenda Acna: domani vertice con il ministro Ronchi

DEGO. Grande attesa per l'incontro in programma oggi, nella sede dell'Unione industriali di Savona, [illegible] la direzione della Vetr.I. Dego, cui fa capo [illegible] la «Valbormida» di Carcare, e i rappresentanti del sindacato.

In discussione, infatti, vi sa[illegible] i provvedimenti che l'azienda intende adottare in seguito alla fermata delle linee di produzione, effettuata [illegible] partire da venerdì scorso, [illegible] di un «sovraccarico» dei magazzini per la crisi di mercato che si sta registrando a livello nazionale.

Saranno i responsabili della vetreria, insieme [illegible] i sindacalisti, [illegible] decidere [illegible] ricorrere alle «ferie forzate» o alla cassa integrazione, e il numero dei dipendenti interessati [illegible] provvedimento.

La [illegible] del settore vetrario, dunque, sugli stabilimenti di Dego e Carcare sta comportan[illegible] riflessi particolarmente negativi. Una situazione [illegible] negli ambienti sindacali ha creato [illegible] poche preoccupazioni, tanto che la scorsa settimana, in occasione dello sciopero nazionale di [illegible] ore, i rappresentanti delle [illegible] confederazioni provinciali avevano deciso [illegible] prolungare a 8 ore l'astensione dal lavoro. Una prima «risposta» ad [illegible] realtà che rappresenta un punto [illegible] di riferimento importantissimo dell'economia della Val Bor[illegible].

Ma [illegible] è tutto, perchè nel piano triennale che il gruppo vetrario Saint-Gobin presenterà ufficialmente i primi giorni di novembre, è previsto che nelle fabbriche di Dego e Carcare si dovrà ricorrere a tagli occupazionali che riguarderanno, in totale, 55-60 lavoratori. Un provvedimento che, come hanno già anticipato in azienda, [illegible] determinato dal processo di ristrutturazione in atto all'interno del gruppo. Piano che, inoltre, prevede per i prossimi tre anni investimenti complessivi pari [illegible] 150 miliardi contro i [illegible] passato triennio.

E, sempre in [illegible] sindacale, c'è grande attesa anche per l'incontro in programma domani, alle 18, [illegible] Roma, [illegible] il sindacato provinciale [illegible] il ministro dell'Ambiente, Edo Ronchi. Al centro della riunione, [illegible] caso-Acna, dopo che quanti da anni lottano per mantenere in vita la fabbrica di Cengio, hanno espresso parere contrario alla proposta ministeriale che prevede, al posto del Resol, la concentrazione dei reflui stoccati all'interno dello stabilimento e il loro smaltimento in appositi impianti, tra cui Ronchi ha indicato il depuratore di Savona.

Domani nel corso dell'incontro i sindacalisti ribadiranno il «no» a tale ipotesi e la necessità di «realizzare il Resol, in base alle prescrizioni della Commissione Via». [l. b.]

[illegible] ALTARE [illegible]

Tensione alla Cupronal

I lavoratori della Cupronal, dopo lunghi giorni [illegible] tensione, possono tirare finalmente [illegible] sospiro di sollievo. Messo fine allo sciopero ad oltranza, infatti, i dipendenti dell'azienda che opera nel settore della produzione di bulloni e che occupa una trentina di persone, sono tornati al lavoro. Il titolare, infatti, ha pagato gli stipendi di agosto. Un primo passo è stato fatto, anche se la situazione purtroppo continua a rimanere critica», spiega Antonio Caviglia [illegible] Cgil. [illegible] aggiunge: «I problemi sono di carattere strettamente economico. I dipendenti hanno carichi di lavoro insostenibili [illegible] per ottenere la retribuzione di agosto sono dovuti scendere in sciopero. La proprietà ci ha dato assicurazioni sul fatto che sta tentato di ottenere nuovi prestiti dalle banche, [illegible] si tratta pur sempre di una situazione assai precaria che naturalmente [illegible] tensioni [illegible] disagi». [l. b.]

Aveva novant'anni. I funerali in programma domani in paese

E' morto l'avvocato Cigliuti figura storica di Millesimo

MILLESIMO. E' morto, ieri, all'ospedale Galliera, all'età di 90 anni, l'avvocato Giacomo Cigliuti. Originario di Millesimo e avvocato civilista, si era dedicato anche all'attività politica tra le file della democrazia cristiana.

Nonostante il trasferimento [illegible] Genova, insieme alla moglie Maria Pia Pallavicini, le due figlie, Maria e Amelia, [illegible] il figlio, Luigi, avvenuto negli anni del dopoguerra, Cigliuti era sempre rimasto profondamente legato alla Val Bormida. Un attaccamento confermato dal fatto che negli Anni Settanta, fu tra i fondatori della Comunità montana «Alta Val Bormida», di cui fu il primo presidente. Non solo, ma fu anche l'ideatore della [illegible] stra-mercato

. Fra gli amici più [illegible] di Cigliuti, l'avvocato Giancarlo Ruffino con cui condivise idee [illegible] attività politica. Era solito, ricordano in paese, trascorrere periodi di vacanza nella [illegible] Acquafredda. I funerali si svolgeranno domani alle ore 15 nella chiesa di Millesimo. [l. b.]

L'avv. Cigliuti, primo [illegible], con alcuni amici degli Anni 60 tra i quali il sen. Ruffino

I lavori di ristrutturazione negli edifici scolastici di Millesimo [illegible] Altare

Caro-libri: i liceali non mollano

Al Calasanzio di Carcare incontro con i docenti

CARCARE. Dopo aver seguito le lezioni [illegible] portare i libri [illegible] scuola, protesta massa in [illegible] l'altro [illegible] dopo lo sciopero di venerdì scorso, gli studenti del liceo «Calasanzio» di Carcare discuteranno sul problema del caro-libri con gli insegnanti, in occasione [illegible] prossima riu[illegible] [illegible] Consiglio di istituto. Nell'attesa tenteranno di ottenere anche [illegible] confronto con i rappresentanti delle case editrici.

Insomma, la polemica sul costo dei libri, ritenuto «troppo elevato», e che la [illegible] settimana [illegible] va fatto registrare l'astensione dalle lezioni da parte degli allievi non solo del liceo, [illegible] anche di quelli dell'Itis e dell'Ipsia di Cairo Montenotte, è solo agli inizi. I ragazzi, infatti, sembrano più che mai intenzionati nè affrontare il problema nel tentativo di risolverlo.

Protesta in merito alla quale sia il preside del «Calasanzio»,

Il preside Renato Pancini del Liceo di Carcare è solidale con gli studenti sul problema caro-libri

Renato Pancini, sia l'esecutivo provinciale dei Cobas si [illegible] ufficialmente dichiarati «solidali». E, l'altro ieri, quando i liceali si sono presentati in classe solamente con i quaderni [illegible] le biro, non si sono registrate [illegible]lamentele» neppure da parte degli insegnanti, [illegible] conferma Pancini.

Intanto, [illegible] in [illegible] scolastico, ad Altare, l'amministrazione comunale [illegible] reso pubblico il bando per la gara d'appalto inerente i lavori di ristrutturazione delle scuole elementari.

«Il progetto - spiega il sindaco - Idalda Brondi - prevede la ritinteggiatura esterna dell'edificio e avrà un costo di circa [illegible] milioni».

Interventi di ristrutturazione in programma anche per le scuole elementari e medie di Millesimo. Il Comune, infatti, è in [illegible] di un finanziamento per realizzare [illegible] serie di opere che, oltre a quelle relative all'abbattimento delle barriere architettoniche e all'adeguamento alle norme in [illegible] sicurezza, riguarderanno la sistemazione delle aule.

Interventi, questi ultimi, particolarmente attesi sia dagli insegnati sia dagli studenti che, in passato, [illegible] sollecitato gli enti preposti affinchè provvedessero ad avviare i lavori [illegible] miglioramento. [l. b.]

L'iniziativa tende a valorizzare la cucina locale e le bellezze naturali

Piatti tipici dopo le escursioni

Riprende da Carcare l'itinerario gastronomico

CARCARE. Seconda «tappa», domani [illegible] venerdì, dell'itinerario gastronomico-culturale nei ristoranti della Val Bormida, alla riscoperta dei sapori di un tempo e delle bellezze storico-architettoniche e ambientali. L'iniziativa, il cui tema [illegible] «Un tempo per il cibo», organizzata dall'associazione «Il Mantice», in collaborazione con il Comune di Mallare [illegible] La Stampa [illegible] che proseguirà attraverso alcuni fra i più rinomati locali valbormidesi sino [illegible] 17 novembre, per il secondo appuntamento propone le specialità de «Il Quadrifoglio» di Carcare. Specialità che verranno riproposte, naturalmente con menù diverso, anche nella [illegible] venerdì.

Non solo, ma oltre [illegible] gustare i piatti tipici della cucina locale, i promotori offriranno ai partecipanti [illegible] possibilità di effettuare, nel pomeriggio, [illegible] ni [illegible] di assistere [illegible] spettacoli di intrattenimento. [l. b.]

[illegible] A CENGIO [illegible]

Firme per un sottopasso

Nuova raccolta di firme per la realizzazione di un sottopasso in via Roella. Promotrice della petizione, che si inizierà a giorni, è ancora una volta Ivana Nardoni, già autrice della raccolta di firme alla quale, in passato, avevano aderito oltre 500 residenti. Dice: «Il passaggio a livello della stazione ferroviaria continua ad es[illegible] una spina nel fianco per gli abitanti della zona. Tanto più se si tiene conto del fatto che risiedono nei pressi dell'Acna, stabilimento ad alto rischio ambientale, [illegible] che pertanto in caso di evacuazione si troverebbero in situazioni di maggior pericolo». «E poi - prosegue la Nardoni - il passaggio a livello crea problemi anche in caso di [illegible] trasporto in ambulanza. Gli abitanti di via Roella [illegible] forse cittadini di serie B? Lavorano, pagano le tasse, ma [illegible] hanno diritto alla sicurezza. Intendo anche segnalare il pericolo per l'incolumità dei bambini, all'uscita da scuola». Il problema della sicurezza, oltre che le ferrovie, riguarda anche le rete stradale. Anche a Bragno, nel sottopassaggio di Sa Giuseppe, si sono già verificati decine di incidenti, alcuni gravi. E altre situazioni di pericolo si sono verificati lungo la nazionale Piemonte, all'altezza della frazione di Vista, e a Rocchetta, dove si sono verificati investimenti mortali anche negli ultimi mesi. [l. b.]

E' successo [illegible] Cairo

«Tenetemi [illegible] dirigente comunale rifiuta la pensione

CAIRO M. In un periodo in cui molti farebbero [illegible] pagni» pur di andare in pensione, c'è chi dopo quarant'anni di lavoro, chiede di poter continuare a svolgere regolarmente la propria attività.

Protagonista dell'insolita richiesta è Andrea Zunino, 62 anni, capo area demografica [illegible] statistica del Comune di Cairo Montenotte. Lui, dopo quarant'anni di lavoro negli uffici comunali cairesi, ha ufficialmente presentato richiesta di poter [illegible] in servizio oltre l'anzianità massima contributiva, che ha raggiunto nel luglio [illegible] Richiesta che, con relativa delibera, [illegible] giunta capeggiata [illegible] dal sindaco Fran[illegible] Belfiore, [illegible] svisti i pareri favorevoli espressi [illegible] responsabile del servizio, dal ragioniere e dal segretario generale in merito alla regolarità tecnica contabile ed alla sua legittimità, ha accolto all'unanimità. [l. b.]

Parte con Donizetti la stagione dell'Opera Giocosa

Savona, oggi in anteprima «Lucia di Lammermoor»

SAVONA. Si apre la stagione dell'Opera giocosa che quest'anno allestirà spettacoli anche a Spezia e Sanremo.

L'esordio [illegible] volta sarà davanti al pubblico delle scuole, con «Lucia di Lammermoor», due spettacoli in programma oggi e domani mattina alle 10 al teatro Chiabrera. Due prove generali in vista della serata di gala in programma al teatro comunale venerdì alle 20,30.

Al Chiabrera andrà in scena un nuovo allestimento curato dal teatro comunale di Vicenza. Gli interpreti saranno Giovanni Meoni (nel ruolo di lord Ashton) mentre la parte di Lucia è affidata al soprano Patrizia Ciofi. L'opera [illegible]rà repplicata sabato alle 20,30 e domenica alle 16. In seguito «Lucia di Lammermoor» andrà in tournée a Sanremo e La Spezia.

L'altro grande appuntamento della stagione operistica savonese è stato fissato per il 26 ottobre con il «Don Giovanni» di Mozart. Il cartellone dell'Opera giocosa prevede inoltre due concerti: il 20 ottobre con il tenore Ernesto Palacio e il [illegible]vembre [illegible] il soprano Lella Cuberli. [p. p.]

Un recente allestimento dell'Opera Giocosa che oggi inizia la stagione

Singolare avvenimento culturale a cura di «Tuttilibri», sabato alle 17

Gina Lagorio, festa in porto

Il galeone del «Pirati» di Polanski ospiterà il cocktail-presentazione de «Il bastardo» ultimo successo dell'affermata scrittrice dalle radici savonesi. Condurrà Vinicio Borsi

SAVONA. Un galeone per [illegible] bastardo». Sabato alle 17 l'or[illegible] quasi mitica imbarcazione che da un mese fa mostra di sé nel porto di Savona, ospiterà il cocktail-presentazione dell'ultimo successo di Gina Lagorio, scrittrice dalle solide radici savonesi, da tempo stella [illegible] firmamento letterario nazionale. La libreria «Tuttilibri» di via Mistrangelo ha organizzato questo ennesimo appuntamento [illegible] la cultura che conta: sarà [illegible] Vinicio Borsi - «entertainer» ormai di... lungo cor[illegible] - a condurre l'appuntamento, per partecipare al quale è consigliabile prenotarsi presso la stessa libreria [illegible] via Mistrangelo, [illegible] numero 825.545.

Narrativa, ma anche saggistica e teatro, sono i campi in cui Gina Lagorio eccelle [illegible] anni. I suoi «Approssimato per difetto», «La spiaggia del lupo», «Fuori scena», «Tosca dei gatti» - solo per citare alcune delle sue opere - ne hanno sancito l'ingresso nella ristretta cerchia degli autori [illegible] prima grandezza del panorama letterario. Vincitrice del Premio Viareggio nel 1984, torna nell'occasione in questa sua Savona che [illegible] ha probabilmente spesso ispirato le creazioni. «Il bastardo», in libreria da qualche mese per la Rizzoli, è tra i titoli più venduti e stuzzicanti dell'editoria recente, ritratto di un malinconi[illegible] figlio illegittimo di Carlo Emanuele I di Savoia. Don Emanuel, il protagonista, raccoglie in [illegible] problematiche, ansie, frustrazioni che [illegible] solo restituiscono al lettore un pre[illegible] spaccato del tormentato [illegible] implacabile Seicento, ma si rivelano singolarmente vicine [illegible] quelle dell'uomo che vede avvicinarsi il Duemila. [r. bg.]

Il galeone costruito per [illegible] Pirati» di Polanski ospita sabato la Lagorio (riquadro)

Ad Alassio

Coro di Lubecca per i Salesiani

ALASSIO. Con l'inaugurazione dell'anno scolastico arriva al «Don Bosco» la «Giovane orchestra [illegible] camera» [illegible] Lubec[illegible]. All'importante evento [illegible]sicale, oltre naturalmente agli studenti, è invitata anche tutta la cittadinanza. Sarà una grande festa all'insegna della musica quella [illegible] sabato mattina all'istituto salesiano «Don Bo[illegible] [illegible] Alassio. Alle 11 (e per circa un'ora e mezza) si esibirà in concerto nella chiesa dei salesiani la «Junges Kammerorchester» in arrivo da Lubecca, città [illegible] Germania affacciata sul mar Baltico. Con [illegible] concerto si vuole inaugurare ufficial[illegible] [illegible] nuovo corso [illegible] studi della scuola salesiana alle medie ed al liceo (scientifico, classico e linguistico-aziendale).

Il concerto proposto dai quarantuno elementi dell'orchestra tedesca è promosso ed organizzato dalla professoressa Piera Sciutto, assieme al Consiglio di presidenza ed al collegio docenti della scuola. La formazione, che si esibirà [illegible] altre città italiane, [illegible] diretta [illegible] maestro Litta von der Lippe. Protagonisti della performance di alto livello musicale [illegible] i giovani solisti Jacques Ammon (pianoforte), Vladislav Goldfeld (violino), Paul Bohnke (violoncello) e Jorg Peltzer (clarinetto).

L'inaugurazione dell'anno scolastico sarà anche un'occasione per incontrare il nuovo direttore dell'istituto «Don Bosco» alassino. Si chiama don Gino Berto, ha 44 anni, e ritorna ad Alassio dopo circa vent'anni. [illegible] Berto arriva dalla direzione dell'istituto salesiano di Genova Sampierdarena e sostituisce don Giorgio Colaiacomo, in carica ad Alassio negli ultimi tre anni, diventato ispettore delle case salesiane di Liguria e Toscana.

Spiega il nuovo direttore [illegible] «Don Bosco»: «E' nella tradizione della scuola salesiana l'educazione dei giovani alla musica, non come arte fine a se stessa, ma come valore espressivo di contenuti formativi e culturali». Nei confronti delle manifestazioni musicali e culturali l'opera salesiana [illegible] [illegible] sempre dimostrata sensibile mettendo [illegible] disposizione della città i suoi ambienti, come l'auditorium ed il chiostro. [m. br.]

GALLERIE E MOSTRE

SAVONA

«Es-Porsi» al circolo Brandale

E' in corso fino al 10 ottobre al circolo culturale Brandale-Laboratorio [illegible] Porni, la mostra «Es-Porsi» degli artisti Armando Esposto e Luigi Capra. [a. z.]

ALBISSOLA M.

Omaggio a Mantero e Salino

Si è riaperto, in via Dell'Oratorio, il museo comunale della ceramica. Per l'occasione è stata allestita una mostra-omaggio alla carriera degli artisti-ceramisti Pietro Mantero ed Eliseo Salino. [a. z.]

[illegible] M.

Personale di Colombara

Al circolo Balestrini, in [illegible] Isola, prosegue la mostra di Piergiorgio Colombara realizzata con il contributo della Provincia di Savona [illegible] delega della Regione. [a. z.]

PIETRA L.

Ceramica e mobili antichi

Ceramica, mobili antichi, antiquariato [illegible] genere, stampe, opere in pietra, dipinti sono in esposizione permanente nel centro storico di Pietra Ligure. In particolare nei laboratori di via Rocca Crovara, piazza La Pietra, via Veneto e piazza Martiri. [a. r.]

FINALE L.

Sculture [illegible] Atchugarry

Quindici sculture in [illegible] bianco di Carrara e rosa del Portogallo, dell'artista uruguiano Pablo Atchugarry, [illegible] ancora in mostra alla galleria Valente Arte di via Barrili a Finalmarina. Collettiva di pittori contemporanei alla galleria Ghiglieri [illegible] Finalmarina. Sono fra l'altro esposte opere di Chapel, Cassaglia, Statti, Poggi, Laschi, Bertagnin, Picelli e altri. Orario di visita 10-12 e 16-19,30. [a. r.]

[illegible]IO

Il fascino delle ville inglesi

E' aperta al pubblico, presso Palazzo Morteo, la mostra fotografica «Le ville inglesi di Alassio» a cura di Maura Muratorio. Sempre ad Alassio, presso la sala esposizioni di palazzo comunale, sono visitabili le opere di Ernesto Rebaudengo e di altri artisti sul tema: «I funghi nella pittura». [r. sr.]

Gli appuntamenti del «Premio Masitto»

Teatro dialettale a Sassello e Albisola

SASSELLO. Teatro dialettale e amatoriale a Sassello e ad Albisola.

Per la terza rassegna «Premio Masitto» organizzata dal [illegible] di Sassello in collaborazione con il Comune e la Provincia per dare spazio a sei compagnie amatoriali [illegible] buon livello provenienti da Genova, Savona e Imperia, sabato alle 21,15 sarà di scena il gruppo «Miaci e Ma Acciapeì» con «A Galinn-a Vegia».

La rassegna, [illegible] parte dedica[illegible] al teatro in lingua, proseguirà il 19 ottobre [illegible] «Confusioni» presentato da «I cattivi [illegible]. Il [illegible] ottobre la compagnia «T 76» presenterà «Han arrobou [illegible] papà» mentre sabato 2 novembre sarà la volta della commedia «Dei cavoli e delle rose» a [illegible] della compagnia «Gli Zanni». La serata finale, sabato [illegible] novembre, avrà per protagonista [illegible] «Compagnia stabile città di Sanremo» [illegible] «U castélo du [illegible] de Rèn».

Al teatro «Leone» [illegible] via Colombo ad Albisola Capo avrà invece inizio il 19 ottobre con «Impresa Trasporti» a cura della compagnia «Gilberto Govi» di Genova; la diciassettesima rassegna di Teatro dialettale ligure. Il cartellone, [illegible] otto commedie, proseguirà fino al 5 aprile con: «Camera Affittasi» (9 novembre compagnia «A Campanassa»); «Han Arrobou [illegible] papa» (30 novembre compagnia «T '76»); «A vorpe sotto l'ascella» (14 dicembre compagnia «Gruppo Teatrale S.Fruttuoso»); «O casaneuva da Camoggi» (11 gennaio compagnia «Don Bosco»); «Delitti all'aegua de reuza» (15 febbraio «Teatro Dialettale Stabile della Regione Liguria»); «Induvina chi ven [illegible] sdernà» [illegible] «Compagnia Du Teatru Ventemigliusu»; «Na faccenda de famiggia» (5 aprile compagnia «I Carogge»). Gli spettacoli vengono venduti per abbonamento. Con una spe[illegible] di 100 mila lire si ha diritto a otto spettacoli. Per informazioni, telefonare al numero 019/48.69.08. [a. z.]

Guida agli appuntamenti di questa sera

Andora oggi brinda con l'Oktoberfest

Questi gli appuntamenti [illegible] [illegible] nei locali notturni del Savonese. Numerosi i posti di ritrovo aperti, pochi invece ad inizio settimana i locali da ballo.

[illegible] Musica dal vivo [illegible] Mr Pub [illegible] via Corsale.

[illegible] S. Ritrovo con bruschette [illegible] Il Portichetto [illegible] Ninetto in via alla Pace. Karaoke all'Oliveto.

[illegible] Ritrovo [illegible] [illegible] al Betty Boop, [illegible] Green Pub e al Dritto e Rovescio del Tennis Club.

[illegible] Liscio e revival in serata al dancing Le Chat. Taverna del navigatore telematico al Tnt di vico Spinola. Messaggi[illegible] «Phenomena» al Capolinea [illegible] via Mistrangelo. Musica al Pirata calata Sbarbaro. Da domani, tutti i giovedì, rassegna di cabaret al Number One di via Cadorna (zona dello stadio).

BERGEGGI. Musica d'ascolto [illegible] ritrovo al Sinto Galeshka, road pub, in località Faro.

FINALE L. Discobar al Monkey Business di Finalpia. Happy hour al Trocadero sul lungomare San Pietro. Ritrovi giovani al Garibaldi's pub e all'Asterix. Ritmi latini domani al Cuba Libre Caffè.

[illegible] L. Ritrovo con musica al Flora Music bar e live karaoke al Delphin's sul lungomare.

[illegible] Spazio giovani con specialità «da mangiare» al Pepita [illegible] al Due Righe. Ritrovo con [illegible] karaoke al Poseidon.

[illegible] Ritrovo al Caffè Noir, al Baxadonne [illegible] alla nuova birreria Le Macine (Minisport).

[illegible] American bar Mozart in passeggiata Italia, aperto tutte le [illegible] a partire dalle [illegible]. Genere dancing all'M4. Musica dal [illegible] al Cabaret music bar. Cucina [illegible] musica latino-ameri[illegible] al ristorante Cielito Lindo. Spazio live alla pasticceria Riviera.

[illegible] Alla Casa del Priore, per tutto il mese, sesta edizione dell'Oktoberfest con, [illegible] partire dalle 22, birra [illegible] specialità tedesche. [a. r.]

Da fine novembre

Alla scoperta delle grotte di Valdemino

BORGIO V. Durante gli scavi per un pozzo anti-alluvione, voluti dal podestà Staricco, a Borgio Verezzi [illegible] pressi del [illegible] Botassano furono scoperte [illegible] grotte preistoriche Valdemino. Alcuni ragazzi [illegible] Borgio, Emilio Valentino, Giuseppe e Tipo Bagnaschino, facendosi luce con le candele entrarono per primi in queste [illegible].

Nel 1951 ci furono poi le prime esplorazioni del Gruppo speleologico albenganese. Le grotte Valdemino furono aperte ufficialmente al pubblico il 29 giugno del 1979. Da allora sono state meta di migliaia di visitatori.

Costituiscono ancor oggi una attrazione importante per il paese. Il giro interno alla scoperta dei segreti delle grotte dura circa 50 minuti. Dall'ingresso, posto a [illegible] metri sul livello del mare, si scende, per un tragitto di circa [illegible] metri fra stalattiti e stalagmiti, [illegible] a soli 8 metri sul livello del mare.

Il Comune di Borgio da alcuni anni sta pensando di affidarne la gestione ad una società mista pubblico-privata per rilanciare l'attività. Le grotte sono chiuse da alcuni giorni per un normale periodo di manutenzione e pu[illegible]lizia. Saranno riaperte a [illegible] [illegible]vembre. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

Chiabrera — Anteprima per le scuole dell'opera Lucia [illegible] Lammermoor di Gaetano Donizetti.
Or.: 10

Astor — **The [illegible]**
Tel. 854.627
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000/5000
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' **Thriller**

[illegible] 1 — **3**
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
L. 10.000/7000/5000
di C. De Sica, con C. De Sica, A. Galiena, P. Conticini (Italia '96) — In toscana, nel '700, un aristocratico che detesta i suoi simili, sua moglie e un ragazzo plebeo intrecciano un rapporto d'amore a tre N. V. 1h 35' **Commedia**

[illegible] — **La canzone di Carla**
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,45/20/22,30
L. 10.000/7000/5000
di K. Loach, con R. Carlyle, D. Cabezas, S. Glenn (GB/Ger./Nic./Spa. '95) — Un inglese si innamora di una ragazza in fuga dal Nicaragua e la convince a ritornare nel suo Paese per affrontare il passato. [illegible] V. 2h 5' **Drammatico**

Diana 3 — **Mission: impossible**
Tel. 825714
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000/7000/5000
[illegible]. *De Palma, con T. Cruise, E. Bean, J. Voight (Usa '96)* — Uno [illegible] deve dare la caccia a una lista di agenti americani sottratta da una ex spia russa. Remake della celebre [illegible] americana N. V. 1h 51' [illegible]

[illegible] — **Independence day**
Tel. 820.583
Or.: 14,45/17,15/19,50/22,30
L. 10.000/7000/5000
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' [illegible]

Filmstudio — **Eroe di tutti i giorni**
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
Lire 9000/6000/5000

[illegible] — **Independence day**
Colombo
Tel. 640.263. Fes. anche 15/17,30. Or.: 20/22,30
Lire [illegible]
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, Wl Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma [illegible] umani resistono N. V. 2h 20' [illegible]

Ritz — **The Fan**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30/20,30/22,30
L. 10.000/6000/5000 [illegible]
di T. Scott, con R. [illegible] Niro, W. Snipes, E. Barkin (Usa '96) — [illegible] commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. [illegible] 55'

ALBENGA
Ambra — **Bambola**
Tel. 51419. Or.: 20,30 22,30. Fest. anche 16,30 18,30. L. 9000/6000/5000
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia-/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cade [illegible] l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' **Erotico**

Astor — OGGI RIPOSO
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
Fes. e pref. 16,30/18,30 20,30/22,30. L. 9/5/5000

ALBISOLA/SUP.
Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Ore 20/22
Lire [illegible]

BORGHETTO
Arena Vitt[illegible] — CHIUSO
Ore 21
Lire 5000

CAIRO MONTENOTTE — **Giovani streghe**
Abba
Tel. 504.234
Or.: 20/22
Lire 8000/5000
di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di van[illegible] [illegible] torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. V. 14. 1h 40' **Commedia**

FINALE [illegible] — **Independence day**
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,45. Fest. 15/17,30 L. 7.000
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[illegible] — **Independence day**
Tel. 669.961
Or.: 20/22,30
L. 10.000/6000
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' **Fantascienza**

[illegible]
Lux — [illegible] RIPOSO
Ore 21
L. 7000

SASSELLO
Teatro Sassello — OGGI RIPOSO
Ore 21,30
L. 7000

VARAZZE
Verdi 1 — **Independence day**
Tel. 97.249
Or.: 20,10/22,40
L. [illegible]
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda [illegible] extraterrestri assale la terra per impadronirsi [illegible] sue risorse e distruggere gli abitanti: [illegible] gli umani resistono N. V. 2h 20' [illegible]

[illegible] — **3**
Tel. 97.249
Or.: 20,40/22,40
L. 10.000/7000
di C. De Sica, con C. De Sica, A. Galiena, P. Conticini (Italia [illegible] — In toscana, nel '700, un aristocratico che detesta i suoi simili, sua moglie e un [illegible] plebeo intrecciano [illegible] rapporto d'amore a tre N. V. 1h 35' **Commedia**

GENOVA E IMPERIA

Carlo Felice: oggi riposo. 12 ottobre: Celebrazioni monteverdiane «L'incoronazione e la [illegible]» di S. Solerino. Concerto del [illegible]re del Premio Paganini. Or.: 21. Ingresso a inviti gratuiti.
Teatro Stabile - [illegible] della Corte: «Lu[illegible] bambino» da J. Cocteau. Or.: 20,30. L. 35/55.000.
Teatro Stabile - Sala Duse: «Verso Peer Gynt, esercizi per gli attori» di H. Ibsen, regia di L. Ronconi. Or.: 20,30. Una 40.000 posto unico.
Politeama Genovese: 11-12 ottobre: Paolo Conte in concerto. Biglietti esauriti. Or.: 20,30.

CINEMA

Ariston 1: The fan (Il mito).
Ariston 2: [illegible] Paura.
Augustus: Independence day.
Corallo 1: L'ottavo giorno.
Corallo 2: La canzone di Carla.
Grattacielo: Bambola.
Lux: The fan - [illegible].
Odeon: Independence day.
Olimpia: Qualcos[illegible] personale.
Orfeo: Tre.
Palazzo: Independence day.
Ritz: Albergo Roma.
Universale 1: The Rock.
Universale 2: Mission: Impossible.
Universale 3: Festival.
Verdi: Trainspotting.
Luci rosse: Abc, Aldorn, [illegible] 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo.

IMPERIA

Centrale: Lo schermo velato.
[illegible]
Ariston: Independence day.
Ariston Ritz: L'ottavo giorno.
Ariston Roof Sala 1: Vesna va veloce.
Ariston Roof Sala 2: Sound.
Ariston Roof Sala 3: Hotel Paura.
Sammarese: Classe mista.
Centrale: Il mio.
Orfeo: Bambola.
Teluria: Mission: Impossible.

Sabato alle 22,30 al «Gulliver» di Noli presentazione ufficiale della squadra

Festa giovane per la nuova Rari

Sport e musica, in collaborazione con La Stampa e Radio Onda Ligure

SAVONA. «L'iniziativa dimostra già di essere molto apprezzata: abbiamo ricevuto tantissime richieste, speriamo in un pubblico da autentica serata d'onore». Sono parole dei titolari del «Gulliver», il locale di Noli sulle prime alture di Voze, per commentare la vigilia della festa-presentazione della nuova Rari Nantes Athena Savona, in programma sabato alle 22,30.

Gli organizzatori (alla serata collaborano anche La Stampa e Radio Onda Ligure) stanno ultimando il programma, ma l'happening sport-spettacolo sta suscitando il massimo interesse. Il locale, presso il quale funzioneranno anche i settori non «occupati» dalla festa, ha varato un primo «impatto» per chi seguirà la Rari-night con l'orchestra spettacolo «Fulvia e Bruno».

Dopo l'avvio musicale, la serata proseguirà con la presentazione della squadra biancorossa al gran completo, con il tecnico Claudio Mistrangelo, i vertici dirigenziali guidati dal presidente Filippo Cuneo e dal «vice», oltre che sponsor, Mario Marino Badino, titolare dell'«Athena Informatica». Nel corso della passerella, verranno anche premiati i quattro olimpionici della Rari: Alberto Angelini e Alberto Ghibellini, medaglie di bronzo ad Atlanta con l'Italia; Mirko Vicevic giunto ai quarti di finale con la rinata Jugoslavia; Serena Bianchi sesta nel nuoto sincronizzato con la Nazionale nell'esercizio a squadre.

Gli applausi per gli assi savonesi saranno certamente uno dei momenti più significativi della serata, che la società di Filippo Cuneo - nonostante i problemi legati al recente caso-piscina - sta curando con il massimo impegno: precede di una settimana il via alla A1 nella cui prima giornata l'Athena sarà di scena a Siracusa con l'Ortigia.

Tornando alla manifestazione al «Gulliver», il titolare Fabrizio Gozzi ricorda: «Stiamo constatando che l'abbinamento pallanuoto-musica può incontrare un notevole gradimento, anche perché i clienti abituali troveranno questa occasione per conoscere i campioni della Rari, ma anche tutte le nostre iniziative 'classiche'. Nelle altre sere ci saranno infatti i dj Bruno Le Kard e Max Repetto, e la vocalist Nikita».

Non soltanto una serata «esclusiva», ma la volontà da parte della società-guida dello sport savonese di cercare il contatto diretto con il mondo dei giovani, in uno degli ambienti più tradizionali d'incontro com'è la discoteca, per di più in uno dei locali più prestigiosi e frequentati dell'intera Liguria. [r. bg.]

Dall'album dei ricordi (recenti) della Rari: tutti in acqua per lo scudetto. Festa, comunque, anche sabato al «Gulliver»

GOLF

Ultime gare e grandi progetti per il '97

La lunga stagione del Golf club Garlenda si avvia alla conclusione. Uno degli ultimi appuntamenti si è svolto lo scorso week-end con la Coppa Walt Disney-Home Video che ha richiamato sul green ponentino molti concorrenti. Sul gradino più alto del podio la coppia composta da Giovanna e Maurizio Cohen, che hanno preceduto Mara e Franco Corazzi. Terzi Stefano e Alfredo Gramigna.

Il circolo ingauno nei giorni scorsi ha anche ospitato la gara ad iniziativa benefica «Prolsta», che si è avvalsa della collaborazione di qualificati sponsor oltre che di una numerosa partecipazione. La vittoria è andata, nella categoria famiglie, alla formazione guidata dal savonese Angelo Giuliani. Nell'individuale primo posto per Emanuele Bolognesi che, al termine di un duello appassionante, ha avuto la meglio su Giorgio Merletti. Il presidente del circolo ingauno, Gianfranco Costa: «Anche in autunno proponiamo importanti manifestazioni. Questo prepariamo già la stagione '97 in cui, soprattutto in estate, ospiteremo di nuovo importanti gare. Del resto non è un mistero che i migliori golfisti internazionali considerino il nostro green uno dei migliori in Europa». Buoni anche i risultati, nel corso della stagione, dei giocatori del circolo ingauno che anche di recente, al Trofeo Lancia, hanno ottenuto ottimi piazzamenti. [g. o.]

Dopo il «summit», Mialich rimane

Altro bomber per il Savona?

SAVONA. Dal possibile «siluramento» di Gianni Mialich, ad una sorta di patto di ferro per tentare di andare a vincere il campionato. Capita di tutto, di questi tempi, al Savona Calcio. Anche che il summit societario in programma ieri, e durante il quale il tecnico avrebbe potuto sentirsi dare il benservito, abbia invece prodotto una situazione di ricompattamento. Tutti per uno, uno per tutti: chi l'avrebbe detto?

Non solo Mialich alla fine è andato a dirigere come sempre l'allenamento (anche se durante il «vertice» non sono mancati i momenti difficili), dalla società sono arrivate indicazioni di questo tipo: «Proprio a Viareggio, benché sconfitti da una squadra costruita per approdare alla C2, abbiamo capito che si può tentare il gran colpo. Per questo, cercheremo di dare a questa squadra, che sta dando dimostrazione di grandissima professionalità e qualità, i ritocchi per un ulteriore balzo in avanti».

Resta la sensazione che l'allenatore venga in qualche modo «affiancato», almeno a livello gestionale se non tecnico, da qualcuno già all'interno del club, appare però importante la volontà di apparire compatti da parte della società. In questo opererà: novembre, è possibile che i biancoblù innestino sull'attuale organico un paio di uomini.

E non sarebbero nomi secondari. Visto che il problema maggiore appare quello del gol (Perziano finora non è stato fortunato, potrebbe anche vedersi «scavalcare»), ecco venir fuori il primo candidato, un nome fascinoso per Savona: Bobo Pilleddu. E' al Ponsacco in C2, costa caro, ma tutto sommato non appare un'operazione impossibile. A lui, c'è da giurarci, tornerebbe. Poi, un ex attaccante della Sanremese, ma soprattutto del Chievo in serie B: è Spatari, gran caratura e costi notevoli. Forse è soltanto un sogno nel cassetto, ma di questi tempi il Savona ha dimostrato di voler sognare, e di poter far sognare i suoi tifosi.

Nanni De Marco

Fiducia rinnovata a Mialich

Desogus, Robaldo e Provato i più votati

Valanga di schede per i «Golden Boys»

Il «Giocoliere», simbolo del calcio-baby

Decisamente piace, il referendum sui giovani calciatori: ogni settimana aumentano i consensi per il «Golden Boys Centro Calcio». Il savonese Luca Scarfò è maglia rosa dei Primi Calci; fra i Pulcini Andrea Desogus si batte scheda scheda col vincitore del '95, il biancoblù Robaldo. Negli Esordienti exploit del leginese Stefano Frosio che supera Minuto, Sapia e Lazzari. Nei Giovanissimi ancora un leginese «doc», Simone Antonioli sponsorizzato dalla «Wazz», in agguato il baby-postino Bugna e il finalese D'Onofrio. Fra gli Allievi è il portiere del Vado, Provato, in vetta in virtù dei voti degli zii Minuto e di Giamello Elettrodomestici. Leadership Junior al finalese Vona, spinto dalla Ghiglieri-Aycardi.

Primi Calci: 216 Luca Scarfò (Savona); 207 Gabriele Decio (Finale); 166 Edoardo Capra (Finale); 148 L. Laganaro (Savona); 92 Zuccaro (Legino); 78 Zirano (Quiliano); L. Di Carlo (Savona); 59 L. Doffo (Legino); 30 A. Buschiazzo (Quiliano).

Pulcini: 360 Andrea Desogus (Legino); G. Carlo Robaldo (Savona); 284 Marco Bugna (S. Cecilia); Gabriele Minuto (Cairese); 173 Emilio De Campo (Finale); 159 J. Scappatura (Quil.); 158 M. Picasso (Loanesi); 140 A. Manunta (Vado); 90 F. Furfaro (Savona); 81 Piombo (Savona); 30 M. Greco (Quiliano), E. Rossotti (Priamar).

Esordienti: 277 Stefano Frosio (Legino); 269 Davide Minuto (Cairese); G. Maria Sapia (Vado); 233 Michael Lazzari (Loanesi); 190 Marco Passarelli (Savona); 177 Alessio Puppo (Finale); 112 E. Messina; F. Peluffo (Vado); 74 Pizzata (Finale); 72 Miglio (Quiliano).

Giovanissimi: 310 Simone Antonioli (Legino); 264 Marco Bugna (S. Cecilia); Michele Donofrio (Finale); 198 Emanuele Laganaro (Savona); 186 Giorgio Salgoni (Loanesi); 170 A. Bellini (Quiliano); 151 Amatruda (Savona); 150 Bozano (Savona); M. Pesce (Legino).

Allievi: 356 Jacopo Provato (Vado); Marco Donato (Savona); 238 Roberto Bonadonna (Loanesi); 174 Simone Rossi; 173 Christian Sanna (Vado); 160 Emiliano Malvestito; 150 Matteo Durante (Legino); 149 R. Varugliotti (S. Nicolò); 125 Gottardi (Quiliano); 113 Palermo (Finale); Breme (Finale).

Juniores: 248 Daniele Vona (Finale); 210 Frediani (Legino); 203 Lanzoni (Savona); 190 Sciolla (Speranza); 187 Leone (Loan.); 124 Nardulli (Sav.); 106 Piu (Legino); 105 Cauteruccio (Pietra); 104 Bertolotti (Finale); 102 Bottinelli (Savona); 84 Cagnucci (Leg.); Allegri (Pietra); 36 Pisu (S. Cec.). [n. d. m.]

Cominciano C2 maschile e B femminile

Basket, si comincia con tanti problemi

Il prossimo week-end segnerà il debutto della lunga stagione del basket, destinata a catturare l'attenzione degli appassionati fino a tarda primavera. Una stagione nella quale (finalmente) lo spettacolo non dovrebbe mancare, considerato che sono state abbandonate quelle formule il cui unico scopo era allontanare il pubblico dai palazzetti.

A proposito: come ogni anno, in una vera e propria «guerra dei poveri» nell'impianto savonese di corso Tardy e Benech bisognerà far la fila, fra team di basket e volley, per trovare spazio per un'ora di allenamento. Soltanto per questo aspetto, a prescindere dai risultati che arriveranno, il movimento savonese deve compiere ancora passi importanti.

Una C2 rinnovata. Per far diminuire le spese (non quelle delle tasse-gara, però...) il Comitato ligure, oltre a ridurre i comunicati via fax ai mezzi d'informazione, ha suddiviso la C2 in due gironi, nel primo dei quali figurano le squadre savonesi, che sono ben sei. La «copertina» spetta all'Aridmo Alassio, ancora una volta favorita per il salto di categoria.

Honoré Vernetti, uno dei «pilastri» del team ponentino non si tira certo indietro: «Vogliamo approdare nella serie superiore. Le possibilità, con l'arrivo di Patrone e i miglioramenti dei giovani della rosa, ci sono tutte. Ma certo sarebbe sbagliato pensare che il campionato sia una passeggiata».

New entry il Finale del tecnico Umberto Buscaglia che si affida a giocatori di esperienza come R. Fontana, Giovanni Bellenda, Vittorio Schiappacasse e Francesco Rossello. Anche il Loano può far bene: Di Mauro e Dagliano sembrano al momento i due più in forma. L'Asso Savona e il Riviera mirano a un campionato tranquillo e alla valorizzazione dei giovani, mentre l'Albenga è squadra che può inserirsi nei quartieri alti.

La prima di campionato, in programma nel week-end, propone sabato Cogoleto-Loano (ore 21) e Riviera Savona-Ospedaletti (18,30) mentre domenica si giocano Asso Savona-Rossiglione (17,30) e Finale-Albenga (18). Riposa l'Alassio.

Poche illusioni. Nonostante l'arrivo di due genovesi, Susanna Giorato e Manuela Petronave, la Cestistica Savonese è cosciente dei suoi limiti per il torneo di B femminile che prende il via sabato. La giocatrice Silvia Spanò: «Dobbiamo fare i conti con allenamenti ad orari impossibili. E questo naturalmente pesa poi sul rendimento in campionato». Primo impegno per le savonesi sul parquet del Vercelli, domenica alle 17,30.

Prove tecniche di campionato. In attesa del via molti team hanno perfezionato gli ultimi schemi in diversi tornei. In campo maschile i riflettori sono puntati sul Memorial Varaldo, che ha fatto registrare il successo del Rossiglione. In finale la compagine genovese ha superato per 79-58 il Riviera Savona, nel quale si è messo in evidenza Pitzalis, autore di 16 punti. In campo femminile la Cestistica è stata invece impegnata sul parquet di Lerici. Le sono state battute in semifinale dal Livorno (101-65) mentre nella finale per il terzo posto hanno dovuto abdicare al Lucca.

Guglielmo

BOCCE

Alla Vadese il «Colori Fumagalli»

Si è concluso con la vittoria della Vadese A di Salvetto, Leoncini e Briano il 3° Trofeo Colori Fumagalli, gara a terne di B e C, organizzata dalla società vadese. Secondi Tomberli, Murialdo e Biggi (Vadese B). Terza la Letimbro di Ottonello, Tirico e Petrone, quarti Torresan, Caruso e Dodino della Vadese C. Nella foto i vincitori del trofeo assieme ai titolari della «Colori Fumagalli». [r. p.]

7 TAPPA
MERCOLEDI' 9 OTTOBRE 1996
SAVONA GOAL '96
Gran Premio «SOTTOZERO»
domenica 13 ottobre '96

1	SAVONA	CAMAIORE
2	SANREMESE	IMPERIA
3	LOANESI	PEGLIESE
4		ALBENGA
5	QUILIANO	ALTARESE
6	SPERANZA	

Lo sportivo savonese '96

GOLDEN BOYS "Centro Calcio"
Primi calci .....
Pulcini .....
Esordienti .....
Giovanissimi .....
Allievi .....
Junior .....
Nome ..... Cognome .....
Indirizzo .....
BAR o TEAM .....

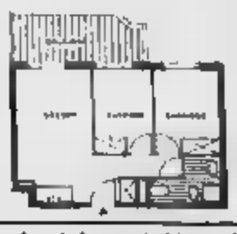
Savona Goal: classifica

Che testa a testa fra Gaggero e «Green Wolf»

Incredibile testa a testa fra Gaggero e Green Wolf, appaiati al vertice: e se i savonesi raccolgono schede in città, Gaggero scatena i suoi fans da Finale a Calizzano, superando i 130 tagliandi. Salgono pure Giamello, Wazz e Biondi. Così dopo 6 tappe: p. 198 Giagio Wolf e Mario Gaggero; 188 Mala Green; 180 e Mimmo Minuto; 176 Rick Wolf e Marco Battaglino; 172 Anita Rossello; 170 Christian Galfré; 168 Alpima; 166 Alberto Dantini, Lorenzo Firpo e Andrea Penna; 164 Luigi Biondi, Renato Manzini, Lino Wazz; 162 Roberto Maina; 160 Ceto Cat, Simo, Ed, Rupalino; 158 Fulvio Poggi, Gilberto Mellano; 156 Katia, Giusy Gaggero, Graz; 150 Giò; 148 M. Teresa Battaglini; 142 Luca Ferro; 140 Marco Beccuti, Gioele Wazz; 138 Gina Gambetta; 134 Nuccio Minuto; 128 Mauro Ciarlo, Rino Lupo; Santino Minuto; 122 Andrea Corrado. [n. d. m.]

NIZZA
RESIDENCE "LE SAVOIE"
Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

ESEMPIO: Bilocale 3° piano L. 122.000.000
ESEMPIO: Trilocale 4° piano da L. 148.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE
011 -
0335 -

Prenotalo anche tu solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

Pocket® Coffee

IN REDAZIONE

QUESTA SERA IN TELEVISIONE

Inizia la programmazione del nuovo spot
Pocket Coffee, ambientato nel mondo pulsante
di una redazione di quotidiano.
Godetevelo assaggiando un

Pocket® Coffee

Su RAI, MEDIASET e TMC

FERRERO

il gigante
IPERMERCATI

4 settimane sconvolgenti!

Prezzi Scandalo

Incredibilmente bassi e convenienti!

COINVOLTI
MIGLIAIA DI ARTICOLI

1ª e 2ª settimana

DAL 7 AL 19 OTTOBRE

VILLASANTA - SOMMA LOMBARDO - VERTEMATE
MARIANO COMENSE - LODI SAN GRATO

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 13
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
[redacted] Carvino 13
Tel. (0322) 913.639

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Mercoledì 9 Ottobre 1996 N. 39
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA STAMPA
"[logo]"
Novara
via Perazzi 30/c
Tel. 626.290

Ministri della Padania invitati al Coccia

«Caduta di stile dell'assessore»

NOVARA. E' un invito decisa[redacted] singolare, quello riservato alle testate giornalistiche per [redacted] prima nazionale di Orsini che, domani, mette in scena al Coccia «Il giuoco delle parti». Una commedia drammatica di Pirandello che l'altra sera in consiglio comunale ha scatenato l'ennesima bagarre fra maggioranza leghista ed opposizione.

Motivo: sull'invito «mirato», per i giornalisti sono compresi gli ospiti della serata. Guarda caso tutti ministri del governo della Padania: Mario Borghezio, Enrico Cavaliere, Gipo Farassino, Vito Gnutti, Roberto Maroni, Giancarlo Pagliarini. E gli al[redacted] parlamentari? «Non hanno ancora dato la loro adesione» hanno risposto, [redacted] qualche imbarazzo sindaco e assessore. Ma andiamo con ordine. A sollevare il problema [redacted] stata Giuliana Manica capogruppo del pds. Sventolando l'invito ha chiesto con toni perentori: «Ci dovete dire quali sono stati i criteri oggettivi di scelta degli ospiti e le ragioni per le quali la città [redacted] Novara ospita questi parlamentari, [redacted] altri».

La provocazione delle Lega [redacted] chiara. Un'altra, (e non sarà l'ultima) dopo quella dei volantini lanciati, al Coccia, durante il «Nabucco» a conclusione del «Va Pensiero». Il fatto [redacted] che l'assessore alla cultura Roberto Cota ha cercato di rispondere scaricando le responsabilità sull'ufficio stampa del Comune (sic!) precisando: «E' un comunicato dell'ufficio stampa del Comune che ha inserito [redacted] serie di personaggi perchè loro hanno già dato l'adesione... ma gli inviti sono stati estesi a tutti i parlamentari eletti in provincia, ai consiglieri regionali [redacted] quelli comunali, al presidente della Provincia, a Scalfaro, non vedo il motivo di queste preoccupazioni...» E Manica a chiedere ad alta voce, «ma questo è un falso, o viene da voi»? Imbarazzo, consultazione dell'invito poi la spiegazione di Cota: «Ma questo è l'invito [redacted] forma [redacted] comunicato riservato ai giornalisti. Sui cartoncini per le autorità e i consiglieri non ci [redacted] i nomi degli ospiti...». Poi l'intervento deciso di Giuseppe Ballarè (ppi) «Assessore Cota, questa è una grave caduta di stile. Voi fate una provocazione dietro l'altra non c'è più alcuna logica in quello che fate». E Mimmo Ierace a rincarare la dose: «Qui si usano le strutture del Comune per favorire il partito Lega». Il dibattito si fa concitato. La colpa [redacted] dell'ufficio stampa? Cota si rende conto (e c'è chi glielo rammenta) che [redacted] mette in dubbio la professionalità dell'addetto stampa e allora interviene ancora con una puntualizzazione: «Sia chiaro che l'ufficio stampa ha agito su indicazione dell'amministrazione. Lei ha fatto quello che noi gli abbiamo detto di fare». L'incidente, in aula, [redacted] chiude qui. Ieri mattina, interpellato, Orsini ha liquidato così il caso: «E' stata una gaffe, si poteva evitare».

L'assessore alla cultura del [redacted] di Novara Roberto Cota nell'occhio [redacted] ciclone

Renato Ambiel

E' sempre bloccata la pratica della sede universitaria alla caserma Perrone

Il Consiglio salta per due volte

Lunedì la Lega ha fatto mancare il numero legale e ieri sera non s'è neppure presentata in aula
Si dovevano discutere l'adesione [redacted] «Promolavoro» e alcune importanti variazioni di bilancio

NOVARA. Quando lunedì sera, alle 23,30, in un clima da «resa dei conti» il consiglio ha preso in esame l'adesione del Comune a «Promolavoro», quelli della Lega si[redacted]o defilati facendo mancare il numero legale. Ieri [redacted] si doveva riprendere il discorso in[redacted] La maggioranza del Carroccio non s'è neppure presentata [redacted] aula. Diciassette presenti, dell'opposizione, [redacted] consiglio è saltato nuovamente. Chi c'era ha avuto parole di fuoco nei confronti della maggioranza.

Giuliana Manica ha invitato il sindaco «sconfessato dalla componente staliniana del suo gruppo, [redacted] rassegnare le dimissioni quando [redacted] sarà rimesso dalla malattia». Nando Cardinali: «La maggioranza [redacted] rifiuta [redacted] governare, è un comportamento ignobile». Giuseppe Ballarè: «L'attività amministrativa è paralizzata con gravissime conseguenze per i cittadini». Per Domenico Ierace: «La città [redacted] ribella allo staniero Bistaffa, l'uomo che veramente governa Novara senza conoscerla perchè [redacted] ci vive e non ci paga le tasse». Per Gianni Mancuso: «E' saltato ormai qualsiasi confronto democratico. Siamo condannati a convivere con questa maggioranza per colpa di quelle 3-4 persone che le garantiscono i numeri [redacted] tengono in ostaggio [redacted] Consiglio». Rinaldo Canna: «Se credono di sfuggire alla delibera di "Promolavoro" di alta qualificazione sociale, si sbagliano di grosso».

Fin qui lo sfogo dei presenti, ieri sera. Dalla Lega, invece, nes[redacted] spiegazione.

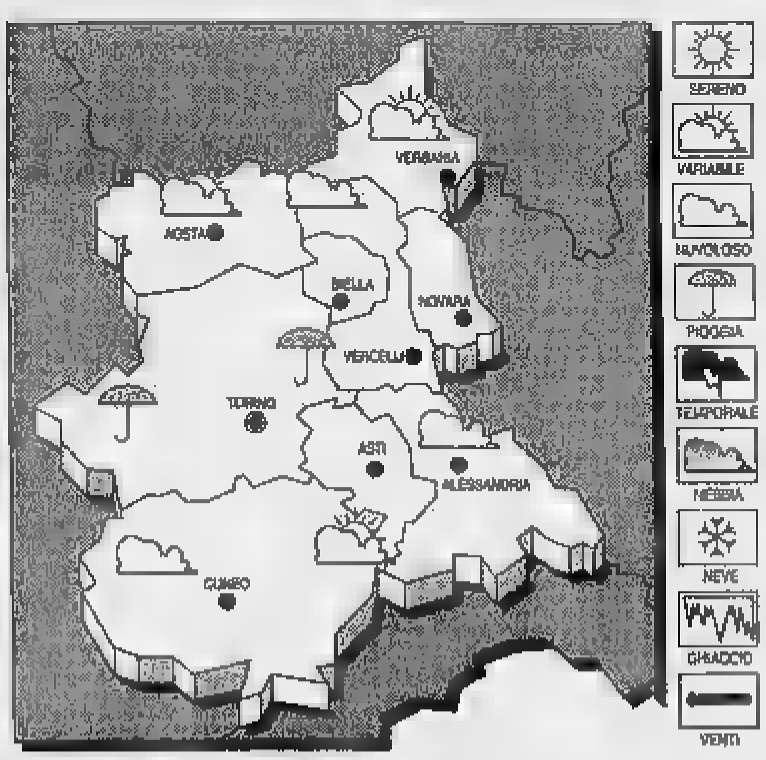
Facciamo un passo indietro a lunedì sera quanso si è parlato di università alla Perrone. [redacted] scoperto che, dopo la firma del protocollo d'intesa per la dismissione della caserma non è stato fatto nulla, o quasi.

Il problema è stato sollevato dal pds con un ordine del giorno. Il vero problema è di rendere compatibile quell'area ad un utilizzo urbanistico diverso da quello previsto (residenziale e terziario avanzato) per consentire l'insediamento universitario. Già, ma chi deve prendere l'iniziativa per questa variante: l'usuario, ovvero l'università? Il Comune? Il demanio o il Consorzio per l'università? Secondo l'amministrazione non [redacted] sono dubbi: tocca all'università di Torino. Di parere diverso l'opposizione: no, è compito [redacted] Comune. Adesso la maggioranza [redacted] votato un ordine del gior[redacted] proposto dal consigliere (di opposizione) Rinaldo Canna nel quale si sollecita l'amministra[redacted] ad espletare tutte le iniziative per accelerare la realizzazione dell'università. Di parere diverso il pds che auspica un insediamento misto: universitario, residenziale e terziario «riprendendo anche il progetto dell'architetto Gregotti».

[r. a.]

Si allontana il progetto per realizzare la sede universitaria nell'ex caserma Perrone

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [redacted] OGGI. Iniziali condizioni di nuvolosità, [redacted] brevi rovesci; miglioramento nella giornata.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

[redacted] TEMPO. Cielo prevalentemente poco nuvoloso con locali addensamenti.

LE [redacted] IERI A NOV[redacted]
Max: 20; min: 11; media: [redacted]

UN ANNO FA
Max: 24; min: [redacted]; [redacted]: [redacted]

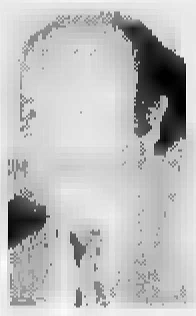
TEMPERATURE [redacted] PIEMONTE
Torino 14,2; Alessandria 19; Aosta 15; Cuneo 16; Asti 15; Vercelli 15.

Domo, ex partigiani annunciano contestazione silenziosa

«Il sindaco è per la secessione ma qui si lottò per l'Italia»

DOMODOSSOLA. Le [redacted] zioni partigiane, Anpi e comitato unitario della Resistenza del Vco, non perdonano al sindaco leghista di Domo Ettore Angius la marcia sul Po. E contestano la [redacted] presenza alla manifestazione per ricordare il 52° anniversario della «Repubblica» partigiana dell'Ossola, in programma domenica nel capoluogo ossolano. Una coda delle aspre polemiche che ci sono state in consiglio comunale dove [redacted] opposizioni avevano sostenuto che la partecipazione del sindaco sul Po era incompatibile con il giuramento alla Repubblica.

Ora il caso si ripropone in un'occasione ancora più solenne, la festa per celebrare i «quaranta giorni di libertà», vissuti dall'Ossola fra il Settembre e l'Ottobre del 1944. «Parteciperemo alla manifestazione in assoluto silenzio- hanno annunciato i rappresentanti delle associazioni partigiane- per sottolineare [redacted] nostro disappunto».


Ettore Angius sindaco leghista [redacted] Domo ha partecipato alla manifestazione sul Po «a titolo personale»

Nessuna contestazione verbale, quindi, ma ci saranno striscioni e cartelli inneggianti all'unità d'Italia e alla Costituzione Repubblicana.

Il programma diffuso dall'amministrazione comunale prevede la sfilata di un corteo per le vie cittadine con il gonfalone Municipale decorato di medaglia d'oro. Dopo la deposizione di una coro[redacted] al monumento alla Resistenza in piazza Matteotti, è previsto appunto il saluto del sindaco, mentre la commemorazione ufficiale toccherà a Enzo De Maria, sindaco di Alba, altra città-simbolo della Resistenza in Piemonte.

In una nota diffusa ieri, Anpi e comitato della Resistenza del Vco ricordano «il sacrificio [redacted] migliaia di persone di ogni regione d'Italia che ha originato le zone libere, anticipazione della nostra Repubblica Italiana» e «porgono [redacted] caloroso saluto al sindaco e alla popolazione della città di Alba».

Contestano invece la presenza alla cerimonia del sindaco di Domodossola «aderente [redacted] un movimento secessionista che ha ripudiato il tricolore e intende spezzare l'unità Italiana».

«Ritengo che partecipare alla cerimonia sia per me un dovero ancora prima che un diritto- ha replicato seccamente [redacted] sindaco Angius - l'ho fatto in tutti questi anni e ci sarò anche domenica, senza provare alcun imbarazzo o disagio. Evidentemente, l'invito a lasciare da parte le strumentalizzazioni non è stato recepito».

[a. v.]

Patatine in «crisi»

La Pai chiede la «cassa» per trenta

NOVARA. La Pai chiede [redacted] integrazione per trenta dipendenti in seguito al calo del mercato delle patatine, mentre per la Pavesi si deciderà venerdì quanti saranno i dipendenti che dovranno essere trasferiti a Parma e per quanti scatteranno mobilità e cassa integrazione.

La Pai ha ribadito la flessione del mercato delle patatine ed ha chiesto di mettere in cassa [redacted]grazione per tredici settimane trenta dipendenti, una [redacted] bocciata dal sindacato: «Per ora - dicono i sindacalisti Edgardo Montanelli e Matteo Botticelli - abbiamo concordato ferie straordinarie [redacted] al sedici ottobre per questi lavoratori. [redacted]i a Milano chiederemo all[redacted] San Carlo cosa intende fare per lo stabilimento di Novara». Incontro importantissimo per la Pavesi quello che si terrà venerdì all'Associazione Industriali: verranno discusse le modalità di trasferimento degli impiegati a Parma e chi sarà interessato dalle procedure di mobilità e di cassa integrazione. [m. g.]

CRISTINA
MARMI
GRANITI
CRISTINA
IDEE PER LA TUA CASA
ECCEZIONALI NOVITA' DAL CANADA:
le nuove stufe envirofire
senza fumo né odore
70% in più di CALORE 30% in meno di CONSUMO
Presso le nostre esposizioni stufe
A PARTIRE DA LIRE 1.100.000
Concessionaria Stufe Danesi ABC
SCONTI [redacted] PIASTRELLE [redacted] ARREDOBAGNO A [redacted]
[redacted] Cristina
Via Parrocchia, [redacted] - GHEVIO DI [redacted]
Tel. 0322/218408 - [redacted] Fax 0322/218716
Esposizione: C.so Garibaldi, 33 - BAVENO
CAMINETTI
MARMI GRANITI
PARQUET
ARREDO BAGNO
FOCOLARI
PIASTRELLE
COTTO PREGIATO
VASCHE IDRO MASSAGGIO

STUDIO PROFESSIONALE
stefanini
IMMOBILIARE

ARONA: CENTRO STORICO
Palazzo artistico monumentale lussuoso ultimo appartamento di 3 locali e balcone. Mutuo

ARONA: PALAZZINA CON GIARDINO
Frazionamo n° 3 appartamenti di mq 116 cad., balconi, garage consegna ott. 97. Mutuo, Iva

RICERCA ACQUISTO: APPARTAMENTO
In Arona zona v.le Baracca Lago di 4/5 locali 2 bagni, garage

COMPLESSO ARTIGIANALE
In Arona centro logistico cortinalità da capacione mq 1000, e palazzina di 4 appartamenti o uffici, terreno mq 4700

NICE: NEGRESCO PROMENADE
Palazzo d'epoca lussuoso trilocale 2 bagni, arredato, ultimo piano a mt 300 lungomare. FF 1.400.000

ARONA: CENTRO STORICO
Elegante palazzetto esclusivo vano scala indipendente 6 locali 2 bagni garage doppio

RICERCA ACQUISTO/PERMUTE
Ville e immobili ristrutturabili e terreni valutiamo proposte

COMPLESSO INDUSTRIALE
Vicinanze Borgomanero di mq 4000 coperti terreno mq 10.000 fronte statale. Ottima esposizione

RICERCA ACQUISTO: VILLE
Signorili o d'epoca di mq 300, mq 500 e proprietà di mq 1000 coperti con parco, nei dintorni di Arona, Borgomanero, Gattico

STRESA: VILLA LIBERTY
Artistica dimora storica mq. 800 splendido panorama lago con dependance, parco mq 6200 proprietà esclusiva

DORMELLETTO, [redacted] SUL LAGO
Panoramico e soleggiato trilocale mq 92, terrazzo, garage, ultimo piano, piscina, attracco

NOVARA: ZONA TRIBUNALE
Centro storico palazzetto mq 700 ristrutturabile uffici/appartamenti posti auto. Frazionabili

PERMUTIAMO "VECCHIO NEGOZIO"
In Arona con locali di prestigio uso commerciale da mq 180 a 420 agevolazioni, mutuo, Iva valutiamo proposte

[redacted]ZA & BAR SUPERALCOLICI
Cediamo in Arona lungolago esclusiva azienda bar arredata e licenza bar da avviare in locali adibiti

ARONA - Via Mazzini, 38 - Tel. 0322/46.466

Al Coccia la presentazione de «Il giuoco delle parti» a studenti e giornalisti

Lavia: «Ragazzi, amate il teatro»

Ieri mattina il regista e Orsini hanno tenuto un'entusiasmante lezione sull'opera di Pirandello e sull'arte in palcoscenico. Domani sera la prima nazionale. L'attore novarese: «E' una sfida»

NOVARA. Amare il teatro e i [redacted] autori. Amarli con passione, non studiarli per forza. In cattedra - il palcoscenico del Coccia - salgono il regista Gabriele Lavia e l'attore Umberto Orsini. In platea, gli studenti di alcuni istituti di Novara. Lavia e Orsini stanno finendo di provare «Il giuoco delle parti» di Pirandello che debutta domani in prima nazionale. Ieri mattina c'è stata la presentazione agli alunni e ai giornalisti.

Veniva in mente, osservando i giovani conquistati dal regista, il film «L'attimo fuggente»: l'attore Robin Williams è il professore-amico che insegna agli alunni a vivere con poesia e ad amare la poesia per vivere davvero.

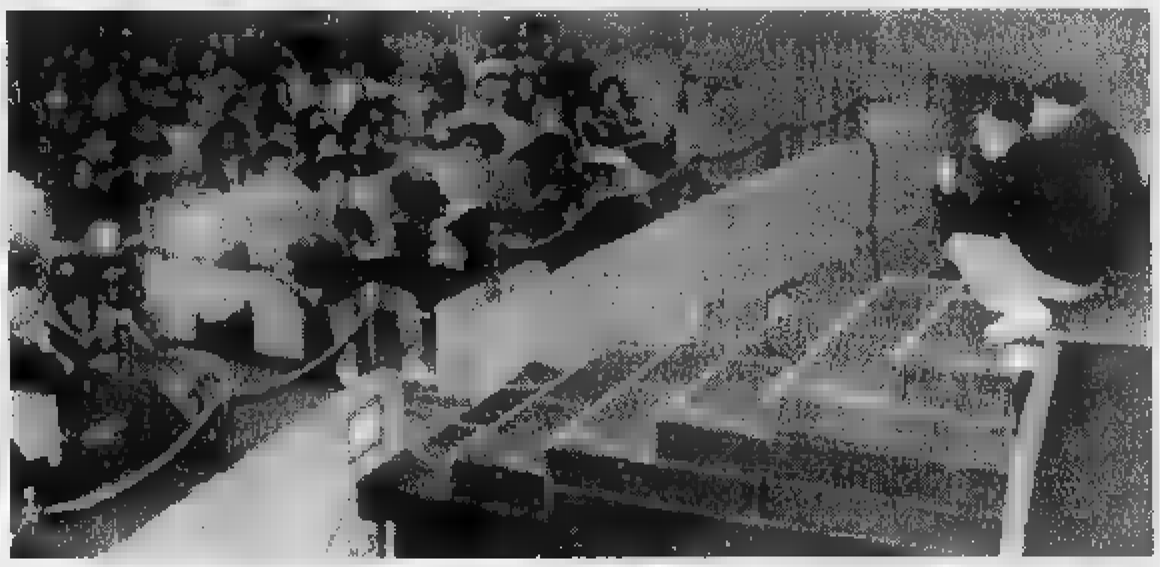
Lavia parte spiegando che [redacted] sua rilettura de «Il giuoco delle parti» [redacted] Pirandello è [redacted] sfida importante [redacted] rischiosa. Deve fare i conti [redacted] la versione storica che la Compagnia dei Giovani allestì trent'anni fa. E [redacted] provocare la critica perché i personaggi sono oggi da Lavia «sporcati», trafitti da dubbi [redacted] da drammi che colpiscono [redacted] cuore. [redacted] crollo del superuomo.

Il regista parla di Pirandello e del testo con entusiasmo [redacted] pathos. Vuole far capire bene il senso della rilettura, l'attualità della commedia, il valore universale del messaggio pirandelliano. [redacted] resta un po' male quando chiede se qualcuno ha già letto «Il giuoco delle parti»: nessuna mano si alza. I docenti incassano il colpo. Lavia e Orsini [redacted] incoraggiano: «Basta un'ora e mezza per leggerlo. Su, ragazzi! Non venite a teatro tanto per fare». Ancora Lavia: «Il teatro è fatica per chi lo fa [redacted] per chi partecipa. Le sedie scomode, il vicino che sgomita, spesso la noia mortale. Ma il teatro restituisce tutto [redacted] gli interessi. Vi rivedrete in uno specchio: ritroverete [redacted] personaggi i vostri sentimenti, le vostre paure, [redacted] senso e il non senso della vita, [redacted] ragione e l'amore e il sesso». Come a dire, cari ragazzi, che c'è tanto bisogno [redacted] voi, della vostra sensibilità vergine [redacted] non di chi siede in platea tanto per esserci. E' [redacted] lezione utile [redacted] ai ragazzi sia agli insegnanti. Il regista usa un linguaggio limpido [redacted] diretto per spiegare concetti affatto semplici. In platea il silenzio è assoluto, tutti gli occhi puntati.

Le domande però si fanno attendere. Allora è Orsini a raccontare la trama de «Il giuoco delle parti», il triangolo fra Leone Gala, [redacted] moglie Silia e il [redacted] amante Guido Venanzi. Orsini: «Sono personaggi combattuti, pieni d'inquietudini, calati in una realtà cupa. Ricoprono ruoli che non vorrebbero [redacted] almeno non così». Uomini che hanno il maledetto vizio di pensare, aggiunge Lavia. Allora qualche giovane prende coraggio: «E' difficile immedesimarsi [redacted] personaggi?» e poi «Che rapporto si instaura con il [redacted] teatrale?» [redacted] ancora «Com'è la scenografia?». L'ora vola.

Lavia e Orsini danno appuntamento alla prima (sono stati invitati anche gruppi di studenti) [redacted] visitano il futuro teatro «Piccolo Coccia» con l'assessore alla Cultura Roberto Cota. Il consiglio [redacted] Lavia: «Un pavimento [redacted] buon legno, un'intelaiatura di metallo sul soffitto. E il resto che sia spazio da inventare ogni [redacted].

[redacted] Paola Arbeia



Sopra, la platea del Coccia [redacted] affollata di studenti degli istituti [redacted] Novara. A fianco, il regista Gabriele Lavia e l'attore Umberto Orsini [redacted] presentato «Il [redacted] delle parti» che debutta domani in prima nazionale

Lo spettacolo

Tre repliche dopo il debutto

NOVARA. «Il giuoco delle parti» è una coproduzione dell'Eliseo di Roma e del Comune di Novara. Hanno finanziato [redacted] parte delle spese la Banca Popolare di Novara [redacted] l'Istituto [redacted] Agostini. Con Umberto Orsini recitano Laura Marinoni, Massimo Lodolo, Gianni De Lellis, Alberto Ricca e Alkis Zanis. Scene e costumi [redacted] di Paolo Tommasi.

Domani sera per la «prima nazionale» [redacted] previsto l'ingresso a inviti. S'inizia alle 21. Venerdì [redacted] sabato repliche serali per i turni d'abbonamento A e B, domenica in pomeridiana dalle 15,30 per [redacted] tessere C. Informazioni sulla disponibilità di posti si possono [redacted] al botteghino del Coccia, tel. 0321-620400 oppure all'assessorato alla Cultura, tel. 0321-626666.

I singoli biglietti costano in platea 40 mila lire, nel primo e secondo ordine [redacted] palchi 35 mila, nel terzo ordine e in prima galleria [redacted] mila, seconda galleria 15 mila. [m. p. a.]

AGRICOLTURA [redacted]

A lezione di agriturismo un corso pratico e teorico

AGRITURISMO nuova frontiera. Non solo per i «fruitori» dei servizi, come si direbbe in burocratese. Il turismo rurale può rappresentare, oltre a una fonte di reddito primario [redacted] plementare, anche la possibilità di occupazione per i giovani.

Azzardato? Non proprio. Esistono buone possibilità di sviluppo [redacted] questo settore che si va ormai diffondendo in tutte le zone, comprese quelle di pianura, [redacted] dimostrano riusciti esempi anche nella risaia novarese. Alcuni agricoltori hanno dimostrare di cogliere al volo le nuove opportunità di integrazione al reddito, venendo incontro alle richieste di un mercato turistico alternativo.

Il segreto di questi successi conseguiti in provincia di Novara e nel Verbano Cusio Ossola è da ricercare nella dedizione all'iniziativa ma anche nella professionalità degli imprenditori che offrono un servizio ad alto livello. Ecco perchè la cooperativa «Incontro» di Arona ha pensato di promuovere un corso [redacted] formazione per operatori agrituristici. Non è solo rivolto ai neofiti, [redacted] anche [redacted] quanti già operano [redacted] nel settore e sono desiderosi di migliorare l'attività. Un'iniziativa [redacted] per il territorio novarese, realizzata anche grazie [redacted] contributo dell'amministrazione provinciale [redacted] Novara, assessorato all'agricoltura: si svolgerà nella seconda metà di ottobre [redacted] avrà una durata di 90 ore.

Il corso comprende cenni di organizzazione turistica italiana [redacted] di legislazione, in particolare quella riguardante l'agriturismo (leggi nazionali, regionali, disposizioni Cee, provvedimenti amministrativi); cenni di geografia e caratteristiche del territorio relative alla zona in cui l'operatore agisce; cenni relativi ad attività possibili di tipo ricreativo, culturale, di vario intrattenimento. Una parte è riservata alla contabilità [redacted] alle norme igieniche vigenti nel settore.

Infine [redacted] serie [redacted] argomenti pratici legati all'enogastronomia locale: i prodotti tipici, i vini, i piatti tipici (stagione estiva e invernale, i formaggi della zona.

Insegnanti sono qualificati esperti locali e regionali. In particolare [redacted] organizzatori prevedono interventi di esponenti della Provincia, enti pubblici [redacted] privati che operano in campo turistico, naturalistico e alimentare, di enotecnici ed esperti in gastronomia. Infine rappresentanti regionali delle associazioni degli operatori agrituristici. Al termine un attestato [redacted] frequenza a tutti i partecipanti.

Non un «patentino», ma la dimostrazione di aver acquisito nozioni e migliorato il bagaglio culturale e pratico per esercitare una professione specialistica come [redacted] quella dell'accoglienza rurale (iscrizioni alla Cooperativa Incontro, corso Liberazione [redacted] ad Arona, tel. 0322-47322). Due gli incontri infrasettimanali in orario preserale. [g. f. q.]

Santo Sirotti, 77 anni. Oggi i funerali

[redacted] il segretario degli ex Carabinieri

NOVARA. Si celebrano [redacted] alle 15,30 nella chiesa [redacted] san Bernardo, in via Galvani, i funerali di Santo Sirotti, di 77 anni, segretario da oltre vent'anni dell'Associazione nazionale Carabinieri. Risiedeva con la moglie Elena Virgillito in via Papa Giovanni XXIII 34.

Sirotti [redacted] sabato, forse per una flebite. Era malato da tempo e gli erano stati inseriti due by pass. Il Carabiniere in congedo era molto noto per la [redacted] infaticabile attività sociale che pochi mesi gli era valsa un riconoscimento del Presidente della provincia e la nomina a Cavaliere Ordine e Merito della Repubblica nel '94.

Sirotti, nato [redacted] Parenzo (Istria) nel '19, [redacted] entrato nell'Arma [redacted] diciannove anni e si era congedato con [redacted] grado [redacted] Carabiniere scelto nel '51. Negli [redacted] cui vestì la divisa fu mobilitato per l'Africa settentrionale e partecipò a cinque campagne di guerra in cui [redacted] guadagnò tre Croci al merito. Dopo il congedo s'impiegò alla Sarpom di Trecate.

Santo Sirotti [redacted] segretario [redacted] oltre vent'anni dell'Associazione [redacted] Carabinieri

Era segretario dell'Associazione alla sezione cittadina dal '71 [redacted] in quella provinciale dall'83. Per molti anni si occupò personalmente della visita ai soci ricoverati nelle case di riposo e negli ospedali e insieme con il presidente del sodalizio [redacted] a punto l'iniziativa di controllo [redacted] parchi cittadini da parte dei carabinieri in pensione.

Lascia la moglie Elena e due figli: Claudio, [redacted] 50 anni, sposato [redacted] e abitante [redacted] Novara in corso Mazzini 21, e Ezio, di 47, abitante in [redacted] Papa Giovanni 20 con la famiglia. [b. c.]

Visitato in ospedale

Il sindaco [redacted] bene salta consiglio

NOVARA. Il sindaco Sergio Merusi [redacted] ha partecipato al Consiglio comunale di ieri sera per problemi [redacted] salute. Lamentava disturbi muscolari alla schiena. Oggi [redacted] recherà in ospedale per accertamenti. Le [redacted] condizioni, comunque, non destano preoccupazioni.

L'assenza di Sergio Merusi al Consiglio comunale di ieri è stata annunciata da palazzo Cabrino a metà pomeriggio. Il comunicato emesso dal municipio parlava del «riacutizzarsi di alcune patologie di ordine muscolare».

Dall'inizio del suo mandato non è la prima volta che il sindaco accusa malesseri. Nel settembre di due anni fa, proprio durante una seduta [redacted] Consiglio comunale, Merusi si era sentito male accusando dolori al petto. Era [redacted] subito ricoverato all'ospedale «Maggiore» [redacted] sottoposto ad accurati accertamenti clinici.

Gli esiti avevano, poi, escluso problemi seri [redacted] salute e il sindaco era tornato in breve tempo [redacted] suo lavoro. [b. c.]

VISITA A «LA STAMPA»

Il prefetto Pellegrini in redazione

Un pomeriggio in redazione con il nuovo prefetto, Vincenzo Pellegrini, che ha visitato la redazione de «La Stampa» a Novara. Accompagnato dal capo [redacted] gabinetto, Domenico Cuttaia, il dottor Pellegrini si è intrattenuto a lungo con i redattori interessandosi alle fasi di preparazione dell'edizione novarese [redacted] del Verbano Cusio Ossola. Nella foto (di Finotti) nella sala trasmissioni.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[redacted]

«Non condannate [redacted] discoteche»

Sono un ragazzo di 20 anni di Novara, studente universitario ed amante della discoteca. Scrivo perchè sono più che mai disgustato dalla pubblicità negativa che i quotidiani stanno facendo nei riguardi del mondo della notte. Tutto questo va a discapito [redacted] chi, come me, ama divertirsi e trova i genitori e parenti come ostacolo perché influenzati dalle sciocchezze che ogni giorno [redacted] leggono sui giornali. E' da quando avevo 14 anni che vado in discoteca, al sabato sera [redacted] la domenica pomeriggio. Sono giunto alle [redacted] guenti conclusioni: in sei anni nessuno mi ha mai offerto droga [redacted] sostanze illecite. Ho notato che è solo chi le desidera che le può trovare (a volte leggendo i giornali sembra che appena [redacted] entra in una discoteca tutti si precipitino a offrire qualcosa). Inoltre, contrariamente [redacted] quanto si dice, la discoteca è un luogo di socializzazione (tutte le ragazze che ho avuto [redacted] ho conosciute in discoteca). Riguardo al problema dell'alcol, un appello a tutti i carabinieri: perché non vi posizionate all'uscita dei pub, birrerie e disco-bar e provate [redacted] misurare con l'etilometro il grado di lucidità delle persone? Scoprirete che la maggior parte degli incidenti derivano proprio da questi locali, dove un superalcolico viene venduto, anche ai minori, a 3.000 lire.

Roberto, Novara

Telegrammi e Poste storia di un disguido

In merito alla lettera del signor Antonio Fioramonti «I telegrammi trasparenti» si precisa che [redacted] servizio 186 «Dettatura per l'Italia e per l'estero» [redacted] gestito dall'Ente Poste Italiane. Viene effettuato garantendo la segretezza epistolare. Infatti, le copie mittente generate dal servizio 186 di Novara vengono recapitate allo stesso in busta chiusa tramite portalettere il giorno [redacted]. Presumibilmente, nel caso in questione, si è verificata un'irregolarità nella fase di consegna della copia del telegramma al signor Fioramonti. La segnalazione è stata inoltrata al Ctr (Centro Telegrafico di Raccolta) di Busto Arsizio (Va) - dal quale dipende l'Agenzia di Castelletto Ticino - e, per competenza territoriale, alla Filiale di Varese. Considerato che [redacted] interesse dell'Ente Poste Italiane evitare [redacted] verificarsi di simili disservizi, nel formulare le più sincere scuse al signor Fioramonti, lo ringraziamo per la segnalazione.

Il direttore di filiale reggente, dottoressa Vergili, Novara

La lucciola «pentita» l'esempio da Torino

Ho letto l'articolo pubblicato nella cronaca di Torino sulla «lucciola» che diventa collaboratrice [redacted] giustizia, consente l'arresto dei [redacted] sfruttatori e viene messa in regola con i permessi. Vista l'attenzione dedicata al problema anche in provincia, e visto che in quel caso è [redacted] soltanto applicata la legge, mi auguro di poter leggere presto sulle vostre [redacted] «nostre» pagine, insieme [redacted] notizie di espulsioni [redacted] retate, [redacted] titolo simile. Un passo avanti per tutti, forze dell'ordine incluse.

Lettera firmata, Novara

[redacted] UTILI

[redacted]

Novara: tel. 627.000; **Arona:** [redacted] 0322 / 51.61; **Borgomanero:** tel. [redacted] / 843.083; [redacted] tel. 0324 / 46.600; **Galliate:** tel. 862.222; **Oleggio:** tel. 93.500; **Omegna:** tel. 0323 / 61.900 / 63.688; **Gravellona Toce:** [redacted]. 0323 / 848.558 / 865.000; [redacted] / 33.360; **Trecate:** tel. 777.900.

Verbania: tel. 0323 / 405.000 / 556.000 / 556.151; **Baveno:** tel. 0323 / 924.222; **Mergozzo:** tel. 0323 / 80.705; [redacted] tel. 0322 / 911.900; **Grignasco:** S.r.e tel. 0163 / 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 / 967.456; **Lesa:** tel. 0322 / 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324 / 83.186

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 62.60.00, **Arona:** tel. 0322/51.61; **Borgomanero:** tel. 0322/81.500; **Domodossola:** tel. 0324/491.334; **Oleggio:** tel.91.157; **Omegna:** tel. 0323/888.111; **Stresa:** tel. 0323/31.844; **Verbania (Pallanza)** [redacted]: tel. [redacted]318

[redacted]

[redacted]

Vescovile, p. Battisti, [redacted] tel. 62.33.88 (apertura dalle 8,[redacted] alle 20,15 cont.; dalle 12,30 [redacted] 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e Nigri, c.so Risorgimento [redacted] tel. 47.77.67 (apert. con orario notturno dalle 8.45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta [redacted] urgente e diritto [redacted] L. 7.500).

Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

[redacted] *Baglioni*, via Valsesia, 6 [redacted].

Trecate: *Sul Ponte*, corso Roma, 2 tel. 71.150.

Arona: *De Maria*, via Monte Nero, 26 tel. 0322/24.02.18.

Pombia: *Berti*, via Matteotti, [redacted] tel. 92.12.20.

[redacted] *Tricolle*, via [redacted] del Sempione, 71 tel. 0322/86.02.56.

[redacted] **d'Agogna:** *Colombini*, [redacted] 25 aprile, 31 [redacted]. 0322/89.144.

Briga Novarese: *Carrue*, via Matteotti, tel. 0322/94.887.

Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris, 1 tel. 0323/57.16.54.

Oggebbio: *Lazzari*, fr. Conte di Oggebbio, tel. 0323/48.150.

Maina: *Tricolle*, via Nazionale del Sempione, 71 tel. 0322/86.02.56.

Omegna: *Dalomasi*, via Mazzini, tel. 0323/61.220.

Villadossola: *Franzosi*, via Pescara, 45 tel. 0324/53.739.

Varzo: *Folghera*, via Castelli, [redacted] tel. 0324/72.494.

Cannobio: *Fide*, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323/70.138.

[redacted], p. **Italia**, 23 tel. 0163/[redacted] 32.36.

GLI APPUNTAMENTI

ARTE

[redacted] parla [redacted] sensibilità romantica

La musica e la pittura nella sensibilità romantica francese: ne parla Raffaele Molinari stasera alle 21 all'incontro di «Arte, cultura e città» alla sede dell'associazione in vicolo Santo Spirito [redacted] Novara. [b. c.]

CLUB

In provincia: restare o fuggire?

«Vita in provincia: [redacted] fuggire?». Se [redacted] parla stasera alla riunione [redacted] Stampa Club, in programma alle 21 all'hotel Italia [redacted] Novara. Interviene la giornalista Maria Teresa Cometto, autrice del libro [redacted] Marchesa Colombi». [c. m.]

GITE

A Cremona [redacted] quartiere Nord

Si chiudono oggi le iscrizioni alla gita a Cremona e dintorni organizzata [redacted] quartiere Nord per domenica 20 ottobre. Si parte alle 7 dal piazzale della Coop di via Fara e si spendono 56 mila lire (la quota comprende: viaggio, costo ingressi, guida e pranzo). Rivolgersi in via Fara [redacted] (tel. 475679). [b. c.]

[redacted]

Novara, s'impara [redacted] disegnare

Da stasera s'impara a disegnare all'associazione Mir di via Mossotti 6 a Novara. Le lezioni sono 15 e si tengono ogni mercoledì dalle 18 (disegno, livello avanzato) [redacted] dalle 20,15 (disegno e acquarello). I [redacted] costano [redacted] mila lire. [b. c.]

ARTE

Ceramica, storia e tecnologia

Il ciclo di conferenze d'arte promosso dal circolo culturale La Canonica di Novara s'inizia oggi con la relazione di Floriano Catanzaro su «Storia [redacted] tecnologia della ceramica». La conferenza s'inizia alle 18 al centro di vicolo della Canonica, ingresso libero. [c. m.]

A nome di tutti i **Colleghi**, il **Consiglio Direttivo dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Novara**, esprime alla signora Borroni ed ai famigliari le più sentite condoglianze per la prematura scomparsa del collega

dott. Massimo Borroni

— Novara, 8 ottobre 1996.

BORGOMANERO

E' dimesso l'assessore alla cultura

Cesare Tricerri di Forza Italia ha lasciato l'assessorato alla cultura e allo sport. Giorni critici per la giunta di Borgomanero

Tricerri (Forza Italia) punta il dito: «Così non funziona»

«Addio a questa giunta»

«Mole di impegni da affrontare con due impiegati, altri uffici ne hanno sei» Il sindaco (Lega): «Non so cosa dire, mi auguro che ci ripensi». Aria di crisi

SI è dimesso l'assessore alla cultura ed allo sport Cesare Tricerri, di Forza Italia, e l'opposizione chiede le dimissioni dell'amministrazione comunale.

E' un assessorato che scotta quello alla cultura e allo sport di Borgomanero: dopo il siluramento di Anna Visca, avvenuto qualche mese fa, ora è il sostituto, Cesare Tricerri, a decidere di andarsene e sulla coalizione Lega-Forza Italia ritorna il rischio della crisi. La decisione è stata presa da Tricerri l'altra sera, ma inizialmente tutti pensavano che il gesto si limitasse alla protesta: Tricerri ieri mattina ha confermato di ritirarsi definitivamente.

«Le mie dimissioni sono irrevocabili, e nascono dal fatto che ci sono alcune cose che non funzionano. Il mio assessorato si deve occupare non soltanto dello sport o delle manifestazioni culturali, ma anche dei problemi delle scuole, dell'organizzazione è un sacco di cose. Ebbene, di fronte a questa mole di lavoro ho avuto a disposizione due persone, delle quali è stata appena sostituita. Gli altri assessorati hanno quattro, cinque, sei impiegati, ed io ho deciso che non è più possibile proseguire in questo modo».

Così Tricerri ha inviato la lettera di dimissioni al sindaco: «Ho anche una professione - dice Tricerri - e non è possibile dedicare otto, dieci ore al giorno ai problemi dell'assessorato, perciò mi ritiro».

Le dimissioni sono arrivate sulla giunta assolutamente inaspettate: «Non so assolutamente dire - commenta il sindaco Maria Piera Pastore- mi auguro che Tricerri ci ripensi e torni al proprio incarico di giunta». Nessun commento dalla Lega, che esprime apprezzamento per l'operato dell'assessore: «Tricerri ha saputo organizzare un'ottima Sagra dell'Uva - dice il capogruppo leghista Carlo Alberto Barbaglia - e quindi il nostro giudizio su di lui è molto positivo. Ora vedremo come affrontare la situazione».

Pierfranco Mirizio, capogruppo di Forza Italia, si dice convinto di riuscire a persuadere Tricerri a ripensarci: «Spero proprio riprenda, perchè stava facendo un buon lavoro».

Lega e Forza Italia smentiscono che le dimissioni possano portare alla crisi, ma dall'opposizione arriva una richiesta molto chiara in questa direzione. «Siamo esterrefatti. Come si può governare la città se si continua a cambiare la squadra degli assessori?» chiede Gianni Barcellini, dei Popolari Riformisti. «Su Tricerri fra l'altro abbiamo sempre espresso giudizio positivo re, arrivati a questo punto mancano le parole per valutare l'amministrazione».

Gianni Cerutti, capogruppo di «Vivere la città», fa questa considerazione: «Non è l'opposizione a chiedere la dimissioni. Noi ci limitiamo a prendere atto dei fatti: la maggioranza non c'è più. Non si può basare il mandato amministrativo sull'improvvisazione, in caso contrario, come a Borgomanero, assistiamo al fatto che l'assessore commercio manda un ed aggiunge la seconda dimissione per l'assessorato alla cultura. Come mai l'amministrazione non prende atto di questo e trae le conclusioni, dimettendosi?».

Marcello Giordani

Arona, contributo rifiuti

Ieri, al Consiglio delle 12,30 passa la delibera in tempi rapidi

Il sindaco Roberto Barra. Alla seduta era la minoranza

ARONA. Sono stati sufficienti pochi minuti per approvare il contributo economico (da cinquanta a ottanta milioni dopo un incontro con i sindacati) a favore degli aronesi bisognosi e sostegno parziale della per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani per il 1995.

La delibera era già stata presentata alla riunione di Consiglio del 4 ottobre scorso; tuttavia le minoranze avevano lasciato l'aula facendo così mancare il numero legale; ieri, alle 12,30, erano egualmente assenti.

Erano però presenti i consiglieri di maggioranza più il sindaco Roberto Barra e la Giunta (non c'era l'assessore Marina Rizzato) e tanto è bastato per approvare il provvedimento.

In apertura il presidente Mario Pagliano ha dato lettura di una lettera di Forza con la quale il gruppo di opposizione ribadiva il proprio punto di vista (un aiuto a chi è già stato aiutato) mentre affermava che i propri consiglieri erano disposti ad avallare le decisioni della maggioranza».

Nella deliberazione si afferma fra l'altro che l'ammontare del contributo sarà del per cento dell'importo della tassa; che la riduzione potrà essere concessa soltanto per i primi cento metri dell'immobile; che il reddito non dovrà essere superiore a un milione e mezzo più il 70 per per la prima persona a carico e più il 40 per ogni altra persona; che il patrimonio immobiliare dell'interessato, il quale dovrà autocertificarsi, non dovrà superiore ai cento milioni.

In sostanza ci si è resi conto che l'aumento della tassa (è avvenuto in del 231 per cento) da un lato appariva giustificato dalle esigenze (c'è un debito pregresso con Aimeri concordato in via giudiziaria in tre miliardi, di cui 1700 da pagarsi dagli aronesi; non solo, ma ad Arona si pagava meno novecento lire il metro contro le duemila e passa di muni analoghi).

D'altro canto (si passati, parte il debito con Aimeri, da meno di un miliardo a quasi tre) è stato fatto notare che mai la maggioranza aveva detto una sola parola in merito. E fronte del fatto che il Comune disponga di un «Foglio se», un trimestrale di cui sono usciti a tutt'oggi sei numeri, con il quale ci si era proposti dialogare gli . Ciò che nel caso non è accaduto.

Questione di forma, dunque, più che di sostanza, poichè se si vuole la città pulita è giusto che si paghi. Forse, ed anche a prescindere da ciò, sarebbe stato più opportuno arrivarci per gradi.

Mario Bonazzi

E' stato approvato

A Nebbiuno nuovo piano con 300 case

NEBBIUNO. Il Consiglio comunale ha adottato il nuovo piano regolatore con il voto favorevole di soli sette consiglieri. La precedente votazione, pure con 7 voti a favore, era stata invece annullata. Il motivo? Questa volta non è stata più rispettata l'indicazione del Consiglio di Stato che vietava la presenza di consiglieri che fossero coinvolti nel Piano Regolatore direttamente o fino al quarto grado di parentela. «La nuova decisione - è stato precisato - è maturata in seguito alle indicazioni fornite dallo stesso Consiglio di Stato, il quale si è reso conto della difficile applicabilità della norma soprattutto nei paesi piccoli in cui l'incompatibilità si realizza con evidente frequenza. Pertanto, concesso ai consiglieri di partecipare alle sedute purchè il loro intervento sia di carattere generale e non personale».

Il piano regolatore di Nebbiuno può andare in Regione per le consuete verifiche. Ai cittadini viene data la possibilità di visionarlo presso la sala consigliare. Sono 52 mila i metri cubi di nuova edificazione previsti dall'architetto Grignaschi, redattore del piano: dovrebbero sufficienti per dare abitazione a circa 300 persone. Vanno aggiunti i recuperi dei centri storici. E con ciò l'amministrazione Nebbiuno ritiene così di poter soddisfar sia le esigenze abitative sia quelle del settore edilizio. [s. bot.]

Il Comitato sociale difende l'operato dell'Agenzia novarese

«Cari politici, Promolavoro va giudicata per i risultati»

NOVARA. Cari politici, giù le mani da Promolavoro. Cercate piuttosto di prodigarvi affinchè questo servizio l sempre meglio. Questo, in sintesi, il messaggio che arriva dal Comitato sociale dell'Agenzia creata per ricollocare lavoratori in mobilità e giovani disoccupati. E non mancano le punzecchiature perchè - parola di Alberto Macchi, presidente della Camera di Commercio che in Promolavoro ha già investito milioni contro della Provincia - «come spesso accade nel nostro Paese prima c'è un grande disinteresse, poi quando le iniziative funzionano tutti vogliono metterci il cappello. Ma quella di Promolavoro è un'attività tecnica e tale va giudicata. Se si rimane in tale ambito non ci può essere altro che chiarezza».

Alberto Macchi presidente della Camera di Commercio, partner di Promolavoro

Chi vuole attaccare il cappello? «Il socio minore - risponde Macchi - visto che in tema di mercato del lavoro Provincia poteva adoperarsi anche da molto tempo prima. All'inizio una scommessa. Molti credevano che si riuscisse a fabbricare soltanto una bicicletta, invece è uscita una bella Mercedes e tutti vogliono guidarla».

Macchi ricorda che il progetto Promolavoro era presentato in Provincia quando presidente era il dc Roberto Negri e anche di aver tirato un sospiro di sollievo quando la scorsa settimana l'intero consiglio provinciale, (Lega a parte) ha approvato il documento sull'occupazione in cui Promolavoro ha un ruolo importante. Per la verità quel documento ha suscitato un po' di sorpresa. Sinistra indipendente, An e Forza Italia (oltre alla Lega) avevano lanciato veri e propri anatemi all'indirizzo dell'Agenzia presieduta da Paolo Cattaneo. Ma la politica è un fiume capace di modificare il suo corso.

Nel mirino di Macchi è però soprattutto il Comune di Novara, un interlocutore importante: «Se non dovesse aderire bisognerà rivedere l'accordo con la Provincia per riprendere in mano la situazione». Il Comune ha promesso più volte di entrare nell'Agenzia ma ancora volta, proprio nel Consiglio dell'altra sera, è stato stoppato da un gruppo di leghisti che ha fatto mancare il numero legale quando si trattava di

Sono critici nei confronti dell'Amministrazione Merusi (il sindaco, però, è favorevole a Promolavoro) anche i sindacati. Rimarcano Bruno Lattanzi, Mauro Brustia e Raffaele Arezzi, di Cgil, Cisl e Uil: «Senza il Comune non è in gioco il futuro di Promolavoro ma c'è il rischio che il dibattito in questa città venga sposti su falsi problemi. L'atteggiamento del Comune è pericoloso in questo senso».

Giudizi lusinghieri sull'attività di Promolavoro sono stati formulati anche dal presidente dell'Associazione Industriali di Novara Luigi Zucco e da quello dell'Api Pierluigi Scampini: «Tra l'altro non vediamo nessuna sovrapposizione con i Cilo» come la Lega aveva sostenuto in Provincia.

La parola ai dati. Per il prof. Marco Carcano, consulente dell'Agenzia, basta uno per spiegare tutto: «L'indice di ricollocazione è 33-35% che è calcolato su un mercato di lavoro debole. Un dato assolutamente elevato. Su 278 iscritti 170 sono stati ricollocati».

[c. bo.]

IN BREVE

GALLIATE

Piscina scoperta, domani discussione in Consiglio

Il progetto della piscina scoperta sarà discusso domani alle 21 in Consiglio comunale. Il dibattito, voluto dall'opposizione che si oppongono alla realizzazione, è aperto al pubblico. [c. m.]

SUNO

Oggi il voto sulle variazioni al bilancio

Stasera si riunisce il Consiglio comunale. Tra gli argomenti ci sono la ricognizione dello stato di avanzamento dei programmi, la designazione dei consiglieri comunali per il Consiglio scolastico distrettuale e le variazioni al bilancio di previsione. [b. c.]

NOVARA

Bancari Cisnal, c'è la segreteria provinciale

Si è costituita la Segreteria provinciale del sindacato bancari Cisnal. Il responsabile Novarese è Renato Marangon, dipendente della Banca Popolare Novara nella sede centrale. [b. c.]

POMBIA

In Consiglio le varianti al piano regolatore

Arrivano in Consiglio comunale la seconda e la terza variante al piano regolatore che interessa il territorio a lato della statale. Sono temi su cui c'è fra maggioranza e opposizione. Il Consiglio è lunedì 15. Le varianti sono ai primi punti. [m. p. a.]

ROMAGNANO SESIA

Il parroco dice e i ladri «visitano» la canonica

I ladri hanno preso la parrocchiale. Approfittando dell'assenza di don Federico Ponti, impegnato a celebrare messa, i malviventi sono entrati in canonica una porta laterale e hanno rubato denaro ed effetti personali. [m.g.]

BORGOMANERO

Pulic racconta la Bosnia di ieri e di oggi

Padre Pulic, direttore della Caritas di Mostar, e la sua collaboratrice, Paolina Kvesic, saranno ospiti stasera del Gruppo parrocchiale di Animazione Missionaria, alla sala conferenze dell'oratorio. Tema dell'incontro: «Bosnia ieri, oggi e domani». [m. g.]

NUOVE ROVER TOURER E COUPÉ 1.6.
SPORTIVE ANCHE NEL PREZZO.

Sulle Nuove Rover Tourer e Coupé, sportività ed eleganza viaggiano insieme. Gli interni completamente rinnovati, una linea inconfondibile e il doppio airbag esprimono tutta la sicurezza e l'eleganza Rover. L'eccezionale motore 1600 16 valvole da 111 CV, le barre portapacchi e i fendinebbia anteriori danno alla Tourer un nuovo carattere. Mentre la Coupé conferma tutta la sua aggressività con i cerchi in lega e lo stesso straordinario motore. Vieni a provarle da noi. Scoprirai come Rover ha saputo unire l'eleganza della forma con la sportività della sostanza. E anche del prezzo.

Rover Tourer da L. 32.138.000 * Chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T.. * Offerta valida fino al 31/10/1996

Rover Coupé da L. 35.668.000 * Chiavi in mano, esclusa A.P.I.E.T. * Offerta valida fino al 31/10/1996

ROVER

AUTONOVA srl
NOVARA (Cameri) - Str. Sempione - Tel. 0321/622.211

PRESTIGE CARS srl
BORGOMANERO - Via Novara 318 - Tel. 0322/846.588

PRESTIGE CARS srl
GRAVELLONA T. - Corso Marconi 115 - Tel. 0323/848.556

LAND-ROVER MG

CONCESSIONARI ROVER. UN'ALTRA CLASSE.

L'incidente il 3 marzo dell'anno scorso a Iselle, morirono due persone

Scoppio in cava, due condanne

Hanno patteggiato undici mesi ciascuno il contitolare e l'ingegnere che predispose la carica
Erano accusati di disastro e omicidio colposo. I blocchi di serizzo finirono anche sull'abitato

VERBANIA. È concluso ieri in tribunale con il patteggiamento di 11 mesi di reclusione ciascuno e la sospensione condizionale della pena, il processo a Wilmo Tomola, 38 anni, di Varzo, all'ingegnere minerario Luca De Antonis, 33 anni, di Verbania.

Difesi rispettivamente dagli avvocati Marco Garzulino e Patrizia Testore, dovevano rispondere delle accuse di disastro colposo ed omicidio colposo plurimo in relazione all'esplosione avvenuta il 3 marzo dell'anno nella 'Groppone', appena sopra Iselle, che causò la morte di Sergio Corani, anni, autotrasportatore di Vogogna, e del giovane operaio Mauro Gallo, 28 anni, di Iselle.

Il rinvio a giudizio per il Tomola - contitolare della con Umberto Gandolfi, 30 anni di Domodossola - e dell'ingegner De Antonis - tecnico che predispose materialmente la carica esplosiva - stato richiesto alla conclusione dell'inchiesta dal sostituto procuratore della Repubblica di Verbania, Elena Stoppini.

Nel delle indagini il magistrato dispose una perizia tecnica affidata al maresciallo artigliere Giuseppe Fanunza, di Alessandria, al quale si affiancarono l'ingegner Giuseppe Piovano ed il professor Renato Mancino, consulenti parte nominati dai proprietari della cava dall'ingegner Antonis.

Subito dopo il disastro era stato denunciato anche il socio del Tomola, Umberto Gandolfi, la cui posizione venne però ben presto ridimensionata. Gli inquirenti appurarono infatti che la sua attività all'interno dell'azienda - rivolta essenzialmente al amministrativo - lo rendeva di fatto estraneo ad ogni eventuale responsabilità dell'accaduto.

La tremenda esplosione verificò poco prima delle 18 quel tragico venerdì all'interno della al serizzo, appena sopra l'abitato di Iselle, non molto distante dalla sbarra del confine Svizzera.

La esplosiva - programmata con tutte le cautele del caso e concordata con gli esperti del Corpo minerario dello Stato - avrebbe dovuto provocare la caduta di alcuni enormi massi in bilico sulla parete che rappresentavano pericolo per gli stessi dipendenti della cava sottostante.

L'esplosione, affidata ad una ditta specializzata, la 'Promine', di cui è dipendente l'ingegner De Antonis, frantumò la zona più debole parete rocciosa scagliandone le migliaia di residui sul centro abitato e sul posto di confine sottostanti, martoriati da un vero proprio bombardamento che provocò ingenti danni.

Fu uno quei proiettili di pietra a colpire morte Sergio Corani il quale, proveniente in auto dal Sempione, venne fermato al posto frontiera dai carabinieri che a scopo precauzionale avevano bloccato il traffico proprio nell'imminenza dello scoppio.

L'altra vittima, Mauro Gallo, morto all'istante, colpito di rimbalzo da un sasso di modesta pezzatura. Una tragica fatalità fece sì che il sasso raggiungesse il giovane alla base del collo, in toracica, recidendogli l'aorta.

Ronzoni

A sinistra Mauro di Iselle e Sergio Corani di Vogogna. Furono uccisi dalla pioggia di sassi conseguente allo scoppio nella cava a due passi dal confine

Drastica decisione della direzione in risposta a uno sciopero

Tutti a casa i 150 dipendenti dell'ex Ferdofin di Pallanzeno

PALLANZENO. Tutti a casa i lavoratori dello stabilimento ex Ferdofin di Pallanzeno. Ieri pomeriggio, in concomitanza con lo sciopero, la direzione ha comunicato la in libertà dei dipendenti, che sono 150, per l'impossibilità di continuare la produzione. Ci sono stati momenti di tensione davanti all'ingresso del complesso siderurgico ossolano. Ottorino Girelli della Fiom ha parlato di «palese violazione dei più elementari diritti sindacali».

Lo sciopero di ieri pomeriggio era stato proclamato dalle organizzazioni sindacali per «protestare contro la violazione di accordi sottoscritti in sede aziendale» che riguardavano alcune assunzioni per completare gli organici, ormai ridotti all'osso in seguito agli ultimi prepensionamenti.

Altro motivo di scontro è l'intenzione dell'azienda di affidare a società di servizi di alcuni trasporti interni, un progetto contrastato dai sindacati.

A questo punto non si sa quando potrà riprendere il lavoro nello stabilimento siderurgico di Pallanzeno. La situazione è complicata dal recente passaggio di proprietà al gruppo Duferco-Boimat.

L'operazione non è stata perfezionata, e sono ancora incognite sulle condizioni del passaggio dei dipendenti alla nuova società.

Questa in Prefettura sarà un incontro anche per la Sisma di Villadossola dove è in atto vertenza aziendale che riguarda l'organizzazione lavoro in acciaieria. L'azienda ha proposto una riduzione da a 15 turni settimanali secondo un calendario che comprende il turno pomeridiano-serale della Domenica con i riposi settimanali concentrati nei giorni di Lunedì e tedì.

Una soluzione che consentirebbe forti risparmi nei costi energetici. La proposta era stata però respinta dall'assemblea dei lavoratori.

Adriano

Nuovo assessore in a Villa

Giuliana Murgia ex assessore al Personale del sindaco Franco Ravandoni ha chiamato Egidio Vescovo

VILLADOSSOLA. «E' stato un errore del sindaco che prima ha dato degli incarichi in giunta a Giuliana Murgia. Poi, quando questa è diventata scomoda l'ha costretta a dare le dimissioni».

Queste le accuse che il consigliere di Angelo Modaffari (lista Impegno Sociale per Villa) ha rivolto al sindaco di Villadossola, Franco Ravadoni dopo che questi letto la lettera di dimissioni dell'ex assessore alla pubblica istruzione e cultura Murgia e resa nota la distribuzione degli incarichi in giunta.

Non sono dunque mancati alcuni appunti critici nell'ultimo consiglio quando il sindaco ha comunicato di aver affidato all'assessore esterno Egidio del Vescovo l'assessorato al Personale e di aver tenuto per sé la Cultura e l'Istruzione.

La seduta consiliare è così a fare chiarezza sulle dimissioni che Giuliana Murgia aveva dato con una lettera inviata al sindaco nel luglio , dimissioni che avevano alimentato alcune polemiche che hanno trovato nel primo consiglio dopo le ferie . Tra l'altro proprio nei giorni scorsi l' esponente della Lega Nord in commissione cultura, Massimiliano Valnegri, aveva difeso l'operato dell'ex assessore Murgia, criticando le scelte dell'amministrazione comunale.

Ma il primo cittadino, Franco Ravandoni, è stato assolutamente categorico: «La legge prevede che sia il sindaco a scegliersi i suoi collaboratori. Mi assumo dunque tutte le responsabilità per le dimissioni di Giuliana Murgia e per le nuove nomine». [re. ba.]

IN BREVE

VERBANIA

Diffamazione in tivù da Marta Flavi, rinviato il processo

E' stato rinviato al 16 gennaio '97 (doveva celebrarsi il 16 novembre prossimo) il processo alla nota conduttrice televisiva Marta Flavi e alla verbanese Cristina Soragni, 23 anni, ex moglie di Gian Paolo Parmisari, 34 anni, quest'ultimo parte lesa nel procedimento. L'udienza avrà luogo al tribunale di Roma e ad assistere il Parmisari sarà l'avvocato verbanese Alberto Pelfini che dovrà dimostrare come la Soragni, nel corso della trasmissione «Agenzia Matrimoniale» Canale 5 il 16 giugno '94, avrebbe pubblicamente diffamato l'ex marito. Senza farne il nome, ma rendendolo chiaramente identificabile da vicini di casa, amici e conoscenti, lo aveva definito «persona dedita al bere e violenta». [a. r.]

DOMODOSSOLA

Concorso di poesia per autori del Vco

Torna in Ossola il di poesia che negli anni aveva ottenuto un buon di partecipazione. Gli autori che sono residenti nel Verbano Cusio Ossola potranno partecipare inviando entro fine novembre un poesia in otto copie all'organizzatore Antonio Ciurleo, casella postale 35, 28037 Domodossola. Due le sezioni previste: per le composizioni in italiano e una per quelle in dialetto. [re. ba.]

OGGEBBIO

Tutto il paese ringrazia il medico condotto

L'amministrazione comunale di Oggebbio e i cittadini hanno festeggiato domenica scorsa il dottor Benito Migliarini, che per 42 anni è stato medico condotto in paese. Il ringraziamento è stato rivolto dal sindaco Sergio De Monti, che ha consegnato a Migliarini una targa-ricordo in segno di ringraziamento da parte di tutta la popolazione. [s. r.]

FIN LAGO
FINANZIAMENTI
PER: ARTIGIANI - COMMERCIANTI
LIBERI PROFESSIONISTI
DIPENDENTI - PENSIONATI
- AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE -
CONSULENZA GRATUITA
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TEL. 0322/4[illegible]
ARONA (NO)
Vicolo Minella, 2 (Lungolago Marconi)

discoteca mirage
BARACCA - ARONA (NO) - TEL.
MERCOLEDI' 9 OTTOBRE
LILLO BARONI
VENERDI' 11 OTTOBRE
GELMETTI
SABATO 12 OTTOBRE
FRIGERIO
DOMENICA 13 OTTOBRE
IL TRENO DEI SOGNI
DISCOTECA E APERTA AL
E DOMENICA SERA
OMAGGIO ALLE DAME

UN PRESTITO?
10.000.000 rata 230.000 - 50.000.000 rata 507.600
Altre soluzioni in ore, bollettini postali
PROMETEO FINANZIAMENTI
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara - c.so Italia, 11

La via è questa.
Grande Scelta, Grande Qualità, Grande Risparmio.
MARLBORO
MELTIN POT
INDIAN
BLUE
CLAUDIA GIL
FREE
FORT & MADOX
PATRICE
Abbigliamento Uomo e Donna
VIA ITALIA
Produzione & Vendita
DOMODOSSOLA - Zona Stadio

Casello dell'A26, Italia Nostra propone una soluzione per lo svincolo

Rotonda francese a Baveno?

I difensori della natura definiscono la nuova uscita in progetto «un orrore di cemento». Ma le bordate che arrivano dagli oppositori sono viste con crescente fastidio dagli amministratori

BAVENO. Continuano le bordate degli ambientalisti contro lo svincolo autostradale che sta per essere realizzato fra Baveno e Feriolo, definito [illegible] di cemento». Dopo la richiesta di sospensione dei lavori avanzata recentemente da Legambiente, [illegible] scesa in campo anche la sezione del Vco [illegible] «Italia No[illegible] una proposta originale: realizzare una rotonda che costerebbe infinitamente meno e non avrebbe effetti devastanti sul paesaggio.

«Sono anni - dice il presidente della sezione del Vco di Italia Nostra dottor Italo Orsi, titolare [illegible] uno studio commerciale [illegible] Domodossola - che [illegible] nostra associazione segnala agli organi competenti l'opportunità di adottare anche in Italia la soluzione della cosiddetta 'rotonda alla francese' [illegible], [illegible] termine più aggiornato, 'rotatoria Europea', per la rapidissima diffusione che ha avuto in molti paesi dell'Ue. Questa soluzione può [illegible] adattata alle più diverse situazioni: dalle grandi intersezioni autostradali, [illegible] in Scozia, alle piccolissime rotonde, quasi virtuali, che [illegible] possono vedere nella vicina Confederazione elvetica, anche su strade di grande comunicazione».

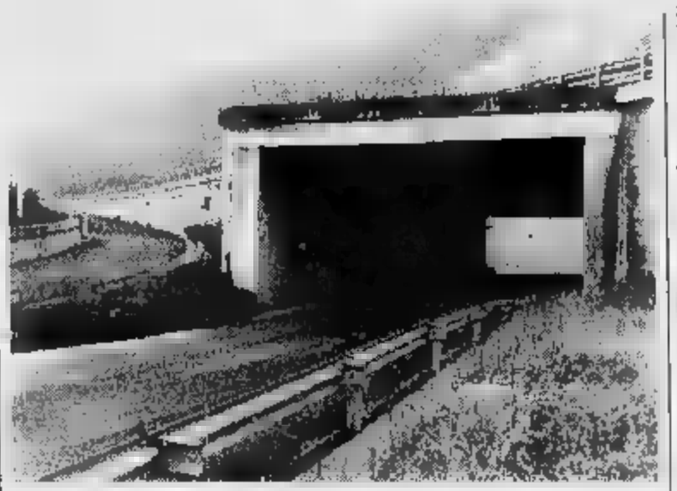
«Il principio di funzionamento - continua Orsi - è geniale e unificante, valido su ogni arteria. Invece da [illegible] [illegible] stati contati 140 tipi diversi di svincoli e raccordi, una situazione che procura confusione e [illegible] incidiali incertezze negli utenti della strada. Purtroppo in Italia manca ancora questo tipo [illegible] cultura, anche se qualche applicazione si [illegible] vista di recente. E proprio sulla A26 con lo svincolo di Carpugnino».

«Se questa soluzione è già risultata fattibile, perchè non si prova a progettare una rotatoria anche per il raccordo a Lago? - si chiede Orsi - I luoghi idonei non dovrebbero mancare. La soluzione del raccordo in sopraelevata è insostenibile da ogni punto [illegible] vista. Un esame anche sommario del progetto [illegible] sobbalzare qualunque persona di buon [illegible]. Secondo «Italia Nostra» del Vco, lo svincolo, [illegible] un blocco [illegible] cemento sul lago di duecento metri per venti, provocherebbe [illegible] lesione ad uno dei pochi angoli ancora integri del territorio, già abbastanza martoriato da cave [illegible] grosse infrastrutture. Per non parlare [illegible] costo spropositato, una trentina [illegible] miliardi».

Inutile aggiungere che le prese di posizione delle associazioni ambientaliste sono viste [illegible] crescente fastidio dagli amministratori dei centri interessati che sperano [illegible] in un sollecito avvio dei lavori.

Anche le organizzazioni sindacali [illegible] state messe sotto accusa dagli ecologisti. «Noi non siamo mai entrati nel merito delle soluzioni tecniche - ha replicato Gian Piero Conti, della Cgil - ci siamo limitati a sollecitare l'apertura dei cantieri, sulla base delle decisioni assunte dalla società autostrade e dalle amministrazioni locali. [illegible] darsi che finora la nuova autostrada non abbia corrisposto pienamente alle aspettative. Ma a nostro giudizio le cause sono da attribuire alle elevate tariffe per gli autotrasportatori, alla forte pendenza fra Gravellona ad Arona, alla mancanza [illegible] una stazione di servizio».

Adriano Veilli



Il futuro svincolo di Baveno continua a provocare le proteste ambientaliste

IN BREVE

Sciatori ciechi, il gruppo riconosciuto [illegible] Coni

Il Gruppo verbanese sciatori ciechi, istituito nell'ambito dei servizi del locale Lions Club, [illegible] stata riconosciuto dal Coni nell'ambito della Federazione italiana sport disabili. Il programma della stagione invernale degli sciatori ciechi comprende una serie di uscite e alcuni impegni di carattere promozionale. [s. r.]

«Mediterraneo e diversità» incontri per insegnanti

Un ciclo di incontri per insegnanti sul tema «Mediterraneo, mare della diversità» viene organizzato a ottobre [illegible] novembre dal Centro «Chico Mendes» di Verbania [illegible] dal Centro ricerca educazione allo sviluppo di Milano. Sede degli incontri, patrocinati da Comune e Provincia, sarà l'istituto Cobianchi. Le iscrizioni si raccolgono in occasione del primo appuntamento giovedì 17 alle 16,30. [s. r.]

Formazza

Dal Ticino «no» al collegamento

LOCARNO. Doccia fredda per [illegible] progetto [illegible] collegamento stra[illegible] fra l'Ossola [illegible] la Svizzera attraverso il Passo San Giacomo. Il g[illegible] [illegible] Canton Ticino ha detto infatti «no»: «Almeno fino al [illegible] ne parla. Non rientra nelle priorità [illegible] opere stradali», ha scritto il ministro [illegible] Territorio, Marco Borradori, in una lettera di risposta al deputato verbanese Marco Zacchera, che sollecitava un incontro operativo per concretizzare la fattibilità del segmento stradale fra la Valle Bedretto e la Formazza.

In passato, a ritardare il collegamento era stata l'opposizione dell'esercito elvetico che avanzava motivazioni strategiche. Caduta questa pregiudiziale, le autorità dei due versanti hanno pensato alla prospettiva [illegible] una nuova arteria turistica, destinata essenzialmente al traffico leggero. Uno sbocco che richiede solo cinque chilometri di rotabile sul versante svizzero, mentre [illegible] quello formazzino è necessario attuare [illegible] di opere [illegible] miglioria. Anzi, per allungare la fruizione del nuovo asse si è ipotizzata anche la costruzione di una galleria.

A bruciare le speranze è arrivata però la stagione delle vacche magre e dei tagli. Le casse del Canton Ticino piangono. In questo scenario di risparmi, [illegible] che un programma [illegible] finanziamenti europei appare quindi piuttosto aleatorio. Eppure già negli Anni [illegible] gli [illegible] avevano predisposto un progetto per saldare l'allacciamento ver[illegible] la Formazza lungo un itinerario che storicamente era stato molto frequentato dai Wal[illegible] [illegible] «Pomat» che andavano ogni anno in processione al Passo del San Gottardo. [t. v.]

Alluvione, Zacchera se la prende coi ritardi del Governo

«Passata l'emergenza c'è solo disinteresse»

VERBANIA. «Passata l'emergenza, siamo al completo disinteresse per i problemi del dopo-alluvione». Ad esprimersi in questi termini è l'onorevole Marco Zacchera e bersaglio della sua dura critica è il Governo, accusato di non fare nulla per aiutare la ripresa delle zone gravemente colpite dal maltempo nello [illegible] luglio.

Sull'argomento il deputato di Alleanza Nazionale è intervenuto anche a Montecitorio nel dibattito seguito ad una sua interrogazione, ricordando gli stanziamenti previsti in sede governativa: 600.000 lire per famiglia danneggiata, [illegible] miliardi per le attività commerciali coinvolte, 6 miliardi da destinare al ripristino di opere pubbliche e alla difesa ambientale.

«Sono solo briciole - denuncia Zacchera -, di fronte all'entità dei danni subiti. In modo ben diverso, più sollecito e concreto, [illegible] è comportata in questa circostanza la Regione Piemonte». Ma le critiche non si fermano qui, perchè il parlamentare verbanese sottolinea anche la insensibilità dimostrata di fronte [illegible] proposte che avrebbero favorito la ripresa del l[illegible] nelle aziende. «Si tratta - aggiunge Zacchera - di alcuni interventi che io stesso avevo suggerito [illegible] che non graverebbero sui fondi pubblici: l'utilizzo della legge Tremonti per le imprese alluvionate, la sospensione dei termini per chi già la utilizza e una proroga negli adempimenti burocratici, perchè molti hanno perso la contabilità nel fango e non [illegible] pertanto in grado di far fronte agli impegni fiscali alle scadenze dovute. Cose semplici, come si vede, ma non sono neppure state prese in considerazione e occorre dunque richiamare ciascuno alle proprie responsabilità».

Di stanziamenti insufficienti parla anche la Cgil in un documento sullo stato [illegible] tutela [illegible] territorio provinciale. «I primi riscontri in sede locale - dichiara il sindacato -, dimostrano che le somme messe a disposizione da Governo e Regione per circa 18 miliardi sono esigue [illegible] non bastano a riparare i danni subiti dalla sola zona omegnese. Se si pensa che ben sette Comuni del Verbano e del Cusio lamentano conseguenze a privati, attività produttive, opere pubbliche e che le amministrazioni locali non sono in grado di impegnare proprie risorse finanziarie, occorre che [illegible] Governo faccia fronte agli impegni assunti dal Sottosegretario alla protezione civile».

Il sindacato spinge oltre [illegible] propria analisi per invitare Comuni, Provincia e Regione ad una programmazione più coerente delle politiche [illegible] difesa del suolo, nonché al superamento della tendenza che privilegia l'intervento straordinario.

«Le problematiche di suoli e acque che si manifestano in ricorrenti disastri e calamità naturali - aggiunge [illegible] documento della Cgil -, richiedono [illegible] effi[illegible] progetto di monitoraggio ambientale [illegible] maggiore cura per le zone [illegible] montagna. E' dunque l'intervento ordinario che va favorito per garantire condizioni di sicurezza del territorio».

Sergio Ronchi

Una immagine dell'alluvione che ha colpito il Vco nello scorso [illegible] luglio

Gestita da una famiglia

[illegible] processo per la discarica di Oggebbio

VERBANIA. Il pretore ha disposto [illegible] rinvio al 18 aprile '97 del processo ai coniugi Achille Colla ed Iliana Vicario [illegible] dei loro figli Pietro e Mario.

Difesi dall'avvocato Ferdinando Brocca, sono accusati [illegible] gestione di discarica ed occupazione di suolo demaniale abusive. Titolari [illegible] un cantiere di escavazioni e demolizioni [illegible] lato della statale 34 ad Oggebbio, dovranno rendere conto dello scarico di notevoli quantità di materiali che negli ultimi anni ha colmato il dislivello naturale tra la riva del lago sottostante ed il ciglio della strada. Proprio sulla montagnola di materiale da riporto l'Anas ha realizzato un'ampia area di parcheggio. [a. r.]

Approvato un anno fa, è tornato in consiglio

Dal piano regolatore l'Omegna del futuro

OMEGNA. Far convivere tradizione industriale, turismo e ambiente: è questa la scom[illegible] che [illegible] città di Omegna si appresta ad effettuare con il nuovo Piano Regolatore. Lo strumento urbanistico, approvato in via preliminare un anno fa, è tornato [illegible] giorni scorsi [illegible] Consiglio per le controdeduzioni alle osservazioni presentate dai cittadini. «Abbiamo cercato [illegible] interpretare nel modo più favorevole possibile le osservazioni di coloro che ponevano un problema finalizzato alle esigenze legate alla [illegible] al loro lavoro - dice l'assessore all'Urbanistica Gianni De Santi - abbiamo confermato peraltro i vincoli di legge anche alla luce dell'evento alluvionale di luglio e che i geologi definiscono [illegible] tempo di ritorno [illegible] i trecento [illegible] i cinquecento anni». Il progetto preliminare conteneva già una [illegible] di severi vincoli geologici di non edificabilità proprio nelle [illegible] che saranno poi colpite dall'alluvione; adesso tali vincoli sono stati ulteriormente precisati [illegible] I responsabili del servizio geologico regionale. «Le modifiche intervenute [illegible] le controdeduzioni [illegible] e le integrazioni dei vincoli geologici [illegible] seguito dall'alluvione - aggiunge De Santi - [illegible] da considerarsi come modifiche sostanziali per cui si rende necessaria una ripubblicazione dello strumento urbanistico prima di inviarlo definitivamente alla Regione».

Il Piano prevede la possibilità edificatoria [illegible] 5800 stanze, al di sotto delle 7 mila inizialmente previste, prevedendo [illegible] sviluppo in larga misura su [illegible] già compromesse, da risanare e ristrutturare piuttosto che su [illegible] Un discorso simile vale anche per le zone industriali. Completata l'area Piemonte, nuovi insediamenti artigianali sono possibili in [illegible] ben delimitate ma puntando su fabbricati dismessi. Il Piano è stato approvato dalla maggioranza con l'opposizione che ha votato contro con diverse motivazioni. «Riteniamo sia stato posta poca attenzione al turismo - scrivono i consiglieri del Ccd/Democratici Popolari - ed è grave l'assenza di valide indicazioni circa la collocazione di [illegible] produttive. Inoltre è stato abbassato l'indice planovolumetrico e quindi è stato consentito [illegible] maggior consumo del territorio. Questo Piano svilisce il ruolo di Omegna nel Cusio finendo col dare alla nostra città un ruolo secondario nella nuova Provincia». Critiche che l'assessore De Santi non accetta: «Quando si parla di turismo non si può pensare ai grandi alberghi. Certo, abbiamo previsto la possibilità, molto ampia, [illegible] strutture ricettive ma [illegible] bisogna certo dimenticare la tradizione industriale di Omegna che nel Piano viene valorizzata. Nuovi insediamenti produttivi sono previsti nella zona tra Agrano e Pescone dove già esistono alcune piccole aziende artigianali anche [illegible] si punta alle [illegible] aree industriali dismesse. «L'obiettivo è migliorare la qualità urbana della città nella direzione di renderla sempre più attraente [illegible] l'aspetto turistico - ribadisce ancora l'assessore - chi vuole investire nel turismo omegnese ha [illegible] il [illegible] strumento urbanistico numerose opportunità: da Borgo a Bagnella ci sono aree disponibili, [illegible] a Monte Zuoli dove si sperava di poter insediare la scuola di management alberghiero e che viene indicata come area ricettiva».

Vincenzo Amato

LA VETRINA DELL'USATO

OMCAR S.R.L.

RENAULT SAFRANE RXE	blu met.		1993
SAAB [illegible] CS	nero - pelle/aria v.e.		[illegible]
[illegible] 2.0	nero		1991
MERCEDES 200 [illegible]	nero - full optional		1992
TOYOTA CELICA 1.6 STI	nero - v. elettrici T.A.		1994
[illegible] 1.6	blu - impianto [illegible] (eco)		1993
MITSUBISHI COLT 1600 16v	grigio - aziendale		1996
ECLIPSE 2.0 GS 16v	rosso - aziendale		[illegible]
SPACE GEAR 2.0 [illegible]	verde [illegible] - aziendale		1996
CHRYSLER [illegible] 2.0 LX	blu medio - aziendale		[illegible]
MERCEDES 250 TDT	nero - full optional		12/1991

FONTANETO D'AGOGNA (NO)
Str. Statale 299 km. 24 - Tel. 0322 89.666 / 89.489 / 89.488

AutoArona — CONCESSIONARIA Audi

Audi S2 Coupè 2.2	clima - abs	nero	1991	[illegible]
Alfa Romeo 145 TDS	clima	grigio	1995	23.000.000
Citroën XM Break	clima	argento	1992	19.000.000
Peugeot 405 SW 1.6		bianco	1990	11.000.000
Porsche Carrera 4	clima - abs	bianco	1989	60.000.000
Volkswagen Golf GTI 3p	tetto apr. - abs	bianco	1992	20.200.000
Volkswagen Golf GTI 3p	aria c. - antifurto	nero	1992	20.200.000
Volkswagen Golf GTI 16v 3p.	clima - abs	nero	1993	[illegible]
Volkswagen Golf 1.6 Cabriolet		blu	1995	33.000.000
Volkswagen Golf GTI 5p.	tetto apr. - abs		1992	21.000.000
Volkswagen Golf GL 1.8		bianco	1992	16.500.000
Volkswagen Golf GL 1.8	gas	bordeaux	1992	16.500.000
Toyota 4 Runner TDS	aria cond.	grigio	1991	[illegible]
Volkswagen Passat Variant G60	full optionals	blu	1992	26.000.000
Volkswagen Sharan GL 2.8	clima - [illegible]	argento	1995	45.000.000

ARONA (NO) - Via Monte Bianco, 5 - Tel. 0322/242.089 - Fax 0322/48.237

CITROËN
Concessionaria
AUTOSPRINT [illegible]
DOMODOSSOLA - ARONA
Tel. 0324 242417/0322 249300
VENDITE PERMUTE FINANZIAMENTI

VOLVO 460 Grigio metallizzato - [illegible]
FORD ESCORT GHIA Bordeaux - 1993
CITROEN [illegible] 16 [illegible] Grigio gabion metallizzato - 1993
FIAT TIPO Verde salvia - 1988
Eurocasion
OCCASIONI CON GARANZIA

Top Car [illegible] (LUMELLOGNO) Via Pier Lombardo [illegible] - Tel. 0321 456.895
GRAVELLONA TOCE Corso Milano 172 - Tel. 0323 865.110

ALFA ROMEO 145 L - 1994 - verde metallizzato - aria [illegible].
ALFA ROMEO 33 SW - 1995 - grigio metallizzato - alluvionata.
AUDI 80 1800 - 1986 - grigia - chiusura centralizzata, vetri elettrici, cerchi lega.
CITROEN ZX 1.4 I Aura - 1995 - argento - vetri elettrici, chiusura centr.ta, autoradio.
FIAT UNO 1.1 S IE - 1994 - verde scuro - vetri elettrici, chiusura centralizzata.
FIAT UNO 55 5p. - 1994 - Blu metallizzato - alluvionata.
[illegible] RISA GSI - 1991 - grigio scuro metallizzato.
PEUGEOT 405 GR14 SW - 1992 - argento - vetri elettrici, chiusura centralizzata.
RENAULT 21 1.7 TSE Cat. - 1993 - bordeaux - climatizzatore, servosterzo.
RENAULT 21 Nevada 1.7 TSE Cat. - 1993 - verde metallizzato - aria condizionata, servosterzo.
RENAULT R4 - 1987 - beige - full optionals.
TOYOTA CELICA 1.8 - 1994 - bianca - aria condizionata, antifurto.
[illegible] PASEO - 1996 - blu elettrico - full optionals.

Togna auto — NISSAN
Via Novara 1/18 - [illegible] CERRO - Tel. 0323 848.227

NISSAN PRIMERA 1.6 SLX	1992
NISSAN MICRA 1.0 SLX	1992
NISSAN [illegible] 2.0 [illegible]	[illegible]
NISSAN ALMERA 1.6 SR Aziendale	6 mesi
CITROEN ZX 1.4 5 porte	1993
VOLKSWAGEN GOLF 1.6 5 porte	1988
[illegible]	1992
VOLKSWAGEN POLO FOX	1989
[illegible] COUPE' LSA	[illegible]
ALFA ROMEO 164 TWIN SPARK	[illegible]

NUOVA COMMAR — CONCESSIONARIA [illegible]

[illegible] Romeo Duetto 2.0	1990
Lancia Thema 2.0 Turbo 16V	1990
Volkswagen Golf GTI 16V	[illegible]
Volkswagen Passat SW Turbo G60	1991
Ford Mondeo 2.0 Ghia	1993
Ford Escort 1.8 i 16V	1994
Ford Fiesta Windsor	1995
Fiat Tipo 1.6 ie SX	1992
Volvo 440 GLE	1990

DORMELLETTO • Via Cavour, 86 • Tel. 0322 / 497892

Da Borgomanero e Lesa alla finale della «Modella per l'arte»

I sogni di due novaresi

Sono Daniela Ortu e Cinzia Oioli. Il concorso, che abbina arte e bellezza, si terrà a Riccione e sarà presentato da Valerio Merola

NOVARA. Ci saranno anche due giovani novaresi alla finale nazionale della «Modella per l'arte». Sono Cinzia Oioli, 24 anni, di Lesa e Daniela Ortu, 20, di Borgomanero. Entrambe, però, non potranno più... giocare in casa. Infatti, l'atto conclusivo della manifestazione, che da tanti anni si svolgeva a Belgirate e Baveno, questa volta si terrà in Romagna, a Riccione.

Resta invariata, invece, la formula del concorso, che sposa arte e bellezza femminile. Le venti modelle saranno abbinate ad altrettanti pittori che dovranno creare un quadro sul tema «la donna del nostro tempo».

Le due ragazze novaresi sono state abbinate ai maestri Andrea Conti, di Casale Monferrato, e Gianfrancesco Gonzaga di Milano. Cinzia Oioli è bionda, longilinea e lavora come indossatrice. Daniela Ortu è invece un volto ben conosciuto, avendo conquistato ai primi di settembre la finale di «Bellissima», il concorso di bellezza ideato da Canale 5. Daniela si era piazzata nelle primissime posizioni, ricevendo gli elogi di Alberto Castagna, presentatore della manifestazione.

Tornando alla «Modella per l'arte», c'è da segnalare che le due serate finali del 19 e 20 ottobre saranno presentate nientemeno che da Valerio Merola, personaggio nell'occhio del ciclone per la ben nota inchiesta legata alle modelle a luci rosse.

Da sinistra, **Cinzia Oioli**, 24 anni, di Lesa, e **Daniela Ortu**, 20, di Borgomanero

«Già da alcuni mesi Merola era stato incaricato di presentare la manifestazione - spiega l'organizzatore, Paolo Vassallo - che con grande professionalità e correttezza aveva già fatto in alcune passate edizioni. Nonostante le sue vicissitudine private di questi tempi, abbiamo ritenuto che possa come sempre svolgere il suo compito con simpatia, professionalità e correttezza, confermandogli l'incarico. Tengo a precisare che la nostra iniziativa non è un concorso di bellezza, bensì una prestigiosa festa dedicata all'arte e alla donna».

Marco Piatti

EDITORIALE LOCALE

Dai laghi alle montagne la guida è un video

Lo si trova in tutte le librerie e anche nelle edicole del Novarese ma, soprattutto, della zona del Verbano Cusio Ossola al quale è interamente dedicato. Un omaggio di alta qualità alle bellezze naturali della nuova provincia. E' un video il cui titolo è già tutto un programma: «Verbano, Cusio, Ossola. Un mondo speciale tra laghi e grandi Alpi».

E' edito da Alberti di Intra ed è legato all'impresa che organizzò il Club Alpino l'anno scorso: il lunghissimo trekking «Camminitalia» che partì da Santa Teresa di Gallura in Sardegna e giunse, dopo otto mesi di camminate, alle tappe e oltre seimila chilometri percorsi, a Trieste: una vera e propria traversata nello Stivale e isole nella quale si distinsero un centinaio di partecipanti.

Nel gruppo c'erano anche il fotografo e video-operatore ghemmese Renato Andorno, che si incaricò delle immagini, e Teresio Valsesia, che è ai vertici del Club Alpino Italiano e ha firmato il commento dell'avventura con l'abilità di un abile scrittore e la passione dell'alpinista purosangue.

Nel Vco le tappe furono diciotto; dopo una breve introduzione nella quale sono presentati i tre laghi (il Maggiore, l'Orta e il Mergozzo) che sono nella nuova provincia, il video si sofferma con inquadrature davvero spettacolari sopra le montagne, i paesi e le valli del territorio: l'Antrona, la Bognanco, la Valstrona, la Formazza, la Val Vigezzo, la Cannobina e soprattutto la Valgrande, che vi è definita come il parco naturale protetto più grande d'Italia. Ed è una delle aree «selvagge» del continente. Un mondo molto speciale e il video suggerisce tante destinazioni a portata di mano e altre che richiedono nel raggiungerle qualche esperienza in più.

Il video è dotato anche di un opuscolo con fotografie e colori scattate da Carlo Pessina. Video e stampato sono stati realizzati per iniziativa dell'Assessorato al turismo del Vco e ha goduto della collaborazione delle varie sezioni del Cai.

Un'impresa, questa di Alberti, dopo la miriade di volumi sui laghi, che valeva proprio la pena realizzare: un video (dura mezz'ora) nel quale ci è assai di più di quanto noi abbiamo detto. La produzione è rivolta sia agli addetti ai lavori, che ritroveranno dati, notizie e segnalazioni preziose, sia a quanti non amano particolarmente le «fatiche» podistiche ma sono innamorati della natura. Il video, che è disponibile da qualche tempo, si rivela anche come strumento didattico che i docenti possono proporre agli allievi in vista di escursioni, gite e ricerche dedicate ad uno degli angoli più suggestivi del Nord Italia. **[m. bo.]**

VERBANO CUSIO OSSOLA. UN MONDO SPECIALE TRA LAGHI E GRANDI ALPI
di Renato Andorno, Teresio Valsesia
Alberti Editore, Verbania Intra
Prezzo: 27.900 lire

STASERA AL CINEMA

Vip
Tel. 625.658
Or.: fe. 20/22,15
Lire 12.000/fer. 10.000
The Fan - Il mito
di T. Scott, con R. De Niro, W. Snipes, E. Bankh (Usa '96) — Un commesso viaggiatore fallito, appassionato di baseball, impazzisce e diventa «fan» persecutore di un suo beniamino N. V. 1h 55' Thriller

Faraggiana
Tel. 627.576
Or.: fe. 19,35/ult. 22,15
Lire 12.000/fer. 10.000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' Fantascienza

Tel. 47.46.25
Or.: fe. 19,35; ult. 22,15
L. 12.000 (festivi)
L. 10.000 (feriali)
RIPOSO

Eldorado
Tel. 624.158
Or.: fe. 19,35/ult. 22,15
L. 12.000 (festivi)
L. 10.000 (feriali)
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' Fantascienza

Vittoria
, 623.395
Or.: fe. 20,15; ult. 22,15
L. 12.000 (festivi)
L. 10.000 (feriali)
RIPOSO

S. Cuore
Tel. 455.484. Cinelorum
Lire 10.000/7000
Mart. 7000. fe.: 21
La dell'amore
di W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un moralista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata dal coro di una tragedia greca N. V. 1h 45' Comm.

Andrea
Or.: 15/21
Lire 7000/5000

S. Carlo
Inf. orari su segr.
Tel. 24.05.66
RIPOSO

CHIUSO

M
, 82.151
Or.: fe. 19,30/ult. 22,15
L. 10.000/8000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: ma gli umani resistono N. V. 2h 20' Fantascienza

Nuovo
Tel. 61.741
Or.: fe. 20,15; ult. 22,15
Lire 10.000/8000
Classe mista 3ª A

Piccolo
Tel. 61.741
Inizio ore 20,15/22,15
Lire 10.000/8000
Bambola
di B. Luna, con V. Marini, S. Dionisi, J. Perugorria (Italia/Spagna '96) — Una ragazza di provincia troppo bella cerca l'amore ma trova solo delusioni e violenze di uomini brutali. V. M. 18 1h 35' Erotico

Ballardini
Tel. (0337) 244.384
Or.: fe. 14,30; ult. 21
Lire 6000
RIPOSO

Corso
Inf. su segr. 240.853
Or.: fe. 20; 22,30
Lire 10.000/5000

- 1
Tel. 242.046
Or.: fe. 20,30; ult. 22,30
Lire 10.000/8000

Cine 1 -
Tel. 242.046
Or.: fe. 20,30; ult. 22,30
Lire
RIPOSO

alla
Tel. (0163) 840.201
Or.: fe. 16/ult.
Lire 8000/5000
RIPOSO

Cine Teatro
Tel. 91.163
Or.: fe. 15,30; ult. 22,15
Lire 10.000/8000
RIPOSO

Cinema Sociale
Tel. 61.459
Or.: fe. 14; ult. 22
Lire 9000/8000
RIPOSO

Oratorio
Or.: fe. 14; ult. 22,15
Lire 6000
RIPOSO

S. Pellico
Tel. 71.417
Or.: fe. 15; ult. 21
Lire 10.000/5000

Ariston
Inf. prezzi al n.ro
segret. telef. 401.940

Vip
Inf. prezzi segreteria
tel. 401.940
Or.: fe.20,30; ult.
Bound - Torbido inganno
di The Wachowski Brothers, con J. Tilly, G. Gershon, J. Pantoliano (Usa '95) — La donna di un boss e un'ex galeotta appena uscita di prigione si innamorano: rubano dei soldi alla mafia per rifarsi una vita. V. M. 14 1h 48' Thriller

Sociale (Intra)
Inf. prezzi al n.ro
segret. telef. 940
RIPOSO

Sociale (Pall.)
Tel. 501.964
Or.: fe. 19,45; ult. 22,15
Lire 10.000
Independence day
di R. Emmerich, con J. Goldblum, B. Pullman, W. Smith (Usa '96) — Un'orda di extraterrestri assale la terra per impadronirsi delle sue risorse e distruggere gli abitanti: umani resistono N. V. 2h 20' Fantascienza

TV PRIVATE

ALTAITALIA TV: 13,40 Ospedale: istruzioni per l'uso; 14 Video top; 15,55 La nostra salute; 16,20 Lenti amica; 16,55 Tg; 20,20 Tg; 20,55 Video top; 22,30 Tg. 1 Tg. **VIDEONOVARA:** 16,50 F.M. tv; 17,20 Tg Beach; 18 Wilma e... contorni; 19 F.M. tv solo musica italiana; 19,45 Eclesia; 20,30 Film; Settimanale di motori. **VCO:** 17,30 Wilma e... contorni; 18,30 Time out, tf; 18,30 Vco notizie; 20 Solo musica italiana; 20,30 Delaney - Il detective, film; 22,30 Vco notizie; 23 Fescare è bello.

GIORNO E NOTTE

ARONA
Mirage, liscio e discomusic

balla liscio stanotte al dancing «Mirage» di Arona con la dal proposta dall'orchestra di Lillo Baroni. Al terzo piano, discoteca. Ingresso omaggio alle dame. **[m. p.]**

CUZZAGO
Danze di tendenza al Nabila

Underground e house stasera per la discoteca «Nabila» di Cuzzago di Premosello. Alle consolle, Babayaga e Riccardo Medri. Sexy animazione. Dalle 23. **[m. p.]**

MAGENTA
Ideal, di «Tres Hombres»

I «Tres Hombres» suonano stasera all'«Ideal» di Magenta, viale Piemonte 10. S'inizia alle 22,30. **[m. p.]**

GALLIATE
Made in Italy al «Flight»

Il duo «Made in Italy» allieta la serata musicale live del «Flight Cafè» di Galliate.

[c. m.]

Nel concorso per cineasti dilettanti Videozoom vince un bolognese con la storia di due contadini

Tornaco, Gregoretti premia «Per essere liberi»

Il noto regista ha avuto parole d'elogio per gli autori dell'opera

TORNACO. La storia di due contadini che nella campagna intrecciano nastri è la trama di «Per essere liberi», l'opera vincitrice del concorso Videozoom. La premiazione, tenuta domenica a Tornaco, era inserita nel programma di «L'uomo e la sua terra - passato e presente», rassegna nazionale di pittura, cinema e storia. Videozoom era riservato ai cineasti dilettanti, che si erano sottoposti al giudizio di nomi illustri, come quello del regista Ugo Gregoretti, dei giornalisti Bruno Ambrosi ed Emilio Pozzi.

I concorrenti hanno presentato filmati sul tema del rapporto tra uomo e natura. Ha vinto Gianfranco Moretti di Bologna. Durante la premiazione Ugo Gregoretti si è complimentato con l'autore di «Per essere liberi», per la carica simbolica del filmato. «Nel vedere il filmato - ha detto il regista all'emozionati vincitore - ho provato un sentimento di invidia per la capacità di congegnare la trama».

La campagna novarese. Qualche concorrente si è ispirato a questo paesaggio

I concorrenti in gara erano sedici, nessun riconoscimento è andato ad autori novaresi. Il posto è stato assegnato a Pippo Failla, che nel filmato «Il riso nel ricordo» ha omaggio alla Bassa Novarese: parte delle riprese sono state realizzate campagne Tornaco e dintorni. Non è stato invece assegnato il premio «Luigi Cabrino», dedicato ai più giovani, per la presenza di un concorrente. «Sono soddisfatto - dice Gaudenzio Sarino, sindaco di Tornaco - dell'esito della manifestazione. La riproporremo anche in futuro, dedicando sempre particolare attenzione ai cineasti dilettanti, che hanno dimostrato di saper realizzare ottime pellicole».

«L'uomo e la sua terra» prosegue fino al 20 ottobre con tante iniziative. La manifestazione ruota attorno all'opera di un grande maestro della pittura del Novecento, Giuseppe Migneco, e di alcuni pittori-contadini naif. Il cartellone prevede la rassegna d'essai «Cinemanatura», dibattiti e convegni. Il prossimo appuntamento è per venerdì alle 21 con due proiezioni su Ligabue e sul museo di Luzzara. **[m. m.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. Il. Cesare 67, tel. 856.521. **Vesna va veloce** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. . **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20. V. M. 14.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562 3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. *Sala 1.* **Trainspotting.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 V.M.14. *Sala 2.* **The rock.** Ana cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 V. M. 14. *Sala 3.* **Bambola.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. **Bambola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **La lupa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'ottavo giorno.** Or.: 15,45; 18; .
C. I v. Garibaldi 32/a, 436.0723 **The fan (Il mito).** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. **La mia generazione.** Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650 7100 **Classe mista 3ª A.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. : 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **3.** Or.: 16, 18,10. 20,20; 22,30. Aria condiz.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, telefono 817.1642. **Qualcosa di personale.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Riposo.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Independence day.** Orario: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day.** : 19,45; 22.39.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Mission: Impossibile.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **La brutta stagionata.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. Il. Teresa 5, tel. 534.614. **La felicità è dietro l'angolo.** Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or: 15,10; 17; 16,50; 20,40; 22,30.
LUX cal. S. Federico, tel. 541.283. **Independence day.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1048. Settembre Musica: **La canzone di Carla.** Or.: 15,50, 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. 3. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il compleanno.** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, t. 532.448. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Hotel paura.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel 531.400. **Mission: Impossibile.** Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **The fan (Il mito).** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Albergo Roma.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 1789. **Qualcosa di personale.** Orario, 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 al teatro sociale di Como **La Bohème** di. G. Puccini. Fabrizio M. Carminati dir. regia Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Allestimento del Teatro Regio con Marcella Polidori e Jean Luc-Viala. Informazioni e vendita: Teatro Sociale tel. 031-270.171.
AUDITORIUM RAI p.
COLOSSEO, v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito cabaret 6 spettacoli posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in un nuovo spettacolo. Inform. e prev. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI corso Vittorio Emanuele 30. **Gli Angeli.** Orario: 15; 16,50, 18,40; 20,30; 22,30.
ANTEO via Milazzo 9. **La canzone di Carla.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
APOLLO GALLERIA via Da Cristoforis 2. **Potting.** Orario: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,35.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Fargo.** Or.: 18,50; 20,40; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **Qualcosa di personale.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
ARLECCHINO via San Pietro all'Orto 9. **Lo è dietro l'angolo.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Vittorio Emanuele II. **Bambola.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAVOUR piazza Cavour 3. **The Fan - Il mito.** Orario: 15,20; 17,40; 20,05; 22,30.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **I fratelli McMullen.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
COLOSSEO Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **Parlando e sparlando.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Visconti Monte Nero 84. **Gli Angeli.** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Hotel paura.** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. Ore 15: **Mission: Impossibile.** Orario: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **La canzone di Carla.** Orario 15; 17,30; 20; 22,30.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. **Independence Day.** Orario: 14,15; 17; 19,45; 22,30.
MAESTOSO Lodi . **Mission: Impossibile.** Orario: 15; 17,30, 20; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Independence Day.** Orario 14,15; 17; 19,45; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. . Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22.30.
METROPOL via Piave 24. **The Rock.** Orario: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
MIGNON Galleria del Corso 4. **L'ottavo giorno.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni 8. **Independence Day.** Orario: 16; 19,30; 20,30.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **L'ottavo giorno.** Orario spettacoli: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ODEON 5 Sala 1 via Santa Redegonda 8. **The rock.** Orario spettacoli: 14,40; 17,15; 19,50; 22,30.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda 8. **Striptease.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Giovani streghe.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Bound torbido inganno.** Orario: 15,15; 17,30; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Classe 3ª A.** Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Albergo** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Nunzio 14 anni a meggio.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Fuga dalla scuola media.** Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Spia e lascia spiare.** Orario: 15,30; 17,50; 20,15; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Redegonda 8. **La mia generazione.** Orario spettacoli: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zuglia 50. **Independence Day.** Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
PASQUIROLO Vittorio Emanuele 28. **The Fan - Il mito.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
PUCCINI largo Augusto 1. **Pollockville.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Underground.** Orario: 21.
TRIANON v. G. 28. **Independence Day.** 19,30; 22,30.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. **La lupa.** Orario: 20,35; 22,30.
VIP Torino 21, telefono . **Vesna va veloce.** Orario: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

TEATRI A MILANO

LA SCALA piazza della Scala, tel. 7200.3744. **Otello.** Ore 20.
via C. Correnti 11, . 837.1898. **Scuola di teatro.** Ore 18-19.
CIAK via Sangallo 33, t. 7811.1015. **Concerto dei pomeriggi musicali.** Ore 21.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7600.1755. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659.
LIRICO via Larga 14, telefono 7239.3222. Riposo.
MANZONI v.le Manzoni 40, tel. 7600.0231. **Uno sguardo dal ponte.**
NUOVO piazza San Babila 37, tel. 76.00.0066. **Le ultime lune.** Ore 20,45
OLMETTO via Olmetto 8a. **mi vuol. Ore 21.**
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7333.222. Riposo.
TEATRO DI PORTA ROMANA corso di Porta Romana 124. Riposo.
SAN Venezia 2, tel. 7600.2985. **Malemamma.** ore 21.
O piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Riposo.
VERDI v. Pastrengo 16, tel. 607. Riposo.

E' il secondo titolo italiano per il pilota di San Maurizio

Erminio Forti torna al vertice dell'autocross nazionale

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. «La mia vittoria più bella? L'ultima, domenica a Forlì». E' felice Erminio Forti e ha ben ragione di esserlo: la vittoria forlivese lo ha laureato, per la seconda volta, campione italiano assoluto di autocross. In precedenza l'impresa gli era riuscita nel '93 e nei due anni successivi è arrivato sempre secondo. Un titolo sofferto, in una stagione che era cominciata male con la [illegible] partenza nella gara di Pasquetta a Maggiora per un incredibile interpretazione del regolamento da parte dei commissari sportivi. Poi i successi a ripetizione. «Su [illegible] gare ne ho vinte sei, in una sono arrivato secondo e in un'altra, quella di Maggiora, non ho potuto prendere il via - racconta il pilota sanmauriziese - è stata comunque dura perchè oltre a lottare nella mia categoria con piloti del calibro di Rossetti, dovevo guardarmi le spalle anche da altri grossi campioni come Susan. E' stata una vittoria di squadra che dedico a mio figlio Ivan di 5 anni, e poi a mia moglie Chiara, a mio papà Roberto e anche a mia mamma Maria...». Perchè «anche» alla mamma? Beh, una spiegazione c'è. La mamma di Erminio non voleva assolutamente che il figlio corresse in macchina e il neo campione ha tenuto nascosta la sua passione sportiva per anni. «Finchè un bel giorno, alla vigilia di una gara a Maggiora, 'La Stampa' scrisse che ero il favorito nella corsa - racconta Forti - vi lascio immaginare mia madre! Quel giorno ho saltato il pranzo!».

Erminio Forti vincendo sulla pista forlivese è riuscito a conquistare per la seconda volta il titolo di campione italiano assoluto di autocross. In precedenza l'impresa gli era riuscita nel 1993 e nei due anni successivi era sempre arrivato secondo

Ma non la gara. E soprattutto da quel giorno Erminio Forti trovò una tifosa in più il cui ruolo è diventato fondamentale all'interno della squadra: è la signora Maria che alla vigilia di ogni gara prepara deliziose torte per lui e per i meccanici. «Siamo tutti una famiglia all'interno del Pentathlon Auto Sport - ripete Forti - agli amici di San Maurizio devo molto e dedico questo titolo anche a loro. Oltre che a Zanovello di Padova che ha preparato la mia Porsche Carrera 4X4 in maniera perfetta, assistito anche dalla Rorally». Un grazie lo manda anche ai suoi [illegible] sponsor senza i quali lui, ragioniere in una azienda di San Maurizio d'Opaglio, non avrebbe mai potuto correre. «Adesso però penso al futuro: mi piacerebbe tentare l'avventura nel campionato Europeo. A Maggiora 20 giorni fa ho dimostrato che con una vettura adeguata si può tentare la scalata al titolo continentale». L'unico problema riguarda proprio l'auto: la Porsche usata da Forti quest'anno non è attualmente omologata per l'europeo. Ma il mercato delle auto da corsa offre numerose alternative: il problema sono gli sponsor. [v. a.]

SPORT BABY

Baseball, leva giovanile con i coach del Novara

Al diamante Provini di Novara adunata per le matricole, i «rookies». Il Baseball Novara organizza per tre sabati consecutivi, a partire da questa settimana, una leva aperta a ragazzi e ragazze nate negli anni dal 1985 al [illegible]. L'obiettivo è di avvicinare i giovanissimi alla pratica del baseball. La leva sarà strutturata come un vero e proprio corso con lezioni in aula e sul campo di via Patti. L'orario delle lezioni è 14,30-17,30. Lo staff di 6 tecnici [illegible] a disposizione dei ragazzi sarà coordinato da Beppe Guilizzoni. Le iscrizioni sono aperte alla segreteria del «Provini» tutti i giorni dalle 18 alle 19. Si accettano iscrizioni anche sabato, prima dell'inizio del corso. Non è necessario acquistare l'equipaggiamento, che sarà messo a disposizione dalla società.

ARTI [illegible]

Judoka in pedana

Riprende dopo la pausa estiva l'attività della Judo Novara Conti Makoto, la società cittadina diretta dal maestro Mario Conti. Il maestro Conti, 7° dan, attende tutti gli aspiranti judoka alla palestra di via Magenta 5. Le iscrizioni dal lunedì al venerdì, orario 16-21, tel. 629757.

[illegible]

Tutti sotto rete

Sotto rete il Gym Volley. L'associazione borgomanerese organizza corsi di avviamento alla pallavolo a San Maurizio d'Opaglio, alla palestra delle scuole media in via Torchio. Le lezioni si tengono ogni lunedì e giovedì dalle 17 alle 18,30 e sono inserite nel programma del Cas, centro di avviamento allo sport. Sono previsti inoltre corsi di minivolley e superminivolley per bambini e ragazzi da 8 a 14 anni. Non si ferma qui l'opera della società borgomanerese. Il Gym Volley svolge attività giovanile anche a Borgomanero, per reclutare nuove leve da inserire nei campionati. Per informazioni ci si può rivolgere allo 0322/846123.

[illegible]

Diego, la promessa

E' il momento di una giovane e promettente racchetta sesiana, Diego Gabasio. Tesserato al tc L'Incontro di Romagnano, Diego è riuscito ad arrivare al master finale del [illegible] Prix. La finalissima era a carattere interprovinciale e domenica Diego difendeva i colori del Novarese per gli under 14. Ha ceduto in finale al vercellese Simonetti. Durante la stagione agonistica ha confermato di essere una speranza del tennis novarese, grazie alle vittorie e brillanti prestazioni in tornei.

[illegible]

Corsi a Novara

In attesa della riapertura della piscina di viale Kennedy, la Novara Nuoto organizza corsi per bambini da 4 a 14 anni. Sono previste lezioni dal lunedì al venerdì pomeriggio, per informazioni tel. 613074, oppure rivolgersi in piscina.

[illegible] Meneghini

SPORT FLASH

ATLETICA

La bellinzaghese Orlando sfiora il titolo tricolore

Titolo tricolore sfiorato per Sonia Orlando, dell'Atletica Bellinzago domenica a Senigallia: si è classificata seconda ai Campionati italiani Allievi, la misura (12,30 nel triplo) è la stessa della vincitrice per assegnare il titolo i giudici hanno valutato anche il secondo salto, favorevole all'avversaria. Bene anche gli altri bellinzaghesi: quinto posto per Daphne Metelli nei 100 metri (12"60), decimo per Elisabetta Astori nel disco (29 metri), undicesimo per Domenico Palmieri nel peso (12,07) mentre è arrivato diciannovesimo Gianluca Varini dell'Atletica Mercurio nei 100 metri con 11"43. [b. c.]

ALPINISMO

Corso per arrampicatori con il Cai di Arona

La sezione aronese del Cai organizza un corso per arrampicatori che si concluderà il 20 ottobre. Le lezioni teoriche si terranno in sede, quelle pratiche a Traversella, Valle Maggia, Joderhorn e Valle dell'Orco. Per informazioni, è possibile telefonare al numero 0322/48080. [s. b.]

[illegible]

Torneo a Maggiora per ricordare «Faruk» Barbaglia

Una gara a bocce per ricordare «Faruk», ovvero l'imprenditore Francesco Barbaglia, promotore di tantissime manifestazioni sportive e culturali nel Borgomanerese. La manifestazione si svolgerà domenica prossima sui campi dello Sport Club Maggiora; dirigerà Luigi Zonca. [m. g.]

COMUNE DI GOZZANO (NO)

Avviso

Oggetto: deposito progetti preliminari Variante 1996/1 e Variante 1996/2 Piano Regolatore Generale.

In esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 47 e n. 48 del 2/8/1996, esecutive; Visto l'art. 15 comma 6 e seguenti della L.R. n. 56 del 5/12/1977 e successive modifiche ed integrazioni

SI RENDE NOTO

1) Che nell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (piano terra Palazzo Comunale) si trovano depositati, in libera visione al pubblico (durante il normale orario di apertura dell'ufficio - festivi dalle 10 alle 12) gli atti relativi a progetti preliminari Variante 1996/1 e Variante 1996/2 al Piano Regolatore Generale Comunale a far tempo dal 9 ottobre 1996 al novembre 1996 compresi.
2) Chiunque può prenderne visione nei successivi 30 (trenta) giorni, dal 9/11/1996 al 12/1996 (essendo l'8/12 festivo), e pubblico interesse, può presentare osservazioni e proposte in triplice copia, di cui una in bollo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Agostino [illegible]

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.
LA STAMPA

ASTA ANTIQUARIATO IN VILLA D'EPOCA
MARANO TICINO (NO) - VIA CASTELLO 9
- ARREDI ANTICHI: librerie, ribalte, tavoli ecc. dal 500 all'800
- DIPINTI ANTICHI, francesi, fiamminghi ed italiani dal 400 all'800 e 900
- SOPRAMMOBILI ANTICHI: sculture, bronzi, argenti ecc., tappeti vecchi - curiosità d'epoca.
OGGI ESPOSIZIONE: ore 15-19.30 / 21-23
ASTA: Venerdì 11 ottobre ore 21; Sabato 12 ottobre ore 15,30; Domenica 13 ottobre ore 15,30; Lunedì 14 ottobre ore 21
IFIR PIEMONTE - ISTITUTO VENDITE [illegible] NOVA- [illegible] - IN VILLA - [illegible] km da Novara - Statale Arona-Lago Maggiore - [illegible]. 0321/92.32.24/92.32.27
CATALOGO IN VILLA

CENTRO EUROPEO [illegible] S.r.l.
DORMELLETTO
P.zza CAVOUR, 77
[illegible]. 0322/497836 - fax 497836
Arona 35 km - Vista lago, in un'oasi di pace e tranquillità, vendiamo esclusiva villa di mq 500 [illegible] su un parco di mq 13.000. Dependance per custodi. Trattative su appuntamento.
[illegible] collinare - All'interno del più esclusivo residence [illegible] Lago Maggiore, immersa in un parco di mq 50.000, villa vista lago di mq 220, interamente rivestita in pietra. Trattative su appuntamento.

SARTORIA AGOSTINI
Abbigliamento Donna
Novara - Via Bianchini, 10

NIZZA
RESIDENCE "LE SAVOIE"
Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

ESEMPIO: Bilocale 3° piano [illegible] L. 122.000.000
ESEMPIO: Trilocale 4° piano da L. 148.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE
011 [illegible]

Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

[illegible] Pomba 17, TORINO
Tel. 011/812.50.68
812[illegible]
[illegible] 011/835.720

[illegible] di MODA, GRAFICA E PUBBLICITÀ, [illegible], FOTOGRAFIA, ARCHITETTURA [illegible] [illegible] DESIGN

Corsi Serali di Specializzazione: [illegible], COMUNICAZIONE, TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE, COMPUTERGRAFICA IN AMBIENTE [illegible] E [illegible]

Istituto Europeo di Design
MILANO ROMA CAGLIARI TORINO MADRID

Pocket® Coffee

IN REDAZIONE

QUESTA SERA IN TELEVISIONE

Inizia la programmazione del nuovo spot
Pocket Coffee, ambientato nel mondo pulsante
di una redazione di quotidiano.

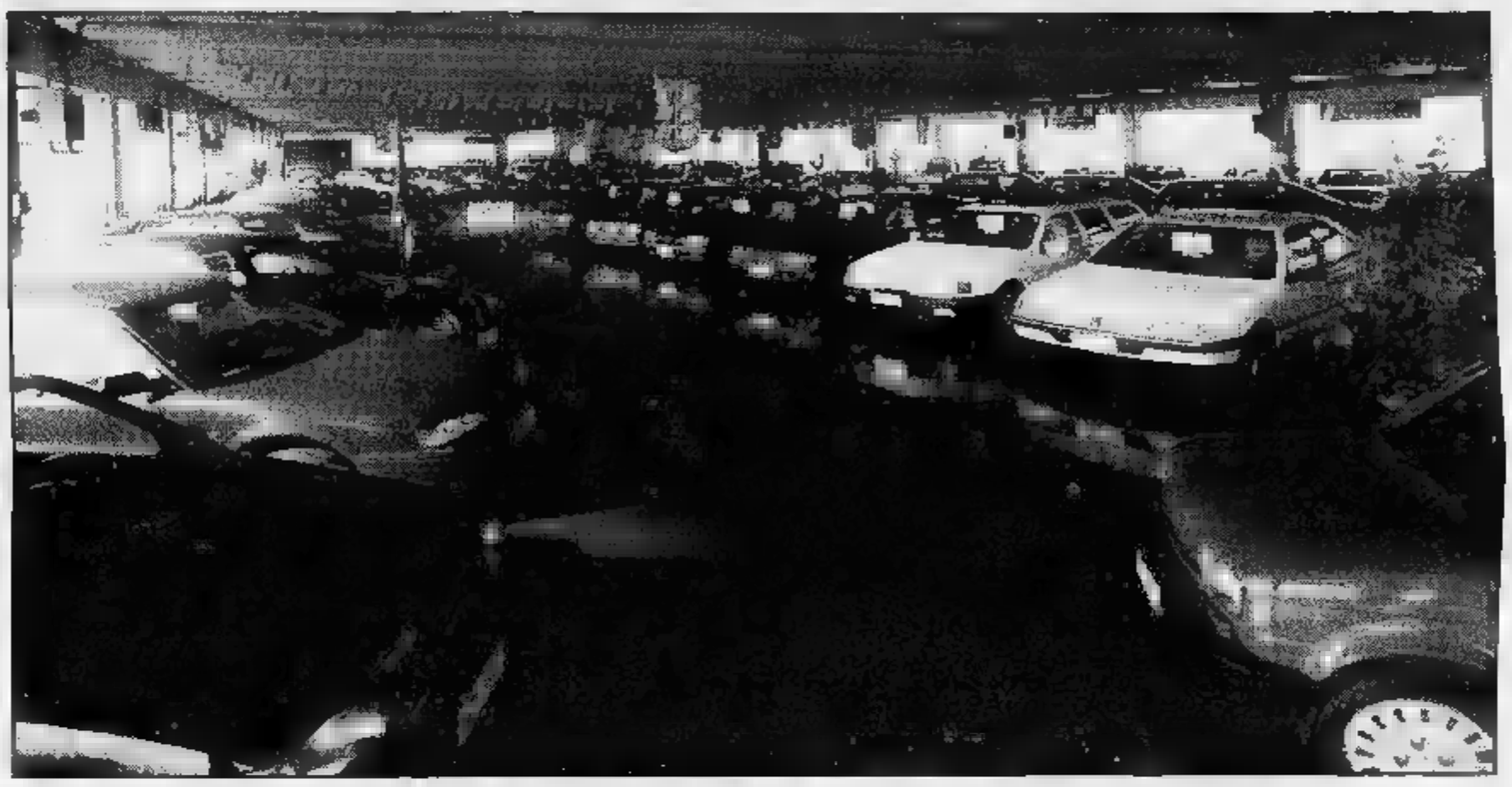
Godetevelo assaggiando un

Pocket® Coffee

Su RAI, MEDIASET e TMC

FERRERO

Apre ad Ivrea il più vasto Ipermercato veicoli d'occasione.



Alcuni degli oltre 70 usati sicuri sempre in pronta consegna alla Novauto

Oltre 2000 metri quadri di esposizione coperta dove potrai scegliere la tua auto usata

- trovarla con:
- ≈ Garanzia Usato Sicuro
- ≈ Finanziamento a tasso "Zero" (del 50% del valore del veicolo acquistato)
- ≈ Un simpatico omaggio in occasione dell'inaugurazione

Solo da Novauto.

Da oggi, con Novauto, acquistare anche un usato non è più un problema.

Novauto Concessionaria
IVREA Corso
Tel. 0125/251520-251521 - Fax 0125/251542

Image+Communication, Torino 96/239

STIEVANI
IL COLOSSO
DELL'ELETTRONICA

TV COLOR
ELETTRODOMESTICI
VIDEO • HI-FI
AUTORADIO
TELEFONIA

TV COLOR
ELETTRODOMESTICI
VIDEO • HI-FI
AUTORADIO
TELEFONIA

apre i battenti con 3 giorni di festeggiamenti

Grande festa d'inaugurazione

GAGLIANICO (BIELLA)

VIA CAVOUR ang. VIA ROMA

10-11-12 Ottobre

Siete tutti invitati

PREZZI FOLLI!

Esempio: FERRO A VAPORE a partire da L. 9.000

PER SODDISFARE TUTTE LE RICHIESTE OGNI PERSONA O RAGIONE SOCIALE POTRA' ACQUISTARE UN SOLO PRODOTTO IN OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE.

TORINO • CUNEO • AOSTA

Nuovo Spazio

carlo tivioli

Via Roma 278 - Torino - Tel. 011-544000 - Fax 011-539168

9 ottobre 1996

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
Paolo Rondelli
Via Oberdan, 3
Tel. 015 - 2522007 ric. aut.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 9 Ottobre 1996
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

TORO ASSICURAZIONI
Agenzia Generale di Biella "Giardini"
uffici a:
[redacted]
Via Mainetti, 10 - Tel. 0161 - 96233
MASSAZZA
Via Roma, 2 - Tel. 0161 - [redacted]
[redacted]Y
Via Roma, 3 - Tel. 015 - 767541
VALLEMOSSO
Condominio S. Antonio - Tel. 015 - 702310

Il progetto Ignitor può significare 300 miliardi di investimenti in 5 anni

A Saluggia la fusione nucleare?

L'apparecchiatura messa a punto dal professor Coppi sarà l'unica al mondo in grado di produrre energia «pulita», potrebbe essere installata nell'Enea della cittadina vercellese

SALUGGIA. Il «progetto Igni[redacted] potrebbe partire [redacted] tempi brevi, [redacted] costi contenuti e nella sede [redacted] Saluggia: lo hanno dichiarato l'altro giorno i vertici dell'Enea nell'audizione davanti alla quinta commissione per l'ambiente della Regione Piemonte, presieduta dal [redacted]gliere di An Massimo Griffini.

Secondo quanto hanno concordamente affermato il presidente dell'Enea Nicola Cabibbo e il direttore generale Fabio Pistella, la progettazione della macchina è ormai completata, [redacted] al suo avvio presta moltissima attenzione l'Unione europea, che più volte ha dichiarato a questo proposito il proprio interessamento. In questa fase è stato preventivato per l'Italia un costo di circa 300 miliardi nei prossimi cinque anni.

«Il raggiungimento dell'ignizione, che è al di là delle possibilità di qualsiasi macchina attuale - [redacted] legge nella relazione che l'Enea ha presentato alla commissione regionale per l'ambiente - è il traguardo principale delle ricerche sulla fusio[redacted] termonucleare controllata, ed [redacted] preliminare allo sviluppo delle tecnologie che porteranno ad un [redacted] sfruttamento commerciale su larga scala come fonte di energia pulita».

Il «progetto Ignitor» è stato messo a punto d[redacted] fisico di fama internazionale Bruno Coppi, ricercatore [redacted] prestigioso «Mit, Massachussetts Institute of tecnology» di Boston. Al momento appare l'unica macchina al mondo proposta e progettata per raggiungere le condizioni di autosostentamento, vale [redacted] dire di «ignizione», delle reazioni termonucleari di fusione in una miscela [redacted] deuterio e trizio, le due specie pesanti dell'idrogeno, e provocarne la fusione nucleare ottenendo energia pulita. La macchina di «Ignitor» sarebbe quindi un'eccellente alternativa alla fissione, che produce al contrario pericolose e al momento intrattabili scorie radiattive di durata secolare.

In pratica «Ignitor» ripeterebbe in piccolo il fenomeno che tiene accese le stelle, incluso il nostro sole. Questo modo di produrre energia viene descritto come di gran lunga il più efficace, pulito ed [redacted] che si possa immaginare: dalla fusione di [redacted] solo grammo di materia [redacted] ottengono 25 milioni di kilowattora, esattamente quanti ne consuma [redacted] un giorno una città con [redacted] milione di abitanti.

Le difficoltà incontrate nel processo di realizzazione della fusione nucleare consistevano appunto nell'impossibilità di provocare l'accensione del combustibile consentendo poi di raggiungere temperature tali da «fonderne» i componenti.

Uno dei problemi principali consisteva nell'assenza [redacted] contenitori capaci di resistere [redacted] temperature inimmaginabili, intorno ai cento milioni di gradi. Semplificando al massimo il concetto, si può ora affermare che questa difficoltà è stata superata utilizzando come [redacted]tenitore un «confinatore magnetico», che risulta indistruttibile alle elevate temperature.

E'ovvio che ospitando «Ignitor» Saluggia diventerebbe un polo internazionale di incontro per scienziati e tecnologi, e nucleo centrale di future attività.

Walter Camurati

Il fisico **Bruno Coppi** durante la presentazione del suo «progetto Ignitor»

Biella, il caso sexy-provini

Nel mirino Mediaset

BIELLA. Si alzano nuovi veli sulla seconda «tranche» dell'inchiesta «sesso-modelle», quella per cui è ancora competente la procura cittadina. [redacted] gip Paolo Bernardini ha respinto la [redacted]chiesta [redacted] archiviazione per Salvatore Turchi, 55 anni, di Roma, commercialista di Gigi Sabani e con l'imitatore finito agli arresti domiciliari [redacted] 13 giugno scorso. Per discutere del caso il magistrato ha fissato per martedì 22 un'udienza in camera di consiglio.

L'istanza per prosciogliere il libero professionista dall'accusa di induzione alla prostituzione e spedire i fascicoli in canti[redacted] era del pm Chionna. Il quale, ancora una volta, non è riuscito ad incontrare i favori del giudice.

La richiesta di archiviazione però sfiora i vertici di Mediaset, in quanto le dichiarazioni dell'ex super testimone dell'ac[redacted] (e coindagato) Beppe Paga[redacted] tirano in ballo la trasmissione canora «Viva Napoli '96», l'organizzatore e manager Leonardo Vitolo [redacted] la capo struttura dell'allora Fininvest Fatma Ruffini.

Nello stesso verbale infatti in [redacted] Sabani e Turchi [redacted] contesta l'induzione alla prostituzione [redacted] danni delle modelle Raffaella Zardo (pure lei in seguito indagata per lo stesso reato) e Patrizia De Angelis, di Cava dei Tirreni, sono inserite delle dichiarazioni di Pagano in merito al festival della canzone partenopea.

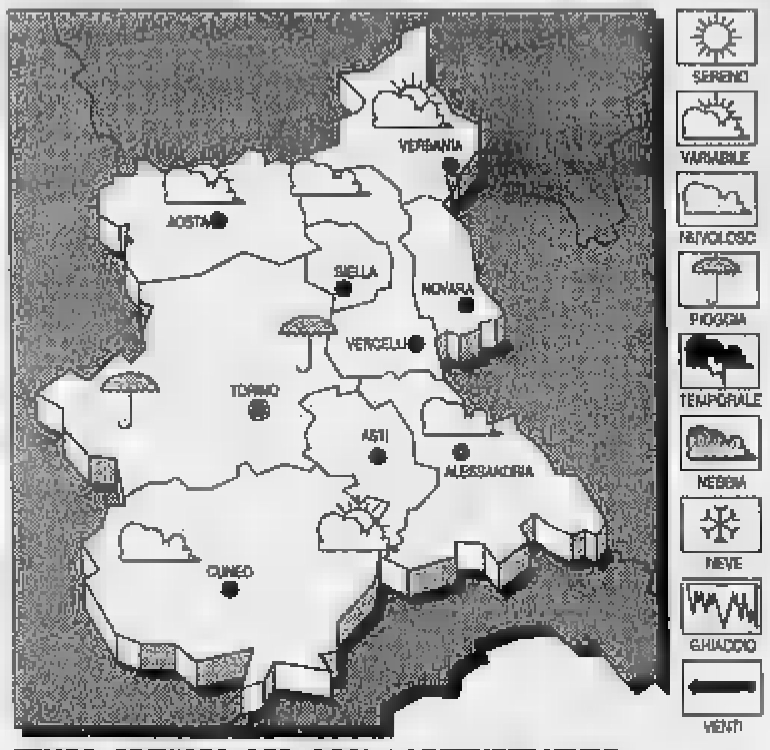
«Boccione», dopo essere stato in carcere due mesi, racconta di aver cercato [redacted] accordo con l'entourage di Sabani in cambio del suo silenzio. Tra le richieste, [redacted] milioni in contanti, l'inserimento nel cast di «Viva Napoli» di cinque cantanti dal lui rappresentati. Ma Vitola gli rispose che per quello scopo servivano 50 milioni, in pratica 10 per ogni artista. Quaranta milioni sarebbero dovuti andare a Fatma Ruffini, cinque sarebbero rimasti in tasca a Vitole e 5 allo stesso Pagano, nel caso li avesse fatti sborsare ai [redacted] cantanti. Pagano invece sostiene di averli anticipati lui stesso, sborsando solo [redacted] milioni all'autista di Vitola, Giuseppe Caruso, all'inizio dell'aprile scorso.

Un mese dopo Pagano si accorse che nessuno dei 5 artisti era stato selezionato, telefonò in Finivest (nel verbale è specificato anche il [redacted] della signora Ruffini) lamentandosi con [redacted] segretario della capo struttura, tale Casamani. Ma invece dell'attesa risposta, qualche giorno dopo, cominciarono a fioccare telefonate minatorie.

Daniele Pasquarelli

Il presentatore **Gigi Sabani**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di nuvolosità, con brevi rovesci; miglioramento nella giornata.

TEMPERATURA. Stazionaria.

VENTI. Moderati da Nord-Est.

[redacted] **DEL** [redacted] Cielo prevalentemente poco nuvoloso con locali addensamenti.

LE TEMPERATURE IERI AD [redacted]
Max: **15**; min: **7**; media: **11**

UN ANNO FA
Max: **22**; min: **13**; media: **18**

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino **14,2**; Alessandria **19**; Aosta **15**; Cuneo **15**; Novara **20**; Asti **16**.

IL CASO

UN [redacted]
[redacted]

Nel Biellese, come nel noto film «Mamma, ho perso l'aereo»

Spara con l'arma-giocattolo Il ladro si spaventa e fugge

BIELLA

CHE vita grama, a 12 anni. Non basta quella pesante cartella zeppa di libri che spezza la schiena, la montagna di compiti che inchiodano in [redacted] anche quando fuori il campetto da pallone attira [redacted] le sirene d'Ulisse, il brontolare di papà [redacted] mamma «perchè non mangi la carne e non tieni ordinata la cameretta».

No, [redacted] basta. Ci manca anche dover impugnare la pistola (ma sì, la pistola, quella che sembra vera [redacted] invece spara palline di plastica) e ricacciare indietro il ladro che vuole entrare [redacted] casa. E' successo, l'altro pomeriggio, ad un dodicenne biellse. Diligente, e [redacted] bene. O[redacted]nato, e passi. Ma anche vigilantes, un po' sul tipo del film «Mamma ho perso l'aereo», è un po' troppo.

Lunedì pomeriggio [redacted] ragazzino era da solo in casa e stava facendo i compiti. Papà e mamma erano fuori, lui lavora e lei [redacted] a fare la spesa. All'improvviso suona il campanello. I genitori gliel'hanno ripetuto mille volte: «Non aprire mai a nessuno quando sei da solo». Così il ragazzino è rimasto dietro la porta. «Chi è?» ha chiesto. E quello: «Devo mostrare una [redacted] alla mamma, apri per favore». Ma lui non c'è cascato: «Mamma non c'è. Ripassa un'altra volta».

Lo sconosciuto insiste. Questione [redacted] un attimo: forse il teen-ager tocca la maniglia [redacted] accorgersene, oppure [redacted] sconosciuto, da fuori, dà una spallata alla porta che si spalanca. Fatto sta che il ragazzino se lo trova davanti: naso aquilino, occhi neri, piccoli e cattivi. «Adesso te la faccio pagare» gli dice.

Non è mica facile affrontare un ladro. Un po' aveva paura il nostro piccolo eroe, in fondo non è un «Power rangers». Però è prevalso lo spirito d'iniziativa, proprio quello mutuato dal protagonista di «Mamma, ho perso l'aereo».

Così è corso in camera; [redacted] un angolo c'era una pistola da war-game, identica a quella ve[redacted] [redacted] spara palline di plastica. «Se non sei esperto - ha pensato il ragazzino - non ti accorgi subito che [redacted] finta». Così gliel'ha puntata in faccia, a quello. Poi ha sparato tre colpi. L'altro ha girato i tacchi e [redacted] l'è data a gambe.

Quando ho capito che [redacted] nuovamente solo, il ragazzo ha telefonato a papà che ha avvisato [redacted]. Sono arrivati di corsa e, al racconto, per l'emozione si sono messi a piangere tutti. Il fatto è stato denunciato alla polizia, che sta cercando l'intruso. Difficile dargli un volto, ma per tutti, qui, egli è già diventato il falso agente, ladro-pasticcione, sconfitto dal piccolo Kevin.

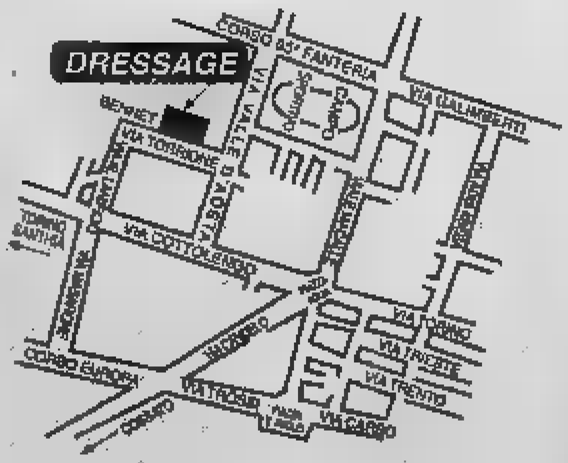
[d. p.]

Come nel film «Mamma ho perso l'aereo» il bambino biellese da solo ha me[redacted] in fuga un ladro che era entrato [redacted] casa

[redacted]

DRESSAGE
MAGLIERIA IN [redacted]

Punto Vendita
NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO 96/97



BIELLA - via P. Torrione, [redacted] - Tel. e Fax 015 402618
Apertura al pubblico: 9,30 - 12,30 • 15,30 - 19,30

TAPPETI D'ORIENTE
di MANIEZZO FABIO
SPECIALE VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI REALI FINO 60%
Alcuni esempi:

COPPIA PAKISTAN		£. 500.000 - 60% £. 200.000	[redacted]	194x300 £. 1.200.000 - 50% £. 600.000
COPPIA CINA		£. [redacted] - 60% £. [redacted]	[redacted] CINA	[redacted] £. [redacted] - 20% £. 1.000.000
MOSSUL PERSIA	40x60	£. 50.000 - 20% £. 40.000	MOSSUL PERSIA	217x297 £. 1.600.000 - [redacted] £. 800.000
KARS TURCHIA	169x233	£. 1.400.000 - 60% £. 560.000	MOSSUL PERSIA	83x711 £. 2.990.000 - [redacted] £. [redacted]
PAKISTAN	61x185	£. 360.000 - 50% £. 180.000	BELLUGISTAN PERSIA	56x193 £. 300.000 - 20% £. 240.000

Fino ad esaurimento magazzino
APPROFITTATENE [redacted]
Biella - Via Roccavilla, 6 - Tel. 015 20005 (Piazza Mercato) a 200 mt. dal Teatro Sociale Direzione Piazzo
Chiuso il mercoledì mattino

Chiesto l'intervento del Comune

L'Ascom contro le vendite extra

VERCELLI. Da venerdì mattina, ed è già prevedibile una lunga coda, il negozio di abbigliamento ex Protti venderà le prime cento camicie a mille lire l'una. Sarà l'inizio di una liquidazione ciclopica (si parla di 8100 capi) in tutto simile a quella già promossa lo scorso autunno in via Crispi, e l'Ascom imbufalita, a nome dei commercianti vercellesi del settore, chiede al sindaco maggiori controlli su svendite e saldi.

«Le vendite di liquidazione per il rinnovo dei locali o motivate da trasformazioni - puntualizzano all'Ascom - avvengono in genere alla vigilia del periodo natalizio e si congiungono di fatto con il tempo dei saldi. E gli operatori sono in allarme».

La preoccupazione ovvia è quella di ritrovarsi fin da subito alle prese con una forte concorrenza che nel periodo più consumistico dell'anno praticherà prezzi stracciati su abiti e paltò. Dice il presidente della Federabbigliamento, Tony Bisceglia: «A Vercelli starebbe per ripetersi con le stesse modalità dell'anno scorso, ma a soggetti invertiti, una colossale svendita per cessione di attività, che sarà coinvolta un'azienda di fuori, la Vestifranchi o Vestebene».

Di qui la richiesta dei dirigenti Ascom di incontrarsi con l'amministrazione comunale «per valutare se quest'operazione abbia i crismi della regolarità oppure nasconda qualcosa di gravemente irregolare».

Per saperne di più Bisceglia e gli altri dirigenti dell'Ascom hanno chiesto un rendez-vous con il sindaco, che è stato immediatamente accordato: lunedì prossimo una delegazione di commercianti sarà ricevuta in Comune per discutere, e magari rivedere, l'applicazione della legge dell'80 su saldi e liquidazioni.

Immediata e spazientita la replica del direttore commerciale della Vendemoda srl, la ditta che ha rilevato nel gennaio scorso il negozio e il marchio «Protti». Dice: «Se i commercianti di Vercelli invece di occuparsi di quello che facciamo noi si svegliassero un po' andrebbero meglio». Quindi il direttore Fiore spiega perchè, a suo dire, la liquidazione che inizierà venerdì è lecita. «Con il primo gennaio la Vestemoda sparisce. Vi subentra un nuovo soggetto economico che non terrà nemmeno più il nome storico della ditta vercellese».

Tutto a posto allora? All'Ascom insistono: «Siamo comunque di fronte ad un tipo di concorrenza sleale». E il presidente Bisceglia suggerisce che Vercelli si comporti come alcuni comuni del Piemonte. Conclude «L'amministrazione deve richiedere a chi promuove liquidazioni una documentazione più dettagliata».

Donata Belossi

Si moltiplicano le proposte per intitolare il terreno di gioco al grande campione

Stadio a Piola, mozione al Comune

Presentata al sindaco dal gruppo Mani Pulite. «Ha tenuto alto nel mondo il nome di Vercelli». Ma c'è chi suggerisce un'alternativa: «Dedicare al bomber l'impianto di via Massaua e uno dei due palasport a Robbiano»

VERCELLI. «Intitoliamo lo stadio a Silvio Piola». L'appello-invito, rivolto all'amministrazione comunale, e che aveva iniziato a circolare appena si era sparsa la voce della morte del grande Silvio, trova di ora in ore nuovi consensi.

Il più autorevole sostegno è arrivato, lunedì mattina, sul sagrato del Duomo dove si è conclusa la cerimonia funebre, da Luciano Nizzola, presidente della Lega professionistica e soprattutto «patron in pectore» della Figc, ovvero l'intera Federazione gioco calcio. «Dobbiamo dare un segno tangibile che vogliamo onorarne la memoria. La cosa migliore è intitolare a Piola uno stadio. L'ideale è quello di Vercelli, la sua città».

Chissà se l'invito verrà raccolto. Di certo il nome di Piola è già stato inserito nell'elenco dei «candidati» per il futuro stadio di Torino. Con la speranza che nel frattempo Vercelli non resti alla finestra.

E che qualcosa si stia muovendo lo dimostrano alcune telefonate giunte in redazione con le prime proposte e con la mozione inviata al sindaco Gabriele Bagnasco e al presidente della commissione toponomastica Maria Rita Mottola dal gruppo consiliare «Mani Pulite».

«Chiediamo che a Silvio Piola venga intitolato lo stadio comunale o in alternativa una via o una piazza cittadina. Pur non essendo vercellese di nascita le sue doti sportive e umane ha sempre tenuto alto nel mondo il nome della città di Sant'Andrea» è scritto nel documento firmato da Emanuele Caradonna, Armando Apice e Francesco Radaelli.

Il presidente Lega Nizzola stringe la mano a Dario Piola, figlio di Silvio

E tra le telefonate giunte a La Stampa in questi giorni sono in molti a proporre una soluzione «equa», ovvero quella di intitolare lo stadio comunale a Silvio Piola e trasformare via Massaua in via Leonida Robbiano. Un'ipotesi però francamente poco praticabile. Infatti per gli abitanti della via sorgerebbero non pochi problemi di carattere pratico, dato che bisognerebbe cambiare a poco a poco i documenti di identità e tutti gli altri «dossier» burocratici.

E allora c'è chi suggerisce l'alternativa: dedicare sì lo stadio di via Massaua a Silvio Piola («E' il tempio naturale») e contemporaneamente intitolare uno dei due palazzetti, quello dell'hockey al rione Isola o il PalaDonizetti a Leonida Robbiano.

Una cosa comunque è certa: Vercelli non può restare indifferente a chi ha portato il suo nome del mondo. Anche se correndo dietro a un pallone. [r. eyn.]

Leonida, aviatore intrepido

Morì «rapito» da un tornado nel raid Londra-Australia

VERCELLI. Si sta discutendo in questi giorni attorno al nome di Leonida Robbiano, in riferimento alla possibilità che lo stadio di calcio venga intitolato a Silvio Piola e all'aviatore vercellese via o un altro impianto sportivo.

Una problematica che non sarà facile da risolvere a tempi brevi anche per le conseguenze burocratiche.

Leonida Robbiano è stata una figura di sportivo-gentleman, pilota d'aerei nel periodo ancora pioneristico del primo dopoguerra, dotato di grandi capacità tecniche.

«Un pilota - come ribadisce l'avvocato Marcello Prestinari, prestigiosa figura dello sport vercellese editaliano che gli fu molto amico - con doti davvero eccezionali. Tanto per fare un esempio tra i prediletti da Francis Lombardi. Io ho volato parecchie volte con lui. Mi ricordo di essermi trovato con Leonida a "ondeggiare" su Trino, quando scoppiò un fortunale. Non era facile togliersi da quella situazione che si faceva sempre più drammatica tanto che sfiorammo persino le piante. Ma Leonida fu così abile che uscimmo indenni da quella tempesta e giungemmo a posare felicemente le ruote dell'aereo sul campo di Vercelli».

Continua Prestinari, prezioso testimone di quei grandi momenti dell'aviazione vercellese: «Robbiano, che era nato nel 1897, e che nella prima grande guerra come ufficiale di artiglieria fu decorato per il valore e lo sprezzo del pericolo dimostrato in alcuni azioni militari, decise nel 1930 di compiere il raid Londra-Australia, così da unire due continenti con quel nuovo ed importante mezzo di comunicazione che si dimostrava sempre più l'aeroplano».

Il raid ebbe una conclusione tragica tra Singapore e Bombay, sul Gange. Un contadino indiano così ha descritto la morte del pilota vercellese: «Vidi un aeroplano lottare dentro ad un tifone, poi a un tratto l'apparecchio si incendiò e scoppiò come una bomba».

[f. l.]

I parcheggi saranno verniciati al più presto davanti all'ingresso della stazione

Posteggi per disabili in piazza Roma

Solo il maltempo ha fatto slittare l'inizio dei lavori. Intanto è in arrivo la segnaletica che darà il via all'«isola» in piazza Cavour. Cartelli per indicare ancora più chiaramente le zone gialle sul Corso

VERCELLI. Arrivano i posteggi per gli handicappati davanti alla stazione. Parola dei tecnici dell'Ufficio traffico, che aggiungono: «I posti-auto per i disabili dovevano essere verniciati nei giorni scorsi, ma la pioggia ha fatto slittare l'inizio degli interventi».

Il «pool» del Comune risponde alle preoccupazioni di alcuni automobilisti che, telefonando e scrivendo a *La Stampa*, avevano sottolineato la mancanza, in piazza Roma, di parcheggi riservati agli handicappati. Ieri la confortante notizia: le aree gialle saranno delimitate proprio all'ingresso della stazione, accanto alle strisce pedonali, «per evitare ogni disagio».

Dalla viabilità è nuovo in piazza Roma alla sempre più imminente isola di piazza Cavour. Ancora ieri è stato fatto un sopralluogo, e sembra che il debutto della «ztl» in tutto il cuore della città sia subordinato solo all'arrivo della segnaletica. Sistemati i cartelli nelle varie strade, emessa l'ordinanza, l'isola potrà fare, poi, il suo esordio.

Le aree gialle di via Laviny quasi sempre invase dalle macchine. Per scoraggiare gli automobilisti indisciplinati presto arriveranno cartelli che indicheranno più chiaramente le zone a traffico limitato

Sui tempi dei lavori, comunque, l'Ufficio traffico di via Quintino Sella preferisce non sbilanciarsi: si parla d'inizio dicembre, ma la notizia, che viene accolta da molti commercianti dei portici con timori e perplessità, non trova conferme ufficiali.

Per una zona a traffico limitato che deve arrivare, ma n'è una che, puntualmente, non viene rispettata.

Stiamo parlando dell'isola estesa alle vie limitrofe a corso Libertà, che stenta a decollare. Ora arriveranno nuovi cartelli in cui sarà indicato a chiare lettere il divieto di posteggio sulle gialle.

Questa volta funzionerà? [g. mo.]

Accordo tra alcuni Comuni dell'ex Usl

Servizi assistenziali convenzione per 10

VERCELLI. Una convenzione tra Comuni, con Vercelli capofila, per gestire dal 1° gennaio tutti i servizi socioassistenziali (che riguardano minori, portatori di handicap, anziani, l'assistenza domiciliare sul territorio e l'assistenza economica). Il Comune di Vercelli, e più in particolare l'assessorato di Mariapia Massa, sta lavorando da a questo progetto, per arrivare puntuale alla scadenza imposta dalla legge regionale 62, che prevede un nuovo passaggio di competenze per i servizi ora gestiti dall'ex Unità sanitaria.

«Abbiamo scelto l'ipotesi della convenzione - spiega l'assessore - perchè ci è parsa la più adatta, tra quelle proposte dalla nuova legge, per garantire l'uniformità dei servizi sul territorio. Il commissario Grando ci aveva già detto di non voler più proseguire sulla strada della delega mentre la creazione di un Consorzio, che prevede anche un apparato amministrativo, avrebbe costi maggiori e porterebbe alla duplicazione di alcuni servizi».

Vercelli così ha presentato la proposta agli altri 32 Comuni dell'ex Usl. «Abbiamo chiesto loro di esprimersi entro il 30 settembre - spiega l'assessore - ma hanno risposto, aderendo, soltanto una decina di centri. Solleciteremo gli altri».

La convenzione, che passerà al vaglio del Consiglio comunale, è però vincolata al numero dei partecipanti.

«Vercelli avrà l'onere maggiore: dovrà tarare diversamente il bilancio del '97, senza versare più nulla all'Usl, riceverà anche una quota "assicurativa" dai Comuni aderenti - spiega Mariapia Massa -. Il capofila gestirà i servizi, mettendo a disposizione personale e strutture (che già esistono) e magari potenziandone alcune. I paesi interessati solo ai servizi per anziani, portatori di handicap e minori, ma Vercelli non cancellerà la città altre possibilità che già offre, come l'assistenza domiciliare».

[r. m.]

Il 28 in seminario

Tavola rotonda sulla Chiesa del Duemila

VERCELLI. E' fissata per la serata di lunedì 28 ottobre, con inizio alle 21, la tavola rotonda sul tema «La nostra chiesa alla soglia del Duemila». Il convegno è organizzato dalla sezione vercellese del Movimento ecclesiale cattolico e si terrà nell'aula magna del Seminario, in piazza Sant'Eusebio.

Alla tavola rotonda hanno aderito la giornalista Donata Belossi, il vice presidente nazionale delle Acli Gigi Bobba, il direttore dell'Associazione Commercianti Ferdinando Lombardi, l'assessore alla Cultura di Vercelli Gianni Mentigazzi, il presidente della Società storica vercellese Rosaldo Ordano, il medico oculista Pietro Rosetta.

Interverrà Maurizio Ambrosini, docente dell'Università Cattolica di Milano, al quale è stato assegnato il compito di moderatore.

Infine, dopo il dibattito toccherà all'Arcivesovo di Vercelli Enrico Masseroni concludere i lavori. L'ingresso è libero.

[p. m. f.]

LETTERE AL GIORNALE

Le «Lancia» a Balocco e le disillusioni

Sono un vostro affezionato lettore, e seguo sempre volentieri le indicazioni che segnalate su «La Stampa» di manifestazioni o avvenimenti che interessano anche il pubblico, perciò sulla base del vostro articolo a pagina 42 del numero di venerdì 4 10'96 sulla manifestazione Lancia alla pista di Balocco, considerato il mio interesse per il mondo dell'automobilismo, ed il fatto che abito a pochissimi chilometri dalla pista stessa, sabato mattina mi sono alzato presto e, molto eccitato lo confesso, per la possibilità che mi si offriva di sostare a pochi metri dai famosissimi piloti di rally e dalle loro mitiche vetture, ho percorso la stradina che si snoda tortuosa tra campi e fattorie rurali, verso la pista Alfa.

Arrivato all'ingresso centrale, ho parcheggiato sul lato esterno la mia automobile, per ostacolare il passaggio delle prime «Delta» che già si sottoponevano al controllo tecnico alla sbarra, e mi sono avvicinato a piedi ai commissari preposti al controllo dei veicoli, e molto gentilmente mi sono informato dove ci si poteva mettere per osservare le mitiche vetture ed i loro altrettanto mitici piloti.

Immaginatevi la mia sorpresa e delusione quando mi sono sentito rispondere, in modo anche abbastanza villano, che quella era una «cosa assolutamente privata», e che dovevo sgomberare immediatamente la piazzola antistante la pista, portandomi almeno oltre allo «stop» che immette sulla strada normale proveniente da San Giacomo Vercellese, perché, sempre detto dal «gentilissimo commissario», venti persone come me è curiosare avrebbe creato il nell'espletamento dei loro controlli sulle vetture in entrata nel circuito.

Sfidando detti ordini, mi sono trattenuto 7 secondi sul piazzaletto, in tempo per ammirare una «Stratos» o qualche vecchia «Fulvia HF» che entravano alla sbarra, e poi con tanta delusione dentro di me, sono risalito in macchina e mi sono avviato verso casa. Sul percorso inverso continuavo ad incrociare auto e furgoni con carrelli al traino che recavano sul posto della manifestazione le «glorie» passate ed attuali che, secondo il vostro articolo, avrei potuto ammirare con calma e da vicino, passando così una mattinata piacevole, immerso nel magico mondo delle corse rallistiche e nel mitico sapore di tante famose e storiche vittorie conseguite dalla Lancia.

Ringrazio dunque la redazione per aver segnalato alla massa dei lettori un avvenimento che altrimenti sarebbe rimasto sconosciuto, mentre deploro vivamente l'organizzazione Lancia-Fiat per aver rovinato irrimediabilmente una manifestazione che, immagino, non sia costata due noccioline (far giungere auto e piloti da località anche lontane) e che poteva essere condivisa dai grandi ammiratori di questa casa automobilistica, con grande gioia dei nostalgici di modelli così aureolati.

Resta solo una considerazione che posso fare: la Lancia una volta era proprio Lancia!!!

Renato Nocito,
Castelletto Cervo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424.757; **Gattinara:** tel. (0163) 832.800; tel. (0161) 92.91; **Trino:** tel. (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101. **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel (0161) 966.066; **Cossato:** tel (015) 922 123; **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea tel. (0161) 593.333; ambul. (0161) 217.000; (0163) 822.245; **Santhià:** (0161) , **Biella:** (015) 350.33.13. **Servizio** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alagna.

FARMACIE DI

A oggi è di turno apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 aperti; 12,30-15 e 20-9 e balconi chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente). *Farmacia Moderna*, corso Libertà 11, tel. 257.007; **Desana:** *Dott.sse Maria Cristina Corradino*, piazza Castello 5, tel. 318.134.

San Germano: *Dr. Giorgio Codebò*, via Cera 22, tel. 95.143; **Biella** turno principale: *Dottori Andrea e Paolo Servo*, via Italia 11, tel. (015) 22.480/28.295; turno sussidiario: *Dr.sse Graziella Trabaldo Togna*, via Ivrea 81, tel. (015) 401.681. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente. **Quittengo:** *Dr. Angelo Marzia*, via Caduti per la Libertà 22, tel. (015) 60.755; **Sordevolo:** *Dr.sse Emanuela Cerutti*, via E. Bona 8, tel. (015) 256.24.73; **Ivrea:** *Dr. Antonio Plantera*, via 4 Novembre 7, tel. (015) 562.20.03; *Paolo Lorenzetti*, piazza 23, tel. (0163) 833.236/828 673; **Valduggia:** *Dr. Paolo Ferretti*, via XXV Aprile, Condominio Carlo, tel (0163) 47.139; **Varallo:** *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 8, tel. (0163) 51.193; **Fontainemore:** *Dr. Flavio Zanellati*, via Roma 11, tel. (015) 760.303 *(turno sussidiario diurno dalle 12,30 alle 15,30)*; **Cossato:** *Dr. Eusebio Friolotto*, via Garibaldi 81, tel. (015) 93.370.

GUARDIA

Vercelli: telefono (0161) 255.050, **Arborio:** telefono (0161) 66.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; (015) 822.601; (0161) 842.655; telefono (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.586.

GLI APPUNTAMENTI

Rassegna autunnale di pittura

Fino al ottobre, il pittore Michele Novella espone all'Associazione operaia di via Francesco Borgogna 38, nel capoluogo. Orari: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Fino al novembre Pino Ardissone, invece, presenta i suoi lavori sempre a Vercelli nei locali di corso Libertà 177. Intanto a Casale Monferrato, dal 12 ottobre al 3 novembre, nella chiesa della Misericordia di piazza San Domenico, verranno presentate le opere di Giancarlo Cazzaniga. Titolo «Suoni ed assenze d'arte». Orario: mercoledì, giovedì, venerdì dalle 17 alle 19,30; sabato, domenica o festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

RADUNO

Incontrano gli ex «Ciudin»

Si ritroveranno il raduno annuale gli appartenenti all'Associazione Ciudin (Ospizio dei Poveri) di Vercelli. Il rendez-vous è per le 8,30 di domenica alla sede di via Fratelli Garrone, 18. Seguirà la messa in suffragio agli ex allievi alle 9,30. Alle 10,30 commemorazione degli ex allievi deceduti, alle 11 saluto del presidente. Segue pranzo sociale al ristorante vercellese Vecchia Brenta, in via Morosone 6.

Le immagini al computer

Alla sede del gruppo fotocine Controluce, a palazzo ex Enal in piazza Battisti a Vercelli, domani alle 21, Carlo Truffa terrà conferenza sul tema «Elaborazioni di immagini al computer». Per giovedì 17, alla stessa ora, ci sarà una proiezione di diapositive dal titolo «Praga», presentate da Bruno Guidolin.

Nuova biblioteca dell'acquavite

Venerdì al Francoli Center di Ghemme verrà inaugurata la «Biblioteca internazionale dell'acquavite e del liquore». Inizio lavori e tavola rotonda dalle 10 nella sala Antonelli di piazza Castello. Alle 12,30 ci si trasferirà alla biblioteca del Francoli Center. [g. bar.]

Da una settimana Borgovercelli per un duro contrasto tra «padroncini»

Alla «Zust» bloccate 1500 auto

Stop alle bisarche che dovrebbero trasportare sui mercati le vetture nuove di marca straniera L'azienda denuncia «uno stato di terrore» e l'incendio di un camion. I perché della protesta

BORGOVERCELLI. «Padroncini» contro «padroncini»: una settimana questo contrasto tiene bloccate nel «Centro auto Zust Ambrosetti» di Borgovercelli circa 1500 vetture di marche straniere. Il blocco, che interessa anche gli altri «Centri Zust» di Arluno, Arena Po e Salerno, è inoltre aggravato da uno stato di grave tensione tanto da far dire ai responsabili vercellesi: «Stiamo vivendo uno stato di terrore stampo camorristico-mafioso».

Guido Cremonese, il presidente della «Confetra», la confederazione nazionale che raggruppa la categoria cui la «Zust» aderisce, ha scritto al ministro dell'Interno denunciando la grave situazione chiedendogli di «impartire opportune istruzioni alle questure delle province interessate affinchè sia al più presto ricondotto normalità una situazione che, oltre a provocare notevoli danni all'azienda, sta mettendo a repentaglio l'incolumità di numerose persone».

L'allarme non è assolutamente ingiustificato: nella notte mercoledì 2 e giovedì ottobre, in una piazzetta di Borgovercelli solitamente utilizzata dai «padroncini» per parcheggiare gli autotreni, stata incendiata una «bisarca» con a bordo nove vetture nuove. Secondo una stima approssimata per difetto il danno si aggirerebbe intorno ai 150 milioni.

Dalla Zust Ambrosetti di Borgovercelli parte un'allarmata denuncia per il blocco delle vetture in atto ormai da una settimana e soprattutto per un atto vandalico e cioè l'incendio di una bisarca con 9 auto avvenuto qualche sera fa

L'incendio di Borgovercelli non sarebbe tuttavia un episodio isolato, ma sarebbe semplicemente più grave di serie di vandalismi, intimidazioni e minacce, gomme forate parabrezza sfondati. «Il peggio - commentano dal Centro vercellese - è che andando avanti di questo passo si rischia di gettare sul lastrico non meno di 40 persone, tra dipendenti diretti dell'indotto». L'azienda infatti già messo le carte in tavola: se dovesse continuare il blocco di questi giorni, sarà costretta a chiudere i suoi «Centri auto» lasciando in libertà tutti i «padroncini» e collocando nelle lista di mobilità i dipendenti.

Le «Zust Ambrosetti» trasporta vetture nuove di produzione estera (Mercedes e Renault, tanto per citarne che due delle più importanti) che nel 1995 sono state di 325 mila unità. Incaricati del trasporto per conto della «Zust» diversi concessionari sull'intero territorio nazionale sono alcuni «padroncini», circa 250. Tutto filava nel migliore dei modi fino quando, all'inizio di quest'anno, la stagnazione ha fatto diminuire del 12 per cento il numero di vetture da trasportare.

Come questo non bastasse, l'acquisto della «Rover» da parte della «Bmw», le due marche sono state accorpate nel Bresciano in un centro dell'azienda tedesca: dal conto sono perciò venute mancare alla «Zust» altre mila vetture.

Ad ingarbugliare ancora di più la situazione, tra gli anni '95-96 è arrivato anche il cosiddetto «Lodo Bonforti»: tariffazione obbligatoria delle attività delle «bisarche» con una particolare normativa, in base alla quale ciascun «padroncino» avrebbe dovuto stipulare con la «Zust» un «contratto tipo» che, tra altre cose, riconosce trasportatore il pegamento percorrenza minima annua. Dei 250 «padroncini» solo 140 hanno firmato: gli altri sono rimasti contratto, ma che senza lavoro.

Ha comunicato la direzione della «Zust»: «I nostri Centri sono legalmente in grado di affidare i carichi disponibili solo ai firmatari dei contratti in vigore: intendiamo onorare questo documento, e ci auguriamo che lo vogliano rispettare anche i singoli trasportatori che lo hanno liberamente sottoscritto. Ai trasportatori che non lo hanno firmato ci è materialmente impossibile assicurare carichi».

Da qui il blocco e le «pressioni» nei confronti dei «padroncini contrattualizzati»: a rasserenare il clima è bastata neppure la proposta della «Zust» di acquistare dai «padroncini ribelli» gli autotreni con relativa licenza «trasporto conto terzi».

L'azienda ha finora respinto le proposte di incontro formulate dalla commissione che raggruppa i «ribelli»: trattativa se prima dai «Centri» non riprenderanno partire vetture. **[w. ca.]**

VERCELLESE

SCUOLA

Supplenti delle superiori, dal 15 la prima convocazione

La prima convocazione dei supplenti delle superiori è fissata per i giorni 15, 16 e 17 ottobre alle 9, nei locali del Liceo classico di Vercelli, in via Carducci. Il 12 ottobre saranno pubblicate all'Albo del Provveditorato le disponibilità dei posti. **[d. b.]**

MULTE

Autovelox di Oldenico, una pioggia di proteste

La notizia dell'autovelox «spietato» di Oldenico ha provocato una serie incredibile reazioni che vanno ben al là della pur fittissima risposta a suon di lettere che abbiamo pubblicato. Sull'argomento generale degli autovelox abbiamo sentito anche Comandante della Polstrada e nei prossimi giorni riporteremo i dati di un'indagine condotta su 15 Comuni del Vercellese. **[d. b.]**

ARCIVESCOVADO

Riprende il 12 la scuola di formazione politica

Cominciano il 12 ottobre i corsi della scuola di formazione all'impegno sociale e politico. Le lezioni, che si svolgono nel Seminario, fanno parte del secondo blocco appuntamenti riservati soprattutto a chi è impegnato nel sociale. La prima conferenza sarà tenuta dal professor Franco Pizzetti e riguarderà la Costituzione italiana. Per informazioni si può telefonare al 51 **[d. b.]**

PROVINCIA

Sabato via al progetto per l'istituto Geometri

Sabato alle 9,30, nel Comune di Gattinara, la Provincia, gli organi scolastici e gli enti locali presenteranno progetto relativo all'ampliamento dell'istituto per Geometri, che oggi è sezione staccata di Varallo. **[d. b.]**

IL CASO

UNA PAGINA

La simpatica iniziativa di una famiglia che abita a Desana

Quando «ti vogliamo bene» è stampato su sette colonne

DESANA Il paginone pubblicità de La Stampa di domenica scorsa, firmato dalla brava fotografa vercellese Claudia Lizio Bianchi, non è passato inosservato.

Nel manifesto (riprodotto qui fianco) bell'uomo e ragazzini sorridenti, abbracciati ai loro cani, facevano i «migliori auguri compleanno». A chi? Ma ad Ester di Muro Bertola, moglie e madre, è proprio il caso di dirlo, fortunata e felice. Quale marito ha mai infatti pensato di comperare, per i anni della consorte, la pagina intera un quotidiano per dirle «la tua famiglia ti ama?».

Incredula, tra festante e il commosso, Ester di Muro, consigliere comunale allenatrice della squadra locale di baseball, quando ha aperto giornale, domenica mattina, Vercelli, dopo la passeggiata tra le bancarelle del bric-à-brac.

«Ad essere sincera il prevosto di Desana, don Antonio, mi aveva telefonato quasi all'alba per farmi gli auguri e anticipandomi parte della sorpresa, ma ugualmente, e poi mai, mi sarei immaginata tanto».

Il segreto in Bertola era stato infatti mantenuto con grande «omertà» da tutti, persino da Luca, il figlio più piccolo della coppia. Con il padre, Patrizio Bertola, medico, hanno posato per la «pagina» Davide, 13 anni, Cristina 11, e appunto il cadetto Luca di 9. Ester sorride immaginando le strategiche adottate dai suoi cari per confezionare l'originalissimo pacco-dono. «Credo - dice - che tutti insieme abbiano avuto il loro bel da fare anche solo per tener in posa i nostri tre cuccioloni».

Quali sono stati i commenti in paese? Ester di Muro dice che gli amici del Comune di Desana vogliono chiedere i danni morali Patrizio. Pare infatti che le mogli, colpite dal gesto affettuoso del medico, stiano chiedendo rispettivi coniugi di copiare l'idea. «Grazie davvero, anche a tutti quelli che mi hanno telefonato - conclude Ester - è stato il più bel compleanno della mia vita». **[d. b.]**

La foto usata per gli auguri e, in alto, la destinataria: Ester di Muro

COGGIOLA

Per motivi di salute

Si è dimesso il sindaco Dario Modini

COGGIOLA. Il sindaco si è dimesso. Dario Modini, da un anno e mezzo primo cittadino di Coggiola, lascia l'incarico per motivi di salute. L'annuncio è stato dato nel corso del siglio comunale di lunedì sera. La decisione porta inevitabile conseguenza la necessità indire nei prossimi mesi nuove elezioni.

Modini, 58 anni, era stato prescelto nell'aprile dello scorso anno alla guida della lista «Valsessera 2001 per Coggiola», ottenendo 938 preferenze, pari al 48,5 per cento. Era subentrato ad Angela Maria Pastore. Nei mesi il sindaco aveva dovuto ricoverato in ospedale a seguito di una crisi cardiaca e la necessità di doversi sottoporre a un ulteriore intervento chirurgico ha motivato la sua decisione.

«Anche solo parlare di fronte al Consiglio - ha spiegato nella comunicazione con cui ha presentato le dimissioni - mi avrebbe dato emozioni che mi è stato suggerito evitare».

Ora la guida dell'amministrazione civica coggiolese sarà presa dal vicesindaco Vanni Capri, in attesa della convocazione del prefetto sulla prossima tornata elettorale.

E' ipotizzabile, comunque, che l'appuntamento per gli elettori del paese valsesserino sia fissato nella prossima primavera. **[p. q.]**

Ha accoltellato la moglie e il suocero

Oggi il gip interroga l'operaio di Mosso

BIELLA. Sarà interrogato oggi dal gip Giambattista Carelli, 45 anni, operaio, residente a Mosso, accusato di tentato omicidio per aver accoltellato la moglie e il suocero, sembra per motivi di gelosia. L'uomo è in carcere da sabato notte, quando in un impeto d'ira ha aggredito e colpito con un coltello da Sandra Carelli Ruffino, 35 anni, pure lei operaia. Secondo Renzo Ruffino, anni, pensionato. Quest'ultimo, che abita al piano superiore della casa frazione Oretto, era intervenuto per sedare la lite.

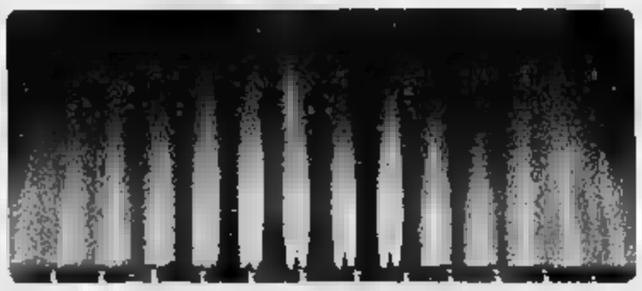
La moglie il suocero sono ancora ricoverati all'ospedale di Biella. Dopo le prime ore di pau per la gravità delle ferite riportate dalla donna e per un'improvvisa complicazione sorta per il padre, le loro condizioni sono migliorate. Ma i medici continuano a tenere i due sotto stretta osservazione.

Mosso la gente è stupita: sulla coppia nessuna chiacchera, nessun litigio, nessun sospetto. Giambattista Carelli e la moglie Sandra sono dipendenti della filatura Ormezzano, stabilimento che sorge a pochi passi dalla loro : li dividono però gli orari di lavoro, in quanto lui è occupato nel turno di notte. La gelosia sarebbe la miccia che ha fatto esplodere la furia dell'uomo.

Oggi il gip interrogherà anche il cingalese di 22 anni che, sempre con un coltello, ha gravemente ferito un connazionale di 30, riducendolo in fin di vita. L'aggressore era riuscito a fuggire, ma i militari lo avevano rintracciato arrestato dopo un'operazione proseguita per tutta la notte. Il cingalese ha colpito il connazionale in un litigio per motivi di denaro. **[d. p.]**

Giambattista Carelli e la moglie Sandra

Perché vi dia sempre tutto il calore di cui avete bisogno, lasciate che ogni tanto veda un amico.



Anche i compagni più fidati, alla lunga, possono diventare meno solleciti.

Meglio che, ogni tanto, vediamo volti nuovi. Il bruciatore della caldaia, per esempio, ha periodicamente bisogno delle attenzioni di un tecnico specializzato.

Evitereste il pericolo di intossicazioni da ossido di carbonio, risparmierete combustibile e non resterete al gelo in inverno. Il metano è un amico: vi permette di cucinare, di riscaldare l'acqua e la casa, di rinfrescare gli ambienti d'estate, non inquina e costa meno.

Rispettatelo.

Camuzzi
Calore e sicurezza

L'inchiesta per i morti di via Pollone, acquisita la perizia sullo scoppio

«La bombola di gpl era difettosa»

Ieri di fronte al gip il consulente conferma: «La saldatura era debole». Ma il contenitore del '64 aveva superato due collaudi. Forse riempito troppo in un centro non specializzato

BIELLA. C'era un difetto nella saldatura della vecchia bombola del gas, ma questa quasi certamente era stata riempita troppo. La relazione del perito incaricato di fare luce sulla drammatica esplosione di gpl che il 22 febbraio ha sventrato un condominio di via per Pollone, non è bastata a fare piena luce sulle responsabilità.

Per l'incidente, costato la vita a due componenti della famiglia Trentinelli, Antonio di 55 anni e suo figlio Domenico di 24, sono indagati il presidente della Liquigas, Paolo Zani di Brescia, il distributore all'ingrosso Giorgio Lanza, 51 anni di Cerrione, una commerciante di Occhieppo Inferiore, Fiorina Massarenti, di anni.

La perizia, firmata dall'ingegner Lorenzo Barbera di Biella (e accettata dai periti di parte De Padova e Dagostino), è stata acquisita ieri mattina agli atti dell'inchiesta condotta dal pm Nicola Serianni, con un incidente probatorio davanti al gip Paolo Bernardini. Ma il quadro resta difficile da decifrare. La relazione del consulente del pm non indica un'unica causa, ma una di elementi che hanno contribuito a creare le condizioni dello scoppio. Primo fra tutti un difetto di fabbricazione. L'ingegner Barbera ha accertato che c'era una imperfezione nella saldatura del contenitore e in punto la parete era quindi più debole. E proprio in quel punto la bombola, costruite nel '64, ha ceduto.

Si profila dunque una responsabilità della Liquigas? Niente affatto. Le saldature sono state eseguite da una ditta specializzata, la Cidem spa di Milano. Non solo. Ogni dieci anni le bombole vengono sottoposte a verifica e risulta che il contenitore ha superato i controlli del '74 e dell'84. Ha saltato invece la revisione del '95. Perchè? E come mai il difetto non è stato evidenziato dalle precedenti verifiche?

Il tecnico ha azzardato un'ipotesi: «Normalmente le bombole devono sopportare una pressione di 5-6 atmosfere e vengono collaudate a 30, quando ha ceduto è possibile che la spinta fosse superiore».

E qui emerge un nuovo elemento. La bombola sarebbe stata ricaricata fuori dai circuiti normali. Sarebbe stata rifornita, a freddo, presso un distributore di gas per auto e completamente riempita. Di regola in deve essere lasciata vuota per un quinto per consentire alla bombola di assorbire le dilatazioni del gas dovute agli sbalzi di temperatura. Quando il gpl per effetto della temperatura della casa è aumentato di volume, la bombola difettosa non ha retto. Il gas ha saturato l'ambiente e alla prima scintilla c'è stata l'esplosione. **[m. al.]**

Una drammatica immagine del febbraio scorso: squadre di soccorritori al lavoro in via Pollone dove lo scoppio di una bombola di gpl in una palazzina ha causato cinque feriti due dei quali moriranno dopo pochi giorni all'ospedale

Assicurazioni

Accordo vicino per i danni

BIELLA. Alcune bombole di gpl caricate la procedure di legge sono state sequestrate, alcuni mesi dopo lo scoppio via per Pollone in un distributore di carburante sulla Trossi.

Il particolare, ieri nel dell'udienza di fronte al gip Paolo Bernardini, confermerebbe che seppur non molto di frequente, c'è gente che non utilizza il normale circuito dei rivenditori autorizzati per rifornirsi di gas per domestico. Ma nessuno aveva idea dei rischi che comporta un'operazione del genere.

Intanto sembra avviata verso una soluzione positiva il problema della liquidazione dei danni: le assicurazioni sarebbero vicine a un accordo. Lo scoppio verificatosi nell'alloggio della famiglia Trentinelli aveva danneggiato più o gravemente anche altri appartamenti. Sono già state eseguite le perizie hanno potuto essere eseguite soltanto le riparazioni urgenti. **[m. al.]**

NOTIZIE FLASH

LAVORO

Cinque posti a «Filodoro»: da domani le selezioni

Prima selezione, domani alle 10, per i neo-diplomati biellesi cui Textilia offre posti lavoro alla «Filodoro Calze». L'accordo con l'azienda mantovana sarà illustrato dai dirigenti dell'istituto tessile, che hanno spedito 600 lettere d'invito (ma l'incontro aperto a tutti i diplomati nelle scuole tecniche, al liceo scientifico e d'ingegneria Textilia). I candidati compileranno un questionario, e i prescelti passeranno alla fase successiva di selezione. Per informazioni, si può chiamare il 402432. **[g. co.]**

CRONACA

Stranieri condannati per immigrazione clandestina

Un gruppo di stranieri (un cinese, due vietnamiti e due tedeschi), accusato di immigrazione clandestina, ha patteggiato ieri in tribunale pene fra i 16 e i 22 mesi. I cinque erano stati arrestati cinque mesi fa, dopo la scoperta, su un furgone parcheggiato in via Cerruti, di otto vietnamiti entrati illegalmente in Italia. Un abitante della zona, insospettito dalla presenza e dai movimenti di alcuni stranieri, aveva avvertito la polizia. Gli agenti poi, ispezionando il camion, avevano trovato gli otto asiatici stipati nel cassone, e in precarie condizioni di salute. **[r. s.]**

PREMI E CORSI

Un attestato agli alpini che aiutarono gli alluvionati

Saranno premiati martedì prossimo, in San Biagio, i 350 alpini e simpatizzanti che, nel '94, avevano soccorso le popolazioni alluvionate. La cerimonia è stata organizzata occasione del 124° anniversario di fondazione degli Alpini, sarà preceduta da una messa, celebrata alle 19,30 dal parroco. **[p. g.]**

PELLEGRINAGGI

Da Cossato ai luoghi di padre Pio: iscriversi

E' stata organizzata per venerdì 25 una gita a San Giovanni Rotondo, in visita ai luoghi di Padre Pio. La partenza è fissata alle 21,30 da Cossato, il ritorno previsto per domenica sera. Durante la trasferta sono previste alcune visite guidate al convento dei padri Cappuccini e alla cattedrale di Loreto. Per informazioni, si può telefonare allo 015-921026 o 811536. **[p. g.]**

CONVEGNI

Ingegneri a confronto sull'inquinamento acustico

L'Ordine degli ingegneri della provincia di Biella organizzato per giovedì 17 un convegno sull'inquinamento acustico. L'appuntamento alle 15 a Textilia, in corso Pella 10. Fra i partecipanti, l'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera, il responsabile del Servizio d'igiene dell'Usl di Biella, Franco Pianti, e il docente universitario Marco Masoero. **[g. co.]**

Bocciati marciapiedi e nuovi ciottoli. La ditta: «Rimedieremo»

Costa del Piazzo nella bufera Da rifare i lavori di restauro

BIELLA. E' ancora polemica sulla Costa del Piazzo, la ripida strada che conduce al borgo antico. I lavori di restauro, nella parte iniziale, sono da rifare: lo conferma il presidente del Consiglio di quartiere, Carlo Boccacino, che la settimana scorsa ha incontrato i tecnici comunali e il direttore del cantiere.

«Il progetto non è stato rispettato - dice Boccacino -: quindi la ditta appaltatrice, quando avrà finito l'opera, rimedierà agli errori commessi».

Sotto accusa i ciottoli e i marciapiedi: troppo alti, questi ultimi, e non fatti come prevedeva il capitolato d'appalto. Le pietre del selciato, invece, sarebbero poco stabili. Il quartiere, con un telegramma, aveva chiesto al Comune di bloccare i lavori: «Abbiamo fatto la voce grossa - ammette Boccacino -: ma i restauri non potevano proseguire a quel modo».

E infatti il direttore del cantiere, insieme a un ingegnere dell'Ufficio tecnico, ha assicurato a Boccacino che i patti, d'ora in poi, saranno rispettati. E non solo: «Il tratto a valle della Costa verrà rifatto», aggiunge il presidente.

Sospendere i lavori, quindi, è stato necessario, come spiega sempre Carlo Boccacino: «La ditta andrà avanti, perché interrompere il cantiere provocherebbe disagi agli abitanti della zona. Quando gli operai avranno finito, poi, rimetteranno a posto le cose che vanno bene. L'appalto era stato vinto dalla "Biella scavi", che poi ha subappaltato il restauro della Costa a un gruppo di artigiani della Campania».

Anche il Polo aveva sollevato la questione in Consiglio comunale, con un'interpellanza (ancora non discussa). Dice Gian Maria Ugliengo, del gruppo «Per Biella»: i ciottoli sono stati messi di taglio invece che di punta, e quindi sono poco saldi. Quanto ai gradini, invece, dovevano essere in orizzontale: ma non lo sono. Altri inconvenienti solo legati alle griglie dei tombini e ai canaletti di scolo, che non sono stati fatti. Insomma, i lavori non vanno bene, ed è da luglio che il Piazzo lo aveva detto il Comune».

Boccacino ora è soddisfatto: il direttore dei lavori, Paolo Mello, ha preso un impegno preciso, e con lui i tecnici del Comune. I lavori proseguono solo per mettere guai gli abitanti: ma ciò che non va bene sarà rivisto». **[g. bu.]**

E' ancora polemica sui lavori di restauro in Costa del Piazzo (MICHELETTI)

Oggi a Città Studi

Piano-rifiuti Un «summit» coi sindaci

BIELLA. Dalla discarica alla raccolta differenziata: la Provincia, oggi, presenta pubblicamente il piano per lo smaltimento dei rifiuti, fatto dai consulenti di «Ambiente Italia». A Città Studi, alle 18, sono stati invitati imprenditori, associazioni di categoria, ambientalisti e comitati popolari. Poco prima, il piano sarà illustrato agli 83 sindaci del Biellese.

Il documento di «Ambiente Italia» indica le 18 aree adatte a ospitare la nuova discarica, che nascerà entro il '98 e sostituirà quella di Masserano. L'impianto sarà diverso da quelli del passato, e accoglierà solo spazzatura incapace di produrre biogas. Il programma parla anche del piano di raccolta differenziata, che punta a ridurre la quantità di rifiuti che finisce sotto terra (o negli inceneritori). Il progetto, finora, non ha entusiasmato i sindaci, preoccupati dalle spese cui andranno incontro. Oggi i tecnici e gli amministratori provinciali spiegheranno nei dettagli come avverrà la raccolta. **[g. bu.]**

Musiche inedite per la mostra di Mondino, dal 26 a Dialoghi

Lucio Dalla firma il debutto della nuova galleria d'arte

BIELLA. I quadri di Aldo Mondino e le canzoni di Lucio Dalla per inaugurare il nuovo spazio espositivo di «Dialoghi». Quella di sabato 26 ottobre è una data importante per la galleria biellese, che ha cambiato sede e si è trasferita in via Galileo Galilei. La rassegna d'apertura, infatti, è nata da un'intensa collaborazione fra il cantautore e l'artista contemporaneo.

Mentre Aldo Mondino dipingeva i suoi lavori (oli realizzati su linoleum), Lucio Dalla, grande collezionista d'arte moderna, preparava una colonna sonora «ad hoc» sulle tematiche dei quadri: la magica Turchia e i sacerdoti dervisci. Dall'incontro fra i due artisti è nato perfino un videoclip: undici minuti di riprese, che mostrano come il tocco sapiente del pittore possa andare a tempo le note di una canzone.

«E' da parecchi mesi che Mondino sta lavorando a questa personale - spiega Silvy Bassanese, titolare della galleria -. Anzi, alcune opere le sta concludendo proprio in questi giorni. Si tratta di una mostra preparata appositamente per noi, un evento che non ha precedenti e che viene inaugurato per la prima volta in città. I biellesi avranno quindi il privilegio dell'anteprima, anche il video verrà probabilmente trasmesso in tv in questi giorni».

Il cantautore Lucio Dalla

L'evento multimediale (quadri più video più cd) avrà un «battage» pubblicitario adeguato, non solo sulle riviste specializzate d'arte moderna, ma pure sui periodici che dedicano alla musica e allo spettacolo le loro pagine patinate.

Il «filo rosso» che lega i tre interventi è di tipo mistico e meditativo. La mostra s'intitola infatti «Tek», dal nome che i religiosi turchi danno ai loro luoghi di culto.

Fra le pennellate di Mondino si coglierà la magia delle atmosfere orientali, e lì uno dei Paesi più misteriosi e affascinanti del Mediterraneo, mentre la musica di Dalla (tutti i brani sono inediti) si «sposerà» alle opere in modo.

Non è difficile immaginare come il cantautore abbia potuto mediare il suo stile, che è sempre stato molto mediterraneo e solare, con le melodie nervose e ripetitive suonate nei bazar delle città turche. non è detto che, alla «prima» della rassegna biellese, partecipi lo stesso Lucio Dalla. **[p. g.]**

Idro Termo Sanitari
QUERCIOTTI
GATTINARA
La Ditta Querciotti dal 1925 è al Vostro servizio

AVVISO
Entro il 31/12/96 tutti gli impianti di riscaldamento dovranno essere adeguati alle nuove norme.
Presso i nostri magazzini troverete il personale specializzato in grado di consigliarvi e indicarvi il modo migliore per regolarizzare il vostro impianto.
Siamo in grado di fornire tutto il materiale per il riscaldamento: caldaie, generatori di aria calda, termosifoni e tutta la minuteria.
Questi i marchi per il riscaldamento da noi distribuiti:
ARDUA
CALEFFI
GATTINARA - Via V. Veneto, 33 (angolo Viale Stazione) - Tel. (0163) 83.34.26 - Fax (0163) 83.14.60

ASTA ANTIQUARIATO IN VILLA D'EPOCA
MARANO TICINO (NO) - VIA CASTELLO
- ARREDI ANTICHI: librerie, ribalte, tavoli ecc. dal all'800
- DIPINTI ANTICHI, francesi, fiamminghi ed italiani dal 400 all'800 e 900
- SOPRAMMOBILI ANTICHI: sculture, bronzi, argenti ecc., tappeti vecchi - curiosità d'epoca.
OGGI ESPOSIZIONE: 15-19,30 / 21-23
ASTA: Venerdì 11 ottobre ore 21; Sabato 12 ottobre ore 15,30; Domenica 13 ottobre ore 15,30; Lunedì 14 ottobre ore 21
PIEMONTE - ISTITUTO VENDITE NOVARA - IN VILLA - 20 da Novara - Arona-Lago Maggiore - tel. 0321/92.32.24/92.32.27
CATALOGO VILLA

MERCATONE DEL TESSUTO
Trossi, 13/C - VERRONE - Tel. 5822018/19
Statale Vercelli-Biella
Le parole servono!
Siamo sempre i più convenienti!
Fermatevi scampoli
tutti gli anni prezzi particolari gruppi

Polemiche, assemblee e prese di posizione in tutto il Piemonte

Latte, super multa europea

E' di 63 miliardi l'ammenda dell'Unione per aver superato le soglie di produzione
Sono 1700 gli allevatori «puniti». Tentativo di rinvio di altri 6 mesi. Un'altra stangata?

L'affollata assemblea dei produttori cuneesi di latte: dovranno pagare 38 dei 63 miliardi di multa europea?

CUNEO. «Non pagare le multe sul latte»: è la parola d'ordine che stalla dopo stalla ha ormai raggiunto i 1700 produttori piemontesi che hanno superato nella passata campagna le rispettive soglie di resa e per questo devono ora versare all'Unione Europea 63 miliardi di lire, come ammenda comunitaria. L'Italia nel suo complesso è stata multata per 400 miliardi.

La rivolta degli allevatori ha raggiunto livelli altissimi, soprattutto nel Cuneese che con 38 miliardi di multa è la zona più colpita, seguita da Torino con 17 miliardi mentre i rimanenti 8 miliardi sono divisi fra le altre province. Riunioni e assemblee infuocate si susseguono e dilagano. A Cervignasco, nel Saluzzese, è stato costituito un «comitato spontaneo» intende portare avanti in prima persona la lotta contro le multe e per una migliore e più giusta distribuzione delle quote.

Coldiretti, Confagricoltori e Confagricoltura per parare la bufera sindacale hanno preso una serie di iniziative unitarie culminate l'altra mattina nell'assemblea a Cuneo presenti i parlamentari di tutti i partiti. In un comunicato sottoscritto dai deputati Costa, Delfino, Soave, Barral e dal senatore Lorenzi si invita il «Governo ad assumere l'iniziativa di un provvedimento che abbia immediata efficacia sospensiva nei confronti delle multe per un periodo di sei mesi necessario per addivenire ad una ridefinizione a livello nazionale e internazionale di entità e destinatari delle multe».

I 63 miliardi, il cui importo era noto da tempo, ma che gli interessati speravano non sarebbe mai arrivato all'incasso, per ora rimangono presso i caseifici cui la legge impone il ruolo di esattori. Il versamento doveva essere fatto il 30 settembre, ma la mancata tempestiva pubblicazione degli elenchi delle aziende multate ha di fatto provocato un rinvio che ora il governo dovrà confermare con il decreto di rinvio di sei mesi richiesto dai parlamentari.

Il problema delle quote latte e delle multe è molto complesso ed è comprensibile che nessuno voglia assumersi la responsabilità di quanto potrebbe accadere se il pesante tributo venisse burocraticamente imposto. Si è cominciato a parlare di una regolamentazione della produzione del latte in Europa nel 1983. Da allora anno dopo anno è stata rinviata l'applicazione fino al 1992 quando la Cee ha imposto all'Italia di rispettare la legge. Nel frattempo la produzione è continuata ad aumentare, soprattutto in Piemonte, che solo nella campagna 1995-96 ha superato di 800 mila quintali le quote assegnate. Le aziende più colpite dalla tassa europea sono quelle dove i giovani hanno fatto forti investimenti in razze e mangimi che hanno portato all'inevitabile «splafonamento» della produzione. Molti ora minacciano di chiudere se il governo non interverrà a ridurre gli oneri e a dilazionarli nel tempo. Nel frattempo però la produzione continua a salire (più 15%)e le multe ancora più pesanti forse di 100 miliardi bussano già alla porta. I sindacati agricoli, gli enti locali (ieri la Provincia di Cuneo, domani sera il comune di Cavallermaggiore), si stanno ora impegnando per una soluzione onorevole. Ma in futuro le nuove quote latte dovranno essere rispettate da tutti, se si vuole restare in Europa.

Gianni De Matteis

Luigi Florio

«Sconcertante il ruolo Aima»

L'europarlamentare piemontese Luigi Florio (Forza Italia) ha scritto al ministro delle Risorse agricole Pinto. Florio, che definisce il regime delle quote latte uno dei più illuminanti esempi di inettitudine sia dei nostri politici che dei nostri burocrati», si dice sconcertato di aver appreso che nei giorni scorsi, durante una riunione informale dei ministri dell'Agricoltura della U.E., l'Italia avrebbe mostrato di non possedere alcuna idea al riguardo. «Mentre Germania, Austria, Spagna, Grecia, Lussemburgo e Portogallo - afferma l'europarlamentare - si sono dette favorevoli al mantenimento del regime attuale, posizione condivisa con qualche distinguo anche da Belgio, Olanda e Finlandia, mentre Gran Bretagna, Danimarca e Svezia si sono invece pronunciate per l'abbandono graduale del regime delle quote, l'Italia non ha preso posizione, limitandosi a qualche generica lamentela sul funzionamento dell'attuale sistema».

Florio chiede al ministro «se non ritenga che la multa di circa 400 miliardi (63 per il Piemonte ndr) inflittaci dall'Unione Europea debba essere pagata dal governo anzichè dai produttori, visto che essa è dovuta allo sconcertante pressapochismo con cui il regime delle quote è stato gestito dall'Aima, ente governativo. Mi pare doverosa un'approfondita valutazione sotto l'aspetto amministrativo, senza escludere eventuali responsabilità penali».

Lido Riba

«Qui sì che serve il federalismo»

Lido Riba, ex assessore regionale per il pds e attuale presidente della commissione agricoltura del Consiglio regionale interviene nella querelle: «Prima di chiedersi se i produttori piemontesi debbono pagare bisogna chiedersi se possono pagare - si domanda Riba -. Forse dovrebbero, ma, secondo me, non possono: 63 miliardi sono più del 10 per cento della produzione di un anno. Quale settore economico potrebbe sopportare una penale del genere rimanendo in piedi? Il Piemonte ha appena l'8 per cento della produzione nazionale di latte. La Lombardia, ad esempio, ne ha il 35 per cento. Non sarebbe il caso di riequilibrare un po' a favore della nostra regione?»

«Tutti sanno - continua Riba - che il mercato delle quote non è certo trasparente. E' un mercato che ha premiato solo una parte (forse la più scaltra) dei produttori. Tutti sanno che i bollettini dell'Aima e la gestione centralizzata romana delle quote si sono rivelate un disastro. Ci sono una montagna di ragioni per dire che probabilmente si dovrà pagare, ma non nei modi nè per gli importi che vengono richiesti ora ai produttori piemontesi. Però sbagliano anche i produttori ad aver voluto ed a volersi gestire la partita direttamente con il ministero (un ministero abusivo, già abolito per referendum) a tagliare fuori la Regione. A non voler accettare neanche quel minimo di federalismo che imporrebbe che una questione locale, come le quote latte, sia gestita direttamente dalle Regioni. La Regione Piemonte, suppongo, conoscendo l'impostazione del presidente Ghigo, non si tirerebbe certamente indietro. Anzi, una partita di queste dimensioni dovrebbe essere trattata dalla presidenza della Regione direttamente con la presidenza del Consiglio».

«Sono convinto - conclude il consigliere regionale cuneese - che se la gestione passerà alla Regione qualche ragionevole e sopportabile soluzione potrà essere trovata. Se, invece, si continuerà a lasciare tutto in mano a Roma, allora temo che prima o poi non resterà che pagare. Fino all'ultima lira».

Fabio Fazio riceverà stasera ad Alba il «controtartufo» alla festa dell'Unità

ALBA E MONFERRATO PROFUMATI

Parte la grande stagione del tartufi in tutto il Piemonte. Ad **Alba** la 66ª fiera nazionale del tartufo sarà inaugurata venerdì dal ministro dei Trasporti Carlo Burlando (palazzo comunale, ore 17). Di particolare interesse, la rassegna agro-alimentare che proporrà in 150 stand una vetrina delle produzioni tipiche piemontesi e liguri di qualità: dai tartufi ai vini, formaggi, salumi, dolci, frutta, funghi, dal riso vercellese all'olio ligure (padiglione piazza Medford, 12-27 ottobre). Nel programma, che comprende dibattiti, spettacoli e mostre culturali, spiccano la «Trattoria della fiera» con gli appuntamenti enogastronomici, il «Salotto delle 17» (conversazioni in libertà su alimentazione, salute, letteratura e gusti della vita con l'intervento di esperti, scrittori, giornalisti).

Ogni sabato e domenica si tiene il mercato dei tartufi nel cortile della Maddalena con mostre-concorso a premi (ore 8-20). Nell'ultimo week-end sono stati pagati da 150 a 250 mila lire l'etto. A conclusione della fiera sarà presentato il progetto di un Centro studi del tartufo bianco d'Alba che l'Ente turismo, presieduto da Giacomo Oddero, intende istituire in città con docenti universitari.

Intanto, questa sera, sempre ad Alba, nell'ambito della Festa dell'Unità sarà consegnato l'ironico «controtartufo» a Fabio Fazio, presentatore di «Quelli che il calcio».

Altri appuntamenti profumati sono in programma domenica a **Montiglio** e **Mombercelli** nell'Astigiano, nell'ambito delle giornate del tartufo monferrino e da sabato a **Odalengo Piccolo** nel Monferrato casalese per la fiera del tartufo di quercia. [g. f.]

E' nato Afidoc

Un «garante» per tutelare i formaggi

NOVARA. Nasce il «garante» dei formaggi. Un superconsorzio che tutela la qualità e le denominazioni di alcuni fra i prodotti più noti e apprezzati nel settore caseario. Si chiama «Afidoc» (associazione formaggi italiani a denominazione d'origine protetta) e raggruppa 12 consorzi: l'Asiago, la Fontina, il formai de mut dell'Alta Val Brembana, il Gorgonzola, il Grana Padano, il Montasio, la Mozzarella di bufala campana, il Parmigiano reggiano, il Pecorino romano, il Pecorino toscano, il Provolone Valpadana, il Taleggio.

Di questi due sono i formaggi prodotti anche in Piemonte: il Taleggio (altre zone d'origine Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Treviso) e il Gorgonzola. In particolare quest'ultimo erborinato unico in Italia, con una produzione annua di oltre 650 miliardi, ha raggiunto traguardi interessanti.

Ma perchè l'Afidoc? Per aumentare il grado di tutela ed garanzia del patrimonio lattiero-caseario.

Paolo Delmonte, al vertice del Parmigiano reggiano, è stato nominato presidente del nuovo organismo: «L'associazione, senza scopi di lucro, non intende sostituirsi ai singoli consorzi aggregati, ma vuole rappresentare un organo univoco e coordinato per interloquire con le autorità nazionali e comunitarie». [g. f. q.]

NIZZA

RESIDENCE "LE SAVOIE"

Nel cuore della città un immobile di elevato livello costruttivo, in un ambiente tipicamente nizzardo, comodo a tutti i servizi, ideale per abitazione, vacanze, reddito.

ESEMPIO: Bilocale 3° piano da L. 122.000.000

ESEMPIO: Trilocale 4° piano da L. 148.000.000

VENDITA DIRETTA DAL COSTRUTTORE

011 - 356355
0335 - 282584

Prenotalo anche tu con solo il 5% del prezzo pagato direttamente al notaio, mutui in sede

Iniziativa dell'Agriturist d'intesa con i Comuni

L'agricoltura è entrata nelle classi alessandrine

ALESSANDRIA. Agricoltura tra i banchi di scuola, con un programma d'informazione che non riguarda soltanto il lavoro nei campi, ma anche l'alimentazione e l'ambiente.

Per il quinto anno consecutivo, l'Agriturist di Alessandria - diretta emanazione dell'Unione provinciale agricoltori - propone l'iniziativa «Scatta il verde, viene in campagna», rivolta ai più giovani: dalle scuole materne alle medie superiori.

«L'intento - dice Nadia Biancato, segretario Agriturist - è di ristabilire un rapporto tra città e campagna per riscoprire un modo di vivere sano ed equilibrato, com'era consuetudine per i nostri nonni».

Collaborano al programma di informazione l'assessorato all'Agricoltura della Provincia e la Centrale del latte di Alessandria e Asti. Inoltre, hanno già fornito la loro adesione i Comuni di Alessandria, Novi, Acqui, Tortona, Basaluzzo, Capriata, Castellazzo, Castelletto d'Orba, Castelnuovo Scrivia, Felizzano, Fresonara, Monleale, Piovera, Predosa, Quattordio, Silvano d'Orba, la Comunità montana Val Curone e la Cooperativa Volpedo Frutta di Monleale.

Numerosi i temi che saranno affrontati durante gli incontri in classe: dai mutamenti subiti nel tempo dall'agricoltura alessandrina, all'importanza del settore primario nell'economia europea e mondiale. «Soprattutto - aggiunge Nadia Biancato - vogliamo far capire il ruolo svolto dall'agricoltore nella società contemporanea e fornire una corretta informazione dai consumatori sul lavoro e sui prodotti dei campi».

Al centro degli argomenti, quindi, il latte e la carne, il vino (doc e docg nel panorama vitivinicolo della provincia), il miele - con l'ape «sentinella dell'ambiente» -, l'utilizzo della chimica in agricoltura, i rifiuti, il bosco (animali e vegetazione), l'agriturismo e il galateo di campagna per rispettare l'ambiente. Sono previste anche visite guidate in aziende e allevamenti, passeggiate lungo il fiume e nei boschi, ma pure «soggiorni verdi» in agriturismi e Parchi, anche fuori provincia.

E ritorna il concorso «Realizza il giornalino verde» per aspiranti cronisti: i lavori realizzati dagli studenti dovranno pervenire ad Agriturist, via Trotti 122, 15100 Alessandria, telefono 0131/43151, entro il 15 maggio 1997.

Gino Defranciscl

Via Pomba 17, TORINO
Tel. 011/812.56.68
812.51.60
Fax 011/838.720

Corsi Triennali di
MODA, GRAFICA E PUBBLICITÀ, ILLUSTRAZIONE, FOTOGRAFIA, ARCHITETTURA D'INTERNI TRANSPORTATION DESIGN

Corsi Serali di Specializzazione:
FOTOGRAFIA, COMUNICAZIONE, TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE, COMPUTERGRAFICA IN AMBIENTE MACINTOSH E SILICON GRAPHICS

Istituto Europeo di Design
MILANO ROMA CAGLIARI TORINO MADRID
L'università della creatività

S'inaugura a dicembre, con un cartellone fitto di appuntamenti, la stagione al «Civico»

Operetta e teatro, i «big» a Varallo

Prima serata il 13 con Giorgio Albertazzi e Paola Pitagora, che porteranno in scena «La governante». Attesi anche Ugo Pagliai, Paola Gassman e altri interpreti vip. Conclusione con un omaggio alla poesia di Montale

VARALLO. Prosa, operetta, danza. E un finale in poesia. Ecco la stagione teatrale progettata dal Comune varallese, in cartellone al Civico.

S'inizia in dicembre, venerdì 13 (per scaramanzia?), serata in cui Giorgio Albertazzi e Paola Pitagora reciteranno, per la regia dello stesso Albertazzi, «La governante», pièce di Vitaliano Brancati. «La duchessa di Chicago» di Emmerich Kalman, con la regia e la coreografia di Maurizio Camilli, già in programma mercoledì 8 gennaio (la data è però ancora provvisoria) sarà invece sul palco con la Compagnia italiana di operetta con Massimo Bagliani e Mariarosa Congia.

Il tradizionale teatro goldoniano è per la sera di giovedì 27 febbraio con Patrizia Milani e Carlo Simoni del Teatro stabile di Bolzano che proporranno «La locandiera» per la regia di Marco Bernardi. Surrealismo con la commedia del «coniglio che non c'è» scritta da Mary Chase: «Harvey» con Ugo Pagliai e Paola Gassman, lunedì 3 marzo.

Ancora una data da definire (già annunciata martedì 18 marzo) per il balletto della Compagnia di danza del Teatro Nuovo: «Troy Game» con musica folk carioca e di Bob Downes, coreografie di Robert North, protagonisti Luca Martini, Marisa Milanese e Antonio Aguila.

Ritorna l'operetta classica «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky, Robert Stolk e Robert Gilbert, giovedì 3 aprile, nell'adattamento e la regia di Corrado Abbati. La stagione si concluderà venerdì 18 aprile con un omaggio ad Eugenio Montale nel centenario della nascita, dal titolo «Giubbe Rosse» con Patrizia Mottola, Fabrizio Ferrari e la regia di Girolamo Angione.

Il progetto della manifestazione è stato realizzato dal Comune in collaborazione con Torino Spettacoli.

Inizio sempre alle 21. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare all'Ufficio cultura del Comune allo 0163-52.496. Abbonamenti a 154 mila (interi), 126 mila (ridotti per giovani fino a 21 anni ed anziani da 60). Biglietti singoli a 30 mila (ridotti 25 mila). Il Comune mette a disposizione degli ospiti di «Casa Serena», la casa di riposo varallese, abbonamenti ad un prezzo politico di 20 mila lire, compreso il trasferimento dalla struttura al teatro e ritorno a fine serata.

Giovanni Barberis

Giorgio Albertazzi è tra i protagonisti della stagione teatrale di Varallo

E i biellesi vanno a Milano

Da domani via alle trasferte per i grandi del palcoscenico

BIELLA. S'inizia questa settimana la stagione teatrale «in trasferta», organizzata dal Comune in collaborazione con Teatrando, l'Università popolare e il liceo scientifico. Otto gli spettacoli in cartellone, nei principali teatri di Milano (dal Porta Romana al Litta) e con alcune delle migliori compagnie del momento.

L'esperimento era già stato fatto lo scorso anno, per consentire agli appassionati biellesi di buon teatro di seguire un calendario di alta qualità. Se si è rivelato difficile e costoso portare gli spettacoli a Biella per un ristretto gruppo di spettatori, non è invece stato complicato affittare pullman per le trasferte nel capoluogo lombardo. E subito gli abbonamenti sono andati a ruba.

Quest'anno l'iniziativa, che ha cadenza mensile, si ripete. Gli otto viaggi a Milano sono tutti il giovedì, e si comincia appunto domani: al teatro Franco Parenti è in programma «La cerca del Graal», pièce tratta dal Perceval di Chrétien de Troyes, con la regia di Andrée Ruth Shammah. A novembre, il 24, è invece in cartellone «Il misantropo e l'Acquaiolo», di Labiche, diretto da Claudio Beccari e rappresentato al teatro Filodrammatici.

Il terzo appuntamento è al teatro di Porta Romana, il 14 dicembre. Marco Baliani (che ha seguito anche la regia della pièce) e Cristina Crippa firmano «Lola che dilati la camicia».

La prima trasferta del '97, il 6 febbraio, sarà all'Arsenale. In programma una commedia di Shakespeare: «Pericle, principe di Tiro», portata in scena da Marina Spreafico.

Il 17 aprile tocca a «L'isola degli schiavi», che si rappresenta al Piccolo Teatro, mentre a maggio sono previste due serate: la prima l'8, con «Cave Canem» al «Crt»; la seconda il 22, con «Sinceramente bugiardi», al teatro Litta. L'ultimo appuntamento è in programma nella sala dell'Out Off il 5 giugno, con «Alta sorveglianza», un'opera di Jean Genet.

[p. g.]

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
Musica al Blue Ribbon Pub

Suoneranno domani sera i componenti del gruppo vercellese T.N.T. al Blue Ribbon Pub. Dalle 22 un repertorio di covers tratte dai Nomadi.

GATTINARA
C'è il cabaret allo Zanzibar

Continua la rassegna cabarettistica allo Zanzibar. Per domenica è previsto lo spettacolo con Roberto Midani.

TRINO
Il folk del Ciar d'la Valara

E per domenica alle 16, la presenza musicale del gruppo corale Ciar d'la Valara, che si esibirà al Teatro Civico. Canzoni dialettali del mondo della risaia, per festeggiare venticinque anni di attività.

QUAREGNA
Il menu di ottobre all'O'Connors

Per i lives ottobrini al pub O'Connors, domani ci sarà Andy Funk al sax con il dee jay Alex Guittini. Giovedì 17 ottobre saranno invece in pedana i cabarettisti Eddy & Max, mentre Little Victor Band farà blues & rock n'roll giovedì 24.

VERCELLI
Il carnet dello Spazio Scenico

La compagnia teatrale vercellese Spazio Scenico con la regia di Pino Marcone, ha definito le rappresentazioni della stagione autunnale. Sabato 19 ottobre, alle 21, il gruppo sarà a Desana per la rassegna «Terre d'acqua» all'auditorium comunale con «Saruma l'ufisi», mentre sabato 26 ottobre alle 21 ci sarà la prima di «Sor Pampurio arcicontento» al teatro di Masserano.

VERCELLI
Live al Tina Pica e all'«Oscar»

Ecco il programma settimanale dei due locali con uso di live a Vercelli. Al Tina Pica Rock Café di piazza Pajetta, venerdì sera in pedana i Biblos, sabato Carlo & i Cardio. All'Oscar Wilde di via Trino suonano venerdì gli inglesi Too Rude e domenica gli Enchantica. Con inizio sempre dopo le 22. [g. bar.]

Il gruppo di scena al Dragon's pub di Crevacuore

Reggae e ritmi caraibici stasera con i Foutamilia

CREVACUORE. Stasera, il Dragone della Valsessera muta pelle per una festa rasta, stile e sfumature «made in Caribe».

In alternativa al blues ed al rock classici dei weekends, sul palco del Dragon's pub appariranno con un repertorio di reggae ibridato da sfumature un po' soul ed un po' acid jazz, i Foutamilia, musicisti che hanno per base il «King's Pasteur» di Montpellier ed altri locali con uso di lives dell'area della Francia meridionale.

Per frontman i Foutamilia propongono un cantante che arriva dai territori francesi d'oltremare: Gérome, incisivo interprete nato nei dintorni di Point è Pitre, in Guadalupa. E Foutamilia è un termine slang che si potrebbe tradurre all'incirca come «calderone dove sono rappresentati musicisti di estrazione diversificata». A tal punto che il denominatore comune del reggae e della componente rasta del party sono soltanto punti di partenza per un giro del mondo sonoro, con testi in francese, inglese, creolo ed arabo.

L'esperienza di Gèrome non potrà non incidere sulle scelte: la Guadalupa, in fin dei conti, è un'isola che ha sempre prodotto ritmiche torride ed interessanti (kadans stile mizik tipiq, cadence-lypso ed il mitico zook) eseguite da artisti di bravura indiscussa come i conosciutissimi Maxells o come altri esecutori avvezzi a frequentare gli studi di incisioni discografiche di Point à Pitre (come il «Souz la Terreur» dove hanno registrato Max Severin o Henri Debs). In questa serata organizzata al Dragon's pub, la band Foutamilia del cantante Gèrome sarà sul palco dopo le 22,30 con Thierry alla chitarra solista, Jean Marc alla chitarra ritmica, Pascal al basso e Djelal alla batteria. [g. bar.]

Domani a Ponderano

Scatenato rock Arriva Roland con la sua band

PONDERANO. Sono sette scatenati gli ospiti di domani sera alla rassegna «Rock targato Babylonia». La «cartoni posse» torinese, che risponde al nome «Gli amici di Roland», è uno dei gruppi emergenti del momento, e offrirà sugli ottanta metri quadrati di palco una performance mozzafiato.

Il gruppo è formato da Il Bestia, Il Busta, Cannono, Dottor Delirio, Il Giangi, Roland e Rhobbo: tutti hanno già maturato esperienze in altre formazioni. Alcuni di loro giungono dai «Voodoo», altri dai «Sick Rose»: sono due i batteristi-percussionisti che saliranno sulla pedana di Ponderano, insieme a un bassista, un tastierista e due cantanti. Fra questi ultimi appunto Roland, che ha collaborato con Luigi Schiavone e Alberto Tafuri. Altri appuntamenti «live» al Babylonia sono annunciati per venerdì e sabato. [p. g.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Tel. 255.045 Inf. 255.633 Informaspettacolo 69.633 L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 — OGGI RIPOSO

Principe — Tel. 259.047 Informaspettacolo 69.633 Or.: 21,30 - Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Viotti — Tel. 250.845 Informaspettacolo 69.633 Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Belvedere Dolby — Inf. or. tel. 215.018 Lire 10.000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — CHIUSO

Teatro Civico — Inf. orari tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

Dugentesco — Via G. Ferraris 103 — CHIUSO

CIGLIANO

Splendor — L. 9000/7000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Ore 21 (spett. unico) L. 8000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000 posto unico — OGGI RIPOSO

SAN GERMANO

Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.651 — CHIUSO

TRINO

Orsa — Tel. 0161 [illegible] L. 8/6000 e 8/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Impero — Inf. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000/10.000 — OGGI RIPOSO

Mazzini — Inf. (015) 22.736-31.312 Or.: 21.30. L. 8000 Spettacolo unico — **Stonewall** *di N. Finch, con F. Weller, G. Diaz, B. Corbalis (Usa '96)* — La vita ai margini di un gruppo di gay fino ai disordini dell'estate 1969, quando omosessuali e travestiti si ribellarono alle provocazioni della polizia. V. 18. 1h 36' **Comm.**

Odeon — Inf. (015) 22.736-31.312 L. 12.000/10.000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Tel. (015) 22.736-31.312 Posto unico Lire 12.000 — **L'ottavo giorno** *di J. Van Dormael, con P. Duquenne, D. Auteuil, Miou Miou (Francia/Belgio '96)* — Un manager alienato dal lavoro riscopre allegria e valori della vita incontrando un giovane handicappato N. V. 1h 59' **Commedia**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.696 L. 10/7000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.820 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 Or.: sp. 21 L. 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE S.

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Vesna va veloce.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. M. 18.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, t. 547.007. Sala 1. **Trainspotting.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 14. Sala 2. **The rock.** Aria cond. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. V. M. 14. Sala 3. **Bambola.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. **Bambola.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **La lupa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **L'ottavo giorno.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **The fan (Il mito).** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **La mia generazione.** Or.: 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Classe mista 3ª A.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Festival.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241. **The rock.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **3.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Aria condiz.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Spia e lascia spiare.** Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, telefono 817.7642. **Qualcosa di personale.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Aria condizionata.
ERBA 1 corso Moncalieri 241, telefono 661.54.47. Riposo.
ETOILE v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Independence day.** Orario: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Independence day.** Or.: 19,45; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, t. 385.2057. **Mission: Impossible.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **La bruttina stagionata.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. **La felicità è dietro l'angolo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria cond.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V. M. 14. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
LUX gal. S. Federico, tel. 541.283. **Independence day.** Or.: 14,20; 17,05; 19,50; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, t. 817.1048. Settembre Musica: **La canzone di Carla.** Or.: 15,50; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, t. 812.4173. **3.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. **Il rompiscatole.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Striptease.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. **Hotel paura.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Mission: Impossible.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **The fan (Il mito).** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Albergo Roma.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336, tel. 562.1789. **Qualcosa di personale.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Ore 20,30 al teatro sociale di Como **La Bohème** di G. Puccini. Fabrizio M. Carminati dir. regia Vittorio Borrelli. Orchestra e coro del Teatro Regio. Allestimento del Teatro Regio con Marcella Polidori e Jean Luc-Viala. Informazioni e vendita: Teatro Sociale tel. 031-270.171.
AUDITORIUM RAI. p. Rossaro.
COLOSSEO. v. M. Cristina 71, tel. 669.8034. Campagna abbonamenti stagione 1996/97. Abbonamento Arcobaleno 7-8 spettacoli posto fisso. Abbonamento Mito cabaret 8 spettacoli posto fisso. Dal 23/10 Franca Rame in un nuovo spettacolo. Inform. e prev. Cassa Teatro ore 10/13 e 15/19.

LE TV PRIVATE

Telecupole
18,30 **Time out**, telefilm
19,27 **Tg 4**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Delaney il Detective**, film
22,30 **Tg 4**

Telestar Piemonte
18,26 **Sam il ragazzo del West**, cartone
20 — **Tg9**
20,30 **Pierino torna a scuola**, film
22,20 **Condo**, telefilm
23 — **Amichevolmente con...**
23,50 **Emotions**

Telegranda
12,30 **Film e programmi locali**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Film e programmi locali**

Telesubalpina e Tai 9
18 — **Finalmente!, speciale Telesu**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20,40 **Cynara**, film
22,30 **La cucina nel Sud del mondo**
23 — **Il regionale**

Telecity Piemonte
18,20 **Essenziale**
18,35 **Vacanze istruzioni per l'uso**
19 — **Tg7**
19,32 **He man**, cartone
20 — **Ken il guerriero**, cartone animato
20,30 **Le ombre del pavone**, film
22,30 **Seven show**, varietà

Primantenna
20,10 **Le auto della settimana**
21 — **Girone A - Sport**
22 — **Telefilm**
22,30 **Tg**
22,45 **Guarire in diretta**
0,15 **Tg**

Videogruppo
15 — **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Videonotizie... all news**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **My music**
0,30 **Videonotizie... all news**

Teletime
20,45 **Un amore tutto speciale**, film
22,30 **Tg time**
23,30 **Cartomanzia**

Quadrifoglio Odeon Tv
19,30 **Informazioni regionali**
20,35 **Lotta per la vita**, film
23 — **Tg motori**
23,05 **ABS - Settimanale di motori**

Quinta Rete
20,30 **Film**
22,30 **Eros graffiti**
23 — **Auto d'oggi**
23,45 **Vizi privati**

Telecampione
20,30 **Batticuore**
21 — **La poltrona**
21,30 **Milano metropoli**, talk show
22 — **Business news**

G.R.P.
20,10 **Vivere Torino**
20,50 **Andiamo al cinema**
22,25 **Speciale spettacolo**
23,30 **Le auto della settimana**

Videonord
20 — **Cristal**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Future Force**, film
24 — **Super zap**
0,30 **Le più belle di vizi privati**

Quarta Rete Tv
19 — **Tg4**
19,30 **Canta Italia**
20,30 **Campane a festa**
22,30 **Azzurro Italia**
0,30 **Donne e motori**

Rete 7
19,55 **Informasette**
20,10 **Cavalieri dello zodiaco**, cartoni
20,40 **I tromboni di Fra Diavolo**, film
22,20 **Parliamone**
23,40 **Informasette**

Altaitalia Tv
15,55 **La nostra salute**
20,20 **Tg**
20,55 **Video top**
24 — **Tg**
0,35 **Ospedale: istruzioni per l'uso**

Videonovara
17,20 **Tg Rosa Beach**
18 — **Wilma e... contorni**
19 — **F.M. tv solo musica italiana**
19,45 **Eclesia**
20,30 **Film**
23 — **Settimanale di motori**

VCO
19,30 **Vco notizie**
20 — **Solo musica italiana**
20,30 **Delaney - il detective**, film
22,30 **Vco notizie**
23 — **Pescare è bello**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Tra sabato e domenica scatta la B femminile di basket

Conad Cossato e Pfv Zucca con l'obiettivo salvezza

Nel fine settimana scatta il campionato di basket con Conad Cossato e Pfv Zucca

COSSATO. Tre, due, uno: contatto. Il conto alla rovescia è ormai ultimato: in questo week end la serie B femminile di basket tornerà nuovamente alla ribalta. A Conad Cossato, una quasi «veterana» della categoria e Pfv Argenteria Zucca, la «matricola» il compito d'infiammare i tifosi e riaccendere antichi duelli.

Tocca a Tony Brasolin, team manager della Conad Cossato, attento conoscitore della categoria, tastare il polso alla squadra biancoazzurra a pochi giorni dall'esordio di Valenza.

Una previsione sul torneo?

«Almeno nella "regular season" vedo molto equilibrio. Certo le favorite d'obbligo non mancano ma ritengo che ogni match non sia scontato».

Chi mette in pole position?

«Senz'altro il Collegno. Le torinesi hanno mantenuto invariato l'organico e sotto l'aspetto della continuità dovrebbero avere qualcosa in più delle avversarie. Poi non sottovaluterei il Lerici che ha attinto parecchio dalla Spezia, compagine di serie A».

Due posti per i play off, dunque, sembrerebbero già occupati...

«Potrebbe essere così. E includendo anche il Valenza, prevedo un duello serrato per la quarta e ultima piazza».

In questa lotta quali carte può giocare la Conad?

«Purtroppo l'infortunio a Cristina Cavigioli, operata lunedì ai legamenti del ginocchio, ci ha notevolmente penalizzato. Siamo una squadra giovane che ha come unico obiettivo la salvezza. I play off? Raggiungerli sarebbe come vincere uno scudetto. Anche perchè ci eviterebbe di giocarci la salvezza nelle trasferte toscane che, per esperienza, sono infuocate».

La parola passa alla Pfv Argenteria Zucca Vercelli. Gianfranco Anastasio, confermato coach della biancoblù, inquadra il torneo delle vercellesi.

Quali obiettivi si prefigge la Pfv?

«Purtroppo infortuni e problemi di tesseramento ci costringeranno ad un inizio veramente impegnativo. I momentanei forfait di Simona Bocca, Debora Filiani e Alessia Vivian sono indubbiamente "pesanti". Ma questo non ci spaventa: sicuramente sin da domenica contro il Savona scenderemo in campo caricatissime».

I tempi di recupero?

«Bocca potrà essere schierata alla riapertura delle liste, a novembre; per Vivian e Filiani, bloccate da infortuni, invece, si prospetta uno stop di un mese».

Vede qualche favorita?

«In questo momento preferisco concentrarmi sulle squadre alla nostra portata. In quest'ottica penso che Calendasco, Lavagna e lo stesso Savona, parecchio rinnovato rispetto all'anno scorso, non ci siano superiori. Anche il Valenza, se affrontato nel quintetto tipo può essere superato. Con le altre cercheremo di fare del nostro meglio».

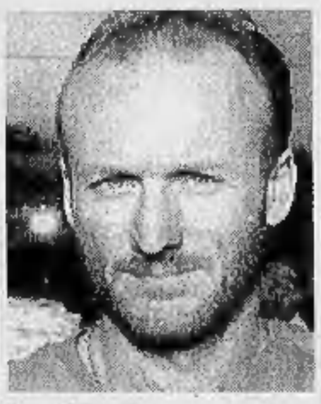
Questo significa che la salvezza arriverà solo ai play out?

«Senza le forzate assenze di quest'inizio un pensierino ad arrivare tra le prime quattro lo si poteva fare. In queste condizioni tutto diventa più complicato, sebbene io abbia fiducia nel gruppo».

Piermario Ferraro

I vercellesi vicini alla qualificazione

Coppa, il derby elimina Biella Scarpe e Giletti Mokaor rimane in corsa


Luca Manavella

BIELLA. La Coppa di lega è arrivata al giro di boa della prima fase. In campo maschile il Biella Scarpe (B2) ha chiuso l'andata a quota zero, dopo la sconfitta rimediata nel derby di sabato sul campo del Giletti Vallemosso (C1) per 3-1.

Entrambe le squadre biellesi sono pressochè tagliate fuori per il passaggio del turno, che diventa una questione tra l'imbattuto Romagnano (B1) con 6 punti e il Novara (B2) che insegue a quota 4.

Enorme soddisfazione quindi e grandi festeggiamenti in casa Giletti per la vittoria nel derby. Il Vallemosso, motivatissimo per l'occasione, ha disputato un'ottima gara. Da segnalare la prova superlativa dell'opposto Bonani, che ha fatto la differenza sbagliando pochissimo e sobbarcandosi la quasi totalità degli attacchi.

Per il Biella Scarpe, ancora in formazione rimaneggiata, ci sono comunque alcune note positive. Afferma l'allenatore Luca Manavella: «Innanzitutto la prova del giovane palleggiatore Simone Nicolo che ha tenuto il campo molto bene e che con i suoi 17 anni rappresenta il futuro. Poi il recupero di Dalla Costa, che anche se non è ancora al cento per cento, è stato fondamentale per limitare i danni. Onore comunque al Vallemosso, noi per ora festeggiamo il primo set vinto, in attesa del primo successo. Arriveranno di sicuro dei tempi migliori. Nei ragazzi c'è la voglia di far bene, anche se adesso il morale lascia un po' a desiderare».

Ma la squadra saprà reggere il campionato di B2 che inizierà il 26 ottobre? Risponde Manavella: «Il nostro obiettivo è la salvezza. Attualmente non posso dare una valutazione alla squadra al completo, visto gli infortuni di De Stefanis, Oclepo e Dalla Costa. Conosco quanto possono dare tecnicamente i tre, ma è da vedere come renderanno giocando insieme. Nelle prossime tre settimane completeremo il lavoro di recupero. Sono comunque fiducioso».

Gui Libertas Mokaor. La band di Cristini continua la sua solitaria marcia in vetta al girone di Coppa di Lega. In attesa delle sfide decisive contro il Cus Torino (unico team di B1 del quartetto), i vercellesi si godono il primato.

«Stiamo provando gli schemi in vista del campionato - sottolinea il d.s. Massimo Manachino -. E' chiaro che, continuando a vincere, si lavora meglio e in tranquillità».

Un pensierino alla qualificazione? «Aspettiamo la trasferta di sabato contro il Pino - conferma Manachino -. Una vittoria ci metterebbe in condizioni di privilegio per le due ultime sfide contro il Cus. Comunque, ripeto, il nostro obiettivo primario resta il campionato». [r. s.]

PRO & CONTRO

Stavolta diciamo «Grazie Randazzo»

Maurizio Randazzo

Ogni tanto del calcio. Dopo avere raccolto nelle prime cinque partite meno di quanto avevano seminato, la Pro si riprende parte del maltolto a spese dell'Olbia. Che i sardi al Robbiano meritassero almeno un punto è fuori discussione; ma ai bianchi bastano una ventina di minuti di gran gioco - e una grandissima azione - per incamerare il primo successo di questo campionato.

La rete di Col segna imprevedibilmente la fine della nostra partita: da quel momento i vercellesi cominciano a smarrire il filo del discorso anche perchè gli ospiti prendono a poco a poco il comando delle operazioni nella zona nevralgica.

Non tutto può spiegarsi con l'incidente a Carillo, che pure toglie parecchio alla squadra in fase di interdizione. Comunque sia, il centrocampo evapora lasciando scoperta una difesa di nuovo disposta in linea e tutt'altro che inappuntabile nell'applicazione del fuorigioco.

Con l'andare dei minuti gli spettatori del Robbiano assistono addirittura al paradosso di una squadra che, giocando senza libero, concede sistematicamente all'avversario il vantaggio di un uomo in ogni settore del campo.

Morale: un secondo tempo di spaventi su spaventi, che termina in gloria soltanto perchè le punte galluresi - Siazzu in particolare - proprio non vedono la porta (quando la trovano, è Randazzo a fare il proprio dovere).

La partita sarebbe anche piacevole, disputata a ritmo sempre sostenuto e non priva di capovolgimenti di fronte. Il contropiede vercellese produce un paio di occasioni per mettere il risultato in cassaforte; ma Artico, impeccabile nella preparazione, non è altrettanto felice al momento di concludere.

Finisce bene ma è chiaro che sarebbe auspicabile qualche riflessione di natura tattica. Sarò prevenuto, magari anche fissato: nessuno mi toglie però dalla testa la convinzione che, giocando all'italiana, avremmo vissuto un secondo tempo affatto diverso.

Come sta diventando triste consuetudine, la rubrica termina con un epicedio. Si è chiusa la lunga e bella vita di Silvio Piola. Altri hanno già ricordato il fuoriclasse e l'uomo: io ne onoro la memoria restando composto in quello che ancora si chiama minuto di silenzio pur essendo diventato, chissà perchè, sede di chiacchiere e battimani.

Altro non posso fare se non piangere il padre di un amico e immaginarlo mentre viene rapito in cielo su un carro di fuoco, come si conviene agli eroi (anche a quelli del calcio, naturalmente).

Sebi Astuto

Il 9 Ottobre a Gaglianico apre il

RISTORANTE CINESE

東方明珠

"PERLA D'ORIENTE"

di Wang Xiao Fen

Eleganza e raffinatezza finalmente insieme in un ambiente unico per cordialità e simpatia

Ideale per matrimoni - cerimonie banchetti - rinfreschi e pranzi d'affari

Saletta riservata

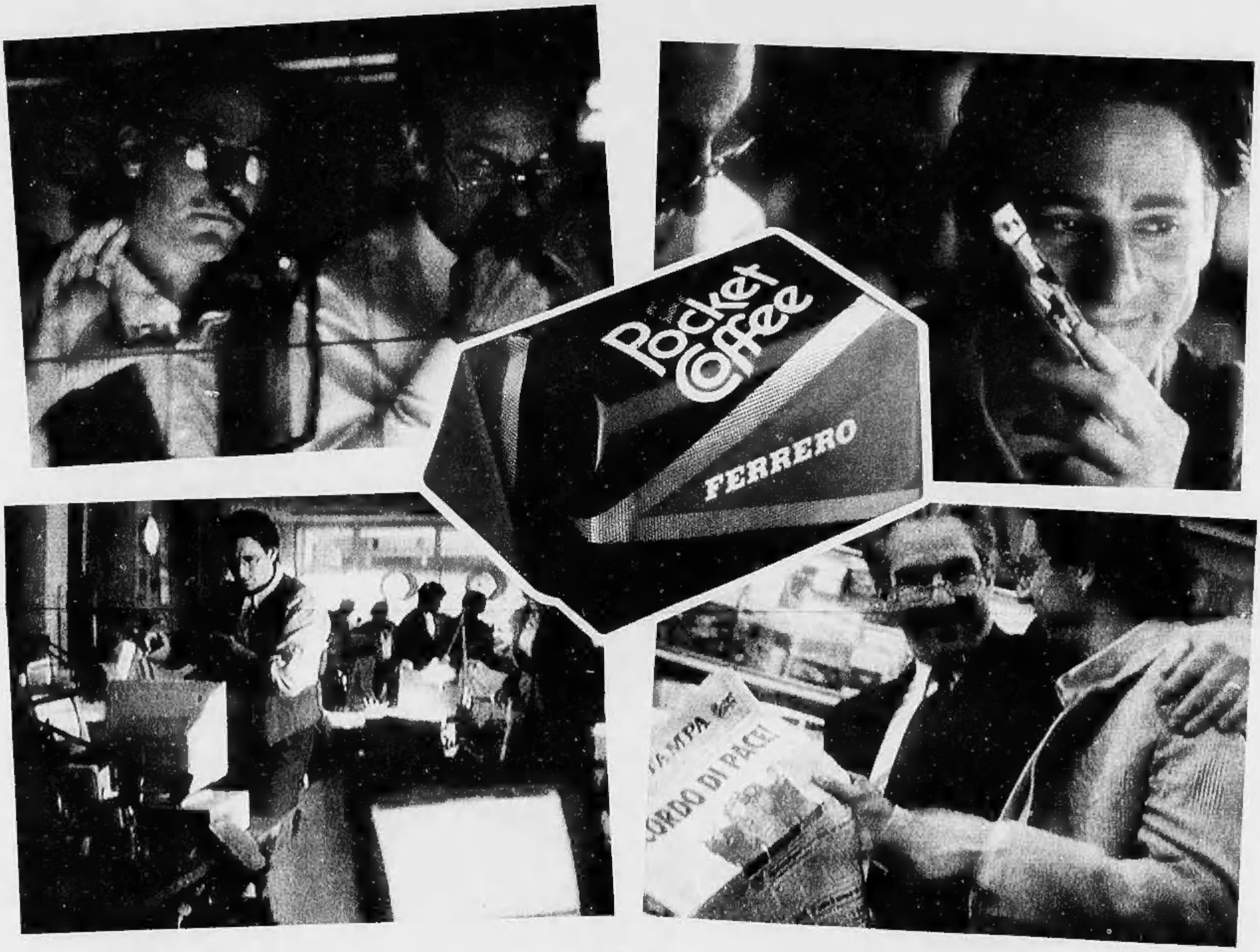
東方明珠 東方明珠 東方明珠 東方明珠

***GAGLIANICO** - Via Gramsci, 81*

Per prenotazioni ed informazioni telefono 015 - 2544101

Pocket® Coffee

IN REDAZIONE



QUESTA SERA IN TELEVISIONE

Inizia la programmazione del nuovo spot
Pocket Coffee, ambientato nel mondo pulsante
di una redazione di quotidiano.

Godetevelo assaggiando un

Pocket® Coffee

Su RAI, MEDIASET e TMC

FERRERO